LA STAMPA

ANNO 125. N. 56 • • MERCOLEDI' 13 MARZO 1991 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

Baker invita Israele e palestinesi a trattare

«Mai più la guerra in Medio Oriente»

DUE BINARI PER LA PACE

TREDICI giorni dopo la fine della guerra, la diplomazia americana è nel cuore della crisi mediorientale, l'eterna questione arabo-israeliana. Ma non è vero che la guerra - che ha intanto distrutto il potenziale aggressivo del più pericoloso Stato della regione - abbia complicato ulteriormente i problemi, come erano in molti a temere. Semmai c'è un'aria nuova, che nasce da un fatto fondamentale: otto Paesi arabi hanno combattuto con gli Stati Uniti e l'Occidente contro un altro Paese arabo, che aveva sognato l'egemonia politico-militare sulla regione; e Israele, pur senza combattere (ma meritevole di non averlo fatto, nonostante gli attacchi missilistici iracheni), si è trovato oggettivamente al loro fianco.

Da quest'aria nuova, che Baker ha rilevato con gli arabi, prima di affrontare la cruciale tappa israeliana, può scaturire un primo passo concreto verso il processo di pace? Intanto c'è l'incontro del capo della diplomazia di Washington con una delegazione palestinese, esponenti dei territori occupati variamente legati all'Olp. E' la constatazione di un dialogo che resta necessario, e insieme la speranza che esso possa svolgersi con una «leadership» palestinese capace di affrancarsi dall'errore storico di avere appoggiato l'aggressione di Saddam Hussein. Nessun risultato clamoroso, ma il riconoscimento dello sforzo americano per la pace. E, anche da parte israeliana, qualche segnale di disponibilità: certo, non più che questo.

La strategia con la quale Baker si è mosso prevede due binari paralleli: accordi bilaterali tra gli Stati arabi e Israele (come già tra l'Egitto e lo Stato ebraico) e negoziati specifici israelo-palestinesi. Sullo sfondo, la conferenza globale per la pace nella regione, ma «al momento appropriato». I leader arabi hanno rilanciato l'idea di una conferenza subito, ma hanno fatto capire che si potrebbero muovere anche sul piano bilaterale, se ci fosse un significativo passo israeliano verso la soluzione della questione palestinese. Israele rovescia il ragionamento: solo dopo la fine dello stato di belligeranza con gli arabi, si può pensare all'assetto definitivo della Palestina.

Dunque il problema è il seguente: chi farà il primo passo. L'ideale sarebbe che lo facessero entrambi. Da parte araba, basterebbe, per cominciare, un segnale: anche la fine del boicottaggio delle imprese che commerciano con Israele. Da parte ebraica, certo, qualcosa di più: l'accettazione di principio del ritiro dai territori occupati, in cambio della pace; fermi restando tutti i negoziati successivi su tutti i possibili aspetti della sicurezza.

Giova ricordare che le risoluzioni dell'Onu che riguardano Israele (la 242 e la 338), delle quali giustamente si chiede l'attuazione, dopo aver fatto una guerra per indurre Saddam a obbedire alle sue, sono a doppio senso.

Chiedono agli israeliani il ritiro, ma esigono dagli arabi il riconoscimento dello Stato ebraico e del suo diritto a vivere entro confini sicuri.

E' chiaro che l'America eserciterà tutto il suo peso per vincere la pace dopo avere vinto la guerra. Ma l'intrico è tale che non si può pensare a un blitz diplomatico pari a quello militare. Ci vogliono contributi più ampi e pazienti. Lo esige del resto la stessa filosofia del «nuovo ordine mondiale» di Bush. Un contributo può venire dall'Urss, nonostante la sua caduta di potere, che non esclude una residua, significativa influenza sul mondo arabo. L'altro potrebbe, dovrebbe, venire dalla Comunità europea.

Ma chi ha visto l'Europa in questa crisi del Golfo? Si sono visti gli inglesi, i francesi, in piccola parte gli italiani, ma non l'Europa in quanto tale. E, a proposito degli italiani. Se la nostra partecipazione alla guerra è stata modesta, così

Aldo Rizzo

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

GERUSALEMME. Appoggiate il piano Usa volto a far sì che «Tempesta nel deserto» sia l'ultima guerra del Medio Oriente e che in futuro questa regione conosca solo la pace: è la richiesta che il segretario di Stato James Baker ha fatto ieri al governo israeliano e a una delegazione di esponenti palestinesi dei Territori occupati. Ma le reazioni dei suoi interlocutori sono state ancora una volta caute.

Agli israeliani, Baker ha spiegato che gli arabi stanno diventando più concilianti verso Israele e ha fatto suo il concetto del governo israeliano che occorre progredire su due binari, quello del negoziato tra Israele e i palestinesi e quello della riappacificazione tra Tel Aviv e il mondo arabo.

Ai palestinesi, il segretario ha ricordato che la politica Usa si fonda sul principio della «pace in cambio dei Territori» e ha negato che la Casa Bianca abbia troncato definitivamente il dialogo con l'Olp, spiegando che questo è solo sospeso. L'incontro è stato definito «positivo» da un portavoce dell'Olp.

Filippo Donati A PAGINA 5

I primi settemila albanesi trasferiti da Brindisi in altre città

Profughi in tutta Italia

Il magistrato indaga sui ritardi

Alcuni profughi albanesi salgono sul treno che li porterà in Piemonte [FOTO PIERO GOLETTI]

BRINDISI. La situazione dei profughi albanesi sbarcati in Italia migliora, ma lo Stato finisce sotto inchiesta. Una indagine sui ritardi dei soccorsi è stata aperta dal sostituto procuratore della Repubblica di Brindisi Nicola Piacente che sabato pomeriggio ha attraversato l'«inferno del porto». Il magistrato ha dovuto accantonare tutti i processi ai quali stava lavorando: «Ho ordinato alla polizia giudiziaria di indagare a fondo». Che tipo di reati potrebbero emergere? «A prima vista di natura omissiva», ha risposto. Gli albanesi rimasti nel Brindisino sono circa 16 mila, la maggior parte nelle scuole. Altri settemila profughi hanno affrontato un secondo esodo, diretti in Piemonte, Sicilia, Campania, Basilicata, Friuli.

Ceccarelli, La Licata, Milone, Sensa e Rizzo ALLE PAGINE 2 E 3

Per i bimbi albanesi già ricevuti dai lettori **613** *milioni*

SERVIZI IN CRONACA

Belgrado libera il leader dell'opposizione, ma l'esercito resta a presidiare le piazze

La Jugoslavia è sull'orlo del caos

Gli studenti: ci opporremo allo stato d'assedio

BELGRADO. Dopo una riunione d'emergenza della presidenza collettiva il governo jugoslavo ha lanciato ieri sera un appello per una soluzione pacifica della crisi. «La situazione in Jugoslavia è molto difficile, ma è ancora possibile affrontare i problemi senza l'uso della forza se saranno prese le decisioni giuste e necessarie in questo momento», si legge in un documento governativo.

Contemporaneamente il governo serbo ha accettato due delle condizioni poste dagli studenti per sospendere le dimostrazioni: ha liberato il leader del maggiore partito dell'opposizione, Vuk Draskovic, arrestato per avere organizzato la manifestazione di sabato scorso, e ha ordinato la ripresa delle trasmissioni della televisione privata «Studio B» che era stata chiusa su ordine del governo. Ma gli studenti, rimasti in piazza, hanno fatto sapere che in caso di applicazione dello stato di emergenza sarebbero pronti a resistere ad oltranza nel quartiere universitario.

Per tutta la giornata di ieri Belgrado ha vissuto sotto l'incubo di un possibile intervento delle forze armate. La presidenza collegiale della Jugoslavia, che esercita la funzione di comando supremo delle forze armate, era stata convocata in seduta d'emergenza mentre la protesta studentesca dilagava a macchia d'olio e la situazione sembrava sfuggire ad ogni controllo. «Forse si decide in queste ore a Belgrado il futuro della Jugoslavia», si diceva nella capitale le cui strade hanno visto due giorni fa la minacciosa presenza dei carri armati.

Il presidente sloveno Milan Kucan, annunciando la sua assenza al vertice di Belgrado, aveva dichiarato che la sessione dell'organismo federale rischiava di sfociare «nella proclamazione dello stato d'emergenza allo scopo di sospendere il processo di democratizzazione del Paese». SERVIZIO A PAGINA 8

De Benedetti a giudizio

Per il crack Ambrosiano-Calvi
Formenton presidente dell'Amef

di F. Cevasco, S. Marzolla, V. Sacchi ALLE PAGINE 7 e 29

Più lontano il rischio di crisi

Bush invita Andreotti il 24
la verifica si farà dopo Pasqua

di Alberto Rapisarda A PAGINA 6

Ergastolo allo zio di Cristina

E' la richiesta del pm: era lucido
l'ha uccisa perché non parlasse

di Francesco Grignetti A PAGINA 11

DELITTI ECCELLENTI

BUSCETTA LA CUPOLA E I POLITICI

LA fine dell'inchiesta sui delitti politici (Mattarella, Reina, La Torre) chiude la breve ma travagliata stagione dei pool antimafia. La pubblica accusa guidata da Giovanni Falcone nella elaborazione del teorema Buscetta, affida ai giudici la valutazione del più scomodo, del più inquietante, del più impenetrabile mistero della lotta alla piovra. E' il segreto che per dieci anni ha protetto gli assassini di persone oneste, colpevoli solo di non essersi piegate alle intimidazioni di Cosa Nostra.

I vertici dell'ufficio del pubblico ministero hanno sottoscritto simbolicamente una requisitoria nella quale si sostiene di aver finalmente trovato la chiave dei delitti più gravi voluti e commessi dalla mafia negli Anni 80. Ancora una volta la fonte di verità sono i pentiti che indicando killer e mandanti, offrono alla giustizia la possibilità di formulare ipotesi di colpevolezza.

Sulla tesi della pubblica accusa comincia la lunga serie di valutazioni affidate al libero convincimento del magistrato-giudice. La prima sarà dell'ufficio, ieri chiamato «istruzione», ed oggi ridimensionato al meno impegnativo ruolo di controllore delle «indagini preliminari». A questa delibazione seguirà un vero e proprio giudizio di merito di una prima corte di assise e poi di una seconda. Poi ancora il visto finale della Corte Suprema accusata oggi da un vasto schieramento di studiosi del diritto di cancellare molti processi di mafia e di mandar liberi assassini e mafiosi.

Ancora una volta, viene quindi portato all'esame di giurati popolari e giudici togati il corollario di un «teorema» che Corte Suprema e corte di merito hanno già bocciato. La tesi, elaborata sulla parola dei superpentiti Buscetta, Contorno e Calderone, parte dal presupposto che la «cupola», vertice supremo della mafia, sa

Roberto Martinelli

CONTINUA A PAG. 2 SECONDA COLONNA

L'Aquila, metà del clero contesta il monsignore. La Curia replica: «Attacco indegno» e qualcuno subito ritira la firma

I parroci contro il vescovo: «Ama troppo il denaro»

Hanno inviato un dossier al Papa: chiediamo la grazia di un Padre sano di mente

CITTA' DEL VATICANO. Vaticano in imbarazzo: che fare se un vescovo viene accusato dai suoi stessi preti di essere un tipo bizzarro, e magari anche di non essere proprio cristallino nella gestione dell'«obolo»? E' quanto sta accadendo all'Aquila, dove metà del clero in rivolta chiede che il presule se ne vada. Un caso raro, se non inedito in questi anni. Ventisette sacerdoti, quasi la metà dei responsabili delle parrocchie (60) del capoluogo abruzzese, ha presentato una denuncia esplosiva. Hanno scritto al Papa, al segretario di Stato, mons. Angelo Sodano, al prefetto per la Sacra Congregazione dei vescovi, card. Bernardin Gantin, e al presidente della Conferenza Episcopale Italiana, che all'epoca era il card. Ugo Poletti, sostituito adesso da mons. Camillo Ruini. Un «j'accuse» pesante, tanto più grave perché all'Aquila il clero non ha fama di contestatore, e lo testimonia il fatto che la lettera, redatta e inviata ai primi di novembre, solo nei giorni scorsi, dopo un ultimo infruttuoso e duro confronto fra il vescovo e i firmatari, è «filtrata» dal segreto degli ambienti curiali.

Bersaglio dei parroci è mons. Mario Peressin, 68 anni, di origine friulana. Ex diplomatico della Santa Sede, è all'Aquila dal 15 maggio 1983. Di che cosa viene accusato? Ecco alcuni stralci della lettera. «Esprimiamo il disagio grave e insanabile - scrivono i 27 parroci - dei preti della diocesi dell'Aquila, premettendo che non ci spingono interessi particolari né questioni personali, ma il modo autoritario di amministrare la diocesi da parte dell'arcivescovo Mario Peressin». Il presule ha un carattere non facile. Conservatore, appena fu fatto vescovo privilegiò alcuni preti canadesi, di ispirazione lefebvriana, rispetto al clero della diocesi, e la ferita aperta da questo gesto non si è più sanata.

«Ha accentrato a sé in modo pensabile ed impensabile - accusano i "27" -. Notorie sono l'avversione che nutre per i religiosi, l'attaccamento al denaro irrefrenabile, immorale e patologico».

Dagli appunti generici i firmatari passano a qualcosa di più circostanziato, lamentando «gravi interferenze nei confronti del consiglio di amministrazione dell'Istituto diocesano dei sacerdoti, trasferimenti arbitrari di preti, vendite di proprietà e condizionamenti che hanno portato l'Istituto Diocesano a richiedere l'intervento di un ispettore». E ancora: «Nessun bilancio di nessun tipo è mai stato fatto sui beni della diocesi. Non si conosce né l'entità esatta delle somme che la Cei ha dato alla diocesi dell'Aquila come anticipo dell'introito dell'otto per mille sulla denuncia dei redditi, né l'uso che ne è stato fatto».

«A novembre di ogni anno - scrivono ancora i parroci - l'arcivescovo si reca in America, presso le comunità italiane, per chiedere soldi per la diocesi dell'Aquila, ma la diocesi non ha mai saputo niente dei soldi raccolti e dell'uso che se ne fa». Allegata alla denuncia è una lista di nomi: persone che hanno dato le dimissioni da cariche di responsabilità diocesane «stanche delle offese e dei maltrattamenti ripetutamente seguiti». Si polemizza sulla vendita di un palazzo a Roma, nella centralissima via di Santa Maria dell'Anima (dietro piazza Navona), per un prezzo - si dice - inferiore al valore stimato. «Chiediamo la salvaguardia dei diritti e dei beni della diocesi, e la grazia di un nuovo vescovo che abbia un po' di fede in Dio, un po' d'amore per il prossimo e che goda di buona salute mentale». Un attacco che il suo vicario, don Demetrio Gianfrancesco, definisce «indegno»; dalla curia aquilana (probabilmente lo stesso don Gianfrancesco) si esprime «rammarico», e si aggiunge: 7 firmatari hanno già ritrattato, e il vescovo li ha perdonati. Ma forse non basterà.

Marco Tosatti

OGGI

di Guido Ceronetti

«Voi rovinate sconsideratamente le foreste, e presto sulla terra non resterà nulla. Con la stessa sconsideratezza rovinate l'uomo, e presto sulla terra non resteranno né fedeltà né purezza né abnegazione... Perché in tutti voi, ha ragione il dottore, siede il dèmone della distruzione».

Anton Pavlovic Cechov
Zio Vania, 1896

Con la discussa MGM

Marines a casa e Parretti prepara la festa

Sarà la MGM di Giancarlo Parretti a organizzare la festa per i marines di ritorno dal Golfo. I progetti sono ambiziosi: dovrebbero partecipare Bush, Powell e Schwarzkopf; poi le star: Elizabeth Taylor, Sylvester Stallone, Barbra Streisand, Michael Jackson. Dalla base dicono: «Non abbiamo chiamato noi la MGM, ma questo potrebbe diventare uno dei più grandi eventi per le truppe che tornano a casa».

L. Soria A PAGINA 20

Brindisi, il sostituto procuratore: indagherò a fondo sui ritardi e l'assenza dei soccorsi

Il crack dello Stato nel mirino del giudice

Un nuovo esodo per gli albanesi
Nelle scuole ancora 12 mila profughi

BRINDISI
DAL NOSTRO INVIATO

Anche la magistratura vuol vederci chiaro nella brutta storia dei mancati soccorsi ai profughi albanesi. A mettere sotto inchiesta lo Stato è un sostituto procuratore della Repubblica di Brindisi, Nicola Piacente. Sabato pomeriggio gli è bastato fare quattro passi nel porto ridotto ad un gigantesco letamaio per «constatare le condizioni estremamente precarie» in cui gli esuli sono stati tenuti per giorni. Formalmente, le notizie sui ritardi nei soccorsi gli sono giunte attraverso i giornali e la televisione: carabinieri, polizia e guardia di finanza, che pure erano gli unici rappresentanti delle istituzioni presenti nello scalo marittimo sin da lunedì scorso, non lo hanno mai informato che gli aiuti erano pressoché inesistenti, eccezion fatta per quanto riguarda quelli della Croce rossa e dei volontari brindisini.

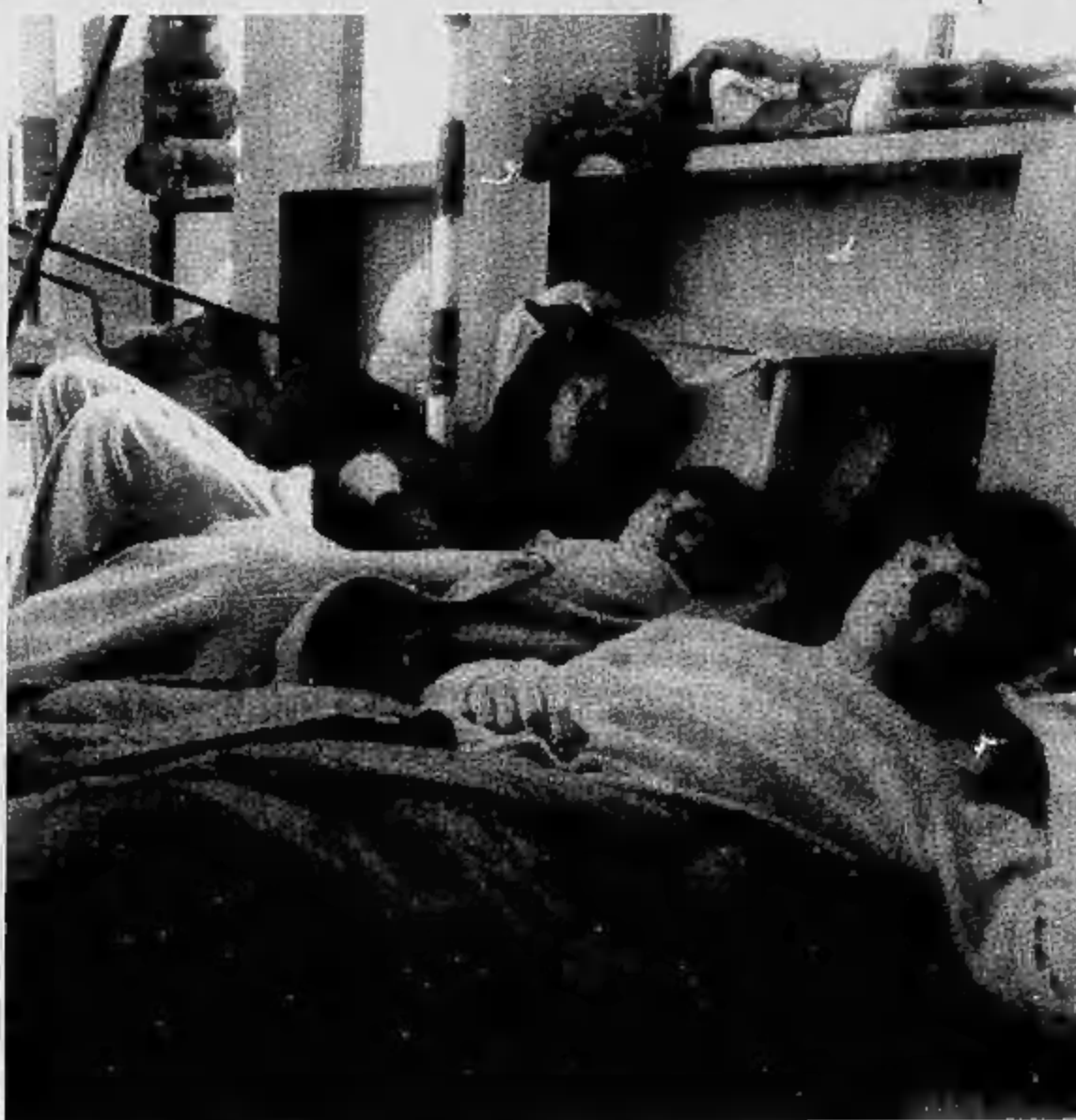
Nicola Piacente ha dovuto accantonare tutti i processi ai quali stava lavorando, per occuparsi del «terremoto Albania» che in una settimana ha sconvolto la cittadina pugliese. «Per il momento ho avviato un'inchiesta conoscitiva - spiega il giudice -. Ho dato disposizione agli organi di polizia giudiziaria di indagare a fondo, voglio avere al più presto un rapporto informativo. Accerterò se, come e quando siano stati commessi dei reati». Che tipo di reati? «A prima vista direi di natura omissiva. Ma devo ricostruire con cura tutto ciò che è accaduto dal giorno dell'arrivo dei profughi fino a oggi, soprattutto per quanto riguarda la prima accoglienza e l'assistenza sanitaria». Lo Stato potrebbe essersi reso responsabile di omissione di atti d'ufficio, o di soccorso. Ma rischierebbe anche di dover rispondere di procurata epidemia, nel caso malaugurato che qualche malattia infettiva dovesse diffondersi a causa delle condizioni precarie in cui sono stati tenuti i «dannati» di Brindisi. «Sarà un lavoro lungo e difficile - aggiunge il magistrato -. Quando comincerò a sentire le autorità competenti? Lo farò in un secondo momento, quando l'emergenza sarà finita. Per ora non voglio distogliere nessuno dalle operazioni di soccorso».

A dieci giorni dall'inizio dell'esodo dall'Albania, la macchina dei soccorsi comincia finalmente a muoversi con qualche risultato. Il sindaco Giuseppe Marchionna, che nei giorni scorsi aveva accusato il governo per «l'indifferenza e il cinismo» mostrati dinanzi al dramma di oltre diciassettemila profughi privi di ogni mezzo di sostentamento, attenua di molto i toni della polemica. «La situazione è notevolmente migliorata anche sotto il profilo sanitario - dice -. Su tremila persone ricoverate in ospedale venti risultano affette da scabbia e sei da pediculosi. Fino ad oggi c'è solo un bambino con l'epatite». Il sindaco, però, non sa che al pronto soccorso del «Di Summa», l'unico presidio sanitario di Brindisi, si sono presentati altri cento albanesi portatori di scabbia. Sono dovuti tornare indietro, perché non c'è più un letto disponibile. Le autorità sanitarie stanno valutando l'ipotesi di riunirli tutti in una scuola che di fatto verrebbe trasformata in una specie di lazzaretto.

Anche la prefettura comincia finalmente a fornire dati ufficiali sull'esodo biblico dei profughi giunti dal mare: cifre da capogiro. Gli albanesi rimasti nel Brindisino sono 16.329. Alcuni hanno trovato alloggio in alberghi della provincia, o nei camping requisiti. Ma la stragrande maggioranza, 12.100, è ancora costretta a bivaccare nelle scuole elementari e medie della città: una folla enorme di reietti alla quale lo Stato comincia finalmente a dare una mano. In città sono giunti anche i soldati. Dice ancora il sindaco Marchionna: «L'arrivo dell'esercito è stato determinante. I militari hanno portato cinque cucine da campo; possono garantire la somministrazione di diecimila pasti caldi al giorno». Ma per molti albanesi, l'avventura italiana è un incubo da dimenticare al più presto. Altri quattrocento esuli vogliono seguire l'esempio dei loro compagni tornati in Albania a bordo della motonave «Tirana»: sostano nei pressi del porto, in attesa di imbarcarsi. Ma le «boat people» sono state poste sotto sequestro dal magistrato, e secondo il comandante della capitaneria Armando Accoroni non sono in condizioni di affrontare un'altra traversata.

Fino a ieri erano 7570 i profughi che avevano affrontato un secondo esodo, a bordo dei treni speciali e dei pullman diretti verso i campi di accoglienza in Sicilia (Buonfornello), Campania (Capua), Basilicata (Bernalda). Altri sono stati trasferiti a Pordenone e a Udine. Oggi sono previsti altri viaggi della speranza a Casale Monferrato e a Savona. «Secondo i nostri calcoli - spiegano i funzionari della prefettura -, una volta finiti i trasferimenti dovremmo trovarci con non più di 4150 profughi ancora alloggiati nelle scuole cittadine».

Secondo Giuseppe Marchionna, quello degli istituti occupati resta il problema più grave da affrontare. «Fino ad ora sono state liberate 10 delle trenta scuole messe a disposizione degli albanesi. Dovremo procedere ad una disinfestazione totale non solo delle pareti, che copriremo con la calce, ma anche delle tende e delle suppellettili». L'altro problema ancora gravissimo riguarda i bambini abbandonati, le prime vittime del dramma albanese, ospiti dell'istituto Margiotta. Sedici di loro hanno finalmente ritrovato i genitori; ma quelli ancora in attesa di una famiglia sono 32.

Fulvio Milone

Giovani profughi albanesi dormono nel corridoio di una scuola a Brindisi
(FOTO GIANNI FOGGIA)

IN **BREVE**

Oggi partiranno altri otto mila

BRINDISI. Secondo dati resi noti dall'«unità di crisi», a conclusione delle partenze previste per tutta la giornata di oggi per varie destinazioni, resteranno nelle scuole brindisine 4150 profughi. In totale sino a ieri erano ospitate negli edifici scolastici 12.100 persone, su complessive 16.329 a Brindisi e provincia: le altre sono alloggiate in strutture varie. Dopo le partenze del 10 marzo per la Sicilia (1500) e l'Albania (1600) e quelle di ieri per Pordenone (620) e Capua (500), sono state sgomberate sei scuole. [Ansa]

Jesolo li respinge «Qui niente ghetti»

VENEZIA. «Non voglio campi di concentramento in città. Gli albanesi? Li mandino a Rimini». Si era trattenuto quando parlavano ancora in astratto della possibilità di fargli arrivare 800 profughi iracheni, al termine della guerra del Golfo. Ma ora che con gli albanesi la possibilità diventava certezza, il sindaco di Jesolo Achille Pasqual, psi, non ci ha più visto. La «tradotta» da Brindisi rischiava di compromettere la stagione, così Pasqual ha detto: «La struttura della Cri non è in grado di ospitare più di 200 persone, 800 starebbero in condizioni allucinanti». Ed è riuscito ad ottenere il dirottamento del treno in Friuli. [m. l.]

In 500 a Capua dopo viaggio-fiume

CAPUA. Stanchi e provati, ma finalmente sereni e sorridenti. Così sono apparsi ieri mattina a Capua i 491 albanesi giunti in nottata nel campo profughi dopo un disagevole viaggio in treno da Brindisi. Accolti dai volontari della Cri alle prime luci dell'alba sono stati sistemati nelle tende allestite in fretta dai militari del genio pionieri «Timavo» di Caserta. [Ansa]

Falce e martello rimangono un incubo

TARANTO. Fuggiti dal regime comunista, non credevano di ritrovarsi nuovamente di fronte alla falce e martello. Così due famiglie albanesi soccorse a Brindisi dai militanti del pds e ospitate a Monteparano, in provincia di Taranto, si sono rifiutate di entrare nella sezione del partito, dove era stata preparata la prima calorosa accoglienza. Sbigottiti davanti al vecchio simbolo del pci, non rimosso dalla porta, gli albanesi hanno fatto resistenza. Si sono ammorbiditi solo quando, facendo ricorso anche a qualche panino, gli abitanti di Monteparano hanno chiarito l'equivoco. [t. a.]

IL CASO

UN MINISTERO NELLA BUFERA

Quei disastri senza Protezione

Tutti gli insuccessi, da Vermicino a Cernobil

ROMA. Protezione? Si fa per dire. Civile? E su questo basta richiamare le parole del vicepresidente del Consiglio Claudio Martelli: «Di civile il ministero ha soltanto il nome». Meglio, dunque, Protezione incivile. O, con minor enfasi, amministrazione fantasma. Sopraffatta, a Brindisi, dall'ondata dei profughi albanesi. E inesistente, a Roma, dal punto di vista giuridico-istituzionale.

Nessuno, di fronte all'ennesima emergenza, ha ricordato gli antichi, severi moniti di Sandro Pertini. Ma in Italia una vera legge sulla Protezione civile ancora non c'è. Dopo un incredibile iter di rinvii e palleggiamenti durato una ventina d'anni e quattro legislature il provvedimento numero 2203-bis giace alla commissione Affari costituzionali del Senato: «Non ancora iniziato l'esame» è la formula laconica che certifica le difficoltà politiche e procedurali incontrate dall'approvazione della legge.

L'ultimo stop, a provvedimento ormai approvato, è dell'agosto scorso. Con motivazioni ineccepibili sul terreno costituzionale, Francesco Cossiga si è rifiutato di firmare un atto «incongruo», «incoerente», che «ingenera incertezze sul piano delle responsabilità politiche». Come dire un pasticcio. E così ha rispedito la legge in Parlamento. Alla Camera è stata riapprovata, con modifiche, un mese fa. Per il Senato si vedrà.

Anche per questo, di fronte all'inferno brindisino, Vito Lattanzio è un ministro istituzionalmente dimezzato. Di suo il coriaceo esponente neo-doroteo, detentore di un pacchetto di tessere decisivo ai fini degli equilibri congressuali della dc, ci ha messo una serie di perle che aggiornano l'epopea tragicomica della Protezione civile. «Innanzi tutto bisogna accertare che siano tutti profughi autentici». Oppure: «Volete lasciarmi il tempo di studiare la situazione prima di prendere i provvedimenti necessari?». Tra i quali spicca l'inevitabile «creazione» di una commissione interministeriale. Senza contare che «siccome la tv viene vista in Albania abbiamo cercato di far vedere ai tg le immagini più drammatiche per sconsigliare l'esodo».

Adesso Lattanzio è nella bufera, Martelli è sarcastico, e i verdi chiedono addirittura di abolirla, la Protezione civile. Corre un brivido nel palazzotto di via Ulpiano, sul Tevere, vetri fumé, hostess in elegante divisa, pareti dai colori rilassanti (come da suggerimento degli psicologi). Il ministero più sfavillante, tempio di efficienza e modernità, ma senza regole e senza confini. Monumento a un ceto politico di governo che, allevato a lotte di corrente e dispute bizantine, si ritrova improvvisamente alle prese con «calamità naturali, catastrofi ed altri eventi calamitosi».

Non nasce né con il terremoto del Friuli né con quello dell'Irpinia la storia avventurosa di questo dicastero fantasma. Sono la tragedia di Vermicino (1981) e le insistenze di Pertini a determinarne la nascita. «Zamberletti, devi assolutamente farla questa Protezione civile - dice l'allora presidente al deputato dc -. E' uno schifo. Dopo tante calamità siamo ancora al punto di partenza. Non sapevano come tirar su il povero Alfredino, cercavano di agguantarlo con le manette. Ma che manette! Basta con questo scandalo!». E Zamb, energico doroteo brianzolo amante degli elicotteri e con un'indubbia vocazione a dominare le catastrofi, s'insedia a via Ulpiano col grado di «alto commissario». E' quasi un'occupazione manu militari. Con lui c'è l'estroso ex capo dei pompieri di Roma, Elveno Pastorelli, che per entrare in possesso dell'ufficio e vincere le difficoltà burocratiche frapposte dalle altre amministrazioni sfonda una porta e ripara personalmente l'ascensore. Più che l'inquinamento del Po, gli incendi dei boschi, il gelo e le frane sono gli altri ministeri e gli enti locali i veri nemici dell'accoppiata Zamberletti-Pastorelli. Generali, sindaci e prefetti che non vogliono mollare potere. Una guerra sorda.

Conquistati gli uffici e divulgati i programmi, nel 1982, Zamberletti viene fatto fuori dal governo. Al suo posto il socialista Loris Fortuna, che deve deviare la colata di lava dell'Etna e vedersela con la frana di Ancona tentando invano di mettere d'accordo rissosissimi scienziati. Poi, altro governo, altro ministro: tocca al riluttante Vincenzo Scotti che definisce il ministero «una baracchetta» e si misura con il bradisismo di Pozzuoli. Non appena possibile, nel 1984, Scotti, dc avveduto, scappa via e alla Protezione civile si applaude il ritorno trionfale di Zamberletti.

Seguono mesi di sciagure e innumerevoli interviste. L'uomo è abile e di fronte alle calamità ha acquisito - come dice - «una certa praticaccia» vissuta con una specie di gioia feroce. A suo modo «Superzamb», singolare figura di doroteo che adora le sigle e vive attaccato ai suoi sette telefoni, è un innovatore. Sogna il Giappone, «dove si convive con i terremoti» e la prevenzione è una realtà. Si circonda di sismologi, simula catastrofi con relative esercitazioni, acquista (dopo terribili polemiche) aerei anti-incendio, s'inventa la «nave multi-uso», misura la pressione ai vulcani, addestra cani. Una specie di ciclone. Protetto da Pertini ma odiato, naturalmente, dagli altri ministri, cui non è sfuggito che in pochi anni il *budget* della Protezione civile è salito da 40 a oltre 1000 miliardi. La guerra, perciò, continua. Gli italiani se ne rendono (drammaticamente) conto all'indomani di Cernobil: il ministro della Sanità Degan è apocalittico, «Superzamb» è ottimista, risultato il caos.

Si arriva così all'estate fatale del 1987, governo Goria. Sul più brutto, la frana in Valtellina, mentre lavora «immerso nel fango fino alle ginocchia» (Pertini), Zamberletti, che non è più doroteo, viene fatto fuori per la seconda volta. Il solito gioco di equilibri geografico-correntizi nella dc apre le porte di via Ulpiano a Remo Gaspari, che in Abruzzo governa il partito con una maggioranza di tipo islamico. Il nuovo ministro è subito presentato come «l'usurpatore». Inetto, irresponsabile, tant'è vero che mentre la Valtellina sta crollando lui se ne sta in vacanza a Vasto, pensione «Sabrina». E sui giornali si ridicolizza lo strano verbo - «tracimare» - che ha lanciato per fronteggiare l'emergenza.

«Stampa ingiusta e crudele» accusa il neo-ministro. E - gli va dato atto - a ragione: la «tracimazione» gaspariana del lago di Pola ha successo. L'epopea di «Superzamb» è presto dimenticata. Poi (1988) va via anche Gaspari ed è la volta dell'intramontabile Lattanzio: siccità, atrazina, nave dei veleni, bruco della processionaria, varie ed eventuali. Anche il nuovo ministro vuole «suscitare una cultura» e segnala «la consapevolezza di un impegno corale». Con la *Gazzetta del Mezzogiorno*, il quotidiano della sua Bari, si autopromuove: «Nella Protezione civile - annuncia - siamo i primi in Europa».

Filippo Ceccarelli

Zamberletti fondò con Pastorelli il ministero fantasma dopo Vermicino

Gaspari affrontò il caso Valtellina e fu inventore della tracimazione

Lattanzio, criticato da Claudio Martelli ma si giudica all'avanguardia

DALLA PRIMA PAGINA

DUE BINARI PER LA PACE

non può dirsi della nostra presenza diplomatica nel dopoguerra. E non si tratta solo di De Michelis, onnipresente. A Kuwait City, il ministro degli Esteri è stato preceduto dal segretario liberale, Altissimo, e seguito, più comprensibilmente, dal ministro del Commercio estero, Ruggiero. I kuwaitiani avranno avuto l'impressione che sia stata l'Italia a vincere la guerra.

Non è per criticare. Ma andrebbe meglio se le proposte italiane - in primo luogo quella «Helsinki del Mediterraneo» tanto cara a De Michelis, ma anche tutti i progetti di ricostruzione di quanto è stato distrutto - avessero un'impronta europea. La sola compatibile con un «nuovo ordine mondiale».

Aldo Rizzo

DALLA PRIMA PAGINA

LA CUPOLA E I POLITICI

tutto, non ignora nulla e di conseguenza i suoi componenti debbono rispondere di ogni crimine. Una sorta di responsabilità oggettiva che la Corte di Cassazione non si è sentita di avallare ed anzi ha cancellato sostenendo che Cosa Nostra è una federazione di famiglie con ampia autonomia decisionale. Ogni accusa va pertanto provata con riferimento preciso a singole responsabilità personali.

A questa tesi, solo enunciata dalla Cassazione, si sono poi adeguate le corti di merito. Ma anche la pubblica accusa ha finito per darvi credito. Nel tentativo di dare un volto ai mandanti dei tre delitti politici, la procura di Palermo sostiene infatti che essi sono da ricercare ancora una volta nella cupola. Ma a differenza del passato, opera un sottile distinguo. Sostiene che non fu l'intero comitato di affari a decidere ma solo una parte di esso. Cinque persone, che esautorando gli altri, decisero di eliminare i politici che si erano battuti per la trasparenza amministrativa, che avevano messo mano alla modifica della legge sugli appalti, che avevano in sostanza tagliato le fonti di guadagno alla imprenditorialità mafiosa.

Sarà sufficiente aver modificato l'impostazione del terreno per superare l'esame delle giurie o anche questo processo - semmai sarà celebrato - rischierà come gli altri di impantanarsi tra un rimpallo da una corte all'altra che non se la sente di condannare senza prove? E' un legittimo interrogativo che vale la pena porre subito per non creare aspettative in una opinione pubblica sempre meno disposta a dar credito ad un tipo di giustizia spettacolo che enuncia grandi teorie ma poi è costretta ad arrendersi alla inconsistenza di accuse che poggiano su indizi suggestivi ma non convincenti.

Roberto Martinelli

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Yarca Estero, Dario Cresto-Dina Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Gianni Romeo Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia Iniziative e Supplementi speciali
Pio Remotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
Publikompass, via Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
corso M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) [illegible]; altre filiali inizio annunci economici

Certificato n. 1882 del 14/12/1990
La tiratura de La Stampa di martedì 12 marzo 1991 è stata di 613.597 copie

Brindisi, esule di 11 anni scappato all'insaputa della famiglia trova casa nel penitenziario

La favola di Festim: libertà è un carcere

I genitori: preferiamo che resti, purché sia felice
E' divenuto la mascotte dei detenuti, gara per adottarlo

BRINDISI
DAL NOSTRO INVIATO

La libertà inseguita dal popolo in fuga ha la faccia scaltra e impertinente di Festim, piccolo eroe di Kavaja, Timisoara d'Albania, moderno «sciuscià», simbolo di una dolorosa diaspora preferita alla morte civile. Ha 11 anni, Festim. L'età dei giochi e delle favole. Ma non per lui, che il tempo dell'infanzia l'ha saltato d'un colpo, per approdare alle atrocità degli adulti.

Festim conosce la lotta per la sopravvivenza e l'odio per i regimi. Ha provato i tumulti di piazza, la fuga sotto il crepitio delle mitragliatrici miliziane. Povero Festim, se i suoi genitori, saputo che il piccolo è salvo e si trova a Brindisi ospite di una famiglia e quindi al sicuro, implorano al telefono: «Tenetelo lì, per favore. Fatelo studiare, pensate a lui. Il suo futuro è molto più sicuro in Italia che qui, da noi». E Festim è d'accordo. Si commuove ascoltando le voci lontane di *mami* e *papi* ma, da quell'«adulto» che è, li rassicura: «Sto molto bene».

Avviene in un posto inusuale, dal carcere giudiziario di Brindisi, questo «ritrovamento» a distanza tra Festim e i suoi genitori. Sì, perché il bambino da giovedì è ospite di Clotilda Bevilacqua, direttrice dell'istituto di pena. L'ha visto che stava male, aveva la febbre alta. Così Festim è finito in casa della direttrice e non vuole allontanarsene per nessun motivo. Non vuol neppure accompagnare la sua seconda mamma, quando va a dare una mano al centro d'accoglienza di don Angelo, un istituto scolastico trasformato in ospedale, refettorio, albergo e centro sociale. Il suo timore è che sia costretto a lasciare la casa dove si trova e dove, per la prima volta in vita sua, si è sentito «privilegiato».

E' un bel bambino, Festim. Ora se ne sta seduto su una poltrona, coi suoi grandi occhioni castani, col ciuffo ribelle che gli cade sulla fronte, rendendo ancora più furba l'espressione del viso. Guarda tutti, sorride, risponde a tono all'interprete, Franc Koljaka, anch'egli arrivato con le navi della disperazione. Clotilda Bevilacqua ricorda il loro incontro, i primi attimi di preoccupazione quando Festim bruciava per la febbre. Adesso sembra un altro.

Koljaka, giovane ingegnere siderurgico di origine tedesca, interroga il bambino e ricostruisce la sua storia. Dice che Kavaja, un piccolo centro a 24 km da Durazzo, dove abita la famiglia Daka, è famosa perché cuore dell'opposizione al regime. E' chiamata la «città libera», lì hanno abbattuto il busto di Enver Hoxha, a febbraio ci sono stati i tumulti e la totalità della popolazione appoggia il partito democratico. In questo clima è cresciuto Festim, nessuna meraviglia, quindi, se gli scappa da dire: «Sono contro i comunisti, amo il partito dei democratici. Anche mio padre la pensa così. A scuola parlano male dei comunisti e il giorno in cui hanno abbattuto la statua di Hoxha in classe abbiamo bruciato la sua foto».

Com'è fuggito Festim? «Stavo giocando vicino alla stazione del pullman, ho visto la gente che correva. Anch'io sono salito. Non ho detto niente ai miei genitori. Poi siamo arrivati al porto di Durazzo. Tutti correvano, facevano confusione. La polizia sparava in aria, ma non impediva di arrivare vicino al mare. C'era una nave piena di gente. Sono salito ed ho aspettato. Siamo rimasti fermi dal pomeriggio di martedì sino alla mattina del giorno dopo. Finalmente la nave è partita. C'era tanta gente». Festim non sapeva neppure dove fosse diretta quella nave, la «Legend». La stessa che, giovedì sera, sul molo Sant'Apollinare di Brindisi avrebbe scaricato 5000 disperati. Ha mangiato una sola volta, il bambino. Un pezzo di pane e basta. E una sola volta ha potuto bere. Ha dormito sul ponte, le cabine erano chiuse. Poi è stato preso dalla febbre: «Stavo male, volevo vomitare, soffrivo. In quel momento mi sono un po' pentito di ciò che avevo fatto».

Dell'arrivo a Brindisi ricorda poco. Ha in mente l'incontro con «Glodilda», dice, pronunciando come può la prima parola che ha imparato in Italia. E' rimasto sconvolto dalla vista del telecomando per la televisione: ci ha giocato un pomeriggio intero. Cosa pensa di noi, Festim? «Bello, tutto bello. Macchine, tv, pasta al forno. Schillaci, pallone». A Franc spiega che tutto ciò che conosceva del nostro Paese lo aveva imparato dalla pubblicità in televisione. Se gli mancano i genitori? Festim abbassa lo sguardo, il gesto è eloquente. Spera che anche loro possano venire in Italia. Di tornare a Kavaja, neppure a pensarlo. «Che faccio in Albania? Non c'è cioccolata come qui. I mercati sono sempre vuoti».

Lo squillo del telefono interrompe Festim. Nessuna regia occulta avrebbe potuto pensare ad un colpo di scena migliore. Dall'altro capo del filo il papà di Festim, Sabri Daka, operaio in una fabbrica di vetro, esordisce così, rivolto alla direttrice: «Grazie signora, lei è amica della mia casa. Prima di parlare con Festim voglio proprio ringraziarla». Parla anche la madre, Shkandija, operaia tessile. Piange, ma non può fare a meno di implorare che Festim resti in Italia. Si informa sulla famiglia che lo ospita, se hanno altri figli, se sono maschi o femmine. E l'abbraccio ideale di Festim coi suoi parenti. Gli dicono che suo fratello più grande, Gentian, aveva anche lui tentato la fuga. I genitori però lo hanno ripreso sul porto di Durazzo, dov'erano andati a cercare entrambi. Festim annuisce, sorride, distribuisce assicurazioni. Dice che sta bene, che non devono preoccuparsi. Comunica a «mamma Clotilda» che i genitori hanno intenzione di invitarla in Albania, che le vogliono bene.

No, non devono preoccuparsi i Daka. In quell'isola di sorprendente umanità che è il carcere, dove i detenuti hanno fatto a gara per aiutare i profughi, rinunciando persino al loro pasto, tutti amano Festim. Solo non resterà. C'è una lunga fila di famiglie che si offre di adottarlo; tra le guardie, tra gli impiegati. La moglie del medico è categorica: «Certo che ce lo teniamo». Festim, *Sciuscià* albanese, ha trovato forse più di una famiglia. Bene, perché ha bisogno di «tornare» bambino. Si commuove Clotilda Bevilacqua, guardando Festim soddisfatto: «Non ha mai pianto in questi giorni. Ma prima di ora non aveva mai sorriso».

Francesco La Licata

Il piccolo Festim al telefono col genitori rimasti in Albania «Sto bene, qui è tutto bello»

Bimbi soli

Ma l'adozione è difficile

ROMA. Liliana ha 5 anni. Con il dito in bocca, stringe quel che resta di una bambola e negli occhi ha la paura. Le fotografie di Liliana e di decine d'altri bambini pubblicate sui giornali, insieme con i servizi televisivi dalla Puglia, hanno mobilitato l'opinione pubblica. Centinaia di lettere e telefonate. Tutti chiedono di adottare bambini albanesi: «E' possibile?».

Non è facile, almeno nella maggioranza dei casi. La legge che in Italia tutela i minorenni, sia italiani sia stranieri, prevede per l'adozione lo «stato d'abbandono». Quanti tra i piccoli profughi possono considerarsi «abbandonati»? Quanti, seppure arrivati da soli a Brindisi, non hanno in Albania genitori o parenti che possano e vogliano prendersi cura di loro? Per stabilirlo, sono necessarie lunghe indagini internazionali, perché proprio di adozione internazionale si tratterebbe. Poi un altro fatto va considerato: «solidarietà» non implica in modo automatico «idoneità all'adozione», questa pure prevista dalla legge. E in Italia centinaia sono le coppie «idonee» già in attesa di un bimbo da adottare.

Diverso è il discorso dell'affidamento, che ha invece «carattere temporaneo». Lo spiega Giulia De Marco, giudice al Tribunale per i minori di Torino: «Non sappiamo ancora quanti esattamente siano i bambini albanesi arrivati in Italia: ancora non sono stati censiti. Né sappiamo se siano arrivati qui soli, o se arrivando abbiano perso i genitori nella folla. Ci risulta che il Tribunale per i minori di Lecce, che è competente, stia lavorando per accertare ogni singolo caso. Ma in attesa di chiarire, la solidarietà di tante famiglie può essere preziosa per ospitare quei ragazzini, anche insieme con le loro madri».

Infatti, proprio il Tribunale e la Procura per i minorenni di Lecce hanno costituito un «Ufficio di coordinamento minori» con sede a Brindisi (telefono 0831/26.418-229.385, orario continuato 9-19). L'ufficio è incaricato di raccogliere nomi e indirizzi «di tutti coloro che hanno spontaneamente offerto ospitalità a persone albanesi minorenni». A questo indirizzo può fare riferimento chi voglia dare la sua disponibilità.

«La cosa importante - spiega ancora Giulia De Marco - è che per quelle famiglie sia chiaro il carattere temporaneo dell'assistenza. L'affidamento serve ad aiutare un bambino in difficoltà finché per lui non si sia trovata la soluzione ideale. E l'ideale per ogni bambino è poter vivere con i genitori naturali». **[e. fer.]**

Quattro donne, un giallo

I mariti denunciano: le hanno rapite

BRINDISI
DAL NOSTRO INVIATO

Hanno occhiaie scure come lividi e i piedi piagati dalle scarpe troppo strette pescate nel mucchio di quelle regalate dalla gente, ma, per tutto il giorno e tutta la sera, questi quattro uomini non smettono di percorrere le vie del centro mostrando ai passanti delle fotografie sbiadite. Le istantanee ritraggono quattro giovani donne: «Sono le nostre mogli - dicono i quattro profughi sempre più disperati -. Qualcuno le ha viste?». Ma, fino ad ora, nessuno ha potuto aiutarli.

Eppure c'è chi sa dove sono finite queste giovani spose: sono alcuni italiani che, domenica pomeriggio, le avrebbero fermate nei pressi delle scuole dove le donne erano ospitate con i mariti per offrire loro un lavoro. Un approccio di pochi minuti, poi gli italiani si sarebbero allontanati portando con sé le albanesi.

I mariti non hanno dubbi: «Ce le hanno rapite, hanno approfittato della loro buona fede e del fatto che noi eravamo a cercare parenti. Quando siamo rientrati i compagni ci hanno avvisato» hanno confidato ad un'assistente sociale che ha denunciato l'accaduto alla polizia.

La notizia di questo «sequestro» ha fatto il giro delle scuole-dormitorio e, subito, si sono diffuse altre voci di misteriose sparizioni di giovani donne avvenute in vari centri di raccolta. «E' facile in un marasma di gente etichettare come rapimenti o tratta di donne semplici allontanamenti momentanei», minimizza qualcuno. Ma i quattro ribattono: «Perché le nostre mogli avrebbero dovuto allontanarsi per due giorni e due notti? Non c'era motivo. E, poi, i compagni le hanno viste parlare con alcuni italiani e, subito dopo, sparire».

Si mescolano a decine di altri profughi che portano, nel fiume di connazionali ciondolanti lungo le vie di Brindisi, cartelli su cui hanno scritto il proprio dolore o la propria speranza: nomi di coniugi, di figli, di parenti perduti al momento dello sbarco e finiti chissà dove. Tra questi Abdullah Berberi, 31 anni: da giovedì si trascina senza mangiare e senza bere frugando in questo pagliaio umano alla ricerca della moglie Myruette, di 23 anni, e del figlio Orion, di 24 mesi. Una storia allucinante, quella di Abdullah: arrivato al porto dopo un'attraversata infernale, è sceso dalla nave con il piccolo in braccio. Poi, per aiutare la donna a scendere sulla banchina, ha affidato Orion «a un tale in divisa». Quando si è voltato per riprendersi il bimbo, l'uomo era scomparso portandolo con sé. Abdullah ha seguito con la moglie la marea di profughi che veniva indirizzata nelle varie scuole adibite a camerate: «Ci hanno portati in un edificio, ma io non ne conosco l'indirizzo. Poi mi sono fatto accompagnare all'ospedale per vedere se Orion fosse finito lì. Non c'era». L'uomo non ha più saputo tornare alla scuola dove l'aspettava Myruette e ha vagato come un sonnambulo per la città fino a che qualcuno non lo ha soccorso e condotto in un centro raccolta.

«Siamo partiti in tre per correre dietro alla libertà - dice -. Adesso sono solo. Che m'importa della libertà se non ho più la mia famiglia?». E, ieri, Abdullah non voleva salire sul pullman che doveva portarlo in un camping della cintura brindisina. L'hanno rassicurato che il suo nome è, ormai, nel computer del censimento e che poteva stare tranquillo.

Renato Rizzo

Un bambino tra le braccia del padre attende la distribuzione del latte

Rimini

In cento ospiti di Berlusconi

RIMINI. Sono arrivati ieri sera con i pullman messi a disposizione dalla Fininvest i 100 albanesi «adottati» da Silvio Berlusconi. Uno dietro l'altro si sono infilati nell'hotel Life, un «due stelle» riscaldato, con 50 camere. La prenotazione è a nome Fininvest, la holding di Sua Emittenza. «Sono pronto a farmi carico di 100 profughi, li ospiterò per due mesi in alberghi della Riviera e per una decina di loro troverò anche un posto di lavoro», così aveva annunciato Emilio Fede. E così è stato. I profughi resteranno per due mesi nell'hotel.

Ma l'iniziativa purtroppo ha suscitato qualche perplessità, soprattutto perché la stagione turistica è alle porte e non è detto che l'esempio dell'imprenditore milanese non sia seguito anche dalle strutture della Protezione civile. Il sindaco di Rimini, Marco Moretti, ha detto: «Sul piano umano l'iniziativa di Berlusconi è encomiabile, tuttavia dal punto di vista del Comune è necessario che la Fininvest si faccia carico dei profughi non solo per due mesi, come annunciato, ma fino a quando non saranno in grado di avere un lavoro». **[l. l.]**

Tirana apre le celle

E gli Usa ritornano all'ambasciata

TIRANA
DAL NOSTRO INVIATO

Tutti gli ultimi prigionieri politici albanesi (215 secondo una fonte, 202 secondo un'altra) verranno liberati immediatamente. Lo ha annunciato ieri alla radio il Consiglio di presidenza guidato dal capo dello Stato Ramiz Alia, tenendo fede alla promessa fatta al vicepresidente del Consiglio Claudio Martelli. Un portavoce ha tuttavia voluto precisare che non vi è alcuna connessione tra la liberazione dei condannati per reati di opinione e l'annuncio di prossimi aiuti italiani. «Si tratta - ha detto - di un ulteriore passo verso la normalizzazione democratica», aggiungendo confidenzialmente che «bisogna calmare gli animi».

La popolazione è infatti esasperata per il collasso economico che ha portato l'Albania alla soglia della fame: i negozi sono vuoti, generi come latte e verdura sono introvabili; alla borsa nera un chilo di cipolle ieri costava fino a 100 lek, il quinto di un salario medio mensile. Crescono la rabbia e la tensione.

La «normalizzazione democratica», iniziata appena tre mesi fa, l'11 dicembre, procede tuttavia a passo di corsa. E se all'interno del Paese la popolazione affamata sembra non accorgersene, se ne rendono invece conto quei governi stranieri che da alcuni decenni avevano interrotto le relazioni diplomatiche con la dittatura stalinista di Tirana. Ora che c'è stata la svolta tutti sono interessati a ristabilire i contatti e a riaprire le ambasciate. Ha cominciato il mese scorso l'Unione Sovietica che ha già inviato un incaricato d'affari. Venerdì 15 marzo sarà la volta degli Stati Uniti. Quel giorno il ministro degli Esteri Muhamet Kapllani (che oggi è in visita a Roma) firmerà a Washington il documento per la ripresa dei rapporti diplomatici interrotti fin dal 1939, data della occupazione italiana.

Curiosamente la normalizzazione delle relazioni dell'Albania con gli Stati Uniti farà una vittima. Sarà proprio l'Italia, la cui splendida ambasciata in una villa barocca in mezzo a un parco dovrà venire sgomberata. L'edificio, che ospita anche la residenza, è infatti di proprietà del governo di Washington. Sfrattati dai padroni di casa americani che intendono insediarsi al più presto, i diplomatici italiani dovranno trasferirsi in una sede vicina ma più modesta, che è in rovina. La ditta italiana incaricata di rimetterla in ordine prevede che i lavori dureranno più di un anno. Per cui Roma chiede a Washington di darle tempo.

Negoziati per la normalizzazione diplomatica sono in corso anche con la Gran Bretagna, con la quale l'Albania ha un contenzioso a causa di 1550 chilogrammi di oro. Si tratta delle vecchie riserve della Banca di Stato albanese, trafugate dapprima dai nazisti e poi finite nei forzieri della Banca d'Inghilterra. Londra era intenzionata a restituirle ma in seguito all'affondamento, nel 1946, di due navi britanniche finite su mine nel Canale di Corfù dinanzi alla costa albanese, sequestrò l'oro, e Tirana rispose interrompendo i rapporti diplomatici.

Ma il più significativo contatto diplomatico che sta per venire ripreso è quello con il Vaticano, se si considera che da 23 anni e fino ad appena quattro mesi fa l'Albania era uno Stato ateo nel quale le religioni erano vietate e l'esercizio della fede era punito con il carcere duro. «Il ritorno di un nunzio apostolico in Albania e l'invio di un nostro ambasciatore presso la Santa Sede è ormai questione di mesi - ha detto ieri un diplomatico -. Quel giorno saremo veramente di nuovo un Paese come gli altri sul piano internazionale».

Tito Sansa

Arrivi in Piemonte

Molti i vecchi e i ragazzi nel treno per Asti e Casale

ASTI. Il primo «treno della speranza» con 850 profughi partiti ieri da Brindisi, arriverà ad Asti stamane di buon'ora. Sempre oggi, a Savona, due pullman scaricheranno 140 tra donne, uomini e bambini alla caserma «Bligny».

Sono le prime avanguardie degli oltre 2.700 profughi che tra oggi e domani arriveranno in Piemonte e Liguria: 850 ad Asti, 900 a Casale, 1000 a Savona. Un esodo massiccio, inatteso. Si teme il caos. Prefetture, Comuni, caserme, Protezione civile, devono far fronte ad un'emergenza che mette a dura prova uomini e attrezzature. Con un'aggravante: solo al momento dell'arrivo si saprà esattamente quanti saranno i bambini (forse 70 destinati ad Asti, un centinaio a Casale), quanti i vecchi e le donne e i bisognosi di cure urgenti. Ancora ieri, nel pomeriggio, si sapeva soltanto che il treno con gli albanesi diretti ad Asti aveva lasciato Brindisi. Intanto, tra la gente, cresce lo slancio della solidarietà. A Savona vitto e alloggio sarà di competenza dell'esercito, mentre la Cri di Savona, Genova e Torino ha già raccolto centinaia di capi di abbigliamento. Il Comune, preso in contropiede, qui come altrove, ha indetto da oggi una serie di riunioni per coordinare gli interventi. Nelle tre città, all'interno delle caserme, sono stati istituiti presìdi sanitari: appena arrivati i profughi saranno caricati su camion e portati alla visita medica, poi registrati uno ad uno. Un lavoro lungo che impegnerà decine di uomini. Casale avrà un profugo ogni 35 abitanti: arriveranno domani mattina e l'Usl ha predisposto un'equipe con 15 medici generici e specialisti; sarà affiancata da volontari di Croce Rossa e Caritas. **[fr. ca.]**

Mentre l'opposizione irachena cerca una strategia e gli Usa creano una «legione anti-Raiss»

«L'Iran sta per pugnalare Saddam»

I mujaheddin: Teheran ha preparato l'invasione

AMMAN
DAL NOSTRO INVIATO

Dopo otto, sanguinosi anni di una guerra senza vincitori, forse adesso gli ayatollah pensano di approfittare delle sconfitte altrui: «L'Iran si prepara a invadere intere zone dell'Iraq», annuncia un lungo comunicato che arriva da Parigi. La fonte non è delle più affidabili, i rischi di iniziative pilotate sono forti, eppure la denuncia sembra troppo ricca di particolari per non contenere elementi di verità.

«Gli eredi di Khomeini stanno ammassando truppe al confine, e si apprestano a scatenare i "pasdaran" contro l'Iraq. La manovra si svolgerà lungo quattordici assi di penetrazione, fra le truppe sono già state distribuite razioni di viveri, 25mila coperte, 700 mila scatolette di carne. La dotazione per una campagna di guerra di almeno due mesi». Dell'interminabile comunicato diffuso ieri dai «mujaheddin del popolo» - l'organizzazione di fuorusciti guidata da Masud Radjani - questa è solo una sintesi, le affermazioni che vi si leggono sono incontrollabili: eppure, lo scenario che questi sbandati cominciano a disegnare pare farsi sempre più credibile.

Nel Sud dell'Iraq, gli sciiti filoiraniani continuano a combattere, anche se gli uomini di Saddam paiono aver ripreso il controllo delle principali città. Al Nord attaccano i curdi (la radio iraniana ha accusato i soldati del raiss di aver fatto uso del napalm contro gli insorti a Bassora). I primi casi di colera e tifo aggiungono al disastro di un popolo i rischi di epidemie. Le poche, strampalate notizie che giungono da Baghdad parlano di una nuova riunione del Comando del Consiglio della Rivoluzione e di un governo smembrato dalle continue missioni in provincia dei suoi componenti (fra cui Yassin Ramadan, vicepremier, che poche ore fa era stato dato per morto). Bager Akim, capo spirituale degli sciiti iracheni ha lanciato ieri un accorato appello al Papa perchè intervenga «per bloccare i crimini che il regime di Baghdad sta commettendo».

L'ex «Madre di tutte le battaglie» riesce solo ad assicurare i palestinesi sul fatto che «gli eroici figli del popolo iracheno non abbandoneranno la storica causa dei loro diritti».

Le convulsioni del regime di Saddam, insomma, sono in fase più che avanzata: in questo quadro, un disegno di penetrazione pilotato dall'Iran, l'idea di appoggiare anche con le armi la rivolta della maggioranza sciita riprendendosi quello che per otto anni Saddam aveva cercato di conquistare, appare tutt'altro che remota. Sarà un caso, ma negli ultimi giorni le polemiche sul reale atteggiamento di Teheran hanno cominciato a infittirsi. Appena l'altro ieri, un ministro della Repubblica Islamica era stato costretto a definire «un equivoco» la notizia secondo cui il governo di Rafsanjani aveva deciso di trattenere come «anticipo» sui danni subiti nella guerra con l'Iraq (100 miliardi di dollari) gli aerei che durante il conflitto con gli alleati si erano rifugiati negli aeroporti iraniani.

Da Parigi, gli oppositori insistono: trasmissioni radio intercettate, informazioni dirette e non meglio specificati «documenti» provano loro che ai confini con l'Iraq gli iraniani stanno mobilitando la «task force» dell'integralismo. La progettata invasione, affermano, dovrebbe coinvolgere gli stati maggiori dei corpi d'armata «Ramadan», «Najaf» e «Ansar», la nona divisione «Batr», la brigata «Maghdad», l'armata «Hamseh». Mohsen Rezaii, comandante del corpo dei pasdaran, si troverebbe già nella città di confine di Khermanshah e un intenso movimento di elicotteri sembra annunciare che i fanatici sciiti si preparano ad avanzare. «Tre giorni fa i nostri uomini hanno già dovuto respingere, in territorio iracheno, un tentativo dei pasdaran di impadronirsi delle loro basi», dicono ancora da Parigi. Vanterie? Può darsi. Di sicuro c'è solo il fatto che in questa situazione può accadere di tutto.

La «Washington Post» scrive che il comando americano sta tentando di creare fra i prigionieri iracheni una «Legione anti Saddam». Il reclutamento starebbe avvenendo soprattutto fra i disertori, affiorano polemiche sul diverso trattamento fra prigionieri e sull'applicazione della Convenzione di Ginevra. A Beirut, la «Costituente» irachena continua i suoi lavori, e dimostra tutta l'unità che la cementa lanciando al mondo messaggi opposti.

C'è chi parla di governo in esilio, chi continua a sostenere che solo una volta caduto Saddam avrà senso parlare di un esecutivo che prepari nuove elezioni. Jalal Talabani, appena giunto da Bassora, afferma che i soldati di Saddam avrebbero preso in ostaggio 5mila fra donne e bambini. Altri chiedono che gli alleati riforniscano i ribelli di armi. La sola richiesta corale, sembra quella che riflette le preoccupazioni sul futuro della regione. Agli alleati, tutti chiedono: «Per favore, aspettate ad andarvene».

Giuseppe Zaccaria

Soldati iracheni catturati durante i combattimenti a Tanuma, nella provincia di Bassora [FOTO AP]

IN **BREVE**

BASE LOCUSTA
Rientrano in Italia i «Tornado»

I «Tornado» dell'Aeronautica militare italiana rientreranno in Italia entro la settimana: lo ha annunciato ieri alla base «Locusta» il colonnello Mario Redditi. I cacciabombardieri hanno effettuato 226 sortite operative di guerra, per circa 600 ore di volo su un totale di 2100 dall'inizio della missione, cominciata a metà dello scorso settembre. Le fregate «Lupo» e «Sagittario» del 20° gruppo navale italiano partiranno dal Golfo per l'Italia sabato. [Ansa]

WASHINGTON
Lasciano il Golfo 3 portaerei su sei

Tre delle sei portaerei della marina americana hanno lasciato la zona del Golfo. La Kennedy, la Saratoga e la Midway se ne sono andate con 21 unità di appoggio. Restano in zona altre tre portaerei (Ranger, Theodore Roosevelt e America) con decine di altre navi, comprese le corazzate Wisconsin e Missouri. [Agi-Ap]

MADRID
Chiede asilo l'ambasciatore iracheno

L'ambasciatore dell'Iraq in Spagna Arshad Tawfiq Ismail ha chiesto asilo politico alle autorità spagnole e si trova in incognito in una città di Castiglia e Leon, protetto dalla polizia. Lo ha confermato ieri un portavoce del ministero dell'Interno spagnolo e il ministro degli Esteri Francisco Fernandez Ordonez. [Ansa]

DAMASCO
Scarcerati tutti i detenuti palestinesi

Le autorità siriane hanno liberato ieri tutti i palestinesi detenuti nelle carceri del Paese. Lo ha riferito il Fronte di salvezza nazionale palestinese, con sede in Siria e ostile ad Arafat. Gli scarcerati dovrebbero essere almeno un centinaio. [Agi-Efe]

STOCCOLMA
Neve gialla per i pozzi in fiamme

Nel Nord della Svezia sta cadendo neve giallastra, causata forse dai pozzi di petrolio in fiamme in Kuwait. Secondo il professor Lars Franzen dell'università di Göteborg, il carattere della precipitazione potrebbe spiegarsi «con la particolare fuliggine prodotta dalla combustione del greggio». Nella stessa zona cadde anni fa neve resa rossa dalla sabbia del Sahara. «Potrebbe trattarsi di un fenomeno analogo» ha detto lo studioso. [Agi-Efe]

Stato civile di Torino

11 MARZO 1991

NATI — **Necco** Alessandro; **Arcamone** Matteo; **Baratiere** Eleonora; **Boschetto** Alessia; **Longhena** Rossella; **Camelengo** Sandra; **Savinelli** Davide; **Mondini** Giancarlo; **Lavis** Federico; **Cauda** Benedetta; **Vietti** Benedetta; **Mohamed Shkriy** Sqb; **Antonucci** Veronica; **Savino** Michele; **Ritrovato** Simone; **Indelicato** Pasquale; **Terricone** Nayara; **Ferro** Veronica; **Gargano** Luca; **Bruna** Cristina; **Lo Schirico** Veronica; **Tugnoli** Simone; **Mandaglio** Samuel; **Soncin** Erika; **Longo** Edoardo; **Daniele** Marco; **Costantino** Federica; **Ciulla** Matteo; **Dutto** Simone; **Ferrio** Valeria; **Zamagni** Lucia; **Leone** Danilo Sebastiano; **Filomeni** Elisa; **Sottomano** Stefano; **Basilico** Mirko; **Simbula** Liliana; **Natrelli** Simone.

MORTI — **Chiesa** Teresio, di anni 71, nato a S. Stefano Roero, pens., viale Thovez 40; **Panero** Giuseppe Domenico, a. 55, Torino, pens., via Paisiello 38; **Visetti** Vittoria Maria ved. Veronelli, a. 82, Torino, pens., corso Peschiera 180; **Balducci** Arturo, a. 81, Arrone, pens., corso Racconigi 184; **Crimi** Andrea, a. 74, Marsala, pens., via San 10; **Osella** Rosa ved. Giva, a. 80, Forno Canavese, pens., via G. Casalis 17; **Marmi** Giovanna Maria ved. Marchesi, a. 83, Piovera, pens., via Barletta 109/14; **Cardone** Luigi, a. 60, Foggia, pens., via Sansovino 74; **Ambrogi** Maria ved. Cacchetti, a. 85, Torino, pens., corso Tazzoli 202; **Scaglia** Mario, a. 85, Torino, pens., corso Verona 11; **Bordin** Duzolina ved. Occhiena, a. 86, Brasile, pens., corso Peschiera 180; **Marengo** Paolo, a. 90, Cortemilia, pens., v. Borgosesia 78; **Porzio** Elisa in Spina, a. 56, Torino, casal., v. Garessio 46/5; **Macchia** Lucia in Ulla, a. 67, Montiglio, casal., v. Gormonio 38.

Deceduti in ospedale: **Barengo** Domenica ved. Lazzaro, a. 88, Ozegna, pens., Giovanni Bosco; **Terasco** Giuseppina ved. Galloprol, a. 74, Isola d'Asti, pens., Molinette; **Stargiotti** Norina, a. 97, Rimini, pens., Martini; **Bertini** Caterina ved. Fontana, a. 83, Casalmaggiore, pens., Molinette; **Villa** Giuseppina, a. 92, Torino, pens., Cottolengo; **Virone** Rosalia in Pannunzio, a. 58, Favara, insegnante, S. Anna; **Carù** Carla Giuseppina, a. 87, Gallarate, religiosa, Cottolengo; **Moretti** Giuseppina ved. Olivieri, a. 80, Montechiaro d'Acqui, pens., Mauriziano; **Lanzafame** Concetta in Dalvecchio, a. 48, Catania, casal., Martini; **Renaudo** Giuseppe, a. 58, Cuneo, pens., piazza Villari 5, med. legale; **Camuffo** Zorlino, a. 81, Chioggia, pens., Maria Vittoria; **Astori** Boris, a. 79, Milano, pens., Mauriziano; **De Chiesa** Taziana ved. Franceli, a. 77, Torino, pens., Giovanni Bosco; **Cacciatore** Antonino, a. 44, Torino, impiegato amm., Maria Vittoria; **Simeone** Pasquale, a. 66, S. Martino Val Caudina, pens., Molinette; **Conte** Antonio, a. 50, Papasidero, operaio, S. Giovanni A. S.; **Misciascia** Giuseppina ved. Tizzano, a. 77, Corato, pens., C.R.F.; **Peretti** Pancrazio, a. 80, Avigliana, pens., Giovanni Bosco; **Perozzi** Anna, a. 83, Torino, pens., Giovanni Bosco; **Anselia** Teodoro, a. 77, Venosa, pens., Giovanni Bosco; **Leone** Saverio, a. 71, Montemelone, pens., Giovanni Bosco; **Petrizzo** Maria in Vita, a. 56, Bonavitacolo, casal., Giovanni Bosco; **Basso** Giuseppina ved. Basso, a. 72, Vernazza, pens., Giovanni Bosco; **Marchesé** Aldo, a. 40, Genova, Amedeo di Savoia; **Favaro** Elide in Rolla, a. 73, S. Lucia di Piave, pens., S. Vito; **Gilli** Giuseppe, a. 81, Pinerolo, pens., Mauriziano; **De Mattia** Roberto, a. 83, Recoaro, pens., Molinette; **Di Gregorio** Francesca, a. 93, Erice, pens., Cottolengo; **Bonacchi** Pietro, a. 85, Massa e Cozzile, pens., Mauriziano; **Pepe** Vincenza in Caputo, a. 88, Rionero in Vulture, casal., Giovanni Bosco; **Cinucci** Cesara ved. Bertini, a. 93, Montopoli Valdarno, pens., Maria Vittoria; **Capello** Luigi, a. 70, Grana Monferrato, pens., Mauriziano.

Nati 37 - Morti 48

Cristianamente è mancata
Giuseppina Villa
medaglia d'oro P. I.
L'annuncio viene dato a funerali avvenuti, con ringraziamento per chi vi ha partecipato.
— **Torino**, 13 marzo 1991.

E' tornata in cielo
Deborah Stoppa
anni 14
Disperati la piangono mamma, papà con **Monica** e **Alessandra**, le nonne **Rosa** e **Anna**, parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 14 ore 10 nella parrocchia N.S. Della Pace.
— **Torino**, 9 marzo 1991.

Gli zii **Sergio** e **Nora** con **Roberto** e **Fabio** costernati piangono **DEBORAH**.

Vanda, Maria, Silvia e famiglie nel dolore sono vicine a Umberto e Grazia.

Si è spenta a Palermo la
prof.ssa Elvy Alagna
Nel comunicarlo la sorella **Pina** esprime i suoi ringraziamenti a tutti gli amici che la conobbero e stimarono e che hanno continuato a ricordarla con immenso affetto. La salma arriverà a Torino-Caselle il 13 marzo 1991.
— **Palermo**, 13 marzo 1991.

Si uniscono:
famiglia **Navale Baudino**
Luisa Carruti e famiglia
Andrea Piazza e famiglia
Virginia Campiglio

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Spazzarini
di anni 87
Lo annunciano i nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì ore 11,45 nella parrocchia Sacro Cuore di Gesù. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 12 marzo 1991.

I **padri Somaschi** e la fam. **Vaira** annunciano il passaggio alla vita eterna di
padre Giacomo Vaira
avvenuto a Torino il 12-3-1991. Riconoscenti al Signore per la testimonianza di vita religiosa e sacerdotale invitano ad elevare preghiera di suffragio. I funerali si svolgeranno il 14-3-1991 a Cherasco alle ore 15,30.
— **Torino**, 12 marzo 1991.

E' mancato all'amore dei suoi cari
Franco Sacco
Lo annunciano la moglie **Emilia**, la figlia **Piera**, i nipoti **Ugo**, **Pia** con **Gianni**, la sorella **Rita** e tutte le persone che gli hanno voluto bene. Non fiori ma eventuali offerte per le missioni della parrocchia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 11 marzo 1991.

Lina Perrot con il figlio **Renzo** prende viva parte al dolore di Emilia, Piera e figli per la scomparsa del fraterno amico
Franco Sacco
— **Torino**, 13 marzo 1991.

Piangono il caro **NONNO FRANCO**:
Lalla e **Lalla Perugia**
Liliana Samuelly
Franco e **Clacia Santini**
Gian Franco, Anna e **Federica Vaccari**
Pucci Varsi
Bianca Vella

Il presidente della Provincia di Torino **Luigi Sergio Ricca**, unitamente ai **membri** della **giunta** e del **Consiglio provinciali**, prende parte al lutto della famiglia per la scomparsa dell'
Ing. Enrico Ravasio
già ingegnere capo della Provincia.
— **Torino**, 12 marzo 1991.

Il **Segretario** e il **Vice segretario generale** della **Provincia**, unitamente al **personale tutto**, esprimono le più sentite condoglianze.

Gabriele, Elvina, Marina con **Evangelos, Maurizio** si uniscono con sincero affetto al dolore di Umberto, Alessandro e Beatrice per la perdita della loro cara mamma e nonna
Dolores Accorsi
ved. Allemandi
— **Torino**, 12 marzo 1991.

Dopo lunghe sofferenze, cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Francesca Assunta Ghione in Anghilante
di anni 60
Ne danno il doloroso annuncio il marito **Renato** con i figli **Marina** e **Roberto**, i genitori, i fratelli **Michelangelo** e **Antonio**, cognate, nipoti e parenti tutti. Il funerale in Vinovo mercoledì 13 corr. alle ore 15 nella parrocchia San Bartolomeo partendo dall'abitazione via Nassa, 8 alle ore 14,30.
— **Vinovo**, 11 marzo 1991.

L'**Associazione trebbiatori** partecipa al dolore del presidente per l'immatura scomparsa della **MOGLIE**.

Cristianamente è mancato
Giorgio Roccati
Ne danno il triste annuncio la moglie **Gemma**, la figlia **Mariuccia** col genero **Carlo**, i nipoti **Claudia**, **Valerio** e la piccola **Stefania**, cognate, cognati, parenti tutti. Non fiori ma opere di bene. Funerali giovedì 14 ore 11,45 parrocchia SS. Nome di Maria, partendo da ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 13 marzo 1991.

Tragicamente è mancato
Guido Pavese
anziano FIAT
Addolorati lo annunciano la moglie **Antonietta**, il figlio dott. **Andrea** con **Patrizia** ed il piccolo **Gianluca**, i suoceri e parenti tutti. Funerali venerdì 15 marzo ore 8,15 alla parrocchia San Domenico Savio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 12 marzo 1991.

E' mancato
Geremia Carlone
Lo annunciano ricordandolo con immenso dolore la moglie **Franca**, la figlia **Flavia** e parenti tutti. Funerali giovedì 14 marzo ore 8 dall'ospedale San Giovanni Vecchio.
— **Torino**, 12 marzo 1991.

I **Colleghi** del **Laboratorio Analisi C.T.O.** partecipano sentitamente al dolore di Flavia.

Il **Consiglio** di **Amministrazione**, il **Collegio sindacale**, la **Direzione** e il **Personale C.E.Da.C.RI. Piemonte s.r.l.** partecipano al dolore del presidente professor Giovanni Rabbia per la scomparsa della suocera signora
Agnese Quaglia
ved. Pagliero
— **Savigliano**, 13 marzo 1991.

Vicepresidente, Consiglio di amministrazione, Comitato di gestione, Collegio sindacale, Direzione e Personale della **Cassa di Risparmio di Saluzzo** si stringono commossi al presidente professor Giovanni Rabbia e alla consorte Luisa Pagliero nel momento doloroso della scomparsa della cara signora
Agnese Quaglia
ved. Pagliero
— **Saluzzo**, 12 marzo 1991.

Itala e **Beppe Savio, Piera** e **Gino Ventore** partecipano commossi al dolore di Luisa e Gianni Rabbia per la scomparsa della cara signora
Agnese Quaglia
ved. Pagliero
— **Saluzzo**, 12 marzo 1991.

Cristianamente è mancato
Dante Giubin
L'annunciano con dolore la moglie **Rita Florian**, cugini ed amici. Funerali giovedì 14 corrente ore 10 nella cappella dell'ospedale Cottolengo. Un ringraziamento particolare alla signora Adelia Calestri. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 11 marzo 1991.

Ci ha lasciati
GEOMETRA
Giorgio Beltramo
(Giorgino)
L'annunciano la moglie **Anna** con **Ezio** e **Enrico**, il fratello **Emilio** e famiglia, suoceri, cognati, nipoti. Funerale in Cuorgnè mercoledì ore 14,30 da via Tripoli 12.
— **Cuorgnè**, 12 marzo 1991.

Partecipano al lutto:
Mario e **Lina Almonino**
Famiglia **Gariazzo**
Italo Gelci e famiglia
Vittorio Gibellino
Battista Giubellini e famiglia
Famiglia **Niedda**
Angelo Porcellana e famiglia
Secondino Porcellana e famiglia
Gina Spadella.

Il **Lions Club Alto Canavese** partecipa al lutto dell'amico ingegner Emilio Beltramo.

Sono affettuosamente vicini a Emilio:
Sergio Bertot
Elsa e **Fulvio Colciago**
Rita e **Lumeno Dejudicibus**
Antonio Gaity
Angelo Paviola
Carlo Sunino
Carla e **Gianni Tinetti**
Aldo Benevenuto
Silvio Bersano
Piercarlo e **Mariolina Bellero**
Nino Chiuminatto
Corrado Dalle
Piergiorgio Dejoannes
Salvatore Ferro
Aldo Perona
Giuseppe Rolle e famiglia
Modesto Sandretto
Gianni Sotari
Cesare Valiero.

Maddalena e **Nino Bollero** con familiari partecipano al lutto di Anna, Ezio, Enrico; Emilio e famiglia per la perdita del caro indimenticabile **GIORGINO**.

Glando e **Patrizia Ronchetto**
Luigi e **Nicoletta Roggio**
partecipano commossi al dolore della famiglia Beltramo per la scomparsa dell'indimenticabile **GIORGIO**.

Partecipano al lutto:
Antonella e **Giovanna Cinotto**
Dante Cinotto e famiglia
Silvio e **Claudia Cinotto**
Vittorio e **Rosalba Cinotto**.

Felicina Rostagno partecipano al dolore della famiglia e dell'ingegner Beltramo per la perdita del
geom. Giorgio Beltramo
— **Cuorgnè**, 12 marzo 1991.

Tina e **Giovanni Rostagno** ricordano con affetto l'amico geometra **GIORGIO** e si uniscono al dolore dei familiari.
— **Cuorgnè**, 12 marzo 1991.

«Sono tuo figlio, in terra, e cammino a fatica. Tu mi hai riempito le mani»
E' mancato all'affetto dei suoi cari
Fiorentino Piccato
autotrasportatore
di anni 81
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Maddalena Peschiolo**, i figli **Tommaso** con **Carla**, **Guido** con **Gianna**, **Laura** con **Alberto**, i nipoti **Simonetta, Lelio, Anna, Cristiano** e **Fioruccio**, le sorelle **Maria, Fiorentina** e **Leopoldina**, cognate, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Francesco Rossini, Michele Malossi L'Orsa, Alberto Bortone e alla sig. Marina per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo mercoledì 13 c.m. alle ore 14,30 nella parrocchia San Matteo corso Roma in Moncalieri partendo dall'abitazione via Praciosa 32 alle ore 14,15.
— **Moncalieri**, 11 marzo 1991.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Federico Aprile
Apgo e **Consiglio direttivo**
Filippo Ascheri
Domenico Audero
Fratelli Bruzzone
Carlo Coppa
Vincenzo Degnino
Ditta Ferro Giacomo
Fv Effevi Srl
Eredi Pittà
Ditta Eurocom di Romito
Ditta Fratelli Ferro Garel
Fruttital Srl signor **Danilo Russo**.
Fratelli Quale Snc
Ditta Guillaume Snc
Cesare Lo Cascio
Nicola e **Massimo Mussetti**
Perino Snc
Domenico Quirico
Giovanni Ramondo
Ditta Samba
Ditta Samarotto Sas
Torino Frutta Sas
Ditta Tuninetti Domenico
Giorda Snc.
— **Torino**, 12 marzo 1991.

La **Sezione Piemontese** della **Società Italiana per lo studio delle malattie infettive** partecipa al dolore della figlia per la scomparsa del
prof. Roberto De Mattia
primario emerito
dell'ospedale Amedeo di Savoia
medaglia d'oro della Sanità
— **Torino**, 12 marzo 1991.

E' mancato
Pietro Debernardi
cavaliere di Vittorio Veneto
di anni 93
L'annunciano: la moglie **Gilda**, la figlia **Bruna**, sorella **Rosa**, parenti tutti. Funerali giovedì 14 c.m. ore 13,30 via San Marino 55: esequie in Strambino ore 15.
— **Torino**, 12 marzo 1991.

Direzione e **Personale** della **Banca Crt Cassa Risparmio Torino** e **Concessioni riscossione tributi** partecipano al dolore del rag. Natale Piano per il decesso del padre
Giovanni Piano
— **Torino**, 12 marzo 1991.

I colleghi ed amici:
Lorenzo Bergetto
Sergio Bertoli
Giuseppe Berardo
Mario Boggetti
Mario Bottasello
Ezio Campra
Maria Castellano
Marisa Costa
Ennio Giordano
Maurizio Manavella
Roberto Mensa
Sandra Mensa
Dario Morero
Franco Morra
Giancarlo Pollotti
Mauro Racca
Domenico Sola
Claudio Tortone
Pietro Vallinotti
Paola Violo.
— **Torino**, 12 marzo 1991.

Direzione e **Personale** della **Banca Crt Cassa Risparmio Torino** e **Concessioni riscossione tributi** partecipano al dolore del dr. Carlo Pesci per il decesso del padre
Domenico Pesci
— **Torino**, 12 marzo 1991.

Gli **Amici** della **squadra** di **sci** del **Cral Crt** partecipano al dolore di Carlo e famiglia.

E' mancato il
cav. geom. Giovanni Vallino
Lo annunciano il fratello **Giuseppe**, la sorella **Teresa**, il nipote **Roberto Quagliotti** e famiglia, parenti tutti. Funerali giovedì 14 ore 16 da via San Rocco 13.
— **Samone**, 12 marzo 1991.

RINGRAZIAMENTI

Madga Scaglia ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al suo dolore per la scomparsa del caro
Mario
— **Torino**, 13 marzo 1991.

ANNIVERSARI

La famiglia ricorda
Ignazio e Anna Bruno
con una Messa che sarà celebrata sabato 16 marzo alle ore 11 nella chiesa parrocchiale della Madonna del Pilone.
— **Torino**, 13 marzo 1991.

1990 1991
Manlio Brosio
Con profondo immutato amore e dolore la tua **Clotilde**. Santa Messa 14 marzo Santa Cristina ore 11.

Anna Benazzo Butteri
La S. Messa di trigesima verrà celebrata venerdì 15 c.m. alle ore 17,30 nella chiesa di Santa Teresa via Santa Teresa 5.
— **Torino**, 13 marzo 1991.

1990 1991
I nipoti ricordano affettuosamente la loro zia
Giovanna Giuseppina Saletta

1988 1991
Franco Volpi
Sei sempre con noi.

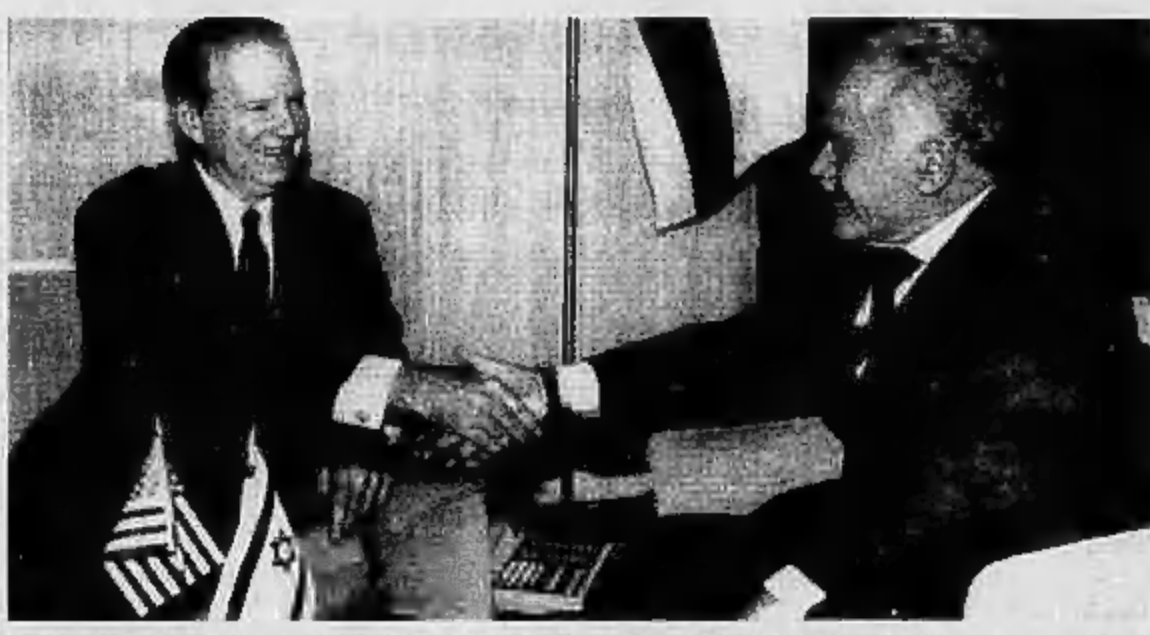
L'incontro con il Segretario di Stato spacca i palestinesi. Bush andrà in Medio Oriente

«Il dialogo con l'Olp non è chiuso»

Baker rassicura i leader dei territori occupati

GERUSALEMME
NOSTRO SERVIZIO

Il segretario di Stato James Baker ha chiesto ieri al governo israeliano e a una delegazione di esponenti palestinesi dei territori occupati di sostenere il progetto americano volto a far sì che la «Tempesta nel deserto» passi alla storia come l'ultima guerra del Medio Oriente e che in futuro questa regione conosca solo pace e prosperità. «Questo è il momento di agire - ha affermato Baker - e gli Usa sono decisi a impedire che questa occasione storica vada perduta». Ma le reazioni dei suoi interlocutori sono state ancora una volta caute, improntate a scetticismo, anche se non negative nella sostanza. Al ritorno a Washington, il segretario di Stato dovrà ora vedere se la «finestra schiusasi su nuove possibilità» in seguito alla sconfitta militare dell'Iraq possa essere spalancata del tutto e se sia il caso che, nei prossimi mesi, il presidente Bush torni in Medio Oriente per suggellare i nuovi equilibri.

Agli israeliani, Baker ha spiegato che nel mondo arabo si va facendo strada un atteggiamento più conciliante verso lo Stato ebraico e ha indicato nella nuova coordinazione fra otto Paesi arabi della coalizione anti-Saddam un possibile puntello per future iniziative di pace. Il segretario ha anche fatto suo un concetto caro al governo israeliano, quello cioè che occorre progredire contemporaneamente su due «binari paralleli», quello del negoziato fra Israele e i palestinesi e quello della riappacificazione storica fra lo Stato ebraico e il mondo arabo. «Con tutto ciò - ha detto una fonte informata a Gerusalemme - nel corso del colloquio a quattr'occhi di oltre un'ora, Shamir non ha rinvenuto novità di rilievo nella posizione araba e ha riproposto l'iniziativa di pace israeliana dell'89», ossia un regime transitorio di autonomia amministrativa nei territori occupati, Gerusalemme Est esclusa.

Alla delegazione palestinese (che era composta da simpatizzanti della linea pragmatica dell'Olp, ma vedeva assenti - per protesta - gli esponenti del «Fronte popolare» e i fondamentalisti islamici), Baker ha ricordato che la politica statunitense in Medio Oriente si fonda sul principio della «pace in cambio dei territori». Il Segretario ha poi negato che gli Usa abbiano deciso di «por termine definitivamente» al dialogo politico con l'Olp e ha spiegato che esso deve considerarsi solo sospeso. Ciò nonostante, fonti vicine alla delegazione americana hanno precisato che, in questa fase, Baker non considera Yasser Arafat un partner a un dialogo di pace, mentre non esclude a priori re Hussein di Giordania.

Ma la delegazione palestinese, guidata da Faisal Husseini, il maggiore esponente filo-Olp di Gerusalemme Est, e composta anche da personalità considerate radicali come la sindacalista Zahira Kamal e il dottor Haider Abdel Shafi, gli ha sottoposto un memorandum in 11 punti per chiarire tra l'altro che: a) l'Olp continua ad essere l'unica rappresentante del popolo palestinese; b) tutte le risoluzioni dell'Onu sulla questione palestinese devono ora essere applicate; c) Israele deve evacuare i territori occupati e acconsentire alla costituzione di uno Stato palestinese indipendente.

La delegazione palestinese, che si è incontrata con Baker nella residenza del console Usa a Gerusalemme, è stata contestata ieri due volte - da un piccolo gruppo di manifestanti del gruppo ultranazionalista ebraico Kach e, a Gerusalemme Est, da volantini e slogan segnati sui muri, sia dai fondamentalisti del Hamas sia da attivisti locali di Al Fatah. Questi ultimi hanno minacciato di morte Husseini, accusando poi i membri della delegazione di essere «una pallida copia della leadership dell'Olp» e di essersi troppo affrettati a chiedere di essere ricevuti da Baker «senza che prima, nella politica Usa, ci fosse stata una svolta positiva sulla questione palestinese». Ma uno dei delegati, il politologo Saeb Erekat, ha ricordato loro che l'ordine di vedere il segretario di Stato era giunto direttamente dalla sede di Tunisi dell'Olp.

Nei territori occupati anche ieri è stata una giornata di scioperi e proteste. Ieri è stato reso noto che lunedì, a Gaza, un'auto palestinese aveva travolto quattro soldati israeliani, uccidendone due e ferendone altri due. I territori, però, Baker li ha visti solo dall'alto di un elicottero, un volo studiato dai padroni di casa per dimostrargli che il controllo militare della Cisgiordania è una precondizione per difendere la stretta fascia costiera israeliana.

Filippo Donati

L'incontro Baker-Shamir a Gerusalemme: «Una finestra si è socchiusa su nuove possibilità di pace» [FOTO AP]

L'OPINIONE

Gli arabi assorbano la «loro» diaspora

CHE cosa c'è da negoziare per Israele? Il futuro della Cisgiordania e di Gaza non può essere deciso nel vuoto. Sia Israele che i palestinesi stanno cominciando a capire che una soluzione è possibile solo se tiene conto degli oltre due milioni di palestinesi che vivono nei vari Paesi arabi, molti dei quali vorrebbero vivere in uno Stato palestinese. La spiacevole verità è che una soluzione al problema dei rifugiati palestinesi richiederà sacrifici a Israele, ai Paesi arabi e agli stessi palestinesi.

Sarebbe più facile continuare a disputare su quali palestinesi siano accettabili come rappresentanti della West Bank e di Gaza, e se Israele accetterà mai che sia menzionata nelle trattative la terribile parola «sovranità». Queste discussioni potrebbero facilmente portar via un anno, fino a quando gli Stati Uniti si troveranno nel pieno della campagna presidenziale, o anche due anni, tempo per il quale Israele avrà eletto un nuovo Parlamento. Il «processo di pace» servirebbe ancora una volta a scansare decisioni difficili.

Quello che si dimentica è che la Cisgiordania e Gaza sono già, di fatto, un altro «reame». A Gerusalemme Est e nei Territori i capi dell'Intifada vengono obbediti. Quando è scoppiata la guerra del Golfo, le migliaia di arabi che quotidianamente attraversano il confine israeliano pre-1967 si sono visti negare l'accesso per motivi di sicurezza. I loro erano posti di lavoro manuale, in cui li hanno sostituiti gli immigrati russi, e che difficilmente potranno riottenere.

A dispetto di tale separazione, la maggior parte degli israeliani, compresi molti moderati, approvano il rifiuto del primo ministro Yitzhak Shamir di riconoscere la sovranità ai palestinesi. Anche gli israeliani che accettano il principio «territori in cambio di pace», come chiesto dal presidente Bush nel discorso al Congresso di mercoledì, temono che uno Stato palestinese seguirà inevitabilmente l'esempio israeliano ponendo in atto la sua propria «Legge sul ritorno», stabilendo che ogni palestinese abbia il diritto di entrarvi a volontà. Molti palestinesi in Kuwait hanno sostenuto gli iracheni e molti stanno ora cercando nuove dimore. Potrebbe un futuro Stato palestinese in Cisgordania, non importa quante promesse abbia fatto di limitare la propria popolazione, negare l'ingresso a questi rifugiati? E' evidente fin d'ora quanto sarebbe difficile. Sulla stampa israeliana è stato riportato che molti palestinesi in Kuwait hanno chiesto ai parenti di aiutarli a trovar rifugio in Cisgiordania dalle rappresaglia in Kuwait.

Israele non potrà essere indotto a un compromesso coi palestinesi se non sarà persuaso che gli arabi condividano il fardello dell'accomodamento. Gli Stati arabi dovrebbero garantire irrevocabilmente ai palestinesi che vivono entro i loro confini i diritti di residenza e di partecipazione alla vita economica. Fino a oggi molti palestinesi hanno rifiutato di accettare qualunque status diverso da quello di rifugiato, insistendo di avere il diritto di ritornare non solo nella West Bank e a Gaza, ma anche a Haifa e a Giaffa. I Paesi arabi, con l'eccezione della Giordania, hanno reso difficile o impossibile ai palestinesi acquisire la cittadinanza locale o la residenza permanente.

A meno che i capi palestinesi e gli Stati arabi non decidano di condividere la responsabilità del futuro di un gran numero di palestinesi, neanche gli Stati Uniti trionfanti nel Golfo saranno capaci di indurre Israele ad accettare uno Stato palestinese.

Tuttavia abbiamo ora la migliore occasione di pace. La maggioranza degli israeliani voterebbe a sostegno di una composizione se venisse rassicurata che lo Stato palestinese non potrebbe far causa comune con altri irriducibili nemici di Israele.

Tutto ciò che è necessario è il denaro. Gli arabi della Cisgiordania e di Gaza, ora in larga misura separati dall'economia israeliana, sono in gravi difficoltà economiche. Se gli Stati arabi garantissero ai palestinesi la residenza permanente e un posto nella loro economia, avrebbero bisogno di aiuto per creare nuovi posti di lavoro. I governi che hanno patrocinato la causa palestinese dovranno contribuire a fornire un massiccio aiuto economico. Il conflitto israelo-palestinese può essere risolto solo come parte di un più vasto piano di ricostruzione del Medio Oriente. Il pan-arabismo dei diseredati continua a mettere in pericolo molti governi arabi, membri della coalizione anti-irachena inclusi.

Dopo la seconda guerra mondiale gli Stati Uniti hanno diretto la ricostruzione politica dell'Europa, uno sforzo che ha contribuito a realizzare la pace, dopo secoli di guerra, tra Francia e Germania. La lotta fra arabi e israeliani finirà solo nel quadro di una più ampia sistemazione del Medio Oriente.

Arthur Hertzberg

Assad: nessuno sconto allo Stato ebraico

Con Damasco e Il Cairo si conclude la maratona di De Michelis

IL CAIRO
DAL NOSTRO INVIATO

De Michelis lascia il Medio Oriente con la valigia diplomatica sempre più gonfia. Ma appare abbastanza soddisfatto. Ha visto, nelle ultime otto ore, il presidente siriano Assad ed il presidente egiziano Mubarak e tutto sul filo dei minuti. «Ore indimenticabili» afferma sul jet che sta partendo in direzione di Roma. L'udienza dal siriano Assad l'ha fatto più soffrire. L'incontro si è protratto più del previsto. Il ministro italiano si agita appena sulla poltrona sistemata dinanzi a quella di Assad ma conosce le regole: dopo 90 minuti di colloquio riesce comunque a trattenere l'impazienza. Ma Assad capta l'ansia del ministro italiano e lo rasserena: «Non si preoccupi per l'incontro con Mubarak, al ritardo provvedo io».

Assad alza il telefono che ha accanto, pochi secondi di conversazione. Riaggancia. Poi annuncia: «L'udienza con il presidente egiziano è spostata alle 18: abbiamo tutto il tempo per continuare a parlare di Filippo l'Arabo e della presenza siriana, per nulla coloniale, nell'impero romano. Lei ricorderà che Giuliana era la madre di Caracalla».

E' questo il momento che più colpisce il ministro italiano nel tour de force tra Mediterraneo e Golfo che l'ha portato a toccare dieci capitali in nove giorni. Un irrinunciabile presenzialismo per reinserire il nostro Paese nel circuito del dopo Golfo. Di qui i contrattempi, gli appuntamenti saltati, le corse estenuanti nei Paesi arabi dove, in alcune occasioni, la puntualità è di rigore.

Per De Michelis, un altro imprevisto: il no siriano al progetto di conferenze sulla sicurezza e cooperazione nel Mediterraneo e nel Golfo - in sigla Cscm - al quale sta lavorando ormai da mesi. Sia il ministro degli Esteri che il Presidente siriano sono stati espliciti e determinati. Sul problema palestinese e dei Territori continuano a chiedere una conferenza di pace.

Quanto al resto, la sostanza del discorso col ministro degli Esteri Shara andato avanti per oltre due ore e 40 minuti è stato questo: se Israele applica le risoluzioni Onu che la riguardano, la Siria è pronta a riconoscere lo Stato ebraico. «E nell'incontro con Baker - ha detto il ministro siriano - ripeterò esattamente ciò che le ho anticipato».

Più possibilista, la visione egiziana che De Michelis ha raccolto più tardi al Cairo da Mubarak. Il ministro italiano non raffredda il suo entusiasmo e spera che alla fine, in qualche modo, l'Onu riuscirà a far sedere allo stesso tavolo tutti i protagonisti dell'area di crisi. Siriani, egiziani e sauditi sono preoccupati dal pericolo di una libanizzazione dell'Iraq. Quanto a Saddam, non gli perdonano di aver sconvolto il mondo arabo portandone una buona parte ad allearsi, di fatto, con lo Stato ebraico. E' quanto dicono, comunque, anche di Arafat e della sua guida dell'Olp. Subito aggiungono però che debbono essere i popoli iracheno e palestinese a decidere. Il siriano ripete che «non si possono concedere sconti ad Israele sul problema palestinese». La Siria insiste sulla volontà dei Paesi del patto di Damasco di voler risolvere il problema tra arabi. «E saremo noi - dicono - ad occuparcene».

Gli egiziani appaiono più morbidi. Ma da Damasco, con insistenza, sentono ripetersi: «Non si possono creare dei doppi tavoli di trattativa, non si possono usare due pesi e due misure. Tutto va giudicato con lo stesso metro». Il timore dei Paesi arabi è dunque che la Cscm possa offrire ad Israele troppi vantaggi. De Michelis replica che l'Italia non vuol dare alcun grimaldello al governo Shamir. Subito la risposta del ministro siriano è lapidaria: «Chiediamo soltanto la certezza della pace. Respingiamo le accuse che ci sono state fatte di essere stati la base del terrorismo internazionale e vorremmo che l'accordo Cee di non vendere armi alla Siria valesse anche nei confronti di Israele».

Stesso discorso, ma con maggiori aperture, De Michelis lo ha sentito al Cairo. Mubarak vuole una conferenza di pace immediata ma ciò non esclude, in linea di principio, che la Cscm possa accompagnare e favorire l'incontro.

Francesco Santini

ARMATA DAL PENTAGONO

Legione anti-Gheddafi, missione fallita

WASHINGTON. Negli ultimi mesi della presidenza di Ronald Reagan, gli Stati Uniti finanziarono l'addestramento e il reclutamento in funzione anti-Gheddafi di prigionieri libici catturati dall'esercito del Ciad durante la guerra con Tripoli del 1988. Lo ha rivelato ieri il New York Times, citando una fonte del Pentagono. La vicenda della «legione libica» si concluse in maniera fallimentare per il rovesciamento del governo dell'ex presidente ciadiano Hissene Habre nel dicembre scorso.

Il progetto segreto prevedeva la fornitura di armi e consulenza tecnica a circa 600 guerriglieri selezionati tra i soldati libici catturati durante il conflitto con il Ciad. I «legionari» venivano addestrati in una base nei pressi della capitale ciadiana Ndjamena da esperti del Pentagono e dei servizi segreti Usa. Ereditata da Bush al passaggio di consegne della presidenza, la «legione» anti-Gheddafi trovò nel nuovo capo dell'Amministrazione Usa un tiepido sostenitore. «O non ci credeva, o lasciò passare troppo tempo prima di lanciare i volontari in azione - ha dichiarato al New York Times un funzionario che ha preferito mantenere l'anonimato -, così è finita che ci siamo trovati in trappola». Quando a Ndjamena hanno conquistato il potere gli uomini del generale Idris Deby, i legionari furono trasferiti prima nello Zaire e poi in Kenya. In cambio dell'ospitalità concessa, il presidente kenyota Daniel Arap Moi avrebbe ottenuto cinque milioni di dollari in aiuti militari. [Ansa]

Il presidente sloveno: «Belgrado vuole proclamare lo stato di emergenza per fermare la democrazia»

Milosevic «sacrifica» il direttore della tv

Ma la piazza chiede la testa del ministro

Una folla di 10 mila persone ha manifestato anche ieri nel centro di Belgrado

BELGRADO. Dopo una riunione d'emergenza della presidenza collettiva il governo jugoslavo ha lanciato ieri sera un appello per una soluzione pacifica e democratica della crisi. «La situazione in Jugoslavia è molto difficile, ma è ancora possibile affrontare i problemi senza l'uso della forza se saranno prese le decisioni giuste e necessarie in questo momento», si legge in un documento governativo. Contemporaneamente il governo ha accettato due delle condizioni poste dagli studenti per sospendere le dimostrazioni: ha liberato il leader del maggiore partito dell'opposizione, Vuk Draskovic, arrestato per avere organizzato la manifestazione di sabato scorso, e ha ordinato la ripresa delle trasmissioni della televisione privata «Studio B» che era stata chiusa su ordine del governo serbo. Ma gli studenti, rimasti in piazza, hanno fatto sapere che in caso di applicazione dello stato di emergenza sarebbero pronti a resistere ad oltranza.

Per tutta la giornata di ieri Belgrado ha vissuto sotto l'incubo di un possibile intervento delle forze armate. La presidenza collegiale della Jugoslavia, che esercita la funzione di comando supremo delle forze armate, è stata convocata in seduta d'emergenza mentre la protesta studentesca dilagava a macchia d'olio e la situazione sembrava sfuggire ad ogni controllo. «Forse si decide in queste ore a Belgrado il futuro della Jugoslavia», si diceva nella capitale le cui strade hanno visto due giorni fa la minacciosa presenza dei carri armati.

Voci di un nuovo intervento (o di un imminente golpe militare) sono dilagate per la capitale. Ma, a differenza di ciò che è accaduto sabato scorso, non vi sono stati disordini né spargimento di sangue.

«La situazione è incandescente, le istituzioni sono paralizzate, il Paese è fermo»: con queste parole il capo della presidenza collegiale jugoslava, Borisav Jovic, annunciava alla nazione di avere convocato, su richiesta del ministero della Difesa, una riunione d'emergenza della presidenza stessa.

Del massimo organismo dello Stato federale fanno parte i presidenti delle sei Repubbliche e delle due regioni autonome della federazione. Ma, da qualche tempo ormai, le «ribelli» Slovenia e Croazia disertano queste riunioni. Il presidente sloveno Milan Kucan, annunciando la sua assenza a Belgrado, aveva dichiarato nel corso di una conferenza a Lubiana che la sessione dell'organismo federale rischiava di sfociare «nella proclamazione dello stato d'emergenza allo scopo di sospendere il processo di democratizzazione del Paese».

Mentre si riuniva anche il parlamento serbo, si estendeva a macchia d'olio la protesta studentesca: gli alunni delle scuole medie si univano agli studenti universitari in sciopero che occupano il centro di Belgrado e le autorità scolastiche decidevano di chiudere le scuole elementari. Operai, impiegati, pensionati erano confluiti fin dal mattino sulla piazza dell'Hotel Mosca e lungo il viale intitolato al maresciallo Tito per unirsi agli studenti.

In un clima tesissimo, numerose associazioni di professionisti, intellettuali e artisti diffondevano appelli a favore della democrazia e chiedevano la fine di quello che hanno definito «il terrorismo della stampa comunista». Gli attori decidevano di chiudere i teatri e di non salire sul palcoscenico fino a quando in Serbia non sarà possibile respirare pienamente aria di libertà.

«Abbasso il comunismo», «la Serbia è governata dagli stalinisti» continuavano a gridare le migliaia di studenti che tengono in scacco la città, e i loro colleghi di altre località della Serbia organizzavano analoghe manifestazioni e inviavano messaggi di solidarietà. Intanto, il governo della Repubblica serba accettava la richiesta dell'opposizione di cacciare il direttore della radiotelevisione Dusan Mitevic, un comunista della vecchia guardia accusato di faziosità. Quattro dirigenti della televisione annunciavano contemporaneamente le dimissioni. Ma gli studenti facevano subito sapere che avrebbero posto fine alla loro manifestazione solo quando fossero state accettate an [illegible] le altre richieste: dimissioni del ministro serbo dell'Interno e liberazione di tutte le persone arrestate sabato scorso.

[Ansa-Agi]

«GORBACIOV VATTENE»

Ultimatum dei minatori in sciopero

MOSCA. L'Unione dei comitati di sciopero dei minatori del Donbass (Ucraina), il secondo bacino carbonifero dell'Urss, ha lanciato ieri un appello ad allargare l'agitazione, in corso da lunedì per ottenere aumenti salariali del 150 per cento. Secondo il sindacato indipendente, 67 dei 254 pozzi della regione sono già fermi, ma la televisione centrale parla di solo 22 pozzi in sciopero. «Credo che dopo la decisione di oggi molti minatori si uniranno agli scioperanti», ha detto un leader sindacale.

Mentre mancano solo quattro giorni al referendum che dovrà decidere il futuro dell'Urss come Stato unitario, i comitati di sciopero del più grande bacino carbonifero del Paese, quello siberiano del Kuzbass, hanno da parte loro proclamato uno sciopero «politico», chiedendo le dimissioni del Presidente Gorbaciov e dell'intero Soviet Supremo. Una delegazione dei leader del Kuzbass era stata ricevuta due giorni fa dal Presidente della Federazione russa, il super-radicale Boris Eltsin, cui hanno assicurato «difesa con ogni mezzo non violento a disposizione».

Nel luglio del 1989 un lungo sciopero coinvolse tutti i bacini carboniferi dell'Urss, provocando gravi poblemi economici e spingendo il governo ad assumere una serie di impegni poi disattesi.

[f. s.]

URSS

Alla vigilia del viaggio in Italia l'ex ministro degli Esteri parla di politica interna e distensione

«Anche nel Golfo trame anti-perestrojka»

Shevardnadze: da Mosca qualcuno ha incoraggiato Saddam

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

Il primo viaggio fuori dai confini, da quando non è più ministro degli Esteri, Shevardnadze lo farà in Italia. L'occasione è la presentazione del suo libro, che l'editore Lucarini pubblica in questi giorni. Ma Eduard Amvrosievic ci tiene a sottolineare che l'Italia è stata interlocutore sensibile della perestrojka. E a Roma Shevardnadze non va in gita di piacere: incontrerà Andreotti e De Michelis, andrà dal Papa. Insomma farà politica e tanta. Riceve i giornalisti italiani nella sede, nuova di zecca, del suo Istituto indipendente di ricerche internazionali. I suoi rapporti con Gorbaciov? Sono rimasti - dice - «al punto in cui erano prima delle mie dimissioni». Cioè buoni, ma non aggiunge altro. Conferma però che il Presidente sovietico gli aveva proposto «un'altra carica, importante» ma che «alla fine fu d'accordo con il mio punto di vista e non insistette». Intende tornare nel governo? «No, rimango fermo ai miei principi».

Ovvio che si comincia dal Golfo e l'ex ministro ci tiene subito a sottolineare che aveva «previsto quasi esattamente sviluppo e tempi della guerra: un mese o poco più». Il giudizio è pacato e ottimistico: «La comunità internazionale ha superato bene un esame molto serio. Ora bisogna risolvere il conflitto che divide Israele e il mondo arabo. E' difficile, ma si può riuscire». Che ne sarà, senza Shevardnadze, del «nuovo modo di pensare», insomma della perestrojka mondiale che egli voleva? Lui non ha dubbi: «Il lavoro fatto è stato enorme e non sarà possibile cancellarlo. E' vero che sono sorti problemi seri e forze ostili si sono manifestate», ma (e qui si coglie subito una differenza di valutazione rispetto a Gorbaciov che ha parlato di «distensione ancora fragile») «il fondamento della distensione è solido».

Eduard Shevardnadze si accende all'improvviso. «Guardate la nuova Europa. Dopo Helsinki tutto è cambiato. E altrove: si sono normalizzate le relazioni con la Cina, ci siamo ritirati dall'Afghanistan... Sono avvenimenti enormi». C'è l'orgoglio di essere stato protagonista, ma anche l'autodifesa di chi si sente criticato. L'opposizione alla politica estera della perestrojka è «forte». «Ci sono reazionari che non sono d'accordo con le soluzioni che abbiamo trovato alle grandi questioni aperte nel mondo - dice Shevardnadze - ma alla fine l'accordo sull'unificazione tedesca è stato ratificato dal Parlamento sovietico. Vuol dire che la nostra linea è stata confermata come corrispondente agli interessi dell'Unione Sovietica».

Il premier Pavlov ha detto chiaro e tondo che in Occidente qualcuno sta cercando di minare la stabilità interna sovietica. Il capo del Kgb, Vladimir Kriuchkov, ha parlato di complotti destabilizzatori ideati in qualche banca internazionale, e così via. Shevardnadze si frena a stento. Poi sorride: «Beh, si può sempre dire qualcosa del genere. Falchi se ne trovano dappertutto... anche in America. Ma io non ho dubbi che l'opinione prevalente in Occidente, nei circoli che determinano le politiche, è del tutto opposta e che l'Occidente è vitalmente interessato alla democratizzazione dell'Urss». Invece c'è qualcuno, in Urss, che non è interessato affatto alla democratizzazione. Shevardnadze torna sul tema delle «forze oscure» che minacciano la democrazia nascente. «Non so quanto siano forti - dice - ma ci sono. Per esempio penso che Gorbaciov non sapesse dell'uso delle truppe nel Baltico. Dunque ci sono forze che possono dare ordini di quel genere scavalcando il Presidente».

Anche in politica estera? Shevardnadze ha detto a *Moskovskie Novosti* che qualcuno ha inviato «segnali errati» a Saddam Hussein; segnali che «potevano essere interpretati come un incoraggiamento». Lo riconferma e precisa: «Possono essere state cose diverse, per linea diplomatica, ad esempio, ovvero attraverso la nostra ambasciata, oppure per altri canali, mediante visite laggiù... Io fui fin dall'inizio per una condanna senza equivoci». E l'ex capo della diplomazia sovietica mantiene il suo giudizio sul pericolo di dittatura. «Il pericolo non è stato eliminato. Se il Paese precipita nel caos, allora la variante più probabile è l'apparizione di un dittatore, di un pugno di ferro. Il mio allarme rimane giustificato». Ma c'è una critica indiretta anche per Boris Eltsin e i radicali riformatori. Shevardnadze riconosce che «i democratici debbono consolidarsi», ma li invita a non rompere i ponti con «i conservatori intelligenti e onesti» e a «non andare allo scontro». Qualcuno gli fa notare che, andandosene dal governo, anche lui ha dato una mano a far cadere le speranze di un possibile accordo. E lui risponde secco: «Me ne sono andato perché ciò serviva a lanciare l'allarme e aiutava la mobilitazione». Che ne pensa dell'ipotesi «centrista» di Gorbaciov? «E' tattica - risponde Shevardnadze - la strategia deve restare una sola: rinnovare il Paese».

Giulietto Chiesa

GIAPPONE

Imbarazzo a Corte e in tutto il Paese, il dibattito in aula riferito dalla stampa in modo elusivo

In Parlamento il caso del principe illibato

A 31 anni il futuro Tenno non è neanche fidanzato: dinastia in pericolo

TOKYO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dalle pagine della stampa rosa ai resoconti ufficiali della Dieta. Fino a ieri solo oggetto di pettegolezzi, il prolungato celibato dell'erede al trono, Naruhito, 31 anni compiuti il 23 febbraio senza essere ancora neanche fidanzato, è stato discusso ieri in una commissione della Dieta con interrogazioni cui ha risposto il vicedirettore del ministero dell'Imperial Casa, Iwao Miyao. Alle questioni più imbarazzanti per il governo rispondono qui i grandi burocrati invece che i ministri.

Il problema è stato sollevato, con il dovuto tatto trattandosi del futuro Tenno ma pur sempre in sede istituzionale e pubblica, in relazione alle certezza di continuità dinastica. Il padre e il nonno di Naruhito, alla sua età, avevano già messo al mondo l'erede. «L'agenzia della Casa Imperiale - ha dichiarato Iwao Miyao - è consapevole di dover svolgere un ruolo positivo nell'affrettare le nozze di Sua Altezza».

La stampa riferisce della seduta parlamentare dedicata al celibato del principe senza scendere in particolari, ricorrendo al linguaggio aulico e complesso riservato al Tenno e ai suoi familiari, a suo tempo codificato con una convenzione tra editori e giornalisti da una parte e Casa imperiale dall'altra. E' comunque la prima volta che alla Dieta si discute del matrimonio dell'erede al trono, tema fino a ieri esclusivamente riservato al Palazzo e al governo. L'imbarazzo governativo è indicato dal fatto che a rispondere ha chiamato l'agenzia della Casa imperiale; ed è rispecchiato dai resoconti giornalistici, che non specificano neanche da chi o da quali schieramenti e con quale formula sia stato sollevato il problema.

Nelle stesse ore della discussione parlamentare, quasi per ammortizzarne l'impatto, la Casa imperiale ha annunciato che la moglie del secondogenito dell'imperatore, principe Akishino, aspetta un figlio, la cui nascita è prevista in ottobre. Akishino, 24 anni, si è sposato l'anno scorso con la figlia di un docente universitario, Kiko, di un anno più giovane. E' stato un matrimonio d'amore. Spontanea e subito popolarissima, la giovane principessa è l'unica per la quale la stampa non usi titoli, chiamandola semplicemente Kiko San, commentandone vestiti, gusti e pettinature.

Riferendo le dichiarazioni alla Dieta dell'agenzia imperiale, la stampa le interpreta come segno che essa sia spazientendosi col principe, e vorrebbe cercare di farlo decidere «a fare il suo dovere».

In occasione del suo compleanno Naruhito ha parlato di questo problema. Avrebbe voluto trovar moglie da sé, ha detto, ma gli è impossibile far normale conoscenza con una ragazza invitandola a uscire con lui, come fanno tutti. La stampa ha parlato di un suo infelice innamoramento di Brooke Shields, che ammira e conosce. Ha lasciato capire di essere ora rassegnato a un matrimonio combinato. Ma, escludendo l'aristocrazia perché si punta sulla borghesia, pare sia impossibile trovare una ragazza coi requisiti richiesti - ricca, cosmopolita e giapponesissima insieme, non un flirt alle spalle - disposta a seppellirsi dietro la cortina del Crisantemo. Naruhito sarà domani Tenno, «re del Cielo», ma per tante ragazze coi numeri giusti gli Dei non abitano più a Palazzo.

Fernando Mezzetti

MAGHREB

No al libero mercato

Uno sciopero paralizza l'Algeria

ALGERI. Ha paralizzato il Paese la prima delle due giornate dello sciopero generale indetta dalla centrale sindacale algerina «Ugta», per protestare contro «il degrado del potere di acquisto dei lavoratori». Le adesioni nel settore pubblico hanno toccato l'80 per cento.

Per il governo lo smacco non è solo sul piano sindacale ma soprattutto su quello politico. Il sindacato confederale Ugta, vicino alle posizioni dell'ala conservatrice dell'Fln (il partito al potere), ha voluto lo sciopero per protestare contro il programma di trasformazione dell'economia secondo le leggi di mercato, varato dal governo sotto l'impulso dell'ala più progressista dello stesso Fln. Particolarmente impopolari sono gli aumenti dei prezzi dei beni di prima necessità decisi su impulso del Fondo monetario internazionale, come primo passo della riforma.

[Ansa-Agi]

La corte d'appello di Milano ha riformato la prima decisione del giudice istruttore

De Benedetti a giudizio

Accusato di bancarotta per l'Ambrosiano

MILANO. Carlo De Benedetti sarà processato per concorso nella bancarotta fraudolenta del Banco Ambrosiano. L'ultima, decisiva mossa di quella «partita a scacchi» tra magistrature durata alcuni anni, è stata decisamente contraria all'Ingegnere. La sezione procedimenti speciali (ex sezione istruttoria) della corte d'appello di Milano, presieduta da Raffaele Invrea, ha deciso il suo rinvio a giudizio «nel sereno e fermo convincimento - è scritto - che gli elementi di prova raccolti siano sufficienti a determinare la condanna di De Benedetti».

Quali questi elementi? In realtà non sono emersi fatti nuovi a carico di De Benedetti. Il «fatto storico», come dicono i giudici, è sempre lo stesso: le modalità della sua uscita dal Banco Ambrosiano, di cui per 65 giorni era stato consigliere di amministrazione e vicepresidente. Esaminando quel «fatto storico» i magistrati d'appello si sono convinti che De Benedetti abbia «distratto» dai fondi dell'Ambrosiano gli 80 miliardi pagati per la sua uscita, contribuendo per tale cifra al dissesto della banca (che è stato complessivamente di 2 mila miliardi).

Per capire la decisione dei giudici è utile ripercorrere l'intera vicenda, cominciata il 18 novembre del 1981. E' in quella data, infatti, che De Benedetti, dopo aver acquistato il 2 per cento delle azioni dell'Ambrosiano, diventa vicepresidente della banca. Carica che, nei fatti, non diventerà mai operativa perché cominciano subito i dissensi con Roberto Calvi, amministratore-padrone del Banco legato alla P2 di Gelli e Ortolani e allo Ior (Istituto opere di religione) retto da mons. Marcinkus.

Dopo 65 giorni di contrasti, De Benedetti lascia il Banco. Per la sua uscita riceve esattamente 81 miliardi e 479 milioni, così suddivisi: 54 miliardi e rotti per il riacquisto del suo pacchetto azionario (i 52 miliardi pagati al momento dell'ingresso, più gli interessi); 27 miliardi per un pacchetto di azioni della Brioschi (società del gruppo Cabassi) che la Centrale, finanziaria dell'Ambrosiano, si era impegnata a collocare sul mercato.

Dal punto di vista giudiziario sono proprio quei 27 miliardi che diventano il pomo della discordia. Perché il sostituto procuratore Pierluigi dell'Osso, che conduce l'inchiesta sull'Ambrosiano, ritiene che quei soldi rappresentino un «ingiusto profitto» che De Benedetti ha imposto a Calvi di pagare avvalendosi di una «formidabile pressione psicologica». Chiede pertanto il rinvio a giudizio dell'Ingegnere per il reato di estorsione. I giudici istruttori Pizzi e Brichetti non sono d'accordo: secondo loro De Benedetti non estorse nulla a Calvi, ma anzi «fu in sostanza costretto a sedersi al tavolo delle trattative» e quei 27 miliardi furono l'ovvio risultato finanziario di quelle trattative. Così, quando il 7 aprile dell'89 viene depositata la sentenza di rinvio a giudizio per il crack dell'Ambrosiano, De Benedetti si vede prosciogliere con formula piena, «perché il fatto non sussiste».

E la bancarotta? Per quel reato De Benedetti aveva ricevuto nel novembre del 1982 una comunicazione giudiziaria, assieme a tutti gli altri ex amministratori del Banco: ma al termine dell'inchiesta sia il pm che i giudici istruttori sono concordi: quell'accusa va archiviata.

E' l'estorsione, quindi, il reato ancora in discussione: la procura infatti presenta appello contro il proscioglimento: la procura generale, d'accordo coi giudici istruttori, chiede venga respinto. Per De Benedetti si profila quindi una probabile uscita dalla vicenda Ambrosiano, in forza anche di una sentenza civile che, contro i liquidatori del Banco, gli dà ragione.

Ma poi arriva il classico «colpo di scena» (un «ribaltone giudiziario», si potrebbe dire): il 5 marzo dell'anno scorso la sezione procedimenti speciali lo incrimina, con mandato di comparizione. E questa volta per bancarotta. Gli avvocati di De Benedetti ricorrono in Cassazione: quei giudici - dicono in sostanza - non avevano diritto a «promuovere l'azione penale». Il pg dà ragione ai legali ma la corte decide diversamente: si tratta semplicemente di una diversa «qualificazione giuridica» dello stesso fatto. Il procedimento va avanti: la parola passa di nuovo alla procura generale di Milano (che rappresenta l'accusa) e di nuovo questa chiede il proscioglimento. Ieri la decisione finale: a giudizio.

Perché? In sintesi - secondo la sezione presieduta da Invrea - De Benedetti ha violato l'articolo della legge bancaria che vieta «di contrarre obblighi con l'impresa amministrata, sia direttamente che indirettamente». Il fatto che il pacchetto azionario sia stato rilevato, e pagato, dall'Italmobiliare di Pesenti non ha, secondo i giudici, importanza perché tale società «fungeva da cassaforte del Banco Ambrosiano» e, a loro avviso, De Benedetti lo sapeva. Inoltre «non è credibile che De Benedetti non avesse percepito la disastrosa situazione finanziaria in cui versava il Banco Ambrosiano». Nessuna estorsione quindi (da questo reato è stato prosciolto definitivamente) ma un processo perché - è la sintesi dei giudici - avrebbe anteposto il proprio interesse a quello della banca, in crisi, che amministrava.

Susanna Marzolla

Il presidente dell'Olivetti, Carlo De Benedetti: «Un provvedimento ingiusto». Il suo avvocato Pisapia (foto in alto) fa notare che la decisione è stata depositata in ritardo. In basso, Roberto Calvi

«Perché proprio adesso?»

L'Ingegnere: è tutto chiaro da anni

MILANO. Sarà un caso, ma nel giorno in cui Silvio Berlusconi e i suoi alleati vincono una delle tante battaglie (contro Carlo De Benedetti) per il controllo della Mondadori, l'Ingegnere viene accusato di essere un «bancarottiere fraudolento».

La storia è quella, vecchia, del Banco Ambrosiano. «Non mi preoccupo minimamente per le consegenze giudiziarie - ha confidato l'Ingegnere ai quattro amici che ha incontrato ieri a Milano -. Quello che mi rompe è che in Italia e soprattutto all'estero rischiamo un caduta d'immagine. Vagli a spiegare ai giapponesi, agli americani, ai tedeschi che da questa storia uscirò pulito come ci sono entrato». E per dimostrare che nella sua vita, nei suoi programmi, non è cambiato niente, Carlo De Benedetti, ieri sera s'è cambiato camicia ed è partito per Roma. Lo aspettava, in serata, una cena riservata e lo aspetta questa mattina una riunione in Confindustria. Non ha voluto spostare di una virgola gli appuntamenti fissati sulla sua agenda prima che si sapesse la novità di ieri. Gli incontri in programma a Milano, alla sua sua Cir e in qualche studio off-limits ai comuni mortali, si sono svolti come previsto. I sentimenti dell'Ingegnere ieri? «Delusione, amarezza, ma anche serenità». E pure «sorpresa»: dieci giudici che si sono occupati di De Benedetti in relazione al crack dell'Ambrosiano hanno sempre detto che lui era pulito. Ora salta fuori questa sentenza imprevista. Piccola consolazione: nelle 58 cartelle scritte dai magistrati che rinviano a giudizio l'Ingegnere ci sono pure lodi al suo comportamento professionale: bene, bravo, è stato l'unico a opporsi davvero a Roberto Calvi, il primo artefice del disastro del glorioso Banco Ambrosiano. Ma poi anche qualcosa che suona come: non poteva non sapere, il dottor De Benedetti Carlo, che la banca milanese stava andando alla rovina, quindi... Quindi finirà davanti ai giudici del tribunale. «Pazienza, la vita continua - sono ancora le parole dell'Ingegnere a quelli di cui si fida -. Non posso certo cambiare i miei programmi per questo». E, prima di partire per Roma, ha concordato con i suoi collaboratori un comunicato stampa ufficiale. Questo, in sintesi: «Sono sconcertato per un provvedimento che ritengo profondamente ingiusto, senza alcun presupposto di fatto e di diritto e in netto contrasto con la richiesta della Pubblica accusa che ha più volte escluso il mio coinvolgimento - anche solo limitato e parziale - e ha tassativamente chiesto che venissi prosciolto perché il fatto non sussiste». Poi, per chi s'intende della complicata vicenda del buco miliardario nell'Ambrosiano, De Benedetti aggiunge con pignoleria: «La verità è che: 1) Non fui io ad andarmene, ma fui costretto da Calvi a lasciare il Banco Ambrosiano perché contestavo recisamente e apertamente - unico tra amministratori e sindaco - i suoi metodi e la sua gestione. 2) Le azioni del Banco Ambrosiano comperate dalla mia società non sono state affatto riacquistate dallo stesso Banco bensì dalla società Italmobiliare di Carlo Pesenti, che le ha pagate con fondi propri. 3) Le tratte per 27 miliardi, emesse a fronte della cessione da parte della Cir di due aziende metalmeccaniche al Gruppo Cabassi, furono ritirate e pagate da questo stesso gruppo, che ha interamente saldato i suoi impegni verso il Banco. 4) Il patrimonio del Banco Ambrosiano, con l'uscita mia e delle società da me rappresentate non ha pertanto subito alcun danno, neppure per una lira. 5) Sia io che le mie società non abbiamo realizzato alcun profitto, tantomeno ingiusto, avendo conseguito solo la restituzione di quanto sborsato e dovuto. 6) Tutte le indagini, le prove e le testimonianze escludono che nel gennaio '82 potessi avere la benché minima consapevolezza del futuro dissesto del Banco».

Volete anche un risvolto politico? Lo insinua l'avvocato di De Benedetti, Giandomenico Pisapia: «Osservo - ha detto ieri - che la decisione di rinviare a giudizio l'Ingegnere è stata depositata solo oggi, anche se risulta presa fin dal 27 novembre dello scorso anno».

Non lo dice, l'avvocato, ma fa capire che, forse, si è aspettato il momento giusto per colpire De Benedetti. Vero o falso che sia, l'Ingegnere non modifica il suo programma professionale: questo deve essere l'anno del secondo rilancio dell'Olivetti; ragazzi, lavoriamo per questo.

Francesco Cevasco

Dal 28 aprile i neocomunisti di Rifondazione avranno un settimanale

«Liberazione» sfiderà l'Unità

E Ciarrapico tratta con gli Editori Riuniti

ROMA. Dal 28 aprile l'*Unità* avrà un concorrente in più in edicola. Si chiamerà *Liberazione*, costerà 1200 lire, sarà un settimanale, ma avrà la forma grafica di un quotidiano. Quelli di Rifondazione comunista, il movimento di Cossutta, Libertini e Garavini ci pensavano da diverse settimane, ma ieri mattina in un summit riservato il progetto è stato varato, anche se ora deve essere definito nei dettagli. Una cosa è certa: *Liberazione* uscirà la domenica, proprio il giorno di massima vendita dell'*Unità* e lo diffonderanno i militanti, «che nel pds non ci sono quasi più», dicono a Rifondazione. Si sta già preparando la redazione, dove, tra gli altri potrebbero esserci anche alcuni giornalisti dell'*Unità*, in una sorta di replay della scissione di Cossutta e compagni.

Ma quella di *Liberazione* non è l'unica novità nell'editoria di area neo e post-comunista. L'indiscrezione più sorprendente, ma anche quella circondata dall'alone più compatto di smentite, parla dell'ingresso negli Editori Riuniti (la casa editrice del pds) di uno dei finanzieri più vicini a Giulio Andreotti: Giuseppe Ciarrapico, per molti anni il più noto editore di destra.

Al quartier generale del «Ciarra» (come ama chiamarlo Andreotti) la definiscono «una trattativa segretissima», e nessuno è disposto a confermarla a voce alta. Anche a Botteghe Oscure cascano dalle nuvole: «Non ne so nulla e non ne ho mai sentito parlare», taglia corto Guido Alborghetti, presidente della Fipi, la finanziaria che controlla le attività editoriali del partito democratico della sinistra.

Il manager editoriale di Botteghe Oscure, invece, conferma un'altra indiscrezione: dal 15 aprile tornerà in edicola *Paese Sera*, per molti anni giornale «collaterale» del pci in alcune città (Roma, Napoli, Firenze), chiuso 16 mesi fa e che ora rinasce come quotidiano tutto romano e - precisa Alborghetti - con una differenza netta col passato: «Il partito sarà proprietario della testata, ma non la gestirà».

Ma tra i grandi sommovimenti nella galassia editoriale comunista seguiti al congresso del pds, il riassetto più sorprendente potrebbe riguardare gli Editori Riuniti. Fondata nel 1953, dalla fusione delle «Edizioni di cultura sociale» e dalle «Edizioni Rinascita», gli Editori Riuniti sono stati per 40 anni il fiore all'occhiello dell'editoria comunista. Da qualche anno si sono scrollati di dosso l'etichetta dell'editore di partito, anche se «il best seller - dice Michelangelo Notarianni, presidente e direttore editoriale della casa editrice - resta sempre *Il Manifesto del partito comunista*».

Un catalogo corposo (1800 titoli), gli Editori Riuniti si portano dietro un handicap serio, quello che lo stesso Alberghetti definisce «un bilancio un po' in sofferenza». Una situazione difficile che nei mesi scorsi ha portato ad un drastico ridimensionamento dell'organico (sceso da 45 a 20 unità) e che ha fatto prendere in considerazione anche l'ipotesi di una cessione della casa editrice.

«Se ne è discusso, non c'era nessuna ragione di principio per tenersi una casa editrice, non ce lo ordinava il medico - spiega Notarianni -. Si è ragionato in termini di libertà, ma abbiamo pensato fosse utile tenerla, il che non vuol dire che negli anni futuri non si possano prevedere dei cambiamenti».

Nelle pieghe di questo dibattito - vendere non vendere - qualcuno sussurra che sia inserito Giuseppe Ciarrapico. Cinquantasette anni, romano, il «Ciarra» guida da anni una holding a tutto campo. Nel suo mini-impero ci sono bar esclusivi, ristoranti, cliniche per vip, giornali, aerotaxi e soprattutto acque minerali. Il suo gioiellino è il Premio Fiuggi, la calamita con la quale Ciarrapico da otto anni, ogni estate, riesce a trascinare nella cittadina ciociara un campionario sociale davvero straordinario, fatto di premi Nobel e divette, palazzinari romani e politici di prima fila. Quest'anno gli è riuscito il «colpaccio»: ha fatto consegnare il Premio Fiuggi a Gorbaciov. Ogni volta, Ciarrapico non sopporta le ironie sulla sua rapida scalata sociale, sul suo passato di editore di destra. Anche per questo - dice chi lo conosce bene - avrebbe pensato di tentare la scalata all'ultimo gioiello dell'editoria di sinistra. E mettere insieme così un catalogo davvero straordinario: Carlo Marx e Benito Mussolini.

Fabio Martini

L'invito di Bush e i viaggi internazionali fanno slittare la verifica, sfuma il voto anticipato

Andreotti ha un asso nella manica

Deve andare in Usa, niente elezioni

ROMA. Giulio Andreotti ostenta serafica sicurezza di fronte a quanti vociferano di patti che dovrebbero emarginarlo. E ieri ha compiuto un'altra mossa ad effetto. A fine mattinata ha fatto sapere ai suoi presunti o reali avversari interni ed esterni alla dc che il Presidente degli Stati Uniti lo ha invitato per un incontro. Partenze il 24 marzo e ritorno il 28 dopo una sosta a Bonn per incontrare Kohl.

Il risultato dell'annuncio è che Andreotti fa sapere a tutti, socialisti e repubblicani compresi, che lui continua ad essere il politico italiano che gode di maggior credito presso l'alleato americano. E, come corollario, dice ad Arnaldo Forlani che la «verifica» di governo molto probabilmente non si potrà tenere prima di Pasqua, come lui aveva annunciato.

Destreggiandosi abilmente col calendario, il presidente del Consiglio sembra intenzionato a spiazzare tutti coloro che vorrebbero sottoporre il suo governo ad un esame ravvicinato. Domenica aveva detto che «non c'è urgenza». Lunedì e ancora ieri il segretario della dc con i partiti minori di governo hanno ripetuto di fatto che l'urgenza c'è. «La verifica non deve essere stiracchiata», ha avvisato Forlani.

Ed ecco che Andreotti tira fuori il suo programma di viaggi, come un asso custodito gelosamente nella manica sino al momento più propizio. Perché già da una settimana a Palazzo Chigi era giunto l'invito di Bush, ma sino a ieri non se ne era saputo nulla.

E non è tutto. Gli impegni internazionali di Andreotti sono diventati improvvisamente frenetici. Prima di andare negli Usa, probabilmente il 22, dovrebbe incontrarsi con Mitterrand a Parigi. Dopo c'è l'appuntamento con Kohl. E oggi parte per Praga. Risultato di tanto viaggiare è che o la «verifica» si tiene all'inizio della prossima settimana, altrimenti si rinvia il tutto alla seconda settimana di aprile, dopo che saranno trascorse le vacanze pasquali. Sarà un caso, ma a quel punto nessuno avrebbe più il tempo per tentare la strada di elezioni anticipate a giugno.

Così Giulio Andreotti avrebbe di fatto tolto dal suo cammino il rischio principale. Rimarrebbero comunque i rischi legati alla «verifica», che potrebbe concludersi con un semplice cambio di ministri o con una vera crisi. Se Andreotti dovesse sentirsi sufficientemente forte e coperto dal lato socialista, potrebbe a quel punto azzardare anche la crisi nella convizione di poter avere da Cossiga l'incarico per guidare anche il nuovo governo, che nascerebbe con rinnovata energia.

Ora l'attenzione si sposta su Bettino Craxi. Il segretario socialista dovrebbe far sapere domani cosa risponde al patto di collaborazione a lungo termine offertogli dalla dc. «Mi auguro che non sia una risposta negativa», diceva ieri Forlani, il quale negava però di avere offerto al segretario socialista la guida del governo per i prossimi cinque anni in cambio del Quirinale per un democristiano.

Ma più il dialogo diventa diretto tra dc e socialisti, più gli altri partiti di governo diventano sospettosi e irrequieti, convinti che si stia giocando una partita alle loro spalle. Così il segretario repubblicano Giorgio La Malfa avvisa che democristiani e socialisti non debbono pensare che «la presidenza del Consiglio o altre cariche dello Stato siano appannaggio esclusivo dei loro partiti». Il fa capire che in questo caso la maggioranza se la farebbero da soli.

E mentre il segretario liberale, Altissimo, segnala ad Andreotti che «insidie e trabocchetti» per lui arrivano sempre «dall'interno della dc», il socialdemocratico Cariglia si lascia scappare, sconsolato, che «la confusione regna sovrana».

Alberto Rapisarda

DE MITA

«A Origgio tutti sconfitti»

ROMA. L'argomento delle elezioni anticipate è al centro dell'attenzione e il presidente della dc, Ciriaco De Mita, ha sottolineato i risultati del minitest elettorale di Origgio, in provincia di Varese, dove si è votato per il rinnovo del Consiglio comunale. «Avete visto? - ha detto De Mita - Sono crollati tutti i partiti, tutti». Il presidente democristiano spiega inoltre che il successo della lista civica non è un fenomeno «dentro il sistema dei partiti», ma rappresenta un tentativo per uscirne. Non capisco perciò perché qualcuno afferma che ha perso il pds». I risultati dicono che la dc ha ottenuto il 28,56% (alle comunali del '90 il 38,89) perdendo 3 seggi. Il pds è quasi dimezzato con l'11,81% (nel '90 il 20,98) passando da 4 a 2 seggi. Il psi ha avuto un calo passando dal 27,62% al 21,67 e da 6 a 4 seggi. Successi della lista civica che ha ottenuto il 21,92% (5 seggi) e della Lega con il 10,26% (2 seggi).

Andreotti andrà in Usa e Craxi risponderà al patto di collaborazione proposto dalla dc

Arnaldo Forlani: la Chiesa ha sempre preso in considerazione l'azione della dc

«I veri papisti siamo noi»

Gli stati maggiori dc a convegno «Saldo il legame con la Chiesa»

ROMA. Gli unici, autentici «papisti» d'Italia siamo noi. Non certo Roberto Formigoni e quelli del Movimento Popolare, che a questo convegno democristiano su «Politica e le res novae» non hanno avuto neanche il piacere di essere invitati. E sicuramente nemmeno quelli del pds e della sinistra pacifista che durante la guerra del Golfo magari avevano pensato di attutire turbamenti e crisi d'identità per trovare nei gesti del Pontefice motivi di conforto e di autorevolissimo sostegno.

Sorridente e compatta, la nomenklatura democristiana, da Andreotti a De Mita, da Forlani a Gava, dimentica per un giorno problemi e tensioni per dire che il legame tra la dc e la Chiesa cattolica è più saldo che mai. La Conferenza episcopale italiana ora presieduta da mons. Camillo Ruini rilancia, dopo oltre vent'anni di sospensione, quel tradizionale appuntamento del mondo cattolico italiano che sono le Settimane Sociali? Ed ecco allora la dc tutt'intera che riesuma i valori antichi del solidarismo cattolico, della presenza sociale, dell'attenzione al mondo del lavoro. Giovanni Paolo II stigmatizza le sfrenatezze consumistiche, l'edonismo lussurioso e il secolarismo ateo e indifferente di quelle terre viziose che sono l'Emilia Romagna e la Toscana?

Ed ecco i democristiani invocare lo spirito autentico dell'Europa cristiana come antidoto alle nefandezze di un mercato non orientato da fermi principi etici e una modernità orfana di valori alti.

Dopo l'intervento introduttivo di Maria Eletta Martini, responsabile del dipartimento culturale dc che ha organizzato il seminario, comincia Arnaldo Forlani a mettere le cose in chiaro sui rapporti tra Chiesa e partito cristiano. «Nelle sedi qualificate del magistero ecclesiastico non si è mai ritenuto che la nostra funzione potesse considerarsi esaurita o essere di ostacolo all'azione e al dialogo universale della Chiesa», ha puntualizzato il segretario dc sotto lo sguardo compiaciuto e partecipe del presidente del Consiglio Andreotti. E del resto, ha proseguito Forlani con una punta d'orgoglio, «in varie occasioni la Cei e lo stesso Pontefice hanno esortato i cattolici ad impegnarsi uniti nell'azione sociale e politica».

Le «res novae» del mondo annunciano che il nemico principale è alla bancarotta e che con la «crisi del comunismo» si produrrà un'«auspicabile attenuazione dell'opposizione alla religione e alla Chiesa»? Bene, risponde Forlani rivolgendosi a chi ancora rilutta a riconoscere il primato della dc sulle altre organizzazioni cattoliche nuovamente condannate al «collateralismo», ma sia chiaro che «l'attuazione positiva di un programma di rinnovamento e di progresso in coerenza con la dottrina sociale della Chiesa passa per l'impegno unitario di un grande partito popolare di ispirazione cristiana».

Del resto, conclude Forlani, se il «nemico» è in crisi, il pensiero sociale cristiano può vantare i cent'anni della «Rerum novarum», le encicliche «sociali» già promulgate o annunciate di Giovanni Paolo II, la forza del messaggio cristiano nel mondo del lavoro e la diffusione capillare dell'associazionismo cattolico. E non è senza significato, ha detto Forlani riferendosi al pds, che nasce una formazione dall'incerta identità che sente la suggestione di principi e di valori che appartengono più propriamente alla nostra tradizione».

Il proclama lanciato da Forlani va subito a segno. Alla presenza di tutto lo stato maggiore della democrazia cristiana e di rapresentanze delle Acli e dell'Azione cattolica, ecco il professor Adriano Bausola, Rettore dell'Università cattolica del Sacro Cuore, tuonare contro «le logiche di mercato che oggi trionfano» e irridere, in perfetta sintonia con i recenti anatemi papali, alla «pseudofesta del permissivismo» celebrata dall'edonismo di marca occidentale. Paolo Emilio Taviani rilancia i valori più che attuali di quel Codice di Camaldoli del 1943 che delineò gli orientamenti fondamentali dei cristiani impegnati in politica nel dopoguerra.

Antonio Gava sottolinea che il «Magistero ecclesiale è per noi il riferimento più alto e significativo per l'analisi e l'interpretazione delle res novae nonché per l'elaborazione delle linee politiche coerenti ai principi della dottrina sociale cristiana» e lamenta «i segni di un possibile male quando il progresso provoca l'avvilimento della condizione umana». E anche Nicola Mancino, capogruppo dc al Senato, scaglia i suoi fulmini contro «il capitalismo selvaggio» e l'inarrestabile «materialismo basato sulla logica del profitto e del benessere». Oggi interverrà Ciriaco De Mita. «Il riferimento all'ispirazione religiosa ha conosciuto nell'ultimo periodo una condizione di separatezza», ha detto ieri. E ha salutato con gioia il ritorno delle Settimane sociali.

Pierluigi Battista

DALL'ITALIA

Vacca (pds): confronto col pensiero cattolico

ROMA. Dopo Massimo Cacciari, che qualche giorno fa in un'intervista all'*Unità* aveva auspicato l'«evangelizzazione cristiana dell'Europa», un altro intellettuale del pds chiede alla sinistra un confronto con il pensiero cattolico. In un'intervista sul prossimo numero del *Sabato*, settimanale vicino a Mp, il direttore dell'Istituto Gramsci Giuseppe Vacca, della direzione del pds, sostiene che «è più importante il confronto con il pensiero della Chiesa che col pensiero liberaldemocratico». Dopo aver ricordato che il pds «ha una grande sponda anche nel pensiero della Chiesa dalla *Pacem in terris* in poi», Vacca ha aggiunto: «il filosofo torinese Norberto Bobbio ha sempre offerto ragioni sulle quali è bene che riflettiamo, ma siamo su un terreno molto limitato rispetto alle domande poste da Augusto Del Noce e dal Pasolini degli anni Settanta».

Pli: una Commissione su stragi dopoguerra

ROMA. L'istituzione di una commissione parlamentare d'inchiesta sulle stragi nel dopoguerra nell'Italia del Nord e in particolare in Emilia Romagna, è stata proposta dal segretario del pli, Renato Altissimo. Dovrebbe chiarire quanti cittadini sono stati assassinati, individuare «i responsabili materiali di tali stragi» e accertare «quali siano stati gli obiettivi politici che si intendevano perseguire con tali delitti». [Ansa]

«Terrorismo e mafia questi i pericoli»

ROMA. Il presidente del Consiglio Andreotti ha inviato in Parlamento la relazione per il 2° semestre '90 sui servizi segreti. Il documento evidenzia ancora due pericoli, verso cui è necessario non abbassare la guardia: il terrorismo internazionale e la criminalità organizzata, che «in alcune regioni ha raggiunto livelli da inficiare il libero e sereno svolgimento della convivenza civile». Sul terrorismo internazionale, il documento fa presente le preoccupazioni circa una possibile e diffusa campagna terroristica nonchè le inevitabili ripercussioni sulla economia mondiale conseguenti alla questione del Golfo Persico. L'«incertezza» esistente nel quadro politico dell'Est europeo suggerisce di non operare «almeno per il momento, mutamenti affrettati nel tradizionale dispositivo di sicurezza». Un punto è poi dedicato al ruolo che potrebbero svolgere migliaia di ex agenti dei disciolti servizi segreti dell'Est. [Agi]

Firenze non polemizza: «Il discorso riguarda i credenti», dice il sindaco Morales

«Ma la massoneria non è occulta»

Il Grande Oriente di Toscana replica al Papa

FIRENZE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nella città dei guelfi e dei ghibellini il discorso del Papa ai vescovi toscani non poteva non scatenare molte reazioni. E nella regione col più alto numero di logge massoniche (oltre un centinaio, circa tremila iscritti, di cui 1800 concentrati nel capoluogo) la frase del Pontefice «Nelle grandi città si avverte l'influenza di gruppi di potere occulto...» non è passata inosservata.

«I poteri rischiano di diventare occulti anche e soprattutto a causa di una overdose di concorrenza tra culture e tradizioni politiche», ha commentato il presidente della Regione, Marco Marcucci (pds). Il quale non si è soffermato più di tanto su quella frase del Papa, preferendo citare altri passi del discorso fatto lunedì ai vescovi della regione. Marcucci ha ricordato che Giovanni Paolo II ha sottolineato anche aspetti positivi della Toscana, come i valori di solidarietà. «Cattolici e laici non possono stare su sponde diverse», ha continuato Marcucci ricordando che la «cultura di missione» di personaggi come Giorgio La Pira e don Lorenzo Milani si basava proprio sul «riconoscimento della diversità».

Un commento pacato, quindi, influenzato dalla constatazione che, seppure senza nascondere alcune critiche, Papa Wojtyla ha avuto per la terra toscana parole assai diverse da quelle pronunciate solo pochi giorni fa verso l'Emilia Romagna. E frutto anche di 24 ore di meditazione che il presidente della Regione si è voluto imporre, rifiutando, già lunedì pomeriggio quando il testo del discorso papale era stato diffuso, giudizi «a caldo». Giudizi che sono invece arrivati dalle forze politiche fiorentine, colte dal discorso del Papa mentre era in corso il Consiglio comunale. Ed ecco spuntare le diversità: favorevolmente impressionati dalle parole del Pontefice, per il passaggio con il quale sono state attaccate logge e lobby, i rappresentanti di pds e dc. Infastiditi per una sorta di ingerenza in affari che non dovrebbero riguardare la Chiesa, i partiti laici. Addirittura distacco da parte del sindaco di Firenze, Giorgio Morales, psi: «Non mi permetto di giudicare le parole del Papa per gli aspetti che riguardano la fede dei credenti. Se la Toscana sia terra di missione, sotto questo profilo, non mi riguarda».

Tranquillo anche il commento di chi, a prima vista, sembrerebbe essere stato chiamato direttamente in causa. «Mi piacerebbe essere nella mente del Papa per capire che cosa intendesse dire - afferma Mario Garoni, presidente del Consiglio circoscrizionale toscano del Grande Oriente d'Italia -. Per quanto ci riguarda di occultismi non ce ne sono. Purtroppo di massoneria si parla spesso a vanvera e certe deviazioni avvenute in passato hanno contribuito a radicare nella mentalità comune l'immagine di un'organizzazione occulta. Ma i tempi sono cambiati anche per noi, quello che facciamo lo facciamo alla luce del sole. Per questo non ho nessun motivo di pensare che Giovanni Paolo II ce l'abbia con noi».

Questo il commento ufficiale, ma altri esponenti delle logge temono che l'uscita del Papa preluda a una nuova offensiva della Chiesa: «E' dal 1732, quando gli inglesi fondarono la prima loggia, che ci lanciano scomuniche. Preferibilmente a quelli delle nostre parti, forse perché il primo massone d'Italia fu un medico fiorentino, Antonio Cocchi».

Positivo e quasi scontato il giudizio di Carlo Casini, dc, del Movimento per la vita: «Sono particolarmente lieto che il Papa abbia ricordato che qui sia nato il Movimento per la vita. Penso che per la sua rinascita questa regione debba riscoprire la radice per cui Firenze è stata riconosciuta capitale europea della cultura: l'umanesimo, cioè il senso acuto e appassionato della grandezza di ogni essere umano».

Francesco Matteini

Il giornale, vicino alla Conferenza episcopale, all'attacco della trasmissione: confusioni, errori, divagazioni, film inutili

Il Decalogo di Biagi non piace ai cattolici

L'«Avvenire» accusa, il giornalista ribatte: «Non sono Mosè»

Enzo Biagi: mi ritengo abbastanza cristiano per non presumere di sostituire il Padreterno

MILANO. Enzo Biagi si crede forse Mosè? E le tavole della Legge le ha scritte lui o vengono da Dio? E' il quotidiano cattolico *Avvenire* a porre la domanda, in un articolo pungente dedicato alla trasmissione di Biagi. Prima puntata de «I dieci comandamenti all'italiana», l'altra sera in tv, e primo attacco del giornale vicino alla Conferenza episcopale italiana. «Che dire dei dieci comandamenti di Enzo Biagi?» comincia l'articolo. «Nella domanda è già contenuto l'imbarazzo della risposta. Sono di Biagi i comandamenti o sono di Dio?».

E avanti con le accuse: confusioni, errori, divagazioni, filmati inutili. Insomma: non piace ai cattolici e ai vescovi la trasmissione di Biagi?

Biagi, il quotidiano della Cei domanda: i comandamenti li ha scritti lei o sono di Dio?

Più che il quotidiano cattolico lo chiede un signore che ha anche fatto delle rubriche televisive su Canale 5.

L'autore dell'articolo?

Un prete, don Claudio Sorgi, che prima mi accusa di avere fatto una domanda sulla vocazione a monsignor Tonini (che affianca Biagi nella trasmissione ndr.) e poi obietta: perché Biagi non ha anche parlato di sesso, delle sette, della politica, delle grandi religioni, di una cosa e dell'altra? Ma proprio questo è il Decalogo che vorrebbe fare don Sorgi.

Non quello di Biagi?

Biagi non fa i comandamenti: si ritiene abbastanza cristiano per non presumere di sostituire il Padreterno.

Il Padreterno no, ma Mosè...

Non mi sento Mosè, anche per ragioni di età. E non mi sento di prendere sul serio un critico televisivo che quasi obietta alla Rai di avere affidato il programma a un laico.

Si dice che l'idea per una trasmissione come la sua fosse già stata proposta in passato da qualcun altro e che la Rai l'avesse respinta.

Non sono la Rai: non so se qualcuno avesse proposto una sua versione televisiva del Decalogo, magari dalla sacrestia. I precedenti ci sono: il film di Cecil De Mille e il film a episodi del regista polacco Kieslowski; ma, che io sappia, i due non hanno tenuto il brevetto per sé.

Biagi parla di dieci comandamenti «all'italiana» - scrive il quotidiano vicino ai vescovi - e questa specificazione, «all'italiana», rende il tutto piuttosto provinciale.

Ripeto: lo scrive don Sorgi. Gli italiani non vivono i comandamenti come li vivono gli inglesi, i polacchi o i francesi. Del resto noi abbiamo scrittori come Papini, gli inglesi hanno Graham Greene e i francesi Georges Bernanos.

Perché quegli spezzoni di «Colpo Grosso», la trasmissione con tante donnine seminude?

C'è stata un'evoluzione del costume: ieri la Rai metteva la calzamaglia alle gemelle Kessler, oggi nessuno si indigna per questo tipo di trasmissione, anzi la rifanno anche in America. E' un caso limite, mi sembra: magari di gusto discutibile e forse si poteva farne a meno. Non ho difficoltà a dirlo, visto che non sono né il Padreterno, né faccio io i comandamenti.

Se però il primo comandamento ci fa vedere «Colpo Grosso», che cosa succederà al sesto, «Non fornicare»?

Magari niente di tutto questo. Nel mio programma non cerco lo scandalo, sia ben chiaro. Ma non faccio neanche l'ora di religione per i cattolici, i protestanti o gli ebrei: faccio un programma che parte da un punto di vista religioso o, almeno, dalle regole del vivere civile, e affronta i problemi del nostro tempo.

Altra obiezione dell'«Avvenire»: perché quella battuta così grossolana: «Il comunismo non c'è più, per fortuna ci restano le gambe delle donne»?

Le prediche dipendono anche dai pulpiti. Mi piacerebbe di più se a rimproverarmi fossero padre Eligio, don Ciotti o don Gelmini che ogni giorno salvano la vita a migliaia di drogati. Uno ha anche il diritto di scegliersi il proprio confessore.

E lei non andrebbe a confessarsi da don Sorgi?

No. Andrei magari per fargli fare qualche spot con le telecamere.

Altra obiezione: perché Biagi, nella trasmissione, liquida in una battuta il declino delle ideologie?

Come si fa a non capire che i comandamenti sono dieci e siamo solo alla prima puntata?

Se potesse avere Wojtyla nella sua trasmissione che cosa gli chiederebbe?

Santità, quante Regioni le restano ancora da sgridare?

Biagi, lei prega?

Qualche volta.

Anche per il successo del suo programma?

No, mi sembrerebbe di involgarire la preghiera.

Mauro Anselmo

A Palermo depositata la requisitoria di 1600 pagine: gli omicidi ordinati dalla Cupola

Nessun politico nei delitti eccellenti

Mattarella, La Torre e Reina uccisi dal patto boss-neri

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nessun politico mandante dei tre delitti di Piersanti Mattarella, Pio La Torre e Michele Reina che sono invece «di chiara matrice mafiosa». C'entrano i boss della «cupola» di Cosa Nostra e, per Mattarella, anche i terroristi neri Giusva Fioravanti e Gilberto Cavallini. Con l'eliminazione del presidente della Regione e membro della direzione nazionale dc (delfino di Aldo Moro e fautore del «patto autonomistico» con i comunisti), del segretario regionale pci (che tornato a Palermo 7 anni prima stava mettendo il naso ovunque), del segretario provinciale dc andreottiano, i mafiosi pensavano di tornare al loro dominio precedente. Quando facevano e disfacevano a loro piacimento. Spazzate via le novità con le loro micidiali armi, i boss progettavano di gestire in tranquillità gli affari con droga, appalti e gli altri traffici oscuri anche con i poteri obliqui della P2 di Sindona, del clan dei corleonesi.

E' quanto emerge dalla requisitoria sui tre delitti politici della mafia depositata ieri dopo 12 anni dall'omicidio Reina (10 febbraio '79), 11 da quello Mattarella (6 gennaio '80) e 9 da quello La Torre (30 aprile '82). Sono 1600 pagine divise in 8 volumi, libri che delineano lo scenario di Palermo insanguinata dai boss e vittima degli spregiudicati assalti di speculatori spesso frequentatori del Palazzo (ma i nomi non vengono fatti, non c'è il terzo livello, ci si limita a descrivere l'ambiente).

Mattarella. I mandanti, secondo la procura, furono Michele Greco, Salvatore Riina, indicato come il nuovo capo assoluto delle cosche, Bernardo Provenzano, Pippo Calò, Bernardo Brusca e Francesco Madonia, capo della «famiglia» nella cui giurisdizione sono stati commessi anche gli altri due delitti. Esecutori materiali sono indicati Giusva Fioravanti e Gilberto Cavallini per un «patto scellerato» tra i boss e i capi dell'eversione nera, sembra per favorire l'evasione di Concutelli dall'Ucciardone. Dell'accordo s'è ritrovata traccia poi nell'inchiesta sull'attentato di San Benedetto Val di Sambro al treno 904 (Calò incriminato con gli estremisti di destra). Il ricorso ai terroristi neri, secondo la requisitoria, sarebbe stato voluto da Riina e Calò anche per depistare i boss delle cosche non ancora sconfitte nella guerra di mafia che - scrivono i giudici - a un certo punto non ci capirono più nulla.

La Torre. La Procura, oltre ai 6 boss dei quali chiede il rinvio a giudizio per l'uccisione dell'on. Mattarella, vuol processati anche Rosario Riccobono e Pino Greco (detto Scarpuzzedda), entrambi quasi certamente vittime della lupara bianca. Nessun nome dei killer a eccezione di «Scarpuzzedda» che avrebbe fatto parte del commando, confermando di essere il più spietato assassino di Cosa Nostra.

Per l'omicidio di Piersanti Mattarella (nella foto) sono stati chiesti sette rinvii a giudizio. I killer sarebbero Giusva Fioravanti e Gilberto Cavallini

Un'immagine dell'agguato a Pio La Torre e all'autista. A destra Michele Reina, che era segretario provinciale della democrazia cristiana

Reina. Ignoti i killer. Viene chiesto il rinvio a giudizio dei boss già chiamati in causa per Mattarella e La Torre più Antonino «Nenè» Geraci, sei anni fa citato da Tommaso Buscetta come uno dei più autorevoli membri della «cupola».

La requisitoria ha incrementato i dossier dei tre procedimenti unificati, che constano già di 20 mila pagine, ed è stata firmata dal procuratore Pietro Giammanco, dagli aggiunti Falcone e Spallitta e dai sostituti del pool antimafia Sciacchitano, Lo Forte, Pignatone e Scarpinato. Per Falcone è stato l'ultimo atto da giudice: è diventato già direttore generale degli Affari penali al ministero della Giustizia.

«I tre potevano recare - rilevano i giudici a proposito delle vittime - gravi pregiudizi a una pluralità disomogenea di interessi illeciti». Significa: furono eliminati perché «agivano a tutto campo». Aggiunge la requisitoria che «la causale va individuata non in singoli momenti dell'azione politica o istituzionale delle vittime» e ipotizza che essi rappresentarono genericamente una minaccia, un pericolo per il potere mafioso.

A queste conclusioni la Procura è arrivata dopo lunghe indagini mai chiuse. Le stesse che Leoluca Orlando, per questo entrato in conflitto con molti giudici, aveva sostenuto esser «finite nei cassetti del Palazzo di giustizia». L'ex sindaco uscito dalla dc ha annunciato per venerdì una conferenza stampa sui tre delitti per i quali per anni egli aveva sollecitato «verità e giustizia». «Altro che nei cassetti» avevano replicato stizziti i magistrati, smentendo Orlando e diffondendo anche un documento.

La requisitoria conferma un notevole impegno dei magistrati nella raccolta di riscontri anche attraverso l'interrogatorio di centinaia di testimoni, compresi esponenti politici dei quali sono riportate le dichiarazioni a verbale. I giudici sono andati negli Usa e in Francia, hanno acquisito e vagliato decine di sentenze e ordinanze emesse da altri magistrati.

Come per quelle dei tre maxiprocessi celebrati finora con circa 700 imputati, la requisitoria sui delitti politici non trascura gli ipotetici collegamenti tra Cosa Nostra, P2, Gelli, Sindona, poteri occulti, servizi segreti, in un contesto permeabile alle infiltrazioni, esposto a lusinghe, con rapidi arricchimenti e irresistibili ascese.

E' stato chiesto anche il rinvio a giudizio del terrorista nero Angelo Izzo, uno dei torturatori del Circeo, e del «pentito» Giuseppe Pellegriti per calunnia nei confronti dell'eurodeputato e ex sindaco Salvo Lima, leader andreottiano, da essi indicato come mandante dei delitti politici. Per la Procura si trattò di un tentativo di depistaggio suggerito.

Antonio Ravidà

In 9 città

Via al piano di Scotti

ROMA. E' scattato ieri mattina il «piano per il controllo coordinato del territorio» approvato dal ministro dell'Interno Vincenzo Scotti per migliorare in sede periferica i servizi di prevenzione della polizia. L'iniziativa, in via sperimentale, sarà applicata per due mesi in nove città: Torino, Trieste, Savona, Bologna, Latina, Ancona, Palermo, Foggia, Catanzaro. In pratica, in queste città da oggi agenti di polizia e carabinieri agiscono in sintonia, evitando di intervenire insieme sugli stessi obiettivi. Il piano è stato studiato dall'ufficio centrale per il coordinamento e la pianificazione delle forze di polizia, con il contributo di tutte le forze dell'ordine. Ha come obiettivo centrale - spiegano al Viminale - un più efficace e completo controllo del territorio mediante la sistematica pianificazione dei servizi predisposti dalle singole forze di polizia, «eliminando le oggettive diseconomie funzionali». [Ansa]

Mancuso accusa i magistrati

«Tacciono sui rapporti tra la mafia e i partiti»

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

«Ecco, qui abita Falcone». L'Alfetta di Carmine Mancuso attraversa il centro di Palermo e passa sotto la casa del giudice antimafia. Gli uomini di una scorta salutano quelli dell'altra. Proprio di Falcone sta parlando Mancuso.

Prima di andarsene da Palermo, il magistrato ha firmato la requisitoria sui «delitti politici» di Cosa nostra, e un capitolo l'ha dedicato al presidente del comitato antimafia. «Sì - dice Mancuso -, mi accusano di aver avuto rapporti con il pentito Giuseppe Pellegriti, avanzando il sospetto che io gli abbia suggerito di fare il nome di Salvo Lima come mandante dell'omicidio Mattarella. E' un'assurdità, e comunque c'era da aspettarselo». Falcone ha chiesto il rinvio a giudizio di Pellegriti per calunnia, a causa delle sue accuse a Lima. Accuse che poi il pentito ha ritrattato in una sorta di contropentimento.

Mancuso è appena rientrato da un tour di dibattiti in Emilia con Leoluca Orlando. Il poliziotto (ora in aspettativa) figlio del maresciallo Lenin Mancuso, assassinato insieme al giudice Terranova il 25 settembre 1979, ha aderito alla Rete dell'ex sindaco. Parla come Orlando, Mancuso. Muove le mani come lui, usa le stesse espressioni: chiede «verità e giustizia», parla di «comitati d'affari». Da tre anni vive sotto la protezione di una scorta che ne sorveglia ogni passo ed ora, il giorno del deposito dell'agognata requisitoria sui «delitti politici», deve parlare per difendersi dai sospetti.

«Io - racconta - ho avuto uno scambio di lettere con Pellegriti sul problema della protezione dei pentiti. Tutte lettere che ho puntualmente reso pubbliche. L'ho incontrato una volta nel carcere di Alessandria, alla presenza di due testimoni: mai lui mi ha parlato di Lima né io gli ho suggerito di farlo. Del resto la prima lettera me l'ha scritta nel febbraio '90, mentre dagli atti risulta che lui fece il nome di Lima già nel 1989. Dunque io che c'entro?».

Dai giudici, il presidente del comitato antimafia è stato interrogato tre volte. «Mai sono riusciti a dimostrare che io avevo "imboccato" Pellegriti, ma non hanno voluto interrogare i testimoni del mio colloquio con il pentito che avevo indicato».

Per Mancuso, insomma, quell'accenno sul suo conto nella requisitoria non è altro che un trabocchetto. Ma perché? Perché i magistrati avrebbero dovuto prendersela proprio con lui? Non c'era fiducia e speranza, una volta, nel pool antimafia? Le risposte di Carmine Mancuso sono un atto d'accusa verso i giudici, una vera e propria contro-requisitoria sui delitti politici di Palermo. «Io do la mia versione - dice -, il dono dell'obiettività purtroppo non ce l'ha nessuno. E la mia verità è che da tempo noi del comitato antimafia abbiamo denunciato l'esistenza di un equilibrio politico-giudiziario che sicuramente non tende a rendere evidenti i rapporti tra mafia, politica e affari. Tutte le volte, nel "palazzo dei veleni" e dei "corvi", si diceva che i fatti non erano di rilevanza penale. Anche quando la realtà era sotto gli occhi di tutti, come lo spostamento di voti mafiosi alle politiche del 1987 da un partito all'altro, dalla dc al psi. E quest'equilibrio fa in modo che al di là delle responsabilità pur circoscritte che vengono attribuite ai capimafia, i quali non stanno più nemmeno in galera, non ci sia altro. Invece il "terzo livello" esiste e come, chi non esiste è il "grande vecchio". Non ci possono far credere che Michele Greco ha fatto tutto da solo».

Strano destino quello di Carmine Mancuso. Poliziotto figlio di un poliziotto assassinato dalla mafia, una vita sotto scorta, si ritrova oggi a doversi difendere dal sospetto di aver spinto un pentito sulla strada della calunnia. E a fare discorsi contro «il potere», lui che ha la casa piena di targhe e di riconoscimenti del ministero dell'Interno e porta al polso l'orologio della polizia di Stato. Per il suo impegno nel comitato antimafia, e ora nella Rete di Orlando, dal mese di dicembre si è messo in aspettativa; non lavora più in Questura, lo stipendio è sospeso. «L'ho fatto per le pressioni che subivo in continuazione: "Lascia perdere", "Nei palazzi si parla male di te", "Ti stanno preparando una polpetta avvelenata". Eccola, è arrivata. Comunque ci tengo a precisare che le pressioni non sono mai venute dai vertici della mia amministrazione».

A casa, mentre tira giù dagli scaffali le lettere di Pellegriti, Mancuso anticipa il suo giudizio - e probabilmente quello della rete che per domani ha convocato una conferenza stampa - sulla requisitoria del pool antimafia: «Si ripropone il solito problema, si disegna la famosa mappa degli uomini d'onore senza arrivare ai rapporti tra mafia, politica e affari. E' l'ennesima occasione persa, ma stavolta è l'ultima. E' la riprova che oggi non esiste qualcosa che possa essere definito una politica contro la mafia. E che per un poliziotto o un giudice che voglia combattere la mafia, oggi sarebbe non solo difficile e pericoloso, ma inutile».

Carmine Mancuso ha aderito alla «Rete» di Orlando e adesso si schiera contro i giudici: «Hanno perso l'occasione di arrivare alla verità»

Signor Mancuso, lei sta accusando i magistrati della Procura di Palermo di fare il gioco della mafia. Non le sembra un po' troppo? Non eravate proprio voi, i sostenitori della «primavera di Palermo», ad appoggiare il pool antimafia? «Il pool - risponde il presidente del comitato antimafia - ci aveva fatto illudere che saremmo arrivati ai livelli più alti, ma così non è stato. E si spiega in maniera piuttosto semplice: se le istituzioni sono sempre controllate da uomini di governo e della pubblica amministrazione che dal potere mafioso traggono i loro vantaggi elettorali, quella parte di magistratura piuttosto sensibile al richiamo del potere non potrà mai approdare a niente che non sia la cupola, a svelare il groviglio tra cosche e centrali di potere. Anche il giudice Falcone, che ora se n'è andato a Roma, con Martelli, è frutto di questo sistema. Questa requisitoria è l'ultimo colpo alla "primavera di Palermo", e se io non dicessi queste cose, non facessi queste denunce, non avrei più il coraggio di guardare negli occhi i miei figli, i nipoti di Lenin Mancuso».

Giovanni Bianconi

Tra le ipotesi, quella di affidare i processi di mafia alle sezioni unite della Cassazione

Csm riunito per neutralizzare Carnevale

Il giudice rischia di essere trasferito o «ridimensionato»

ROMA. Il plenum del Consiglio Superiore della Magistratura si occuperà oggi del «caso Carnevale», il discusso presidente titolare della prima sezione penale della Cassazione, ribattezzato il giudice «annullasentenze» per i clamorosi verdetti di assoluzione o di scarcerazione per decorrenza dei termini di custodia cautelare di presunti boss di mafia, camorra, n'drangheta, brigatisti e terroristi neri.

Alcuni consiglieri «laici» e «togati» del Csm hanno deciso di tentare di neutralizzare in qualche modo Carnevale, sottraendogli dalle mani i dossier più scottanti riguardanti attentati, stragi o delitti di mafia o di criminalità organizzata. Ma in che modo? Attraverso la modifica tabellare delle materie di esclusiva competenza della prima sezione penale della Suprema Corte, che sino ad oggi si è sempre occupata di questi processi. O, in alternativa, tramite la rotazione dei processi tra le altre cinque sezioni penali della Cassazione. Insomma, non più una sezione specializzata, ma tante diverse sezioni.

Allo studio del Csm vi sono, tuttavia, altre due ipotesi, come quella di assegnare i processi più delicati di mafia alle sezioni unite penali della Cassazione e quella di far presiedere in casi particolari la prima sezione penale dallo stesso Primo Presidente della Suprema Corte Antonio Brancaccio, cioè dal primo magistrato di carriera in Italia. Quest'ultima possibilità è espressamente prevista dall'articolo 66, secondo comma, del regio decreto del 1941 che regola l'ordinamento giudiziario (tale norma, da anni caduta in desuetudine, non è stata mai attuata).

Comune denominatore di queste iniziative è quello di «scavalcare» il presidente Carnevale per evitare che egli possa continuare ad occuparsi di delicati procedimenti. Due anni fa lo stesso Primo Presidente Brancaccio attuò già in Cassazione una piccola «rivoluzione» anti-Carnevale, disponendo che fossero trattati dalla quinta sezione penale della Suprema Corte i processi tornati per la seconda volta al «Palazzaccio» di piazza Cavour dopo che i verdetti di appello erano stati cancellati dalla prima sezione penale presieduta da Carnevale. Fino ad allora in simili casi gli incartamenti processuali venivano sempre esaminati dalla prima sezione penale.

Per due volte sono stati, invece, strappati in extremis a Carnevale ed assegnati alle sezioni unite penali altrettanti delicati procedimenti. Ciò è avvenuto sia in occasione del riesame del secondo processo d'appello per il delitto Chinnici, sia per l'esame dei ricorsi dei «mostri di Ponticelli» Ciro Imperante, Giuseppe La Rocca e Luigi Schiavo, i tre giovani definitivamente condannati all'ergastolo per avere barbaramente assassinato le bimbe Barbara Sellini e Nunzia Munizzi (un anno fa le stesse sezioni unite hanno disposto la revisione di questo processo indiziario per cui non si può escludere che i tre possano addirittura essere rimasti vittima di un clamoroso errore giudiziario).

Il presidente Carnevale rischia ora anche il trasferimento d'ufficio dalla prima sezione penale della Cassazione. Al Csm è stata, infatti, avviata nei suoi confronti una procedura preliminare dopo le sue dichiarazioni ad alcuni giornali e l'invio del dossier del deputato del pds Luciano Violante su presunti errori commessi da Carnevale.

Pierluigi Franz

SOLUZIONI DEI GIOCHI

DAMA
L'ultima mossa del Nero era stata 7-12. Un errore che permette il brillante seguito vincente:
1) 18-13!, 12x25; 2) 13x6, 2x11; 3) 24x6 e vince.

REBUS (5,6,8):
setter I - C chiesa - T tori = SETTE RICCHI ESATTORI.

SCACCHI
La partita è continuata con 1. Ta8!, e il Nero si è arreso; infatti a 1... b:a6; segue 2. D:a7 matto, mentre dopo 1... Df8; 2. Re2, b6; segue semplicemente 3. D:b6, con facile vittoria.

MASTER MIND
La combinazione finale corretta è: N N B R.

ROMPICAPO
Sandra fa la commerciante e la signora Verdi si chiama Santina. Ecco comunque gli abbinamenti completi: Luisa Rossi è nata in luglio e fa l'architetto; Carla Neri è nata in agosto e fa l'impiegata; Giuliana Bruni è nata in settembre e fa la barista; Sandra Viola è nata in ottobre e fa la commerciante; Tiziana Bianchi è nata in novembre e fa l'insegnante; Santina Verdi è nata in dicembre e fa la giornalista.

PAROLIERE
11 lettere: consecutivo; 9 lettere: [illegible]; 8 lettere: [illegible], convesso, convitto; sventato; 7 lettere: contato, convito, patrone, patrono, pattone, roventi, svitato; 6 lettere: cosene, croati, ovitta, evitto, notati, [illegible], piatto, pilone, rotati, svisto, votati; 5 lettere: atono, cento, [illegible], conti, corta, colta, cotti, crono, notai, notti, [illegible], patto, ronco, rotta, rotti, torta, [illegible], bota, [illegible], vento, vitto. Totale 45 parole.

LA PARTE DELLO ZIO
Lo zio è interpretato dal numero 3, che si chiama Mauro. Infatti: 3, farfallino come 2, è Mauro (non può essere Aldo perché lo nomina). Quindi Aldo è 2. 4 è Camillo (non può essere Sergio perché ne parla). 1, ultimo da determinare, è Sergio. Quest'ultimo interpreta il figlio (lo dice 4). Ne deriva che il 4, Camillo, è il nonno perché è l'ultimo rimasto a recitare sia con la cravatta che con i baffi. 2, Aldo, interpreta la parte del padre, ultimo personaggio battuto. Allora, per esclusione, 3 (Mauro) interpreta la parte dello zio.

	R	I	F	O	R	M	A		A	G	R	I	P	P	A		T	O	S	E		D
C	A	M	A	R	I	L	L	A		I		N	E	T		C	E	R	E	T	T	A
E	M	E	R	S	A		B	I	C	O	C	C	A		C	A	D	O	R	N	A	
R	P		F	O	S	D	I	N	O	V	O			M	A	L	A	S	P	I	N	A
R	O	M	A	N					M	A	N	D	R	I	N	O		C	E	C	I	L
E	N	I			P	R	O	V	I	N	C	I	A	L	I	S	M	O		O	C	C
T	E	N		G	I	O	V	A	N	N	I	E	P	I	S	C	O	P	O		A	I
O		G	I	A	M	B	A	T	T	I	S	T	A	T	I	E	P	O	L	O		O
	I		E	S	P	E	D	I	E	N	T	E		E	O				I	M	A	N
	M	O	R	T	A	R	A		R	I	O		I			C	O	R	V	A	R	A
L	O	R	I	E	N	T		D	N		R	I	G	O	R	E		E	I	G	E	R
I	L	E		R	T		N	O		C	O	R	O	N	E	R		S	E	G	N	I
V	A	L	E		E	S	E	N	I	N		O	R	E	F	I	C	E	R	I	A	

Delitto di Balsorano, per Michele Perruzza il pm ha chiesto il massimo della pena

«Ha massacrato Cristina: ergastolo»

«Quando ha colpito non era in preda ad un raptus»
Lacrime in aula, l'imputato: condanna annunciata

Di fianco Cristina Capoccitti, [illegible] bimba di sette anni aggredita e poi strangolata. [illegible] pm: «E' stato [illegible] omicidio volontario, per farla tacere»

Michele Perruzza, zio di Cristina. Per lui il pm ha chiesto anche la perdita della patria potestà

L'AQUILA
DAL NOSTRO INVIATO

Che cosa raccontano gli occhi di un uomo accusato [illegible] più infamante dei delitti, la tentata violenza e poi l'omicidio della nipotina di sette anni? Che cosa passa per la mente di [illegible] imputato mentre il pubblico ministero dice: «Ergastolo, signori della cor[illegible]. Dovete dargli l'ergastolo»? Già, che [illegible] ha provato ieri Michele Perruzza, alla sbarra nella [illegible] d'assise dell'Aquila, mentre [illegible] pm Mario Pinelli quasi urlava? Perruzza ha seg[illegible] il discorso dietro una gabbia, ingobbito, con gli occhi bassi.

Apparentemente nessuna reazione. Soltanto un movimento nervoso delle dita ha accompagnato l'ascolto di una requisito[illegible] che lo dipingeva come «il mostro» [illegible] Balsorano, l'uomo che soffre di turbe sessuali, che nega anche l'evidenza e che forse ha già rimosso quanto di terribile ha fatto sul corpo di Cristina.

Solo [illegible] volta [illegible] sussultato, Michele Perruzza. E' stato quando [illegible] giudice, al termine dell'intervento, dopo la richiesta dell'ergastolo, ha specificato: «Chiedo anche le pene accessorie, la perdita perenne della patria potestà». Ecco, a questo punto, lo [illegible] Michele [illegible] ha retto più e ha lanciato uno sguardo attonito verso la moglie. Lei era lì vicino, in piedi, vestita di nero, pallida [illegible] con le labbra serrate.

Ma povera donna, che cosa mai poteva dirgli? Lei che qualche giorno fa si era sfogata con un cronista: «Mi ammazzerei se servisse a qualcosa».

Adesso la signora Giuseppa Perruzza [illegible] lì, vicina [illegible] marito per quanto le permettono i rigidi cerimoniali del processo penale.

Giuseppa Perruzza ha scelto di condividere con il marito l'isolamento. E' l'unica a vestire di nero in un'aula di tribunale dove molte donne sfoggiano gli abiti eleganti. E' sola in piedi, in un angolo vicino alla gabbia dell'imputato, mentre tutti gli altri fanno gruppo alle spalle dei genitori di Cristina. «Il paese ha già condannato Michele», [illegible] dire. E' vero, il muratore Perruzza è stato abbandonato [illegible] suo destino. E con lui chi ha scelto [illegible] restargli al fianco.

Ma che cosa provano, nel [illegible]tire le stesse parole della requisitoria di Pinelli, due genitori già straziati? Mamma Dina [illegible] papà Giuseppe siedono alle spalle del pm: lei è pallidissima, indossa una maglia violetta e pantaloni neri, si nasconde spesso gli occhi con la mano; lui ha giacca [illegible] cravatta, rosso in volto per l'emozione [illegible] forse per lo sforzo di trattenere le lacrime. Sforzo inutile. Non ce la fa più a trattenersi quando il pm chiude la requisitoria: «Non è stato - dice Pinelli - [illegible] omicidio preterintenzionale, signori. No, non si stringe [illegible] [illegible] mano il collo [illegible] una bimba per [illegible] lunghissimi minuti. E poi le botte inferte al capo. E' [illegible] condotta criminale, [illegible] stato [illegible] omicidio volontario». Così dice il giudice Pinelli, che sembra tema [illegible] mettersi a piangere anche lui. E [illegible] pubblico infatti piange. Di nascosto, perché non sta bene, per i montanari abruzzesi, farsi vedere piangere.

E questo processo, che i difensori di Perruzza volevano condurre sul filo delle [illegible] procedurali e delle schermaglie tra professori, imbocca così la stra[illegible] della commozione. D'altra parte gli avvocati difensori di Perruzza, Domenico Buccini e Leonardo Casciere, hanno già capito che l'ergastolo [illegible] avvicina pericolosamente per [illegible] loro cliente. E per questo motivo l'hanno convinto, due giorni fa, a deporre per convincere i giura[illegible] della [illegible] innocenza.

Mezz'ora di domande: perché c'è un «buco» di due ore nell'alibi? Perché aveva i capelli bagnati in piena notte? Perché voleva [illegible] [illegible] cagnolino [illegible] Cristina che guaiva sul posto dove la bambina era morta? Perché quella sera ogni motivo era buono per allontanarsi da Balsorano? [illegible] perché [illegible] ha mai pianto?

Perruzza ha cercato [illegible] rispondere ad ogni quesito. Ma ha tenuto [illegible] ribattere innanzitutto alla questione che forse gli bruciava di più: «Non [illegible] vero che [illegible] ho pianto. C'è il maresciallo dei carabinieri che può testimoniare. [illegible] [illegible] lo dico [illegible] mi [illegible]de, qui dentro... Sì, mi misi [illegible] piangere».

L'autodifesa di Michele Perruzza non [illegible] granché convinto. Ai suoi difensori non [illegible] che inforcare la strada più disperata, quella [illegible] smontare con un'ulti[illegible] arringa una larga serie di perizie [illegible] di testimonianze, tutte contrarie allo zio Michele. Contro le prove - sangue sugli slip, capelli sulla canottiera - si è provato ieri il perito di parte, Angelo Fiori. Ha disquisito sul Dna, sostenendo che il metodo utilizzato in questo caso non dà alcuna sicurezza. Casciere [illegible] Buccini proveranno [illegible] [illegible] sminuire le testimonianze.

Ma è stato lo stesso pubblico ministero, già ieri [illegible] la requisitoria, a sbarrare la strada a quella che pare la via più prevedibile della difesa. «Mi aspetto - ha detto Pinelli - di ascoltare la tesi dell'omicidio preterintenzionale o dell'incapacità di intendere o di volere. Ma in questa storia non c'è alcun margine di [illegible]o: l'uomo che ha spogliato la bambina, l'ha stordita, poi l'ha strangolata perché non tornasse dalla mamma, non era in preda a raptus. Era lucido, [illegible] [illegible] era stato in almeno altri due casi, documentati nei giorni scorsi, con altre bambine. Quelle volte seppe fermarsi a tempo. [illegible] le bimbe stettero zitte. Questa volta è andata in altra maniera».

Infine una spiegazione psicologica per [illegible] il mistero di un uomo che si avvia verso la catastrofe [illegible] mostrare grandi segni di preoccupazione o di rimorso. «Ho parlato con il professor Ferracuti a lungo - ha rac[illegible] Pinelli - perché anch'io volevo capire meglio». E a questo punto il pm sfoglia un volume. Pinelli legge alla voce «pedofilia»: uomo con turbe sessuali; visto [illegible] giudizio gravemente negativo della società occidentale per la pedofilia, il pedofilo arriva anche [illegible] negare con se stesso il suo delitto.

[illegible] Grignetti

DALL'**ITALIA**

[illegible] auto: il prezzo [illegible] di 15 lire

[illegible] Il prezzo del gasolio per autotrazione diminuisce di quindici lire da oggi. Passerà dalle attuali 1120 lire il litro a 1105 lire; il gasolio agricolo scenderà da 367 lire al litro a 344 lire (meno 23 lire). [Ansa]

Per De [illegible] 5 nuovi [illegible] di cattura

PERUGIA. Cinque ordini di cattura sono stati firmati dal giudice per le indagini preliminari nei confronti di altrettanti latitanti con l'accusa [illegible] aver preso parte [illegible] sequestro del piccolo Augusto De Megni. Tra i cinque c'è Giovanni Talanas. [Ansa]

Cassa [illegible]: dirigente [illegible]

BRESCIA. Il vice direttore generale della [illegible] di Risparmio di Asti, Gianfranco Crenna, ha intentato causa civile allo Stato per il risarcimento dei danni a causa dell'operato del giudice istruttore del tribunale di milano, Giorgio Della Lucia. Il dirigente [illegible] stato arrestato il 6 [illegible]cembre su provvedimento di Della Lucia. Il tribunale della libertà dieci giorni dopo aveva revocato l'arresto. [Ansa]

Aosta: nove avvisi per la pista della morte

AOSTA. Sono nove gli «avvisi di garanzia» per omicidio colposo plurimo inviati dalla procura della Repubblica presso la pretura di Aosta nell'ambito dell'inchiesta sulla sciagura del 17 febbraio. I provvedimenti riguardano il presidente [illegible] il direttore della «Società funivie del Monte Bianco», conte Titta Gilberti e Roberto Lupi, [illegible] sette dipendenti. [Ansa]

Ucciso per vendetta contro la [illegible] ditta

LOCRI. E' morto ieri Antonio Valenti, di 31 anni, l'impiegato che [illegible] stato ferito a Locri in [illegible] agguato. L'agguato contro Valenti sarebbe stato fatto dalle stesse persone che nelle settimane scorse avevano tentato [illegible] estorcere una consistente somma di denaro ai fratelli Gallo, titolari della ditta di bitumazioni per la quale lavorava. [Ansa]

Smontano per scherzo la casa [illegible] [illegible] sposi

PARMA. Singolare scherzo di [illegible] gruppo di amici ad [illegible] coppia di sposi il giorno delle nozze. Durante la cerimonia nuziale a Banzola di Fidenza, gli amici di Stefano Gallicani e Silvia Venturieri hanno tolto le tegole e tagliato i laterizi della loro casa. [AdnKronos]

Ammazzato nel '45 [illegible] caso [illegible] riapre

MODENA. Il procuratore della Repubblica Walter Boni ha [illegible]sposto indagini conoscitive sul[illegible] morte di un giovane allievo ufficiale della guardia Nazionale repubblichina, avvenuta nell'aprile 1945 a Mirandola. Walter Tavoni, originario di Morciano, sarebbe stato seviziato [illegible] crocifisso [illegible] 19 aprile 1945, secondo il racconto della sorella Sara, pubblicato sulla rivista dell'associazione famiglie [illegible] caduti della Rsi. [Ansa]

In Valtellina muore Bruno Confortola

[illegible] campione di [illegible] sotto [illegible] slavina

SONDRIO. Due slavine, due morti [illegible] Valtellina. Una delle vittime, [illegible] la montagna ci [illegible]veva. L'amava [illegible] [illegible] conosceva: si chiamava Bruno Confortola, aveva 37 anni e un passato di campione di sci della grande nazionale azzurra guidata da Mario Cotelli. L'ha travolto una micidiale massa di neve staccatasi ieri pomeriggio nel canalone di Vallecetta, nei pressi di Bormio, mentre, c[illegible] un gruppo di altri sciatori, era impegnato in una dis[illegible] fuoripista. Poco distante, in Valfurva, è rimasta uccisa [illegible] donna, Christine van Eupen, 40 anni, di nazionalità belga.

Secondo le prime ricostruzioni dei soccorritori, intervenuti sul posto coi [illegible] da valanga, Confortola stava sciando fuori pista [illegible] deve essersi accorto del pericolo imminente, perché improvvisamente ha preso a zigzagare per evitare di essere investito dalla massa nevosa.

Invano. Le squadre di soccorso l'hanno estratto [illegible] vivo, [illegible] le sue condizioni sono subito apparse gravissime. Trasportato in elicottero all'ospedale di Sondalo, è morto nel reparto [illegible] terapia intensiva, mentre i medici tentavano l'impossibile per salvarlo. La slavina che ha ucciso Confortola potrebbe essere stata causata dal fuoripista di un gruppo di sciatori.

Un improvviso rialzo della temperatura potrebbe [illegible] aver provocato il distacco della neve che ha travolto Christine [illegible] Eupen, che stava sciando insieme con alcuni amici. Secondo gli esperti, l'ultima nevicata di lunedì espone la montagna ad un alto rischio di valanghe. Il pericolo per gli sciatori rimarrà fino [illegible] quando un abbassamento di temperatura non consoliderà gli strati nevosi.

Da quando aveva lasciato l'agonismo, Bruno Confortola esercitava la professione di medico a Bormio. Negli anni in [illegible] era studente, fu compagno [illegible] squadra di Gustavo Thoeni, Piero Gros, Fausto Radici, Erwin Stricker, Tiziano Bieler. Soltanto campioni di quel calibro gli impedirono di assurgere [illegible] massimi livelli dello [illegible] nazionale.

Nato a Mera, in provincia di Vercelli, Bruno Confortola [illegible] stato iniziato allo sci, come tutti i suoi fratelli, dal padre Giuseppe.

«In Valtellina lo conoscevamo tutti - ha detto Bruno Cotelli, il commissario tecnico della "valanga azzurra", in cui Bru[illegible] Confortola aveva conosciuto [illegible] proprio [illegible] di gloria -. Bruno, come tutti i suoi famigliari, sciava così bene che [illegible] sempre lo soprannominavamo "el ciondul"».

Ottimo gigantista (si classificò una volta secondo [illegible] una volta terzo ai campionati italiani), vinse nel 1976 [illegible] Coppa d'Europa. Il [illegible] nome figurava costantemente nel primo gruppo nei giganti di Coppa del mondo.

Sempre nel '76 fu convocato da Mario Cotelli come prima ri[illegible] [illegible] squadra di slalom gigante alle Olimpiadi di Innsbruck.

«Come atleta - ha aggiunto Cotelli - Bruno è stato uno dei protagonisti del periodo d'oro dello sci italiano. Era fortissi[illegible] nello slalom gigante: in questa specialità, fin da bambino, vinceva tutto. Nel '65, l'anno in cui tra gli allievi vinse un certo Gustavo Thoeni, lui risultò primo nella categoria ragazzi». [r. cri.]

Assassinato perché avrebbe osato guardare la donna d'un boss: preso il killer

Carabiniere ucciso dopo «Il Padrino»

Prima la lite al cinema, poi l'esecuzione in strada

NAPOLI. Sullo schermo scorrono le immagini del «Padrino III» di Coppola. In sala [illegible] giovani carabinieri non sanno che quelle scene diventeranno tra breve realtà. Alle loro spalle, [illegible] il pubblico, c'è un personaggio di rispetto. E' un [illegible] emergente, [illegible] che a Castellammare, paese di faide, sta tentando la scalata. Ha al fianco la moglie e un guardaspalle, ma non è tranquillo, [illegible] non ama i curiosi. Basta uno scambio [illegible] occhiate per innescare la reazione: il gu[illegible] schiaffeggia uno dei militari, lo accusa di molestare la donna, lo invita ad uscire, gli spara alle gambe, p[illegible] lo «finisce» [illegible] due proiettili alla testa. La fuga, nell'elegante via del centro, è scandita dalle pistolettate: i colleghi del carabiniere fanno fuoco, l'assassino risponde, viene intercettato da un finanziere che preme [illegible] grilletto. Una pistola puntata a [illegible] tempia di un automobilista: il gruppetto balza a bordo della vettura [illegible] scappa.

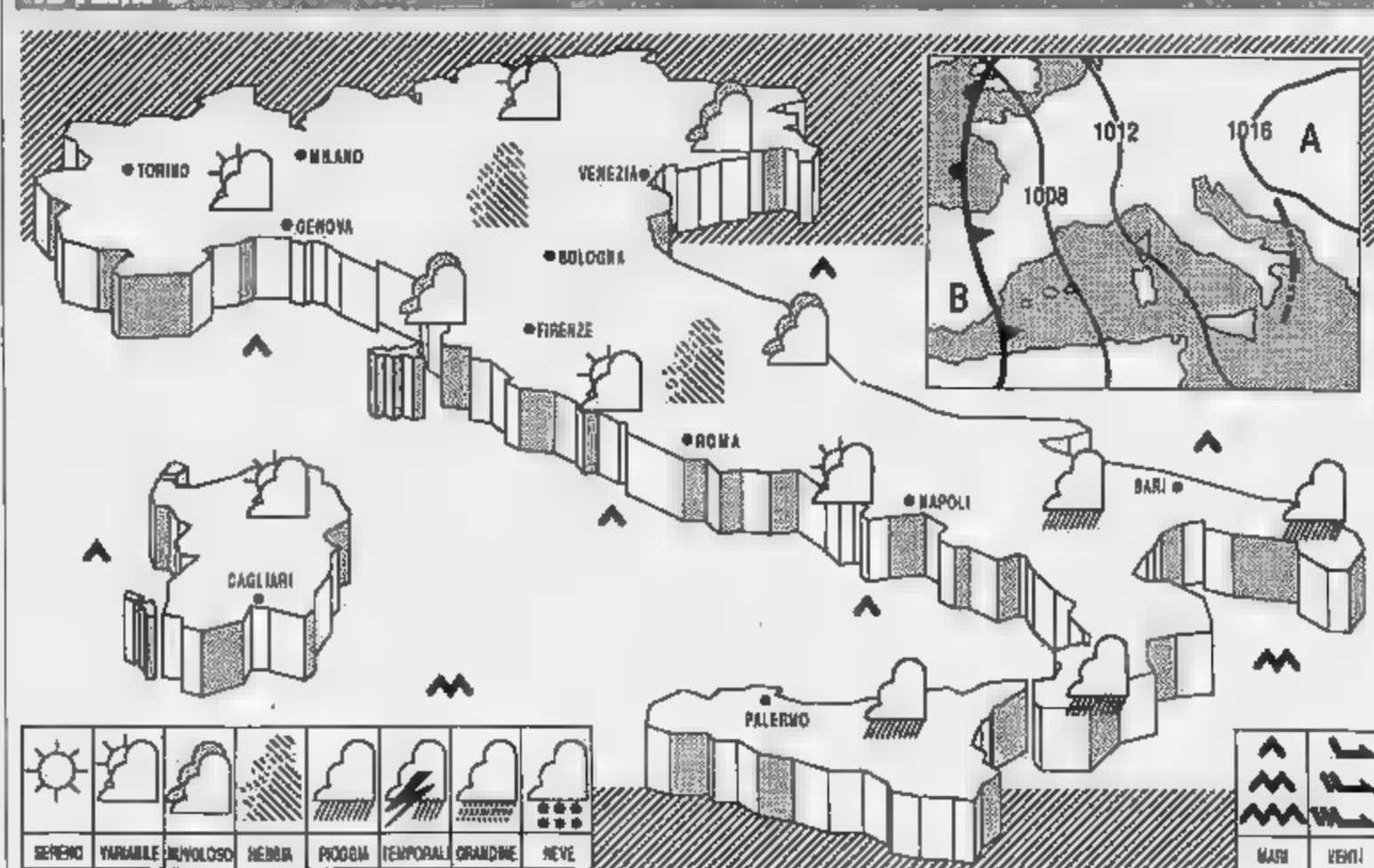
Riccardo Verde aveva 23 anni, da due faceva il carabiniere a Napoli dopo aver lasciato Vittoria, dove [illegible] [illegible] il padre pensionato e i fratelli. Ad ammazzarlo, dopo una banale lite nel cinema, [illegible] stato Antonio Bambace, [illegible] anni, pregiudicato deciso a raggiungere i vertici contendendo lo scettro al boss dei boss: Michele D'Alessandro. La sua fuga [illegible] durata poco: nella sparatoria [illegible] rimasto ferito da un proiettile che gli ha trapassato l'inguine. Ieri mattina, mentre i carabinieri lo cercavano, è [illegible] accompagnato all'ospedale dalla moglie, Anna Infante, che è poi scappata. [illegible] investigatori [illegible] sulle sue tracce e ha già un nome anche l'altro componente del terzetto. A loro si è risaliti seguendo le tracce lasciate sul luogo del delitto: documenti, chiavi, caduti dalla borsa della moglie dell'omicida.

La ricostruzione [illegible] quanto avvenuto l'altra notte davanti al cinema «Delle Palme», [illegible] ridosso di via Dei Mille, la strada dei negozi alla moda, è affidata al [illegible]conto dei due amici del carabiniere ucciso. E' lunedì sera, Ric[illegible] incontra i suoi colleghi dopo aver parlato [illegible] telefono [illegible] i genitori che gli hanno fatto gli auguri. Sono in tempo per l'ultimo spettacolo del «Padrino». Entrano nella sala, prendono posto [illegible] notano alle loro spalle due uomini [illegible] una donna. Uno ha un volto conosciuto, i tre militari credono [illegible] tratti [illegible] [illegible] carabinieri o [illegible] poliziotto incontrato sul lavoro. Durante l'intervallo il ragazzo siciliano che finirà ammazzato si gira [illegible] osserva la coppia. Ma il gesto viene interpretato come un affronto: il guappo risponde con [illegible] insulto e alla richiesta di spiegazioni replica con uno schiaffo. Interviene uno degli [illegible]ici [illegible] Riccardo, sull'onda dell'equivoco iniziale invita i due a non litigare: «Siamo colleghi - dice - lasciate stare». Bambace non è soddisfatto, si avvia all'uscita per il chiarimento. Ed è allora che il giovane carabiniere capisce di avere di fronte un personaggio sospetto: segue i due uomini e la donna, ma alla cassiera [illegible] cinema chiede di chiamare rinforzi.

Fuori i due pregiudicati hanno cambiato idea, sanno che quelli sono «sbirri» e cercano di svignarsela. Riccardo Verde [illegible] molla. Dal gruppo si stacca l'assassino: spara alle gambe del ragazzo, si allontana, torna indietro [illegible] mira alla testa. Riparandosi dietro un'auto, i due amici del carabiniere fanno fuoco. I proiettili si incrociano, mentre i tre raggiungono la strada principale. Superano un finanziere che sbarra [illegible] il passo, rapinano una «Kadett».

Ieri mattina, quando già gli inquirenti erano sulle tracce dell'assassino, la vettura [illegible] stata trovata bruciata alla periferia di Angri: la conferma che ad agire [illegible] stati uomini della mala. Lui, il guappo che voleva diventare padrino, pagava l'ambizione con la paura. Dopo [illegible] dichiarato guerra [illegible] D'Alessandro, sapeva di essere nel mirino. A febbraio sfuggì ad un agguato davanti al carcere: arrestato per associazione camorristica, [illegible] stato rimesso in libertà su decisione dei giudici. Fuori lo aspettavano i sicari, ma a morire fu uno dei suoi.

Mariella Cirillo

IL TEMPO

SITUAZIONE: condizioni di debole instabilità interessano il Mediterraneo centrale.

TEMPO PREVISTO: su tutte le regioni nuvolosità variabile [illegible] locali addensamenti accompagnati da isolati piovaschi o rovesci. Tendenza [illegible] aumento della nuvolosità di tipo stratiforme sulle due isole maggiori. Foschie dense [illegible] locali banchi di nebbia dopo il tramonto al Nord e localmente al Centro.

[illegible] in lieve aumento sulle due isole maggiori.

[illegible] deboli meridionali tendenti a rinforzare sulle due isole [illegible].

[illegible] generalmente poco mossi.

[illegible] [illegible] [illegible]: sulle regioni settentrionali parzialmente nuvolo[illegible]. Sulle [illegible] regioni generalmente nuvoloso [illegible] nubi stratiformi. Foschie dense e [illegible] in banchi al Nord, in attenuazione durante il giorno.

CITTA' ITALIANE

Città			Città			Città		
Bolzano	5	15	Firenze	11	19	Bari	10	16
Verona	6	17	Pisa	10	20	Napoli	10	18
Trieste	11	18	[illegible]	9	14	Potenza	6	15
Venezia	8	16	Perugia	9	16	S.M. Leuca	12	18
Milano	9	[illegible]	Pescara	8	17	R. Calabria	11	18
Torino	[illegible]	[illegible]	L'Aquila	5	13	Palermo	11	18
Cuneo	9	14	Roma Urbe	9	18	Catania	13	19
Genova	13	19	Roma Fium.	7	17	Alghero	8	18
Bologna	6	[illegible]	[illegible]	7	12	Cagliari	9	17

CITTA' ESTERE

Città	Min	Max	Condizioni	Città	Min	Max	Condizioni
Amsterdam	8	12	nuvoloso	Lisbona	12	19	nuvoloso
Atene	8	15	nuvoloso	Londra	8	13	nuvoloso
Bangkok	28	33	sereno	Los Angeles	11	18	sereno
Berlino	5	13	nuvoloso	Madrid	7	15	sereno
Bruxelles	1	15	nuvoloso	Montreal	-9	-3	nuvoloso
Buenos Aires	17	24	sereno	Mosca	-7	-2	sereno
Copenaghen	5	8	nuvoloso	New York	-3	6	sereno
Dublino	5	15	nuvoloso	Parigi	10	15	nuvoloso
Francoforte	7	13	pioggia	Pechino	-2	9	nuvoloso
Gerusalemme	10	19	variabile	Rio de Janeiro	25	34	sereno
Ginevra	7	11	nuvoloso	Sydney	17	24	pioggia
Helsinki	-[illegible]	1	nuvoloso	Tokyo	4	9	pioggia
Honolulu	21	28	pioggia	Varsavia	—	—	np
Il Cairo	11	25	variabile	Vienna	9	10	nuvoloso

MIMMI biancheria da letto matrimoniale
27.000

FILLAN struttura letto cm 160x200
525.000

Costa poco mettere un po' di pepe nel matrimonio.

Anche se costa così poco avrà una vita lunga.

Anche i più fedeli hanno bisogno di qualche novità. Per questo siamo sicuri che se tradite la vostra vecchia coperta con una bella trapunta svedese, vi perdonerà senz'altro.

Del resto nel catalogo IKEA ci sono così tante proposte allettanti a prezzi assolutamente invitanti, che la tentazione è quasi irresistibile. Non c'è niente di male.

Anzi, garantiamo che [illegible] tutto di ottima qualità. Infatti, la durata è una delle nostre migliore prestazioni.

Perchè i nostri mobili sono sottoposti a test di resistenza e funzionalità, secondo le norme di sicurezza dell'Istituto Svedese per il Mobile. In svedese si dice *Möbelfakta*. Il segreto sta nel far lavorare un pò tutti, compresi voi, per risparmiare tanto sui costi, [illegible] non sulla qualità.

Metteteci alla prova. Per quanto possiate diventare pesanti, vi sopporteremo per anni.

LUNEDI, 14-20. DA MARTEDI A VENERDI, 10-20. SABATO, 9-21. GRUGLIASCO VIA CREA (TO). CINISELLO B. VIALE FULVIO TESTI (MI).

Che rompiscatole questi svedesi.

Quando si dichiarano, vengono subito eletti in tutte le cariche pubbliche

Vota [illegible], negli [illegible] è di moda

Successo garantito al candidato omosessuale

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dieci anni fa le dita di [illegible] sola [illegible] erano più che sufficienti per contarli. Adesso, dalla California [illegible] Vermont, [illegible] certamente più di [illegible] gli omosessuali dichiarati che sono stati eletti a cariche pubbliche. Le associazioni che li proteggono sono in uno stato di ebbrezza. «Le gente crede che si tratti di un fenomeno ristretto a San Francisco o a New York - dichiara Urvashi Vaid, direttore esecutivo del «Gay and lesbian task force» - ma la verità è che [illegible] riscontrando attraverso tutto il Paese la volontà di sostenere candidati omosessuali apertamente dichiarati». «Abbiamo [illegible] con pazienza e adesso è venuto il tempo [illegible] raccolta», ha detto Ron Braithwaite, dell'«Alice Toklas gay-lesbian democratic club».

La California, naturalmente, resta all'avanguardia. Il [illegible]so più clamoroso del movimento è la [illegible] vittoria di Donna Hitchens, lesbica e avvocato dei diritti civili, che ha sbaragliato [illegible] margine [illegible] voti «un maschio bianco e conservatore», il giudice Jerome Benson, nella corsa [illegible] Corte Superiore dello Stato. E, assieme a lei, Roberta Achtenberg e Carole Migden sono entrate a far parte del ristretto gruppo del Comitato dei Supervisori [illegible] Contea [illegible] San Francisco. Tutte queste vittorie hanno indotto poco tempo fa il governo della città ad approvare una legge che consente alle coppie di omosessuali di registrare ufficialmente le loro relazioni in municipio.

Ma, in effetti, non sono mancate affermazioni clamorose anche in altri Stati. Ron Squires ha conquistato un seggio nell'assemblea statale del Vermont. Lo [illegible] ha fatto, per lo Stato di New York, Deborah Glick. Glen Maxey ha vinto con il [illegible] dei voti il [illegible] seggio alla Camera del Texas. Schiacciante la vittoria [illegible] Dale McCormick nelle elezioni per il Senato del Maine. Più tormentata quella di Kenneth Hahn, che comunque è diventato assessore nella Con[illegible] di Los Angeles. Tutti i vincitori sono democratici e i loro concorrenti repubblicani.

Sembra che a favore del movimento abbia giocato proprio l'esplodere della crisi provocata dall'Aids, che ha spinto gli [illegible]sessuali a mobilitarsi e a prendere maggiore [illegible]scienza delle loro posizione. Un loro comitato, lo «Human rights campaign fund», che nell'80 aveva raccolto 2 mila dollari, l'anno scorso [illegible] ha raccolti 500 mila. La presa [illegible] coscienza ha suggerito un'astuta [illegible] politica, quella di incrociarsi con altri gruppi di interesse, [illegible] modo che, pur presentandosi apertamente [illegible] omosessuali, i candidati pote[illegible] rintuzzare le [illegible] [illegible] essere portatori esclusivamente [illegible] [illegible] issue», un solo problema. Chi si è battuto per la salute, chi per la cura dei bambini, chi p[illegible] fiumi più puliti, chi per le riforme delle tasse [illegible] proprietà e chi per le minoranze etniche. [illegible] mossa [illegible] pagato.

Restano, tuttavia, larghe fa[illegible] di diffidenza tra gli elettori. [illegible] sondaggio Gallup ha registrato che il 45% voterebbe comunque contro [illegible] candidato omosessuale, a prescindere da quello che sostiene. Ma il [illegible]mento è più combattivo del passato. A New York, il sindaco David Dinkins non riesce a comporre una vertenza tra i gay e la chiesa di St. Patrick, che non vuole accettare la partecipazione «caratterizzata» degli omosessuali alla tradizionale processione di primavera. E l'ottantatreenne giudice Oliver Gasch rischia di [illegible] ricusato in un processo intentato da un gay, Joseph Steffan, contro la Marina degli Stati Uniti, [illegible] lo ha dimesso per la [illegible] professione di omosessualità. Il giudice [illegible] aula lo [illegible] chiamato [illegible] che [illegible] «spregiativo», un po' come «checca».

Paolo Passarini

[illegible]

I cattolici: non è umano

[illegible] Domenico Di Virgilio, presidente della Associazione medici cattolici italiani, commenta su *Prospettive nel mondo* la notizia delle ragazze inglesi che per diventare madri senza perdere la verginità sono ricorse all'inseminazione artificiale. Così, scrive, «il desiderio naturale della donna [illegible] diventare madre viene avvilito e offeso», poiché «il rifiuto del rapporto sessuale è già un'innaturalezza, e un evidente sintomo di squilibri psicologici». Mons. Sgreccia, direttore di Bioetica all'Università Cattolica, parla di «deliri [illegible] ventre»: «non è né umano né lecito - aggiunge - che sia programmata per un figlio l'assenza della figura paterna». [Asca]

I SESSANT'ANNI DELLA MARZOTTO

Venticinque portate al pranzo [illegible]

[illegible] Più di 300 persone, tra cui la principessa Doris Pignatelli e l'attore Lino Toffolo, alla festa per il 60° compleanno di Marta Marzotto. La [illegible] si è presentata [illegible] abito viola bordato d'oro «dedicato - ha detto - alla guerra finita». Tra una portata e l'altra (se ne sono contate [illegible]) la Marzotto ha parlato [illegible] suoi progetti. Tra questi [illegible] libro con Vittorio Sgarbi. FOTO [illegible]

Aste truccate dagli ufficiali giudiziari

[illegible] per un milione agli amici della mafia

Una truffa da due miliardi e mezzo
Decine di arresti, anche avvocati

REGGIO CALABRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per una Lancia [illegible] [illegible] fiammante bastavano 10 milioni; per acquistare una Thema o un'Alfa 164 ce [illegible] volevano 11; [illegible] invece il compratore, più modestamente, si accontentava di una Fiat Uno allora il prezzo superava di poco il milione.

Le voci sulle auto nuove vendute a prezzi stracciati giravano da tempo a [illegible] e dintorni. E quando sono giunte all'orecchio del procuratore della Repubbli[illegible] Agostino Cordova, questi ha ordinato un'inchiesta. I risultati sono stati sorprendenti: è venu[illegible] fuori che [illegible] parte del marcio nasceva proprio a Palazzo di Giustizia. Le vendite giudiziarie, infatti, [illegible] risultate [illegible] grazie alle manovre degli addetti, alla complicità di concessionari, avvocati e acquirenti.

Le fila di tutta l'operazione, che solo nell'89 ha superato i due miliardi e mezzo di «fatturato», erano manovrate dai Parrello, una [illegible] più [illegible] famiglie mafiose di Palmi, il cui capoclan Gaetano è stato assassinato quattro anni fa. In carcere [illegible] finiti il figlio Candeloro, 36 anni, ed il cognato di questi Renato Artuso, 43 anni, mentre a cinque donne appartenenti all'entourage dei Parrello sono stati [illegible] gli arresti domiciliari.

Tra gli arrestati anche gli avvocati reggini Eligio Torre e Vincenzo Borruso, e dei loro colleghi di Palmi Lorenzo Cioglia e Ugo Lo Cicero. Gli agenti della polizia giudiziaria, ieri notte, hanno arrestato anche quasi tutti gli ufficiali giudiziari in servizio al Palazzo di Giustizia [illegible] Palmi e nelle sedi [illegible] Pretu[illegible] distaccate e i concessionari della Lancia e della Fiat di Gioia Tauro Carmine Schiavone, già presidente della locale [illegible]dra di calcio, e Alessandro Benedetti. Oltre alla truffa, per molti l'accusa è di associazione a delinquere.

Le indagini hanno svelato il «trucco» ch[illegible] alla base della truffa dell'auto nuova a prezzo stracciato: il concessionario non accertava mai [illegible] reale solvibilità del cliente, anche di fronte all'acquisto di un'auto [illegible] prezzo elevato, suggerendo al compratore [illegible] far ricorso [illegible] prestito [illegible] una società finanziaria (per lo più la Sava). In questo modo il concessionario così recuperava immediatamente il costo dell'auto, che invece non veniva poi pagata dall'acquirente alla finanziaria. Da qui la successiva richiesta di pignoramento [illegible] dopo il provvedimento, l'auto restava [illegible] in custodia all'acquirente. La macchina infine, una volta espletate le varie procedure giudiziarie, [illegible] posta in vendita all'asta. L'acquisto veniva gesti[illegible] e pilotato dagli uomini del clan Parrello, che entravano così in possesso di merce nuova a prezzi scandalosamente bassi. E le auto con ancora pochissimi chilometri [illegible] si finivano in [illegible] e parenti e prestanome delle persone che - all'inizio dell'operazione - le avevano acquistate senza pagarle.

Pare che tra gli indiziati [illegible] reato - le indagini non si sono [illegible] concluse - ci sia anche un notaio abbastanza conosciuto che avrebbe agevolato la truffa. Nei suoi confronti la Procura [illegible] Palmi avrebbe già [illegible] un provvedimento di sospensione cautelare dall'albo professionale.

Enzo [illegible]

[illegible] RICORDO DI [illegible]

Dieci anni fa moriva Corrado Grassi, fondatore del «Piccolo» di Milano. Il suo teatro lo ricorda oggi all'Arg[illegible] di Rom[illegible] con «La donna del [illegible]. Cerimonia anche a Milano.

[illegible] A SAMARCANDA

Eduard Shevardnadze, l'ex ministro degli Esteri sovietico, parteciperà domani a «Samarcanda», su Raitre. La trasmissio[illegible] sarà dedicata alla crisi dei regimi dell'Est.

L'Islam è solo sottosviluppo? Intervista con Abdus Salam, unico Nobel musulmano per la fisica

L'atomo e il Corano

«Eppure Maometto esortava alla scienza»

TRIESTE
DAL NOSTRO INVIATO

Abdus Salam è pachistano ed è l'unico musulmano che abbia vinto un Premio Nobel per la fisica, nel '79. Lo ha vinto con ricerche fatte a questo tavolo, in questo studio profumato di [illegible]senze orientali nel Centro internazionale per la fisica teorica che lui stesso ha fondato sulle colline di Miramare, sotto gli auspici dell'Onu [illegible] con il contributo del nostro governo. E' la sede definitiva, che risale al '[illegible]. Attira [illegible] quattromila studiosi l'anno, soprattutto dai Paesi in [illegible] di sviluppo. Il riscatto [illegible] Paesi arabi, la rinascita dell'intero Terzo Mondo è l'ansia, lo scopo, la battaglia di Abdus Salam, [illegible] nome che significa «servitore della pace». Con un soffio di voce dice in inglese: «Non è la religione che differenzia noi del Terzo Mondo, né la politica, né il colore della pelle. E' la scienza, la tecnologia». Parla a fatica [illegible] [illegible]mina a fatica per una malattia misteriosa. Si sospetta il morbo di Parkinson. [illegible] sessantacinque [illegible].

La guerra [illegible] Golfo ha fatto soffrire Salam, pachistano liberale: «Non mi piace Saddam, violento, dittatore. Neanche al Kuwait vanno molte delle mie simpatie, perché non è democratico. La guerra ha detto in sostanza che il più [illegible] fanatismo religioso [illegible] può combattere oggi neppure contro le armi [illegible] più bassa tecnologia». Saddam ha voluto [illegible] un salto, armare il suo popolo con [illegible] moderne, sofisticate: [illegible] è un salto che non si può compiere, perché occorre una cultura alle spalle, una preparazione tecnologica di base. L'età della scienza [illegible] della tecnologia non consente aggiornamenti sbrigativi, trucchi di facciata.

Salam dice ancora che [illegible] è la religione, non [illegible] il Corano la [illegible] dell'arretratezza musulmana. Dilata gli occhi, li spalanca. Ti guarda fisso e tace. Un leggero tremito gli agita il capo. [illegible] primo [illegible] della scrivania estrae un astuccio di pelle, dentro vi sfoglia un piccolo Corano stampato a colori. Parole fioche scivolano dalla barba e [illegible] debolissimi movimenti delle labbra: «Un ottavo di questo Libro Sacro, [illegible] 750 versi, esorta il credente allo studio della natura. La [illegible] scientifica è un do[illegible] per ogni musulmano, uomo o donna». Non sfoglia più, ha trovato: «Ho riletto ieri sera questi versi del Profeta: la Ter[illegible] e il Cielo li abbiamo separati e quando tutto [illegible] prossimo alla fine li arrotoleremo insie[illegible]. E' la cosmologia, dal Big Bang al termine del tempo».

Salam ricorda l'età d'oro della scienza musulmana, attorno [illegible] Mille. [illegible] due nomi: Ibn-al-Haitham, che anticipò di secoli [illegible] legge sull'inerzia e decisive scoperte nell'ottica, e al-Biruni: «Costui [illegible] il primo fisi[illegible] a dire esplicitamente che i fenomeni [illegible]ici che si verificano sul Sole, sulla Terra e sulla Luna obbediscono alle stesse leggi. Visse mille anni fa in Afghanistan. Difficile a immagi[illegible] oggi. La scienza odierna non è un'eredità solo greca, giudaica e cristiana. E' un'eredità anche musulmana».

La decadenza comincia [illegible] il misticismo sufita [illegible] [illegible] l'ortodossia più rigida e cieca. I mullah, i teologi, proibirono persino la stampa. Salam lo ha visto, il primo Corano uscito dai tipi di Gutenberg: «Si conserva nell'Università di Aligarh in India. Fu stampato a Venezia nel 1495. Poi più nulla. Per [illegible] [illegible] altro Corano a stampa bisogna aspettare il 1875». Sono questi secoli bui la palla al piede dell'Islam.

«Ancora oggi i mullah possiedono un sapere religioso tradizionale, dogmatico, burocratico - racconta Salam -. Ho chiesto a dei mullah pachistani e indiani: sapete che nel Corano ci [illegible] tanti versetti che invitano alla scienza? [illegible] parlate ai fedeli? No, mi hanno risposto. E perché? Perché di [illegible] [illegible] conosciamo nulla. Allora ho fatto scrivere a Lahore, in lingua urdu, un libro che parlasse di scienza e di religione. E' l'inizio, solo l'inizio di [illegible] rivoluzione, per tornare ai veri fondamenti del Corano. Lo [illegible] ho fatto a Benares per gli induisti e a Colombo, nello Sri Lanka, per i buddisti. Ma è difficile laggiù trovare persone che sappiano scrivere testi simili. La Cina, il Giappone, l'India si sono impegnati a colmare la distanza [illegible] Paesi occidentali. Essi non pensano che acquisire la scienza significa distruggere le loro tradizioni; essi non offendono le loro tradizioni credendole tanto deboli da morire se si aprono alla scienza e alla tecnologia dell'Occidente».

Il fisico pachistano Abdus Salam. In basso, un'antica piastrella di cera[illegible] giordana col nome di Allah

Salam conosce bene le cifre del gap fra i Paesi musulmani e i Paesi più sviluppati. C'è un rapporto di uno a sei per gli studenti universitari in discipline scientifiche, e un identico rapporto di uno a sei per gli investimenti nella ricerca. Mentre sono ben alte le spese militari. «Mi sforzo di introdurre nell'Islam la consapevolezza dell'assoluta priorità della [illegible]za scientifica e tecnologica, per risollevare quei popoli sempre più impazienti [illegible] fronte allo spettacolo del benessere nel Nord [illegible]el mondo».

Dice che tre anni [illegible] è andato dal presidente della Banca Mondiale e gli ha proposto la creazione di venti Centri come questo [illegible] Trieste in diversi Paesi sottosviluppati. E' andato anche da numerosi Capi di Sta[illegible]. «Ma sembra che le mie raccomandazioni non siano cadute su terreno fertile: la Banca Mondiale avanza difficoltà, i Capi [illegible] Stato mi dicono che ho ragione ma che non è una [illegible] semplice. Adesso gli [illegible]riverò e gli ricorderò il dramma dei numeri, questo rapporto di uno a sei che strangola i loro Paesi. Devono capire che [illegible] è più questione di soldi. Spesso i soldi li hanno, specie i Paesi che esportano ricche materie prime, come il petrolio. E' questione di cultura, solo di cultura».

Ha una proposta: la creazione di un Commonwealth della scienza per i Paesi islamici: «Devono mettere insieme le intelligenze e i fondi, devono fondare [illegible] vera comunità scientifica oltre le divi[illegible]i politiche. Non hanno avviato centri internazionali di studio, organizzano ben poche conferenze scientifiche. Il risultato è che nella fisica la creatività del mondo islamico è un centesimo di quella [illegible] Paesi più progrediti. Scorro troppo spesso invano gli indici delle pubblicazioni per trovare nomi arabi».

Salam conosce il gelo di quella solitudine. Dopo gli studi in Inghilterra ritenne suo dovere tornare a Lahore: furono tre anni brutti, di isolamento doloroso. Non per la mancanza di attrezzature, perché per i suoi studi teorici gli bastavano un po' [illegible] carta e una lavagna. Ma per l'indifferenza del clima accademi[illegible]. La scienza era ignorata dagli intellettuali e dagli studenti migliori. Dovette scegliere «fra la patria e la professione». [illegible] [illegible] nuovo a Cambridge e a Londra, ma il suo Paese, la sorte [illegible] Terzo Mondo, «è una ferita sempre aperta».

Su uno scaffale [illegible] libreria, di fronte a lui, c'è una foto: [illegible] uomo severo in costume tradizionale, con occhiali, turbante e bastone, la mano con un libro premuto sul cuore. «Mio padre. Era un contadino». Suo padre si alzava tutte le notti alle tre e pregava per lui, per la fortuna di quel figlio che aveva ottenuto i [illegible] migliori nella storia degli esami di ammissione all'Università del Punjab, a 15 anni. Quando il giovane Salam tornò scampanellando in bicicletta al suo paese, Jhang, dopo gli esami, la gente aveva addobbato le strade per fargli festa. A vent'anni, con una borsa di studio dopo la laurea, era al St. John's College di Cambridge per perfezionarsi in matematica.

«Mio padre mi ha insegnato la fede. Einstein diceva che la scienza [illegible] la religione è zoppa e la religione senza la scienza è cieca. [illegible] c'è contrapposizione. La fede si occupa [illegible] cose su cui la fisica resta e resterà in silenzio. La fisica per me è quasi una preghiera».

Salam ha vinto il Nobel dimostrando teoricamente che la forza nucleare debole, attiva nelle profondità del nucleo atomico, va per così dire a braccetto con l'elettromagnetismo. Sembrano effetti diversi, ma un'unica forza opera in loro. Salam dice che il cammino della scienza moderna è proprio la comprensione di un'unica realtà-forza sottostante ai differenti fenomeni, è la progressiva unificazione delle [illegible] forze della natura. Newton unì ad esempio gravitazione terrestre e gravitazione celeste, Faraday e Ampère unirono elettricità e magnetismo, Maxwell elettromagnetismo e radiazioni, e così via, fino a Einstein, Fermi ecc. Una vicenda che lui [illegible] ha narrato di recente in *L'unificazione delle forze fondamentali* (Rizzoli). «Ho anticipato le ricerche di Rubbia, che ha pescato la particella bosone zeta dove io avevo detto che sarebbe stata».

All'orizzonte c'è la Teoria del Tutto, la rivelazione di una sola grande realtà: «Questa forza viene da Dio, non è Dio. Dio è per me qualcosa di vicino alla figura del padre, che si prende cura di me e mi fa paura se faccio del male».

Salam [illegible] guarda la tv, non va al cinema, non legge romanzi: «Leggo solo Wodehouse perché mi fa molto ridere. [illegible] ho tempo per leggere nulla all'infuori degli scienziati». Dorme almeno sette ore per notte: «Troppo. E' tempo sprecato». Ha un unico sogno: «La rinascita dell'Islam grazie alla scienza». Vive [illegible] solo in una casetta fra gli alberi accanto al Centro: le due mogli sono a Londra, i sei figli negli Stati Uniti, a Londra e a Oxford. «Aspetto che si realizzino i tre nuovi Centri che ho chiesto qui a Trieste, per la chimica, l'alta tecnologia e l'ambiente. Dopo posso anche morire. Trieste diventerà una capitale della scienza».

Ha appena finito di scrivere un saggio sull'origine della vita. «La più grande [illegible] che mi dà la scienza è il miracolo, la meraviglia, la profondità della natura. Tanti musulmani non [illegible]o[illegible] questa bellezza. Que[illegible] mi dà dolore».

Dietro la schiena [illegible] Salam, sulla poltroncina, sbuca un pezzetto [illegible] stoffa colorata. E' un piccolo tappeto. «Lo stendo qui tre volte al giorno, mi inginocchio e prego». Rivolto alla Mecca, sotto la foto di suo padre.

Claudio [illegible]

Lo scrittore attacca l'esercito tedesco per un manifesto che falsa lo spirito del quadro

Grass: Avete oltraggiato Guernica di Picasso

Chiede che il governo si discolpi davanti alla città spagnola

BONN

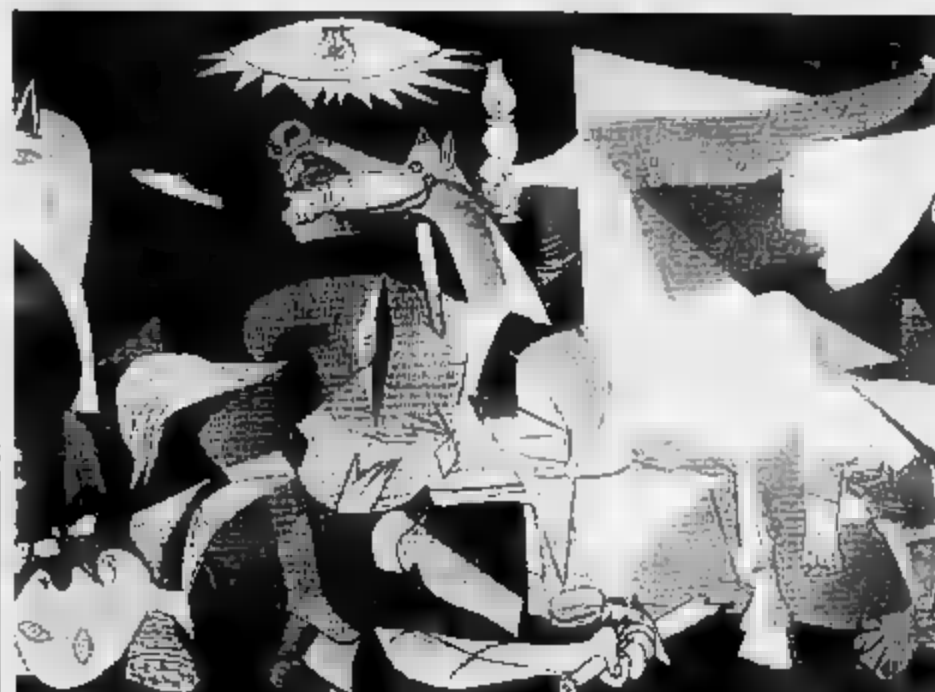
IL ministro della Difesa tedesco deve chiedere scusa agli abitanti di Guernica. [illegible] richiesta è di Günter Grass, massimo scrittore tedesco vivente, che in occasione di un ricevimento offerto dal presidente della Repubblica Richard von Weizsaecker al Palais Bellevue, la sua residenza ufficiale berlinese, ha dato sfogo ancora una volta alla sua amarezza [illegible]i confronti dei compatrioti, accusati di cinismo senza pari.

Alla serata erano invitati i maggiori esponenti della politica e della cultura berlinese, e Grass ne ha approfittato per leggere agli ospiti un suo saggio inedito su Guernica di Picasso dal titolo *Un quadro oltraggiato*. [illegible] mirino un annuncio pubblicitario della Bundeswehr, l'esercito tedesco, apparso nel settembre [illegible]o [illegible] varie riviste tra cui *Stern* e *Spiegel*.

Su due pagine intere dello *Spiegel* si vede infatti il famoso quadro di Picasso con un commento: l'immagine ostile del nemico è madre della guerra. Per questo, dice la Bundeswehr, noi [illegible] abbiamo un'immagine simile del nemico. Questo è il trucco usato dai regimi totalitari: creare il nemico cattivo per giustificare le vittime che [illegible]i richiedono continuamente al popolo. E l'annuncio continua dicendo che la Bundeswehr [illegible] è con[illegible] [illegible] ma a favore della libertà, dei diritti civili, dell'indipendenza e della pace. Morale: arruolatevi tranquilli.

Un annuncio non necessariamente in malafede. Ma un oltraggio a Guernica e ai [illegible] abitanti, secondo Grass. La Bundeswehr, e quindi il mini[illegible] della [illegible] a cui essa fa capo, tacciono, nell'annuncio, la [illegible] origine di *Guernica*. A ispirare l'artista andaluso fu un attacco aereo del 1937 durante la guerra civile spagnola. E da chi fu compiuto questo attacco se non dalla criminale legione Condor tedesca? Per questo Grass ha scelto come interlocutore il presidente von Weizsaecker.

Lo scrittore ha operato [illegible] notevole senso teatrale. Prima ha letto, magistralmente come sempre, alcuni passaggi del [illegible] [illegible] *Der Butt* (Il rombo). Quando è stato certo che tutti i presenti erano presi dall'emozione per la sua lettura, ha choccato il pubblico proponendo a sorpresa le pagine più dure del suo nuovo saggio per toccare le coscienze degli ascoltatori. «Non mi aspetto certo un atto di dimissioni, perché oggi non si dimette nessuno - ha aggiunto Grass -, [illegible] almeno delle scuse».

La lunga polemica dello scrittore con l'establishment del suo Paese si arricchisce così di un [illegible] capitolo. Grass ha da sempre la fama di non usare mezzi termini. Du[illegible] la guerra [illegible] Golfo ha tacciato i governanti tedeschi di [illegible] una «Ludenmoral», una morale da magnaccia, riferendosi alla loro tacita appro[illegible] per le vendite di armi all'Iraq. La storia che si è ini[illegible] ad Auschwitz - aveva detto lo scrittore in una recente intervista - [illegible] conseguenze fino a oggi e anche le giovani generazioni, cresciute dopo la guerra, ne sono colpite. E Grass nella circostanza negava ai suoi compatrioti quella «grazia di essere nati dopo» che tanto piace al Cancelliere Kohl. Vendere armi, come ha fatto il governo federale - egli dichiarava - è un orribile reato: «Se dovessimo chiamare le [illegible] [illegible] il giusto nome, dovremmo dire che siamo governati dall'Onorata Società».

Un particolare [illegible] «Guernica», il quadro di Picasso finito su un manifesto dell'esercito tedesco

Grass [illegible] corso dell'intervista aveva chiesto le dimissioni del governo. Adesso, a qualche giorno di distanza, si accontenta delle scuse e per ottenerle si è rivolto espressamente al Presidente della Repubblica: «Le sue parole qualche volta hanno [illegible] certo peso e la prego quindi di impegnarsi personalmente in questa mia polemica». Dal ricevimento sono passati quattro giorni, ma il Presidente [illegible] ha ancora parlato.

Francesca Predazzi

Parla Eduardo Mendicutti, maestro della letteratura erotica spagnola

Le mie «signore» sono travestiti

Storie di voyeur, giochi e malinconie gay

ROMA

DELIRANTI visionarie insaziabili [illegible] molto lussuriose: sette allegre e voluttuose ragazze «di vita» si riuniscono intorno a un registratore [illegible] vi [illegible] le loro confessioni più «hard» e più segrete. Dalla Spagna, dopo [illegible] gran [illegible] [illegible] Almudena Grandes, autrice del romanzo erotico *Le età di Lulù*, che in Italia ha occupato [illegible] posi[illegible] nelle classifiche, ecco ar[illegible] un altro «maestro» della porno-scrittura. [illegible] quarantaduenne Eduardo Mendicutti, di cui l'editore Guanda ha [illegible]pena pubblicato il libro *Sette contro la Georgia*.

Nei brillanti racconti erotici dello scrittore iberico, che stanno avendo un gran riscontro di critica e di pubblico non solo [illegible] patria ma anche all'estero, i protagonisti sono tutti [illegible] femminile. Le vezzose «amichette», scollacciate [illegible] impunite nella loro ricerca di avventure peccaminose, altro non sono che travestiti. C'è la Balcone, quella che al mangianastri racconta l'impervia conquista di [illegible] garzone [illegible] panettiere, e c'è Betty di Miel, innamorata dei bei bicipiti del muscoloso poliziotto Eusebio, e [illegible] esse Cocó la Polaroid, grande viaggiatrice che conosce a menadito tutte le toilette degli aeroporti e i loro frequentatori abituali, e Finita Languedoc, detta la Lussuosa, educata alle buone maniere da un maschio affetto [illegible] priapismo e da un cameriere voyeur.

Le «signore» [illegible] tutte diligentemente impegnate [illegible] [illegible]istrare le loro più piccanti avventure di sesso in cassette omaggio destinate al [illegible]po della polizia dello Stato [illegible] Georgia, reo di aver messo fuorilegge le pratiche erotiche più [illegible] tra gli omosessuali. Il sangue caliente non abbandona mai questi/e insaziabili andalusi/e. Le loro confessioni sono affidate a una scrittura ricchissima, scintillante, sgocciolante ardori e umori, dominata da un lussuoso [illegible] barocco sfoggio di [illegible]guaggio. In pantacollant rosa, con gesti manierati, [illegible] tante moine, ancheggiamenti e smancerie; oppure in abbigliamento da professionisti autorevoli, da giornalisti, architetti [illegible] ingegneri [illegible] esigono i ruoli diurni che svolgono nella vita di tutti i giorni. Comunque sia[illegible] vestite, le sette bellezze gay [illegible] perdono l'occasione per esibire i loro giochi linguistici nel descrivere le situazioni più esagitate, gli organi sessuali più improbabili e [illegible] barocco[illegible]. Ma per Mendicutti questo è un libro di pura fiction, [illegible] nasce da spunti autobiografici? E da dove viene la scelta di scrivere letteratura erotica?

«Innanzitutto ho tracciato il quadro di situazioni e ambienti che mi sono molto vicini e che ben conosco. [illegible] a caso ho dedicato [illegible] libro ai miei amici, [illegible] la speranza che la prendano con senso dell'umorismo», dice lo scrittore spagnolo, nell'atrio di un albergo del centro che lo ospita in questi giorni. Elegante in giacca blu e cravatta,

Lo scrittore spagnolo Eduardo Mendicutti, [illegible] di «Sette contro la Georgia», in questi giorni in Italia

Mendicutti come i suoi personaggi omosessuali ha un [illegible]petto da rampante «executive» con valigetta [illegible] [illegible] [illegible] grinta manageriale. «Credo che la letteratura erotica sia soprattutto questione di stile - spiega Mendicutti -. Per [illegible] nel mio libro ho voluto ricreare un gergo, uno specifico modo di parlare: quello che appartiene agli omosessuali. Un linguaggio che ha molte analogie con [illegible] parlato giovanile [illegible] che viene usato soprattutto nel privato, nell'intimità, nei tête-à-tête, oppure tra i piccoli gruppi che frequentano i bar gay».

Dopo le fortune italiane di Almudena Grandes, arriva la traduzione [illegible] [illegible] libro. Nel suo Paese c'è una fioritura particolare di letteratura erotica?.

Direi piuttosto che la narrativa e la poesia spagnola attraversano un momento [illegible] grande vivacità intellettuale. La Spagna ha taciuto per anni e oggi la ricerca espressiva è molto più fervida da noi che nel resto d'Europa. Tutti i generi [illegible] sono contagiati, dai libri polizieschi a quelli rosa passando attra[illegible] la letteratura erotica. Quest'ultima, però, ancora oggi, nonostante si siano superati molti tabù, continua ad avere un valore provocatorio particolare.

[illegible] quale?

Rompe le convenzioni, aiuta a fare esplodere le tensioni di [illegible] vita depressa, affondata nel conformismo [illegible] nel perbenismo.

Si offenderebbe se qualcuno definisse il suo libro un Kamasutra-gay?

Per nulla, anche perché io credo che esistano poche differenze tra [illegible] pornografia più violenta e la scrittura erotica [illegible] ritengo più dolce [illegible] addomesticata.

Nel [illegible] libro c'è molta ironia [illegible] anche molta malinconia: ma nelle agrodolci vicende dei suoi omosessua[illegible] manca ogni riferimento al drammatico [illegible] sempre incombente problema dell'Aids. Come mai?

La situazione spagnola [illegible] molto particolare. A Madrid, per esempio, ci [illegible] trova in una condizione di grande libertà e c'è anche molta promiscuità. [illegible] all'Aids non si pensa molto. Questo forse per temperamento, perché gli spagnoli sono poco riflessivi, [illegible] forse anche perché sono dei grandi temerari che [illegible] sfidare la morte. La malinconia che investe le storie dei [illegible] gay [illegible] dalla [illegible]pevolezza [illegible] vivere sul filo del pericolo.

[illegible] Serri

Londra, la Natura in mostra

L'ecologia audiovisiva

[illegible]

SE il principe Carlo non è riuscito a convertire Diana ad uno stile di vita alternativo ci riuscirà forse *Ecology*, la splendida [illegible] stra permanente al Natural History Museum che [illegible] principes[illegible] ha appena inaugurato.

Il [illegible] costruito nel 1881, è [illegible] monumento nazionale, oltre che una [illegible] cattedrale del[illegible] scienza naturale. Ora l'architetto Ian Ritchie, insieme [illegible] «team» del museo, vi ha a[illegible] [illegible] [illegible] cappella dedicata all'ecologia. E' riuscito così a risolvere bene il problema di inserire in [illegible] spazio preesistente una [illegible] moderna per un'esposizione che sfrutta a fondo l'audiovisivo: la mostra, costata quasi sei miliardi, utilizza [illegible] miriade di schermi televisivi, ma solo 30 dei 67 mila animali impagliati o altrimenti conservati che [illegible] museo possiede.

Ritchie, che si [illegible] formato con Norman Foster e ha anche lavorato con Renzo Piano su veicoli sperimentali Fiat, spiega: «Quando ho chiesto se vi [illegible] degli elementi architettonici non protetti in questo spazio, mi [illegible] stato risposto: il pavimento». La sua concezione si rifà a quella dell'architetto Alfred Waterhouse, che progettò il museo in base a un'idea semplice ma efficace: il materiale doveva [illegible] esposto in una serie di vetrine. Allo stesso modo Ritchie interpreta il suo allestimento come una vasta vetrina che il pubblico può penetrare per [illegible] [illegible] solo spettatore, ma anche attore.

[illegible] struttura creata da Ritchie, che nonostante l'assoluta «intoccabilità» del museo è riuscito a imporre la costruzione di un mezzanino, non stravolge le decorazioni dell'aula, anzi ne mette in evidenza alcuni degli elementi, per esempio le terrecotte sui pilastri, che raffigurano animali acquatici ormai estinti. La scelta dei materiali e delle forme arricchisce, [illegible] in [illegible] chiesa medievale, la struttura di simboli: per esempio, l'uso di vetro e il profilo [illegible] ponticelli del mezzanino sottolineano la fragilità e l'organicità dell'ecosistema naturale. La linearità dell'impostazione di Ritchie ha anche influenzato il designer della mostra, Neil Potter, che è riuscito a creare un percorso interessante e vivo, non labirintico né sovraffollato.

Al piano [illegible] nell'ala orientale del museo due pareti di acciaio e vetro traslucido formano una navata al di sopra della quale come archi si tendono dei ponticelli. Quest'area funge da introduzione alla mostra: attraverso la vetrata di sinistra si scorgono immagini [illegible] Terra e la ricostruzione [illegible] un angolo di savana. Al fondo della navata invece dell'altare sono st[illegible] collocati 16 schermi su cui vengono proiettati grandiosi scorci naturali; il percorso conduce come lungo un deambulatorio attorno all'abside, dove 8 schermi televisivi illustrano vari aspetti della vita sottomarina e terrena.

Dal deambulatorio si sale alle gallerie superiori, che si visita[illegible] lungo un percorso [illegible] doppia «S» attraversando la navata centrale grazie ai ponticelli. Qui si studiano l'interazione tra Sole e Terra, la fotosintesi, il ciclo alimentare, i meccanismi naturali di riciclaggio e equilibratori e l'impatto dell'uomo; qui un bambino può entrare nella struttura cellulare enormemente ingrandita di una foglia; può assistere alla vita, morte [illegible] decomposizione di [illegible] coniglio, ascoltando la registrazione di un dialogo tra un ragazzino e la sua insegnante.

L'esposizione si chiude con una statua di uomo nello stile dell'Arcimboldo. Il messaggio, un invito alla responsabilità, è chiaro: l'uomo fa parte della natura e ha la capacità [illegible] danneggiarla, [illegible] se lo fa danneggia se stesso.

Giulia Ajmone [illegible]

[illegible] AL GIORNALE

La tragedia dimenticata del pacifico popolo tibetano

Perché fare [illegible] gioco [illegible] Pechino?

Sono più di trent'anni trascorsi dalla brutale repressione cinese culminata il 10 [illegible] 1959 contro le pacifiche genti tibetane. Milioni di morti hanno caratterizzato l'eroica resistenza di questo fiero e religioso popolo, che culminò con la fuga in India del quattordicesimo Dalai Lama, premio Nobel per la pace 1989.

Anche allora, all'ombra di quei tragici eventi, l'Onu approvò ben tre risoluzioni di condanna [illegible] confronti degli invasori cinesi, riconoscendo il fondamentale diritto alla autodeterminazione e al rispetto dei principi universali dei diritti dell'uomo.

Ebbene, da allora la tragedia continua nel silenzio generale, con la colonizzazione selvaggia di tutto il territorio tibetano: infatti, ai [illegible] milioni e [illegible] di cittadini tibetani si sono [illegible] aggiunti oltre sette milioni [illegible] coloni cinesi che, non a caso, detengono in [illegible] ogni attività economica, politica, religiosa e culturale.

A questa occupazione si aggiunge la distruzione sistematica delle immense e secolari foreste e la rapina ecologica da anni in [illegible] [illegible] tutto il territorio che sta provocando [illegible] disastri ecologici, i cui sintomi si stanno facendo già [illegible] su tutta la regione himalayana. Il calvario per anni è continuato con la distruzione di oltre [illegible] mila monasteri, lo smembramento del territorio tibetano in ben [illegible] amministrazioni autonome [illegible] [illegible] la concessione internazionale di vasti territori per depositi di scorie radioattive.

Nel 1989 pacifiche dimostrazioni [illegible] Lhasa sono state brutalmente represse dai comunisti cinesi che, imponendo lo stato di guerra, istituirono dei veri [illegible] propri campi di concentramento per le migliaia di tibetani arrestati.

Nessuno batte ciglio per la tragedia tibetana che si sta consumando sotto gli occhi di tutti [illegible] che tende, come più volte denunciato dal Dalai Lama, a fare scomparire dalla faccia della terra un popolo e una cultura millenaria.

E' necessario che il problema venga riproposto e ritrattato, affinché l'umanità non debba [illegible] subire un olocausto. Il diritto all'autodeterminazione [illegible] quello che chiedono i tibetani. A mio modesto parere, non [illegible] giusto, non [illegible] corretto, non [illegible] cristiano di fronte al Tibet [illegible] fiamme anteporre l'indifferen[illegible] solo perché essi non hanno abbracciato la via del terrorismo o della violenza.

Il Dalai Lama non si stanca [illegible] ripetere che non ha alcuna velleità di governo; intende solo garantire al proprio popolo la libertà di vivere nel rispetto della tradizione; linea, questa, che più volte ha esposto in un [illegible]o articolato progetto davanti al Parlamento europeo, al Sena[illegible] americano e [illegible] tanti altri Parlamenti nazionali. Perché continuare quindi ad ignorare tutto ciò, come vuole Pechino?

Bruno Zoratto
Stoccarda (Germania)

[illegible] trasmetteva [illegible]

Mi riferisco all'articolo: «I [illegible]stri inviati all'inferno» [illegible] firma Enrico Deaglio (*La Stampa* di venerdì 8 marzo). Il vostro collaboratore *afferma* che il caso di Peter Arnett «che trasmette [illegible] [illegible] Paese [illegible] non è unico perché William Shirer trasmetteva da Berlino per la radio americana sino [illegible] 1940. Si dà [illegible] [illegible] che Shirer (che operò anche nel '41) [illegible] operava da un Paese in conflitto con gli Stati Uniti alla data indicata.

Quanto sopra anche per il rispetto dovuto ai «lettori atten[illegible]»!

Giancarlo Manderioli
Sanremo

[illegible] RISPONDE O.d.B. [illegible]

Egregio Del Buono, rispondendo al signor Carlo Molinaro di Torino, in merito alla carcerazione della [illegible] raldini negli Stati Uniti, lei ha affermato che gli americani ritengono che la loro giustizia sia la migliore. Lei, invece, è convinto che la migliore sia la nostra che consente agli ergastolani di essere liberati dopo pochi mesi! Gli Stati Uniti sono uno Stato sovrano per i reati commessi nel loro territorio applicano il loro codice e credo che nessuno abbia diritto di interferire. Per gli altri la giustizia è una [illegible] seria...

Giuseppe Sortino, Ragusa

Sono molto invecchiato Non mi spiace

GENTILE signor Sortino: se lei avesse letto qualche altra puntata di questa rubrica, si sarebbe risparmiato il sospetto che io sia tra i sostenitori del primato della giustizia italiana. A ogni modo, la mia risposta al signor Molinaro non è spiaciuta solo a lei, è spiaciuta anche ad altri, ma per motivi opposti. «Lei dice che non si può fare pressoché nulla contro l'arroganza degli Usa - scrive, a esempio, il signor Franco G. Trinchero di Torino -. Ma se le masse [illegible] mobilitassero, certa logica del potere dovrebbe arrendersi e retrocedere. E [illegible] è la risonanza dei mass media. Quale sede migliore, quindi, dei giornali per innescare, quando è il caso, [illegible] protesta o una disubbidienza civile?».

La signora Patrizia Mosetti di Trieste mi rimprovera anche per le mie cattive [illegible] «Mi ha sorpreso il tono della sua risposta: avrebbe potuto semplicemente ignorare le osservazioni del signor Molinaro, ma trattare con sarcasmo un affezionato lettore della sua rubrica, non le fa davvero onore».

Ho avuto l'incarico di [illegible]parmi di questa rubrica di [illegible]rispondenza da troppo poco tempo per poter parlare di affezionati lettori. Posso dire solo che c'è un certo numero di persone che scrivono spesso [illegible] più svariati argomenti, e tra loro figurano sia il signor Sortino di Ragusa, [illegible] il signor Molinaro di Torino. Del quale registro la replica: «Io sarò uno che fa conversazione sui giornali, ma tu sei stato deluden[illegible] [illegible] sgarbato nella tua risposta. Una volta pensavi, agivi e scrivevi diversamente. Sei molto invecchiato, lo sai? Mi dispiace».

Gentile signor Molinaro, [illegible] [illegible]no, non dispiace affatto, e non credo di pensarla in modo diverso. Continuo a esser convinto che tutti, nessuno escluso, abbiano diritto alle proprie opinioni. C'è spazio per un'altra lettera sull'argomento? La signora Giulia Valdani di Torino [illegible] scrive: «Grazie, grazie, per la risposta pubblicata oggi [illegible] Carlo Molinaro. Era ora che qualcuno gli dicesse cosa valgano le sue centinaia di lettere...».

Oreste del [illegible]

Agli italiani restano i bidoni del deserto

E' di pochi giorni fa [illegible] notizia che il governo americano ha convocato a Washington - in occasione del trionfo militare riportato - i ministri degli Esteri dei Paesi occidentali alleati contro l'Iraq: l'Italia ne è stata, però, esclusa. La Farnesina ha minimizzato, [illegible] una cosa risulta chiarissima: [illegible] comincia[illegible] a pagare le ambiguità politiche perpetrate dai nostri responsabili di governo.

Innanzitutto, lo scarso contributo italiano alla guerra, concretizzato in soli [illegible] aerei da combattimento, allineati sul fronte della coalizione, nonché 5 navi, [illegible] cui 2 relegate in supporto logistico per i rifornimenti e 3 in un non ben definito servizio di pattugliamento. A ciò si aggiungano i due fatti politici più inquietanti e cioè le dichiarazioni terzomondistiche di un ammiraglio in piena zona [illegible] operazioni e, soprattutto, il sostegno [illegible] Roma [illegible] p[illegible] Gorbaciov sul «cessate il fuoco», evidenziato dalle ambigue dichiarazioni [illegible] sottosegretario alla Presidenza, Nino Cristofori.

Il generale americano Richard Neal, in merito, ha dichiarato - in piena azione offensiva terrestre - che: «Tenuto conto della assoluta ininfluenza della partecipazione del contingente italiano alle operazioni nel Golfo, [illegible] eventuale cambiamento di tutto il contingente non avrebbe [illegible] impatto rilevante nella coalizione anti-irachena»!

Nei giorni del trionfo, [illegible] si premiano i più meritevoli alla ripartizione degli «utili» che gi[illegible] si profilano dei più colossali. Forse a noi verrà riservato l'appalto della raccolta [illegible] bidoni sparsi nel deserto [illegible] lo sminamento dei 2 milioni di ordigni sommersi nella sabbia.

[illegible] per liberarsi di Hussein, l'Iraq ha dovuto perdere la guerra, per i falsi predicatori politici nostrani, dovremo dichiarare anche noi (a perdere) un'altra guerra, come nel 1940-1945?

Ettore Vivani
Alessandria

La [illegible]stangata [illegible] diesel

Sono operaio Fiat [illegible] per esigen[illegible] di lavoro quattro anni fa, [illegible] dopo aver firmato un mucchio di [illegible]biali, decido [illegible] comprare una macchina [illegible] gasolio per poter andare al lavoro.

Ma le sorprese non sono finite (pensavo [illegible] risparmiare): primo aumento del [illegible] per [illegible] del bollo e superbollo (il mio risparmio si fa benedire), intanto il gasolio continua ad aumentare arrivando al popolare costo di oltre 1100 lire [illegible] questi giorni. Ora apro *La Stampa*, [illegible] stangata: oltre al popolare superbollo [illegible] prima, altre 375 mila lire di [illegible] (unico [illegible] mondo) mentre da altre parti non si paga.

Ora una considerazione, la mia macchina nessun rivendi[illegible] la vuole perché è a gasolio; hanno ragione, chi vuole una macchina che [illegible] quasi 100 mila lire il mese solo di bollo [illegible] relativo super bollo? Mi tocca tenerla fino quando [illegible] scassa.

Nicola Porcelli
Strambino (Torino)

L'on. Goria e [illegible] Cassa [illegible] [illegible]

La Stampa ha pubblicato venerdì [illegible] marzo, a pagina 11, un servizio sulle vicende della Cassa di Risparmio di Asti approfittando del quale certo dott. Rapisarda, parte civile nel procedimento penale contro quegli amministratori, ha affermato che il Parlamento, benché sia trascorso più di un anno dall'invio della richiesta di autorizzazione a procedere nei confronti dell'on. Giovanni Goria, non avrebbe ancora provveduto al suo esame. Le [illegible] non stanno così.

E' ben vero che alla Camera dei Deputati [illegible] pervenuta in data 30 maggio 1989 la richiesta di autorizzazione a procedere dei giudici di Milano. Sennonché, avendo la Camera dei Deputati in data 5 luglio 1990 provveduto alla restituzione degli atti per dar modo a quei giudici, in quanto ritengano [illegible] farlo, di adeguare le imputazioni formulate alle nuove [illegible] in materia di reati contro la pubblica amministrazione, nel frattempo divenute legge, la richiesta contro l'onorevole Goria non è più stata rinnovata.

La Camera [illegible] ha dunque, allo stato, [illegible] suo esame, alcuna richiesta di autorizzazione [illegible] procedere [illegible] tribunale di Milano contro il parlamentare astigiano.

on. avv. **Bruno Fracchia**
Roma
presidente della Giunta [illegible] Autorizzazioni a procedere in giudizio della Camera dei Deputati

FOGLI DI BLOC-NOTES

Walesa e il suo mito

Conversazioni col Presidente

L'URSS deve prima sciogliersi e poi rifondarsi: prima lo farà e meglio sarà». Me lo dice, con quella vena di religioso e disarmante candore che sempre lo distingue, Lech Walesa, ora capo dello Stato, in visita ai palazzi di Roma (che per lui è prima la Roma vaticana e poi quella italiana) ma non molto diverso dall'apostolo sindacalista, tutto impeti e impulsi, che conobbi anni fa a Danzica, quando recarsi nella città polacca equivaleva a un reato nei confronti del regime ufficiale di Varsavia.

E aggiunge, Walesa, quasi a continuare il filo di un discorso mai interrotto: «L'ho detto più volte a Gorbaciov: non si poteva illudere di correggere dall'interno una struttura che [illegible] legata al sistema sovietico».

Walesa si guarda bene, col fiuto contadino che sempre lo accompagna, dal pigiare l'acceleratore sulla ribellione delle Repubbliche baltiche. E' pieno di riconoscimenti ai tre piccoli Paesi, a Vilnius, a Riga, a Tallin; ostenta, per ragioni di Stato più che per ragioni del cuore, sentimenti di fraternità verso la nazione lituana, perenne rivale di Varsavia (c'è stato un periodo nel Medioevo in cui il Regno congiunto di Polonia e Lituania è stato il più grande d'Europa: ma è un periodo molto lontano). Si capisce che il suo consiglio, in materia, è di ripartire da zero: il che può consentire la ripresa di nuovi rapporti e anche, in extremis, il distacco di qualcuno, ma con le garanzie [illegible]

Non lo dice, ma lo fa capire: si può salvare tutto, e quindi eventualmente anche la Lituania, se la Russia inaugura una politica nuova, un nuovo corso, un *look* nuovo, un «new deal» come diceva Roosevelt. Esattamente l'opposto di quanto si delinea all'orizzonte: con l'appoggio condizionante delle forze armate sovietiche.

Ha fatto una certa impressione all'Europa il mancato invito al generale Jaruzelski per la cerimonia di insediamento della nuova presidenza polacca. L'ex capo dello Stato ha fatto tutto il possibile, e anche l'impossibile, per frenare la reazione sovietica negli Anni Ottanta, per agevolare il trapasso al nuovo regime. Altro che «tavola rotonda»!

«Non è stata una mia decisione: ho lasciato fare ai miei collaboratori». E' una risposta evasiva che contraddice al personaggio, accentratore e anche intollerante come ha dimostrato nella battaglia contro Mazowiecki.

In realtà Walesa non ha rinunciato alla «demonologia» su cui si è fondato il moto di Solidarnosc, con un fondo manicheo e guerriero. Proprio mentre Solidarnosc cambia natura e rinuncia ad essere un partito. Continuando in un'azione sindacale estrema, e con punte demagogiche, contro il regime che è il suo figlio. Una tragedia europea.

Intendiamoci. A Walesa non manca il [illegible] del limite. Egli non vuole rompere con Mosca; spinge avanti il processo di occidentalizzazione del suo Paese - la West-politik - fino ai confini della compatibilità con la posizione sovietica. Il Patto di Varsavia è finito, ma non è cambiata la carta geografica.

Si capisce che col cuore Walesa è dalla parte di Gorbaciov. Non ignora il debito che la nuova Polonia ha contratto col capo sovietico. Conosce la casta militare russa per averla sperimentata. Ma il confronto fra i due Paesi, fra i diversi ritmi di velocità di Urss e Polonia, lo inorgoglisce: al di là dei pur limitati risultati, per ora, della riforma economica polacca e del nuovo corso incarnato dal premier Bielecki.

«Vede - mi dice [illegible] quel ritorno alle immagini contadine che è il fascino della sua conversazione -, la Russia è come un Tir che fa molta fatica a portare il bagaglio. La Polonia è una piccola vetturetta della Fiat, che va sempre e dovunque, entra dovunque, fa qualunque strada, anticipa qualunque orizzonte, prefigura qualunque sbocco. La Russia deve guardare alla Polonia. Deve imitare il modello rivoluzionario della Polonia. E' un Paese che ha problemi infinitamente più complessi del nostro; ma noi, piccola vetturetta della Fiat, siamo certamente quelli che possono portarle la salvezza».

Sottolinea quel richiamo agli accordi con l'Italia come stella polare della nuova Polonia. Che ha due Paesi privilegiati in Europa: Italia e Francia. E non vuole dipendere troppo dalla Germania. E si capisce il perché.

Walesa evita, nella conversazione, la situazione interna polacca, di cui le elezioni presidenziali, con l'avanzata del miliardario canadese Tyminski, hanno rivelato tutta la debolezza e la fragilità. Sa che io conosco bene Mazowiecki. Sa che, un anno e mezzo fa, li ho ricevuti insieme a Palazzo Madama, i due allora compagni di strada; e il futuro primo ministro in posizione subalterna, quasi di confidente e di capo ufficio stampa.

Lech Walesa

Ma è preoccupato, il presidente-elettricista, della tormentata evoluzione interna delle forze politiche. Intanto lo umilia il pensiero che, per il doppio sistema di elezione fra Camera e Senato (alla Camera il 67 per cento di voti bloccati, cioè preventivati, solo al Senato [illegible] libero), la Polonia non è [illegible] al Consiglio d'Europa di Strasburgo, che presuppone il rispetto delle procedure e delle regole democratiche.

Guarda a elezioni imminenti, vuole sanare quel peccato di origine. Ma si capisce che il suo animo è dominato dalla crisi di Solidarnosc. Il grande sindacato rigetta oggi funzioni dirigenti politiche; non vuole perdere il consenso delle masse. E le forze cattoliche sono per di più divise nell'«alleanza di centro» - quasi una dc di tipo europeo - e nell'Unione democratica di Mazowiecki, una formazione più larga che sembra perfino realizzare, in terra polacca, lo schema di Giovanni Amendola.

Della potenza dell'opposizione a Walesa, nello stesso suo campo, mi ero accorto a Roma, quando avevo ricevuto nella sala Zuccari il [illegible] Karol Mozelewski, l'intrepido combattente contro il comunismo, il coautore, insieme con Jacek Kuron, di una «lettera aperta», nell'ormai lontano 1964, ai dirigenti comunisti: lettera aperta che costò espulsione e prigione.

«Nella contrapposizione fra i due - mi aveva detto Mozelewski - è pericoloso quello che fa Walesa. Egli dice che può tutto: o non è serio, o è un programma per la dittatura».

La guerra del Golfo, ancora in corso quando incontrai Walesa, non turba il presidente polacco, che è pure un credente di inflessibile forza. Gli domando: «Ma voi avete avuto una corrente pacifista nel Paese?». «No, no - mi risponde secco -: a parte che la Polonia non è impegnata militarmente (ha solo una nave ospedale), non c'è [illegible] ragione di combattere o criticare le Nazioni Unite che attuano un principio universale... Guai alle tergiversazioni: queste vicende mi ricordano la nostra situazione del '39, anche allora il mondo non seppe rispondere con un "no" comune».

L'eco di Monaco è più forte, evidentemente, in Polonia che in Italia.

La Chiesa è stata neutrale nella competizione fra Walesa e Mazowiecki, i due alleati nella lotta comune. Ma la devozione di Walesa [illegible] Giovanni Paolo II non è stata minimamente incrinata dalle voci, non si sa quanto attendibili, che parlano di una preferenza pontificia per Mazowiecki, il Moro polacco.

Il presidente mi preannuncia con orgoglio l'imminente viaggio del Papa in Polonia, in giugno. E aggiunge, con aria scherzosamente provocatoria: «Questa volta lo terremo a lungo, [illegible] ve lo rimanderemo subito a Roma». «E perché non pensare a un'Avignone polacca? - replico celiando -: potrebbe essere Cracovia che ha tutti i titoli...».

La risposta di Walesa è immediata: «Ci pensiamo molto ad [illegible] città per il Papa. Il Papa è nostro, il Papa è la Polonia, il Papa rappresenta la grandezza della nazione». E solo dopo un attimo di sosta incalza: «Perché [illegible] Cracovia?».

C'è una forma di «predestinazione» di Walesa che è toccante, fra fanciullesca e mistica. La conversazione lo ha riscaldato. Egli parla senza ghirigori, senza artifici. La sua parola, talvolta, può sembrare incontrollata, [illegible] conosce le regole della diplomazia e neanche della prudenza. [illegible] è riscattato sempre da un [illegible] slancio interno, talvolta da una forma di *raptus*.

«La Polonia - dice a un certo punto - ha tutto con sé; ha un Papa; ha l'aiuto di Dio; ha l'unità della sua lingua e della sua cultura. Non [illegible] come i boemi doppi o tripli. E poi in fondo... ha Walesa».

Scoppia in una risata. Ma è una risata che non deve ingannare. Walesa si è già collocato nella storia del suo Paese. E sa che gli anni a venire saranno più difficili di quelli, pur tragici e tormentati, che sono stati superati. Confida nell'aiuto del mito, del «suo» mito.

Giovanni Spadolini

Disertore nella guerra d'Indocina, smascherato dalle vittime

Il «rieducatore politico» era diventato professore di storia

Soldati francesi prigionieri dei Viet-minh in Indocina. Sotto, il passaporto di Georges Boudarel, alias Dai Dong.

Un fantasma dalla giungla

Francese, comandava il lager Viet

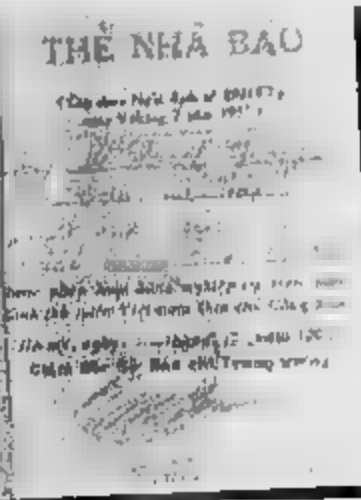
PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Tredici febbraio. Il salone Clemenceau di Palais Bourbon è gremito per un convegno su «L'Attualità Viet». Sale al palco Georges Boudarel, [illegible] e docente universitario. [illegible] sta per leggere il suo intervento, dalla platea si leva una voce: «Monsieur, lei [illegible] in Indocina dal [illegible] al '54? Disertò unendosi ai guerriglieri? Seviziava detenuti francesi nel campo 113?». Il relatore sbianca, inizia a balbettare mentre il pubblico rumoreggia.

Chi ha lanciato il grido è un ex ministro, Jean-Jacques Boucler. Prigioniero dei Vietcong per quattro anni, [illegible] Georges Boudarel alias Dai Dong («fraternità universale») quale commissario politico nel lager. Lui e i [illegible] compagni di reclusione lo descrivono come un aguzzino crudele, pervaso da fanatismo. Quarant'anni dopo, l'odio non dimentica. Morente, il colonnello Mitjaville - altro recluso - fa giurare nell'86 a Boucler che scoverà «quel traditore». Ma [illegible] sembrava [illegible] traccia. Così quando casualmente l'ex [illegible] legge il [illegible] sugli inviti per il colloquio, trasale. Avverte gli ex compagni di cella, i pochi usciti vivi (nel campo la mortalità era del 70 per cento) e smaschera pubblicamente Dai Dong.

[illegible] in breve la storia. Avvezza ai fantasmi di Vichy, la Francia non sa come affrontare questo inedito «collaborazionismo rosso». Sotto un profilo strettamente giuridico, l'amnistia de Gaulle (1966) lava ogni crimine legato a Indocina e Algeria. Boudarel, che pure all'epoca venne condannato a morte, non sarebbe quindi processabile. Già fioriscono, tuttavia, le iniziative per riportarlo in tribunale. Non [illegible] egualmente, gli appelli in suo favore di noti [illegible]tuali. Tra loro Gilles Perrault e Félix Guattari, ma anche il massimo biografo di de Gaulle, Jean Lacouture, uomo di grande moderazione. Scrive, quest'ultimo, che il professor «Boudarel ha largamente contribuito a una migliore conoscenza del Vietnam». Più duro Guattari: «La sua scelta coraggiosa, il rifiuto per la "sporca guerra"... lo espongono agli attacchi di quanti hanno trovato nelle vittorie anti-colonialiste una sconfitta personale».

Oggi Georges Boudarel vive a Romainville, un alloggetto anonimo nella grande banlieue parigina. «Sono vittima d'una caccia all'uomo, [illegible] non rinnego niente, niente - s'indigna -! La mia famiglia era cattolica, piccolo-borghese. Studiai per divenire insegnante. Nel '46, a 19 anni, presi la [illegible] del pcf. Complice il mio [illegible] per l'avventura, l'esotismo, fui spedito in Indocina. Nel triennio '48-'50 lavoravo presso il liceo Marie Curie di Saigon. I colonialisti erano rivoltanti: a fine 1950 raggiunsi i Vietminh». Dopo un tirocinio lungo sei mesi, viene accolto fra i maquis rossi. Missioni inizialmente tranquille, come ascoltare le radio [illegible] Nel '53, però, lo nominano «educatore politico» in forza al campo 113, sinistramente famoso. Ha per detenuti i suoi connazionali, centinaia. Deve trasformarli - secondo la terminologia Viet - in «combattenti per la pace».

In che modo? Jean-Jacques Boucler racconta per esempio la [illegible] «campagna d'emulazione sull'igiene». I reclusi dovevano urlare: «A ogni [illegible] la morte vi tocca» (in francese c'è pure la [illegible] «mouche-touche»). Altra iniziativa, quella battezzata «Cerchiamo d'essere allegri». Affamati e stanchissimi per il lavoro in risaia, bisognava cantare. Nel '53, quando muore Stalin, i prigionieri gli erigono un piccolo mausoleo in bambù, coperto di fiori rossi, e ciascuno sfila cantandone le lodi. Il lavaggio del cervello non lascia tregua.

Claude Baylé ha compiuto 61 anni, tre in meno del suo aguzzino. Ha scritto mille pagine che attendono un editore, *Il campo 113, ovvero la Dachau vietnamita*. Racconta che Boudarel l'obbligava a intonare: «Oggi tutti i bambini corrono verso di te a cuor contento. Ho Chi Minh, hai saputo insegnarci l'ideale del combattimento». «Era più Viet che i Viet. Domandategli - ricorda quel francese d'origine polacca che un giorno ha tentato l'evasione. L'hanno messo in una capanna dove i topi e le formiche se lo mangiavano vivo. E' morto dopo essere impazzito». Il commissario Boudarel adorava inoltre le sedute d'autocritica. «Per [illegible], ogni giorno abbiamo dovuto eleggere fra noi il "detenuto più brillante" e quello "mediocre". Lui utilizzò queste votazioni per stabilire chi potesse venire rilasciato o meno. Alla fine, ci denunciavamo l'un l'altro per un nonnulla. Qualcuno giunse a spiare chi pisciava in luogo non consentito, facendogli rapporto».

Il futuro storico giunse persino a requisire come «preda bellica» i rari pacchi-viveri o medicinali sganciati dalla Croce Rossa. Stabilito chi fosse meritevole della libertà, Boudarel accompagnava i gruppetti al più vicino distaccamento francese, [illegible] interminabile marcia nella giungla. «Nel villaggio-tappa sparì un uovo, e lui rispedì al [illegible] il "ladro" dopo averlo processato», ricorda Baylé. «Il solo rimprovero che mi faccio riguarda proprio quell'uovo - confida ora [illegible]rel -: la sanzione era ecc[illegible]. Per il resto, ho eseguito gli ordini. Dovevo obbedire alla gerarchia». Ritiene d'avere «servito la Francia non meno di quelli che i Viet li uccidevano» e non prova rimorsi per quell'«animazione politico-culturale». [illegible] detto, certo, «qualche fesseria», ma chi può affermare il contrario «specie fra i comunisti»?

Dai Dong, quindi, si assolve e denuncia la «congiura». [illegible] tanto in pace non doveva sentirsi, [illegible] che per rientrare in Francia ha [illegible] il 1967, un anno dopo l'amnistia, vagabondando tra Vietnam ed Europa socialista, in particolare nella Ddr. All'Università parigina di Jussieu, dove ha appena smesso d'insegnare, il suo dossier classifica «soggiorno di studio» il periodo trascorso tra le baracche del campo 113. [illegible] incredibile che solo adesso la sua vicenda riaffiori, ma non assurdo: dei 15.500 prigionieri francesi cui i Viet restituirono la libertà a fine guerra, ne rimangono solo duemila, spesso minati da malattie endemiche. Credevano di [illegible] in patria come eroi, nel '55, ma la Francia volle rimuovere quell'ambiguo conflitto e i sopravvissuti ne fecero le spese per primi. Negli ultimi anni, l'oblio sembrava [illegible] il loro destino finale. Ora un «j'accuse» riapre le pagine della storia.

Enrico Benedetto

Aveva 91 anni

Morto Heinesen lo scrittore dei mari nordici

COPENAGHEN

IL poeta e scrittore William Heinesen, considerato il più importante romanziere danese dopo Karen Blixen, è morto ieri nella [illegible] di Thorshavn, nelle isole Faer Oer. Lo scorso 15 gennaio aveva compiuto 91 anni.

Come molti [illegible] conterranei, Heinesen preferiva scrivere in danese invece che nella lingua delle [illegible] isole, dove si era definitivamente stabilito poco più che trentenne dopo una giovinezza trascorsa a Copenaghen e in giro per l'Europa. La sua prima raccolta di versi, *Elegie artiche*, è del 1921. Fra i suoi libri, tradotti in molte lingue, diceva di preferire *Il vaso nero*, del 1949, sull'occupazione inglese delle Faer Oer durante la [illegible]da guerra mondiale. In Italia è stato tradotto il suo romanzo *Noatun*, del 1938, in cui descrive la vita dei pescatori delle sue isole.

L'orchestra del Reich

Restituite dall'Urss le registrazioni di Furtwaengler

BERLINO

UNA radio berlinese, la Sfb, è riuscita ad ottenere dai sovietici la restituzione delle registrazioni fatte da Wilhelm Furtwaengler con l'orchestra del Terzo Reich. [illegible] di [illegible] nastri del periodo tra il '42 e il '44, con opere sinfoniche di Beethoven, Wagner, Haendel, Ravel e Schubert. Vennero sequestrati dai sovietici dopo la caduta di Berlino.

Fra di essi c'è anche quella che probabilmente è una delle prime registrazioni stereofoniche, fatta nel '44: il terzo movimento dell'Ottava Sinfonia di Anton Bruckner diretto da Herbert von Karajan, successore di Furtwaengler. Negli Anni 50 e 60 la casa discografica sovietica «Melodia» [illegible] pubblicato alcuni dischi con queste musiche. Di qui [illegible] partita la ricerca dell'Sfb: i nastri originali [illegible] poi stati localizzati negli archivi di Radio Mosca. [Ansa]

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 85961 - Galleria Borella 3, t. 88981; **TORINO**, c.so M. d'Azeglio 60, t. 65211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 46002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544; **CASALE** [illegible] **TO**; via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, via X. De Maistre 10, t. 45951; **CUNEO**, via Grandis 11, [illegible]; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 35717; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53764-62592; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34779; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 36219-388495; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 0, t. 236842/3-235728-234990; **FIDENZA**, via Gramsci 58, t. 523744; **BOLOGNA**, via Indipendenza 24, t. 226826-226728; **FIRENZE** v.le Matteotti 54, t. 561182-573868; **ROMA** via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904; 4871497; **NAPOLI**, via Manzoni 141/C, t. 651821-640296-645412; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930655; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027, **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081; **RAGUSA**, via Carducci [illegible] t. 29111; **SIRACUSA**, via Tara 8, t. 24276; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 109, t. 44026-44027; **COSENZA**, c.so Italia 160, t. 392973-392509; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 652206; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta della imposta pari al 19% globale.

La tariffa è di **L. 15.500** la riga. **Rubrica 8:** operai/impiegati **L. 6500**, tecnici **L. 11.000**, dirigenti **L. 15.000. Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 6500.** Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

La Publikompass S.p.A. è a sua volta, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di [illegible] soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO anche a firma singola senza cambiali, nessuna spesa anticipata anche con cessione 5° già in corso tassi bancari consideriamo protestati. Tel. 011 502.241 - 587.094 Finbreve via Genovesi 4, Torino.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX spa la finanziaria [illegible] fiducia [illegible] affidabile dal 1958, liquida [illegible] in 1 giorno [illegible] personali senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.
FINCOTEX SPA
434.4203 - 434.4826 corso Francia 15.

ATTIVITA' [illegible] (domiciliazioni, [illegible], convegni, consulenze aziendali, pubblicità) presso prestigioso Centro Direzionale Torino centro, [illegible] soci. Scrivere: Publikompass 2851 - 10100 Torino.

A.A.A.A.A.A.A.

PRESTIAMO

subito intero valore vostra auto cambiandola telefonandoci la targa anche se acquistata a rate

'PRESTIT'

qualunque somma in giornata a tutti senza spese anticipate

Tel. 592.289 - 505.953

ABACO anche firma unica fiduciari in [illegible]. Mutui fino al [illegible] 15/200 milioni in 5 giorni. Tel. 319.0114.

BAFIN

finanzia da 3 a 100 milioni
30 milioni 60 mesi x 753.000
15 milioni 48 mesi x 450.000
8 milioni 42 mesi x 290.000
5 milioni 36 mesi x 172.000
anche firma singola - visite a domicilio

011 741.2777.

[illegible] quote piccola casa editrice [illegible] minima disponibilità richiesta [illegible] milioni. Scrivere: Publikompass 5131 - [illegible] Torino.

FINANZIAMENTI fiduciari a tutte le categorie mutui ipotecari anche a protestati tassi bancari. Tel. 707.2772 - 707.3118.

FINANZIAMO

[illegible]

20.000.000

IN 24 ORE

senza documenti

TEL. 011 513.068.

HAI un immobile? Hai bisogno di liquidità? Siamo in grado di aiutarti Erogazioni in contanti in 24 ore. Telefona allo 011 436.4702 - 03.

[illegible] TUTTA [illegible]

20.000.000 senza documenti

cessione V in giornata

MUTUI 5 GIORNI

prestiti sulla fiducia

MIFI TORINO 504.136 - 506.256.

Cerchiamo brokers.

PRIVATO

[illegible] in giornata

minimo 30 milioni

commercianti artigiani industrie

istruzione telefonica

tassi bassissimi

Tel. 011 669.2791.

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

MUTUO CASA

a tassi uguali a quelli bancari prima casa in 7 giorni procedura semplificata. Gabetti 011 57.87.

MUTUO CASA

per ristrutturazioni rate costanti deducibili 740 tasso concorrenziale. Gabetti 011 57.87.

PRIVATO

[illegible]

5 - [illegible]

dipendenti commercianti industrie artigiani professionisti

TASSI [illegible]

istruttoria [illegible] gratuita

Tel. 011 317.2093

10.000.000 anticipo in giornata su fiduciari e mutui istruttoria telefonica gratuita. Tel. 538.608 - 531.682.

230.000 MENSILI

con bollettini bastano per avere 10 milioni. Altre soluzioni in 4 ore. Finanziaria Prometeo: un amico ora anche a Torino. Tel. 011 519.208.

8.300.000 [illegible] mensili e altre cifre velocemente concediamo. Fipal via Garibaldi 59. Tel. 518.290 - 538.422.

3 Aziende e negozi

A.ATTIVITA' commerciale ricerchiamo in Piemonte anche da incrementare purché in posizione commerciale. Tel. 537.137.

ACTIVA 642.758 cede Dronero gastronomia tabella I 70 mq posizione commerciale alti incassi anticipo L. 65 milioni.

ACTIVA 642.758 cede Torino bar ristorante 110 mq incasso L. 800 mila al dì 5 vetrine anticipo L. 125 milioni.

ACTIVA 642.758 cede Torino centro abbigliamento calzature 180 mq tabelle X XIV giro d'affari L. 1 miliardo.

ACTIVA 642.758 cede zona Gran Madre camiceria tabelle IX XIV, ottima clientela buon incasso anticipo L. 60 milioni.

[illegible] 642.758 cede zona Vanchiglia latteria, buona [illegible] 60 mq complessivi di locali anticipo L. 36 milioni.

AFFARE gastronomia incasso L. 1 miliardo annuo ottima per nucleo familiare. Studio Grosso 511.238.

AFFARE Piossasco confezioni donna ottima clientela zona centro L. 40 milioni. Studio Grosso 511.238.

AFFITTO vendo muri mq 600 cintura sud di aziendina di caffè, liquori, rilevando attrezzatura fondi vivi. Tel. [illegible].

AVVIATA licenza commerciale officina riparazioni a freddo mq 500 con uffici e magazzino ottima posizione [illegible] mt [illegible] corso Francia vendesi. Tel. 964.0136.

[illegible] accogliente bella clientela sig[illegible] facile conduzione incasso super vendo a referenziati subito. Tel. 557.0105.

BAR altare zona piazza Massaua incasso L. 600 mila al dì sufficiente anticipo L. 40 milioni. Tel. 380.810.

[illegible] caffetteria [illegible] punto orario corto ottimo incasso agevolazioni Tel. 383.298.

[illegible] cremeria debbo vendere urgentissimo motivo famiglia ampi locali incasso notevole. Tel. 383.298.

BAR super incasso L. 700 mila al dì centrale via Garibaldi cede L. 220 milioni dilazionatissimi. Tel. 521.22.72.

BAR super incasso L. 850 mila al dì arredo nuovo orario corto 2 mesi prova cedo anticipo L. 50 milioni. Tel. 521.2272.

[illegible] totocalcio S. Rita piccolo facile conduzione incasso L. 900.000 mensili cedesi giusto prezzo. Costella 547.189.

BAR via Nizza corso Dante ottima posizione alto reddito si accettano dilazioni o permute immobili. Tel. 596.185.

BAR zona centro ottima clientela alto reddito locale caratteristico cedesi. Tel. 839.8878.

CEDESI locale commerciale con avviata licenza [illegible] auto [illegible] unica mq 350 [illegible] di forte passaggio zona Rivoli [illegible] arredamento e possibilità [illegible] vendita [illegible] di [illegible] prestigio [illegible] 964.0136.

[illegible]ENZA [illegible] incasso [illegible] al dì cedesi esperti cauzionando L. 15 milioni affare. Costella 530.470.

GIAVENO cedesi avviatissimo autolavaggio con possibilità di ampliamento officina carrozzeria. Tel. 937.8227 pomeriggio.

PIAZZA Sabotino cedesi importantissimo negozio pluvivetrinato su più piani anche senza merce. Tel. 447.6507 - 447.6678.

STELLA [illegible] negozio [illegible] arredamento nuovo adatto a 2 [illegible] su [illegible] alto giro affari. Dilazioni.

STE[illegible] [illegible] rivendita pane zona [illegible] Umberto arredamento [illegible] adatto ad una persona L. 40 milioni.

TABACCHERIA Barriera di Milano su corso levato 10 milioni settimanali cedesi L. 210.000.000 Tel. ore serali 858.8133.

VENDESI trattoria corso Regina Margherita. Telefonare 521.3214 Torino.

VENDITA auto nuove e usate 2 punti vendita fronte strada cedesi. Tel. 898.8155.

VIA Garibaldi cedesi negozio pluvivetrinato tab. IX-X-XIV volendo anche senza merce. Tel. 447.6507 - 447.6678.

VIA Roma affittasi due negozi grande metratura pluritabelle. Tel. 011 771.6223 - 771.6240 - 0337 200.076.

VIA Roma cedesi importantissimo negozio anche vuoto pluvivetrinato locazione nuova. Tel. 447.6507 - 447.6678.

VIA Tripoli cedesi importantissimo negozio pluvivetrinato adatto varie attività volendo tab. IX-X-XIV. Tel. 447.6507 - 447.6678.

VUOI VENDERE LA TUA ATTIVITA'?

Casamercato opera con grande professionalità e chiarezza, telefonaci per una valutazione senza impegno

011 65.441

[illegible]

Società [illegible] Azioni
corso d'Azeglio [illegible] 10126 Torino

4 Terreni

VENDO terreno edificabile progetti approvati zona Pec cubatura mc 5000 a pochi km da Torino. Telefonare allo 011 868.3753 - 0124 35.140.

5 Locali e negozi

offerte

A.A.A. AFFITTASI capannone industriale fronte strada mq 4.000 coperti, mq 10.000 piazzali completo di 5 carriponte gru compressa centralizzata, cabina elettrica, bandi di distribuzione, uffici e servizi. Località Trino Vercellese S.S. 31 bis km 29. Telefonare 011 223.8040 - 223.8102.

[illegible] capannone [illegible] fabbricato vendo anche frazionato da mq 850 a 2400 con uffici. Tel. 889.8918/21.

AFFITTASI capannone mq 1200 palazzina uffici/custode totale mq 1650 zona nuovo stadio. Intermediari. Tel. 424.0737.

AFFITTASI capannone mq 500 fronte strada più mq 6000 circa terreno adatto esposizione zona Chivasso adiacente Torino Milano e Genova. Il Portico 835.644.

AFFITTO LOCALI

Collegno pressi corso Francia di mq 1000 su 2 piani frazionabili. Gabetti Impresa, tel. 011 57.87.

AFFITTO UFFICI

Moncalieri [illegible] Trieste mq [illegible] [illegible] camere e servizi, [illegible] Impresa, tel. [illegible] 57.87.

AFFITTO [illegible]

[illegible] di varie me[illegible] da 100 a 800 mq anche zone centrali. Gabetti Impresa, [illegible] 57.87.

AFFITTO/VENDO locali luminosi nuova costruzione uso ufficio e/o laboratorio 200/1200 mq. Tel. 280.591.

AUTORIMESSA zona corso Montecucco mq 1100 [illegible] reddito dilazioni [illegible] posizione. Tel. 885.847.

[illegible]

[illegible] pressi corso URSS via Podgora di mq 800 volendo uffici mq 35. Gabetti Impresa, tel 57.[illegible]

BASSO FABBRICATO

affitto via Torino/via S. Giulia di mq 2000 con uffici mq 100. Gabetti Impresa, tel. 57.87.

BASSO fabbricato su via adiacente via Nizza corso Traiano da mq 120 a mq 1000 vendo libero. Tel. 906.8685.

BOX

Corso Unione Sovietica 611 [illegible] vendo consegna [illegible] anno. Tel. 568[illegible].095.

CORSO Inghilterra-Porta Susa affittasi negozio mq 95 eventuale locale sottostante mq 50. Tel. 434.3472.

CORSO S. Maurizio/zona Vanchiglia, negozio libero mq 210, con 4 vetrine su corso, soppalchi e seminterrato collegati, servizio interno, ottime condizioni vendesi. Tel. 832.808.

CROCETTA corso Ferraris affittasi negozio/ufficio 3 vetrine con ampio retro/capannone totali mq 350. Domus 318.6005.

CROCETTA locale seminterrato luminoso 200 mq adatto deposito magazzino vendo. Tel. 535.801.

FABBRICATO industriale zona Nord Volpiano svincolo autostrada mq 1.500 h mt 9: affittasi. Possibilità locali espositivi ed uffici fronte strada mq 2.500 circa. Tel. 011 805.748 - 839.8136.

L.B.A. 748.398 vende a Robassomero vicinanze Venaria capannone industriale di nuovissima costruzione di 1260 mq.

LIBERO fronte strada magazzino servizi ufficio mq 255 più cortile coperto di proprietà. Tel. 511.238.

LIBERO via Mazzini vendiamo magazzino interno cortile minimo contanti e dilazioni di pagamento. Tel. 511.875.

LUNGO PO ANTONELLI

casa recente basso fabbricato mq 90 attualmente occupato affitto in corso L. 145 milioni. Faita & Bertinotto 316.8556.

MADONNA DI CAMPAGNA [illegible] Verdinengo vendiamo negozio libero mq 80 con ampia vetrata fronte strada, retro e servizio. Tel. 832.808.

MAGAZZINI centrali sovrapposti deposito o commerciali da 50 a 1000 mq abbinabili ad uffici con parcheggio. Tel. 31.321.

RISTORANTE prestigioso 20 km da Torino con laghetto licenza pesca 2 alloggi abitazione vendesi. Tel. [illegible].

S. RITA affitto locale indipendente mq 1200 su 3 piani. Tel. 889.8918/21.

STUDIODATA affitta Lucento via Forli basso fabbricato indipendente con uffici mq 300 passo carraio. Tel. 519.057.

(continua a pagina 19)

ECONOMICI

(segue da pagina 18)

5 Locali e negozi

SU corso zona Cittadella Giudiziaria affittasi ufficio mq 140 in casa signorile. Tel. 434.3472.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AIUTO cuoco o lavapiatti offresi per ristorante, trattoria, birreria libero subito. Telefonare 620.146 no sabato e domenica.

AIUTO panettiere 22enne, pratico, . Telefonare 747.832.

esperienza triennale e aiuto ristorante in Torino. Tel. 011 471.553.

FATTORINO autista 33enne referenziato offresi ditta. Telefonare .

OPERAIO generico, cittadinanza italiana, terza media, offresi anche insieme. Tel. 011 972.1529.

SARTO in prepensionamento cerca lavoro come tagliatore. Telefonare ore pasti 485.117.

TORNITORE attrezzista V livello lunghissima esperienza disposto brevi aggiustatore montatore offresi zona Stadio Nuovo. Tel. 739.1319.

UOMO di fiducia libero mattino offresi automunito patente C anche fattorino installatore tv video. Tel. 749.1969.

gestione magazzino bolle computer patente C offresi Torino o cintura anche fattorino. Tel. 935.8483.

impiegati

ACQUISITORE 42enne ventennale esperienza, o, pluriaziendale, offresi. Tel. 319.7123.

ADDETTA alla e centralino utilizzo computer e lingue offresi anche a contratto di formazione. Tel. 581.3251.

AMMINISTRATIVA pluriennale esperienza contabilità P.C. libera subito passaggio diretto anche part-time. Tel. 971.3712.

DIPLOMATA 25enne esperienza contabilità ordinaria partita doppia su computer cassa banca clienti fornitori passaggio diretto offresi. Tel. 838.6345.

DIPLOMATO, esperto organizzazione lavoro e conduzione personale, inglese scritto e parlato, utilizzo P.C. predisposizione ai rapporti interpersonali, esamina proposta anche da terziario-servizi. Scrivere: Publikompass 7349 - 10100 Torino.

GIOVANE ingegnere cinese, 5 anni di esperienza su software comunicazione e progettazione di interfaccia, circuito digitale, buona conoscenza di personal computer, PDP11, LAN; linguaggio C, vari Assembly, Tel. 282.738.

IMPIEGATA esperienza pluriennale bollettazione fatturazione spedizione contabilità uso computer offresi passaggio diretto. Tel. 378.075 mattino.

IMPIEGATA 32enne esperienza decennale in contabilità, fatture, bolle, gestione ordini clienti fornitori banche, passaggio diretto. Tel. 856.9925.

43enne nubile con esperienza pluriennale ufficio commerciale contabilità clienti, gestione magazzino libera subito offresi. Tel. 447.5193.

INGEGNERE meccanico con esperienza gestione e prog... iniziative offerte o Scrivere: Publikompass 8011 - 10100 Torino.

NEORAGIONIERA cerca primo impiego. No perditempo. Tel. 411.5635.

24enne con esperienza contabilità computer cerca serio impiego passaggio diretto zona Settimo Torino-Nord. Tel. 801.1294 ore pasti sera.

22ENNE universitaria serio lavoro part-time. Ottime referenze. Tel. 724.004.

23ENNE perito elettrotecnico conoscenza disegno CAD e meccanico ascolto esamina proposta. Tel. 011.712.021.

lavori ufficio videoscrittura dattilografia, libera subito cerca lavoro presso seria ditta o ufficio. Tel. 338.160.

26ENNE prossimo scienze politiche esaminerebbe proposta impiego. Tel. 723.226.

27ENNE maturità artistica con interessi psicologia ed esperienze lavorative campo pittorico cerca lavoro presso libreria. Telefonare 899.8416 ore 9-15.

32ENNE diploma universitario amministrazione aziendale indirizzo marketing pratica lavori ufficio cerca impiego. Tel. 723.358.

36ENNE direttore responsabile referenziato esperienza decennale in settore calzature offresi passaggio diretto stesso settore. Tel. 653.064.

38ENNE ragioniere esperienza decennale offresi a seria ditta passaggio diretto. Referenziato. No paghe contributi. Telefonare 683.409.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ASSUMIAMO a Sommariva Bosco manovali ottimo trattamento . Telefonare allo .

CERCASI collaboratrice familiare fissa o a giornata lunga zona Crimea comodità autobus. Tel. 533.138 ore ufficio.

CERCHIAMO tuttofà intro... Tel. 326.0350.

CERCO brava seria assistente per signora anziana. Tel. .

PARRUCCHIERE per signora cerca abilissima phonista. Tel. 011 830.097.

SE attesa occupazione prenota appuntamento e ragazzi/e età 16/23 anni ambiente simpatico.

commessi, baristi

BARISTA tramezzinista urgentissimo . Telefonare 542.702.

impiegati

A.A.A.A.A. ampliamento organico area Piemonte Val d'Aosta Liguria ricerca venditori esperienza almeno biennale speciali grandi periodici: Gioia, Viaggi, Genie Motori, Spaziocasa, Sciare. Età superiore cultura, trattamento di sicuro rilievo addestramento aziendale. Per appuntamento in telefonare Direzione centrale 0422.421. - 421.075.

A.A.A.A. PER sviluppo rete commerciale previdenza integrativa ricerchiamo minimo 24enni liberi ore pomeridiane. Si richiede buon grado di economiche. portafoglio clienti e qualificata assistenza. Indirizzare risposte Masini Ferrucci 24 - 10138 Torino.

ABBIAMO necessità personale massimo 37enne per animazione e assistenza bimbi. Addestramento e materne. Inserimento immediato. Pronto Baby 454.836.

esperta commessa abbigliamento d'alta moda, cercasi 25/35enne alta telegrafia. 669.562.

A gruppo in forte Italia necessitano 6 diplomati/e in di Torino per attività di pubbliche relazioni. Offronsi retribuzione livello medio alto, formazione, prospettive. Solo se non occupati. Telefonare 011 436.8545.

CAS

prossimo inizio corsi serali "Prosa d'Atto Regionale". Istituto Vagnone via Vagnone 7. Tel. 488.994.

CERCHIAMO n. 2 collaboratori per vendita diretta su appuntamento prefissato. Gradita esperienza settore scolastico e disponibilità trasferte settimanali. Garantiamo di e guadagni proporzionali e capacità ed comunque inferiori a L. annui. Per colloquio telefonare oggi e domani dalle ore 9 alle 12 oppure 14-18 al numero 316.7038.

DENTISTA assistente alla poltrona possibilmente già pratica. 319.7840

immobiliare 953.28.32 automunito settore acquisizione fisso incentivi provvigioni.

SOCIETA' di servizi sita in Torino centro cerca impiegata/o esperta contrattazione telefonica settore commerciale. Telefonare allo 011 544.780 - 544.086.

SOCIETA' estero cerca capo reparto piemontese 40/45 anni per carrozzeria industriale compattatore rifiuti ecc., meglio se con conoscenza francese, ottima retribuzione, casa e macchina. Scrivere: Publikompass 5127 - 10100 Torino.

cerca impiegata esperienza nel . per appuntamento al 452.4020.

UFFICIO Torino assume anche 1° impiego addestramento su computer IBM. Garanzia di inserimento regolato da contratto. Tel. 539.147 - 561.3233.

15 Autovetture

URGENTISSIMA urgente auto d'occasione Fiat Lancia Alfa A 112 Y10 R5, 205 Golf corso Regina 187/B. 437.5282.

ACQUISTA vetture di ogni tipo massima valutazione Autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011 351.328.

ALFA 75 turbo evoluzione rosso da collezione serie limitata stupenda 8000. Tel. 406.1808.

acquista vetture di ogni tipo massima e serietà. Corso Tortona 9. Tel. 871.543.

BMW i automatica interno full optional grigio metallizzato anno '83 unico proprietario vende. Tel. .

CABRIOLET VW nero proprietario km 4000 74 da zione. Tel. 405.1400.

COLLEZIONISTA vende Montreal V 8, Alfa Romeo blu elettrico metallizzato anno '72 unico nel suo genere. Tel. 405.1885.

FERRARI 308 gt4 e Jaguar e Type spider 1963 originale come nuova defiscalizzata. Tel. 898.8155 ore ufficio.

FIORAUTO CONCESSIONARIA MASERATI

: Maserati 224 V 88, Maserati km 0 1991, Suzuki Vitara 1991, Mercedes 230 T. E. 12 '86, BMW 320 I. 6. 4 p '88, Saab 9000 T 16 V '87, Maserati Merak 2000 '74. Tel. 504.740 - 500.782.

PRIVATO Nissan Patrol 1986 maggio. Telefonare sera al 857.3841.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI in alloggio in qualsiasi zona Torino purché casa decorosa. Telefono 650.9204.

operante a livello nazionale ricerca in acquisto o in affitto esclusivamente da privato appartamento libero entro . Dimensione richiesta: salone 2/3 camere cucina, preferibile servizi in buono stato popolare. Tel. 011 561.2697 - 02 581.03598.

ESSEPI S.p.a. 02 581.01.251 acquista contanti 2 appartamenti in Torino: uno circa 90 mq, uno circa 150-180 , anche da ristrutturare, in casa anche diverse riscaldamento centrale e ascensore. Telefonare per formulare offerte o fissare appuntamenti per visionare alloggi (esclusivamente per mar 19 marzo ore 10-18).

acquista ogni zona per alloggi 1-2-3 camere da ristrutturare anche battitori. Tel. 535.160.

NOTA edile acquista contanti stabili anche locali ville alloggi grandi da restaurare si esamina anche ristrutturazione conto terzi. Tel. 505.847 - 434.3391.

PRIVATO ACQUISTA

da privato precollina prestigioso appartamento mq 200 con box. Tel. ore pasti 011 393.583.

ULTIMO piano prestigioso ottima posizione zona pre mq 220/240 box acquistasi. Scrivere: Publikompass 2646 - 10100 Torino.

reimpiego disponibilità famiglia esamino acquisto intero stabile minimo . Tel. 539.218 ore 19.

19 Vendita alloggi

A. BARRIERA Milano ottimo 2 camere tinello cucinino bagno 6° piano ascensore. Medim 850.9051.

A. IL PORTICO adiacente Tassoni bilocale con cucina parzialmente da ristrutturare dilazioni. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO nel nuovo centro polifunzionale di via Lessolo vende uffici pianta libera di varie metrature box mutui permute. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO prestigiosi nuovi in stabile centrale completamente restaurato vane metrature. Tel. 835.544.

piano in costruzione giardini reali soggiorno 2 camere cucina 2 servizi mansarda box auto Iva 4%. Tecnimmobili 781.073.

A. UTIP Chivasso libero spazioso 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore accanto L. 45 milioni.

A. UTIP 518.988 Largo Palermo in ottima casa con termoascensore 4 camere cucina e bagno vendiamo occupato.

A. UTIP 518.988 libero Barriera di Milano ampio 2 camere cucina ingresso bagno ripostiglio cantina soffitta L. 160 milioni ampiamente mutuabili.

A. UTIP 518.988 libero Venaria signorile in nuova costruzione piano alto ampio 2 camere tinello cucinino bagno e box auto ottimo prezzo vende.

ADATTO ufficio o nuovo corso Inghilterra angolo corso Francia 2 camere cucina. Sis 519.977 - 632.080.

ADIACENTE corso Giulio Cesare saloncino 2 camere cucinino bagno L. 116 milioni sufficienti L. 28 milioni. Tel. 437.4277.

corso Vittorio libero sala 2 camere cucina 2 bagni tutto nuovo L. 195 milioni. Tel. 850.4096.

piazza Chironi ingresso 2 camere tinello angolo cottura bagno 2 arie termoascensore Nordedil 561.27.60.

ADIACENTE via Cherubini libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ottimo prezzo. Nordedil 561.27.60.

Chiesa della ristrutturato camera cucina bagno termo autonomo L. 62 milioni. Nordedil 581.3780.

ADIACENZE Aeritalia su corso Francia vendesi appartamento totalmente ristrutturato composto da camera soggiorno cucina abitabile e servizi possibilità mutui e dilazioni. Tel. .

ADIACENZE corso Rosselli ottima posizione 3 camere cucinotta bagno prezzo interessante. Tel. 859.824.

Grosseto pressi ingresso 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 119 milioni. Multicase 534.124.

Largo Gottardo pressi soggiorno 2 camere cucina servizi posto auto L. . Multicase 594.124.

Collegno zona Municipio vendesi appartamento piano alto di mq 85 libero di pagamento. Tel. 812.50.56.

AL complesso residenziale Zeta dopo La Barca inizio Settimo signorili 2-3 camere cucina box auto solo L. 20 milioni per prenotare prezzo senza revisioni mutuo e permute possibili visite in loco anche festivi Settimo via Regio Parco 74. Sis 532.080 - 519.977.

libero Alessandria 3 camere cucina recente ottimo prezzo. Sis 532.000 - 519.977.

ALLOGGIO mq Parella zione nuova 5° piano 3 arie L. 425 milioni meno mutuo. Tel. 585.647.

AMENO

di al mq bagno completamente ristrutturato parti comuni via Monterosa 87. Personale in loco ore 16-18,30.

Villari libero luminoso tinello servizio L. 148 Mutuo e permuta. Studiocasa 473.10.29.

APPARTAMENTO 2 vani servizi vicinanze via Guido Reni L. 50 milioni e L. 50 milioni mutuo. Tel. 383.445.

ATTICO panoramico Pozzo Strada sala 3 camere tinello servizi terrazzo di mq 125 L. 330 milioni. Tel. 887.834.

AURORA ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie termoascensore mutuo 1ª casa. Nordedil 561.27.60.

AVIGLIANA pressi cascinale da ristrutturare bi-trifamigliare con terreno recintato L. 145 milioni. Multicase 534.124.

A 15 minuti da Torino casa libera salone 2 camere cucina tavernetta box orto L. 155 milioni. Tel. 650.4098.

libero ingresso 2 camere cucina bagno 2 arie ascensore minimo anticipo Nordedil vende 561.27.60.

BARRIERA MILANO via Montenero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Casamercatoasi 242.2272.

BORGATA VITTORIA liberi abbinabili 1/2 camere cucina bagno cantina e box auto. GR L'Immobiliare 011.329.0421.

BORGATA VITTORIA libero vendesi appartamento di ingresso saloncino 2 camere cucina servizi possibilità box auto prezzo molto interessante. Tel. 812.50.56.

BUTTIGLIERA ALTA

alloggio di 2 cucina giardino privato. Gabetti tel.

CASASTANDARD 546.344 attico libero corso Turati 3 camere tinello cucinino bagno ingresso terrazzino mutuo.

CASAST 546.344 libero Trapani salone 3 camere cucina 3 bagni 2 ingressi mq 160 box mutuo dilazioni.

CASASTANDARD 546.344 libero via Traversella ampio 2 camere tinello bagno ingresso L. più mutuo.

Collegno signorile casa '72 2 camere tinello cucinino bagno ingresso mq 98 mutuo dilazioni.

CASASTANDARD 547.866 libero via Amati eleganti salone 3 camere cucina 2 bagni ingresso terrazzi box dilazioni.

CINE VICA stessa casa stesso piano 1/2/3 camere tinello cucinino bagno. Gruppo Mediocase 389.183 - 385.9070.

CASEUROPEA corso Re Umberto libero letti '93 signorile minialloggio riattato L. 25 milioni e mutuo. Tel. 399.940.

CASEUROPEA libero S. Paolo completamente ristrutturato salone camera cucina bagno dilazioni. Tel. 596.833.

CASTEL 25 km Torino 110 mq soggiorno 2 camere posto auto L. 140 . Tel. .

CENTRO via soggiorno ascensore L. 186 milioni. Selm 596.483.

CHIERI costituenda cooperativa assegna 60 alloggi saloncino 2 camere cucina 2 bagni. Per informazioni 546.713.

CHIERI in recente palazzina signorile appartamento mq 300 su 2 piani con terrazzo e box. Lucana Vola. Tel. 436.1395.

CIT TURIN in stabile d'epoca signorile appartamento mansardato di 100 mq calpestabili con ampi abbaini e in ogni ambiente possibilità permute. Tel. 812.50.56.

COLLE DELLA MADDALENA in palazzina signorile libero panoramico salone 4 cam .

COLLINA Torinese 12 minuti dal panoramico mq 110 calpestabili giardino condominiale, box. Tel. 504.317 ufficio.

CORSO Agnelli libero ingresso 3 camere tinello cucinino bagno 2 arie panoramico termoascensore. Nordedil 561.27.60.

CORSO Belgio libero ristrutturato 3 camere cucina termoascensore L. 145 milioni. La Ginestra 447.5651.

CORSO Bramante ingresso 3 camere tinello cantina L. 170 milioni dilazioni. Tel. 942.3857.

CORSO Duca salone 3 camere 2 bagni termoascensore L. 430 milioni. Selm 586.483.

CORSO FRANCIA

Collegno signorile tinello box giardino. Tel. 781.073.

CORSO M.

prestigioso 3 ingressi salone 5 camere cucina office tripli servizi box. .57.87.

(continua a pagina 24)

Il discusso finanziere Parretti cura lo show per i reduci Usa

Trionfo [illegible] star e strisce

Con Liz, Stallone, Streisand, Hope

LOS ANGELES. «Mister Parretti, abbiamo l'onore di presentarle il Generale Norman Schwarzkopf, comandante dell'Opera[illegible] Desert Storm. Questo [illegible] il generale Colin Powell, [illegible] capo di Stato Maggiore. [illegible] ecco, è arrivato George Bush, Presidente degli Stati Uniti». Per Giancarlo Parretti, il discusso finanziere italiano che da pochi mesi ha preso possesso del glorioso simbolo cinematografico della Mgm, [illegible] [illegible] così poteva immaginarla solo in un film. O in un sogno. Ma pochi giorni fa ha appreso «con orgoglio e soddisfazione» che [illegible] sogno potrebbe diventare realtà. [illegible] generale Michael Neil, comandante di Camp Pindleton, un'enorme base di Marines che ha inviato nel Golfo oltre 40 mila soldati, ha infatti deciso che la Mgm coordinerà e organizzerà [illegible] grande celebrazione in onore dei soldati che tornano a casa.

Barbra Streisand è tra gli artisti contattati per il megashow in onore dei marines che [illegible] in America. In progetto la presenza di Bush e di tutti gli ex Presidenti

La data della festa è stata fissata per il 19 maggio e solo ieri Parretti e i rappresentanti di Camp Pindleton hanno avuto il primo incontro per definirne i dettagli. Ma i progetti sono più che ambiziosi. Un Presidente è troppo poco [illegible] la [illegible] speranza è che lo show [illegible] diventare un'occasione per riunire Bush con tutti gli ex-Presidenti [illegible]n-ti: Richard Nixon, Gerald Ford, Jimmy Carter e Ronald Reagan. Poi c'è la lista delle star di Hollywood. «Abbiamo appena iniziato a mandare le prime richieste, ma la risposta, sinora, è stata entusiastica», sostiene Arlene Cattani, responsabile delle pubbliche relazioni per la Mgm. Può fare dei nomi? «Ma sì: Elizabeth Taylor, [illegible] Hope, Sylvester Stallone. Ci saranno tutti. Altri? Che so, la Streisand, Michael Jackson, Chuck Norris». E che cose farete? «E' tutto da decidere; [illegible] avremo balli, comici, scene [illegible] varietà, tutto quello che può far star bene gli eroi che tornano a [illegible]».

Non è un caso che Parretti intenda occuparsi della organizzazione della festa. Da quando ha in mano la Mgm, il finanziere di Orvieto ha avuto ben poche soddisfazioni. I film usciti sotto il segno del leone ruggente, sinora, [illegible] andati tutti male. Il management della società scappa. E invece di godersi la sua villa a Bel-Air, Parretti è costretto a passare gran parte del suo tempo a chiedere altri soldi alle banche per tappare i debiti e per mettere a tacere i creditori. Ma in un business dove l'immagine conta più di qualunque altra cosa, il problema più grave [illegible] Parretti è il fatto che viene considerato [illegible] outsider. La [illegible] [illegible] conoscenza dell'inglese [illegible] lo aiuta. E la sua franca ammissione di non sapere quasi niente del [illegible] [illegible] gli ha facilitato i rapporti [illegible] Hollywood. Ora la guerra nel Golfo e, meglio, le feste per celebrare il ritorno delle truppe che hanno combattuto, gli offrono appunto l'occasione del riscatto. Ma come [illegible] Camp Pindleton ha deciso di rivolgersi proprio a Parretti e alla sua Mgm? Le versioni qui [illegible] due. E contrastanti. A sentire Arlene Cattani, il tutto nasce da una festa che lei ha organizzato in ono[illegible] [illegible] Parretti a fine febbraio. «Una festa bellissima. Non [illegible] [illegible] i Marines sono venuti a saperlo. Però, quando pochi giorni fa mi hanno telefonato dalla ba[illegible] proponendomi di allestire questo show, per me è [illegible] una totale sorpresa». Da Camp Pindleton, tuttavia, arriva un'altra storia. «Non siamo stati noi [illegible] [illegible] la Mgm, noi non possia[illegible] dare appalti» sostiene Pat Heath, la responsabile delle attività creative. E allora cosa è successo? «Sono stati loro a contattare noi, tramite [illegible] volontario che ci aiuta nel tenere i contatti [illegible] le "celebrities". E se ora abbiamo deciso di lavorare con la Mgm, questo non significa che non faremo altri show con gli altri studios» continua la Heath. Vuol dire allora che questa non sarà «la festa» con tutti i Presidenti e le grandi star? «Posso solo confermare che questo potrebbe diventare [illegible] dei più grandi eventi per le truppe che ritornano a casa».

Lorenzo Soria

Jim Morrison e i Doors: il leader del gruppo è ancora oggi la fonte fissa di reddito per i superstiti

Accolto da furibonde polemiche il film sui Doors

Jim Morrison di Stone fa insorgere Miami

MIAMI
DAL NOSTRO [illegible]

Ci sono polemiche che non fini[illegible] mai, e uomini [illegible] continuano a vivere anche da [illegible]. Vent'anni dopo che Jim Morrison, il poeta pazzo, la carismatica testa pensante dei Doors, fu trovato morto a 27 [illegible] nella vasca da bagno del suo apparta[illegible] [illegible] Parigi, è uscito negli Stati Uniti «The Doors», del regista blasonato Oliver Stone, il più accreditato a raccontare gli Anni 60, le utopie e la loro fine: lui e Morrison [illegible] entrambi [illegible] prodotto di quei tempi turbolenti. E' la prima volta che un regista da Oscar lavora ad una storia centrata [illegible] un mito della storia relativamente recente del rock [illegible] sui [illegible] risvolti esistenziali; e subito [illegible] scopre che c'è un mondo cospicuo di protagonisti e spettatori d'epoca ancora molto emozionalmente legati a Morrison e alle sue stravaganze, alle provocazioni che lo condussero in tribunale, a quella lunga corsa [illegible] la distruzione che fu la sua [illegible]. Tanto coinvolti, da scendere in campo [illegible] ogni periodico [illegible] quotidiano disponibile per correggere, rivangare, puntualizzare, protestare da destra [illegible] da sinistra sul film che, con intenzioni iperrealistiche, dopo ricerche fra testimoni oculari ed esercizi [illegible] fantasia, ha riportato [illegible] memoria [illegible] realtà.

Miami, per esempio, è insorta contro Stone [illegible] un episodio che finì in tribunale, un concerto del [illegible] durante il quale, ubriaco e molto «fatto», Jim esibì i genita[illegible] davanti a 10 mila fans in delirio; il «Miami Herald» è andato a cercare i testimoni oculari che parlarono al processo: «Sì, lo fece vedere, e fui disgustata», dice una tal Colleen che allora aveva 17 anni; e il suo ventenne fidan[illegible] d'epoca, Carl, conferma: «Tirò fuori il pene»; il pubblico ministero del processo protesta contro le ricerche inaccurate del regista (che ha narrato benissimo lo spettacolare [illegible] di quel concerto di Miami, ma senza enfatizzare il particolare). Alla rivista «Esquire», [illegible] ha messo in copertina [illegible] delle mitiche fotografie di Morrison a torso nudo [illegible] Joel Brodsky, sono arrivate centinaia [illegible] telefonate che chiedevano [illegible] davvero Jim era [illegible] vivo; e in [illegible] lungo racconto carico di emozione, Eve Babitz, che fu assai vicina a Morrison, lo racconta come [illegible] symbol, nei primi tempi della carriera: «Essere a letto con Jim era [illegible] essere a letto con il David di Michelangelo, ma con gli occhi azzurri. La sua pelle era [illegible] bianca, i suoi muscoli così puri, [illegible] lui così innocente. Ma l'ultima volta che lo vidi a torso nudo, [illegible]ni dopo, la pelle era così rovinata da cicatrici e tossine, ed era così gonfio che avrei voluto ucciderlo».

«The Doors» ha [illegible] polemiche, deliri, dolori. E' un film di emozioni forti, di eccessi molto ben raccontati; la storia del ragazzo maledetto racconta anche utopie e follia [illegible] sua gioventù. Avrebbe dovuto intitolarsi «Jim Morrison», perché il vero protagonista è lui: gli al[illegible]tri [illegible] spariscono man mano che la sua distruzione avanza, pallide comparse che si scambiano sguardi sempre più preoccupati. E forse il titolo [illegible] frutto di [illegible] compromesso [illegible] i sopravvissuti del complesso, da allora tagliati fuori [illegible] ogni vicenda artistica significativa: e questo film hanno dato l'assen[illegible] dopo un intervento di Bill Graham, il promoter californiano che appare anche per qualche minuto, dopo 10 anni di tentennamenti e una ricompensa di 750 mila dollari. [illegible] è diventato la loro fonte fissa di reddito fin da quando «The End», la canzone dei Doors che chiudeva «Apocalipse Now», fece [illegible] la prima nostalgia di [illegible] dell'eroe scomparso.

«The Doors» è un thriller rock. Morrison [illegible] impersonato da Val Kilmer («Top Gun»), che ha una impressionante somiglianza fisica con il cantante e canta, anche, fra i brani originali della colonna [illegible] (già in vendita), alcuni successi del gruppo. Nessun altro film ha rappresentato con tanta poten[illegible] di chiaroscuri certi miti [illegible] '60: [illegible] solo amore libero, droghe psichedeliche, blues elettrico, [illegible] anche la crudeltà, la delusione, l'autodistruzione, la retorica hippie. Il bambino Jim, [illegible] [illegible] [illegible] i genitori [illegible] deserto, vede un indiano che muore: ed è convinto che la sua anima si impossessi di lui, lo crederà tutta la vita; quando il gruppo si forma, e nasce «Light My Fire», lui [illegible] già [illegible] sguardo diverso dagli altri, proiettato lontano; non tarderà a cantare: «Padre, ti voglio uccidere; madre, voglio fare l'amore con te»: un colpo di teatro più che l'espressione d'avanguardia che egli intendeva con la sua p[illegible]e. Cacciati dal club, [illegible] 28 scritture cancellate, i Doors si rendono [illegible] [illegible] scivolare dietro la vita del loro leader.

Sesso, provocazioni, alcool [illegible] alcool, droghe, amori in ascensore; la compagnia stabile di Pamela Courson (Meg Ryan di «Harry ti presento Sally») che gli fu vicina fino alla morte (e morì di eroina [illegible] anni dopo di lui); il rapporto morboso con Patricia Kenneally (Kathleen Quinlan) finito con un aborto di lei. Ricrea[illegible] maniacale degli ambienti originali: i pacchetti di Marlboro restituiti [illegible] [illegible] d'epoca, una vetrata colorata identica a quella [illegible] foto d'uno studio dove nacque [illegible] canzone. La reputazione di Morrison [illegible] esce migliorata dal film, e quella morte nella vasca da bagno non pare che uno degli innumerevoli tentativi del poeta/cantante [illegible] sfidare la vita. Il film termina (e molti se [illegible] sono scandalizzati) [illegible] una carrellata sulle tombe del cimitero [illegible] Père Lachaise a Parigi, dov'è sepolto: Molière, Proust, Oscar Wilde, la tomba vuota di Rossini. Sepolto fra i grandi, grande anche lui?

Marinella Venegoni

L'eredità

Un intrico di diritti

Quando morì, nel '71, qualcuno trovò nella casa parigina di Mor[illegible] «Breathe», una [illegible]tura surrealistica mandatagli da un giovane fan [illegible] nome Oliver Stone. Il patrimonio del cantante fu così suddiviso: ai Doors 150 mila dollari che sostenevano di averglì prestato, la casa parigina a Pamela Courson e dopo la morte di lei, al padre, nominato esecutore testamentario delle proprietà del poeta-cantante. Morrison [illegible] sempre sostenuto che i suoi genitori erano morti; [illegible] in quell'occasione [illegible] fecero vivi e reclamarono la proprietà. Dopo 5 anni, i guadagni del complesso furono [illegible] fra i Courson, i Morrison e i tre Doors sopravvissuti. Con le controparti hanno dovuto trattare, dal '78 a oggi, quelli che avevano un progetto cinematografico. [m. ven.]

Il regista parla del film interpretato da Mel Gibson che sta per uscire in Italia

Zeffirelli: «Che maschio, Amleto»

Porterà a Taormina «Sei personaggi» di Pirandello

ROMA. Racconta Zeffirelli: «Da tempo andavo raccogliendo [illegible] [illegible] sorta di video alcune immagini di Mel Gibson. M'ero convinto [illegible] potesse esse[illegible] un buon Amleto, anche se mi sentivo dare del vecchio arteriosclerotico [illegible] tutti quelli a [illegible] avevo confidato questa mia ipotesi. Ci incontrammo in albergo a Los Angeles per un branch. Cominciammo a parlare. Le ore passavano. Così il branch divenne prima un lunch, poi un dinner, infine, intorno alle dieci di sera, una supper. Fummo capaci di discutere per dodici [illegible] consecutive. E poi mai più. Il nostro "Amleto" è nato in questo [illegible]do. Tutto quel che ci dovevamo dire ce lo siamo detti durante [illegible] primo incontro: il resto è stato normale lavoro di ripresa».

Linguacciuto, dissacrante, allegro, maglione [illegible] jeans blu, Franco Zeffirelli, nella sua casa sull'Appia straripante [illegible] oggetti, parla [illegible] [illegible] «Amleto» con Mel Gibson, Glenn Close, Alan Bates, Helena Bonham-Carter e Paul Scofield, in uscita [illegible] fine settimana in Italia. Spiega che era un'idea che si portava dietro [illegible] almeno dieci anni, che «Amleto» è un testo come i Vangeli dove si trova dentro tutto, che Shakespeare è sempre una tentazione e perciò, dopo aver fatto «La bisbetica domata» e «Romeo e Giulietta», [illegible] potrebbe anche essere «Molto rumore per nulla», che ogni generazione ha diritto ad avere il proprio «Amleto» e questo - ne è certo - sarà l'«Amleto» dei ragazzi degli An[illegible]i Novanta.

«Ho voluto levare ad Amleto quell'ambiguità sessuale da adolescente di [illegible] [illegible] stato circondato: ne ho fatto un uomo forte, passionale, violento, ironico. Un uomo, come spiega Shakespeare, dominato dall'amore per sua madre, geloso di lei e del suo corpo, pronto a tutto pur di vederla tornare [illegible]. A Shakespeare [illegible] riconosciuto anche questo merito: aver affrontato il tema dell'incesto meglio [illegible] Ibsen e [illegible] Strindberg».

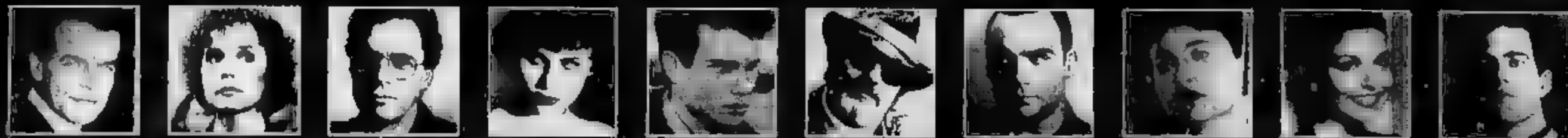
Il testo, giura, non è stato forzato. Anche [illegible] «Amleto», a volerlo rappresentare per intero, dura cinque ore e quindi molti sono i tagli operati nel tentativo di dare un ritmo cinematografico a una vicenda che nasce per il teatro e che comunque, spiega Zeffirelli, non è mai rappresentata per intero. Il doppiaggio, assicura, [illegible] Giancarlo Giannini a fare Amleto, ha portato via più tempo delle riprese perché il rispetto dei movimenti delle labbra nel passaggio dall'inglese all'italiano desse meno fastidio possibile. Nell'adattamento, «Essere o non essere questo [illegible] il problema» è diventato «Essere o non [illegible]: tutto qui». [illegible] spera che si sia perso poco.

Ma Zeffirelli, come sempre gli succede quando è di buon umore, [illegible] parlare d'altro. La soddisfazione più grande? «Accorgermi che in America, dove [illegible] film è uscito in gennaio, anche [illegible] pubblico impreparato [illegible] riuscito a capire tutto». [illegible] prossimo progetto? «La [illegible] in scena a Taormina di "Sei personaggi in cerca d'autore" con Enrico Maria Salerno». E per il cinema? «Farò un'altra [illegible] [illegible] Mario Cecchi Gori, senza la Penta però che c'è in questo "Amleto". [illegible] poi voglio girare una storia moderna in Rodesia». Perché ancora Cecchi Gori? Lo considera [illegible] migliore produttore italiano? «No. Che Cecchi Gori abbia fatto i soldi col cinema è un incidente di percorso: avrebbe potuto farli con i tessuti [illegible] con i formaggi. E' un bravo imprenditore». Quindi anche per il calcio e per la Fiorentina va bene? «Povera Fiorentina: non le hanno lasciato neanche gli occhi per piangere. Cecchi Gori farà tutto quel che può per ritirarla su, ma adesso può poco».

Il regista Zeffirelli

Pure [illegible] Juve [illegible] [illegible] in gran forma. Zeffirelli ride. «Schillaci [illegible] diventato una pazza perché non ha retto l'impatto col clamore dei Mondiali. Baggio, con tutti i miliardi che è costato, non tocca più il pallone per non farsi male allo stinco. [illegible]. Neanche la Juve sta bene. [illegible] l'Avvocato ieri ha compiuto settant'anni: non val [illegible] pena infierire». E il vecchio progetto di gira[illegible] [illegible] Fiorentini»? «Se l'è fregato Vincenzo Labella che lo farà per la tv».

Anche il suo «Amleto», comunque, andrà [illegible] televisione riempito di spot da Berlusconi. «Lo so». Le dispiace? «No, l'ho accettato. Quello che non ho mandato giù è che per colpa di quel cretino di Veltroni gli autori di [illegible] [illegible] siano riusciti a farsi pagare per il passaggio dei loro film sul video. Era l'unica battaglia [illegible] [illegible] fare. Hanno combattuto per il principio e hanno perso tutto. Non glielo perdono a Veltroni. E mi quereli pure se vuole: è un cretino».

Simonetta Robiony

Gli abitanti di Braselton, il paese che l'attrice ha comperato nel '90, si lamentano

«Kim Basinger ci trascura»

E' nata ■ cresciuta in quella zona ma non ha mai voluto ritornarci

Kim Basinger, da eroina di «Nove ■ e mezzo» ■ «Batman» a proprietaria terriera

BRASELTON, Georgia. Per un centinaio di anni è ■ proprietà di una sola famiglia, i Braselton. Adesso, questa vecchia cittadina del Sud degli Stati Uniti, un incrocio fra «Via col vento» ■ «Furore», appartiene alla bellissima Kim Basinger, l'eroina di «Nove settimane e mezzo» e «Batman». Un cambiamento non da poco, che sulle prime ha lasciato i cinquecento abitanti senza fiato.

Quando, due anni fa, la bionda sirena di Hollywood annunciò l'acquisto, molti corsero ■ vedere i suoi film per essere sicuri di riconoscerla quando sarebbe uscita ■ fare la spesa. Altri sognarono che avrebbe aperto degli studi cinematografici, attirato con il suo fascino i turisti, restaurato i vecchi negozi. Qualcuno ■ era fin spinto ■ pensare che sarebbe venuta ad abitare lì. Nulla di tutto questo è accaduto. E soprattutto, non si ■ mai vista Kim.

La signora Basinger, dopo aver concluso il contratto che l'ha resa proprietaria ■ 18 case, trenta altre costruzioni ■ ■ po' di terreni, non ha ■ messo piede ■ Braselton, ■ si esclude un imprevisto, rapido giro della città appena prima di comperarla, nell'autunno 1989: si trova nel ruolo della padrona di casa sempre ■nte, che trascura i suoi inquilini. Ha dovuto ■ rimpiazzata alla testa della banca locale perché non andava mai alle riunioni. «Abbiamo pronte ■ chiave della città per lei - si lamenta ■ sindaco - ■ è mai voluta venire a prenderla». «E' bella - aggiunge ■ altro - ■ non ha fatto molto per gli abitanti della nostra città».

La Basinger ■ sempre stata vaga sulle ragioni che l'hanno spinta a comperare Baselton. L'attrice è cresciuta poco lontano, ad Athens, e i suoi genitori abitano ancora lì. Un comunicato stampa parlava vagamente ■ ■ie d'infanzia... calore di ■ piccola città... pigri pomeriggi estivi... amicizie sincere». Lei, direttamente interrogata, ha eluso la domanda: «Sono appena 2800 acri», ha detto.

Tutto quello che fa la Basinger per Braselton ■ mandare qualche foto in bianco e ■ ■ autografi. Ma la gente continua ad aspettarla con ansia. Ogni tanto spunta qualcuno che dice ■ averla vista, mentre sfrecciava con la sua Chevrolet Suburban o andava ■ trovare i suoi genitori. Qualcuno ha tentato di rintracciare la loro casa, trenta chilometri più lontano. Ma tutto è stato inutile.

Il fratello di Kim, che la rappresenta, scusa l'attrice dicendo che ■ ■ è voluta far vedere per evitare il caos. «Dovete guardare ■ ■ dalla ■ prospettiva - dice -, è fastidioso. Ha lavorato come una pazza per arrivare alla posizione in cui è adesso, e deve continuamente nascondersi dietro un paio ■ occhiali scuri». Ma assicura che ha molte idee sul futuro, che vorrebbe costruire negozi, ristoranti, ■ club di golf e un parco. E che ha incontrato, ■ nascosto, banchieri e uomini d'affari.

C'è anche qualcuno, a Braselton, che difende Kim, scusandola perché è molto impegnata, con due lp e tre film in lavorazione, più la pubblicità delle calze e le apparizioni promozionali. E c'è ■ chi ha paura che l'avvento dell'attrice trasformi la città in una Gotham City: «Mi piace Braselton così com'è - dice un ragazzino di 11 anni - ■ venisse tutta questa gente da Hollywood, non ■ potrebbe andare più in giro tranquilli». A qualcuno non è piaciuto il suo duetto «hard» ■ Prince e le sue foto per «Playboy».

La città ■ ■ diva sono sempre più lontane, insomma. Ma ■ lei si farà vedere, tutti i dissapori finiranno. «Voglio vederla ma non ■ come reagirò - conclude ■ degli abitanti, che ha ricevuto da lei una foto autografata ■ complimenti per ■ ■ aspetto fisico - mi sento come un motore a massimi giri che può scoppiare da un momento all'altro». [s. n.]

E' già polemica per «New Jack City»

Morti, feriti e pestaggi Così un film sulla droga ha sconvolto l'America

NEW ■ Il diciannovenne Gabriel Williams, spacciatore ■ droga, è ucciso all'uscita del cinema Duffield Twin nel quartiere nero di Fort Greene a Brooklyn. Più di 1600 persone hanno spaccato vetrine per due ore ■ mezzo a Los Angeles (pare per ■ aver trovato po■ in sala).

Tre poliziotti e ■ civile sono rimasti feriti durante una rissa nel foyer ■ ■ locale ■ Sayreville nel New Jersey. Un passante è stato colpito da una pallottola e un altro accoltellato vicino a due teatri a Chicago. Undici persone ■ state arrestate a Las Vegas per tafferugli. Ecco il disastroso bilancio ■ primo fine settimana ■ proiezioni del film «New Jack City». Una storia violenta che ha come protagonista una banda di spacciatori di droga. Un giorno questi dichiarano guerra alla polizia.

Nino Brown, interpretato dal bravo Wesley Snipe (il ■ sofonista in «Mo' Better Blues» di Spike Lee), è un violento ■ della droga», ■ira in giacca ■ ■ ■ insedia ad Harlem per controllare lo spaccio di crack.

La violenza ■ la principale, ruvida, attrattiva del film, anche se l'attore Mario Van Peebles, qui alla sua prima regia, continua a sostenere il potente messaggio anti-droga del lavoro ■ dice: «Bisogna essere preparati a fronteggiare le masse di giovani; ma ripeto, il mio lavoro parla da solo, ■ diversi critici bianchi l'hanno capito. Ho visto i ragazzi applaudire quando ■ gangster viene ucciso; non ■ certo il film a provocare i disordini, ma la rabbia quando il pubblico ■ trova più i biglietti».

E' scontato che tra gli spettatori ci siano parecchi teppisti, che, dopo essersi identificati con ciò che vedono sul grande schermo, sicuramente ■ colgono «il messaggio».

Brandon Harris è un il testimone dei disordini, ha visto morire ■ giovane di Brooklyn e pensa che il film dovrebbe essere ritirato: «Spero che si evitino in futuro altri incentivi alla guerra tra bande rivali» dice.

Scontri a parte, ■ film ha ottenuto ■ enorme successo incassando, in questo primo weekend, negli ottocento cinema statunitensi ben sette milioni di dollari, piazzandosi subito ■ secondo posto nella classifica, ancora dominata da ■ silenzio degli innocenti».

■ gestore di un cinema di Times Square a New York: «Gli affari stanno andando benissimo, oltre ogni previsione: così ho deciso di programmarlo in entrambi i miei locali, e senza alcuna interruzione, per ■ ■ al giorno». Ma si è preoccupato di assumere poliziotti privati che dovranno sorvegliare la folla.

Giuseppe ■

E' saltata ieri ■ su Raitre l'ultima puntata del programma di Corrado Augias

Il pretore blocca «Telefono giallo»

E su Raidue Sgarbi chiede di nuovo la diretta

ROMA. E' saltato l'ultimo appuntamento con ■ «Telefono giallo» ■ Corrado Augias ieri sera ■ Raitre: il pretore di Marano (un paese dell'hinterland napoletano), Cresso, accogliendo la richiesta della vedova Anna Maria Baldini, ha deciso ■ bloccare all'ultimo ■ ■ trasmissione dedicata all'omicidio del pediatra napoletano trentaseienne Domenico Falco. La signora Baldini aveva chiesto l'intervento del pretore al fine di «tutelare la serenità dei figli minori». Il magistrato ha sollevato un conflitto di competenza con la magistratura romana che aveva negato l'autorizzazione ■ bloccare ■ puntata ■ ha fatto contemporaneamente ricorso in Cassazione. Per «Telefono giallo», insomma, ■ è finita la stagione delle polemiche: ■ coda giudiziaria è destinata a tenere in vita, dopo la sua conclusione, ■ fra i programmi più discussi della storia della Rai.

Al posto della puntata dedica■ al misterioso assassinio (Domenico Falco fu ucciso sulla statale Baiano-Avellino nel dicembre dell'87: dopo ■ stato accoltellato, fu sgozzato. Dell'omicidio venne accusato Pasquale Muccio, uno studente-macellaio che, dopo 18 mesi, fu processato ed assolto) è ■ replicato, preceduto da un breve intervento di Augias, il filmato ■ Raitre sul maxiprocesso della mafia a Palermo. La notizia del provvedimento giudiziario è arrivata nella tarda mattinata di ieri alla redazione del programma: pare che a spingere la vedova a richiedere l'intervento del magistrato sia stato soprattutto il fatto che né i figli né la vecchia madre del medico ucciso siano mai stati messi al corrente delle reali circostanze della ■ morte.

«In ■ ■ questo - ha ■ ■ Augias - si vengono a fronteggiare da una parte ■ diritto alla cronaca e dall'altra quello alla riservatezza. E quando si tratta di tv tende a prevalere quest'ultimo: sulla televisio■ pende infatti più pesante l'ombra del sospetto legata al fatto che si tratti ■ spettacolo. In questa circostanza, poi, il giudice ha deciso ■ ■ decidere e così facendo ha pregiudicato tutto ■ lavoro già svolto». Ma c'è un'altra cosa, più grave, che preoccupa il conduttore ■ «Telefono giallo»: un'inversione di tendenza, un cambiamento di clima su cui, ■ suo giudizio, ■ necessario riflettere. «Dall'ottobre dell'87, quando nacque il programma, la situazione è mutata: le critiche violente e certe assur■ polemiche hanno dimostrato che la libertà giornalistica ■ è di molto deteriorata».

Sempre ieri, sull'orizzonte di Raitre ■ sono addensate altre nubi: Lio Beghin, l'inventore di «Telefono giallo» e «Chi l'ha visto?» che la scorsa estate ha lasciato l'ente di Stato e ha poi firmato per Retequattro ■ nuovo programma «Linea continua», ha fatto sapere di non aver anco■ ottenuto risposta, da Raitre, alla lettera di diffida inviata qualche mese fa attraverso il ■ avvocato. Nella missiva l'ex-capostruttura diffidava ■ terza rete ■ trasmettere i programmi da lui ideati: «Il fatto è che Raitre - spiega Beghin - sfrutta le mie trasmissioni come si fa con le cassette pirata: non solo si rifiuta di corrispondermi i diritti d'autore che mi spetterebbero, ma ha addirittura eliminato il mio nome dai titoli di testa». Il tutto, aggiunge Beghin profondamente amareggiato, dopo «trent'anni di lavoro in Viale Mazzini, ■ vita, fatiche, entusiasmi...». Impegnato nella preparazione ■ nuovo appuntamento ■ Giuliano Ferrara ■ Italia 1, Beghin però avverte: «Ho in progetto anche altre trasmissioni, da offrire sia alle reti Fininvest che alla Rai. Natural■ escludendo Raitre».

L'ultima querelle della giornata Rai riguarda infine la seconda ■: Vittorio Sgarbi ha chiesto di poter tornare ad intervenire in diretta nella trasmissione condotta dalla Carrà «Ricomin■ da due». Il critico ferrarese, insomma, ■ rifiuterebbe di ■cettare la punizione decisa dai vertici dell'azienda in seguito ai suoi interventi in tema Papa: se ne discuterà oggi nel Consiglio d'amministrazione Rai.

■ Caprara

Debutto a Casale Monferrato di «Cornestone», l'ultima creazione della danzatrice californiana

Con Carolyn Carlson la natura ■ le ali

Poche innovazioni, prevalgono ironia e nostalgia del passato

CASALE MONFERRATO. Carolyn Carlson invia uno dei suoi segnali ecologici subito in principio del suo nuovo spettacolo «Cornerstone» che ha iniziato ■ giro italiano l'altra sera dallo stupendo Teatro Municipale ■ Casale Monferrato. Entra ■ scena bardata un po' grottescamente come Papagena, battendo immaginarie ali, mentre i suoi musicisti John Surman e Karin Krog approntano un sottofondo di cinguettio di uccelli e scrosci d'acqua. Il breve recital (tale si può considerare, anche se accanto a lei è il suo fedele partner Larrio Ekson) è già illustrato in questa presentazione: ironia e amore per la natura sembrano le due componenti principali dell'ultima maniera della coreografa californiana.

Non ci ■ molte innovazioni nella rinnovata proposizione italiana di Carolyn, ma semmai qualche nostalgico sguardo indietro, verso le proprie consolidate maniere di esprimersi e anche alle sue origini di interprete accanto ad Alvin Nikolais. Tale ■ considerato il breve assolo in un sacco deformabile come uno dei «mobiles» cari al maestro americano, del quale sembra ■ precisa citazione. Ma anche in questo caso non si tratta più di una ricerca astratta, ■ di una grottesca deformazione ■ personaggio Carolyn, non per nulla in scena con caricaturali cappellini Anni 20 (addirittura carichi di fiori come nell'apparizione iniziale), nelle vesti altere di «dark lady» ■ in quelle dimesse di barbona che le sembrano ultimamente congeniali.

Ekson accanto a lei declina invece una sorta di altera eleganza, in bianco o in nero e spesso sembra ■ una sua autonoma fisionomia artistica anche in sede coreografica. Ma risulta anche sicuro e mirabile accanto ■ Carolyn nella consolidata «partnership» che sempre si rinnova. Anche questa volta «Cornerstone» (l'idea della pietra come quella del legno è cara alla Carlson) ■ basato sulla tecnica della improvvisazione che ha già caratterizzato più di uno spettacolo negli ultimi anni. Lo ■ rileva chiaramente anche d■ «bis» che i due hanno concesso al termine della serata, chiusa con molti applausi, ma anche qualche isolato dissenso.

Una danza portata sul comico e sul parodistico come molti altri passaggi della novità. Improvvisazione che non significa casualità, ■ si pensa al rigoroso intreccio che esiste tra coreografia e musica dell'inglese Surman, sassofonista jazz che guarda piuttosto la tradizione dell'antica musica religiosa, gregoriano compreso, anche ■ la esprime ■ il moderno linguaggio in cui il sintetizzatore ha parte dominante. Singolare anche l'apporto della cantante norvegese Krog Karin che raramente dispiega la ■ al canto tradizionale, ma contribuisce invece con singolari fonemi e con imitazioni di animali al «plafond» sonoro, assai funzionale peraltro, di Surman.

Tutto è eseguito dal vivo, addirittura con interventi gestuali dei musicisti ■ contesto dello spettacolo. Naturalmente in questo «Cornerstone» non c'è l'impegno dell'ultima ■ della Carlson «Steppe». Non esi■ scenografia, ma soltanto lu■ peraltro sempre suggestive e ■ vengono avanzati messaggi, se non quello del rinnovato fascino interpretativo dell'artista californiana e della sua intatta capacità tecnica ■ soste■ il peso non indifferente di 80 minuti di presenza sul palcoscenico. Da domani la tournée prosegue a Reggio Emilia e terminerà a Roma ■ 27 marzo.

Luigi Rossi

TIVU' & [illegible]

Loretta, Sandra o Romina? A ciascuna la sua chiacchiera

CURIOSE coincidenze, l'altra sera in tv. Marisa Laurito, soprabitone nero [illegible] abitone arancio, macchina per scrivere da giornalista simulata (anche lei!), intervistava con rispetto Sandra Milo [illegible] Telemontecarlo, durante la prima puntata di «Festa di Compleanno»; esattamente nello stesso momento, per gli «Avanzi» di Raitre, Cinzia Leone rifaceva una Laurito più vera del vero, vestiti chiassosi e toni schiamazzanti (meglio l'imitazione). E ancora: mentre Albano Carrisi e Romina Power raccontavano la loro storia d'amore, business e Kitsch in [illegible] speciale su Retequattro, Minoli a Mixer parlava di coppie pure lui, ma di coppie con interessi affatto diversi: essenzialmente, lo scambio dei partners. Con le relative delusioni. E i problemi. E le paure.

Chiacchiere ovunque. Da Minoli anche qualche [illegible] esplicita condita [illegible] pacate dichiarazioni [illegible] sessuologi e praticanti. Perché lo fanno, perché no, perché piace; perché non si dice [illegible] parenti; per rispetto nei loro confronti, per non turbarli. Che cuore. Al Bano e Romina, dall'altra parte, raccontavano infanzia, adolescenza, i profondi contrasti delle loro educazioni, le diversissime estrazioni sociali. Su tutto, il trionfo dell'Amore. E il trionfo degli affari, là nel regno di Cellino San Marco, costruito intorno a una casa hollywoodiana degna delle vecchie dimore di Romina. Per quelle costruzioni ci furono anche accuse di abusivato, tempo fa, ma niente mai turbò il perfetto accordo fra i due sposi. Accordo che ha fruttato anche questo programma speciale (genere dedicato in altri tempi a principesse e grandi attori), seguito lunedì sera da oltre tre milioni di persone. Risultato consono [illegible] una telenovela.

Loretta Goggi, ritornata sul video dopo due anni, ha scelto Telemontecarlo per rimpatriare. Ma avrà fatto bene? Tmc l'ha sbattuta in seconda serata, di lunedì, e non le [illegible] cucito addosso [illegible] programma dove lei potesse mostrare quello che sa fare, cioè presentare vocìendo ma bene, cantare, ballare un poco, imitare. L'ha schiaffata in uno degli eterni salotti televisivi, con ospiti in studio e interventi al telefono, e l'ha costretta a chiacchierare per tutta la sera con qualcuno che quel giorno compie gli anni. Capirai. Il debutto è toccato a Sandra Milo, capelli al vento e gambe di fuori. La Milo è il personaggio che [illegible]: bugiarda, discussa, emarginata persino dai suoi compagni socialisti di Raidue. Come affrontarla? Prendiamola sul serio, devono [illegible] pensato a Tmc. Ridiamo con lei, piangiamo con lei, rispondiamo «mi sembra giusto» quando racconta di aver posato nuda su una rivista per ottenere 40 milioni da devolvere ai bambini dell'Unicef. Il risultato? Da fantascienza. Pare che a Tmc [illegible] vogliono entrare negli implacabili meccanismi dell'Auditel. Deve essere vero che non sono ancora pronti.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Walt Disney e il fido Petey

[illegible]

[illegible] Raiuno [illegible] 20,40; dur. 90'

Film della Walt Disney Production con la regia [illegible] Paul Aaron, in prima visione tv. Protagonista [illegible] il cane Petey, il cui vero nome [illegible] Murshroom, già protagonista di «Gremlins». Quella che viene raccontata è la storia [illegible] Becky Dale (Cindy Williams), un'aspirante attrice in cerca di un lavoro stabile. La giovane deve sostenere [illegible] provino per uno spot pubblicitario sui [illegible] in scatola per cani. Naturalmente non tutto fila liscio: la ragazza non viene scelta e avendo bisogno di soldi si lancia in una serie [illegible] avventure, tra cui una rapina. Ovviamente il lieto fine [illegible] inevitabile.

LA CONQUISTA DEL WEST

1936, Raidue alle 0,10; dur. 70'

Classico western di Cecil [illegible] Mille: un kolossal in cui compaiono alcuni dei più noti personaggi dell'epopea della frontiera, da Calamity Jane a Buffalo Bill, dal generale Custer ad Abramo Lincoln. Può essere di [illegible] il confronto con il film «Balla coi lupi» di Kevin Costner, recente[illegible] uscito nelle sale, e che propone esattamente dalla parte opposta l'epopea della conquista del West. Nel cast Gary Cooper, Jean Arthur, [illegible] Ellison.

VACANZE IN AMERICA

1984, Raidue alle 20,30; dur. 95'

Commedia brillante [illegible] Carlo Vanzina [illegible] Jerry Calà, Christian De Sica, Claudio Amendola, Antonella Interlenghi. Un branco selvaggio [illegible] alunni [illegible] alunni di una scuola gestita da preti vola in America, portandovi «caciara» e scompiglio. Ad ogni passo un guaio, come è nella tradizione della commedia di costume. A poco [illegible] samanzine dell'accompagnatore De Sica, macchiettistico prete ciociaro che ricorda [illegible] po' il giovane Alberto Sordi: questi ragazzi [illegible] proprio indomabili. Nel [illegible] c'è anche Edwige Fenech, all'epoca nella più fiorente forma fisica, [illegible] il più convincente appare proprio De Sica, che si cala sempre nella parte con grande convinzione.

Sophia Loren nel film «Il ragazzo sul delfino» su Rete 4

[illegible] SUL DELFINO

1957, Rete 4, alle 20,35; dur. 120

Si rivede Sophia Loren (presto riceverà l'Oscar alla carriera [illegible] nei giorni [illegible] madrina del César francese) nel film di Jean Negulesco, interpretato nel 1957 al fianco [illegible] Alan Ladd. Sophia Loren fa la pescatrice di spugne nel Mar Egeo, dove trova una preziosa statuetta. L'archeologo Alan Ladd s'interessa al reperto, [illegible] soprattutto s'innamora della fanciulla.

OGGI SEGNALIAMO

[illegible]

Alle 20,40 su Canale 5

I segreti [illegible] nascosti di «Twin Peaks» potranno essere conosciuti. Vano sarà p[illegible] sperare in [illegible] soluzione immediata e razionale, giacché, come dice David Lynch, «Twin Peaks [illegible] un mondo dove tutto [illegible] diverso da quello che appare».

[illegible] PUDORE [illegible]

Alle 22 su Raidue

Il sentimento [illegible] pudore ha subito nel corso della storia innumerevoli mutamenti. A «Mixercultura» Tinto Brass si difende dalle accuse della giornalista Adele Cambria e della scrittrice Romana Petri.

[illegible]E ANTITUMORALI

Alle 17,10 su Raidue

Un servizio sulle nuove terapie contro alcuni tipi di tumori aprirà Spaziolibero.

[illegible]

Alle 13,15 [illegible] Raidue

La rubrica del Tg2 sui diritti del cittadino si occupa dei guasti della cementificazione selvaggia. Ci sono casi che sfiorano il paradosso. A Reggio Calabria, ad esempio, le case [illegible] e pochi passi dalle piste dell'aeroporto. Non si tratta di costruzioni abusive: vent'anni fa non era previsto alcun ampliamento dello scalo aeroportuale.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13[illegible]; 16; 23; 24

- 6,55-10,15 **Unomattina**, presentano Livia Azzariti e Puccio Corona
- 10,15 **Fuorilegge**, telefilm, *In cerca di Miss Grady*
- 11,05 **Cuori senza età**, telefilm
- 11,40 **Occhio al biglietto**
- 11,55 **Che tempo [illegible]**

POMERIGGIO

- 12,05 Piero Badaloni con S[illegible] Marchini, Toto Cutugno presentano **Piacere Raiuno**
- 13,55 **TG 1 - Tre minuti di...**
- 14 — **Il mondo [illegible] Quark**, di Piero Angela
- 14,30 **DSE Scuola aperta**
- 15 — Ottaviano. **Ciclismo: Tirreno-Adriatico**. 1ª tappa. Pompei-Ottaviano
- 15,45 Per i più piccini. **L'albero [illegible]zurro**
- 16,15 **Big!**
- 16,30 **Hanna e Barbera Bazar**
- 17,30 **Big!** 2ª parte
- 17,55 **Oggi al Parlamento**
- 18,05 **Italia ora 6**

SERA

- 18,45 **Mission Eureka**, 7ª, *Il ricatto*, con Peter Bongartz, Raymond Pellegrin
- 19,40 **Almanacco del giorno dopo**
- 19,50 **Che tempo fa**
- 20,40 Teledisney-avventure [illegible] tv. [illegible] il cane (1988). Regia [illegible] Paul Aaron. Con Cindy Williams, Tony Randall, Katherine Helmond. Prod.: Walt Disney
- 22,15 **Mercoledì sport**, 1ª parte. Livorno. P[illegible] **schile: Italia-URSS**. Amichevole
- 23,10 **Mercoledì sport**, 2ª parte. Milano. **Pallacanestro femminile: All Star Games**
- 23,50 **Appuntamento al cinema**
- 0,20 **Oggi [illegible] Parlamento**
- 0,25 [illegible] Teatro Beaufremont di Caltanissetta. **Festa al Castello**. Premio Internazionale Castello di Pietrarossa. Organizzazione Mino Saetta. Pre[illegible] Toni Binarelli. Regia [illegible] Angelo Zito
- 1,10 **Mezzanotte e dintorni**, di Gigi Marzullo

RAIDUE

Telegiornale: 13; 17; 19,45; 23,15

- 7-8 **L'incredibile coppia - Dick Tracy**, cartoni. **Lassie**, telefilm
- 8 — **L'albero azzurro**, regia [illegible] Nello Cioffi
- 8,30 **La famiglia Drombush**
- 9,[illegible] [illegible] **anch'io '91**
- 10,20 **DSE** Monografie. **Artigianato è**, *Dalle mani al computer*
- 10,50 **Destini**, serie tv
- 11,55 **I [illegible] vostri**, conduce Giancarlo Magalli
- 13 — **TG 2 - Ore tredici**
- 13,15 **TG 2 - Diogene. Anni d'argento**
- 13,30 **Tg2 - Economia**
- 13,45-15,10 **Supersoap**
- 13,45 **Beautiful**, serie tv
- 14,15 **Quando si ama**
- 15,10-16,25 **Detto tra noi**
- 15,10 **Tua - Bellezza e dintorni**
- 15,25 **Detto tra noi**
- 16,25 **Tutti per uno: La Tv degli animali**
- 17,05 **Dal Parlamento**
- 17,10 **Spaziolibero**
- 17,30 **Videocomic**, a [illegible] di Nicoletta Leggeri
- 17,45 **Punky Brewster**, telefilm
- 18,10 **Casablanca**, di [illegible] La Porta e F. Scaglia
- [illegible] **TG 2 - Sportsera**
- 18,30 **Rock café**, [illegible] Andrea [illegible]
- [illegible] **Hunter**, telefilm, *Il caso è chiuso*
- 20,15 [illegible] **2 - Lo [illegible]**
- 20,30 **Vacanze in America** (1984). Film commedia. Regia di Carlo Vanzina. Con Jerry Calà, Christian De Sica, Claudio Amendola, Antonella Interlenghi
- [illegible] Aldo Bruno - Giovanni Minoli - Giorgio Montefoschi presentano **Mixercultura**. Collaborazione [illegible] Antonio Debenedetti. Regia [illegible] Vittorio Navano
- 0,10 Cinema [illegible] notte. **La conqui[illegible] [illegible] West** (1936). Film western. Regia di Cecil B. De [illegible]. Con Gary Cooper, Jean Arthur, James [illegible]. Prod.: Paramount

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,35; 23,30

- 11,30 **Ciclismo: Trofeo CEE**
- 12 — **DSE Il circolo delle 12**, rotocalco quotidiano [illegible] informazione culturale. 1ª parte
- 14,30 **DSE Il circolo [illegible] 12**, rotocalco quotidiano [illegible] informazione culturale. 2ª parte
- 15,30 Milano. [illegible] **World K**
- [illegible] Eurovisione. Germania: Mo[illegible] **Pattinaggio artistico: Campionato del mondo**. Programma originale maschile
- 17,15 **I mostri**, telefilm, *I richiami della foresta*
- 17,40 **Vita [illegible] strega**, telefilm, *Il portafortuna*
- 18,05 **Geo**, [illegible] studio Gianclaudio Lopez
- 18,35 **Schegge di radio a colori**
- [illegible] **TG 3 - Derby**
- 19,45 **BlobCartoon**
- [illegible] — **Blob. Di [illegible] di più**, [illegible] E. Ghezzi, M. Giusti
- 20,25 [illegible] **cartolina spedita [illegible] A. [illegible]**
- 20,30 [illegible] **manda Lubrano**, *Un mercoledì nell'Italia dei tranelli*. 11ª puntata
- 22,40 **Cartolina illustrata**, un programma [illegible] Andrea Barbato. Regia [illegible] Daniela Giambarba
- 24 — [illegible] **della prima**, al Teatro dell'Opera di Roma Gustav Kuhn prova **Arianna a Nasso** di Richard Strauss. Con K. Ikonomu, S. Jo, W. Fassler, E. Golden
- 0,35 Monaco. **Pattinaggio artistico: Campionato del [illegible]**. Libero coppie

CANALE 5

- 8 — **La famiglia Brady**
- 8,20 **Première**
- [illegible] [illegible] **del Kyber**, film [illegible] Tyrone Power, Terry [illegible]. Regia di Henry King
- 10,20 **Première**
- 10,25 **Gente comune**, talk-show, conduce Silvana Giacobini
- 11,45 **Il pranzo [illegible] servito**, gioco condotto da Claudio Lippi
- 12,35 **Tris**, condotto da Mike Bongiorno
- 12,55 **Canale 5 News**, news
- 13,20 **Ok il prezzo è giusto**, gioco condotto da Iva Zanicchi
- 14,20 **Il gioco [illegible] coppie**, condotto da Corrado Tedeschi
- 15 — **Première**
- 15,05 **Agenzia matrimoniale**, rubrica, conduce Marta Flavi
- 15,35 **Ti amo parliamone**, rubrica, conduce [illegible] Flavi
- 16 — **Bim [illegible] Bam**, conducono Carlotta, Debora, Manuela, Roberto, Uan e Ambrogio
- 18,15 **I Robinson**, telefilm, *Partita a quattro*
- 18,40 **Canale 5 News**, news
- [illegible] **Gioco dei 9**, gioco condotto da Gerry Scotti, regia di Paolo Zenatello
- 19,35 **Tra moglie e marito**, conduce Marco Columbro, regia di Roberto Meneghin
- 20,15 [illegible] **Londra**, news, condu[illegible] Giuliano Ferrara
- [illegible] **Striscia [illegible] notizia**, [illegible] dell'incoscienza, presentano Ezio Greggio e Raffaele Pisu, regia [illegible] Sergio Attardo
- 20,40 **I segreti di Twin Peaks**, (2ª serie), con Kyle MacLachan, Michael Ontkean, Piper Laurie, Joan Chen, Ray Wise (prima puntata)
- 22,50 [illegible] **Irrisolti**, news, programma di Giorgio Medail (3ª puntata)
- 23,30 [illegible] **Costanzo show**, condotto da Maurizio Costan[illegible] [illegible] Franco Bracardi, regia [illegible] Paolo Pietrangeli
- 1,30 **Première**
- 1,35 **Striscia [illegible] notizia**, la [illegible] dell'incoscienza (r)
- 1,50 **Marcus Welby**, telefilm
- 2,50 **Operazione ladro**
- 3,50 **Première**

[illegible] 1

- 6,30 **Studio aperto**, news
- 7 — **Ciao ciao mattina**, cartoni
- 8,30 **Studio aperto**
- 8,45 **L'uomo da sei milioni di [illegible]**
- 9,45 **Première**, [illegible]
- 9,50 [illegible] **donne [illegible]**, telefilm: *L'antidoto*
- 10,45 [illegible] **strade [illegible] California**, [illegible]film
- 11,45 **Studio aperto**, news
- 12 — **T. J. Hooker**, telefilm
- 12,59 **Un minuto al cinema**
- 13 — **Happy days**
- 13,30 **Ciao ciao**, cartoni
- 14,30 **Urka**, conduce Paolo Bonolis
- 15,45 **Compagni di scuola**, teleromanzo
- 16,15 **Simon [illegible] Simon**, telefilm: *Affari che scottano*
- [illegible],05 **Mai dire di sì**, telefilm
- 19 — [illegible] **Gyver**, telefilm
- 20 — [illegible] **polizia**, cartoni
- 20,30 **Calcio**: [illegible] **Roma. Cop[illegible] Italia. Semifinale**
- 22,35 **Topventi**, musicale. Condu[illegible] Emanuela Folliero
- 23,20 **Première**, [illegible]
- 23,25 **Jonathan reportage**, news, [illegible] Ambrogio Fogar
- 0,10 [illegible] **cin**, telefilm
- 0,35 [illegible] **aperto**, emergenza Golfo
- 1,05 **Kung Fu**, telefilm: *Il [illegible]*
- 2,05 **Samurai**, telefilm: *Le cinque sorelle*
- 3,05 **Première**

[illegible]

- 8,15 **Una vita da vivere**, teleromanzo
- 9,10 **Così gira il mondo**, teleromanzo
- [illegible] **Première**, news
- 9,40 **[illegible] Andrea**, [illegible]
- 10,10 **Per Elisa**, telenovela
- 11 — **Señora**, telenovela
- 11,45 **Première**, news
- 11,50 **Topazio**, telenovela
- 12,45 **Buon pomeriggio**, rubrica, con Patrizia Rossetti
- 12,50 **Ribelle**, telenovela
- 13,45 **Sentieri**, teleromanzo
- 14,45 **La mia piccola solitudine**, telenovela
- 15,15 **Piccola Cenerentola**, [illegible]novela
- 16,15 **La valle dei pini**, teleroman[illegible]
- 16,45 **General Hospital**, teleromanzo
- 17,15 **Febbre d'amore**, teleroman[illegible]
- 18,20 [illegible] **minuto** [illegible]
- 18,20 **Cari genitori**, quiz, gioco [illegible] Enrica Bonaccorti
- 19,10 **C'eravamo tanto amati**, show, conduce Luca Barbareschi
- 19,40 **Marilena**, telenovela
- 20,35 **Il ragazzo sul delfino**, film con Alan Ladd, Sophia Loren, regia di Jean Negulesco. Usa 1957, avventura
- [illegible] [illegible] **speciali** [illegible] **Geographic**, news, condotto da Lea Massari
- 23,45 **Première**, [illegible]
- 23,50 **Lamb**, film con Liam Neeson, Hugh O'Connor, regia di Colin Gregg
- 1,20 **Bonanza**, telefilm: *Arrendersi [illegible] come [illegible]*
- 02,20 **Première**, [illegible]

[illegible]

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21,15; [illegible]

6,11-9 Ondaverde; **7,20** Gr Regione; **7,40** Come la pensano loro; [illegible] Radio anch'io '91; **10,30** Canzoni nel tempo; **11,10** Il mago Merlino; **11,30** Dedicato alla donna; [illegible] Via Asiago Tenda; **13,20** Radiodetective; **13,45** La diligenza; **14,04** Voci [illegible] musiche dal mondo d[illegible] spettacolo; **15,03** Habitat; **16** Il Paginone; **17,30** Radiouno jazz '91; **18,05** Obiettivo Europa; **18,30** Musica sera; **19,20** Gr 1 Mercati; **19,25** Audiobox; **20,20** Mi racconti una fiaba? **20,30** Calcio: Milan-Roma (Semifinale Coppa Italia); **22,20** Colori; **22,49** Oggi [illegible] Parlamento; **23,09** La telefonata; **Raistereouno**: 15-24.

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

6-7,26 Il buongiorno di Radiodue; **8,05** Radiodue presenta; **8,45** Martina e l'angelo custode; **9,10** Taglio di Terza; **9,33** Largo Italia 91; **10,13** A video spento; **10,30** Radiodue 3131; **12,10** Gr Regione; **12,49** Impara l'arte; **14,15** Programmi regionali; **15** Le lettere da Capri; **15,30** Gr 2 Economia; **15,45** Pomeridiana; **17,32** Tempo giovani; [illegible] Il fascino discreto della melodia; **20,02** Dentro la storia; [illegible] Le ore della sera; **21,30** Le ore della notte (I); **22,19** Panorama parlamentare; [illegible] Le [illegible] della notte (II). **Raiste[illegible]** 15-24.

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,15; 9,45; 11,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53

6 Preludio; **6**[illegible] Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto del [illegible] (I); [illegible] Il filo di Arianna; **10,45** Concerto [illegible] mattino (II); [illegible] Il Club dell'Opera; **13** Leggere il Decamerone; **14** Diapason; **16** Orione; **17,30** DSE Educazione [illegible] Società; **17,50** Scatola [illegible] (I); [illegible] Terza pagina; **19,45** Scatola sonora (II); **21** [illegible] Conservatorio G. Verdi. I Concerti di Milano; **22,45** Il tempo dei Signori; **23,15** Blue note. [illegible] 24-6.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 0,40

- 13,15 **Sport News**, Tg sport
- 13,30 **Tv donna**, condotto [illegible] Carla Urban
- 15 — **Pattinaggio artistico: Campionati [illegible] mondo**
- 17 — **Tv donna** (2ª parte)
- [illegible] [illegible] **locale**, varietà
- [illegible] — **Autostop per il cielo**, telefilm
- [illegible] **Ciao amico**, film
- 22,20 **Festa di compleanno**
- 23,40 **Top sport**
- 1 — **Bad Ronald**, film, con Scott Jacoby

ODEON TV

- 13 — **Cartoni animati**
- 14 — **Signora e padrone**, telenovela
- 16 — **Passiones - [illegible] nuova storia di Maria**, telenovela
- 17 — **La ballata [illegible] mariti**, film
- 19,30 **Cartoni animati**
- 20,30 **Tecnica di un omicidio**, [illegible] con Robert Webber, Franco Nero
- 22 — **Sportacus**
- 22,30 **Il dito nella piaga**, film [illegible] Klaus Kinski, Geor[illegible] Hilton
- 24 — **Sportacus**

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,10

- 13,15 **Sport**
- 15,20 **A tu per tu**
- 18 — **Mister Belvedere**
- 18,25 **In bocca al lupo**
- 18,55 [illegible] **per tu**
- 20,25 **Hong [illegible]g: Dipartimento di polizia**
- 21,20 **Sulle orme dell'uomo**
- 22,30 **Concerto**: [illegible] [illegible] **and blue**
- 24 — **Teletext notte**

TELE + 1

- 13,30 **Zucchero, un [illegible] imbroglio**, film
- 15,30 **Le piogge di Ranchipur**, film
- 17,30 **Piombo rovente**, film
- 18,30 **That's Hollywood**
- [illegible] **Zucchero**, [illegible] **dolce imbroglio**, film
- [illegible] **22,30 programmazione** [illegible]

TELE + 3

[illegible] 1, 3, 5, 7, 9, 11, 13, 15, 17, 19, 21, 23 Film: [illegible] **Incredibili giorni**, regia di Clau[illegible] Chabrol

TELE + 2

- 13,30 **Obiettivo sci**
- 14,30 **Speedy**
- 15,30 **Calcio. Campionato inglese**
- 17,15 **Eroi**
- 17,30 **Campo base**
- [illegible] **Wrestling spotlight**
- 19,30 **Sportime**
- 20,15 **Eroi**
- 20,30 **Basket - All [illegible] game femminile**
- 22,30 **Calcio**. [illegible] **Europei '92 Gruppo 6: Olanda-Malta**
- 0,15 **Basket** [illegible] **campionato** [illegible] **femminile**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 19,30; 22,30

- 9 — **Cinquestelle in regione**, attualità
- 14,30 **Pomeriggio insieme - Ciao ragazzi**
- 18,30 [illegible] **proibito ballare**, sceneggiato. Regia di Pupi Avati «Il papà di Andrea»
- [illegible] **Furia indiana**, film, con Victor Mature, Suzan Ball, John Lund. Regia di George Sherman
- 22,45 **A tutto jazz**, rubrica jazz
- 23,15 **Concerto jazz: European Jazz Stars**

ITALIA 7

- 13,45 **Usa today**, news
- 14 — **Incatenati**, teleromanzo
- 14,30 **Aspettando il domani**
- 15 — **Andrea Celeste**
- 15,30 **I cento giorni [illegible] Andrea**, telenovela
- 17,15 **Supersette**, cartoni
- 18,15 **Usa today**, news
- 19,30 **Agente Pe[illegible]**
- 20,30 **Romanzo popolare**, film [illegible] Mario Monicelli con Ugo Tognazzi, Ornella Muti
- 22,20 **Colpo grosso**, quiz
- 23,20 **Pupe calde e mafia nera**, di Ossie Davis
- 1,10 **Colpo grosso**, quiz
- 2 — **Movin'on**, telefilm

RETE A

Telegiornale: [illegible]

- 8 — **Teleclub**, programma del mattino
- 15 — **Semplicemente [illegible]ria**, teleromanzo
- 16 — **Ai grandi magazzini**, teleromanzo
- 17 — [illegible] **serpenti**, tele[illegible]
- 18 — [illegible] **proibito**, tele[illegible]
- 20,25 [illegible] **proibito**, teleromanzo, con Veronica Castro
- 21,15 **Semplicemente [illegible]ria**, teleromanzo
- 22 — [illegible] **di serpenti**, tele[illegible]

ECONOMICI

(segue da pagina 18)

19 Vendita alloggi

CORSO Montecucco signorile piano alto 2 camere tinello cucinino servizi posto auto mutuo permute. Studio Lordi 748.603.

CORSO Potenza (via Foligno) libero camera cucina bagno anticipo L. 9 milioni e comode rate mensili. CST 760.0023.

CORSO Sebastopoli vendesi in stabile signorile appartamento libero di mq 85 totalmente ristrutturato possibilità mutuo e permute. Tel. 812.50.58.

CORSO [illegible]
[illegible] di pregio impresa vende direttamente alloggio di 3 camere salone cucina doppi servizi. No intermediari. Tel. 862.423 - 878.307.

CORSO Tirreno angolo Re Umberto signorile piano alto salone 2 camere cucina 2 servizi. Codoni Immobili 660.2264/5

CORSO TURATI
Garden Palace liberi piano alto 2 appartamenti abbinabili 6 vani e servizi vende Utip 518.986.

CROCETTA (corso Einaudi) libero ingresso 3 camere cucina servizi [illegible] ascensore mutuo permute. M. CASE 761.[illegible].

CROCETTA [illegible] ristrutturati [illegible] 1/2 camere cucina servizi stessa casa. GR L'Immobiliare 011 320.524.

CROCETTA [illegible] signorile bingressi salone 2 camere cameretta cucina tripliservizi piano alto. Tel. 318.5005.

[illegible] libero ingresso [illegible] 3 camere cucina servizi ripostiglio L. 295 milioni. Multicase 534.124.

CROCETTA
presso corso Duca degli Abruzzi libero salonc ino 2 camere cucina biservizi vende Utip 518.986.

CROCETTA
presso corso Sommeiller liberabile in casa d'epoca ristrutturata nelle parti comuni alloggio mansardato mq 60. Failla & Bertinetto 318.6555.

EDILCASE 561.3585 libero corso Vittorio adiacenze piazza Adriano vendiamo piano 4° soggiorno, 2 camere, cucina, biservizi. L. 370 milioni mutuabili.

EDILCASE 561.3535 libero Rivoli via Adige in stabile recente signorile appartamento di: soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, box. L. 215 milioni mutuabili.

EDILCASE [illegible] vende adiacenze corso Siracusa piano 4°, appartamento libero di: 1 camera, tinello, cucinino, bagno. L. 100 milioni dilazionabili.

EDILMERCATO 650.4098 zona Mirafiori ristrutturato sala 2 camere cucina ingresso bagno e box L. 170 milioni.

EMMEDUE libero corso Peschiera ingresso 2 camere cucina bagno tutto ristrutturato 2 cantine mutuo. Tel. 518.487.

EMMEDUE libero corso Racconigi camera tinello angolo cottura bagno L. 25 milioni e mutuo. Tel. 518.487.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero via Cibrario termoascensore ingresso 4 camere cucina bagno L. 220 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 liberi [illegible] Groppello/via Grassi, stessa casa termoascensore alloggi 1/2 camere cucina bagno da L. 120 a L. 172 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero [illegible] Cimarosa [illegible] alto recente ingresso 4 camere tinello cucinotta biservizi L. 250 milioni.

FRAZIONAMENTO zona Aeronautica 2/3 vani e servizi a partire da L. 55 milioni volendo box auto G.S.B. 472.202.

GABETTI VENDE
Borgo Vittoria via Ruffi libero monolocale camera [illegible] rifiniture. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
[illegible] Turin via Beaumont libero anche uso [illegible] piano rialzato 2 [illegible] cucina bagno. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
corso Sebastopoli libero 2 camere tinello cucinino 2 bagni L. 200 milioni. Agenzia 3 tel. 57.67.

GABETTI VENDE
[illegible] Generali [illegible] Spano libero ingresso 3 [illegible] cucina bagno [illegible] telefono [illegible].

GABETTI [illegible]
via Galdano libero monolocale con angolo cottura bagno casa del 70. Agenzia 3 tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Gorizia libero luminoso ben tenuto camera tinello cucinino bagno. Agenzia [illegible].

[illegible] VENDE
via Monza pressi via Bologna libero ristrutturato 2 camere (abbinate) cucina bagno. Tel. 57.67.

[illegible]
via [illegible] Quintino [illegible] casa d'epoca libero ristrutturato salone camera cucina 2 bagni terrazzo. Tel. [illegible]

[illegible] zona centrale [illegible] vende direttamente villa bifamigliare o singola ottime finiture consegna 91. Tel. 686.880.

GRUGLIASCO
corso Torino ultimo piano libero soggiorno 2 camere cucina bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

GRUGLIASCO libero panoramico ingresso 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 188 milioni. Multicase [illegible] 124.

G.S.I. 397.1767 Borgaretto vendesi alloggio libero composto da 1 camera tinello cucinino bagno ripostiglio piano alto

[illegible]ASE 434.3437 libero Chieri in residence salone 3 camere cucina 2 bagni box doppio 100 mq giardino privato.

IDEALCASE 434.3437 [illegible] Lucento ingresso [illegible] tinello cucinino bagno ascensore L. 38 milioni e mutuo

[illegible] 434.3437 [illegible] Pino signorile 3 camere tinello cucinino bagno [illegible] tutto giardino condominiale mutuo

[illegible] 434.3437 libero zona Barca recente soggiorno camera cucina bagno posti [illegible] L. 70 milioni e mutuo.

[illegible] Edilsei vende a Settimo Torinese alloggi signorili di 80-90-[illegible] mq [illegible] box. Tel. 815.1644.

IMPRESA piazza Crispi via Malone in costruzione salone 2 camere cucina 2 servizi box giardino. Signanini 336.418.

[illegible]ESA vende consegna aprile 91 adiacenze Giulio Cesare rifinitissimi alloggi di soggiorno 2 camere cucina doppi servizi. Tel. 740.634

IMPRESA VENDE
direttamente Lungo Dora Firenze 151 in complesso residenziale signorili salone 2/3 camere cucina 2 servizi box auto. Tel. 781.073.

[illegible] Giachino libero adiacente sala [illegible] tinello cucinino bagno ascensore L. 178 milioni. Selm 566.872.

L.S.A. 748.396 vende a Mappano Caselle villa bifamiliare libera con 1600 mq di giardino comoda ai servizi.

L.S.A. 748.396 vende a Volpiano bellissimo alloggio libero di 110 mq con box in piccolo condominio recente costruzione

L.S.A. 748.396 vende in [illegible] Benigno Canavese bellissima villa unifamiliare di recente costruzione con 1500 mq di giardino.

[illegible] 748.396 [illegible] in Torino grossa casa libera indipendente di 700 mq su 2 piani adatta ufficio o altri usi.

LEM via Lombardore ingresso saloncino camera tinello cucinino bagno [illegible]. Casamercato 242.2880.

[illegible] A corso [illegible] cucina 2 bagni mansarda casa d'epoca [illegible]. TC Tre 323.101.

LIBERO Crocetta 3 camere salone doppi servizi stabile d'epoca vendesi Tel 509.633.

LIBERO in casa d'epoca nuovo a nuovo largo Francia salone 3 camere cucina doppi servizi. Tel. 514.498 - 546.282.

LIBERO Lingotto ingresso 2 camere [illegible] angolo cottura bagno 2 arie piano alto ascensore. Nordedil 581.27.60.

[illegible] luminoso [illegible] corso [illegible] ampio 2 camere cucina [illegible] ben tenuto volendo mansarda. Tel. 766.520.

LIBERO S. Paolo signorile epoca ristrutturato soggiorno camera cucina bagno L. 155 milioni. Tel. 766.620.

LIBERO (via Caserta 6) camera tinello cucinino bagno piano 3° termoascensore. Tel 541.856.

LIBERO via Scapelio piano alto [illegible] 2 camere cucina bagno posto auto Gruppo Mediocase 385.9070 - 385.1372.

LUCIANA VOLA adiacente corso [illegible] libero soggiorno 2 camere cucina bagno mq 100 con box. [illegible].1555.

LUCIANA VOLA via Maria Vittoria in bella casa liberty appartamento signorile mq 230. Tel 436.1395.

MADONNA DEL [illegible] libero soleggiato ottimamente tenuto spazioso saloncino 2 [illegible] cucina ingresso [illegible] o [illegible] vende Utip 518.986.

[illegible]ORI stesso stabile camera tinello cucinino L. 68 milioni, 3 camere [illegible] L. 135 milioni. Multicase 534.124.

MONCALIERI
via Ponchielli libero signorile 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

[illegible] adiacente corso Peschiera in stabile signorile/custode. Big vende 587.014.

NICHELINO Edilizione in piccolo condominio 2 camere tinello servizi box L. 160 milioni. Grimaldi Moncalieri 640.6328

NUOVO consegna aprile 2 camere cucina bagno [illegible] ufficio o abitazione via Sospello. [illegible]19.977 - 532.060

PECETTO
porzione di villa d'epoca libera indipendente ristrutturata giardino mq 500. Gabetti tel. 57.67.

[illegible] prestigioso appartamento [illegible] totale mq 200 adatto abitazione uffici. Fimilalia 653.308.

PRECOLLINA
strada Bellardo [illegible] nuovi appartamenti da 200 a 290 mq con giardino e box visite in loco. Gabetti vende tel. 57.67.

RACCONIGI zona residenziale vendesi plurifamiliare, libera ampio giardino. L. 800 milioni trattabili. [illegible] allo 0172 85.253 [illegible]

RIVALTA
in palazzina appartamento di [illegible] 2 camere cucina doppi servizi box. [illegible] vende. Tel. 57.67.

RIVALTA
[illegible] angolo via Cimarosa impresa vende ville a schiera pronta consegna. Tel. [illegible].4351.

RIVOLI
Cascine Vica panoramico appartamento di salone 2 camere cucina bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

RIVOLI signorile panoramico in [illegible] stabile mq 140 finiture di pregio. Gruppo [illegible]385.183 - 385.9070.

SABATELLI IMMOBILI 655.359 propone libero zona Barriera di Milano ingresso camera tinello cucinino bagno mutuo sino al 70% (no luogo per telefono).

[illegible] propone libero signorile Mirafiori/Traiano salone [illegible] camere cucina [illegible] più mansarda [illegible] mutuo permute.

SAN [illegible] residenza 'Soto Alto' [illegible] villa bifamiliari giardino tavernetta box per 2 auto. G.S.B. 472.202.

SERIM 519.801 libero fine anno zona Città Giardino anno 1974 saloncino 2 camere cucina biservizi volendo box.

SETTIMO TORINESE Edilsei vende appartamento al 5° piano recente di 130 mq più box. Tel. 815.1644.

SETTIMO
zona [illegible] Piemonte vendesi alloggi in palazzina, tre piani a prezzo [illegible], consegna giugno [illegible]. Tel. 988.29[illegible].

S. RITA libero adiacente via Gorizia ampio e luminoso ingresso 2 camere tinello e servizi Barbalano 398.004 - 359.823.

STUDIODATA libero Collegno inizio corso Francia piano alto 2 camere tinello cucinino servizi recente. Tel. 519.057.

[illegible]IODATE vende libero via S. Secondo signorile salone 4 camere cucina doppi servizi. Tel 519.057

[illegible]IT 513.931 libero Borgata Vittoria 2 camere cucina ingresso bagno 2 arie minimo contanti L. 25 milioni.

TAIT [illegible] Montecucco [illegible] piano alto salone 3 camere cucina ingresso biservizi box.

TAIT 513.931 libero in piazza Rebaudengo recente ampio camera tinello cucinino bagno L. 25 milioni e mutuo.

TAIT 513.931 libero zona Parella Ruffini panoramico 9° ed ultimo piano recente ampio camera tinello cucinino bagno

TECNOKASA 545.682 piazza Statuto libero ristrutturato 4 camere bagno cantina termoautonomo L. 130 milioni.

[illegible] 545.682 [illegible] Moncalieri recentissimo libero [illegible] 2 camere 2 bagni box L. 228 milioni.

TORINO
via Frabosa [illegible] angolo via Sommariva (zona Italia 61) impresa vende alloggi in piccola palazzina da mq 100 pronta [illegible]

ULTIMO PIANO
Corso Unione Sovietica 611 [illegible] vendo alloggi consegna fine anno mutuo fisso 11%. Tel. 988.2922.

[illegible] in palazzina ultimata [illegible] '89 vendesi appartamento libero di 95 mq possibilità box auto mutuo permute dilazioni. Tel. 812.50.58.

VENDESI alloggio libero corso Traiano 64/8 mq 70, [illegible] diretta. Tel. 317.0495 dopo ore 18,30 no agenzia.

VIA Catania impresa vende in palazzina in costruzione alloggio signorile 2 [illegible], cucina, [illegible], più mansardato riscaldamento indipendente, scelta materiali box auto, consegna luglio '91. Tel. ufficio allo 011 518.041 - 541.934.

VIA Duchessa Jolanda I.F.A. S.a.s. [illegible] 3 camere e [illegible] possibilità [illegible] professionale Tel. 011 447.39.84.

[illegible] Frassineto [illegible] ottime condizioni camera cucina bagno 2 arie. [illegible] 011 447.39.84.

VILLA a schiera [illegible] sala 3 camere cucina 2 bagni [illegible] mansarda giardino. Tel. 687.834.

VILLA CINZANO
[illegible] panoramica comoda ai servizi ampia abitabilità su 2 livelli con terreno. Utip 518.986.

[illegible] 2 alloggi di salone [illegible] camere cucina bagno più mansarda mq 110 ampio garage giardino. Sticasa 517.603.

VILLA Pino Torinese nuova [illegible] prestigiosa unifamiliare mq 500 e giardino 3000 mq permute. [illegible] 986.483.

VILLA Rivalgliasco recente libera [illegible] unifamiliare mq 280 più garage giardino 2000 mq Selm 580.872.

VILLA S. Mauro in costruzione ottima posizione salone 3 camere cucina tripli [illegible] taverna lavanderia box permuto. [illegible] 833.644.

VINOVO nel complesso "I Lauri" salone 2 camere cucina biservizi e grande mansarda. Luciana Vola. Tel. [illegible].

VINOVO villaggio I Lauri [illegible] in villa mq [illegible] con giardino privato e box di mq 40. Prestim tel. 605.57.54.

20 Domande affitto

A.A. [illegible] cab 533.914 [illegible] uso transitorio foresterie alloggi vuoti e arredati senza vostro spesa referenze.

[illegible] **APPARTAMENTO** piccole dimensioni vuoto arredato cercasi uso transitorio. Referenze documentabili. Tel. 650.9188.

[illegible] ricerca [illegible] sicurezza non residente appartamento [illegible] ottima posizione. Tel. 800.786.

IMPRESA edile sede Milano cerca appartamento per geometra periodo contratto lavori Torino. Tel. 519.808 - 0337 205.446.

TECNICO nota azienda in trasferta ricerca alloggio 60-70 mq per contratto transitorio. Tel. 988.2872.

21 Offerte affitto

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati moderni 1/2/3 camere casa comode Centro affitta Rubiolo Immobili 751.826.

AFFITTA [illegible] sposi comperando i mobili in contanti camera cucina entrata bagno L. 250.000 [illegible]. Tel. 318.5503.

AFFITTASI [illegible] Raffaello [illegible] casa, ufficio [illegible] e alloggio di 3 vani. Tel. 743.971 - 619.2530.

AFFITTASI in Torino alloggi vuoti di 1 o 2 camere tinello cucinino ingresso e bagno stessa casa. Tel. ore [illegible] al 521.4413.

AFFITTASI in Torino vuoto 2 camere tinello cucinino ingresso bagno L. 350 mila più spese [illegible]. Tel. ore ufficio 521.4755

[illegible] Lungo [illegible] Chieves) alloggio 2 camere tinello piano alto uso foresteria autentica L. [illegible] mila mensili. Capello 885.014.

AFFITTASI mono/bilocali in [illegible] varia metratura ottime [illegible] d'epoca e moderni. Tel. 887.103.

AMMINISTRAZIONE affitta in zona centrale appartamenti ristrutturati in stessa casa. Astenersi agenzie. Tel. 545.570.

CROCETTA via S. Secondo [illegible] signorile [illegible] 800 [illegible] con 10 [illegible] auto. Selm [illegible] - 566.465.

[illegible] 318.5300 [illegible] Mordenai signorile arredato di sala camera tinello cucinino bagno.

ELIO CODONI [illegible] 660.2264/5 [illegible] Fiume [illegible] condizioni foresteria o [illegible] mq 100.

FAILLA & BERTINETTO [illegible]1.2874 affitta foresteria corso Racconigi signorile 2 ingressi salone 3 camere tinello [illegible] auto L. 1.400.000 mensili.

LOCAFID via [illegible]grange casa d'epoca signorile arredato bene salone camera cucina e servizi. Tel. 698.6900.

LUCIANA VOLA affitta corso Massimo d'Azeglio in casa signorile mq 110 arredato uso foresteria. Tel. 436.1395.

MANSARDA affittasi a studenti impiegati L. 150 mila mensili più cauzione no abitazione servizi esterni. Tel. 965.7984.

PINO [illegible] nel verde signorile arredato salotto 2 camere cucina bagno [illegible] auto. Tel. 011 318.5300.

[illegible] affitta [illegible] foresteria elegante bilocale con terrazzo in signorilissima villa zona Stupinigi.

UFFICI centrali arredati, con parcheggio, recapiti, telex, fax, segreteria, videoborse, sale riunioni, magazzini. Tel. 31.321.

UFFICIO affittasi corso Racconigi salone 3 camere bagno mq 120 L. 1.200.000 mensili. Failla & Bertinetto 741.2874.

ZONA verde mezz'ora centro residence affitta eleganti appartamenti arredati, angolo cottura, tutti servizi. [illegible]. 749.2621.

36 Nautica

POSTI barca (Sanremo-Imperia) m 10-12-14-15 ultime disponibilità nuovo Porto Turistico attrezzatissimo. Il Metro [illegible] 484.821 - 02 290.02551.

43 Filatelia, collezioni

ACQUISTO lotti e collezioni [illegible] francobolli e monete assicurando giusto realizzo. Tel. 808.0561 negozio via Rismondo 47.

[illegible] Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. [illegible].000.000 Borgomasino (30 km Torino Nord) cascinotta libera 4 lati con terreno circostante. "La Borsa" 368.[illegible]

ANDORA libero 3 [illegible] servizi piano terra veranda giardino posto [illegible] vicino mare riscaldamento. Tel. 790.390.

ANTIBES in residence, piscina, tennis bilocale con giardino e vista mare vende Groupe Franco/Hollandaise [illegible]. 011 [illegible].7000.

ASTI vicinanze cascina [illegible] camere [illegible] cucina pranzo biservizi [illegible] L. 155 milioni. Tel. 942.3887.

BAR[illegible]HIA impresa pro[illegible] in costruendo condominio prestigioso centrale soleggiatissimo Tel. Sas 011 592.540.

[illegible] vendiamo villa su 3 [illegible] 280 mq volendo bifamiliare giardino. [illegible] Informazioni telefonare 011 447.39.[illegible].

[illegible] mt mare studio lusso con giardino privato ampio bilocale vista mare prezzo [illegible]. Tel. 0[illegible] 316.7[illegible].

BOR[illegible] [illegible] m mare, vista splendida appartamenti [illegible] metrature, prestigiose rifiniture. Dilazioni, [illegible] 4%. [illegible] Il Metro 0184 505.920 - 02 290.02551.

CAPO MIMOSA Cervo posizione unica alloggi nuovi solarium posto auto privato incantevole vista mare a 100 m spiaggia Iva 4% vendita diretta. Tel. 0183 400.818 - 402.049.

CASA Agliano Asti indipendente cucina salone 2 camere bagno cortile orto giardino L. 89.000.000. Tel. 0141 986.123.

CASA Viale d'Asti centro paese molto bella 2 alloggi mq 100 caduno terreno mq 5000 occasione. Tel. 011 384.491.

CORSO Inglesi ingresso soggiorno cucina abitabile camera bagno giardino privato cantina. Il Metro 0184 505.920 - 02 290.02551.

COSTA AZZURRA Beau Soleil splendidi ed ampi monolocali in costruzione vendiamo agevolazioni e mutuo. Tel. 02 67.53 - 0182 944.094.

COSTA AZZURRA San Rafael fronte mare villette e bilocali stessa casa da L. 150 milioni. Tel 011 781.591.

COSTA AZZURRA Villefranche sur Mer impresa vende alloggi varie metrature vista mare. [illegible] tel. 011 630.022.

DIANO MARINA Immobiliare Castello vende centrale fronte mare prestigioso termo autonomo salone 2 letto doppi servizi. L. 560 milioni. Tel. 0172 85.253 - 83.286.

DIANO MARINA 5 minuti dal mare a 100 mt dal centro in un piccolo residence nel verde, nella tranquillità della collina vendiamo 8 appartamenti di diverse metrature splendida vista mare possibilità di mutuo, posto auto. Tel. 011 447.39.84.

EDILMERCATO 687.834 Alassio casa 72 2 camere tinello cucinino ingresso bagno posto auto L. 89 milioni.

GEOMETRA ricerca prima cintura torinese [illegible] e [illegible] terreno anche da rifare. Tel. [illegible].

GIA[illegible] [illegible] indipendenti residenziali centrali pronta consegna. Valsangone Immobiliare tel. 937.6227 pomeriggio.

IMMOBILIARE LA TOUR Courmayeur Dolonne in ristrutturazione prestigiosi bi/trilocali. Tel. 0165 43.741.

LAGO MAGGIORE Premeno stupendo panorama bilocali termoautonomi 5 milioni contanti. Milano. Tel. 02 345.2082.

LAIGUEGLIA 1[illegible] mt mare, Immobiliare Castello vende prestigiosi bilocali a partire da L. 285 milioni. Tel. 0172 85.253 - 83.286.

LAVAGNA casa barca cercasi! Unipropietario vende bilocale centralissimo finemente immobiliato, posto barca 9 mt barca vela "Sloop" alluminio: Garage - Vespa Piaggio. Tel. 02 680.10682.

MULINO ripristinato Riva [illegible] con giardino abitabile [illegible]. Tel. 658.303 - 658.235.

RIVA LIGURE (Im) sul mare, bilocali nuova costruzione, pronta consegna, ottime rifiniture, termoautonomo. Mutuo, Iva 4%. Il Metro 0184 484.821 - 02 290.[illegible]

SARDEGNA Baia Sardinia Rotonda Alngo splendido appartamento duplex arredato 148 mq più 30 terrazzo. Tel. 596.214.

SARDEGNA fronte Maddalena vendiamo in splendida residenza a mare, tennis e piscina, appartamenti varie metrature. Ufficio vendite aperto periodo pasquale. Tel. 030 240.0886

VILLA del 1930 a 28 km Torino completamente ripristinata con 1000 mq prato vendesi. Tel. 658.303 - 658.235.

79.000.000 interamente mutuabile casa collinare indipendente subito abitabile con giardino vendesi. Tel. 658.303 - 658.235.

46 Ville, app., [illegible] per vacanze, affitto

A Numana "Riviera del Conero" affittiamo settimanalmente: villette case a schiera, residence con piscina catalogo gratuito. Casa Vacanze 60026 Numana (An). Tel. 071 739.0167 - Litoranea, 92.

DIANO MARINA Riviera dei Fiori affittansi prossimità mare appartamenti vacanze mensilmente o periodi: Pasqua. Prezzi speciali marzo-aprile-maggio. Tel. 0183 495.413 - 496.582.

LOANO [illegible] vicino [illegible] aprile maggio [illegible] successivi. Telefonare allo 019 670.613.

SERRA lunga panoramica casa canonesana arredata fermo 8 vani servizi terrazzo box giardino fitto annuo. Tel. 749.2621.

47 Alberghi, pensioni, residences

[illegible] per anziani [illegible] Tel. 0141 994.052 Montiglio d'Asti.

[illegible] Informazioni

MAIORPOL via Garibaldi 5. Tel. 512.208 - 545.535 indagini accertamenti investigazioni private ricerche infedeltà ovunque.

52 Varie

[illegible]A.A. Acquisto
Mobili '800 primo [illegible] quadri argenteria preziosi [illegible] ceramiche vecchi giocattoli tappeti oggetti [illegible] Massima serietà pagamento contanti. Sgombero ville alloggi e altri locali. [illegible] ovunque anche nei giorni festivi. TEL. 284.651.

A.A. GIOIELLERIA compra vende oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. C.so Peschiera 161, tel. 334.632

CIRCE MAGA in sola seduta vi farà tornare la persona amata, risolve [illegible], affari, impieghi, vincite gioco, fortuna, matrimoni, finanziamenti, ricchezza, ostacoli, invidie, malocchi. Telefonare [illegible] 011 696.57.73 via Muratori 13, Torino.

[illegible] scontati [illegible] 610.000, [illegible] americano [illegible]00.000, camera [illegible].000, divano letto 400.000, rete doghe 65.000. Torintavoli. [illegible].5677.

POLISGOMBERO snc. Sgombero cantine alloggi altri locali, acquisto mobili, qualsiasi oggetto d'epoca. Tel. 011 329.9791.

DOLLARO 1171,47

L'intervento concertato delle banche centrali europee ha frenato la corsa del dollaro. Ieri in Italia la moneta Usa è stata fissata a 1171,47 lire, in ribasso rispetto alle 1173,625 della seduta precedente.

MARCO 747,16

Un altro piccolo passo avanti per il marco. Ieri la valuta tedesca è passata, anche grazie all'intervento [illegible] banche centrali che hanno venduto dollari per marchi, dalle 746,815 lire di lunedì a 747,16 lire.

COMIT +0,14%

Borsa resistente, con l'indice a 581,64 punti, nella seduta dedicata alla risposta premi. La componente tecnica ha inciso sullo svolgimento della seduta e hanno trovato spazio i valori a minor flottante.

RISTRETTO (INV.)

Ristretto invariato, con l'indice Ibi a quota 463,59. La Pop. Milano guadagna lo 0,67%, la Novara lo 0,30%. Cedono [illegible] le Pop. Brescia (-0,61%), le Cremona (-1,11%), le Lecco (-0,95%).

Alla Mondadori avanza la cordata-Berlusconi, De Benedetti ha già pronte nuove iniziative giudiziarie

Blitz a Segrate, Formenton al vertice Amef

«La nuova proprietà sono io»

MILANO. Luca Formenton [illegible] nominato ieri presidente di Amef, la finanziaria che controlla la Mondadori, essendosi dimesso Giacinto Spizzico, uno dei tre consiglieri Amef designati dal tribunale di Milano. Lo hanno votato [illegible] consiglieri su 11, favorevoli i tre rappresentanti del tribunale, contrari i tre consiglieri Cir, mentre la candidatura [illegible] Luca è stata proposta dal cugino Leonardo.

«Cercherò di gestire la società al meglio», ha detto Luca: «La famiglia [illegible] pienamente proprietaria della maggioranza della Amef, e Fininvest è un alleato». «Una alleanza che deriva da una [illegible] di vedute tra la famiglia Formenton e la Fininvest» si è affrettato a precisare l'avvocato di Fininvest, Vittorio Dotti: «Non esistono patti Amef, [illegible] ne sono più. Formenton e Berlusconi [illegible] persone che la pensano allo stesso modo [illegible] molte cose della vita. E questo [illegible] è proibito dalla legge anti[illegible]. E' stato chiesto a Luca: dunque, conferma di aver rinunciato all'ombrello della Fininvest? «Non faccio dichiarazioni su questo», ha risposto, confermando poi che, sulla Mondadori «non ci sono trattative. Siamo tranquillissimi».

Nel primo pomeriggio è arrivata la notizia che il Tribunale [illegible] Milano ha restituito alla Cir i diritti di voto sul pacchetto di azioni privilegiate Mondadori che era stato sequestrato, cosa logica [illegible] momento che ha restituito ai Formenton il diritto di voto sulle azioni ordinarie Amef: entrambi i pacchetti restano tuttavia sotto sequestro in [illegible] della sentenza delle [illegible]sazione. Così come i Formenton, con [illegible] loro voto in Amef, sono riusciti a riavere [illegible] la presidenza della finanziaria e quindi, a cascata, il potere a Segrate, con il voto delle privilegiate Mondadori Carlo De Benedetti si trova ad essere padrone delle [illegible]blee straordinarie.

Tradotto in pratica, questo significa che la Cir, forte del 52% del capitale complessivo Mondadori (ordinarie e privilegiate), potrà far passare ogni sua proposta nelle assemblee straordinarie, bloccando ogni decisione [illegible] vendere parti del gruppo. Per semplificare ulteriormente: il gruppo editoriale rischia una nuova paralisi. Lo ha riconosciuto ieri il direttore generale di Mondadori, Corrado Passera: «I primi [illegible] mesi del [illegible] sono stati difficili per la Mondadori, e la ragione era semplice: l'incertezza che derivava dalla guerra tra azionisti. Negli ultimi sei mesi dell'anno, l'azienda si è ripresa perché era venuta meno l'incertezza. Oggi si ritorna al canovaccio originario, peggiorato: c'è una proprietà che controlla una assemblea, quella ordinaria, e un'altra che ne controlla l'altra: la straordinaria. Con in più l'aggravante della legge Mammì, che comporterà indagini e limitazioni».

E' stato chiesto a Passera: lei si dimetterà? «Oggi ho il dovere di rimanere». La sua permanenza, tuttavia, non viene data dai bookmakers di Segrate come vincente: c'è già pronto l'uomo nuovo, Franco Tatò. Essendosi dimessi i quattro rappresentanti del tribunale, il consiglio Mondadori è automaticamente decaduto: [illegible] probabilmente i sindaci a riprendere [illegible] mano la gestione, esat[illegible] come nell'autunno '89. E, come allora, dovranno indire l'assemblea straordinaria Mondadori che la Cir si affretterà a chiedere.

Nonostante le botte [illegible] testa (ultima l'incriminazione per l'Ambrosiano), l'ingegnere ha l'aria di uno deciso a non deporre le armi o, comunque, a vendere cara la pelle. Il [illegible] obbiettivo è di arrivare a potersi riprendere «La Repubblica» o, nella peggiore delle ipotesi, a [illegible] liquidare dalla Mondadori non certo al prezzo offertogli da Silvio Berlusconi, e rifiutato, vale a dire 700 miliardi. De Benedetti valuta l'intera Mondadori [illegible] miliardi.

«E' singolare che oggi risponti la famiglia, per via della legge Mammì, dopo che [illegible] scorso anno, come tutti ricordano, Silvio Berlusconi e Fedele Confalonieri avevano preso po[illegible] delle poltrone di presidenti di Mondadori e di Amef, con dichiarazioni definitive» ha detto ieri Ripa di Meana. «E' una cosa ridicola e penosa: si apre un armadio e rispunta la famiglia. E' singolare anche perché l'offerta alla Cir [illegible] acquisto del pacco Mondadori è arrivata firmata da una sola persona: Silvio Berlusconi. Alla fine, [illegible] convinto che chi ha più azioni finirà per prevalere, al di là delle scatole e dei cavilli».

Una prima «scatola», Ripa [illegible] ha cercato di farla venir fuori nel consiglio Amef di ieri, quando ha chiesto la prova del fatto che Leonardo Formenton (che insieme a Luca [illegible] chiesto la convocazione dell'assemblea ordinaria Amef) sia tuttora padrone dei suoi titoli. Alla fine, è risultato che le quote Amef di Leonardo sono intestate alla fiduciaria Istifid. Vittorio Dotti, legale di Fininvest, è tranquillo: «Il proprietario di quelle azioni [illegible] Leonardo: [illegible] esiste il minimo dubbio». Qualche [illegible] tuttavia può sorgere: alla Cir ricordano che tre anni fa quando, in dissidio con il cugino Luca, Leonardo uscì dalla Mondadori, fu scritto a più riprese (e mai smentito) che le sue azioni erano state pre-vendute alla Fininvest, per un prezzo vicino ai 150 miliardi.

I prossimi appuntamenti per la saga Mondadori sono il 27 marzo: consiglio Amef; il 29 marzo: assemblea ordinaria Amef; il 30 aprile: assemblea straordinaria e speciale degli azionisti di risparmio Amef. [illegible] frattempo non [illegible] improbabile che il fronte giudiziario riservi altre sorprese.

Valeria Sacchi

Luca Formenton (a sinistra) è [illegible] eletto [illegible] presidente dell'Amef, la finanziaria di controllo [illegible] Mondadori. E' [illegible] altro punto a favore del [illegible] alleato Silvio Berlusconi (sopra)

TV PRIVATE

Lite tra Ligresti e Parretti

ROMA. Telelombardia, emittente televisiva che fa capo a Salvatore Ligresti, non ha ancora ottenuto dalla Pathé Italia il pagamento di 10 miliardi quale corrispettivo per la vendita [illegible] Canale 64. Il termine ultimo per il pagamento scade oggi, ma Parretti, proprietario di Pathé Italia, sembra abbia sollevato questioni giuridiche. «Non sappiamo nulla, l'intera faccenda è in [illegible] agli avvocati» affermano alla Pathé Italia che sotto il marchio di Tv7 ha messo in piedi un network televisivo nazionale rilevando una trentina di tv private e di frequenze televisive per un investimento complessivo di 100 miliardi. Fra le frequenze figura anche Canale 64, uno dei canali che Telelombardia, in virtù della legge Mammì era costretta a cedere. Un portavoce di Telelombardia ha confermato che [illegible] il pagamento [illegible] verrà effettuato entro oggi Ligresti chiederà al tribunale [illegible] decreto ingiuntivo.

Dubbi nelle redazioni

«Vogliamo sapere chi comanda» Chiesto un incontro al Garante

ROMA. L'arrivo di Luca Formenton alla guida dell'Amef scuote le redazioni dei giornali del gruppo da Segrate a Roma. Ieri, appena avuta notizia dell'insediamento [illegible] Formenton alla testa della finanziaria di controllo della Mondadori, i giornalisti dell'Arnoldo Mondadori editore, riuniti in assemblea, hanno chiesto un «immediato incontro» con il neo-presidente Formenton «per avere finalmente chiarezza sul reale assetto proprietario, sulla gestione dell'azienda, sulle strategie editoriali». Oggi saranno i giornalisti di Panorama a riunirsi in assemblea.

Sono parole poco concilianti, quelle rivolte dai redattori della Mondadori al nuovo presidente dell'Amef. I giornalisti ricordano in una nota i patti già sottoscritti e «riaffermano la decisa volontà di difendere l'autonomia professionale e quella delle testate da condizionamenti esterni, siano [illegible] di natura politica, economica, pubblicitaria. Fin d'ora vigileranno [illegible] intrecci sinergici che tendano a normalizzare l'informazione». I giornalisti hanno confermato il pacchetto di otto giorni di sciopero a disposizione del Comitato di redazione, già votato per [illegible] Mondadori» e hanno impegnato l'esecutivo a proseguire le iniziative prese [illegible] la Fnsi e [illegible] il coordinamento del Cdr del gruppo Mondadori (La Repubblica, l'Espresso, Finegil). Dopo l'incontro già fissato con il ministro delle Poste e Telecomunicazioni Oscar Mammì, sono previsti quelli con il garante per l'editoria Santaniello e con il presidente dell'autorità antitrust Saja.

Sul fronte romano, invece, scende in campo il direttore di Repubblica Eugenio Scalfari. In un editoriale che sarà pubblicato oggi sulla Repubblica, Scalfari ripercorre la vicenda Mondadori e analizza la compatibilità dei nuovi sviluppi societari con la legge Mammì che stabilisce le regole antitrust nel settore editoriale. Ieri al quotidiano romano si è lavorato come al solito, [illegible] si [illegible] svolte assemblee. A disposizione del Cdr resta comunque un pacchetto [illegible] trenta giorni di sciopero votato la settimana scorsa a larga maggioranza.

Almeno sul fronte delle testate Mondadori l'esigenza principale sembra essere quella della certezza: i giornalisti vogliono sapere chi comanderà veramente a Segrate. E proprio sull'incertezza della gestione derivante da quella che ha definito una «proposta pasticciata» si [illegible] espresso l'avvocato Vittorio Ripa [illegible] Meana, consigliere dell'Amef per la Cir. La Fininvest, ha detto Ripa di Meana uscendo dal consiglio di amministrazione dell'Amef, «ci aveva formulato una proposta pasticciata di spartizione provvisoria della gestione per tre o cinque anni, ma non abbiamo ritenuto opportuno lasciare l'azienda nell'incertezza».

Ripa di Meana ha fornito anche per la prima volta le cifre ufficiali della trattativa. «La Fininvest si è detta disponibile a comprare tutta la nostra quota del gruppo Mondadori per 700 miliardi, prendendo a riferimento un prezzo [illegible] 19.000 lire per ogni azione ordinaria Mondadori [illegible] nostro possesso e calcolando sulla base [illegible] quello il prezzo di tutte le altre azioni. Amef comprese - ha detto -; noi abbiamo rifiutato offrendo a Fininvest [illegible] doppio, [illegible] 40.000 lire per ogni loro azione Mondadori, per un totale di 950 miliardi, ipotizzando un valore totale della Mondadori [illegible] 2350 miliardi».

[r. ec.]

Oggi ad Hannover l'assemblea straordinaria

Per Pirelli-Continental è il giorno della verità

HANNOVER. Pirelli-Continental, l'ora della verità: oggi alle 10, nella sala principale del palazzo dei congressi, teatro dell'assemblea straordinaria del gruppo tedesco, si contano i voti per sapere chi ha la maggioranza [illegible] del capitale della Continental e per decidere se mantenere o meno il tetto del 5% dei diritti di voto che ha rappresentato finora l'argine più efficace ad ogni influenza esterna.

Ad Hannover c'è tensione. I giornali hanno dato ampio spazio all'avvenimento. I sindacati annunciano una manifestazione silenziosa, un corteo di 300 persone che accompagnerà l'ingresso delle delegazioni. L'obiettivo dichiarato è sostenere l'indipendenza della Continental perché timori non riguardano soltanto i possibili licenziamenti, ma anche il principio della cogestione che garantisce la presenza dei rappresentanti sindacali nel consiglio di sorveglianza a fianco degli azionisti.

Il rischio di un'azione [illegible] forza del management tedesco sul tetto del 5% che ammetterebbe al voto soltanto i diritti controllati direttamente da Pirelli, viene comunque escluso a Milano, scrive il quotidiano economico Handelsblatt, al quale risulta che la questione sia stata di[illegible] direttamente tra Pirelli e Deutsche Bank, il cui uomo, il contestatissimo Ulrich Weiss, presiederà l'assemblea.

La Pirelli [illegible] presenterà con una delegazione guidata da Gest Silber-Bonz, presidente del consiglio di gestione di Pirelli Deutschland nonché direttore operativo di Deutsche Pirelli Reifen Holding, che sarà affiancato da Andrea Travelli e Alberto Castagna, rispettivamente responsabili del gruppo per finanze e materie legali. L'arrivo di Leopoldo Pirelli non è stato invece annunciato.

[r. e. s.]

Il presidente del colosso energetico prevede anche la quotazione di Agip e Snam: potremo cedere la maggioranza

Cagliari sceglie l'Eni Spa: «E' la formula migliore»

«Ma il ricavato della privatizzazione non andrà al Tesoro, ci servirà per crescere»

PUERTO LA CRUZ
DAL NOSTRO INVIATO

Privatizzare l'Eni, perché no? Gabriele Cagliari, presidente del gigante petrolifero, non è contrario. «Se si tratta - spiega - di trasformare l'ente in una società per azioni sono d'accordo. E' la formula migliore».

Ma la maggioranza a chi deve toccare? «Deve decidere il governo e noi ci adegueremo. Se si sceglierà la strada di collocare la maggioranza sul mercato noi non potremo che assentire».

Così Cagliari lancia un [illegible] destinato a suscitar polemiche. Tra i grandi enti pubblici l'unico che può imboccare la strada di una parziale privatizzazione sembra proprio l'Eni. Lo ha suggerito il professor Scognamiglio, teorico delle privatizzazioni caro a Carli, lo accetta il presidente (socialista) del colosso energetico, ben deciso a scegliere la via del mercato finanziario.

Ci sono anche altre privatizzazioni meno clamorose. A quando la quotazione di Agip e Snam? «Intendiamo procedere sulla strada delle offerte al pubblico - continua Cagliari - ma, attenzione. Noi non venderemo quote di società per girare il ricavato al Tesoro, come vorrebbe la proposta [illegible] legge di Forte e Andreatta. Questi quattrini ci serviranno per crescere nell'energia e nella chimica».

Non a caso Cagliari sceglie la [illegible] di Puerto La Cruz, sulla costa del Venezuela, per inviare i suoi messaggi. Qui l'Eni ha inaugurato lunedì l'impianto per la produzione di Mtbe (additivo per la benzina pulita) costruito assieme all'ente petrolifero locale: 500 mila tonnellate da esportare [illegible] negli Usa, una buona credenziale per far nuovi affari [illegible] il Paese che, se si tien[illegible] del bitume dell'Orinoco, dispone delle maggiori riserve di greggio accertate del mondo.

Poche ore prima la Saipem, prima tra le aziende italiane, ha potuto annunciare [illegible] contratto di rilievo nella ricostruzione del Kuwait. Da Caracas Cagliari conta di tornare con [illegible] intese dal carbone al metanolo. Dopo tante liti sulla chimica italiana, insomma, l'Eni recupera la sua strategia a tutto campo. E rivendica autonomia e quattrini per far fronte a una partita difficile, dai [illegible] immensi. Il dopoguerra, almeno in prospettiva, non s'annuncia facile.

«Intendiamo muoverci sul greggio - spiega il presidente dell'Eni - nella linea degli accordi tra produttori e consumatori. Solo [illegible] sistema integrato può offrire garanzie contro le fluttuazioni del mercato e dare prospettive di sviluppo». Basta con i cartelli, quindi, via alle intese a tutto campo. Gli ospiti venezuelani alla politica dei cartelli ci credono eccome, anche [illegible] dal vertice Opec [illegible] Ginevra [illegible] giungono note confortanti. Ma Cagliari non dispera. «Proprio il Venezuela ha capito - dice - la lezione. Possiede catene di distribuzione negli Usa e in Europa e vuole espandersi ancora». Chissà [illegible] la politica dell'Eni, 25 anni attiva su questo scenario, raggiungerà risultati a breve. Per ora c'è da rilevare il caos sul [illegible] del greggio.

Il presidente dell'Eni Gabriele Cagliari

«Non credo - prevede il presidente - che si andrà a una quotazione del greggio di dieci dollari o [illegible]. [illegible] ci sono forti [illegible] di petrolio esistenti e dovranno essere vendute. [illegible] credo a un prezzo così rovinoso. Per quanto ci riguarda abbiamo superato la crisi del Golfo [illegible] danni e l'Italia non ha in pratica intaccato le scorte». Ma Cagliari il petroliere non dimentica la chimica. «Abbiamo pagato il prezzo giusto e mi risulta che altri abbiano nostalgia di quella società e [illegible] se ne vogliano andare». E' chiaro il riferimento a Bencini e Mattiussi, manager accusati di essere stati pro Gardini e decisi a resistere all'ipotesi di allontanamento. Ma, al di [illegible] delle polemiche [illegible] bottega, un progetto c'è. «Sarà [illegible] anno difficile - conclude Cagliari - ma già nel '92 la chimica darà grosse soddisfazioni. Del resto, gli americani investono in Spagna e pensiamo che altre multinazionali punteranno forte in Europa».

Ugo Bertone

I sauditi non mollano: la produzione ridotta di un milione di barili, Iran e Algeria chiedevano il doppio

L'Opec ha rinviato lo scontro

Compromesso sui tagli (solo per tre mesi)

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Non c'è stata la rottura clamorosa che qualcuno temeva, [illegible] non c'è neppure stato quell'accordo che i più ottimisti, con il passare delle ore, si aspettavano. Niente da fare. Dopo due giorni, i dodici ministri dell'Opec arrivati a Ginevra [illegible] discu[illegible] [illegible] fare dopo la fine della guerra [illegible] l'Iraq se ne sono andati con un compromesso che lascia molti problemi irrisolti e rimanda ogni discussione alla prossima conferenza dell'organizzazione convocata per il prossimo 4 giugno. E nel frattempo?

Nel frattempo, ecco [illegible] compromesso, appunto. Faticoso, frutto di un lungo [illegible] e molla tra le varie delegazioni presenti. Per i prossimi tre mesi, così ha comunicato [illegible] la sua faccia simpatica l'indonesiano Subroto, segretario generale dell'Opec, [illegible] è convenuto di ridurre la produzione globale di [illegible] milione di barili al giorno». In sostanza, un [illegible] del 5% [illegible], dai 23,3 milioni di febbraio a 22,3. Un sacrificio, dice l'Opec, al quale vengono chiamati anche i Paesi produttori non Opec. Un taglio, ecco il punto, che dovrebbe [illegible] [illegible] «stabilizzare il mercato» e di riportare [illegible] prezzo del petrolio verso «i 21 dollari per barile», cioè al prezzo [illegible] riferimento minimo concordato dalla [illegible] Opec nel luglio dell'anno scorso.

Riportare in alto i prezzi [illegible] quel tanto che basta per ridar fiato ai Paesi produttori senza colpire eccessivamente (una preoccupazione, quest'ultima, espressa anche a Ginevra dai rappresentanti sauditi) i princi[illegible]li consumatori, a cominciare dagli Stati Uniti, dall'Inghilterra e dalla Francia che tanto hanno fatto nella guerra contro Saddam Hussein. Questo lo scopo esplicito. Che, però, per ora i mercati n[illegible] hanno registrato visto che ieri il prezzo del brent si [illegible] fermato poco al di sopra dei 18 dollari. «Tutti i Paesi sono d'accordo - [illegible] fiduciosamente detto Subroto - sul fatto che i tagli produttivi decisi avranno l'effetto di fare salire il prezzo».

Tutti d'accordo, dice Subroto. Ma non [illegible] tutto. Il fronte Opec, infatti, non [illegible] compatto. [illegible] brac[illegible] di ferro con il quale era cominciato l'incontro all'Intercontinental è continuato fino alla fine. Da una parte l'Arabia Saudita e il suo ministro [illegible] petrolio Hishman Mohiddin Nazer indisponibili a ridiscutere ufficialmente (cioè attraverso la convocazione [illegible] una conferenza straordinaria) le quote di produ[illegible] conquistate durante il conflitto iracheno da molti Paesi. Dall'altra Iran, Algeria, Ecuador, Indonesia, cioè quei Paesi che per diversi motivi non han[illegible] potuto aumentare più di tan[illegible] la loro produzione durante la guerra, che insistevano per [illegible] riduzione più consistente, cioè per [illegible] sacrificio dei sauditi a vantaggio degli altri partner Opec. Ognuno, alla fine, [illegible] [illegible] stanzialmente rimasto sulle [illegible] posizioni. I sauditi e il combatti[illegible] Nazer hanno ottenuto praticamente quello che volevano, accettando una tutto sommato modesta riduzione della propria produzione: tra i 300 e i 400 mi[illegible] barili al giorno. Iraniani e algerini che, come è stato [illegible] so ufficialmente nel comunicato finale, hanno «espresso le loro riserve» sul taglio di un milione e forse più (l'approssimazione [illegible] dovuta alle diverse stime sull'attuale volume produttivo) che porta il tetto a 22,3 milioni [illegible] barili per giorno. E si tratta di ri[illegible] venute dopo quelle che, sia pure informalmente, [illegible] state definite vere e proprie battaglie [illegible] sede [illegible] trattativa. Gli iraniani, per esempio, non hanno mai fatto mistero di considerare necessario un taglio [illegible] al[illegible] un paio di milioni di barili al giorno. Lo stesso, vista l'arrabbiatura palese dei membri della sua delegazione, deve esse[illegible] stato il convincimento dell'Algeria. Insistenze per procedere a riduzioni più alte del milione alla fine concordato sono [illegible] dichiarate dai ministri d'Indonesia, di Nigeria, dell'Ecuador.

Ma non c'è stato nulla da fare. I sauditi hanno tenuto duro e solo quando si [illegible] profilata una rottura più grave e più clamorosa, forse hanno acconsentito al taglio del [illegible]. Un calo che, va detto subito, [illegible] svantaggia di poco i sauditi che nei sette mesi della crisi e [illegible] guerra in Kuwait avevano pompato qualcosa come [illegible] milioni circa di barili in più ogni giorno per far fronte allo stop della produzione [illegible] Kuwait (1,5 milioni di barili) e all'embargo di quella irachena (altri 2,6 milioni), [illegible] avvantaggia altri. Vero è, [illegible] ha confermato Subroto, che la riduzione del 5% [illegible] interesserà tutti i [illegible] Opec: chi, come l'Algeria, non è mai riuscito a produrre più [illegible] quota assegnata sarà escluso. Ma forse anche la Nigeria e l'Indonesia. E come forma [illegible] controllo il compromesso raggiunto ha stabilito che tutti i Paesi [illegible] tro 7 giorni dalla fine d'ogni mese comunichino ufficialmente la propria produzioni.

Armando Zeni

[illegible]

Ruggiero [illegible] Arabia

Riad apre al «made in Italy» Si [illegible] verso società miste

RIAD
[illegible] NOSTRO INVIATO

Il deserto diventa più accogliente. Gli affari italiani nell'Arabia Saudita avranno speciali garanzie. Il governo di Riad ha infatti proposto un accordo per la protezione degli investimenti. «Un'intesa del genere, finora raggiunta solo [illegible] gli Stati Uniti e la Germania, è un passo molto importante per favorire l'arrivo della nostra industria» afferma il ministro del Commercio estero, il socialista Renato Ruggiero, che ieri ne ha parlato [illegible] i ministri sauditi dell'Economia, dell'Industria e del Commercio.

L'accordo per [illegible] protezione degli investimenti comporta l'aggiramento della vecchia clausola secondo cui solo i tribunali locali risolvono [illegible] controversie economiche. In base al meccanismo che si sta negoziando, le imprese italiane avrebbero [illegible] sponsor saudita che diventa responsabile del buon andamento degli affari e ne garantisce il buon esito. Il patto [illegible] protezione può dare impulso alla presenza italiana nell'Arabia Saudita.

Ci sono g[illegible] opportunità di scambi bilaterali, come dimostra il dossier con l'elenco delle [illegible] aperte e dei lavori realizzabili consegnato a Ruggiero. Ma fare centro [illegible] è semplice in un'area in cui, finita da appena due settimane la guerra del Golfo, si sono buttati a capofitto americani e giapponesi. I Paesi alleati nei duri giorni della guerra sono anche i Paesi pronti a lavorare per la ripresa. La concorrenza [illegible] agguerrita; dopo Riad, oggi a Kuwait City Ruggiero verificherà quale può essere il contributo italiano alla ricostruzione accanto agli scatenati gruppi americani.

Anche per questo c'è un salto [illegible] qualità nelle offerte italiane. [illegible] l'Arabia Saudita, la Pirelli propone di realizzare [illegible] impianto per le gomme. L'Alumix dell'Efim ha [illegible] a punto un progetto per [illegible] stabilimento [illegible] alluminio. «Ci stiamo trasformando - osserva Ruggiero - [illegible] un Paese che effettua investimenti all'estero. Siamo stati esportatori di beni tradizionali, [illegible] ora offriamo beni [illegible] produzione». La Lega delle Coop vuole fornire, con la Sacmi, quattro impianti per lavorare la ceramica.

Produrre sul posto o portare tecnologia è fondamentale. Le aziende italiane che hanno seguito Ruggiero a Riad hanno in[illegible] scoperto con rammarico che [illegible] sono scarse prospettive [illegible] ricevere [illegible] L'Arabia Saudita si [illegible] dissanguata per sostenere la guerra della coalizione multinazionale contro l'Iraq a liberare il Kuwait (secondo alcune stime avrebbe pagato il 70% di tutti gli oneri del conflitto). Oggi deve scegliere l'austerità. L'Iri, l'Eni, la Confindustria, in missione con Ruggiero, facevano affidamento [illegible] piano quinquennale varato dal governo con investimenti pari a [illegible] mila miliardi [illegible] lire, ma di quel piano quasi non si parla più. «Non [illegible] previsti [illegible] programmi; piuttosto l'attenzione è per la manutenzione» spiega il ministro.

Non è un Paese piombato nella povertà (anche perché il petrolio continuerà a portare valuta pregiata), ma un Paese che vuole sollecitare al massimo l'iniziativa privata locale per gestire con oculatezza i fondi pubblici. Ecco perché il ministro dell'Economia Mohammed Aba Al Khali insiste per realizzare società miste. L'obiettivo è far girare al massimo le imprese saudite, facendole lavorare fianco a fianco con quelle straniere. All'Italia [illegible] stato chiesto di incentivare le joint ventures (ne sono state già realizzate [illegible] [illegible] 30 Paesi diversi). Per agevolare le iniziative comuni, è stata progettata la costituzione di una finanziaria paritaria con la partecipazione di un organismo pubblico saudita e uno italiano. Federico Galdi, direttore per l'internazionalizzazione della Confindustria, ha già fornito al governo saudita la lista [illegible] 33 imprese pronte a realizzare società miste. La loro attività copre numerosi settori: dalla chimica alla meccanica. A fine aprile, le prime joint ventures potrebbero vedere la luce in occasione del Business council, punto d'incontro degli operatori dei due Paesi.

In linea con l'esigenza [illegible] stimolare l'iniziativa privata, i ministri sauditi non sono interessati a ottenere finanziamenti intergovernativi che l'Italia sarebbe stata pronta a concedere. Nonostante [illegible] peso della guerra, dovranno valere le normali regole del mercato. A Ruggiero [illegible] stato detto che per finanziare le nuove iniziative economiche si intende ricorrere alle istituzioni locali più che a quelle internazionali.

Roberto Ippolito

[illegible]VI SGORGA L'ORO [illegible]
MILIONI [illegible] BARILI [illegible] GIORNO

MARE DEL NORD 3,886
MESSICO 2,500
12,579
PAESI EC. P. 14,033
USA 7,300
OPEC 25,650

I NOSTRI SOLDI

Banche, più pazienza per il popolo dei Bot

A fine dicembre, rinnovando dei Bot, mi dissero che la rendita al netto doveva essere del 10,30%. Dalla fotocopia che mando a lei vedrà che risulta invece del 9,40 circa. E' [illegible] che l'interesse lo danno solo sui [illegible] milioni, [illegible] non le sembra una piccola truffa legalizzata? Sono pensionata e [illegible] proprio più come investire i miei sudati risparmi.

Prima [illegible] rispondere alla gentile signora M.B. (lettera firmata), di Torino, vorrei leggere con voi un'altra lettera sullo stesso argomento: l'acquisto di Bot tramite banca. Eccola: «In gennaio ho prenotato, tramite banca, per l'asta [illegible] fine [illegible] 100 milioni di Bot, scadenza 30/1/1992. Il [illegible] gennaio "La Stampa" indicava in lire 88,55 il loro costo all'asta. Dal fissato bollato, giuntomi [illegible] calma, ho desunto che i titoli mi sono stati addebitati a 90,525 (più tasse e diritti), in totale 90,538 lire. Alla mia richiesta di chiarimenti sulle [illegible] lire circa di differenza (90,525 meno 88,55) mi [illegible] stato verbalmente comunicato il conto che segue: [illegible] 88,55 - commissione 0,05 - utile banca 0,5 - tassa (12,25 su 100 - 88,60) 1,425 - 90,250. Devo continuare a trattare con questa banca o cercarne qualcuna che faccia condizioni migliori?».

Questa seconda lettera, del signor P.T. (lettera firmata), di Varazze (Savona), è un esempio [illegible] corretta informazione da parte della banca. Ed è corretto anche [illegible] conto che hanno verbalmente fatto al lettore di Varazze e che a me viene, [illegible] risultato, esattamente 90,525 lire; cioè quanto il «cliente» ha pagato. Sulla lettera egli scrive 90,250, [illegible] dev'essere un errore materiale di trascrizione (come quello d'indicare la tassa in 12,25%, anziché 12,50%).

Infatti: 88,55 più 0,05 fa 88,60. Più 0,5 fa 89,10. Più la tassa del 12,50% (sulle 11,40 lire di differenza tra le 88,60 e le 100 del rimborso), e che è pari a 1,425 lire. Il risultato finale è, appunto, 90,525 lire. Anche la commissione dello 0,50%, per Bot annuali e per l'importo di circa [illegible] milioni, mi sembra corretta.

E, a proposito dell'importo, vengo alla lettera della [illegible] di Torino, la quale mi chiede se non mi sembra «una piccola truffa» il fatto che l'interesse lo diano «solo sui 36 milioni» con i quali ha pagato 40 milioni di Bot. E' qui dove, a mio giudizio, la banca della signora ha peccato di chiarezza (nel fissato bollato) e di pazienza (nel [illegible] spiegarlo alla «cliente», a meno che la cliente non abbia chiesto spiegazioni). Risulta evidente, dalla vicenda, che la signora M.B. non ha capito il «funzionamento» dei Bot, tanto da parlare di un fantomatico «interesse che danno solo sui [illegible] milioni», senza [illegible] che il rendimento dei Bot consiste proprio nella differenza, a vantaggio del risparmiatore, tra il valore di rimborso dei Bot sottoscritti (nel caso della signora M.B. [illegible] milioni) e la [illegible] per sottoscriverli (in questo caso, [illegible] milioni 226.547 lire in totale). E, quella differenza, di [illegible] milioni 773.453 lire, che, al momento del rimborso, la signora M.B. incasserà in più di quanto ha speso per sottoscrivere i Bot, corrisponde, appunto, a un «interesse» [illegible] 10,42 per cento, se misurato, però, non sui 40 milioni di valore nominale dei Bot, ma sui 36 e rotti che la signora [illegible] effettivamente speso, quindi investito.

E' possibile che una cliente non debba ricevere tutte le informazioni che le possono essere necessarie per capire l'operazione? Quando [illegible] cliente legge: quantità a valore nominale [illegible] milioni, prezzo 90,5457, controvalore 36.218.000, tassa 3.267, spese 5.000, totale 36 milioni 226.547, come può capire? Non c'è [illegible] accenno alla ritenuta fiscale, né alla [illegible] missione bancaria, mentre sono indicate una tassa e delle spese che [illegible] sono né l'una, [illegible] l'altra. Sarebbe questa la «trasparenza» bancaria?

Mario Salvatorelli

Da Basilea la parola d'ordine: la valuta Usa è ormai a livelli insostenibili

Fuoco incrociato sul dollaro

Banche in campo (e la moneta ripiega)

MILANO. Le Banche Centrali passano alle [illegible] di fatto. Ieri sono scese [illegible] campo compatte per frenare l'ascesa del dollaro. Dopo le operazioni della Banca d'Italia, della Bundesbank e degli istituti di emissione [illegible] Svizzera, Belgio, Austria, Norvegia, Svezia e Portogallo, [illegible] biglietto verde è infatti sceso a 1171,5 lire e 1,6664 marchi rispetto alle 1173,85 lire e gli 1,6705 marchi registrati lunedì al fixing di Milano e Francoforte. Anche la Banca d'Inghilterra sarebbe intervenuta nei mercati valutari vendendo dollari per yen, ma [illegible] sua tradizione l'istituto inglese mantiene il massimo riserbo sulle proprie operazioni.

Mentre sul mercato venivano lanciati questi messaggi tangibili, a Basilea, dove [illegible] riuniti per l'incontro mensile del Bri, i governatori delle banche centrali reiteravano la parola d'ordine: il dollaro [illegible] fermato. «Gli interventi continuano - spiega un'autorevole fonte di Bankitalia -, questo è il segnale di risposta che gli istituti centrali stanno dando alla rapidità dell'aumento e al livello della [illegible] Usa. Nessuno vuole vedere il dollaro apprezzarsi più di quanto è successo».

Senza freno il dollaro sembrerebbe destinato a più alti livelli, incurante dei dati economici che sta esprimendo la macchina Usa: ieri [illegible] infatti arrivata la notizia che il deficit della bilancia dei pagamenti nel terzo trimestre '90 è in crescita. [illegible] disavanzo è salito a 27,76 miliardi [illegible] dollari, dai 26,48 del trimestre precedente e dai 26,69 del corrispondente periodo dell'89 (dati destagionalizzati). In tutto il 1990, il deficit della bilancia dei pagamenti Usa si è invece ridotto a 99,30 miliardi [illegible] dollari, dai 110,03 dell'anno precedente.

Sulla questione valutaria ieri [illegible] intervenuto anche il presidente della Commissione europea, Jacques Delors, pronunciandosi per un «congelamento» dell'ecu [illegible] valori attuali. Intervenendo sulle prospettive dell'unione monetaria europea davanti all'Europarlamento, Delors ha evocato le diverse proposte relative all'ecu attualmente sul tavolo del negoziato, in particolare «l'ecu pesante» proposto da Londra e «l'ecu paniere», non svalutabile, caldeggiato da Madrid. Il presidente dell'esecutivo Cee ha detto che la «decisione politicamente più giusta oggi «sarebbe di confermare la struttura attuale dell'ecu, congelando le parità fra le diverse monete che lo compongono, per consolidare la fiducia degli operatori internazionali nella valuta della cee. Quanto alla posizione della lira, a Basilea c'è stata molta soddisfazione: la valuta italiana, riferiscono fonti di Bankitalia, [illegible] andando molto bene.

Sull'andamento dei tassi di interesse [illegible] sono emerse posizioni particolari dalla riunione di Basilea, sennonché «i livelli attuali sono congrui con le situazioni interne» [illegible] singoli Paesi, come indicano le fonti di Bankitalia. Dollaro e tassi a parte, il piatto forte dell'incontro dei Dodici era costituito dalle tematiche legate all'unione monetaria, Eurofed in primo luogo. Restavano da definire, [illegible] l'altro, alcuni dettagli tecnici sulle «financial provisions» della futura banca centrale europea. L'eco dei contrasti sorti tra Francia e Germania [illegible] sembra però essere giunto, almeno ufficialmente, a Basilea. «E' stata [illegible] amichevole, routine», [illegible] detto Jacques de Larosière, [illegible] governatore della [illegible] Francia. L'indicazione giunta da alcune delegazioni, è che i contrasti [illegible] Germania e Francia sulla data di costituzione dell'Eurofed (Bonn propone un rinvio al 1997, Parigi insiste sul 1994) sono divergenze di natura politica e che non spetta ai tecnici che si riuniscono a Basilea occuparsene, per ora. Resta comunque la netta impressione che l'Europa stia procedendo, negli intenti, a due velocità. Da una parte la Londra post-Thatcher e ora anche Bonn schierate [illegible] posizione [illegible] scetticismo e inclini a rallentare il processo dell'unione economica monetaria. Dall'altra la Francia che invece vuole premere sull'acceleratore. E l'Italia? «La posizione italiana e quella francese sono molto vicine», si apprende [illegible] parte di Bankitalia.

A margine della riunione non [illegible] mancata una battuta da parte francese in merito alle dichiarazioni del ministro del Bilancio italiano Paolo Cirino Pomicino sull'eventualità di una rivalutazione del marco. «E' stato [illegible] incidente, non una catastrofe - dice [illegible] fonte [illegible] delegazione transalpina - certo [illegible] stata una [illegible] quelle cose che non dovrebbero [illegible] dette».

[illegible]

Bankitalia interviene, tassi in discesa

[illegible] Tassi in discesa e richieste inferiori all'offerta, ieri, all'operazione «pronti contro termine» di finanziamento effettuata dalla Banca d'Italia. L'istituto di emissione aveva offerto titoli per 4 mila 500 miliardi di lire, ma le richieste pervenute sono state soltanto di [illegible] mila 614 miliardi. Il tasso medio ponderato [illegible] sceso così dal 12,15% della precedente operazione all'11,34%. Gli operatori hanno spiegato il risultato dell'operazione [illegible] la [illegible] di liquidità abbastanza sostenuta del sistema bancario e la generale tendenza al ribasso dei tassi d'interesse nei maggiori Paesi industrializzati.

[illegible] tema [illegible] tassi bancari e sull'intoccabilità della lira ribadita lunedì dal governatore di Bankitalia, Ciampi, [illegible] intervenuto ieri Innocenzo Cipolletta, direttore della Confindustria, mettendo in guardia [illegible] operazioni avventate: «Se una banca aumenta i tassi e sbaglia, è come una impresa che aumenta i prezzi e sb[illegible]a: la domanda cade, ed è costretta ad abbassarli [illegible] nuovo. Le banche stanno sul mercato, e dal mercato si avrà [illegible] risposta: se saranno corrette [illegible] premierà, [illegible] sbagliano saranno penalizzate». Aggiunge Cipolletta: «Le banche sono libere di alzare o abbassare i tassi, il problema vero è chi determina a monte [illegible] tasso stesso; e cioè l'inflazio[illegible] interna e la forte domanda pubblica [illegible] titoli».

Dall'estero l'ombra della colonizzazione

L'impresa pubblica guadagna terreno

ROMA. Ieri la commissione bilancio della Camera ha dato [illegible] suo parere favorevole al disegno di legge sulle privatizzazioni dei beni dello Stato all'esame della commissione Finanze. E' necessario partire subito [illegible] questi provvedimenti, ha fatto sapere la commissione presieduta dal democristiano Mario d'Acquisto, anche se rimangono [illegible] forti [illegible] sulla possibilità di riuscire a ricavare il previsto gettito di 5600 miliardi.

Mentre in Parlamento, dunque, [illegible] disegno di legge sta facendo il suo iter, prosegue il dibattito su pubblico e privato nell'economia. Per Giuseppe De Rita, presidente del Cnel, la strada da seguire nel fare le privatizzazioni in Italia non è quella delle «solite logiche antitetiche monopolio pubblico-privato», ma va, invece, valutata «un'azione combinata pubblico-privato». La proposta del presidente del Cnel [illegible] venuta ieri in apertura del convegno organizzato dal Cnel [illegible] «Pubblico e privato in economia».

Dati alla mano, De Rita ha dimostrato che la tendenza in atto nell'economia è quella di una maggiore presenza del pubblico nel sistema. Il bilancio acquisizioni-cessioni segnala [illegible] prevalenza degli acquisti da parte delle imprese pubbliche che nel [illegible] hanno realizzato 34 acquisizioni di imprese private a fronte delle 24 concluse dalla controparte. In prima fila nella campagna-acquisti è l'Iri, il gruppo pubblico che nel 1989 ha realizzato 11 operazioni che gli hanno permesso di diventare socio di maggioranza di aziende private. L'Iri è [illegible] terzo posto dopo l'Ifi che fa capo alla famiglia Agnelli e la Cir di De Benedetti [illegible] i principali acquirenti nazionali. Molto più forti sono, invece, gli stranieri che nel 1989 hanno realizzato 389 acquisizioni contro le 218 fatte da imprese italiane.

Proprio sul pericolo di una colonizzazione del nostro apparato produttivo si è espresso il vicepresidente dell'Iri, Pietro Armani, e ha quindi indicato quali siano le linee da seguire: «Allargare la partecipazione azionaria delle partecipazioni statali per farne delle "public companies" in cui [illegible] Stato si limiti al controllo di indirizzo strategico e aumentare la trasparenza [illegible] sistema, conferendo responsabilità ed autonomia al management e limitando gli interventi esterni». Armani ha poi sottolineato l'importanza degli apporti di capitale da parte dello Stato «per far fronte ai maggiori impegni di investimento in settori dove i margini di profitto [illegible] ridotti». Anche Michele Giannotta, presidente della Sip, ha chiesto l'intervento del governo «perché la concessionaria [illegible] posta in condizioni paritetiche nella sfida della concorrenza». Per Giuseppe Gambardella, amministratore delegato dell'Ilva, invece, ciò che conta non è [illegible] proprietà dell'impresa, ma l'impresa stessa. «Bisogna accettare la proprietà che ci siamo dati, dinamicizzandola».

Posizioni che non trovano d'accordo i privati. «Pubblico e privato devono confrontarsi sul mercato ad armi pari», ha affermato [illegible] vicepresidente della Confindustria, Luigi Abete, che ha aggiunto: «Oggi il privato [illegible] l'unica condizione per fare dello Stato uno Stato moderno». No agli aiuti anche dal direttore generale, Innocenzo Cipolletta: «I finanziamenti trasformano le imprese pubbliche in direzioni generali dei ministeri».

Una crescita del 20%

La [illegible] di Augusta [illegible] l'utile

TORINO. Risultati in crescita per la Cementeria di Augusta spa, società del gruppo Unicem, il cui consiglio d'amministrazione ha esaminato ieri il bilancio dell'esercizio 1990. Ad [illegible] fatturato [illegible] 70,6 miliardi corrisponde un utile [illegible] di 19,6 miliardi ed un utile netto di 12,1 miliardi superiore di oltre il 20% a quello del 1989. In termini di autofinanziamento, il risultato [illegible] di 21,5 miliardi a fronte dei 19,7 dello [illegible] esercizio. La disponibilità finanziaria netta a fine periodo è di 55,7 miliardi, avendo realizzato investimenti per 20 miliardi circa, [illegible] cui 4,5 miliardi in investimenti tecnici. L'assemblea ordinaria della «Cementeria di Augusta spa» è convocata per l'11 aprile: il dividendo proposto sarà di 170 lire per ogni azione ordinaria.

Tra i progetti a breve c'è il rinnovo della linea di produzione «clinker» di Megara.

ECONOMIA **FLASH**

La Vespa Piaggio [illegible] in Iran

Lo scooter Vespa verrà costruito in Iran nelle motorizzazioni 125, 150 e 200 cc. Un accordo in tal senso è stato annunciato dalla Piaggio nel corso della visita che il ministro [illegible] Trasporti, Carlo Bernini, ha compiuto agli stabilimenti Piaggio veicoli europei di Pontedera (Pisa). Il contratto stipulato con la Nmi di Teheran (che fa capo alla holding statale Idro, e già costruisce motori per il ciclomotore Piaggio Bravo), prevede una produzione di 20.000 veicoli per l'anno in corso, mentre nel 1992 saranno costruiti oltre 30.000 scooters. L'operazione vale circa 23 miliardi [illegible] lire.

[illegible] integrazione da Vuitton

I 1200 dipendenti di Louis Vuitton (pelletteria di lusso) sono stati messi in cassa integrazione, per [illegible] giorno alla settimana, già da gennaio, e il provvedimento potrebbe durare fino all'estate, per evitare [illegible] accumulare scorte eccessive a fronte dell'attuale ribasso registrato dal volume delle vendite. Secondo fonti della società, tuttavia, questa misura [illegible] strettamente «congiunturale» e non rimette in [illegible] «gli sviluppi strutturali» [illegible] Louis Vuitton destinati ad assicurare le sue future capacità produttive.

Sale l'utile Acque Potabili

Utile netto a 910 milioni, dopo aver accantonato per ammortamenti 4,7 miliardi (+54% rispetto all'89), gli investimenti ammontano a 6,8 miliardi, il cash-flow è salito a 5,6 da 3,4 miliardi e il dividendo che sarà proposto il 29 aprile all'assemblea degli azionisti è di 140 lire. Sono questi i dati più significativi del bilancio 1990 esaminati dal consiglio di amministrazione della società Acque Potabili Torino, azienda del gruppo Italgas, guidata da Massimo Ottaviani. A livello consolidato - si legge [illegible] una nota - [illegible] fatturato è salito a 63,7 miliardi (+18,7%). I comuni [illegible] concessione al gruppo alla fine del 1990 erano 182 e gli utenti 133.958.

PELE': [illegible] ESEMPIO

SAN PAOLO. Maradona [illegible] «un cattivo esempio» come lo furono i Beatles [illegible] la droga: lo sostiene Pelé, che ha aggiunto: «Di[illegible] va ricordato per i suoi grandi successi, [illegible] per i problemi degli ultimi anni e ora, disgraziatamente, col pessimo esempio per tutta quella gioventù che ha attorno».

NUOTO, [illegible] SOSSI

MILANO. Nel corso della prima giornata della tappa italiana della Coppa del Mondo di nuoto, a M[illegible]o, la ventenne Cristina Sossi ha stabilito, con il tempo di 8'26"09, il nuovo primato italiano degli 800 sl ognivasca: il record precedente apparteneva a Manuela Melchiorri (8'26"91).

OGGI IN TV

10,30 **Pattinaggio.** Da Monaco di Baviera, Mondiali artistico — **Tmc**
11,30 **Ciclismo.** Trofeo Cea — **Raitre**
12,30 Campo base, replica — **Tele+2**
13,15 Sport show, tg sportivo — **T[illegible]**
13,30 **Sci.** Obiettivo sci, replica — **Tele+2**
14,30 **Motori.** Racing, rep. — **Tele+2**
15,00 **Pattinaggio.** Da Monaco B., Mondiali artistico — **Tmc**
15,00 **Ciclismo.** Da Ottaviano, 1ª tappa Tirreno-Adriatico — **Raiuno**
15,30 **Calcio.** Osasuna-Atletico Madrid, camp. spagnolo — **Tele+2**
15,45 **Nuoto.** Milano, Coppa del mondo — **Raitre**
16,20 Pa[illegible] artistico — [illegible]
17,15 Eroi, profili di campioni, rep. — **Tele+2**
17,30 Campo base, il mondo dell'avventura presentato da Ambrogio Fogar — **Tele+2**
17,45 **Pallamano.** Rubri[illegible] — [illegible]
18,20 Sportsera, tg sportivo — **Raidue**
1[illegible],30 **Wrestling.** I giganti dello spettacolo presentati da Dan Peterson — **Tele+2**
18,45 Derby, tg sportivo — [illegible]
19,30 Sportime, tg sportivo — **Tele+2**
20,15 Eroi, profili di grandi campioni: [illegible] (sci) e Sheene (moto) — **Tele+2**
20,15 Lo sport, tg sportivo — **Raidue**
20,30 **Calcio.** Milan-Roma Coppa Italia, esclusa zona di Milano — [illegible] 1
20,30 **Basket.** Da Sesto San Giovanni, diretta All Stars Game femm. — **Tele+2**
22,1[illegible] [illegible] Livorno, Italia-Urss maschile — **Raiuno**
22,[illegible] **Calcio.** Diff. Olanda-Malta, gruppo 6 qualif. europeo — **Tele+2**
22,30 **Pesca.** Pescasport — **Rete4**
22,40 **Pattinaggio.** [illegible] Monaco di Baviera, Mondiali artistico — **Tmc**
23,15 **Pattinaggio.** Da Monaco di Baviera, Mondiali artistico: libero a coppie — [illegible]
0,15 **Basket.** Da Sesto, rep. All Stars Game femm. — **Tele+2**

Nella corsa al giovane jolly granata i bianconeri diventano i favoriti davanti a Samp, Inter e Napoli

Una coppia di Baggio alla Juve

A Borsano 10 miliardi per un Toro più forte

[illegible] L'ultima voce di Radio [illegible] viene giudicata attendibilissima fra gli addetti ai lavori: la Juventus [illegible] in procinto di comperare un altro Baggio. Dopo il suo Roberto, il Dino gra[illegible]. L'offerta bianconera si farebbe preferire (da Borsano, disposto a fare un grosso sacrificio per poter fronteggiare [illegible] programma ambizioso) a quelle, pur consistenti dell'Inter, [illegible] Napoli, della Sampdoria. La Juve offrirebbe soldi «manovrabili», gli altri club pedine che non interessano a saldo dell'operazione. Escluso che l'Inter offra Berti per la speranza granata.

Non è un mistero [illegible] Borsano, presidente del Torino, non ha molta pazienza e vuole un cocktail di gioventù ed esperienza per avere subito una squadra più competitiva. I nomi di Scifo e Casagrande, il possibile rientro di Francini vanno visti in quest'ottica. E [illegible] è un mistero che la Juventus cerchi almeno tre uomini per dare maggior peso alla sua formazione. Uno dovrebbe averlo trovato in Reuter, il secondo l'avrebbe individuato proprio nel centrocampista Baggio, il terzo dovrebbe essere un difensore centrale (Carrera?).

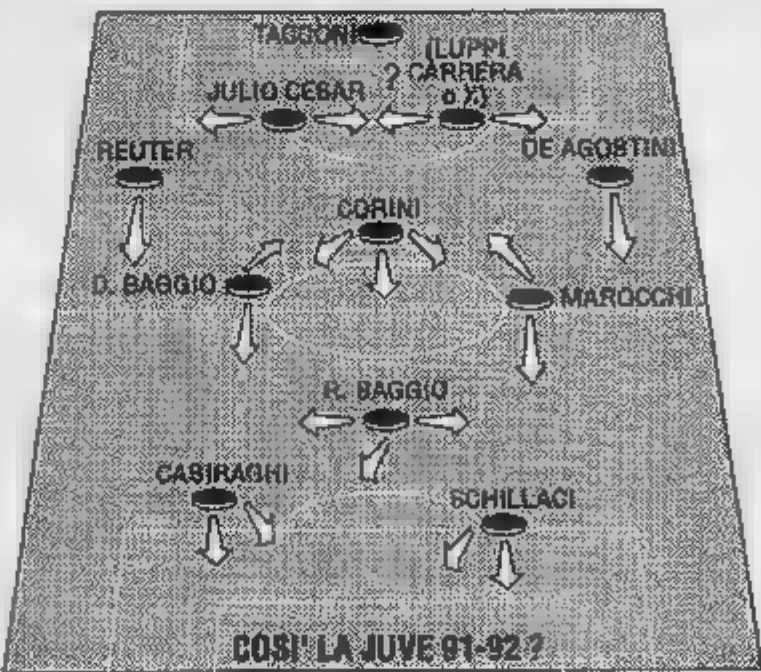
[illegible] Torino sa che Dino Baggio è giovane di talento, ma (acquisti a parte) per lottare subito con le grandi non può sacrificare giocatori già affermati che garantiscono rendimento sicuro come Cravero e Benedetti o Fusi, né chi ha già bruciato le tappe come Bresciani o Lentini. Per quest'ultimo già [illegible] respin[illegible] un'offerta da capogiro, intorno ai 20 miliardi. Il piano di Borsano è chiaro. Per operare sul mercato senza imbarazzanti problemi di bilancio, c'è solo [illegible] rischio calcolato della cessione di un giovane, già affrontato con successo con Fuser (7 miliardi, dal Milan).

Così le strade di Torino e Juventus in questo momento si incrociano: [illegible] società che già punta al giro europeo e per accrescere il peso specifico, il tasso di classe della squadra deve attutire [illegible] carico di sforzi economici notevoli, l'altra che per accrescere il peso atletico e la grinta del suo gruppo è disposta a rischiare un investimento non garantito al cento per cento (Dino [illegible]aggio dimostrerà di valere dieci miliardi?).

Dalle due società naturalmente [illegible] secche smentite. Il Torino non nega di aver avuto molte offerte per Baggio, ma le sta valutando [illegible] atten[illegible]. La Juventus idem. Si ammette in piazza Crimea che il Baggio granata oltre a portare un nome di successo è giocatore interessante, [illegible] non si va più [illegible] là. I contatti comunque risultano certi, l'accordo [illegible] massima potrebbe già [illegible] stato raggiunto. Semmai l'ostacolo più serio [illegible] superare potrebbe essere rappresentato dai tifosi granata, non tutti pronti a sottoscrivere il passaggio [illegible] un lo[illegible] giocatore all'altra sponda del Po. Ma [illegible] tempo [illegible] professionismo da Anni 2000 il buon senso dovrebbe prevalere. Già Borsano si è visto sfumare tra le [illegible] il capitale Muller, proprio perché dando ascolto al [illegible] e alla piazza non cedette il brasiliano alla Juve quando forse avrebbero fatto un affare in due, la società bianconera provando con [illegible] sua solida struttura a «domare» il giocatore, quella granata ottenendo dena[illegible] importante. Nel frattempo dalla Juve è approdato in granata Bruno, senza che la cosa abbia [illegible] speciali traumi.

Se il Toro '91-92 si sta appena delineando (Casagrande potrebbe essere anche pedina [illegible] scambio), la Juventus prende già [illegible] volto preciso. Reuter sa difendere con grande efficacia, e Dino Baggio darebbe un apporto agonistico notevole a fianco [illegible] Corini e Marocchi. Si delinea (vedi grafico a destra) una formazione [illegible] Haessler; per [illegible] trazione anteriore basta il trio [illegible] il Baggio senior, Schillaci e Casiraghi. [illegible] un supporto di valore a Julio Cesar: l'idea di Walker continua ad essere tecnicamente valida ma il britannico sembra dimenticato da piazza Crimea. Quanto a Lineker granata, dubbi tecnici: rapinatore del gol è già Bresciani, al cui fianco si vuole [illegible] torre. [r. s.]

CHI E' D. BAGGIO

Dino Baggio, [illegible] a Campo San Piero (Padova) il 24 luglio 1971, è uno dei giovani più interessanti del Torino, società alla quale [illegible] arrivato appena dodi[illegible] proveniente dal Tombolo. In prima squadra [illegible] stato lanciato da Fascetti, in serie B, il 22 aprile 1990 a Foggia ed [illegible] stato utilizzato con maggior continuità quest'anno da Mondonico sul palcoscenico maggiore. Baggio, fra campionato e Coppa Italia, in maglia granata ha [illegible] insieme [illegible] partite e [illegible] gol, quello che domenica ha deciso lo scontro [illegible] il Cesena in zona Cesarini. Cesare Maldini gli ha inoltre dato spazio sei volte con la maglia [illegible] della Under 21.

Dino Baggio, [illegible] centro, e il più famoso omonimo Roberto, a lato, potrebbero far coppia in bianconero nel 1991-92. Nella Juve il granata giocherebbe a centrocampo

Dino: vorrei restare qui

«Amo moltissimo questa maglia» ma tifava per la Juve e Platini

TORINO. Mondonico sa già tutto sul futuro di Dino Baggio e sembra quasi voler addolcire la pillola ai tifosi granata: «Il presidente Borsano cercherà di costruire un Torino ancora più forte. Per questo cederà dei giocatori soltanto se sarà certo di poterli rimpiazzare con degli elementi altrettanto validi». Ma Dino Baggio, [illegible] timido ragazzone padovano approdato alla società granata a [illegible] 12 anni, valorizzato dal tecnico Beppe Marchetto e lanciato definitivamente dal «mago» Sergio Vatta, si schermisce di fronte all'ipotesi [illegible] lasciare il «suo» Torino. «Ho un contratto fino al '94 - dice subito, tanto per mettere le mani avanti - e vorrei rispettarlo».

Carriera fulminea, quella del Baggio granata, passato nel breve volgere di [illegible] anno dalla Primavera del Torino alla prima squadra, con qualche apparizione anche nella Nazionale under 21. Da ragazzino fu impostato [illegible] punta, poi arretrò progressivamente il [illegible] raggio d'azione, trasformandosi col tempo in centrocampista, mediano, stopper e all'occorenza anche libero. Entrò in prima squadra con Fascetti, giocando tre spezzoni [illegible] partita in serie B contro Catanzaro, Foggia e Avellino. Soltanto qualche anno fa tifava Juventus e stravedeva per Michel Platini, [illegible] si ispira a Ferri e Vierchowod ma non disdegna il ruolo di centrocampista.

«Ho giocato un po' in tutte le zone del campo - dice - [illegible] forse sono maggiormente tagliato co[illegible] mediano. E' più divertente, anche [illegible] si corre parecchio. A me, comunque, va bene tutto. Mi sento [illegible] jolly e gioco dove mi dice l'allenatore. Domenica, per esempio, contro il Cesena sono stato impiegato nel ruolo di terzino sinistro, [illegible] la maglia numero [illegible] che in precedenza [illegible] indossato poche volte. Mi ha portato fortuna e penso che la conserverò per ricordo. Segnare in serie A [illegible] una soddisfazione unica. All'inizio dell'anno [illegible] credevo neanche di poter giocare, poi invece l'operazione [illegible] appendicite a Benedetti e la squalifica di Bruno mi hanno creato più spazio del previsto. Ho già 17 presenze in prima squadra. Incredibile».

Centrocampista o stopper, Baggio in queste ultime settimane è stato inseguito da alcune blasonate formazioni di serie A. «Beh, certo mi fa piacere l'interessamento di club come Napoli, Inter, Juve e Milan - aggiunge arrossendo -. Tutte queste voci mi caricano, ma non devono distrarmi perché Mondonico ha bisogno di me. Ci tengo a precisare che io [illegible] benissimo al Torino e vorrei continuare a giocare qui». Al Torino o a Torino? Baggio si fa ancora più rosso in viso: «Adesso non scherziamo. Ma vi immaginate che cosa succederebbe se andassi alla Juve?». Già, che [illegible]a succederebbe? «Non ci voglio neanche pensare, ma ripeto: ci terrei a restare nel Torino. [illegible] ho anche parlato [illegible] il presidente Borsano, che mi ha confermato l'interessamento da parte di alcune squadre di serie A, senza tuttavia fare nomi. Gli ho detto che sono lusingato di tanta attenzione, ma che [illegible] voglio lasciare [illegible] Toro. Non mi importa nulla se mi [illegible] offre l'opportunità [illegible] giocare in una squadra che lotta per lo scudetto e magari disputerà la Coppa dei Campioni. Sono legato alla maglia granata, con la quale quest'anno ho avuto enormi soddisfazioni. Di più non [illegible] potuto augurarmi. Resterei nel Torino anche se non fossi sicuro [illegible] partire [illegible] titolare. [illegible]glio sulla panchina granata che riserva in qualche altra grande squadra».

Ma c'è anche chi ha insinuato qualche diverbio con Mondonico. «Ma non scherziamo - conclude Baggio -. Nessuna contestazione, ero soltanto [illegible] cattivo [illegible] perché giocavo poco. Capita a tutti, no? Col mister sto benissimo. Dopo il gol di domenica [illegible] andato da lui per ringraziarlo. Vorrei restare al Toro anche per continuare ad essere allenato da Mondonico».

Giorgio Viberti

[illegible] DEL [illegible]

Carlo Pato Aguilera è nato a Montevideo 27 anni fa [illegible] è giunto in [illegible] nell'estate '89. Lo [illegible] ha segnato 8 reti in trentuno partite

Un anno fa era finito in carcere: [illegible] con 10 reti sta portando i rossoblù di Bagnoli in Europa

Aguilera, vigilato speciale anche in campo

Ma sulla sua conferma pesa l'ombra dell'arrivo di Dobrowolski

GENOVA
DAL [illegible] INVIATO

A vederlo uscire col [illegible] passo timido dal campo di Pegli, piccolo, scuro, quasi un colibrì accanto al gigantesco uomo di marmo Skuhravy, viene in mente quel che diceva di lui Juan Alberto Schiaffino. Pepe, la stella cometa dell'immigrazione pedatoria uruguayana, diceva così: «C'è un campione al mio Paese che [illegible] sembra nemmeno un giocatore di calcio. E' più piccolo di Maradona, tanto più esile, brutto a vedersi: pare un pugile coreano. Eppure sa dar vita al pallone come [illegible] altro. Aguilera, si chia[illegible] Pato Aguilera, che vuol dire anatroccolo».

L'anatroccolo uruguayano è alto un metro e sessantadue centimetri, sei in meno [illegible] Maradona, e pesa sessanta chili, tanti in meno dell'ultimo Diego, del quale condivide la povera origine e [illegible] amicizie sbagliate. Ma forse non la fine della storia. C'è chi esce dalle cronache del calcio per [illegible] in quelle giudiziarie, come Maradona. Pato, al contrario, sta cercando [illegible] staccarsi di dosso la fama di malavitoso del pallone per restare attaccato alla sua America, il [illegible] pionato italiano. Nell'unico modo che [illegible]nosce, a [illegible] di gol: dieci finora, quasi tutti d'autore, tre assieme domenica scorsa a Bologna.

L'avventura sembrava finita il 27 aprile [illegible] 1990, quando l'anatroccolo finì [illegible] manette per una vicenda di droga e prostituzione. Cocaina e belle sudamericane, importate da amici di Pato, incontrati da qualche parte, nel suo pellegrinare di calciatore tra Montevideo e Medellin, la capitale [illegible] narcotraffico. Tutto si risolve con [illegible] notte trascorsa a Marassi, inteso come carcere, e [illegible] [illegible]a. La domenica successiva Aguilera gioca alla grande ad Ascoli.

Ma il tatuaggio del balordo gli si è impresso sulla pelle. Soltanto i compagni non lo processano: «Mi hanno aiutato molto. Non credevo. In fondo sono uno straniero, un concorrente. Avrebbero potuto voltare [illegible] faccia dall'altra parte. Ma nessuno mi ha chiesto nulla: [illegible] come se fossi stato [illegible] giorno in vacanza, invece che in galera».

Oltre [illegible] campo d'allenamento di Pegli non è così facile. In un [illegible]do di vizi privati e pubbliche virtù, qual [illegible] quello del calcio, una volta individuato il «mostro» [illegible] si è tanto disposti a mollare la presa. Pato diventa un vigilato speciale. [illegible] dalla Questura, che non ha più nulla da chiedergli. Ma dai tifosi, dai giornali, dalla sua stessa società, che si preoccupa di trovare da subito un [illegible] al bravo ma «inaffidabile» uruguayano. Il nome prescelto è quello di Igor Dobrowolski, stella nascente del calcio sovietico. [illegible] presidente Spinelli investe sette milioni di dollari. Ma qualche telex si perde nel labirinto della burocrazia gorbacioviana. Senza contare che il buon «Dobro» [illegible] viziaccio - ne hanno anche i sovietici, [illegible] solo i sudamericani - di firmare troppi contratti e tutti assieme. Il transfert arriva tardi, appena [illegible] tempo per parcheggiare Dobrowolski al Castellon, in Spagna. Arriverà nell'estate del [illegible].

Il campione in libertà vigilata nel frattempo si muove bene. Dieci gol sono [illegible] bel certificato di buona condotta. Il Genoa, grazie anche a lui, soprattutto a lui, arriva al quarto posto, [illegible] fianco della Juventus e del Parma, avviato al traguardo storico della [illegible] Uefa.

Basterà tutto questo all'imputato Aguilera per ottenere d'esser riabilitato dalla [illegible] società? Fosse per i tifosi e per l'allenatore Bagnoli, il problema sarebbe già risolto. «Finché [illegible] squadra gira a questi ritmi, i tre stranieri non si toccano» ha alzato la [illegible] l'Osvaldo. Lui pure, come Pepe, conquistato dalla piccola meraviglia: «Con quel fisico per segnalarti nel calcio moderno devi [illegible] per forza [illegible] fuoriclasse».

Ma Aguilera non [illegible] l'aria [illegible] credere al lieto fine. Atteggia la bocca a un mezzo sorriso, rassegnato. Dice: «L'ombra di Dobrowolski non mi procura fastidio. Semplicemente, non ci penso. [illegible] leggo che il Genoa ha speso tanti soldi per lui. A [illegible] basterebbe finire questa bellis[illegible] stagione e portare il Genoa alle coppe europee. Poi, succeda quel che deve succedere. Però vorrei rimanere in Italia, questo sì».

Non sarà difficile per questo campione di 27 [illegible]i, che fa impazzire difensori alti due spanne più di lui. Capace di «dar vita al pallone», secondo l'incerto, geniale italiano di Schiaffino.

Curzio Maltese

L'Italia del basket oggi a Livorno

Urss primo test verso l'Europeo

LIVORNO. Ci sarà il pienone, stasera nel vecchio Palasport di Livorno (quello nuovo, da [illegible] mila posti, è sempre in costruzione), per il primo atto dell'operazione-Europei, con l'amichevole Italia-Urss. Una sede scaramantica, la città [illegible] (qui cominciò [illegible] preparazione degli azzurri che conquistarono l'argento olimpico a Mosca), così come la scelta dell'avversaria (sette mesi fa, alla fine dei Mondiali d'Argentina) [illegible] motivata dal desiderio di affrontare una delle più accreditate favorite per il titolo continentale. Ma in questo periodo è accaduto l'imprevedibile: l'Urss, priva dei suoi campioni baltici e di quelli emigrati all'Ovest (nell'Nba o nei ricchi campionati europei), ha clamorosa[illegible] fallito la qualificazione agli Europei, facendo contemporaneamente salire [illegible] stelle le quotazioni degli azzurri, indicati come gli unici veri avver[illegible] dei favoriti jugoslavi.

Garastas, [illegible] ct lituano [illegible] nazionale moscovita, guarda avanti: «Dopo il Mondiale ho sbagliato [illegible] rinnovare, ma adesso ne abbiamo tutto il tempo: puntiamo alle Olimpiadi, e ho inserito parecchi giovani. Ma i nostri problemi [illegible] lontani: voi, piuttosto, dovete vin[illegible] questo Europeo...».

E Gamba, dopo anni in cui nel clan azzurro si faceva del piccolo cabotaggio pensando soprattutto all'i[illegible] successivo, stavolta si sbilancia: «Per [illegible] prima volta, dopo tanto tempo, ho trovato giocatori vogliosi [illegible] conquistarsi [illegible] posto e di puntare in alto agli Europei. E anch'io ci tengo a salire sul podio: arriviamo alla finalissima, poi, prima di cedere in casa... In questa Nazionale c'è un'aria nuova: c'è tanta voglia perché è [illegible] prima volta che [illegible] mia squadra gioca un Europeo in casa, perché l'età media torna a calare e dunque aumenta l'entusiasmo, e perché i ragazzi capiscono che la squadra degli Europei sarà quella che affronterà [illegible] qualificazioni olimpiche del prossimo anno».

Intanto [illegible] annuncia un tourbillon in campo: «Farò giocare [illegible] po' tutti: [illegible]glio vedere come reagiscono. Più avanti penseremo a creare la vera amalgama, quando avrò tutti a disposizione». Deciso il quintetto d'avvio: assenti i tre della Scavolini (Costa, Magnifi[illegible] e Gracis), impegnati domani in Coppa Campioni e [illegible] Brunamonti, infortunato, l'Italia manderà in campo inizialmente Fantozzi, Riva, Pittis, Pessina e Rusconi. «Un quintetto duttile, rapido e aggressivo - dice Gamba -, anche [illegible] po' carente in statura, contro questi sovietici che hanno [illegible] molto». Poi ampi spazi per gli altri: Gentile, Dell'Agnello, Niccolai, Bosa, Binelli, Iacopini e l'esordiente Moretti. Inizio alle 20,30, arbitri Duranti e Baldini, e telecronaca differita su Raiuno alle 22,15.

[g. t.]

La lunga crisi di Steffi Graf ha permesso alla jugoslava di diventare la numero 1 del tennis

Monica l'urlatrice

La Seles ha smentito i tecnici

Una regina di diciassette anni

Monica Seles ha poco più di 17 anni essendo nata a Novi Sad il 2 dicembre 1973: [illegible] la quinta tennista ad essere numero 1 della Wta

A 17 anni e [illegible] mesi la jugosla[illegible] Monica Seles (nata a Novi Sad il 2 dicembre 1973), l'«urlatrice», visti i lamenti con cui accompagna ogni colpo, ha smentito tutti i supertecnici [illegible] mondo della racchetta diventando la quinta n° 1 della classifica mondiale da quando nel [illegible] la [illegible] (l'associazione delle giocatrici professioniste) ha ideato la classifica computeriz[illegible]. Il suo gioco decisamente anomalo [illegible] presa bimani [illegible] diritto che al rovescio faceva storcere la bocca a più [illegible] un tecnico. «Va bene che ha iniziato a giocare giovanissima e con le [illegible] braccine simili a bacchette [illegible] tamburo non avrebbe avuto la forza per [illegible] il peso della racchetta, ma alla lunga malgrado [illegible] suo [illegible]zionale gioco di piedi e la rapidità [illegible] spostamento giocare bimani dritto e rovescio si rivelerà un handicap insormontabile [illegible] vorrà salire ai [illegible] mondiale».

Una tesi già sostenuta all'apparire di Bjorn Borg e della sua presa bimane nel rovescio. A furia [illegible] sentirsi ripetere le stesse [illegible], anche la giovane Seles [illegible] all'inizio arrivata [illegible] convinzione che prima o poi avrebbe dovuto modificare impugnatura nel giocare il diritto, liberare una mano così come [illegible] era convinto [illegible] Wilander quan[illegible] aveva cercato [illegible] dare un'impronta più offensiva al [illegible] gio[illegible] preso da paranoia nel sostenere le [illegible] lunghe e vittoriose maratone [illegible] fondo campo.

La svolta tecnica è risultata negativa per Mats Wilander, che dopo aver raggiunto [illegible] vertice della classifica mondiale non [illegible] più saputo trovare gli stimoli per restarvi. Monica, invece, è rimasta fedele [illegible] modo [illegible] giocare. Una scelta forse obbligata quando il padre ha tolto la figlia dalle cure di Nick Bollettieri per trasformarsi in coach-manager della figlia rinunciando ad una [illegible] carriera di cartoonist-vignettista che l'aveva visto primeggia[illegible] in patria e poi negli Stati Uniti, dove si era trasferito con tutta la famiglia al seguito della figlia dalle [illegible] d'oro».

L'arrivo al vertice della graduatoria mondiale di Monica Seles che in precedenza era sta[illegible] appannaggio di sole quattro giocatrici (Evert, Navratilova, Austin e Graf) a testimonianza della difficoltà di raggiungere il traguardo, è stato però favorito dalla [illegible] che nell'ultima stagione ha coinvolto la tedesca Steffi Graf, [illegible] giocatrice che più a lungo di tutti ha saputo mantenere in maniera continuativa la leadership mondiale (186 settimane contro le 156 di Martina Navratilova, in campo femminile e le 159 di Jimmy Connors in campo maschile).

Steffi [illegible] apparsa come la giocatrice più forte di tutti i tempi pr[illegible] vigoria atletica e potenza, [illegible] margini [illegible] miglioramento eccezionali in ogni comparto del [illegible] gioco. Invece questi progressi non si [illegible] registrati e quando il papà-pigmalione Peter è stato coinvol[illegible] in una love-story con una giovane fotomodella tedesca di dubbia moralità che gli attribuiva la paternità della figlia Tara-Tarita, l'invincibile Steffi ha cominciato a perdere la sua straordinaria sicurezza, [illegible] essere pervasa da mille [illegible] ed incertezze.

A nulla è valso che il test [illegible] cui papà Peter [illegible] è sottoposto, al contrario [illegible] Maradona, abbia accertato che Steffi non ha [illegible] «sorellastra». [illegible] crisi non [illegible] è risolta. La tedesca non ha più vinto un torneo da quattro mesi. Agli Open d'Australia (vinti dalla Seles, [illegible] suo secon[illegible] titolo di Grande [illegible] dopo il Roland Garros 1990) è stata sconfitta dalla Novotna, domenica [illegible] a Boca Raton è stata nuovamente sconfitta da Gabriela Sabatini che martoriandola sul rovescio, il [illegible] colpo più debole, l'ha costretta alla resa per la terza volta consecutiva. [illegible] Monica Seles [illegible] brilla [illegible] lei in assoluto. Arriva al primo posto mondiale dopo essere stata sconfitta dalla trentaquatrenne Martina Navratilova nella finale del torneo di Palm Springs. E' [illegible] che la nuova campionessa non è [illegible] una leader invincibile come eran state in certi momenti Martina Navratilova e Steffi Graf.

[illegible] Cacioppo

[illegible] 1

Ai ferri corti i due piloti della Williams dopo il GP degli Usa

Mansell-Patrese, è rissa

Scorretto in pista, l'inglese agisce da padrone
L'italiano: [illegible] continua così, faremo a sportellate

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] Williams è stata l'unica, fra i top teams, a lasciare a mani vuote Phoenix. Nigel Mansell ritirato per la rottura [illegible] bio, Riccardo Patrese centrato dalla Benetton di Pupo Moreno, quando era già fermo in pista sempre a causa del cendimento del sistema di trasmissione. Ma nel GP degli [illegible] le [illegible] FW 14 hanno fatto capire che, una volta trovata l'affidabilità, [illegible]ranno fra le protagoniste.

Protagonisti, nel bene e nel male, sono [illegible] anche Mansell e Patrese. Aggressivo ma scomposto l'inglese, determinato e lucido l'italiano. Fra i due piloti c'è stata la prima bagarre di famiglia della stagione.

Mansell, tornato [illegible] padrone nel team che lo aveva lanciato, ha dimostrato ancora [illegible] volta di essere un elemento disgregante. Domenica (e anche sabato nelle qualificazioni) Patrese era [illegible] veloce del compagno di squadra. Ma Nigel ha fatto di tutto per intralciare l'azione dell'italiano. «Se non ci fosse stato Mansell - ha spiegato Riccardo - forse sarei riuscito a prendere Senna. L'auto era velocissima. Lui mi ha ostacolato in tutti i modi, comportandosi [illegible] un bambino. Se [illegible] così, finirà a sportellate».

L'inglese ha fatto orecchie da mercante: «Chi è finito diritto in quella curva? Lui. Quindi ha torto. Patrese comunque [illegible] un problema per me. Io sono soddisfatto della vettura, vedrete che farò una bella stagione». Un modo [illegible] comportarsi che non cambia, [illegible] conferma di quanto diceva l'anno scorso Prost quando lo accusò di avergli fatto perdere la possibilità di lottare per il titolo mondiale.

L'inglese Nigel Mansell (a sinistra) e Riccardo Patrese: appare [illegible] difficile [illegible] convivenza [illegible] i due piloti della Williams

Se la trasferta americana [illegible] negativa [illegible] piano del risultato e della stabilità interna per la Williams, buone notizie arrivano invece dal fronte italiano, Ferrari a parte. La neonata Lambo non solo [illegible] è qualifi[illegible] con Nicola Larini (uno dei piloti più affidabili, lo scorso anno era riuscito a terminare 15 gare con la terribile Ligier), ma ha anche conquistato un insperato settimo posto.

Indicazioni positive anche per la Minardi-Ferrari: Martini avrebbe potuto concludere al [illegible] posto [illegible] non fosse stato fermato a pochi giri dal termine per un guasto al cambio. Per una vettura che non aveva fat[illegible] un metro di prove è già [illegible]. Peccato invece per le Dallara-Judd [illegible] Pirro e Lehto, fermate da cedimenti alla trasmissione. Altrimenti avrebbe[illegible] potuto arrivare a punti.

Non è apparso [illegible] pienamente soddisfatto del suo pur brillante quarto posto Stefano Modena co[illegible] Tyrrell-Honda. Essendo un ragazzo coerente, il pilota emiliano [illegible] che poteva puntare più [illegible] alto, ma la vettura non è [illegible] al massimo del [illegible] potenziale.

Cristiano Chiavegato

CICLISMO

Tirreno-Adriatico, oggi il via da Pompei

Fondriest pensa solo alla Sanremo

POMPEI. Prende [illegible] via stamane da Pompei la [illegible] Tirreno-Adriatico. Ventidue squadre, [illegible] cui [illegible] straniere, 175 partenti. Un campo eccellente [illegible] eccezionale: la Parigi-Nizza ha fatto [illegible] spietata, raccogliendo Bugno, Argentin, LeMond, Fignon, Kelly e Roche. Delgado, Chiappucci e Giovan[illegible] gareggiano in Spagna.

I due vip nostrani sono dunque Fondriest e Ballerini. Ma avranno vita difficile in [illegible] competizione che [illegible] si concede a un italiano da quattro [illegible] e che ha visto i campioni d'Oltralpe affermarsi spesso. [illegible] Vlaeminck [illegible] l'è aggiudicata sei volte consecutive.

Tra gli assi internazionali ecco [illegible] campione del mondo Dhaenens e [illegible] «vice» [illegible] Wolf. Pericolosi anche [illegible] giovane spagnolo Mauri, [illegible] trionfatore della Vuelta Valenciana, Van Hooydonk, Maassen, Konychev, Lejarreta, Rooks, Alcala, Breukink, ma soprattutto Indurain e Delion, due giovani in gamba.

Delion, vincitore del Giro di Lombardia, appartiene alla squadra più forte e combattiva: quella Helvetia che [illegible] '90 si affermò otto volte in Italia. Leclercq, Rué, Gianetti e Richard (che si è imposto nel [illegible] Trofeo Laigueglia) sono «spalle» eccellenti per [illegible] giovane leader che lo [illegible] anno si piazzò terzo in questa stessa corsa.

Dhaenens è indisposto e la sua presenza è rimasta incerta fino all'ultimo. Sarà dunque Fondriest il leader della [illegible]se Panasonic. [illegible] il campione trentino ha accusato un attacco influenzale [illegible] giorni scorsi. «Pensavo di poter puntare almeno a [illegible] di tappa - ha detto - ho però dovuto rallentare la preparazione e riten[illegible] di dover soffrire nella prima metà della corsa e accontentarmi, tutto sommato, [illegible] tornare in tabella». Fondriest pensa soprattutto alla «Sanremo».

Ballerini [illegible] sembra [illegible] velleità. «Mi ripropongo di es[illegible] utile a Cipollini, come [illegible] fatto in Sicilia». L'atletico velocista toscano continuerà la serie? Le frazioni per sprinters [illegible] soltanto tre (la prima, oggi a Ottaviano, la [illegible] e la quarta). La [illegible] si [illegible] fatta ben più agguerrita. Cipollini troverà infatti qui Vandenaerden, Planckaert, Raab, oltre a Guido Bontempi, tutti assenti nelle prime [illegible] italiane. Ci sarà naturalmente Baffi in una condizione migliore. Fra gli outsider della Tirreno-Adriatico c'è pure Petito, protagonista [illegible] ultime competizioni.

Si comincia dunque oggi, con la Pompei-Ottaviano [illegible] 189 chilometri. La corsa dei due [illegible] si concluderà mercoledì 20 a [illegible] Benedetto del Tronto.

Carlo Valeri

SPORT [illegible]

Sci donne, Schneider in slalom

LAKE LOUISE. [illegible] svizzera Vreni Schneider ha vinto lo slalom di Coppa del Mondo femminile a Lake Louise, in Canada, battendo la svedese Kristina Andersson e l'austriaca Anita Wachter. La prima delle azzurre, Lara Magoni, si è classificata al 20° posto. La classifica generale è guidata da Petra Kronberger (punti 293) davanti a Carole Merle (176) e Sabile Ginther (149).

Ciclo, Kappes nella Parigi-Nizza

ST. [illegible], [illegible] tedesco Andreas Kappes ha vinto la ter[illegible] tappa della Parigi-Nizza, la Cusset-Saint Etienne di 157 chilometri: secondo si è piazzato il belga Michel Vermote, quarto l'italiano Giovanni Fidenza. Lo svizzero Tony Rominger ha [illegible] maglia bianca di leader della classifica generale davanti al francese Christian Chaubet.

Golf, William Lawson's a Roma

ROMA. Il percorso romano dell'Acquasanta ha ospitato il primo dei 9 appuntamenti della William Lawson's Cup: nella categoria scratch si è imposto Franco Gigliarelli [illegible] 72 colpi, mentre nelle categorie [illegible] vantaggi hanno vinto Piero Belleggia (prima), Vanni Barchiesi (seconda) e Masajuki Tacashima (terza). Oltre [illegible] i partecipanti: in gara anche Franco Carraro, che ha mancato [illegible] qualificazione [illegible] finale europea in Olanda.

Tennis, Londra cambia coach

LONDRA. La federazione inglese [illegible] assunto Tony Pickard [illegible] capitano non giocatore della squadra [illegible] Coppa Davis al posto [illegible] Warren Jacques. Sarà comunque un incarico a mezzo servizio perché Pickard è [illegible] sette anni l'allenatore [illegible] Stefan Edberg. Il contratto con lo svedese, numero 1 delle classifiche mondiali, scadrà fra tre [illegible].

Coppa Davis, Singapore-Kuwait

SINGAPORE. L'incontro del primo turno di Coppa Davis fra Singapore e Kuwait (zona Asia-Oceania) si svolgerà dal [illegible] al 5 maggio a Singapore. Il match [illegible] inizialmente in programma [illegible] 1° al [illegible] febbraio e venne rinviato per la guerra nel Golfo.

Maratona, si corre [illegible]

MILANO. Alberto Juantorena, ex campione olimpionico e primatista del mondo nei 400 m, è giunto ieri a Milano per lanciare la maratona cubana che si disputerà il 17 novembre prossimo all'Avana, aperta a tutti gli appassionati. Per l'occasione saran[illegible] organizzati voli speciali [illegible]retti.

CARTASI ALITALIA

THE FREQUENT FLYER POWER.

FINALMENTE IL FREQUENT FLYER ha il potere che merita. Il potere che gli dà CartaSi Alitalia, lo strumento più nuovo, completo ed efficace per assisterlo in ogni sua esigenza di viaggio. Perché CartaSi Alitalia dà accesso all'esclusivo Club Ulisse, appositamente creato da Alitalia per garantire un'assistenza realmente personalizzata ai titolari della carta. Il Club Ulisse infatti, oltre a una vasta gamma di servizi privilegiati in tutto il mondo, dà al Frequent Flyer il potere fondamentale di risparmiare tempo con l'assistenza personalizzata in caso di lista d'attesa, per trovare più facilmente posto a bordo sia in Italia che all'estero. Il potere di riposare o lavorare durante le soste in 39 salette riservate in altrettanti aeroporti internazionali, di accelerare il check-in con banchi preferenziali. CartaSi Alitalia dà inoltre al Frequent Flyer il potere della carta di credito più accettata nel mondo: 10 milioni di esercizi convenzionati, 60.000 cash-dispenser, 400.000 sportelli bancari per il prelievo di contanti ed una serie di privilegi in campo assicurativo ed amministrativo riservati solo a chi vola molto. I Frequent Flyer hanno sempre avuto esigenze molto specifiche, da oggi hanno il potere di affrontarle, grazie alle risorse che Alitalia e Servizi Interbancari hanno concentrato in CartaSi Alitalia. CartaSi Alitalia. Il Frequent Flyer Power è già a vostra disposizione, nella vostra banca.

CARTASI ALITALIA.
THE FREQUENT FLYER POWER.

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Mercoledì 13 Marzo 1991
via Marenco 32, telefono 65.681

Nella gara di solidarietà, la sottoscrizione ha raggiunto ieri 613 milioni e 750 mila lire

I bimbi di Torino scrivono «Cari fratellini d'Albania»

Carissimi bambini albanesi
io spero che con questa let-
terina vi sia vicino
Anch'io come voi sono stra-
niero: sono nato in India.
Io prego, perché voi possiate
essere felici e non stiate
mai male
Spero che non vi manchi
il cibo e soprattutto e vesti-
ti e l'acqua, perché potre

I bambini hanno occhi sorridenti di fiducia quando consegnano le loro «lettere». Non un tema qualsiasi: «Abbiamo scritto ai nostri amici albanesi. Sono piccoli come noi e sono là, a Brindisi, e non trovano i genitori». Mormora Annalisa: «Se io fossi [illegible] loro panni e [illegible] conoscessi nessuno, non saprei dove andare, mi sentirei "spersa"».

Nella IV E dell'elementare Silvio Pellico, sedici bimbi hanno dedicato il loro studio e il loro affetto a queste «lettere» unendo 150 mila lire di risparmi (con il contributo del direttore vicario Jole Isnardi). Frasi ingenue. Anand Lusso, faccino vivace e occhi di brace, scrive: «Anch'io come voi sono straniero, [illegible] nato [illegible] India (è scritto in rosso, ndr). Prego perché voi possiate essere felici [illegible] non stiate [illegible] [illegible] male. Siete [illegible] fratelli per me». E Simona, [illegible] il disegno di un paesaggio di sole [illegible] prati in [illegible] grande cuore: «So che alcuni di voi hanno perso i genitori, ma [illegible] preoccupatevi li ritroverete molto presto». Emanuela: «Vorrei tenervi tutti per mano e consolarvi, ma non posso perché sono tanto distante». Dario: «So che sarà difficile fare amicizia con gli italiani perché [illegible] conoscete la nostra lingua, ma con la vostra simpatia riuscirete a farvi capire».

La solidarietà è scattata nei bambini «per i bambini». E da ieri le scuole si stanno organizzando, dalle elementari ai licei, per offrire aiuto «concreto» a chi «magari non ha scarpe comode» come ha scritto Rosario.

In via Roma, ieri, davanti alle porte chiuse attendeva [illegible] [illegible]mo. Alle 9, [illegible] entrato: «50 mila per quei bambini» le sue uniche parole. Aveva occhi lucidi.

C'è chi non trattiene le lacrime appena gli rivolgi la parola. Sono nonni. Capelli brizzolati o bianchi, cappotti o giacconi, dimessi [illegible] eleganti, che conta? Maria ha [illegible] [illegible] [illegible] la dignità della solitudine: «Tutti soffro[illegible] in simili emergenze, ma i bimbi soffrono di più». E Salvatore, [illegible] anni: «Ma tutti e non soltanto i bimbi hanno diritto di trovare la tranquillità, di [illegible] dal buio in cui sono vissuti per tanti anni».

Qualcuno unisce ai risparmi dei nipoti «qualcosa [illegible] colmare la cifra» e l'anziano che non vuole dire il [illegible] nome aggiunge i suoi ricordi: «Nel '43 ero [illegible] marina, sul caccia Zeno, accompagnavamo i bragozzi con le truppe che sbarcavano. Ero macchinista, non sono sbarcato. La guerra [illegible] [illegible] brutta bestia, ieri co[illegible] oggi. I miei nipoti mi hanno detto: "Vai tu nonno? Noi andiamo a scuola, ma quei bimbi dobbiamo aiutarli; loro non mangiano».

Non solo capelli bianchi. Michele ha 22 anni ed è universitario: «Ci sarebbe tanta gente da aiutare. Io penso ora a quei ragazzi come me, che non han[illegible] avuto la [illegible] fortuna». Due arrivano da Asti e Casale Monferrato, sono amici, si schermiscono «E' nostro dovere», mentre Eleonora che lavora e studia (23 anni) butta fuori: [illegible] italiani [illegible] sempre pronti a lamentarci, [illegible] è meglio fare qualcosa e subito come [illegible] Specchio dei tempi».

La coda non ha soste, in due ore oltre 30 milioni. A fine giornata [illegible] sottoscrizione ha raggiunto 613 milioni 750 mila li[illegible]. E una donna, madre di «due piccoli», dice: «Li avete visti quei bimbi in tv? Se potessi andrei là a Brindisi come volontaria. Questa è emergenza».

Un gruppo di scolari della classe IV E della scuola elementare Silvio Pellico. Da [illegible] Claudio, Anand Annalisa, Massimo e Marianna In alto, la lettera scritta da Anand «Sono straniero come voi»

Industriali

Presidente mette in «cassa»

La Rambaudi, l'azienda del presidente dell'Unione Industriale Bruno Rambaudi, che produce macchine fresatrici, con stabilimento in via Acqui [illegible] a Cascine Vica [illegible] Rivoli, ricorrerà alla cassa integrazione per evitare un eccessivo stoccaggio del prodotto. Lo ha annunciato ieri la direzione alle organizzazioni sindacali, precisandone le modalità. Interesserà 110 addetti per due mesi, a partire [illegible] prossimo lunedì. Non è escluso che, in caso di una ripresa del mercato, il provvedimento venga revocato.

La decisione ha colto di sorpresa il consiglio di fabbrica, [illegible] i dati presentati dall'azienda parlano di [illegible] netta contrazione del mercato, sia nazionale, sia estero. Cgil, Cisl e [illegible] hanno però chiesto all'azienda di applicare la rotazione della «cassa» tra i dipendenti, in modo da evitare l'eccessivo alleggerimento delle buste paga.

La truffa da 2 miliardi alla Comau: chi erano e dove vivevano i due arrestati

Impiegata con Testarossa

I segreti della coppia di travet

Maria Luigia Falconieri, madre dell'impiegata infedele, [illegible] coinvolta nell'inchiesta

Angela Musetta e il marito Pasqualino Petrocelli (in alto a sinistra), in [illegible] per la maxitruffa. A destra il loro elegante appartamento di [illegible] Podgora, a Collegno. I vicini: «A loro il denaro liquido [illegible] mancava di certo»

Collegno. Via Vandalino, via Crimea, corso Francia, corso Montello. Torino è [illegible] [illegible] passo. Angela Musetta [illegible] Pasqualino Petrocelli, arrestati per la truffa da 2200 milioni alla Comau, abitavano qui, in via Podgora 12, al quarto piano di un condominio elegante, ma senza [illegible] pretese. Sul campanello tre cognomi: Petrocelli, Musetta e Falconieri. L'ultimo [illegible] quello di Maria Luigia, madre dell'impiegata infedele, anch'ella inquisita nella maxi truffa. Dell'arresto [illegible] figlia e genero non vuol parlare: s'affaccia solo per un attimo, dietro alla porta. Poi lo scatto secco della serratura.

All'indomani del blitz dei carabinieri (che nessuno ha notato), i vicini di casa non sembrano troppo sorpresi. Quella famigliola (i Petrocelli hanno anche due bambine, di [illegible] [illegible] 6 anni) non passava inosservata. Soprattutto per le auto del capofamiglia: «Qui [illegible] vedeva [illegible] tutto: Mercedes, Bmw, Alfa Romeo, persino una Ferrari Testarossa. Lui ha sempre detto che erano il suo lavoro, che [illegible] commerciava [illegible] basta, ma è scontato che [illegible] denaro liquido non gli mancava». Questa apparente ricchezza non [illegible] comunque recentissima: «Risale [illegible] qualche [illegible] fa. Quattro [illegible] cinque». Un particolare che potrebbe dire qualcosa agli investigatori.

Se gli inquirenti appaiono [illegible] che «l'uomo [illegible] [illegible] [illegible] Angela», fra i conoscenti viene rivalutata l'immagine [illegible] Pasqualino, [illegible] forte, deciso, molto convincente». E' certo, invece, che i due [illegible] molto uniti, «persino all'eccesso». L'uomo era solito accompagnare la moglie ogni giorno [illegible] lavoro, ed ogni giorno tornava [illegible] prenderla.

Il Petrocelli divideva il suo tempo fra i garage sotterranei del condominio, d[illegible] parcheggiava e lustrava le vetture che metteva in vendita, e l'officina [illegible] Giuseppe Maltese, in via Crimea, dove faceva «ricondizionare» i motori. Il meccanico è cortese, [illegible] non vuol ricordare particolari che potrebbero mettere in difficoltà il commerciante: «L'ho visto, l'ultima volta, un'ora prima del suo arresto. Sì, faceva riparare qui alcune auto. Di tutte le cilindrate. Una truffa? Guardi, le posso solo dire che era un cliente cortese, come [illegible] ne sono pochi». Impressione condivisa dal gestore della pom[illegible] dell'Ip, proprio di fronte [illegible] condominio dei Petrocelli: «Faceva molti pieni».

Giù, [illegible] strada, c'è ovviamente chi afferma di «avere sempre saputo che c'era sotto qualcosa [illegible] losco». E la truffa miliardaria alla Comau viene subito collegata a quel muretto, costruito [illegible] in soffitta in barba [illegible] condomini: «è gente inaffidabile».

[illegible] potrebbe avere un parere più motivato è Enzo Pertusio, 27 anni, Chieri. Era contitolare (insieme al socio Enrico Gorgerino, anche lui 27 anni, anche lui chierese) della ferramenta Gorper snc, [illegible] Francia 29. Alcune fatture fasulle Comau, «gestite» dai Petrocelli, sarebbero state emesse a favore di quella ditta. Per alcune centinaia di milioni. Ma Pertusio tiene la bocca chiusa: «Di questa storia non voglio parlare. Chiamate il mio avvocato». L'avvocato Elena Negri preferisce adeguarsi alla linea: «C'è il segreto istruttorio. Posso solo dire che i miei assistiti conoscevano marginalmente uno degli arrestati. Ma i magistrati non hanno loro contestato nulla. A mio avviso potrebbe trattarsi soltanto [illegible] errati accertamenti bancari».

E le indagini? Non [illegible] [illegible] fermate. Il procuratore capo Scardulla, il sostituto procuratore Marabotto, il gip Caprioglio stanno cercando [illegible] capire e spiegare il comportamento processuale degli imputati: Musetta e Petrocelli avrebbero facilmente potuto evitare l'arresto (che, comunque, sarà breve). Per una semplice truffa (anche se consistente) [illegible] si [illegible] più in galera.

A portarli in carcere è stata la «calunnia» verso i vertici della Comau. I due arrestati, infatti, continuano a ripetere che quella delle fatture fasulle, o comunque delle fatture irregolari, era prassi consolidata. Facendo i [illegible] di alcuni fra gli amministratori delegati dell'azienda, che [illegible] sarebbero stati al corrente. I carabinieri del capitano Golini hanno però potuto accertare che gran parte delle accuse sono completamente prive [illegible] riscontro. Per altre (quelle più lontane del tempo) sono ancora [illegible] [illegible] accertamenti. Ma è scontato lo stesso esito.

Sul fronte Comau restano inquisiti soltanto due funzionari dell'ufficio acquisti (e non cinque come [illegible] era ipotizzato in [illegible] primo momento). Avrebbero avuto un ruolo in una vicenda di parecchi anni fa che gli investigatori definiscono «parallela» [illegible] maxitruffa.

[illegible]o Conti

Dopo la Consulta

E Conso è tornato in cattedra

PER il ritorno all'insegnamento dopo [illegible] scadenza del mandato [illegible] giudice e presidente della Corte costituzionale, Giovanni Conso ha scelto la «sua» Facoltà torinese [illegible] diritto. Non è stato un cedimento sentimentale ma una densa lezione sui problemi attuali della giustizia costituzionale e penale, davanti agli studenti di oggi e ai molti che sono ritornati per ascoltare [illegible] loro professore d'un tempo.

[illegible] prima espressione è stata di amarezza per il livello dell'informazione che riguarda [illegible] giustizia costituzionale. Nelle questioni politicamente più importanti, come quelle recenti sui referendum elettorali, si è ecceduto in congetture sul comportamento dei singoli giudici, in [illegible] alla loro presunta appartenenza partitica, senza che sussistesse alcuna possibilità di verifica. La regola che ascrive la decisione costituzionale a tutti i quindici giudici costituzionali, senza che si pos[illegible] parlare di maggioranza e minoranza e, meno che mai, di posizioni individuali, [illegible] infatti una regola ferrea, al punto che il relatore che è stato messo [illegible] minoranza è tenuto egualmente a stendere la motivazione della sentenza, contro le sue opinioni personali. Purtroppo - si potrebbe aggiungere - [illegible] illazioni della stampa possono non sembrare arbitrarie, se talora perfino certi giudici [illegible] hanno ritegno a considerarsi parti di quote spettanti [illegible] questo o quel partito. Ma per esigenza di chiarezza e di responsabilità, Conso ha riproposto anche per la Corte italiana, l'introduzione dell'istituto dell'opinione dissenziente per consentire, come in altri Paesi, ai giudici rimasti in minoranza di far risultare [illegible] proprio punto [illegible] vista.

Si tratterebbe di abbandonare la concezione burocratica della Corte, mortificando le personalità individuali e [illegible]ppiattendole sulla media. Là dove esiste, l'opinione dissenziente di grandi giudici ha costituito l'incentivo più efficace all'evoluzione della giurisprudenza costituzionale: l'opinione minoritaria è stata spesso il seme che ha determinato l'approfondimento [illegible] l'evoluzione del diritto costituzionale.

Il professor Conso [illegible] l'ha detto, ma si può pensare che la conoscenza circa gli orientamenti dei giudici possa perfino rendere la Corte più impermeabile [illegible] quanto non sia alle influenze politiche esterne. Di fronte alla critica del dissenziente, ogni giudice dovrebbe essere [illegible] rigoroso nel motivare la sua posizione e ciò [illegible] per sé costituirebbe [illegible] [illegible] ai cedimenti di parte.

Questo genere di argomenti, [illegible] passato, era sostenuto dagli studiosi ma era [illegible] dalla Corte. Essa considerava più confortevole la protezione fornita dalla presunzione [illegible] [illegible]nimità. Oggi, è venuta l'importante testimonianza che gli stessi giudici costituzionali sentono profondamente il disagio derivante da una regola che mortifica la loro personalità [illegible] appanna le loro stesse decisioni davanti all'opinione pubblica.

Sul nuovo [illegible] penale, il professor Conso, [illegible] [illegible] voce dell'esperienza [illegible] della saggezza, si [illegible] differenziato da quei commentatori che, considerandolo opera propria, ne difendono acriticamente anche gli aspetti più discutibili. [illegible] [illegible] lo [illegible] vigore ha respinto la tentazione di chi, volgendosi [illegible] passato, rimpiange il codice abrogato. Perché vi sia un codi[illegible] [illegible] non [illegible] coacervo di norme disparate, deve mantenersi l'organicità di impianto. Nell'equilibrio tra fedeltà ai principi ispiratori [illegible] disponibilità ad accogliere la lezione dell'esperienza circa i modi di realizzarli, sta il segreto di ogni seria politica di progresso giuridico.

Gustavo Zagrebelsky

Ma il caso Risaliti fa discutere: quando la deontologia batte la politica

Dal Comune [illegible] agli anziani

La delibera dopo l'inchiesta sulle pensioni

Ieri mattina la giunta ha affrontato l'emergenza anziani. Un tentativo [illegible] dare risposte concrete [illegible] situazione messa a nudo dal blitz negli ospizi fantasma. «Costruiremo [illegible] protetta per non autosufficienti, senza attendere [illegible] contributo dello Stato» annuncia l'assessore all'Assistenza Giuseppe Bracco (dc). I progetti ci sono, si deve scegliere tra via Tirreno, via Plava [illegible] via Botticelli. Inoltre, verranno accelerate le vendite di beni provenienti da ex Ipab (alloggi, negozi, [illegible]). [illegible] ricavato, alcuni miliardi, verrà totalmente reinvestito nel settore. [illegible] frattempo, altre due [illegible] protette apriranno i battenti: via Valgioie (44 posti) e via Braccini (80 posti).

Qualcosa si muove, dunque. Ma, intanto, tiene banco il «caso Risaliti». Domani l'assessore repubblicano [illegible] Polizia urbana [illegible] Viabilità incontra il segretario del suo partito, Giovanna Incisa; poi deciderà se rassegnare le dimissioni. Risaliti ha scelto [illegible] silenzio: «Di parole ne abbiamo fatte troppe» non fa che ripetere. Giorni [illegible] per lui. Coinvolto nello scandalo degli ospizi, inseguito dalla richiesta di dimissioni delle minoranze, lo avevano visto sorridere, in app[illegible] tranquillo, poco prima del Consiglio comunale di lunedì. Con i partiti di maggioranza convinti ad evitare un «proc[illegible] politico», la [illegible] posizione sembrava inattaccabile.

Invece, a metterlo in crisi è stato il [illegible] capogruppo, Danilo Poggiolini. Un lungo, accorato intervento [illegible] fronte alla Sala Rossa improvvisamente attenta: l'appello di un politico [illegible] suoi colleghi; [illegible] soprattutto il monito [illegible] medico, presidente del proprio ordine professionale, a [illegible] altro medico. Poco prima di parlare, Poggiolini ha avvertito Risaliti: «Agostino, tu avevi il dovere di visitare gli anziani della pensione Nettuno. Ma anche l'obbligo di denunciare eventuali irregolarità. Te lo imponeva la deontologia professionale».

Sfrondato degli annessi [illegible] connessi legati all'inchiesta giudiziaria, il problema è dunque questo: se il medico Risaliti ha chiuso gli occhi sulla realtà della pensione Nettuno (dove molti anziani non autosufficienti erano ospitati senza assistenza), rischia [illegible] procedimento dell'ordine professionale, promosso dallo stesso Poggiolini; in queste condizioni, si troverebbe costretto a restituire le deleghe [illegible] in agosto. Se, invece, potrà dimostrare che tutti i suoi pazienti erano in grado [illegible] badare a [illegible] stessi, allora i repubblicani faranno quadrato attorno [illegible] lui: «E' un problema di date» sintetizza il capogruppo pli Vittorio Chiusano. Aggiunge: «Il sopralluogo alla Nettuno ha messo a [illegible]do una realtà drammatica. Ora, Risaliti ci dice [illegible] n[illegible] aver visto nulla. [illegible] quando è stato l'ultima volta [illegible] in quella pensione? E da quanto durava la situazione?».

E' tuttavia evidente lo stretto legame [illegible] professione ed attività politica: «Poggiolini è medico, e come tale vive questo episodio [illegible] [illegible] sensibilità particolare - ribadisce Chiusano -. Resta il fatto che un uomo pubblico, quando parla in [illegible] assemblea istituzionale, va sempre creduto. Però paga un prezzo: se [illegible] dice la verità deve andarsene. E' giusto attendersi che l'[illegible] Risaliti documenti meglio [illegible] sue affermazioni: il suo intervento di lunedì non [illegible] sufficiente». In pratica la stessa richiesta fatta e ribadita [illegible] capogruppo pri: «Vogliamo semplicemente fare chiarezza: Risaliti, in Consiglio, ha detto di non aver notato nulla di irregolare. Spero possa di[illegible] le sue affermazioni. Ripeto, qualsiasi medico ha il preciso dovere di denunciare situazioni pericolose per la salute dei propri pazienti».

Ma il capogruppo repubblicano non si limita [illegible] guardare in casa propria: «La verità [illegible] che i vecchi non autosufficienti non votano, e quindi contano poco. Di fronte alla loro tragedia, qu[illegible] città ricca non [illegible] a dare risposte. Dopo il blitz dei carabinieri, quelle pensioni continuano ad ospitare anziani, non sappiamo dove metterli».

Poggiolini si spinge più in là: «Piuttosto rinunciamo a due parcheggi, alla metropolitana: la civiltà di un popolo si dimostra nella capacità di rispondere a chi è più debole. Porrò questi temi con grande forza sul tavolo della maggioranza».

Giampiero Paviolo

LA REGIONE

Ha denunciato lo scandalo

Anche in Regione si è discusso ieri delle pensioni per anziani cronici. Dai gruppi dell'opposizione [illegible] domanda insistente: cos'ha fatto la giunta per prevenire quello che è stato definito il nuovo «scandalo» in bilico tra sanità ed assistenza? As[illegible] l'assessore alla Sanità Maccari, ha risposto per quanto le competeva l'assessore all'Assistenza Emilia Bergoglio (dc) [illegible] dalla [illegible] relazione è emerso che la Regione, da oltre un anno, aveva messo le mani avanti chiedendo l'intervento degli ispettori sanitari (per un'indagine estesa [illegible] Piemonte) e, per la situazione torinese, inviando all'assessore comunale alla Polizia Urbana l'elenco dei «presidi» con la richiesta di chiarimenti (20 febbraio 1990). Mancando sufficienti informazioni ed in seguito [illegible] solleciti rimasti senza risposta il 13 febbraio [illegible] l'ufficio regionale di vigilanza inviava il fascicolo alla Procura della Repubblica.

Questa la cronistoria degli avvenimenti che hanno fatto esplodere il «caso»: anzi, si può affermare che la Regione con [illegible] ricorso alla magistratura ha praticamente innescato le indagini sulle irregolarità di alcune strutture private che rientrano nella categoria «turistico-alberghiera» [illegible] riportato alla ribalta [illegible] problema dell'assistenza agli anziani [illegible] autosufficienti.

Tutto regolare? Pare proprio di sì, visto che [illegible] consigliere Tapparo (psi) ha addirittura chiesto che la Regione si costituisca parte civile contro i proprietari degli alberghi per anziani.

La discussione riprenderà martedì prossimo.

DIARIO DI CITTA'

Poca politica tanta accademia

ZITTI zitti piano piano, i milletrecento professori dell'Università di Torino, fra ordinari, associati e ricercatori, eleggeranno fra oggi e domani i loro rappresentanti nel cosiddetto Senato accademico integrato. «Girano delle autocandidature raffazzonate, non c'è nessun dibattito», dice una sociologa. «Trovi nella tua buca i bigliettini di qualche collega che ti chiede di votarlo. Qualcun altro ti telefona a casa: se non sai chi votare guarda che io mi candido... [illegible] sembra che il tutto avvenga [illegible] mezzo [illegible] una grande disattenzione». Sarà per il compito che attende gli eletti: fare lo statuto. Un impegno burocratico, gravoso, poco gratificante, che però è alla base della vita universitaria [illegible] deve sciogliere diversi nodi: tutti dipartimenti o dipartimenti [illegible] istituti? Sono necessari nuovi organi di autogoverno? Quanto dureranno questi organi? Il rettore è rieleggibile? Si toccano quei delicati meccanismi che fanno girare il sistema Università. Infatti lo statuto sarà approvato [illegible] [illegible] maggioranza dei due terzi, il che significa che si dovranno gestire vari compromessi. Non molto tempo fa (o moltissimo tempo fa?) un appuntamento del genere avrebbe scatenato quelle che si chiamavano «battaglie politiche». E, naturalmente, avremmo visto degli «schieramenti», più o [illegible] organici ai partiti.

Ora lo Snu-Cgil ha diffu[illegible] una listarella di direttori [illegible] dipartimento: Amerio (Psicologia), Balbo (Informatica), Bonanate (Studi politici), Cantino (Anatomia [illegible] fisiologia), Fasolo (Biologia animale), Pozzi (Scienze letterarie) [illegible] Vattimo (Ermeneutica filosofica). Ma la Snu-Cgil sono quattro gatti. Il sindacato forte è l'Uspur, che esprime le posizioni accademiche; gli associati si riconoscono nel Cnu [illegible] nel Cipur. Secondo [illegible] rettore Dianzani, la stragrande maggioranza dei professori non [illegible] sindacalizzata. Gli schieramenti sono accademici [illegible] personali. L'unica battaglia (fatidica?) è stata quella delle aree e subaree.

Gli insegnanti sono accorpati per legge in dieci aree «scientifico disciplinari», ognuna elegge tre rappresentanti, uno per ciascuno dei «tre stati»: l'aristocrazia dei professori ordinari, il clero dei professori associati e la vil borghesia [illegible] ricercatori. [illegible] gli accorpamenti ministeriali rischiavano di togliere rappresentanza elettorale [illegible] realtà numericamente più esigue: per fare [illegible] esempio, Sociologia de[illegible] convivivere con Diritto. E' come se il Molise votasse insieme alla Lombardia, con il risultato che i molisani verrebbero rappresentati [illegible] lombardi. Allo stesso modo un filosofo [illegible] si sentirebbe rappresentato da un'antichista; tanto più che le [illegible] [illegible] interessate anche a cose molto concrete [illegible] [illegible] distribuzione delle borse di studio e la suddivisione dei fondi per la ricerca: il vero potere. Perciò [illegible] Torino si [illegible] escogitate le subaree. Ma, secondo un'interpretazione del rettore, non avrebbero avuto diritto di rappresentanza. Una manovra? Una prevaricazione? [illegible] voleva colpire, nel caso dei sociologi, una delle ultime cittadelle di sinistra? Una volontà iugulatoria di Dianzani? «Cosa? Io? Ma è tutto un equivoco, avevano piena ragione i sociologi, l'ho capito appena visto [illegible] regolamento», risponde il rettore. «Solo che una mattina mi telefona [illegible] casa il direttore amministrativo e mi dice che bisogna chiarire la questione della rappresentanza: per [illegible] [illegible] per subarea? Per area, dico, lì sui due piedi. [illegible] fatto [illegible] che stavo per partire per Londra, [illegible]pisce?».

Alberto Papuzzi

Spionaggio Mosca-Ivrea. S'aggrava la posizione dell'impiegata Olivetti che dice: mi hanno teso [illegible] trappola

Il dossier [illegible] spie? «Era riservatissimo»

Così Andreotti fa sapere ai giudici

Era riservatissimo il documento che l'impiegata della Olivetti Maria Antonietta Valente stava per consegnare al funzionario russo Victor Dimitriev. L'ha confermato ieri alla corte d'assise Giovanni Mutino, dell'ufficio sicurezza della presidenza del Consiglio dei ministri, aggravando la posizione processuale dei due imputati agli arresti domiciliari e del latitante Roberto Mariotti, ex capoarea della Olivetti a Mosca.

Nominato consulente del pm Ugo De Crescienzo, Mutino [illegible] stato autorizzato dall'ammiraglio Martini, capo del Sisde, a verificare il contenuto della busta gialla sequestrata alla Valente [illegible] Torino il 6 luglio '90. Sottoposto ieri all'interrogatorio incrociato dei difensori dei tre imputati, ha risposto [illegible] domande [illegible] ha opposto [illegible] segreto di Stato quando gli hanno chiesto di fornire i parametri tecnici del sistema Tempest, l'«Msg 720 b», ovvero le «Prove standard [illegible] laboratorio delle irradiazioni compromettenti».

I legali hanno chiesto [illegible] otte[illegible] della corte che la presidenza del Consiglio riconfermi se il documento possa considerarsi coperto da segreto [illegible] Stato: la risposta dovrà arrivare entro 60 giorni. Oggi sarà sentito Marco Rosso, il funzionario della Digital che si [illegible] in contatto [illegible] i servizi segreti svelando la spy story di Ivrea.

Maria Antonietta Valente ha preannunciato che farà delle dichiarazioni, il cui contenuto ha già anticipato [illegible]: «[illegible] caduta in una trappola tesami da Marco Rosso».

L'interrogatorio [illegible] Giovanni Mutino ha confermato la tesi dell'accusa. [illegible] chiesto il pm: «Ha riconosciuto [illegible] documento contenuto in quella busta?».

Mutino: «Sì, perché [illegible] gestito dal mio ufficio, l'autorità nazionale per la sicurezza. Può es[illegible] consultato soltanto da persone che hanno [illegible] nulla osta [illegible] segretezza pari [illegible] quello stabilito per [illegible] documento [illegible] visionare e che dimostrino la necessità [illegible] farlo. Viene custodito in un armadio blindato e occorre registrare il nome della persona che lo prende in visione, l'ora della consegna e della riconsegna».

Pm: «Può spiegare sommariamente il significato del sistema Tempest?».

Mutino: «Ogni apparato elettronico emette dei campi elettromagnetici che variano a seconda del contenuto della trasmissione. Il sistema Tempest impedisce la propagazione di queste onde. Il documento "Naxim 5100a" richiesto dal russo Dimitriev alla Valente è il sistema americano, il documento della busta è quello in dotazione ai Paesi della Nato ed [illegible] di pari efficacia».

Avvocato Ciaffardo: «La copia del documento [illegible] uscita dal vostro ufficio?».

Mutino: «Non lo [illegible] [illegible] il [illegible] ufficio non è l'unico ad averlo. Su richiesta del responsabile di una ditta di computer, il sistema [illegible] può essere consultato ma la persona viene convocata e deve essere in possesso del relativo nulla osta di sicurezza».

[illegible] Carassolo

Maria Antonietta Valente sostiene d'essere caduta in una trappola, assieme a Victor Dimitriev

BOLLETTINO METEO

Mercoledì 13 Marzo

[illegible]

[illegible] Piemonte e Valle d'Aosta: cielo sereno o poco [illegible] con possibili sporadiche precipitazioni. Venti deboli da Sud [illegible] buona con formazioni di foschie dense [illegible] Il [illegible] Temperatura: [illegible]ria

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	14,7
MINIMA	9,4
MEDIA	11,6

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	28,1	22 marzo 1990
MINIMA	-7,8	6 marzo 1971

UN[illegible] FA

MASSIMA	[illegible]	MINIMA	6,8

[illegible]

MASSIMA	15,0	MINIMA	7,4
PRESSIONE			1013 hPa
UMIDITA'			[illegible]

[illegible] (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	16,6 mm
Totale di questo mese	115,6
Normale in questo mese	82,5
[illegible] di questo anno	232,6

OGGI a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

[illegible] sorge alle ore [illegible] e 47 minuti, tramonta alle ore 18 e 32 [illegible]

[illegible] si leva alle ore 5 e 16 minuti: cala [illegible] 15 e 38

☾ Ultimo quarto 8 marzo ore 12

Luna nuova 16 marzo ore 9

☽ Primo quarto 23 marzo ore 7

Luna piena 30 marzo ore 8

[illegible] nella parte meridionale della [illegible] Pesci

[illegible] a 202 milioni di km [illegible] Terra alla quale si avvicina

MARTE: appare 3 volte più splendente della Stella Polare

[illegible] osservabile ancora praticamente per tutta la notte nel Cancro.

SATURNO: è una luminosa «stella del mattino» molto [illegible] a Sud-Est

IL [illegible] il 13 [illegible] del 1930 veniva scoperto il pianeta Plutone, il più piccolo e mediamente lontano dal Sole.

Specchio dei tempi

Il provveditore e la validità dei titoli di corsi sperimentali - «Alba è senza [illegible] sospesa la raccolta di siringhe nel centro» - «Anche una commedia musicale può preparare [illegible] vita» - Il semaforo ingiusto

Il provveditore agli studi di Torino ci scrive:

«A seguito della mia lettera [illegible] risposta ad un lettore che chiedeva chiarimenti sul funziona[illegible] [illegible] corsi di studio sperimentali ritengo utile e doveroso fornire (in particolare a tutti i genitori i cui figli sono iscritti [illegible] corsi in parola) ulteriori precisazioni [illegible] la validità legale del titolo di studio conseguito al termine di un quinquennio sperimentale. E' importante evidenziare che la risposta che l'occhiello sembrava riferire ad una situazione generalizzata concerneva la frequenza dell'indirizzo sperimentale psicopedagogico funzionante presso un istituto magistrale il cui titolo finale, conseguito al termine del quinquennio, è corrispondente alla maturità magistrale e valido per l'accesso all'Università degli Studi. Per gli effetti di cui all'art. [illegible] del D.P.R. 31.5.1974 n. 419 agli iscritti ai corsi sperimentali viene garantita la validità legale del titolo di studio, conseguito con il superamento dell'esame di maturità di tipo sperimentale, con il rilascio di un diploma sul quale compare, oltre all'indirizzo sperimentale seguito, [illegible] titolo finale corrispondente a quello dell'ordinamento scolastico ufficiale stabilito dal ministero della Pubblica Istruzione [illegible] proprio specifico decreto autorizzativo della sperimentazione stessa. Non vi [illegible] quindi sostitu[illegible] del titolo di studio con altro titolo bensì equiparazione, ai fini legali, degli indirizzi sperimentali con quelli tradizionali».

Luigi De [illegible]

Una lettrice ci scrive da Man[illegible] di Cuneo:

«Ho meditato su quanto ha scritto La Stampa sul centro storico di Alba. E' veramente un'indecenza che da gennaio non vengano più raccolte le siringhe, che sono un pericolo sia per la salute sia per l'igiene. Fin dall'inizio dell'anno scorso era stata disposta dal Comune una raccolta [illegible] siringhe usate, [illegible] da ormai un mese la raccolta è stata sospesa. Il sindaco, come giustificazione, ha risposto che i fondi [illegible] [illegible] sufficienti, ma a mio avviso non [illegible] una risposta plausibile. [illegible] quindi mi chiedo come [illegible] il sindaco ha permesso la sospensione della raccolta [illegible] siringhe».

Chiara Tabotta

Una lettrice ci scrive:

«Sono una studentessa universitaria, ex liceale, che ha avuto l'opportunità di vedere il musical "C'è di mezzo un sì" (di [illegible] [illegible] parlava su Specchio dei tempi per il rifiuto alla sua rappresentazione [illegible] orario scolastico per liceali) la scorsa primavera al Teatro Valdocco. Secondo me, lo spettacolo, proprio perché è tale, un musical, riesce a coinvolgere in maniera immediata [illegible] pubblico, proponendogli una riflessione su molte delle tematiche riguardanti il problema della droga. Non ritengo che sia "lavaggio di cervello fatto a fin [illegible] bene"... anzi, vuole essere [illegible] provocazione, un'occasione per farci vedere che cosa esiste al [illegible] là del nostro naso. E forse, un gruppo di giovani riesce a trasmettere questo messaggio a degli studenti liceali [illegible] [illegible] musical più facilmente ed efficacemente di quanto possano fare persone [illegible] preparate [illegible] un dibattito o una confe[illegible] Non è certamente costruttivo chiedersi [illegible] siano meglio il Greco e il Latino oppure uno spettacolo sulla droga... Ma [illegible] compito della scuola f[illegible]se anche quello di educare ai valori umani e di preparare alla vita, allora forse è stato [illegible]gliato negare agli studenti di qu[illegible] liceo classico la possibilità di assistere a "C'è di mezzo un sì", di interrogarsi e mettersi in discussione [illegible] fronte a tematiche scottanti e vicine [illegible] loro mondo. Certo, quello spettacolo [illegible] risolve [illegible] problema della droga, ma vuole andare a colpi[illegible] un male ancora più grave: l'indifferenza. Un'indifferenza che è ormai radicata nella vita di tutti i giorni».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Il semaforo di [illegible] Agnelli all'incrocio con via Filadelfia è regolato in modo unidirezionale: infatti abbiamo constatato, [illegible] alla mano, che, nelle ore di punta nonostante l'entità di traffico sia uguale [illegible] ambedue le direzioni, [illegible] durata del verde per il transito in corso Agnelli è di circa [illegible] volte superiore a quella di via Filadelfia, causando così una fila di macchine che si estende sino in via Gorizia. Tutto ciò, oltre alla notevole perdita [illegible] tempo, provo[illegible] un alto tasso di inquinamento atmosferico che ristagna a lungo nella zona.

«Senza dover ricorrere per questo alle targhe alterne, noi tutti abitanti del quartiere pen[illegible] sia possibile regolare il semaforo in modo più intelligente, affinché la viabilità scorra in maniera più agevole [illegible] veloce».

Anna Chiarmetta

Albanesi, storie piccole e grandi raccolte dagli inviati de La Stampa mentre distribuiscono gli aiuti dei lettori

«Dicevano che ero nemico del popolo»

Antonio, 13 anni, racconta

BRINDISI
DAI NOSTRI INVIATI

Antonio Kossova è quello che, in Albania, definiscono un «nemico [illegible] popolo». E' difficile immaginare quale male possa fare al popolo questo ragazzino di 13 anni con [illegible] braccia bianche e sottili come gessetti, ma lui assicura di non mentire ed esibisce il marchio sino ad [illegible] settimana fa infamante. E la madre Natasha conferma: «Sì, Antonio, io, mio marito e l'altro nostro figlio di 17 [illegible]: tutti nemici del popolo». Il ragazzino accusato [illegible] attentare all'integrità dello Stato parla un italiano pulito («L'ho imparato da solo, vedendo su Raiuno il programma "Big"») e dimostra un'intelligenza pronta, ma [illegible] Albania tra un paio d'anni, avrebbe dovuto [illegible] studiare: «Sono un nemico del popolo quindi avrei dovuto accontentarmi di fare il manovale come papà. Questo perché mio [illegible] era un dissidente politi[illegible] e fuggì da Durazzo per rifugiarsi in Italia».

Antonio è ospite, [illegible] la famiglia, nella scuola Salvemini trasformata in brulicante dormitorio: «Adesso posso sperare [illegible] vita più bella». Dice proprio così, anche se sa che [illegible] poco [illegible] pullman lo porterà [illegible] i suoi in un campo profughi a Metaponto dove, a rendere più bella la vita, sarà solo [illegible] brandina [illegible] pasto anziché due panini e [illegible] scatoletta di [illegible].

Ragazzini come Antonio sono l'angolo più buio e più drammatico di questo cammino senza troppe speranze per [illegible] mila profughi albanesi: la sottoscrizione promossa dalla Stampa servirà anche per accompagnare questi giovani nel tratto più difficile della loro vita italiana. Sarà una sorta di «adozione economica» che nei limiti del possibile non li abbandonerà neppure quando avranno la[illegible] Brindisi per nuove destinazioni. La famiglia Kossova e centinaia [illegible] altre come lei, in questi giorni, [illegible] ricevuto un sostanzioso aiuto per affrontare [illegible] prime, impellenti [illegible]sità: altri contributi li avranno presto.

I lettori [illegible] nostro giornale saranno, fra venti giorni, «padrini» d'un neonato che si chiamerà Emiliano e Manuela: sarà il primo figlio di Brunilda e Agron Hysni, fuggiti da Valona su un peschereccio che, dopo ventiquattro ore di inferno nell'Adriatico in tempesta, [illegible] ha portati a Brindisi. L'uomo lavorava come operaio e guadagnava l'equivalente di 20 dollari al [illegible]: «Siamo sposati [illegible] poco e la nostra casa era una cameretta di due metri per due ricavata nell'unica stanza in cui vivevano i genitori [illegible] Brunilda». Sono qui da una settimana, ma già bruciano [illegible] rimpianti: «Non per l'Albania che abbiamo lasciato, ma per quella che potrebbe es[illegible] se i governanti ci facessero vivere come [illegible]».

Velia è un bambino di 11 anni che, al Centro salesiano Don Bosco dove [illegible] riuniti [illegible] profughi, guarda senza gioia i coetanei che giocano. E' qui [illegible] il padre e due sorelle; la madre è [illegible] a Durazzo. Perché [illegible] è venuta con voi? «Non lo so, papà [illegible] me lo ha detto». E dov'è, adesso, tuo padre? «In gi[illegible] a cercare dei cugini che dovrebbero [illegible] arrivati con un'altra nave». Nostalgia? «Tanta» risponde con gli occhi lucidi. «Volevo telefonare alla mamma, sapere come stava. Ma papà mi ha detto che non avevamo soldi per i gettoni».

Ieri abbiamo acquistato e distribuito centinaia di schede telefoniche per consentire loro di riannodare, [illegible] qualche minuto [illegible] conversazione [illegible] i famigliari lontani, il filo dell'affetto. [illegible] subito davanti alle [illegible]bine del [illegible] ci sono state code di uomini e di donne: code pazienti e silenziose perché, qui, nessuno ha voglia di ridere e scherzare nonostante la «libertà» raggiunta. Ma che cos'è questa «libertà»? Luciano Gaval, studente [illegible] 18 anni che, a Tirana, ha fatto lo sciopero del[illegible] fame e ha subito la reazione delle forze dell'ordine, dice: «Libertà è un Paese dove i carabinieri, invece [illegible] darti botte, ti aiutano a non morire, come succede qui in questi giorni».

[illegible] Mascarino

All'ospedale Di Summa di Brindisi. Qui accanto una donna [illegible] di placare il pianto [illegible] bimba

[illegible] foto sopra [illegible] degli inviati [illegible] La Stampa consegna gli aiuti dei lettori destinati ai bambini albanesi.
FOTO PIERO COLETTI

DOVE [illegible]

TORINO [illegible]
Salone La Stampa via Roma 80 (orario 9-12,30; 13,30-19,30). Sede del giornale, via Marenco 32 (9-13; 15-17).

[illegible]
Via Barberini 50. Orario 9-19.

MILANO [illegible]
[illegible]. Cavour 2. (10-13; 16-19,30).

[illegible]
Via Cavour 5. Orario 10-19.

[illegible]
Via Jean [illegible] Pierre 3. (11-20).

[illegible]
Via De Gasperi [illegible]. (9,30-18,30).

BIELLA [illegible]
Via Repubblica [illegible] Orario 9-19.

[illegible]
V. XX Settembre 39. (9,30-18).

IMPERIA [illegible]
Via Bonfante 1. Orario 9-19

[illegible]
Corso alla Vittoria 2. (11-18,30).

SANREMO [illegible]
Via Gioberti 47. Orario 9-19.

[illegible]
Piazza Marconi 3/6. Orario 9-20.

[illegible]
Via D. Jolanda 20. (11-18,30).

Ridiamo loro la fiducia

Le prime offerte inviate dalle scuole

Queste le offerte ricevute ieri: N.N. 2.000.000; L. S. V. 1.620.000; Hans uwe luders 1.500.000; I.P. 1.000.000; N.N. 1.000.000; Francesca 1.000.000; I.R. 1.000.000; Caterina 1.000.000; L.S.T. 950.000.

S.M.P. 500.000; N.N. [illegible].000; A.M.M. 500.000; Ll. 500.000; per i miei fratelli albanesi 500.000; L.M. 500.000; Rina e Beppe in [illegible] dei propri [illegible] 500.000; Valentina 500.000; Palma Vilma in memoria di Renato 500.000; per [illegible] Roberto 500.000; Francesco e Chiara 500.000; M.F. 500.000; Raffaella e Roberta con mamma e papà 500.000; le Poste Ccsb - Ced Torino 460.000; C.A. 450.000; B.P.C. 400.000; Roberta e Daniela 400.000; in [illegible] di Maria Ausiliatrice e di Don Bosco 300.000; M.C. 300.000; Mario e Mirella 300.000; ing. Beppe T. 300.000; C.G. 300.000; Da Chiara 300.000; P.R. 300.000; in memoria [illegible] nonno Carlin 300.000; in memoria [illegible] papà di Fontana, i dipendenti «Ativa» casello Volpiano Settimo 240.000; L.S.T 237.000.

S.P. 250.000; un pensionato 200.000; F.F. 200.000; N.N. 200.000; Daniele e Maurizio 200.000; C.Z.L. 200.000; Iole 200.000; Valentina e Veronica 200.000; una famiglia torinese 200.000; famiglia Fracchia 200.000.

A.D. 200.000; Anna e Paola 200.000; Alessandro 200.000; A.A. 200.000; Blecich Livia 200.000; C.T. 200.000; Fam. Imasso 200.000; Illiria 200.000; Gabriella e Lina 200.000; A.G. 200.000; Mariuccia e Edoardo 200.000.

Classe IV E scuola Silvio Pellico Torino, 160.000; perché torni il sorriso [illegible] un bambino 150.000; N.N. 160.000; Alessandro C. 150.000; Franca 150.000; D.B. 150.000; Luigina L.G.M. 150.000; B.R. 117.150; Gianni e Enrica 100.000; famiglia Croce 100.000; in ricordo di mio fratello Walter 100.000; Renata e Anna 100.000; M.C. 100.000; N.N. 100.000; L.A.M. 100.000; N.N. 100.000; Cesarina e Alfredo 100.000; Francesco M. 100.000.

Ettore [illegible] bambini albanesi 100.000; B.G. 100.000; famiglia Angiol 100.000; Daniele e Monica 100.000; A.D. 100.000; T.M.L. 100.000; I.M. 100.000; famiglia Ferrero 100.000; D.U. 100.000; C.C. in memoria dei caduti [illegible] A.O.I. 100.000; due nonni 100.000; Paolo. A. 100.000; Luca e Marco Minuto 100.000; Paola F. 100.000; M.P. 100.000.

Giorgio e Luisella 100.000; Corcordano Flavio 100.000; Rodolfo 100.000; N.N. che la Madonna li protegga 100.000; Francesco Lerda 100.000; in memoria dei genitori 100.000; Marina 100.000; B.A. 100.000; Andrea, Alberto e Mariuccia 100.000; G.E. 100.000.

Piergiorgio 100.000; Anna 100.000; S.P. 100.000; Claudia e Nadia 100.000; Cattini Elena e Giuseppa 100.000.

Per Diletta e Viviana 100.000; Rina in memoria della mamma 100.000; M.M. 100.000; [illegible]. 100.000; M.L. 100.000; B.R. 100.000; Luzzardi e Girardi 100.000; in memoria di Alessandro Robbiolo dalle fam. Serasino 100.000; Cristina 100.000; Vania 100.000; Si.VA. 100.000; [illegible] Eleonora 100.000.

R.D. 100.000; Adalberto Passera 100.000; da Anrico e Federica 100.000; L.T. in memoria del caro Renato 75.000; da Antonello e Gabriele 67.000; Giovanna 60.000; Andrea 60.000; N.N. 50.000; Donadio Antonietta 50.000; S.B. 50.000; Davide e Fabio 50.000; Vera Jahier 50.000; R.C. 50.000; C.V 50.000; E.P. 50.000; P.C. 50.000; Felice e Catterina 50.000.

Salvatore e Nina Maccarrone 50.000; L.P. 50.000; M.A. 50.000; Henry and Robert 50.000; G.M. 50.000; in memoria di Emma e Irene 50.000; N.N. 50.000; in memoria [illegible] Benso Pietro 50.000; Vittorio 50.000; M.S. 50.000; N.P. per un'Albania libera 50.000; G.B. 50.000; Olga 50.000; A.M.M. 50.000.

Giulia e Elena 50.000; M.G. 50.000; Per [illegible] vicino alle altrui sofferenze 50.000; un do[illegible] [illegible] Chiara 50.000; C.A. 50.000; G.B. 50.000; R.G. [illegible]; Maria e Pierino 50.000; C.S. 50.000; D.M.A. 50.000; Chiara 50.000; Federica 50.000; Giovanni e Franca 50.000; N.N. 50.000; Manuela 50.000.

Francesco B. 50.000; A. Car. 50.000; R. Sil. 50.000; Osv. Gue. 50.000; [illegible] dono da Cristiana 50.000; un dono da Renzo 50.000; un pensiero da Giulia 50.000; da Corrado per i bimbi albanesi 50.000;

Margarini Carlo 50.000; M.C. 50.000; M.L. 50.000; P.R. 50.000; un dono da Luigi 50.000; I.P. 50.000; T.L. 50.000; in memoria di Max 50.000; N.N. 50.000.

Silvana in memoria [illegible] genitori 50.000; Annamaria 50.000; Anna e Paolo 50.000; idem 50.000; Maria Mosso Lopiano 50.000; M.D. [illegible]; Annalisa 50.000; Pierina e Rina 50.000; Giulia e Vittorino 50.000; G.M. 50.000; L.V. 50.000; Rita 50.000; Basirico Maria 50.000; A.C. 40.000; Rita e Gianni 40.000; Piero 30.000; A.M. 30.000; P.A. 30.000; una pensionata 30.000; per [illegible] minoranze, Edo 30.000; L.E. 30.000; Ombretta 30.000; per i defunti M.S. 25.000; A.D. 25.000; Guazzo Elvira 25.000; Mario e Carlo 25.000; in memoria di zio Bruno 20.000; A.Q. 20.000; Fam. Barra 20.000; C.G. 20.000; Vito 20.000; N.N. 20.000; A.L. 20.000; F.D. 20.000; Fabrizio 15.000; Bruno 10.000; M.F. 10.000; Andrea e Stefano 10.000; Francesco Gualiardo 10.000; Da bambino a bambino, Alessandro 10.000; Gentile Italo 10.000; D.M. 10.000; Erallia Forno 10.000.

Un maglificio [illegible] quattromila maglie

Quattromila capi [illegible] maglieria intima [illegible] stati donati, attraverso «Specchio dei tempi», ai profughi albanesi. L'iniziativa è della Manifattura Magliere Torino «L'Alpina», che ha sede in [illegible] Svizzera [illegible]. Fin [illegible] domenica mattina [illegible] direttore generale della società, Alocco, si è messo in contatto con gli inviati a Brindisi de La Stampa per concordarne la distribuzione. Si tratta di capi in lana ed in cotone (canottiere, T-Shirt, mutande) indispensabili per sopperire alle necessità di chi è fuggito con gli unici abiti che indossava. La distribuzione sarà curata con [illegible] collaborazio[illegible] della Croce Rossa che ha anche provveduto all'immediato trasferimento dei pacchi in Puglia.

Da [illegible] mamme

Dalle mamme Tina, Ginetta e Albina 210.000; M.A. 200.000; da Gianni e Walter 200.000; in memoria di Bianco Raffaele 200.000; U.M. 200.000; Andrea e Enrica 200.000; un pensionato 200.000; Liana e Monica 200.000; Manuela e Irene 200.000; L.R. 200.000; M.G. 200.000; F.V.D. 150.000; Ernesto S. 150.000; Luca Andrea e Anna 150.000; R.F. 150.000; F.G.150.000; famiglia Franchino, Buttigliera Al[illegible] 140.000; Davide 120.000; D.M.C. 100.000; Gino Bonaguidi 100.000; A. & C. 100.000; Mirra 100.000; la piccola Sara 100.000; in ricordo dei fratelli 100.000; M.G. 100.000; David luciano ,lovatello loredana 100.000; Due fratelli - giorgio e mauro 100.000; Fam.RUbino 100.000; Giacomo ,antonella e giovanna 100.000; In memoria della mamma p.S. 100.000; Daniela e francesca 100.000; Giorgio e gianfranca 100.000; Gagliano andrea 100.000; Luisella momo bisio 100.000; G.G. 100.000; Enrico e graziella per una famiglia albanese in [illegible] di liberta' 100.000; F.R. 100.000; M.M. 100.000; R.C. carmagnola 100.000; Z.F. 100.000; F. E g. In memoria dei nostri defunti 100.000; L.G. 100.000; L.E. 100.000.

(continua nella pagina seguente)

L'esercito sta allestendo campi profughi attorno a Brindisi, brandine e coperte per tutti

«La nostra bimba crescerà libera»

Dopo la paura, le speranze nel campo di Restinco

BRINDISI
DAL NOSTRO INVIATO

Prima che «civile», la «protezione» per gli albanesi dell «boat people», sbarcati a Brindisi la scorsa settimana, è stata «popolare e spontanea», affidata alla generosità e al volontariato di una città che ha respinto l'invasione di questi disperati e ne subendo le conseguenze. Ma ora, sia pure inspiegabile ritardo, sta diventando una «protezione militare».

Certo è singolare vedere alto ufficiale, come il generale Santini, comandante della Regione militare meridionale, dare disposizioni per ordinare «pannolini igienici per mille donne», quelle che saranno trasferite nei campi profughi di sua competenza. O provvedere a 5000 asciugamani e spazzolini denti dentifricio.

Ora, per sgomberare le 38 scuole di Brindisi, si allestendo campi profughi a Restinco, a Metaponto e a Torre Canne: il primo (1000 posti) è un ex deposito militare, già utilizzato per ospitare gli albanesi fuggiti l'estate scorsa, gli altri (5000 posti in totale) sono camping turistici requisiti fra molte difficoltà, anche politiche, e trasformati dai paracadutisti «Tuscania» per accogliere questi sventurati.

A Restinco, preparato, usando perfino i grandi elicotteri da trasporto CH47, tra le 15 di sabato (ora della ritardata richiesta all'esercito di intervenire) e le 3 di lunedì, ieri c'erano già 705 albanesi. Ma si arriverà entro oggi a mille, compresi i nuclei familiari di preferenza ospitati in tende da sei posti per conservarne l'unità.

Il sistema è militare, a prima vista quasi da prigionieri. Ma la differenza l'improvvisazione della «protezione civile» è evidente se si tiene dei problemi - igienici e di ordine pubblico - creatisi a Brindisi con l'esodo degli albanesi, questioni sottovalutate dalle autorità centrali. E il volontariato, che pure ha molti meriti, non ha le strutture per affrontare 20 mila disperati.

Ora 230 soldati della brigata meccanizzata Pinerolo, fra cui decina di interpreti provenienti dalle albanesi in Italia, provvedono a tutto. I profughi vengono accolti, identificati, perquisiti dai carabinieri (che hanno tolto loro coltelli altre armi), visitati da un'équipe medica, lavati e vestiti con indumenti puliti.

A ciascuno, oltre al materiale di pulizia, viene consegnato un libretto bilingue, come bilingui sono tutti i cartelli, nel quale è spiegato come si vive al campo: orari, regole, pulizia, diritti e doveri, numeri telefonici dell'ambasciata e del consolato d'Albania. I dormitori grandi stanzoni comuni. Ma ciascuno ha una brandina, un materasso, lenzuola, federe, coperte, asciugamani. E soprattutto, a risolvere tanti problemi igiene, ci sono i container della protezione civile docce, gabinetti, lavandini con acqua calda. In funzione anche una lavanderia mobile militare.

E c'è pasto caldo per tutti tre volte al giorno, al coperto, più la razione K da combattimento. Due degli addetti alle cucine sono torinesi: Gianfranco De Palma e Bernardo Brugnano, che prestano servizio militare al Car di Nocera Inferiore, trasferiti qua l'emergenza-albanesi. Sgobbano, tutti gli altri, almeno 14 ore al giorno. Ora la cucina dell'esercito provvede anche ai pasti caldi - 10.500 razioni quotidiane - in 7 diversi centri distribuzione quartieri Brindisi.

Anche Restinco arriva l'aiuto dei lettori de «La Stampa»: la prima a fruirne è stata Marsidda, bimba tre anni gli occhi nerissimi, che i genitori, Argon e Valbona Vego, hanno portato in Italia avventurosamente, scappando da Durazzo. Non sanno come andrà a finire la loro avventura, ma sono sicuri, dicono, che meglio di prima certo. E soprattutto che Marsidda possa crescere «libera». Restinco, un nome che non è neppure un paese, è solo un passaggio: verso dove e che cosa lo deve dire il governo italiano.

Gianni Bisio

Per regalare un sorriso

Hanno già versato diecimila lettori

Marco e Gianfranco Crespi, Roma 100.000; Iris 100.000; C.L. 100.000; n.n. 100.000; I nonni di Elisabetta 100.000; Claudio, Elisa e Stefano per il sorriso un bimbo 100.000.

Nel 3° anniversario della morte di De Bacco Alfonso, la moglie Teresa ricordandolo caramente 100.000; I.M. 100.000; perché anche Ercolino avrebbe f 100.000; C.D. 100.000; E.R. 100.000; Francesco B. 100.000; Giampiero e Stefano 100.000; M.T. 100.000; M.C. 100.000; A.T. 100.000; Lino 100.000; Wanda 100.000; E.M. 100.000; Tom e Sofia 100.000; C.D. 100.000; Nn. Vv. 100.000; E. in di mio padre 100.000; n.n. 100.000; Simona e 100.000; Fernanda V. 100.000; M.F. 100.000; A.R. 100.000; P.S. 100.000.

R.R. 100.000; G.S. 100.000; V.D. 100.000; B.C. 100.000; Elsa 100.000; da uno che patito la fame 100.000; T.E. 91.000; Lidia 50.000; un anonimo 50.000; F.N. 50.000; Diana 50.000; S.G. 50.000; B.F. 50.000; A. Chiodo 50.000; E. Clerico 50.000; Andrea Elena e Manuela 50.000; Paolo 50.000; Carlotta 50.000; D.G.A. 50.000; Matilde 50.000; Alberto Fiorito San Maurizio Canavese 50.000; Russo Tessuti 50.000; Rech 50.000; S.R.l. 50.000; N.N. 50.000.

Per i bimbi albanesi 50.000; F.B. 50.000; M.B. 50.000; S.O. 50.000; A.I. 50.000; A e r.F. 50.000; E.M. 50.000; S.B. 50.000; Silvia, Lorenzo e Federico 50.000; Aldo Pieri 50.000; Lala 50.000; Maria e Angela 50.000; R.L. 50.000; Titti 50.000; Costanza, per i bambini 50.000; N.M. 50.000; goccia di solidarietà 50.000; O.L. 50.000; R.A. 50.000; Maria per i fratelli albanesi 50.000; Daniele 50.000; Domenico e Marcello 50.000; F.O. 50.000; V.V. 50.000; F.M. 50.000; L.B. 50.000; Jacopo Anna e Nicola uniti nella solidarietà 50.000; Carbone 50.000; C.E. 50.000; B.D. 50.000; per il sorriso di bimbo 50.000; auguri 50.000; M.O.P. 50.000; Evelina e Andreina 50.000; Stefania Stecca 50.000; R.B. in dei defunti 50.000; Roberto 50.000; Luca e Alberto 50.000; D.F. 50.000; A.G. 50.000; Silvio Battaglia 50.000; Angelo e Rita 50.000; Netti 50.000; S.P. 50.000; A.D.C. 50.000; B.T. 50.000; Patrizia Maurizio Teresa 50.000; M.F. 50.000; Picardi Fabio 50.000.

Ravello Maddalena 50.000; R.A. 50.000; F.R. 50.000; E.C. 50.000; E.C. 50.000; per un sorriso di un bimbo 50.000; Franco e Lucia in memoria dei loro cari 50.000; in memoria di nonna Teresa fam. Giaccone Giacobbe 50.000; M.V. 50.000; ; G.G. 50.000; Ada 50.000; R.R. 50.000; R.C. 50.000; C.L. 50.000; Fieni Alfredo e Natalina 50.000; Lionetti Tommaso 50.000.

A.C. 50.000; B.M.C. 50.000; M.Q. 50.000; Adamo e Carla 50.000; Lozio Lidia 50.000; Maria Rosa e Roberto Faussone 50.000; Vigna Giuseppe 50.000; A.G. 50.000; A.R. 50.000; solidarietà 50.000; A.A. 50.000; F.M. 50.000;
Francesco e Federico Boni Castagnetti 50.000; T.M.A. 50.000; B.B. 50.000; Carozzo Pesce 50.000.

N.F. 50.000; Loredana e Roberto 50.000; Davide e Nadia 50.000; M.A. 50.000; Messina 50.000; D.S. 50.000; n.n. 50.000; in memoria dei fratelli Lorenzo Battista e Umberto 50.000; P.R. 50.000; Ninno e Nella 50.000; Mak Bula 50.000; in ricordo di Adriano 50.000; A.M. 50.000; Leonardo Guerriero 50.000; per chi la libertà 50.000.

G.G. 50.000; E.R. 50.000; A.C. 50.000; L.Q. 50.000; P.D. 50.000; famiglie M.B. in memoria defunti 50.000; D.D.M.M. 50.000; E.F.in memoria di Claudio 50.000; C.B. 50.000; C.G. 50.000; M.B. 50.000; Marchetti 50.000; Draghi Carlo 50.000; M.G. 50.000; Gabriele, Lina, Maria 50.000; M.E. 50.000; Mariuccia 50.000; Andrea 50.000; L.B. ringraziando Santa Rita 50.000; un piccolo contributo da Laura e Gianni 50.000; Edo e mamma 50.000; G.M. 50.000; Gen 50.000; M.I. 50.000; Cannata Francesco 50.000; Anna e Gastone 50.000; K.K.A. 50.000; Maria e Sergio 50.000; Elena e Filippo 50.000; R.A. 50.000; F.R. 50.000; C.I.G. 50.000; B.G.B. 50.000; Laura ricordando la mamma Cecilia 50.000; R.D. 50.000; Arge per la pace nel mondo 50.000; Corrado e Liliana 50.000; Cesare 50.000; in ricordo dei genitori e di Lemo 50.000; Monica 50.000; T.S. 50.000; fam. Rubiano 50.000; L.C. 50.000; E.G. 50.000; P.S. 50.000; Bucca Antonino 50.000; Tilde e Carlo 50.000; M. 50.000; I.R. 50.000; in memoria di Cesare e Luciano Mei 50.000; A.B. 27 D. ; C.A.T. 50.000; Adriana e Vico 50.000.

pensionato 50.000; Giuseppina ricordando i genitori 50.000; Pinuccia e Piero 50.000; C.G. 50.000; ricordando nonno Guglielmo 50.000; E.L. 50.000; C.M. 50.000; un pensionato 50.000; coniugi Bertoldi 50.000; Lorenzina e Amedeo 50.000; L.G.C. 50.000; il piccolo Mattia 50.000; Elsa in memoria Nino 50.000; Franco in memoria della mamma e Didon Giorgio 50.000; Anna e Gianni 50.000; Ducato Andrea 50.000; F.G.B. in memoria miei cari 50.000. famiglia Boselli 50.000; Silvia Cesare e Pietro 50.000.

R. D., Aosta, 100.000; C. M., Aosta, 100.000; L. G., Aosta, 40.000; P., Aosta, 50.000; G. F., Aosta, 70.000; R. V., Hône, 150.000; M. B., Aosta, 150.000; U. A., Aosta, 100.000; M., Nus, 50.000.

T. Monale 50.000; Francesco per i bambini albanesi 50.000; Carla 50.000; Corrado Rendo 100.000; Una mamma 50.000; N.N. F.B. 100.000; L.B. 100.000; I.C. Nizza 25.000; R. 50.000; Luigi Zandrino 50.000; Valeria in ricordo del nonno Demetrio 50.000; & E sorridi lo sguardo 40.000; Gian Giacomo e Giuseppina 150.000; Enrichetta Piero e Paolo 100.000; A.C. 50.000; Per paese delle aquile uno che c'è stato 10.000; E.S. 100.000.

Alessandria

N. N., Alessandria 100.000; N. N., Alessandria 50.000; Emma Camagna, Alessandria 50.000; Roberta e Michela, Alessandria 100.000; N. N., Alessandria 200.000; Anna, Bruno e Filippo, Alessandria 300.000; N. N., Cassine 50.000; Matteo Taverna, Tortona 50.000; un lettore genovese 150.000; V. C., Alessandria 50.000; Dr. Otello Vercelli, Alessandria; 20.000N. N., Masio 100.000; Attilio Arnecodo, Alessandria 50.000; M. T., Alessandria 50.000; O. G., Pecetto100.000; Maria Teresa, Alessandria 20.000; Andrea e Chiara, Alessandria100.000; M. E. D., Alessandria 30.000; N., Alessandria 30.000; Luca e Marcello, Alessandria 50.000; N. N., Alessandria 200.000; N., Alessandria 30.000; Elena ed Elisa, Alessandria30.000; N. N., Alessandria 30.000; N. N., Alessandria 50.000; N. N., Alessandria 50.000.

Possibile versare anche per posta

Le offerte alla Fondazione «Specchio dei tempi» per aiutare i bimbi profughi dall'Albania possono essere inviate anche per lettera, inserendo soltanto assegni e non contanti, indirizzandola a Specchio dei tempi - La Stampa (via Marenco 32 - 10126 Torino) con l'indirizzo del mittente, cui sarà inviata la ricevuta, e scrivendo la dicitura che si vuole pubblicata sul giornale. Infine è possibile servirsi del conto corrente postale n. 7104 indicando tutti i dati per la ricevuta.

piccola Marsidda, anni e occhi neri (nella foto in alto con la mamma e militare), arrivati gli dei lettori de La Stampa. E' fuggita Durazzo con i genitori Argon e Valbona. Accanto il di Restinco

Tutti gli uffici de La Stampa restano aperti anche oggi con orari prolungati per ricevere le offerte

Biella

S.G., Biella 100.000; N.N., Tollegno 50.000; N.N., Biella 100.000; Manifattura Fratelli Baroli, Biella 300.000; N.N., Candelo 100.000; E.M., Biella 50.000; Wanda, Biella 15.000; A.G., Ponderano 300.000; N.N., Muzzano 100.000; F.N., Gaglianico 100.000; M. CE., Gaglianico 20.000; Monica e Gianna, Vergnasco, 100.000; Maurizio C. F. per i bambini albanesi, Biella 100.000; Lilliana, Biella 50.000; Mauro e Cristina, Biella 50.000; R.R., Biella 20.000; Grato '84, Biella 125.000; alunni di prima, Pralungo 100.000; n.n. 10.000.

Cuneo

R.S. per i suoi defunti Cuneo 0; famiglia Gheri Cuneo, 50.000; Debora da Cuneo, 100.000; in memoria dei nonni Angela e Vittorio per i bambini albanesi Cuneo, 1.000.000; R. D. Boves, 100.000; N.N. Centallo Cuneo, 100.000; M. A. Cuneo, 150.000; A.G. Cuneo, 50.000; Stefania e Corrado Cuneo, 50.000; Massimiliano per i bambini albanesi Cuneo, 350.000; Grazietta e Maro Cuneo, 100.000; A e F. in ricordo dei genitori Cuneo 100.000; B. M. Cuneo, 50.000; Per una speranza di vita Alba, 100.000; Mirella Cuneo, 50.000; R.B. Cuneo, 100.000; N.N. Cuneo, 50.000; N.N. Cuneo, 100.000; Prato Cuneo, 50.000; De Bonis Lorenzo e Maro per un bambino albanese Cuneo, 100.000. Dino Ghiglione Cuneo, 50.000; Margherita Dronero, 300.000; Gian Lua da Cuneo per i bambini albanesi, mila; in memoria Ines Manera per un bambino albanese, Elisabetta da Cuneo, 300.000; Manuel per un bambino albanese Cuneo, 50.000; Giovanni Bono da Busca 100.000; pensionato dronerese per gli albanesi, 10.000; R. Cuneo, 50.000; M. Cuneo, 200.000; per un sorriso un bambino albanese G.N. Cuneo, 100.000; Brera Cuneo, 10.000; Rossana, Fabiano e Simone Villafalletto, 60.000; Luiana e Gino Cuneo, 50.000; D. G. Cuneo, 200.000; Arioe Maria Cuneo, 100.000; Eveline Cuneo, 50.000; O.B. Cuneo, 50.000; M.D. Cuneo, 30.000; in memoria di Luigi Migliore, Maria Chiara da Cuneo, 25.000.

Imperia

Francesco Chionna, Imperia 50.000; n.n. per un sorriso dei bimbi albanesi 150.000; Vassallo, Imperia 30.000.

Novara

Roberto De Rosa, Novara 200.000; N.N. Novara 100.000; In memoria defunti famiglia Miglio, Novara 50.000; Ottavia ricordando Giorgio, Novara, 100.000; G.P. Novara, 50.000; N.N. Novara 30.000; N.N. Novara, 100.000; C.F. Novara, 50.000; . Novara 200.000; Famiglia Baroni, Ameno 50.000; Marta, Novara 50.000; N.N. Novara 100.000; Per i bimbi albanesi, Giovanni, Novara 50.000; Marisa, Novara 50.000; N.N. Novara 100.000; Ilaria, Novara 20.000; I ragazzi dell'Istituto Statale Tecnico per Geometri «Nervi»2 di Novara per i bambini albanesi 543.000; Giuseppe, Novara 50.000; Ginella, Novara 100.000; Bruno, Novara 50.000; Riccardo, Novara .

n.n. per i piccoli albanesi, San 1.000.000; n.n. Sanremo 1.000.000; Francesco, Cristiano, Franca e Francesca, Sanremo 500.000. n.n. Sanremo 100.000; in memoria dei genitori, Sanremo 100.000; per i bimbi albanesi, n.n. 50.000; D.R. 20.000; . 10.000; n.n. 20.000; Giangiacomo, Sanremo 100.000; Omar Vianello pensionato 10.000; famiglia Fresia 220.000; Ofelia 100.000; alla memoria di Piero 50.000.

Magliano Tullio, Savona 50.000; Di Negro Agostino, Sa ; Minuto, Savona 200.000; Recagno Aurelio, Savona 50.000; Accardo Rita, Savona 20.000; Angela, Savona 10.000; Profumo Vincenzo, Savona 70.000; La Barbera Nicola, Savona 50.000; Masoero Agostino, Savona 15.000; F Maurizio, Savona 100.000; Rapetti, Savona 100.000; De Filippi e Reyneri, Savona 500.000; Benzo, Savona 100.000; Amadei, Savona 100.000; S.E.P., Savona 100.000; Aureli Bruno, Savona 200.000; Peretti Mauro, Savona 50.000; De Salvo Achino, Savona 50.000; N.N., Savona 20.000; Ferri Giorgio 100.000; Rossi Luigi, Savona 30.000.

Vercelli

G.P., Vercelli 100.000; B.G., Vercelli 100.000; C.F., Vercelli 100.000; N.N., Vercelli 88.000; M.C., Vercelli 30.000; In me di papà Pino, Vercelli 200.000; N.N., Vercelli 100.000; N.N., Vercelli 510.000; K.P., Grignasco 50.000; N.N., Vercelli 50.000; A.S., Vercelli 50.000; B.C. In di Papa Giovanni e ricordando i defunti, Vercelli 30.000; N.N., 60.000; Alessandra Enrico, Vercelli 100.000; G.P., Vercelli 100.000; Simona, Gianluca e Davide, Vercelli 100.000; N.N., 50.000; P.B., Vercelli 50.000; Cristina e Nicolò, Vercelli 200.000; N.N. 300.000; N.N. 300.000; Edvige Cornaglia e la nipotina Maria Elena, Vercelli 200.000; Carla Ganora, Vercelli 60.000.

LIRE 613.750.000

L'Alta Corte l'ha annullata, solo 6 mila torinesi otterranno il rimborso

L'Iciap, una tassa incostituzionale ma riavere i soldi sarà difficile

L'Iciap, l'imposta sulle attività professionali e commerciali che 80 mila torinesi hanno pagato nel 1989, è incostituzionale. L'ha deciso l'Alta Corte nei giorni scorsi. E la notizia, arrivata [illegible] maggiori Comuni italiani, ha creato non pochi problemi. N[illegible], che l'assessore al Bilancio municipale, Sebastiano Provvisiero, ha affrontato proprio ieri con i funzionari dei [illegible] uffici. Il Comune con l'Iciap '89 aveva in[illegible] circa 50 miliardi. Ma adesso, [illegible] ai conti fatti proprio ieri, dovrebbe restituirne soltanto [illegible] mezzo, ai seimila cittadini che versando [illegible] tassa hanno presentato contemporaneamente ricorso, ritenendola illegittima. Agli altri, salvo sorprese, [illegible] danno e beffe.

Ma per quali motivi questa tassa, tanto contestata, è [illegible] definita «incostituzionale» unicamente per [illegible] 1989? Perché - spiegano a Palazzo Civico - due [illegible] fa l'Iciap, per legge, veniva calcolata soltanto in base all'attività dei contribuenti e all'ampiezza [illegible] loro uffici o negozi. Non sul reddito.

In tal modo persone con alti guadagni e piccoli uffici hanno pagato meno di altre [illegible] reddito inferiore, ma con [illegible] o negozi più spaziosi: un'incongruenza colta dalla Consulta, che, appunto, ha annullato quell'imposta e non la successiva, versata nel '90, poiché, nel frattempo, il governo aveva modificato la legge, collegando i versamenti Iciap anche al reddito dei contribuenti.

La cifra da restituire ai seimila cittadini che hanno presentato a suo tempo ricorso non [illegible] elevatissima, ma il Comune, a quanto dice, non ha i mezzi per farvi fronte. «Le casse municipali - afferma l'assessore Provvisiero - [illegible] al lumicino. Abbiamo dovuto tagliare molto quest'anno. E anche due miliardi e mezzo, in questa situazione, hanno il loro p[illegible].

Dopo queste considerazioni, l'assessore [illegible] Tributi ha preso carta e penna ed ha scritto [illegible] lettera alla «troika» finanziaria del governo: cioè ai ministri del Tesoro Guido Carli, del Bilancio, Cirino Pomicino, e delle Finanze, Rino Formica, per avere lumi [illegible] un problema, ovviamente, non solo torinese, ma di tutti i Comu[illegible] che, nel 1989, hanno [illegible]to l'Iciap.

Una soluzione [illegible] sarebbe. L'ha prospettata la Confesercenti di Torino e provincia, e Provvisiero [illegible] in linea di massima, l'ha accolta: [illegible] governo dovrebbe presentare al più presto un decreto legge che consenta alle imprese di recuperare le somme che l'ente pubblico ha indebitamente ri[illegible] l'Iciap edizione 1989, dichiarata illegittima dalla Corte Costituzionale.

Per semplificare [illegible] procedure, il rimborso potrebbe avvenire attraverso [illegible] modello 740 dell'Irpef, consentendo ai contribuenti interessati di detrarre le [illegible] «versate indebitamente» dalla dichiarazione [illegible] redditi relativa allo scorso anno, che dovrà essere presentata [illegible] maggio.

«Questo sistema - conclude l'assessore - ha il vantaggio di essere il meno complicato. Il 10 per cento (5 miliardi [illegible] 50) dell'Iciap '89, infatti, è stato versato dal Comune alla Provincia. La restituzione diretta da ente a cittadino dovrebbe quindi coinvolgere anche l'amministrazione di via Maria Vittoria, complicando ancora la situazione». Ma per poter seguire la strada più diretta, cioè quella della detrazione dai redditi '90, c'è bisogno di una [illegible] legge, o, per accelerare [illegible] massimo, di un decreto ministeriale. Di qui l'appello della Confesercenti ai deputati piemontesi e la lettera dell'assessore ai tre ministri finanziari.

Giuseppe Sangiorgio

Estate 1989, la coda dei contribuenti davanti all'ufficio di corso Vittorio

320 miliardi

Le spese del Comune

Il Comune investirà 320 miliardi. Serviranno per opere pubbliche urgenti, manutenzioni di strade, edifici, strutture sportive. Verranno utilizzati per completare lavori già incominciati. «Faremo mutui - ha spiegato l'assessore Provvisiero, ieri, alla giunta -. Ma per [illegible] credito sia dalla Cassa depositi e prestiti sia dalle banche ordinarie, per legge adesso, i Comuni devono [illegible] il paga[illegible] degli interessi: su [illegible] miliardi, 55 l'anno».

Le casse municipali non hanno, però, d[illegible]. Nel f[illegible] - ormai impegnato - c'erano solo 7 miliardi. E allora l'assessore ha proposto alla giunta di ipotecare un pezzo del bilancio ordinario 1992: se non [illegible] saranno [illegible] entrate, ogni [illegible] prossimo anno avrà, teoricamente, [illegible] disponibilità del 12,50% in meno rispetto alle attuali del bilancio '91. Chi oggi ha 100, [illegible] un anno avrà 87,50.

Le urgenze - spiega Provvi[illegible] - ci sono. Per migliorare il servizio [illegible] trasporto Atm sa[illegible] investiti 95 miliardi; 111 verranno spesi per completare grandi opere, tra cui il mercato ittico; altri 80 per manutenzioni straordinarie ritenute «indifferibili»; 16, infine, per saldare [illegible] conto a cittadini espropriati dei loro terreni per motivi di pubblica utilità.

Dai dirigenti

«Va salvato grattacielo della [illegible]»

[illegible] il grattacielo Rai di Porta Susa è davvero [illegible] «palazzo vuoto», da smantellare? Due dirigenti, Michele Arculeo e Mario Bona, in un comunicato firmato a nome di tutta la categoria, dicono di no: «In quegli uffici lavorano 730 dipendenti, oltre [illegible] un centinaio di unità [illegible] personale esterno addetto ai servizi complementari». Il loro contributo, si legge nel documento, «corrisponde a esigenze vitali e indispensabili per il funzionamento dell'azienda»: basti pensare che in quel palazzo vi [illegible] attività che «sono localizzate unicamente a Torino (e non a Roma, né altrove), e so[illegible] distinte da quelle giornalistiche [illegible] di produzione programmi, svolte principalmente [illegible] via Verdi».

Per questi e altri motivi, proseguono i dirigenti, un eventuale ridimensionamento va evitato a ogni costo: determinerebbe anche «consistenti riflessi sull'occupazione e sull'indotto del territorio piemontese». Aggiungono: «E' essenziale che vengano assicurati la continuità [illegible] il potenziamento delle funzioni che oggi [illegible] sono [illegible]tate (in [illegible] Cernaia, ndr) e che conservano inalterata la loro motivazione sia in termini di contenuti che di efficienza».

I dirigenti Rai non sono contrari però alla [illegible] palazzo di via Cernaia. Anzi, chiedono di «mantenere l'attuale integrazione delle attività attraverso la loro localizzazione [illegible] unico edificio». [illegible] questa direzione ci pare debbano procedere le istituzioni locali nel definire [illegible] "protocollo d'intesa" con la Rai».

Intanto, «viva preoccupazione per la situazione complessiva della Rai [illegible] Torino» è stata espressa ie[illegible] dal segretario nazionale pri, Giorgio La Malfa.

BIANCA E **NERA**

Chiesa Scientology rinviato il processo

E' stato rinviato [illegible] maggio il processo per evasione fiscale e falso in bilancio a 23 membri della «Chiesa di Scientology». Il tribunale ha deciso di acquisire alcune sentenze straniere e documenti che si trovano presso la Procura di Milano dove è in corso il giudizio più importante contro la «Chiesa».

Bimbi a casa per protesta

Il comitato genitori della elementare Salgari (via Lussimpiccolo) ha indetto una giornata di «disobbedienza civile» invitando le famiglie a tenere, [illegible], i bimbi [illegible] casa. Alle 9 assemblea. Intendono così protestare contro il Comune che [illegible] ha risposto alle richieste [illegible] completamento dell'organico bidelli.

Beneficenza per i gatti

Dal 16 al 30 marzo, vendita di beneficenza a favore della Lega [illegible] la difesa [illegible] gatto, [illegible] 15,30-18,30 (sabato e domenica compresi). [illegible] possono donare oggetti presso la segreteria [illegible] via Monti 8, telefono 650.27.13.

Zanon[illegible] incontra funzionari del Bit

Incontro ieri pomeriggio in Co[illegible] fra il sindaco Zanone, funzionari del Bit e rappresentanti e collaboratori delle Nazioni Unite che partecipano [illegible] seminario sulla «Gestione del coordinamento sul campo».

[illegible] giunta polemizza con il ministro [illegible]

[illegible] ministro Conte è disinformato su problemi e costi del «Delle Alpi»: è il senso di una nota diffusa dalla giunta dopo un intervento del ministro [illegible] «Processo del Lunedì». Secondo gli amministratori torinesi, i dati sui costi dell'impianto, diffusi durante la trasmissione, non corrispondono a verità.

Sette condanne per abuso in atti d'ufficio

Costa 2 anni di [illegible] riparare l'auto alle Poste

Dirigenti e funzionari usavano l'officina per le proprie vetture

Dirigenti e funzionari delle Poste condannati per abuso in atti d'ufficio: utilizzavano l'offici[illegible] dell'autoparco dell'azienda [illegible] Tazzoli per farsi riparare le auto private. Sette le condanne, tra i dieci mesi e quasi due anni, inflitte dalla seconda sezione del tribunale dopo una lunga camera di consiglio. Tutte [illegible] la condizionale. Due le assoluzioni per non aver [illegible] il fatto.

Si è conclusa così, [illegible] pomeriggio, [illegible] storia di malcostu[illegible] denunciata tre anni fa da [illegible] sindacalista. Aldo Motisi, questo il nome dell'accusatore, aveva «confortato» il [illegible] esposto alla Procura della Repubblica con una documentazione fotografica che non ammetteva dubbi. In quelle istantanee si vedevano chiaramente le auto, con tanto di targa, dei dirigenti [illegible] funzionari mentre si trovavano nell'officina: un posto vietato alle macchine private.

Le condanne. Il direttore dell'Ufficio V dell'autoparco, ingegner Carmelo Bova, ha avuto un [illegible] [illegible] 10 mesi di carcere. Stessa pena per il capo autorimessa Vittore Petescia. Un anno [illegible] 7 [illegible] [illegible] stati inflitti a Eustachio Lionetti, anche lui capo dell'autorimessa; un anno e 8 mesi a Marcello Dansero, dirigente capo del garage; un an[illegible] [illegible] [illegible] mesi [illegible] Luigi Gentile; un anno al vicedirettore Carlo Simonelli; 10 mesi e [illegible] giorni [illegible] Maurizio Mione, consigliere. Gli assolti sono [illegible] dirigente Epifanio Giglio [illegible] Giuseppe Fidelibus. [illegible] tribunale (presidente Malchiodi) [illegible] accolto in pieno le richieste del pubblico ministero Stella Caminiti: ha ridotto [illegible] po' le condanne e ha scagionato Giglio [illegible] Fidelibus, proprio come aveva proposto il pm. I giudici hanno ritenuto che c'è [illegible] un [illegible] «illecito» del personale e delle strutture: quel reato che si chiamava peculato per distrazione, scomparso nel nuovo codice dove è confluito nel più generico abuso in atti d'ufficio.

L'accusa [illegible] Aldo Motisi, sostenuta anche [illegible] altri sindacalisti, era [illegible] molto [illegible]. Al presidente Malchiodi, Motisi aveva spiegato: «Stando alle disposizioni dell'azienda, le macchine dei dirigenti e dei funzionari non dovevano neppure posteggiare nel cortile interno. Invece finivano nell'officina dove [illegible] riparazioni venivano eseguite [illegible] dal personale di [illegible] nell'orario di lavoro senza far pagare una lira agli interessati. Una volta ho fotografato [illegible] macchina del direttore Bova, sollevata sul ponte, [illegible] le quattro ruote smontate, e ho portato il documento al magistrato».

Gli imputati avevano cercato [illegible] ridimensionare gli episodi. Il direttore Bova (avvocato Rossomando) ha cercato di giustificarsi così in aula: «Forse qualche volta ho portato la macchi[illegible] in officina ma per riparazioni di poco conto». [illegible] non ha potuto spiegare le riparazioni sull'auto della moglie e di un amico. Gli altri imputati (avvo[illegible] Dal Piaz, Trebbi, Verazzo) hanno seguito la stessa l[illegible].

Il pm Stella Caminiti era stata molto dura nella sua requisitoria: «Sconcerta l'atteggiamento degli ispettori dell'azienda che si [illegible] messi [illegible] [illegible] nell'89 quando [illegible] chiaro che la magistratura [illegible] informata, mentre [illegible] hanno fatto nulla per impedire le ritorsioni contro i sindacalisti che dall'85 [illegible] poi furono sottoposti [illegible] sanzioni disciplinari». [n. pie.]

Erbacce e muffa creano un'impressione di degrado

Il castello? Marcisce

L'opera di restauro interrotta quattro anni fa per mancanza di fondi, si temono nuovi crolli

La ristrutturazione «incompleta» del castello [illegible] d'Argentine di Revigliasco: il tetto [illegible] [illegible] riparato ma, finiti i fondi quattro anni fa, l'impresa aspetta inutilmente nuove disposizioni

Erbacce rigogliose, muffa [illegible] umidità, alleate della pioggia [illegible] del [illegible]ttivo tempo, hanno preso d'assedio l'ex castello Beria [illegible] Revigliasco. Fino a quattro an[illegible] fa l'edificio, vincolato dalla Soprintendenza, [illegible] in fase di restauro. L'impresa Zoppoli & Pulker, incaricata del primo intervento di ristrutturazione dalla Regione, ha interrotto le operazioni di «lifting», lasciando il povero «paziente», già pieno di acciacchi, [illegible] [illegible] destino, in uno scenario da cantiere edile abbandonato per mancanza di finanziamenti. [illegible] il progetto complessivo pare prevedesse una spesa superiore [illegible] quattro miliardi di lire.

Due gruppi ambientalistici si sono avvicinati al capezzale del «moribondo». Il Comitato per l'autonomia amministrativa di Revigliasco [illegible] l'associazione Kronos [illegible] Moncalieri, già impegnati nella lotta alla salvaguardia dell'area, hanno inviato lettere [illegible] protesta alla Regione, alla Soprintendenza e al Comune per denunciare l'incuria e l'abbandono e per chiarire le cause dell'interruzione dei lavori. Gli ultimi proprietari, i conti Beria d'Argentine, avevano ceduto il castello all'amministrazione di Moncalieri, che [illegible] [illegible] volta lo ha concesso in comodato gratuito alla Regione. Oggi il vecchio «Castrum Revigliasci», che risale all'epoca medievale, è quasi irriconoscibile. [illegible] pare che tutta la storia resti avvolta in un mistero. Ma che ne è stato del progetto [illegible] recupero [illegible] castello e quale sarebbe [illegible] la sua destinazione d'uso?

«Il nostro intervento ha provveduto ad evitare il peggio. Ha comportato il rifacimento del tetto, di parte delle struttu[illegible] perimetrali, dei soffitti, il rinforzo delle fondazioni [illegible] [illegible] realizzazione [illegible] un'intercapedine che separa il castello dal parco sovrastante. Tutte operazioni necessarie per impedire il crollo, al termine delle quali aspettavamo altre indicazioni sull'utilizzo dell'edificio», pre[illegible] l'ingegner Luigi Rocchie della Zoppoli & Pulker.

«Quando piove, però, l'acqua scende lungo i muri e sui balco[illegible] - sbotta Franco Berruto del Comitato -, mentre la parte retrostante sta franando e con la terra si tira dietro rovi, arbusti, lattine, rifiuti e macerie».

E i particolari architettonici custoditi all'interno? «Va tutto in malora, senza tener conto dei ripetuti furti [illegible] atti vandalici. Per entrare basta scavalcare [illegible] staccionata» aggiunge Berruto.

L'ultimo paladino dei Beria [illegible] l'ex guardiano del castello, Cerlo Quirico, pensionato, da cinquant'anni residente [illegible] Revigliasco, che di tanto in tanto sorveglia la costruzione e spiega con rimpianto: «Esistono ancora sale con bellissimi affreschi. Ma per proteggerli neppu[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nylon è stato appoggiato sulle pareti forate, cioè gli spazi in origine destinati a diventare porte e finestre. Ogni anno le cose peggiorano».

E la Regione? «Per anni [illegible] stata inadempiente. [illegible] bilancio [illegible] quest'anno, però, è prevista la ripresa [illegible] lavori. La Regione intende assolvere all'impegno preso con il Comune di Moncalieri e l'istituto Buon Pastore di completare la ristrutturazione [illegible] destinare un'ala del castello [illegible] attività socio-assistenziali» ha risposto l'assessore [illegible] Bilancio Pier Luigi Gallarini.

Daniela [illegible]

BIANCA & [illegible]

Rapinato per strada agente immobiliare

L'agente immobiliare Marco Prandi, 33 anni, contitolare della «Green House» di via Piazzi 13, ha denunciato alla polizia di [illegible] stato rapinato dei [illegible] milioni che aveva in [illegible] valigetta. Secondo il suo racconto, i malviventi lo hanno atteso fuori dall'ufficio.

Pianezza, centro [illegible] agli [illegible]

Centro storico chiuso agli autobus: [illegible] 32 non fa più capolinea in piazza Vittorio Veneto, [illegible] si ferma in piazza I Maggio. E' probabile che venga spostato, in [illegible] meno decentrata, il capolinea di Torino.

Sciopero [illegible] un'ora di trattenuta

I rappresentanti sindacali Cgil, Cisl, Uil della Manifattura tabacchi protestano: «Il 15 gennaio, tutti i lavoratori hanno scioperato per la pace, fermen[illegible] [illegible] minuti. In busta paga si [illegible] visti detrarre un'ora. Non è giusto, lo sciopero è stato solo simbolico [illegible] non ha interrotto il ciclo produttivo: [illegible] fermata è avvenuta in [illegible] con la pausa per [illegible] pranzo».

Si parla di Urss [illegible] Circolo Ufficiali

Alle 18, al Circolo Ufficiali di corso Vinzaglio 6, l'ambasciatore Sergio Romano terrà [illegible] conferenza sul tema «L'Urss, fra perestrojka e svolta autoritaria».

Pro Natura eletto il consiglio

E' stato eletto il consiglio diret[illegible] della Pro Natura. Presidente Piero [illegible] (onorario, Nuccia Baroero). Vicepresidenti: Fabio Balocco ed Enrico Maro[illegible]. Segretario: Emilio Delmastro. Tesoriere: Paride Bruzzone. Consiglieri: Bertolino, Bosetti, Cavalotto, Fumero, Gallo, Mozzone, Oddenino, Perotto.

Ospedale psichiatrico

Troppi progetti per il recupero dell'area, è [illegible]

Grugliasco rischia di veder bloccato il recupero dell'area dell'ex ospedale psichiatrico in [illegible] Leonardo da Vinci. Le forze politiche si stanno accapigliando sui vari progetti (casa per anziani, centro per tossicodipendenti, centro per extracomunitari, università di Agraria), ma nulla [illegible] muove. L'allarme è stato lanciato dall'asses[illegible] al Patrimonio, Bernardi: «Dobbiamo fare in fretta, altrimenti decideranno altri», ha detto in Consiglio comunale. La polemica è stata innescata da una delibera dell'Usl per realizzare un centro per tossicodipendenti. «Noi abbiamo richiesto i finanziamenti - ha detto il presidente Facchini - ma c'è spazio anche per altre attività». La Caritas ha già presentato un proprio progetto.

Chivasso

Regione [illegible] insorge [illegible] la discarica

Gli abitanti di regione Pozzo di Chivasso [illegible] sul piede di guerra per l'ampliamento (2 milioni di metri cubi) della vicina megadiscarica di rifiuti industriali assimilabili agli urbani, gestita dalla Smc-Smaltimenti controllati, nonché alla costruzione di un inceneritore e di un campo da golf sulla massa di rifiuti, una volta esaurite le vasche.

«Non vogliamo la [illegible] terra travolta e neanche troppo modernizzata» dice la gente in zo[illegible]. [illegible] aggiunge: «Parlare adesso di [illegible] campo da golf sui rifiuti sa di beffa. Fra dieci anni, quando [illegible] saranno le condizioni per realizzarlo, chissà chi amministrerà. In un progetto serio non è blandendo la popolazione che [illegible] deve operare, ma, al contrario, parlando chiaro e tenendo ben presenti gli interessi di tutti».

Guardia di finanza

E nel Corpo spuntano i luogotenenti

Incontro ieri fra il Cocer, il Coordinamento nazionale, e i Coordinamenti regionale e del Nord Italia del sindacato della Guardia [illegible] finanza. Diversi i problemi in discussione, dal ruolo delle rappresentanze allo stato giuridico di appuntati e finanzieri, dal regolamento di servizio interno al discorso dell'organizzazione [illegible] foresterie o mense.

Tema principale [illegible] dibattito [illegible] rappresentanti nazionali e regionali [illegible] [illegible] comunque [illegible] disegno di legge per istituire i luogotenenti, figura analoga [illegible] quella degli ispettori nel Polizia di Stato (intermedia in questo caso tra sottufficiali e funzionari): un argomento che si [illegible]collega al discorso dell'equiparazione con la Ps dopo [illegible] smilitarizzazione di queste.

Inglisano, Fim: «I risultati corrispondono all'aspettativa della gente»

Alla Fiat si discute di salute

Incontro azienda-sindacato (tranne la Fiom)

Per la prima volta nell'ambito delle relazioni sindacali Fiat ieri oltre 260 dirigenti delle varie aziende e sindacalisti hanno partecipato ad [illegible] [illegible] comune per discutere di «salute e sicurezza». Con [illegible] responsabile delle relazioni industriali Fiat Michele Figurati, c'erano i direttori del personale e delle relazioni sindacali [illegible] tutti gli stabilimenti Fiat [illegible] i responsabili della produzione e della sicurezza.

Per i sindacati hanno partecipato i segretari nazionali dei [illegible]talmeccanici: Baretta e Inglisa[illegible] della Fim, Angeletti della Uilm [illegible] Cavalitto del Sida. La Fiom [illegible] assente perché [illegible] ha [illegible] firmato l'accordo del 1° dicembre 1989 che istituiva i comitati aziendali così formati: 2 sindacalisti per ogni sindacato (Fim-Uilm-Sida); 6 membri per l'azienda (responsabili della produzione, della fabbricazione, [illegible] personale, dei [illegible] tecnici [illegible] della sicurezza).

Il convegno ha discusso [illegible] temi: 1) Le direttive della Comunità Economica Europea per la sicurezza [illegible] la prevenzione [illegible] relazioni di esperti; 2) Le esperienze fatte alla Fiat; 3) Come far crescere il sindacato partecipativo. Il segretario [illegible] Fim, Inglisano, ha dichiarato: «E' la prima volta che [illegible] persone, metà sindacalisti e metà dirigenti Fiat, si riuniscono per discutere di prevenzione, antinfortunistica [illegible] salute. I risultati conseguiti in que[illegible] primo anno di funzionamento sono tanti e corrispondono alle aspettative della gente. Il bilancio positivo dimostra che sbagliò chi scelse il conflitto (la Fiom denunciò la Fiat per [illegible] sale mediche) invece della partecipazione».

I comitati aziendali [illegible] riuniscono, di norma, ogni due mesi. Il lavoro che svolgono si articola in diversi settori: a) l'analisi statistica degli incidenti sul lavoro, le cause [illegible] [illegible] conseguenze; b) l'andamento dei corsi di formazione che hanno coinvolto migliaia di lavoratori sui [illegible] della prevenzione antinfortunistica; c) il potenziamento del servizio sanitario aziendale: [illegible]e infermerie, aumento del numero delle ambulanze, aumento degli infermieri; [illegible] verifica periodica dei mezzi di protezione messi in atto nelle aziende.

I comitati sono in funzione in 19 stabilimenti Fiat. Nell'accordo dell'anno scorso avevano [illegible] rattere sperimentale ma l'esito, come sottolineano i sindacalisti, [illegible] [illegible] buono. Come compiti principali [illegible] stati indicati due filoni: ampliare e potenziare il pronto soccorso aziendale; individuare un modello contrattuale privatistico sanitario a livello aziendale per assicurare le prestazioni ai dipendenti senza incappare nelle proibizioni dello Statuto dei Lavoratori.

Sergio Devecchi

A TORINO

GLI IMPIANTI E LO SPORT UN RAPPORTO SEMPRE PIU' DIFFICILE

Piscine chiuse, stadi impraticabili, disorganizzazione: le società rischiano la paralisi

Parte dal nuoto la grande protesta

Venerdì scade l'ultimatum della Safa
Una lettera di protesta dei genitori

Mancano soltanto due giorni allo scadere dell'ultimatum inviato dal presidente della Libertas Safa, Vaniero Vanni, alle autorità comunali, [illegible] [illegible] situazione non sembra ancora essersi risolta ed il settore agonistico della società torinese rischia dunque di essere chiuso definitivamente.

Il grido d'allarme era stato lanciato lo scorso febbraio dal professor Vanni, angosciato dai gravi problemi legati all'utilizzo [illegible] degli impianti cittadini. In sostanza, la Libertas Safa aveva annunciato per il 15 marzo [illegible] chiusura del proprio settore agonistico, soffocato da problemi di bilancio ed impossibilitato [illegible] continuare l'attività.

Il 26 febbraio scorso, in un'animatissima riunione [illegible] Comitato piemontese nuoto di via Mercantini, le principali società avevano sottolineato la gravissima crisi in cui versano il nuoto, la pallanuoto, [illegible] sincronizzato ed il salvamento torinesi. Oltre alle spese di manutenzione e gestione delle piscine, molti club non sanno infatti come far fronte alla sempre mi[illegible] agibilità degli impianti cittadini ed alla prossima delibera del Comune, secondo la quale [illegible] strutture esistenti verrebbero date in gestione [illegible] privati col rischio di veder privilegiati interessi commerciali [illegible] scapito dell'attività agonistica.

«Questa settimana sarà decisiva per [illegible] nostro futuro - ha detto ieri il professor Vanni, reduce da [illegible] riunione in Consiglio comunale -. Gli amministratori mi hanno dato qualche speranza, dimostrando, quantomeno, di aver compreso il no[illegible] problema. [illegible] francamente nessuno mi ha fatto delle promesse, il che mi lascia un po' deluso. Per farla breve, [illegible] mi [illegible] state date garanzie». E questo, di solito, [illegible] rappresenta un buon segno negli ambienti politici.

Il professor Vanni avrà però ancora qualche giorno per fare proseliti nella sua crociata. Do[illegible] parteciperà ad Aosta al Consiglio nazionale Libertas, poi venerdì volerà a Roma per il Consiglio [illegible] Federazione italiana [illegible]: [illegible] gli ultimi due tentativi [illegible] sensibilizzare gli addetti ai lavori sui gravi problemi della Safa e di altre [illegible] torinesi. «Sabato prenderemo quindi le nostre decisioni - ha infine annunciato Vanni - e spero davvero che non sia un canto [illegible] cigno».

Intanto numerosi genitori di nuotatori della Libertas Safa, [illegible] fra le primissime società [illegible] in campo nazionale, hanno scritto un comunicato con il quale rivendicano il diritto dei propri figli a svolgere una regolare attività agonistica. «La Safa - [illegible] legge nel documento - vanta un [illegible] agonistico composto da più di trecento atleti nelle discipline del nuoto, tuffi, sincronizzato, salvamento e pallanuoto. Questi non sono che la punta di [illegible] iceberg, rappresentato da migliaia [illegible] praticanti di base che svolgono la propria attività nelle poche piscine disponibili».

«Gli impianti - continua il comunicato - non debbono andare ai privati, che li gestirebbero solamente [illegible] criteri economici. Sarebbe meglio invece affidarli al Coni, alle federazioni sportive, alle società che [illegible] dotate di strutture organizzative e tecniche tali da assicurare [illegible] pratica dello sport per tutti».

Il documento sottolinea, inoltre, come l'amministrazio[illegible] comunale, pur non ritenendo di dover badare ai risultati di vertice delle società cittadine, abbia contribuito alla costruzione del nuovo «Stadio delle Alpi», utilizzato soltanto per le manifestazioni agonistiche.

Giorgio Viberti

Nella foto il Motovelodromo come si presenta oggi [illegible] (nel riquadro) com'era nel 1955

Motovelodromo in [illegible]

Pista a pezzi, tribune pericolanti
I soldi bloccati dalla burocrazia

Quest'anno compie settant'anni, e li dimostra tutti. Il Motovelodromo di corso Casale fu inaugurato nel 1921, in un periodo di grande splendore del ciclismo e per oltre un trentennio costituì il centro dell'attività sportiva torinese.

Giuseppe Graglia, classe 1909, prima corridore e poi direttore sportivo, ricorda: «Per noi corridori il Motovelodromo [illegible] una seconda casa. Ci davamo appuntamento lì per allenarci insieme e [illegible] ritorno trovavamo pronte docce [illegible] massaggiatore. Perfino d'inverno era il punto [illegible] ritrovo abituale per corridori [illegible] dirigenti di società».

E Guido Messina, cinque volte iridato dell'inseguimento, partecipò sulla pista torine[illegible] alle più belle riunioni degli Anni Cinquanta, [illegible] tribune sempre gremite. Poi, con il progressivo declino dell'attività [illegible] pista, il degrado dell'impianto torinese che oggi, benché ancora in funzione, si presenta in condizioni disastrose: tribune pericolanti e manto della pista rattoppato.

Da anni i dirigenti della Federazione Ciclistica regionale, che ha la concessione [illegible] Motovelodromo fino al 1998, chiedono con insistenza al Comune una radicale ristrutturazione. Dice Carlo Zuccaro, presidente del Comitato piemontese Fci: «Dal 1984 ad oggi abbiamo seguito con costanza e pazienza, [illegible] livello tecnico e politico, questa storia infinita. Abbiamo sensibilizzato assessori [illegible] Comitati di quartiere; Matteoli e l'ex sindaco Magnani Noya sono venuti alle nostre assemblee ad assicurarci che la volontà politica di ristrutturare il Motovelodromo c'era e che i lavori sarebbero stati eseguiti in tempi brevi. Non è stato così. Nel frattempo non siamo stati fermi: ogni anno il Comitato regionale spende 100 milioni per l'attività [illegible] pista. I risultati? Cinque maglie tricolori in cinque anni ed il primato assoluto pluriennale del Centro di avviamento alla pista di Torino. Adesso il consistente contributo ministeriale è un altro valido motivo per procedere; se l'amministrazione comunale non coglie questa occasione non ci sarà più spazio per fiducia e pazienza».

Il contributo cui Zuccaro fa riferimento (di circa [illegible] miliardi) è quello annunciato il [illegible] settembre scorso dall'assessore allo Sport Matteoli in occasione della cerimonia con cui il Comune, nel trentesimo anniversario della scomparsa del Campionissimo, intitolò a Fausto Coppi [illegible] giardino di corso Casale antistante il vecchio impianto.

Sono trascorsi più di cinque [illegible] da quel giorno, un'altra stagi[illegible] agonistica sta per cominciare ma, una volta di più, non è accaduto nulla. Perché? «I soldi a suo tempo promessi [illegible] ministero del Turismo - risponde Matteoli - e recentemente confermati dal ministro Tognoli e dall'assessore regionale Cantore, non sono ancora stati ufficialmente messi [illegible] disposizione. Siamo in attesa del completamento dell'iter burocratico ma abbiamo già predisposto, nel bilancio preventivo 1991, gli investimenti per l'integrazione del contributo dello Stato da parte dell'amministrazione (la spesa prevista [illegible] di oltre 7 miliardi), per cui ci [illegible] fondate speranze [illegible] aggiudicare i lavori entro quest'anno. Per quanto il degrado dell'impianto, questo [illegible] anche precisa conseguenza del blocco che *le leggi finanziarie degli* ultimi tre anni hanno imposto all'indebitamento degli Enti Locali per finanziare la manutenzione straordinaria. Una misura, [illegible] mio avviso, sciagurata».

Franco [illegible]

Pallanuoto

Sono in testa senza allenarsi

La crisi delle piscine comunali torinesi non risparmia alcuna società, neppure quelle che si dedicano alla pallanuoto. Addirittura paradossale [illegible] situazio[illegible] della squadra femminile del Quadrifoglio. Quanto succede alla società ha dell'incredibile ed è uno dei casi-limite che testimonia quanto sia difficile oggi fare sport a Torino. Le ragazze per il quarto anno consecutivo sono iscritte alla serie B femminile. [illegible] campionato è cominciato due domeniche fa e la squadra torinese è riuscita prima a battere per 8-2 la Snam Milano e poi a vincere per 9-4 [illegible] Trento, nonostante fosse reduce da [illegible] intero [illegible] trascorso senza mai allenarsi.

«Sembra una barzelletta [illegible] invece [illegible] l'assurda realtà - conferma il tecnico Mirko Salvetti, subentrato quest'anno a Roberto Gastaldo -. [illegible] 5 febbraio [illegible] [illegible] Comune ha chiuso, almeno fino a dopo Pasqua, la piscina Parri per rifare la pavimentazione del bordo-vasca, ritenuta pericolosa perché troppo scivolosa. Un lavoro, questo, che [illegible] sarebbe potuto eseguire tra luglio ed ottobre, quando la piscina non è aperta al pubblico e che [illegible] è diventato un altro pesantissimo handicap per una società [illegible] la nostra, già alle prese con gravi problemi economici ed organizzativi».

Sfrattato dalla Parri, il Quadrifoglio non ha trovato ospitalità nell'affollatissima piscina dello stadio e ha così dovuto accontentarsi di qualche [illegible] rimediata nella piccola vasca dell'Einaudi, dove le ragazze di Salvetti non possono fare altro che... nuotare.

«Ho dovuto sospendere la preparazione specifica sulla tecnica di gioco e sugli schemi - sottolinea l'allenatore -. E' [illegible]to un vero guaio, perché all'inizio della stagione [illegible] introdotto parecchie innovazioni nella metodologia dell'allenamento e nell'assetto della squadra, adottando diversi tipi di difesa e privilegiando le mano[illegible] in velocità».

Senza piscina, senza sponsor e prive di una preparazione adeguata, le ragazze del Quadrifoglio hanno comunque ripreso nel migliore dei modi la scalata alla serie A, fallita nelle scorse stagioni. Dopo la Snam e [illegible] Trento, la squadra guidata [illegible] capitana Laura Annibaletto [illegible] dalla «bomber» Bruna Rossetto (47 reti l'anno scorso e già undici nelle prime due partite) [illegible] pronta a battersi anche, nel terzo turno, [illegible] il favoritissimo Bergamo, retrocesso dalla [illegible]ie A, domenica alle ore 13 nella piscina Comunale di Corso Galileo Ferraris 294. Il traguardo minimo da raggiungere per le torinesi è la fase finale estiva riservata alle prime due classificate dei quattro gironi della serie cadetta.

[illegible]

SPORT [illegible]

Fondo: terzo titolo per la Peyrot

Lara Peyrot, 15 anni, di Prali, ha vinto ieri a Santa Caterina, il campionato italiano di sci di fondo categoria Aspiranti, tecnica libera. Questa medaglia d'oro è la terza che l'atleta pinerolese vince da sabato quando, sempre in Val Furva, [illegible] è classificata al primo posto nella gara di tecnica classica. Altro [illegible] della fondista domenica nella staffetta 3 × 5, insieme a Silvia Dellamea (Sci Club Alta Valsusa) e Ilaria Chesta (Sci Club Festiona).

Tennis: Bertolucci allo Sporting

Oggi (ore 14,45) i giocatori Marco Nicolini, Edgar Farinetti, Simone Lombardi, Giovanni Roviglione, Alberto Orsi, Yari Tarantino e Antonio Gramaglia sono convocati presso il Circolo della stampa Sporting per un raduno alla presenza del responsabile federale Paolo Bertolucci [illegible] del preparatore atletico Marino Rabitti.

Nuoto: torinesi in Coppa

Nove torinesi, due uomini (Imperadore e Civallero) e sette donne (Data, Giordano, Passarello, Pautasso, Savarino, Sciorelli e Vacchetta) gareggiano oggi e domani nella prima prova di Coppa del mondo alla «Samuele» di Milano.

Canottaggio: la Fiat a Lugano

L'otto junior della Fiat Aviazione ha vinto la regata di Lugano, mentre il due senza di Torta [illegible] Pantano (unico equipaggio italiano) parte venerdì prossimo, su invito della Fisa, per un campus [illegible] Città del Messico con i miglior equipaggi [illegible] mondo.

Judo: in quindici agli [illegible]

Sono 14 le torinesi che si sono qualificate per la finale dei campionati tricolori assoluti (a Torino il 24 marzo) superando la fase regionale. [illegible] kg: Sabrina Bellagamba (Centro Ginnastico) e Anna Martorelli (Dragone Santena); [illegible] kg: Iris Ronzani (Takudai Venaria), Barbara Landi (Dragone) [illegible] Cristina Scognamillo (Budokan); 56 kg: Maria Grazia Tuvè (Budokan) e Tiziana Crepaldi (Ryugi); 61 kg: Yuko Sugiyama (Sugiyama To); 66 kg: Stefania Comba (Akiyama To) e Mayumi Sugiyama (Sugiyama To); 72 kg: Elisabetta D'Avenia (Società Ginnastica) e Monica Muzzi (Centro Ginnastico); oltre 72 kg: Maddalena Acone (Parella) e Veronica Bu[illegible] (Akiyama To). Nei campionati italiani sarà in gara (61 kg) anche Paola Memo (Società Ginnastica), qualificata [illegible] diritto in quanto impegnata nello scorso weekend a Praga con la nazionale.

Ciclismo: Giglio secondo

Positivo esordio stagionale per la formazione juniores dello [illegible] C. Madonna di Campagna. Il promettente siciliano Giovanni Giglio, neoportacolori del sodalizio torinese, ha conquistato il posto d'onore nella gara di Somma Lombardo (Varese), nella quale [illegible] suo compagno di squadra Corino si è classificato quinto.

Sci: assegnati [illegible] provinciali

Con il Trofeo Gig, ultima prova del Trofeo Fisi-Aoc, [illegible] stati assegnati a Sestriere i titoli provinciali per le categorie Baby e Cuccioli: Elisa Fornara e Gualtiero Bresso, entrambi di Sestriere, [illegible] sono imposti [illegible] i Baby, mentre Francesca Bronsino (Sestriere) e Marco Favale (Sansicario) hanno dominato tra i Cuccioli.

Quasi un'avventura la storia di Piero Carazza

Il fantino diventò driver per [illegible]

Catch-driver sta per guidatore-improvvisatore. Figura molto diffusa negli Stati Uniti, dove gli allenatori sono soprattutto agricoltori (che affidano soltanto al momento delle corse i cavalli [illegible] guidatori), sta [illegible] trovando spazio anche in Italia. Un buon catch-driver necessita di particolari attitudini: oltre a spiccate capacità di guida, anche la sensibilità per comprendere - nei pochi minuti delle sgambature - pregi e difetti di ogni cavallo.

A Vinovo i catch-driver più apprezzati sono stati senz'altro Renato Ciano ed Armando D'Agostino. Ma ora sembra [illegible] momento di Piero Carazza, 36 anni, [illegible] Costigliole d'Asti. E' an[illegible] un professionista in divenire, giunto spesso alle soglie della primissima categoria, senza però riuscire mai a sfondare completamente.

Lui non si mette fretta, anzi racconta volentieri di un gavetta decisamente singolare: «La mia carriera di guidatore l'ho cominciata... facendo il fantino. A 16 anni montavo per Gino Grassini e per due anni mi [illegible] esclusivamente dedicato ai purosangue». A fermarlo è stato il più classico guaio che possa capitare ai jockey più giovani: «Non riuscivo più a controllare il peso. Non sono piccolo di statura e purtroppo l'ago della bilancia continuava imperterrito a salire. Avevo poche speranze di fare [illegible] in un mondo do[illegible] oltre i 48-50 chilogrammi [illegible] monta di rado».

Il difficile passo dal galoppo al trotto fu agevolato da Pino Rossi, [illegible] driver [illegible] eccezionale esperienza, innovativo soprattutto nei sistemi di allenamento: «Ho ricominciato tutto [illegible] capo, cioè facendo l'artiere, poi [illegible] partecipato al corso allievi guidatori ed ho avuto l'opportunità di tornare alle corse, questa volta in sulky».

La nuova gavetta è stata forse ancor più dura della prima, poi Carazza si è pieno piano fatto strada: «Sono emigrato a Padova, con i cavalli della scuderia Gualdinella del signor Bettanin. Con Bulgari Om credo di avere fatto buone [illegible]. Ma, appena ho potuto, ho deciso di tornare in Piemonte ed [illegible] qui, a Vinovo».

E' poi subentrato un periodo un poco più grigio, dal quale Carazza [illegible] uscito grazie alle imprese di Edipo Re, il [illegible] primo cavallo da «due minuti». Poi [illegible] nuova stasi, caratterizzata da qualche incomprensione con i titolari dell'allevamento Veranna, apparsi peraltro piuttosto confusi in più di una scelta.

Quest'anno, però, [illegible] sono incoraggianti segnali di ripresa: «Ho in scuderia Lamba Ve, una cavalla duttile dallo spunto velocissimo, che [illegible] in grado di salire nettamente di categoria. Ora credo valga [illegible] minuti sul miglio, ma chissà che [illegible] possa fare ancora meglio». Ci sono poi validissimi rincalzi: Le Capad, un soggetto in fase di maturazione, il potente George Hardy, anziano ma grintoso, [illegible] anche la giovane Nikkita River, che a Vinovo ha già vinto in bello stile. Fra i giovanissimi, nei box di Carazza ci sono anche Numo del Ronco e Nicco Font, un puledro per cui Piero ha un debole: «E' troppo simpatico».

Il cruccio resta Megen, il portacolori della famiglia Dellepiane che Carazza ha guidato spes[illegible] come catch-driver, e che ha da qualche giorno anche in allenamento.

«Preferisce correre sulla pista [illegible] San Siro, piuttosto che [illegible] Vinovo. Ed è ancora troppo alterno nel rendimento. I suoi guai stanno nel carattere più che nelle zampe. Cercherò di usare un po' di psicologia».

Angelo Conti

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): merc., vener. e sab.: ore 9-14; mart. e giov.: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
B (tel. 669.8372): martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (v. A. delle Scienze, t. 547.440): Orario unico 9-14 sino al 31 marzo; lunedì chiuso.
La Casa delle Marionette (Alfa Teatro v. Casalborgone 16/1, t. 011/8126114). Or.: dal lun. al ven. 9-13 e 15-19; sab. e dom. 15-19. Ingresso L. 2000.
Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c.so Unità d'Italia 40, t. 011/677.666). Orario: tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19. Lunedì chiuso. Mostra: **Grandi Fiat: dal 1905 alla nuova Croma.** Sino al 15 marzo.
Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): dal martedì al sabato ore 9-13 15-19; domenica 9-13. Chiuso lunedì.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (v. Bricherasio 8, t. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Sabato pomer. e lunedì chiuso.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (956.7256). Mostra: **«Arte & Arte»** sino al 31 maggio. Orario: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica dalle 11 alle 15,30.
Museo Egizio (telefono 537.581): tutti i giorni (compresa domenica) 9-14. Lunedì chiuso.
Museo Naz. dell'Artiglieria (c. G. Ferraris 0, tel. 553.925): martedì e giovedì 9-13,50; sabato e domenica 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini, telefono 688.737); **«L'avventura Antartica»** sino al primo aprile. **Rassegna Videomontagna 6** «La Bota, canto e lavoro dei boscaioli della Valloriana», sino al 17 marzo. Orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15.
Museo Naz. del Risorg. Italiano (piazza Carignano, piazza Carlo Alberto, tel. 511.147): feriali 9-18,30; dom. 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica 10,30 visita guidata gratuita.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): aperto solo alla domenica ore 15-18.
Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 680.1086): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (18 sale, telefono 947.0346): Orario 9-12 e 14-17,30.
Museo Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7, tel. 546.317): Or.: 9-14. Lun. chiuso.
Museo Salgari (via Bidone 33): Orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito.
Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14. Lunedì chiuso.
Reale (piazza Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.63
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 53.38.53
pronto intervento 54.18.33
Corpo Forestale
incendi boschivi 51.01.51
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
Eliambulanza
Piemonte Soccorso 116

SALUTE

MEDICI
Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.610
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.78 - 54.80.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.78.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 66.421. Mauriziano 50.801.
AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Serv. ord. a pagamento
Croce Rossa 24.82.889
Croce verde 54.00
Croce bianca 329.01.96
INFERMIERI
Asido 54.04.69
958.93.31
Ai 619.18.20
Aidassoro 63.01.56
Asido 93.13.01
Assist. Infermi 839.76.25
Aidai 50.23.96 - 54.39.48
Auxilia 44.11.40
Associazione infermieristica torinese 220.42.32
Spi 242.19.04.
Casaf, inferm. 76.68.11.
Croce bianca 63.18.02
Studio infermieri professionali Sm 248.41.52
Piccole serve dei malati poveri 53.52.57-850.52.71
Siado, domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.65.27
OSPEDALI
Mauriziano 50.801
San Luigi Gonzaga 90.261
Molinette 6566
Amedeo di Savoia 65.421
Astanteria Martini 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico 69.331
Regina Margherita 69.271
Maria Adelaide 28.131
Maria Vittoria 66.421
Martini 70.33.33
San Giovanni Bosco 23.891
Oftalmico 57.541
Sant'Anna 63.961
San Giovanni Vecchio 57.541

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. Vittorio Emanuele 66, tel. 538.271
p. Massaua 1, tel. 793.306
via Nizza 65, tel. 669.9259

MUNICIPIO

Municipio 57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-16) 576.55.68
Certificati a domicilio pren. tel.: 436.01.66
Inform. documenti: 5765.5104-5765.5105
C feriali e festivi apertura ore 8,30-17,30. Chiusi il lunedì

BABY SITTER

Alla pari 0121/76.547
Pronto baby 48.76.52

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma):
Europ assistance 53.06.55 51.27.60
Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. R. Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 238, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.60.00; v. Vistrorio 94, 26.60.00; v. Gottardo 109, 200.000
Percorribilità strade 194
Autostrade Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 871.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.62.55; 0141/94.61.60
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 105 85.13.18; s. Druento 49 21.80.12
Ufficio guasti semaforici: 62.88
TAXI Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48

TRASPORTI TORINESI

stazione Porta Nuova (lunedì-sabato, 8,30-12.15/14,30-17,45) 53.13.27
Autostazione Dora, via Fiocchetto, 23 52.15.523.
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 19, lun.-ven. 8,30-12,30 855.437

SOLIDARIETA'

Telefono amico 31.53.131
Stranieri centro accoglienza Ciscai, 53.38.62.
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 521.37.70
Alcolisti anonimi (tutti i giorni, dalle 18 alle 19) 43.64.979
Informagay 43.65.000
Amnesty International, v. Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo Abele
Apice-Associazione contro l'epilessia via Galluppi 12/F, tel. 011/31.80.823).
Anapaca (associazione nazionale per ammalati di Cancro),
Casad assistenza domiciliare. Tel. 760.811 - 752.685

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino, 1911

AEROPORTI

Informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle alle 24), Biglietteria, 5778.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 65.37.43.

Malpensa 02-74.85.22.00
Genova 010/26091

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa biglietteria 53.85.13

GUASTI

ELETTRICITA'
Enel: 57.75
Aem: 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31
GAS
Italgas, usi civili: 88.23.24 centralino
Snam metanodotti, usi industriali: 26.44.16.
ACQUEDOTTI
Municipale,

UFFICI POSTALI

aperti pom. ore 15-19,30: v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Vilarbasse 39, 335.84.85; v. Avogadro 6, 54.02.47; v. Oropa 137, 8990206; v. Bruino 1, 4470626; v. Fogizzo 28, 731035; v. Monterosa 63, 857098; v. Genova 113, 63.49.41

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.16
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega difesa cane v. Germagnano 9 262.09.02
Usl, servizio veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00 / 65.87.91; v. San Domenico 22, 53.35.90
Lipu, v. Livorno 16, 48.70.51
Wwf, v. Livorno 16/a 48.64.34

TABACCHI

Di sera: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 67; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 6; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 163; v. Napione 31; p.zza Derna 236/c

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, 53.51.81-53.58.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.83.76

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip,** c. G. Cesare 220, c. Ca 292, c. G. Cesare 239, l.go Palermo, str. Altessano 160; **Esso,** c. V. Eman. - c. Inghilterra; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8** c. G. Cesare 278. **Moncalieri** c. Trieste.

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-via Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

Telestar

16,30 **Il grande teatro del West,** telefilm
17 — **La guerra di Tom Grattan,** telefilm
17,30 **Amandoti,** telenovela
18,30 **Brillante,** telenovela
19,30 **La Pantera rosa**
20 — **I Ryan,** telefilm
20,30 **Missione Apocalisse,** film
22,30 **TV Flash**
23,30 **La guerra di Tom Grattan,** telefilm
24 — **Navy,** telefilm

Telecupole Cinquestelle

15 — **Tg4 flash**
17,30 **Leonela,** telenovela
18 — **Tg4 flash, 7ª edizione**
18,05 **Telenovela**
18,30 **Situation comedy: E' proibito ballare**
19,30 **Tg4**
20 — **Mondo cavallo**
20,30 **Furia indiana,** film
22,30 **Tg4**
22,45 **A tutto jazz**
— **Sport e sport,** rubrica
0,50 **Telefilm**

Videogruppo

13,45 **Videonotizie**
14 — **Samba d'amore**
16 — **Cartoon stories**
17,55 **Videonotizie**
18 — **Bowling**
19 — **Videonotizie**
19,30 **Trenta minuti,** rubrica
20 — **Felicità dove sei**
20,30 **Anche i gangster mangiano lenticchie**
22,30 **Videonotizie**
24 — **Formula 1 l'inferno del Gran Prix,** film

Telestudio

8 — **Belfy e Lillibit,** cartoni
9 — **La famiglia Smith**
10 — **Viviana,** telenovela
11,30 **Telefilm**
12,30 **Belfy e Lillibit,** cartoni
19 — **I protagonisti della vita piemontese**
2 — **La famiglia Smith**

Telecity

7 — **Cartoni animati**
8,15 **Usa Today,** news
8,30 **Incatenati**
9 — **Andrea Celeste**
9,30 **Telecity per voi**
12,35 **Aspettando il domani,** teleromanzo
13,10 **Motori in pista**
13,45 **Usa Today,**
14 — **Incatenati**

Primantenna

16,30 **Obiettivo natura: Natura selvaggia**
17,30 **Uomo ragno,** cartoon
18 — **Star Blazer,** cartoon
18,30 **Ken il guerriero**
19 — **Tgp special**
20, **Luisana mia**
21,15 **Sanford and Son**
21,45 **Vita della mia vita**

Erreuno Tv

13 — **Tg tredici**
13,10 **Sport**
15,20 **A tu per tu**
18 — **Mister Belvedere**
15,25 **In bocca al lupo**
18,55 **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Hong Kong: dipartimento di polizia**
21,20 **Sulle orme dell'uomo**
22,10 **Tg sera**
22,30 **Concerto: and blue**
24 — **Teletorri notte**

Quinta Rete

10 — **L'uomo di Amsterdam,** telefilm
11,30 **Tra l'amore e il potere,** telenovela
13 — **Toccando il paradiso**
17 — **Demetan,** cartoni
17,30 **Ransie la strega**
18,30 **Tra l'amore e il potere,** telenovela
19,30 **I protagonisti vita piemontese**
20 — **Orson Welles,** telefilm
20,30 **15 ladri d'oro,** film
24 — **Swoop,** film

6ª Rete

16 — **Agguato sul fondo**
18 — **La famiglia Smith**
18,30 **I naufraghi,** telefilm
19 — **Ransie la strega**
19,45 **I protagonisti della vita piemontese**
20,30 **Vivana,** telenovela
21,30 **Hello Witch**
23,30 **La grande savana**
1,30 **I naufraghi,** telefilm

G.R.P.

15 — **Amore perduto,** film
16,45 **Cartoni animati**
17 — **Corpo speciale**
18 — **Rosa... de Lejos**
19 — **Grp Monitor**
19,35 **Sanford & Son**
20 — **Cartoni animati**
20,15 **Giornale Piemonte**
20,45 **La leggenda di Robin Hood,** film
22,20 **The Bold Ones**
23,15 **Il fiore all'occhiello**
23,30 **Grp Monitor**
24 — **Meeting**
1 — **Le chiavi del paradiso,** film

7 Piemonte

12 — **Brillante,** telenovela
13 — **Magazine Viaggi**
13,50 **Informa**
14 — **Cartoni animati**
18 — **Programma per ragazzi**
18,45 **Informa 7,** notiziario
20,20 **Mash,** telenovela
21 — **Veronica il volto dell'amore,** telenovela
22 — **Notes,** intervista a...
22,30 **Il mondo dell'occulto**
23,30 **Quel giorno a New York,**

Rete Canavese

16 — **Videoshop**
17 — **TG**
17,15 **Mu**
18,30 **Da qui all'eternità**
19,30 **Tg**
20 — **Tv - Happy end**
21 — **59° Campionato Italiano dilettanti boxe**
22,45 **Citimu**
23 — **Tg**
0,30 **Tg**

Telesubalpina

16,30 **La missione di Peter King,** film
18,30 **Cartoni animati**
18,50 **La Passione di Gesù nel Vangelo di Giovanni**
19 — **Incontri ravvicinati,** intervista a Vito Bonsignore
19,25
19,30 **Il regionale,** notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **La canzone di Bryan,** film
Speciale Telesu: Salvare l'ambiente il nostro mestiere
23 — **Il regionale,** notiziario
23,30 **Sama di s**

Altitalia

15,15 **Rosa De Lecos**
17 — **L'uomo e la natura,** documentario
18 — **Lo show del Banana Split,** cartoon
19,15 **Telegiornale**
20 — **Loredana... il mago dell'amore,** rubrica
22 — **Telegiornale Notte**
22,30 **Acasalus,** rubrica
0,30 **Rapporto scientifico,** documentario
1 — **Telegiornale Notte**

Quarta Rete Tv

17,30 **Giacé,** telenovela
18,30 **La tana dei lupi,** tele
19,15 **TG 4**
19,45 **Uomo da odiare,** telenovela
20,25 **TG 4 Cronaca**
20,30 **Film**
22,30 **Frutto proibito**
23,15 **TG 4 Sport flash**
23,25 **Dolce notte**
24 — **Dolce notte**
0,20 **TG 4 Flash economia**
0,45 **Dolce notte**
1 — **Casale e Co.,** telefilm

Videouno

16,10 **Claudine,** telefilm
17 — **La fattoria dei giorni felici,** telefilm
17,30 **Hanna & Barbera**
18,45 **Videouno notizie**
19 — **Rocket Robin Hood**
20,30 **Le storie di Conrad**
22 — **Videouno notizie**
23 — **Vita di Marianna**
24 — **La fattoria dei giorni felici,** telefilm

Tieffe 9

15 — **Tg 9**
18,30 **Venere 2000**
19,15 **Tg 9**
20,30 **E le stelle stanno a guardare**
21,30 **Mission**
22,15 **Tg 9**
22,40 **Primalinea. Il Tg 9 da New York**
24 — **Mezzanotte con...**

Teletime

18 — **Time notizie**
18,10 **Calcio club -**
19 — **Time notizie**
19,30 **Speedy Buggy**
20 — **Ingresso libero**
21 — **Sport nel mondo**
22 — **I libero**
23 — **Time notizie**
23,15 **Sport nel mondo**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

DOVE

a cura di Rocco Moliterni

Mattoli superstar

«Dopo un po' smisi di fare l'avvocato perché avevo un difetto: avevo sempre molta simpatia per l'avversario e quando leggevo gli atti degli avvocati avversari trovavo che avevano molta ragione, mentre gli accusati che dovevo difendere funzionavano»: così Mario Mattoli, giustificava il abbandono della carriera forense per intraprendere quella di impresario teatrale prima e di regista cinematografico poi. Alla figura di Mario Mattoli, sottovalutato per anni dalla nostra critica, anche se fu uno dei «big» del cinema italiano, tra gli Anni e 60 (talent scout dal fiuto eccezionale lanciò grande schermo Totò e Macario, Sordi Ciccio Franco) dedicata uno monografia critico torinese Stefano Della Casa, pubblicata recentemente dalla Nuova Italia, nella colla- Castoro Cinema. Il volume sarà presentato oggi pomeriggio alle 18, al Cinema Centrale d'Essai, in Carlo Alberto 27. Con l'autore discuteranno Alberto Farassino, Paolo Gobetti e Lorenzo Ventavoli. A condurre il dibattito sarà Alberto Barbera. L'incontro sarà preceduto alle 16,30 dalla proiezione del film «Totò Sceicco», del 1950 (per motivi tecnici saltata l'annunciata proiezione di «Imputato, alzatevi» del '39 con Macario). «Totò sceicco» ha una trama ingarbugliata, prende spunto da «Bengasi» di Augusto Genina, vede Totò, un certo punto nei panni di Omar, figlio di uno sceicco (e regista non si fa sfuggire la celebre gag «Mira Omar quant'è bello»). L'ingresso è libero. Informazioni al 538.962.

La cucina

Sono sempre più numerosi da qualche anno questa parte gli spettacoli ispirati al cibo alla cucina: solo di gruppi torinesi potremmo ricordare «Ristorante» del Teatro dell'Angolo e « gridati» della compagnia del Bagatto. Ma ad ispirarsi al cibo, sovente in chiave allegorica, stato negli Anni 50 un autore inglese del calibro di Arnold Wesker, cui si deve tra l'altro la celebre «pièce» «Brodo di pollo con orzo». Wesker, nel '59, scrisse anche «La cucina», un atto unico la cui azione si svol- nella grande cucina un ristorante, che il proprietario, il signor Marango, considera l'unica ragione della esistenza. I «cuochi» offrono un campionario umano. La mansione ognuno è un territorio proteggere dalle incursioni altrui. Scopo principale di ognuno è far valere la propria autorità. Il lavoro frenetico, i litigi e gli incidenti, ordinazioni per il pranzo, travolgono i cuochi fino alla sonnolenta pausa pomeridiana cui ognuno il sogno, dimentica ciò che è, immagina chi vorrebbe essere. «La cucina» va in scena questa sera, alle 21, al teatro nell'allestimento della compagnia Teatro di Cento. La regia di Ennio Esposito. Si replica fino venerdì. Tel. 696.5547.

Yankadi

teatro Matteotti di Moncalieri, questa sera, alle 21, in scena lo spettacolo di danza afro «Yankadi» nell'allestimento della compagnia Kaidara di Katina e Bruno Rose Genero. Lo spettacolo prende il da danza tradizionale africana di corteggiamento e seduzione. Accompagnati solo dalle percussioni, i ballerini riproducono danze tribali che si rifanno alla tradizionale cultura primitiva del «continente . L'ingresso costa 20 mila lire. Informazioni al 669.9128.

Omaggio a Monteverdi questa sera all'Auditorium

Fra testo e musica

Altro concerto al Carignano

Ecco un modo rispettabile di riproporre Claudio Monteverdi. «Ovunque ci siano Testo Musica si richiede un cantante, che non deve però più entrare, salutare, aprire lo spartitino e leggere la parte: egli deve necessariamente diventare Personaggio, vestirsi di un co- che non e creare una scena di Situazioni ed Emozioni con dei colori e delle luci fatti di soli gesti, sguardi, scenografie insistenti, regia di nulla. Il personaggio di se stesso».

Uno dei rari ritratti del musicista secentesco Claudio Monteverdi

E' la concezione dell'interpretazione musicale secondo Roberto Gini, fondatore e direttore dell'Ensemble Concerto che stasera alle 21, nell'Auditorium Rai, presenta pagine monteverdiane per la pari dell'Unione Musicale. Il complesso vocale e strumentale si formato nell'ambito corsi che si tengono alla Civica Scuola di Musica di Milano e testimonia l'esigenza di pensare in profondità quel momento caratteriz- della musica che è appunto l'interpretazione, la diazione tra autore e fruitore, cioè il pubblico. Nel caso di Monteverdi è fondamentale il legame parola musica, nel senso che quest'ultima deve essere considerata al servizio della prima: donde il ripensamento integrale e profondo avviato da Roberto Gini. Monteverdi cuore dell'interesse dell'Ensemble, il quale ha dato il via due compact disc a un ambizioso progetto incisione integrale dell'opera del grande compositore cremonese. Questa sera saranno eseguite pagine tratte dal settimo e ottavo libro dei Madrigali, con una bre- incursione negli Scherzi Musicali («Chioma d'oro» per due voci, due violini, chitarrone spinetta). La serata si chiuderà dei brani più conosciuti di Monteverdi, il «Combattimento di Tancredi e Clorinda» per due tenori, soprano, quattro viole e continuo.

Sempre oggi si segnala altro appuntamento musicale per il cartellone di «Break Concerto». Alle 13,30, nel Teatro Carignano, è di scena il pianista azerbaigiano Vadim Sakharov: classe 1946, allievo di Jakob Milstein, è stato vittima per anni (motivi politici) di incredibili boicottaggi in Urss, punto che non gli era permesso di suonare nelle città maggiori né all'estero, nonostante le lance spezzate in favore da musi- Neuhaus, Richter, Kremer, Rozdevensky, Emil Gilels. Dal si è trasferito a Parigi ora tiene concerti ovunque con successo.

Oggi presenterà la «Sonata in la maggiore K. 331» (con la famosa conclusione «alla turca») la «Fantasia in re minore K. 397» di Mozart, «Andante spia- e Grande Polacca brillante in mi bemolle maggiore» di Chopin la «Sonata n. 4 fa diesis maggiore» di Skriabin.

Leonardo Osella

Fotografia

Quelle notti da Scud

Finita la guerra del Golfo aspettiamo di vedere il suo vero volto, attraverso la documentazione di ciò che accaduto certamente diverso da quanto è apparso per quasi due mesi filtrato dalle varie sui teleschermi di tutto il mondo. Oggi un frammento vero e inquietante di quei giorni ci viene offerto da alcune fotografie esposte nella libreria Luxemburg (via Accademia delle Scienze, 1). Le ha scattate Israele nei giorni, anzi nelle notti degli Scud, Silvia Reichenbach, giovane valente pittrice e fotografa di origine torinese. Sono documenti che nella loro essenzialità «raccontano» quelle terribili notti attraverso immagini che hanno la maschera antigas come protagononista: niente rovine, niente feriti sangue, nulla di truculento. Ma bastano quelle schere al volto di ragazzi, piedi di passeggeri in attesa di partire, appoggiate su un mobile di casa a testimoniare la paura popolo.

Silvia Reichenbach dopo gli studi superiori si trasferita in Israele dove ha frequentato l'Accademia Superiore d'Arte di Ramat-A-Sharon. Da quattro anni collabora col Museo Herzlia dove coordina il laboratorio fotografico e tiene corsi di fotografia e storia dell'arte.La mostra allestita al primo piano della libreria Luxemburg è promossa dall'associazione Italia-Israele di Torino. (p. p. b.)

NOTTE

a cura di Gabriele Ferraris

Il Brasile

Gilberto Gil porta «Big Club» (corso Brescia 28, ore 21,30, ingresso 20 mila lire) tutto il fascino l'allegria di quella musica brasiliana che è colonna sonora Carnevale di Rio, o della «torcida» al Maracanà. Musica piena di calore, che quarantottenne Gil interpretare tutta la partecipazione, l'autenticità e la maestria un artista che ha mai perso i contatti con le proprie radici.

Gilberto Passos Gil Moreira nato a Salvador: studente di Economia, si divertiva suona- gruppo chiamato Os Desafinados, anche dopo la laurea sembrava destinato a rimanere un dilettante, alternando al lavoro «normale» la partecipazione a spettacoli teatrali televisivi.

Il successo arriva invece nel '65, quando scrive «Louvaçao» per Ellis Regina; seguono le collaborazioni con Vinicius de Moraes, e a poco a poco Gil diventa un protagonista della rivoluzione della brasiliana influenzata dai nuovi suoni giovanili (è l'epoca dei Beatles), al fianco di altri «tropicalisti» (questo il nome del movimento) quali Caetano Veloso, Gal Costa, Tom Zè.

Da allora, la carriera di Gilberto Gil è in costante ascesa: raccoglie in Europa negli Stati Uniti, e vende centinaia migliaia di dischi (800 mila copie della sola versione «sambeggiante» classico «No Woman No Cry»).

Il suo ultimo ellepì, «O Eterno Deus Mu Dança» è uscito l'anno scorso: ora Gil è in tournée europea per promuoverlo, e l'Italia stata la prima tappa. Lusinghieri i consensi Milano, dove per ascoltarlo si sono mossi pure i soliti vip. Stasera la controprova torinese.

Il concerto al «Big» organiz- dall'agenzia Quattroquarti in collaborazione il Folk Club.

Un contro la

Stasera «Hiroshima mon Amour» (via Belfiore 24, 21) c'è l'anteprima «Cleared», video girato Armando Ceste e Pierfranco Milanesi, che verrà distribuito da «il manifesto» il ricavato andrà Beati Costruttori di Pace. Saranno presenti gli autori.

Il cartellone musicale della serata propone invece al «Doctor Sax» (murazzi di lungopò Cadorna 4, ore 22) il sestetto di jazz «classico» formato da Pugno, Balma, Belgrano, Iacchi, Sperti, Ferri.

Il cantautore Tullio Rapone all'«Elton John» (via Osasco 83, 22).

Al «Faro» (strada della Maddalena 172, 22) pianobar con Corrado Vanzo; alla «Fazenda» (Monasterolo Lanzo, via Marconi 56, 22) musica latinoamericana con Elena Y Duo Indio.

«Sono una donna non sono una santa» (via Fratelli Carle 41, ore 21,30) stasera presenta «La dama babilonese», antologia di versi del poeta iracheno Younis Tawfik tradotti da Mario Parodi.

Prossimamente in concerto

I prossimi appuntamenti live: venerdì al Colosseo c'è Enrico Ruggeri, sabato al «Mirò» Massimo Bizzarri, martedì Ivrea (Foro Boario) di Gianni Morandi (biglietto a 30 mila lire, prevendite a Ivrea da Pitetti, Radio Antenna Centrale, Disco International, Carillon, Caffè Centrale; Torino da Rock & Folk; a Chivasso da Punto Musica, a Cigliano da Purple Rain, a Settimo Torinese da Disco Shop).

Seguiranno i Pooh, al Colos- dal al Il 26, per la rassegna «Musica 90», al «Big» ci saranno i rumoristi jugoslavi Laibach. Il 3 aprile, sempre al «Big», saranno di scena i Jane's Addiction.

MANGIAR

a cura Edoardo Ballone

Concorso annuale

Il tocco bianco lancia la sfida con assaggini

Concorso europeo a La Rotonda
Massimo d'Azeglio 11
Un'ottantina cuochi
Prezzo 90 mila con vini
Inform. tel. 011/542.449

Il Tocco Bianco è di stasera in un ristorante torinese. Si tratta dell'incontro-concorso annuale organizzato dall'Unio- Piemontese Chefs di Cucina guidata da Matteo Gaffoglio collaborazione Explan di Liliana Panza.

Un'ottantina di cuochi arriveranno da ogni parte (o quasi) d'Europa per proporre piatti di nouvelle cuisine, altri classici, altri ancora legati alla cultura alimentare della regione da cui provengono. Un confronto di sapori di profumi con di proposte che va dal tourbeau farci (che è poi il rombo farcito) sino alla Princesse Charlotte che dolce da uno chef del Principato di Monaco. Una giuria internazionale giudicherà i «compiti» di cuochi e allievi cuochi provenienti in prevalenza dall'Italia del Nord, dalla Francia, dalla Germania e dal Portogallo. I piatti sfileranno come fossero belle modelle ma con la differenza che essi gustati piccole porzioni per poi essere, oltreché digeriti, anche giudicati. Fra le curiosità in tavola la prustinen- della Val Chisone (una finanziera), germano pescatore farcito di salmone in onore della sua attività predatoria e il sogno sirene per il mistero del suo nome (è pesce ma la ricetta la in pochi).

Nuovissimo locale

con piemontese o creativa?

Lanzo Torinese
Usseglio 6
Su due piani
Sulle con vini
Chiuso lunedì
Tel. 0123/29.468

Fresco, fresco d'apertura. Il **Nuovo Polidoro**, classe 1928, stato ringiovanito nell'arredo, ma principalmente nella cucina da due insegnanti trentenni della scuola alberghiera di Ce- . Sergio Oddovero è lo chef mentre Giancarlo Cottino fa maître nella «saletta bella» e giù nella tavernetta. Locale simpatico con due giovanotti pieni di buona volontà. Le loro proposte seguono due binari, quello della stretta cucina piemontese e quello della cosiddetta creativa che però, attenzione, non ha il vizietto della ristorazione attuale che la nouvelle cuisine. In poche parole, Nuovo Polidoro, come vuole la consuetudine montagnarda queste parti, si mangia spesso senza reclami, a fine pranzo, da parte dello stomaco.

Nel menù della creativa ci sono la costata di Angus al timo, il filetto in punta d'asparagi con salsa Ghemme, la suprême Bresse che è un petto di pollo scuola francese. Il vecchio Piemonte, invece, ispira lo chef nella confezione classici tajarin al sugo d'arrosto oppure gli agnolotti burro tartufato. La pasticceria preparata direttamente da Oddovero; i vini ancora pochi ma di indiscussa etichetta; il servizio «assiette», cioè piatto in arrivo dalla cucina. bocca al lupo ai nuovi ristoratori.

GLI APP TAMENTI

DIAPOSITIVE

Vecchia Torino

Alle 21 Centro Studi Costantino Nigra in via Cigna 18, proiezione di diapositive sulla Torino di fine Ottocento. Interviene Manlio Marchisotti che parlerà sul tema «La Torino dei bisnonni».

IL TALMUD

Conferenza

Alle 21 all'Università Salesiana via Caboto 27, conferenza organizzata dall'Associazione per l'amicizia ebraico-cristiana sul tema «Il Talmud: leggerlo?». Con Rav Roberto Colombo.

LIBRO

Di Verrecchia

Alle 21 alla Libreria Luxembourg in via Cesare Battisti 7, presentazione del libro «Cieli d'Italia» di Anacleto Verrecchia (Spirali/Vel Edizioni). Seguirà dibattito sulla traccia dell'originale tema «Il concerto delle rane e il coro degli stravaganti». Intervengono, con l'autore, Arnaldo Di Benedetto e Saverio Vertone.

E la psicologia

Alle 19,15 nella sala convegni della chiesa di San Filippo in via Maria Vittoria 5, conferen- sul tema «Il armonico al servizio una nuova psicologia. I raggi e l'uomo». Organizza l'Istituto di Ricerche Urusvati.

PSICOANALISI

La cura tipo

Alle 21 alla Libreria Campus, in via Urbano Rattazzi 4, prosegue il seminario di psicoanalisi tenuto da Rosa Elena Manzetti, con il tema «Variante della cura tipo».

I trapianti

Domani, alle 18 al Teatro Colosseo, via Madama Cristi- 71, Luigi Rainero Fassati, direttore della Cattedra Chirurgia Sperimentale all'Università Milano, parlerà «Tra la vita la morte: i trapianti d'organo». E' per GiovediScienza.

ALLA TV

Con la Ravinale

Oggi, alle 12,05, in occasione della trasmissione tv «Piacere, RaiUno» dal Teatro Toselli di Cuneo, la cantante torinese Vanna Ravinale terrà breve concerto con Davide Lamastra.

FOTO LA

Serre e giardini

Prosegue alla Libreria Agorà in via Duchessa Jolanda 13/a, la fotografica «Serre, giardini, parchi...» di George Tatge. Resterà aperta sino al 6 aprile con il seguente orario: martedì, mercoledì, venerdì e sabato dalle 10 alle 20, giovedì dalle 10 alle 24, domenica lunedì chiuso.

DALL'IRAQ

Ma con poesia

Alle 21,30 il circolo «Sono una donna non sono una santa», in Fratelli Carle 41, propone di poesia ispirata al mondo arabo con la partecipazione dell'autore iracheno Younis Tawfik.

Pareri discordi del pubblico sul nuovo film di Francis Ford Coppola

Il Padrino bussa tre volte

Piace, ma c'è qualche riserva sulla trama

Il Padrino tornato. Il Lux ospita da venerdì scorso, in contemporanea nazionale, **Il Padrino parte III** di Francis Ford Coppola. Ultimo capitolo dell'ormai leggendaria saga cominciata nel 1972 con trasposizione per il grande schermo dell'omonimo romanzo Mario Puzo, e proseguita due anni dopo con il fortunato «Il Padrino parte II», il film, candidato a 7 premi Oscar, descrive gli ultimi anni di vita del boss Michael Corleone, potere padre Don Vito. Egli, stanco invecchiato, cerca nel rientrare nella legittimità e, per questa ragione, en- in affari con il Vaticano. Attorno a lui, soltanto il giovane nipote Vincent non intende abbandonare i rudi metodi da sempre adottati da una famiglia destinata, come si vedrà, ad ancora implicata in affari illeciti. In maggioranza positivi i commenti del pubblico anche se non mancano gli spettatori delusi.

«E' un film interessante - dichiara Giuseppe Buccini, anni, medico - purtroppo attuale, caratterizzato da un buon rapporto tra la realtà parte cinematografica. Nonostante la lunghezza (circa 2 ore e mezza, ndr), bene». «Mi piaciuto molto - sostiene Andrea Ferrino, 26 anni, studente -, qualitativamente l'ho trovato migliore del secondo. Significativo il rapporto la Chiesa i collegamenti con tempo che stiamo vivendo». «Sono deluso - afferma Guido Saracco, anni, orafo -. La trama non mi sembra regga molto. Notevole la differenza con il primo della serie, bellissimo». Il protagoni- è Al Pacino, al rientro lo anno sulle scene nella parte del poliziotto frustrato che s'innamora di presunta assassina nel thriller erotico di successo «Seduzione pericolosa». «Al Pacino - dice Francesco Guerna, anni, operaio - si conferma un grande attore in un film bellissimo». «Pacino sempre molto bravo - ammette Fabio Formica, 37 anni, impiegato banca -, mentre film mi aspettavo di più anche se il primo, un capolavoro, difficile da eguagliare». Il cast prende inoltre l'emergente Andy Garcia, l'agente onesto «Black Rain» ed irreprensibile di «Affari sporchi», Diane Keaton, reduce consensi ottenuti negli Stati Uniti per «Diritto d'amare», Talia Shire, moglie cinematografica di Sylvester Stallone in «Rocky», e Joe Mantegna, tuttora nelle sale in «Alice». «Le interpretazioni - sottolinea Carla Aligucci, anni, casalinga - sono ottime, forse l'elemento migliore una pellicola inferiore alle precedenti». «Andy Garcia - sostiene Carlo Ludovico, anni, macchinista Fs - è bravissimo così come Al Pacino». E' stato girato negli Stati Uniti in Italia (Cinecittà, Sicilia) un budget di milioni di dollari» Francis Ford Coppola, per realizzarlo, ha preteso 3 milioni di dollari per la regia, per la sceneggiatura e 15% degli incassi. Negli States, il film ha «rastrellato» sinora circa 70 milioni dollari.

Al Pacino nella parte di Corleone

Daniele

TEATRI

TEATRO JUVARRA: dal 19 marzo a grande richiesta il **Granserraglio** presenta Mario Zucca in **Non abbatteteml l'angelo custode** ovvero **Le avventure di Pinocchio** di V. P. Cucchi. Ore 16/18. Tel. 513.705.

RITROVI

AL BAGATELLE: [illegible] passo di danza».

ARLECCHINO: ore 15,30 danze.

CLUB 84: oggi chiuso, domani ore 15,30 con Rocky danze e ritmi per tutti.

CLUB 84: oggi chiuso, domani ore 21 il Gruppo Alano in liscio D.O.C.

DU PARC MUSIC-HALL ([illegible]. 521.5275-521.538): oggi riposo, domani I Ragazzi del Sole.

[illegible] **DANZE:** ore 15,30 liscioteca Armando, ingresso libero.

K 11 (Valperga, To): sabato D[illegible] Comba.

LA LUCCIOLA (c. Taranto 206): ore 15 discoteca ingresso libero domani sera Tonya Todisco.

LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più... Orch. Dando.

NUOVO GARDEN (tel. 655.859): ore 15 [illegible] passo di [illegible].

TANGO: sala danze classica elegante: danze ore 21

DISCOTECA - MON REVE (tel. 740.616): Prenota la tua festa personalizzata.

MY CLUB (via M. Cristina [illegible], tel. 669.8696): Ris. Soci al pianoforte Gian[illegible]. Tutti i giovedì revival Anni [illegible] compagnia di Sergio Brunetti. Chiuso lunedì.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 345): tutte le sere ore 22.

RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo): cena danzante con orchestra. Tel. 0121 74.115.

TRILUSSA: se magna e nun se russa. Pren. tel. 514.496 - 436.1496.

GALLERIE [illegible] MUSEI

ALBERTO PEOLA (v. Rocca 29): Strazza.

ANTICHI [illegible] PITTORI (via A. [illegible]: [illegible] 1° al [illegible] marzo. Chiuso il lunedì; Luigi Spazzapan. La collezione Jetta Donegà. Mostra di carattere culturale. Le opere non [illegible] in vendita.

[illegible] **CLUB** (v. della Rocca 39, 838.331): Sergio Agosti.

BEHROUZ Carpets Gallery (via Mazzini 52). Mostra Labirinti sul tappeto, il luogo dei simboli accoglie un simbolo [illegible] contaminato dal 14/2 al 20/3.

CITTADELLA 3 (v. Bertola 31): Pagine colorate: di 7 pittori torinesi.

GALLERIA AVERSA (via C. Alberto 24, tel. 532.662): maestri pittori dell'800 italiano.

GALLERIA LA [illegible] (v. Stampatori 9, tel. 561.2263) Anna Guasco venti disegni.

[illegible] **CIVICA** (Chieri): G. Albertone.

GALLERIA [illegible] ROCCA (tel. 874.644): itinerario Picasso [illegible] affiches.

[illegible] 24 [illegible]tiquari in un palazzo via Cavour 17. Orario dal lunedì al venerdì 15,30/19,30 sabato 10/12,30 - 15,30/19,30.

[illegible] **SCIENTIFICI IN** [illegible] iniziative [illegible] ed organizzate [illegible] l'Assessorato ai Beni Culturali della Regione Piemonte con l'Università e il Politecnico di Torino: visite guidate dal 16 a 27/3. Museo di anatomia umana (c. M. D'Azeglio 52 To), Museo nazionale del cinema (piazza S. Giovanni 2 To). Museo [illegible] zoologia [illegible] (via Ac. Albertina 17 To) Orto botanico e erbario (v.le P.A. Mattioli 25 To). Osservatorio Astronomico str. Osservatorio [illegible] (Pino T.se) Su prenot. [illegible]. 011 812.5634-812.5241.

[illegible] di Torino Piazzetta Mollino 1. Mostra [illegible] 28 marzo al [illegible] aprile. Strumenti ritrovati materiali della ricerca scientifica in Piemonte tra '700 e '800 or. 10-13; 15-19 (chiuso il lunedì). Per informaz. e prenotaz. tel 812.5631-812.5241.

[illegible] **BELLE** [illegible] **VALENTI**[illegible] (tel. 659.2545): personale Soci. Orario feriali 10/12-15,30/19. Festivi 10-12.

SALAMON L'ARTE [illegible] (v. Cosseria 6, Torino, tel. 669.2226): «Torino II parte - Spazi di memoria» Aimone, Campagnoli, Casorati, Chessa, Combo, Cordero, Gallina, Gambino, Mosso, Pellegrini, Sarri, Scievolino, Soffiantino, Tabusso, Orario 9,30-12,30; 15-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE [illegible]

ACCADEMIA (tel. [illegible].408): E. Paulucci.

ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11/c): personale di Sergio Gagliolo.

BERMAN: Eugenio Gignous e [illegible] Mo[illegible] Foggia.

FOGLIATO: Luciano Proverbio «dalla soffitta magica... all'harem».

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 16): Ennio Calabria.

LA BUSSOLA (v. Po 9): Sucarta opere su carta di mae[illegible] contemporanei.

LA GIOSTRA (Asti): i maestri della grafica.

LE IMMAGINI: [illegible] Martina.

MICRO' (p. Vittorio 10): Silvio Brunetto.

[illegible]. S. Felice 18): Katy Castellucci un'artista della Scuola Romana.

PIRRA (corso Vittorio 82, tel. 543.393): Luoghi, persone, memorie nei disegni di Edgardo [illegible]

In scena al Massaia i conflitti e la progressiva follia della scultrice

De Vita, una Camille Claudel nuda

Una storia estrema, con musiche di Debussy

E' la seconda «Camille Claudel» della stagione torinese, quella di Raffaella De Vita, sul palcoscenico [illegible] Teatro Massaia; c'è stata quest'autunno la [illegible] di Marie Invarsi all'Alfa Teatro, per non citare recenti adattamenti cinematografici. Un [illegible] forse. [illegible] forse Camille, così estrema nella sua vita, nella [illegible] arte, nelle [illegible] passioni, esercita un fascino strano sulle donne apparentemente [illegible] ed emancipate, ma profondamente inquiete degli Anni 90.

La storia di Camille in effetti ben si presta a diventare [illegible] simbolo della difficoltà di vivere i propri sogni e di essere donna in un mondo fatto a misura d'uomo. La scultrice, sorella dello scrittore Paul Claudel, iniziò la carriera artistica come allieva di Auguste Rodin, che [illegible] formò ma sfruttò anche [illegible] scrupoli il suo talento, rendendola amante, modella, [illegible] ispiratrice, lavorante. Dopo la loro divisione, Camille continuò a scolpire, decise a proseguire sola la sua strada, e [illegible] i suoi giorni rinchiusa in manicomio dalla famiglia, stanca dei suoi eccessi emotivi.

Raffaella De Vita - rifacendosi anche al testo che Ibsen scrisse pensando [illegible] scultrice, «Quando noi morti ci destiamo» - punta tutto sulla crisi d'identità di Camille, stretta fra le ingombranti personalità del fratello e dell'amante, che duettano insieme, a volte ripetendo persino le stesse battute. «Sono un fantasma fra due uomini grandi» dice la donna, semisvestita e scalza, mentre i due, vestiti di tutto punto, la afferrano per le mani cercando di trascinarla dalla loro parte. Loro, gli uomini, perfettamente inseriti in quella società che isola lei.

La trovata della De Vita è però quella di superare l'antitesi uomo-donna e andare oltre, all'antitesi giovinezza-vecchiaia. Camille è giovane, piena di energie, di sogni, di creatività: Rodin e il fratello [illegible] continuo la smorzano, raccomandandole la pazienza, l'importanza di non puntare troppo in alto. Camille [illegible] si arrende, non vuole accorgersi un giorno di [illegible] lasciata sfuggire la vita: «Nessuno vedrà mai nei miei occhi il crollo dei miei sogni», dice orgogliosa. Il prezzo che paga è molto alto, e il sogno nei suoi occhi diventa follia.

Una storia estrema, accompagnata dalle musiche appassionate di Debussy (si dice che il compositore amasse la Claudel), con [illegible] scenografia giocata sui toni violenti del nero e del rosso. Tutto è molto sopra le righe, forse troppo, (c'è persino un nudo integrale a metà spettacolo) tanto da suscitare nello spettatore un sottile senso di disagio. Repliche fino al 24 [illegible] [r. s.]

Raffaella De Vita impersona Camille Claudel in un testo-biografia

Conferenza di Piovano al Centre Culturel Français

Quei segreti massonici nel «Flauto» di Mozart

Musica, immagini e massoneria si sono intrecciati al «Centre Culturel Français» in occasione della conferenza tenuta da Attilio Piovano sul «Flauto Magico» di Mozart. La preziosa esposizione dei «Tabliers maçonniques» [illegible] diciottesimo e diciannovesimo secolo, [illegible] fatto da illustre cornice alle variegate implicazioni culturali insite nel Singspiel del 1791. Mozart e la [illegible]; [illegible] argomento affascinante, sempre denso di suggestioni e riflessioni con il rischio costante di spingersi oltre le intenzioni dell'autore.

Ripercorrendo la trama del «libretto detestabile» dal «soggetto bifido», Piovano ha focalizzato l'attenzione sulla evidente simbologia [illegible] voluta da Mozart e da Schikaneder facendo riferimento ad Albert, Adorno e soprattutto al mirabile testo di Massimo Mila. [illegible] così emersi, grazie anche ad un acuto ascolto guidato, i temi dell'iniziazione, il superamento delle prove che conservano il segreto anche sulla scena, la simbologia [illegible] numero tre che qualcuno ha voluto individuare persino nei [illegible] bemolle della tonalità d'impianto di mi bemolle maggiore; (disposti sul pentagramma [illegible] una scala richiamerebbero l'attività edilizia che lega la massoneria all'originario «maçon», muratore), e poi i [illegible] accordi iniziali dell'ouverture, le tre Dame [illegible]-late, le tre porte del tempio, i tre genietti e così via. Dalla dabbenaggine di Papageno escluso dal tempio della saggezza [illegible] siderale Regina [illegible] la Notte all'amore di Tamino e Pamina protetto dal solare Sarastro ci si è fermati sulla felicemente scelta citazione [illegible] Einstein «Sentiamo avvicinarsi l'alba [illegible] un mondo migliore». [a.bl.]

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

Sala	Programma
[illegible] c. Giulio Cesare 67 Tel. 85.65.21. Or.: 15,20 17,10/18,50/20,40/22,30 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**Mediterraneo** *di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa [illegible] e valori nuovi. 1h 38'. N. V. **Comm. dramm.**
[illegible] c. Giulio Cesare 67 Or.: 15,30/17,10/18,50 20,40/22,30 - Tel. 85.65.21 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**Volere [illegible]** *di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91)* — Un umorista che crea suoni per i cartoons [illegible] di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' [illegible]
Ambra v. Chiesa della Salute 77 T. 297.197. Or.: 20,30/22,30 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**Air America** *di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90)* — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45' [illegible]
Ambrosio c. V. Emanuele II 52 T. 54.70.07. Or.: [illegible] 18,30/20,30/22,30 **Ingr. 6000**	**Ultrà** *[illegible] Ricky Tognazzi con Claudio Amendola, G. Tognazzi, R. Memphis (Italia '90)* — Un gruppo di tifosi romanisti volgari e violenti sfoga la propria rabbiosa insoddisfazione durante una trasferta a Torino. N.V. 1h 30' [illegible]
[illegible] R. c. V. Emanuele II 52 T. 54.70.07. Or.: 15,45 18/20,15/22,30 **Ingr. [illegible]**	**Paprika** *di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, [illegible] Brochard (It-Fra '90)* — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 55' **Erotico**
Arlecchino corso Sommeiller 22 Tel. 58.71.[illegible]. Or.: [illegible] 16,50/18,35/20,30/22,30 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**A letto con il [illegible]** *di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90)* — Una donna, vittima del marito, cambia [illegible] e [illegible] fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. [illegible] 1h 40' **Thriller**
Capitol via San Dalmazzo 24 [illegible]. 54.05.05 Or.: 17,50/20,10/22,30 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**[illegible] perso l'aereo** *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' [illegible]
[illegible] via Carlo Alberto 27 [illegible]. 54.01.10. [illegible]: 19,20/21/22,35 **Ingr. 9000 / Agis 5000**	**Ho [illegible] un [illegible]** *di A. Kaurismaki con J. P. Leaud, M. Clarke (G.B. '90)* — [illegible] appena licenziato trascorre una vita [illegible] e senza senso. Per farsi uccidere assolda un killer, ma improvvisamente incontra l'amore... N.V. 1h 19' **Grottesco**
C. Chaplin 1 via Garibaldi 32/E Tel. 54.52.45. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**Mamma ho perso l'a[illegible]** *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' [illegible]
C. Chaplin 2 [illegible] Tel. 54.52.45. Or.: 15,45 18/20,15/22,30 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**Paprika** *di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (It-Fra '90)* — [illegible] ingenua fidanzatina a [illegible] smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una [illegible] Anni 50. V. M. 18 1h 56' [illegible]
Cristallo via Gobetti 5 Tel. 650.7100. Or.: 18/20,15/22,30 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**La [illegible]** *di Michele Soavi con Kelly Curtis, Herbert Lom, Mariangela Giordano (Italia '90)* — Una giovane e tranquilla insegnante diviene la vittima involontaria del satanico e apocal[illegible] progetto della Setta dei Senza Volto. N.V. 2h **Horror**
Doria via Gramsci 9 Tel. 54.24.22. Or.: 16 18,10/20,20/22,30 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**Il silenzio degli innocenti** *di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90)* — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si [illegible] di un pazzo psichiatra cannibale [illegible] dal manicomio. N.V. 2h **Thriller**
Eliseo Gr[illegible] piazza Sabotino Tel. 447.52.41. Or.: 14,50/18,10/21,30 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**Balla coi lupi** *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. [illegible] (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai [illegible] degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**
[illegible] Blu p[illegible] Sabotino Tel. 447.52.41. Or.: 14,55 16,40/18,40/20,40/22,40 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**[illegible]** *[illegible] G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, [illegible] Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 38'. N. V. **Comm. dramm.**
Eliseo Rosso piazza Sabotino Tel. 447.52.41. Or.: 14,45 16,30/18,30/20,30/22,30 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**[illegible]** *di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 38'. N. V. **Comm. dramm.**
Empire p. Vittorio Veneto 5 Tel. 871.642. [illegible]: 15,30 17,50/20,10/22,30 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**The hot spot (Il posto caldo)** *[illegible] Hopper con D. Johnson, [illegible] Madsen (Usa '90)* — Uno sbandato senza scrupoli ama la moglie del capo, donna torbida e sensuale che lo lega a sé col ricatto, ma è anche [illegible] da una collega più giovane. V. M. 14 2h 3' **Thril[illegible]**
Erba [illegible] Moncalieri 241 Tel. 696.55.47. Or.: [illegible] **Ingr. [illegible]**	**Nikita** *di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90)* — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e [illegible] come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**
Faro [illegible] Po 30 - Tel. 832.214 Ap. 20,20 - film 20,30/22,20 **Ingr. 9000**	**Highlander II - Il ritorno** *di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90)* — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h36' **Fantastico**
Fiamma corso Trapani 57 Tel. 315.20.57 - Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**Ghost - [illegible]** *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama a combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**
[illegible] v. C. Colombo 31 bis Tel. 500.760 Or.: 15,05/18,25/21,45 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**Balla coi lupi** *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**
[illegible] corso Beccaria 4 Tel. 521.43.16. Or.: 16 18,10/20,20/22,30 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**Misery non deve morire** *di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90)* — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folle lettrice. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' **Thriller**
King Kong CINESTUDIO via Po 21 Tel. 839.76.02. Or.: 16 18,10/20,20/22,30 **Ingr. 9000**	**Rischiose [illegible]** *di Stephen Frears con J. Cusack, A. Huston, A. Bening (Usa '90)* — Cresciuti nel sordido mondo della malavita un giovane delinquente, una madre truffatrice e una [illegible] opportunista tra imbrogli e litigi. 1h 50. N. V. **Dramm.**
Lilliput via XX Settembre 15 bis [illegible]. 53.71.00. Or.: 15,45 18/20,15/22,30 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**Alice** *di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90)* — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' **Comm. dramm.**
Lux Galleria S. [illegible] Tel. 54.12.83. Or.: 16 19/22 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**Il padrino parte III** *di Francis Ford Coppola con Al Pacino, D. Keaton, A. Garcia (Usa '90)* — Mi[illegible] Corleone, invecchiato capomafia, cerca invano legalità e pace al di fuori del suo mondo sanguinario di vendette e affari sporchi. N.V. 2h 42' [illegible]
[illegible] 1 via Pomba 7 Tel. 812.41.73. Or.: 15/18,25/21,40 **Ingr. 9000 / Rid. [illegible]**	**Balla [illegible] lupi** *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene [illegible] '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' [illegible]
[illegible] e [illegible] via Pomba 7 T. 812.4173. Or.: [illegible] 16,45/18,30/20,30/22,30 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**La casa del sorriso** *[illegible] M. Ferreri con I. Thulin, D. Ruspoli, [illegible] Cannavale (Italia '90)* — A [illegible] in [illegible] riposo dall'inconsueta forma di vetero la spensierata vecchiaia di una coppia a dispetto delle istituzioni. N. V. 1h 39' **Comm. drammatica**
Nuovo [illegible] via Veraldo 8 Tel. 749.23.62 - Or.: [illegible] ult. 21,30 [illegible] 9000	OGGI RIPOSO
Olimpia 1 via Arsenale 21 Tel. 53.24.48. Or.: 16/18,10/20,20/22,30 **Ingr. 9000 / Rid. [illegible]**	**[illegible] Card** *di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90)* — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V. 1h 45' **Commedia**
Olimpia 2 via Arsenale 31 [illegible] Or.: 16,40/19,30/22,20 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**Havana** *di Sidney Pollack con R. Redford, L. Olin, R. Julia (Usa 90)* — Un [illegible] giocatore di poker e una romantica donna democratica uniti da una travolgente passione durante la rivoluzione di Cuba del '58. N.V. 2h 25' **Drammatico**
Reposi via XX Settembre 15 Tel. 53.14.00. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**Risvegli** *di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90)* — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**
Romano Galleria Subalpina Tel. 51.01.45. Or.: [illegible] 16,50/18,40/20,30/22,30 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**V[illegible] volare** *di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91)* — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di [illegible] donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' [illegible]
Studio Ritz via Acqui 2 Tel. 83.05.21. [illegible]: 16,30 18,30/20,30/22,30 **Ingr. 9000 / Agis 5000**	**Ay, Carmela!** *di Carlos Saura con Carmen Maura, A. Pajares, M. De Razza (Ita-Spa '90)* — Durante la guerra civile spagnola due attori girovaghi opportunisti si trovano a dover recitare per [illegible] odiose truppe franchiste. N.V. 1h 40' [illegible] **dramm.**
Vittoria via Roma 356 Tel. 51.17.80. Or.: 16 18,10/20,20/22,30 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**[illegible] l'aereo** *[illegible] Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa [illegible])* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni [illegible] diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**
Zeta via Colleasca 12 Tel. 749.29.07 Or.: 17/20,30/22,30 **Ingr. 6000**	**[illegible] il Pungolo** Domani **Il mistero di Von Bulow**

ALTRE VISIONI

Sala	Programma
Agnelli via Paolo Sarpi 117 (tel. 612.136) - Ingr. 4[illegible]	Riposo
Araldo via Chiomonte 3 (tel. 331.764)	Vedi teatri
Cuore via Nizza 56 (tel. 687.888)	**Look who's talking (Senti chi parla)** Versione originale inglese. Or.: 20,15; 22,30
Fregoli piazza S. Giulia 2 bis ([illegible])	Riposo. [illegible]: **La sirenetta**, *di J. Musker e R. Clements, prod. W. Disney*, [illegible] **e Paperino guardiano del faro**. Or.: 20,30; 22,30.
[illegible] c. G. Cesare 80 (tel. 284.134)	Riposo
[illegible] Borghiere v. C. Massaia 104 (tel. 257.881)	Vedi [illegible]
Mas[illegible] piazza Massaua 9 (tel. 795.803)	Vedi Teatro di Torino.
Salone d'Essai corso Belgio 53 (tel. 874.171)	**Riposseduta** *di B. Logan con Linda Blair, N. Beatty* Or.: 20,30; 22,30.
Valdocco via Salerno 12 (tel. 522.42.78)	Oggi chiuso, domani: **L'amico ritrovato**

TEATRI

Teatro	Programma
Teatro Regio piazza Castello 215 Tel. 88.151	Al Piccolo Regio ore 17 Audizioni discografiche. Il **Regio «europeo» (2)** a cura di Giorgio e Valeria Gualerzi. Ingresso libero.
Piccolo Regio piazza Castello 215 Tel. 88.151 Tram 13/15 Bus 61	Ore 10,30 spettacolo di balletto per le scuole con la Compagnia di Balletto del Teatro Regio. Coreografia di Robert North
Adua c. Giulio Cesare 67 Tel. 28.78.71 248.22.76	**Il Gruppo [illegible] la Rocca** Riposo
[illegible] via Casalborgone 16/1 Tel. 812.61 14 Bus 3/15/54/58/61/66/75/78	[illegible] 16 ore 16,30 Le Marionette di A. Grilli presentano: **[illegible] Cenerentola** rid. per marionette dall'opera di G. Rossini di [illegible] Grilli, Int. 12.000 rid. 10.000. **La casa [illegible]** esp. perm. lun./ven. 9/13-15/19 sab. [illegible]. 15/19 ingr. 2.000 ing. gratuito giorni spett.
Alfieri piazza Solferino 4 Tel. 535.440 Tram 13 Bus 14/14s/50/59/59s/67	Ore 20,45 La Plexus T e il T. Stab. di Catania presentano Turi Ferro ne **Il malato immaginario**, di Molière. Regia di Turi e G. Ferro. Sieg. in abb. T.S.T. repl. fino al 17/3. Bigl. T.S.T. v. Roma 49 or. 9/18 lu. rip. Bigl. T. Alfieri p. Solferino 2 or. 9/12-15/19 ap. tutti i giorni. Per inf. tel. 011 537.6246-544.562
Araldo via Chiomonte 3 Tel. 331.764 Tram 15/16 Bus 33/42/55	**Teatro dell'Angolo** Rassegna «Scuola e teatro». Città di Torino Ass. Istr. oggi ore 10 il Teatro dell'Angolo presenta **Victor il selvatico**, di Giacomo Ravicchio. Per inf. e pren. tel. 452.343
Auditorium Rai piazza Rossaro Tel. 880.749.61 Tram 16/18	**[illegible] Musicale** Serie pari ore [illegible] precise [illegible] **Concerto**, Roberto Gini direttore, musiche di Claudio Monteverdi. Biglietti numerati L. 20.000, ingressi L. 13.000 all'Auditorium [illegible] dalle 20,30. Inf. tel. 544.523
Erba c. Moncalieri 241 Torino Tel. 696.5547	Da stasera a venerdì [illegible] ore 21. La Compagnia Teatro di Certo presenta: **La cucina** di Arnold Wesker, regia di En[illegible] Esposito
Fregoli p.zza S. Giulia 2 bis Tel. 812.23.12	Vedi cinema
Garybaldi [illegible] via Garibaldi 4 Settimo Torinese	Questa sera ore 21 e fino al 17/3 [illegible] do Maroldorie e [illegible], Palcoscenico ed Inno, la Sirenetta di Andersen nel gioco della Maroldo. Con Dal Cin, Abate, F. D'Agata, C. D'Agata, Isidori, scene e [illegible]. [illegible] Dal Cin, direz. M. Isidori. Inf. e pren. 8011746.
Gianduja Te[illegible] Marionette Lupi via S. Teresa 5 Tel. [illegible]	Ogni domenica ore 16 a grande richiesta ritornano le [illegible] più belle **Cenerentola e Pinocchio** con le meravigliose Marionette Lupi. Inf. e pren. recite scolastiche via S. Teresa 5. Tel. [illegible].238
Juvarra via Juvarra 15 Tel. 513.705	Ore 21 per Teatro Musicale - Teatro Nuovo - Il Carro presenta **Resurrezione** ovvero **Ero morto e all'improvviso tutto tornò a nascere**, di R. Carpentieri. Musica dal vivo del Maurizio Gianmarco Trio (sax, contrabbasso, batteria). Inf. e pren. [illegible] 16/19 [illegible]. 51.37.05
Nuovo c.so M. D'Azeglio 17 Tel. 655.652 Bus 42/47/67	Venerdì 15 sabato 16 d[illegible] 17/3 Compagnia Tandem in **Buona Fortuna** regia di Ivo De Palma, musical danzato, suonato, [illegible] dal vivo
Teatro Agnelli Assemblea Teatro Via Paolo Sarpi 117	Lo Stregagatto - Premio naz. Eti di Teatro Ragazzi. Oggi ore 10 e 14,30 Assemblea Teatro presenta il G[illegible] Fontemaggiore in **Garbage Boat** testo e regia di Maurizio [illegible]. Ultimi 2 giorni. Per informazioni e prenotazioni tel. 771.0225-741.3127
[illegible] c. C. Massaia 104 tel. 257.881 Torino	Questa [illegible] ore 21 R[illegible] De Vita in **Camille Claudel** con Maurizio Tropea e Raffaele Montagnoli. Testo e regia di R. De Vita. Per prenotaz. tel. dalle [illegible] alle 21 [illegible] mercoledì al sabato al 257.881
Teatro di Torino piazza Massaua 9 tel. 795.803 Bus 36/38/62/62b	**Stagione di Balletto 90/91** Balletti da Shakespeare: **Amleto, Romeo e Giulietta, Sogno di una notte di mezza estate**, con L. Fumo, J. P. Martal ed E. Naranjo. Gio. 14-sab. 16 ore 21 e dom. 17 ore 18. Pren. e inf. [illegible]. 473.0189
Teatro Matteotti Moncalieri	Ore 21,15 Lo Studio Dance Work e Associazione Sportiva Prisma presentano: **Yankee!** [illegible] Dance Company di Katina e Bruno Rosa Genero. Domani ore 21 **Angeli e soli (... siam venuti su dal niente...)**
Voltaire via Cavour 9 tel. 541.438	[illegible] ore [illegible] Gruppo Quattro Cantoni in Trarecite di e con [illegible] Sudano in collaborazione [illegible] il C.R.U.T [illegible] «I protagonisti della scena» Spett. [illegible] abb. [illegible] e pren. tel. 541.438/531.780.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

Sede	Programma
C. Cult. Français via Pomba 23 Tel. [illegible]	Ore 16,30 presentazione metodo Guy Capelle in collaborazione [illegible] le edizioni Petrini e Hachette. [illegible] 20,45; 22,30.
Massimo Uno via Montebello 8 Tel. 871.048 Tram 15 Ingresso lire 6000	**Broadway Danny [illegible]** *di Woody Allen con Woody Allen, Mia Farrow*, versione italiana Orario: 16,30; 18,15; 20,45; 22,30.
[illegible] Due via Montebello 8 Tel. 871.048 Tram 15 Ingresso lire 6000	**[illegible]è** *di Carmelo Bene con Carmelo Bene, Veruschka*, ore 20,45 e 22,30, al pomeriggio ore 16,30 **Ladri di biciclette** di De Sica, ore 18,15 **Francesco Giullare di Dio** di Rossellini.
[illegible] Tre via Montebello 8 Tel. 871.048 Tram 15 Ingresso lire 6000	**[illegible]** *di Pupi Avati con Ugo Tognazzi, Diego Abatantuono, Elena Sofia Ricci*, ore 16,30 18,30; 20,30; 22,30.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, t. 511.283. **A doppio gusto**, con Joanna Storm, Tally Stallone. Col. [illegible]. Ap. 14. Ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. 484.621. **La collegiale viziosa**, con Karin Schubert e Tracy Adams. Col. Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22,30. Ing. 7000.

[illegible] v. Calandra 15. **Film erotico**. Dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD c. [illegible] Margherita 108, t. 521.2385. 1ª vis. **Ingordigia profonda**, di Mary e [illegible]y, con Tracy Adams, Amber Lynn. No stop dalle [illegible] inizio ult. spett. 24.

[illegible] v. P. Tommaso 5, t. 655.334. 1ª vis. **Ardore vizioso di mia zia**, con B. Lalande, D. Simoll. Col. [illegible]. 18. Ap. 10,30; ultimo 22,30.

MAIOR l.go G. Cesare 105, t. 287.874. **[illegible] fuoco**, con Amber Hunt, Jamie Gillis. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tomm. 8, tel. 650.54.70. **Triangolo erotico**, con Mark Sharon, Lairi Pinal. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margh. 123, t. 436.20.92. 1ª vis. **Transex 3**, con Barbara Summers, Frank Mancini. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, t. 487.795. **Scontro duro di Rambo**. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 5000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 696.3517. **Bizzarre Call Girls**, con Kelly Anderson, Juditha Schewarz. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

TORINO v. Buozzi 8, t. 530.353. **L'[illegible]va**, con Lili Carati, L[illegible] Garnear (ted. rid.). Col. Viet. 18. Ap. 14,30; [illegible]. 22,30.

FUORI CITTA'

A[illegible]
[illegible] Riposo

B[illegible]
[illegible] Riposo

BUSSOLENO
NARCISO: Riposo

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Italia-Germania 4-3

CASCINE [illegible]
DON BOSCO: Riposo

[illegible]
SAN [illegible]RIO: Riposo

CHIERI
MARILYN: Taxi [illegible]
SPLENDOR: La settimana della Sfinge

CHIVASSO
CINECITTA': Riposo
MODERNO: Riposo
POLITEAMA: Riposo

CIRIE'
NUOVO: Riposo

COLLEGNO
REGINA: Riposo
STAZIONE: Riposo
STUDIO LUCE: Riposo

CUORGNE'
MARGHERITA: Riposo
[illegible]A: Riposo

[illegible]
ROMA: Riposo

IVREA
BOARO: Riposo
POLITEAMA: Riposo

MONCALIERI
[illegible]: Decalogo 5 e 6

MONTANARO
VITTORIA: Calde carezze. Viet. 18

NONE
EDEN: Riposo

ORBASSANO
MODERNO: Riposo

PINEROLO
HOLLYWOOD: Rischio totale
ITALIA: Air America
RITZ: Cinelorum

SUSA
CENISIO: Riposo

TORRE PELLICE
TRENTO: Riposo

VALPERGA
AMBRA: Film erotico

DINER DOG® TORINO

TUTTO PER CANI - GATTI - UCCELLI

1) **Corso Siracusa [illegible] - Fax 359.891**
Tel. 352.929 - 355.402 - 390.508
Orario 8-13/14,30-19 (chiuso lunedì mattino)

2) **Corso Casale 44/B**
Tel. 878.293 [illegible] 8-13/15-19 (chiuso lunedì mattino)

3) **[illegible] Derna [illegible] (c.so Giulio Cesare)**
Tel. 205.2828 orario 8-13/15-19 (chiuso lunedì mattino)

Un **SUPERMERCATO** più **DUE** punti vendita **TRADIZIONALI in TORINO**
con

500 referenze in cibi scatolati, umidi o secchi per una alimentazione normale o dietetica
300 referenze in prodotti per l'igiene del cane o del gatto (shampoo - antiparassitari - deodoranti - pettini - ecc.)
3.200 referenze in prodotti per il comfort (guinzagli - collari - cucce - lettiere - giochi - cappottini - libri - masticativi - ecc.)

HA QUASI TUTTO

BUONO
L. 5.000
Valido per l'acquisto
N. 1 antizecche ambiente
K.O. alla permetrina 750 ml
L. ~~13.000~~ L. 8.000
Valido sino al 30-3-1991
(ST 2)

BUONO
L. 5.000
Valido per l'acquisto
N. 1 collare antiparassitario
SLOOG al diazinone
L. ~~8.000~~ L. 3.000
Valido sino [illegible] 30-3-1991
(ST 2)

BUONO
L. 5.000
Valido per l'acquisto
[illegible]. 1 collare antiparassitario
MOAL alla permetrina
L. ~~12.000~~ L. 7.000
Valido sino al 30-3-1991
(ST 2)

BUONO
Valido per il ritiro
GRATUITO
[illegible] nostre casse
N. 1
ROSSA VALIGETTA
Valido sino al 30-3-1991
(ST 2)

BUONO
Valido per il ritiro
GRATUITO
alle nostre casse
[illegible]. 1 scatoletta
MIAO GOLOSO gr 200
Valido sino al 30-3-1991
(ST 2)

BUONO
Valido per il ritiro
GRATUITO
[illegible] nostre [illegible]
N. 1 confezione
Barrette **SCHMAKOS**
Valido sino al 30-3-1991
(ST 2)

EFF. LEGGE

L'Alta Corte l'ha annullata, solo 6 mila torinesi otterranno il rimborso

L'Iciap, una tassa incostituzionale ma riavere i soldi sarà difficile

L'Iciap, l'imposta sulle attività professionali [illegible] commerciali che 80 mila torinesi hanno pagato nel 1989, è incostituzionale. L'ha deciso l'Alta Corte nei [illegible] scorsi. E la notizia, arrivata nei maggiori Comuni italiani, ha creato non pochi problemi. Nodi, che l'[illegible] [illegible] Bilancio municipale, Sebastiano Provvisiero, [illegible] affrontato proprio ieri con i funzionari dei [illegible] uffici. Il Co[illegible] [illegible] l'Iciap '89 [illegible] in[illegible] circa 50 miliardi. Ma adesso, stando ai [illegible] fatti proprio ieri, dovrebbe restituirne soltanto [illegible] [illegible] mezzo, ai seimila cittadini che versando [illegible] tassa hanno presentato contemporaneamente ricorso, ritenendola [illegible]legittima. Agli altri, salvo sorprese, rimarranno danno e beffe.

Ma per quali motivi questa tassa, tanto contestata, è stata definita «incostituzionale» uni[illegible] [illegible] il 1989? Perché - spiegano a Palazzo Civico - due anni fa l'Iciap, per [illegible]gge, veniva calcolata soltanto in base all'attività dei contribuenti e all'ampiezza dei loro uffici o negozi. Non sul reddito.

In tal modo persone [illegible] alti guadagni [illegible] piccoli uffici hanno pagato meno di altre a reddito inferiore, ma [illegible] sedi [illegible] negozi più spaziosi: un'incongruenza colta dalla Consulta, che, appunto, [illegible] annullato quell'imposta e non [illegible] successiva, versata nel '90, poiché, nel frattempo, il governo [illegible] modificato la legge, collegando i versamenti Iciap anche al reddito dei contribuenti.

La cifra da restituire ai seimila cittadini che hanno presentato a suo tempo ricorso non è elevatissima, ma il Comune, [illegible] quanto dice, [illegible]on ha i [illegible]zi per farvi fronte. «Le casse municipali - afferma l'assessore Provvisiero - sono al lumicino. Abbiamo dovuto tagliare molto quest'anno. E anche due miliardi e mezzo, in questa situazione, hanno il loro peso».

Dopo queste considerazioni, l'assessore ai Tributi ha preso carta e penna ed ha scritto [illegible] lettera alla «troika» finanziaria del governo: [illegible] ai ministri del Tesoro Guido Carli, del Bilancio, Cirino Pomicino, e delle Finanze, Rino Formica, per avere lumi su [illegible] problema, ovviamente, non solo torinese, ma di tutti i Comuni che, nel 1989, hanno [illegible]to l'Iciap.

Una soluzione ci sarebbe. L'ha prospettata la Confesercenti di Torino e provincia, e Provvisiero, in linea di massima, l'ha accolta: il governo dovrebbe presentare al più presto [illegible] decreto legge [illegible] consenta alle imprese di recuperare le somme che l'en[illegible] pubblico ha indebitamente riscosso con l'Iciap edizione 1989, dichiarata illegittima dalla Corte Costituzionale.

Per semplificare le procedure, [illegible] rimborso potrebbe [illegible] attraverso il modello 740 dell'Irpef, consentendo [illegible] contribuenti interessati di detrarre le somme [illegible] indebitamente» dalla dichiarazione dei redditi relativa allo scorso anno, che dovrà [illegible]re presentata entro maggio.

«Questo sistema - conclude l'assessore - ha il vantaggio di [illegible] il [illegible] complicato. [illegible] 10 per cento (5 miliardi su 50) dell'Iciap '89, infatti, è stato versato dal Comune alla Provincia. La restituzione diretta da ente a cittadino dovrebbe quindi coinvolgere anche l'amministrazione di [illegible] Maria Vittoria, complicando ancora la situazione». Ma per poter seguire [illegible] strada più diretta, cioè quella della detrazione dai redditi '90, c'è bisogno di una nuova legge, o, per accelerare al massimo, di un decreto ministeriale. [illegible] qui l'appello della Confesercenti ai deputati piemontesi e la lettera dell'assessore ai tre ministri finanziari.

Giuseppe Sangiorgio

Estate 1989, la coda dei contribuenti davanti all'ufficio di corso Vittorio

320 [illegible]

Le spese del Comune

[illegible] Comune investirà 320 miliar[illegible]. Serviranno per opere pubbliche urgenti, manutenzioni di strade, edifici, strutture sportive. Verranno utilizzati per completare lavori già incominciati. «Faremo mutui - ha spiegato l'assessore Provvisiero, ieri, alla giunta -. Ma per [illegible] credito sia dalla Cassa depositi e prestiti sia dalle banche ordinarie, per legge adesso, i Comuni devono assicurare il pagamento degli interessi: [illegible] [illegible] miliardi, [illegible] l'anno».

Le casse municipali non hanno, però, denaro. Nel fondo - [illegible] impegnato - c'erano solo 7 miliardi. E allora l'assessore ha proposto alla giunta di ipotecare un pezzo del bilancio ordinario 1992: se non ci saranno nuove entrate, ogni assessore il prossimo anno avrà, teoricamente, una disponibilità del 12,50% in meno rispetto alle attuali del bilancio '91. C[illegible] oggi ha 100, tra un anno avrà 87,50.

Le urgenze - spiega Provvisiero - ci sono. Per migliorare il servizio [illegible] trasporto Atm sa[illegible] investiti 95 miliardi; 111 [illegible] spesi per completare grandi opere, tra [illegible] il mercato ittico; altri 80 per manutenzioni [illegible]odinarie ritenute «indifferibili»; 16, infine, per saldare [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]dini espropriati dei loro terreni per motivi di pubblica utilità.

Dai dirigenti

«Va salvato grattacielo della Rai»

[illegible] il grattacielo Rai [illegible] Porta Susa è davvero [illegible] «palazzo vuoto», da smantellare? Due dirigenti, Michele Arculeo e Mario Bona, in un comunicato firmato a nome di tutta la categoria, dicono [illegible] no: «In quegli uffici lavorano 730 dipendenti, oltre [illegible] [illegible] centinaio di unità [illegible] personale esterno addetto ai servizi complementari». [illegible] loro contributo, si legge nel documento, «corrisponde a esigenze vitali [illegible] indispensabili per [illegible] funzionamento dell'azienda»: basti pensare che in quel palaz[illegible] [illegible] [illegible] attività che «sono localizzate unicamente a Torino (e non a Roma, né altrove), e sono distinte da quelle giornalistiche [illegible] di produzione programmi, svolte principalmente in via Verdi».

Per questi e altri motivi, proseguono i dirigenti, [illegible] eventuale ridimensionamento [illegible] evitato a ogni costo: determine[illegible] anche «consistenti riflessi sull'occupazione e sull'indotto del territorio piemontese». Aggiungono: «E' [illegible] che vengano assicurati la continuità [illegible] il potenziamento delle funzioni che oggi vi sono ospitate (in via Cernaia, ndr) [illegible] che [illegible] inalterata la loro motivazione sia in termini di contenuti che di efficienza».

I dirigenti Rai non sono contrari però alla cessione del palazzo di via Cernaia. Anzi, chiedono di «mantenere l'attuale integrazione delle attività attraverso la loro localizzazione in un unico edificio». «In questa direzione [illegible] pare [illegible] procedere le istituzioni locali nel definire un "protocollo d'intese" con la Rai».

Intanto, «viva preoccupazio[illegible] per la situazione complessiva della Rai di Torino» [illegible] stata espressa ieri [illegible] segretario nazionale pri, Giorgio La Malfa.

PROVINCIA [illegible]

Luserna S. Giovanni incendio in filatura

Un violento incendio è scoppiato ieri sera poco dopo le 21,30 in uno dei capannoni della filatura Vacciago di Luserna, in via I Maggio. Quattro squadre di vigili del fuoco di Luserna e Torre Pellice e due di Pinerolo hanno evitato il rischio che le fiamme, altissime, si propagassero ad altri reparti della filatura. Si attende una perizia per [illegible] quali siano [illegible] le cause del rogo.

Osasco, [illegible] in fin di [illegible]

Un allevatore [illegible] bestiame, Giovanni Crosetti, [illegible] anni, [illegible] Moretta, è ricoverato in fin di vita al Martini Nuovo di Torino. Ieri pomeriggio, sulla provinciale per Saluzzo, al volante della sua auto si [illegible] scontrato con il camion guidato da Maurizio Coisson, 28 anni, di Villar Perosa.

[illegible] per i valsusini?

La Comunità [illegible] della bassa Val [illegible] Susa e Val Cenischia chiede l'uso gratuito dell'autostrada per i valsusini. Nei giorni scorsi, infatti, è stata data per certa la chiusura [illegible] casello di Bruere con l'apertura di quello di Avigliana. Il provvedimento favorirebbe gli abitanti di Avigliana e dei centri limitrofi, mentre obbligherebbe al pagamento gli altri valsusini, a meno che non [illegible] al [illegible] di Almese. Altra ipotesi: una tessera a [illegible] agevolati per i residenti.

Avigliana, [illegible] guida «passo a passo»

L'assessore al Turismo Maria Greco ha presentato [illegible] guida toponomastica della città «Avigliana passo a passo». Le [illegible] copie stampate sono in distribuzione presso vigili, Azienda [illegible] promozione turistica e Co[illegible]. Lo scorso anno era stato pubblicato l'opuscolo «Avigliana, due laghi da leggenda».

Strambino, Consiglio aperto per discutere della Manifattura

I dipendenti della Manifattura durante il Consiglio comunale aperto a Strambino

Un anno senza stipendio «e adesso si chiude»

Da dieci mesi sono a casa, [illegible] una lira [illegible] stipendio. «Dovevano arrivare almeno i soldi della cassa [illegible] integrazione: prima [illegible] settembre, poi a dicembre. Siamo [illegible] marzo e non è successo nulla».

Luisella Crosio [illegible] una [illegible] cento dipendenti della Manifattura di Strambino, quasi tutte donne. Lavorava da cinque [illegible] nell'azienda tessile del biellese Acquadro che [illegible] rilevato il complesso di via Cotonificio dal liquidatore del «Valle Susa», la società coinvolta negli Anni 70 nel crack di Felicino Riva. Racconta Luisella: «Erano stati rinnovati tutti i macchinari, il lavoro [illegible] [illegible]. All'improvviso la [illegible]tizia che Acquadro aveva deciso di rimandarci a casa».

Rosina Callipo lavorava da [illegible] anni alla Manifattura: «E di que[illegible] passo, a [illegible] resteremo per sempre: nessuno riesce a capire che [illegible] stia succedendo».

C'è chi si è già visto pignorare i mobili perché non aveva i soldi per le bollette dell'acqua o la raccolta rifiuti. Il Comune ha deciso di istituire un fondo di solidarietà: «Non vogliamo certo fare l'elemosina a nessuno - dice il sindaco di Strambino, Massoglia - esistono però situazioni drammatiche, è giusto che l'intera comunità intervenga per dare una mano [illegible] chi [illegible] in difficoltà». Ieri sera intanto, davanti al grande portone in ferro della Manifattura, [illegible] cominciato [illegible] presidio dei lavoratori: temono che [illegible] vogliano trasferire impianti [illegible] attrezzature alla Manifattura Montebianco di Biella, la principale azienda del gruppo. E' bastata la segnalazione dell'uscita di [illegible] autotreno [illegible] fabbrica, ieri, a far scattare la mobilitazione.

Ancora il sindaco: «Ho chiesto ad Acquadro [illegible] stia per vendere [illegible] [illegible] stabilimento [illegible] Strambino: ha risposto evasivamente». Mistero fitto anche sulla trattativa in corso [illegible] un gruppo tessile olandese che ha presentato un'offerta per la Manifattura, compresa la centrale idroelettrica di Cerone che l'alimenta: «L'azienda si trova in amministrazione controllata - spiegano [illegible] Comune -: tutte [illegible] operazioni di vendita devono avvenire davanti al giudice delegato [illegible] Marchi di Ivrea».

L'altra sera, il Consiglio comunale aperto ha sollecitato un vertice in Regione «per valutare eventuali ricollocazioni [illegible] personale». Dice Giorgio Zancaro, 23 anni: «Ho provato, solo qualche lavoro saltuario e in nero». «Perché non intervenire per facilitare [illegible] gestione cooperativistica dell'azienda?» ha chiesto l'esponente della Lega Nord Matteja, proponendo di assegnare ai dipendenti «750 mila lire mensili». I dipendenti l'hanno applaudito ma [illegible] banchi [illegible] Consiglio l'hanno accusato di «strumentalizzazione».

A Roma dovrebbe tornare nei prossimi giorni la richiesta di cassa integrazione straordinaria: «Ma il Cipi per concederla vuole un preciso programma di ristrutturazione aziendale» ha precisato Giovanni Sado, l'ex assessore al lavoro. [g. nov.]

Luigi Massoglia è sindaco di Strambino

Rosina Callipo «Non ci aspettavamo un colpo simile»

Luisella Crosio: «Che faremo adesso!»

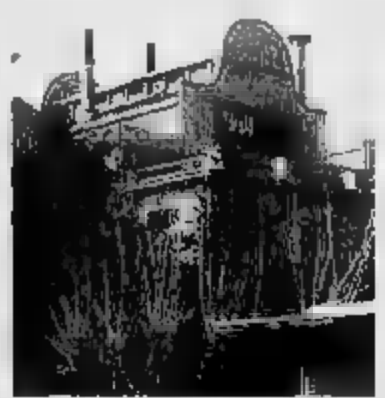
Olivetti

Da due mesi senza decreto

A due mesi dall'avvio della [illegible] integrazione all'Olivetti, il de[illegible] del governo sui prepensionamenti non è ancora varato. Sul rientro dei sospesi pesa questa approvazione che favorirebbe l'uscita di centinaia [illegible] dipendenti che ha[illegible] maturato un'anzianità contributiva vicina ai [illegible] anni. Molti preferiscono andarsene: «E' assurdo restare a casa come cassaintegrati con 950 mila al mese». Nei prossimi giorni, azienda e sindacato s'incontreranno per una verifica.

[illegible] crisi congiunturale [illegible] investendo il settore meccanico, in Alto Canavese. A Rivara, la nuova proprietà della «Omb» ha deciso di chiudere l'azienda: per i 60 dipendenti le prospettive si fanno incerte. Stamane è in programma un'assemblea davanti ai cancelli. Le previsioni elaborate dall'Assindustria del Canavese per il prossimo trimestre rischiano [illegible] essere [illegible] più «nere» dell'ultimo decennio.

Bull, trecento [illegible]

Lo ha comunicato l'azienda domani un incontro a Roma

Dal 1° aprile la Bull metterà in cassa integrazione a [illegible] ore trecento dipendenti dello stabilimento di Caluso, duecento impiegati e cento operai, poco meno [illegible] un terzo del totale degli occupati.

Alla crisi internazionale del mercato informatico - hanno spiegato ieri a Ivrea i rappresentanti dell'azienda durante l'incontro [illegible] i sindacati - si [illegible] aggiunte una serie di difficoltà strutturali all'interno dell'organizzazione della Bull Italia.

Gli ultimi bilanci, e soprattutto le previsioni per i prossimi mesi arrivate a Parigi (dove si trova la sede del gruppo informatico), avrebbero convinto i responsabili della [illegible] ad [illegible] riduzione del 15 per cento degli occupati negli stabilimenti italiani: «Che tradotto in numeri significa perdere 750-800 addetti su 4800 dipendenti della Bull Italia» di[illegible] i rappresentanti [illegible] Fim, Fiom e Uilm.

Quasi la metà dei tagli rischia di abbattersi su Caluso, dove le linee produttive, negli ultimi mesi, [illegible] [illegible] progressivamente smantellate: «Restano le stampanti, oltre ai veri comparti amministrativi - osservano i delegati di fabbrica -: [illegible] nuove produzioni neanche [illegible] parlarne. [illegible] Bull le sta concentrando tutte in Francia».

Una parte di cassaintegrati potrebbe rientrare nella fascia dei prepensionabili.

Domani mattina, i rappresentanti della Bull s'incontreranno [illegible] Roma [illegible] [illegible] sottosegretario al lavoro Grippo: «Chiederemo di poter usufruire dei benefici promessi all'Olivetti [illegible] [illegible] decreto [illegible] prepensionati». Uno dei pochi «ammortizzatori» [illegible] [illegible] situazione occupazionale che, di qui alla fine del '92, rischia [illegible] diventare sempre più incerta.

Marelli (Fim), Cacotti (Fiom), [illegible] Corizza (Uilm), al termine dell'incontro nella sede dell'Assindustria del Canavese, [illegible] hanno nascosto il loro pessimismo: «La Bull ha certamente drammatizzato la situazione per poter premere sul governo e ottenere così i prepensionamenti: ma i segnali che giungono [illegible] Roma non vanno purtroppo in questa direzione».

Oggi giornata di mobilitazione a Caluso. Alle 9,30 sono in programma assemblee interne: quindi i cortei di lavoratori sfileranno per le [illegible] del paese. In serata, il sindaco Mauro Chianale ha convocato [illegible] Consiglio comunale aperto, invitando rappresenti di Regione e Provincia.

Sulle prospettive occupazionali della zona si sono interrogati, l'altra sera, i dirigenti della Consociazione canavesana del pri.

«I processi regressivi stanno assumendo risvolti drammatici. Centri come Caluso, Castellamonte, Cuorgnè, Ivrea, Rivarolo [illegible] Strambino rischiano di precipitare in una spirale di recessione irreversibile» osserva Augusto Todisco che si chiede anche «quale fine abbia fatto il comitato anti-crisi, eletto a conclusione del Consiglio comunale aperto [illegible] Ivrea, a fine novembre».

Osservano i repubblicani: «Questo comitato è sostanzialmente inattivo, privo di iniziativa per l'a[illegible] al suo interno di un'autorità di coordinamento». Ne facevano parte rappresentanti della Regione, della Provincia, degli imprenditori, delle forze sindacali, oltreché i sindaci dei più importanti comuni della regione: «Da polo di sviluppo informatico, il Canavese si sta trasformando ora [illegible] un'area industrialmente depressa: solo un'azione collettiva e uno sforzo congiunto di cooperazione possono invertire questa tendenza» concludono gli esponenti del pri.

Guido [illegible]

La Regione vuole sopprimerlo, la gente protesta

Condove, l'ambulatorio ha i giorni contati

La Regione chiuderà l'ambulatorio [illegible] Condove? La lettera [illegible] giunta al presidente dell'Usl 36, che però [illegible] è d'accordo. Mentre tremila persone hanno firmato una petizione (voluta dai consiglieri comunali dc) per mantenere il servizio, del problema [illegible] discuterà in un consiglio aperto il [illegible] [illegible].

La comunicazione che illustra come si intende organizzare la «scomparsa» della struttura [illegible] dei giorni scorsi. E subito sono scesi sul piede di guerra i comuni che la utilizzano: Condove, Caprie, Chiusa [illegible] Michele, Sant'Ambrogio, Vaie, Sant'Antonino, Borgone, Villarfocchiardo, [illegible] Didero, Bruzolo.

Nell'edificio di piazza Vittorio Veneto (è [illegible] proprietà della società Savio [illegible] Pordenone, che ha sfrattato l'Usl e il Comune, ma il pretore ha [illegible] una proroga di 7 anni per pubblica utilità), vi [illegible] queste specialità: cardiologia, oculistica, otorinolaringoiatria, ostetricia, dermatologia, chirurgia, odontoiatria, neurologia, dermatologia, [illegible]izi infermieristici ed amministrativi, prelievi per analisi, ufficiale sanitario, consultorio pediatrico.

[illegible] realtà la struttura non è mai [illegible] prevista [illegible] piano sanitario regionale - p[illegible] Tullio Monti, psi, presidente dell'Usl 36 -: la mantenevamo [illegible] piedi perché serve alla media Val Susa. Dalla Regione ci hanno fatto sapere invece che occorre un "graduale superamento delle strutture ambulatoriali, da ricollocare negli ospedali". E questo può significare la chiusura».

Migliaia di mutuati, quindi, dovranno recarsi all'ospedale di [illegible] (a [illegible] chilometri) o [illegible] quello [illegible] Avigliana (molto scomodo), dove tra l'altro si è ventilata la chiusura del pronto soccorso.

«Naturalmente non siamo d'accordo [illegible] il provvedimento - aggiunge Monti -: la Val Susa è lunga [illegible] è indispensabile [illegible] decentramento dei servizi. Si deve tener conto, poi, che i trasporti sono scomodi. Ci me[illegible] d'accordo con gli amministratori di Condove [illegible] insieme andremo in Regione per definire il problema. Qui dovrebbero rimanere solo i consultori pediatrici e familiari, l'ufficio Saub per le prenotazioni e i prelievi».

«L'Usl farà i suoi passi, noi faremo i nostri - risponde il sindaco Maffiodo [illegible] pds -: [illegible] stato citato in Pretura per lo sfratto dell'ambulatorio. Non capisco: l'affitto lo pagava l'Usl. [illegible] presidente è socialista come l'assessore regionale [illegible] Sanità: tocca loro risolvere questo problema».

Conclude Maffiodo: «Abbiamo preso contatto con le banche per acquistare l'edificio. [illegible] hanno chiesto 400 milioni. Ma se la Regione lo vuol chiudere a tutti i costi, a che servirà indebitarci?».

Non è la prima volta che l'ambulatorio è oggetto di discussione. Da cinque anni (da quando la radiologia venne spostata a Susa) giacciono negli [illegible] impianti per radiografie (valore 300 milioni). [illegible] potevamo trasferire [illegible] attrezzature in un ospedale - conclude Monti -: erano inadeguate. Poi a Condove l'utilizzo era troppo basso».

Giuliano Dolfini

Il sindaco di Condove Massimo Maffiodo «Sono [illegible] citato in Pretura per lo sfratto. Abbiamo contattato [illegible] banche per acquistare l'edificio: Ci hanno chiesto [illegible] milioni. Ma ora ci chiediamo: [illegible] indebitarci?»

Tullio Monti è il presidente dell'Usl «La struttura non [illegible] prevista [illegible] piano sanitario: la mantenevamo in funzione perché serve alla media Valle di Susa. Naturalmen[illegible] non siamo d'accordo [illegible] la soppressione»

PROVINCIA [illegible]

Bussoleno, piace il progetto acquedotto

La Comunità montana della Bassa Valle di Susa [illegible] Val Cenischia darà il via al progetto di un «Acquedotto di valle» che dovrà servire 160 mila abitanti della [illegible] e quattro Comuni della [illegible] torinese, presentato ieri in [illegible] convegno indetto dalla Comunità montana, dov'è stata presentata [illegible] proposta-studio per l'utilizzo delle acque della Valsusa. «In Bassa Valle - afferma il presidente Frigeri - la maggior parte dei enti attinge [illegible] potabile da pozzi, con [illegible] rischio di gravi inquinamenti». La bozza-studio dell'ingegner Quaglia prevede la captazione in alcuni torrenti con acque «buone»: [illegible], Gelassa, Gravio, Sessi [illegible] Messa, in [illegible] Valle, mentre in Bassa Valle [illegible] previsto lo sfruttamento delle [illegible]que dei torrenti che scendono dall'Orsiera-Rocciavrè. L'acquedotto dovrebbe partire da Giaglione e, con un percorso di 60 chilometri, forse [illegible] la superstrada, arrivare a Rivoli [illegible]tribuendo un [illegible] di 700 litri di acqua potabile al secondo. Il [illegible] totale della rete idrica di valle sarà di 70 miliardi.

Chivasso, le offerte del Collocamento

Posti di lavoro offerti, alle 9, dall'ufficio di Collocamento al cinema Cinecittà di Piazza del Popolo 3. Un elettricista (ti), [illegible] Impianti, Chivasso; 1 [illegible]rpent. edile e 1 ferraiolo (ti), Stilf[illegible] di Gassino; 1 dattilografa (td), Comune di Torrazza; 1 as[illegible], domicilio (td), Comune di Verrua; 1 dattil. (td), Comune di Cinzano.

Castiglione, incendio in un laboratorio

Ammontano a 50 milioni i danni causati dall'incendio provocato da un cortocircuito, ieri al[illegible] 5,30, nel laboratorio di distributori automatici di Amos Pilotti, [illegible] anni, strada Rivodora 1. Il fuoco si è esteso anche alla soprastante abitazione.

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Mercoledì 13 Marzo 1991

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

INDAGINI A GAVI

Altri arresti per la cocaina?

Proseguono gli accertamenti dopo il ritrovamento di droga nella villa-ranch (nella foto) del ristoratore genovese Walter Corradi, che abita [illegible] paese da due [illegible]

[illegible] A PAGINA 4

VALENZA, PIACE LA ZONA BLU

Per la prima volta una misura restrittiva è stata accolta [illegible] discutere dagli automobilisti valenzani: l'adozione della zona blu in viale Vicenza e via Banda Lenti non ha provocato polemiche e gli interventi dei vigili urbani [illegible] sulle dita [illegible] mano. E' un provvedimento che il Comune aveva nel cassetto da qualche tempo, ma [illegible] solo dopo l'entrata in funzione del parcheggio [illegible] via Lenti, con una potenzialità di 312 posti macchina. «L'[illegible] del posteggio, realizzato per decongestionare una zona solitamente intasata, era piuttosto limitato - spiega l'assessore alla Polizia e annona Gualtiero Belzer - con la zona blu pensiamo di risolvere il problema [illegible] altri due obiettivi: favorire la circolazione in una via di intenso traffico come viale Vicenza e offrire la possibi[illegible] di sosta a chi [illegible] per lavoro il mezzo privato». Da 15 giorni, nel tratto di viale Vicenza tra viale Cellini e via Pellizzari, e in via Banda Lenti (da via Cavour a viale Vicenza), [illegible] vietato parcheggiare dalle [illegible] alle 9,30 e dalle 14 alle 15,30 negli orari in cui la gente va in ufficio o in fabbrica.

SERVIZIO DI Rodolfo Castellaro A PAGINA 4

MULTE PER I NUOVI [illegible]

L'installazione della nuova segnaletica, adeguata alla normativa europea [illegible] che dovrà sostituire l'attuale entro [illegible] 31 dicembre 1992, [illegible] creando seri problemi [illegible] novesi: gli automobilisti fanno fatica a raccapezzarsi. In corso Italia, [illegible] esempio, è [illegible] installato il cartello del nuovo divieto [illegible] fermata [illegible] anche di sosta. Ma è stata pressoché nulla la campagna di informazione al riguardo da parte dell'amministrazione comunale, tanto che alcuni [illegible] si [illegible] stati multati per non aver correttamente interpretato i segnali. In pratica, la gente [illegible] venuta a sapere della nuova segnaletica a suon di contravvenzioni. In città, però, per quanto riguarda [illegible] viabilità anche altre innovazioni non soddisfano: ad esempio l'installazione dei nuovi cartelli stradali nel tratto della statale 35 bis dei Giovi dall'uscita del casello di Serravalle, allo stabilimento «Smurfit», cioè la zona della Barbellotta. I segnali fissano l'aumento del limite di velocità, 70 chilometri l'ora, e il divieto [illegible] permanente lungo tutto [illegible] tratto [illegible] strada.

SERVIZIO A [illegible]

MUSICA AL CINEMA

Jazz dal vivo, quindi il film

Domani a Vercelli Gianni Dosio in concerto anticipa la proiezione di «Mo' better blues» (Nella foto [illegible] scena). I brani saranno quelli della colonna sonora [illegible] film.

[illegible] Di Giovanni [illegible]

A PAGINA 3

Morì un operaio

Due condanne per l'infortunio all'Agorà

L'uomo nell'89 precipitò [illegible] 6 metri, riportando la frattura della milza. Sono stati ritenuti responsabili l'amministratire dell'azienda per cui lavorava e l'addetto ai ponteggi.

Giovane di Ovada

Senza patente sfida i vigili in scooter

E' un comportamento che, oltre alla condanna penale, [illegible] costato caro ad un operaio, perché si [illegible] visto confiscare due «Vespa», [illegible] delle quali nuova fiammante.

Sono attesi [illegible] Casale nelle prossime ore: saranno alloggiati nella caserma «Mazza»

Stanno arrivando 900 albanesi

Li assisteranno i militari [illegible] un'équipe di 15 medici dell'Usl. Il Comune monferrino, che aveva espresso disponibilità solo ad accogliere una ventina di persone, coordinerà tutti gli interventi di solidarietà

Un appello al senso di solidarietà

Ed ora il senso di solidarietà degli alessandrini sarà messo davvero alla prova. [illegible] dramma dei profughi albanesi cessa di essere un problema lontano più di mille chilometri, da osservare solo attraverso la tv: [illegible] il gruppo di 900 rifugiati destinato alle «casermette» di Casale il «caso Albania» significa anche un'altra ondata migratoria [illegible] provincia. Perché è chiaro che queste persone non potranno re[illegible] per sempre sotto custodia e [illegible] statale, che [illegible] giorni attuali dell'emergenza si succederanno quelli ugualmente difficili dell'integrazione.

Primo problema, quello della lingua. Già [illegible] Provincia [illegible] stanno cercando interpreti e [illegible] pensa [illegible] corsi di italiano per gli albanesi. L'importante è che lo sforzo per riassorbire questa gente nel tessuto civile [illegible] produttivo dell'Alessandrino [illegible] si fermi [illegible] primi ostacoli. Ma intanto [illegible] nell'emergenza odierna. I profughi hanno necessità di tutto. La Caritas diocesana ha aperto un centro raccolta di indumenti usati alla Casa Sappa, in via della Vittoria 63, [illegible] cerca famiglie disposte ad accogliere alcuni dei rifugiati. La Croce Rossa sta mobilitando i suoi volontari. Non è ovviamente che l'inizio. Anche «La Stampa - Specchio dei tempi» prosegue nella sua raccolta di fondi da destinare agli albanesi. Ricordiamo che le offerte si ricevono alla redazione di Alessandria, in via Cavour 5, dalle 10 alle 19. Ieri moltissimi altri lettori hanno portato il loro contributo (poco o tanto non importa) e pure l'Associazio[illegible] commercianti della provincia ha aderito alla nostra iniziativa esortando i propri associati a partecipare alla sottoscrizione. Insomma l'appello al senso di solidarietà degli alessandrini per adesso non sta cadendo nel vuoto.

Novecento profughi albanesi arriveranno nelle prossime ore a Casale [illegible] sistemati nella caserma «Mazza» dell'11° battaglione Casale, [illegible] corso Valentino. Saranno i militari [illegible] provvedere all'assistenza.

Per predisporre i servizi è arrivato il colonnello Fabrizio Fiorita, vice comandante della Brigata Centauro. Una riunione operativa si è svolta in Comune (la giunta aveva espresso la disponibilità ad accogliere [illegible] ventina di albanesi), col sindaco Riccardo Coppo c'erano i responsabili di carabinieri, Commissariato, polizia ferroviaria, Usl, Croce [illegible] Caritas [illegible] protezione civile. L'Usl ha pronta una équipe [illegible] 15 medici (generici, ginecologi, dermatologi, pediatri e infettivologi): tutti i profughi [illegible] sottoposti a visita per evitare epidemie.

Il Comune [illegible] gli interventi ed ha istituito [illegible] numero telefonico (0142-332.219), [illegible] funzione dalle 9 alle 20, per fornire informazioni a chi vuole collaborare con iniziative di solidarietà. E' pronta a[illegible] intervenire la Protezione civile della quale [illegible] responsabile [illegible] prefetto Cosimo Macrì.

La Provincia, [illegible] dicono il presidente Francesco Franzò [illegible] l'assessore Luigi Vacca dopo un incontro [illegible] Regione, [illegible] ogni intervento che si riterrà necessario [illegible] favore dei profughi albanesi. «Non appena sapremo quanti sono e conosceremo le loro esigenze - dicono Franzò e Vacca - predisporremo gli interventi necessari. Importante, in presenza [illegible] bambini, cercare [illegible] farli uscire dalla caserma, cercando [illegible] inserirli nelle scuole; istituiremo per loro anche [illegible] di italiano».

La Croce [illegible] provinciale e casalese [illegible] la Caritas offrono assistenza ai medici in caserma e raccolgono denaro e generi di prima necessità che l'esercito non è in grado di provvedere, specialmente per donne e bambini.

[f. m.]

SERVIZI A PAGINA 9

Un letto e un po' d'affetto: torna il sorriso sul volto dei due bambini albanesi

I dati demografici del '90

Una città di anziani

Alessandria è [illegible] po' più donna, [illegible] po' più anziana e, dato [illegible]mente [illegible] trascurabile nella scelta dei servizi da organizzare, un po' più sola. L'affermazione nasce da un rapido raffronto dei dati anagrafici relativi al 1989 e all'anno scorso.

Con una precisazione: i primi dati relativi [illegible] 1991 escludono una qualsiasi inversione di tendenza: Alessandria sarà una città sempre più vecchia e [illegible] tantissimi «single».

Sono 7818 le donne tra i sessantacinque e i cento anni (i centenari in città sono sedici) che vivono senza un compagno. Oltre il 78 per cento dei «single» [illegible] i capelli d'argento [illegible] quindi al femminile. E sono circa cento di più rispetto al 1989.

L'esatta dimensione del feno[illegible] viene ancora dai numeri: al 31 dicembre 1990 i maschi soli, sempre tra i [illegible] e i cento anni, erano 1675, una [illegible] in più rispetto [illegible] anno prima.

L'esercito degli alessandrini ultrasessantacinquenni è composto, nel complesso, [illegible] 19.772 persone (12.125 donne ed appena 7.647 uomini), mentre al 31 dicembre del 1989 erano 19.697: 12.076 donne e 7.621 uomini.

Diminuisce [illegible] popolazione in generale [illegible] il numero degli ultrasessantenni. Questa città sta invecchiando. Un feno[illegible] generalizzato a livello [illegible]zionale, [illegible] senza dubbio più accentuato ad Alessandria, che occupa il primo posto [illegible] Piemonte [illegible] i primissimi [illegible] Italia.

Occorrerebbero servizi [illegible]nei. Purtroppo quelli esistenti non sempre sono all'altezza della situazione. Manca in particolare, lamentano i sindacalisti [illegible] pensionati, un'idonea assi[illegible] domiciliare.

In ogni caso Alessandria si può definire, senza alcun timore di smentita, «la città dei supervegliardi»: conta infatti quindici [illegible] o ultracentenari.

[illegible] DI Franco Marchiaro e Emma Camagna A PAGINA 3

Nasce una «Borsa» per trattare gli scarti industriali

Al mercato dei rifiuti

Scorie «inutili» per un'azienda vendute a ditte che le ricicleranno

ALESSANDRIA. «A.A.A. rifiuti industriali riciclabili cedonsi». Oppure: «Siamo interessati riti[illegible] stock di rottami vari, purché riciclabili». Potrebbero essere due avvisi che compariranno sul bollettino della «Borsa rifiu[illegible] industriali», in funzione quanto prima anche in provincia dopo i positivi risultati dell'esperimento avviato nel 1977 a Torino, per iniziativa della Camera [illegible] Commercio di quella città. Il servizio - saranno Provincia [illegible] Camera di Commercio [illegible] Alessandria a coordinarlo - è stato presentato ieri nella sala della giunta provinciale dai responsabili torinesi.

Erano presenti, con il vice presidente della Provincia Attilio Castellani e il consigliere delegato [illegible] Barioglio, i fun[illegible] delle associazioni degli industriali e degli artigiani, le categorie più interessate alla «Borsa rifiuti industriali».

La «Borsa» [illegible] nata allo scopo [illegible] favorire le sempre maggiori esigenze di limitare il consumo delle materie prime e di ridurre i costi del loro smaltimento, anche alla luce dei crescenti problemi di tutela ambientale.

«E' un servizio interessante e importante - dice Franco Stradella, presidente della Camera di Commercio -, di notevole [illegible]stegno alla produzione. Se è vero che [illegible] sarà [illegible] la "Borsa" a risolvere [illegible] problema dello smaltimento [illegible] rifiuti industriali, è altrettanto vero che servirà a eliminare lo stoccaggio dei semilavorati [illegible] aiuterà a trovare chi è interessato a riti[illegible] parte del materiale utilizzato nella produzione [illegible] adatto ad essere riciclato. [illegible] contribuirà così a limitare il quantitativo di rifiuti da avviare allo smaltimento, riducendone di [illegible] i costi che [illegible] sono indifferenti».

Il servizio potrà pure essere utilizzato per la collocazione [illegible] macchinari usati. Sarà possibile trovare eventuali acquirenti ed evitare che attrezzature ancora funzionanti finiscano col trasformarsi in rottami di difficile smaltimento. La «Borsa rifiuti» realizzata dalla Camera di Commercio torinese, e che sta per essere aperta ad Alessandria, è stata preceduta da [illegible] studio preparatorio curato dalla Fiat Engineering, nel quale si è tenuto conto di analoghe iniziative all'estero.

Le offerte e le richieste che verranno pubblicate sul bollettino della «Borsa» sono classificate in vari tipi: residui chimici, materiali plastici, carta e cartone, legno, materiali in gomma, materiali [illegible] cuoio, prodotti tessili, vetro, materiali metallici, materiali vari e attrezzature. Saranno fornite informazioni su impianti e tecniche moderne di smaltimento.

Franco Marchiaro

E' PASSATO UN SECOLO

Casale, mercoledì nero sulle strade

Tre carri coinvolti in incidenti: morì un vetturale

ANCHE alla fine del secolo scorso a Casale uno dei problemi che più preoccupavano le autorità e i cittadini era quello del traffico. Ovviamente motivo di preoccupazione non [illegible] le automobili, ma i carri trainati da animali. In circolazione [illegible] n'erano tantissimi, tanto da [illegible] [illegible] problemi [illegible] di circolazione [illegible] di incolumità pubblica.

Anche i giornali affrontarono spesso il problema [illegible] una car[illegible] preoccupazione. Nel 1891, poi, una serie di incidenti allarmò in modo particolare l'opinione pubblica monferrina, [illegible] riferirono i fogli locali. Un giorno, addirittura, si registrarono ben tre incidenti aventi come protagonisti i carri ed i loro conducenti.

Il settimanale «L'elettore [illegible]salese», edito in città dall'Asso[illegible] costituzionale, dedicò alla cronaca di quegli episodi un lungo articolo, significativamente intitolato «Il mercoledì delle [illegible] disgrazie».

Quel giorno il primo incidente accadde ad Antonio Debenedetti, un vetturale di 36 anni che era al servizio di un certo signor Balbi. Debenedetti stava tornando in [illegible] città del quartiere del Valentino seduto su un carro piatto a quattro ruote, il mezzo [illegible] trasporto allora solitamente utilizzato dagli spedizionieri.

Improvvisamente, davanti all'albergo Roma, a poche decine di metri dal canale Lanza, il cavallo si imbizzarrì, forse spaventato dall'eccessiva confusione.

Scrisse il giornalista de «L'elettore»: «Mentre [illegible] cavallo si dava a precipitosa [illegible] il Debenedetti balzava a terra per trattenerlo. Inciampava però, e cadeva sotto il [illegible].

L'uomo, così, rimase schiacciato dal pesante mezzo [illegible] trasporto e morì. Il giornale riferisce ancora che, poco dopo, accorsero sul posto alcuni maniscalchi che si occupavano di [illegible] bottega proprio accanto all'albergo Roma.

Provvidero a recuperare il corpo ed a trasferirlo su un prato nelle vicinanze, dove accorsero poco dopo «il delegato Dalponte [illegible] le guardie, i carabinieri, il pretore del secondo mandamento e il vice cancelliere dott. cav. Albani».

Continua l'articolo de «L'elettore casalese»: «Il quadro era rattristante, ma le disgrazie non vengono mai sole». Poco dopo, infatti, mentre ancora le autorità concludevano gli accertamenti, tutti venivano richiamati di [illegible] sulla sponda del canale.

«Un gravissimo pericolo era stato corso da quattro giovani [illegible] Casalino che avevano appena terminato la visita di leva». I quattro avevano infatti spinto un carro a tutta velocità per ritornare al paese, in Val Cerrina. All'altezza del mulino angloamericano il mezzo di trasporto, dopo aver urtato un cumulo di ghiaia, precipitò nel canale, trascinando con sé anche i giovani.

Il cronista del giornale cittadino annotò che fortunatamente i quattro rimasero soltanto feriti e che dopo i soccorsi poterono riprendere la strada per Casalino.

Il terzo [illegible] ultimo incidente della giornata accadde allo scalo merci di piazza d'Armi, che veniva utilizzato dai militari del II Battaglione [illegible] Genio pontieri per le esercitazioni di carico e scarico.

Mentre il piazzale [illegible] affollato di carri militari trainati da cavalli, un soldato che si trovava sul piano caricatore venne trascinato da un cavallo sotto il carro. «Fortunatamente, però - riferisce il giornale -, le ghiaie attutì l'urto e [illegible] militare se la cavò con ferite alle gambe, ma non gravissime».

Tino Ferrarotti

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. [illegible] Mediterraneo centrale la pressione è quasi uniformemente distribuita intorno ai valori normali; permane una circolazione di aria umida e instabile che si mostra più attiva sul versante jonico. Sulle regioni settentrionali e sulla Liguria probabile intensificazione della nuvolosità; sulle [illegible] del versante adriatico e di quello jonico, [illegible] avranno addensamenti intensi [illegible] qualche precipitazione.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Temporanei addensamenti, con schiarite e sporadiche precipitazioni; formazione di foschie anche dense, dopo il tramonto, sulle zone pianeggianti. [illegible] Deboli o temporaneamente moderati di direzione variabile. **VISIBILITA'.** [illegible]ona. **TEMPERATURA.** Pressoché stazionaria. [illegible] La galleria del Tenda, causa lavori, rimarrà chiusa al traffico dal lunedì al venerdì, dalle ore 22 alle 6.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ALESSANDRIA
Massima: 16; minima: 7; media: 11

UN ANNO FA
Massima: 16; minima: 4; [illegible]: 9

E QUELLE IN [illegible]

Torino **10**	Novara **13**
Asti **17**	Aosta **12**
Cuneo **10**	Vercelli **17**

Il **Sole** sorge alle 6,47 e tramonta alle 18,32. La **Luna** si leva alle 5,16 e cala alle 15,38.

LETTERE AL GIORNALE

[illegible] in [illegible] [illegible] le cose son cambiate

Sono genitore di un bambino [illegible] [illegible] anni che frequenta una scuola materna comunale, quindi direttamente interessato al servizio della mensa centralizzata.

Leggendo su «La Stampa» di venerdì 8 marzo la lettera intitolata «Mensa [illegible] anni fa eccetera eccetera», mi sembra doverosa una risposta; in quanto sono convinto che il signore che l'ha scritta non abbia le idee chiare sulla realtà che lo circonda, oppure, per fini a me sconosciuti, tende a ridicolizz[illegible] un problema che non [illegible] tocca personalmente, che gli crea però un certo fastidio.

Dalle righe è tristemente [illegible] che la mentalità e le nostalgie degli Anni 30 gli sono rimaste inalterate se[illegible] subire alcuna evoluzione.

Mi pare non siano confrontabili le esigenze della società pre-bellica con quelle odierne, bisogna poi precisare che nel periodo citato le mense da considerarsi «centralizzate» erano quelle destinate ad alimentare circa «otto milioni [illegible] baionette».

Venendo, poi, alla sprezzante voglia [illegible] sorridere riguardo questo problema, non nego al lettore il diritto di farlo pubblicamente, anche se penso che non sia affatto dettata dal [illegible] [illegible] umoristico.

Mi si consenta quindi di fargli presente che se chi di dovere, con «democratica generosità», ascoltasse con attenzione le proteste dei genitori, le tensioni in [illegible] [illegible] esisterebbero.

Concludo infine ricordando che quando si interviene su un argomento qualsiasi, anche solo per esprimere un'opinione, è necessario avere almeno una conoscenza minima del problema e che, in mancanza di questa, ogni dialogo [illegible] trasfor[illegible] purtroppo in una [illegible] di enunciazioni di tipo qualunquista.

Carlo Berruti, Alessandria

Verde, piazza Villa è lasciata [illegible] se stessa

Siamo contenti che [illegible] primi di marzo «La Stampa» si occupi degli spazi verdi di Alessandria.

Lo stupore degli amministratori della nostra città per questo problema è normale, se rapportato al disinteresse per gli altri problemi che riguardano i giovani fruitori dei servizi comunali.

Comunque, se ogni alessandrino ha a disposizione 4,1 metri quadrati di verde, che almeno questi siano decenti, decorosi e utilizzabili.

Facciamo riferimento a piazza O. Villa, che sarebbe un bel giardino, se [illegible] fosse sporco e trascurato. Da a[illegible] esiste solo uno scivolo ed una spalliera, c'è la struttura per le altalene ma di queste non c'è più traccia da tempo. I ragazzi grandi giocano a pallone vicino [illegible] piccoli perché utilizzano gli alberi co[illegible] pali delle porte.

Non si potrebbe rimediare a tutto questo? Strutturando ad esempio un campo da pallone dalla parte di via Don Orione?

Come abbiamo detto, siamo ai primi di marzo [illegible] il periodo è proprio adatto [illegible] pensare ai giochi estivi dei nostri figli.

Emma Franchino e altre dieci firme, Alessandria

La gente esclusa [illegible] lezione [illegible] [illegible]

Volendo informazioni sui moti del 1821 ricordati dal presidente del Senato Giovanni Spadolini, domenica 10 mar[illegible] 1991 ad Alessandria, mi sono presentato assieme a molte altre persone, davanti alla Cittadella alle ore 10.

Mi hanno detto che la gente poteva partecipare solo al pomeriggio, per guardare le mura, i bastioni.

Chi fosse Santorre di Santarosa o Andrea Vochieri interes[illegible] solo alle autorità.

La gente, come al solito, restava chiusa fuori dalla porta.

Stefano Leva, Bergamasco

LA FOTO DEI RICORDI

Alessandria - Palazzo Cav. Luigi Lavaggetto

Alessandria, una piazza al posto di Porta Savona

Fu a[illegible] fine del secolo scorso che là dove sorgeva [illegible] delle principali vie d'uscite dalla città, quella verso Acqui e Savona, prese forma l'attuale piazza Garibaldi (che per molti anziani resta ancora «pia[illegible] Savon-nas»), attorniata da signorili palazzi come questo del cavalier Lavagetto. (ARCHIVIO P. COSCIA)

[illegible]TATO CIVILE

ALESSANDRIA

NATI. Daniela Perin, Matteo Peruzzo, Martina Gaeta.

[illegible] Domenico Conti, 80 anni; Renato Torri, [illegible] 67; Giuseppina Barnabè, di 83; Agostina Neirotti, di 85.

ACQUI [illegible]

NATI. Jessica D'Amico, Alessio Benzi.

MORTI. Angela Motta, 89 anni.

NOVI LIGURE

NATI. Nicolò Parodi, Maria Bagnasco, [illegible] Bianchi, Federica Conte.

MORTI. Giovan Battista Bondino, 85 anni; Andrea Migliacco, [illegible] 67; Emilia Tosto, di 77.

OVADA

[illegible]. Antonina Celsa, 63 [illegible] Egidia Lano, [illegible] 86; Luigi Piana, [illegible] 76.

TORTONA

MORTI. Michela Donato, 66 anni; Emilia Repetto, di 81.

VALENZA

MORTI. Norma Pestò, 75 anni.

IN [illegible]

[illegible]

Offerte di lavoro Chiamata da liste speciali

La Sezione circoscrizionale per l'impiego [illegible] il collocamento in agricoltura di Alessandria (via Cavour 17) comunica che venerdì, alle 12, avverrà la chia[illegible] pubblica. Per gli iscritti nelle liste speciali, per un applicato, 4ª qualifica funzionale, per la Provincia di Alessandria, ufficio legale, per [illegible] [illegible] mesi. Possono partecipare gli iscritti [illegible] la qualifica di addetto al computer e con titolo di studio comprendente materie scolastiche inerenti l'uso del computer. Gli interessati debbono presentarsi entro le 12,30 di domani muniti di cartellino rosa e documento di riconoscimento. La Sezione comunica anche che nel collocamento ordinario sono disponibili offerte di lavoro [illegible] native: un promoter [illegible] mansioni di dimostrazioni in abitazioni, uffici, negozi, alberghi per la [illegible]dita di prodotti ecologici rigeneratori d'aria, patente B; [illegible] chef di cucina con espe[illegible] e referenze; un caporicevimento con esperienza [illegible] referenze; un autista patente D/E (età minima [illegible] anni); [illegible] carpentiere in legno (età 25/35 anni, con precedenti lavorativi); un muratore [illegible]lificato; un perito chimico industriale con mansione di stoccaggio rifiuti, militesente, anche primo impiego. Fuori provincia: due cucitrici [illegible] macchina; un conduttore macchine complesse; un bracciante agricolo [illegible] di caseificazione; uno stroncatore; un manovale [illegible] conoscenza spagnolo-argentino; 20 terapisti della riabilitazione; due apprendisti mobilieri.

TUTTI I [illegible] UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso stradale Aci: 116
Percorrenza strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 519.161
[illegible] **amico:** (0131) 222.981. (Orario: 9-12 e 17-1)

[illegible]

Alessandria: Croce Rossa 422.42; Croce Verde 422.55
Acqui Terme: Croce Rossa 523.00; Croce Bi[illegible] 533.23
Arquata Scrivia: Croce Verde 636.430
Borgo San Martino: [illegible] Rossa 629.629
[illegible] **Ligure:** Croce Verde 99.292
Cassine: C[illegible] Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.58
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 811.333
Gavi: Croce Rossa 642.263
Cerrina: 943.630
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
[illegible] Croce [illegible] 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.380
Vignole: CRI 87.300
Voghera: Croce Rossa 213.838

[illegible]

PRONTO INTERVENTO
Alessandria: 112
Acqui Terme: 212,121
Arquata Scrivia: 68.108
Casale M.to: 20.15
Castelnuovo S.: 856.204
Novi Ligure: 22.38
Ovada: 80.418
Serravalle Scrivia: 65.125
Tortona: 862.029
Valenza: 941.652
Voghera: 41.549

POLIZIA
Alessandria: Questura 31.01
Casale M.to: Commissariato 23.23

PRONTO SOCCORSO
Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata S.: (Novi) 77.71
[illegible] [illegible] 22.58
[illegible] [illegible]: 855.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
[illegible] **S.:** (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 69.51

GUARDIA MEDICA
Alessandria: 308.650
Acqui Terme: 57.775
Arquata Scrivia: 636.[illegible]
Casale Monferrato: 33.41
Castelnuovo S.: 856.763
Cerrina: 943.423
Gavi Ligure: 642.551
[illegible] **Ligure:** 77.71
Ovada: 81.777
San Sebastiano Curone: 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.620

PER UN AIUTO
Il Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48.048
CARITAS DIOCESANA
Alessandria: 53.119
Casale Monferrato: 26.12
Acqui Terme: 58.306
Novi Ligure: 0131/862.798
Ovada: 0144/58.306
Tortona: 862.798
Valenza: 53.119

AVO
Associazione volontari ospedalieri
Casale Monferrato: 334.334 (segreteria: 25.23)

ASSISTENZA CONTRO LA DROGA
[illegible] [illegible] 42.480/249.814 ([illegible]no)
Casale [illegible] 79.110 (Al 75)
Novi Ligure: [illegible] (Centro La Tuara)
Valenza: 954.758 (Comunità Tabor)

AEROPORTI
Alessandria: Aeroporto civile «Bovone» 223.296
Novi Ligure: Aeroclub «Padova» Telefono 71.896
Rivanazzano: Aeroporto civile 91.500
Torino Caselle: (011) 57.78.361
Milano Linate: (02) 74.85.22.00
Genova: (010) 26.901

POLIZIA STRADALE
Alessandria: 444.444
Acqui Terme: 52.800
Casale Monferrato: 54.546
Ovada: 81.444
Serravalle Scrivia: 61.200
Tortona: 868.888
Valenza: 92.022
Voghera: 48.888

VIGILI DEL FUOCO
Alessandria: [illegible]
Acqui Terme: 52.222
[illegible] [illegible]: [illegible]
Novi Ligure: [illegible]
[illegible]
Tortona: 861.222
Valenza: [illegible]

CORPO FORESTALE
[illegible]
Alessandria: 69.265 - 342.200
Acqui Terme: 312.374
Ovada: 81.540

VIGILI URBANI
Alessandria: 231.623
Casale: 25.15 - 55.666
Novi Ligure: 21.29
Acqui Terme: 522.88 - 770.270
Ovada: 821.587
Tortona: 821.555
Valenza: 945.283

ACQUEDOTTI SEGNALAZIONE GUASTI
Alessandria: 236.291
Casale: 55.613
Acqui Terme: 520.57
Novi Ligure: 21.70 - 21.06
Ovada: 804.02
Tortona: 86.41
Valenza: 942.331

GAS SEGNALAZIONE GUASTI
Alessandria: 236.291
Casale: 20.72
Novi Ligure: 24.22
Ovada: 863.98
Tortona: 862.083
Valenza: 941.052/941.364

ENEL SEGNAL[illegible] GUASTI
Alessandria: 52.755
Casale: 21.49
Acqui Terme: 52.130
Novi Ligure: 743.294
Ovada: 743.294
Tortona: 861.820 - 52.755
Valenza: 941.746

ENEL SERVIZIO UTENTI
Alessandria: 446.244
Casale: 71.033
Acqui T.: (0143) 745.807
Novi Ligure: 74[illegible]
Ovada: 745.807
Tortona: 446.244
Valenza: (0142) 71.033

FERROVIE DELLO STATO (INFORMAZIONI)
Alessandria: 422.21
Casale: 53.564
Acqui Terme: 52.583
Novi Ligure: 27.89
Ovada: 80.374
Tortona: 861.464
Valenza: 941.328

APT INFORMAZIONI TURISTICHE
Alessandria: 51.021
Casale: 702.43
Acqui Terme: 52.142

BENZINAI

FESTIVI
ALESSA[illegible]
Ip: via G. Bruno; **Mobil:** via G. Bruno; **Api:** lungotanaro Solferino; [illegible] spalto Marengo; **Ip:** via Marengo; [illegible] via Marengo; **Esso:** corso T. Borsalino; **Ip:** corso Romita; **Mobil:** corso Lamarmora; **Erg:** viale Tivoli; **Ip:** corso Acqui; **Q8:** statale [illegible] San Michele; **Total:** statale 10, Marengo; **Erg:** via Valle San Bartolomeo.

ACQUI TERME
Agip: viale Einaudi; **Esso:** corso Divisione Acqui; **Mo[illegible]:** [illegible] Divisione Acqui; **Erg - Gpl** via Fatebenefratelli.

ARQUATA SCRIVIA
Erg: via Libarna.

CASALE M.TO
Monteshell: via Adam; **Ip:** via Adam; **Fina:** via Gramsci; **Agip:** piazza Martiri; **Esso:** San Germano; **Tamoil:** viale Marchino; **Esso:** Popolo (statale Torino).

CASTELNUOVO SCRIVIA
Agip: via Mestre 59.
Montashell: via Volta 34.

NOVI LIGURE
Agip: via Mazzini 56.
Ip: corso Marengo 51.
Ip: via Raggio 18.
Ip: statale 35 bis 125.
Agip: statale 35 bis 55.
Esso: provinciale Novi-Ovada (km 2).

OVADA
Esso: piazza [illegible] (automatico).
Monteshell: via Voltri.
Erg: corso Italia.

SERRAVALLE SCRIVIA
Agip: strada per Sale.
Q8 - Gpl: Rivalta Scrivia.
Mobil: corso don Orione.
Ip: largo Europa.
Mobil - Gpl: via Circonvallazione
Ip: [illegible] [illegible] Villaromagnano.

TORTONA
Agip - Gpl: Rondò.
Esso: statale per Genova.
Fina: piazza Tito Speri.
[illegible]: strada per Viguzzolo.
Agip: strada per Voghera.
Erg: via Circonvallazione.

VALENZA
Esso: strada per Alessandria.
Ip: piazza Gramsci.
Tamoil: viale Cellini.
Mobil: viale Dante.

[illegible]
Agip: via Pavia 32.
Ip: via Gorto 34.
Total: corso Palestro 67.
Chevron: via Roma 78.

FARMACIE
[illegible] *Castoldi*, [illegible] Dante (diurna); *Invernizzi*, via Vochieri (diurna e notturna)
Acqui: *Cignoli*, via Garibaldi
[illegible]: *Bramante*, piazza Mazzini
Novi Ligure: *Valletta*, via Garibaldi
Ovada: *Moderna*, via Cairoli
Tortona: *Destefanis*, via Emilia
[illegible] *Comunale*, viale Manzoni

Oltre al fenomeno «invecchiamento» i dati forniscono di Alessandria un altro aspetto

In città sono 8 mila le persone sole

Ed è una cifra in aumento. Nel 1990, rispetto al 1989, cresce il numero dei nati [illegible] anche quello dei morti
Servizi di assistenza non adeguati alle necessità: gli anziani si sfogano con «Telefono amico»

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La prima città della provincia è un po' più donna, un po' più anziana e, dato certamente [illegible] trascurabile nella scelta dei ser[illegible] da organizzare, un po' più sola. L'affermazione nasce da un rapido raffronto dei dati anagrafici relativi al 1989 e all'anno scorso. Con [illegible] precisazione: i primi dati relativi al 1991 escludono una qualsiasi inversione [illegible] tendenza: Alessandria sarà una città sempre più vecchia e con tantissimi «single».

Sono 7818 le donne tra i sessantacinque e i cento anni (i cen[illegible] in [illegible] sono sedici) che vivono senza [illegible] compagno. Oltre il 78 per cento dei «single» con i capelli d'argento [illegible] quindi al femminile. E sono circa cento di più rispetto al 1989.

L'esatta dimensione del feno[illegible] viene ancora dai numeri: al 31 dicembre 1990 i maschi soli, sempre tra i 65 e i cento anni, [illegible] 1675, una ventina in più rispetto [illegible] [illegible] anno prima.

L'esercito degli alessandrini ultrasessantacinquenni è composto, nel complesso, da 19.772 persone (12.125 donne ed appena 7.647 uomini), mentre al 31 dicembre del 1989 erano 19.697: 12.076 donne e 7.621 uomini. Diminuisce la popolazione in generale [illegible] cresce il numero degli ultrasessantenni. Questa città sta invecchiando. Un fenomeno generalizzato a livello nazionale, ma senza dubbio più accentuato ad Alessandria, che: occupa il primo posto in Piemonte ed [illegible] tra i primissimi in Italia.

Le donne sono più longeve, le anziane sovrastano pertanto i maschi. Ma la superiorità numerica femminile [illegible] generalizzata tra tutta la popolazione alessandrina, così se gli abitanti al 31 dicembre 1990 erano 94.202, gli uomini erano 44.499 e [illegible] donne 49.703. Stessa situazione dodici mesi prima, al [illegible] dicembre 1989: su una popolazione di 94.718 anime (perdita di 516 abitanti in dodici mesi), gli uomini erano 44.691, [illegible] donne 50.027.

Cala la popolazione e calano i nuclei familiari: 39.615 [illegible] fine '90 contro i 39.834 di 12 mesi prima. Almeno ottomila sono formati da una sola persona, in grandissima maggioranza si tratta di anziani. Nel 1990, invece, rispetto [illegible] 1989, sono leggermente aumentati i nati - 652 rispetto ai precedenti 584 - ma sono anche aumentati i morti: 1.201 contro 1.184. Diminuiti i matrimoni: erano stati 433 nell'89, [illegible] [illegible] 377 nel 1990.

La popolazione invecchia, occorrerebbero servizi idonei. Purtroppo quelli esistenti non sempre [illegible] all'altezza della situazione. Manca in particolare, lamentano i sindacalisti dei pensionati, un'idonea assistenza domiciliare. Alcuni lettori lamentano che all'Usl rispondono di «avere tanto lavoro [illegible] poco personale, e identica [illegible] la risposta [illegible] chi si rivolge in Comune, dove però alcune assistenti domiciliari sono utilizzate [illegible] ufficio».

Da qualche settimana [illegible] [illegible]

ALESSANDRIA ALL'ANAGRAFE

	1[illegible]	1989
RESIDENTI (AL 31-12-1990)	93.350	93.866
NUCLEI FAMIGLIARI	39.615	39.834
MATRIMONI	377	433
NATI	652	584
MORTI	1.201	1.184
ANZIANI (60-90 ANNI)	19.772	19.657
IMMIGRATI	1.690	1.639
EMIGRATI	1.657	1.672

«Filo d'argento», un telefono amico per anziani istituito da un gruppo di volontari con l'appoggio [illegible] sindacato pensionati Cgil. Lo slogan è «Non più soli». «Non siamo però - dicono i volontari - nè assistenti sociali nè esperti, mettiamo soltanto la nostra esperienza a disposizione [illegible] chi ci cerca, pronti ad aiutare, per quanto ci è possibile, chi ha piccoli e grandi problemi».

Molte le telefonate: chi chiede un aiuto per superare un'emergenza improvvisa ed è solo in casa; oppure c'è chi chiede informazioni sull'iter burocratico per risolvere una pratica od ottenere [illegible] documento. Molti poi hanno solo bisogno di sfogarsi, [illegible] parlare dopo ore ed ore trascorse in casa [illegible]li con se stessi.

Franco Marchiaro

[illegible] QUINDICI [illegible] CHE HANNO [illegible] IL [illegible]

ALESSANDRIA. Qualcuno vuol trovare [illegible] appellativo nuovo per Alessandria? La può definire, senza alcun timore di smentita, «la città dei supervegliardi»: conta infatti quindici centenari o ultracentenari. Alla testa c'è l'avvocato Augusto Mazzoni, procuratore della repubblica [illegible] riposo, abitante in via Merula, il quale a fine gi[illegible]gno festeggerà 105 [illegible]. E' [illegible]guito da Ernesta Maria Read, che vive in via Legnano e ne compirà 103 il [illegible] agosto.

Il 5 marzo ha raggiunto il traguardo dei 101 anni Catterina Castelli vedova Canepa di Spinetta Marengo (attualmente è ospite [illegible] una casa di riposo). E' in ottima salute e a festeggiarla sono [illegible] cinque figli.

[illegible] avvicinano [illegible] gran passi al secolo di vita Giulio Giachero, abitante in via Piave e Angela Zunino, corso Acqui, entrambi nati il 3 aprile 1891 e, [illegible] la salute li assiste. [illegible] 1 ottobre [illegible] il 7 novembre al centesimo compleanno arriveranno Teresa Ernesta Giacheri, via Trotti e Renato Calvaruso, via Chenna.

Giuseppima Maria Fratino i cento anni li ha festeggiati il 20 gennaio; il 16 marzo toccherà ad Adele Mantelli, il 18 maggio a Margherita Molina, via Bove, il 3 e il 29 giugno rispettiva[illegible] a Rosa Martinengo, via Tortona [illegible] a Giacinta Pesce di Castelceriolo [illegible] il 22 agosto ad Alberto Orsi di San Giuliano Vecchio.

All'Istituto Divina Provvidenza vive Rosa Luigia Cellerino, altra super-vegliarda alessandrina (102 anni il 4 luglio) mentre si avvia sempre alle 102 primavere Maria Eugenia Pero, nata [illegible] [illegible] giugno.

Ma anche in provincia si trova abbondanza di eccezionali «nonnini».

Il 3 marzo grandi festeggiamenti [illegible] stati riservati [illegible] Severina Malvino vedova Traverso; nella casa [illegible] [illegible] Novi [illegible] Francavilla [illegible]io, circondata da parenti [illegible] amici ha spento 101 candeline [illegible] una gigantesca torta.

Nonna Malvina abita con il figlio, l'assessore comunale Edoardo Traverso, e la [illegible] Albina Carbone. Anche se [illegible]cessita di cure e attenzioni da[illegible] la tarda età, gode buona salute, è lucida e allegra, non [illegible] perso la memoria.

Il 16 marzo sarà Rosa Goggio a festeggiare i 101 anni: [illegible] [illegible] Bassignana, dove farà ritorno per la ricorrenza della Pasqua, la vegliarda abita a Casteggio in casa della nipote Lea Goggio Zani.

«Ha sempre fatto la sarta - dice la signora Goggio - e ancora oggi, anche se può sembrare incredibile, [illegible] dedica all'uncinetto, confeziona lavori in pizzo [illegible] non vuol che si dica che è vecchia. Si definisce antica, perché le cose antiche [illegible] preziose, ciò che è vecchio si butta via e io non intendo esse[illegible] messa da parte».

Altri vegliardi sono a Cabella, Novi Ligure, Stazzano, Casale, Ticineto, Valenza, Torto[illegible] Roccagrimalda, Casalnoceto, Monleale. [e. c.]

AVEVA [illegible]

ALESSANDRIA. *Lorenzo Martinico, imbianchino di 48 anni, spacciatore di sostanze stupefacenti, abitante in via Cordara 23, arrestato in gennaio dalla squadra antinarcotici della questura, che lo aveva definito «elemento di un certo interesse nel mondo cittadino dei venditori di droga», è stato ieri condanannto, al termine di giudizio abbreviato, a cinque anni e otto mesi di reclusione, quaranta milioni di multa [illegible] due anni di sospensione della patente di guida.*

Identica la p[illegible] proposta dal procuratore della repubblica Marcello Parola, nella veste di pubblico ministero, nell'udienza che si [illegible] svolta in camera di consiglio davanti al gip Pier Luigi Mela e al difensore Piero Monti.

L'uomo, che [illegible] è tossicomane, era accusato di detenzione di droga a [illegible]po di spaccio - [illegible] grammi [illegible] eroina di cui 10 grammi di materiale puro - e resistenza a pubblico ufficiale (aveva cercato di colpire a pugni un agente).

Lorenzo Martinico la [illegible] fra il [illegible] [illegible] 20 gennaio, mentre procedeva fra spalto Marengo e via Mazzini alla guida della propria Golf, era stato affiancato da una pattuglia antidroga della squadra mobile.

Gli agenti gli avevano fatto segno di fermarsi [illegible] l'imbianchino, non appena sceso dall'auto, aveva reagito [illegible] pugni cercando di divincolarsi e nella confusione volutamente creata aveva lasciato cadere sopra un mucchio di neve il pacchetto contenente l'eroina, che probabilmente teneva nascosto sotto le ascelle.

I poliziotti, dopo aver immobilizzato l'uomo, erano riusciti a recuperare la droga che Lorenzo Martinico quasi certamente si apprestava [illegible] mettere in vendita sul mercato alessandrino.

L'imbianchino era finito in carcere dove [illegible] trova tuttora detenuto.

Da tempo era tenuto sotto controllo dagli organi di polizia, convinti che andasse in giro [illegible] piazzare quantità rilevanti di droga, tenendo in piedi un mercato di livello superiore al normale.

E in effetti [illegible] stato trovato in possesso di un ingente quantitativo di eroina, anche se pure solo in minima parte, per un [illegible]lore commerciale difficilmente quantificabile, certo nell'ordine di alcune decine di milioni.

L'auto di Lorenzo Martinico era stata quindi sequestrata e affidata alla polizia per le indagini dell'antidroga, come è consentito dalla nuova legge Jervolino-Vassalli sugli stupefacenti. [e. c.]

Per l'incidente sul lavoro durante la costruzione del centro commerciale

Morì all'Agorà, due condanne

L'operaio precipitò da 6 metri, riportando la frattura della milza. Sono stati ritenuti responsabili l'amministratore dell'azienda per cui lavorava [illegible] l'addetto ai ponteggi. Assolti altri due imputati

ALESSANDRIA. Due condanne e due assoluzioni ieri in tribunale (presidente Angelo Giglio Cobuzio, pm Carlo Tramontano) [illegible] [illegible] di 4 persone accu[illegible] di [illegible] [illegible] omicidio colposo per [illegible] infortunio sul lavoro avvenuto il 15 marzo 1989 nel cantiere edile al Centro Commerciale «Agorà» di corso Teresio Borsalino.

Gli imputati: i geometri Paolo Giacobbe, 63 anni, Alessandria, via Abba Cornaglia 12, e Adolfo Turra, di 36, Villaromagn[illegible] via Fonti 22; l'imprenditore Orazio Mancuso, 33 anni, abitante [illegible] Trino in corso Cavour 20; Franco Rais, di 47, Valenza, viale Repubblica [illegible].

Dovevano rispondere di aver causato colposamente la morte dell'operaio Donato Cataldi, 49 anni, abitante [illegible] Chieri che, mentre eseguiva alcuni lavori, precipitò da sei metri riportando la frattura della milza. L'operaio morì quasi un mese dopo all'ospedale cittadino.

Franco Rais e Orazio Mancu[illegible] [illegible]no stati condannati a sei mesi [illegible] reclusione ciascuno con

i benefici di legge e al pagamento delle spese, mentre Paolo Giacobbe [illegible] Adolfo Turra [illegible] stati assolti per non aver commesso il fatto. Anche il pm si è pronunciato per l'assoluzione di Giacobbe e Turra, mentre per Rais e Mancuso ha chiesto [illegible] anno [illegible] reclusione ciascuno.

Gli imputati erano difesi dagli avvocati Fausto Bellato, Pasqualino Gamberale e Tino Goglino di Alessandria.

Il processo si è concluso dopo una serie di rinvii dovuti anche al protrarsi delle trattative fra le società di assicurazione per giungere [illegible] un accordo finanziario fra le parti.

Quali i motivi dell'incriminazione delle quattro persone, due delle quali, secondo il tribunale, non hanno alcuna responsabilità nel tragico infortunio sul lavoro?

Orazio Mancuso fu rinviato [illegible] giudizio [illegible] amministratore responsabile della società «Edil Man Cern», alle cui dipendenze lavorava Donato Cataldi; il geometra Giacobbe come assistente del cantiere e il collega Turra quale responsabile della Cooperativa «San Giuseppe», appaltatrice dei lavori di costruzione del Centro Commerciale «Agorà». Infine Franco Rais fu incriminato perchè, essendo incaricato di installare un ponteggio, [illegible] lo fece a regola d'arte» e non dotò l'operaio torinese della cintura [illegible] sicurezza.

«Non si è mai saputo esattamente come e perchè l'operaio fosse caduto» ha detto l'avvocato Goglino. Nella documentazione fotografica allegata agli atti si vede a terra una cintura di sicurezza: [illegible] Donato Cataldi l'avesse indossata probabilmente non sarebbe precipitato. Ma non può darsi che [illegible] sia sganciata causando la caduta dell'operaio?

Emma Camagna

Controversia sul contratto d'affitto ha portato in tribunale due commercianti d'automezzi

Tortona, lite in [illegible] un'insegna

Sradicò con la benna il palo segnaletico della ditta rivale

TORTONA. Una lite tra vicini di casa è finita davanti al pretore per esercizio arbitrario delle proprie ragioni [illegible] violenza sulle cose. Sul banco degli imputati Pierluigi Prato, 47 anni, titolare dell'omonima ditta che vende macchine agricole e industriali, con sede sulla statale dei Giovi 35/A.

Querelante, parte civile al processo, Giuseppe Gagliano, legale rappresentante della ditta Gi.E.Car. Snc, [illegible] di automobili Volvo e Suzuki, anch'essa [illegible] strada statale dei Giovi 35/A, proprio di fianco alla ditta Prato.

Secondo l'accusa, Pierluigi Prato, per esercitare un preteso diritto, mentre era in corso una controversia civile [illegible] il contratto di locazione del capannone di sua proprietà in affitto alla Gi.E.Car, si faceva arbitrariamente ragione da sé rimuovendo, il 10 gennaio 1990, l'insegna «Volvo» posta dall'inquilino sul capannone; in seguito, il 6 aprile 1990, toglieva con una benna le insegne «Volvo Ricambi», «Volvo Servizi» [illegible] «Suzuki» e il palo che le reggeva.

Per il primo episodio il pretore ha dichiarato [illegible] non luogo [illegible] procedere in quanto la querela è stata proposta fuori termine; per quello del [illegible] aprile ha assolto Prato «perché il fatto non costituisce reato». La controversia forse non sarebbe dovuta giungere in sede penale, poiché per casi simili [illegible] quasi sempre possibile trovare una soluzione amichevole o davanti al giudice civile. Ma, come ha detto l'avvocato [illegible] parte civile Giuseppe Alvigini, «ogni volta che pareva raggiungersi un accordo, esso sfumava. In vista della convalida dello sfratto, Prato avrebbe potuto evitare [illegible] farsi ragione da sè, penso che av[illegible] la volontà di stancare l'inquilino per ottenere l'anticipata cessazione del contratto di locazione».

Il difensore di Prato avv. Ti[illegible] Goglino [illegible] rilevato in ordine al primo episodio che la querela da parte di Gagliano è tardiva, perché proposta il 6 aprile quindi fuori dal termine di tre mesi previsto dalla legge.

«L'azione penale è quindi improponibile - ha detto il legale -. Per quanto riguarda il secondo episodio, [illegible] necessario togliere il palo perché Prato stava eseguendo dei lavori che [illegible] impediva. Inoltre il palo era posto su un'area di proprietà e in possesso del mio assistito; [illegible] di illecito si tratta, è di tipo civile».

Il pubblico ministero, ritenuti provati i due episodi nel [illegible] di imputazione, al termine dell'istruttoria dibattimentale aveva chiesto che Pierluigi Prato venisse condannato [illegible] [illegible] mila lire di multa. Il pretore, però, ha ritenuto che questa disputa dovesse avere [illegible] diverso epilogo. [m. t. m.]

ANNEGA NEL PO

BASSIGNANA. *Il pensionato Alessandro Cavigiola, 63 anni, [illegible] [illegible] ucciso ieri mattina gettandosi in una lanca del Po.*

L'uomo, che da tempo soffriva di depressione, è uscito di casa alle 8,30, ha raggiunto una zona che quando il fiume è in piena, come in questi giorni, si trasforma in una specie [illegible] laghetto, si è tolto gli abiti, è [illegible] in acqua ed è annegato. Il suo corpo è stato notato verso le 10 [illegible] un passante, che ha dato l'allarme: sono accorsi i carabinieri e la salma di Alessandro Cavigiola è stata recuperata.

E' stata avanzata l'ipotesi di una disgrazia, ma lo stato di depressione dell'uomo ed il fatto che il pensionato [illegible] [illegible] tolto gli abiti tende ad escludere questa tesi. [e. c.]

Giovane operaio di Ovada si è già visto sequestrare due motorette

In «scooter» sfida i vigili

Non ha la patente, ma continua [illegible] guidare

OVADA. Un giovane operaio, solito [illegible] scorrazzare in moto senza patente, oltre a cercare di snobbare i vigili urbani, non [illegible] [illegible] nemmeno presentato davanti al pretore ed è stato condannato [illegible] contumacia. Un comportamento che, oltre alla condanna penale, costa caro al giovane, perché [illegible] è visto confiscare due moto «Vespa», [illegible] delle quali nuova fiammante.

Protagonista del fatto è Pietro Salmena, [illegible] anni, nativo di Roma, che lavora saltuariamente con una impresa edile. Abita in via Firenze 11, nel nuovo quartiere residenziale, alla periferia della città, nella zona verso Molare, con la nonna paterna, Angela Bellizzi, 63 anni, e due sorelle. La famiglia [illegible] immigrada ad Ovada dodici anni fa, da San Basile (Cosenza).

Già in precedenza era stato condannato, sempre [illegible] pretura [illegible] Ovada, per essere stato sorpreso alla guida di una «Vespa 150», e nei giorni scorsi, per analogo reato, doveva comparire davanti al vice-pretore Magaglio. Il 9 agosto i vigili urbani lo avevano sorpreso a scorrazzare in via Torino, [illegible] un'altra Vespa [illegible] cilindrata 200. In auto lo aveva[illegible] inseguito, ma era riuscito a far perdere le tracce attraverso qualche strada secondaria. Più tardi [illegible] era però presentato al comando dei vigili e, confermando il suo atteggiamento di sfida, aveva domandato [illegible] [illegible] ricercato. Anche quando gli [illegible] stato contestato il reato ha reagito manifestando risentimento, e addirittura rimproverando [illegible] vigili il fatto di non avergli in altre circostanze contestato l'irregolarità. Avrebbe cercato anche di raggirarli, con dichiarazioni contrastanti, circa [illegible] proprietà della «Vespa».

Naturalmente anche questa volta [illegible] stato denunciato, ma sul banco degli imputati non si è presentato, ed è stato così condannato, in contumacia, a 30 giorni di reclusione e cento mila lire di multa. Risultando in[illegible]surato, gli [illegible] stato concesso [illegible] beneficio della sospensione della pena. Naturalmente, come era avvenuto la prima volta, anche in questa [illegible] gli è stata confiscata la moto.

Quindi ora Pietro Salmena, con la patente o senza, se vorrà andare ancora in motocicletta dovrà comperarne un'altra.

In questi ultimi tempi qualcuno lo avrebbe [illegible] su un'auto. Ma in questo caso potrebbe essere [illegible] regola. In base alle nuove norme, infatti, potrebbe essere se in possesso di patente auto: non tutte, però, permettono di condurre anche la moto. Ma i vigili ovadesi faranno presto a stabilirlo, dato che l'operaio ovadese, se non gli contestano le irregolarità, all'occasione osa anche protestare.

Renzo [illegible]

Per la prima volta una misura restrittiva ben accolta a Valenza

«Zona blu» senza proteste

E' in atto da 15 giorni in viale Vicenza e in via Banda Lenti. E' anche entrato in funzione il parcheggio con 312 posti auto. Favorevoli giudizi dei commercianti. Pulizia delle strade

VALENZA. Per la prima volta una misura restrittiva è stata accolta senza discutere dagli automobilisti valenzani: l'adozione della [illegible] blu in viale Vicenza e via Banda Lenti non ha provocato polemiche [illegible] gli interventi dei vigili urbani si contano sulle dita di una mano.

Si tratta di un provvedimento che il Comune aveva nel [illegible] setto da qualche tempo, [illegible] che [illegible] solo dopo l'entrata in funzione del parcheggio [illegible] via Banda Lenti, nel vallone S. Giacomo, con una potenzialità di 312 posti macchina.

«L'uso del posteggio, realizzato per decongestionare una [illegible] solitamente intasata e quindi [illegible] rischio, era piuttosto limitato - spiega l'assessore alla polizia [illegible] annona Gualtiero Belzer - con la zona blu pensiamo di risolvere il problema e ottenere altri due obiettivi: favorire la circolazione in una via di intenso traffico come viale Vicenza e offrire la possibilità di sosta a chi usa per lavoro il mezzo privato».

Da 15 giorni, nel tratto di viale Vicenza tra viale Cellini [illegible] via Pellizzari, e in via Banda Lenti (da via Cavour a viale Vicenza), [illegible] vietato parcheggiare dalle [illegible] alle 9,30 e dalle 14 alle 15,30 negli orari in cui la gente va in ufficio o in fabbrica. Giungendo da via Pellizzari e proseguendo verso via Mazzini, non è possibile sostare in viale Vicenza per tutta la giornata (8-20).

«E' prevista [illegible] rimozione forzata per chi non si attiene alle disposizioni, ma debbo dire che il primo impatto è stato decisamente buono - osserva Pier Giuseppe Rossi, comandante del corpo [illegible] Polizia Municipale - la gente ha capito che il provvedimento non soltanto migliora la circolazione [illegible] salvaguarda i suoi interessi». In effetti, le reazioni sono positive: «Finalmente chi deve venire [illegible] [illegible] durante [illegible] giorno trova [illegible] parcheggio - afferma Gabriella Visconti del Centro [illegible] Analisi Gemmologiche - prima [illegible] impossibile arrivare con l'auto in questa zona, dove era in uso la sosta selvaggia». Anche Germano Rossi, titolare di un laboratorio orafo, è soddisfatto: «Fare una cinquantina di metri in più non è un problema - osserva - io lo faccio volentieri perché so [illegible] lasciare spazio ai clienti. C'è poi un altro aspetto: prima le auto, piazzate anche in prossimità dello sbocco della strada, ostruivano la visibilità [illegible] si rischiava l'incidente».

Soltanto Angelo Ferrandi, di 58 anni, che risiede in viale Vicenza, 3, si lamenta: «Non posso più parcheggiare vicino [illegible] ca[illegible] e, specie quando piove, non è agevole raggiungere il parcheggio di [illegible] Banda Lenti».

Disagi o no, gli automobilisti hanno dimostrato grande maturità e le multe elevate sono davvero pochissime.

Problemi maggiori sta [illegible]tando la pulizia serale delle strade: il servizio è ripreso lunedì [illegible] marzo, dopo [illegible] lunga interruzione, dovuta al danneggiamento della autospazzatrice, incendiatasi improvvisamente. Le indicazioni poste all'inizio di ogni via non sempre [illegible] osservate [illegible] se riprendesse [illegible] servizio parallelo [illegible] controllo attuato l'anno scorso dai vigili urbani, le tasche degli automobilisti valenzani subirebbero un duro salasso.

Rodolfo Castellaro

I nuovi cartelli «europei» ingannano gli automobilisti, così fioccano le multe

Novesi traditi dai segnali stradali

Non c'è stata campagna di informazione da parte del Comune [illegible] molti sono stati colti di sorpresa. Lamentele anche per la situazione alla Barbellotta, dove è vietata la sosta [illegible] non la fermata

NOVI. L'installazione della nuova segnaletica, adeguata alla normativa europea e che dovrà sostituire l'attuale entro il 31 dicembre 1992, sta crean[illegible] [illegible] problemi ai [illegible]: gli automobilisti fanno fatica a raccapezzarsi.

In [illegible] Italia, ad esempio, è stato installato il cartello del nuovo divieto di fermata e anche [illegible] sosta. [illegible] è stata pressoché nulla la campagna di informazione al riguardo da parte dell'amministrazione comunale, tanto che alcuni novesi sono stati multati per non aver correttamente interpretato i segnali. In pratica, la gente è venuta a sapere della nuova segnaletica a suon di contravvenzioni.

In città, però, per quanto riguarda la viabilità anche altre innovazioni [illegible] soddisfano: ad esempio l'installazione dei nuovi cartelli stradali, [illegible] recente ordinanza dell'Anas, nel tratto della statale 35 bis dei Giovi dall'uscita [illegible] casello di Serravalle, all'altezza del distributore Ip, fino allo stabilimento «Jefferson Smurfit», cioè la zona della Barbellotta.

I segnali fissano l'aumento del limite [illegible] velocità, portato a 70 chilometri l'ora, [illegible] soprattutto [illegible] divieto di sosta permanente lungo tutto il tratto [illegible] strada. E riguardano entrambi i sensi di circolazione.

L'iniziativa dell'Anas era stata sollecitata dai Comuni di Serravalle Scrivia e Novi Ligure per cercare di mettere un freno al «commercio dell'amore» che ogni [illegible] ha luogo lungo quel punto [illegible] statale.

Dopo le 21 e fino a notte inoltrata infatti alla Barbellotta [illegible] un viavai di automobili che si accostano, sostano, [illegible] rimettono pericolosamente sulla carreggiata. In ogni momento c'è il rischio di provocare un incidente, per [illegible] parlare del rumore e della confusione che devono sopportare gli abitanti della Barbellotta.

E non c'è rimedio a questa situazione, [illegible] l'attuale segnaletica rimane invariata. Infatti è stata vietata la sosta prolungata, ma non l'eventuale fermata, cioè [illegible] manovra fatta più frequentemente in quel tratto di strada.

«Bisognerebbe - commentano alcuni vigili urbani di Novi - che l'Anas modificasse la propria ordinanza. Così come stanno le cose, gli automobilisti vedendo [illegible] la polizia o i carabinieri possono mettere in moto e andarsene tranquillamente, sostenendo di essersi appen[illegible] fermati e senza possibilità di essere smentiti».

«Inoltre - dicono ancora i vigi[illegible] - sarebbe opportuno per evitare equivoci con l'utente [illegible] anche [illegible] dicitura permanente sotto il segnale di divieto di sosta».

E' vero infatti che sulle strade extraurbane, e la statale [illegible] bis dei Giovi [illegible] una di quelle, a norma di regolamento non è indispensabile questa scritta poiché il divieto [illegible] sempre in vigore, lungo l'intero arco delle 24 ore. Ma quanti automobilisti lo sanno, soprattutto tra quanti si muovono nelle città (dove, quando [illegible] c'è l'indicazione «permanente», dopo le 22 e fino alle 8 del mattino la sosta è possibile)?

Insomma, molta confusione. Adesso a Novi [illegible] Serravalle ci si attende che l'Anas al più presto riprenda in esame la propria ordinanza, apportandovi le necessarie modifiche. [m. pu.]

IN BREVE

PASTURANA

Incursione ladresca al bar, in Comune e a scuola

Raid notturno di ladruncoli, l'altra notte, a Pasturana. Sono entrati nel bar Enal, in via Roma 9, e hanno rubato i soldi contenuti nelle cassette dei giochi elettronici (circa 800 mila lire). Poi, si sono recati nella scuola elementare del paese ed in Comune, ma non si sono impossessati di alcun oggetto.

PREDOSA

Perde il controllo [illegible] fuoristrada, finisce nel canale

Brutta avventura per un giovane di Predosa: in auto è finito nel canale che costeggia la provinciale Ovada-Alessandria. Fortunatamente [illegible] rimasto pressoché illeso ed è riuscito a salvarsi. E' Fabio Marino, 24 anni. Era [illegible] un fuoristrada, diretto verso Ovada, quando a valle di Rocca Grimalda l'auto ha sbandato finendo in acqua.

[illegible]

Cerca di rubare l'auto di un medico: bloccato

I carabinieri di Novi hanno arrestato il pregiudicato Mauro Sartori, 31 anni, di Bosco Marengo. E' accusato di tentato furto aggravato ai danni della Fiesta del medico [illegible] Carlo Lanzavecchia, 68 anni. Sartori oggi dovrebbe essere processato per direttissima.

[illegible]

Si allontana dalla comunità terapeutica: arrestato

I carabinieri hanno fermato il tossicodipendente arquatese Raimondo Tolu, 22 anni. Si [illegible] allontanato [illegible] permesso dalla comunità terapeutica di La Spezia dove era agli arresti domiciliari.

[illegible]

Noto commerciante nei guai con il Fisco

Paolo Zerbo, di 39 anni, commerciante di calzature e abbigliamento a Gavi, dove abita in via Mameli, dovrà rispondere in tribunale di [illegible] fiscale. Lo ha incriminato il giudice istruttore Riccardo Savio che gli contesta di aver omesso di annotare nei registri ricavi per oltre 144 milioni; di aver dissimulato ricavi per più di 14 milioni e simulato costi per 76 milioni. Lo Zerbo inoltre è imputato di aver alterato la dichiarazione dei redditi nascondendo ricavi per 187 milioni [illegible] facendo apparire [illegible] inesistenti per 40 milioni.

[illegible]

Operaio è condannato per furto e ricettazione

L'operaio Alfio Denzi, [illegible] anni, di Serravalle, via del Forno 3, ha patteggiato ieri in tribunale ad Alessandria una condanna a 1 anno e 6 mesi di reclusione con la condizionale per furto aggravato e ricettazione. Il 16 ottobre durante una perquisizione gli venne trovata in [illegible] una pistola [illegible] il numero di matricola cancellato, rubata tempo prima a un sardo, [illegible] un televisore e una macchina fotografica rubati alla coinquilina Immacolata D'Amico.

SEZZADIO

Negoziante patteggia la pena per evasione fiscale

Mario Tasca, 33 anni, di Sezzadio, titolare a Novi del negozio «Liscio & Papillon» è stato condannato ieri (pena patteggiata) a 6 mesi [illegible] reclusione e 4 milioni di multa con la condizionale per evasione fiscale. Dall'84 all'89 non aveva presentato la dichiarazione dei redditi e non aveva annotato ricavi per circa 900 milioni.

[illegible]

Il proprietario [illegible] c'è, gli svaligiano l'appartamento

Furto in abitazione ieri mattina a Tortona, in via Morandi 15. I ladri hanno preso di mira l'appartamento di Nicola Sanna. Approfittando della momentanea assenza dell'uomo, in pochi minuti si sono impossessati di denaro in contanti e oggetti in [illegible] per un valore di alcuni milioni.

Proseguono le indagini dopo il ritrovamento di droga nella villa-ranch di un noto ristoratore genovese

Altri [illegible] [illegible] Gavi [illegible] il traffico di cocaina?

L'uomo finito in carcere frequentava saltuariamente i locali del paese

La villa perquisita. Vi abita il ristoratore Walter Corradi con le tre figlie

GAVI. Potrebbe portare a nuovi arresti l'indagine sul traffico di sostanze stupefacenti che, partita da Gavi, ha coinvolto il noto ristoratore genovese Walter Corradi, 47 anni, qui residente da due anni.

Dopo l'interrogatorio al quale è stato sottoposto nelle car[illegible] [illegible] via Parma ad Alessandria, di fronte [illegible] giudice delle indagini preliminari Pierluigi Mela (al quale ha preso parte anche il p.m. Bruno Repetti), assistito dal proprio legale di Genova avv. Pendini, Walter Corradi, il presunto superboss del vastissimo traffico di droga le cui diramazioni raggiungerebbero località di tutta la penisola, è stato trasferito nelle carceri di Marassi.

L'uomo è un [illegible] ristoratore a Genova, proprietario dell'omonimo bar nei pressi della stazione Brignole. Sarebbe coinvolto anche in precedenti ritrovamenti di sostanze stupefacenti durante perquisizioni svolte in città [illegible] Nord e del Sud d'Italia.

Tra l'altro, per attenersi ai fatti, l'arresto dell'amico Orio Bariani, 50 anni, e di Clara Cecchetti, 35 anni, nel loro appartamento di Genova Quarto, dove è stata rinvenuta una quantità di droga vicino [illegible] 10 chili, potrebbe ulteriormente complicare la vicenda giudiziaria di Walter Corradi.

Le indagini proseguono sia a Gavi, dove la permanenza ormai [illegible] alcuni anni ha portato Corradi a entrare, seppure in modo molto superficiale, in contatto con la realtà gaviese, sia a Genova dove svolge comunque la sua attività commerciale.

Secondo indiscrezioni il Corradi avrebbe partecipazioni co[illegible] socio in locali ed esercizi commerciali sempre nella zona [illegible] Gaviese.

Pare che siano in corso accertamenti in questo senso, ma questa ipotesi appartiene più [illegible] campo delle illazioni peraltro legittime, poiché Corradi [illegible] conduceva vita totalmente isolata nel ranch «Simba»: seppu[illegible] non molto di frequente, scendeva in paese e si intratteneva molto amichevolmente con i gaviesi.

Saltuario cliente [illegible] alcuni bar-birreria della zona, trascorreva però la maggior parte delle sue giornate nella villa ranch «Simba», alla Cheirasca, con le tre figlie Cristiana, Barbara [illegible] Sabrina, dalle quali non si separava mai. Era infatti in loro compagnia anche nel momento in cui è stato tratto in arresto: stavano uscendo di casa per andare a festeggiare l'8 marzo.

«Tutte [illegible] volte che lo abbiamo visto - dicono nei locali a Gavi - era sempre in compagnia delle sue figlie».

Di queste, Sabrina è forse la più «irrequieta», con alle spalle un'accusa per spaccio di droga da cui peraltro è uscita completamente scagionata.

Corradi condivideva con loro la sua passione per i cavalli (ne tiene infatti alcuni nel maneggio della villa), e con Cristiana soprattutto, la più piccola, che dimostra buone attitudini come cavallerizza: ha partecipato infatti agli ultimi Giochi della gioventù a Roma.

Il padre aveva intenzione di regalarle uno splendido cavallo affinché [illegible] potesse eccellere nelle prossime competizioni di salto ad ostacoli.

Ma per [illegible] Cristiana dovrà aspettare. [m. pu.]

ACQUI TERME, DOPO [illegible] COMUNALE SI [illegible]

ACQUI. *La ristrutturazione dell'Emporio comunale di piazza Addolorata avrà inizio subito dopo Pasqua. La vendita verrà sospesa per una ventina di giorni, il tempo necessario alla esecuzione dei lavori per adattare i locali alle norme igienico sanitarie.*

L'accordo per la chiusura temporanea della «Tetoia» è stato raggiunto dopo una riunione tra l'amministrazione comunale e i titolari di spacci di vendita. Il Comune per lavori ha stanziato 70 milioni, ma la somma appare esigua rispetto alle [illegible] necessarie a rendere agibile il mercato coperto.

Dovrà infatti essere rifatta per intero la pavimentazione del locale [illegible] si parla anche di piastrellatura [illegible] a due metri di altezza delle pareti. E' poi prevista la costruzione di servizi igienici adeguati.

Un'altra opera indispensabi[illegible] riguarda il rifacimento delle canalizzazioni degli scarichi fognari, il rifacimento delle porte di ingresso, l'imbiancatura delle pareti e del soffitto dell'intero locale. Ci sono prescrizioni che si riferiscono ai singoli punti vendita, quelli che il Servizio di igiene pubblica e il Servizio veterinario già avevano proposto come «provvedimenti da adottare entro breve» ed in [illegible] di una mancata esecuzione ci sarebbe stata «la proposta di sospensione dell'attività per gravi carenze igienico-sanitarie, con le relative sanzioni a [illegible] dei titolari».

Alcuni singoli spacci, sempre secondo quanto ha prescritto il Servizio veterinario, dovranno dotare il retro negozio di lavabo con rubinetti [illegible] pedale o a gomito e asciugamani a perdere, dotare il locale di contenitori chiusi per gli scarti di lavorazione, sostituire le pedane [illegible]n altre dotate di piano lavabile e disinfettabile.

Per un secondo lotto di lavori comprendenti il risanamento delle cantine, ancora rovinate dai detriti dell'alluvione del 1966, il Comune ha voluto prendere tempo. Il bilancio per ora non ne consentirebbe il necessario riassetto radicale per eliminare l'attuale disagevole situazione.

Secondo l'assessore al Patrimonio, Giovanni Caria, la ristrutturazione del vano sottostante l'emporio non pregiudicherebbe l'attività [illegible] vendita e potrebbe cominciare non appena le finanze del Comune lo permetteranno.

Per l'Emporio comunale si parla anche di [illegible] nuovo regolamento, che preveda, tra l'altro, [illegible] massimo per ogni tabella merceologica e [illegible] [illegible] calmiere sui prodotti messi in vendita dai vari titolari di licenze.

Il problema della ristrutturazione dell'Emporio comunale e della sua adeguazione alle norme igieniche e sanitarie era sorto nel settembre 1989, quando [illegible] Servizio di igiene pubblica dell'Usl ed il Servizio veterinario avevano comunicato al sindaco che i locali del mercato avevano notevoli carenze e presentava[illegible] situazioni di rischio. A febbraio la «Cervino», società proprietaria di nove punti vendita Iperette, aveva deciso di sospendere l'attività sino a quando [illegible] Comune non avesse realizzato tutti i lavori necessari a rendere idonei i locali. [c. r.]

PRETURA [illegible] DI [illegible]

Ufficio del Giudice per le indagini preliminari

N. 8570/90 R.G. notizie [illegible] reato
N. 958/91 R.G. G.I.P.

[illegible] DI [illegible]

Il [illegible] per le indagini preliminari dott. Enrico [illegible].
Nel procedimento penale n. 8570/90 R.G.N.R. originato da un esposto firmato da Zafferano Franco + 578;

OMISSIS

Visti gli artt. 551 comma 2, 552 c.p.p. e 124 D. Lv. 271/89

[illegible]

dispone procedersi con incidente probatorio a perizia tecnica volta ad accertare e valutare, per quanto riguarda lo stabilimento Cementir di Arquata Scrivia, qualità e quantità di immissioni ed emissioni in relazione al loro contributo all'inquinamento atmosferico nonché l'attitudine [illegible] disturbo e molestia alle persone.

OMISSIS

Avverte il Pubblico Ministero e [illegible] altre parti che hanno facoltà di nominare propri consulenti tecnici.

FISSA

per il conferimento dell'incarico e degli adempimenti connessi l'udienza [illegible] **marzo 1991 ore 10,30** in Alessandria, corso Crimea n. 81, Palazzo di Giustizia, piano quarto, Ufficio del Giudice per le indagini preliminari.
Ordina la citazione delle persone di seguito indicate.
Manda alla Cancelleria per gli adempimenti di competenza disponendo che le notifiche siano eseguite, atteso il numero dei firmatari dell'esposto (n. 578) e l'impossibilità di individuare eventuali altre parti offese, mediante pubblici annunzi ai sensi dell'art. 155 c.p.p.; in particolare mediante pubblicazione del presente provvedimento per estratto sui giornali «La Stampa» foglio di Alessandria ed il «Piccolo» per una sola volta entro il giorno 22/3/1991.
Manda all'Ufficiale Giudiziario per il deposito di cui all'art. 156 c.p.p.;

OMISSIS

Alessandria, 4 marzo 1991.

IL GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI
Enrico Ravera

Estratto conforme all'originale
Alessandria, 7 marzo [illegible].

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Aldo Bossi

Un'iniziativa promozionale che coinvolgerà i 221 comuni del territorio

Il Monferrato ha una bandiera

Una speciale segnaletica delimiterà l'area della regione. E' stato creato [illegible] nuovo simbolo «Bisogna ridare [illegible] questa terra la dignità che le spetta». La valorizzazione dei 18 vini doc

[illegible] Un simbolo per identificare il Monferrato. La riproduzione di uno scudo con i colori bianco e rosso dell'antico Marchesato, contraddistinguerà, [illegible] partire dai prossimi mesi, tutti i 221 Comuni (118 astigiani [illegible] 103 alessandrini per un totale di 350 mila abitanti) che fanno parte del territorio. L'iniziativa è nata nell'ambito della campagna promozionale «Asti o Monferrato», varata [illegible] scorso anno [illegible] la manifestazione dedicata ai «Figli celebri» di questa terra, avvenuta nel castello [illegible] Costigliole d'Asti.

«La festa dei figli famosi - spiega l'ideatore, Elio Archimede [illegible] - [illegible] soltanto [illegible] episodio [illegible] quella che vuole essere un'iniziativa culturale di ampia portata, una presa [illegible] orgoglio della propria terra [illegible] parte della gente monferrina, che, invece, ha sempre avuto un certo senso di pudore nei confronti [illegible] proprie origini». Continua Archimede: «L'obbiettivo di questa campagna è una convalida istituzionale dell'esistenza del territorio monferrino. Il Monferrato dovrà essere d'ora in poi [illegible] nozione ben precisa, non solo per noi che [illegible] viviamo, ma per tutti».

Il nuovo simbolo del Monferrato, uno scudo bicolore, tagliato in orizzontale, presenta nel campo bianco la scritta in rosso «Monferrato» e nel campo rosso la scritta in bianco «Colline [illegible] vino».

Il nuovo stemma del Monferrato: [illegible] metà in basso è di color rosso

«E' importante mettere in evidenza la produzione di qualità dei vini monferrini, perché questo territorio può vantare diciotto vini a denominazione di origine controllata», spiega Ezio Borgio, direttore dell'Associazione Viticoltori Piemonte che, [illegible] la Regione e l'Asprovit, ha sponsorizzato tutta la campagna. «Dobbiamo dare al Monferrato la dignità che gli spetta - aggiunge Borgio - perché è una regione interessante, non solo dal punto [illegible] vista eno-gastronomico, ma anche da quello culturale [illegible] paesaggistico; in Monferrato [illegible] sono più castelli che in qualunque altra parte d'Italia. [illegible] problema è che la gente non lo sa, [illegible] noi faremo [illegible] modo [illegible] dirglielo».

Per meglio delimitare l'estensione geografica dell'antico Marchesato, tutti i comuni che [illegible] fanno parte verranno, quindi, dotati di una bandiera [illegible] il nuovo simbolo che sarà anche riprodotto sulla carta intestata; inoltre all'entrata [illegible] paesi verrà posta una segnaletica con la dicitura «Comune del Monferrato - Le colline del vino».

Il Marchesato del Monferrato, nato intorno all'anno 1000, fu sempre governato da discendenti del casato d'Aleramo; il primo Marchese, che lo fece grande, fu Guglielmo V il Vecchio, genero e contemporaneo di Federico Barbarossa. A partire dal 1200, le residenze abituali dei Marchesi furono, alternativamente, Chivasso [illegible] Moncalvo. Il Monferrato confuse i suoi destini con quelli del Piemonte [illegible] i [illegible] di Sardegna (inizio 1700). I contorni di questo territorio sono delimitati [illegible] Nord dall'arco del Po, tra Torino e Casale, [illegible] Est dalla pianura alessandrina, a occidente dall'alta pianura piemontese e [illegible] Sud dalle valli Belbo e Bormida.

Brunella Mascarino

CASALE RIFIUTA

CASALE. Ai casalesi [illegible] va giù l'idea astigiana di usare il titolo di Monferrato per una campagna di richiamo turistico in cui, di fatto, Asti ha la parte di coordinatrice. E adesso che [illegible] stata annunciata la seconda edizione di «Figli famosi del Monferrato» la polemica [illegible] lo scorso anno e momentaneamente sopita riprende vita.

Per il sindaco Riccardo Coppo [illegible] «un'operazione pubblicitaria piuttosto ambigua che tende ad appropriarsi del prestigio che il nome Monferrato ha da secoli [illegible] di cui [illegible] nostra città [illegible] stata capitale ed è tuttora capoluogo. Lo dimostra anche il fatto che si chiama Casale Monferrato, mentre non si dice certamente Asti Monferrato».

Aggiunge Coppo: «Non intendiamo metterci sul piano delle liti paesane, ma [illegible] batteremo come stiamo già peraltro facendo perché non ci siano operazioni di mistificazione pubblicitaria, [illegible] po' rampanti [illegible] spericolate». Un'occasione specifica per ribadire questa posizione è stata fissata per domenica prossima, nel convegno intitolato «Casale capitale del Monferrato» che si terrà al Municipale, con la partecipazione di esponenti provinciali e regionali.

Paesaggio del Monferrato: l'area comprende 221 comuni e 350 mila abitanti

Perplesso sulla campagna promozionale astigiana è anche il consigliere provinciale Andrea Desana: «E' strumentale il tentativo di porre come capitale del Monferrato storico la città di Asti che non lo è e non lo è mai stata. Soltanto con la legge 930 del '63 si stabilì che le zone vicine a quella originaria storica, che dimostravano di commercializzare sul proprio territorio vino con l'etichetta di Monferrato, potevano fregiarsi di quel titolo. Ma è una estensione vinicola. Ci sta bene [illegible] si vogliono fare promozioni, [illegible] si tradisca la storia».

Desana aggiunge che proprio per riportare equilibrio intende promuovere [illegible] campagna in ambito provinciale sul Monferrato casalese, oltre ad un'altra per la valorizzazione dei tre «Monferrati alessandrini»: casalese, acquese e ovadese.

Polemica sull'iniziativa astigiana è anche Anna Eccettuato, giornalista, specializzata nel settore vitivinicolo: «La realtà del Monferrato casalese deve trovare coesione per ribadire il proprio ruolo. Storicamente la campagna astigiana non risponde a verità. Non si può cancellare l' impegno casalese in difesa di un nome che gli [illegible] proprio da sempre dal punto di vista storico, geografico, economico». [s. m.]

[illegible]

MONTECHIARO
Assemblea sugli statuti comunali

Questa sera alle 20,30 nel salone del cinema comunale l'assessore provinciale Gianmarco Rebaudengo e [illegible] sindaco di Montechiaro Giovanni Conti organizzano un incontro sul nuovo statuto per i Comuni. Interverrano Piero Remotti, vice prefetto vicario [illegible] Asti che illustrerà i «Principi ispiratori dello Statuto», Fausto Facchia, capo settore dell'Amministrazione provinciale di Asti che parlerà dell'organizzazione dei servizi comunali e Carmelo Carlino, segretario comunale di Costigliole, che relazionerà sugli «Organi elettivi e strutture dell'ente in riferimento allo Statuto».

CONZANO
Bandito il concorso per assegnare otto alloggi

Il Comune ha bandito un concorso per l'assegnazione di [illegible] alloggi in case popolari. Il termine scade il 26 aprile. Il concorso è aperto a tutti coloro che abitano nei Comuni del distretto dell'Usl di Casale.

VIARIGI
Domenica caccia [illegible] «volpe»

E' in programma per domenica una «Caccia alla volpe» che si svolgerà, nel territorio [illegible] comune, su [illegible] un pe[illegible] ricco di ostacoli naturali e lungo una decina di chilometri. La manifestazione è organizzata dal Comune in collaborazione con la Pro loco. Il ritrovo è nell'area degli impianti sportivi alle 10; i cavalieri raggiungeranno, poi, piazza Marconi, dove sarà data la partenza al suono del corno. La presa della volpe [illegible] prevista, per le 12,30, in regione «Valle Fossato», lungo il torrente Grana. A fare le veci della volpe sarà l'a[illegible] inglese Gay Preston, da cinque anni residente a Viarigi, prima donna-fantino ad [illegible] partecipato al Palio [illegible] Asti.

ODALENGO [illegible]
E' stato assegnato il titolo di Donna mimosa '91

Adele Oddone, [illegible] anni, [illegible] Odalengo Grande, vedova di Marco Bicocca deceduto in [illegible] incidente motociclistico, è stata proclamata «Donna mimosa '91» in occasione della tradizionale [illegible] in onore del gentil sesso svoltasi al Contadin Cortese di Cicengo.

Casale, in San Filippo tre furti in tre settimane ma l'ultimo tentativo ha avuto un testimone

Il prete sorprende il ladro di leggii

E' stato denunciato un giovane tossicodipendente. Stava uscendo dalla chiesa con la refurtiva sotto il braccio, quando il sacerdote l'ha affrontato. Ha riportato nel tempio l'oggetto, che è però di [illegible] sparito mentre veniva avvisata la polizia

CASALE. Tre leggii antichi sono stati rubati [illegible] poche [illegible]timane dalla settecentesca chiesa di San Filippo, in via della Biblioteca. L'ultimo furto è avvenuto l'altra sera. I ladri sono stati identificati e segnalati all'autorità giudiziaria. A sorprenderne uno, mentre [illegible] un prezioso leggio del Settecento sotto braccio, è stato [illegible] sacerdote, don Paolo Busto, direttore del settimanale [illegible] diocesi, che passava casualmente per la strada. I ladri hanno rimesso momentaneamente il bottino a posto, ma hanno poi atteso che il prete si allontanasse [illegible] e [illegible] quindi tornati a riprenderselo.

Nonostante la via su cui si affaccia l'edificio, che confina con [illegible] Seminario, sia percorsa spesso [illegible] auto [illegible] pedoni, i ladri fino ad ora erano riusciti a farla franca. Secondo la polizia, a cui è stata sporta denuncia, responsabili del triplice furto sarebbero le [illegible] persone.

I tre leggii antichi erano in legno massiccio. Per il solo fatto di essere d'epoca, il loro valore si aggira [illegible] diverse centinaia di migliaia di lire.

I ladri sono entrati in chiesa approfittando dell'oscurità del tardo pomeriggio. Nel tempio all'infuori degli orari in cui sono previste funzioni religiose, [illegible] difficile incontrare gente. Quindi i ladri hanno potuto agire indisturbati. In particolare, [illegible] giovane, già noto alla giustizia per precedenti analoghi, legati alla necessità di procurarsi d[illegible] per comprare la droga, si [illegible] avviato verso l'altare maggiore, ha sollevato il leggio ed è uscito dal portone principale tenendolo sotto braccio.

Mentre si stava allontanando, probabilmente per caricare l'oggetto su un'auto dove si tro[illegible] alcuni complici, [illegible] stato notato da don Busto, che abita quasi di fronte alla chiesa. Il sacerdote stava rincasando, quando ha notato [illegible] ladro, [illegible] cui conosce l'identità perché è un abituale frequentatore di servizi sociali gestiti da organizzazioni religiose.

Essendo già a conoscenza dei precedenti furti, don Busto ha affrontato il giovane e gli ha domandato in tono perentorio: «Dove stai portando il leggio?». Il ladro, senza battere ciglio, ha risposto: «Lo sto portando da un artigiano per un restauro. Ho avuto l'incarico dal responsabile della chiesa».

Ma il sacerdote, per nulla convinto dalla curiosa versione, gli ha intimato: «Riportalo immediatamente sull'altare».

Il ladro, colpito dalla decisio[illegible] di don Busto, [illegible] pur a malincuore, è rientrato in chiesa [illegible] ha deposto l'antico leggio. Successivamente [illegible] sacerdote ha segnalato l'episodio [illegible] commissariato, indicando anche le generalità dei giovani che aveva riconosciuto. Quando però gli agenti sono giunti in [illegible] per un sopralluogo, il leggio era di nuovo sparito.

Non è escluso che il pezzo antico avesse già un acquirente, passato più facilmente inosservato, data la concomitante presenza in città del tradizionale mercatino dell'antiquariato.

[illegible] Mossano

A Moncalvo lunedì pomeriggio ancora un episodio ai danni di pensionati che vivono soli

Anziana derubata da falso tecnico Enel

E' entrato in casa con la scusa di far pagare una bolletta

MONCALVO. Ancora un episodio di violenza che ha come vittima [illegible] persona anziana. E' [illegible] nel primo pomeriggio di lunedì.

Un giovane sulla trentina si è presentato al numero 26 di via Gavello, dove abita Maria Deregibus, 72 anni, pensiona[illegible]. L'anziana donna che da anni vive sola, ha raccontato, ancora molto spaventata, l'accaduto: «Un giovane ha suonato al mio campanello dicendo di essere un impiegato dell'Enel e che dovevo dargli [illegible] mila lire per [illegible] bolletta della luce, altrimenti avrei pagato la multa. Io gli ho creduto e ho aperto la porta [illegible] così mi ha rubato tutti i soldi».

Il falso tecnico Enel, dopo essere entrato nell'abitazione della donna, ha presentato alla Deregibus una fattura di consumo dell'energia elettrica [illegible] ancora saldata e le ha chiesto l'importo indicato di 80 mila lire. L'anziana signora si è allontanata per prendere la scatola di metallo dove tiene abitualmente i soldi che servono per le spese quotidiane ed ha estratto la cifra richiesta.

In quel momento il giovane le ha consigliato di controllare il contatore della luce per vedere «se tutto funzionava bene»; Maria Deregibus, cadendo nel tranello, è andata nel retro e quando è tornata in cucina il falso tecnico non c'era più e neppure la scatola dei soldi che conteneva 700 mila [illegible]re. La donna, appena si è resa conto dell'accaduto, è corsa fuori a chiamare i vicini, ma il ladro era scappato facendo perdere ogni traccia.

Fortunatamente il furto non ha avuto gravi conseguenze; ha solo procurato un grande spavento all'anziana signora. Poco più di un mese fa, sempre nella cittadina aleramica, un altro furto ai danni di un anziano era finito in tragedia.

Ettore Curino, il pensionato trovato cadavere nella sua abitazione con le mani legate dietro la schiena, [illegible] ogni probabilità aveva sorpreso i ladri rientrando a casa. Dall'abitazione mancavano soltanto [illegible] libretto di risparmio e un anello d'oro della moglie, morta da più di dieci anni.

Il rinvenimento del cadavere risale al [illegible] febbraio scorso, ma per ora gli inquirenti che seguono il [illegible] non si sono ancora pronunciati sulle cause della morte; i risultati dell'autopsia verranno depositati en[illegible] fine mese. Le indagini sono ancora in corso.

In quell'occasione venne fatta l'ipotesi di un basista [illegible] Moncalvo. Anche per quest'ultimo colpo è stata presa di mira una persona anziana, sola che abita in una [illegible] non ben in vista.

[bru. m.]

[illegible]

CASALE. Ancora puzza nell'aria sulla strada per Frassineto. Dopo un paio di giorni di pausa, l'odore nauseabondo che gli abitanti della zona avvertono ormai da alcune settimane [illegible] è fatto nuovamente sentire in modo particolarmente intenso nelle ultime due serate. Gli episodi sono stati segnalati al sindaco Riccardo Coppo e ai carabinieri. Coppo si dice «sicuro che il responsabile degli scarichi clandestini nella fognatura, causa dei cattivi odori, verrà scoperto. Il Comune sarà implacabile nelle denunce [illegible]tro chi compie simili gesti di arroganza e di viltà, che offendono la popolazione della [illegible] oltre a sfidare la pubblica amministrazione e i servizi di controllo». [s. m.]

Scelti gli ex magazzini Eternit, ora si attende la bonifica

Mostre tra pareti adattabili

A Casale il Palamanifestazioni sarà mobile

CASALE. Sarà [illegible] palazzetto delle Manifestazioni «mobile» ad ospitare nei prossimi anni la Mostra di San Giuseppe. Negli ex magazzini Eternit di piazza d'Armi il Comune infatti costruirà una struttura che potrà ospitare manifestazioni e grandi [illegible] fiere [illegible] che potrà [illegible] adattata ad ogni occasione. Prima, però, sarà necessario bonificare i locali dai residui di fibra d'amianto.

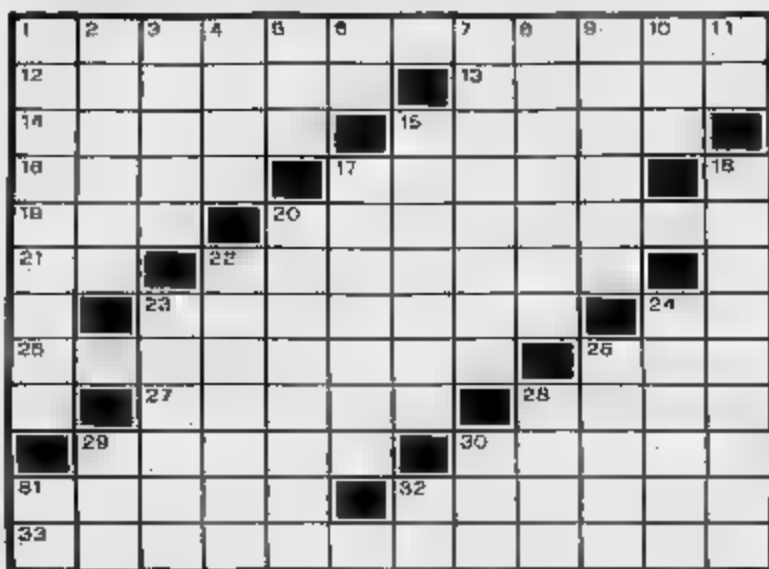
Spiega il sindaco Riccardo Coppo: «Stiamo attendendo dagli esperti dell'Università di Pavia le indicazioni per procedere nel modo più adeguato. Quella casalese sarà la prima grande bonifica dall'amianto in un edificio pubblico».

Il risanamento avverrà probabilmente [illegible] gli stessi criteri già indicati per un primo intervento eseguito [illegible] fa nei locali che ospitano i magazzini della nettezza urbana. In quell'occasione una ditta milanese specializzata aveva sostituito le coperture di Eternit e compiuto uno speciale lavaggio delle pareti per eliminare ogni residuo di amianto.

Commenta Vincenzo Ottone, assessore ai Lavori pubblici: «La bonifica completa degli ex magazzini costerà circa un miliardo e mezzo. Per eseguirla chiederemo i finanziamenti previsti dal ministero dell'Ambiente. L'intervento potrà iniziarsi però solo dopo il trasferimento degli attuali magazzini comunali nella struttura prevista in zona industriale. Credo che [illegible] progetto [illegible] bonifica possa essere discusso dal Consiglio comunale prima dell'estate».

Dopo la bonifica saranno sistemati i locali. Spiega il sindaco: «Per la ristrettezza del bilancio siamo orientati su un intervento [illegible] costoso di quanto inizialmente previsto». Dice Ottone: «I locali saranno attrezzati [illegible] [illegible] intervento di arredo temporaneo. I saloni verranno divisi da tensostrutture e controsoffittature in vela. In questo modo ridurremo di [illegible] la metà il costo previsto originariamente dal progetto per [illegible] palazzetto delle Manifestazioni [illegible] muratura. Certo quello che otterremo non sarà un vero Palamanifestazioni, mancheranno ad esempio il ristorante permanente e altre strutture. Però renderemo i locali adeguati [illegible] ospitare ogni grande festa o manifestazione. Se [illegible] [illegible] saranno ulteriori ritardi, forse già l'edizione del 1993 della Mostra di San Giuseppe potrà avere sede nella nuova struttura».

Ma il palazzetto sarà multiu[illegible] [illegible] [illegible] solo rivolto a fiere e rassegne. Spiega l'assessore Ottone: «I locali bonificati degli [illegible] magazzini Eternit potranno ospitare, almeno temporaneamente, anche la stazione delle autolinee». [t. f.]

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI: 1. Captare nell'etere; **12.** Il regno [illegible] Ciro a Dario; **13.** Riposo, distensione, calma; **14.** Lo stomaco dei ruminanti; **15.** [illegible] mettono sul passaporto; **16.** Un arbusto aromatico; **17.** Una casta religiosa e fanatica; **19.** Ente Comunale [illegible] Assistenza (abbrev.); [illegible] Giulivo, lieto, allegro; **21.** Nord-Ovest; **22.** Un voto monastico; **23.** Un adesivo; **24.** La fine... dei reprobi; **25.** [illegible] leggio dell'orchestrale; **26.** Abbreviaz. di «cadauno»; **27.** E' simile al cervo; **28.** Attrezzature portuali; **29.** Infeconde, sterili; **30.** Sinonimo di ballo; **31.** Lo invoca l'accusato; **32.** Isadora, celebre attrice inglese; **33.** Una trasmissione radiofonica in diretta.

VERTICALI: 1. I [illegible] di fronte [illegible] caleti; **2.** Avversario, rivale; **3.** Il nucleo del racconto; **4.** Pronome maschile; **5.** Ruscelletto poetico; **6.** Simbolo [illegible] calcio; **7.** Lo musicò G. Puccini; **8.** Fan felici gli editori; **9.** E' simile al balcone; **10.** Un Ente [illegible] Stato (sigla); **11.** Già facente funzione; **15.** Sinonimo di abito; **17.** Celebri quelle del Petrarca; **18.** L'orologio con lo gnomone; [illegible] Noia, disturbo, seccatura; **22.** Il [illegible] [illegible] Antille; **23.** La capitale con l'Escorial; **24.** Grande romanziere francese; **26.** Quella d'Oro è a Palermo; [illegible] Thomas, grande romanziere tedesco; **29.** Parte di [illegible] edificio; **30.** Il complesso... minimo; **31.** [illegible] e Ritorno; **32.** Titolo accademico (abbrev.).

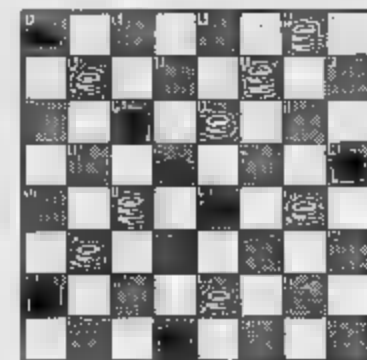
ALLE PORTE DEL CASELLO AUTOSTRADALE

Casale, sta nascendo la tangenziale Sud

[illegible] operai di un'impresa [illegible] lavoro per realizzare lo svincolo che collegherà la nuova strada all'A26 e alla provinciale per Valenza. La «bretella» toccherà inoltre la statale per Alessandria e quella per Asti, a Pozzo Sant'Evasio

FOTO ANDREA RUSI

DAMA

Problema di G. [illegible]

Il Bianco vince in 7 mosse.

SOLUZIONI DI IERI

SCACCHI: 1. Rd5, Ag1; 2.D:f3 m. se 1...A:g3+; 2.C:g3 m. se 1...C muove; 2.Dh2 m.

G	R	A	N	P	A	R	A	D	I	S	O
L	E	■	U	O	V	A	■	I	R	A	N
O	■	F	O	R	O	■	C	A	I	N	O
S	O	A	T	I	■	C	O	N	D	O	R
E	L	M	O	■	V	E	R	Z	E	■	I
T	E	E	■	T	E	T	T	I	■	F	F
R	G	■	B	I	R	R	A	■	P	I	I
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	G	D	A	■	C	I	A	C
T	R	A	R	R	E	■	D	A	N	T	E
T	E	R	M	E	■	F	I	L	O	■	N
E	T	N	A	■	G	O	A	L	■	B	Z
R	I	A	N	I	M	A	Z	I	O	N	E

Le soluzioni [illegible] giochi di oggi s[illegible] pubblicate domani.

TOPOLINO

© Walt Disney Co./K.F.S./ILPA

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Mediterraneo** Or.: 15,30; 17,10, 18,50; 20,40; 22,30
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**[illegible] volare** Or.: 15,30; 17,10, 18,50; 20,40; 22,30
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Air America** Or.: 20,30; 22,30
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	**Ultrà** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Paprika** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Arlecchino c. Sommeiller 22	**A letto con il nemico** Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,30; 22,30
Capitol via San Dalmazzo 24	**Mamma, ho per[illegible] l'aereo** Or.: 17,50; 20,10; 22,30
Centrale via Carlo Alberto 27	**[illegible] un killer** Or.: 19,20; 21; 22,35
C. Chaplin 1 via Garibaldi 32/E	**Mamma, ho perso l'aereo** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
C. Chaplin 2 via Garibaldi 32/E	**Paprika** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Cristallo via Gallo 5	**La setta** Or.: 18; 20,15; 22,30
Doria via Gramsci 9	**Il silenzio degli innocenti** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Eliseo Grande piazza Sabotino	**Balla coi lupi** Or.: [illegible],50; 18,10; 21,30
Eliseo Blu piazza Sabotino	**Mediterraneo** Or.: 14,55; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40
Eliseo Rosso piazza Sabotino	**Mediterraneo** Or.: 14,45; 16,30; 18,30; [illegible]; 22,30
Empire p. Vittorio Veneto 5	**The hot spot (Il posto caldo)** Or.: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30
[illegible] corso Moncalieri 241	**Nikita** N.V. Or.: 20; 22,30
Faro via Po 30	**Highlander II - Il ritorno** Ap.: 20,20. Film: 20,30; 22,30
Fiamme corso Trapani 57	**Ghost - Fantasma** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Gioiello v. C. Colombo 31 bis	**Balla coi lupi** Or.: 15,05; 18,25; 21,45
Ideal [illegible] Beccaria 4	**Misery [illegible] deve morire** [illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30
[illegible] CINESTUDIO via Po 21	**Rischiose abitudini** Or.: 16; 18,10, 20,20; 22,30
Lilliput via XX Settembre 15 bis	**Alice** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Lux Galleria S. Federico	**Il Padrino parte III** Or.: 16; 19; 22
Nazionale 1 via Pomba 7	**Balla coi lupi** Or.: 15; 18,25; 21,40
Nazionale 2 via Pomba 7	**La casa [illegible] sorriso** Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30
Nuovo [illegible] via Venezia [illegible]	Oggi riposo.
Olimpia 1 via Arsenale 21	**Green card - Matrimonio di convenienza**
Olimpia 2 via Arsenale 21	**H.A.V.A.N.A.** Or.: 16,40; 19,30; 22,20
Reposi via XX Settembre 15	**Risvegli** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Romano Galleria Subalpina	**Volere volare** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30
Studio Ritz via Acqui 2	**Ay, Carmela!** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Vittoria [illegible] Roma 336	**Mamma, ho perso l'aereo** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Zeta via Colleasca 12	**Cinecircolo Il Pungolo** Or.: 17; 20,30; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Regio piazza Castello 215	**Al Piccolo Regio** Ore 17. Audizioni a cura di Giorgio e Valeria Gualerzi.
Piccolo Regio piazza Castello 215	**Spettacolo di [illegible]** Ore 10,30. Per le scuole. Coreografie di R. North.
Alfa Teatro via Casalborgone 16/1	**[illegible]ntola** Sabato 16 ore 15,30. Di A. [illegible] dall'Opera di G. [illegible].
Alfieri [illegible] Solferino 4	**Il [illegible]o immaginario** Ore 20,45. Di Molière.
Teatro Fregoli	Vedi Cinema
Araldo via Chiomonte 3	**Teatro dell'Angolo** Oggi ore 10. «Victor il selvatico» di Giacomo Raviochio.
Teatro Massaia via C. Massaia 104	**Camille Claudel** Questa sera ore 21. Regia R. De Vita con M. Tropea.

LE TV [illegible]

Telestar
17,30 **Amandoti**, telenovela
18,30 **Brillante**, telenovela
19,30 **La Pantera rosa**, cartoni
20 — **I Ryan**, telefilm
20,30 **Missione Apocalisse**, film
22,30 **TS Flash**, quotidiano locale
23,30 **La guerra di Tom Grattan**
24 — **Navy**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
18,30 **Situation comedy: E' proibito ballare**, 1ª puntata
19,30 **Tg4**
20 — **Mondo cavallo**, rubrica
20,30 **Furia indiana**, film
22,30 **Tg4**
22,45 **È tutto jazz**, spettacolo
24 — **Sport e sport**, rubrica
0,30 **Telefilm**

Videogruppo
[illegible] — **Bowling**
19 — **Videonotizie**
19,30 **Trenta minuti**, rubrica
20 — **Felicità dove sei**, telenovela
20,30 **Anche i gangsters mangiano lenticchie**, film
[illegible] [illegible]**tizie**
24 — **Formula 1 l'inferno del Gran Prix**, film

Telestudio
10 — **Viviana**, telenovela
11,30 [illegible]

12,30 **Betty e Lillibit**, cartoni animati
19 — **I protagonisti della [illegible] piemontese**

Telecity
8,30 **Incatenati**, teleromanzo
9 — **[illegible] Celeste**, telenovela
9,30 **Telecity per voi**, attualità
12,35 **Aspettando il domani**
13,10 **Motori in pista**, cartoni
13,45 **Usa Today**, news
14 — **Incatenati**, teleromanzo

Primantenna
16,30 [illegible] [illegible] **Natura selvaggia**, rubrica
17,30 **Uomo ragno**, cartoon
18 — **Star Blazer**, cartoon
18,30 **Ken il guerriero**, cartoon
19 — **Tgg special**
20,30 **Luisana mia**, teleromanzo
21,15 **Sanford and Son**, [illegible]. commedy
21,45 **Vita [illegible] [illegible] vita**, miniserie

Altitalia
18 — **Lo show del [illegible]na Split**
19,15 **Telegiornale**
20 — **Loredana... il mago dell'amore**
22 — **Telegiornale [illegible]**
[illegible] **Acasatua**, rubrica
0,30 **Rapporto scientifico**

Erreuno Tv
18 — **Mister Belvedere**
18,25 **[illegible] bocca al lupo**
18,55 **A tu per tu**

20 — **Telegiornale**
20,25 **Hong Kong: dipartimento di polizia**, telefilm
21,20 **Sulle orme dell'uomo**
22,10 **Tg sera**
22,30 **Concerto: Red Hot and blue**
24 — **Teletext notte**

Quinta Rete
13 — **Toccando il paradiso**, film
17 — **Damoian**, cartoni animati
17,30 **Rensie la strega**, cartoni animati
18,50 **Tra l'amore e il potere**
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**
20 — **Orson Welles**, telefilm
20,30 **I 5 ladri d'oro**, film
24 — **Swoop**, film

G.R.P.
16,45 **Cartoni animati**
17 — **Corpo speciale**
18 — **Rosa... [illegible] Lojos**
19 — **Grp Monitor**
19,35 **Sanford & Son**
20 — **Cartoni animati**
20,15 **Giornale Piemonte**
20,45 **La leggenda di Robin Hood**, film
22,20 **The Bold Ones**
23,15 **Il fiore all'occhiello**
23,30 **Grp Monitor**
24 — **Meeting**

Rete Canavese
17 — **TG**
17,15 **Music[illegible]**
18,30 **Da qui [illegible]**

19,30 **Tg**
20 — **Tv - Happy end**
21 — **69° Campionato italiano dilettanti boxe**
22,45 **Cinema**
23 — **Tg**
[illegible] [illegible]

Quarta [illegible] Tv
17,30 **Marron Glacé**, telenovela
18,30 **La tana dei lupi**, telenovela
19,15 **TG 4**
19,45 **Uomo da odiare**, telenovela
20,25 **TG 4 Cronaca [illegible]**
20,30 **Film**
22,30 **Frutto proibito**
23,15 **TG 4 Sport flash**
23,25 **Dolce notte**
24 — **Dolce notte**
0,20 **[illegible] 4 Flash economia**
0,45 **Dolce notte**
1 — **[illegible] e Co.**, telefilm

Antenna 3
14 — **Fantasilandia**, telefilm
16,45 **Film**
18,45 **Spazio Brianza**, rubrica
19,20 **Antenna 3 [illegible]**
19,50 **Medicina 2000**, rubrica
20,30 **Film**
22,20 [illegible]
23,50 **Il meglio di...**
0,20 **Antenna 3 economia**

■ Eventuali errori e variazioni [illegible] programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

In scena stasera [illegible] domani al Teatro Comunale lo spettacolo «Le cirque invisible»

Victoria Chaplin e l'arte dei sortilegi

Con il marito Jean-Baptiste Thierrée e il figlio James Spencer la brava attrice anima un circo immaginario senza animali, acrobati o cavallerizzi. Una vena ironica che si lega sottilmente con un velo di malinconia

ALESSANDRIA. *[illegible] teatro dei sortilegi: così si potrebbe sintetizzare «Le cirque invisible», lo spettacolo che [illegible] in scena questa sera e domani alle 21,15 al «Comunale», proposto dal Teatro Niccolini e interpretato da Victoria Chaplin, dal marito Jean-Baptiste Thierrée [illegible] dal loro figlio James Spencer. Si può acquistare il biglietto al botteghino del teatro, aperto dalle 17,30 alle 21 sia oggi sia domani. [illegible] può anche rivolgere alle varie agenzie di viaggio della città [illegible] della provincia.*

Per usare le parole di chi lo fa, «"Le cirque invisible" cresce come un albero [illegible] immagini, le sue foglie sono di tutte le stagioni, di tutte le epoche. I suoi rami bruciano, gelano, fioriscono o finiscono in polvere».

E come accade in tutte le stirpi circensi, i coniugi Thierrée, sposati da vent'anni, presentano il figlio adolescente James Spencer, orami pronto ad entrare in pista, il quale somiglia incredibilmente alla madre. Victoria Chaplin non vuol far sapere di essere figlia del grande Charlot e di Oona O' Neill, figlia a sua volta dell'altrettanto celebre drammaturgo. Ma se avverte tanto, [illegible] forse giustamente, il peso di una famiglia così importante, perché non adotta uno pseudonimo oppure [illegible] usa il nome del marito?

Comunque Victoria trasforma banali oggetti quotidiani in un serraglio di animali fantastici. Bastano sedie, due candelabri, un abito settecentesco per far sfilare sul palcoscenico farfalle, renne, cavalli, volatili misteriosi e inquietanti.

Jean-Baptiste Thierrée, al contrario, la parodizza: sorridente e astratto come una luna piena, estrae da una collezione interminabile di valigie i ferri del mestiere dei giocolieri [illegible] dei prestigiatori per poi stravolgere la scontatezza della prova di bravura con improvvise, irresistibili aperture comiche.

La terza [illegible] dello spettacolo, lievemente in sordina, è quella acrobatica di James Spencer, nuovo arrivato nella minuscola carovana e già in perfetta sintonia [illegible] la levità [illegible] l'incanto che la circondano. Sotto le mani di questi straordinari artigiani-artisti il mondo acquista una quinta dimensione, I gesti più semplici diventano danza, gli oggetti corrotti dall'uso quotidiano sprigionano potenzialità insospettate.

E lo spettacolo è permeato da una magia che difficilmente si può descrivere [illegible] che trasforma il teatro in una scatola magica dove avvengono miracoli [illegible] grado di ipnotizzare il pubbli[illegible] Assistendo a «Le cirque invisible» si trascorre una serata diversa dal solito, ma entusia[illegible] [illegible] inebriante.

La rappresentazione è nuovissima: la prima mondiale si è avuta a Firenze [illegible] fine dicembre e per Alessandria è un evento eccezionale. Al pubblico il dovere di non disertare l'appuntamento con questo circo dove [illegible] ci sono animali feroci, elefanti ammaestrati, trapezisti, acrobati, cavalli [illegible] cavallerizzi [illegible] in compenso c'è tanta poesia anche se velata di malinconia. E c'è quel [illegible] ironia che salva la serata dal prendersi troppo sul serio.

La critica nazionale è [illegible] generosa con «Le cirque invisible» perché in effetti lo spettacolo merita tanti elogi. Victoria Chaplin è sempre più diafana [illegible] eterea mentre Jean-Baptiste Thierrée appare beffardo e bizzarro, con uno sguardo da gnomo molto pungente.

Emma Camagna

Victoria Chaplin, stasera e [illegible] al Teatro Comunale, vista da Ghiglione

[illegible]

ALESSANDRIA. *Torna Gianni Morandi. Il popolare cantante sarà in città per un concerto domani sera.*

E' la terza presenza di Morandi ad Alessandria dopo il «memorabile» recital al Comunale con Lucio Dalla e la sua partecipazione, sempre al Comunale, insieme ad Umberto Tozzi ad una serata di Enrico Ruggeri nello stesso anno in [illegible] il trio vinse il festival [illegible] Sanremo con la canzone «Si può dare di più».

Gianni Morandi canterà alle 21,15 al «Teatro sotto la tenda» allestito in [illegible] Fiera al Quartiere Orti. Il concerto è organiz[illegible] da Radio West con il patrocinio dell'assessorato comunale alla Cultura ed anche di alcune ditte.

C'è molta attesa per il recital di Morandi, che certamente presenterà il meglio del suo ricco repertorio.

I biglietti per assistere al recital sono in prevendita ad Alessandria [illegible] Radio West, Centralfoto, Otello dischi, Music Shop, Audiovox, Discorso, Anfossi, ma anche a Novi Ligure (Mariposa dischi), Tortona (Magico Glen, Mecca Music), Casale Monferrato (Dischiland), Valenza (Giordano dischi), Acqui Terme (Top Smile) ed Ovada (Hobby Music). [e. c.]

STASERA AL CINEMA

Cinema	Programma
[illegible] Tel. 0131/42.644 Orario: inizio 21 Lire 9000/7000	**[illegible] con il nemico** di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi [illegible] aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**
[illegible] Inizio ore 20 Lire 5.000 Tel. 42.079	**Mo' better blues** di e con Spike Lee, Denzel Washington, C. Williams (Usa '90) — Il duro impatto con la realtà di un egocentrico trombettista, il cui solo interesse è la musica, lo manderà in crisi facendolo però maturare. V.M. 14 2h 09'
[illegible] Tel. 443.127 Lire: 8000/7000	**Sala Grande**: inizio ore 21,15 spettacolo teatrale **[illegible] Ferrero**: inizio ore 20 **Mediterraneo**
[illegible] Tel. [illegible]	**Green Card** [illegible] P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — Un francese grezzo [illegible] un'americana snob [illegible] sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V. 1h 45' **Commedia**
Cristallo Tel. 341.272 Orario: inizio [illegible] Lire [illegible]	**Film vietato ai minori di anni 18**
[illegible] Tel. 42.112 Or.: inizio ore 18,10 Lire [illegible]	**Il Padrino, parte terza** di Francis Ford Coppola con Al Pacino, D. Keaton, A. Garcia (Usa '90) — Michael Corleone, invecchiato capomafia, cerca invano legalità e pace al di fuori del suo mondo sanguinario di vendette e affari sporchi. N.V. 2h 42' **Dramm.**
Moderno Tel. 42 707 Lire 9000/7000	**Serata [illegible]**
[illegible] **Ariston** Tel. 0144/52.865 Lire 5000/4000	**Film vietato minori anni 18**
[illegible]	CHIUSO PER RIPOSO
Italia	CHIUSO PER RIPOSO
[illegible] **Cine Poli** Tel. 0142/2081 Or.: inizio 21 Posto unico lire 8000	**[illegible] angelo [illegible] mia tavola** di Jane Campion con Kerry Fox, Alexia Keogh, [illegible] Fergusson (Nuova Zelanda '90) — Dalla biografia di Janet Frame il percorso sentimentale e artistico di una donna, mina[illegible] dallo spettro della follia. N.V. 2h 30' **Drammatico**
Moderno Tel. 2816 Orario: inizio 15,30 Lire 8000/6000	**Volere volare** di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91) — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' **Commedia**
[illegible] Tel. 2291 Orario: inizio [illegible] Lire 8000/6000	**Balla coi lupi** di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da [illegible] civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**
[illegible] Tel. 0143/76.438 Lire 7000/6000	**[illegible] vietato minori anni 18**
Iris Tel. 2097 Posto unico [illegible] 7000 Or.: 20,30/22,30 Posto [illegible]	**Dick Tracy** di [illegible] Warren Beatty, con Madonna, Al Pacino, [illegible] Hoffman abb. a Roger Rabbit sulle montagne russe (Usa '90) — Il raffinato poliziotto dei fumetti di Gould si difende da [illegible] fatali e gangster Anni 30. N. V. 1h 50' [illegible]
Moderno Tel. 76.290 Posto unico lire 7000	**L'albero [illegible] male** di William Friedkin con Dwier Brown, Carey Lowell, Jeanny Seagrove (Usa '90) — Sotto le spoglie di una bionda baby sitter si nasconde una strega crudele che rapisce i bambini per offrirli all'albero del [illegible]. V.M. 14 1h 28' **Horror**
[illegible] **Comunale**	CHIUSO PER RIPOSO
[illegible] **Lara**	CHIUSO PER RIPOSO
[illegible] **Moderno** Tel. 0131/861.427 Posto unico [illegible]	**Film vietato minori anni 18**
Sociale Tel. 881 326 [illegible] unico [illegible] 7000	**Faccione** di Christian De [illegible] con Nadia Rinaldi, Massimo Bonetti, L. Poli (Italia '90) — Daniela [illegible] chili ma non ne fa un dramma e vive alla giornata tra feste, circoli culturali e un grande amore. V. M. 14 1h 28' **Commedia**
[illegible] **Arlecchino**	CHIUSO PER RIPOSO

[illegible]

Dertona, parva Roma

«Dertona sei secoli di storia romana» [illegible] l'ultima pubblicazione presentata dal Lions club Tor[illegible] Hosta e dal Lions Club Tortona Castello.

«Il fantasma di Federico Barbarossa - scrive nella prefazione il professore Bruno Galvani che ha curato le ricerche storiche - [illegible] l'epico vessillo della Lega Lombarda avvolgo[illegible] ancora la fama di Tortona. Ma quei sei secoli di storia romana, annoverati dall'antica Dertona, sono per la più parte dei cittadini d'oggi un dato storico rimasto talmente lontano [illegible] così poco conosciuto. Il senso autentico di questa pubblicazione vuole dunque proporsi come quello di sussidio informativo».

Il libro, [illegible] pagine, ricorda gli antecedenti liguri di Derto[illegible] prima che la storia la rendesse colonia romana. In questa fase si fa pure riferimento al linguaggio ligure che, ancora oggi, sopravvive in molte forme dialettali come alcune parole dimostrano: bragià (gridare), crep (caduta), patuia (gironzolone), sguarà (lacerare con violenza) ed altre ancora.

«La colonizzazione di Derto[illegible] da parte di Roma deriva da due motivazioni. La prima è di ampia natura strategica, politico militare; la seconda è invece di natura politico-sociale, derivante da questioni di potere, inerenti a Roma stessa».

Così inizia il viaggio della pubblicazione: è probabilmente attorno al 123 avanti Cristo che viene fondata la colonia Dertona. Per gli antichi ordinamenti vigenti [illegible] Roma ogni cittadino romano doveva appartenere a una tribù. «I cittadini di Dertona - si legge - vennero iscritti alla tribù [illegible] Pomptina, così denominata dall'Agro Pontino, nel paese dei Volsci».

Anche all'epoca romana, prefigurando un ruolo mantenuto fino ai giorni nostri, Dertona si distinse come «nodo» importante nel sistema viario consolare. Nel 42 avanti Cristo i «Dertonesi» ottennero per questo [illegible] diventare «municipio» autonomo.

Durante l'impero [illegible] Marco Aurelio Dertona, città rimasta sempre «aperta», viene cinta da possenti mura per un perimetro di [illegible] 10 chilometri attorno al castello. Lungo quelle mu[illegible] furono aperte 7 porte: verso Nord la Cerchia (oggi la provinciale per Castelnuovo Scrivia); a Nord-Est la porta Bovarossa (verso Voghera); a Est porta Ti[illegible] (la provinciale per la valle Curone); a Nord-Ovest la porta Vercellina (verso Sale); ad Ovest la porta Marenco (per Alessandria); a Sud porta Santo Stefano (per Cassano Spinola) [illegible] infine a Sud-Est porta Sarzana (verso Sarezzano).

La città, circondata da sette colli, venne denominata «Parva Roma», la piccola Roma: i colli erano il Savo (l'attuale castello), il Rocchetto [illegible] colle dei Cappuccini), l'Eufemio (collina Santa Lucia), il Borio (Virgo Potes), il Colombino (oggi Monte Raspa), il Buffio (al bivio Vho-Sarezzano), il Calabrino (la calabrena di oggi).

La pubblicazione tratta poi di Dertona nel periodo del cristianesimo, per concludere con l'ottavo capitolo dedicato [illegible] «Vestigia della Dertona [illegible]na».

L'intera pubblicazione è arricchita da fotografie di reperti trovati durante gli scavi in città durante l'edificazione di nuove costruzioni. [e. c.]

[illegible]IA

L'etica di Hume

Sarà presentato questa [illegible] dall'autore - alle 21, a Palazzo Borsalino sede dell'Università - il libro di Eugenio Lecaldano «Hume [illegible] la nascita dell'etica contemporanea», edito da Laterza. L'appuntamento [illegible] l'ottavo e ultimo incontro del ciclo «Le ragioni dell'etica», organizzato da Crds, Comune e dalle facoltà di Scienze politiche dell'Università. [r. al.]

[illegible]

[illegible]

Duo violino-chitarra

Questa sera a Casale, alle 21,15, è in programma all'Accademia Filarmonica a Palazzo Treville un concerto [illegible] chitarra e violino tenuto dal duo avellinese Giuseppe Pascucci [illegible] Gianvito Pulzone. Saranno eseguiti brani tratti dal repertorio barocco, romantico e contemporaneo, originale per questa formazione. In programma: «Sonatina» di Franco Margola, «Sonatina Marziale» [illegible] Raffaele Gervasio, «Sarabanda» di Otello Calbi, «Sonata Prima» del «Cantone» di Paganini, «Sonata in Re maggiore» di Christian Gottlieb Scheidler, «Dialoghi» [illegible] Sergio Chiereghin, «Sonatina» di Miroslav Miletic. L'ingresso al concerto è libero.

[illegible] FILM

L'ultimo giallo di Demme

Per gli appassionati del giallo, stasera, alle 21,15, al cinema Moderno di Alessandria viene presentato in anteprima il film «Il silenzio degli innocenti», di Jonathan Demme, vincitore dell'Orso d'argento [illegible] Festival di Berlino.

GIOSTRAI

Un incontro [illegible] Santo Stefano

Stamane, alle 10, a Casale, nella chiesa di Santo Stefano (in via Saffi), viene celebrata la tradizionale messa per i giostrai del vicino luna park di piazza Castello, che [illegible] ospiti della città per un mese in occasione della Mostra di San Giuseppe. La messa sarà officiata da don Mario Fornaro, parroco di Oltreponte [illegible] assistente ecclesiastico diocesano dei giostrai, [illegible] da don Leonardo Modica, parroco di Santo Stefano.

[illegible]

Quale pace per [illegible] Golfo

«Dopo la guerra... quale pace nel Golfo» [illegible] il tema del dibattito in programma stasera a Casale, alle 21,15 al Salone San Bartolomeo [illegible] piazza Baronino, per iniziativa del Coordinamento casalese per la pace e del Circolo per l'alternativa. Interverrà Alberto Tridente, ex europarlamentare ed esperto di problemi internazionali che proporrà alcune riflessioni sui problemi [illegible] Oriente. L'incontro è patrocinato dal Comune.

CULTURA

Una conferenza sull'islamismo

Proseguono a Casale gli incontri culturali organizzati dal Circolo delle Tordelle. Oggi pomeriggio, alle 16 al salone della Società di mutuo soccorso (strada Cavalcavia), il rettore del seminario don Pietro Palena parlerà de «L'islamismo». Il circolo delle Tordelle [illegible] un sodalizio femminile nato in città da qualche settimana [illegible] presieduto da Maria Teresa Veduti Guerrera Rocca.

CINEMA

«Un angelo [illegible] mia tavola»

Continua al Cine Poli [illegible] Casale la rassegna «Anteprime di cinema», dedicata ai film in prima visione per la città. Oggi (in unica proiezione dalle 21) è in programma «Un angelo alla mia tavola», della neozelandese Jane Campion. E' la pellicola che ha ottenuto il gran premio della giuria all'ultimo Festival del cinema di Venezia e il premio della critica al Festival internazionale di Toronto. Il film è la storia [illegible] della scrittrice neozelandese Janet Frame, basata sulla sua autobiografia. La Frame, dopo una difficile infanzia, rimase a lungo ricoverata in manicomio per un'errata diagnosi di schizofrenia. La sal[illegible] il successo letterario [illegible] lungo viaggio in Europa.

[illegible]

Ipertensione arteriosa [illegible] cuore

Oggi alle [illegible] ad Alessandria, al cinema Ambra [illegible] viale Brigata Ravenna, si terrà un incontro-dibattito di educazione sanita[illegible] rivolto agli anziani che desiderano praticare attività motoria. Argomento dell'incontro: «L'ipertensione arteriosa: salviamo il cuore». Relatore sarà il dottor Antonio Ravazzi, primario di cardiologia all'ospedale di Alessandria. E' un'iniziativa di Usl e Comune.

CLUB [illegible] a cura di Emma Camagna

ROTARY

Spumante e fisica

I rotariani di Alessandria sono convocati alle 20,15 [illegible] lunedì [illegible] al ristorante «Il Grappolo» per una conviviale durante la quale l'enotecnico Franco Ziliani parlerà sul tema: «Relazione fra champagne e spumante champenois». Nella stessa sera e ora i colleghi di Casale si riuniscono a Palazzo Trevillo, in interclub con il Rotary Acqui-Ovada, per ascoltare una relazione del prof. Alberto Gigli Berzolari, ordinario di fisica dell'Università di Pavia, sul tema: «Dai ragazzi di via Panisperna alla fisica [illegible] 2000». Inoltre il prof. Riccardo Riccardi parlerà su «Aspettative chimico-fisiche per il nuovo secolo».

LIONS

Il vino e l'ambiente

Il Lion Club Val Cerrina riunisce i propri soci martedì 19 a San Candido di Murisengo dove il prof. Rinaldo Combà terrà una conferenza [illegible] «La vita e il vino nel Medioevo». I Lions di Acqui Terme [illegible] convocati nella stessa serata, alle 20,30, all'hotel Ariston per [illegible] meeting con signore: il prof. Mario F. Roggero, esponente del Fai, riferirà sulle attività del Fondo Ambiente, con diapositive.

[illegible]

Chirurgia estetica

Conviviale [illegible] Soroptimist domani alle 20 all'Accademia Filarmonica di Casale Monferrato dove il chirurgo Alberto Feroni Ranchet riferirà su: «Aspetto sociologico [illegible] psicologico della chirurgia estetica».

RIS[illegible]

Visita a Modena

Un gruppo di soci dell'Istituto per la storia [illegible] Risorgimento italiano del Comitato di Alessandria e Asti, seguendo le indicazioni [illegible] Carla Bolloli Moruzzi, hanno visitato Modena.

CENTRO RICERCHE

Hume e l'etica

L'ultimo incontro di «Le ragioni dell'etica», organizzato dal Centro ricerche e divulgazioni socio-culturali [illegible] Alessandria in collaborazione col Comune e la Facoltà [illegible] scienze politiche, è questa sera alle [illegible] alla sede dell'Università [illegible] via Cavour 84. Eugenio Lecaldano presenta il suo libro «Hume e la nascita dell'etica contemporanea» edito da Laterza.

MARIA [illegible]

Processo a Gesù

Alle 16 nella Chiesa di San Giovannino in corso Roma ad Alessandria, a cura dell'Associazio[illegible] Convegni Maria Cristina, «Teatro Insieme» presenta «Processo a Gesù» di Diego Fabbri. Dirige Silvestro Castellana.

PER LA P[illegible]

La non violenza

Alle 21 di venerdì nel salone della Casetta di via S. Giovanni Bosco ad Alessandria, un incontro pubblico di riflessione, approfondimento e rilancio dell'iniziativa non violenta e di pace. Interverrà l'on. Raniero La Valle, giornalista e direttore della rivista «Bozze». Un altro incontro è in programma martedì 19 alle 21 a Novi Ligure, relatore Eugenio Melandri.

Vercelli, Gianni Dosio in concerto anticipa la proiezione di «Mo' better blues»

Jazz dal vivo, quindi il film

Domani sera il sassofonista si esibirà con le musiche di Miles Davis, John Coltrane, Ornette Coleman [illegible] Wayne Shorter, gli stessi brani che subito dopo saranno la colonna sonora nella pellicola di Spike Lee

QUANDO la musica anticipa il contenuto [illegible] film: è per domani sera un concerto di una prestigiosa formazione jazz, che al cine-teatro Belvedere di Vercelli proporrà dal vivo la colonna sonora di una delle pellicole più interessanti della stagione, «Mo' better blues». Sarà un repertorio composto dai brani che contrappuntano la storia narrata sullo schermo dal regista Spike Lee, eseguiti [illegible] anticipo», anche se con arrangiamenti differenti, nello stesso locale dove [illegible] poi proiettata la pellicola. Seguiranno infatti le scene di «Mo' better blues» [illegible] di rievocazioni di grossi nomi del jazz attraverso la tromba di Bleek Gilliam (l'attore Denzel Washington).

In particolare, gli spettatori prima di seguire le vicissitudini del musicista nero che sguazza ai limiti [illegible] Village, perennemente in un mare di guai, gusteranno in maniera «live», fuori campo, [illegible] composizioni [illegible] Miles Davis, John Coltrane, Wayne Shorter, Charles Mingus e Ornette Coleman.

Denzel Washington e Cynda Williams in una scena del film «Mo' better blues»

Protagonista di questa «operazione Mo' better in concerto» è un quintetto capitanato dal tenorsassofonista vercellese Gianni Dosio, che ha accettato l'invito (quasi una sfida musicale) degli organizzatori del cinema teatro Belvedere [illegible] Randaccio [illegible] Vercelli. Le fumose atmosfere dei music-café del Greenwich si trasferiranno quindi «on the stage» [illegible] pochi passi dalla risaia.

Con Gianni Dosio al sax tenore ci [illegible] Ettore Righello al pianoforte, Riccardo Vigorè al contrabbasso, Sergio Fanni alla tromba [illegible] Carlo Sola alla batteria, tutti solisti della «Filarmonica Big Band» e sidemen [illegible] formazioni della Rai [illegible] Milano.

Un esperimento che, anche se in maniera diversa, [illegible]on rappresenta forse una novità per il sassofonista vercellese. Spiega Dosio: «In questi ultimi anni abbiamo provato alcune "alchimie" musicali appoggiando [illegible] proiezioni in diaporama e multivisione un commento musicale dal vivo, sostituendoci alla traccia sonora stereofonica registrata. L'effetto è stato buono, o al[illegible] così ci è parso».

Sono state realizzate infatti alcune serate in collaborazione con il club di fotocinema vercellese «Controluce»: la proiezione di diapositive ha avuto il supporto di effetti speciali sempre [illegible] strumentazioni rigorosa[illegible] e fisicamente presenti di fronte al pubblico. Continua il musicista: «Forse [illegible] abbiamo inventato niente di nuovo, ma la formula sta proprio nel fascino del vecchio stile: [illegible] sembrato [illegible] ritornare ai tempi in cui il cinema [illegible] muto e l'azione scenica veniva commentata attraverso le note [illegible] un pianoforte».

Si sono sperimentati questi show suono-immagine [illegible] locali di piccoli centri, [illegible] sale di club, arrivando poi al teatro Civico vercellese dove sono state messe «didascalie musicali» alle proiezioni di diapositive in dissolvenza incrociata su scorci [illegible]ratteristici di Vercelli, con una complesso di sedici elementi che suonava, spartendo lo spazio del palco a metà con le immagini. Ora arriva il film di Spike Lee e [illegible] concerto del quintetto [illegible] fa da apertura, alle ore 21,30.

Gianni Dosio [illegible] insegnante al Liceo musicale comunale vercellese, di teoria, di jazz e di tecnica strumentistica d'insieme. Tra le [illegible] ultime creazioni c'è il «Jazz Mid Ensemble». Le sue origini [illegible] musicista professionista risalgono all'inizio degli Anni Sessanta, quando faceva parte del «Quintetto di Torino». Primo exploit: un buon piazzamento alle selezioni della «Coppa del jazz», mandata in diretta dalla Rai. Né si può dimenticare «Tributo [illegible] Frumento», brano dedicato ad un musicista alessandrino, che venne inciso [illegible] un extended-play [illegible] 45 giri, con un robusto [illegible] solo» del tenorsassofonista vercellese.

[illegible] Barberis

[illegible]

CASSINASCO. *Nuovo appuntamento con il jazz domani sera alla birreria «Il Maltese». Protagonisti due artisti [illegible]cani, ospiti «di passaggio» nel locale, che sta diventando un punto di riferimento per gli appassionati di jazz della provincia. Sulla [illegible] ci [illegible] Bob Mover al sassofono contralto [illegible] soprano e il pianista italo-americano Tony Castellano.*

Bob Mover, 39 anni, è figlio d'arte (il padre Jimmy ha lavorato [illegible] Tommy Dorsey) ed ha incominciato [illegible] suonare giovanissimo. Tra i suoi insegnanti [illegible] Phil Woods e Ira Sullivan, ma soprattutto Lee Konitz. Mover ha collaborato con il contrabbassista Charlie Mingus, pur mantenendo un'intensa attività come «free-lance»; ha collaborato anche con il trombettista Chet Baker. Ha vissuto per un certo periodo in Brasile, dove ha raccolto stimoli creativi da aggiungere al [illegible] linguaggio, di impostazione prettamente parkeriana. Nelle sue più recenti esibizioni si propone come artista completo, talvolta interpretando vocalmente alcune ballads, nello stile di Chet Baker.

L'inizio del concerto [illegible] previsto per le 21,30; l'ingresso è libero. Il sassofonista sarà inoltre tra gli ospiti della serata «Memorial Pillot», giovedì 21 marzo al Politeama di Asti; il concerto, dedicato al batterista jazz Giancarlo Pillot, morto lo [illegible] anno, vedrà sul palco solisti come Gianni Basso, Tullio [illegible] Piscopo, Steve Grossman, Peter Schmidlin, Dado Moroni, Luciano Milanese e la At Big Band. (c. f. c.)

IN PIEMONTE

«New age» al cinema

E' fissato per questa [illegible] alle ore 21,30, l'appuntamento con il concerto-immagine «New age» per la rassegna «La musica nel corso del tempo». Lo spettacolo si svolge al cinema «Verdi» [illegible] Candelo (Vercelli) con un'esibizione [illegible] Roberto Mazza, [illegible] milanese suonerà l'arpa celtica, la [illegible] scozzese.

Al Cigno Azzurro, gli Studio

Continuano le serate all'insegna della musica al «Cigno Azzurro» (via Santa Maria 21). Stasera e per tutta la settimana saranno di scena gli «Studio».

ARONA
Liscio in discoteca

Per gli appassionati del liscio appuntamento al dancing maxivideodiscoteca «Mirage» (viale Stazione). Questa sera, nella «sala blu del lago Maggiore» si svolgeranno i festeggiamenti per il «Tredicino d'Arona». La musica dal vivo sarà proposta da Lidia e i Borghetti.

Prevendite per Morandi

Recital di Gianni Morandi, [illegible]ovedì alle 21 al Palatenda, [illegible] viale Michel. I biglietti dello spettacolo sono disponibili a 27 mila lire [illegible] prevendite della città e della provincia.

A TORINO

La cucina

Debutta questa sera, alle 21, al Teatro Erba, in corso Moncalieri 249, «La [illegible] del drammaturgo inglese Arnold Wesker nell'allestimento della compagnia Teatro di Cento. Si tratta di un atto unico che ha per protagonisti i cuochi nella cucina di un grande ristorante. La regia è di Ennio Esposito. Informazioni allo 011/69.65.547.

Yankadi

Al teatro Matteotti di Moncalieri, questa sera, alle 21, va in scena lo spettacolo di danza afro «Yankadi» nell'allestimento della compagnia Kaidara [illegible] Katina e Bruno Rosa Genero. Lo spettacolo prende il nome da una danza tradizionale africana di corteggiamento e seduzione. Accompagnati solo dalle percussioni, i ballerini riproducono danze tribali che si rifanno alla tradizionale cultura primitiva del «continente [illegible]».

Gilberto Gil

Per chi ama ritmi e musiche sudamericane questa sera, alle 21,30 [illegible] di corso Brescia approda in concerto il cantautore brasiliano Gilberto Gil. Per informazioni più dettagliate, telefonare allo 011/24.85.656.

Partiti ieri da Brindisi pieni di speranze e timori per il futuro

Arrivano gli albanesi

Ressa e lacrime nella stazione pugliese. Asti ne ospiterà 800. Altri 900 attesi per domani a Casale

BRINDISI
DAL NOSTRO INVIATO

«Ciao, ciao, viva il Toro» e un [illegible] di «grazie Italia»: [illegible] stato l'ultimo saluto dei fuggiaschi albanesi alla gente che in stazione, [illegible] Brindisi, li guardava partire per Asti. Un nome che per loro non significava nulla finché un poliziotto non ha spiegato che era «una città del Piemonte, vicino a Torino». L'assonanza del [illegible] con la squadra e l'abitudine al campionato visto in tv ha accomunato la destinazione ai ricordi calcistici.

Alle 14,37, con un'ora e un quarto di ritardo rispetto all'orario, si è mosso l'ennesimo «treno della speranza» dell'assurda tragedia albanese. [illegible] [illegible] 781, gli ospiti della scuola di via Fornari: e per loro erano pronti 10 vagoni [illegible] più un carro-scorta carico di viveri. Ma, al momento della partenza, per un assalto silenzioso e accerchiante che [illegible] stato impossibile contenere, il convoglio [illegible] è bastato: tanto che, pur con l'aggiunta di due vagoni, oltre un centinaio di profughi già destinati ad Asti sono rimasti a terra.

Molti [illegible] delusi di non andare in Piemonte, spaventati [illegible] essere inviati invece in Carnia [illegible] a Capua, le destinazioni degli altri due treni previsti ieri nell'operazione di decentramento dei profughi albanesi [illegible]er allentare la pressione su Brindisi, città che ormai da [illegible] settimana vive nella massima emergenza con [illegible] quarto [illegible] popolazione in più rispetto al normale e mille problemi sanitari e igienici da risolvere.

Caricare il convoglio diretto al Nord è stata [illegible] lunga [illegible] spesso penosa opera per agenti di polizia, carabinieri, guardie di finanza, volontari della Croce rossa. Una lunga teoria di pullman urbani di Brindisi, scortati dalle «volanti», [illegible] entrata alle 12 e cinquanta nello scalo merci della stazione ferroviaria, dove [illegible] un binario [illegible] stato approntato quello che la burocrazia ha indicato [illegible] «29702- speciale per Asti».

E decisamente «speciale» lo è stato: per [illegible] carico di umanità, di vicende tristi, di disperazione, di speranze e nello stesso tempo di terrore per un domani ancora molto incerto. Ma un treno anche «speciale» per i colori e le fogge dell'abbigliamento «nuovo» di gente che [illegible] arrivata 5-6 giorni fa e si era catapultata sulle banchine del porto di Brindisi vestita letteralmente di stracci sporchi.

I brindisini, con generosità eccezionale, hanno donato abiti smessi [illegible] tutti. E molti neg[illegible] i saldi di abbigliamento li hanno fatti regalando [illegible] questa gente quel che era rimasto in magazzino: giacche a vento dai colori incredibili, tute sportive, pantaloni Anni Sessanta, cappotti e impermeabili invendibili per [illegible] taglio [illegible] pletamente fuori moda. Per le donne anche qualche tocco di civetteria: le calze di nylon operate e le scarpe con il tacco alto, oggetti impensabili nella povera e comunista Albania.

Ma l'umanità che [illegible] salita sul treno era ben diversa da quella discesa dalle navi, ospi[illegible] fino [illegible] ieri nelle scuole in modo precario, anche per un altro motivo: i 70 bimbi che nella mattinata di [illegible] arriveranno ad Asti n[illegible] [illegible] più fagotti di stracci maleodoranti. Sono stati lavati, alcuni forse per la prima volta, dopo settimane, vestiti con panni puliti. Anche per i molti adulti che vengono dalle campagne il binomio acqua [illegible] sapone è [illegible] una novità italiana.

Un bagaglio fatto di centinaia [illegible] sacchetti di plastica di tutti i tipi [illegible] dimensioni, qualche rara borsa, nessuna valigia: dentro tutte le cose avute [illegible] regalo dalla generosa gente di Brindisi.

[illegible] chi ha ospitato per 4-5 giorni questi sventurati, spesso senza neppure capirli bene, [illegible] venuto a salutarli alla stazione, come si fa con gli amici, attendendo che uscissero dai pullman sotto l'occhio della polizia.

Il cuore meridionale ha fatto breccia sulla tristezza degli esuli. [illegible] le lacrime di commozione sono state tante, sia di chi rimaneva, sia di chi partiva: soprattutto per i bambini, che in questo esodo dalla miseria e dalla [illegible] libertà [illegible] breno i più indifesi.

Ieri i funzionari di polizia che hanno curato l'operazione, ma anche gli agenti del reparto celere, il cui aspetto non è certo molto rassicurante per un bimbo, si [illegible] trovati a consolare tanti piccoli in lacrime, spaventati per la calca, terrorizzati dalla perdita dei genitori nella confusione. E a convincere madri riluttanti [illegible] partire, ad assicurare che durante il viaggio ci sarebbe stato latte [illegible] sufficienza per i bambini.

[illegible] crocerossine, quattro pionieri e altrettanti volontari, con l'aiuto di «polfer» e [illegible] rabinieri, [illegible] sono presi cura di queste «forse 850 persone» (il numero esatto alla partenza non lo conosceva nessuno) per trasferirle ad Asti: mille chilometri per alleggerire una pressione divenuta ormai insostenibile dalla sola Brindisi. Lo spostamento di un problema in attesa di capire cosa fare domani.

Gianni [illegible]

Una bottiglia di latte, un po' di pane e l'abbraccio dei genitori: torna il sorriso sul volto di questo bambino albanese

Mobilitazione generale nelle due città piemontesi per l'arrivo dei profughi

«Siamo pronti ad accoglierli»

Alloggio e vitto saranno garantiti dall'esercito e i servizi sanitari dall'Usl 68. Si raccolgono indumenti Chi può fornire ospitalità telefoni allo 0141-5316. Già pervenute al Comune alcune richieste di affidamento

Fatica, tristezza e solitudine sul volto del bambino al porto di Brindisi

ASTI. Per ora sono circa 1700 i profughi albanesi destinati in Piemonte: [illegible] (forse 850) ad Asti [illegible] [illegible] a Casale. Un esodo massiccio iniziatosi ieri pomeriggio con la partenza da Brin[illegible] del primo convoglio speciale con destinazione Asti. L'arrivo [illegible] previsto in mattinata. Domani sarà la volta degli albanesi [illegible] destinati [illegible] Casale. Prefetture, esercito, Forze di polizia, Prote[illegible] civile, sono mobilitati e, nelle ultime ore, [illegible] stato un susseguirsi febbrile di riunioni, mentre la catena della solidarietà di enti e cittadini si è [illegible] messa in moto.

[illegible] [illegible]e le due città piemontesi si preparano a fronteggiare l'emergenza? Alloggio [illegible] vitto dovranno [illegible] garantiti dall'esercito e la Regione militare Nord-Ovest, competente per Piemonte e Liguria, ha già dato disposizioni. Solo all'arrivo dei profughi però [illegible] potrà [illegible] un quadro più preciso [illegible] problemi urgenti da affrontare. Quanti saranno, per esempio, i bambini? Ad Asti ne dovrebbero arrivare 70, un centinaio nella cittadina alessandrina. Alla caserma «Colli di Felizzano» [illegible] Asti, dove per pochi mesi ancora [illegible] di stanza [illegible] battaglione «Guastalla» (a giugno verrà infatti trasferito) si lavora incessantemente da ieri: «La situazione si chiarirà meglio domani (oggi, ndr) - dicono [illegible] Comando -. Per ora sappiamo solo che [illegible] treno è partito da Brindisi. Problemi? Quelli igienico sanitari saranno i più pressanti».

Ieri pomeriggio, intanto, sono arrivati i primi rinforzi: dalla caserma «Valfrè» [illegible] Alessandria (ospita il 21° battaglione fanteria «Alfonsine») sono giunte cucine da campo ed altre attrezzature.

La giunta provinciale di Asti, all'unanimità, aveva già deciso di mettere a disposizione [illegible] 50 profughi Villa Badoglio, in frazione San Marzanotto, alle por[illegible] della città. Il presidente, Guglielmo Tovo, [illegible] anche annunciato che «si è già iniziato un censimento delle strutture pubbliche adatte ad ospitare, eventualmente, altri albanesi».

I cittadini disposti ad [illegible] gliere bambini [illegible] famiglie sono invitati [illegible] mettersi in contatto con la Protezione civile telefonando al numero 0141-53161. «I costi di sistemazione e utilizz[illegible] delle strutture messe a disposizioni dei profughi - precisa la Provincia - saranno sostenuti dal ministero della Protezione civile». La Protezione civile comunale avvierà [illegible] prossimi giorni una raccolta di indumenti; alla «Caritas» di via San Giovanni si possono invece indirizzare offerte in denaro. Ai Servizi Sociali [illegible] Comune [illegible] arrivate alcune richieste di affidamento [illegible] bambini albanesi. Servizi sanitari [illegible] predisposti dall'Usl 68 assieme ai Comandi militari.

A Casale gli albanesi giungeranno domani. Alla caserma «Mazza», in [illegible] Valentino, è stato inviato, per predisporre l'arrivo dei profughi, il colonnello Fabrizio Fiorita, vice comandante della Brigata Centauro. Ieri mattina alle [illegible] si è intanto svolta nella sala rossa [illegible] Municipio [illegible] riunione operativa presieduta dal sinda[illegible] Riccardo Coppo [illegible] cui sono [illegible] concordate le misure d'emergenza. Il Comune si [illegible] impegnato a mantenere a livello operativo il coordinamento dei vari interventi. Ha istituito un numero telefonico (0142-332219), immediatamente fun[illegible] dalle [illegible] alle 20 [illegible] tutti i giorni della settimana, in cui verranno fornite informazioni sulle iniziative di solidarietà. Inoltre sono stati allestiti presidi per la raccolta di indumen[illegible] (in buon stato [illegible] conservazione) nel Centro di aggregazione di [illegible] Verdi e al Centro Giovani di via Crova, oltre [illegible] quello dei volontari vincenziani.

L'Usl ha formato una equipe [illegible] 15 medici per un primo immediato intervento. Infatti tutti i profughi, al loro arrivo, oltre ad essere censiti, saranno sottoposti a controlli per scongiurare epidemie. Croce Rossa e Caritas hanno attivato la loro organizzazione a livello locale [illegible] extracomunale.

Franco Cavagnino
[illegible] Mossano

ASTI, I BIMBI OFFRONO I RISPA[illegible]

ASTI. *Mentre in città si è sparsa la voce dell'arrivo [illegible] Asti di circa ottocento profughi albanesi provenienti da Brindisi, continuano a giungere [illegible] giornale offerte in denaro per la sottoscrizione aperta dalla fondazione «La Stampa Specchio dei tempi». In due giorni sono stati raccolti 2 milioni [illegible] 10 mila lire.*

Ecco l'elenco delle offerte raccolte ieri [illegible] redazione:
B.T. Monale 50.000;
Francesco per i bambini albanesi 50.000;
Carla 50.000;
Corrado Rendo 100.000;
Una mamma 60.000;
F.B. 100.000;
L.B. 100.000;
I.C. Nizza 25.000;
C.R. 50.000;
Luigi Zandrino 50.000;
Valeria in ricordo del nonno Demetrio 50.000;
S & E sorridi [illegible] lo sguardo 40.000;
Gian Giacomo e Giuseppina 150.000;
Enrichetta [illegible] Piero [illegible] Paolo 100.000;
A.C. 50.000;
Per il Paese delle aquile da uno che c'è stato 10.000;
E.S. 100.000;
Per i bimbi albanesi [illegible] Marco 20.000.
G.T. 20.000.

Nella somma raccolta anche i risparmi di alcuni bambini: vogliono aiutare i loro [illegible] albanesi ad avere un futuro migliore e si augurano che la loro traversata sulle «barche della speranza» venire in Italia [illegible] sia [illegible] vana. Ha offerto 10 mila lire anche un pensionato che fu in Albania in tempo di guerra, quando era alpino: «Conosco quella gente e merita [illegible] essere aiutata».

Continuano, inoltre, ad arrivare al giornale telefonate per offrire ospitalità [illegible] per chiedere [illegible] e dove versare le offerte.

I contributi possono essere versati alla redazione astigiana de «La Stampa», in via De Gasperi 2 (traversa di piazza Dante) dal lunedì al sabato dalle 9,30 alle 18,30. E' possibile anche servirsi del conto corrente bancario 27585/7 della Cassa di risparmio di Asti, sede centrale di piazza Libertà, indicando sul versamento il nome e l'indirizzo [illegible] cui deve essere spedita la ricevuta e la dicitura che si vuole pubblicata sul giornale.

NOVARA, GARA DI [illegible]

NOVARA. *I ragazzi dell'Istituto tecnico per geometri «Nervi» di Novara sono stati fra i primi ad accogliere, lunedì mattina, l'appello lanciato da «Specchio dei Tempi» [illegible] favore dei bambini albanesi. «Quando siamo arrivati [illegible] scuola - ricordano Corrado Caccia, Luca Cravanzola ed Annalisa Gallina, della 5B - abbiamo parlato di questo dramma che colpisce i profughi albanesi ed i bambini in particolare. Abbiamo organizzato subito [illegible] sottoscrizione fra i nostri compagni raccogliendo una bella somma: più di mezzo milione. Perchè abbiamo scelto questa strada per dimostrare la nostra solidarietà? Perchè ci pare la più sicura e collaudata per far giungere tempestivamente e senza tanti intralci burocratici il nostro aiuto a chi ha bisogno».*

Anche ieri, secondo giorno di sottoscrizione è stato superato il tetto dei due milioni com'era avvenuto lunedì.
La nostra redazione, [illegible] Novara, è al secondo piano di corso della Vittoria 2 (a due passi da piazza Cavour). Le offerte si ricevono tutti i giorni dalle 9 alle 19.

Qui di seguito diamo l'elenco dei versamenti effettuati ieri.
«Perchè serve a loro, [illegible] hanno bisogno», Roberto De Rosa, Novara 200.000; N.N. Novara 100.000; In memoria defunti famiglia Miglio, Novara 50.000; Ottavia ricordando Giorgio, Novara, 100.000; G.F. Novara, 50.000; N.N. Novara 30.000; N.N. Novara, 100.000; C.F. Novara, 50.000; N.N. Novara 200.000; Famiglia Baroni, Ameno 50.000; Marta, Novara 50.000; N.N. Novara 100.000; Per i bimbi albanesi, Giovanni, [illegible] 50.000; Marisa, Novara 50.000; N.N. Novara 100.000; Ilaria, Novara 20.000; I ragazzi dell'Istituto Statale Tecnico per Geometri «Nervi»2 [illegible] Novara per i bambini albanesi 643.000; Giuseppe, Novara 50.000; Ginella, Novara 100.000; Bruno, Novara 50.000; Riccardo, Novara 30.000.

VERCELLI [illegible] MILIONI

VERCELLI. Si moltiplicano anche in provincia di Vercelli le offerte in favore dei profugi albanesi, dopo l'appello lanciato do[illegible] da «La Stampa». Anche ieri in poche ore sono stati raccolti quasi cinque milioni. Le redazioni di via Duchessa Jolanda e via della Repubblica (a Biella) sono s[illegible] affollate già di primo mattino dai lettori che chiedeva[illegible] di contribuire all'iniziativa.

Ecco le offerte: G.P., Vercelli 100.000; B.G., Vercelli 100.000; C.F., Vercelli 100.000; N.N., Vercelli, 88.000; M.C., Vercelli, 30.000; in memoria di papà Pino, Vercelli 200.000; N.N., Ver[illegible]lli 100.000; N.N., Vercelli 510.000; K.P., Grignasco 50.000; N.N., Vercelli 50.000; A.S., Vercelli, 50.000; B.C: in onore di Papa giovanni, ricordando i defunti, Vercelli 30.000; N.N., Vercelli, 60.000; Alessandra [illegible] Enrico, Vercelli 100.000; G.P., Vercelli 100.000; Sionne, Gianluca e Davide, Vercelli 100.000; N.N., Vercelli 50.000; P.B., Vercelli 50.000; Cristina e Nicolò, Vercelli 200.000; N.N., Vercelli 300.000; N.N., Vercelli 300.000; Edvigo Cornaglia e la nipotina Maria Elena, Vercelli 200.000; Carla Ganora, Vercelli 50.000; N.N., Vercelli 15.000 (totale 2.933.000); S.G., Biella 100.000; N.N., Tollegno 50.000; N.N., Biella 100.000; Manifattura Fratelli Baroli, Biella 300.000; N.N., Candelo 100.000; E.M., [illegible] 50.000; Wanda, Biella 15.000; A.G., Ponderano 300.000; N.N., Muzzano 100.000; F.N., Gaglianico 100.000; [illegible] C.E., Gaglianico 20.000; Monica e Gianna, Vergnasco, 100.000; Maurizio C. P. per i bambini albanesi, Biella 100.000; Lilliana, Biella 50.000; Mauro e Cristina, [illegible] 50.000; R.R., Biella 20.000; San Grato '84, Biella 125.000; alunni di pri[illegible] Pralungo 100.000 (totale 1.780.000).

CUNEO, [illegible]

CUNEO. *Ancora tanta solidarietà da parte dei cuneesi per i profughi albanesi.*

A tutti coloro che vogliono partecipare alla gara [illegible] solidarietà di «Specchio dei tempi» ricordiamo l'indirizzo della nostra redazione: via XX Settembre 39. Gli uffici sono aperti dal[illegible] [illegible] 9,30 alle 19.

Ecco l'elenco di quanto abbiamo ricevuto oggi. La cifra totale supera i [illegible] milioni [illegible] lire: R.S. per i suoi defunti (Cuneo) 300.000; Famiglia Gherci (Cuneo), 50.000; Debora da Cuneo, 100.000; in memoria dei nonni Angela [illegible] Vittorio per i bambini albanesi (Cuneo), 1.000.000; [illegible]. D. (Boves), 100.000; N.N. Centallo (Cuneo), 100.000; M. [illegible] (Cuneo), 150.000.

A.G. (Cuneo), 50.000; Stefania e Corrado (Cuneo), 50.000; Massimiliano per i bambini albane[illegible] (Cuneo), 350.000; Grazietta e Marco (Cuneo), 100.000; A e P. [illegible] ricordo dei genitori (Cuneo) 100.000; [illegible]. M. (Cuneo), 50.000; Per una speranza di vita (Alba), 100.000; Mirella (Cuneo), 50.000; R.B. (Cuneo), 20.000; N.N. (Cuneo), 60.000; N.N. (Cuneo), 100.000; Prato (Cuneo), 50.000; De Bonis Lorenzo e Marco per un bambino albanese (Cuneo), 100.000. Dino Ghiglione da Cuneo, 50.000; Margherita (Dronero, 300.000; Gian Luca da Cuneo per i bambini albanesi, [illegible] mila; in memoria [illegible] Ines Manera per un bambino albanese, Elisabetta [illegible] Cuneo, 300.000; Manuel per un bambi[illegible] albanese (Cuneo), 50.000; Giovanni Bono [illegible] Busca, [illegible]

Un pensionato dronerese per gli albanesi, 10.000; R. P. da Cuneo, 50.000; M. P. (Cuneo), 200.000; Per un sorriso di un bambino albanese G.N. (Cuneo), 100.000; Brera (Cuneo), 10.000; Rossana, Fabiano e Simone (Villafalletto), 60.000; Luciana e Gino (Cuneo), 50.000; D. G. (Cuneo), 200.000; Carloe Maria (Cuneo), 100.000; Eveline (Cuneo), 50.000; O.B. (Cuneo), 50.000; M.D. (Cuneo), 30.000; In memoria di Luigi Migliore, [illegible]ria Chiara da Cuneo, 25.000.

ALESSANDRIA, RICHIESTE [illegible]

ALESSANDRIA. Anche ieri i lettori alessandrini de «La Stampa» hanno risposto con generosità all'appello lanciato dal [illegible] giornale per aiutare i profughi albanesi. Alla fine della seconda giornata [illegible] sottoscrizione sono stati raccolti altri [illegible] milioni 40 mila lire che, aggiunti al milione e 385 mila lire di lunedì, portano la cifra totale a 3 milioni 425 mila lire.

Ricordiamo che per le offerte [illegible] favore dei profughi ci si può rivolgere alla redazione di Alessandria, in via Cavour 6, ogni giorno dalle 10 alle 19. Anche l'Associazione commercianti della provincia ha aderito all'iniziativa de «La Stampa - Specchio dei tempi» e invita i suoi associati a partecipare [illegible] sottoscrizione.

Ma in redazione non arriva[illegible] solo offerte [illegible] denaro. C'è anche gente che telefona per avere indicazioni su altri tipi di aiuti per i profughi: c'è chi ha indumenti da donare, oppure chi vorrebbe adottare un bambino albanese. A tutti costoro non possiamo far altro che indicare la strada delle istituzioni o delle associazioni di assistenza: dalla Caritas diocesana, che ha aperto un centro di raccolta indumenti a Casa Sappa, in via della Vittoria 63, alla Croce Rossa.

[illegible] l'elenco delle donazioni giunte in redazione ieri, entro le 18,30: N. N., Alessandria, 300.000; N. N., Alessandria, 50.000; Emma Camagna, Alessandria, 50.000; Roberta [illegible] Michela, Alessandria, 100.000; N. N., Alessandria, 200.000; Anna, Bruno e Filippo, Alessandria, 300.000; N. N., Cassine, 50.000; Matteo Taverna, Tortona, 50.000; un lettore genovese 150.000; V. C., Alessandria, 50.000; Dr. Otello Vercelli, Alessandria, 20.000; N. N., Masio 100.000; Attilio Arneodo, Alessandria, 50.000; M. T., Alessandria, 50.000; O. G., Pecetto, 100.000; Maria Teresa, Alessandria, 20.000; Andrea e Chiara, Alessandria, 100.000; [illegible]. E. D., Alessandria, 30.000; N. N., Alessandria, 30.000; Luca e Marcello, Alessandria, 50.000; N. N., Alessandria, 200.000; [illegible]. N., Alessandria, 30.000; Elena ed Elisa, Alessandria, 30.000; N. N., Alessandria, 30.000; N. N., Alessandria, 50.000; [illegible]. N., Alessandria, 50.000.

Vessato dalla malasorte come nessun altro in A

TORO DECIMATO

Forse adesso arrivano tre squalifiche ad aggiungersi agli infortuni a catena

TORINO. Povero Torino: Dopo essersi presentato in estate come [illegible] nuova «grande» del massimo campionato grazie all'arrivo della star spagnola Martin Vazquez ed aver fin[illegible] meritato una posizione in classifica ai margini della zona Uefa, domenica scorsa è stato temporaneamente abbandonato dai propri tifosi, i proverbiali ultras della Curva Maratona, ribellatisi ad un quarto d'ora dalla fine del match col Cesena che vedeva i granata soccombe[illegible] per un gol [illegible] zero.

A quel punto il famoso cuore granata ha avuto un ennesimo sobbalzo, riuscendo a rimontare e poi ribaltare il risultato apparentemente compromesso, malgrado la squadra fosse in campo con una formazione rimaneggiata. Ma l'impresa è costata altre vittime in un organico già decimato da squalifiche, infortuni e defezioni.

Storia triste e sfortunata, quella del Toro, vessato dalla malasorte come poche altre squadre in serie A. Alla parten[illegible] anticipata [illegible] brasiliano Muller, ultimo capitolo di una telenovela da dimenticare, si [illegible] aggiunti infortuni di vario tipo e per tutti i gusti: dalla pubalgia di Fusi alla tendinite per Romano, dalla frattura ad un braccio di Marchegiani alla lussazione alla spalla per Di Fusco, dall'appendicite di Benedetti allo stiramento agli adduttori di Annoni, ai problemi muscolari per Skoro.

Come [illegible] non bastasse, recentemente sono poi piovuti sulla squadra granata i gravi problemi fisici di Martin Vazquez, Mussi e Cravero, gli acciacchi di Sordo e Skoro, i guai articolari di Bresciani, oltre alle probabili squalifiche per domenica prossima dello stesso Bresciani, di Dino Baggio e Romano.

Una squadra che all'inizio della stagione era formata da una rosa di diciotto giocatori ed aveva potuto prestare al Pescara [illegible] giovane Alvise Zago, [illegible] si trova [illegible] dover affrontare la prossima trasferta [illegible] domenica a Lecce con undici giocatori compresi i due portieri, dovendo quindi pescare dal vivaio per completare l'organico.

[illegible] la situazione [illegible] sembra poter migliorare a breve scadenza. Martin Vazquez lamenta una lombosciatalgia causata da un'infiammazione tra l'ultima vertebra dorsale [illegible] la prima sacrale, per la quale si era ipotizzato addirittura l'intervento chirurgico. L'operazione ora sembra scongiurata, ma lo spagnolo [illegible] tuttora costretto ad esercizi [illegible] trazione e si allena soltanto in piscina per non caricare troppo la colonna vertebrale. Ne avrà ancora per una dozzina [illegible] giorni, tanti quanti occorreranno a Cravero per recuperare dopo la distrazione ai legamenti del ginocchio infortunato. Il capitano da qualche giorno ha ripreso a correre, ma i contrasti ed i calci al pallone [illegible] un'altra [illegible] rientrerà forse tra due domeniche, in ca[illegible] contro il Genoa. Prognosi ancora più infausta invece per Mussi, che lamenta una seria contrattura alla coscia sinistra.

Ma la trasferta di domenica a Lecce non vedrà in campo nemmeno Romano, Dino Baggio e Bresciani, che oggi dovrebbero essere squalificati per un turno dal giudice sportivo.

Per il piccolo centravanti, però, le preoccupazioni non finiscono qui. Nell'ultima partita contro il Cesena, Bresciani ha accusato per l'ennesima volta una sublussazione ad una spalla, il che ha ulteriormente indebolito l'articolazione che potrebbe richiedere un intervento chirurgico, qualcosa di simile a quanto era già successo (ma bilateralmente) a Casiraghi.

Bresciani continua infatti ad accusare dolore nella deambulazione del braccio ed [illegible] impossibilitato a compiere con l'arto dei movimenti ampi e completi. «Se mi esce ancora una volta il braccio dall'articolazione - ha detto ieri l'attaccante che non si è allenato - allora per me il campionato è finito».

Ma Mondonico [illegible] dorme sonni tranquilli nemmeno per le condizioni di Sordo [illegible] Skoro, due jolly che avrebbero potuto essere molto utili in questo finale di campionato. Il giovane azzurro lamenta una serie di distorsione ad [illegible] caviglia, mentre la punta jugoslava [illegible] riesce [illegible] piegare un ginocchio. Entrambi ieri pomeriggio hanno saltato l'allenamento [illegible] campo Filadelfia e stamane verranno visitati dai sanitari della società granata.

Per la partita di Lecce il Torino schiererà dunque sicuramente [illegible] giocatore della Primavera negli undici di parten[illegible], completando la panchina con altri giovani del vivaio.

Giorgio Viberti

Lo sfortunato Cravero e, a sinistra, Mondonico visto da Bruna

NUOTO SINCRO

VALENZA. Spettacolo [illegible] grazia e abilità per i campionati assoluti invernali di nuoto sincronizzato, che hanno visto all'opera l'élite delle categorie ragazze, juniores [illegible] senior (13-20 anni). La vittoria [illegible] andata alla Rari Nantes Torino, ma la «3G» Valenza ha confermato di essere una forza emergente.

Il livello qualitativo della manifestazione [illegible] stato considerato ottimo dai tecnici presenti e le gare hanno costituito un valido test per i campionati italiani, che si svolgeranno [illegible] Roma dal 21 al 23 [illegible]

Tra campionati assoluti e Coppa Piemonte - che [illegible] è disputata nella stessa giornata - sono scese complessivamente in vasca un [illegible] di ragazze, appartenenti [illegible] 7 società: Arona Nuoto, La Serra Ivrea, Libertas Ciriè, Rari Nantes Torino, «3G» Valenza, Libertas Pinerolo [illegible] Libertas Chieri.

Negli assoluti, il singolo è stato appannaggio di Stefania Forbicini, della Rari Nantes, seguita dalla compagna di società Monica Tuscani e da Sabrina Giacoletto, della Serra. Anche nell'esibizione [illegible] coppie, vittoria del duo Forbicini-Tuscani, davanti a Benedetti-Pregnolato [illegible] Sarra-Panzin, tutte della «3G». La classifica a squadre rispecchia l'andamento della gara, con Rari Nantes e «3 G» nell'ordine e l'Arona Nuoto al terzo posto.

Nella Coppa Piemonte per esordienti A e B, trionfo della «3G», che ha piazzato quattro atlete nei primi quattro posti dell'individuale: Federica Crivellin, Elena Romano, Sara Ferrando [illegible] Michela Zivian; quinta Sara Cocchelli di Ivrea. Anche nella categoria propaganda, affermazione della «3 G» con Anna Cardin. [r. c.]

Volley, le indiscrezioni sugli arrivi di Ganev e Tande possono aver innervosito i giocatori biancoblù

L'Alpitour soffre l'ombra straniera?

Prandi non smentisce di tenere gli occhi aperti sul mercato mondiale e conferma di aver contattato l'olandese Zwerwer
Di certo in molti si giocheranno il posto in questo finale di campionato. Domani in Coppa a Milano contro il Mediolanum

CUNEO. Il bulgaro Ganev, in p[illegible]ito [illegible] Agrigento, che gioca bene; presunte indiscrezioni sull'interessamento per il brasiliano Tande [illegible] per altri stranieri: che sia il futuro biancoblù a innervosire i giocatori dell'Alpitour? Può essere la spiegazione della flessione [illegible] rendimento che ha portato alle due sconfitte con Falconara [illegible] Philips e ha reso più incerta la classifica dei cuneesi?

L'ombra degli «stranieri annunciati» non dovrebbe compromettere il rendimento di professionisti abituati agli stress, le chiacchiere e anche le invenzioni dello sport di élite. Anche [illegible] può disturbare.

Hedengard e Blain sanno che l'Alpitour ha gli occhi molto aperti sul [illegible] mondiale, come ammette lo stesso direttore sportivo Enzo Prandi: «A questi livelli non si può stare a guardare dalla finestra, altrimenti si è travolti». Ma che cosa c'è di vero sulla notizia del giovane Tande possibile futuro biancoblù? Prandi svela il [illegible]stero: «E' accaduto che Tande, a un giornalista che gli chiede[illegible] era vero che aveva ormai scelto l'Italia e la Sisley, ha risposto dicendo che anche l'Alpitour lo [illegible] contattato. Tutto qui». E di telefonate [illegible] quella [illegible] Brasile, Prandi ne ha fatte parecchie, ad esempio anche all'olandese Zwerwer, schiacciatore che farebbe gola a qualsiasi squadrone.

Il «diesse» cuneese è piuttosto sibillino quando dice: «Non è scontato che Ganev debba venire necessariamente a Cuneo l'anno prossimo. [illegible] se ci fosse una contropartita allettante, magari con qualche italiano? Ma sono discorsi prematuri, perché le valutazioni definitive le faremo più in là». Come dire che nelle prossime cinque gare di campionato in molti si gio[illegible] la [illegible].

La situazione dell'Alpitour è molto fluida e P[illegible]ndi non si n[illegible]sconde dietro al dito: «Il sesto posto è sfumato, mentre dal settimo al nono il confine è labilissimo. Dobbiamo evitare almeno il nono posto, che ci farebbe giocare fuori casa l'eventuale "bella"». Il calendario dell'Alpitour è poco morbido: tre partite facili (Edilcuoghi, Fochi Bologna e Terme Catania) [illegible] tre proibitive (Mediolanum al Palatenda, Maxicono a Parma e Gabeca a Montichiari). «E a 26 punti potrebbe esserci un'ammucchiata e i giochi potrebbero risolversi in base [illegible] quoziente set», dice Prandi. Il che richiama alla memoria lo scorso anno, quando l'Alpitour, 24 punti, fu addirittura escluso (allora si qualificavano le prime otto) proprio per i set al passivo.

Con la tensione per le prospettive [illegible] campionato, i cuneesi guardano pure alla Coppa Italia e l'impegno più immediato è proprio in Coppa, domani a Milano contro il Mediolanum, con ritorno al Palatenda il 21 (i biglietti sono in prevendita [illegible] l'ufficio passeggeri dell'Alpitour in corso Dante e negli uffici della Cassa di Risparmio di Cuneo).

Gualtiero Franco

Una schiacciata di Gallia nel corso di un recente incontro al Pal[illegible]

COSI' I CUNEESI

[illegible] ORIA - VALSANIA - DELLA NINA - BARTEK - [illegible]

Softball, il Marcoli ingaggia due giovani americane che giocano in un college degli States

Ora Novara sogna con le hawaiane

Monica Capuozzo è convocata per i mondiali in Australia

NOVARA. Di giocatrici straniere, nel mondo del softball italiano, ne erano giunte un po' da ogni parte del mondo: Cina, Sudamerica, Olanda e ovviamente molti degli Stati Usa. Ma dalle Hawaii, nessuna.

E così, il Marcoli Novara [illegible] cercando di aggiungere al proprio roster un tocco... esotico, ingaggiando due elementi provenienti da quelle lontane isole.

La notizia è ormai trapelata da qualche giorno tra gli «addetti ai lavori» cittadini, ma la società biancoverde si trincera ancora dietro uno stretto e comprensibile riserbo.

I contatti sarebbero ben avviati, ma dagli «States» manca ancora l'assenso delle due giocatrici. Eppure, voci di corridoio danno l'affare prossimo alla conclusione, ma solo in questo fine settimana, o forse nel prossimo, la Marcoli ufficializzerà l'ingaggio.

I loro nomi ancora non si conoscono, ma [illegible] primo «identikit» rivela che hanno 22 anni [illegible] sono giocatrici di college statunitensi. Lanciatrice [illegible] universale i loro ruoli e, curriculum alla mano, le due hawaiane potrebbero assurgere tra [illegible] protagoniste del massimo campionato di softball, che s'inizia [illegible] 20 aprile.

Il Marcoli volta pagina: dopo le mille difficoltà dell'esordio in massima serie, quest'anno non vuol farsi trascinare nella lotta alla retrocessione, ma conquistare la salvezza sul campo.

La stagione delle novaresi è già cominciata con l'anticipo di Coppa Italia. Domenica scorsa, infatti, le ragazze allenate [illegible] Luisa Capuozzo hanno dato vi[illegible] ad un «vernissage» di campionato, affrontando in [illegible] partite il Saronno, inserito in questa stagione nello [illegible] girone di serie A con Novara [illegible] Settimo Torinese.

L'obiettivo delle biancoverdi [illegible] di ottenere [illegible] vittoria e così è stato: nel primo incontro la Marcoli ha prevalso per 8-5, mentre le lombarde si sono rifatte nella seconda partita, vinta per 13-0.

Osservata speciale era la giovane lanciatrice Monica Capuozzo, fresca di convocazione in nazionale. Tra qualche settimane, infatti, la diciottenne novarese partirà per l'Australia per giocare in maglia azzurra ai prossimi campionati del mondo. [illegible] la sua prestazione [illegible] ha deluso le attese, frenando molto bene dalla pedana di lancio le incisive mazze lombarde.

Domenica si torna in campo, con [illegible] Novara alla prima trasferta, sul diamante del Legnano, mentre esordirà anche il Settimo Torinese di Giorgio Marchetti.

Sconfinando [illegible] campo maschile e parlando di baseball, c'è da segnalare il completo rinnovamento del parco giocatori stranieri della Tosi Farmaceutici Novara. Oltre al lanciatore Martin Montano ed al manager Rick Magnante, non tornerà anche [illegible] grande protagonista delle ultime due stagioni del baseball novarese in massima [illegible]: Nezi Balelo.

Il californiano, l'anno scorso, [illegible] era aggiudicato il prestigioso titolo di miglior battitore della serie A. [illegible] pressanti impegni di lavoro in patria lo hanno costretto alla rinuncia.

Sembra, però, che la Tosi non si sia fatta prendere di sorpresa ed abbia già trovato un sostituto con ottime credenziali e che, addirittura, avrebbe rifiutato un contratto in triplo A, vale a dire [illegible] seconda serie del baseball americano. Insomma, per il «batti e corri» cittadino, il futuro si presenta... azzurro. Staremo a vedere.

Marco Piatti

Basket, la Mobilsanitas si aggiudica lo scontro al vertice per un punto

Vittoria in contropiede

In C ventunesimo successo degli alessandrini su 22 gare. Il Fossati Serravalle vince e ipoteca la salvezza. Preoccupazioni per la sconfitta del Derthona. Buona prova del San Salvatore

La sorpresa del weekend cestistico non arriva certo dal Pala■ alessandrino, dove il **Basket 82** ha conseguito la sua ventunesima vittoria (su 22 gare) ■ spese della Sanfilippo ■ Collegno: la squadra di Franco Morini ha regolato senza problemi la Sanfilippo Collegno di Teo Mitton per 95-80, con Bruggi ■ Bisanzon alternati in marcatura su Ronconi, «sorvegliato speciale» della squadra ospite.

Il risultato che spicca ■ invece quel 94-91 ■ cui il **Fossati Serravalle** ha violato il parquet di Umbertide, ipotecando la salvezza con largo margine di tempo: tra gli elogi generali, spiccano quelli per Mantero, autore di una «bomba» da tre nel momento cruciale, per un Viale utilissimo ai rimbalzi e per Della Rovere, infallibile da sotto (7 ■ 7, ■ 100 per cento per il giovane centro).

Note preoccupanti provengono invece da Tortona. I bianconeri del **Derthona** sono stati ancora sconfitti (71-74) dall'AB Grosseto, trascinato nella ripresa dall'intramontabile Carraro, autore di 25 punti molto importanti, e dall'esterno Menchetti.

Spicca in serie D la vittoria della **Mobilsanitas Casale** (82-81) nello scontro al vertice col Cus Elah Genova: gli uomini di Varvello hanno ribaltato il punteggio nel finale, pareggiando ■ un tiro di Vurchio e segnando il canestro del sorpasso con De Ros, migliore ■ campo (27 punti con 4 su ■ da tre ■ una lucida regia per il piccolo regista della Mobilsanitas).

De Ros ha scippato palla a 25 secondi dalla ■ alla guardia ligure Patrone ed è andato ■ segno in contropiede. Lo stesso Patrone ha poi sbagliato ■ tiro libero ■ avrebbe prolungato ■ match nel supplementare.

Il **Pancot San Salvatore**, ridotto all'osso (anche Scapin ha dovuto dare forfait), è uscito vincitore (118-90), stringendo i denti, dalla trasferta di Cogoleto, con 39 punti di Roncadin ■ 37 di un infallibile Billi.

Giornata da dimenticare per l'**Unes Acqui**, fermato a Sestri Levante (49-55) ■ causa di un primo tempo condotto all'insegna dell'errore, che si è concluso con i locali in vantaggio di otto punti.

Nel girone piemontese, il **Valenza** ■ ■ ■ di misura (69-73) al Garlasco capolista.

In campo femminile, **Pater■ Valenza** ha abbandonato le ultime speranze di accedere ai playoff per la A-2 dopo la sconfitta interna (51-63) con il Borgonovo: all'indisponibilità dell'Aliberti, che ha giocato qualche minuto per onor di presenza, s'è aggiunta in extremis quella della Piccolo, costringendo Sgavicchia a puntare sull'inedito tandem di guardie composto da Gallione e Mognon.

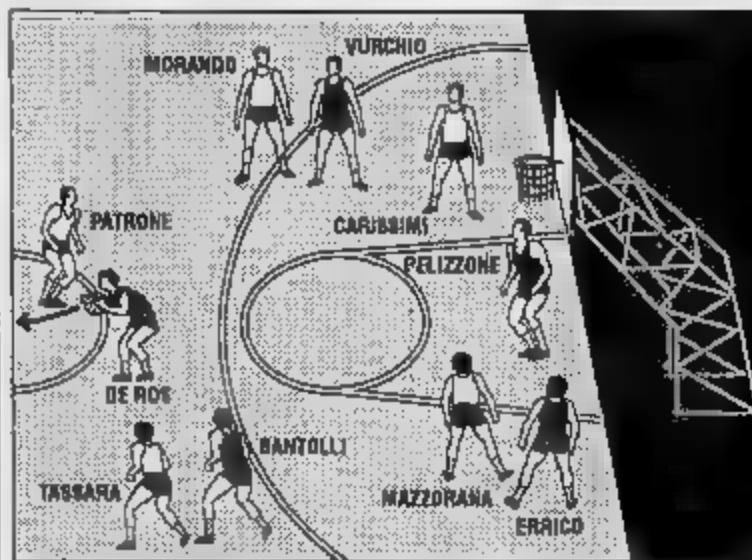
In serie C, il **Basket femminile Alessandria** ha sfiorato la vittoria di prestigio sul parquet ■ capolista Teleion Moncalieri (82-78), mentre il **Derthona** ha riacciuffato in classifica il Green World Savona, superandolo al «Camagna» per 65-57: ■ risultato che restituisce fiducia alle ragazze di Canegallo, anche se le dirette rivali del Biella hanno sorprendentemente vinto ■ Fiorenzuola.

In Promozione, non si arresta la marcia della capolista Cr Asti, che ha sconfitto (111-48) il **Castellazzo**, ottenendo la diciottesima vittoria consecutiva. Le inseguitrici, comunque, tengono il passo.

La **Kansaco Novi** ha espugnato (73-72 dopo un tempo supplementare) il difficile campo del **Castelnuovo**, mentre la **Prato Alessandria** ha avuto vita facile (94-77) contro il fanalino di coda **Asso di Picche Casale**.

Giornata positiva per le altre casalesi ■ girone. La **Libertas** di Paolo Pansa ha surclassato (105-76) ■ Basket ■ Asti. Successo anche per la **Borghetto** del coach Giorgio Scienza, che ■ piegato (86-70) la resistenza dell'Azeta Asti.

La **Fortitudo Valenza** ha battuto ■ Vignole il quintetto della **Vignolese** (per 65 a 55), ■ resta nelle ultime posizioni.

Brunello Vescovi

Contropiede casalese. De Ros ruba palla e va a segnare il canestro decisivo

VOLLEY, IN B2 SI SALVA SOLTANTO IL CASALE

Nei campionati di ■ di volley solo il Casale Banca di Credito del Piemonte ha saputo difendere i colori della provincia. In campo maschile ancora delusioni dalla Facc Novi e dalla Space Cannon Alessandria, sconfitte.

Ribadendo il risultato del turno ■ andata, il Casale Banca di Credito del Piemonte ha sconfitto sul proprio terreno ■ gioco il Cus Genova con il punteggio di 3 ■ 1 (15-8, 9-15, 15-12, 16-14). Assente Si■ Marzolla, la responsabilità nelle conclusioni ■ rete è andata tutta alla Cappa. A Parabiago la Space Cannon Alessandria ha perso per 3 a 1 (8-15, 15-8, 15-13, 15-8) un confronto importantissimo per la salvezza. Gli alessandrini sono mancati nei momenti decisivi, come nel terzo set. La formazione si trova attualmente al penultimo posto con la Sa.Fa. Torino, che affronterà nel prossimo turno.

Sconfitta, per 3 a 0 (15-9, 15-10, 15-13), anche della Facc Novi nella trasferta di Parma. E' stata una prestazione opaca quella del sestetto novese, che non ha saputo reggere il ritmo ■ gioco dell'avversario, supe■ anche sul piano agonistico. Dopo un assenza per infortunio che durava dalla terza giornata di campionato, nelle file novesi è rientrato Armella.

In C1 femminile, affermazioni per Pallavolo Valenza e Tessilnovi. La squadra orafa si ■ imposta 3-2 sullo Sgeam Milano: un passo decisivo verso la salvezza. La Tessilnovi ha superato per 3-1 il Bisso Recco. In evidenza le schiacciatrici Scarsi ■ Duce. In C2 maschile il Biella ha vinto 3-0 lo scontro al vertice con l'Edil M Ovada. Due punti d'oro per il Mea Acqui contro l'Armani Trecate. I termali hanno prevalso per 3-1.

In campo femminile, l'Edil M ha battuto 3-2 ■ Ford Ciriè. Han brillato le ovadesi Roglia e Romano. In D l'Hobby Sport Novi ha sconfitto 3-1 il Parella Torino e il Derthona si è arreso 3-1 al La Loggia. Le ragazze ■ Derthona han perso 3-0 ■ la Vallemina. [r. al.]

SPORT FLASH

JUDO

La valenzana Fiore è campionessa regionale

Cristiana Fiore, tesserata per il Judo ginnic club Valenza, si è confermata la più forte judoka del Piemonte vincendo la fase regionale del campionato italiano assoluto. Al terzo posto la sorella Sabrina, mentre una medaglia di bronzo ■ stata ottenuta da Cristina Mantovan che ha fallito la qualificazione per la finale.

PALLAMANO

La Libertas sconfigge il Vigevano nel recupero

Nel recupero di serie C di pallamano, la Libertas Autopiù Alessandria ha sconfitto, al palasport Geirino ■ Ovada, il Vigevano ■ ■ punteggio di 16-15. L'incontro era ■ rinviato dieci giorni fa per indisponibilità dell'impianto ovadese. In ■ D, turno ■ riposo per il capolista Derthona, mentre la Donaldi Casale si è imposta in trasferta (22-15) a Biella, consolidando così il secondo posto in classifica.

BERRETTI

I grigi battono il Derthona, oggi Casale-Oltrepò

La squadra Berretti dell'Alessandria ■ ■ aggiudicata il derby contro il Derthona: il gol partita è stato realizzato da Isoldi, su punizione. Fra Casale e Juventus, invece, ha avuto la meglio ■ campo impraticabile, che ha costretto l'arbitro a sospendere la sfida al 55' quando le due squadre erano ancora ferme sul risultato di 0-0. Oggi, alle 15, i nerostellati recuperano a Balzola la gara con l'Oltrepò.

■

Il Carpeneto sfida la capolista Silvanese

Nel campionato di calcio ■ Terza categoria, il Carpeneto (girone A, Comitato di Alessandria) recupera oggi, alle 20,30, al campo Moccagatta di Ovada, ■ match contro la capolista Silvanese, rinviato lo scorso 17 febbraio per il maltempo.

GINNASTICA

Campionato piemontese: settime ■ serravallesi

Settimo posto per la Ginnastica Serravallese, unica società alessandrina in gara, nei campionati regionali a squadre di ginnastica artistica femminile per la categoria allieve di primo e secondo gra■. Il titolo piemontese è stato conquistato dalla Trecatese che ha preceduto l'Augusta Taurinorum e la Chivassese.

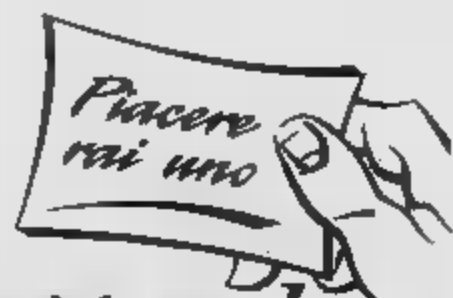
■

Secondo posto ■ novese Pavanello a Rapallo

Brillante secondo posto per il novese Massimo Pavanello nel trofeo nazionale ■ minigolf «Coppa Tigullio», disputato a Rapallo. Massimo Pavanello ha concluso i ■ giri del percorso ■ 96 colpi, alla pari del vincitore Fabrizio Polese (Arenzano Club), ma ■ una penalità in più.

TRIATHLON

E' del motoclub di Novi ■ vincitrice del Master Beta

La trialista del motoclub Borgamonti di Novi, Simonetta Viano, ha vinto la prima prova del Master Beta (categoria Promozionale femminile), disputata a Sanremo. In campo maschile, ■ migliore dei novesi è stato Pietro Pagano che si è classificato decimo.

PORDENONE TREVISO MACERATA RAVENNA SAN

tutto*dove*

COSENZA CAGLIARI SIRACUSA SAN MARINO LECCE

UN VIAGGIO ATTRAVERSO L'ITALIA, UN CONCORSO ATTRAVERSO I SUOI VOLTI. OGNI GIORNO SU "LA STAMPA", IL VENERDI' SU RAI UNO.

VIVA L'ITALIA VIVA.

L'Italia non è fatta solo di grandi città. C'è un'Italia fatta di città più piccole, ma con grandi tradizioni e radici profonde. Forse per questo è un'Italia più autentica e viva. Spesso sorprendente.

"La Stampa" vi invita ad un affascinante viaggio attraverso quest'altra Italia.

Ogni venerdì infatti, alle ore 18,45, "La Stampa" è protagonista della trasmissione "Piacere Rai Uno. Idee per un week-end", realizzata in coproduzione con Rai Uno: filmati, incontri, interviste e soprattutto i risultati del concorso fotografico "Ritratti Italiani", che mette in palio una videocamera Canon E60.

Il regolamento? Lo troverete ogni giorno sulle pagine de "La Stampa", insieme con il tagliando di partecipazione.

Anche "*Tuttodove*", naturalmente, partecipa al viaggio. Per questo cambierà dal giovedì al venerdì il suo giorno di uscita e dedicherà un'intera pagina alla città protagonista della settimana, con le notizie utili, gli itinerari più suggestivi, le curiosità, il migliore ristorante votato dal gastronomo Edoardo Raspelli e la foto vincitrice della settimana.

LA STAMPA

D.M. n° 4/ 80309 del 28/12/90

TREVISO MACERATA SANREMO CUNEO CAGLIARI SIRACUSA SAN RINO LECCE CAPRI LA SPEZIA CREMONA RIETI PISA

Fiat Auto

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Mercoledì 13 Marzo 1991

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

AUTOSTRADA IN BASSA VALLE

Troppe code [illegible] caselli

Viabilità congestionata e inquinamento sono le inevitabili conseguenze delle lunghe code [illegible] auto che ogni domenica si formano ai caselli autostradali [illegible] bassa Valle. [illegible] DI Fabrizio Favre A PAG. 5

CODE PER IL BOLLO

Da lunedì 11 marzo è possibile pagare le tasse automobilistiche 1991. In Valle d'Aosta gli importi sono rimasti invariati rispetto all'anno scorso, salvo la tassa per autoradio che è aumentata. La novità sostanziale nel pagamento del bollo di quest'anno è rappresentata dalla netta distinzione tra chi paga tramite il «libretto fiscale» e chi invece intende provvedere [illegible] il bollettino [illegible] corrente. I possessori [illegible] «libretto fiscale» devono pagare la tassa esclusivamente all'ufficio postale. «Si tratta di rispettare un decreto ministeriale» dice Domenico Costantini, direttore delle Poste che ha diviso le competenze [illegible] esazione delle tasse automobilistiche tra le Poste e l'Automobile Club. Chi intende fare il versamento con [illegible] bollettino di conto corrente lo può fare solo all'Automobile club (Aci); in questo caso deve presentarsi anche con il libretto di circolazione, per permettere agli impiegati di annotare i dati della vettura e predisporre il «libretto fiscale». Gli acquirenti di auto nuove nel mese di gennaio [illegible] nel periodo 1°/21 marzo possono pagare il bollo.

SERVIZIO DI Alessandro Camera A PAGINA 3

MINORENNI DENUNCIATI

Due minorenni, residenti in Campania, sono stati denunciati per guida [illegible] patente [illegible] furto di autoradio dai carabinieri della stazione di Gressoney, agli ordini del brigadiere Claudio Castellano. I gio[illegible] ora hanno fatto ritorno alle [illegible] famiglie in Campania. Nessuno ha ancora sporto denuncia per il furto. I ragazzi denunciati sono R.S. e C.F., entrambi diciassettenni [illegible] abitanti [illegible] provincia di Napoli. I due avevano deciso [illegible] week-end nella vallata di Gressoney. Per l'occasione si sono fatti prestare l'auto da un amico, una «Golf» bianca, targata Napoli: Luigi Ciciro, maggiorenne, operaio, residente nel [illegible] campano [illegible] il quale i militari procederanno per «incauto affidamento». Approfittando del grande afflusso di turisti [illegible] località sciistica i due ragazzi, incensurati, tentati dalla [illegible]cilità del «colpo», hanno rubato due autoradio nella notte tra sabato e domenica [illegible] alcune auto lasciate incustodite da qualche turista. I due giovani, lunedì pomeriggio, hanno poi deciso di far ritorno [illegible] casa. Passato il week-end hanno pensato di non essere fer[illegible] dalle forze dell'ordine.

[illegible] DI Calogero Urruso A PAGINA 3

SPORT POPOLARI

Il via [illegible] campionati di tsan

Sono cominciati tutti i campionati di tsan, con impegnate cinquantanove squadre. La prima giornata è stata caratterizzata da molte sorprese. [illegible] DI [illegible] Cerise A PAGINA 11

A PAGINA 7

Programma della Rai

Il bilinguismo Un fenomeno in [illegible] puntate

Tullio Omezzoli ha concepito [illegible] realizzato per la sede Rai regionale «Bilingue d'Europe», un programma in 18 puntate, che prende il [illegible] questa sera alle 19,45 [illegible] RaiTre.

Esperti [illegible] politica

I corsi di manager per l'Europa

Sono 30 i valdostani che aspira[illegible] a diventare «euroconsulenti», esperti cioè di politica comunitaria, di procedure e meccanismi di attuazione del mercato unico europeo.

Continua l'iniziativa del nostro giornale. Ad Aosta versati 2 milioni e 120 mila lire

Solidarietà ai bimbi albanesi

Due famiglie valdostane hanno adottato tre giovani profughi arrivati ieri nel capoluogo regionale
In tanti hanno dato la loro disponibilità [illegible] ospitare qualcuno nonostante i problemi burocratici

Dai lettori un aiuto ai più deboli

LA Valle d'Aosta si riscopre solidale con i più deboli. Lo fa con uno slancio inatteso: i lettori hanno risposto subito all'iniziativa del nostro giornale e sono molti coloro che [illegible] andati alla Croce Rossa, che si sono messi in contatto con la Caritas.

«Quei bambini devono essere aiutati». Chi offre denaro [illegible] pensa ad altro. Non fa né vuole domande. La maggioranza non vorrebbe neppure la ricevuta, per [illegible] dare il proprio nome. «Non voglio pubblicità, l'importante è che questi soldi possano contribuire ad aiutare le famiglie profughe».

Un [illegible] nobile, che dimostra la volontà di aiutare, non quella di essere protagonista. Negli occhi le immagini delle famiglie ammassate nel porto di Brindisi, la felicità [illegible] insieme l'amarezza di gente che ha scelto la libertà del nostro Paese.

E ancora lo sguardo smarrito della bambina albanese sulla prima pagina de «La Stampa» di domenica. Immagini di un esodo che chiede solidarietà. La risposta dei lettori [illegible] stata immediata, com'è tradizione. E' stato così anche [illegible] Valle.

«Vorrei offrire di più»: con queste parole la gente versa il denaro. Altri portano indumenti alla Croce Rossa, [illegible] com'era accaduto per le inizia[illegible] a favore del popolo romeno.

E di fronte a famiglie che soffrono cadono i pregiudizi, i timori [illegible] scatta la necessità di dare conforto e aiuto. Vengono dimenticate le polemiche, si evita di cercare i perché. «Pri[illegible] aiutiamoli». Che questa volontà [illegible] venga meno.

Enrico Martinet

AOSTA. Tre giovani albanesi sono già stati accolti da due famiglie di Aosta. E già molti altri valdostani si sono dichiarati disposti a ospitare i profughi provenienti dall'Albania.

Le due famiglie aostane preferiscono mantenere l'anonimato. Il presidente della Caritas, don Ugo Busso, che si è occupa delle richieste di accoglienza dei profughi spiega: «Numerose famiglie hanno dato la loro disponibilità a offrire ospitalità agli albanesi. In questo momento non so però cosa rispondere poichè per i [illegible] giovani che sono arrivati ieri [illegible] Aosta sono sorti problemi burocratici. Non hanno documenti e devono [illegible] registrati. Devo quindi mettermi [illegible] con la Caritas [illegible] Brindisi per sapere cosa sia meglio per loro e per il loro futuro inserimento: se rimanere laggiù tutti insieme nei campi profughi [illegible] dividersi nelle varie regioni».

La popolazione valdostana ha dimostrato un grande slancio [illegible] solidarietà. Alla redazione de La Stampa di Aosta in soli due giorni si [illegible] presentate già [illegible] persone che hanno voluto testimoniare il loro appoggio ai profughi facendo versamenti in denaro alla Fondazione «Specchio dei tempi» per aiutare i bimbi albanesi. Sono stati raccolti 2 milioni 120 mila lire.

Gesti di solidarietà che [illegible] accompagnano a parole che sottolineano come questa drammatica situazione, seppur lontana dalla Valle, abbia coinvolto emotivamente i valdostani. Le associazioni del coordinamento «Iniziative per la pace» si sono riunite ieri sera per discutere le modalità per offrire un appoggio agli albanesi. Tra le ipotesi l'eventualità di offrire ai profughi ospitalità nella regione. Anche l'Arcidonna, che si riunirà questa sera e che già si sta occupando di accogliere quest'estate bambini palestinesi, intende discutere sulle possibili iniziative da intraprendere a favore degli albanesi. La Croce [illegible] valdostana si sta già occupando della raccolta di fondi, generi alimenatri, vestiario nuovo e coperte da inviare ai profughi.

«In questi giorni - dice Elvira Trevisan - ho seguito alla tele[illegible] [illegible] sui giornali l'arrivo [illegible] albanesi. Fanno veramente molta pena. Io due bimbi li prenderei volentieri, ma purtroppo abito [illegible] una [illegible] che [illegible] mi consente [illegible] ospitare nessuno». Dello stesso parere Candida Zenti: «Non ho posto [illegible] accogliere queste persone. Se vivessi in un ambiente che mi permettesse [illegible] accogliere bambini [illegible] ospiterei volentieri».

C'è chi manifesta perplessità sugli aiuti che i valdostani possono dare ai profughi, valutan[illegible] forse soltanto i problemi. Dante Gozzi dice: «Personalmente non sarei in grado di accogliere [illegible] casa mia dei profughi. Si deve tener anche conto del problema della lingua. Penso che siano comunque le autorità che debbano occuparsi di questa situazione».

Dice invece Davide Bionaz, consigliere comunale uv: «E' un fenomeno preoccupante, soprattutto perchè si è verificato in una realtà sociale già di per sè in [illegible] come quella del Sud. E' giusto che ora [illegible] accolti in altre regioni italiane».

Sandra Bove

[illegible] NEL PRIMO [illegible]

Un letto e un po' d'affetto: torna il sorriso sul volto dei due bambini albanesi

Consumi più alti del Paese

Per l'energia troppi sprechi

AOSTA. In Valle gli ultimi dati disponibili mostrano un consumo energetico annuo pro-capite di 3,2 tep (sigla che sta per «tonnellate equivalenti [illegible] petrolio»). E' un valore superiore alla media nazionale che raggiunge i 2,7 e solo leggermente inferiore a quella europea che [illegible] di 3,5 tep. Il valore della Valle d'Aosta però [illegible] può [illegible] considerato leggermente sovrastimato (al massimo però di uno o due decimali) perché la crisi del settore siderurgico ha determinato una flessione dei consumi globali, soprattutto di energia.

Le finalità dell'azione pubbli[illegible] per una possibile strategia energetica regionale potrebbero [illegible] individuate in tre punti: contenere i consumi, aumentare in termini relativi l'utilizzo delle fonti non rinnovabili [illegible] diminuire, sempre in termini relativi, l'utilizzo delle fonti non rinnovabili, puntando a una loro diversificazione.

Il contenimento dei consumi potrebbe essere incentivato soprattutto negli usi civili, [illegible] una migliore progettazione e coibentazione degli edifici, razionalizzando l'uso degli impianti di riscaldamento e migliorando il trasporto pubblico.

Per le fonti rinnovabili, occorrerebbe puntare a una maggiore produzione [illegible] energia idroelettrica soprattutto [illegible] piccoli impianti a derivazione semplice che non creano danni all'ambiente.

L'utilizzo dell'energia idroelettrica dovrebbe essere privilegiata in media e alta montagna, per i seguenti motivi: in quelle zone non [illegible] possibile impiegare fonti non rinnovabili che non siano il petrolio (eccettuati il carbone e la legna, ma non certo il metano).

In questo modo si ridurrebbero i costi e le difficoltà di trasporto e si consentirebbero [illegible] una più facile manutenzione degli impianti di riscaldamento [illegible] una più agevole tutela dell'ambiente.

SERVIZIO [illegible] A PAGINA 4

Al Liceo di Courmayeur un seminario per studenti

Il partigiano a scuola

Spiegherà l'applicazione dei princìpi della lotta non violenta

COURMAYEUR. Un confronto tra due diversi pensieri sulla non violenza e sulla pace. Sarà la parte centrale di un seminario che si svolgerà in due giornate, domani e sabato, a Courmayeur. Gli studenti del Liceo linguistico e delle [illegible]ssi [illegible] delle medie della località potrano comparare il pensiero di Eligio Milano, di La Thuile, insegnante, teorico della difesa [illegible] violenta, e il professor Sergio Pettinati, torinese, esponente della Resistenza, studioso dei movimenti [illegible] liberazione nel mondo, che ha donato una biblioteca sulla Resistenza [illegible] Comune [illegible] Courmayeur.

I lavori cominceranno domani mattina. D[illegible] P[illegible] C[illegible] giovane vice parroco di Courmayeur, tratterà il tema «I cristiani e la pace: riflessioni sulla pace». Don Curtaz esporrà il contenuto delle encicliche sulla pace [illegible] ricorderà le figure [illegible] Lo[illegible] Milani e Oscar Arnulfo Romero. Poi i 120 sudenti delle sei classi del Liceo e i 50 studenti delle terze A, B e C delle medie saranno divisi in gruppi per esaminare testi di canzoni sulla pace e articoli di riviste con particolare linguaggio sulla guerra e sull'aggressività. Infine sarà stilato un progetto per un'opera d'arte sulla pace e sulla concordia tra i popoli.

Il lato artistico sarà affrontato con [illegible] collaborazione di Piero Zulian, che proprio per il seminario di Courmayeur ha creato [illegible] enorme manifesto. L'artista porterà agli studenti sculture che «valorizzano la presenza dell'uomo nell'universo senza che necessariamente venga coinvolta la [illegible].

Sabato Milano presenterà [illegible] teorie formulate nei secoli da pensatori e letterati sulla non violenza. «Non sarà una manifestazione pacifista - spiega Milano -, ma per la civiltà della pace. E' giusto difendere i confini del proprio Paese, ma chi ha detto che bisogna farlo con le armi? La guerra del Golfo ha dimostrato che denaro ed esercito non bastano. Perchè, invece, non istituire [illegible] istituto tattico per la difesa [illegible] militare?» Milano esporrà i pensieri di [illegible]mini come Pico della Mirandola, Erasmo da Rotterdam e Martin Luther King, leggerà brani del Corano [illegible] parlerà di Nevè-Shalom, un paese in Israele dove convivono ebrei, musulmani e cristiani.

Pettinati invece presenzierà ai lavori di gruppo degli studenti, che riguarderanno l'applicazione dei principi della lotta non violenta nella risoluzione di tutti i problemi di giustizia, libertà e autodeterminazione dei popoli. I lavori, grafici o scritti, dovranno essere pronti per il [illegible] aprile: i migliori saranno premiati con borse di studio.

[illegible]rgio Macchiavello

[illegible] LOCALE

Piccolo dizionario dei giocattoli

Un libro ricorda la visita del Papa in Valle

ONOREVOLE deputato, noi organizzazioni culturali e di giochi popolari, firmatari di questa lettera, siamo preoccupati di fronte al declino delle attività ludiche tradizionali che in alcuni casi sono destinate a scomparire per sempre». [illegible] apre così, con questo appello agli eurodeputati, il numero 8 della rivista «Lo joà [illegible] les [illegible] della «Federaxon esport nohtra tera» (Musumeci editore, lire [illegible] mila).

Appello [illegible] dossier sui giochi e sport popolari d'Europa. E proprio di giochi [illegible] giocattoli si occupa nel primo servizio della rivista Pierino Daudry. L'articolo [illegible] corredato dagli splendidi disegni di Mirko Cianci. E' una [illegible] di dizionario di giochi antichi, disegnati così come sono [illegible] trovati: «tatà» [illegible] ruote quadrate per [illegible] lungo uso; birilli sbocconcellati, dame gamolate.

Nelle varie «voci» Daudry descrive l'oggetto, cita i proprietari e offre anche qualche aneddoto. Accanto al nome [illegible] italiano degli oggetti quelli in patois e francese.

Fra i vari oggetti vi [illegible] anche primitivi strumenti musicali come la battola rinvenuta a Li[illegible] Piemonte o la raganella trovata a Tenda. La battola è formata da una tavoletta di legno con impugnatura (una sorta di tagliere) su cui [illegible] applicate due maniglie in ferro tenute da anelli che consentono loro il movimento. Il [illegible] si produce girando il polso.

Fra gli oggetti valdostani il mulinello ad acqua, gioco ricostruito da Aldo Champion. Era uno dei passatempi dei pastorel[illegible] all'inizio del secolo. Il rudimentale giocattolo (due sostegni piantati a terra che terminavano a forca su cui girava un legno [illegible] quattro pale) [illegible] piantato nel terreno sotto una piccola cascata d'acqua formata da un ruscello.

«I Monti e la Fede» (Tipografia Valdostana, lire 30 mila). E' il libro sulle vacanze del Papa nell'estate scorsa curato [illegible] Ezio Berard. Il libro raccoglie i momenti ufficiali della visita di [illegible] Wojtyla in Valle d'Aosta: fotografie, i saluti delle autorità e i discorsi del pontefice.

Sei i capitoli i cui titoli sono immersi in una striscia verde acqua: L'arrivo del Santo Padre; La visita ad Ayas; La visita ad Introd; L'incontro [illegible] i giovani; La partenza; Riflessioni e testimonianze.

La prima immagine [illegible] libro [illegible] un abbraccio tra il Papa e il vescovo di Aosta Ovidio Lari. La fotografia testimonia l'arrivo del Papa [illegible] Les Combes (Introd) l'11 luglio 1990. L'ultima [illegible] la grande [illegible] in legno di Barmasc che ricorda [illegible] visita di Wojtyla nella località del Val d'Ayas. [illegible] poi le foto degli incontri [illegible] la gente: l'abbraccio con i giovani [illegible] Les Combes.

«Qualcuno [illegible] meraviglia che il Papa ami tanto le montagne; io invece mi stupirei [illegible] non [illegible] amasse. Le montagne [illegible] amate [illegible] Dio e attraggono irresistibilmente coloro che [illegible] Dio», scrive il vescovo Lari. E monsignor Inos Biffi ricorda la figura [illegible] Sant'Anselmo. «Nella memoria di Anselmo si [illegible] anche impressi, incancellabili, i monti di Aosta». Gianni Bondaz presenta il volume così: «Amiamo cogliere un filo ideale che unisce Giovanni Paolo II [illegible] Sant'Anselmo», [illegible] comunione di spiriti altissimi». [e. mar.]

La battola che proviene da Limone Piemonte nel disegno di Mirko Cianci

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Sul Mediterraneo centrale la pressione è quasi uniformemente distribuita intorno [illegible] valori normali; permane una circolazione di aria umida [illegible] instabile che si mostra più attiva sul versante jonico. Sulle regioni settentrionali e sulla Liguria probabile intensificazione della nuvolosità; sulle [illegible] versante adriatico e di quello jonico, si avranno addensamenti intensi [illegible] qualche precipitazione.

TEMPO [illegible] PER OGGI. Temporanei addensamenti, con schiarite e sporadiche precipitazioni; formazione di foschie anche dense, dopo il tramonto, sulle zo[illegible] pianeggianti. **VENTI.** Deboli [illegible] temporaneamente moderati di direzione variabile. [illegible] Buona. **TEMPERATURA.** Pressoché stazionaria. **VIABILITA'** [illegible] La galleria del Tenda, causa lavori, rimarrà chiusa al traffico dal lunedì al venerdì, dalle ore 22 alle 6.

LE TEMPERATURE [illegible] AD AOSTA
Massima: 12; minima: 8; media: 10

UN [illegible] FA
Massima: 19; minima: 4; media: 11

E QUELLE [illegible] PI[illegible]

Torino [illegible]	Alessandria [illegible]
Asti 17	Novara 13
Cuneo 10	Vercelli 17

Il **Sole** sorge [illegible] 6,47 [illegible] tramonta alle 18,32. La **Luna** si leva alle 5,16 e cala alle 15,38.

[illegible] AL [illegible]

Solo [illegible] Martigny le grandi mostre?

Ho visto che [illegible] Martigny è stata inaugurata [illegible] grande mostra sul pittore Marc Chagall. L'evento ha trovato spazio su quotidiani e riviste a diffusione nazionale. Non è la prima volta che nella cittadina vallesana vi sono mostre di rilievo: ricordo, fra le altre, quella [illegible] Modigliani e quella dello scultore Moore. La domanda è: perché non si può fare altrettanto in Valle?

Non voglio criticare quanto finora fatto per le mostre in Valle. Penso che però [illegible] potrebbe cambiare impostazione, almeno in via sperimentale, per un paio d'anni. La proposta che faccio è questa: si lasci perdere per un po' [illegible] piccole mostre di autori certo bravi, ma non particolarmente noti [illegible] si cerchi di organizzare grandi manifestazioni di autori più conosciuti.

Lettera firmata, Aosta

Multe [illegible] disturbatori dei programmi tv

Colgo l'occasione della lettera «Ricetrasmittenti che disturbano la Tv», pubblicata l'8 marzo, per contribuire a una migliore comprensione delle [illegible] della cattiva ricezione dei segnali radio e tv. La legge 223 del 1990 avrebbe dovuto rimediare alla pesante situazione di interferenza esistente negli impianti e per gli utenti. La compatibilità fra i canali Rai esistenti e quelli dell'emittenza privata si potrà [illegible] soltanto con una opportuna pianificazione territoriale delle frequenze, [illegible] peraltro la Rai ha sempre fatto. Per [illegible] ripristino di condizioni accettabili di «convivenza tecnica» nel sistema [illegible] radio-tv è ragionevole prevedere un paio d'anni. Va comunque osservato che, sotto l'aspetto interferenziale, la sede Rai per la Valle d'Aosta ha sempre operato perché il servizio Raiuno-Due-Tre, A2 e Suisse Romande mantenesse uno standard medio-alto di qualità tecnica [illegible] tutto il territorio valdostano. Peraltro, oggi, sempre più spesso l'utente [illegible] soggetto a disturbi di origine locale prodotti da industrie o da radiotrasmissioni. Fra queste ultime sono sempre più diffuse quelle dei cosiddetti «CB». Alcuni titolari usano potenze superiori a quelle consentite di [illegible] watt. Altri, [illegible] fronte [illegible] pagamento del canone di concessione, si sentono legittimati al disturbo. E' un problema, prima ancora che tecnico, di educazione e di osservanza delle leggi che, ricordiamolo, [illegible] in vigore e vietano di disturbare, in particolare, il servizio radio e tv. Abbiamo constatato che alcuni operatori «CB» impiegano potenze di 1 Kilowatt (e oltre) con ovvi catastrofici risultati per il servizio di teleradiodiffusione sia pubblico che privato in interi quartieri [illegible] zo[illegible] del territorio. Per contenere questo fenomeno non sono sufficienti i rilievi e le denunce fatte dalla Rai: servono invece atti amministrativi e sanzioni, in particolare dalle Poste [illegible] telecomunicazioni o anche di Polizia.

Ricordo che il Codice prevede sanzioni in caso di turbativa di pubblico servizio [illegible] quello radiotelevisivo. Il Controllo qualità [illegible] Assistenza tecnica agli abbonati della sede Rai di Aosta [illegible] a disposizione degli utenti (telefono 0165/308284).

Aldo Sommi, direttore sede reg. Rai per la Valle d'Aosta

Quali provvedimenti per i pirati [illegible] piste

Ho letto che vi sono giovani «rampanti» che non trovano niente di meglio da fare che andare in auto sulle piste di sci. Mi dispiace che il nostro sistema giudiziario non sia così elastico come quello anglosassone che permette al giudice di prendere provvedimenti, diciamo così, «mirati». In quel caso [illegible] costretto quei giovani a andare a piedi per qualche settimana, lasciando in garage il loro splendido fuoristrada.

Lettera firmata, Châtillon

LA FOTO DEI RICORDI

Il vecchio bosco di Pré-Saint-Didier

Un'immagine dell'antica località termale Pré-Saint-Didier, arrivando da Courmayeur, subito dopo una nevicata. Sullo sfondo la fitta foresta di aghifoglie, oggi molto più rada a causa del «passaggio» della limentria. (COLLEZIONE PRIVATA)

[illegible] CIVILE

AOSTA

[illegible] Giorgio [illegible] Raymundo; Francesca Corvi.

Morti. Clementina Favre, 85 anni, pensionata, Ayas; Maria Filigonio, 75 anni, pensionata; Hône; Roberto Ceresa, 59 anni, commerciante, Saint-Vincent.

[illegible]

[illegible] Barbara [illegible] Millery; Salvatore Capano.

[illegible] Alessandrina Berthod, 101 anni, pensionata, Courmayeur.

[illegible]

MORGEX

Terreni e un'autorimessa saranno ceduti al Comune

Si riunisce questa sera il consiglio comunale di Morgex. Tra gli argomenti iscritti all'ordine del giorno la cessione al Comune da parte della società Dailley di tre aree di terreno e [illegible] un'autorimessa e l'esame del progett[illegible] per l'impianto elettrico della scuola [illegible].

[illegible]

Un opuscolo informativo [illegible] famiglia

Domani la Consulta femminile presenterà nell'auditorium del convitto regionale di via Cretier un opuscolo intitolato «Diritto [illegible] sul [illegible] diritto di famiglia. E' il primo di una serie di libretti informativi sulla divulgazione di tutte le leggi che da vicino riguardano le donne. Alla serata interverranno Chiara Saraceno, ordinario di sociologia della famiglia all'Università di Torino, che tratterà il tema «Le famiglie oggi»; Anna Mulaconi, consulente familiare presso il consultorio Punto famiglia di Torino, che parlerà delle problematiche familiari all'interno del consultorio; l'avvocato Gianni Segne, infine, illustrerà il nuovo diritto di famiglia.

SAINT-VINCENT

Incontro Enel-giornalisti sui temi energetici

Domani e venerdì, nel Centro congressi dell'Hôtel Billia di Saint-Vincent, l'Enel terrà un incontro-dibattito con le testate giornalistiche locali di Liguria, Piemonte [illegible] Valle d'Aosta, sulle tematiche energetiche.

[illegible]

Indetto un concorso per il quinto vigile urbano

Il Comune assumerà il quinto vigile urbano: [illegible] indetto un concorso per titoli ed esami per l'assegnazione del posto. Le domande [illegible] presentate [illegible]tro il 6 aprile.

TUTTI I [illegible] UTILI

Il Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48048
Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Protezio[illegible] civile: (0165) 44306
Osped. Reg.: (0165) 3041
Pronto Soccor[illegible]: (0165) 304256 / 304290
Croce R.: (0165) 551584
Beauregard: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) 552877
Socc. stradale A.C.I.: 1[illegible]
[illegible] strade: (0165) 303754 / 35655
Anas: (0165) 552510

AUTOAMBULANZE

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551564 / 551566
Soccorso Alpino Valdostano: (0165) 34983
Centro Emergenza: (0165) 304211 / 304295
CHÂTILLON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0166) [illegible]
COURMAYEUR
[illegible]ssociazione volontari del soccorso: (0165) 845320
MONTJOVET
Ass. des volontaires de secours: (0166) 79486
MORGEX
Pronto Soccorso Ambulanza: (0165) 809680
DONNAS
Pronto Soccorso [illegible]lanza: (0125) 82067
BRUSSON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 300243

POLIAMBULATORI

Donnas: (0125) 82693/82949
St-Vincent: (0166) 2460
Courmayeur: (0165) 841113

GUARDIA MEDICA

Distretto 1: Morgex, Pré-St-Didier, La Salle, La Thuile, Courmayeur (0163) 87.994.
Distretti 2-3: St-Pierre, St-Nicolas, Cogne, Aymavilles, Arvier, Avise, Introd, Rhemes-Notre-Dame, Rhemes-St-Georges, Valgrisenche, Valsavarenche, Villeneuve (0165) 903.811.
Distretto 4: Gignod, [illegible]n, Bionaz, Doues, Etroubles, Ollomont, Oyace, Roisan, St-Oyen, St-Rhémy, Valpelline (0165) 56.090
[illegible] 5: Aosta, Charvensod, Gressan Jovençan, Pollein, St-Christophe, Sarre (0165) [illegible]1.
Distretto 6: Nus, Brissogne, Fénis, Quart, St-Marcel (0165)76.911
[illegible] 7: Antey-St-André, Valtournenche, Chamois, La Magdeleine, Torgnon (0166) 48.106
[illegible] Châtillon, St-Vincent Emarèse, Pontey, Chambave, St-Denis, Verrayes (0166) 61.777
[illegible] Brusson, Ayas, Challand-St-Anselme
Distretto 11: Verrès, Arnad, Challand-St-Victor, Champdepraz, Issogne, Montjovet (0125) 929.326
[illegible] 12-13: Donnaz, Pont-St-Martin, bard, Champorcher, Hône, Pont-Bosat, Perloz, Lillianes, Fontainemore (0125) 82.368
Distretto 14: Gaby, Gressoney-St-Jean, Gressoney La Trinité (0125) 345.983.

POLIZIA DI STATO

AOSTA
Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545
Polizia di Frontiera: (0165) 2371314
Polizia [illegible]: (0165) 35628
[illegible]
Polizia Strad[illegible]: (0165) 88929 / 89864
Polizia di Frontiera: (0165) 89965
GRAN SAN BERNARDO
Polizia di Frontiera: (0165) 780918 / 780901
PONT-ST-MARTIN
Polizia Strad.: (0125) 82207

MOSTRE

AOS[illegible]
Tour Fromage: «Sade - Rivoluzione - Impossibile» esposizione di Jacques Monory. Or.: 9-21. Aperta fino al 6/1/91
Torre dei Signori di Aosta - Porta Pretoriana: «La Soffitta incantata» esposizione [illegible] pittore Luciano Proverbio. Or.: 9,30-12,30 - 15,30-18,30 tutti i giorni. Aperta fino al 6/1

BENZINAI DI TURNO

Domenica 17 marzo
Aosta: Agip, via P. S. Bernardo; **Tamoil**, corso Battaglione; **Ip**, via Carrel; **Agip**, via Paravera; **Ip**, via St-Martin; **Tamoil**, via Parigi; **Agip**, corso Ivrea (Moretto)
Aymavilles: Ip
Charvensod: Agip
Châtillon: Esso
Fénis: Fina
Gressan: Agip (Chamonin)
Hône: Ip
Nus: Ip
Pont-St-Martin: [illegible] (via Chanoux); Agip
Quart: Monteshell
Sarre: Esso
St-Pierre: Agip
St-Vincent: Ip
Verrès: Fina; Erg

TURISMO

Aosta: (0165) 40532 / 33352 40220 / 35655 / 40526
Antey-St-André: (0166) 48266
Ayas: (0125) 307113 / 306335 / 306878
Breuil Cervinia: (0166) 949086 / 949136
Brusson: (0125) 300240
[illegible] Comunità Montana del Marmore (0166) 62791; 62.787
Cogne: (0165) 74040
Courmayeur: (0165) 842060
[illegible]: (0165) 250652
Gressoney-La-Trinité: (0125) [illegible]
Gressoney-St-Jean: (0125) 355185
La Salle: (0165) 861180
La Thuile: (0165) 884179
Morgex: (0165) 809912
Pré-St-[illegible] (0165) [illegible]
St-Vincent: (0166) [illegible] / 2239 / 2713
Valtourn. (0166) 92029
Verrès: (0125) 929550
Villeneuve: (0165) 95065

[illegible]

[illegible] (0165) 361221 / 362280
Breuil Cervinia: (0166) 949073 / 949149
[illegible]ayeur: (0165) 842225
Cogne: (0165) 74026
Brusson: (0125) 300123
Donnas: (0125) 82054
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61360 / 61357
Etroubles: (0165) 78229
G. S. [illegible] 780948
Gressoney-St-Jean: [illegible] 355304
Morgex: (0165) 809412
La Thuile: (0165) 884105
Nus: (0165) 767934
P.-St-Martin: (0125) 82207
Valpelline: (0165) 73209
Valtournenche: 0166 92022
Verrès: (0125) 929010
Villeneuve: (0165) [illegible]

[illegible]

AOSTA
Bigl. aut.: (0165) 362027
P. Chanoux: (0165) 31831
P. Manzetti: (0165) 362010
P. Narbonne: (0165) 35656
Via Festaz: (0165) 41169
Via Parigi: (0165) 31996
Via Torino: (0165) 41990
Coop. Taxi: (0165) 44355
Via Caduti del Lavoro: (0165) 44432
Via F. [illegible]: (0165) 43934
Via St. Martin de C.: (0165) 34528
CHATILLON: (0166) 61330
COGNE: (0165) 74000/74062
COURMAYEUR
P. M. Bianco: (0165) 842960
Altri: (0165) 842333-843735

SEGNALAZ. GUASTI ELETTRICITA'

AOSTA
Enel: (0165) 44346
Cooperativa Forza e Luce: (0165) 41477/41178
[illegible]
Cooperativa Forza e Luce: (0165) 78158
ISSIME
Cooperativa Forza e Luce: (0125) 344015
PONT-ST-MARTIN
Cooperativa Forza e Luce: (0125) 82988

TRAFORI

Gran San Bernardo
Biglietteria: (0165) 780904
Direzione: (0165) 780949

NOTIZIARIO NEVE

Valanghe: (0165) 21210
Piste: (0165) 35656/(02) [illegible]

DISCOTECHE

A[illegible]
La Chaumière: 0165 40940
Divina: 0165 40757
Hollywood: 0165 765.488
AYAS
Evançon: 0125 307355
BREUIL CERVINIA
Scotch Disco: 0166 9[illegible]
L'étoile: 0166 948053
The [illegible] 0166[illegible]

GUARDIA FORESTALE

Aosta: (0165) 34490
[illegible] (0165) 99018
Aymavilles: (0165) 902168
[illegible]: (0125) 300145
Châtillon: (0166) 61680
Etroubles: (0165) 78204
Gaby: (0125) 345940
Morgex: (0165) 809754
Nus: (0165) 767921
Pont-Bosat: (0125) 833279
Pré-St-Didier: (0165) 87808
Valpelline: (0165) 73238
Verrès: (0125) 929319
Villeneuve: (0165) 95026

VIGILI [illegible]

Aosta: (0165) 33333
Ayas: (0125) 306632
Breuil Cervinia: (0166) 92032
Charvensod: (0165) 41876
[illegible] (0166) [illegible]
Cogne: (0165) 74024
Courmayeur: (0165) 842028
[illegible]s: (0125) 82051
Gressan: (0165) 581113
Gressoney-St-Jean: (0125) 355192
La Salle: (0165) 861112
La Thuile: (0165) 884108
Morgex: (0165) 809423
Nus: (0165) 767933
P.-St-Martin: (0125) 82160
Pré-St-Didier: (0165) 87848
Quart: (0165) 762221
St-Christophe: (0165) [illegible]
St-Pierre: (0165) 908016
St-Vincent: (0166) 2121
[illegible] (0165) [illegible]01
Valtournenche: (0166) 92032
Verrès: (0125) 929324

FARMACIE

Distretto 1: Verrand, La Thuil[illegible] pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 4: Valpelline, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
[illegible] 5: Mocca, in via Torino (a porte aperte [illegible] 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).
Distretto 6: Nus, [illegible] disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 7: Valtournenche
Distretto 8-9: Chambave
Distretto 10: Brusson
Distretto 11-12-13: Donnas [illegible] Gressoney-Saint-Jean

[illegible]PA

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45845
Pubblicità: Musumeci, loc. Amérique 55, tel. (0165) 765626 / 765019

Lunghe code agli uffici esattori da quando sono state fissate le tariffe

Bollo [illegible] al rallentatore

All'Automobile Club si paga con il bollettino di conto corrente. Bisogna presentarsi anche con il libretto di circolazione. Chi possiede già i moduli prestampati paga alle Poste

AOSTA. Da lunedì i valdostani, come gli abitanti del resto d'Italia, si ritrovano impegnati nella consueta battaglia [illegible] la burocrazia italiana. Questa volta per l'utente l'obiettivo [illegible] raggiungere è il pagamento della tassa di circolazione, eventualmente anche dell'autoradio, per il 1991, il bollo auto per dirla in termini [illegible] ufficiali. Il viaggio per districarsi dalle [illegible] regole, contrariamente a qu[illegible] dovrebbe [illegible], [illegible] è dei più semplici. Il primo intoppo lo hanno trovato i valdostani che volevano disciplinatamente [illegible] pagare il bollo subito dopo [illegible] scadenza della vecchia tassa, [illegible] 31 dicembre 1990.

Nonostante per le regioni [illegible] statuto speciale gli importi [illegible] fossero cambiati, l'operazione non è stata possibile. Tutti in coda, quindi, soltanto dall'11 marzo, con buona pace di chi voleva fare le cose a tempo debito [illegible] soprattutto avrebbe voluto poter ritirare i buoni carburante in esenzione fiscale in fretta. L'altro ieri la seconda sorpresa: dal 1991 c'è una netta distinzione sui luoghi di paga[illegible]. Chi è in possesso del libretto fiscale dell'auto, quello per intenderci che ha parecchi bollettini di conto corrente nei quali sono prestampati il numero di targa e dei cavalli fiscali, può pagare solo all'ufficio postale.

«Si tratta di rispettare [illegible] decreto ministeriale - dice Domenico Costantini, direttore delle Poste - che ha diviso le competenze di esazione delle tasse automobilistiche tra le Poste e l'Automobile Club». Le Poste in questo [illegible] fanno solo un servizio per delega. Il personale delle Poste viene perciò autorizzato [illegible] riscuotere solo con i libretti fiscali che portano indicazioni sul numero dei cavalli fiscali, che determinano la tassa [illegible] automobilistica».

[illegible] decreto ministeriale [illegible] può essere ignorato. Perché dunque l'amministrazione postale non indica le nuove disposizioni davanti agli sportelli di pagamento? Si eviterebbero inutili code, che alla fine si concludono [illegible] l'esattore che dice all'utente: «Qui si paga solo [illegible] muniti di libretto fiscale». Le Poste sono all'origine di un altro [illegible] intoppo che [illegible] burocrazia mette davanti al cittadino: il personale non solo non riceve i pagamenti senza [illegible] libretto fiscale, ma non distribuisce i bollettini [illegible] conto corrente «in bianco» destinati al pagamento [illegible] bollo. Non si riesce [illegible] capirne il motivo. «Forse - ci ha detto il direttore - i nostri moduli di conto corrente sono diversi da quelli che utilizza l'Aci».

Per pagare il bollo sui normali bollettini di conto corrente la destinazione del cittadino deve quindi [illegible] l'ufficio dell'Aci.

Il direttore Sergio Zini [illegible] dice che [illegible] aperti due sportelli ad Aosta, [illegible] in piazza Roncas e l'altro in corso Battaglione, uno [illegible] Châtillon, uno [illegible] Pont-Saint-Martin, oltre a quelli ai Trafori. Tutti - dice il direttore dell'Aci valdostano - operano con orario 8,30-12 dal lunedì [illegible] venerdì».

Basta presentarsi [illegible] il bollettino di conto corrente compilato [illegible] con il denaro? «No - dice Zini - è indispensabile portare anche il libretto di circolazione, per permettere all'impiegato Aci di rilevare i dati e predisporre il libretto fiscale, che per non aumentare i tempi di attesa in questo momento non viene consegnato, ma che può essere [illegible] ritirato a campagna del bollo ultimata».

[illegible] Camera

In coda per il bollo. La gente aspetta nel piazzale davanti all'ufficio per poter pagare la tassa [ARTEFOTO]

[illegible] SI PAGA

CAV. FIS.	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	Fiat 126 bis, Panda 750 Cl
11	[illegible]	Marbella 850
12	72.880	Uno 45, Citroën Ax 10, Y10 Fire, Renault 5 Campus, Panda 900 Dance, Innocenti 990, Opel Corsa 1.0
13	87.520	Fiesta 1.1 CLX, Polo 1.0 Fox, Uno 60 S, Duna 60, Tipo 1.1 Fire, Escort 1.1 [illegible]
14	110.945	Peugeot 205 1.1 Gl, Kadett 1.2 Ls, Citroën Ax 11, Ibiza 1.2
15	128.430	Alfa 33 1.3 S, Uno 70, Delta 1.3, [illegible] 1.3 Gl, Citroën Ax 14, [illegible] 70
[illegible]	169.250	Renault 19 1.4 Gts, Fiesta 1.4 Gtx, Vectra 1.4 Gl, Ibiza 1.5 Sud, Kadett 1.4, Escort 1.4
[illegible]	[illegible]	Delta 1.6 ie Gt, Peugeot 405 1.6, Bmw 316 i, Croma 1.6, Golf 1.6, Regata 100, Fiesta 1.6
18	208.555	Golf 1.8 Gli, Sierra 1.8, Dedra 1.8, Passat 1.8
19	23[illegible]	Bmw 318
20	252.975	Volvo 740 2.0 ie, Bmw 320 i, Thema 2.0, Croma 2.0, Mercedes 190 2.0
21	281.740	Espace 2.2 i
22	320.505	Mercedes 230 E
23	341.060	Bmw 325 ix 4x4
24	369.610	Rover 827, Mercedes 1[illegible]
25	390.575	Maserati 430
26	534.170	Alfa 75 3.0 V6 America, Bmw 530 i
27	[illegible]	Citroën Xm 3.0 v6, Mercedes 300
28	[illegible]	Ferrari 348 Tb, Ferrari Mondial 3.4
[illegible]	[illegible]	Audi v8 aut., Bmw 535 i, Bmw 735 i, Range Rover R, Land Cruiser 3.4
30	677.985	Jaguar XJ-S 3.6 coupé, Porsche Carrera 911

N.B. Il versamento va arrotondato alle [illegible] lire superiori.

AOSTA. In Valle d'Aosta, regione a statuto speciale che [illegible] questo [illegible] ha avuto meno competenze delle regioni ordi[illegible] (queste ultime hanno potuto aumentare il bollo auto per incamerare [illegible] parte dell'importo), le tasse automobilistiche per il 1991 non sono aumentate. Stabili gli importi del bollo, stabili in modo abbastan[illegible] incomprensibile anche i termini per il pagamento, anche in Valle sono invece aumentate le [illegible] autoradio-tv.

La tassa annuale è passata [illegible] 29 mila [illegible]. Per l'autoradio l'utente deve inoltre pagare una integrazione di [illegible] mila [illegible] 100 lire riferita ancora al [illegible]. Nelle traversie del cittadino al le prese con il bollo auto 1991, sballottato dalle Poste all'Automobile club [illegible] viceversa, in una sequenza [illegible] ha fatto dire a un automobilista in coda che «lo Stato non persegue gli evasori, [illegible] perseguita chi vuole pagare» all'Aci [illegible] scopre una «perla» della burocrazia.

E' una disposizione che il di[illegible] Aci non ha difficoltà a definire: «incomprensibile [illegible] fuori da ogni logica». Chi ha [illegible] quistato un'auto nuova nel me[illegible] di gennaio, o lo farà tra il 1° e il 21 marzo, può pagare il bollo; chi invece ha comperato un'auto [illegible] febbraio o la acquisterà dopo il 21 marzo, potrà pagare il bollo solo [illegible] 1° aprile e fi[illegible] al 30 dello stesso mese. Sembra l'invenzione di [illegible] ufficio [illegible] plicazione affari semplici. [a. c.]

Partiti da Napoli con l'auto, sono stati fermati perché senza patente

Minorenni ladri [illegible] autoradio

Le [illegible] rubate da vetture nella zona di Gressoney durante il fine settimana trascorso in Valle. I furti non sono ancora stati denunciati, i carabinieri stanno cercando i proprietari della refurtiva

GRESSONEY-SAINT-JEAN. Due minorenni, residenti in Campania, sono stati denunciati per guida senza patente e furto di autoradio dai carabinieri della stazione di Gressoney, agli ordini del brigadiere Claudio Castellano.

I giovani ora hanno fatto ritorno [illegible] loro famiglie in Campania. Nessuno ha ancora sporto denuncia per il furto.

I ragazzi denunciati sono R.S. e C.F., entrambi diciassettenni [illegible] abitanti in provincia di Napoli. I due avevano deciso di trascorrere un week-end nella vallata di Gressoney. Per l'occasione [illegible] sono fatti prestare l'auto da un amico, [illegible] «Golf» bianca, targata Napoli: Luigi Ciciro, maggiorenne, operaio, residente nel capoluogo campano contro il quale i militari procederanno per [illegible] affidamento».

Approfittando del grande afflusso di turisti nella località sciistica i due ragazzi, incensurati, tentati dalla facilità [illegible] «colpo», hanno rubato due autoradio nella notte tra sabato e domenica su alcune auto lasciate incustodite da qualche incauto turista.

I due giovani, lunedì pomeriggio, hanno poi deciso di far ritorno a casa. Passato il week-end hanno pensato di [illegible] essere fermati dalle forze dell'ordine. Ma avevano fatto male i loro calcoli. Sulla statale 505, alle 14,30, appena fuori dall'abitato di Gressoney-Saint-Jean, hanno incontrato [illegible] posto di blocco dei carabinieri [illegible] Gressoney.

I militari hanno fatto segno all'autovettura di fermarsi per un controllo [illegible] normale amministrazione dei documenti.

I due, ormai senza via di scampo, non hanno opposto resistenza e hanno accostato rassegnati con la «Golf». Il loro viaggio [illegible] giunto [illegible] capolinea.

Il ragazzo alla guida era sprovvisto [illegible] patente e per giunta minorenne. Dalla carta [illegible] circolazione l'auto era intestata a Luigi Ciciro di Napoli. I militari insospettiti hanno allora [illegible] duto alla perquisizione dell'auto e vi hanno recuperato due autoradio.

Interrogati sulla provenienza della refurtiva [illegible] due giovani hanno subito ammesso che era il frutto di alcuni «colpi» portati a termine [illegible] dalle auto di turisti nel fine settimana. I furti al momento del fermo non erano ancora stati denunciati per cui [illegible] ancora stato possibile rintracciare i proprietari delle radio.

I giovani [illegible] quindi stati portati in caserma dai carabinieri di Gressoney per i primi accertamenti. L'auto non è risultata rubata. Da qui, avvisati i genitori, i due ragazzi hanno fatto ritorno a casa. Data la minore età e essendo trascorsa la flagranza del reato (il furto era [illegible] venuto parecchie ore prima) i carabinieri non hanno potuto procedere all'arresto.

Un aspetto su [illegible] riflettere: C.S. [illegible] R.F. sono riusciti a attraversare [illegible] quarti d'Italia [illegible] dover esibire la patente. Una fortuna che però [illegible] li [illegible] accompagnati in terra valdostana. I carabinieri stanno ancora indagando per stabilire a chi appartenga la refurtiva recuperata. [f. f.]

[illegible] ST-VINCENT

SAINT-VINCENT. Il furto di autoradio sta diventando «normale amministrazione». Con il bel tempo aumenta l'afflusso di auto di turisti nelle più importanti località turistiche e conseguentemente aumenta il numero [illegible] «topi d'auto».

Nell'ultima settimana sembra essersi delineata un'inversione di tendenza. Fatta [illegible] zione per l'episodio nella Valle di Gressoney al comando di Saint-Vincent non sono arrivate altre denunce. Come mai? La risposta che sembra paradossale [illegible] nell'«effetto Golfo». Sono infatti aumentati i controlli delle forze dell'ordine in collaborazione con l'esercito. Una maggiore presenza di militari nella zona finisce per scoraggiare i malintenzionati. Un discorso che riguarda soprattutto la micro-delinquenza che, raffrontata con i dati degli ultimi anni, è in diminuzione. [f. f.]

Gli «autonomisti indipendenti» con Maquignaz e Lanivi

Regione, [illegible]

I due [illegible] adp hanno trovato [illegible] accordo. Si presenteranno martedì 19 all'assemblea. L'ex assessore all'Industria [illegible] uscito dal movimento adp

AOSTA. «Autonomisti indipendenti»: è il nome del nuovo gruppo che da martedì 19 aprile siederà in consiglio regionale. Ne fanno parte i due consiglieri Ilario Lanivi e Aimé Maquignaz.

Lanivi, assessore all'Industria fino al 6 giugno scorso, quando cambiò la maggioranza in Regione, è uscito dal movimento adp (autonomisti democratici progressisti). Anche Aimé Maquignaz è un [illegible] adp, [illegible] ne [illegible] uscito subito dopo [illegible] elezioni regionali. Fino [illegible] oggi Maquignaz faceva gruppo a sé [illegible] si dichiarava indipendente.

I [illegible] politici condividono una sorta di delusione per le scelte del movimento a cui aderivano. Aimé Maquignaz aveva espresso il suo dissenso nella prima convocazione del Consiglio [illegible] questa legislatura. Con una lettera accorata esprimeva i suoi ideali [illegible] sottolineava la volontà di rimanere indipendente.

Il dissenso di Lanivi [illegible] più recente. Il riferimento è [illegible] «ribaltone» del [illegible] giugno, quando la giunta Rollandin è stata messa in minoranza. La coalizione è stata cambiata: la dc ha trovato l'accordo [illegible] socialisti, repubblicani e adp. I comunisti hanno assicurato l'appoggio esterno alla giunta guidata dal dc Gianni Bondaz. L'uv [illegible] passata all'opposizione.

Ilario Lanivi, dopo alcuni giorni di silenzio, ha manifestato il suo dissenso. Non condivideva la scelta degli adp [illegible] appoggiare il cambiamento nella guida della Regione. In Consiglio ha poi condannato il metodo del «ribaltone».

Di recente ha firmato un documento [illegible] critica all'attuale situazione politica valdostana [illegible] un altro rappresentativo esponente degli adp, il [illegible] Cesare Dujany. Anche il parlamentare faceva parte dei [illegible] (nelle file degli adp) al cambio di maggioranza.

Le posizioni di adp e Lanivi si [illegible] ancora più allontanate, mentre le opinioni sue e di Maquignaz hanno trovato [illegible] punto d'incontro. Insieme hanno così costituito in gruppo consiliare «Autonomisti indipendenti», il nono del Consiglio.

Adesso salgono [illegible] quattro i gruppi di ispirazione autonomista: l'union valdôtaine (12 seggi); gli autonomisti e pensionati (un seggio); gli adp (due seggi); e la nuova formazione. I consiglieri adp sono [illegible] rimasti in due, entrambi assessori: Maurice Martin e Claudio Lavoyer. [r. s.]

Riuniti da lunedì mattina al Centro congressi del Grand Hôtel Billia gli specialisti di chirurgia vascolare

St-Vincent, medici da tutta Europa [illegible] confronto

I problemi del reparto dell'ospedale di Aosta: troppe richieste di esami

AOSTA. «La chirurgia vascolare [illegible] nella Comunità [illegible] europea». E' questo il tema del convegno internazionale [illegible] inizia questa mattina al Centro congressi del Grand Hôtel Billia di Saint-Vincent. Promosso dall'unità operativa [illegible] chirurgia vascolare dell'ospedale di Aosta in collaborazione con l'assessorato regionale alla Sanità, si propone di fare il punto sull'attuale situazione nei paesi della Cee per tentare, successivamente, di formulare alcune proposte coordinate di sviluppo comunitario.

«L'unità è nata nel 1983 - spiega il primario del reparto di chirurgia vascolare dell'ospedale di Aosta, Domenico Palumbo -, [illegible] abbiamo ottenuto la completa nel 1986 utilizzando un'ala della traumatologia. Alla fine dell'87 siamo entrati nell'attuale sede».

Oggi la Chirurgia vascolare può contare [illegible] 16 posti letto e tre sedute operatorie alla settimana destinate a diventare 4 fra poco tempo. Complessivamente rappresenta poco più del 3 per cento dei posti letto ospedalieri (rispetto [illegible] un indice-soglia del 0,05 per cento), ma i problemi non mancano ugualmente. «Questi posti letto sono, largamente insufficienti in rapporto alla popolazione valdo[illegible] - precisa il dottor Palombo -, [illegible] anche perché in Italia esistono ancora pochi centri di chirurgia vascolare, la maggior parte nel Nord. Anche da noi [illegible] verifica una percentuale di ricoveri extraregione. Noi cerchiamo [illegible] limitare [illegible] fenomeno dell'importazione di pazienti accettando soltanto quelli con problemi arteriosi, ma [illegible] si possono rifiutare i casi gravi».

Molte persone si lamentano per le lunghe attese per [illegible] esame vascolare: «I tempi di attesa esistono. Oggi c'è [illegible] abuso nella prescrizione di certi esami. Ci arrivano troppe richieste, non sempre giustificate, di eco-doppler. Stiamo cercando [illegible] richiamare l'attenzione dei medici [illegible] base per razionalizzare l'uso delle attrezzature ospedaliere. Mancano poi alcune strutture extraospedaliere in cui fare gli esami di primo livello. Nel poliambulatorio di Donnas [illegible] di Morgex potrebbero essere [illegible] installati due eco-doppler [illegible] base. I risultati verrebbero letti a livello centrale e gli esiti trasmessi alla sede iniziale, magari via fax. Così si smaltirebbero le code. Dal 1987 non è più stato acquistato nulla».

Sempre a proposito delle liste di attesa il dottor Flavio Peinetti, aiuto all'unità [illegible] chirurgia vascolare, aggiunge: «Oggi il massimo delle attese [illegible] ha per l'eco-doppler che è un esame lungo e delicato (può durare più di 45 minuti). Le prenotazioni [illegible] aggirano intorno ai tre mesi. Due mesi [illegible] mezzo bisogna aspettare per poter effettuare una capillaroscopia, due per le fotopletismografie, doppler arteriosi, venosi e vasi-collo. Un mese e mezzo è il tempo di attesa per un esame all'ambulatorio [illegible] di chirurgia vascolare. Teniamo anche conto che [illegible] anno, visitiamo più di 4 mila pazienti».

Enzo Blessent

I consumi energetici sono i più alti d'Italia

LA VALLE SPRECONA

In media ogni abitante usa 3,2 tonnellate di petrolio all'anno contro i 2,7 nazionali. Il record negativo è del Canada (8,1)

AOSTA. L'unità di misura più comunemente usata per computare i consumi energetici è il «Tep», sigla che sta per «tonnellate equivalenti di petrolio». In Valle d'Aosta gli ultimi dati disponibili mostrano un consumo energetico annuo pro-capite di 3,2 tep. E' un valore superiore alla media [illegible] che raggiunge i 2,7 e solo leggermente inferiore a a quella europea che è [illegible] 3,5 tep. Il valore della Valle d'Aosta però oggi può [illegible] considerato leggermente sovrastimato (al massimo però di uno [illegible] due decimali) perché la crisi del settore siderurgico ha determinato una flessione dei consumi globali, soprattutto [illegible] energia.

Quello regionale [illegible] un valore lontano [illegible] quello (sempre pro-capite) di Paesi come il Canada (8,1) o gli Stati Uniti (7,1) ma comunque tale [illegible] portare [illegible] una attenta riflessione sulle possibili soluzioni future, visti i costi crescenti di tutti i derivati del petrolio, dell'energia idroelettrica e, [illegible] riflesso, del metano e del gpl (gas propano liquido), quello che si usa in bombole o nei silos sopratutto negli impianti sportivi.

La struttura regionale valdostana dei consumi energetici è articolata nel modo seguente: il 17 per cento dei consumi [illegible] alimentato da fonti energetiche rinnovabili, soprattutto acqua e in piccola parte il Sole; l'83 per cento dei consumi è alimentato da fonti energetiche non rinnovabili, principalmente derivati dal petrolio. Le fonti rinnovabili presentano [illegible] vantaggio di non depauperare e non inquinare l'ambiente [illegible] di non far dipendere la Valle d'Aosta dagli approvvigionamenti esterni.

L'attuale produzione [illegible] energia idroelettrica della regione sarebbe teoricamente in grado di coprire il 75 per cento [illegible] del totale dei consumi, [illegible] contando però quelli legati ai trasporti, che incidono per il [illegible] per cento circa del totale. La Valle d'Aosta [illegible] la regione che registra consumi di elettricità percentualmente più bassi rispetto alla produzione [illegible] 22 per cento rispetto al [illegible] per cento dela media nazionale). Questo vuol dire che a fronte di una produzione media annua di circa 3 miliardi di chilowattora, in Valle d'Aosta ne viene consumata circa la quinta parte, attorno ai 700 milioni [illegible] chilowattora (sempre all'anno).

Le fonti non rinnovabili (soprattutto i derivati del petrolio) presentano per la Valle d'Aosta, come [illegible] resto dappertutto, gli svantaggi ben noti. L'esposizione della regione alle alterne congiunture internazionali [illegible] poi acuita dal fatto che, al [illegible] mento, si possono usare [illegible] livello generale soltanto i derivati del petrolio e il gpl e non ancora il metano, salvo situazioni [illegible] tutto particolare, [illegible] nello stabilimento Cogne di Aosta.

Le finalità dell'azione pubblica per una po[illegible]bile strategia energetica regionale potrebbero essere individuate in tre punti: contenere i consumi, aumentare in termini relativi l'utilizzo delle fonti non rinnovabili [illegible] diminuire, sempre in termini relativi, l'utilizzo delle fonti non rinnovabili, puntando a una loro diverisficazione. Il contenimento dei consumi potrebbe essere incentivato soprattutto negli usi civili, con una migliore progettazione [illegible] coibentazione degli edifici, razionalizzando l'uso degli impianti di riscaldamento e [illegible]gliorando il trasporto pubblico.

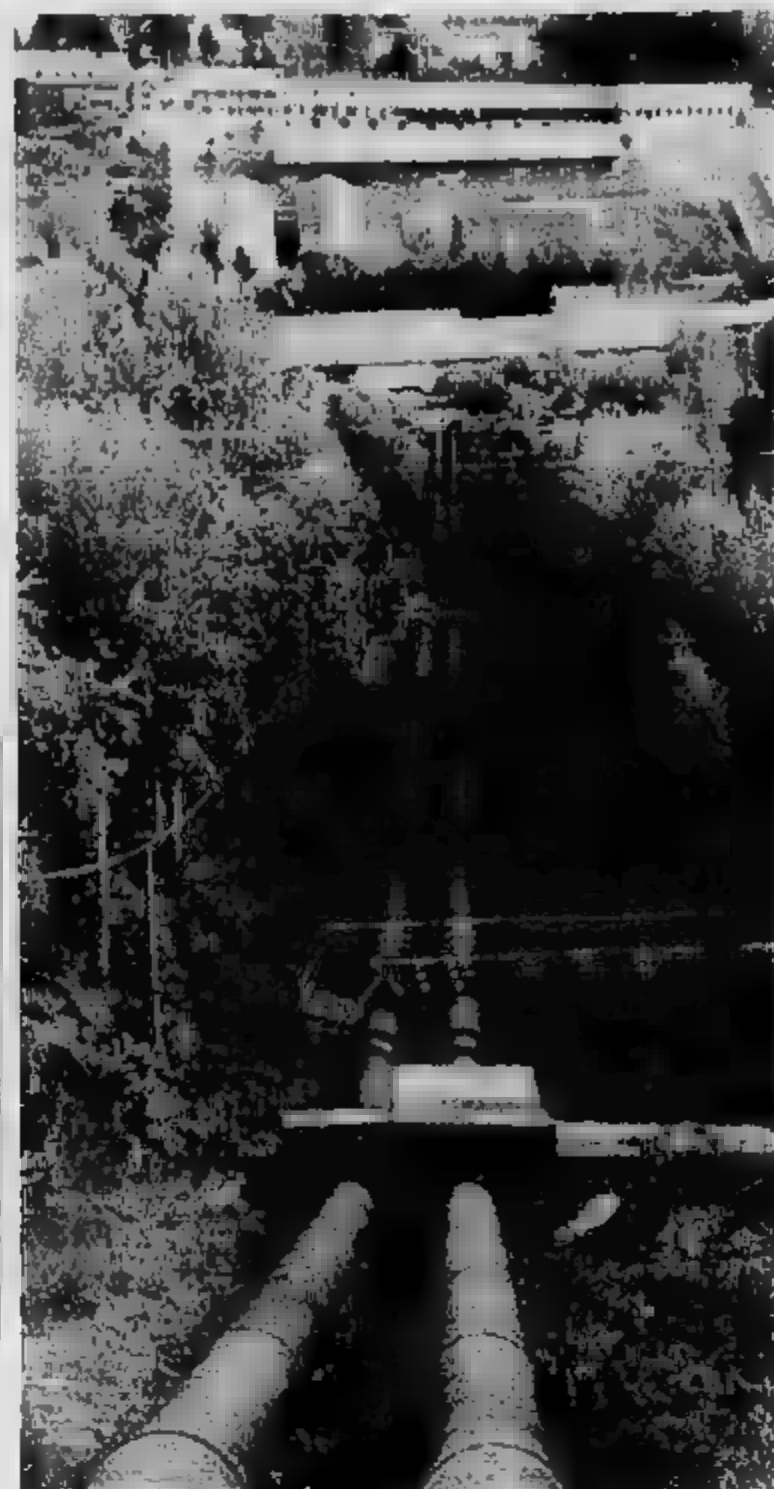
Per le fonti rinnovabili, occorrerebbe puntare a una maggiore produzione [illegible] energia idroelettrica soprattutto con piccoli impianti a derivazione semplice che non creano danni all'ambiente. L'utilizzo dell'energia idroelettrica dovrebbe [illegible] privilegiata in media e alta montagna, per i seguenti motivi: in quelle zone non è possibile impiegare fonti non rinnovabili che non siano il petrolio (eccettuati il carbone o la legna, ma non certo il metano); si ridurrebbero i costi e le difficoltà di trasporto e si consentirebbero [illegible] una più facile manutenzione degli impianti di riscaldamento sia una più agevole tutela dell'ambiente.

Ipotizzando di convertire gli attuali consumi civili di gasolio nelle due zone della media e alta montagna in Valle in consumi elettrici, sarebbe necessaria una maggiore produzione di circa 300 milioni di chilowattora all'anno, pari al circa il 10 per cento [illegible] più dell'attuale produzione elettrica valdostana.

Bruno Baschiera

CONSUMI ENERGETICI IN VALLE D'AOSTA

PRODOTTI	[illegible]
GASOLIO DA RISCALDAMENTO	106.000
GASOLIO PER AUTOTRAZIONE	79.040
GASOLIO AGRICOLO	400
[illegible] AUTO	54.596
OLIO COMBUSTIBILE	73.129
GAS PROPANO	26.009
ENERGIA ELETTRICA (milioni di kilowattora/anno)	709

In alto a destra la condotta forzata dell'impianto Enel [illegible] Chiavonne. A sinistra [illegible] pannello solare durante un esperimento per verificare il risparmio energetico

IL PROBLEMA DELLE RISORSE ENERGETICHE IN ESAURIMENTO

AOSTA. «Energia, un pianeta [illegible] riserva». E' stato questo il titolo della conferenza dibattito che si è svolta lunedì sera al palazzo regionale. L'incontro pubblico ha rappresentato la conclusione della settimana delle «Rencontres de physique de la vallée d'Aoste», iniziativa scientifica organizzata dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione [illegible] dall'Infn (Istituto nazionale di fisica nucleare) che prevede tutti gli anni la discussione di un [illegible] di attualità legato ad argomenti scientifici.

La crisi del Golfo ha fornito lo spunto per quest'anno. Le rela[illegible] introduttive sono state tenute dai giornalisti [illegible] «La Stampa» Piero Bianucci, redattore capo dei supplementi del quotidiano, e da Marina Verna, redattice scientifica. I temi affrontati sono stati a carattere nazionale ed internazionale ma non [illegible] mancati spunti di dibattito legati alla realtà valdostana.

Bianucci ha fatto presente, dati alla mano, che risorse energetiche come il petrolio, il metano e il carbone, [illegible] sono illimitate [illegible] sono destinate ad estinguersi [illegible] tempi relativamente brevi se non si se [illegible] fa un uso più che oculato o [illegible] non si tro[illegible] soluzioni alternative.

L'unica vera fonte importan[illegible] per il futuro può essere quella della fusione nucleare o del «nucleare pulito», che però al momento è [illegible] lontana. Bianucci [illegible] fatto presente poi che fra le fonti alternative quella più promettente oggi è la fotovoltaica, cioè la corrente elettrica prodotta dall'energia solare «trasformata» in corrente da appositi pannelli.

Marina Verna ha detto che «per avere una migliore qualità della vita occore esser preparati a pagare [illegible] più, visto che in particolare si vive in [illegible] società dove ormai vi sono sprechi a [illegible] finire [illegible] tantissimi ambiti». Un contributo importante alla serata è stato portato [illegible] Efisio Noussan, presidente dela Consorzio fidi fra gli industriali (Confid industriali) della valle d'Aosta.

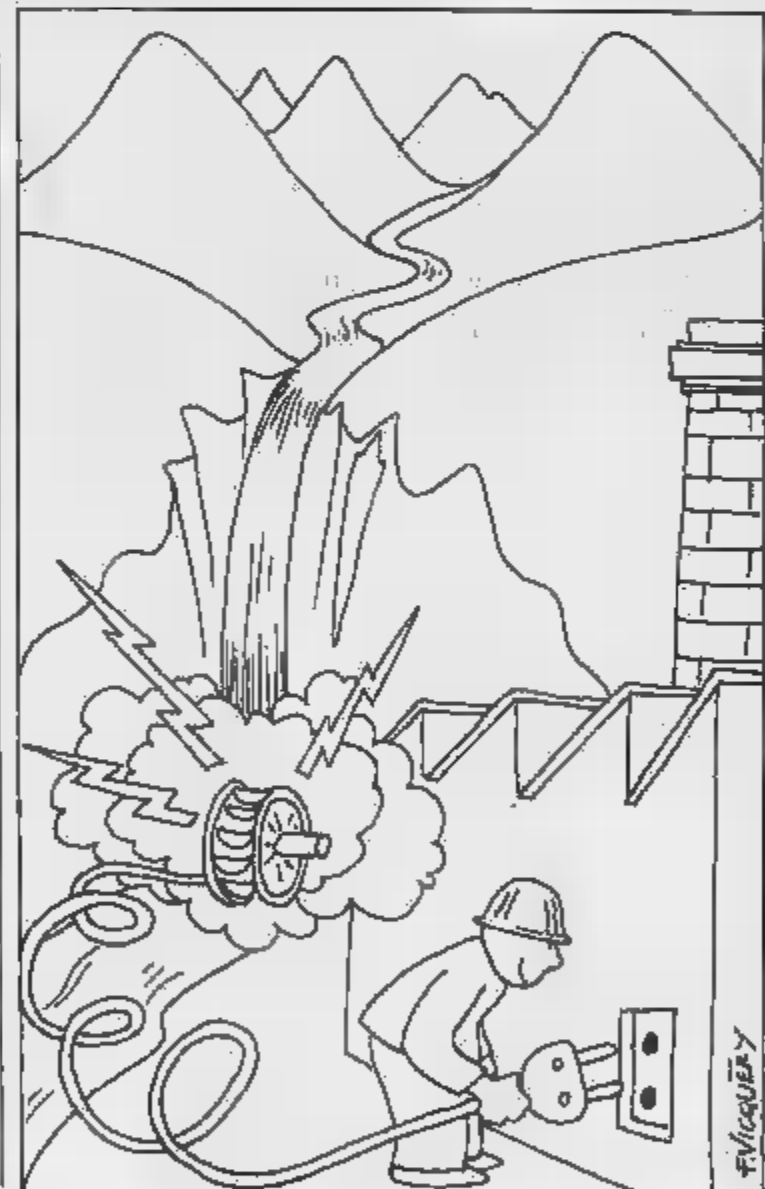
Noussan ha presentato la proposta dell'organizzazione di incentivare ancora, con fi[illegible]ti agevolati in più rispetto a quelli già previsti da leggi regionali, la costruzione di centraline idroelettriche di piccola potenza, distinguendo però gli interveti per «fasce [illegible] potenza» degli impianti da uno fino [illegible] [illegible] chilowatt [illegible] da 101 a 3 mila chilowatt.

Al momento chi costruisce impianti fino [illegible] 100 chilowatt ha diritto [illegible] un contributo a fondo perduto fino al 30 per cento della spesa e un contributo [illegible] tasso agevolato di 15 an[illegible] (mutuo) fino al 50 per cento della spesa. Il Confidi propone [illegible] finaziamento in più del 20 per cento. Per impianti da 101 a 3 mila chilowatt adesso le leggi prevedono un contributo [illegible] fondo perduto sempre del 30 per cento ed [illegible] possibile par[illegible] [illegible] regionale fino al 35 per cento [illegible] capitale aziendale.

Il Confidi è disposto ad intervenire finanziariamente fino al 70 per [illegible] dell spesa con [illegible] «tetto» [illegible] di [illegible] miliardo. Sembra che la Giunta regionale abbia accolto, con decisione da formalizzare sotto il profilo amministrativo, la proposta del Confid. «Ringrazio il preisdente Bondaz per il suo interessamento» ha detto Efisio Noussan. Il dibattito ha fornito lo spunto per ricordare, [illegible] una volta, [illegible] [illegible] si[illegible] energetica valdostana potrebbe cambiare il giorno in cui il metano potrà essere utilizzato da tutta la popola[illegible] dell'asse centrale della Valle. Intanto però nella regione stanno aumenatndo i consumi di Gpl (il gas in bombole) [illegible] molto (con appositi silos [illegible] deposito) sopratutto per gli impianti sportivi. **[b. bas.]**

[illegible] [illegible]
[illegible] LA PRODUZIONE DI [illegible] ELETTRICA

FINO [illegible] [illegible] KW
— CONTRIBUTO A FONDO [illegible] FINO AL 30 PER CENTO DELLA SPESA
— MUTUO DI 15 ANNI [illegible] AL 50 PER CENTO DELLA SPESA

DA 101 [illegible] [illegible] KW
— CONTRIBUTO A FONDO PERSO FINO AL 30 PER CENTO DELLA SPESA
— PARTECIPAZIONE DELLA [illegible] FINO AL 35 [illegible] CENTO DELLA SOCIETA'

METANODOTTO IN [illegible] DALL'INDUSTRIA ALLE CASE

AOSTA. Partiranno da Pont-Saint-Martin i lavori per la distribuzione del metano in Valle d'Aosta. Il 25 marzo saranno consegnati i lavori per la costru[illegible] della prima cabina di stoccaggio. La prossima settimana la Digrava firmerà i contratti per la realizzazione dei primi 10 chilometri delle rete di distribuzione. Cinque gli attacchi previsti nel progetto: [illegible] Pont, [illegible] Issogne, a Châtillon, [illegible] Fénis e a Pollein. Il primo tassello dell'opera è a Pont.

C'è una ragione precisa: la Conner e gli altri insediamenti industriali che andranno a occupare l'area ex Ilssa Viola e che per la produzione avranno bisogno di gas. «Entro l'anno - dice il presidente della Digrava, Cesare Quey, di Verrès - vogliamo mantenere l'impegno preso di raggiungere i cento chilometri di rete».

E aggiunge: «Non è escluso che prima di Natale qualche famiglia della Bassa Valle possa già scaldarsi con il metano». Il geometra Claudio Bella, diretto[illegible] della Digrava, è ottimista: «Il gas - mette in evidenza - arriverà nelle case di Pont-Saint-Martin sicuramente entro il mese di settembre». Della costruzione della rete di distribuzione si occupa la Digrava, una società per azioni composta per il 51 per cento dall'Italgas, per [illegible] 45 dalla Regione, per il 2 dal Comune di Aosta e per il 2 da un consorzio formato da 28 Comuni interessati al metano. La società è nata nell'ottobre '89 con [illegible] capitale di [illegible] milioni che è stato [illegible] portato a 4 miliardi. «Dovremo ancora aumentarlo - sottolinea Quey -. La Digrava ha previsto lavori nell'ordine dei 70 miliardi: la liquidità per una società come la nostra [illegible] indispensabile».

Il piano di distribuzione del metano prevede la realizzazione [illegible] ben [illegible] chilometri di tubature. «Porteremo il gas nelle case di 24 mila valdostani - dice ancora il geometra Bella -, in un periodo massimo di quattro-cinque anni». In base agli accordi, il metano arriverà fino a Villeneuve. «Abbiamo però pre[illegible] alcuni contatti per estendere il servizio al bacino della Valdigne» aggiunge il presidente della Digrava. E [illegible]: «Si [illegible] pensando alle vallate laterali nelle quali l'afflusso di turisti giustificherebbe la spesa. Fin dall'inizio l'idea era di estendere la rete il più possibile».

Il metadonotto funziona in Valle da 5 anni, ma il gas finora è stato ulitilizzato soltanto per fini industriali. [illegible] [illegible] servono la Cogne di Aosta e [illegible] Sadea di Verrès, [illegible] cui [illegible] aggiungerà entro l'estate la Conner. L'obiettivo della Digrava è costruire una rete per distribuire il metano ai privati e alle piccole aziende.

A un [illegible] e [illegible] dalla costituzione della società si pone la prima pietra dell'opera. Cos'è successo in tutto questo tempo? «Sono stati programmati gli interventi, si sono fatti i rilievi necessari e si è meglio definito quelle che erano soltanto ipotesi di intervento - risponde Quey -. Sono state firmate le convenzio[illegible] con i Comuni e si sono definiti gli espropri dei terreni».

Continua Quey: «Devo ammettere che siamo in ritardo rispetto ai tempi che ci eravamo prefissati. I lavori sarebbero doviti iniziare già nell'autunno scorso, penso però che recupereremo». Il motivo di tale ritardo? «Il cambio della giunta. Sono [illegible]biati gli interlocutori [illegible] quindi abbiamo dovuto riprendere i discorsi già intavolati». **[c. u.]**

Cesare Quey (in una caricatura di Ghiglione) presidente della Digrava, la società che cura i lavori [illegible] metanizzazione in Valle
A destra [illegible] cantiere in [illegible]

Nei fine settimana il traffico paralizza le entrate in autostrada

Ore di coda ai caselli

A Châtillon, Verrès e Pont-Saint-Martin. La Sav vuole nuovi svincoli
Perplessità di alcuni amministratori. Il progetto Anas per la Valle del Lys

AOSTA. Dai caselli autostradali di Pont-Saint-Martin, Verrès e Châtillon transita la maggior parte del traffico turistico dirett[illegible] alle vallate [illegible] Gressoney, Ayas e Valtournenche. La vicinanza con queste rinomate località si t[illegible] però nei fine settimana in un problema. Tra le 17 e le 19 di ogni domenica si formano lunghe code di auto in attesa di immettersi sull'autostrada Aosta-Torino: viabilità congestionata e inquinamento sono le inevitabili conseguenze.

[illegible] tempo la Sav (Società autostrade valdostane) sostiene la necessità di svincoli in grado di far meglio defluire [illegible] [illegible]ffico turistico. Un problema sul tappeto da una decina d'anni.

Dice [illegible] presidente della società, Massimo Nardo: «Presto [illegible] pronti con proposte operative. [illegible] [illegible] tratta soltanto di migliorare [illegible] flusso automobilistico, ma anche di avviare [illegible] di[illegible] di informatizzazione sull'intera rete autostradale».

L'Anas per [illegible] ha previsto soltanto la realizzazione dello svincolo per [illegible] valle di Gressoney che, dai [illegible] in possesso della Sav, appare quello meno problematico.

«In ordine [illegible] priorità vedrei Châtillon, Verrès e Pont-Saint-Martin» [illegible] Massimo Nardo.

[illegible] sindaco di Châtillon, Guglielmo Piccolo, sulla vicenda [illegible] piuttosto polemico. Racconta di avere da tempo in sospeso una diatriba [illegible] la Sav.

«Per l'ennesima volta domenica scorsa per due ore il [illegible] [illegible] stato bloccato dalle auto - afferma [illegible] -. Questa volta però [illegible] problema verrà portato [illegible] Consiglio comunale. C'è una regola statutaria [illegible] società autostrade che per motivi [illegible] sicurezza fissa un numero d'entrate [illegible] cui raggiungimento deve seguire la chiusura di un casello allo scopo di ridurre l'afflusso di veicoli sull'autostrada».

Continua il sindaco Piccolo: «Per meglio distribuire [illegible] traffico automobilistico e evitare intasamenti, le forze dell'ordine, nei giorni e nelle fasce orarie critiche, dallo svincolo tra [illegible] statale della Valtournenche e la 26 dirottano le auto [illegible] il casello di Verrès. Succede però che i "più furbi" tornino indietro passando [illegible] centro paese, dove c'è il senso unico, e si rimettono in fila eludendo il blocco. Se la Sav in queste occasioni ci avvisasse potrei far chiudere dai vigili urbani il centro di Châtillon e evitare che l'intero paese venga immobilizzato da [illegible] morsa di auto».

«E' inutile pensare a progetti avveniristici quando il grosso problema sta nell'imbottigliamento che si verifica all'entrata del casello e non prima - aggiunge Piccolo -. Sono convinto che si debba aggiungere un altro casello e smaltire i veicoli secondo regole diverse da quelle applicate finora».

Massimo Nardo della Sav non è dello stesso parere. «Noi studiamo attentamente i flussi di transito e con un arteria parallela quasi inesistente [illegible] la statale 26 [illegible] un'uscita come quella della barriera di Châtillon il problema non [illegible] facilmente risolvibile».

Enrico Rovarey, sindaco di Verrès, fa il punto della situazione. «E' tutto fermo a una presa di posizione [illegible] Consiglio comu[illegible] risalente al 1983. Mi sono riproposto di riprendere in ma[illegible] la faccenda al più presto. [illegible] vogliamo lo svincolo poichè lo riteniamo necessario per decongestionare [illegible] traffico nel tratto che dalla farmacia porta al casello. E' evidente che sia[illegible] investiti soltanto marginalmente dal problema. La faccenda è più grave [illegible] Comuni [illegible] Ayas e Brusson che da una percorribilità più fluida possono trarre grandi vantaggi».

Infine Pont-Saint-Martin. Sergio Enrico non ha fretta. «Siamo disponibili a dialogare [illegible] l'Anas - afferma - se ci verranno fatte delle proposte che [illegible] prevedono grossi stravolgimenti del nostro tessuto urbanistico. La situazione negli ultimi anni è [illegible] migliorata. Una volta le code d'auto arrivavano fino a Lillianes, ora circondano l'abitato. Un minimo di disagio esiste, ma forse c'è chi [illegible] peggio di noi».

[illegible] Favre

IL [illegible] DI SVINCOLO

PONT-SAINT-MARTIN. *Niente più code domenicali allo svincolo [illegible] statale 505 per Gressoney nell'attraversamento del centro abitato di Pont-Saint-Martin? Forse, ma con giudizio. L'Anas in accordo con la Regione ha inserito nel proprio piano decennale (si [illegible] [illegible] [illegible] stralcio triennale) la realizzazione di un raccordo tra la statale che collega la Valle del Lys e il [illegible]sello di Pont-Saint-Martin sull'«Aosta-Torino».*

«Abbiamo concordato - dice l'ingegner Giancarlo Aloe, direttore [illegible] compartimento Anas di Aosta - una prima serie [illegible] interventi suscettibili di ampliamento se aumenteranno le disponibilità finanziarie. Oltre allo svincolo è prevista la costruzione di un primo tratto dall'abitato di Etroubles [illegible] traforo del Gran San Bernardo [illegible] una variante all'altezza di La Plantaz, tra Saint-Marcel e Quart, dove si trova una strettoia con [illegible] dosso molto pericoloso».

La prima idea dello svincolo risale al 1980. «Il consiglio comunale - dice il sindaco Sergio Enrico - incaricò [illegible] progettista per la stesura di un primo piano di studio per la realizzazione dello svincolo. Una soluzione che però ci trova contrari, in quanto prevedeva la creazione di una sopraelevata con gravissimi problemi d'impatto ambientale. Siamo disponibili a affrontare il problema [illegible] l'Anas, ma non [illegible] così facilmente risolvibile come sembra». Dal 1980 la viabilità ponsammartinese ha fatto qualche progresso. «Da quando c'è la circonvallazione il traffico, almeno nel centro paese, viene smaltito con maggiore facilità. Non vogliamo interventi sproporzionati rispetto agli equilibri abitativi di Pont». Insomma lo svincolo, a detta dei locali amministratori, [illegible] differenza di alcuni anni fa appare una necessità molto meno impellente. [f. f.]

Un corso formerà esperti di politica comunitaria

A scuola d'Europa

Trenta gli aspiranti valdostani per cinque posti disponibili
Figure professionali al servizio delle aziende per il 1992

AOSTA. Sono [illegible] trentina i giovani valdostani che aspirano a diventare «euroconsulenti», esperti cioè di politica comunitaria, di procedure e meccanismi [illegible] attuazione del mercato [illegible] europeo, al servizio di piccole e medie imprese. Tante sono, infatti, [illegible] domande presentate all'Agenzia del lavoro di Aosta (servizio dell'amministrazione regionale) per la partecipazione al corso che formerà i primi cinque valdostani esperti di normativa europea.

«In vista dell'abbattimento delle frontiere previsto per il '92 - spiega Antonella Cisco, [illegible]l'Agenzia del lavoro - aumenta l'esigenza di disporre di figure professionali specializzate in politi[illegible] comunitaria. A questo mira il corso proposto dalle Province autonome [illegible] Trento [illegible] Bolzano a cui ha aderito la Regione Valle d'Aosta».

A superare le selezioni, previste [illegible] 18 [illegible] 20 marzo, saranno soltanto quindici giovani, [illegible] terzo dei quali valdostani. A loro, dopo 700 ore [illegible] lezioni teoriche [illegible] da docenti universitari ad Aosta, Trento [illegible] Bolzano, si offrirà l'opportunità [illegible] frequentare stages operativi negli uffici della Comunità economica europea, [illegible] Bruxelles, e del ministero del Lavoro e della Massima Occupazione, a [illegible].

«Nella parte finale del [illegible] - dice ancora Antonella Cisco - i futuri "euroconsulenti" dovran[illegible] lavorare [illegible] un progetto mettendo [illegible] pratica quanto imparato nei [illegible] mesi precedenti».

Chi sono i valdostani intenzionati a diventare «euroconsulenti»? I laureati e laureandi (tra i 25 e i 30 anni) sono per [illegible] momento dodici; le facoltà frequentate spaziano da [illegible] e commercio, giurisprudenza, scienze politiche, sociologia, ingegneria civile e, fatto un po' curioso, il Dams di Bologna.

Sette, invece, gli studenti universitari (tra i 20 e i 30 anni) [illegible] dieci i diplomati (tra i 19 e i 30 anni). Le facoltà frequentate sono in questo caso economia [illegible] commercio, giurisprudenza e scienze politiche; i diplomi conseguiti: di ragioniere, geometra, operatore commerciale, operatore turistico, e le maturità scientifica e linguistica.

«Chi ha già conseguito la laurea o è comunque sul punto di concludere gli studi universitari sembra interessato soprattutto ad aumentare le proprie [illegible] attraverso [illegible] nuova esperienza - aggiunge Antonella Cisco -. Chi, invece, è [illegible] lontano dalla laurea o ha conseguito soltanto il diploma [illegible] mira [illegible] [illegible] trovare nuovi sbocchi di lavoro».

Uno dei requisiti richiesti per l'ammissione [illegible] [illegible] è lo stato di disoccupazione.

«Tra coloro che hanno presentato la domanda qualcuno attualmente lavora - dice ancora Antonella Cisco -. Per lo più si tratta di persone occupate in studi [illegible] consulenza del lavoro disposte, comunque, a licenziarsi nel caso dovessero superare la selezione».

Il futuro per i primi cinque «euroconsulenti» valdostani sarà la libera professione [illegible] un rapporto [illegible] dipendenza con un ente pubblico [illegible] un'impresa.

[illegible] certo per loro ci sarà un futuro professionale - conclude Antonella Cisco -. Chiediamo ai giovani [illegible] agli operatori economici della Valle [illegible] crederci».

Beatrice [illegible]

I CORSI

AOSTA. *Anche quest'anno saranno organizzati «stages» estivi in aziende valdostane per studenti delle scuole superiori della regione. L'iniziativa è organizzata dall'Associazione giovani imprenditori della Valle, dall'Agenzia del lavoro del capoluogo e dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione. Nei mesi di luglio ed agosto, 127 giovani del penultimo anno di corso saranno inseriti in una settantina di aziende (compresi anche vari enti pubblici), dove per [illegible] settimane seguiranno le varie attività.*

A dare un contributo formativo vi [illegible] «tutors» delle ditte e delle scuole dalle quali i ragazzi provengono. Alla fine dello «stage» ogni studente dovrà predisporre una relazione sulle attività svolte. E' previsto [illegible] assegno di studio che però verrà corrisposto solo [illegible] fine corso e dopo aver accertato l'assiduità delle freqenza dello studente alle attività previste.

L'iniziativa era cominciata nell'estate del 1988, con una ventina di studenti inseriti in una quindicina [illegible] aziende.

Lo scorso anno il numero aveva già superato la sessantina, quest'anno si è arrivati a superare il centinaio, un risultato del tutto imprevedibile [illegible] che ha richiesto uno sforzo organizzativo eccezionale. Prima [illegible] fine del [illegible] saranno organizzati tre giorni [illegible] attività di preparazione per gli insegnanti che durante l'estate fa[illegible]o da «tutors» agli studenti.

La scuola con il maggior numero di partecipanti è l'Iti (Istituto tecnico industriale) per periti in informatica ed elettronica di Verrès, [illegible] 16 allievi, seguito dall'Istituto tecnico per ragionieri [illegible] Aosta, che ne ha 10 impegnati nelle attività estive.

L'Ipr di Chatillon, il Liceo scientifico di Aosta e quello [illegible] Pont avranno impegnati negli «stages» solo due allievi ciascu[illegible]. [b. bas.]

La Salle, il maniero della famiglia Grassi a Chatelard

Castello [illegible] salvare

E' stato costruito tra il 1235 e il 1270, ospitò i nobili signori della zona
Rimangono solo una torre e pochi ruderi lungo la strada che sale a Morge

LA SALLE. [illegible] [illegible] roccioso, a 1150 metri di altitudine, a La Salle, è il «piedistallo» [illegible] castello di Chatelard. Costruito tra il 1235 [illegible] [illegible] 1270 dai signori Grassi di La Salle, una famiglia nobile che ha dato tre arcivescovi alla Tarantaise, antico nome della Savoia, in Francia. Nei secoli è sempre stato la di[illegible] abituale dei discendenti della famiglia. Fino al 1600, periodo che ha segnato la fine del regno dei Grassi a La Salle.

La storia riferisce che l'ultimo componente della genera[illegible] è morto durante [illegible] battaglia contro i francesi al Piccolo San Bernardo e riporta che dal 1270 alla famiglia Grassi [illegible] stato aggiunto il cognome di Chatelard [illegible] nome della frazione.

Oggi La Torre e i pochi ruderi [illegible] sulla parte alta della Valdigne: da lì i numerosi visitatori possono ammirare uno splendido panorama della cate[illegible] del Monte Bianco e della Vallata. La cappella, [illegible] fianco del castello, luogo di culto fino [illegible] 1824, è stata adibita, in seguito [illegible] abitazione.

Il sindaco del paese, Dario Coccoz, vorrebbe restaurarlo [illegible] [illegible] l'ambiente nei dintorni. «E' il simbolo di La Salle - sottolinea - l'unica "fortezza" del Comune». Interpreta anche il desiderio degli abitanti. «Con un adeguato rifacimento - dice - si soddisferebbero molteplici aspetti: la valorizzazione di una testimonianza [illegible] vita passata e il ripristino dei pendii scoscesi vicini, peculiarità [illegible]senziali per [illegible] l'attenzione turistica».

All'iniziativa di Coccoz sono interessati anche i componenti della Pro loco: «Il degrado dei resti del castello aumenta di [illegible] [illegible] anno e costituisce un pericolo per l'incolumità dei visitatori. Con l'inizio dell'estate, Chatelard [illegible] meta frequente di turisti domenicali, di escursionisti, attirati [illegible] quella torre di sei metri di diametro, con mura perimetrali di [illegible] metro e [illegible].

La pluriproprietà attuale del castello impedisce la realizzazione [illegible] progetto. Per attuarlo, Dario Coccoz ha interessato l'assessorato regionale al Turi[illegible] proponendo l'acquisto. E' l'unica soluzione per concretizzare il piano di lavoro.

«Ho chiesto - ribadisce il sindaco - all'assessore competente quali prospettive potrebbe offrire, [illegible] i proprietari fossero favorevoli alla vendita». Questa la risposta di Liborio Pascale: «Per un intervento regionale nella ristrutturazione dei ruderi [illegible] indispensabili l'accordo e la disponibilità di tutti i proprietari. Quando riceveremo il benestare all'acquisto, esamineremo la proposta [illegible] Comune di La Salle. In caso contrario, qualsiasi opera [illegible] restauro darebbe origine a aspre polemiche, controproducenti per l'amministrazione regionale». Per l'assessore Liborio Pascale «tutti gli interventi di ristrutturazione dovrebbero [illegible] eseguiti dai proprietari». [s. l.]

DALLA [illegible]

CONSIGLIO COMUNALE

L'assessore Charbonnier colpito da malore

Il consiglio comunale del capoluogo ha iniziato ieri pomeriggio l'esame di un ordine del giorno con 27 provvedimenti in discussione. Due le giornate di lavoro programmate. Ieri, mentre il dibattito in aula verteva su argomenti non compresi dall'avviso di convocazione, l'assessore del pci/pds Paolo Charbonnier è [illegible] colto da un leggero malore. Soccorso subito [illegible] due consigliere medico, Piera Perona e Cinzia Bodrato, l'assessore si è ripreso ed ha potuto essere accompagnato all'ospedale regionale per una visita di controllo. In apertura di seduta, il gruppo unionista ha presentato un ordine del giorno sulla questione dei profughi albanesi e il documento verrà discusso [illegible] pomeriggio. I lavori consiliari piuttosto rapidi hanno permesso di esaurire l'esame delle interpellanze, [illegible] qualche vivacità nell'esame dei documenti sulla ristrutturazione del quartiere Cogne.

[illegible]

Ultimo giorno per i certificati degli artigiani

Scade oggi il termine per la presentazione all'assessorato regionale all'Industria e Commercio per [illegible] presentazione della richiesta [illegible] riconoscimento dei requisiti tecnico-professionali, per tutti coloro che svolgono attività di installazione, ampliamento, trasformazione [illegible] manutenzione degli impianti a uso civile, produttivo, commerciale e del terziario, iscritti all'albo regionale delle imprese artigiane e all'ufficio registro ditte.

[illegible]

Borse [illegible] [illegible] per i corsi linguistici

L'assessorato regionale della Pubblica Istruzione ha messo a disposizione contributi di studio di un milione e [illegible] mila lire per studenti universitari e di scuola secondaria interessati [illegible] frequentare corsi di perfezionamento linguistico in Francia, Gran Bretagna, Malta e Germania per l'estate 1991. Le domande devono pervenire all'assessorato entro il 12 aprile.

[illegible]

Riunione per lavori sulla pace

Domani alle 17 nell'auditorium dell'Istituto magistrale di Aosta [illegible] terrà la prima riunione pubblica indetta da un gruppo di insegnanti e operatori culturali valdostani per costituire [illegible] gruppo di [illegible] sulle tematiche della pace.

[illegible]

Incontro [illegible] [illegible] e l'Italstat

[illegible] presidente della giunta regionale Gianni Bondaz ha incontrato ieri l'ingegner Delò, amministratore delegato dell'Italstat. Il colloquio aveva come argomento il progetto di realizzazione del [illegible]do autostradale Aosta-Monte Bianco.

[illegible]

Eletto [illegible] nuovo direttivo

E' stato nominato [illegible] nuovo direttivo dell'Associazione scultori intagliatori valdostani (Asiv). Ne fanno parte: Siro Vierin in qualità di presidente; Giuseppe Binel [illegible] vice presidente; Dario Coquillard come segretario. Consiglieri [illegible] stati eletti: Franco Crestani, Dario Berlier, Roberto Chiurato, Carlo Jans, mentre Ladislao Mastella curerà i rapporti con la stampa.

Il programma ideato e realizzato per la sede Rai di Aosta dal professor Tullio Omezzoli

Diciotto puntate tv sul bilinguismo

Per capire il fenomeno: è in programma a partire da questa sera alle 19,45. Interviste a ricercatori
I filmati divisi in 4 parti: dalle teorie di ricerca allo studio dei dialetti e del loro rapporto con le lingue

AOSTA. Il bilinguismo è una realtà ben più complessa [illegible] quanto pensi la grande maggioranza dei valdostani. E' partendo da questo assioma che Tullio Omezzoli ha concepito [illegible] realizzato per la sede Rai regionale «Bilingue d'Europe», un programma in 18 puntate, che prende il via questa sera alle 19,45 su RaiTre. Nell'analisi del fenomeno l'autore si [illegible] posto una serie di domande del tipo: «E' corretto l'uso del termine "bilinguismo" o [illegible] sarebbe più giusto sostituirlo con "plurilinguismo" [illegible] "multilingismo"?». Oppure: «I bilingui, reali o pretesi, della Valle d'Aosta sanno che in Italia, ma anche in Europa, il bilinguismo è la regola e il monolinguismo l'eccezione?». O [illegible] «Sono coscienti che il bilinguismo [illegible] [illegible] installa una volta per tutte in una comunità, [illegible] è una realtà fluida, sensibile alle interferenze sociali, politiche ed economiche?».

Per rispondere e soprattutto «per dare ossigeno a un dibattito troppo spesso soffocato da [illegible] perpetuazione dei luoghi comuni che [illegible] coniuga con l'indifferenza generale», Omezzoli ha diviso il suo programma in quattro grandi settori. Dice a questo proposito il regista: «La prima parte [illegible] come una prova d'amore per il telespettatore, nel senso che per affrontare al meglio le questioni dovrà superare [illegible] sorta [illegible] iniziazione al vocabolario e alle teorie della ricerca scientifica in campo linguistico. [illegible] questo senso verrà diffusa una lunga intervista [illegible] André Martinet, il padre della linguistica moderna. Attraverso di essa si vedrà come si manifesta, [illegible] termini generali, il fenomeno del bilinguismo, come si sviluppano fra le due lingue relazioni di conflitto o di concorrenza [illegible] come per entrambe [illegible] pericolo sia costituito dall'intervento coloniale dell'inglese, con la conseguenza della riduzione delle lingue [illegible] dialetti, della cancellazione delle tradizioni culturali e dell'omologazione delle mentalità».

Nella seconda parte [illegible] filmato si occupa più specificamente della situazione valdostana, presente e futura, con uno sguardo particolare [illegible] la scuola. Dice ancora Omezzoli: «La mia posizione in questo [illegible] [illegible] quella di [illegible] semplice osservatore, che però vive sulla sua pelle l'esperienza della "finzione" del bilinguismo. Dico finzione perché è stato proclamato e anche compensato, prima ancora di essere realizzato: perché l'intelaiatura è artificialmente bilingue, mentre la polpa è sostanzialmente monolingue».

La terza parte del programma vuole [illegible] poi [illegible] contributo alla conoscenza delle lingue minori d'Italia, dai dialetti greco-albanesi del Centro-Sud, allo sloveno [illegible] al croato di Trieste, alle parlate occitaniche delle vallate alpine, al tedesco dell'Alto Adige.

La quarta parte infine, quella più corposa, è una panoramica sui bilinguismi europei, tesa a individuare l'opposizione fra normalizzazione e polinomia (Catalogna [illegible] Corsica), il ruolo degli avvenimenti storici nella transizione [illegible] diglossia al bilinguismo (Alsazia) o nella creazione di [illegible] pax linguistica (Malta) e [illegible] presenza di quel mosaico di lingue e popoli che [illegible] l'Urss.

Dice Omezzoli: «La realtà dei bilinguismi è smisurata e il mio vuole essere solo [illegible] sondaggio, fatto perché noi valdostani ci possiamo confrontare e soprat[illegible] osservare i modi in cui vengono affrontati [illegible] risolti».

Luciano Barisone

CONCERTO [illegible]

AOSTA. Un'altra serata di musica al Caffè Nazionale di Piazza Chanoux. E' da gennaio che nel locale, luogo di spettacolo agli inizi del secolo, si succedono concerti jazz, che richiamano artisti di valore e un gran pubblico di appassionati.

Negli scorsi appuntamenti si sono potuti ascoltare la formazione valdostana [illegible] Jazz Trio» [illegible] il trio di Riccardo Ruggieri, nonché un paio di solisti di fama internazionale come i [illegible] sofonisti Emanuele Cisi e Michele Bozza. Stasera, alle 22, assieme a un quartetto formato da Riccardo Ruggieri al piano, Marco Vaggi al basso, Maurizio Cuccuini alla batteria [illegible] Riccardo Luppi al sax tenore e soprano, si esibirà una vocalist dalle grandi doti, Dawn Mitchell.

Originaria dell'isola caraibica di Grenada, [illegible] cantante ha un curriculum straordinario, che parte dagli esordi londinesi di esecutrice di gospel e rhythm & blues [illegible] prosegue con una serie di esibizioni newyorkesi [illegible] Barry Harris, Archie Sheep, Sonny Taylor e Cooper Terry. In Italia ha lavorato soprattutto negli Anni 80, in trasmissioni come «Domenica in», ai festival Jazz di San Remo e Cortina, in locali come il Capolinea di Milano, il Caffè Dante di Verona, il Capolinea numero 8 di Torino. [l. b.]

STASERA AL CINEMA

Corso — Tel. (0165) 35.688 — Lire 9000 — Orario: 19/22
Balla con i lupi — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa [illegible])* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 55'

Giacosa — Tel. (0165) 362.220 — Orario: [illegible] — Lire [illegible]
Ore disperate — *di Michael Cimino con M. Rourke, A. Hopkins, M. Rogers, (Usa '90)* — Un violento criminale evaso tiene in ostaggio in casa una tranquilla famiglia borghese. Remake [illegible]monimo [illegible] del '55 con Bogart. N. V. 1h 39' [illegible]

Il Cinematografo — OGGI CHIUSO

[illegible] Monte Bianco — Tel. (0165) 841.206 — Orario: 21,30 — Lire 10.000
Milou a maggio — *di Louis Malle con Miou Miou, Michel Piccoli, D. Blanc (Francia-Italia '89)* — Il ricomporsi di [illegible] famiglia attorno alla figura di un pigro gentiluomo di campagna mentre a Parigi scoppia il '68. N. V. 1h 45' **Comm. drammatica**

[illegible] — [illegible] CHIUSO

[illegible] — OGGI CHIUSO

[illegible] AL CINEMA

«Balla coi lupi» (Dance with Wolves», di Kevin Costner, con Kevin Costner e Mary McDonnell - Usa, 1990, 180' (al cinema Corso [illegible] Aosta).

«Balla coi lupi» segna [illegible] ritorno al genere western, inserendosi da una parte nell'epica fordiana dei grandi spazi e dall'altra in quel filone storico-etnologico che comprende titoli come «Corvo rosso [illegible] avrai il mio scalpo», «Un uomo chiamato cavallo» [illegible] «Piccolo grande uomo». Sebbene a valenze rovesciate (qui i militari non sono eroi ma uomini che cercano [illegible] sopravvivere), incomincia, co[illegible] in «Soldati a cavallo», in piena guerra di secessione americana [illegible] prosegue subito dopo, come in «Corvo rosso non avrai il mio scalpo», con [illegible] reduce che cerca pace [illegible] tranquillità. [illegible] tenente John Dunbar, disgustato dagli orrori della guerra civile, vuole lasciare la civiltà e dirigersi verso il territorio vergi[illegible] della frontiera.

Il «Far West» sta per essere attaccato dagli uomini bianchi ed egli lo vuole vedere «prima che scompaia». Si fa pertanto mandare, come esploratore, in un avamposto militare isolato, dove conduce una vita da eremita, quasi stupefatto di fronte alla bellezza della natura. A fargli compagnia ci pensano [illegible] lupo, che viene a trovarlo [illegible] timore sul far della sera, e i Sioux, che, incuriositi dalla sua presenza, prima [illegible] [illegible] e poi piano piano lo integrano nella loro comunità. Nel suo nuovo ruolo, come il protagonista di «Un uomo chiamato cavallo», supera tutte le prove, dalla caccia al bisonte, all'apprendimento della nuova lingua, al combattimento contro i nemici Pawnee, scoprendo il fascino di una società giusta. Ma finirà male, come in «Piccolo grande [illegible]»: i soldati bianchi arriveranno all'avamposto, trovandolo deserto. In compenso incontreranno il loro commilitone, ormai convertito in pellerossa, lo arresteranno con l'accusa [illegible] diserzione e, quando gli indiani attaccheranno per liberarlo, ne approfitteranno per [illegible] [illegible] [illegible]. Ma la sconfitta della nazione Sioux rimane giustamente fuori [illegible]po, mentre l'eroe [illegible] la sua [illegible]pagna si separano in pace dalla loro nuova famiglia. E' in questo [illegible] in altri piccoli particolari che Costner si sottrae alla tradizione western, aggiungendo [illegible] precedenti illustri una commozione che rende [illegible] film nuovo e originale. Sarà per convinzione neoecologista, sarà perché nelle sue vene scorre il sangue di antenati pellerossa, ma qui l'epica [illegible] ha il volto stereotipato dei vincenti, ma quello più umile [illegible] vero dei perdenti della storia.

[illegible] ANDIAMO

[illegible] cura di Sandro Bovo

[illegible]

Pittori valdostani

Quattro le esposizioni presenti in questo periodo e organizzate dall'ufficio mostre dell'assessorato al turismo, urbanistica e beni culturali.

Al Centro Saint-Bénin continua la [illegible] «Pittori valdostani di un tempo», che presenta le opere dei più famosi artisti valdostani. L'esposizione rimarrà aperta fino al 7 aprile.

«Donne [illegible] bambini» è il titolo dell'esposizione [illegible] foto, realizzata da Patrizia Nuvolari, che rimarrà a disposizione del pubblico fino al 17 marzo.

Alla Tour Fromage è stata allestita la personale dell'artista Massimo Rao, dal titolo «Notturno in un interno». La mostra rimane aperta fino al 21 aprile.

Altra personale presente ad Aosta è l'esposizione di Giorgio Tonelli, aperta alla Torre del Lebbroso fino al 2 giugno.

Tutte le esposizioni seguono [illegible] seguente orario: dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18,30; tutti i giorni.

LOSANNA

Concerto rock

[illegible] «Gran Café» continua [illegible] suo programma di concerti di musica rock e funk.

Questa sera alle [illegible] si esibirà sul palco del locale il cantante rock irlandese Francie Conway.

GINEVRA

La danza

Seconda serata per lo spettacolo della compagnia [illegible] danza di Fabiano Berger, che porta in scena «Les cavernes du ciel».

Lo spettacolo inizierà alle 21.

[illegible]

Convegno europeo

Terza giornata dei lavori del convegno internazionale dal titolo «La chirurgia vascolare nella Comunità Economica Europea», che si tiene in questi giorni al Centro Congressi [illegible] «Grand Hôtel Billia».

Tra i temi delle relazioni le protesi vascolari, le varici, l'ischemia critica [illegible] le nuove alternative [illegible] intervento adoperate dalla chirurgia vascolare. In tale contesto sono previsti interventi di alcuni rappresentanti della Cee.

MARTIGNY

Le tavole Chagall

«Chagall en Russie» [illegible] il titolo dell'esposizione presente in questo periodo alla «Fondation Pierre Gianadda». Nella [illegible] sono esposte in prima mondiale le tele che il grande artista rus[illegible] ha dipinto per il teatro ebreo [illegible] Mosca. L'esposizone rimane aperta tutti i giorni, dalle 10 alle 18, fino al [illegible] giugno.

COSA VEDERE [illegible] TV

[illegible] cura [illegible] Luciano Barisone

Ore 19,45

Va [illegible] onda [illegible] RaiTre *«Bilingues d'Europe»*, una trasmissione scritta [illegible] diretta da Tullio Omezzoli (si veda il servizio in pagina).

Ore 20,50

«Sortie interdite», su Antenne 2, [illegible] un film televisivo di Daniel Moosmann, con Jean Carmet, Didier Bezace e Jean-Pierre Bisson. Il suo protagonista, Emile, [illegible] un signore sulla sessantina: sorvegliante notturno in un parcheggio ultramoderno di Place de [illegible] Bastille a Parigi, senza contatti col mondo esterno, è in qualche modo prigioniero della struttura che lo ospita. E' in questo parcheggio che una notte François [illegible] [illegible] ritir[illegible] la sua macchina, posteggiata al quarto piano sotterraneo. Nel tragitto incontra una sola persona, [illegible] vagabondo, che ha trovato rifugio nella [illegible] auto. Dopo [illegible] rientrato in possesso del mezzo, l'uomo cerca di uscire dal parcheggio, ma trova la griglia d'uscita abbassata. E' ormai nelle mani [illegible] Emile, che usando abilmente [illegible] [illegible] di telecamere [illegible] cui il luogo è attrezzato, cerca di costringere l'altro ad ascoltarlo, [illegible] diventare suo amico. François all'inizio mantiene la calma [illegible] dialoga con lui, poi, sempre più stanco e esasperato cerca di scappare. Ma per farlo deve prima trovare l'antro dove si nasconde Emile e affrontarlo. Un racconto kafkiano sull'alienazione contemporanea.

Ore 21,35

Per la serie *«Coup de foudre»* TSR manda in onda *«L'île»*, un telefilm del regista portoghese Joaquim Leitao, interpretato da Christine Pascal [illegible] Joaquim de Almeida. Linda, un'america[illegible] trentenne, sbarca con il fidanzato italiano Andrea su un'isola strana [illegible] selvaggia al largo delle coste africane dell'Oceano Atlantico. La donna [illegible] [illegible] studiosa universitaria, venuta appositamente per svolgere delle ricerche antropologiche, sulla base delle quali ottenere una cattedra all'università di Harvard. Ma c'è un altro motivo che l'ha spinta a scegliere questa soluzione: cercare di rianimare il rapporto che da dieci anni la lega [illegible] Andrea. Quanto [illegible] lui, questa [illegible] l'unica ragione [illegible] [illegible] presenza sull'isola: l'uomo non ha niente da fare e desidera solo passare momenti felici con lei. Un giorno tuttavia scorge una donna rossa di capelli [illegible] [illegible] in lontananza e si incuriosisce... Ancora [illegible] storia [illegible] colpi di fulmine, diretta da Leitao con grande senso dello spazio e del tempo.

Ore 22,10

Con la prima puntata, dal titolo *«Les grandes esperances»*, prende il via [illegible] Antenne [illegible] *«Les aventures de la liberté»*, una serie documentaria [illegible] Bernard-Henry Lévy. Il 20 aprile 1980 più di 30 mila persone seguirono il funerale di Jean-Paul Sartre: la sua morte, più o meno contemporanea a quella di Foucault, Clavel, Barthes e Lacan, segna in qualche modo la fine di una specie [illegible] quella degli intellettuali. Lévy afferma che tale fenomeno, il quale definisce l'uomo che si impegna nella vita delle comunità attraverso [illegible] scritti, sue dichiarazioni o la sua firma, fu propriamente un'invenzione francese, nata all'indomani dell'«Affaire Dreyfus». Così, nelle quattro puntate che compongono il programma egli segue l'evoluzione del loro impegno, che poi è anche la storia del XX secolo. In esse, documenti audiovisivi d'archivio o film inediti si mescolano a testimonianze uniche [illegible] dirette dei principali attori [illegible] quegli avvenimenti. Fra queste si ricordano soprattutto quella [illegible] Paul Nothomb, che pilotò Malraux in piena guerra civile spagnola, quella di Claude Levi-Strauss sul comportamento di certi intellettuali francesi [illegible] New York negli Anni 40, quella dell'avvocato Klaus Kroisant sulla visita [illegible] Sartre al terrorista Andreas Baader, quella di Régis Debray sulle sue avventure con Castro [illegible] Cuba [illegible] [illegible] Che in Bolivia [illegible] quella di Yvonne Sadoul che conobbe intimamente Lenin.

Ore 22,35

«Rose la rose, fille publique» (Francia, 1985, 84'), [illegible] TSR, è un film di Paul Vecchiali, con Marianne Basler, Jean Sorel e Pierre Cosso. Rosa, una giovane prostituta [illegible] quartiere parigino delle Halles, offre un piacere semplice, evidente, quasi innocente. Per i [illegible] [illegible] [illegible] Gilbert, [illegible] [illegible] protettore, [illegible] offre un banchetto, dove la ragazza incontra Julien, un operaio. Fra i due è il colpo di fulmine. Ma Rosa non è lib[illegible] di scegliere e preferisce [illegible] Ed [illegible] così che la trova Gilbert una mattina che è venuto a lasciarla libera; inutilmente. Grande ammirato[illegible] del cinema popolare degli Anni 30, Vecchiali ha realizzato un melodramma che rispetta i gusti di quell'epoca, ma trasfigurandolo in una struggente storia di [illegible] impossibile.

Nei campionati italiani aspiranti di fondo ■ Santa Caterina Valfurva

Argento per Clos

Il risultato completato dal quarto posto di Filippa e dal sesto di Charbonnier
La Valle d'Aosta al secondo posto nella classifica per comitati dietro al Trentino

SANTA CATERINA VALFURVA. David Clos conferma ai campionati italiani aspiranti essere un grande talento del fondo ■ conquista nella 15 km a tecnica libera una bellissima medaglia d'argento dopo gara condotta sempre in seconda posizione nella scia di Pietro Piller. Il sappadino aveva già vinto lo anno e si era guadagnato la maglia azjuniores; dopo il 16° posto di sabato ha ritrovato ieri la classe dei giorni migliori.

Il successo valdostano è stato completato dal 4° posto di un tenacissimo Agostino Filippa (già 2° nella gara individuale e in staffetta) e il 6° posto del sorprendente Christian Charbonnier, entrambi protagonisti di una grande nel finale. Nella 10 km femminile Nadia Manzini ha concluso all'8° posto.

La grande giornata delle donne (6 tra le prime 10) ■ la mancata partecipazione alla prova di Giuliana Lamastra e Gabriella Savin ha condizionato il risultato della graduatoria per comitati dove il Trentino per soli 94 punti (1092 998) ha preceduto la Valle d'Aosta ■ il Veneto (837).

Clos è «puledro razza» sugli sci di fondo, ha una grande determinazione, ottimo «motore» ■ tecnica già di buon livello. David completa il momento magico di Jovençan ripetendo i risultati ottenuti nello sci alpino da Cesare Bionaz. Ha 17 anni, frequenta con buon profitto il terzo anno dei Geometri di Aosta.

A seguirlo in Valfurva c'era l'intera famiglia con primo tifo- Adolphe: «Credo che questa sia la giusta ricompensa per i sacrifici e per il duro lavoro a cui mi sono sottoposto quest'anno - sottolinea felicissimo David - visto che ho già 3600 chilometri nelle gambe ■ preparandomi per i play off raggiungerò i 4000». David ricorda poi che «lo Sci Club Drink, i miei tecnici, la mia gente l'ambiente ideale per un giovane che nella vita vuole fare il fondista e io sapevo che nella tecnica libera potevo raggiungere certi traguardi, non ho nulla da recriminare perchè Piller quando è in giornata è fortissimo».

Piazza d'onore. La squadra valdostana ha conquistato il secondo posto

Entusiasta di Clos e Filippa non sono solo Carlo Favre e i tecnici club, ma anche l'alle- della nazionale Pippo Gazzotti: «Questi sono due ragazzi molto interessanti da seguire, in squadra ho già due elementi come Aldo Christillo ■ Stefano Saracco dal grande avvenire». Piller ha preceduto di 28"1 Clos, di 29"7 il bergamasco Raineri, 1'06" il gressonaro Filippa, di 1'07" il trentino Delugan ■ di 1'24" Charbonnier, ultimo prodotto della fucina di fondisti di Arpuilles, che si è lasciato alle spalle i campioni italiani Capitani ■ De.

Più indietro Carlo Christille 27° (4° tra i sedicenni), Emanuel Conta 30°, Christian Tovagliari 33°, Davide Coccolini e Marco Favre 49°. Nella 10 km skating femminile (3° titolo della torinese Peyrot 35" sulla veneta Giacomuzzi e 38" sulla cuneese Cheste) Nadia Manzini Coumba Freide, a metà ha chiuso 8ª a 1'38" (4ª sedicenne), più indietro Cristina Lamastra 13ª, Emanuela Martello 14ª, Josette Berlier 24ª e Federica Buschino 26ª.

Cesarino Cerise

Calcio ■ cinque, incoraggiante vittoria ■ Verrès

L'Aosta spera

La partita contro il Ficuzza si è risolta negli ultimi 5 minuti
Ora per la squadra di Simonetti la salvezza è più vicina

VERRES. Grande impresa dell'Aosta nella quarta giornata ritorno del massimo campionato di calcio a cinque. La compagine del presidente Simonetti si è imposta per 2-0 sui forti siciliani del Ficuzza. Con questo risultato e le contemporanee sconfitte del Laser Milano, Coveco Udine e del Barbagrigia Ascoli l'Aosta si pone al terz'ultimo posto a solo punto dagli ascolani, momento in cui sembravano ridotte al lumicino le speranze di salvezza, Pacchiodi ■ compagni hanno fornito una prova d'orgoglio davanti a un pubblico numerosissimo.

E' stata una bellissima gara che per 45 minuti su 50 è stata ferma sullo 0-0 ■ dimostrazione dell'attenzione che hanno prestato le due squadre. I valdostani però hanno quasi sempre mantenuto il comando delle operazioni rendendosi pericolosi già al 1' gra a triangolazione Sai-Pacchiodi. Nella prima frazione sono numerose le conclusioni pericolose dei valdostani soprattutto con Adorni, Forciniti e Orsini che, a pochi secondi dal duplice fischio, ha subito un netto fallo da rigore non rilevato dall'arbi-. Nella ripresa l'argentino Policaro si è reso protagonista assoluto le solite travolgenti discese che hanno messo in difficoltà più volta la compagine da Tonino Troia (ex calciatore di serie A).

Le reti sono giunte negli ultimi minuti: la prima è stata un'invenzione di Orsini che, in seguito a un calcio di punizione conquistato da Policaro a centrocampo, si è liberato del proprio ■ ha insaccato. La seconda dopo 60 secondi approfittando del cambio di portiere avversario che aveva lasciato posto a un compagno per sfruttare l'uomo in più. In questa occasione è stato bravo a infilare in contropiede. Ora è lecito sperare in miracoloso salvataggio.

Tra i migliori in campo. Adolfo Pacchiodi visto Marco Ghiglione

Maurizio Introna

Il torneo è cominciato con scontri tra favorite e derby

Prime sorprese

Nel girone A il Quart si è aggiudicato la partitissima con il St-Christophe
Soddisfazioni per le due neopromosse Challand-Saint-Anselme ■ Fénis

AOSTA. Non poche sorprese si sono registrate nella prima giornata del di tsan. Tutta l'attività di questo sport popolare si è mossa contemporaneamente impegnate le cinquantanove squadre iscritte in tutti i campionati.

E' stato questo un turno che ha subito di fronte le squadre più qualificate i campioni dello scorso anno del Saint-Christophe ■ ospitare i secondi della classe del Quart e con Châtillon e Saint-Vincent a dare vita subito al derby del Marmore, ■ stracittadina di San Valentino che dir si voglia.

Un debutto che ha inoltre regalato soddisfazioni alle due neopromosse Challand-Saint-Anselme, vittoriosa ■ Saint-Vincent fronte la seconda squadra termale, e Fénis che a sorpresa ha colto un pareggio in un derby inedito i vicini del Nus.

In vetta alla classifica dopo la prima delle dieci giornate in programma sono il Quart, il Verrayes e lo Challand-Saint-Anselme nel girone A, lo Châtillon e il Pollein nel girone B.

Nel girone A la partitissima ha messo di fronte un Saint-Christophe profondamente rinnovato rispetto alla squadra campione alcuni inserimenti giocatori provenienti Roisan (sezione non più presente a questo campionato) a un Quart molto motivato e con voglia di pronte rivincite.

A vincere in trasferta è stato proprio il Quart dopo un incon- ■ cui le due squadre si sono controllate strettamente e il metraggio non è stato particolarmente elevato: il Saint-Christophe è uscito sconfitto per 696 ■ 538, poco più 150 metri.

Il punteggio più alto di questa giornata è stato ottenuto dal Verrayes, il quale ha dominato sul campo di Saint-Marcel (1907 a 649) ■ ha subito fatto capire essere delle più serie pretendenti al successo nel girone ■ alla finale per lo scudetto.

Eclatante è stato anche il punteggio cui la matricola Challand-Saint-Anselme è approdata alla serie A e si è imposta sul campo del Saint-Vincent II per 1902 a 1517.

Nel girone B la grossa sorpresa è stata fornita Fénis che confermando l'intero assetto della squadra dello scorso è andato a pareggiare nel primo incontro dopo il ritorno po 5 anni in serie A sul di un titolatissimo Nus. I padroni di che anche quest'anno non possono sull'ex -itano Paolo Henriod per infortunio hanno realizzato solo 10 metri in più dei castellani e con un 1180 a 1170 è scaturito così un salomonico pareggio.

Lo Châtillon ha fornito bella prova aggiudicandosi agevolmente il derby il Saint-Vincent dopo una bella partita il punteggio finale di 1165 a 764.

Il Pollein ha invece colto una vittoria di misura ma assai importante per il prosieguo del campionato sul campo del Verrayes II: 1671 a 1562 il punteggio finale.

[c. o.]

CALCIO

Tutte vittoriose le formazioni in vetta alla classifica di Seconda categoria

Lotta ristretta a quattro

La capolista Issogne mantiene i distacchi di 3 punti sul Sant'Orso, 5 sul Tavagnasco ■ 6 sul Verrès
Gressan ■ San Bernardo in lotta per non retrocedere. Pareggio senza gol tra Cogne ■ Coumba Freide

AOSTA. Tutte vittoriose le prime quattro squadre della classifica nel campionato di Seconda categoria. L'Issogne si è imposto per 1-0 sul campo del Bellavista mantenendo i punti vantaggio sul Sant'Orso (2-0 in trasferta sul Bernardo), 5 sul Tavagnasco (3-2 sul Morgex) e sul Verrès (1-0 sul Pont Donnaz). Chiude la graduatoria a quota 2 il Gressan (i gialloneri sono stati superati per 2-0 dallo Charvensod) preceduto una lunghezza dal San Bernardo.

«C'è stata la conferma della validità delle compagini che lottano per la promozione - dice l'allenatore del Cogne, Giorgio Mammoliti -. Noi abbiamo conquistato buon pareggio (0-0) Coumba Freide. Nel primo tempo la formazione Riva ci superiore, ma nella ripresa abbiamo creato diversi problemi nostri avversari. La divisione della posta ha rispecchiato l'andamento dell'incontro. All'inizio del campionato tutti ci davano per spacciati, adesso sono altre le squadre che devono pensare a salvarsi. Il discorso retrocessione è ormai circoscritto ■ Gressan ■ San Bernardo».

«Auguro alla compagine Tieri - aggiunge Mammoliti - di ottenere la permanenza in Seconda categoria, per lasciarsi alle spalle i canavesani sarà indispensabile per i gialloneri giocare con maggior grinta. Contro lo Charvensod non c'era niente da fare per il Gressan: l'undici Reginato ha le carte in regola per inserirsi nella lotta per la promozione, però i biancorossi devono trovare serenità evitare i dissidi interni. Issogne e Sant'Orso avranno problemi a passare in Prima categoria. Gli aostani sono superiori come individualità, però i granata possono mettere sul piatto della bilancia una maggior compattezza di squadra. Anche domenica entrambe hanno vinto senza faticare dimostrando di superiori alle altre pretendenti alla vittoria finale».

Saranno due le compagini che faranno il salto di categoria con la terza classificata girone che parteciperà agli spareggi per acquisire il diritto a disputare il prossimo campio- di Prima categoria.

«L'unica squadra che può impensierire le valdostane - sottol- l'allenatore del Cogne - è il Tavagnasco. Contro di i canavesani non avevano fatto vedere nulla di trascendentale, però i risultati parlano a loro favore. Anche nell'ultimo turno campionato hanno superato un ostacolo non facile come quello rappresentato dal Morgex. Aspetto la sfida contro la formazione dell'alta Valle. Non mi sono piaciute le dichiarazioni rilasciate dall'allenatore Mercanti noi. Quando affronteremo il Morgex dimostreremo che non siacompagine di poco conto».

«Domenica prossima renderemo visita al Quart - dice ancora Mammoliti -. Ci aspetta trasferta ostica perché la squadra di Perazzone pur avendo perso quest'anno diversi giocatori qualità può mettere in difficoltà qualsiasi avversario. deve ingannarci il 3-3 dei viola contro il Saint-Pierre: i castellani avevano bisogno di boccata di ossigeno per dalla zona pericolosa della bassa classifica. La sorpresa maggiore giunge dal Verrès. I rossoneri possono dire la loro nella lotta per il posto. Anche nel derby con il Pont Donnaz hanno dimostrato di essere concreti. Il risultato meno prevedibile dell'ultimo turno è stato il netto successo (3-1) dell'Aymavilles sul campo dell'Ivrea 1989. La sosta fatto bene ai castellani che sono in netta ripresa ■ possono recupe- altre preziose posizioni in classifica».

Sigfrido Beneyton

PALLAVOLO

Dopo la sconfitta subita contro il Cuneo, per le aostane la strada per salvezza nel torneo di B1 si è ulteriormente complicata

Alla Valcar non è bastata un'alzatrice in più

Mario Oberto: «Il problema maggiore è stato ancora una volta quello della ricezione»

AOSTA. Non è riuscita a sovvertire il pronostico contrario a Cuneo la Valcar Cral Cogne nel campionato di serie B1 di pallavolo femminile. La squadra di Mauro De Michelis è stata sconfitta per 3-0 dalla Libertas (15-7, 15-2 e 16-14 i parziali). Prive di Nadia Berlier le aostane hanno subito per due set la netta superiorità delle piemontesi per sfiorare nel parziale la possibilità di prolungare l'incontro.

«Il problema maggiore è stato ancora una volta quello della ricezione - dice il direttore sportivo Mario Oberto -. Sui servizi precisi Cuneo abbiamo avuto difficoltà a costruire la necessaria efficacia il gioco di attacco. Le nostre avversarie hanno confermato di squadra quadrata alcune individualità spicco. In fase offensiva le piemontesi possono contare su giocatrici abilissime nelle schiacciate».

La Valcar si è presentata in campo con una novità tattica: due alzatrici con Monica Borio palleggiatrice accanto ad Anna Angelino. Una formula che doveva potenziare l'attacco, ma che ha creato maggiori problemi in difesa. Nel primo c'è un equilibrio iniziale spezzato poi dalla superiorità offensiva delle padrone di che non trovavano difficoltà a superare il delle bian- (15-7). Senza storia il secondo parziale con le aostane che riuscivano a raccogliere soltanto due punti.

«Nel terzo set Bianca Quarello ha sostituito Monica Borio - spiega Oberto -. Abbiamo così giocato sola alzatrice impegnando a fondo il Cuneo. Siamo anche giunte sul 14-14, ma la maggior esperienza delle piemontesi nella fase finale ha consentito al Cuneo di chiudere sul 16-14. La squadra ha lottato determinazione, ma la superiorità delle padrone di non ci ha permesso fare il colpaccio».

Per la Valcar la strada della salvezza si è ulteriormente complicata. Alla sconfitta delle aostane hanno fatto contraltare i successi del Fabbri Vignola nello scontro diretto con il Sav Bergamo (3-0) ■ dell'Albatros Treviso sul Lecco (3-0). Le trevigiane dopo aver espugnato la palestra di via Binel si sono ripetute in casa contro un avversario che sembrava superiore facendo un notevole passo avanti verso la permanenza in B1. La classifica è chiusa dall'Albizzate Varese (4 punti) Sav Bergamo e Valcar a quota 6 precedute da Albatros Treviso e Fabbri Vignola (8).

«Per sperare di evitare retrocessione - sottolinea Oberto - sarà indispensabile oltre a vincere i due confronti diretti interni centrare altro successo squadre che si trovano al momento a centro graduatoria».

[s. b.]

1ª MASCHILE

Girone unico (sesta giornata)

RISULTATI: Polisport Cogne-Valdigne Volley rinv.; Virtus Volley-C.S.I. Châtillon 0-3; Volley Olimpia-Uisp Ardi Sport 0-3.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	G	V	P	F	S
UISP ARDI SPORT	10	5	5	0	15	2
C.S.I. CHATILLON	10	6	5	1	15	6
VALDIGNE VOLLEY	6	5	3	2	12	8
POLISPORT. COGNE	4	4	2	2	10	7
VOLLEY OLIMPIA	2	6	1	5	4	15
VIRTUS CONAD	0	6	0	6	0	18

O: Olimpia-Virtus Conad; C.S.I. Châtillon-Polisp. Cogne; Uisp Ardi Sport-Valdigne Volley.

MASCHILE

AOSTA. *Continuano a guidare la classifica di Prima divisione maschile l'Uisp Ardi sport e il Csi Châtillon. Nella sesta giornata ritorno L'Uisp Ardi sport ha battuto dopo tre set tiratissimi il Volley Olimpia. La formazione della Bassa Valle non ha avuto problemi a battere in trasferta il Virtus Conad, fanalino di coda.*

Non è stata disputata invece la partita tra la Polisportiva Cogne e il Valdigne Volley: l'incontro è stato rinviato della strada per Cogne chiusa per pericolo di valanghe.

Nella prossima giornata particolare interesse per lo scontro tra le squadre fanalino di coda: Volley Olimpia (due punti) e Virtus Conad (ancora a quota zero).

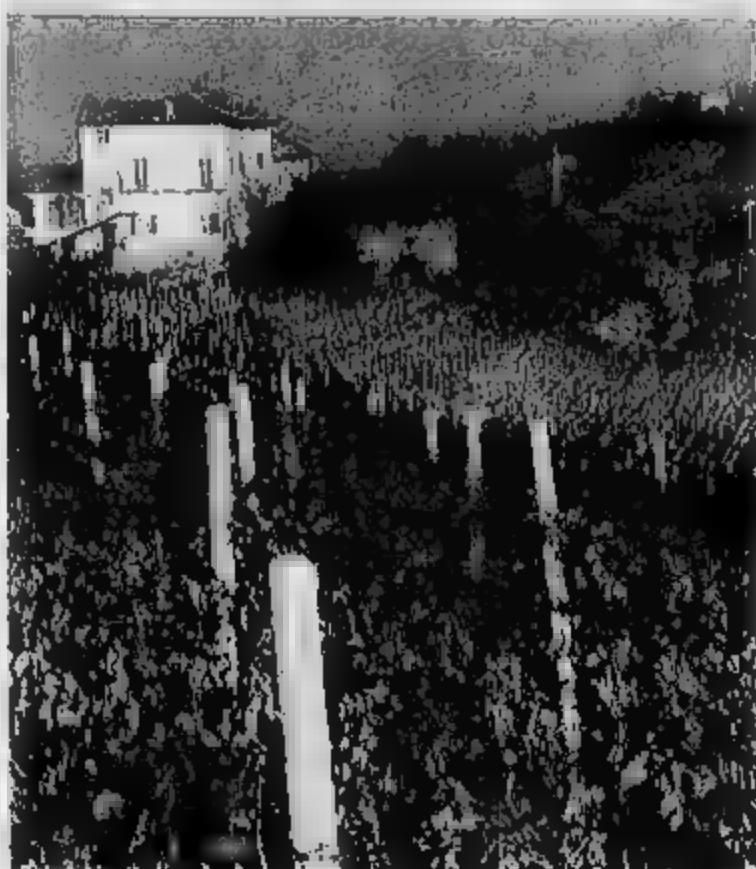
[r. s.]

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Mercoledì 13 Marzo 1991

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

INIZIATIVE PROMOZIONALI

[illegible] bandiera per il Monferrato

Cartelli segnaletici all'inizio di ogni paese, stemmi e una bandiera: queste, [illegible] [illegible] altre, le iniziative in cantiere per valorizzare e promuovere l'«immagine» del Monferrato (nella foto [illegible] panorama)

SERVIZI A PAGINA [illegible]

WEBER, OGGI UNO SCIOPERO

La vertenza Weber torna protagonista: stamane, per [illegible] seconda volta in poco meno di un mese, i lavoratori dell'azienda che produce carburatori di corso Alessandria, raggiungeranno il municipio per chiedere «risposte chiare» agli amministratori cittadini. Sulla fabbrica incombe un progetto [illegible] ristrutturazione che prevede il cambiamento della produzione [illegible] [illegible] drastica riduzione degli organici (da 690 a 250).

«Abbiamo l'impressione che le istituzioni considerino la nostra vicenda [illegible] la sufficiente attenzione che la gravità del caso richiederebbe - [illegible] il parere di Piero Coltella, delegato della Weber - Non si tratta infatti del "solito" problema di una fabbrica con posti di lavoro in eccedenza: in gioco c'è la sopravvivenza di un'intera unità produttiva che occupa [illegible] persone».

E' da ricordare che, nei giorni scorsi, alcuni rappresentanti del Comune hanno avuto [illegible] incontro con l'assessore regionale al Lavoro Giuseppe Cerchio.

SERVIZIO DI Laura Nosenzo A PAGINA [illegible]

MONCALVO, ANZIANA DERUBATA

Ancora anziani vittim[illegible] di raggiri. E' accaduto a Moncalvo lunedì pomeriggio. «Un giovane ha suonato al mio campanello dicendo di [illegible] un impiegato dell'Enel e che dovevo dargli [illegible] mila lire per una bolletta della luce, altrimenti avrei pagato la multa. Io gli ho creduto [illegible] ho aperto la porta e così mi ha rubato tutti i soldi».

Questo il racconto che Maria Deregibus, 72 anni, pensionata, abitante in via Gavello, ha fatto ai vicini, poco dopo l'accaduto. [illegible] falso tecnico Enel, dopo [illegible] entrato nell'abitazione della don[illegible] ha presentato alla Deregibus una fattura di consumo dell'energi[illegible] elettrica non ancora saldata e le ha chiesto l'importo indicato di [illegible] mila lire.

L'anziana signora si è allontanata per prendere [illegible] scatola di metallo dove tiene abitualmente i soldi che servono per le spese quotidiane ed ha estratto la cifra richiesta. Fortunatamente [illegible] furto non ha avuto gravi conseguenze; ha solo procurato un grande spavento all'anziana donna.

SERVIZIO A PAGINA 4

MUSICA AL CINEMA

Jazz dal vivo, quindi il film

Domani a Vercelli Gianni Dosio in concerto anticipa la proiezione di «Mo' better blues» (Nella foto una scena). I brani saranno quelli [illegible] colonna sonora del film.

SERVIZIO DI Giovanni [illegible] A PAGINA [illegible]

A PAGINA 3

Polemiche in città

Tolti i conigli dalla vetrina [illegible] [illegible] Dante

Da stamane nella vetrina di un'enoteca [illegible] corso Dante sono «scomparsi» i sei conigli in «mostra» da qualche giorno: ieri è intervenuto l'Ente protezione animali.

[illegible]

Iniziativa dello Junior

Asti, cercasi [illegible]

Presto Asti potrebbe avere una squadra [illegible] calcio femminile. L'iniziativa è dello Junior Asti che ha iniziato a selezionare le giocatrici. La squadra sarà iscritta alla serie D.

Arriveranno stamane all'alba con un treno speciale partito ieri da Brindisi

Ad Asti 800 profughi albanesi

Verranno ospitati nella caserma «Colli di Felizzano». Tra di loro ci sono 70 bambini
La città mobilitata per fronteggiare l'emergenza: cucine da campo e raccolta di indumenti

Solidarietà dalle parole ai fatti

ARRIVANO oggi all'alba. Li porta un treno speciale [illegible] dall'esercito. Saranno ottocento, ma forse anche di più. Intere famiglie, donne, bambini, forse anche qualche malato.

Per loro Asti è una città sconosciuta. Sanno soltanto che [illegible] in Italia, il Paese creduto, forse a torto, la terra del Bengodi. Hanno navigato per [illegible] miglia e attraversato [illegible] canale d'Otranto che li divide dalla loro terra: l'Albania.

La grande fuga del «popolo delle aquile» dalle città e dai paesi della Shqiperia (l'antico nome della nazione), per loro finirà ad Asti. Per quanto tempo? In che condizioni? Con quali speranze? L'emergenza [illegible] questi giorni non consente [illegible] rispondere a queste domande.

Certo è che Asti si trova da oggi all'improvviso, in prima linea, come [illegible] fosse unna città rivierasca della Puglia. La Provincia aveva messo a disposizione 50 posti per i profughi alla ex villa Badoglio di San Marzanotto.

Ne arrivano venti volte tanto. Saranno sistemati nella grande [illegible] di corso Alfieri, che pareva destinata a svuotarsi dei soldati entro pochi mesi.

Invece si riempirà di albanesi, profughi, fuggiti verso l'Occidente. Gente che si [illegible] lasciata alle spalle decenni di dittatura. Sono arrivati in un Paese democratico, cui chiedono aiuto. Non hanno nulla da dare in cambio, [illegible] non la riconoscenza. Per gli astigiani la solidarietà a parole da oggi non basterà più.

E' una prova di civiltà cui tutti siamo chiamati davvero molto da vicino.

ASTI. Saranno 800, forse 850. Sbarcheranno alla stazione, stamane all'alba, dopo un viaggio iniziatosi ieri nel primo pomeriggio da Brindisi sul treno speciale «29702», un altro dei «convogli della speranza».

Sono i profughi albanesi, donne, uomini, bambini (si dice almeno 70) che verranno ospitati ad Asti nella caserma «Colli di Felizzano». Sono partiti carichi di entusiasmo, inneggiando all'Italia. Altri [illegible] giungeranno domani a Casale, 1000 troveranno sistemazione a Savona. Da lunedì sera, prefettura, For[illegible] di polizia, esercito e protezio[illegible] civile sono al lavoro. [illegible] sono svolte lunghe riunioni e incontri per o[illegible]anizzare la macchina degli aiuti e dell'assistenza. A disposizione poche [illegible] di tempo per mettere tutto a punto: si lavora tra l'altro nell'incertezza non sapendo bene quanti saran[illegible] i bambini (forse 70), i vecchi, le donne, coloro i quali necessitano di cure urgenti. Quasi un «salto nel buio» per uomini, soldati, agenti, carabinieri, ufficiali, funzionari della prefettura che hanno rubato [illegible] al sonno per cercare di ridurre al minimo eventuali inconvenienti e fronteggiare un'emergenza gravissima. Ottocento persone, si dice ovunque, [illegible] moltissime per [illegible]a città come Asti.

I profughi verranno alloggiati alla [illegible] «Colli di Felizzano»: la competenza per quanto riguarda vitto [illegible] sistemazione [illegible] infatti di competenza dei fanti del «Guastalla» [illegible] il coordinamento della regione militare Nord-Ovest. Ieri sono arrivate da Alessandria numerose cucine da [illegible]. «Una volta giunti ad Asti - ha precisato ieri Giovanni Icardi capo gabinetto della prefettura - gli albanesi verranno subito sottoposti a visite mediche all'interno della caserma e quindi censiti». Allo scalo della stazione è pronto da ieri un campo militare: i fanti serviranno pasti [illegible] bevande calde e offriranno una prima assistenza, prima che i camion comincino la spola [illegible] lo [illegible] di [illegible] Alfieri. Un via vai che durerà molte ore, nella città ancora addormentata.

Intanto la solidarietà della gente si è [illegible] [illegible] moto con uno slancio meraviglioso. Già nei giorni scorsi la giunta provinciale aveva deliberato all'unanimità di mettere [illegible] disposi[illegible] di [illegible] profughi, Villa [illegible]doglio di San Marzanotto. E' stato anche attivato un numero telefonico (53161) che fa capo alla Provincia dove i cittadini potranno segnalare la loro disponibilità ad accogliere profughi.

Sempre la Provincia ha avviato un censimento per individuare strutture pubbliche che potrebbero tornare utili per offrire un riparo agli albanesi. La Caritas di via San Giovanni [illegible] già raccogliendo offerte: servono soprattutto indumenti. Anche la Protezione civile del Comune [illegible] pronta ad avviare un servizio di raccolta, mentre ai Servizi sociali [illegible] già giunte richieste [illegible] informazioni per eventuali adozioni di bambini. Usl, Croce Rossa e Croce Verde, appoggeranno [illegible] personale medico nei servizi di prima assistenza. Oggi verranno comunicati [illegible] precisione indirizzi, numeri telefonici e quali sono i generi [illegible] prima necessità di cui i profughi hanno bisogno.

Franco Cavagnino

ALTRI SERVIZI [illegible] PAGINA REGIONE

Un letto e un po' d'affetto: torna il [illegible] sul volto dei due bambini albanesi

Mostra-mercato dal 22 al 27 marzo

Vini della luna i 113 vincitori

ASTI. Per cinque giorni da venerdì [illegible] al 27 [illegible] l'Esposalone di piazza Alfieri ospiterà le bottiglie [illegible] 113 ditte premiate con i loro 232 tipi di vino alla quindicesima edizione [illegible] concorso «Vini della Luna di marzo» riservato ai produttori astigiani.

La manifestazione è organiz[illegible] dalla Camera della commercio d'intesa con l'Ente Valorizzazione Vini Astigiani: i due [illegible] hanno deciso il ritorno anche dell'esposizione [illegible] della [illegible] mercato, sospese nell'ultima edizione. Si tratta di una decisione significativa e di indubbia importanza.

Le aziende produttrici dei vini vincitori del [illegible] «Luna di Marzo», [illegible] premiate ad Asti, venerdì 22 marzo nel Salo[illegible] consigliare dell'Amministra[illegible] Provinciale, che ospiterà anche un convegno tecnico che si svolgerà al termine della cerimonia. Una serie di appuntamenti di indubbio interesse.

SERVIZIO A [illegible] 5

Si sono incontrati ieri i due [illegible] amministratori della Cassa fatti arrestare «per sbaglio» dal magistrato milanese

Bava e Franzoso chiederanno i danni [illegible] Della Lucia

Venerdì il Tribunale della libertà di Milano decide sugli 8 ancora agli arresti

Piero Bava e Giovanni Franzoso, si [illegible] incontrati [illegible] dopo i 5 giorni di arresto

ASTI. [illegible] [illegible] incontrati ieri pomeriggio ad Asti. Una stretta [illegible] mano e un abbraccio per suggellare la fine della [illegible] «brutta esperienza». L'industriale vinicolo Piero Bava, ex sindaco di Cocconato e l'assicuratore Gianni Franzoso arrestati mercoledì all'alba per [illegible] vicenda giudiziaria Cassa-Rapisarda dal giudice istruttore milanese, Giorgio Della Lucia, sono da lunedì pomeriggio tornati in libertà. Il magistrato con un telex inviato alla Guardia di Finanza [illegible] ordinato l'annullamento del provvedimento degli arresti domiciliari, perché frutto [illegible] un errore. Bava e Franzoso, rispettivamente da 3 e un anno non fanno più parte del consiglio di amministrazione della Cassa. [illegible] magistrato, forse disponendo [illegible] un vecchio elenco ha firmato anche nei loro confronti il mandato di cattura.

Bava e Franzoso hanno dovuto interrompere per [illegible] giorni le loro attività professionali. Secondo la legge chi viene sottoposto agli arresti domiciliari non può muoversi da casa, telefonare, ricevere telefonate, incontrare persone [illegible] di fuori del nucleo familiare. L'imputato deve considerarsi in stato di custodia preventiva. [illegible] polizia giudiziaria può controllare [illegible] ogni momento l'osservanza delle prescrizioni.

I due ex amministratori han[illegible] deciso di chiedere al giudice che ha [illegible] il mandato a loro carico, attraverso un legale, i danni morali e patrimoniali. «La cifra che eventualmente incasseremo, la devolveremo comunque [illegible] beneficenza».

Intanto per quanto riguarda gli altri otto arrestati il tribunale della Libertà di Milano esaminerà venerdì mattina [illegible] ricorso presentato dagli avvocati Pedrazzi, Filk, Dedola e Mirate, alla Sezione per [illegible] riesame [illegible] tribunale milanese per ottenere l'annullamento della detenzione domiciliare. L'udienza è stata fissata per le 11.

Come prescrive il codice parleranno i difensori e per ultimo il rappresentante [illegible] procura generale. La decisione potrebbe avvenire già venerdì nelle prime [illegible] del pomeriggio anche se [illegible] termine massimo è stabilito [illegible] [illegible] giorni a partire da sabato scorso quando alla cancelleria della Sezione riesame sono giunti i vari ricorsi. La scadenza è quindi per martedì. Se la deci[illegible] sulla richiesta [illegible] riesame non interviene entro martedì, il mandato [illegible] cattura che dispone la misura coercitiva perde immediatamente efficacia.

Anche Bava e Franzoso, sabato avevano presentato istanza [illegible] tribunale della Libertà, [illegible] lunedì la loro scarcerazione è stata adottata direttamente dal giudice Della Lucia.

[illegible] [illegible] A PAGINA 3

STORIA E TRADIZIONI LOCALI

Asti nel '500, «città molto nobile»

Il diario di viaggio di un ecclesiastico portoghese

Le memorie viaggio, che non si limitano a semplice curiosità esteriore e folkloristica lasciano intravedere un'analisi ica sociale della situazione, in Italia acquisiscono di genere letterario solo nel '700 illuministico e cosmopolita. Appare quindi singolare taccuino di un nobile portoghese del '500, al dell'Infante Enrique: recandosi da Bajadoz in Castiglia a Milano, l'aristocratico raccolse informazioni sulle città in cui soggiornò, tra cui anche Asti.

Quelle noterelle state ristampate nel 1968, dall'università di Coimbra, sull'edizione originale del 1561. Il titolo appare piuttosto pomposo: «Chorographia de alguns lugares que stam caminho que f Gaspar Barreiros o anno de MDXXXXVI comencando na cidade de Badajoz em Castella teha de Milan em Italia».

Gaspare Barreiros, gesuita prima, francescano poi, nato a Viseu, era stato inviato a Roma quando fu nominato cardinale. Nel taccuino sono dedicate ad Asti due paginette che riassumono la storia e ne illustrano condizioni. Quando Barreiros giunge ad Asti, la vede «circond buone mura nelle quali fecero poco tempo fa dei baluardi molto forti». Il diarista prosegue: «ha, oltre a questo una fortezza ed è città molto nobile, ricca ed onorata di buone case, molte delle quali sontuose e magnifiche, di popo-

lo pulito e curato, di dintorni molto buoni sebbene, a causa delle guerre passate e delle lotte intestine, abbia ora abitanti del solito. Mi assicurano infatti che in tempo di pace supe le mila famiglie, appare grande cerchio delle mura che sembra capace di 10 mila. Al presente non supera le 4 mila famiglie».

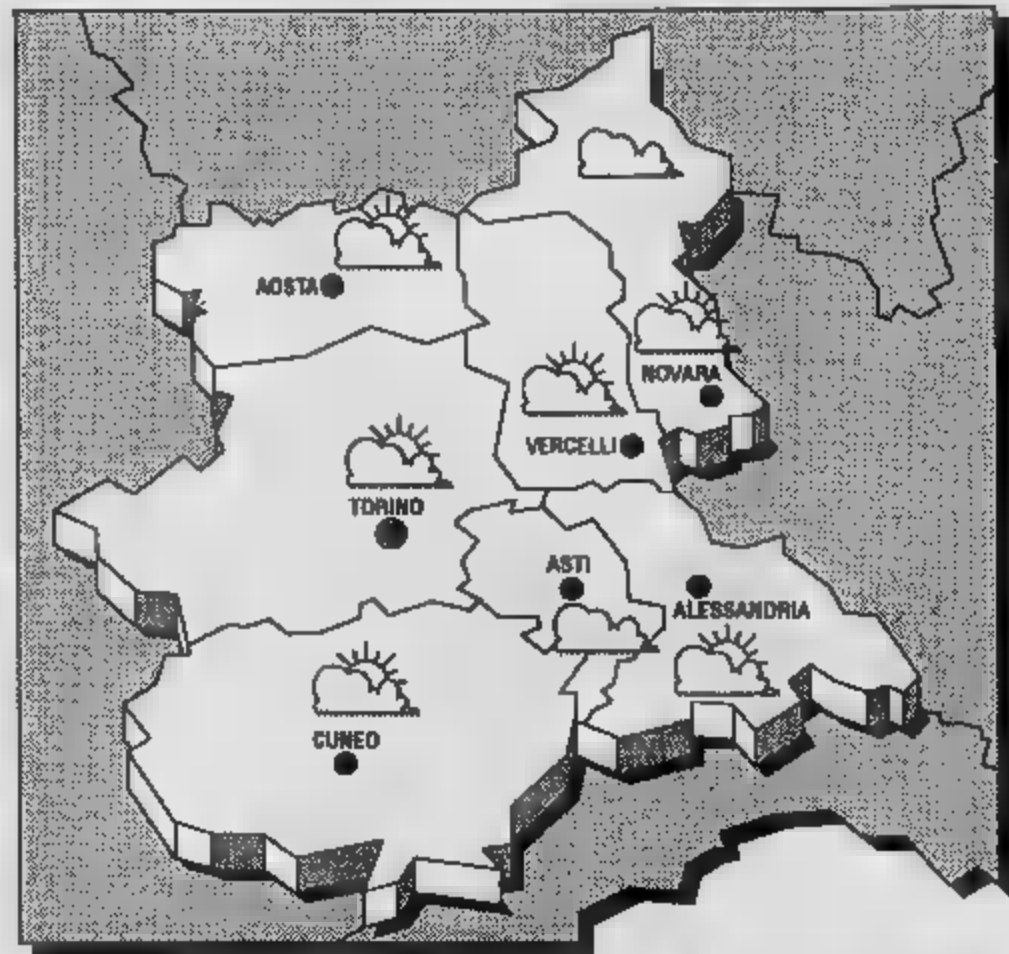
E' un'informazione importante, perché la storiografia astigiana, attenta all'epoca medioevale, ha piuttosto trascurato i secoli della dominazione sabauda. Poco attendibili sembrano le notizie Guido Malabaila nel '600, sugli 80 mila abitanti Asti nel periodo comunale, quando Venezia, Milano e Firenze contavano circa 100 mila e Torino 4200. Il calcolo demografico per famiglie risponde alla rilevazione fiscale, fatta per capi di casa e non per persone. Il calcolo di 4 mila famiglie corrisponde a 20 mila persone o anche meno, dato che le guerre avevano assottigliato il degli abitanti. La media di 5 componenti per famiglia viene confermata nel 1753, nella relazione dell'intendente della provincia di Asti, Balduino Santa Margarita: per la statistica ufficiale gli abitanti sono 13 mila circa, con 2798 capi di casa.

Barreiros ammira le sontuose e magnifiche della città: caseforti, torri, palazzi gentilizi conservano, nella metà '500, lo splendore dei secoli precedenti. Da ricordare che all'inizio del '500, Alione intratteneva il pubblico le sue farse e che ad Asti l'editore Baldassarre di Gabiano e il tipografo Francesco De Silva pubblicavano importanti testi giuridici di Alberto Bruno, la «Sylve nuptialis» Nevizzano, la cronaca del Monferrato di Benvenuto Sangiorgio e l'«Opera Jocunda» di Alione.

«La città è sede episcopale - continua Barreiros - e fece parte dello Stato di Milano fino al tempo di Giangaleazzo, il quale la diede in dote con Valentina, sua figlia, a Luigi duca d'Orléans, secondo figlio del re di Francia. E poiché i figli di Giangaleazzo morirono cessori legittimi, i diritti dello Stato Milano passarono ai figli di Valentina e del duca d'Orléans, suo marito».

La donazione di Asti fatta da Carlo V all'Infanta Beatrice di Portogallo, duchessa Savoia, dopo la pace Cambrai, e successivamente a Emanuele Filiberto è nota a Barreiros, cui sfugge che 260 soldati spagnoli sono in città e altri in fortezza, per difenderla dai francesi.

Giuseppe Crosa

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Sul Mediterraneo centrale la pressione quasi uniformemente distribuita intorno ai valori normali; permane una circolazione di aria umida e instabile che mostra più attiva sul versante jonico. Sulle regioni settentrionali e sulla Liguria probabile intensificazione della nuvolosità; sulle adriatico e di quello jonico, si avranno addensamenti intensi con qualche precipitazione.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Temporanei menti, con schiarite e sporadiche precipitazioni; formazione di foschie anche dense, dopo il tramonto, sulle zone pianeggianti. Deboli o temporaneamente moderati di direzione variabile. Buona. stazionaria.

STRADE. La galleria Tenda, lavori, rimarrà chiusa al traffico dal lunedì al venerdì, dalle ore 22 alle 6.

LE TEMPERATURE DI ASTI
Massima: 17; minima: 5; media: 9

UN ANNO FA
Massima: 14; minima: 3; media: 7

E QUELLE PIEMONTE

Torino 10	13
Alessandria	Aosta 12
Cuneo 10	Vercelli 17

Il sorge alle 6,47 e 18,32. La leva 5,18 e cala alle 15,38.

LETTERE AL GIORNALE

Ospedali disastrati e canili ristrutturati

In una città come la nostra dove, a quanto mi risulta, vi è un ospedale civile che da anni versa in situazioni disastrose e se riesce ugualmente ad efficiente lo si deve con ogni probabilità al personale che vi presta servizio e non vi un'area attrezzata e sorvegliata ad uso dei bambini vi sono in molte altre città, io non mi meraviglio più di tanto il «nostro» Comune trova il coraggio di stanziare la bellezza L. 250 milioni per la ristrutturazione canile comunale.

Consapevole essermi attirata le inimicizie degli animalisti, ma nel contempo sicura di ricevere la comprensione delle semplici madri famiglia come la sottoscritta, n resta che dire: «Coraggio, il futuro è nelle mani degli animali, anzi nelle zampe dei cani».

Claudia Carosso

«Con il sole ripariamo le strade»

In risposta alla lettera del sig. Ugo Moretti pubblicata da «La Stampa» di ieri, desidero ricordare che il Consiglio comunale ha approvato vasto programma di interventi sul suolo pubblico urbano ed extra urbano, per una spesa complessiva di circa due miliardi. Pertanto, con il ritorno del tempo favorevole, la viabilità cittadina e quella frazionale verranno interessate una rilevante serie di lavori, che consentiranno non soltanto l'eliminazione delle disagio attualmente presenti anche la realizzazione di alcuni importanti miglioramenti.

Paolo Marchisio, capo ufficio stampa Comune Asti

Chi conosce l'istituto «Giovanni Penna»?

A proposito della recente indagine La Stampa sui nomi sconosciuti delle vie di Asti, vorrei segnalare dell'Istituto professionale dell'Agricoltura: pochi, forse, sanno che è intitolato al senatore Giovanni Penna. Il Penna fu figura spicco tra la fine dell'800 e i primi decenni del '900. Nato ad Asti nel 1856, è morto a nel 1941. imprenditore edile intraprendente: dal al 1930 realizzò opere portuarie, ferroviarie e stradali, tra cui due tronchi della ferrovia Asti-Ovada, i porti Palermo e Catania, la diga sull'Adda.

Contemporaneamente dedi anche all'agricoltura e all'allevamento, creando una tenuta nell'Astigiano e ottenendo vari premi nei concorsi di allevamento dei bovini. dedicò anche iniziative sociali: costruì case popolari, fu promotore dell'asilo «Ferrero». Ma soprattutto ideatore di un orfanatrofio annessa «scuola professionale agraria con cantine e campi sperimentali». Nel 1932 mise a disposizione la sua tenuta «Fiammenga» in via Conte Verde, per le esercitazioni degli alunni di di agraria da istituirsi nella scuola di avviamento professionale.

Giacinto Occhionero

Piano regolatore o

qualità di Consigliere comunale del pli, desidererei sapere dal sindaco quale fondamento abbiano le voci raccolte negli uffici comunali secondo cui la Giunta comunale non pensa più all'approvazione nuovo Piano regolatore, ma solamente all'approvazione una variante relativa agli insediamenti produttivi e commerciali e all'edilizia popolare; chiedo inoltre se risulta vero che gli uffici della Ripartizione urbanistica stanno da tempo lavorando ad un'ipotesi di variante come quella sopra ipotizzata; quale attendibilità si deve attribuire alle affermazioni fatte un anno fa dallo stesso sindaco, secondo cui Prg praticamente in dirittura d'arrivo.

Luigi Florio

LA FOTO DEI RICORDI

San Marzanotto, ci si prepara alla semina

Un'immagine dell'aratura di un campo con bue e l'aratro prima della semina autunnale. La fotografia è stata scattata nei pressi di San Marzanotto nel

(ARCHIVIO SECONDO CURINO)

IN BREVE

AGRICOLTURA

sull'orticoltura biologica

Seconda lezione, stasera al circolo culturale . Maria Nuo di Asti, del corso di orticoltura biologica organizzato dall'Università popolare. Si parlerà di concimazione e attrez per l'orto. Le lezioni si terranno dalle 20,30 alle 23,30.

Intanto a Canelli, prosegue domani sera il corso di agricoltura biologica organizzato gruppo consiliare «Canelli Città Viva». L'incontro, che si svolge nel salone parrocchiale «San Tommaso» di piazza Gioberti, sarà dedicato allo «Studio del terreno, della struttura e degli equilibri biologici». La quota di partecipazione ad una è di mila lire.

FORMAZIONE

Un della Provincia per guardie ecologiche

L'Amministrazione provinciale organizza in collaborazione la Regione un corso di formazione per guardie ecologiche volontarie. Le lezioni, a cui saranno ammessi allievi, s'inizieranno a maggio e proseguiranno per sei mesi. I moduli per le domande di ammissione vengono distribuiti dall'ufficio Informagiovani della Provincia in piazza Alfieri 33. Il termine per la presentazione delle iscrizioni scade il 29

INCONTRO

I vincoli e le procedure commercio

«Come si diventa commercianti: vincoli e procedure» è il tema dell'incontro che si terrà domani sera alle 20,30 nella sede del circolo «Solidarietà» e del Patronato Sias (Servizio italiano assistenza sociale lavoratori), promotori dell'iniziativa, in viale Pilone 16/17.

STATO CIVILE

CANELLI

NATI: Graziano, Maria Teresa Gottardo.

MORTI: Guido Morando, anni; Sergio Minguzzi, 54; Edoardo Garbarino, 86; Erminia Gallo, .

Guglielmo Simeon, 64 anni.

Antonio Lamanna, operaio e Rosalba Oumento, operaia; Giancarlo Zuccotto, fontaniere, e Laura Bona, operaia.

SAN

Francesco Palminteri, sott. Guardia Finanza e Anna Maria Barbero, impiegata.

TUTTI I UTILI

Il Telefono Azzurro: ro verde (basta un gettone) 1678/48.048
Asti: stazione ferroviaria telefono 32.722, piazza Alfieri telefono 52.805
Taxi Canelli: 833.630
Taxi Nizza: 721.442
Informazioni bus Asp: 34 827
informazione giovani disoccupati: via Cotti Ceres, 1, telefono 436.384
mune di Asti: 399.399
Piscina Comunale: 3991
Linea Verde: per chi ha pro alcool, droga e fumo. Tel. 56.234 dal lunedì al venerdì dalle ore 16 alle 22
Autonoleggio Avis: Asti, corso Savona 71, tel. 59.810

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.346
Mombercelli: 955.333
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 60.398
Cast. D. Bosco: 9876.488
Cocconato: 907.503
Costigliole: 968.779
Isola: 958 585
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777 - 933.081
948.114 (dalle ore 8 alle 13,30), 94.555 (dalle ore 13,30 alle 8)

Asti: 50.198 / pr. int. 112
Nizza: 721.823
Canelli: 833.883
Castagnole L.: 878.161
Costigliole: 968.098
San Damiano: 975.064
Moncalvo: 91.100
Castelnuovo Don Bosco: 011 / 987 61.52
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144/81.03
Villanova: 94.033

POLIZIA
Pronto intervento: 113
Questura: 216.821 - 210.078
Polizia stradale: 212.358; 721.704
Autostrade A21 (dist. San Michele): 0131 / 361.269

Asti: 211.915
Bubbio: 0144/82.00

CENTRALINO
Asti: 353.558
Nizza: 78.21
Canelli: 832.525
Monastero Bor.: 88.048
Rocca d'Arazzo: 808.160
Calliano: 928.444
San 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.
Cocconato:
Montemagno: 82.283

Don Bosco: 987.8468
Villanova: 94.585

VIGILI DEL FUOCO
Pronto intervento: 115
Centralino Caserma: via Maretto 7, 21 22 22

PRONTO SOCCORSO
Asti: 392.424
Canelli: 832.525
Nizza: 78.21

VIGILI URBANI
Asti: pronto intervento 53.421, 39.91
Canelli: 833.702
Nizza: 721.565
Costigliole: 968.031
San Damiano: 975.068
Villanova: 948.085

SEGNALAZIONI GUASTI ACQUEDOTTO
Asti: 53.484 - 39.91
Nizza: 721.395
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.604 - 53.203
Consorzio Monferrato (Moncalvo): 91.422
Acque Potabili (Centarena): 011/55.941

ENEL
Asti: 54.188 - segnalazione guasti 274.074 - allacciamenti, contratti, informazioni telefonare al 31.888
Canelli: 833.409

GAS
Asti: 53.667, Italgas 54.601
Canelli: 721.450
Nizza: 721.450

SIP
Segnalazione guasti: 182
Elenco abbonati: 12
Posto telefonico pubblico Piazza Alfieri: 53.011

FERROVIE
Asti: centralino 50.311 / 53 761
Nizza: 721.448
Canelli: 833.571
Costigliole: 968.477
San Damiano: 200.184
Castagnole Lanze: 878.276
Moncalvo: 918.093
Montegrosso: 953.182
Villanova: 937.144
Montiglio: 994.200

AEROPORTI
Cuneo: Levaldigi 0172/374.274
Genova: C. Colombo 010/26.901
Milano: Malpensa 02/748.522.00

BENZINAI
Self Service
Mobil: corso Don Minzoni 88
Erg: corso Torino 9
Ip: corso Torino 125
: corso Torino 475
Agip: corso Savona
Erg: via Conte Verde 71
Ip: via Pietro Micca 2
Ip: corso Casale 237
Monte Shell: corso Alessandria 380
A.C.: piazza Primo Maggio 23
Agip: piazza Campo del Palio

BENZINAI DI TURNO
(Domenica 17 marzo)
Erg, piazza Leonardo Da Vinci; **Ip**, corso Don Minzoni 54; **Erg**, corso Torino 56; **Tamoil**, corso Torino 87; **Texaco**, corso Torino 368; **Q8**, corso Venticinque Aprile 27; **Esso** viale Partigiani 16; **Q8**, frazione San Marzanotto; **Agip**, corso Savona 365; **Erg**, strada al Fortino 3; **Chevron**, corso Volta 88; **Ip**, fraz. Portacomaro Stazione 52; **Agip**, corso Casale 222; **Tamoil**, corso Alessandria 269; **Total**, corso Alessandria 76; **Agip**, piazza Vittoria 10; **Agip**, frazione Valterza 63.

MUSEI
Mostra permanente della Resistenza nell'Astigiano (via Cattedrale 2 - Uffici: tel. 32.439, biblioteca e archivio 590.003). Or.: dal lun. al ven. 8-14; biblioteca dalle 15 alle 18 del lun. e merc.; archivio dalle 15 alle 18 del mart. e del giov.
Museo Alfieriano, corso Alfieri 375 (telefono 58.284). Orario: martedì-sabato 10-12; domenica 10-12. chiuso.
Museo Archeologico e leontologico, corso Alfieri (telefono 353.072). Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Lapidario, corso Alfieri 357 martedì-sabato 9-12; 15-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Archivio storico, via C. Mas (telefono 39.91). Orario: lunedì-venerdì 8-14; martedì e venerdì anche 15,30-18,30.
civiltà **Sera**, piazza Dante, Nizza Monferrato (tel. 721.273).
Museo arti e mestieri di un tempo, castello Cisterna. Aperto tutte le domeniche 15-18. Appuntamenti per gruppi tel. al 979.118.

BIBLIOTECHE
Asti - Consorziale Astense, corso Alfieri 375.
Orario: 9,30-12,30; 15-19.
Venerdì: 9,30-12,30;
Sabato: 9,30-12,30.
Chiusa il sabato pom., la dom. e lun. tutto il giorno
Asti via Monti 88
Asti Sud, via Artom 4
Asti Ovest, via Baracca 21
Asti Centro, via Fontana 2
Canelli, via Roma 11
Nizza, via Crova

DI TURNO
: Nuova, Savona, 136; notturna: Alfieri, piazza Alfieri, 3
Canelli: Fantozzi, via G. B. Giuliani
Moncalvo: Arditzone, via XX Settembre 1
Nizza: Merli, via C. Alberto, 44

GALLERIE D'ARTE
La Giostra, via Verdi 34 (telefono 56.302)
Il Platano, corso Alfieri 253 (telefono 33.242)
Careca, S. Mostra, via Morelli 20
Palazzo della Provincia, Sala Mostre, p.za Alfieri
La Finestrella, Canelli, via Alfieri 5 (telefono 831.167)
Sala d'Arte Comunale, Palazzo Mazzetti, c.so Alfieri 357

ENOTECHE E BOTTEGHE DEL VINO
Bottega dei vini «Douja d'Or», Asti - Exposizione, piazza Alfieri, tel. 50.067.
Bottega del moscato e dei vini canellesi, Canelli, frazione S. Antonio, tel. 831.157.
Enoteca regionale dell'Asti spumante, Canelli, via Roma, circolo Giuliani, tel.
Enoteca regionale dei astigiani, castello di Costigliole, (chiusa).
vino, Castagnole Lanze, via Ener Bettica 13, telefono 87.132.
Bottega del ruchè, Castagnole Monferrato, ... usle 17, tel. .138.
Bottega del grignolino d'Asti, piazza Marconi, Portacomaro, tel. 202.666.

PA
Asti, De Gasperi 2, tel. 33.252 / 322.88, Fax 50.224
Concessionaria pubblicità Publikompass Asti, via A. Zecca 3, tel. 32.222
Distribuzione: Ro. Pi., strada Valmanera 65, tel. 50.287

TV PRIVATE
RETE 9 TAI
9 — **Buongiorno con Rete 9 Tai**, inizio programmi
Sulle della poesia, programma
Proposte acquisti
11,50 **Capitan Lukner**
12,38 **Il mondo in bottiglia**
12,40 **Asti racconta**
12,45
12,55 **Il sofà**
15 — **Samba d'amore**
15,30 **Proposte acquisti B.**
18 — **Il fascino della musica**
17 — **Telefilm**
Capitan Lukner
18 — **Parliamone insieme**
19,30 **Cartoni animati**
20,05 **Il mondo in bottiglia**
20,15 **Asti racconta**
20,50 **Il sofà**, sipario
21 — **L'ippocampo**, film
23,25 **Asti racconta**
23,30 **Tg 9**
23,45 **Sulle ali poesia**, programma
24 — **Capitan Lukner**
Proposte acquisti non stop

I vertici della Cassa «segregati» in casa da una settimana

Otto [illegible] venerdì

Il ricorso al Tribunale della libertà. Intanto anche il condirettore della Cassa Gianfranco Crenna, arrestato [illegible] dicembre, chiede i danni [illegible] Della Lucia

ASTI. Una richiesta di danni (morali e materiali) contro il giudice istruttore Giorgio Della Lucia è [illegible] presentata alla corte d'appello di Brescia dal condirettore generale dell'istituto bancario astigiano, Gianfranco Crenna. Il funzionario, come [illegible] ricorderà, era stato arrestato ai primi di dicembre dal giudice [illegible] Lucia nell'ambito dell'istruttoria del procedimen[illegible] contro gli amministratori della Cassa.

Dopo otto giorni di detenzio[illegible] a [illegible] Vittore, [illegible] tribunale della Libertà [illegible] Milano ha rimesso in libertà Crenna dichiarando illegittimo l'arresto.

Il condirettore generale della Cassa chiede [illegible] [illegible] giudice milanese il risarcimento dei danni subiti. Non [illegible] stata ancora quantificata la somma, [illegible] Crenna ha già annunciato [illegible]he sarà interamente devoluta in beneficenza.

Sempre a carico di Della Lucia, tra pochi giorni saranno presentate altre richieste di risarcimento danni da parte [illegible] due ex amministratori della Cassa, l'assicuratore Gianni Franzoso e l'industriale vinicolo Piero Bava, entrambi sottoposti a provvedimento restrittivo che lo stesso Della Lucia ha poi annullato dopo sei giorni.

I due sono stati rinviati a giudizio con altri [illegible] amministratori e con quelli attuali per il reato di falso in bilancio.

Il condirettore della Cassa, Gianfranco Crenna chiede i danni a Della Lucia

La corte d'appello di Brescia è la competente in quanto la più vicina alla città [illegible] Milano dove opera Della Lucia che non può essere «giudicato» nella sede dove lavora.

Venerdì, invece, si riunirà il tribunale della Libertà per decidere sul ricorso presentato, attraverso i loro legali, dagli altri otto amministratori della Cassa che si trovano ancora agli arresti domiciliari: Giovanni Borello (presidente), Gianmario Accomasso, Guglielmo Berzano, Giancarlo Maschio, Primo Maioglio, Angelo Marchisio, consiglieri, il funzionario della Cassa, Giancarlo Marrandino (già liquidatore delle società Milano Parco Nord, che in un primo tempo appartenevano ad Alberto Rapisarda e sono al centro dell'annosa querelle) e Stefano Cellino, del collegio sindacale. La decisione del tribunale della Libertà è attesa per venerdì. [r. s.]

[illegible]

ROMA. Continuano le prese di posizione di esponenti del mondo politico sulla vicenda della Cassa di Risparmio di Asti.

Il ministro per le politiche comunitarie, Pier Luigi Romita, dopo aver spiegato di non essere intervenuto finora nella controversia fra la banca astigiana e il finanziere Alberto Rapisarda, «per riserbo nei confronti della magistratura inquirente», aggiunge che «i provvedimenti restrittivi della libertà personale adottati dal giudice istruttore di Milano nei confronti di stimati ed incensurati amministratori dell'istituto di credito, meritano alcune valutazioni.

Nel caso in specie - afferma Romita - non appare assolutamente ipotizzabile l'applicabilità [illegible] tale provvedimento, per cui l'operato del giudice non mi sembra possa trovare motivazione e giustificazione alcuna». Romita, socialista, amico fraterno di Angelo Marchisio, [illegible] degli ammistratori arrestati, con cui ha condiviso decenni di militanza [illegible]l psdi, precisa che: «sia [illegible] cittadino, sia come ministro, sono convinto che sarebbe necessaria una maggiore cautela nell'assumere provvedimenti lesivi della libertà personale, che possono determinare gravissimi danni morali e materiali, prima del giudizio dei competenti organi collegiali.

La libertà personale - conclude la dichiarazione del ministro - nel nostro ordinamento giuridico può essere limitata prima delle sentenze definitive solo nei tassativi casi di accertata pericolosità sociale».

Il deputato dc astigiano Giovanni Rabino ha intanto depositato l'interrogazione rivolta la ministro di Grazia e Giustizia Martelli. In essa si critica pesantemente l'operato del giudice Della Lucia. «Il provvedimento degli arresti domiciliari - scrive [illegible]o - getta discredito agli occhi dei risparmiatori astigiani su amministratori che per tanti [illegible] hanno fatto apprezzare la serietà e la correttezza del loro operato». Rabino chiede al ministro [illegible] non intenda promuovere un'azione disciplinare nei confronti di Della Lucia».

Si muove anche il pds. Il deputato G[illegible]rlo Binelli ha annunciato un interrogazione sul caso Cassa-Rapisarda firmata in coppia con il collega Luciano Violante, ex magistrato, esperto di problemi giuridici per il partito di Occhetto. [r. s.]

DALL'ASTIGIANO

ASTI

Duplice omicidio: oggi il tribunale decide?

Questa mattina il tribunale della libertà decide sulla conferma della detenzione in carcere del bracciante Carlo Calosso e del camionista Giovanni Portinaro, indiziati del duplice omicidio di Maria Teresa Boneventura e Giovanna Barbero (nella foto il luogo del delitto). Alle 11 i giudici Massobrio (presidente), Rinaldi [illegible] Rampini, si riuniranno nuovamente in camera di consiglio per prendere la decisione dopo che lunedì mattina avevano ascoltato il pubblico ministero (quest'ultimo ha richiesto la conferma del provvedimento restrittivo) e i difensori degli imputati i quali sostengono l'insufficienza degli indizi a carico degli arrestati.

CASTELLO [illegible]

Aveva documenti rubati: condannato

Maurizio Testai, [illegible] anni, di Castello d'Annone [illegible] stato condannato dal pretore Giribaldi a 6 mesi [illegible] reclusione. Il giovane era stato fermato da carabinieri in borghese a Genova, aveva documenti (un passaporto ed una [illegible] d'identità) e un fucile calibro 12 risultati rubati a Rocca d'Arazzo, dell'abitazione di Angela Masanga, 59 anni.

MONTAFIA

[illegible] dimette il sindaco Giovanni Conti

Il sindaco di Montafia, Giovanni Conti, 62 anni, si è dimesso per motivi di [illegible]lute dalla cari[illegible] di primo cittadino. L'esponente dc era stato eletto alla guida del paese dopo le elezioni del maggio 1990, subentrand[illegible] Gian Massimo Tirone, primo cittadino da vent'anni, rappresentante di una lista civica. Nei prossimi giorni il gruppo di maggioranza designerà il successore di Conti; successivamente verrà convocato il Consiglio comunale.

[illegible]

Francesco Meschia [illegible] I vincitori del [illegible] Philips

Francesco Meschia, 19 anni, di Asti è il vincitore, [illegible] Paolo Teoldi di Mondovì e Manfredo Speroni di Varese, della finale interregionale del 23— [illegible] Philips «Giovani Ricercatori», patrocinato dal ministero della Pubblica Istruzione da quello dell'Università e dal Cnr. Meschia, studente di fisica [illegible] Torino, ha presentato [illegible] studio [illegible] alcuni problemi [illegible] fotografia astronomica.

ASTI

«Il ruolo del medico nella riforma sanitaria»

Domani sera alle 21, al Centro culturale San Secondo, si svolgerà un incontro dibattito promosso dalla Cgil-medici dal titolo «Il ruolo del medico nella riforma della Riforma». Interverranno i segretari nazionale e regionale del sindacato, Norberto Cau [illegible] Nicola M[illegible]brio.

[illegible]

Si prepara la rassegna gastronomica di primavera

Si è svolta una prima riunione tra i membri delle Pro-loco che parteciperanno alla rassegna gastronomica «Monferrato in Tavola». L'appuntamento con la cucina tipica di [illegible] paesi monferrini è per domenica 21 aprile, nella stessa giornata della tradizionale «Corsa delle Botti». A questa seconda edizione, hanno aderito Agliano, Castel Rocchero, Incisa, Mombaruzzo, Montegrosso, Nizza, San Marzano Oliveto, Quaranti e Vaglio. Durante la riunione è stato fissato un programma di massima della festa, che sarà anche giornata [illegible] d[illegible] Fiera primaverile del Santo Cristo.

ASTI

Viaggi con il circolo «Senetta»

Il centro culturale «Andrea Senetta» di Asti propone per la stagione '91 tre viaggi in pullman. Il primo in Austria dal 27 aprile al 1° maggio con visite a Vienna, Innsbruck, Salisburgo e a Redipuglia sulla strada del ritorno. La quota di partecipazione è di lire 730 mila. La seconda gita a Roma, organizzata in collaborazione con l'Associazione Val Rilate, è in programma dal 20 al 24 luglio. I partecipanti incontreranno Monsignor Sodano e visiteranno il Parlamento. La quota individuale di adesione è di 490 mila lire. Il terzo viaggio avrà come meta l'Irlanda dal 18 al 30 agosto. Il costo è di 2 milioni e 690 mila lire a persona. Per informazioni rivolgersi all'Agenzia Vela di Asti.

Stamane un corteo di tute blu percorrerà il centro cittadino per raggiungere il municipio

Maestranze Weber di nuovo in piazza

Si farà il punto sull'incontro in Regione di Comune [illegible] Provincia. In azienda la produzione sarebbe in calo. In preparazione per il 12 aprile una conferenza sull'occupazione. Asti [illegible] Canelli dichiarate aree di crisi?

ASTI. Le maestranze della Weber tornano di nuovo in piazza: stamane, per la seconda volta in poco [illegible] di un mese, raggiungeranno il municipio per chiedere «risposte chiare» agli amministratori cittadini.

I lavoratori dell'azienda di corso Alessandria scenderanno in sciopero per quattro ore: alle 9 lasceranno lo stabilimento [illegible] carburatori, interessato da un piano [illegible] riconversione produttiva che determinerebbe 440 posti [illegible] lavoro in eccesso, per sfilare fino in piazza San Secondo. Saliranno in municipio verso le 10 e chiederanno di incontrarsi con il sindaco Galvagno, i rappresentanti della Provincia e gli esponenti delle forze politiche. Un «copione» che aveva avuto la sua «prima» il 15 febbraio in municipio, che si era ripetuto il 19 in Provincia [illegible] che stamane avrà un nuovo seguito.

«Abbiamo l'impressione che le istituzioni considerino la nostra vicenda senza [illegible] sufficiente attenzione che la gravità del caso richiederebbe - è il parere di Piero Coltella, delegato della Weber -. Non [illegible] tratta infatti del "solito" problema di [illegible] fabbrica con posti di lavoro in eccedenza: in gioco c'è la sopravvivenza di un'intera unità produttiva che occupa 690 persone».

Lunedì pomeriggio, Comune e Provincia hanno informato i giornalisti sui risultati dell'incontro avuto una settimana fa in Regione con l'assessore al Lavoro Giuseppe Cerchio. «Ci è stato [illegible] - ha spiegato l'assessore alle Finanze [illegible] Comune, Gabriele Vercelli - che sarà contattata la Magneti Marelli, o direttamente la Fiat, per [illegible] [illegible] rivedere il piano di riconversione sulla Weber».

«Contiamo anche di ricevere contributi per creare nuove aree industriali attrezzate», ha aggiunto Augusto Dallera, as[illegible] comunale al Lavoro. La dichiarazione di «area di crisi» dovrebbe riguardare in specifico la zona di Canelli per il settore vinicolo e l'area di Asti per le difficoltà registrate da tempo nell'«indotto auto».

La richiesta sarà discussa in una conferenza sull'occupazione che Comune e Provincia organizzeranno il 12 aprile (la sede deve ancora essere decisa). Alla presenza dei dirigenti [illegible] Regione, ministero del Lavoro e Cee si parlerà delle possibilità di usufruire, sulla b[illegible] degli attuali strumenti normativi, di «corsie preferenziali» per ottenere, tra l'altro, garanzie su prepensionamenti e cassa integrazione.

«Per quella data - ha aggiunto il presidente della Provincia, Guglielmo Tovo - contiamo di preparare [illegible] dossier sui centri dell'Astigiano [illegible] potrebbero ospitare nuovi insediamenti produttivi, indicando anche dimensioni delle aree, costi di urbanizzazioni, infrastrutture disponibili».

Il punto sulla vicenda riguardante la fabbrica di corso Alessandria è stato fatto nei giorni scorsi dalla dc: in una conferenza stampa è stata tra l'altro segnalata «l'emblematicità del caso Weber rispetto ad altri casi di crisi industriale». Il capogruppo del pds in Provincia, Annelisa Ubertone, ha invece rivolto un'interrogazione al presidente Tovo per conoscere le iniziative intraprese dalla giunta, nelle ultime settimane, a sostegno della Weber.

«Intanto in azienda incomincia a calare la produzione - segnala Coltella - negli ultimi tempi i carburatori sarebbero scesi da 6500 a 4600 pezzi al giorno. Sono voci non ufficiali che indicano tuttavia la difficile situazione [illegible] [illegible] si sta dibattendo la fabbrica». Ieri si è diffusa la voce su [illegible] eventuale incontro tra Magneti Marelli e sindacato previsto per il 19 marzo a Milano. Le organizzazioni sindacali non hanno tuttavia confermato la notizia: «Per ora attendiamo di sapere qualcosa in più dai dirigenti ro[illegible] del sindacato» è stato il cauto commento [illegible] Fausto Cavallo, segretario della Fiom-Cgil, per un incontro lungamente [illegible] che aprirebbe finalmente la trattativa con la direzione.

Laura Nosenzo

VERTENZA MENSE

ASTI. I genitori preannunciano nuove mobilitazioni contro gli aumenti tariffari decisi dal Comune per le [illegible] scolastiche.

Ritenendo insufficienti le risposte fornite dalla giunta nell'incontro di lunedì in municipio, il sindacato ha convocato ieri sera, in Cgil, una riunione [illegible] utenti e insegnanti.

Tra le proposte discusse: il presidio del municipio in occasione della prossima seduta del Consiglio comunale e una riunione generale degli utenti da convocarsi a tempi stretti.

Intanto una importante quota dei bambini delle scuole materne ed elementari continua a mangiare in mensa senza consegnare i buoni pranzo, mentre molte insegnanti, a cui la giunta vorrebbe far pagare una quota di [illegible] mila a pasto, si portano da due [illegible] il cibo da [illegible]. [l. n.]

I coniglietti nella vetrina allestita in una enoteca-bottiglieria di corso Dante. Nella foto piccola, il contitolare Mario Boero

Li ha esposti la bottiglieria Boero di corso Dante, in occasione delle festività pasquali

Mini polemica sui coniglietti in vetrina

Una guardia zoofila dell'Ente protezione animali li fa ritirare

ASTI. Sono stati tolti dalla vetrina della bottiglieria Boero [illegible] [illegible] Dante, i sei conigli che vi erano esposti da venerdì scorso. Sono una [illegible] coniglio» con cinque piccoli, che hanno destato stupore e meraviglia in chi è passato davanti [illegible] negozio e li ha notati tra bottiglie [illegible] liquori e cassette di vino. «Che cosa c'entrano con il vino?» si sono chiesti molti astigiani. Ed [illegible] sorta [illegible] mini polemica.

Ieri [illegible] una guardia zoofila dell'Enpa, Carlo Campa, ha ordinato [illegible] ritiro delle bestiole: «Ho ricevuto alcune segnalazio[illegible] [illegible] abbiamo deciso [illegible] intervenire - dice -. E' una situazione non corretta per quegli animali. Il coniglio non ha le palpebre e quindi non tollera la luce al [illegible] della vetrina, è abituato a stare nella penombra. Inoltre si deve tener conto che quelle bestiole sono state sottratte al loro habitat naturale».

Conclude Campa: «A parte queste considerazioni, poi è necessaria [illegible]na licenza per esporre animali vivi. Finchè i titolari non l'avranno, non potranno te[illegible] i conigli in vetrina».

L'altroieri [illegible] lettore aveva preso carta e penna e si è rivolto a «La Stampa»: «E' giusto trasformare [illegible] bestiole in inconsapevoli attrazioni?». E ancora: «Gli animali [illegible]o belli, la gente si forma davanti alla vetrina, insomma, sono funzionali alle esigenze [illegible] business, anche perchè costano poco e nel [illegible] dei conigli probabilmente [illegible] accontentano di u[illegible] manciata di erba [illegible] [illegible] vogliono contributi».

«Macchè business» sbotta Mario Boero, l'«artefice» della vetrina. «Non abbiamo [illegible]ica messo di fianco la ricetta del coniglio al "civet" - aggiunge - Abbiamo pensato di fare una vetri[illegible] [illegible] po' particolare in occasione della Pasqua e dell'arrivo della primavera. Anni fa aveva[illegible] messo dei pulcini dentro un uovo, quest'anno abbiamo pen[illegible] ai conigli. Non sono spaventati e stanno bene: noi non sfruttiamo gli animali. Certo le vetrine si fanno perchè la gente [illegible] fermi a guardare, ma non per questo facciamo soffrire delle bestiole. E a proposito dell'autorizzazione, non sapevamo neppure che fosse necessaria. Ora la richiederemo».

«L'idea è piaciuta molto - aggiunge la madre Rita - E poi molti bambini di città non sapevano nemmeno come fossero fatti i conigli e si formavano incuriositi. E' una vetrina istruttiva». L'iniziativa in effetti ha riscosso successo soprattutto tra i bambini. Racconta Carla Tarello, 35 anni: «Sono passata qui davanti [illegible] mia figlia. E' rimasta incantata davanti a questa vetrina. Non riuscivo più a portarla via». Ora il diversivo pare destinato a finire.

Antonella Torra

Dal 22 al 27 marzo mostra-mercato all'Exposalone di piazza Alfieri

Spunta la luna in cantina

Sono 232 i vini dell'ultima vendemmia selezionati dagli assaggiatori dell'Onav
Importante convegno tecnico con docenti di enologia italiani [illegible] francesi

ASTI. La Luna di marzo abbandona il pallore degli ultimi anni e torna a trasformarsi in mostra-mercato dei vini astigiani dell'ultima vendemmia. La novità principale del 15° concor[illegible] è infatti il ritorno alla formula dell'esposizione aperta ai [illegible] Per cinque giorni da venerdì 22 al 27 marzo l'Exposalone di piazza Alfieri ospiterà le bottiglie delle 113 ditte premiate con i loro 232 tipi di vino.

Questi numeri [illegible] risultati dalle degustazioni selettive del concorso provinciale per «Vini Nuovi della Luna di Marzo», che annualmente la Camera di Commercio di Asti indice d'intesa [illegible] l'Ente Valorizzazione Vini Astigiani, che ha deciso il ritorno alla mostra-mercato.

Le commisioni composte [illegible] esperti e tecnici dell'Onav (Organizzazione Nazionale Assaggiatori vino) hanno scelto tra i [illegible] campioni anonimi presentati alle prove di assaggio da 157 aziende, 232 vini nuovi (il 58% circa).

L'epoca in [illegible] vengono fatte le degustazioni selettive [illegible] anticipata rispetto ai tempi medi [illegible] maturazione [illegible] vini, ma tale anticipo è necessario per orientare gli acquirenti con una cer[illegible] tempestività.

Fra i vincitori della Luna di Marzo prevalgono le barbere (il 34 per cento dei selezionati), i dolcetti (10%) [illegible] i grignolini (12%) con [illegible] buona presenza di vini bianchi (cortese, chardonnay, moscato, ecc.).

Le aziende produttrici dei vini vincitori del [illegible] «Luna di Marzo», saranno premiate ad Asti, venerdì 22 marzo nel Salone consigliare dell'Amministrazione Provinciale, che ospiterà anche un convegno tecnico che si svolgerà [illegible] termine della cerimonia.

L'incontro ha per tema «L'evoluzione dell'acido malico nei vini». L'argomento è stato scelto per fornire ai viti-vinicoltori [illegible] di informazioni tecnico-pratiche. Tra i relatori [illegible]nche il famoso prof. Pascal Ribéreau-Gayon, direttore dell'Istituto di Enologia - Università di Bordeaux, uno degli scienziati più preparati nel mondo del vino. Lo affiancheranno: Clemente Tarantola, già direttore dell'Istituto Sperimentale per l'Enologia di Asti; Luciano Usseglio-Tomasset, direttore dell'Istituto sperimentale per l'Enologia [illegible] Asti; Claudio Delfini, direttore della Sezione di microbiologia dello stesso Istituto; Giacomo Tachis, enotecnico di fama, direttore della Antinori [illegible] Vainer Salati, ex preside della scuola enologica di Alba [illegible] attuale presidente dell'Onav. Moderatore dell'incontro [illegible] presidente della Camera di commercio Vittorio Vallari[illegible] Gancia.

[s. mir.]

CONCORSO LUNA DI MARZO
DUE ANNI A CONFRONTO

1991	[illegible]
VINI PRESENTATI 398	395
VINI PREMIATI 232 (58,29% del totale)	256
DITTE PARTECIPANTI 157	155
[illegible] PREMIATE 11[illegible] (71,97% del totale)	126
TRA LE 113 DITTE [illegible]	
VITICOLTORI 92 = 81,42%	102
INDUSTRIALI 2 = 1,76%	[illegible]
COMMERCIANTI 8 = 7,08%	10
CANTINE SOCIALI 11 = 9,74%	10

ECCO LE 113 AZIENDE PREMIATE

Ecco l'elenco alfabetico delle 113 aziende premiate al concorso «Vini nuovi della luna di marzo». *Allario Mario, Casorzo; Alloero Alessandro, Cortiglione; Amalberto Vittorio, Az. Agr. Montefiorito, Asti; Amandola Carlo, Nizza Monferrato; Anfosso Piercarlo, Coazzolo; Antica Contea di Castelvero, Castel Boglione; Araldica Vini Piemontesi, Castel Boglione; Aresca F.lli di Aresca Luigi & C., Mombercelli; Argenta Marco, Asti; Baldi Aurelio, Costigliole; Baldi Enrico, Costigliole; Baldovino Remo, Costigliole; Baratta Battista Attilio, Costigliole; Beccaris Ettore, Asti; Beccaris Vincenzo, Costigliole; Bera Vittorio, Canelli; Bersano Antico Podere Conti della Cremosina, Nizza Monferrato; Betta Giovanni e Secondo, Corsione; Bianco Carlo Di Francesco, Costigliole; Bianco Edoardo e Figlio - Tenuta «La Meridiana», Montegrosso; Biletta Dario, Grazzano Badoglio; Binello Matteo e Simone, Albugnano; Boeri Edoardo, Costigliole; Bormida Luigi Giuseppe, S. Marzano Oliveto; Bosco Galli, Az. Agr. Agliano; Bottino Luigi, Calliano; Buriola Arturo, C[illegible]ico; Bussi Luigi, S. Marzano Oliveto.*

Cantamessa Giorgio, Casorzo; Cantina Sanrocco, Vigliano; Cantina Sant'Evasio, Nizza Monferrato; Cantina Sociale del Freisa, Castelnuovo Don Bosco; Cantina Sociale di canelli, Canelli; Cantina Sociale di Casorzo e zone limitrofe, Casorzo; Cantina Sociale di Castagnole Monferrato, Castagnole Monferrato; Cantina Sociale di Castelnuovo Calcea; Cantina Sociale di Mombaruzzo, Mombaruzzo; Cantina Sociale di Portacomaro, Portacomaro; Cantina Sociale [illegible] San Damiano, San Damiano; Cantina Sociale Maranzana d'Asti, Maranzana; Capra Bruno, Costigliole; Casa Vinicola Brignolo Sergio, Isola d'Asti; casa Vinicola Brignolo Sergio, Isola d'Asti; Cascina Bricco Papa, Montegrosso; Cascina Sassia, Portacomaro; Castello del Poggio, Portacomaro Stazione; Castino Luigi, Mombercelli; Caudrina Az. Agr., Castiglione Tinella; Cavallero Giacomo, [illegible]me; Cocito Dario, Agliano; Cooperativa tra Viticoltori «Sette Colli», Moncalvo; Cordara Lorenzo, Castel Boglione; Cossetti Clemente & Figli, Castelnuovo Belbo; Cotto Mario, Canelli; Crivelli, S.S., Castagnole Monferrato; Duretto Guido, Asti; Enotria Srl, Tigliole;

Ferraro Sergio, Montemagno; Ferrato Giuliano, Montegrosso. Ferrero Giorgio, Pino d'Asti; Ferrero Giuseppe e figlio, Costigliole; Filippa Marco, Agliano; Gallone Francesco, Canelli; Garberoglio Roberto, Nizza Monferrato; Contratto Giuseppe, Canelli; Gonella Candro, Antignano; Iguera Pierino, Mombercelli; Ivaldi Domenico, Calamandrana; Laiolo Giuseppe, Loazzolo; «La Milanesa» di Perroncito F.lli, Mongardino; La Montagnetta Az. Agr., Roatto; La Torre di castel Rocchero, Castel Rocchero; Lavagnino Giovanni, Astri; Lunardi Dilvo, Piea; Macario Pierino, Nizza; Maccario Guglielmo, Portacomaro; Marengo Aldo, Castagnole Monferrato; Medico Gianni Az. Agr. «S. Martino», Moncalvo; Menegon Elena, Castelnuovo Belbo; Migliara Garbero, Castelnuovo Belbo; Mignone Genesio, Vigliano; Mo Domenico, Cisterna; [illegible] Giovanni [illegible] Angelo, Coazzolo; Mondo Franco, S. Marzano Oliveto; Morello Francesco, Cinzano Torinese; Mosso Mario, Moncucco Torinese; Occhetti Vittorio, Alfonso [illegible] Pierluigi, Castagnole Lanze; Ottone Emilio, Mombercelli; Paniate Giuseppe, Revigliasco.

Perino Vittorina, Asti; Persico Mario, Castelnuovo Don Bosco; Pescaja Az. Agr. di Gardino Maria, Cisterna; Pesce Luigi, Mombaruzzo; Porliod Pasqualina, Castelnuovo Belbo; Porro Osvaldo, Portacomaro; Rasero Vincenzo, Portacomaro; Rattazzo Dante, Nizza Monferrato; Ratti Giuseppe, Nizza Monferrato; Raviola Camillo, [illegible] Monferrato; Rinaldi Claudio, S. Marzano Oliveto; Rosso Armando «Cascina Burio», Castagnole Lanze; Rosso Riccardo, Costigliole; Sant'Agata Az. Vinicola, Scurzolengo; Scagliola Giovanni, Calosso; Serra Carlo, Agliano; Siccardi Bruno, Montegrosso; Soave Gea, Incisa Scapaccino; Spertino Franco, Calamandrana; Tomalino Lucio, Castello d'Annone; Turello Renato e Franco, Asti; Vacchina Alfredo, Costigliole; Vico Giuseppe Pietro, Montabone; Vignale Giovanni e Giuseppe, Belveglio; Vigneti Brichet, Isola d'Asti.

Dal 22 al 27 marzo si potranno acquistare i vini all'Exposalone

[illegible] ASTI PREZZI INGROSSO

[illegible]

Più cari crusca, farinaccio e tritello

Prezzi rilevati il [illegible] marzo dalla Camera di Commercio di Asti. Cereali (merce sfusa): frumento nazionale prod. 90 fino, base 78-80 al quintale prezzo minimo 31.000, massimo 32.000; frumento nazionale produzione 90, com. merc. base 75-78 al qle. 29.000-30.000; granoturco estero Plata al quintale 45.000-45.500; granoturco nazionale Ibrido 34.800-35.300; orzo vestito estero 31.300-31.800; orzo vestito nazionale 30.000-30.500. Sfarinati (sacco carta): farina [illegible] granoturco nazionale ibrido 41.200-41.500; farina di orzo vestito (estero) 32.500-33.000; farina di pane (ceneri legali) tipo 0 51.000-61.000; farina di pane (ceneri legali) tipo 00 52.000-62.000; farina [illegible] spezzato di granoturco Plata 45.500-46.000. Sottoprodotti della macinazione del frumento (sacco carta): crusca [illegible] cruschello 24.000-24.500 al qle.; farinaccio 28.000-29.000 al qle.; tritello 24.000-24.500.

[illegible]

La farina [illegible] sola fino a 28.500 lire il quintale

Paglia e fieno: fieno secco pressato (prod. 1990) maggengo 23.000-24.000 al quintale; paglia di grano pressato (prod. 1990) 14.000-15.000 al quintale. Mangimi: farina estrazione [illegible] nazionale (merce nuda franco magazzino produttore) 28.000-28.500 al qle.

BESTIAME

Scendono le quotazioni dei bovini [illegible] macello

Vitelli da allevamento 69.000-94.000 [illegible] Mg.; lattonzoli 990.000-1.550.000 [illegible] capo. Bovini da macello: vacche 1° qualità 27.800-31.800 al Mg; vacche [illegible] qualità: 18.000-22.500 [illegible] Mg; vitelli comuni: 31.300-36.800 al Mg; vitelloni da coscia: 49.800-69.300 [illegible] Mg; vitelloni piemontesi 29.500-37.000 al Mg; vitelloni piemontesi scelti 39.800-46.800 al Mg; vitelloni razze estere da [illegible] 41.800-50.000 al Mg.; vitelloni di altre razze 27.800-36.800 [illegible] Mg. Equini: cavalli 24.000-28.000 al Mg; puledri 36.000-38.000 al Mg. Suini da allevamento: suini (da 15 a 30 Kg.) 46.000-47.000 al Mg; [illegible]ini (magroni) 30.500-31.000 al Mg. Suini da macello: suini grassi 1° qualità (fino a 160 Kg) 21.500-22.000; suini gra[illegible] 2° qualità (oltre 160 Kg) 20.000-20.500 al Mg. Pollame e conigli: conigli: 3.600-3.700 al Kg; faraone: 2.700-2.800 al Kg; galline 1.050-1.150 [illegible] Kg; polli [illegible] allevamento: 1.920-1.980 al Kg; polli [illegible] campo 6.000-7.000 al Kg; tacchine 1.650-1.650 [illegible] Kg; tacchini 1.800-1.900 al Kg. Uova: [illegible] fresche (alla produzione) 1.300-1.800 alla dozzina.

OR[illegible]

Meno care le verdure, aumenta il prezzemolo

Ortaggi (merce [illegible] sul mercato all'ingrosso, al netto di tara): aglio [illegible] 4.000-4.500 al Kg.; asparagi esteri 7.000-10.000 [illegible] kg; asparagi produzione nazionale 5.000-6.000 al kg; barbabietole cotte 1.800-2.000, biete da [illegible] 1.600-1.800 al Kg. (da taglio 2.000-2.500); broccoletti 1.100-1.200 al kg; carciofi Sardegna 800-1.000 cad.; [illegible] 1.400-1.600 al kg.; cavolfiori semidefogliati 1.000-1.600 al Kg; cavo[illegible] verza 700-800; cetrioli 2.300-2.500 al kg; cipolle bianche 3.000-3.500 al kg.; cipolle gialle 600-700 al kg; cipollotti freschi 1.500-2.000 al kg; erbe aromatiche miste 3.500-4.000; finocchi 1° cat. 3.000-4.500; finocchi 2° categoria 2.000-2.500 al kg; funghi coltivati 3.500-3.800; melanzane tonde 2.200-2.600 al Kg; patate Primura 500-550 [illegible] Kg; peperoni quadrati colorati 3.500-4.500 al Kg; pomodoro costoluto pvn 4.500-5.000; pomodoro tondo liscio estero 2.500-3.500; porri 2.500-3.500 al kg; prezzemolo 7.000-8.000 al kg; ravanelli 600-700 al mazzo; sedani bianchi 1.700-1.800 al Kg (verdi 1.500-1.600 al kg.); spinaci ricci 1.400-1.500; zucchine piccole p.v.n. 2.000-3.000 al Kg; cicoria radicchio belga 2.800-3.000 al Kg (catalogna 1.400-1.500 al kg.; rossa di Treviso 4.500-6.000 al Kg.; rossa orchidea 3.000-4.000 [illegible] Kg); cicoria radice 1.500-1.800 [illegible] Kg; indivia imbiancata 4.500-5.500 (scarola imbiancata 3.500-4.000) [illegible] kg; lattuga cappuccio 2.800-3.500.

[illegible]

Le pere da [illegible] a [illegible] al chilo

Actinidia Kiwi p.v.n 2.000-2.500 al kg.; Ananas 2.000-2.200 al kg.; banane 2.400-2.600 al kg.; mele Golden Delicious 1° cat. diam. [illegible] 1.200-1.400 al Kg. (diam. 75-80 800-900); mele Renette Canada diam. 80 2.000-2.200 al kg.; mele Stark Delicious diam. [illegible] 1.300-1.500 al kg. (diam. 75-80 900-1.000); pere Abate Fetel 2.200-2.600 al kg. (Decana 2.500-2.800 [illegible] kg; Kaiser 1.500-1.800; Passacrassana 1.500-1.800); arance Tarocco Sicilia diam. 90 1.600-1.800; limoni 1° cat. Verdello 1.400-1.600 [illegible] Kg.; mandarini Sicilia 1° cat. diam. [illegible] 2.000-2.200 al Kg.; pompelmi Israele-Cipro-Sud Africa 1.800-2.000.

Dibattito domenica a Costigliole durante l'assemblea provinciale dell'Unione agricoltori

«Basta con l'agricoltura assistita»

L'associazione (3500 iscritti) contesta la proposta del commissario Cee e la politica agraria comunitaria
Il presidente Biamino: «Le risorse pubbliche vadano solo alle aziende veramente produttive». Il riordino fondiario

COSTIGLIOLE. «Intempestiva, illogica, antieconomica [illegible] umiliante»: secondo l'Unione agricoltori astigiana i quattro aggettivi definiscono la proposta del commissario Cee, Ray Mac Sharry, che punta a riformare la politica agricola comunitaria. Un giudizio sferzante, motivato in modo articolato [illegible] ribadito domenica, nel teatro [illegible] Costigliole, all'assemblea annuale dell'associazione (3500 imprese iscritte tra coltivatori diretti e imprenditori agricoli singoli e associati).

Il presidente provinciale dell'Unione agricoltori, Roberto Biamino, ha ricordato che la proposta Cee punta, tra l'altro, all'abbassamento dei prezzi garantiti, per avvicinarli [illegible] quelli mondiali, e all'integrazione diretta [illegible] reddito in misura inversamente proporzionale alla superficie delle aziende. Tra gli obiettivi prefissati: la riduzio[illegible] delle eccedenze nei vari settori produttivi e il contenimento delle spese comunitarie.

Ma l'Unione agricoltori è scettica: «Nella [illegible] provincia, se venisse attuata la proposta di Mac Sharry dovremmo dire addio alla ricomposizione fondiaria - [illegible] il parere di Biamino -. L'azienda media astigiana ha una superficie [illegible] circa 4 ettari, di gran lunga al di sotto dei valori intermedi nazionali ed europei. Gli aiuti economici previsti soltanto per le aziende al di sotto di una certa dimensione, disincentiverebbero la formazione di imprese accorpate, capaci di restare sul mercato con le proprie forze. Basta [illegible] gli interventi a pioggia a [illegible] assistenziale».

Secondo l'associazione «produrre secondo la qualità diventerebbe un aspetto secondario. Si rischierebbe infatti di dover abbandonare produzioni particolari, con l'attività agricola limitata al solo presidio [illegible] territorio. Verrebbe in pratica buttato al vento tutto il lavoro di questi anni per l'ammodernamento strutturale delle aziende». «Non ci piacciono le manifestazioni di piazza - ha aggiunto Biamino - [illegible] non esiteremo a fare sentire la nostra voce in modo energico».

I politici chiamati a interve[illegible] all'assemblea di Costigliole si sono espressi con opinioni differenti sulla proposta [illegible] Mac Sharry: «E' la base [illegible] cui partire per una discussione più generale», ha affermato Pierluigi Romita, ministro p[illegible] [illegible] Coordinamento delle politiche comunitarie. Meno ottimisti Guido Martino, vicepresidente della commissione agricoltura alla Camera, [illegible] Maurizio Pagani, presidente della commissione territorio e ambiente del Senato. I due esponenti hanno anche criticato il governo per le numerose assenze a Bruxelles [illegible] momenti «in [illegible] si prendono importanti decisioni sulla politica agricola comunitaria». Un fatto segnalato anche dall'assessore provinciale all'Agricoltura, Giuseppe Fassino: «Tempo fa - ha raccontato - ho ricevuto [illegible] invito [illegible] Bruxelles. Mi pregavano di partecipare [illegible] una riunione sul riordino fondiario: per l'Italia, hanno spiegato, non interviene [illegible] nessuno...».

[l. n.]

VALLE [illegible]

COSTIGLIOLE. *In attesa di riformare la politica agricola comunitaria, [illegible] governo «elabori strategie [illegible] mistificatorie, sull'agricoltura del nostro Paese»: questo il parere [illegible] Maurizio Pagani, presidente della commissione territorio e ambiente del Senato, pensando alla Valle Bormida. «L'agricoltura di quella zona, da sempre penalizzata, rischia [illegible] occasioni di degrado [illegible] a Cengio sarà attivato l'inceneritore dell'Acna» ha spiegato il senatore socialdemocrati[illegible]. Gli ha fatto [illegible] Giuseppe Bertonasco, sindaco [illegible] Vesime: «Costigliole dista da Cengio solo una quarantina di chilometri - ha detto -. Qui [illegible] producono ottimi vini: non per spaventare nessuno, ma come non pensare che i fumi dell'inceneritore potrebbero [illegible] portati dal vento anche su questi vigneti?».* [l. n.]

[illegible]

ASTI. *Dovrà essere presentata entro il 31 marzo e non più il 24 febbraio la dichiarazione aziendale dovuta da tutti i coltivatori diretti, mezzadri e coloni [illegible] contributi unificati.*

Poichè tale adempimento si rileverà particolarmente complesso, è opportuno che tutti i coltivatori si presentino agli uffici delle organizzazioni professionali agricole muniti del modulo ricevuto dallo Scau, del modello Cd/4, del codice fiscale di [illegible] i componenti il nucleo familiare, di eventuali contratti di affitto e del prospetto e dei bollettini relativi ai contributi Cd versati nel 1990.

La procedura richiamata è obbligatoria in quanto determinerà la classificazione delle aziende nelle fasce di reddito previsto [illegible] fini del calcolo dei trattamenti pensionistici [illegible] dell'imposizione contributiva dei coltivatori.

Castagnole Lanze rinnova la tradizionale festa dedicata al vino che si svolgerà il 20 e 21 aprile

Per la barbera ci sarà un gemellaggio tedesco

Oltre al «Lanzevino d'argento», sarà consegnato un premio ai castagnolesi che sono diventati famosi all'estero

Il comico Enrico Beruschi durante una recente edizione della Festa della Barbera

CASTAGNOLE [illegible] La Festa della Barbera si rinnova: da quest'anno la manifestazione, nata tredici anni fa per celebrare il vino dell'ultima vendemmia, cambierà [illegible] proprio marchio. Che cosa nascerà al posto del tradizionale torchio stilizzato che per lungo tempo ha contrassegnato la mostra-mercato, per [illegible] forse lo sa solo [illegible] pittore Carlo Carosso: toccherà infatti [illegible] lui inventare il nuovo contrassegno della rassegna castagnolese.

L'artista astigiano, che re[illegible] ha dipinto una serie di etichette vinicole mettendole in mostra ad Asti, disegnerà anche il manifesto che pubblicizzerà la Festa della Barbera, fissata per il 20 e [illegible] aprile, come sempre nel paese alto. Il rinnovamento della [illegible]nifestazione, patrocinata dal Comune e organizzata da [illegible] loco e Bottega del vino, riguarderà anche il programma: sono infatti previste nuove iniziative a supporto di quelle che tradizionalmente trovano posto in calendario (uno spettacolo di canti popolari il sabato sera, la mostra-mercato del vino e la premiazione di personaggi astigiani, che si sono particolarmente distinti per la loro attività professionale, la domenica).

E' infatti [illegible] previsione una sorta [illegible] gemellaggio «enoico» tra Castagnole Lanze [illegible] una cittadina tedesca, Brackenheim; i contatti, già in corso da qualche tempo, [illegible] trasformeranno in uno scambio di amicizia e doni durante [illegible] festa, durante una cerimonia tra le delegazioni di amministratori locali e cittadini dei due centri. «Prevediamo anche [illegible] incontro tra le amministrazioni provinciali di Asti e Venezia - aggiunge il sindaco Renzo Masengo - [illegible] presidente dell'ente veneziano, Oliviero Pillon, è l'ex sindaco [illegible] Meolo, [illegible] piccolo centro veneto [illegible] cui provengono molti castagnolesi. Sarà una rimpatriata tra vecchi amici».

Novità anche nell'ambito dei riconoscimenti: mentre si sta decidendo [illegible] chi assegnare il «Lanzevino» (una riproduzione in miniatura, in argento, raffigurante una vecchia imbottigliatrice, che nel 1990 andò al cantautore Paolo Conte [illegible] all'ex [illegible] provinciale Lorenzo Tarabbio), è già certa l'istituzione [illegible] [illegible] premio speciale per i castagnolesi che si sono fatti conoscere all'estero.

[illegible] 1990 è stata un'annata vinicola [illegible] cinque stelle - spiega Carlo Minetto, enotecnico alla Cantina sociale «La Valle Tinella» - però il mercato negli ultimi mesi ha registrato una fase di stasi e solo da 15 giorni si [illegible] avendo segnali [illegible] ripre[illegible]. Speriamo [illegible] arrivare alla Festa della barbera con qualche certezza in più».

[l. n.]

Domani sera il gruppo rock astigiano si esibirà al cinema Balbo di Canelli

Dopo Sanremo è l'ora dei «Farinei»

Il quartetto proporrà le sue canzoni goliardiche in [illegible] festa organizzata da radio Valle Belbo
Il brano «La mè Panda [illegible] perd [illegible] toch» è tra i più richiesti alle emittenti private della provincia

ASTI. Si sono ripresi in fretta dalle «fatiche» di Sanremo. Sono i «Farinei dla brigna», il gruppo astigiano che ha portato il [illegible] rock scanzonato e goliardico alla rassegna «Sanre[illegible] follies», dedicato alla musi[illegible] demenziale. Per il quartetto, Bob Sabatini, voce solista e leader, Lucas Frassetto, tastierista, Fabrizio «Brian Ice» Rizzolo, cantante, tastierista e autore, e Linus Binello, bassista, l'avventura sanremese non è stata particolarmente faticosa. «Anzi, [illegible] siamo divertiti», precisano i «Farinei».

«Devo dire che mi sembrava più agitato Aragozzini - racconta Fabrizio Rizzolo - [illegible] quanto non lo fossimo noi. Da parte nostra, non abbiamo vissuto la serata come una gara, ma come un'esibizione. Vincere non [illegible] interessava: a noi è bastata la promozione della televisione, e lo confessiamo, [illegible] arrivati ultimi».

Gli astigiani si [illegible] esibiti con professionalità e [illegible] stati apprezzati dai colleghi. «Non abbiamo trovato competizione negli altri complessi - spiega Rizzolo - ognuno di noi era lì per presentare il proprio lavoro [illegible] serietà, nel rispetto di quello altrui. C'è più agonismo [illegible] manifestazioni meno importanti». Emozione? «Certo, pri[illegible] dell'esibizione c'era tensione, ma sul palco, superato il primo momento si è risolto tutto. Poi - ammicca - abbiamo incontrato alcune modelle».

Il gruppo astigiano dei Farinei, domani sera a Canelli, visto da Ghiglione

Tanto per non perdere l'allenamento, domani [illegible] si esibiranno in pubblico [illegible] Canelli, al cinema Balbo, dove si svolgerà una serata organizzata da Radio Valle Belbo, per festeggiare i dieci anni di attività. Una curiosità: tra i brani più richiesti alla radio c'è «La mè Panda a perd i toch» dei «Farinei», ormai [illegible] classico. Con [illegible] quartetto astigiano, domani ci [illegible] anche i cantautori Mauro Panattoni e Piero Montanaro. L'ingresso sarà libero. I «Farinei» hanno inoltre in programma numerose altre date in Piemonte.

Intanto prosegue la [illegible] attività il «Farinei fans club», cui ci si può [illegible] scrivendo [illegible] via degli Spalti 30 ad Asti. Tra le prime iniziative c'è stata quella di realizzare delle magliette che ritraggono due scimmie e la scritta «Farinei dla brigna». E sono arrivate anche le prime lettere. «Sono proprio da fuori di testa», dicono i «Farinei». «Quando troveremo gli sponsor - aggiungono scherzando - tireremo fuori un mucchio di altre idee, gadgets e co[illegible] del genere. Sorprenderemo il mondo».

Carlo Francesco Conti

[illegible] VERDI

ASTI. Si [illegible] svolta lunedì [illegible] riunione del comitato di gestione all'Istituto di musica «Verdi», dopo le proteste di un gruppo di insegnati a proposito di alcuni problemi della scuola. I docenti [illegible] inviato [illegible] lettera all'assessore alla Pubblica istruzione Gian Carlo Canestri [illegible] avevano distribuito un volantino al concerto del 7 marzo, in merito al rinvio del concerto del [illegible] febbraio.

L'assessore Canestri ha specificato che «il rinvio [illegible] concerto è avvenuto su richiesta del direttore artistico, maestro Fabio Luz, cui compete la responsabilità dell'attività didat[illegible] ed organizzativa delle iniziative esterne degli insegnanti della scuola, cui il sottoscritto ha dato il proprio [illegible] secondo le rispettive competenze».

L'assessore ha inoltre proposto di demandare al collegio dei docenti e al direttore l'analisi degli altri problemi della scuola, [illegible] un incontro fissato per il 14 aprile. Canestri ha aggiunto che «alcune richieste, tra cui l'insonorizzazione di un'aula, [illegible] all'approvazione della giunta, mentre per l'accordatura dei pianoforti si è provveduto il 6 febbraio, [illegible] una spesa di [illegible] mila lire circa». [c. f. c.]

Si terrà [illegible] Castel Boglione un corso dal 28 marzo al 1° aprile

Un weekend di teatro

L'iniziativa è curata dall'attore e regista argentino Coco Leonardi
Esercizi sull'improvvisazione in scena per principianti e addetti ai lavori

CASTEL [illegible]. Un seminario per gli attori e per chi ha intenzione di avvicinarsi, [illegible]che per la prima volta, al [illegible]do affascinante del teatro: l'iniziativa, patrocinata dall'assessorato alla Cultura del Comune, è del laboratorio di ricerca [illegible] formazione «Gente [illegible] Teatro». Il gruppo milanese ha scelto co[illegible] sede del seminario, che [illegible] terrà dal [illegible] marzo [illegible] 1° aprile, l'azienda agricola «Acino d'oro» di Castel Boglione.

Condurrà il seminario Coco Leonardi, [illegible] anni, in Italia da 18, attore [illegible] regista argentino, fondatore dell'Associazione «Gente di teatro», con esperienze in molti Paesi del mondo. Coco si [illegible] laureato alla [illegible] d'arte dell'Università del Litorale a Santa Fè. La [illegible] formazione [illegible] basa sui principi [illegible] Stanislavskij. Ha partecipato a seminari tenuti da Lee Strasberg, Eugenio barba, Jerzy Grotowsky. E nel [illegible] curriculum non mancano i viaggi, dalla Russia alla Finlandia, dalla Germania alla Danimarca. Ha partecipato ai festival di Nancy, in Francia, [illegible] poi con Julian Beck [illegible] Judith Malina del «Living Theatre» ha diretto alcuni stage per attori. Dopo il continuo girovagare, arriva la scelta di fondare una scuola sua, per giovani attori, a Bergamo e [illegible] Lugano. Coco Leonardi fa parte anche del corpo insegnante dello Studio Laboratorio per l'attore diretto da Raul Manso.

E' lo [illegible] Coco Leonardi a spiegare [illegible] sua iniziativa: «Presento una proposta di quattro giorni di lavoro, dalle 19 del 28 marzo alle 21 [illegible] 1° aprile. Chi si iscrive troverà alloggio nella cascina agrituristica. [illegible] scelto questo tipo di seminario perché ti permette di stare a contatto con la natura. Si vive per un periodo di tempo insieme e si condivide il lavoro e lo studio».

E' [illegible] stage rivolto non solo [illegible] chi di teatro mastica già da tempo, ma anche a chi vuole provare [illegible] addentrarsi per la prima volta [illegible] questo mondo. Continua Leonardi: «Si formeranno due gruppi [illegible] lavoro. Uno, intitolato "alla ricerca della propria personalità", [illegible] rivolto [illegible] chi [illegible] ha [illegible] esperienza in questo campo. Per chi vuole iniziare è prevista un'introduzione alla metodologia [illegible] lavoro. Si farà training fisico per la voce, unito [illegible] quello sensoriale ed emotivo. Il tutto finalizzato all'improvvisare in scena. L'altro, "l'attore in movimento", [illegible] per chi [illegible] già abituato al palcoscenico».

[illegible] dell'Astigiano per [illegible] svolgimento del corso è nata da un'id[illegible] di Coco, che ha lavorato in precedenza in Svizzera: «Asti mi piace - dice -. Abbiamo trovato [illegible] possibilità di trascorrere un periodo lavorando a [illegible]tatto [illegible] la natura ed è questo uno dei nostri obiettivi. Il seminario residenziale si terrà du[illegible] il giorno [illegible] all'esterno, [illegible] parte si svolgerà di notte».

Chi è interessato può rivolgersi a «Gente di Teatro», telefonando allo 02/551.804.92, oppure a Cristina Colombo allo 02/581.019.01. La quota di partecipazione [illegible] di [illegible] mila lire, vitto e alloggio compreso.

Daniela [illegible]

[illegible] FAMOSI

a cura di C. F. Conti

Fernanda Saravalli vista [illegible] Ghiglione

ARPA

Fernanda Saravalli

Astigiana d'elezione, l'arpista Fernanda Saravalli [illegible] i musicisti più attivi della [illegible] cittadina. Da quattro anni vive ad Asti, dopo essersi sposata con il clarinettista astigiano Massimo Ferraris.

La c[illegible] di Fernanda Saravalli, nata a Torino 27 anni fa, [illegible] di tutto rispetto. Ha incominciato gli studi con il padre Ezio, anch'egli musicista, indirizzandosi subito all'arpa: «A causa della conformazione della mia mano - spiega - ritenuta inadatta per gli altri strumenti».

Dopo gli studi al Conservatorio, dove [illegible] è doiplomata con Gabriella Bosio, ha frequentato [illegible] corso di didattica della musica [illegible] composizione. Al contempo ha intrapreso l'attività concertistica, sia come solista che in formazioni da camera. Si è perfezionata inoltre con Susanna Mildonian.

E' risultata finalista [illegible] numerosi concorsi [illegible] livello nazionale e internazionale, vincendo nel 1986 il primo premio a Stresa, nella categoria dei gruppi cameristici. Attualmente Fernan[illegible] Saravalli collabora [illegible] numerose orchestre, la Sinfonica della [illegible] [illegible] quella del teatro Regio di Torino, la «Junge schweitzer Philarmonie» e [illegible] «Arturo Toscanini» dell'Emilia Romagna. Ha svolto anche alcune tournée, [illegible] anche [illegible] Pavarotti. Ha suonato in duo con [illegible] flautista astigiano Michele Mo [illegible] attualmente con il marito, costituendo il duo «Sara».

Accanto all'attività concertistica Fernanda svolge quella di insegnante, all'Istituto [illegible] musica astigiano e, in qualità di collaboratrice didattica, con la scuola media «Colorni» di Milano. Suoi compositori preferiti sono i romantici e quelli del nostro secolo, da Debussy [illegible] Ravel [illegible] contemporanei Berio e Petrassi. Oltre al suo strumento, Fernanda [illegible] senza difficoltà anche la fisarmonica, il pianoforte [illegible] la chitarra. Grazie alla sua versatilità, ha collaborato alla realizzazione [illegible] musica di scena per il recente spettacolo «Gli ultimi giorni dell'umanità» [illegible] Ronconi.

APPUNTAMENTI

ASTI
Quartetto con [illegible] per Mozart

Si terrà domani sera alle 21 a palazzo Ottolenghi un concerto presentato dall'Iniziativa Camt, con il patrocinio [illegible] Co[illegible] [illegible] presentati integralmente i quartetti per flauto [illegible] archi di Mozart. Ne sarà interprete il «Flotenquartette zur Wohltätigkeit» formato da Antonmario Semolini al flauto, Elio Lercara al violino, Nestor Enrique Panik alla viola e Mar[illegible] Ferrari al violoncello. L'ingresso è libero.

[illegible]
Incontri culturali con l'Utea

Si terrà domani alle 16 nei locali del circolo Anspi di Montegrosso uno degli «Incontri culturali» organizzati dal circolo con la collaborazione dell'Utea. Saranno presenti i poeti Luciano Origlia [illegible] Domenico Marchelli che parleranno della poesia piemontese.

ASTI
Incontro del Gruppo ricerche

[illegible] svolge domani sera alle 21 all'Archivio di Stato (piazzetta dell'Archivio, via Morelli) un incontro organizzato dal Gruppo ricerche astigiane. Il docente universitario Gian Giacomo Fissore terrà una conferenza dal titolo «Libro di figure, libro di parole: l'evoluzione del manoscritto dall'antichità [illegible] Medioevo». L'ingresso è libero.

[illegible]IGLIOLE
Con le Pro loco [illegible] Castello

Prosegue con successo la rassegna «Pro loco al castello» di Costigliole. Sabato e domenica [illegible] Pro loco [illegible] Portacomaro ani[illegible] [illegible] penultima data in calendario. Per prenotare [illegible] menù [illegible] servito a 20 mila lire), telefonare [illegible] 966.289 o 966.031.

[illegible]
Premio «Regina Liberty»

Si terrà venerdì 15 alle 21, al ristorante «Regina», una serata conviviale in cui verranno assegnati i premi «Regina liberty». Saranno premiati il giornalista e scrittore Piero Soria [illegible] il comico Giorgio Faletti («per essere sopravvissuto a Fantastico»). La colonna sonora sarà offerta dal duo «Veleno & Merletti», parteciperanno inoltre alcuni cabarettisti. La quota [illegible] partecipazione è 70 mila lire. Prenotazioni telefonando [illegible] 807.021.

[illegible]O
Cena nelle osterie [illegible] l'Arcigola

Secondo appuntamento venerdì [illegible] per il ciclo «A cena nelle osterie d'Italia» organizzato dall'Arcigola. La serata si svolgerà dalle 20,30 [illegible] ristorante d[illegible] Belbo «Da Bardon» di San Marzano Oliveto. Il menù costa 38 mila lire. Per prenotare telefonare al locale al numero 831.340 oppure al fiduciario Arcigola al 217.130.

[illegible]
A teatro con Italo Svevo

E' in programma per mercoledì [illegible] alle 21 al [illegible] Politeama la rappresentazione del dramma «La rigenerazione» di Italo Svevo. Sarà presentato dalla compagnia dello Stabile di Bolzano con la regia di Marco Bernardi. Sulla [illegible] Gianrico Tedeschi, Patrizia Milani e altri. Prenotazioni alla biglietteria del teatro Alfieri due giorni prima dello spettacolo, dalle 16 alle [illegible].

SAN DAMIANO
Prosegue il cineforum

Il cineforum organizzato dal circolo «San Vincenzo», al cinema Cristallo [illegible] San Damiano, prosegue venerdì alle [illegible] con «L'aria [illegible] dell'Ovest» di Silvio Soldini. Ingresso 5 mila lire.

ASTI
Pirandello per le scuole

Martedì 19 marzo alle 16 alla sala Pastrone [illegible] teatro Alfieri si terrà un incontro dedicato agli studenti delle scuole superiori dal titolo «I giovani e il teatro». Saranno presenti gli attori della compagnia Miraglia, che [illegible] giorno dopo alle 10,45 al Politeama presenteranno lo spettacolo «Non si [illegible] [illegible] da Pirandello.

STASERA AL CINEMA

Cinema	Film
[illegible] Lux Or.: fer. 18,20/20,20/22,20 Fest. 15,40/17,50/20,10 22,30 - L. 8000 p. unico	**A [illegible] con il nemico** di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**
Politeama Tel. 50.086 Or.: fer. 18,45/22,10 Fest. 15,45/18,45/20,10 22,30 - [illegible]	**Il padrino parte III** [illegible] Francis Ford Coppola con Al Pacino, D. Keaton, A. Garcia (Usa '90) — Michael Corleone, invecchiato capomafia, cerca [illegible] legalità e pace al di fuori del suo mondo sanguinario di vendette e affari sporchi. N.V. 2h 42' **Dramm.**
Ritz Tel. 50.086 - Or.fer. 18,10 20,20/22,30. Fest.: 15,40/17,40/20,10/22,30 L. 8000 (posto unico)	**Mediterraneo** di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '[illegible] soldati italiani [illegible] la greca scoprono in una [illegible] diversa desideri e valori nuovi. 1h 38'. N.V. **Comm. dramm.**
Nuovo Splendor Tel. 55.040 - Or.: fer. 20,15 22,25 - Fest. 15/16,45 18,30/20,15/22,25 L. 8000 (5000 ridotti)	**Paprika** di Tinto [illegible] Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56' **Erotico**
Don Bosco	OGGI CHIUSO
[illegible] [illegible].: fer. [illegible] fest.: 18 Lire 7[illegible]00	[illegible]
[illegible] Au[illegible]	OGGI CHIUSO
Lux Tel. 702.788 Or.: fer. 20,30/22,30 Fest. 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30 - L. 7000/8000	**Paprika** di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra [illegible] — [illegible] ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini [illegible], la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. [illegible]. 18 1h 56' **Erotico**
Sociale	RIPOSO
Verdi	OGGI CHIUSO
[illegible] Cristallo	OGGI CHIUSO
Lux	OGGI CHIUSO
Splendor	OGGI CHIUSO

Si sta formando una squadra femminile che parteciperà alla serie D

Signorina, vuol fare gol?

L'iniziativa è della società Junior Asti che ha iniziato a selezionare le giocatrici
Per aderire c'è ancora tempo. Tra gli obiettivi anche il rafforzamento del settore giovanile

ASTI. I dirigenti dello Junior Asti, giovanissima società calcistica di Terza categoria, hanno in cantiere [illegible] rilancio del calcio femminile ad Asti. E' ormai lontana (più di vent'anni) l'avventura della «Palmar» che molti tifosi ricorderanno [illegible]re: una parentesi che, [illegible] volta chiusa, non ebbe alcun seguito. Lo Junior sullo slancio dei primi risultati favorevoli (un brillante torneo di Terza e la squadra «allievi» saldamente a centro classifica) ha trovato l'entusiasmo per riaprire quella parentesi: «Ci [illegible] sentiti tra [illegible]ici - ha dichiarato il dirigente del sodalizio astigiano, Giovanni Gallina - e abbiamo constatato che la cosa [illegible] fattibile. Ci sono già otto ragazze pronte a giocare e sono convinto che in città [illegible] nei paes[illegible] [illegible] troveremo altre entusias[illegible] [illegible] scendere in campo».

La compagine verrà iscritta al campionato regionale di serie «D», già a partire dal prossimo torneo: chiunque fosse interessato all'iniziativa potrà contattare la dirigenza dello Junior telefonando (ore ufficio) al 43.68.34. In seguito verranno organizzati degli stages per selezionare le giocatrici in vista dell'inizio dell'attività agonistica prevista per settembre.

Ma la costituzione di una squadra femminile non è l'uni[illegible] obiettivo che si [illegible] posto [illegible] Junior Asti: la società, fondata nel luglio 1990, alla sua prima esperienza in Terza ha bruciato le tappe, mettendo tra l'altro a disposizione della Rappresentativa di categoria ben sei giocatori.

Lo Junior ha poi partecipato al concorso dell'Acqua Vera e del Radiocorriere «Fai vincere uno stadio vero alla squadra di [illegible] tua» ottenendo un buon ritorno di immagine e di [illegible]larità: «Abbiamo preso parte all'iniziativa quasi per scherzo - precisa Gallina -. Adesso la gente mi ferma per strada chiedendomi come va il concorso. Ci [illegible] fatti conoscere ed [illegible] proprio per questo motivo che ci sentiamo motivati a fare co[illegible] nuove».

Tra le iniziative da far decollare insieme [illegible] la formazione femminile, c'è l'ampliamento del settore giovanile che verrà portato a quattro squadre, cercando, tra l'altro, di instaurare vincoli [illegible] collaborazione con società di categoria superiore. E' previsto inoltre l'inserimento negli organici [illegible] una figura qualificata di tecnico e di [illegible] addetto alle pubbliche relazioni. «C'è molta voglia di fare - conclude Gallina -. Oggi la società [illegible] avanti grazie ai dirigenti, che si autotassano. Ci serviranno altri aiuti in futuro, ma l'entusiasmo e il desiderio di fare qualcosa di nuovo non ci fanno certo difetto». **[f. c.]**

IL TO[illegible]O IN A[illegible]CHEVOLE AD ASTI

ASTI. Il Torino Club di Asti compie trent'anni: nell'estate del '61 infatti il giornalista Vittorio Marchisio, Elio Dezzani, Cesare Benetti e Bruno Costa, radunati in un caffè del centro, fondarono questo prestigioso club. Il primo presidente fu Cesare Benetti. La sede [illegible] rimasta quella [illegible] allora, in corso Alfieri, nella sede dell'Ana Associazione nazionale alpini. E si stanno preparando grosse iniziative per festeggiare degnamente il trentennale: giovedì 21 marzo, al Comunale di Asti, alle [illegible] 15, verrà la prima squadra del Torino per affrontare, in [illegible] incontro amichevole una rappresentativa astigiana, che unirà, anche questo è un avvenimento, giocatori dell'Asti e dell'Astisport (entrambe le squadre militano nel campionato di Promozione).

Dice al proposito il president[illegible] [illegible] Torino Club Giuseppe Gerbi, da due anni alla presidenza: «Stiamo preparando manifestazioni per festeggiare il trentennale della fondazione. Avevamo intenzione di organizzare questa partita più in là insieme ad altre iniziative ma il Torino [illegible] già impegnato e ci ha offerto questa data».

Il ricavato dell'incontro sarà interamente devoluto alla «Casa di riposo Città di Asti». [illegible] serata, poi, si svolgerà una festa al Salera con la tradizionale [illegible]gnazione del «Galletto d'oro», che quest'anno sarà consegnato al libero e capitano granata Roberto Cravero. Il premio giornalistico verrà invece dato ad Aldo Agroppi, opinionista della Domenica Sportiva, allenatore e [illegible] riposo ed [illegible] centrocampista del Torino nella prima metà degli Anni Settanta.

Il prezzo è di 10.000 lire per la tribuna e di cinquemila per la gradinata. I ragazzi di età inferiore ai dodici anni entreranno gratuitamente e avran[illegible] in dono una bandiera del Torino.

Enzo Armando

SPORT FLASH

[illegible] AVVOCATI

L'Hasta pareggia (0-0) contro il Genova

Primo risultato positivo per l'«Hasta [illegible]». L'undici astigiano, sul campo casalingo di [illegible] Monti, è riuscito a tenere a bada un forte e determinato Genova, chiudendo sullo 0-0. Formazione: Porro, Ramello, Tartaglino, Mileti, Ferraris, Marinetti, Casella, Ponchione, Barbero (Giovannini), Pasquariello, Cristofori. Sempre nel girone «H» il Torino ha battuto il Lecco per 1 a 0; ha riposato il Milano. Classifica: Genova, Milano, Torino, [illegible] punti; Lecco 2; Asti 1.

[illegible] CATEGORIA

Stasera si recupera Junior Asti-Vinchio

Stasera alle 20,30, sul campo di [illegible] Ivrea, si disputerà la gara [illegible] recupero per il campionato di Terza categoria tra lo Junior Asti e il Vinchio. Uno scontro al vertice in quanto lo Junior è secondo in classifica, mentre il Vinchio è sesto a ridosso [illegible] prime.

BASKET PR[illegible]

[illegible] e classifica diciottesimo turno

I risultati della diciottesima giornata: Cierre Asti-Castellazzo 113-50; Castelnuovo-Novi 72-73 d.t.s.; Vignolese-Fortitudo Valenza 55-65; Libertas Casale-Ford Perosino Asti 105-75; Casale Basket-Azeta Lloyd Asti 86-70; Saragat Alessandria-Asso da Picche Casale 94-77. La classifica: Cierre 36 punti; Novi e Saragat Alessandria 30; Castelnuovo e Libertas Casale 24; Azeta Loyd 18; Casale Basket e Valenza 16; Ford Perosino [illegible]; Vignolese 6; Asso da Picche e Castellazzo 4. Prossimo turno: Castelnuovo-Asso [illegible] Picche; Fortitudo Valenza-Ford Perosino; Novi ligure-Cierre Asti; Castellazzo-Casale Basket; Azeta Lloyd-Libertas Casale; Vignolese-Saragat.

[illegible] SERIE [illegible]

Vincono Costa San Damiano e Nautica [illegible] Gommone

Quinta di ritorno. Girone A. Hobby Sport-Parella 3-1; Mondovì-Costa S. Damiano 2-3 (7-15; 15-12; 7-15; 15-8; 10-15); Savigliano-Arti e Mestieri 2-3; Derthona-La Loggia 1-3; Nautica il Gommone-Pacini [illegible] 3-0 (15-7; 15-7; 15-4). Recupero quarta g[illegible]a: Costa Viaggi-Savigliano 1-3 (13-15; 13-15; 15-4; 14-16). Classifica: Arti e Mestieri 28, Nautica 24, Savigliano 20, Costa Viaggi e La Loggia 16, Derthona 12, Mondovì 10, Pacini 8, Hobby 6, Parella 0. Girone B. Scurato-Pianezza 3-2; Chivazzese-Tinauto 3-2; Cafasse-Samone 2-3; S. Anna-Cossato 3-0; Napoli Club-Colle Ito Styge 2-3. Classifica: Chivazzese e Sant'Anna 24, Cafasse 18, Tinauto 16, Napoli Club e Ito Styge 12, Sam[illegible] e Scurato 10, Pianezza 8, Cossato 6. I risultati della terza di ritorno della D femminile. Girone A. Kennedy-Pinerolo 1-3; Vallemina-Derthona 3-0; Alpitour Cn-Olio Vezza 3-1 (15-5; 17-16; 11-15; 15-11); Lagnasco-La Folgore 3-0; Sisport-Piossasco 3-0. Riposava Disgros Caraglio. Classifica: Pinerolo, Sisport, Vallemina 22, Lagnasco 20, Alpitour Cn 14, Piossasco e Derthona 12, Vezza e Folgore 6, Kennedy 4, Caraglio 2.

CANOA

Sabato parteciperanno alla gara podistica «24 × 1 ora»

Canoisti in pista

124 atleti del club correranno con il simbolo del gruppo ecologista Geco
Intanto oggi prendono il via le lezioni di canoa. A maggio [illegible] festa

ASTI. Con la primavera in [illegible]vo, riprendono i corsi di avvici[illegible] alla [illegible] fluviale organizzati dal Canoa Club di [illegible]ti. Ma i programmi [illegible] club non [illegible] fermeranno solo alla canoa in senso stretto, avendo in serbo altre importanti iniziati[illegible] come la partecipazione per [illegible] terzo anno di seguito alla tradizionale corsa podistica 24 per 1 ora, manifestazione che si terrà sabato 16 al palazzetto.

Intanto oggi prenderà avvio il consueto corso primaverile di canoa: le prime lezioni si terranno alla piscina Comunale di Asti con lezioni teoriche e pratiche che avranno luogo dalle 21 alle 23. Seguiranno nelle prossime settimane alcune uscite in fiume. Il materiale specifico sarà fornito dal Canoa Club. Questo corso permetterà ai partecipanti di discendere senza problemi fiumi [illegible] primo e [illegible] grado e [illegible] prendere parte alla grande festa turistica e sportiva del 5 e 6 maggio denominata «L'incontro con [illegible] Tanaro».

Riguardo alla «24 per 1 ora» la squadra del Canoa Club correrà con le magliette sponsorizzate [illegible] Geco (Gruppo Ecologico), che si è costituito a Costigliole nel 1989, [illegible] sede in via Roma. Il Geco ha come simbolo l'animaletto [illegible] una lucertolina mediterranea. Sulle magliette indossate durante la gara comparirà un'immagine di questa quasi sconosciuta lucertola. Il Geco si propone di organizza[illegible] e partecipare ad attività ambientaliste, culturali e sportive. I ventiquattro atleti che correranno con i colori dell'associazione ambientalista di Costigliole sono associati alla Cai, al Survivival, all'Avis o dipendenti dell'ospedale. La loro partecipazione, più che all'aspetto agonistico, è ispirata al motto «importante è partecipare».

Chi volesse iscriversi e avere informazioni sul corso di canoa può telefonare ai seguenti numeri: [illegible] 219.483 (Mauro Paro) o al 599.745 (Gianni Abletico), oppure presentarsi la sera d'inizio corso, alle 21, con il normale equipaggiamento da piscina. **[e. a.]**

[illegible] SERIE A FIGT

All'esordio in campionato gli astigiani hanno piegato l'Arcene per 16-11

Castellero subito tra i big

«Cerot» Marello già in campo un [illegible] dopo l'operazione al menisco. Con lui hanno giocato Sibona, Lanzoni, Bertone e Gianpiero Arata, al suo esordio con i nuovi colori. Tre ore di gioco e di emozioni

Candido Sibona del Castellero

CASTELLERO. Esordio alla grande per [illegible] Castellero-Cam[illegible] che, nella prima partita del campionato italiano [illegible] serie A Figt, ha battuto l'Arcene (Bg) per 16 a 11. La squadra astigiana, che [illegible] [illegible] in [illegible] sul terreno di casa, con la formazione tipo, Sibona, Marello, Gianpiero Arata, Lanzoni e Bertone, è partita un po' in sordina ed è andata al primo e al secondo cambio in svantaggio, rispettivamente, per 1-2 e per [illegible]-4. Il terzo «set» ha segnato una svolta nell'incontro: i tre punti sono andati tutti ai padroni di [illegible] che si sono ritrovati per la prima volta avanti sul 5 a 4. [illegible] quel momento [illegible] quintetto, capitanato da Giancarlo Lanzoni, ha sempre controllato il gioco e non si [illegible] più trovato in svantaggio. Questi gli altri cambi: 6 pari, 8 a 7, 9 pari, 11 a 10, 14 a 10, 16 a 11 (risultato finale).

L'incontro, che ha segnato il debutto [illegible] mezzovolo Gianpietro Arata, tra i migliori in campo, [illegible] [illegible] molto vivace; ben dodici i quaranta pari, di cui sette si [illegible] risolti a favore dei padroni di casa. Grande entusiasmo per questa vittoria. Il direttore tecnico Carlo Campia ha detto: «Bella partita. La vittoria all'esordio dell'attività agonistica è molto utile, soprattutto per il morale. Considerando che i nostri giocatori devono ancora amalgamarsi, non possiamo che [illegible] fiduciosi». Ha continuato Campia: «Sorprendente è stata la tenuta di Marello; [illegible] passati solo 28 giorni dall'intervento al menisco ed è stato in campo senza problemi per tutte le [illegible] ore di gioco». Si [illegible] distinti anche il battitore Candido Sibona e il terzino Roberto Bertone per il Castellero; il mezzovolo Beppe Galdini per l'Arcene. Altri incontri: Pizzoleta-Monte Italcave 16-6; Bonate S.-Caprianese 16-7; Cerro-Madone 5-16; Fumane-Sommacampagna 7-16; ha riposato il Bardolino. Classifica: Bonate, Castellero, Madone, Pizzoleta, Sommacampagna 2 punti; Arcene, Bardolino, Caprianese, Cerro, Fumane, Monte 0 punti. **[bru. m.]**

TIGLIOLE

TIGLIOLE. *«Cercheremo di fare [illegible] buon campionato, come abbiamo fatto f[illegible] Ancora [illegible] volta [illegible] nostro obiettivo [illegible] quello di arrivare tra le prime tre squadre e sicuramente [illegible] deluderemo i nostri tifosi», ha detto Franco Quaglia, presidente del[illegible] «Società tamburellistica tigliolese», durante la serata di presentazione delle due squadre, «Napoli Club» e «Ristorante Mariuccia-Coalvi Carni», che difenderanno i colori di Tigliole nel campionato interprovinciale di serie C Figt. Le due formazioni di Tigliole, a giudizio [illegible] tecnici e appassionati sono tra le favorite del torneo [illegible] terza serie.*

Nella stagione agonistica '90, il «Tigliole-Ristorante Mariuccia» [illegible] era aggiudicato la Coppa delle Regioni, [illegible] l'altra compagine si era classificat al terzo posto nel campionato di C.

Le due formazioni che scenderanno in campo nel prossimo campionato non presentano grosse novità rispetto alle squadre dello scorso anno; [illegible] segnalare l'acquisto della «spalla» Vico Audenino, proveniente dall'Asti, che andrà a formare la nuova coppia di fondo, con Franco Brigo, del «Napoli Club Tigliole» e il ritorno in squadra di Giuseppe Olivieri, detto «il Bello», che ha ripreso a giocare sia nel ruolo [illegible] mezzo-volo che di terzino.

Ultima novità, uno scambio di giocatori tra le due formazioni tigliolesi: il rimettiore Franco Strocco lascia il «Napoli Club» per il «Ristorante Mariuccia»; il mezzo volo Luciano Bruno ha invece intrapreso il cammino contrario. Queste gli schieramenti delle due formazioni.

«Napoli Club Tigliole»: Franco Brigo (battitore), Vico Audenino (spalla), Luciano Bruno (mezzo volo), Giuseppe Olivieri (mezzo volo, terzino), Alesssandro Strocco (mezzo volo), Carlo Remondino, G[illegible]no Strocco, Mauro Giovara (terzini). Direttore tecnico e capitano, Franco Brigo. «Ristorante Mariuccia-Coalvi Carni»: Giuseppe Bruno (battitore), Franco Strocco (spalla), Fausto Conti (mezzo volo), Franco Quaglia (battitore, terzino), Fulvio Saracco, Carlo Savena, Claudio Tarchio (terzini). Direttore tecnico, Carlo Savena; capitano, Franco Quaglia. **[bru. m.]**

TUTTI IN [illegible]

a [illegible] di Carlo Liso

CICLOTURISMO

Gara Way Assauto

[illegible] società ciclistica Way Assauto Demartini Mobili Reale Mutua Assicurazioni organizza per domenica 17 marzo la «Gara d'apertura della stagione cicloturistica Udace». Ritrovo alle 8.15 presso [illegible] Circolo Way Assauto [illegible] viale Pietro Chiesa ad Asti da dove alle 9,30 avverrà la partenza. Percorso di 45 chilometri: Palucco, Vaglierano Stazione, Baldichieri, Villafranca, S. Pietro, S. Giulio, S. Damiano, Revignano, S. Spirito, Asti.

ACSI

Il trofeo regionale

L'Associazione Centri Sportivi Italiani, comitato provinciale di Asti, inaugura anche quest'anno, la stagione ciclistica su strada con l'organizzazione del sesto trofeo Acsi regionale. La competizione, aperta a tutti gli enti della Consulta, si disputa in quattro prove sul tradizionale circuito di Castellero, Baldichieri, Monale, Castellero. La prima gara [illegible] prevista per sabato 16 marzo. Le altre sono fissate per il 23/3; 6/4; 13/4. Il ritrovo è alle 12,30 presso la Ditta Cicli Rabino di Baldichieri. Alle 14 avverrà la partenza [illegible] cadetti, junior, senior della prima serie; alle 14,05 di veterani e gentlemen. La bandierina per la seconda serie si abbasserà alle 15,20. Per ogni tappa sono previsti 10 premi in [illegible] per ogni fascia. Ai primi cinque della graduatoria finale andranno medaglie d'oro. Alle società con maggior punteggio nelle quattro gare andrà il trofeo Acsi.

[illegible]

Un gran premio

La società ciclistica [illegible] Dopolavoro ferroviario di Asti, [illegible] il patrocinio del Comitato provinciale Udace [illegible] Asti organizza per domenica 17 marzo il «Gran Premio d'apertura» di ciclismo [illegible] strada, aperto a tutti gli enti della Consulta. Alle 13 ritrovo dei ciclisti presso [illegible] Bar ristorante di Pratomorone da dove alle 14,15 avverrà la partenza [illegible] corridori [illegible] seconda fascia, seguiti alle 15,45 da quelli di prima. Il percorso prevede il circuito Pratomorone, Pocola, Vaglierano Stazione, Pianetti, Pratomorone, [illegible] ripeterai 6 volte per [illegible] totale di circa 50 chilometri. Medaglia d'oro al primo classificato di ogni fascia e premi in natura per i piazzati fino al decimo posto.

[illegible]

I risultati

Si [illegible] conclusa, sabato, sul circui[illegible] [illegible] Villastellone la [illegible] edizione del campionato d'inverno di ciclismo su strada, organizzato dall'Udace. Tra i giovani l'ultima prova è stata ad appannaggio di Walter Albiero (Lago Ciadi), che ha preceduto Campo e Caporali. Sesto Flavio Bordin, nono Giorgio Tarabbio, entrambi del Gs Edilcren-Cicli Aries. Pasqualino Talpo (Barigazzi) si [illegible] invece imposto tra i veterani battendo Miori e Sala. Al sesto posto Marco Rabbione (De Nadai), nono Giovanni Turello (Sannino). Nella classifica finale, al termine delle cinque prove, Alberto Miori ha preceduto Pantosti [illegible] Adorno laureandosi campione d'inverno Udace tra i corridori di seconda fascia. Al quinto posto assoluto Giovanni Turello ed al decimo Marco Rabbione. Nella prima fascia [illegible] titolo è andato ad Isemi davanti a Caporali e Magliano.

ATLETICA

a cura di Franco Cavagnino

STAFFETTA

Torna la «24ª ora»

L'appuntamento [illegible] la popolarissima staffetta «24×1 ora» della Vittorio Alfieri cade quest'anno in anticipo: la manifestazione si svolgerà infatti tra sabato 16 e domenica 17 marzo al campo scuola. La Vittorio Alfieri, società organizzatrice, ha dovuto affrontare quest'anno non poche difficoltà organizzative, ma l'edizione 1991 sembra ormai pronta ai nastri di partenza. Notizie ufficiose parlano di 18-19 società [illegible] sino a [illegible] [illegible] dovrebbero essere anche i tedeschi [illegible] Biberach, [illegible] squadre astigiane ed altre provenienti dal Piemonte.

La staffetta prenderà [illegible] via alle [illegible] [illegible] sabato per concludersi alla stessa ora di domenica 17. La formula è ormai conosciuta agli appassionati: si correrà ininterrottamente, giorno e notte [illegible] e ciascun portacolori di ogni società gareggerà per un'ora. Alla fine saranno [illegible] le distanze coperte. Come sempre farà «colore» il contorno della manifestazione, l'attesa, l'emozione che precede la gara. Tutte componenti che fanno della staffetta «24×1 ora» [illegible] gara unica nel [illegible] genere, affascinante anche per chi assiste alle prestazioni degli atleti, magari rinunciando a qualche ora di sonno. [illegible] spettacolo nello spettacolo sarà il tentativo di Bruno Bruera (Virtus) di battere l'ora: l'atleta scenderà in pista alle 16 di sabato.

MARCIA

Risultati di Grado

Nel «Campionato delle Provin[illegible] svoltosi a Grado due atlete della Virtus hanno ottenuto buoni risultati gareggiando [illegible] la maglia della Rappresentativa piemontese. Sonia Martini si [illegible] classificata al tredicesimo po[illegible] nella marcia (prima delle piemontesi), mentre Milena Ferrara ha ottenuto invece il trentasettesimo posto.

TRIPLO

Record di Larocca

Ai campionati regionali giovanili di Torino da segnalare la positiva esperienza di triplista [illegible] Giosuè Larocca che ha conquistato il record personale della specialità atterrando a 13 metri e 71. La misura gli è valsa il secondo posto.

Francesca Zappa, sui [illegible] ad ostacoli, ha invece fermato i cronometri sul 10"37 classificandosi in quarta posizione.

LUNGO

Vince la Pecchio

Il giorno precedente ai «giovanili» di Torino, è toccato invece ad Alessandra Pecchio difende[illegible] onorevolmente i colori della Virtus. L'astigiana si [illegible] imposta nel salto in lungo [illegible] 5,57. Nel salto in alto, piazza d'onore per la Grattapaglia con la misura di 1,80.

[illegible]

Gare a Torino

Domenica 17 marzo sarà la volta, nel consueto scenario del palazzo a Vela di Torino, della seconda giornata dei campionati giovanili [illegible] atletica leggera.

C'è grande interesse e attesa per le prestazioni di Francesca Zappa e del «solito» Giosuè Larocca che potrebbero anche ce[illegible] un risultato di grande rilievo.

LA STAMPA

CUNEO

E PROVINCIA

Mercoledì 13 Marzo 1991

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

PROTESTE AD ALBA

Anziani in Consiglio comunale

I pensionati hanno espresso il loro dissenso sulla decisione del Comune di ridurre lo spazio delle sale da ballo pubbliche. Intanto [illegible] stata approvata la costruzione di minialloggi per anziani.

SERVIZIO DI Giuseppina Fiori [illegible] PAGINA 5

BONGIOANNI, OGGI LA SENTENZA

E' attesa per oggi la sentenza del processo per il rapimento e la morte dell'industriale fossanese Giampiero Bongioanni, alla seconda [illegible]ne della corte d'assise d'appello [illegible] Torino. Il procuratore generale Giovanni Mitola ha concluso ieri la sua requisitoria proponendo l'integrale conferma della condanna inflitta dai giudici cuneesi all'unico imputato, Severino Migliore, 28 [illegible], di Dronero: [illegible] anni di reclusione per omicidio volontario e estorsione aggravata. Stamane parlerà l'avvocato difensore Bruno Dalmasso. Poi la corte (cinque dei [illegible] componenti la giurie sono donne) si ritirerà per la sentenza. Trattandosi di un giudizio di appello non sono stati sentiti testimoni né l'imputato, che però ha la facoltà di intervenire oggi. Mitola ha ricostruito le varie fasi della vicenmda iniziata [illegible] [illegible] morte di Bongioanni, avvenuta probabilmente nelle prime ore del 14 giugno 1983. L'imputato sostiene che l'industriale morì per cause naturali e che solo successivamente pensò [illegible] sfruttare tale circostanza per nascondere il cadavere [illegible] chiedere alla famiglia dello scomparso il riscatto di un miliardo.

SERVIZIO DI Gianni De Matteis [illegible] PAGINA [illegible]

PER LE FERROVIE 74 MILIARDI

Le Ferrovie dello Stato hanno stanziato complessivamente 74 miliardi per i lavori di ammodernamento e ristrutturazione di ben sei linee della «Granda», i cosiddetti «rami secchi». Le tratte interessate sono la Cavallermaggiore-Bra-Alba-Nizza Monferrato, la Cuneo-Mondovì, la Cuneo-Busca-Saluzzo (e sono molte le speranze per la riapertura della Saluzzo-Airasca, peraltro [illegible] ristrutturata con ingenti spese prima della inopinata chiusura), la Saluzzo-Savigliano, la Bra-Ceva e la Ceva-Ormea. Il progetto prevede [illegible] quasi completo rifacimento delle massicciate e dei binari ed inoltre l'installazione di sofisticati impianti elettronici per il controllo automatico del traffi[illegible]. Per sopperire alle difficoltà derivanti dai restauri le Ferrovie dello Stato istituiranno alcuni servizi sostitutivi di trasporto in autobus. I viaggiatori avranno la possibilità di confrontare le proprie opinioni [illegible] la direzione dell'Ente contattando un [illegible] verde» (1678-06028) dal quale verranno forniti chiarimenti utili [illegible] migliorare il rapporto fra le Fs e l'utenza, che sarà invitata a fornire utili consigli.

SERVIZIO DI Giorgio Ravasi A PAGINA 4

MUSICA AL CINEMA

Jazz dal vivo, quindi il film

Domani [illegible] Vercelli Gianni Dosio in [illegible] anticipa la proiezione di «Mo' better blues» (Nella foto una scena). I brani saranno quelli della colonna sonora del film.

SERVIZIO DI Giovanni Barberis A [illegible] 6

A PAGINA 3

Proteste [illegible] Cuneo

Centro storico fra pericoli [illegible] [illegible]

Molti abitanti della parte antica della città hanno sottoscritto un documento inviato a prefetto, questore [illegible] sindaco per denunciare il diffondersi di prostituzione [illegible] spaccio di droga.

A PAGINA 5

Ordinanza [illegible] Bra

Cani [illegible] [illegible] [illegible] paletta [illegible] sacchetto

Come il suo collega albese, il sindaco ha adottato un provvedimento per evitare che «Fido» provochi disagi, sporcando marciapiedi e giardini pubblici della città.

I venticinque giunti in autunno hanno trovato casa e lavoro nella «Granda»

Cuneo accoglie gli albanesi

Dall'altra notte dodici profughi soccorsi dalla Caritas che cerca famiglie disposte a ospitarli
Prosegue con successo l'iniziativa de «La Stampa» che raccoglie fondi [illegible] favore dei bambini

Generosità senza confini

UNA solidarietà offerta in silenzio, senza voler apparire, con tanti «n.n.», «perché [illegible] è necessario mettersi in mostra». Così anche ieri, per tutto [illegible] giorno, i cuneesi hanno dimostrato la loro generosità arrivando numerosi in Redazione per offrire un aiuto [illegible] profughi albanesi.

Non è la prima volta che la «Granda» si mobilita con eccezionale prontezza: per il terremoto [illegible] Irpinia «La Stampa» raccolse in provincia oltre ottanta milioni; per la tredicesima agli anziani quest'anno il contributo è stato inferiore, in assoluto, soltanto a quello di Torino.

Molti hanno chiesto espressamente e con insistenza di «mettere solo il nome di battesimo o le iniziali». La ricevuta: moltissimi [illegible] la volevano. «Non ha importanza, abbiamo fiducia nel giornale».

Chi è arrivato con piccole somme, chi con un milione, [illegible] sempre con la richiesta [illegible]i anonimato. «Se proprio vuole, metta "per i bambini albanesi"».

Cinquantamila lire da Alessandro, 21 anni: «P[illegible] dare soltanto questo. E' poco, ma sono senza lavoro». Altre cinquantamila da Alberto, studente universitario che non vuole che gli sia spedita la ricevuta a casa «perché i miei genitori non lo sanno». E trecentomila lire da un'anziana signora che è venuta per prima ieri mattina «anche [illegible] arrivare fin qui [illegible] ha stancata molto».

In serata per la sottoscrizio[illegible] promossa da «Specchio dei tempi» si erano superati i nove milioni.

CUNEO. Dodici albanesi si [illegible] presentati l'altra notte al centro Caritas di Cuneo dove, come già [illegible] accaduto ad un primo gruppo di 25 profughi nell'autunno scorso, hanno trovato accoglienza: cibo, abiti, [illegible] letto per dormire. Ieri mattina [illegible] Aldo Benevelli, responsabile della Caritas cittadina, a[illegible] già trovato la sistemazione ritenuta più idonea per il gruppo: sette [illegible] stati ospitati alla «Città dei ragazzi», tre al «Centro accoglienza Caritas», due [illegible] famiglie private.

Don Benevelli racconta: «I dodici [illegible] partiti dalla Puglia su un [illegible] [illegible] un migliaio di altri profughi che sono [illegible] ospiti di diverse città piemontesi. Non avevano nulla, né denaro né provviste. Abbiamo riattivato il servizio già sperimentato con il primo gruppo [illegible] profughi albanesi giunto nella 'Granda'».

Erano in venticinque. Ospitati inizialmente in un caseggiato a Cuneo [illegible] vennero accompagnati a Pradleves. [illegible] questi mesi venti hanno trovato una sistemazione, sia come casa, sia come lavoro, in provincia di Cuneo. Gli altri cinque hanno preferito altre province.

Ora i nuovi arrivi «ed altri potrebbero [illegible] [illegible] destinati alla nostra provincia», prosegue Benevelli [illegible] invita «chi ha la disponibilità ad accogliere temporaneamente bambini o famiglie albanesi» a rivolgersi ai [illegible] [illegible] telefonici 54184 [illegible] 695483.

E la dimostrazione più immediata della solidarietà dei cuneesi si è avuta con le risposte all'iniziativa de «La Stampa». Centinaia [illegible] lettori hanno portato contributi che serviranno ad aiutare i bambini albanesi. Le offerte possono essere versate alla Redazione cuneese, [illegible] via XX Settembre 39, ogni giorno dalle 9,30 alle 19.

SERVIZI A PAGINA 9

Un letto e [illegible] po' d'affetto: torna il sorriso sul volto [illegible] due [illegible] albanesi

Fiamme [illegible] Cavallermaggiore

Incendiate due auto Usl

[illegible]. Momenti di panico ieri mattina nel [illegible] storico del paese: [illegible] incendio ha distrutto due auto, [illegible] di proprietà dell'Usl 61. E' accaduto in via Solferino, nelle vicinanze della [illegible] di riposo per anziani. Per cause non ancora accertate - [illegible] in corso [illegible] indagini [illegible] carabinieri - la «Fiat Uno» dell'assistente sociale Filomena Marangi, 36 anni, abitante [illegible] Racconigi, in [illegible] Prato dei Cornetti 19, e la «Pan[illegible]» dell'Unità sanitaria [illegible]glianese improvvisamente [illegible] state avvolte dal rogo.

Erano le 10,15. In quel momento la strada [illegible] deserta, nessuno è quindi stato testimone dell'incendio. Dopo qualche minuto un passante ha visto le due auto [illegible] fiamme e ha subito dato l'allarme.

In via Solferino sono arrivati i carabinieri, i vigili urbani di Cavallermaggiore [illegible] i pompieri [illegible] Racconigi. La lotta dei vigili [illegible] fuoco [illegible] [illegible] molto difficile anche perché [illegible] rogo aveva già distrutto quasi completamente le vetture.

Anche [illegible] muro dell'ex ospedale di Cavallermaggiore, ora sede di [illegible] casa di riposo, [illegible] stato danneggiato dalle fiamme.

Dopo quasi due ore di lavoro i pompieri [illegible] riusciti a spegnere il rogo. [illegible] tratta di un incendio doloso? Al momento sul[illegible] sue [illegible] [illegible] possono soltanto fare delle ipotesi, nessuna è esclusa dagli inquirenti.

La proprietaria della «Uno», Filomena Marangi è molto conosciuta [illegible] Racconigi. [illegible] marito, Andrea Panero, morto due [illegible] fa dopo [illegible] g[illegible] malattia, era stato per molto tempo direttore della comunità di giovani handicappati 'San Domenico'.

L'assistente sociale aveva avuto un lavoro importante nella lunga vicenda [illegible] Serena Cruz, la bambina filippina che è vissuta [illegible] la famiglia [illegible] Fran[illegible] Giubergia, di Racconigi, prima che il tribunale dei minori [illegible] Torino la affidasse ad un'altra coppia.

[m. b.]

Piero Badaloni, Toto Cutugno e Simona Marchini incontrano ogni giorno i personaggi della provincia

«Piacere Raiuno» batte l'indice di ascolto

Lunedì e ieri il grande pubblico televisivo italiano ha decretato il trionfo della trasmissione in diretta da Cuneo

Il [illegible] in prima fila. Dirigenti e atleti della squadra di calcio fra gli spettatori al «Toselli»

CUNEO. La «Granda» [illegible] portando fortuna a Simona Marchini, Piero Badaloni e Toto Cutugno: nella trasmissione di lunedì, infatti, lo «share» nazionale, ossia l'indice d'ascolto rilevato dalle statistiche, in base all'audience giornaliero dei telespettatori, ha raggiunto il [illegible] per cento. Si tratta del nuovo record di simpatia per «Piacere Raiuno», strappato alla città di Bergamo, la precedente tappa della fortunata tou[illegible]. «Parlare dei "bogianen" ha fatto davvero notizia» ha commentato ieri pomeriggio Toto Cutugno a un ammiratore al telefono della redazione «La Stampa».

All'ingresso del Toselli, nei primi due giorni della diretta [illegible] Cuneo, erano [illegible] coda, dalle nove alle undici, più di seicento persone, provenienti dai diversi centri della provincia e alcuni da Torino e Asti. Lunedì e martedì oltre centocinquanta cuneesi, che non erano riusciti a trovare il biglietto d'invito, si [illegible] dovuti accontentare di [illegible]sistere alla trasmissione dai televisori [illegible] bar vicini [illegible] teatro.

La [illegible] intervistata nella puntata [illegible] ieri è stata Adriana Quattrino, titolare dell'agenzia matrimoniale «E' Amore», «leader del settore - l'ha così presentata Piero Badaloni - che [illegible] sette anni d'attività ha fatto convolare [illegible] nozze cinquecento persone». L'agenzia ha 32 uffici sparsi [illegible] tutte le regioni italia[illegible].

Per lo spazio comico i piemontesi Nuccio Cippo [illegible] Gianni Riboni, allievo quest'ultimo [illegible] Erminio Macario, si sono esibiti in [illegible] saggio di cabaret.

Badaloni ha poi incontrato don Leonardo Zega e Guglielmo Sasinini, rispettivamente direttore [illegible] redattore di «Famiglia Cristiana», il settimanale di Alba che ha appena compiuto [illegible]sant'anni: dal 1931 a oggi è divenuto il secondo giornale più letto degli italiani, il quarto periodico per diffusione in Europa, con un milione e duecento copie settimanali. Badaloni ha ricordato i due più conosciuti scoop giornalistici dell'anno per Famiglia Cristiana: [illegible] contestata intervista all'ammiraglio Buracchia e la pubblicazione delle lettere scritte da Moro durante la prigionia.

Nell'intervallo musicale si sono esibiti «I Calici Piangenti» [illegible] Padre Buozzi, l'allegra «combriccola» «Veronica [illegible] Malandrino» che ha cantato l'«Alleluia o Signore», satirico inno contro la guerra e la violenza.

Nella puntata di oggi Badalo[illegible] incontrerà Mario Morra, il figlio del re del tartufo di Alba, e Mario Ghivarello, medico di Mondovì, direttore dell'ospedale italiano ad Amman, [illegible] primo in Giordania. Fra gli ospiti di Piacere Raiuno il duo musicale Vanna [illegible] Davi.

[r. s.]

[illegible] SERVIZIO A PAGINA 7

Festa a Boves per il nuovo San Grato

Restaurata l'antica parrocchiale di Rivoira

DOMENICA [illegible] è stata consacrata, con [illegible] solenne celebrata dal vescovo di Cuneo monsignor Carlo Aliprandi, la chiesa parrocchiale di San Grato a Rivoira, frazione di Boves. L'edificio religioso è stato rinnovato ed ampliato: oltre all'aggiunta di una navata [illegible] all'abbellimento delle decorazioni interne, [illegible] stata realizzata anche una cappella invernale.

La costruzione è stata possibile grazie alla intensa partecipazione e disponibilità della popolazione. La gente l'ha sentita [illegible] un'esigenza, ha collaborato [illegible] se si trattasse di un fatto personale, quasi di [illegible]gola proprietà, e certamente di utilità comune.

Nella piccola frazione (conta 750 anime) è stato possibile l'attivo intervento degli abitanti per un progetto collettivo, co[illegible] impossibile in altre situazioni più complesse, [illegible] le grandi città. Per i lavori di ristrutturazione, durati due anni, molti abitanti hanno dato disponibilità di ore di lavoro, capacità professionali e contributi finanziari.

La chiesa parrocchiale costituisce il centro di aggregazione, il punto [illegible] riferimento fisico e morale per Rivoira. Proprio per questo motivo ciascun abitante si è impegnato perché il progetto potesse giungere a compimento.

La parrocchiale è stata da sempre la chiesa dedicata a San Grato. Il primo documento attestante l'esistenza della cappela risale al 1662; i cappellani e i curati, che nel tempo si sono susseguiti alla direzione della piccola chiesa, hanno sempre potu[illegible] sulla popolazione: dai [illegible] abitanti del 1500 è passata [illegible] in epoca napoleonica, e a 850 all'inizio [illegible] secolo.

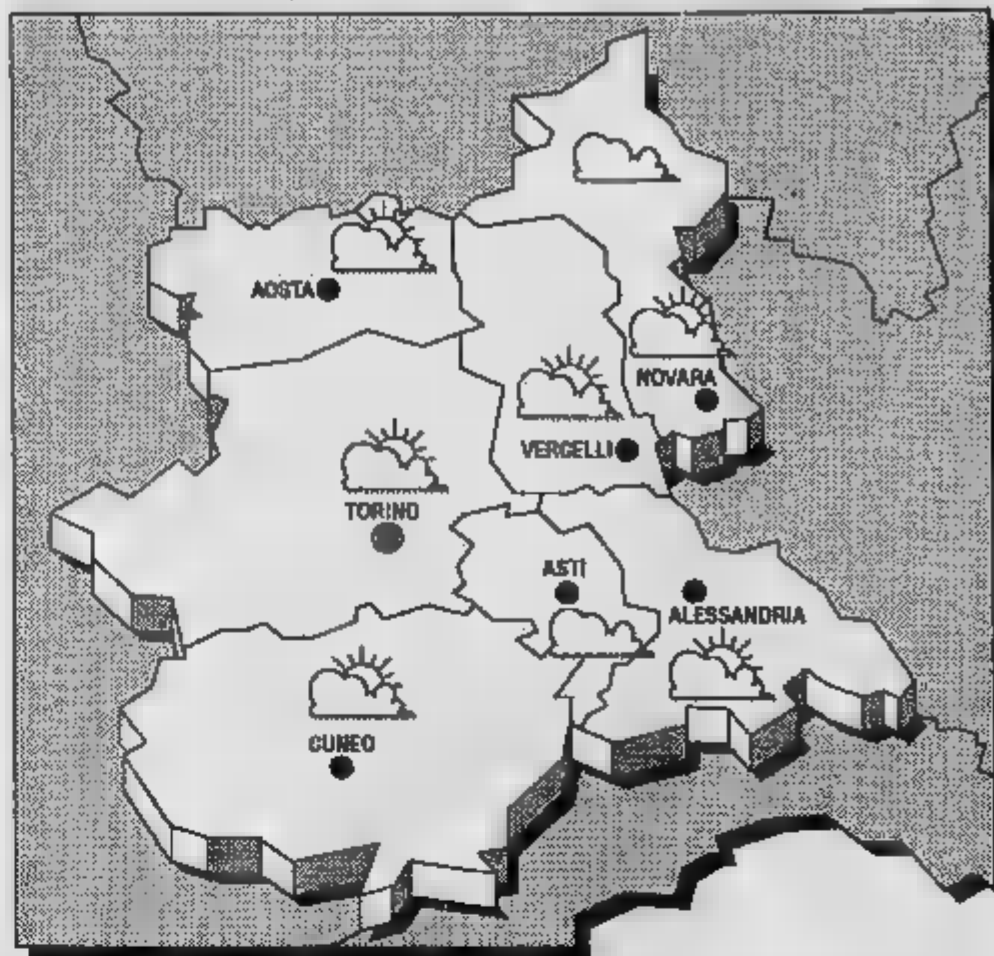
Due sacerdoti «esempio di generosità» hanno contribuito alla storia recente della parrocchiale.

Don Gianni Battista Olivero resse la cappellania dal 1849 al 1900. La sua grande religiosità e l'instancabile opera a favore di Rivoira sono rimaste nella memoria degli abitanti della frazione. Al secordote è intitolata la strada che, a Boves, uni[illegible] piazza Italia a via Rivoira. Don Olivero si impegnò, sempre sorretto dai bovesani, per l'asilo infantile, aperto nel 1883 [illegible] nell'amministrazione dell'ospedale cittadino, oltre che per l'ospizio dei malati cronici. Fat[illegible] insolito per un prete, don Olivero venne nominato presidente della Cassa Rurale.

Rivoira è riconoscente anche a don Isidoro Lerda, di Pascherà San Carlo (Caraglio), che nel 1907 fece costruire la nuova canonica, e propugnò l'ampliamento della chiesa, troppo edimessa e angusta per le esigenze della popolazione. Le cronache parrocchiali testimoniano la [illegible] d'aria durante le funzioni religiose, con parecchi episodi di svenimento.

Fa parte [illegible] storia di San Grato anche un referendum popolare sulla proposta di trasformare la cappellania in parrocchia. Il sondaggio diede risultati positivi e il 16 giugno 1914 don Lerda fece il [illegible] ingresso come primo prevosto di Rivoira. Nel [illegible] la parrocchiale entrò in possesso, grazie [illegible] lascito, del terreno confinante necessario per lo spostamento dalla strada e l'ampliamento. La seconda guerra mondiale bloccò però ogni intervento.

L'ingegner don Innocenzo Timossi ha progettato la ristrutturazione, secondo [illegible] spirito del rinnovamento religioso, simboleggiato anche nella maggior luce che affluisce dalla nuova navata.

Gianpaolo [illegible]

La chiesa della frazione è stata ampliata con il contributo di tutti gli abitanti

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Sul Mediterraneo centrale la pressione è quasi uniformemente distribuita intorno ai valori normali; permane una circolazione di aria umida e instabile che si mostra più attiva sul versante jonico. Sulle regioni settentrionali e sulla Liguria probabile intensificazione della nuvolosità; sulle zone del versante adriatico e [illegible] quello jonico, si avranno addensamenti intensi con qualche precipitazione.

TEMPO PREVISTO [illegible] Temporanei addensamenti, con schiarite e sporadiche precipitazioni; formazione di foschie anche dense, dopo il tramonto, sulle zone pianeggianti. **VENTI.** [illegible] o temporaneamente moderati di direzione variabile. **VISIBILITA'.** Buona. **TEMPERATURA.** Pressoché stazionaria. **VIABILITA'** [illegible]. La galleria [illegible] Tenda, [illegible] lavori, rimarrà chiusa al traffico dal lunedì [illegible] venerdì, dalle ore 22 alle [illegible]

LE [illegible] IERI A CUNEO
Massima: 10; minima: 7; media: 8,5

UN ANNO FA
Massima: 17; minima: 8,3; media: 12,5

E QUELLE IN [illegible]

Torino 10	Novara 13
Alessandria 16	Aosta 12
Asti 17	Vercelli 17

Il **Sole** [illegible] alle 6,47 e tramonta [illegible] 18,32. La **Luna** si leva [illegible] 5,16 e cala alle 16,38.

LETTERE AL GIORNALE

A Lequio nessuna [illegible] abusiva

In relazione alla nota dell'asses[illegible] regionale Garino riportata recentemente [illegible] «La Stampa», il Comune di Lequio Tanaro precisa di contestare e di aver già contestato nelle sedi dovute qualsiasi fondatezza [illegible] contenuto della nota suddetta.

Il Comune aggiunge che [illegible] stata rilasciata una concessione per bonifica agraria, identica a mille altre rilasciate in moltissimi Comuni. Essa consente di scorticare [illegible] terreno di cattiva qualità agricola, di asportare [illegible] di terra [illegible] pietre [illegible] di sostituire il tutto con terra fertile, rendendolo così irrigabile.

Il Comune, basando la [illegible] convinzione sulla [illegible] legge regionale sulle cave, su [illegible] circolare regionale e su pareri assunti a livello tecnico-giuridico, osserva che non è impedito dalle norme di cedere a terzi il materiale estratto. Non per questo, l'opera diventa automaticamen[illegible] attività estrattive, [illegible] pretende invece l'Ufficio della Regione.

Il Comune è convinto della piena regolarità del [illegible] provvedimento e protesta per il tono assiomatico della nota regionale e per [illegible] totale travisamento dei fatti che essa determina.

Giorgio Vaira
sindaco di Lequio Tanaro

[illegible] gettoni Sip nel [illegible] storico

Sono stato a Cuneo per una se[illegible] Dovendo telefonare (erano le venti [illegible] mi trovavo in via Roma di fronte al municipio) mi sono recato in una farmacia e in tre bar per chiedere dei gettoni, [illegible] nessuno di questi negozi disponeva di monete. Possibile che Cuneo sia carente, oltre che di strade, anche di gettoni? Mi chiedo [illegible] è più conveniente per i titolari [illegible] negozi [illegible] questa parte [illegible] città trattar bene il turista, piuttosto che negare le monete, appena ritirate [illegible] un altro cliente?

Erick Rossi, Nizza

Lo sferisterio [illegible] spostato

L'accorato appello, lanciato dal professor Gallarato e dall'ingegner Ambrogio, e sottoscritto [illegible] seimila cittadini, affinché non venga spostato lo sferisterio, è condiviso e portato avanti in consiglio [illegible]le dal gruppo della lega Nord-Piemont.

Quali sono le ragioni che ci fanno chiedere all'Amministrazione comunale [illegible] rivedere [illegible] convenzione, a suo tempo affrettatamente stipulata, proponendo di mantenere lo sferiste[illegible] al di sopra del progettato parcheggio?

La prima è che lo sferisterio svolge un'importante funzione sociale essendo punto di incontro per i numerosi anziani che seguono con passione il «balon». Questa notevole componente del pubblico abituale del pallone elastico andrebbe persa qualora l'impianto venisse spostato in qualche zona periferica, [illegible] facilmente raggiungibile dal centro. Inoltre c'è il fondato timore che, iniziati i lavori del mega-parcheggio [illegible] demolito lo sferisterio, non si trovino i finanziamenti, [illegible] ingentissimi, ma sempre ragguardevoli, per [illegible] costruzione di quello nuovo.

[illegible] corre quindi il rischio che questo sport tradizionale delle valli cuneesi trovi nella città che più dovrebbe tutelarlo, non la sua valorizzazione, bensì l'avallo del suo tramonto, [illegible] buona [illegible] di chi, a parole, si professa difensore delle culture locali.

Qualora si decidesse definitivamente per una ridislocazione dell'impianto, la Lega chiede che, per la localizzazione del nuovo insediamento, si consultino gli appassionati del pallone elastico e che prima di abbattere lo sferisterio vecchio, si proceda alla costruzione di quello nuovo.

Alberto Sciandra
consigliere comunale
lega Nord Piemont, Cuneo

LA FOTO DEI RICORDI

Palazzo della sottoprefettura [illegible] Mondovì

Nell'immagine di inizio secolo Piazza Maggiore ha un aspetto ben diverso da quello odierno, in particolare per la presenza delle automobili sul parcheggio ricavato dal sagrato. Per restituirle l'antico splendore [illegible] stato proposto di chiuderla al traffico (COLLEZIONE [illegible] GARESSIO)

STATO CIVILE

SAVIGLIANO
11 marzo 1991

NATI. Lungo Marco (Savigliano); Garnero [illegible] (Savigliano); Borghi Luca (Savigliano); Genco [illegible] (Racconigi); Marengo Stefania (Baldichieri d'Asti); Quaglia Lorenzo (Verzuolo); Osella [illegible] (Racconigi); Dalmasso Michele (Morozzo); Debernardi Paolo (Barge); Sartore Luca (Vigone); Gaveglio Marzio (Casalgrasso); Costa Camilla (Saluzzo); Becchio Nicola (Caramagna); Audisio Domenico (Polonghera); Pachetta Davide (Racconigi); Manera Matteo (Carmagnola); Bellonio Dani[illegible] (Racconigi); Floro Simone (Revello); Giordana Paolo (Busca); Monasterolo [illegible] (Centallo); Roggero Matteo (Cherasco).

MORTI. [illegible] Maria in Bosio, 88 anni (Savigliano), casalinga; Mondolini Giuseppina, vedova Cosentino, 93 anni (Savigliano), pensionata; Daniele Carlo, 67 anni (Savigliano), pensionato; Celano Giuseppe, 59 anni (Carmagnola), pensionato; Eberardo Delfina, 83 anni (Savigliano), pensionata; [illegible] Agnese, [illegible] anni (Cavallermaggiore), cucitrice; Mondino Bernardo, 81 anni (Savigliano), pensionato; Parisi Calogero, 59 anni (Caramagna), calzolaio; Torta Piero, 41 anni (Mondovì), ferroviere; Rinaudo Maria, 75 anni (Manta), pensionata.

SALUZZO
11 [illegible]

NATI. Lauro Giovanni (Revello); Giusiano Veronica (Manta); Garnero Stefania (Piasco); Depetris Cinzia (Costigliole [illegible]o); Crespo [illegible] (Barge); Morero Alessandro (Saluzzo); Petrone Cristina (Saluzzo); Boltero Monica (Paesana); Bussi Alessandra (Saluzzo).

[illegible] Giletta Bartolomeo, 79 anni, (Saluzzo), pensionato; Giordana Lucia, [illegible] anni, (Saluzzo), religiosa; Neri Teresa, [illegible] anni (Gambasca), pensionata; Berardo Matteo, [illegible] anni, (Verzuolo), pensionata; Mellano Guglielmina, 86 anni (Saluzzo), pensionata; Ardusso Domenico, [illegible] anni (Saluzzo), pensionato; Piantanida Ezio, 75 anni (Saluzzo), pensionata; Venezia Vittorio, 79 anni, pensionato (Alba).

IN [illegible]

CUNEO

Soggiorni marini a maggio per pensionati e familiari

La Otis-Uil organizza [illegible] soggiorno marino dal 18 al 31 maggio, per pensionati e familiari, a Viserbella. Per informazioni si può telefonare al 0171/65487.

[illegible]

Si rinnova l'arredo [illegible] municipio

Per il rinnovo dell'arredamento del municipio [illegible] Consiglio comunale ha deliberato la spesa di 14 milioni di lire.

TUTTI I [illegible] UTILI

PER UN AIUTO

Il Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48048
Telefono amico tel. 693.332 - via Statuto 14 - Cuneo
Filo d'argento telefono (0171) 697.597
Caritas telefono (0171) 54.184 / 55.483 - via Meucci 36 - Cuneo
Centro pronta accoglienza maschile [illegible] (0171) 693.534 - via Monsignor Riberi 5 - Cuneo
Centro pronta accoglienza femminile telefono (0171) 693.534 - via Monsignor Riberi 5 - Cuneo
Casa della giovane telefono (0171) 692.120 - via Bersezio 27 - Cuneo
[illegible] tel. (0171) 692.454 - via Dronero 11 - Cuneo
[illegible] 1 [illegible] 68.235 - Palazzo S. Croce - Cuneo
Centro [illegible] telefono 56.714 - via Sobrero 14
Centro [illegible] 3 [illegible] 411.698 - via Crissolo - Madonna dell'Olmo
Centro Luca e Giulio telefono (0171) 260128 - [illegible] Monsignor Riberi 2
Movimento consumatori telefono (0171) 67888 - via Carlo Emanuele 34
Centro antitabacco e disintossicazione via M. Coppino 7 - Cuneo
Centro [illegible] **«A.A.»** [illegible] (0171) 938858 - via Meucci 36 - Cuneo; Cat c/o **Caritas** telefono (0171) [illegible] - via Fossano 25 - Cuneo
Centro trattamento dell'alcolismo: Cooperativa Oasi Cat. via Cavallotti 35, tel. 0171/697970
Cat c/o Usl [illegible] - telefono (0171) 918354 - via [illegible] Maggio 3 - Dronero
Cat c/o Usl 66 - telefono (0174) 42007 - via Eula 3 - Mondovì
Cat di Borgo San Dalmazzo, via Lovera 55, tel. 260742 il lunedì dalle 19,30 alle 21
«AA» c/o Rinascita - telefono (0175) 46555-46367 - [illegible] Torino 68 - [illegible]
Istituto provinciale infanzia telefono (0171) 67.068 / 692.064 - via XX Settembre 48
Soccorso emergenza Cuneo 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorribilità [illegible] (011) 57.11
Vigili del fuoco 115
Antincendi boschivi (011) 513.151
Croce Ro[illegible] Bra telefono 423.370
Croce [illegible] di S. [illegible] (Mondovì) (0174) [illegible]
Croce Rossa di Niella Tanaro (0174) 326.356
V.D.S. Croce Rossa di Morozzo (0171) 772555

PRONTO SOCCORSO

Cuneo 44.11
Alba 31.63.33
Bra 42.01
Ceva 72.22.22
Fossano 6.14.21
Mondovì 49.41
Racconigi 8.51.81
Saluzzo 40.21
Savigliano 3.39.01

AUTOAMBULANZE

Cuneo 68.444, 23.23
Alba 31.61
Borgo San Dalmazzo 26.00.13
Bra 42.01, 42.33.70
Busca, 94.58.58, 94.54.55
Caraglio 61.91.02
Ceva 7.15.68, 72.22.22
Dronero 91.63.33
Fossano 6.14.21, 63.61.11
Garessio 81.083
Limone 92.132
Mondovì 4.42.44
Morozzo 77.25.55
Niella Belbo 79.61.17
Peveragno 33.85.55
Racconigi 8.46.44
Saluzzo 4.52.45
Sommariva Bosco 5.51.02
Savigliano 3,39.01
Vinadio 95.91.26

GUARDIA MEDICA

notturna, prefestiva e festiva:
Borgo San Dalmazzo 26.96.32, 26.00.13
Busca 93.67.03
Cuneo 69.24.91
Dronero 91.76.78
Savigliano 3.39.01
Racconigi 8.51.61
Fossano 63.61.11
Saluzzo 40.21
Bra 42.02.73
Alba 31.61
Mondovì 49.41
Ceva 72.22.22

[illegible] pronto inter.

Cuneo 112
Alba 441.333
Borgo San Dalmazzo 26.93.33
Bra 42.62.61
Ceva 7.10.03
Fossano 63.57.77
Mondovì 4.74.44
Racconigi 8.53.33
Saluzzo 4.64.44
Savigliano 2.21.33

POLIZIA [illegible]

Cuneo 696.222
Roreto di Cher. 49.58.00
Ceva 7.11.62
Saluzzo 4.21.16
[illegible] **autostrada** Torino-Savona (0172) 49.58.00

VIGILI URBANI

pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici:
Cuneo 6.77.77
Alba 3.36.84
Borgo [illegible] 2.81.81
Bra 4.37.44
Ceva 72.15.23
Fossano 63.44.42
Mondovì 4,22.22
Racconigi 8.54.11
Saluzzo 4.55.51
Savigliano 2.23.22

CORPO FORESTALE

Cuneo 69.73.21
Alba 3.36.84
Barge 3.65.93
Borgo San [illegible] 26.17.17
Caraglio 61.68.92
Ceva 7.18.38
Chiusa Pesio 73.42.41
Cortemilia 8.11.68
Demonte 9.51.58
[illegible] **Dronero** 91.81.80
[illegible] 8.13.21
Mondovì 4.03.69
Ormea 39.11.80
Saluzzo 4.13.07
Sampeyre 9.81.93
Villanova M. 89.95.66

ACQUEDOTTI

Cuneo 69.25.18
Alba 3.36.84
Borgo [illegible] 28.00.96
Bra 41.24.78
Ceva 72.18.23
Fossano 63.44.42
Mondovì 4.38.39
Saluzzo 4.55.51
Savigliano [illegible]

GAS

Cuneo 69.22.31
[illegible] 441.156
Borgo [illegible] 69.22.31
Bra 41.26.06
Fossano 71.22.28
Mondovì 4.25.27
Saluzzo 0172 / 71.22.28
Savigliano 71.22.28

ELETTRICITA'

Cuneo 6.78.75
Alba 28.22.09
[illegible] **San Dalmazzo** 6.78.75
[illegible]
[illegible] 71.50,43
Mondovì 6.78.75
Saluzzo 71.50.43
Savigliano 71.50.43

TURISMO

Cun[illegible] 69.32.58
Alba 3.58.33
[illegible] 403.89
Saluzzo 4.[illegible]
Limone Piemonte 0171-[illegible]
[illegible]
[illegible] **Soprana** 0174-244010

AEROPORTI

Cuneo Levaldigi 0172-374.274

[illegible] DI [illegible]RNO

Cuneo: [illegible] Valle, piazza Galimberti 6
[illegible] Costa, via Vittorio Ema[illegible] 18
Bra: Craveri, via Vittorio Emanuele [illegible]
Mondovì: Gasco, via Quadrone 3
Saluzzo: *S. Maria*; piazza Risorgimento 39
Savigliano: *Bonelli*, via Alfieri 11

DISCOTECHE

Alba: Celine Club, corso N. [illegible] 54 (telefono 43.940); [illegible] **Mondo**, via Tanaro 5 (telefono 0173 / 43.811); **Privacy Club**, piano-bar, via S. Margherita 2 (telefono 0173 / 43.611); **Studio Vu**, loc. S. Cassiano 6 (telefono 0173 / 280.881).
Cuneo: Gruppo Due, via Savona 6 (telefono 401.887).
Fossano: [illegible] **Non**, [illegible] Isonzo 2 (telefono 60.966).
Borgo San Dalmazzo: Notorius, via Attilio Fontana (telefono 0171 / 266719); [illegible] **back**, [illegible] Tanaro (telefono 0171 / 266324).
Mondovì: [illegible] via Tanaro (telefono 0174 / 43557).
Caraglio: Galaxy [illegible] (telefono 0171 / 619292; 618791).
Cavallermaggiore: Le Cupole, Statale [illegible] (telefono 0172 / 381280).
[illegible] **La Lanterna**, via Genova (telefono 0171 / 627945).
[illegible] **Feeling**, via Valle Po (telefono [illegible] / 758358).
Lurisia: Rouge e Noir, via delle Terme (telef. 0174 / 683191).

[illegible]

Cuneo (self-service): Ip, viadotto Soleri largo De Amicis; Ip, piazza d'Armi; Montedison, corso Nizza; Api, corso Monviso; Agip, Madonna dell'Olmo
[illegible] Esso, corso Asti
Bra: Agip, via Vittorio Veneto; Agip, [illegible] Piumati
Fossano: Agip, via Cuneo; Agip, via Torino
Mondovì: Agip [illegible] Mellano [illegible] Agip, via Torino e via Spielberg

MERCATI

Martedì: Alba, Canale, Cuneo, Diano, Dogliani, Mondovì, Monesiglio, Pezzolo, Savigliano, Sommariva B., Verzuolo.
Mercoledì: Bagnolo, Beinette, Bellino, Boves, Caraglio, Ceva, Fossano, Gorzegno, Grinzane, Lequio B., Melle, Neive, Priocca, Revello, Vinadio.
Giovedì: Alba, Barge, Borgo S. Dalmazzo, Carrù, Casteldelfino, Cherasco, Cortemilia, Demonte, Margarita, Montà, Racconigi.
Venerdì: [illegible] Vagienna, Bra, Busca, Canale, Caramagna, Cortemilia, Cuneo, Garessio, Murazzano, Pae[illegible] Polonghera, Roccadebaldi, Sampeyre, S. Michele M., Mondovì, Savigliano, Valdieri.
Sabato: Alba, Boves, Ceva, Costigliole Saluzzo, Dogliani, Entracque, Mondovì, Saluzzo, Racconigi.
Domenica: Bra, Chiusa Pesio, Limone, Montà, Narzole, Neive, Priocca.

Cuneo, preoccupazione per droga, prostituzione e microcriminalità

Pericoli nel centro storico

Le forze dell'ordine hanno potenziato i servizi di prevenzione lungo le vie della parte vecchia
Il questore: «Per porre rimedio ai problemi occorre la collaborazione di tutti i cittadini»

CUNEO. I «malanni» del centro storico non si limitano alle cattive condizioni di palazzi e strade (nei giorni scorsi è crollato il tetto di uno stabile di via Dronero): purtroppo nella parte vecchia della città paiono essersi concentrati in anni recenti i fenomeni della microcriminalità, dello spaccio di droga, della prostituzione, tra loro legati. I rappresentanti del Comitato per il futuro del centro storico - preoccupati in particolare per l'estendersi delle «vetrine» in cui si fa commercio di sesso - hanno inviato una lettera a prefetto, questore e sindaco. La risposta della polizia non si è fatta attendere: le volanti hanno già bloccato e sequestrato le auto di alcuni clienti delle prostitute, colti in flagrante. Per applicare questo provvedimento si è dovuto usare un escamotage giuridico, già sperimentato in altre città. Visto che la prostituzione in sé non è reato, l'automobile è considerata corpo di reato, perché a bordo vi si consuma un atto osceno in luogo pubblico.

La misura, messa in atto dalla polizia con il consenso della magistratura, ha già condotto ad alcuni risultati apprezzabili. «E' uno dei modi con i quali scoraggiare i clienti e dunque, indirettamente, provocare una contrazione del fenomeno - dice il questore Natale Molon -. Guardiamo con molta attenzione al centro storico di Cuneo. Rinunciando a servizi di pari importanza, abbiamo potenziato la sorveglianza in questa zona della città. Siamo convinti, però, che le misure di polizia non bastino a risolvere il problema. Per questa ragione chiediamo la collaborazione di tutti: polizia, carabinieri, guardia di Finanza, vigili urbani, ma anche dei singoli cittadini. C'è da augurarsi, inoltre, che i locali pubblici del centro storico amplino i loro orari di apertura per favorire l'afflusso di cittadini e turisti».

La parte di Cuneo Vecchia maggiormente coinvolta è quella sul lato Stura: in via Busca sono tre i monolocali, ristrutturati ufficialmente per ospitare attività di maglierista, che sono utilizzati quotidianamente da prostitute. In via Vaschetto i monolocali sono due; altrettanti in via Rossi e in via Dronero, uno in via Santa Croce.

In piazza Seminario e in piazza del Genio civile, nelle ore serali, transita una continua fila di automobili a passo d'uomo.

Il Comitato per il futuro del centro storico chiede un più assiduo e capillare controllo da parte delle autorità di pubblica sicurezza. «Mi capita spesso di venire in queste strade - dice Giulia Giordano - per far visita a parenti, ma sovente vengo affiancata da un'automobile e mi vengono fatte proposte oscene. Possibile che non si possa camminare tranquillamente nelle strade laterali senza incappare in incontri poco edificanti?».

Ma anche i giovani residenti vengono spesso presi di mira per proposte e inviti di individui in cerca di «avventure».

Il fenomeno della prostituzione ha risvolti di pericolosità sociale, perché è strettamente collegato con il traffico di stupefacenti: sono numerosi i casi di prostitute implicate in spaccio di droga.

Anche il Comune, che ha ultimato il piano di nuova illuminazione delle strade e la pavimentazione in porfido, sta cercando di mettere in atto misure deterrenti. «Stiamo controllando le destinazioni d'uso delle diverse attività nel quartiere - dice il sindaco Giuseppe Menardi -. Abbiamo incontrato la FinPiemonte per ottenere finanziamenti per la ristrutturazione dei palazzi più significativi della zona. Lunedì si è riunita la Giunta; si è discusso della possibilità di apportare una variante al piano regolatore per facilitare la rinascita e la ristrutturazione dei palazzi ora in stato di abbandono». La Giunta si è impegnata ad utilizzare gli attuali strumenti urbanistici per il progetto di rinascita del centro storico.

Gianpaolo [illegible]

RAPINATO UN AGRICOLTORE

CUNEO. *Silvio Reina, [illegible] anni, abitante a Cuneo in via Ghedini 12, è indagato dalla squadra mobile della polizia per una rapina compiuta lunedì mattina, nei pressi del foro boario di Cuneo. Il giovane, tossicodipendente e pluripregiudicato, ha avvicinato Pietro Cherasco, [illegible] anni, agricoltore abitante in frazione San Pietro del Gallo. L'uomo era appena uscito dalla vicina filiale di una banca, dove aveva prelevato trecentomila lire. Nel portafoglio, ne aveva altre duecento. Reina, che probabilmente lo seguiva da qualche minuto, lo ha fermato con un pretesto e, all'improvviso, lo ha colpito con un pugno molto forte sulla testa. Pietro Cherasco è stramazzato al suolo privo di sensi. Reina gli ha sfilato dalla tasca del giaccone il portafogli, e si è dato immediatamente alla fuga.*

All'episodio, accaduto poco dopo le 10, ha assistito anche un consigliere comunale di Cuneo, che ha cercato di bloccare il rapinatore; non essendovi riuscito ha dato immediatamente l'allarme alla polizia. La descrizione dell'aggressore che vittima e testimone della rapina hanno fornito agli inquirenti non lasciava dubbi. Poche ore dopo gli agenti della squadra mobile hanno fermato Silvio Reina; trascorsa la flagranza di reato non hanno potuto però arrestarlo, per quanto non ci siano dubbi sulle sue responsabilità.

Il giovane tossicodipendente ha «collezionato» 33 denunce in soli [illegible] anni, per furto e anche per usurpazione di titolo. Più di una volta, infatti, si è finto carabiniere, poliziotto o agente della guardia di Finanza. [r. s.]

Silvio Reina

NELLA PROVINCIA

CASTIGLIONE TINELLA

Torna in aula lo scandalo del falso moscato

Riprende venerdì in tribunale ad Alba il maxi-processo per il caso relativo a presunte irregolarità riguardanti il vino moscato, compra-vendite fittizie e partite «gonfiate» di uve, al fine di ottenere bollini doc in più del dovuto, falso in documenti e altro. Sono coinvolte 36 persone, la maggior parte di Castiglione Tinella: tra gli imputati l'industriale vinicolo Bruno Arione, 45 anni, attorno al quale ruoterebbe la complessa vicenda, e il parroco del paese, don Angelo Borgna.

PAESANA

Costituita l'Assemblea delle Valli Occitane

Amministratori comunali e delle Comunità montane della vallate Cuneesi, nonchè i rapresentanti di associazioni a tutela della lingua d'Oc, riunitisi a Paesana, hanno deciso di costituire un'«Assemblea permanente delle Valli Occitane». Un coordinamento di venti persone che si riunirà nei prossimi giorni per preparare un documento politico costitutivo.

MONDOVI'

Premiato studente del liceo scientifico

Paolo Tealdi ha ottenuto ieri a Torino il primo premio alla selezione interregionale del concorso «Philips» per giovani ricercatori. Lo studente della IV liceo scientifico di Mondovì, si è imposto con lo studio «La grotta vivente», dedicato a Bossea. Nelle cavità continuano i processi di formazione di stalattiti e stalagmiti e dove vive un'interessante fauna. Il riconoscimento è stato assegnato «ex aequo» anche a uno studente di Asti, Francesco Meschia e al [illegible]se Manfredi Speroni.

[illegible]

Morto il ragazzo investito da un'auto l'8 marzo

E' morto ieri pomeriggio all'ospedale di Cuneo Giuseppe Landra, l'apprendista muratore di 17 anni, abitante nella frazione Santa Lucia, Tetto Marinò 1, coinvolto in un grave incidente l'8 marzo. Il giovane era stato investito da un'auto mentre attraversava la strada. Landra, che si era accorto all'ultimo momento della vettura guidata da Bruno Bertolotti, di Busca, era stato scaraventato a terra e aveva battuto con violenza il capo sull'asfalto.

LIMONE

I campionati italiani di sci dei cuochi

Si chiudono oggi agli impianti di «Quota 1400» i campionati nazionale di sci riservati agli iscritti della federazione italiana cuochi. Lasciate pentole e fornelli, gli chef si cimenteranno con sci e racchette per la prova di slalom gigante (alle 9,30) e, alle 11, a Vernante, nella gara di fondo su un percorso di due chilometri.

Si chiude a Torino il processo per il rapimento e l'omicidio dell'industriale fossanese scomparso nella notte del 14 giugno 1983

Delitto Bongioanni: oggi la sentenza d'appello

I giudici dell'assise di Cuneo inflissero al giovane imputato dronerese sedici anni di carcere. Il procuratore generale nella requisitoria di ieri ha chiesto la conferma della condanna
L'accusato ha seguito con attenzione e ansia il dibattimento. Cinque dei sei componenti della giuria sono donne. La posizione della difesa: «L'uomo morì per cause naturali»

TORINO. Al processo per la tragica morte dell'industriale Giampiero Bongioanni, cominciato ieri davanti alla seconda sezione della Corte d'assise d'appello, il procuratore generale Giovanni Mitola ha concluso la requisitoria proponendo l'integrale conferma della condanna inflitta dai giudici cuneesi nei confronti di Severino Migliore: 16 anni di reclusione per omicidio volontario e estorsione aggravata. L'udienza è stata poi rinviata a questa mattina, per l'arringa dell'avvocato difensore Bruno Dalmasso e la sentenza.

La corte che deve decidere la sorte di Severino Migliore (28 anni, di Dronero) è presieduta dal dottor Guido Barbaro, un magistrato di grande esperienza, che ha diretto molti dei processi per terrorismo celebrati a Torino.

Giudice a latere è il dottor Emanuele Nattero, per molti anni, prima della promozione, pretore di Fossano, dove tuttora risiede. Il verbale del dibattimento è invece affidato al dottor Massimo Jourde.

Trattandosi di un giudizio di appello non vengono più sentiti testimoni né ascoltato l'imputato, che però potrebbe prendere la parola quando la giuria (cinque donne su sei) si ritirerà oggi in camera di consiglio.

In apertura di dibattimento il dottor Nattero ha svolto una relazione sui fatti che hanno portato all'incriminazione di Migliore, la sentenza cuneese che ha riconosciuto l'imputato colpevole, e l'impugnazione dell'ordinanza e del verdetto finale da parte del difensore, all'origine del processo di secondo grado.

L'avvocato Bruno Dalmasso aveva sostenuto che c'erano sette motivi di nullità nell'ordinanza dell'Assise di Cuneo: la corte il 5 marzo 1990 aveva rigettato la nullità dell'ordinanza di rinvio a giudizio di Severino Migliore e negato il giudizio abbreviato (che dava diritto all'imputato, in caso di condanna, allo sconto di un terzo della pena).

Un altro motivo di nullità andava ricercato nel punto della sentenza che non motivava il rifiuto del patteggiamento della pena per l'estorsione del miliardo di riscatto ai danni della famiglia Bongioanni.

Il procuratore generale Mitola si è soffermato a lungo sui motivi di nullità che ha giudicato tutti inammissibili. Sgomberato il campo delle argomentazioni giuridiche, il rappresentante dell'accusa è passato all'esame del delitto, avvenuto nelle prime ore del 14 giugno 1983.

«La difesa sostiene che non ci sono prove che si sia trattato di un omicidio volontario - ha detto il magistrato torinese -, ma è pensabile che, di fronte ad un decesso naturale della vittima, l'imputato, anziché chiamare un medico, un'ambulanza o la polizia, si sia invece dato da fare per nascondere il cadavere, gettandolo in una discarica? Non solo, ma perché l'imputato, se Giampiero Bongioanni era morto per un malore, ha confessato alla questura e al magistrato di avere strozzato la vittima al culmine di un litigio? In seguito Severino Migliore ha ritrattato, ha dato però spiegazioni poco convincenti, senza riuscire a demolire il valore di prova delle prime ammissioni. Per salvarsi ha anche calunniato degli innocenti».

Il procuratore generale Giovanni Mitola avviandosi alla conclusione della requisitoria, protrattasi per tre ore, ha poi escluso che l'uccisione di Giampiero Bongioanni possa configurare i reati di omicidio preterintenzionale o di eccesso colposo in legittima difesa.

Il magistrato, quasi rammaricandosi che il mancato ricorso del pm di Cuneo e della procura generale, gli impedissero di chiedere una pena più severa, adeguata alla gravità dell'omicidio, ha quindi proposto alla corte la conferma dei 16 anni di carcere inflitti a Cuneo a Severino Migliore.

Il giovane dronerese ha seguito la requisitoria senza mai distogliere gli occhi dal pubblico accusatore. Migliore ha poi commentato: «Sono innocente, ho fiducia nella corte e nel mio avvocato». Oggi la sentenza.

[illegible] De [illegible]

Sopra, Giampiero Bongioanni a sinistra Severino Migliore e al centro l'auto fuoristrada dell'industriale fossanese ritrovata dopo il delitto alle porte di Cuneo

DUE ANNI

MONDOVI'. *La prima Corte d'assise d'Appello di Torino ha ridotto a due anni la condanna di Mario Revelli, 37 anni, di via delle Scuole, accusato di omicidio preterintenzionale. I fatti risalgono al tardo pomeriggio del 18 agosto [illegible].*

L'uomo stava passeggiando sotto i portici di corso Statuto a Mondovì, quando fu avvicinato dal pensionato di 75 anni Antonio Stroppiana, che lo «infastidì».

Mario Revelli con uno spintone allontanò il pensionato che cadde al suolo battendo la testa sul pavimento dei portici. Dopo la caduta l'anziano venne trasportato all'ospedale dove morì tre settimane dopo la caduta. L'autopsia rilevò un collegamento tra l'episodio di corso Statuto e il decesso e Mario Revelli fu accusato di omicidio preterintenzionale. Il 10 marzo del 1989 la Corte d'assise di Cuneo condannò l'imputato a 2 anni, 4 mesi e venti giorni di reclusione.

Partendo da una pena di sedici anni l'avvocato difensore Vittorio Bassino di Mondovì fece concedere al suo assistito la diminuente della seminfermità mentale e le attenuanti generiche. [r. s.]

Investiti 74 miliardi per rilanciare il servizio [illegible] tratti prima considerati «rami secchi»

Saranno ringiovanite sei linee Fs

Interessate ai lavori la Cavallermaggiore-Bra-Alba-Nizza Monferrato, la Cuneo-Mondovì, la Cuneo-Busca-Saluzzo la Saluzzo-Savigliano, la Bra-Ceva e la Ceva-Ormea. Il trasporto passeggeri [illegible] sospeso in alcune zone

CUNEO. Tra pochi giorni s'inizieranno i lavori [illegible] ristrutturazione e ammodernamento di ben sei linee ferroviarie della «Granda», fino a poco tempo fa considerate «rami secchi» destinati alla definitiva soppressione e ora, invece, grazie anche alle insistenti pressioni dell'opinione pubblica (ben soste[illegible] nelle sedi competenti e decisionali dall'Amministrazione provinciale, da tutti i Comuni interessati e dai sindacati trasporti Cgil, Cisl e Uil), definiti[illegible] rivalutate per assumere il logico ruolo determinante nel sistema generale dei trasporti e delle comunicazioni.

Le sei linee per l'ammodernamento delle quali [illegible] Ferrovie dello Stato hanno stanziato complessivamente 74 miliardi (un ripensamento e una spesa davvero impensabili fino a pochi mesi [illegible]) sono le Cavallermaggiore-Bra-Alba-Nizza Monferrato, la Cuneo-Mondovì, la Cuneo-Busca-Saluzzo (e [illegible] molte le speranze per la riapertura della [illegible] Saluzzo-Airasca, peraltro già ristrutt[illegible] con ingenti spese prima della inopinata chiusura), la Saluzzo-Savigliano, la Bra-Ceva e la Ceva-Ormea.

Nella maggior parte dei casi gli imponenti lavori [illegible]no [illegible] rifacimento quasi totale delle massicciate e dei binari e l'installazione di impianti elettronici [illegible] controllo del traffico

(con [illegible] conseguente abolizione di più di cento passaggi a livello).

Per [illegible] l'esecuzione di tali lavori le Fs hanno dovuto decidere la chiusura tempora[illegible] della Cavallermaggiore-Nizza dal 16 marzo 1991 [illegible] 13 giugno 1992 (ma come si [illegible] già riferito per questa linea saranno mantenuti [illegible] esercizio per almeno sei ore al giorno i tratti Castagnole-Alba e Nizza-Canelli); della Ceva-Ormea dal [illegible] aprile 1991 al 1° aprile 1992 e della Bra-Ceva dal [illegible] giugno 1991 al 30 maggio 1992.

Tuttavia il servizio merci su tali li[illegible] sarà interrotto, in quanto specifiche tradotte e appositi collegamenti automobilistici consentiranno alle aziende industriali, commerciali e artigianali di continuare [illegible] avvalersi del mezzo ferroviario.

Resteranno invece regolarmente in funzione anche durante l'esecuzione dei lavori la linea Cuneo-Busca-Saluzzo, la Cuneo-Mondovì (i binari della quale sono già stati completamente sostituiti) e la Saluzzo-Savigliano.

Per ogni singola linea le Fs provved[illegible]nno [illegible] distinti comunicati stampa a fornire gli [illegible] degli autobus sostitutivi. E a questo proposito le [illegible] comunicano che «allo scopo di istituire una sorta di filo diretto [illegible] gli utenti sarà istituito un apposito osservatorio sull'andamento del servizio sostitutivo nelle varie fasi degli interventi».

I viaggiatori potranno esprimere le loro valutazioni e i loro suggerimenti tramite un «numero verde» (cioè senza alcun addebito di scatti a carico di chi effettua la chiamata), che permetterà di mettersi in contatto telefonico con [illegible] Ferrovie. Lo speciale servizio di «osservatorio» risponderà al numero 1678-06028.

Comunque [illegible] la chiusura temporanea delle linee (che si spera vivamente non [illegible]peri [illegible] programmato li[illegible]te massimo di un anno) ai viaggiatori sono richiesti sacrifici non indifferenti, che però saranno ampiamente ricompensati quando dopo la riapertura i treni potran[illegible] viaggiare più speditamente, [illegible] assoluta [illegible] e anche con maggiore frequenza di orari, grazie agli indiscussi benefici assicurati dalle nuove tecnologie. Basta pensare ai vantaggi rappresentati non solo dai nuovi binari, [illegible] anche dalla soppressione o dall'automazione dei passaggi a livello e dalle più agevoli operazioni di movimento e incrocio dei convogli.

In [illegible] comunicato stampa congiunto del Compartimento Fs di Torino e della Regione Piemonte [illegible] sostiene, inoltre, che la ristrutturazione delle linee [illegible] modo di sperimentare nuovi sistemi integrati di servizio ferroviario regionale, alla cui gestione si potrà provvedere mediante società a partecipazione mista Ferrovie-Regione-Enti locali».

In tal modo - è specificato nel comunicato congiunto - [illegible] potrà contribuire alla migliore razionalizzazione del trasporto sul territorio (anche eliminando gli attuali dispendiosi e inspiegabili doppioni), valutando le possibili integrazioni tra i diversi mezzi di trasporto.

Giorgio Ravesi

[illegible]

CEVA. *Si è svolta sabato scorso, su iniziativa della democrazia cristiana, una riunione alla quale hanno preso parte il senatore Carlotto, l'onorevole Tealdi, il presidente dell'Amministrazione provinciale Giovanni Quaglia, l'assessore Pagano, [illegible] consigliere Fracchia, il presidente della Comunità Montana Alta Langa Giachino, sindaci e amministratori dei Comuni interessati al completamento della fondovalle Ta[illegible].*

Il presidente Quaglia e l'assessore Pagano, assistiti dall'ingegner Gastaldi, hanno dettagliatamente illustrato la situazione sia per quanto riguarda il progetto sia gli aspetti finanziari.

Con i numerosi intervenuti, i presenti hanno evidenziato l'importanza dell'opera e la necessità [illegible] superare i problemi relativi alla scelta del tracciato.

Poiché sull'esigenza di completare al più presto l'opera convengono tutte [illegible] forze politiche, la dc del Cebano «auspi[illegible] che, con il [illegible] di tutti, [illegible] possano superare le difficoltà esistenti e si possano trovare i finanziamenti per completare [illegible] strada oggi più che mai necessaria». [r. s.]

A Boves mancano i mezzi per far funzionare il servizio

Senza pronto soccorso

Il presidente dell'Usl: «La legge sanitaria richiede attrezzature [illegible] personale di cui non possiamo disporre». Si vuole migliorare il trasporto dei malati

BOVES. C'è chi sollecita l'istituzione [illegible] servizio di ambulanza, altri, invece, auspicano il ripristino del pronto [illegible] all'ospedale: sono convinti che le strutture sono adeguate, [illegible] grado di ospitarlo. Replica [illegible] presidente dell'Usl 60 [illegible] Borgo San Dalmazzo Domenico Lazzari: «L'ospedale di Boves non ha mai avuto il pronto [illegible]so. C'era fino a qualche tempo fa una sala medica che veniva utilizzata per alcune terapie. Una suora, sotto la [illegible] responsabilità, praticava anche piccole medicazioni».

Con l'entrata in vigore della riforma sanitaria la modesta struttura è stata cancellata e l'ospedale «degradato» [illegible] «satellite» del Santa Croce [illegible] Cuneo, come luogo di ricovero per malati terminali o lungodegenti.

Aggiunge il presidente dell'Unità sanitaria: «La legge sulla sanità prevede che il pronto soccorso debba avere [illegible] le attrezzature necessarie, dalla radiologia al laboratorio di analisi, funzionanti a tempo pieno, ventiquattro [illegible] ventiquattro. Questo significa [illegible] a [illegible]sposizione cinque o [illegible] medici, oltre al supporto [illegible] personale paramedico: complessivamente dodici o quindici persone».

Gli amministratori dell'Usl precisano che se ogni centro delle dimensioni di Boves do[illegible] disporre del pronto soccorso, considerando la carenza [illegible] personale sanitario, si opererebbe sempre in condizioni di emergenza e il servizio non sarebbe assolutamente [illegible] grado di soddisfare le esigenze.

E proprio a causa del numero inadeguato di medici, anche il pronto [illegible] dell'ospedale di Cuneo opera fra non poche difficoltà.

Ancora Lazzari: «Il problema va risolto a monte, migliorando il servizio di trasporto dei malati o delle persone coinvolte in incidenti. [illegible] questo senso deve [illegible] curata la viabilità provinciale, magari creando delle corsie preferenziali che con[illegible] di ridurre [illegible] minimo i tempi di intervento. A volte qualche minuto di ritardo può risultare fatale. Il futuro è comunque l'elicottero».

Domenico Lazzari invita poi [illegible] trasportare g[illegible] infortunati all'ospedale di Boves: la guardia medica non può intervenire e in caso contrario «i sanitari lo fanno a loro rischio, magari per ragioni di umanità o di amicizia con l'ammalato».

Il presidente dell'Unità sanitaria ricorda che l'ente ha organizzato a Boves lezioni di primo soccorso verso gli infortunati che hanno incontrato i favori degli abitanti, molti dei quali per la prima volta hanno avuto l'opportunità di conoscere da vicino [illegible] servizio che è di pri[illegible] importanza per la [illegible]tività. [b. s.]

DUE ARRESTI

CUNEO. *Due persone, padre e figlio, [illegible] state arrestate dai carabinieri con l'accusa di oltraggio, resistenza e violenza a pubblico ufficiale e lesioni personali volontarie. I loro nomi: Gianni Rado, 47 anni, artigiano, abitante [illegible] Cuneo, in via Beltrand 4; e il figlio Fabrizio, 24 anni, meccanico, che risiede in via Beato Angelo Carletti 24.*

I due sono stati bloccati dopo una violenta colluttazione con le forze dell'ordine, intervenu[illegible] per chiarire la dinamica di un incidente in via Fenoglio, nel quale sono rimaste coinvolte l'auto dell'artigiano e la vettura guidata dall'ingegnere Giorgetto Amedeo, 45 anni, abitante in [illegible] Delmastro 11.

Prima Gianni [illegible] Fabrizio Rado hanno [illegible] l'Amedeo, poi hanno aggredito due carabinieri, un poliziotto (in via Fenoglio [illegible] anche fer[illegible] una volante della questura) e [illegible] passante, il commercialista Pier Franco Risoli, abitante in via Bodina [illegible].

I due sono poi stati bloccati [illegible] portati nelle camere di sicurez[illegible] della caserma. Interrogati dal pretore Perlo, che ha convalidato le accuse, padre e figlio sono stati scarcerati. Saranno processati venerdì. [r. s.]

Nel Monregalese manca l'accordo per una nuova discarica

Rifiuti, è emergenza

Dal Primo maggio molti Comuni [illegible] sapranno dove depositare l'immondizia Un progetto bloccato dal Tar in seguito [illegible] ricorso. Le proposte regionali

MONDOVI'. L'emergenza rifiuti è stata oggetto di un'affollata assemblea tra amministratori monregalesi, organizzata [illegible] «Circolo Paolino» alla presenza degli assessori all'Ambiente della Regione, Marcello Garino, [illegible] della Provincia, Mar[illegible] Carpani. Dal 1° maggio il Consorzio monregalese non saprà più dove scaricare i rifiuti urbani prodotti, dato che la discarica privata di Salmour cesserà di funzionare il 30 aprile. Il Consorzio [illegible] localizzato la nuova discarica [illegible]gliano Alpi, [illegible] se n'è visto bloccare la realizzazione a causa di un ricorso al Tar da parte di Nicola Milano, presidente dell'Acquedotto delle Langhe. «Una parte delle acque piovali, cadendo sulla discarica, inquinerebbero per infiltrazione il Pesio [illegible] cui l'acquedotto effettua la captazione» ha detto il presidente consortile dott. Gasco, rivelando che già adesso, a [illegible] dell'area [illegible] cui dovrebbe sorgere l'impianto, scarica[illegible] nel torrente allevamenti [illegible] fognature la cui depurazione non dà troppe g[illegible]e.

Gasco ha difeso [illegible] Consorzio dall'accusa di inerzia: molti enti locali non hanno ancora nominato i propri rappresentanti nell'Assemblea [illegible] quindi [illegible] non può operare in alcun modo. E' [illegible] allora accolta la proposta di aggirare l'ostacolo facendo convocare dal Comune capofila di Mondovì tutti i sindaci interessati insieme con Provincia [illegible] Regione. Ma sia l'assessore regionale all'Ambiente Garino [illegible] il [illegible] omologo alla provincia Carpani hanno lasciato intravedere poche possibilità di soluzione.

Una di queste prevede che si trovi [illegible] fretta un [illegible]sito e, come sta accadendo per l'area del Fossanese e del Saviglianese, dopo aver ottenuto l'autorizzazione regionale si affidi l'onere della costruzione e della gestione della discarica a una ditta privata, in cambio ovviamente del servizio di raccolta rifiuti differenziata. [f. b.]

Discarica abusiva. Nei mesi scorsi ci furono proteste per le scorie di amianto

DALLA GRANDA

[illegible]

Il miglior bozzetto sarà manifesto ecologico

[illegible] commissione ecologica [illegible] Comune ha bandito un concorso riservato alle scuole materne, elementari e medie sul tema «Invito a incentivare la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani». I ragazzi dovranno realizzare un bozzetto che illustri il tema, utilizzando una tecnica libera. I lavori dovranno essere [illegible]gnati ai relativi capi istituto entro il 13 aprile. Una giuria composta dal sindaco, da tre insegnanti e un esperto esaminerà i lavori e stilerà una graduatoria. Il miglior bozzetto verrà premiato con un buono [illegible] 200.000 lire. Tutti gli elaborati verranno esposti in mostra nel Teatro Civico. Il bozzetto ritenuto più significativo verrà stampato e divulgato come manifesto ecologico.

MONTA'

Stasera il Comune discute sulla variante stradale

Importante riunione [illegible] Consiglio comunale stasera alle 21. Gli amministratori sono chiamati a fornire alla Provincia e all'Anas il parere sulla variante stradale di cui si parla [illegible] vent'anni e per [illegible] quale [illegible] prevista una spesa di 45 miliardi di lire. [illegible] progetto [illegible] pronto. Lo illustrerà l'ingegnere Giuseppe Vassallo, della Provincia.

[illegible]

Sarà presto restaurato il chiostro di Sant'Andrea

Il chiostro della chiesa collegiata di Sant'Andrea verrà restaurato: alle spese contribuirà anche il Comune con un finanziamento di 15 milioni di l[illegible].

[illegible]

Stanziati [illegible] milioni per l'acquedotto

Il Comune ha stanziato 200 milioni per l'acquedotto del centro della valle Bronda. Sono previ[illegible] lavori di escavazione di un nuovo pozzo per l'approvvigionamento idrico, il rifacimento di alcuni tratti della rete distributiva [illegible] riparazioni [illegible] quella esistente. Per i primi lavori relativi alla realizzazione [illegible] nuovo pozzo è stato [illegible] dall'assessorato all'Ecologia della Regione un primo stanziamento di [illegible] milioni di lire.

[illegible]

Inaugurata la palestra delle scuole elementari

Con l'inaugurazione ufficiale [illegible] palestra, avvenuta nelle settimane [illegible] alla presenza di alunni, genitori [illegible] autorità, [illegible] stati completati i lavori al nuovo edificio delle scuole elementari. La palestra comunale, costruita su una superficie di [illegible] metri quadrati, in regola con le [illegible] sicurezza, potrà così soddisfare le esigenze dei settanta alunni del [illegible] e ospitare nelle [illegible] extrascolastiche alcuni [illegible] di ginnastica e di avviamento allo sport. Con questa importante opera pubblica, nello stesso edificio è stata reali[illegible] una sala riunioni polivalente, in grado di ospitare trecento persone.

CUNEO

Mondo occidentale [illegible] arabo alla Consulta giovanile

La Consulta giovanile si riunisce venerdì [illegible] 21, nella sede di via Bertano 25. La struttura giovanile [illegible]el Cuneese propone ai gruppi laici, cattolici, politici e sportivi un momento di dibattito [illegible] rapporto tra mondo occidentale e arabo.

Nuove polemiche ad Alba sulla decisione della giunta di ridurre la sala da ballo pubblica

Gli anziani protestano in municipio

Il dibattito si è concluso con una promessa: «Riavrete un locale dove danzare». Ogni domenica il centro è frequentato da oltre trecento persone. Con due miliardi e 800 milioni saranno costruiti 27 alloggi destinati a pensionati

Le danze. Anziani del Centro di Alba dove sarà ridimensionata la sala da ballo

ALBA. Sono andati in Comune a difendere la loro sala da ballo gli anziani della Moretta che frequentano il centro di via Rio Misureto. Hanno ottenuto una vittoria a metà: il Comune procederà alla ristrutturazione del centro dotandolo di [illegible] [illegible] vizi, [illegible] che comporterà una riduzione del salone da ballo, ma si è impegnato nel contempo ad ampliarlo in futuro dal lato del giardino.

Il salone, frequentato ogni domenica da non [illegible] di trecento persone, è [illegible] oggetto [illegible] polemiche tra i pensionati che lo vogliono mantenere nell'attuale dimensione [illegible] il Comune che lo vuole ridurre.

L'argomento è stato discusso su richiesta dell'opposizione. La soluzione di «compromesso» è [illegible] infine approvata all'unanimità.

L'assessore ai Servizi sociali Francesco Versio ha spiegato che l'amministrazione dispone [illegible] un finanziamento di 250 milioni per la sistemazione interna [illegible] ambulatorio medico, impianti igienici anche per disabili, spogliatoi, docce e per consentire lo svolgimento delle varie attività (giochi a carte, biliardo, ginnastica per la terza età, oltre al ballo). Il pattinaggio che usufruiva del salone sarà trasferito nella nuova palestra delle elementari «Roderi» e il locale rimarrà tutto a disposizione degli anziani. Sarà dotato di un impianto [illegible] [illegible]ne, ma sarà ridotto da 392 a 261 metri quadrati.

Il consigliere socialista Luigi Baracco ha detto: «E' un peccato ridimensionare [illegible] sala che può servire non solo per il ballo, [illegible] anche per altre manifestazioni».

Giancarlo Bongioanni di Albadomani ha insistito per l'ampliamento immediato per soddisfare le richieste degli utenti. Bianca Teresa Cartelli, una delle sostenitrici della sala da ballo presente tra il pubblico, ha commentato: «Speriamo che la promessa [illegible] ampliamento venga mantenuta. Insisteremo in tal senso».

[illegible] sindaco Demarie ha fatto notare che l'amministrazione sta seguendo [illegible] attenzione i problemi degli anziani. Un esempio è la delibera approvata successivamente con la quale si è deciso di contrarre un mutuo di 2 miliardi e 800 milioni [illegible] 27 minialloggi per anziani in via Mameli. Pur essendo tutti d'accordo sull'intervento, l'opposizione ha votato contro. Si è richiamata al parere contrario della ripartizione ragioneria [illegible] finanze secondo la quale la somma annua da pagare di 134 milioni, sebbene decorrente dall'1.1.92, non è finanziabile con le attuali disponibilità di bilancio.

Il sindaco ha ribadito: «Ci rendiamo conto che vi sono maggiori difficoltà finanziarie rispetto [illegible] passato. Tuttavia, abbiamo deciso di procedere potendo usufruire [illegible] [illegible] mutuo [illegible] tasso agevoltato d[illegible] 3 per cento (la diff[illegible] è a carico dello Stato), che ricadrà sul bilancio '92. E' una risposta al grave problema della [illegible] [illegible] [illegible] a favore di bisognosi».

Giuseppina Fiori

L'ordinanza del sindaco che è stata motivata da ragioni «di decoro» e «igieniche» coinvolge tremila proprietari di animali da compagnia

Sacchetto e paletta per i cani a Bra

Ai trasgressori i vigili potranno infliggere 50 mila di multa

BRA. Sulla scia del suo collega albese, anche il sindaco Roberto Dellarossa ha adottato un'ordinanza che fa obbligo a chi porta a spasso un cane di munirsi [illegible] sacchetto e paletta per la raccolta degli escrementi.

[illegible] provvedimento [illegible] ha suscitato particolare sorpresa né rimostranze, anche perché era nell'aria da tempo, come «integrazione» dell'ordinanza per il rispetto dei diritti degli animali che ha fatto di Bra - almeno sulla carta - il Comune più zoofilo della provincia.

Il breve testo sottoscritto dal sindaco, riportato [illegible] manifesti affissi in questi giorni per le vie della città, prende [illegible] mosse da esigenze di carattere sanitario: su marciapiedi, pavimentazione [illegible] portici, asfalto i cani lasciano tracce che arrecano «grave pregiudizio al decoro e alla pulizia» e possono dar luogo ad «inconvenienti igienici». Si prescrive pertanto a chi accompagna animali sul suolo pubblico [illegible] rimediare munendosi di contenitori «già in commercio» per la raccolta degli escrementi. Dell'obbligo sono esclusi, per ovvie ragioni, i cani-guida dei ciechi. I trasgressori sorpresi in flagran[illegible] dai vigili urbani pagheranno un'ammenda di 50.000 lire.

L'adozione di simili norme era stata sollecitata già un paio d'anni fa, a conclusione di un dibattito apertosi sulle pagine dei giornali locali [illegible] «igienisti» [illegible] oltranza e cinofili. Un medico aveva sostenuto la necessità di proibire ai quadrupedi il transito per le strade e nei parchi pubblici, suscitando le proteste [illegible] responsabili della Lega nazionale per la difesa del cane, che a [illegible] ha un «ufficio propaganda e sviluppo» promotore di campagne di sensibilizzazione a livello addirittura europeo.

«Gli sporcaccioni non sono gli animali, ma i loro padroni»: sulla base di questo assunto la Lega aveva proposto, in alternativa al «coprifuoco» per i cani, l'obbligo per i proprietari di munirsi di paletta e sacchetto. Suggerendo anche un'altra iniziativa: l'allestimento su suolo pubblico di [illegible] [illegible] ai cani, [illegible] spazi [illegible] a «servizi igienici». Ma, mentre il progetto dei «wc animali» per ora non ha [illegible] attuazione, più facile è stato emanare l'ordinanza che richiama i proprietari [illegible] cani alle loro responsabilità.

Il provvedimento interessa almeno tremila famiglie braidesi: [illegible] [illegible] infatti i cani in regola [illegible] [illegible] disposizioni sul «tatuaggio» introdotte qualche anno fa a cura delle Usl, e a questi si devono aggiungere gli «abusivi» (che però gli intensi controlli dei vigili dovrebbero [illegible] ridot[illegible] a poca cosa). Per la maggior parte [illegible] [illegible] cani «censiti» i padroni pagano al Comune una tassa, [illegible] quale sono escluse alcune categorie di esemplari a quattro zampe, [illegible] gli accompagnatori dei non vedenti [illegible] i «guardiani» delle cascine isolate.

Della tassa (imposta dallo [illegible]to) gli zoofili sollecitano da tempo l'abolizione, ritenendola iniqua perché «punisce» un rapporto affettivo sempre più diffuso.

Grazia Novellini

LANGHE E ROERO

[illegible]

Ladri in parrocchia rubano videoregistratore

Furto nella parrocchia [illegible] S. Margherita. I ladri sono entrati nella chiesa, che era aperta, poi hanno forzato la porta d'ingresso all'appartamento del parroco, don Franco Gallo. Approfittando dell'assenza del sacerdote gli hanno portato via [illegible] videoregistratore. La parrocchia di S. Margherita nell'ultimo anno è già stata presa di mira dai ladri una ventina di volte.

SINIO

Operaio si ferisce la mano fra i rulli di una macchina

L'operaio Andrea Mameli, 28 anni, abitante in località Bricchetto 2, si è schiacciato la mano sinistra tra i rulli di un macchinario. Ha riportato fratture e traumi giudicati guaribili in venti giorni.

DOGLIANI

La Crt dona un'ambulanza all'ospedale del paese

La C[illegible] di Risparmio di Torino ha donato all'ospedale un'ambulanza «Fiat Ducato» attrezza[illegible] per [illegible] servizio di pronto soccorso. L'iniziativa della banca rientra nell'ambito dei suoi interventi di carattere sociale e culturale sul territorio. Negli ultimi [illegible] anni i contributi della Crt in questa direzione hanno superato i 9 miliardi e 100 milioni di lire.

BRA

Arrivo «Soccorso argento» un aiuto per i [illegible]

Si è costituita in città l'associazione «Soccorso argento». Come prima iniziativa saranno organizzate visite ai ricoverati in [illegible] di riposo, per far loro [illegible]pagnia, promuovere attività di [illegible] Il «Soccorso» ha sede negli uffici del sindacato pensionati Cgil, in via Umberto 117; gli interessati possono telefonare [illegible] 425.564, il martedì o il giovedì dalle 15 alle 17.

[illegible]

[illegible] mezzo miliardo per sistemare vie e piazze

[illegible] Comune investirà quasi mezzo miliardo per l'asfaltatura e la sistemazione di vie e piazze. Il programma (spesa prevista [illegible] milioni) è stato approvato dal Consiglio comunale.

Il nuovo istituto di credito avrà sede a Sommariva Perno

Cassa rurale nel Roero

L'iniziativa è stata presa da un Comitato formato da quattordici abitanti del paese. Incontri con gli artigiani e gli agricoltori per raccogliere adesioni

SOMMARIVA PERNO. Una [illegible] Cassa Rurale ed Artigiana nascerà presto nel Roero. L'istituto di credito avrà sede a Sommariva Perno ed andrà così ad aggiungersi alle altre numerose Rurali già operanti nell'Albese e nel Braidese. L'iniziativa è partita da [illegible] Comitato provvisorio sorto il mese scorso e costituitosi in forma ufficiale soltanto pochi giorni fa. Il Comitato è composto da quattordici sommarivesi: Andrea Cane (presidente), Sergio Montanara (vicepresidente), Walter Cornero (segretario), Gabriele Bertolino, Luigi Cane, Giovanni Dellavalle, Giovanni Marengo, Stefano Maunero, Stefano Muò, Lino Nervo, Bartolomeo Rosso, Alfredo Torasso, Domenico Maunero e Mario Rosso.

In questi giorni il Comitato è al lavoro per una serie di incontri «esplorativi» con gli abitanti, che serviranno a raccogliere le firme necessarie ad inoltrare la domanda di costituzione della Cassa Rurale. [illegible] paese e le frazioni sono stati divisi in otto zone. In ognuna faremo un in[illegible] con gli artigiani e gli agricoltori, chiedendo loro una adesione iniziale, [illegible] vincolante e utile soltanto per raggiungere il [illegible] di soci previsto dalla legge», spiega il presidente del Comitato provvisorio Andrea Cane. La legge prevede la presenza di almeno 1500 soci, l'ottanta per cento dei quali deve [illegible] rappresentato da artigiani e coltivatori. Ogni socio potrà acquistare quote per due milioni di lire e il capitale minimo per poter aprire la Cassa è di tre miliardi.

«Questi aspetti riguardano però la seconda fase del progetto. Ora stiamo incontrando i capifamiglia e dopo le prime due riunioni abbiamo registrato [illegible] notevole interesse verso questa iniziativa», continua Cane. La richiesta [illegible] costituzione della nuova [illegible] Rurale dovrà [illegible]re presentata alla Banca d'Italia. Per raggiungere il numero legale il Comitato si dovrà appoggiare anche a paesi vicini. Lo statuto prevede che alla Cassa Rurale possano aderire persone, società ed enti residenti ed operanti nei Comuni che confinano [illegible] il paese sede della banca. Il bacino di utenza della futura Cassa Rurale ed Artigiana comprenderà quindi anche Baldissero, Corneliano, Monticello d'Alba, Pocapaglia, Sanfrè e Sommariva Bosco.

[c. o.]

BRACCIO DI FERRO PER L'AUTOSTAZIONE DI ALBA

In attesa. Studenti sul piazzale delle autolinee Satti (FOTO BRUNO MURIALDO)

ALBA. *Continua il braccio di ferro tra il Comune e la Satti per la nuova autostazione dei pullman di piazza Medford che la società torinese continua a rifiutarsi di utilizzare. Per indurla a cambiare idea, l'Amministrazione ha predisposto un controllo dei vigili nelle ore di punta, permettendo l'entrata e l'uscita dei pullman solo quando la strada è libera dal traffico normale.*

Il Comune intende far rispet[illegible] la delibera della Provincia che fa obbligo a tutte le società di autolinee di far capo alla nuova struttura. La Satti si rifiuta perché dispone di una propria autostazione e sono pendenti al Tar due ricorsi. Senza la Satti il [illegible] autoporto [illegible] utilizzato solo a metà.

[g. f.]

Dopo Piacere Raiuno in diretta dal Toselli di Cuneo il cantante ha risposto ai lettori

Cutugno, baci ed emozioni al telefono

Ieri il numero de «La Stampa» è stato preso d'assalto per oltre un'ora da decine di ammiratori entusiasti
Il segreto del successo del popolare conduttore: «Sai mantenere vivi i più bei sentimenti. Sei uno di noi»

[illegible] **redazione.** Cutugno a colloquio telefonico con i cuneesi (FOTO [illegible])

CUNEO. Pipa in bocca, giaccone «navy», occhiali da sole, Toto Cutugno si [illegible] presentato [illegible] qualche minuto d'anticipo all'appuntamento con i lettori de «La Stampa» ieri alle 15, nella sede di via XX Settembre.

Cutugno non ha fatto in tempo a sedersi che è arrivata la chiamata. Prima a presentarsi all'appuntamento telefonico una ragazzina, Simona Cavallo, di Canale. «Che cosa fai? Come vai a scuola?», chiede Toto. La tredicenne risponde con voce emozionata.

Emozionati [illegible] proprio tutti, tutti quelli che riescono a trovare la linea libera e a parlare [illegible] il loro idolo, un idolo popolare, simpatico, che si sforza di mettere ciascuno [illegible] proprio agio. «Per che squadra tieni? - domanda a Barbara che telefona da Moncalieri -. Sei tifosa del Torino o della Juventus? Io del Milan». E aggiunge: «Che peccato domenica è andata male [illegible] tutti [illegible] due, le nostre beniamine hanno perso». Barbara, incoraggiata, riprende fiato: vorrebbe sapere quando potrà vederlo da vicino, magari a Torino, a due passi da casa. «Forse il prossimo anno - promette Toto - se faremo "Domenica in" toccando i grandi centri, [illegible] metropoli».

Barbara spera, intanto ha saputo in anteprima che Cutugno a maggio inciderà [illegible] album e che poi potrà ammirarlo ancora sul teleschermo quando presenterà con la Cinquetti a Roma l'Eurofestival. «Studia, mi raccomando», conclude Toto e invia il tradizionale bacione.

Non c'è [illegible] attimo di sosta: il telefono continua a squillare [illegible] Toto cerca, inutilmente, [illegible] riaccedere la pipa. Arriva una ragazza [illegible] riesce [illegible] entrare: mentre lui risponde al telefono gli scocca un bacio sulla guancia [illegible] immortalato dall'obiettivo della macchina fotografica della madre. Quante amiche glielo invidieranno.

«Vorrei dirti che ti voglio bene», [illegible] intanto Maria, [illegible] Santo Stefano Belbo, al telefono. Toto [illegible] fa [illegible] piega. Sorride, s'interessa alla sua vita, fa domande discrete, affettuose. E' il segreto del [illegible] successo. Glielo riconoscono tutti: «Così [illegible] mi vedete sullo schermo [illegible] nella vita», dice incoraggiante a Maria Teresa [illegible] Cuneo che ammette che mentre telefona le tremano le gambe. «Sei bravissimo, sei bellissimo - prosegue l'interlocutrice - e poi si dispera perché non ha trovato il biglietto per partecipare alla trasmissione ripresa in diretta dal «Toselli».

«E' un teatro bellissimo, [illegible] è troppo piccolo. Sembra [illegible] bomboniera, però non c'è posto per tutti», la consola Toto e promette un autografo se si presenterà all'ora stabilita fuori dalla sala.

Tante donne, tante ragazze: per ognuna Toto ha in serbo una battuta, una frase carina. Chiede della famiglia, dei bambini, s'informa dalle più giovani se hanno [illegible] boy-friend. Qualcuna mormora: «Peccato che sei sposato!». Toto scuote il capo, sorridendo: con tutte le sue ammiratrici riesce a stabilire un dialogo anche se per pochi minuti.

Dieci, venti chiamate. Vorrebbe una foto [illegible] regalare ai suoi handicappati la direttrice del Collegino Milena di Pietraporzio [illegible] Cutugno [illegible] pronto ad accontentarla, anzi promette di ricordarla davanti ai telespettatori. «Per queste persone bisogna far qualcosa. E' sempre molto poco, [illegible] meglio che nulla».

«Sei una persona come tutti noi, per questo ci piaci - si complimenta Laura -. Mantieni vivi sentimenti che la gente non [illegible] più esprimere, che si vergogna di mostrare». «E' vero, è proprio quello che voglio, essere romantici è bellissimo, bisognerebbe andarne fieri», risponde Toto.

Letizia [illegible]'è riuscita: ha chiamato dall'ufficio per parlare [illegible] Cutugno e l'ha trovato, ma non basta: eccola in prima fila, alle 16, davanti all'ingresso de «La Stampa»: capeggia una piccola folla di ammiratori e si fa dare anche l'autografo. «Co[illegible] sono felice - sussurra -. Ho sempre sognato di vederlo da vicino [illegible] questa volta ce l'ho fatta».

[illegible]

EDIT[illegible] LOCALE

a cura di Gianni Martini

SCELTE tra le migliaia di immagini di [illegible] tra gli archivi più forniti del Piemonte un centinaio di fotografie danno vita al volume «Racconigi un Secolo». Il libro è il frutto di un'operazione «cultural-commerciale» della Cassa di Risparmio di Cuneo. L'istituto di credito, con l'apertura [illegible] uno sportello a Racconigi, ha fatto una promessa [illegible] «Chi aprirà un conto nella [illegible] filiale riceverà in omaggio il volume dedicato alla storia della cittadina». E dopo mesi [illegible] lavoro domenica è stata ufficialmente presentata alla popolazione l'opera [illegible] Carlo Benigni. In realtà sono due volumi in uno che avrebbero potuto avere vita autonoma.

Nella prima parte (32 pagine) viene proposta la dettagliata ri[illegible] storica fatta da Aldo Alessandro Mola che ha saputo scovare negli archivi della «Granda» una quantità di informazioni e aneddoti mastodontica [illegible] raffrontata all'esiguità dello spazio che gli [illegible] stato concesso. Il filo conduttore della ricerca è [illegible] definizione suggestiva che presenta Racconigi come «capitale [illegible] sogno». E chi [illegible] abituato [illegible] una storia dove lo scorrere del tempo è il protagonista principale rimane scombussolato dalla proposta di Aldo Alessandro Mola, dalle continue [illegible]-gressioni, dai dettagli che possono far perdere il piacere dell'insieme dell'opera.

Molte le curiosità. Si va [illegible] quell'incitamento che il 29 ottobre [illegible] il sindaco di racconigi Michele Ceriana-Mayneri rivolse ai concittadini: «Domani, alle ore sette, [illegible] nostro amato Sovrano giungerà fra noi. Accorriamo [illegible] incontrarlo [illegible] trovi S.M. fra i suoi devoti Racconigiesi le prove semplici, ma sincere di fedele sudditanza e di profondo [illegible].

E poi i dati demografici, la descrizione delle ambizioni i dei privilegi di chi viveva nella città reale, le grandi opere pubbliche frutto di «quell'intelligente scambio di favori fra comunità racconigese [illegible] Sovrano». Ben [illegible] la parte dedicata alle elezioni, al referendum fra Repubblica e Monarchia, con i comizi, le battaglie verbali: «Il 16 maggio scese in campo Luigi Einaudi, la cui conferenza lasciò [illegible] tutti "la persuasione che l'uomo di scienza doveva essere [illegible] chiamato alle cure dello Stato" per far sì che il paese potesse riprendersi», scrive Mola nel capitolo dedicato a «Il Sogno Interminato».

Quindi note di tristezza riportando la cronaca dei fogli locali: «...Perciò la partenza di Umberto II non venne accompagnata neppure da [illegible] parola [illegible] simpatia o di comprensione da parte di un foglio dal quale era lecito attendersi [illegible] tanto di pietas». Il volume, che complessivamente conta [illegible] pagine è stato stampato da «L'Arti[illegible] di Savigliano». Una men[illegible] doverosa vista [illegible] grande cura [illegible] la quale [illegible] state riprodotte le fotografie in bianco [illegible] nero [illegible] a disposizione dell'archivio di Giorgino Chialvo. Immagini di [illegible] secolo di vita a Racconigi affiancate da sintetiche, precise o molto documentate didascalie curate anche queste dallo storico Aldo Alessandro Mola. Accanto alle immagini del castello reale, dei sovrani [illegible] dei loro eredi tra la metà dell'Ottocento e del Novecento ci sono spaccati della vita economica della cittadina. Un esempio. Tre fotografie [illegible] dedicate allo stabilimento del commendator Dusio dove [illegible] lavoravano le famose Lamborghini, automobili senza pari per eleganza e fascino alle quali lavoravano maestranze provette». Un solo rammarico. L'opera [illegible] a cui hanno collaborato il Comune e la Famija Piemontèisa d' Racunis non sarà distribuito alle edicole.

Per l'incontro con gli autori da segnalare la serata organizzata dal Cai che [illegible] svolgerà martedì 19 nel salone del Museo civico di Cuneo con inizio alle 18. Bruno Michelangelo presenterà **«Guida dei nomi di luogo delle Alpi Cozie Meridionali»**.

DOVE [illegible]

Lo chansonnier parla [illegible]

Stasera alle 21, al Politeama civico di Saluzzo, nell'ambito della rassegna «Divertiamoci [illegible] teatro» organizzata dalla Pro Saluzzo [illegible] collaborazione [illegible] un pool [illegible] sponsor, si terrà lo spettacolo «Dimmi... L'amore?» di Marco Carena. Il cabarettista e cantautore torinese, reduce dal successo al Festival di Sanremo si presenterà [illegible] veste di disincantato chansonnier che ironizza con un velo di amarezza, sulla parola «amore» che non sempre fa rima con «cuore». La poltronissima costa 20 mila lire, posti di seconda fila e galleria 15 mila.

Le [illegible] in diapositiva

Le commissioni per l'ecologia [illegible] lo sport del comune di Verzuolo organizzeranno nella sala polivalente dell'ex palazzo municipale quattro serate sugli sport naturalistici [illegible] sui viaggi alla scoperta dell'ambiente. Venerdì darà inizio al ciclo un incontro con filmati e diapositive sul deltaplano, il parapendio e la discesa dei fiumi [illegible] canoa. Gli incontri proseguiranno venerdì 22: il professor Gianfranco Basso parlerà sull'esplorazione del deserto del Sahara. Venerdì 5 aprile Claudio Mattio racconterà due sue spedizioni con la mountain bike nel Tibet [illegible] sulle vette di alcuni vulcani. Venerdì 12 aprile Giorgio Roggero, di «Airone», terrà [illegible] conferenza per denunciare il degrado ambientale del Po, da lui costeggiato a piedi dalla sorgente alla foce.

«Cantè J'euv» sulle colline

E' cominciata [illegible] giorni scorsi la tradizionale manifestazione popolare «Cantè j'euv», riproposta anche quest'anno dagli Amici del Moscato di Santo Stefano Belbo. Per dieci serate, tante quante sono le colline del territorio di Santo Stefano, un gruppo composto da [illegible] ventina di persone tra musicisti della banda del paese e componenti della cantoria parrocchiale, percorrerà a piedi le colline della zona raggiungendo le cascine dove, in cambio di cibo, bevende e piccole offerte, verranno eseguiti canti e ballate popolari. «Cantè j'euv» terminerà venerdì 22 marzo.

C'è [illegible] per «La [illegible]»

L'associazione monregalese «Amici dei ciechi» organizza mercoledì al «Fiamma» di Cuneo due rappresentazioni (ore 16 [illegible] 21) de «La locandiera» di Goldoni. Di scena la compagnia [illegible] Teatro stabile delle Erbe di Milano, diretta da Mario Barilla. L'incasso (il biglietto co[illegible] [illegible] mila lire) sarà devoluto in beneficenza.

Freak [illegible] «Le Macabre»

Domani sera, nella discoteca «Le Macabre» di Bra, per la rassegna [illegible] cabaret, arriva Freak Antoni che presenterà «Non c'è gusto in Italia [illegible] essere intelligenti». Poeta demenziale, cantante degli «Skiantos», è anche conosciuto [illegible] il nome di Beppe Starnazza. L'appuntamento è per le 22.

GLI APPUNTAMENTI

BORGO SAN [illegible]

A lezione [illegible] vigili del fuoco

Stasera alle 20, nel salone consiliare, rappresentanti del Corpo dei vigili del fuoco terranno la seconda lezione del corso di [illegible] per attività [illegible] pronto intervento riservato ai volontari del gruppo comunale [illegible] protezione civile. Verranno illustrate alcune tecniche per la ricerca [illegible] persone smarrite e si parlerà delle attività di pronto intervento.

SAVIGLIANO

Invito al Festival [illegible] creatività

L'assessorato alla Cultura, in collaborazione [illegible] alcuni gruppi giovanili, [illegible] preparando per settembre un «Festival della creatività giovanile». Gli organizzatori invitano i giovani che amano la grafica e il disegno [illegible] proporre opere nello spirito dell'iniziativa e [illegible] farle pervenire in Comune entro il [illegible] aprile. Il bozzetto ritenuto migliore verrà utilizzato per [illegible] stampa [illegible] manifesto e durante lo svolgimento del Festival verrà allestita una mostra in cui saranno esposte tutte le opere in con[illegible].

CEVA

Progetto donna

Nell'ambito delle iniziative promosse dall'Associazione piemontese per la pace, [illegible] gruppo «Progetto donna» promuove per [illegible] alle 20,30, nei locali della Comunità montana Alta Val Tanaro, Mongia [illegible] Cevetta, un incontro con la partecipazione di un rappresentante dei comitati palestinesi e un'israeliana dell'associazione «Donne in nero» dal titolo «La voce delle donne per [illegible] solidarietà oltre i confini».

FOSSANO

L'evoluzione delle stelle

Oggi alle 16,30, nella sala dell'Unitrè, via Salita al Castello, Alberto Masani, direttore dell'osservatorio astronomico di Torino, ordinario della materia all'Università di Torino e presidente onorario del centro studi astronomia parlerà [illegible] «Ammassi globulari ed evoluzione stellare».

MONDOVI'

Ecco i [illegible] classe

Dall'8 aprile al 27 maggio, nei locali dello «Sporting club», [illegible] terrà tutti i lunedì [illegible] alle 20,30 [illegible] corso dal titolo «[illegible] d'eccezione» organizzato dalla società Esedra di Mondovì. Le lezioni saranno curate dalla titolare [illegible] ristorante «Al Rododendro» Mary Barale, che proporrà una serie di menù completi e li realizzerà alla presenza dei corsisti. Parteciperanno anche un sommelier di Torino, Mario Vincenti, e la dietologa Eleonora Adami. Gli interessati possono rivolgersi per informazioni e iscrizioni (entro fine mese), agli uffici della società Esedra, telefono 0174/47775.

CUNEO

Come educare [illegible] moralità

Domani, per il corso di aggiornamento riservato ai docenti e ai dirigenti delle scuole «Edu[illegible] oggi: perché?», nei locali del seminario vescovile, [illegible] terrà la lezione «Educare alla moralità». Interverrà Ninfa Bosco, docente all'Università di Torino. L'appuntamento è alle 15.

ALBA

La donna fra salute e sport

«Donna oggi: movimento, salute, sport» è il tema di un dibattito che si terrà venerdì [illegible] nella sala Fenoglio, alle 21. Relatori Beppe Pasquero, dirigente della squadra di pallavolo femminile «Alba Vbc»; Bruno Sola, insegnante di educazione fisica; Danilo Tagliati, aiuto di ostetricia e ginecologia all'ospedale San Lazzaro. Moderatrice Pia Cavallo Bressano, assessore comunale ad Alba.

STA[illegible] AL [illegible]

Cinema	Programma
[illegible]	OGGI RIPOSO
Fiamma Tel 693.554 Orario: 16; 21 Lire 9000	**La [illegible]** Spettacolo teatrale
Italia Tel. [illegible] Orario: 20; 22 Lire 9000	**Luce [illegible]**
Nazionale	OGGI RIPOSO
Monviso	CHIUSO
Don Bosco	RIPOSO
[illegible]	RIPOSO
Moretta	RIPOSO
[illegible] Tel. [illegible] Orario: 21	**Chi ha paura delle streghe** *di R. Nicholas Roeg con Anjelica Huston, Mai Zetterling, J. Fisher (G.B. '89)* — Nell'antica Cornovaglia una [illegible] futastreghe e suo nipote Luke cercano di salvare il mondo dalla pericolosa Strega Suprema. N.V. 1h35 [illegible]
[illegible] **Moderno**	RIPOSO
Don Bosco	RIPOSO
[illegible] **Impero**	RIPOSO
Vittoria Tel. 412.771 Orario: 20; 22 Lire 7000/9000	**Il P[illegible] parte terza** *di Francis Ford Coppola con Al Pacino, D. Keaton, A. Garcia (Usa '90)* — Michael Corleone, invecchiato capomafia, cerca invano legalità e pace al di fuori del suo mondo sanguinario di [illegible] e affari sporchi. N.V. 2h 42' **Dramm.**
[illegible] **Lux**	RIPOSO
[illegible] **Galateri**	RIPOSO
[illegible]	OGGI RIPOSO
[illegible] **Politeama**	RIPOSO
[illegible] **Excelsior**	RIPOSO
[illegible] **Lux**	CHIUSO
[illegible]	OGGI RIPOSO
[illegible] **Ariston**	RIPOSO
[illegible] **Robilantese**	RIPOSO
[illegible] **Civico** [illegible]. 43.756 Lire [illegible]	**Spettacolo [illegible]**
Italia Tel. 42.608 Orario: 20/22 Lire 6000/3000	**Volere volare** *di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91)* — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' [illegible]
[illegible] **Roburent**	CHIUSO
[illegible] **Aurora**	RIPOSO
Ritz	RIPOSO

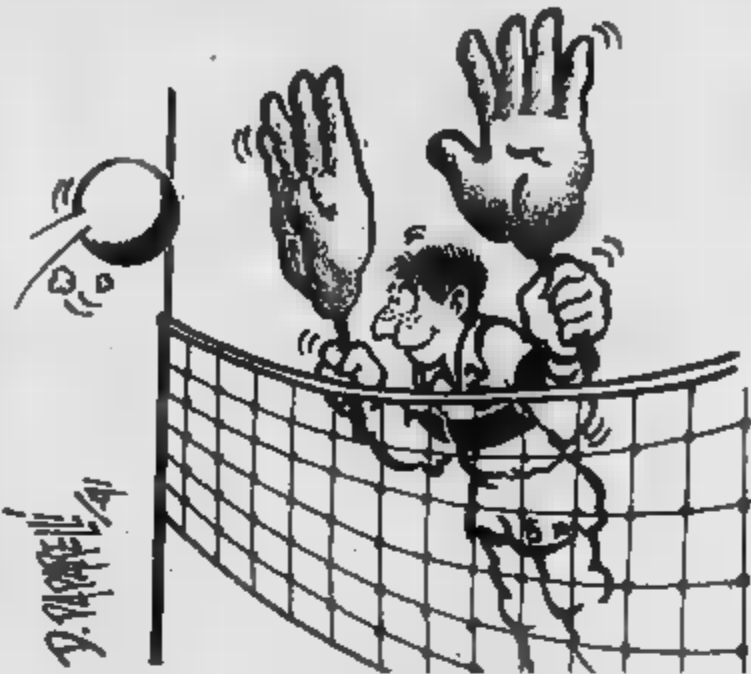
L'exploit di due sestetti provinciali maschili e femminili nella serie B

Savigliano è al vertice

Il Saint-Gobain (3-0 al fanalino di coda Vercelli) sfrutta lo scivolone del Pavic col Bergamo per balzare in testa al torneo. Dopo il successo con l'Aosta la Bieffe Cuneo è tranquilla

SAVIGLIANO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Trenta punti e coabitazione al primo posto con il Pavic Ponti Romagnano: [illegible] [illegible] maschile è stata una giornata felice quella del Saint-Gobain Savigliano vittorioso con [illegible] Cariver Vercelli. Il sestetto allenato da Piero Casale ha dimostrato la [illegible] forma e la grande maturità, battendo nettamente una squadra che proprio perché è [illegible] fanalino di coda della classifica avrebbe potuto essere sottovalutata. I biancoblù hanno avuto quindi il grosso merito di [illegible] cadere nella «trappola».

Il Saint-Gobain ha inoltre approfittato dell'inattesa sconfitta del Pavic Romagnano a Bergamo contro il Grizzly per raggiungerlo in vetta alla graduatoria. Nel quoziente set i novaresi conservano la prima piazza, ma i saviglianesi possono affrontare con [illegible]o spirito molto sereno lo scontro diretto in programma sabato prossimo. «Non ci aspettavamo la battuta d'arresto del Romagnano - confessa Corrado Racca, direttore sportivo del Saint-Gobain -; questa situazione ci favorisce, anche se [illegible] [illegible] otto partite al termine del campionato e tutto è ancora possibile. Continuo a credere che [illegible] favorito per il primo posto sia il Pavic, perché ha i due scontri diretti con [illegible] e col Sav Bergamo in casa: [illegible] un ambiente molto caldo, [illegible] una palestra difficile, dove per vincere occorre giocare al centodieci per [illegible]. Comunque ci impegneremo fino in fondo: se sabato vincessimo sarebbero sufficienti altre sei vittorie per mantenere il primato: si può tentare».

Anche per la Bieffe Saldatura Cuneo è un momento [illegible]mente positivo. Il sestetto di Mario [illegible] ha superato con un netto 3-0 il Valcar Aosta, infliggendo alle valligiane addirittura [illegible] 15-2 nel secondo set. Adesso la salvezza è ormai stata raggiunta ed il risultato è tanto più significativo [illegible] si considera che dopo la riforma dei campionati le cuneesi hanno fatto [illegible] balzo di due categorie. «Siamo molto soddisfatti per [illegible] raggiunto i venti punti - commenta il presiden[illegible] della Libertas, Franco La Dolcetta -: abbiamo agganciato squadre blasonate quale il Picco Lecco. A questo punto possiamo disputare il finale di campionato con tranquillità cercando di conquistare successi [illegible] prestigio».

Piero Bertoglio

VBC BATTUTO

MONDOVI'. Continua la serie negativa dei monregalesi. I biancoazzurri sono caduti sul campo della fortissima Sisley Treviso con il solito passivo di 3-1 che caratterizza questa stagione da dimenticare. Il Vbc ha dimostrato di poter giocare alla pari con il forte avversario, ma ha anche confermato di non avere autonomia per tutta la durata della gara.

Dopo molte amare prestazioni gli atleti monregalesi si sono espressi su un buon livello con una positiva prestazione di Dadone, Ferrero e Borello. Il Vbc è partito di slancio lasciando sperare nella prova d'orgoglio richiesta dai dirigenti. «Abbiamo vinto il primo set dominando i forti avversari - spiega il direttore sportivo Giancarlo Augustoni -; nella seconda e terza frazione i trevigiani ci hanno messo sotto, ma nel quarto siamo stati a due punti dal "tie-break"».

Nel momento più difficile il tecnico Beppe Carlevaris ha schierato Marco Cuniberti palleggiatore e Borello schiacciatore, [illegible] - solitamente impiegato [illegible] regista - ha messo [illegible] segno alcuni palloni determinanti, inutili però ai fini del risultato finale. [r. s.]

[illegible]

ALBA. Grazie al 3-1 casalingo sul Murata Ivrea, la Vini San Quirico Alba si è riportata al terzo posto nella classifica di C1 maschile in compagnia di Vallesusa e Cus Genova. Il risultato non è mai stato in discussione, con gli eporediesi che hanno retto soltanto nei primi due set, perdendo 15-12 il primo ed aggiudicandosi [illegible] secondo con lo stesso punteggio, mentre nelle ultime due frazioni gli albesi non hanno avuto difficoltà a controllare la partita.

In campo femminile colpo grosso della Mondo che ha espugnato dopo tre anni di imbattibilità il campo di Castellanza (3-1 [illegible] punteggio), raggiungendo così le stesse lombarde sul gradino più alto della classifica. Prive di Sirio - sostituita egregiamente dalla sedicenne Lombardi - le rossonere hanno dimostrato di possedere ancora le energie fisiche e nervose necessarie per inseguire la promozione in B2.

Il terzo 3-1 della giornata è stato conquistato dalla Comauto a Cinisello, in un importante spareggio-salvezza. Nonostante l'assenza della «torre» Beccaria le ragazze cuneesi sono state superiori. [c. o.]

[illegible]ANDA SPORT

TENNISTAVOLO

In serie A soltanto un punto per Verzuolo

Nella penultima giornata del campionato di serie A1 femminile di tennistavolo, la formazione dell'A4 di Verzuolo è stata sconfitta in casa per 5-1 dal Tt Città della Calza di Castelgoffredo (Mantova). L'unico punto del «team» verzuolese è stato ottenuto dalla polacca Zymanolis; le altre due giocatrici schierate erano Daniela Alberto e Cristina Carosso. A Verrès - in Valle d'Aosta - si è disputata la sesta e penultima prova del Grand Prix giovanile. Dominio cuneese nella categoria ragazze [illegible] [illegible] primo posto di Debora Balboni (Libertas Fossano) davanti [illegible] Valentina Balocco e Luisa Calò del Top di Cuneo. [illegible]i e Balocco si [illegible] comportate be[illegible] anche [illegible]lla categoria superiore (allieve), ottenendo rispettivamente il secondo ed il terzo posto. Infine nel campionato di serie D femminile, che si è concluso [illegible] il [illegible] di Fossano, la locale Libertas si [illegible] piazzata al primo posto nel girone A davanti al Top Cuneo; la società [illegible] ha ottenuto il secondo posto anche nel girone B.

BASKET

Le cuneesi della Saste in zona «play-off»

Nella settima giornata di ritorno del campionato di serie C femminile [illegible] basket la Saste Cuneo ha battuto il Moncalieri per 54-49 [illegible] ha agganciato la formazione avversaria al quarto posto della classifica, riportandosi in [illegible] «play-off». «E' stata [illegible] partita equilibrata [illegible] [illegible] fra due squadre che [illegible] sono [illegible] massimo della condizione - dice il "coach" cuneese Adriano Frattini -. Nel finale la maggiore determinazione della Saste ed il suo spirito battagliero hanno avuto la meglio». Le migliori realizzatrici [illegible] [illegible] Forneris e Mosso con 14 punti, Actis con 13; determinante anche [illegible] prestazione di Botta e Pettiti.

SCI

Ferrari (Garessio) vince il trofeo Comunità Montana

Si è concluso sulle nevi [illegible] Garessio 2000, Aimoni e Monesi il secondo trofeo «Comunità Montana», riservato alla specialità dello slalom gigante. Ha vinto Alberto Ferreri, che ha trionfato in due delle tre prove in programma. Alle spalle del garessino si [illegible] piazzati Mauro Canavese, Silvano Ferraris, Paolo Polesel, Fulvio Fazio e Franco Piccinini.

[illegible]

Quasi cento concorrenti alla Waikiki Cup di Limone

Ezio Manassero in campo maschile [illegible] Manuela Pini in quello femminile si [illegible] imposti nella prima edizione della «Waikiki Cup», gara di slalom gigante in surf da neve svolta alla «Gorba» di Limo[illegible] Quota 1400 ed alla quale hanno partecipato ottantacinque concorrenti. Nelle due classifiche seguono Cesare Alasia [illegible] Beppe Civiletti (maschile), Maura Gozzarino e Michela Silvestro (femminile). Il montepremi è stato di tre milioni e mezzo.

Alla ripresa dell'attività deludenti prestazioni in campo

Doppio ko per Bra

La Lorenzoni Crb ha perso di misura la sfida al vertice contro il Cus Catania. Una distratta Ottica Stefano è stata travolta dalle romane del Santo Spirito

BRA. Per [illegible] formazioni braidesi di serie A femminile il ritorno all'attività su prato non è stato dei più felici. Entrambe le squadre cittadine [illegible] andate al tappeto e per loro gli obiettivi di inizio stagione (scudetto per la Lorenzoni CRB e salvezza per l'Ottica Stefano) si [illegible] allontanati forse definitivamente.

Nella sfida al vertice giocata sul sintetico [illegible] [illegible] [illegible] Lorenzoni CRB si è [illegible] di misura al Cus Catania, vittorioso per 1-0 e lanciatissimo verso [illegible] secondo scudetto consecutivo. Il verdetto del campo penalizza comunque le braidesi che per quanto hanno fatto vedere - specie nel primo tempo - avrebbero meritato miglior fortuna.

La squadra ha giocato quasi tutti i primi trentacinque minuti nella metà campo avversaria, creando numerose mischie sotto porta nelle quali [illegible] soltanto mancato il tocco risolutore. Con la Lorenzoni tutta in avanti il Catania ha sfiorato il gol con [illegible] contropiede dell'argentina Salgado, sventato da un provvidenziale salvataggio di Zampetti [illegible] portiere battuto (molto convincente la prova dell'italo-olandese nel ruolo di libero).

La «doccia fredda» per la squadra di [illegible] è arrivata in apertura di ripresa, con un guizzo della temutissima Scalla, fino a quel momento controllata bene dalla capitana braidese Bonardi. «E'stata una prodezza di abilità [illegible] astuzia - spiega l'allenatrice della Lorenzoni Silvia Brizio -. Su un cross molto teso è riuscita a mettere a [illegible] Bonardi [illegible] contemporaneamente a girare [illegible] forza a rete. La squadra comunque, a a parte uno sbandamento dopo il gol, si è espressa complessivamente bene dimostrandosi spesso superiore [illegible] Catania sul piano del gioco». Le braidesi [illegible] potuto schierare la formazione tipo grazie al recupero in extremis di Maresca, che ha avuto [illegible] secondo tempo un paio di buone occasioni per pareggiare. Anche nella ripresa, pur con minore lucidità, la Lorenzoni ha continuato a premere, sorretta con continuità [illegible] Brizio [illegible] Grosso, ma le siciliane sono riuscite a conservare il vantaggio fino al termine.

Con questa sconfitta la Lorenzoni ha perso anche il secondo posto, conquistato dalle romane del Santo Spirito, vittorioso per 8-0 sull'Ottica Stefano. Le braidesi, [illegible] ferme [illegible] quota [illegible] in classifica, non hanno potuto evitare [illegible] p[illegible] passivo contro [illegible] squadra che conta, oltre ad alcune giocatrici di scuola olandese - fra le quali Sabina Zampetti, sorella del libero della Lorenzoni - anche molte atlete nel «giro» azzurro.

Le romane, [illegible]tre ad una indiscussa superiorità tecnica, si sono anche rivelate implacabili nella trasformazione dei [illegible] corti, andando a segno cinque volte [illegible] questo tipo [illegible] azione. L'Ottica Stefano [illegible] ha comunque rinunciato a giocare a viso aperto e si è battuta con impegno, in attesa naturalmente di tempi migliori e di avversari più abbordabili contro i quali cercare i punti necessari alla permanenza in serie A.

Corrado Olocco

BASKET

Nel campionato di serie C l'Abet Bra si è arresa al Sesto e alla sfortuna

Alba ha ritrovato la grinta

Il Giornalino ha piegato l'Uclit [illegible] Biella con un irresistibile secondo tempo nel quale ha realizzato un parziale di 18-2. Importante passo avanti per la Carifo Fibrac Fossano col quintetto di Saronno

ALBA. La settima giornata di ritorno del campionato di serie C di basket è stata positiva soltanto per il Giornalino e la Cari[illegible] Fibrac, mentre l'Abet, pur avendo disputato una delle migliori partite della stagione, [illegible] stata sconfitta a Sesto [illegible] Giovanni.

Opposto ad Alba all'Uclit Biella il Giornalino si [illegible] imposto per 106-83, ma il punteggio non deve far pensare ad una passeggiata per i ragazzi di Arioli. Per tutto [illegible] primo tempo i langaroli sono stati costretti ad inseguire, terminando poi la frazione in svantaggio (43-51). Nella ripresa però sono riusciti a riportarsi sotto e con un parziale di 18-2 hanno rovesciato a loro favore [illegible] sorti dell'incontro. Il finale poi è stato una passerella per i padroni di casa che hanno incrementato il vantaggio di fronte [illegible] avversari ormai [illegible]fiduciati.

«Il Biella ci ha [illegible] molte difficoltà nel primo tempo - confessa il coach Antonello Arioli -, [illegible] poi ci siamo ripresi e abbiamo disputato un ottimo incontro, soprattutto in difesa. Sono contento perché abbiamo ritrovato grinta e spirito di gruppo [illegible] siamo tornati [illegible] squadra nella quale ognuno può dare il proprio contributo».

Ha vinto anche la Carifo Fibrac (84-68 al Saronno). I fossanesi, piuttosto deconcentrati, avevano terminato [illegible] primo tempo sul 45-45. Nell'intervallo però la «strigliata» del coach Borlengo ha sortito l'effetto desiderato e la squadra ha giocato meglio imponendosi [illegible] sufficiente tranquillità.

Sfortunata invece la prova dell'Abet che [illegible] Sesto San Giovanni - contro la seconda in classifica - è stata battuta per 104-109 dopo aver disputato un generoso incontro.

[illegible]

CUNEESI ALLO SPECCHIO

	GIORNALINO	CARIFO FIBRAC	ABET
PUNTI	[illegible]	28	14
VITTORIE INTERNE	[illegible]	6	5
VITTORIE ESTERNE	[illegible]	[illegible]	2
SCONFITTE INTERNE	[illegible]	5	[illegible]
SCONFITTE ESTERNE	[illegible]	7	[illegible]
FATTI	1.[illegible]	1.72[illegible]	[illegible]
SUBITI	1.[illegible]	1.78[illegible]	[illegible]

[illegible] D

BRA. La Fantoni [illegible] ha battuto senza problemi il Viareggio nella settima di ritorno del torneo di serie D. Il punteggio per i braidesi è stato di 86-68 [illegible] 27 punti di Beltrami, 17 di Sardo [illegible] 10 di Contato. La gara non ha avuto storia; i padroni di [illegible] [illegible] balzati al comando a metà del primo tempo e non sono sta[illegible] più raggiunti.

E' stata molto sfortunata invece la prestazione dell'Amatori Basket di Savigliano battuto di un punto (90-91) a Lerici. «La squadra [illegible] viva [illegible] intenzionata ad impegnarsi [illegible] massimo anche se è quasi condannata - dice il presidente Marco Testa -. A Lerici abbiamo avuto un'occasione finale per vincere la partita, ma la abbiamo sbagliata».

Nel girone piemontese - infine - inattesa sconfitta della Cover Saluzzo ad Ivrea (93-95) causata soprattutto da una pessima prestazione difensiva. [a. s.]

TENNIS

Sui campi comunali al parco della Gioventù è scattato il decimo torneo interaziendale

Quarantotto sogni nel cassetto

Record di iscrizioni al memorial Gianni Arnaudo di Cuneo

CUNEO. Quarantotto squadre al via: mai così tante. Il torneo interaziendale di tennis festeggia la sua decima candelina con una primato senza precedenti. Nelle edizioni passate - infatti - malgrado la costante promozione, [illegible] [illegible] era mai arrivati ad [illegible] cifra simile. «Ed abbiamo [illegible] rifiutato le adesioni dell'ultimo momento». Guido Camusso, da sempre «patron» del[illegible] manifestazione, non nasconde [illegible] suo entusiasmo. In pochi anni ha saputo lanciare il suo torneo, grazie anche ad un montepremi che non conosce quasi rivali.

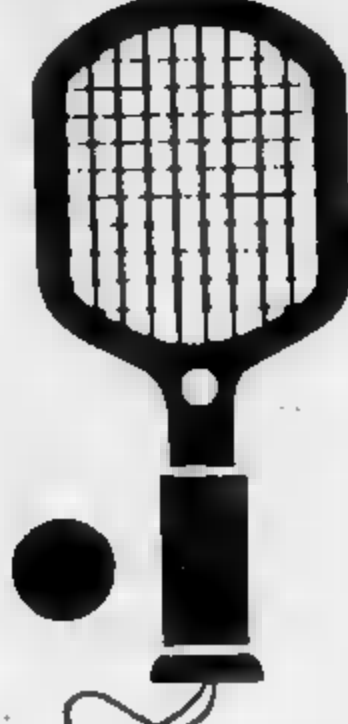
La formula della manifestazione è rimasta invariata, «anche perché vincente», spiega Camusso. Ci sono due diversi settori, quello riservato alle squadre che schierano giocatori considerati «forti» e quello che raggruppa tutte le altre, «nelle quali è facile tuttavia trovare atleti di grande valore tecnico», aggiunge Camusso.

Il torneo A è diviso in due gironi. Del primo fanno parte Cassa di Risparmio di Genova (che ha vinto l'anno passato [illegible] che è quindi testa di serie), Miroglio Tessile, Michelin A e Sip. La squadra A della Banca Popolare di Novara è la testa di serie del secondo girone nel quale sono anche in [illegible] Eurotech, Discoteca Rouge et Noir [illegible] Battaglione Finanza A. Le prime due di ogni gruppo saranno ammes[illegible] alla f[illegible] successiva. «Non [illegible] molto semplice tentare pronostici - spiega Mario Merlo, il presidente del Circolo del Personale della Cassa di Risparmio di Cuneo che organizza il torneo - anche perché tutte le formazioni schierano elementi [illegible] grado di fare la differenza. Sarà il [illegible]po ad emettere il verdetto definitivo».

Nel torneo B ci sono dieci gironi, ciascuno con [illegible] testa di serie: Cassa di Risparmio Cuneo A; Saint-Gobain Savigliano; Poste A; Artigiani; Gruppo G.R.; Comune [illegible] Cuneo A; Cas[illegible] [illegible] Risparmio di Cuneo B; Ussl '58 Cuneo; Michelin B; Commercianti A. La prima classificata di ogni girone accederà al turno successivo.

Alla manifestazione [illegible] quest'anno mancherà Massimo Garnero, uno fra i tradizionali protagonisti (l'anno passato era stato premiato quale miglior giocatore del torneo A), fermato da un infortunio. «Speriamo di averlo fra noi nel '92 - dice Guido Camusso - perché fa sempre piacere vedere in campo un elemento della sua classe».

La fase eliminatoria proseguirà fino ai primi giorni di aprile. La finalissima [illegible] fissata per sabato 27 aprile. «Saremo impegnati un mese e mezzo [illegible] pause - conclude Guido Camusso -, ma siamo convinti che le soddisfazioni ci ripagheranno dei [illegible] sacrifici». [l. t.]

[illegible]

Si sono conclusi alla piscina di Mondovì i «provinciali» dorso e rana

Le «promesse» cuneesi

Buoni risultati per i giovani atleti in gara

MONDOVI'. [illegible] piscina comunale di Mondovì ha ospitato la prima giornata [illegible] campionati provinciali di nuoto alla quale hanno partecipato i «team» di Saluzzo, Cuneo, Alba e Mondovì. Al di là dei risultati tecnici, [illegible] riunione è stata caratterizzata dall'intervento del delegato provinciale della Fin Enzo Lotti, che alla presenza del vice presidente regionale Walter Cavallera ha manifestato tutta la sua preoccupazione per la carenza di impianti in provincia [illegible] Cuneo.

Il massimo dirigente cuneese ha messo in evidenza [illegible] attualmente funzionino soltanto le piscine coperte di Mondovì e Saluzzo, mentre quelle [illegible] Cu[illegible] [illegible] Savigliano sono chiuse per ristrutturazioni; non si [illegible] più saputo nulla intanto dell'impianto che dovrebbe sorgere ad Alba.

I nuotatori della «Granda» [illegible] quindi penalizzati: le due squadre di Cuneo sono costrette ad allenarsi a Mondovì, mentre la Libertas Alba utilizza una piscina privata di dimensioni non regolamentari. «Non possiamo proseguire [illegible] lungo in questa situazione - afferma Lotti -; i nostri associati stanno facendo miracoli per proseguire la loro attività, ma non pos[illegible] certo andare avanti ancora per tanto».

Nonostante questo il «meeting» monregalese ha offerto uno spettacolo esaltante [illegible] eccellenti risultati tecnici. Sono stati anche battuti due record provinciali dalla staffetta 4x100 stile libero «ragazzi» della Cuneo Nuoto (Bona, Golè, Giraudo, Perotti) con 4'16" e dal saluzzese Franzini, che nella prima frazione della staffetta 4x100 stile libero ha fatto regi[illegible] [illegible] tempo di 55"70, [illegible] limite per la categoria cadetti.

A Mondovì erano in programma le gare individuali delle specialità dorso e rana. Nel dorso i titoli provinciali [illegible] andati a Lara Rosso (Cuneo Nuoto) e David Berbotto (Libertas Alba) [illegible] [illegible] metri esordienti B; [illegible] Cristina Luciano (Liber[illegible] Mondovì) e Carlo Golè (Cuneo Nuoto) [illegible] [illegible] metri esordienti A; a Chiara Daperno [illegible] Paolo Bona, entrambi della Cuneo Nuoto, nei 100 ragazzi; a Danila Baravalle (Swimming Saluzzo) e Marco Daperno (Cuneo Nuoto) negli assoluti.

Nella rana c'è stato il «bis» di Lara Rosso nei 50 metri esordienti B, mentre Diego Sorasio (Libertas Cuneo) ha vinto in campo maschile; nei 100 metri vittorie [illegible] Federica Biscia (Libertas Mondovì) e Carlo Golè (anche lui due volte sul podio) negli esordienti A; di Erica Viglione (Cuneo Nuoto) e Paolo Bona (terza doppietta della giornata) nei ragazzi. Infine [illegible] 100 rana assoluti successi di Viglione e Ricci. [a. s.]

LA STAMPA
LIGURIA
Mercoledì 13 Marzo 1991 — GENOVA E LEVANTE — Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

STAMANE DA BRINDISI

Mille profughi in arrivo a Savona

Gli albanesi giungeranno con un treno speciale e ospitati nella caserma Bligny di Legino. Gara di solidarietà da Genova e da tutta la Liguria

AMBROSIO COMPRA I MOBILI

Questa mattina avrebbero dovuto essere messi all'incanto i mobili di villa Cristina, ex villa Mondadori, la principesca residenza di Portofino di proprietà dell'ex «finanziere d'assalto» Francesco Ambrosio. Ma il pignoramento è stato bloccato da un'istanza presentata dallo stesso Ambrosio che ha richiesto al pretore di Rapallo, competente per territorio, la conversione del pignoramento dei beni. La richiesta ieri è stata accettata e ora sarà compito del giudice stabilire se effettivamente Ambrosio ha la facoltà materiale di pagare i suoi debiti. Sembra che siano centinaia di milioni. Il valore dei mobili antichi e di altre suppellettili che giacciono all'interno di villa Cristina è stato valutato in oltre mezzo miliardo di lire. Ancora una volta Ambrosio, uno dei protagonisti della finanza e della cronaca mondana della Riviera, è riuscito a ribaltare a suo favore una situazione che sembrava essergli decisamente ostile. Ma per Ambrosio potrebbe trattarsi di un sollievo temporaneo: il finanziere e la banca creditrice saranno comunque convocati dal giudice il prossimo aprile.

A PAGINA 3

PULIZIA SUL LUNGOMARE

«C'è qualcosa di nuovo oggi a Rapallo, anzi di antico... riportato a lucido». Questo lo slogan riportato sui numerosi manifesti fatti affiggere a Rapallo dallo Zonta International Club del Tigullio, il sodalizio che riunisce le «donne in carriera» del comprensorio. Sul manifesto trova spazio anche un grande uovo di Pasqua, da cui esce a mo' di sorpresa una palma e un lungomare stilizzato, quello di Rapallo. Quindi, ancora una frase: «Il regalo per Pasqua dello Zonta Club ai rapallesi». Di che si tratta? Di un regalo vero e proprio che il sodalizio delle donne manager offre al Comune di Rapallo e quindi a tutti i suoi abitanti ed ospiti. Lo Zonta Club ha infatti affidato alla ditta «Servizi Ecologici Industriali snc» di La Spezia l'incarico di ridare splendore alle scheggie di quarzite che compongono la passeggiata a mare, che dovrebbe essere il fiore all'occhiello della Rapallo con velleità turistiche. Quarzite che, col passare degli anni e delle migliaia di «passi», si è abbrunita. I lavori partiranno tra pochi giorni e si concluderanno prima delle feste.

SERVIZIO A PAGINA 3

IL CASO DI CHIAVARI

Poteva essere salvato?

E' morto all'ospedale di Lavagna Gabriele Barnaba, il pensionato colpito da emorragia cerebrale che aveva atteso per minuti l'arrivo di un'ambulanza. La rabbia dei familiari

Fabio Pozzo A PAG. 3

A PAGINA 11

Pallanuoto, serie B

Il Chiavari è lanciato verso la A2

Convincente successo nella sfida con le Forze Armate Spezia. Terza sconfitta consecutiva per il Lavagna, matricola del campionato. In crisi anche l'Arenzano. Tutti i risultati.

Nel soccorso la Riviera è in ritardo

Il caso di Gabriele Barnaba (il servizio è a pagina 3) ripropone in modo drammatico i problemi del primo soccorso sulla Riviera di Levante. Ovviamente non è nostro compito cercare eventuali responsabilità: tocca, casomai, agli enti interessati o, se fosse accertata particolare gravità, alla magistratura.

Occorre però dire ancora una volta, e con forza, che non è possibile concepire il primo soccorso come dieci o vent'anni fa, né sottovalutare ulteriormente i problemi ad esso collegati. Una moderna concezione dell'emergenza deve fondarsi su di una centrale operativa che raccolga le chiamate, ne valuti urgenza e caratteristiche, invii infine l'ambulanza più vicina.

Questo sistema, sperimentato con successo a Savona, è ormai operativo, oltre che nella stessa Savona, in Val Bormida, nell'Albenganese, a Imperia. Genova e la Riviera di Levante sono invece in ritardo.

Queste, sì, sono colpe sui cui non è possibile tacere. Non sappiamo in che modo la responsabilità vada divisa tra Regione, Usl 18, Cri e Pubbliche assistenze, ma sappiamo che quando un cittadino, per avere un'ambulanza (e oltretutto in ritardo) deve fare una, due, tre e magari più telefonate, significa che viviamo in una società non civile. Il centralino unificato è il primo passo per un primo soccorso moderno, e bisognerà affrontare poi altri problemi, come il medico a bordo.

Considerazioni che giriamo innanzitutto all'assessore Bellasio, molto attivo su questi temi, ma con un'amarezza in più considerato che la Liguria per molti versi è all'avanguardia: basti pensare all'efficienza del trasporto con gli elicotteri svolto dai Vigili del fuoco, che aspetta però anch'esso di poter disporre di attrezzature e personale medico a bordo.

Sandro Chiaramonti

L'Iciap a Genova dopo la sentenza della Corte Costituzionale

Restituiti 28 miliardi

L'assessore comunale al Bilancio: «Tocca allo Stato intervenire e rimediare all'errore». L'Ascom: «I nostri associati hanno diritto al rimborso»

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Avevano ragione i commercianti che due anni fa erano scesi in corteo, bloccando mezza città, per protestare contro l'Iciap. La Corte Costituzionale, con una sentenza emessa nei giorni scorsi, ha giudicato illegittimo l'articolo 1 della legge che istituiva l'Iciap, laddove si prevedeva che l'importo dovuto fosse commisurato ai metri quadrati dei locali in cui veniva esercitata l'attività. La successiva modifica apportata dal ministro delle Finanze Rino Formica, che ha legato l'entità dell'importo dovuto al reddito, ha reso legittima l'Iciap a partire dal '90.

Sono tenuti al pagamento dell'imposta comunale tutti i possessori di partita Iva. Liberi professionisti, artigiani, e soprattutto commercianti insorsero definendo l'Iciap «un balzello di stampo medioevale».

In seguito alla decisione della Corte Costituzionale, coloro che hanno pagato e al tempo stesso presentato ricorso hanno diritto alla ripetizione. Nella stessa posizione dovrebbero trovarsi quanti hanno versato l'importo scrivendo sulla causale del bollettino che la validità del versamento era da considerarsi subordinata all'esito del ricorso pendente. E' incerta invece la sorte di chi ha pagato pensando di ottemperare ad un obbligo di legge e lo ha fatto senza riserve. I più fortunati sono i cosiddetti «evasori», ma alla luce dei fatti li potrebbero anche definire persone accorte, che non hanno pagato a suo tempo e sul cui conto saranno sospesi gli accertamenti.

Secondo i dati dell'assessorato al Bilancio del Comune, nell'89 il gettito dell'Iciap è stato di 28 miliardi e 400 milioni, a fronte di una previsione di entrate di 48 miliardi. Nel '90 il gettito è stato di 30 miliardi.

Ricorda l'assessore Pietro Gambolato: «La legge finanziaria di quell'anno prevedeva una decurtazione nei fondi di spesa dei Comuni appunto di 48 miliardi, che avrebbero dovuto essere recuperati con l'istituzione dell'Iciap. La sentenza della Corte Costituzionale ha accertato che la formulazione della legge era errata e l'imposta, così come era stata introdotta, era iniqua. L'errore è stato compiuto a monte, dallo Stato, e mi sembra ovvio che nel momento in cui si stabilisce che i soldi debbano essere restituiti sia lo Stato a provvedere erogando ai Comuni le somme necessarie».

Sono soddisfatte le associazioni di commercianti. Dicono all'Ascom: «Rappresentiamo circa l'ottanta per cento degli operatori del settore e a suo tempo invitammo i nostri iscritti a pagare specificando nella causale che il pagamento si intendeva subordinato alla validità della lettera della legge. Quindi, la maggior parte dei commercianti genovesi avrà diritto al rimborso».

Sia la sentenza della Corte Costituzionale, che quella del pretore di Genova Marco Devoto sull'illegittimità delle multe con la firma prestampata, intaccano le risorse economiche del Comune. Nel primo caso tocca allo Stato intervenire, nel secondo è competente la prefettura.

Paola Cavaliere

Ecco uno studio della Regione

Troppe famiglie cercano casa

GENOVA. L'età media si allunga, il fenomeno dei «single» dilaga, e così mancano le case per i nuovi nuclei familiari. Ieri mattina è stato presentato in Regione uno studio sullo stato del sistema abitativo in Liguria, preparato dall'osservatorio abitativo «Osa» e dall'Ires.

I dati raccolti dimostrano che il problema della prima casa continua ad assillare migliaia di famiglie, nonostante il calo demografico. L'età media della popolazione aumenta e molti anziani, per scelta o per necessità, vivono da soli.

Tutti questi fattori incidono in modo rilevante sul mercato della casa. Secondo lo studio, negli Anni Ottanta l'incremento delle prime case è stato insufficiente rispetto alla formazione di nuclei familiari: il rapporto è di 1 mila 374 prime case rispetto a 6300 famiglie. Di conseguenza, è cresciuta la coabitazione, che nell'89 riguardavano 59 mila famiglie, di cui almeno 19 mila costretta alla coabitazione. Il dato è particolarmente evidente nei capoluoghi di provincia, dove nello stesso anno sono stati segnalati in media 53 mila casi di coabitazione, di cui almeno 17 mila in coabitazione forzosa.

Nei Comuni minori soltanto il 14% delle famiglie si trova in coabitazione (le coabitazioni sono in media 6 mila, di cui 2 mila forzose). Nella costruzione di nuove case il segno è negativo a partire dalla metà degli Anni Settanta, ma è nel decennio successivo che si registra il picco inferiore: all'inizio del periodo in media vengono prodotte ogni anno 1 mila 600 abitazioni ogni anno, poi la nuova produzione si contrae fino a 2 mila 737 all'anno.

E' aumentato, in particolare nei piccoli centri, anche il recupero edilizio. Nel dettaglio, per ogni 100 abitazioni di nuova costruzione vecchie costruzioni vengono ristrutturate e immesse sul mercato.

[p. c.]

VENTIQUATTR'ORE

PORTORIA

Bisca clandestina, venticinque denunciati

Il circolo privato «Il gabbiano» in salita Fieschine era una bisca clandestina. I carabinieri di Portoria hanno fatto irruzione nel locale, a cui potevano accedere solo i soci, e hanno sorpreso a diversi tavoli da gioco venticinque persone, che sono state denunciate a piede libero. Nel corso dell'operazione sono stati sequestrati cinquanta milioni in contanti.

S. FRUTTUOSO

Rapina una donna e la minaccia con una siringa

Una donna è stata rapinata per la strada da un giovane che le ha puntato contro una siringa. E' successo ieri mattina in piazza Solari, a San Fruttuoso. La donna, le cui generalità non sono state rese note, era uscita da un negozio e si è trovata davanti il ragazzo che l'ha costretta a consegnare la borsetta con 60 mila lire.

SCIPPO

Due giovani sono bloccati dai carabinieri

Luciano Della Ghirarda, di 32 anni, abitante in via della Libertà 17, e Giuliano Cuneo, di 21 anni, via San Bernardo 8, sono stati arrestati dai carabinieri della compagnia di San Martino subito dopo aver compiuto uno scippo in via Zara. I due sono sospettati di essere gli autori di una lunga serie di rapine e passanti.

NOMADI

Si possono svolgere i funerali del bambino

Il sostituto procuratore Valeria Fazio ha firmato il nulla osta per i funerali del piccolo Ruso, il bambino che, secondo l'accusa, sarebbe stato ucciso dalla madre nomade Dina Hadzovic. La donna nei prossimi giorni potrebbe essere rimessa in libertà.

Esclusi gli automobilisti che non hanno presentato ricorso

Multe: solo 30 non pagano

Il pretore giudica illegittima una firma

GENOVA. Sono soltanto trenta gli automobilisti genovesi che hanno la certezza, per ora, di non pagare le multe per divieto di sosta dopo la clamorosa sentenza del pretore Marco Devoto. Il magistrato ha dichiarato illegittimo un primo «pacchetto» di contravvenzioni perché sull'ordinanza della prefettura la firma del funzionario era stampata e non di pugno del viceprefetto vicario.

Per tutti gli altri automobilisti, a cui sono state recapitate le seicentomila multe pagate tra il 1986 e la metà del 1990, la situazione non è altrettanto rosea. Infatti, avrebbero dovuto fare ricorso alla pretura entro trenta giorni dal ricevimento dell'ordinanza. Chi non lo hanno fatto perdono ogni diritto.

«La sentenza del pretore Devoto non è un colpo fatale per il Comune - spiega l'assessore al Bilancio Pietro Gambolato -. La decisione di annullare le contravvenzioni potrà riguardare, infatti, le trentina di automobilisti che si sono rivolti al magistrato nei tempi previsti. In totale saranno forse mille o duemila contravvenzioni. E non di più. Abbiamo terminato la consegna delle ordinanze a fine dicembre scorso. E ormai, a metà marzo, i trenta giorni di tempo sono abbondantemente scaduti».

Ma c'è qualche possibilità di vittoria per gli automobilisti irriducibili, che vogliono proseguire la battaglia contro il Comune anche se prima non si sono rivolti al magistrato? «Non credo proprio - continua Gambolato - perché non paganno adesso le contravvenzioni saranno iscritte sulle cartelle delle tasse. E a quel punto la sanzione sarà maggiorata delle soprattasse».

La storia della «stangata» che si è abbattuta sugli automobilisti genovesi ha inizio l'estate scorsa quando il Comune decide che per rimpinguare le casse esangui dell'amministrazione non ci sia di meglio da fare che recuperare venti miliardi di multe non pagate.

Nell'ottobre i vigili cominciano a fare straordinario per recapitare le contravvenzioni e scoppia subito la polemica perché in alcuni casi i soldi delle multe erano già stati versati. Nel dicembre si arriva a un armistizio fra Comune e prefettura da un lato e «multati» dall'altro. Chi ha ricevuto fino a tre contravvenzioni dovrà pagare entro il 31 gennaio del '91. Per chi ne ha di più, e sono in tanti, la scadenza è spostata al 30 giugno di quest'anno. Inoltre, è prevista anche la possibilità di chiedere alla prefettura una rateizzazione fino a trenta mesi.

Fatti i conti, dopo la prima scadenza, il Comune ha incassato circa sei miliardi di lire.

[a. l.]

A Chiavari [illegible] caso sconcertante che mette in discussione i meccanismi dell'emergenza

E' morto l'uomo soccorso in ritardo

Un pensionato di 60 anni è spirato all'ospedale di Lavagna: colpito da emorragia cerebrale, era stato ricoverato dopo 25 minuti. Altro tempo prezioso sprecato alla ricerca del medico di guardia. La rabbia dei familiari

CHIAVARI
NOSTRO SE[illegible]

E' deceduto ieri mattina Gabriele Barnaba, 60 anni, il dipendente delle Poste di Chiavari ricoverato lunedì mattina all'ospedale [illegible] Lavagna per un'emorragia cerebrale e vittima di una sconcertante vicenda che ha visto, per [illegible] serie di circostanze fortuite [illegible] equivoci, ritardare i soccorsi.

Il «caso Barnaba» avrà un [illegible]guito: non è ancora chiaro se la moglie Wanda [illegible] i figli Roberto, 31 anni, dipendente delle Poste centrali di Genova, e Patrizia, 24 anni, insegnante di ginnastica alla Pro Chiavari, avranno inten[illegible] rivolgersi [illegible] legali ma quasi sicuramente ci [illegible] un'inchiesta avviata d'ufficio dalla polizia di Chiavari.

Ecco una ricostruzione dell'accaduto. L'odissea di Gabriele Barnaba ha inizio poco prima delle sei di lunedì mattina: quando viene colto da [illegible] gravissima emorragia cerebrale dovuta [illegible] ipertensione. L'uomo va in fin di vita. I familiari prendono il telefono e chiamano la Croce rossa di Chiavari. Il tentativo [illegible] ha successo. Risponde un milite che comunica loro la mancanza di mezzi e personale da impiegare. Ha precisato ieri il presidente della Cri chiavarese, Romolo De Santis: «Nella notte tra domenica e lunedì c'erano cinque persone di turno. Due militi [illegible] partiti con un'autoambulanza alle 4.30, per un servizio, e sono rientrati alle 16.30. Un altro mezzo è partito alle sei per una dialisi a rischio. Il quarto volontario era impegnato con la guardia medica [illegible] in sede c'era solo il milite che rispondeva alle chiamate».

Quest'ultimo ha suggerito alla famiglia Barnaba di rivolgersi alla Croce verde, [illegible] di Chiavari. I familiari ed un vicino hanno formato il numero telefonico della pubblica assistenza. «Inutilmente: il telefono ha squillato a vuoto» dicono i parenti dell'uomo. Precisa il presidente della Croce Verde, Rinaldo Lavaggi: «Ho parlato con i volontari che erano in servizio lunedì mattina. Mi hanno spiegato di [illegible] sollevato la cornetta, ma senza sentire alcuna voce. Forse stavano dormendo un po' più sodo del solito [illegible] dall'altra parte, dopo qualche squillo, hanno deciso di abbassare».

Un'altra telefonata alla Cri di Chiavari: ai familiari viene consigliato di telefonare alla [illegible] relia di Lavagna. [illegible] il compito [illegible] vicino [illegible] casa, Vinicio Pisani. Nel frattempo da casa Barnaba parte una chiamata per il commissariato di polizia di Chiavari [illegible] per la guardia medica.

I militi [illegible] Lavagna arrivano all'abitazione di Gabriele Barnaba quasi in contemporanea con la guardia medica. L'uomo viene trasportato al pronto [illegible] di Lavagna, [illegible] la scorta di pattuglia della polizia. All'ospedale, un altro intoppo: non si trova un medico. Spiega il direttore sanitario, Amorino Mazzeo: «C'è [illegible] un equivoco. Il medico [illegible] nella sua stanza [illegible] una delle due infermiere di turno credeva fosse nel reparto di Medicina. Così ha perso tempo telefonando da un reparto all'altro. Finché una sua collega non le ha dato l'indicazione giusta».

Gabriele Barnaba, si legge sul registro del pronto soccorso, è arrivato all'ospedale alle 6.25. [illegible] medico [illegible] giunto alle 6.38. Dalla prima telefonata fatta [illegible] familiari alla Cri [illegible] Chiavari erano passati circa 40 minuti.

[illegible]

Il pronto soccorso [illegible] Lavagna e, nel riquadro, Gabriele Barnaba

L'AMAREZZA DEI VOLONTARI

CHIAVARI. Il «caso Barnaba», al di là di possibili conseguenze [illegible] sede legale, resta. E mette in discussione l'intero sistema del soccorso [illegible] persona e dell'emergenza sanitaria.

I commenti, ieri [illegible] Chiavari, [illegible] sono mancati. E [illegible] è stato di conforto per nessuno sapere che nel caso di Gabriele Barnaba, colpito da un'emorragia cerebrale che difficilmente perdona, un soccorso e ricovero più tempestivo non avrebbero forse risolto nulla. Dice Rinaldo Lavaggi, presidente della Croce Verde di Chiavari: «C'è stata una disfunzione: nessuno può negarlo e noi [illegible] abbiamo intenzione di trincerarci dietro nessuno scudo. Ma in questo caso l'amarezza è doppia. C'è di mezzo una morte di un uomo, che anche se era segnata fa sempre riflettere e da dispiacere. [illegible] c'è una parte dell'opinione pubblica che [illegible] ha perso occasione per puntare il dito contro le organizzazioni di [illegible]lontariato».

Continua Lavaggi: «Purtroppo, molto spesso la gente si ricorda che esistiamo solo in casi del genere; e giudica. Non [illegible]cede invece durante gli altri giorni dell'anno. Pochi conoscono i problemi che deve affrontare una pubblica assistenza: amministrativi, operativi [illegible] soprattutto la carenza di volontari».

«Posso giustificare i familiari di Gabriele Barnaba: quando si ha una persona [illegible] in fin di vita, dieci squilli di telefono rappresentano un'eternità, anche [illegible] in fondo si tratta di 50 secondi. Ma vorrei suggerire a quelle altre persone che si sono affrettate ad esprimere un giudizio, [illegible] provare a capire cosa c'è dietro il numero di telefono di una pubblica assistenza».

Di amarezza parla anche Romolo De Santis, [illegible] presidente della Cri di Chiavari: «Ci sono stati genitori che hanno espresso giudizi duri, ingenerosi. Vorrei dir loro di mandare i loro figli nelle nostre sedi, qualche volta, invece che in g[illegible] a divertirsi. Vicino alla sofferenza si matura. E' facile accusare: "In quel momento non c'era personale disponibile". Ma perché non si va a vedere il motivo? Le Croci si basano sul volontariato, sulla gente: anche quella che critica in occasioni come queste [illegible] poi non pensa, nemmeno per una volta all'anno di dare un aiuto, con la propria opera o in denaro».

Forse l'episodio che ha visto vittima Gabriele Barnaba, potrà rappresentare un'occasione per parlare e far conoscere i problemi delle pubbliche assistenze e delle Cri. [illegible] responsabili delle organizzazioni di volontariato, ieri a Chiavari, hanno preso in considerazione l'idea di promuovere incontri con la stampa e con tutti gli abitanti del comprensorio.

Durante queste riunioni potrà essere ricordata la funzione delle pubbliche assisten[illegible] [illegible] delle Cri, che nei Comuni [illegible] si fanno carico, oltre [illegible] servizi di emergenza, anche di quasi tutti i trasferimenti dei malati tra i vari ospedali e centri d'analisi, sopperendo ad un servizio che in realtà dovrebbe essere di competenza delle Usl. Si parlerà anche della sempre più grave carenza di volontari, che a volte può rendere scoperto un turno notturno e anche della necessità di finanziamento delle pubbliche assistenze, che vivono grazie ai sacrifici dei militi. Forse si parlerà anche del centralino unico per le chiamate, che potrebbe smistare le richieste di soccorso tra le «Croci» di un intero comprensorio, evitando che si ripetano episodi incresciosi come quello di lunedì mattina. [f. p.]

«Congelato» dal pretore di Rapallo il pignoramento degli arredi della villa di Portofino

Ambrosio salva i mobili dal sequestro

L'ex finanziere ha ottenuto di pagare il controvalore dell'arredamento messo all'incanto: si parla di centinaia di milioni Tramite i suoi legali, ha contestato sia l'entità che l'esistenza del debito. Il 9 aprile la prossima udienza davanti al giudice

RAPALLO. Questa mattina avrebbero dovuto essere messi all'incanto i mobili di villa Cristino, [illegible] villa Mondadori, la principesca residenza [illegible] Portofino di proprietà dell'ex «finanziere d'assalto» Francesco Ambrosio. Ma il pignoramento è stato bloccato da un'istanza presentata dallo stesso Ambrosio che [illegible] richiesto al pretore di Rapallo, competente per territorio, la conversione del pignoramento dei beni.

La richiesta ieri è stata accettata e [illegible] sarà compito del giudice stabilire se effettivamente Ambrosio ha la facoltà materiale di pagare i suoi debiti. Sembra che siano centinaia di milioni. Il valore [illegible] mobili antichi [illegible] di altre suppellettili che giacciono all'interno di villa Cristina è stato valutato in oltre mezzo miliardo di lire. Le due parti, il finanziere e la banca creditrice, saranno comunque convocate dal giudice [illegible] prossimo 9 aprile.

Ancora una volta uno dei protagonisti della finanza e della cronaca mondana della Riviera, si è salvato in calcio d'angolo. Auto di lusso, motoscafi, feste da mille e una notte nella villa con approdo privato, piscina e una ventina di stanze, la [illegible] amicizia con padre Eligio (cappellano del Milan [illegible] fondatore [illegible] «Mondo X»), lo portarono alla ribalta del jet-set internazionale. Mentre [illegible] suo crack finanziario con alcune banche nazionali alla fine degli Anni Settanta lo vide protagonista, questa volta [illegible] malgrado, di alcune vicende giudiziarie. Qualche anno fa [illegible] anche arrestato e rinchiuso nel carcere di Chiavari per scontare una condanna per corruzione. Dal carcere Ambrosio usciva, di giorno, per andare a lavorare. Aveva infatti ottenuto uno stato [illegible] di semilibertà grazie ad un impiego in un cantiere navale [illegible] Riva Ronà, tra Riva Trigoso e le gallerie che portano a Moneglia.

Ancora, nel [illegible] «Franco» Ambrosio fu coinvolto in un'altra vicenda giudiziaria: era stato [illegible] denunciato da [illegible] gioielliere, suo [illegible] socio, [illegible] accusato di estorsione per un affare finito male. A [illegible] volta Ambrosio querelò l'ex socio rinunciando persino a beneficiare dell'amnistia. Vicende controverse che [illegible] impediscono ad Ambrosio di controllare le sue innumerevoli attività da un lussuoso ufficio da poco aperto in una delle «torri» di Sampierdarena.

Un personaggio, insomma, che non passa facilmente inosservato. Che passa dagli splendori degli Anni Settanta, all'apparente disfatta degli ultimi anni, agli ultimi tentativi di rilancio. Ambrosio, intanto, [illegible] introvabile, almeno al telefono: al numero telefonico di Portofino [illegible] risponde nessuno.

[illegible] nome del finanziere, che ad amici avrebbe confidato di sentirsi «perseguitato» non compare neppure nel documento di proprietà della villa, che risulta intestata ad una società. Introvabile nelle sue attuali e numerose attività commerciali, come l'autosalone di auto di grossa cilindrata a Genova, del quale risulta titolare il figlio Ferdinando. Lo stesso accade in un altro settore in cui Ambrosio è specializzato, quello nautico: il progetto di un cantiere per la costruzione di motoscafi offshore [illegible] di un porticciolo turistico a Cesenatico, affidati sempre ad [illegible] società dove compare soltanto il nome del figlio.

Con la richiesta di conversione del pignoramento, Francesco Ambrosio ha evitato la messa all'incanto dei mobili di casa. Ora, non stupirebbe se la prossima mossa dell'ex finan[illegible] fosse quella di liberare anche lo stesso edificio dal sequestro [illegible] dalla conseguente minaccia [illegible] vendita all'asta. Aggiungono i suoi difensori, avvocati Pasquale Tonani e Francesco Demartini: «Il pignoramento dei mobili di villa Cristina si riferisce a debiti non recenti, che Ambrosio ha sempre contestato e per i quali sono pendenti ancora oggi alcune cause, in sede civile e penale, per accertare [illegible] soltanto l'entità dei debiti, ma anche se essi devono essere considerati dovuti».

Fabrizio Graffione

L'ex finanziere Franco Ambrosio

DALLA RIVIERA

RECCO

I carabinieri [illegible] due furti

Un commerciante di Santa Margherita, Adriano Botto, di 51 anni, ha denunciato l'altra [illegible] al 112 il furto della propria auto, una Renault 4. Poco dopo i carabinieri di S. Margherita hanno intercettato l'auto in via Roma a Recco: sulla vettura viaggiavano due giovani di Torino, che sono stati denunciati. [illegible] secondo episodio sempre a Recco. Bruno Canale, di 36 anni, si è accorto che qualcuno stava rubando l'autoradio all'interno della sua Nissan Patrol posteggiata sotto [illegible] ha chiamato il 112. I carabinieri sono intervenuti nel giro di pochi minuti, bloccando un ventenne di Genova.

CAMOGLI

In Consiglio il piano per «Portofino Kulm»

Il piano particolareggiato per la ristrutturazione [illegible] grand hotel Portofino Kulm, già Portofino Vetta, sarà portato [illegible] Consiglio comunale lunedì prossimo. E' stato deciso durante la seduta consiliare dell'altra sera; che ha visto i gruppi di minoranza chiedere [illegible] rinvio della votazione perché [illegible] stati messi [illegible] disposizione dei consiglieri i documenti relativi ai pareri della commissione edilizia [illegible] dell'Ente Monte Portofino, peraltro entrambi favorevoli.

[illegible]RI

[illegible] incendiato, non si esclude l'ipotesi dolosa

Proseguono le indagini dei carabinieri sull'incendio che ha distrutto nella notte tra domenica [illegible] lunedì scorso la veranda della paninoteca «Mayflower», sul lungomare di Chiavari (nella foto di Alfredo Barni). Non è stata ancora esclusa l'origine dolosa delle fiamme. I proprietari sostengono [illegible] non [illegible] ricevuto minacce, ma la pista del racket è al vaglio degli inquirenti assieme a quella che vuole l'incendio [illegible] un gesto di teppisti.

[illegible]

Un'ala dell'ospedale verrà sopraelevata

Il consiglio comunale ha approvato lunedì sera, all'unanimità, il progetto relativo alla sopraelevazione della parte a nord ovest dell'edificio che ospita l'ospedale civile. Il progetto era stato elaborato dalla 17a Usl di concerto [illegible] il Comune e potrà essere inserito nel piano regolatore generale della città, grazie alle sue finalità di carattere pubblico.

[illegible]

Il sindaco Mondello richiama i consiglieri

«Non verranno più tollerati comportamenti ed espressioni verbali non consoni ad una seduta di consiglio comunale» [illegible] queste parole [illegible] sindaco Gabriella Mondello ha aperto lunedì sera [illegible] Lavagna la seduta consiliare, la prima dopo quella che il sindaco Mondello [illegible] stata costretta ad interrompere per alcune espressioni non proprio da «bon ton» dei consiglieri Francesco Traldi (Msi) e Silvio Mistrangelo (Lega nord).

SESTRI [illegible]

Abusi edilizi nel residence: quattro condanne

[illegible] è conclusa con quattro condanne a cinque giorni di reclusione [illegible] venti milioni di ammenda il processo in pretura per alcuni presunti abusi edilizi [illegible] durante i lavori di trasformazione in residence dell'ex villa Sertorio di via Aurelia a Sestri. Gli imputati erano Giuseppe Melchionna, 50 anni, genovese, leg[illegible] rappresentante della «Villa dei marchesi» srl proprietaria dell'immobile, l'architetto Roberto Villani, [illegible] anni, di Sestri Levante, Santo Nucera, 48 anni, e Aldo Frigeri, 41 anni, entrambi residenti a Lavagna e responsabili dei lavori. Tutti hanno deciso di ricorrere in appello.

Domani il Consiglio

Recco, entra in giunta la lista civica?

RECCO. Potrebbe esserci una via d'uscita alla situazione di stallo della giunta di Recco dopo le dimissioni del vicesindaco Vincenzo Lo Jacono, uscito dal pds e dalla maggioranza, che oggi conta [illegible] 15 seggi come la minoranza. La soluzione potrebbe essere rappresentata dall'entrata in giunta della Lista Civica, tre consiglieri.

L'ipotesi non è delle più balzane. Secondo alcune indiscrezioni sembra che [illegible] stata esaminata a fondo lunedì sera nella sede della democrazia cristiana. Si è parlato a tal proposito anche [illegible] eventuali incarichi: ha buone «chances» di [illegible] la carica di assessore al Turismo il giovane Carlo Gandolfo. Meno probabile, invece, sembra un'altra soluzione alternativa, quella che vedrebbe ritornare [illegible] giunta [illegible] gruppo del psi, oggi all'opposizione. Per domani sera è stato convocato il consiglio comunale. [f. p.]

Un'impresa specializzata di La Spezia laverà tutte le schegge di quarzite che compongono la passeggiata

Il lungomare di Rapallo torna allo splendore

Regalo dello Zonta Club per Pasqua. Lavori per tre settimane

RAPALLO. «C'è qualcosa di nuovo oggi [illegible] Rapallo, [illegible] di antico... ma riportato a lucido». Questo [illegible] lo slogan riportato sui numerosi manifesti fatti affiggere [illegible] Rapallo dallo Zonta International Club del Tigullio, il sodalizio che riunisce le «donne in carriera» del comprensorio. Sul manifesto trova spazio [illegible] che un grande uovo di Pasqua, da cui esce [illegible] mò di sorpresa una palma [illegible] un lungomare stilizzato, quello [illegible] Rapallo. Quindi, ancora una frase: «Il regalo per Pasqua dello Zonta Club [illegible] Rapallesi».

Di che si tratta? Di [illegible] regalo vero e proprio che il sodalizio delle donne manager offre al Comune [illegible] Rapallo e quindi a tutti i suoi abitanti ed ospiti. Lo Zonta Club ha infatti affidato alla ditta «Servizi Ecologici Industriali Snc» di La Spezia l'incarico di ridare splendore alle schegge di quarzite che compongono la passeggiata a mare, che dovrebbe essere [illegible] fiore all'occhiello della Rapallo [illegible] velleità turistiche. Quarzite che, col passare degli anni e delle migliaia di «passi», si è abbrunita [illegible] spenta.

Questa la «fotografia» tecnica effettuata dalla «Sei Snc»: «La pavimentazione esaminata nei due lati di via Vittorio Veneto, composta di quarzite, ha attualmente un aspetto estremamente sgradevole, ma [illegible] degradato. L'accumulo nel tempo di strati di sporcizia nasconde l'aspetto cromatico delle composizioni, ed in numerosi punti si segnala la presenza [illegible] macchie causate da gomma da masticare».

In che cosa consisterà l'intervento? Spiegano i tecnici: «Effettueremo un idrolavaggio [illegible] alta pressione ed alta temperatura, al fine di eliminare totalmente la patina di sporco, mediante l'utilizzo di [illegible] sistema detto "rotojet" che consente di evitare i getti laterali dell'acqua. [illegible] lavaggio prevede anche l'uso di disinfettanti, [illegible] deodoranti del tipo consentito dalla legge. Seguirà poi la fase dell'asciugatura della superficie, trattata con l'impiego di "spingiacqua" in modo [illegible] non lasciare sulla pavimentazione residui [illegible] acque nere».

I lavori dovrebbero aver ter[illegible] verso la fine del mese, pr[illegible] delle festività pasquali. Si alterneranno dalle tre alle quattro squadre al giorno, in [illegible] orario che va dalle 17 alle 24. Così facendo si eviteranno disagi [illegible] alla circolazione [illegible] ai clienti e proprietari degli esercizi pubblici e commerciali che si affacciano sul lungomare.

L'iniziativa dello Zonta Club dovrà poi essere tutelata dal Comune con una migliore tutela della passeggiata, punto di riferimento sia estivo che invernale del turismo di Rapallo. [f. p.]

La classifica dei dischi più venduti dieci giorni dopo la rassegna sanremese

Festival, Masini pigliatutto

In Liguria il pubblico potrebbe sconfessare le giurie Doxa. A Genova vanno a ruba «Perché lo fai» e gli lp di Raf e Tozzi. Savona, alle radio molte richieste anche per i cantanti emergenti

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

«Masini boom». Il suo brano «Perché lo fai», classificatosi [illegible] condo al 41° Festival della canzone italiana, è il più sentito, il più richiesto [illegible] il più comprato dai discofili liguri. [illegible] dati che provengono dai negozi di dischi [illegible] dalle radio più seguite parlano chiaro: il malinconico interprete di «Disperato» e di «Ci vorrebbe il mare» ha trovato il modo giusto per continuare ad arrivare nel cuore dei suoi fans.

Le sue melodie piene di sentimento, [illegible] desiderio e di un pizzico di tristezza, ricche delle tematiche e dell'essenza del «bravo ragazzo», fanno breccia nel passato e nelle storie personali di [illegible] Conseguenza immediata: il suo long-playing sta dominando [illegible] classifiche [illegible] vendita [illegible] di ascolto. Un ennesimo [illegible]so del Sanremo aragozziniano. Un nuovo Eros Ramazzotti di cui forse si sentiva la necessità per dare fiducia alle generazioni che affrontano il mondo complicato di oggi.

Ma dal Sanremo '91 sono decollati successi che resteranno per molto tempo nelle classifiche [illegible] nelle orecchie della gente. E' [illegible] il trionfo delle [illegible] «sociali». Quelle più vendute [illegible] quelle che hanno dato fiducia al [illegible]so generale e che hanno parlato di ciò che la gente si vuole sentir dire.

I DISCHI PIU' VENDUTI IN LIGURIA

1	PERCHE' LO FAI	[illegible]
[illegible]	GLI ALTRI SIAMO NOI	[illegible]
3	OGGI UN DIO NON HO	RAF
[illegible]	COMPILATION SANREMO '91	[illegible] VARI
[illegible]	SPALLE AL MURO	RENATO [illegible]
6	SE STIAMO INSIEME	RICCARDO [illegible]
7	SPUNTA LA LUNA DAL MONTE	[illegible] BERTOLI
[illegible]	DUBBI NO	MIETTA
9	LE PERSONE INUTILI	PAOLO VALLESI
10	FOTOGRAFIA	ENZO JANNACCI

In questi giorni i negozianti di dischi giorni si stanno fregando le mani. Le canzoni [illegible] Sanremo stanno aumentando in un modo impressionante le vendite. La canzone italiana torna [illegible] vivere il suo annuale boom di ascolto. A Genova, nelle rivendite «Al Juke box» di corso De Stefanis e «Liguria dischi» di via XX Settembre, gli lp di Masini, Tozzi e Raf vanno letteralmente [illegible] ruba: «L'unico problema - dicono i commercianti - [illegible] che nelle compilation del Festival non sono state incluse le canzoni [illegible] Riccardo Cocciante e Renato Zero. Quando lo scoprono, molti clienti protestano. Ma alla fine i dischi li comprano ugualmente».

A Chiavari, nel Levante, [illegible] gusti non cambiano. «Music Records» di [illegible] Dante vende un po' di tutto. Dai [illegible] giri ai compact-disc. [illegible] proprietario non ha dubbi: «Questo Sanremo [illegible] avendo un successo incredibile. Aspettiamo solo che escano gli lp di Cocciante [illegible] Zero». Nel Ponente la musica non cambia. «Il disco [illegible] Cocciante uscirà il 15 [illegible] marzo, abbiamo già un mucchio di prenotazioni». A Imperia [illegible] «Cavillotti» in via Bianchi, come a Sanremo da «Love Music» in via Roma [illegible] da «Music Center» in via Palazzo, i successi sanremesi vendono bene. «Soprattutto le compilation. Sono richiestissime. Gli lp stanno vendendo tantissimo, soprattutto quello [illegible] Masini».

Il mercato discografico sta esurendo rapidamente le scorte di dischi dei trionfatori del Festival di Sanremo. E' passata più di una settimana dalla chiusura del sipario del [illegible] Ariston e, mentre [illegible] vincitori godono della vittoria e dei successi di vendita, le radio cominciano a gettonare i dischi che di quelli che hanno avuto il plauso della critica [illegible] che si aggiudicheranno [illegible] palma [illegible] «vincitori del giono dopo».

Sono grandi nomi e belle voci. «Fotografia» di Enzo Jannacci [illegible] tra i «dischi caldi» di Radio Babboleo. Radio Savona Sound e Radio Onda Ligure registrano molte richieste per Paolo Vallesi, vincitore delle «Nuove proposte», Irene Fargo [illegible] Dario Gay. A Sanremo Radio Stereo 103 registra, al quinto posto della classifica dei più richiesti, «Spunta la luna dal monte» di Pierangelo Bertoli, al decimo un'anomala presenza: «Ti spacco la faccia» del Gabibbo.

«Gli acoltatori hanno gusti difficili». Dicono i responsabili delle radio liguri. «Molti si accorgono solo ora della bravura [illegible] Bertoli, [illegible] tonalità di Rossana Casale [illegible] dell'impegno di Jannacci. Tutti seguono i successi più eclatanti ma non disdegnano di sentire le canzoni delle nuove proposte. Tra i più richiesti c'è anche il trio Bungaro-Conidi-Di Bella. Il loro motivo è gradevole, canticchiabile, si memorizza facilmente. E, oltretutto piace molto».

Il festival [illegible] Sanremo ha avuto i suoi vincitori. Il mercato discografico ha ribadito i verdetti delle giurie della Doxa. Ora sono i giovani, i maggiori acquirenti di dischi di musica leggera nel nostro Paese, che decreteranno il successo del brano che resterà inciso nella storia del Festival.

L'anno scorso il successo dei Pooh fu poi capovolto [illegible] verdetto dei compratori e degli ascoltatori radiofonici. Il vincitore indiscusso del festival del mercato divenne il «trottolino amoroso» [illegible] «Vattene amore», il brano cantato da Amedeo Minghi [illegible] Mietta. Per quest'anno si vedrà. La palma di [illegible]one più [illegible]ticchiata» del Festival 1991 è an[illegible] tutta da aggiudicare. Saranno i giovani a dare [illegible] responso finale. [r. s.]

[illegible] IN PROVINCIA

[illegible]
Disco-revival al Coccodrillo

Prosegue questa sera, alle ore 22 al disco-club «Il Coccodrillo» di Sampierdarena (via Carzino), la rassegna [illegible] «Discorevival» dedicata ai migliori dischi degli ultimi trent'anni. Ingresso lire 10 mila (con consumazione).

[illegible]
Gara di spettacolo tra le scuole

Seconda finale per la designazione del miglior liceo tra Barabino, Mazzini, Byron, Lambruschini, Firpo e D'Oria, questa sera, alle ore [illegible] al disco-club Rogert Rabbit di salita della Tosse (via San Vincenzo), a conclusione dell'High School Contest fra gli studenti genovesi. Nel corso della serata verrà assegnato anche il premio per il miglior tifo.

[illegible]
Enrico Ruggeri [illegible] Teatro Verdi

Concerto di Enrico Ruggeri, questa sera, alle ore 21, [illegible] Teatro Verdi [illegible] Sestri Ponente (piazza Oriani) che presenterà il collaudato recital «Il falco e il gabbiano». Ingresso lire 25 mila. L'incasso della serata sarà devoluto all'associazione «Sos Voce Amica». Domenica Ruggeri ha suonato [illegible] Quiliano.

[illegible]
Musica [illegible] vivo alla Loggia

Musica dal vivo questa sera al [illegible] bar La Loggia sulla Ruta di Camogli. Il romantico locale con vista sull'intero Golfo Paradiso e di Genova offre un servizio di cocktail [illegible] drink [illegible] alto livello. Mentre le note musicali [illegible] del trio «Raptus»: voce, chitarra [illegible] pianoforte. Un trio che si esibisce [illegible] brani Anni Sessanta, revival, ma anche con musica a richiesta del pubblico.

SANTA [illegible]
Gli Anni [illegible] tornano [illegible] Covo

Festa Anni Cinquanta e Sessanta questa sera [illegible] Covo di Nord Est di lungomare Rossetti a Santa Margherita. Il patron del locale Lello Liguori ha preparato un programma di alto livello con l'intervento di un'orchestra e musica dal vivo.

[illegible]
Giovani in concerto al Tempietto

Giovani in concerto, questa sera, alle [illegible] 21, al Tempietto di Sampierdarena (via Carlo Rolando). In programma musiche di Beethoven, Chopin, Haydn. Ingresso libero.

CHIAVARI
Il magico pianoforte di Sivori

[illegible] maestro Franco Sivori questa sera si esibisce [illegible] Gran caffè Defilla [illegible] corso Garibaldi [illegible] Chiavari. Le note del pianoforte di Sivori sono riprese da musica classica, [illegible] revival e Anni Sessanta.

Genova potrebbe essere una delle tappe italiane del tour mondiale del '92

Frank Sinatra canterà al Carlo Felice?

Una grande festa nel massimo teatro cittadino, con molte star internazionali, per i 75 anni di «The Voice». Il progetto dell'impresario Pier Quinto Cariaggi. Un concerto benefico dedicato ai bambini

GENOVA. Signore e signori, ladies [illegible] gentlemen, ecco [illegible] [illegible]: Frank Sinatra! Grandi pensieri affollano la mente di Pier Quinto Cariaggi, impresario e rappresentante italiano di «The Voice». Dopo [illegible] conferma che Sinatra tornerà in Italia a settembre; [illegible] conclusione di un tour mondiale per festeggiare i suoi settantacinque anni, fra le tre date fissate spunta anche la candidatura di Genova che già ospitò Sinatra tre anni fa [illegible] palasport.

Spiega Cariaggi: «Pur rendendomi conto che tre concerti sono davvero pochini [illegible] fronte di tante richieste, dopo Cagliari e, probabilmente, Pompei, pen[illegible] che Sinatra sarebbe felicissimo di concludere il suo tour a Genova, magari al Carlo Felice, nell'arco delle manifestazioni per il quinto centenario della scoperta dell'America, visto che «The Voice» è anche presidente onorario della commissione colombiana».

L'impresario milanese non [illegible] lascia comunque travolgere da facili entusiasmi. «Perché ciò avvenga occorre però che ognuno faccia il [illegible] mestiere. Da un lato gli organizzatori, i promoter, per tutti gli aspetti organizzativi, dall'altro gli enti pubblici con i loro patrocini e le loro griffes colombiane. Io per la verità non avevo pensato a Genova, proprio per alcune difficoltà incontrate negli anni scorsi, ma effettivamente, ad un anno dalle celebrazioni colombiane, il ritorno di Sinatra nel capoluogo ligure potrebbe costituire un evento di portata mondiale» - aggiunge Cariaggi.

In realtà l'impresario mila[illegible] ha in testa un'operazione molto ambiziosa. E cioè una festa di compleanno [illegible] Sinatra in mondovisione [illegible] la partecipazione di tutte le più grandi star della [illegible] leggera mondiale sul palcoscenico del nuovo Carlo Felice ad intonare «happy birthday to you» in onore del grande Frank.

Ruotano attorno [illegible] questa idea i grandi pensieri di Pier Quinto Cariaggi, ora, dopo que[illegible] anticipazioni, la parola spetta a Genova. Ma forse è questo [illegible] punto più dolente. Toccherà alla «cittadella colombiana» riflettere sulla proposta anticipata dall'impresario milanese sulle cui capacità organizzative [illegible] ci sono dubbi. Resta da verificare se la contraddittoria realtà genovese consentirà la realizzazione del progetto.

Fra l'altro, Frank Sinatra ha annunciato di voler destinare l'incasso di una delle [illegible] serate italiane alla Variety Children Lifeline of Italy, un'organizzazione benefica da lui promossa quattro anni fa alla quale l'artista ha già donato 150 milioni di lire per la costruzione [illegible] un ospedale specializzato nella cura delle malattie oculistiche infantili. Anche questo aspetto benefico potrebbe giocare a favore [illegible] un concerto di Frank Sinatra [illegible] Carlo Felice, [illegible] cioè in qualche modo nell'economia dello show.

Per una città [illegible] [illegible] teatro pronti a confrontarsi anche sul terreno [illegible] grande spettacolo con i concorrenti italiani e stranieri più agguerriti l'occasione [illegible] comunque unica. Ma, come si sa, iniziative del genere comportano aggravi [illegible] bilancio difficilmente accettabili. Ecco perché la grande festa di compleanno di Frank Sinatra [illegible] Genova potrà tenersi a patto dell'entrata in scena di uno spon[illegible]. Si vedrà nei prossimi giorni se la vicenda manterrà contorni vaghi o se invece si trasformerà in un progetto vero [illegible] proprio, nell'appuntamento-clou di un «Ottobre colombiano» ancora tutto da inventare.

Certamente una tappa genovese riempirebbe di gioia Frank Sinatra, da sempre molto legato alla città ligure per via delle origini della madre, del pesto di Zeffirino [illegible] degli abiti di Odicini molto amati dalla moglie Barbara. E, naturalmente, per Cristoforo Colombo e i festeggiamenti per la scoperta dell'America. «In fondo Colombo ha scoperto anche me», disse tre anni fa sul palcoscenico del palasport di Genova al momento di ricevere un riconoscimento in vista del quinto centenario del 1992. [m. b.]

Un concerto di Frank Sinatra [illegible] Carlo Felice [illegible] Genova è nei progetti dell'impresario Pier Quinto Cariaggi

[illegible], I [illegible] IN TAVOLA

GENOVA. *E' stato presentato ieri nella Sala Riviera della Fiera di Genova il premio «Pennagolosa 1991 - Il libro di gastronomia regionale dell'anno», dedicato per questa prima edizione alla cucina della Liguria.*

L'iniziativa è stata ideata e realizzata da «Dimensione Riviera Promozioni» di Santa Margherita, dei coniugi Daniela [illegible] Lucio Bernini, per il Consorzio gastronomico recchese, il «pool» di sette ristoranti che promuove le tradizionali «Serate gastronomiche recchesi».

«Il premio - ha detto Lucio Bernini - vuol [illegible] una risposta alla richiesta [illegible] riscoperta delle migliori tradizioni culinarie italiane. Nell'ambito delle serate gastronomiche, invece, vuole essere una novità per rendere sempre [illegible] interessante questa manifestazione di successo». L'elenco delle opere in concorso vede sette partecipanti: Paolo Lingua, con «La cucina dei genovesi», editore Franco Muzzio; Bruno Bini, «Il codice della cucina ligure», Il Secolo XIX; Salvatore Marchese, «La cucina ligure del Levante», Franco Muzzio; Franco Accame, «Mandilli de saea», De Ferrari; Gianni Grimaldi, «La cuci[illegible] delle regioni d'Italia: Liguria», Ennio Pittureri; Ester e Michelangelo Dolcino, «Le ricette liguri per tutte le occasioni», Nuova Editrice Genovese; Marialuisa Bonino, «Odor [illegible] basilico», Erga.

I libri [illegible] stati s[illegible] inizialmente da una [illegible]sione composta dai sette ristoratori del consorzio [illegible] Recco [illegible] dal segretario del comitato organizzatore, il giornalista Virgilio Pronzati. Il 3 aprile sarà nominato il vincitore, scelto da una giuria da giornalisti e critici eno-gastronomici, tra i quali Vincenzo Buonassisi, Piero Antolini, il direttore di «Bargiornale» Alberto Schieppati, il diretto[illegible] [illegible] «Pubblico Esercizio» Toni Liguori [illegible] Paola Ricas, direttore di «Cucina Italiana».

Il premio, che nelle prossime edizioni sarà dedicato alla cucina delle altre regioni d'Italia, avrà anche un seguito sui «tavoli» dei sette ristoranti di Rec[illegible] impegnati nelle serate gastronomiche: la sera dell'11 aprile, infatti, i ristoratori proporranno un menù con un «piatto» ricavato dal libro vincitore. [f. p.]

STASERA ALLE [illegible] LOCALI

Telecupole

8,30 TG4 flash
8,35 Leonela, novela
10 — TG4 flash
11,30 E' proibito ballare, telefilm
12,40 [illegible] notizie
13 — Buon compleanno Trattoria dei Ricordi
14 — TG4 flash
15 — Pomeriggio insieme
16 — TG4 flash
17,30 Leonela, novela
18 — TG4 flash
18,30 E' proibito ballare, telefilm
19,30 TG4 notizie
20 — Mondo cavallo
20,30 Furia indiana, film
22,30 TG4 notizie
22,45 A tutto jazz, a cura di Lino Patruno
24 — Sport e sport
0,50 Telefilm

Rete Azzurra

8,15 [illegible] dei lupi, novela
10 — Mobilificio
15 — Tana dei lupi, novela
18 — Faccio da me
20,30 Rubriche varie
22,30 [illegible]

Telearcobaleno

12,30 Siderstreet, telefilm
13,15 Zoom tg ponente, notiziario
13,30 Il grande gaucho, film
15,30 Cartone animato
16,00 Semplicemente Maria, tl
17,30 [illegible] proibito, teleromanzo
18,20 [illegible] di serpenti, teleromanzo
19,20 Zoom tg ponente, notiziario
19,35 Sport, pagina sportiva in diretta
19,40 Amore proibito, teleromanzo
20,35 Semplicemente Maria, tl
21,30 Nido dei serpenti, teleromanzo
22,15 Soltolente, rubrica
22,45 Neon, rubrica
23,15 Zoom tg ponente, notiziario
23,50 Gun Point, film
0,30 Telefilm

[illegible] 7

13,45 Motor Shop
14,15 Kodiac, telefilm
15 — Il tappeto volante
17 — Plantao de policia, telenovela
18 — Redazionale
19 — L'albero delle mele, telefilm
19,30 Replay
20,30 Good Times, telefilm
21 — Leonela, novela
22 — Kodiac, telefilm
22,30 Redazionale
1 — Motor Shop

Telestar

11,30 Amichevolmente con
12,20 Destini, novela
13,15 Tv flash
13,45 Brillante, novela
14,30 Arrivano le spose, t[illegible]
15,00 Amichevolmente con
16,10 Il tesoro del rabbio, film
17,25 [illegible], novela
18,10 I Ryan, telefilm
18,50 Destini, novela
19,40 [illegible], novela
20,30 Missione Apocalisse, film
22,15 Tg sera
22,50 Le isole perdute, telefilm
23,20 Arrivano le spose, telefilm
0,20 Lo sceriffo dell'Oklahoma, film

Antennauno

11 — Magia cerimoniale
11,30 Shopping Center
14 — La vetrina dell'antiquariato
17 — Shopping Center
18,30 E' proibito ballare, telefilm
19,30 Tg [illegible]
20 — [illegible] Regione
20,30 Furia [illegible], film
21,15 Incontro con
23 — Il console onorario, film

Primocanale

13,30 Faccia a faccia
14 — Il calabrone verde, telefilm
14,30 Multimarket
16,15 Cartoni a[illegible]
18 — Marron Glacé, novela
19 — Punto Sera
19,30 Punto Regione
20 — Il calabrone verde, telefilm
20,30 Il tassinaro, film
22,30 Punto Sera
23 — Punto Regione
24 — Scarpette rosse, film

Primantenna

8,30 Prima mattina
10 — Sanford and son, telefilm
10,30 Capriccio e passione, novela
11,30 Vita della mia vita, sceneggiato
12,30 Cartoni animati
13 — Cronache piemontesi
13,30 Auto della settimana
14 — Studio rock
15 — Obiettivo natura
15,30 Cartoni animati
16 — Pomeriggio [illegible] simpatia
17,30 Cartoni [illegible]
19,15 TGG special
19,30 Cartoni animati
20 — Cronache piemontesi
20,30 [illegible] mia, novela
21,30 Auto della settimana
22 — Sanford and [illegible], telefilm
22,30 Cronache piemontesi
23 — Piemonte sport
24 — Vita della mia vita, sceneggiato

Videomusic

9 — Video mattina
13 — Super hit
[illegible] — Hot line
16 — On the air pomeriggio
18 — Fabrizio [illegible] Andrè, special. *Dopo il successo dell'album «Le Nuvole» Fabrizio [illegible] Andrè ha raccolto 18 classici del suo repertorio*
19,30 Super hit - [illegible]
21 — Blue night
22 — On the air notte
0,30 Blue night
1,30 Notte rock

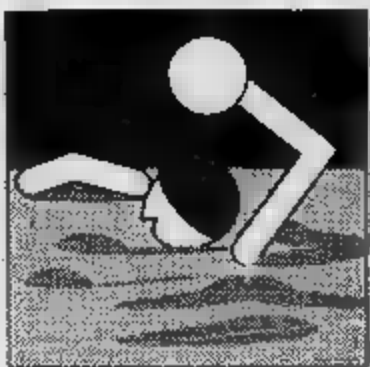
Telegenova

11 — Magia cerimoniale
11,30 Shopping [illegible]
14 — La vetrina dell'antiquariato
17 — Shopping [illegible]
18,30 E' proibito ballare, telefilm
19,30 Tg notizie
20 — Flash regione
20,30 Furia indiana, film
22,15 Incontro con
22,50 L'opinione
23 — Il console onorario, film

Mixer Tv

13,30 Ponente News
14 — Marta, novela
15 — Vetrine della Liguria
15,30 Redazionale
17,15 Cartoni animati
18,15 L'albero delle mele, telefilm
18,30 Documentario
20 — Cartoni animati
20,35 Marta, novela
21,30 L'albero delle mele, telefilm
22 — Tg Liguria

Telecity

8,30 Incatenati, novela
9 — Andrea Celeste, novela
10,30 Redazionale
11,35 Agente Pepper, telefilm
12,40 Le isole perdute, telefilm
13,10 Cartoni animati
13,45 Usa today
14 — Incatenati, novela
14,30 Aspettando il domani, sc
15 — Andrea Celeste, novela
15,30 Spy force, telefilm
17,15 Super 7
19,15 Usa today, replica
19,30 Agente Pepper, telefilm
20,30 [illegible] popolare, film
22,20 Colpo grosso, gioco a quiz

I tecnici della A1 di pallanuoto giudicano la Rari di Mistrangelo e danno i voti per lo scudetto

Il Savona visto dagli altri

Vincenzo D'Angelo, allenatore della Canottieri Napoli: «Le prossime due partite casalinghe con la Florentia e con la mia squadra potranno dire qualcosa di più». Eraldo Pizzo: «Bisogna verificare la tenuta alla distanza»

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Dalle Alpi alla Sicilia: i tecnici di pallanuoto, i rivali di Claudio Mistrangelo, rendono omaggio allo strapotere della capolista, riconoscendone gli indubbi meriti ed onorandola del titolo di «squadra da battere» del campio[illegible] 91. Chi ha affrontato [illegible] Savona, ed anche chi lo ha solo spiato, concorda nel temerne la potenza dell'attacco e la solidità della difesa. Semmai è sfumato [illegible] giudizio sugli esiti finali di questa supremazia; dando per scon[illegible] l'approdo dei biancorossi ai play off, non tutti [illegible] però pronti a giurare su [illegible] Savona scudettato.

A capo dei possibilisti si mette «Don Vincenzo» D'Angelo, allenatore della squadra che [illegible] tricolore lo difende, [illegible] Canottieri Napoli. [illegible] «mastino» della pallanuoto partenopea ha un conto sempre aperto con il sette di Mistrangelo: cinque sfide l'anno scorso tra [illegible] Colombo ed il molo della Scandone per assegnare la Coppa Italia e lo scudetto. Un successo a testa ma polemiche e ripicche in entrambi i casi.

«Stando a quanto visto fino ad ora - parte in quarta D'Angelo - potremmo anche rimanere a ca[illegible] [illegible] Savona ha fatto il vuoto, le avversarie cedono il passo quasi intimorite. Ma attenzione, le sfi[illegible] [illegible] incominciano da sabato: prima la Florentia [illegible] poi la mia Canottieri arriveranno alla piscina [illegible] Savona, due partite che possono anche riservare sorprese. Estiarte e gli altri hanno [illegible]sputato in pratica sette turni in trasferta, debbono «riabituarsi» al clima delle gare casalinghe. Fino ad ora tutto è filato liscio per loro, mentre le avversarie hanno avuto, chi più o chi meno, dei problemi. Penso perci[illegible] che sia troppo presto per incoronare il Savona come unica dominatrice del campionato; i liguri saranno protagonisti ma [illegible] in un monologo [illegible] in un dialogo con altre squadre solo le prossime settimane potranno rivelarlo».

D'Angelo chiede tempo per giudicare, Eraldo Pizzo, consulente del Brescia, non dubita da ora del «pericolo Savona»: «L'unica squadra che ha saputo battere [illegible] il [illegible], perdipiù [illegible] Milano. Paskvalin e gli altri hanno pagato (era la seconda giornata) alcuni ritardi nel processo [illegible] affiatamento, ma i biancorossi non hanno sbagliato nulla in quella partita, con Averaimo ed Estiar[illegible] strepitosi. La stessa Florentia mi è pa[illegible] inferiore ai savonesi. Però la stagione è lunga, il Savona è impegnato anche in Coppa Italia, c'è da verificare [illegible] sua tenuta alla distanza».

Nel [illegible] italiano scarno ma preciso anche Damir Polic, guida della colonia jugoslava accasatasi sulle rive del Volturno, cerca di trovare una crepa nella fortez[illegible] [illegible] «E' la squadra più forte che abbiamo incontrato [illegible]no a questo momento. Mi ha impressionato più del Recco anche se ci ha sconfitto di misura. Un complesso senza punti [illegible] [illegible] molti punti forti. Ho notato che non sono molto efficaci con l'uomo in più [illegible] hanno attaccanti in grado di inventare qualsiasi cosa in qualsiasi momento. Hanno già chiuso il discorso scudetto? Mi pare un po' azzardato pensarlo [illegible] ma[illegible] quando le partite decisive si giocano a luglio ed agosto».

[illegible] [illegible] molta voglia di parlare degli altri Massimo De Crescenzo, allenatore (posto diviso con Gerendas) del Posillipo, in piena crisi di gioco ed alla vigilia del temuto derby [illegible] la Canottieri: «La pesante sconfitta rimediata ad Albaro non fa testo perché la mia squadra era priva del portiere titolare: [illegible] appena saputo di [illegible] poter più disporre di Stefano Postiglione [illegible] Gerendas [illegible] stato spedito negli spogliatoi dopo soli 13 minuti di gioco. Rivedremo il [illegible] martedì prossimo per le semifinali di Coppa Italia, sicuramente faremo una figura migliore. Per quanto il [illegible]te [illegible] Mistrangelo sia forte, l'esperienza delle stagioni passate ci insegna che in un torneo difficile come quello di A1 può succedere di tutto».

Il tecnico dei rossoverdi partenopei ha accennato alla Coppa Italia. Le date e gli orari delle semifinali sono [illegible] [illegible] [illegible] ieri dalla Fin: martedì sera (ore 20,30) Erg Recco-Synthesis Volturno (Lavagna) e Posillipo-Sa[illegible] (Scandone); giovedì 4 aprile le gare [illegible] ritorno, sempre alle 20,30, [illegible] S.Maria Capua Vetere ed [illegible] Savona.

La fase finale, anch'essa imperniata sulla formula del doppio confronto, è prevista per martedì 14 e martedì 21 maggio.

La Rari ha davanti giorni decisivi: sabato in [illegible] Colombo contro la Florentia, martedì [illegible] Napoli contro il Posillipo, sabato prossimo di [illegible] nella propria [illegible] per vedersela con la Canottieri.

Ma il «Mistrangelo ensemble» non trema: il tecnico ha graduato allenamenti ed impegni in maniera tale da portare lentamente [illegible] massimo della forma la sua squadra. Il segreto sta nel [illegible] bilanciato il lavoro svolto dal grosso dell'organico con quello svolto dai reduci di Perth (Pisano, Ferretti, Estiarte).

Il Savona è in vasca da settembre, [illegible] Coppa delle Coppe, Coppa Italia e campionato non ha mai mollato un solo giorno. Estiarte ha giocato in Coppa, nella nazionale spagnola, in Italia [illegible] fermarsi mai, eppure è in testa alla classifica cannonieri: il conteggio dei gol aggiornato all'ultimo turno dà lo spagnolo e l'ungherese del Pescara Mesza[illegible] appaiati a quota 30. Dietro [illegible] loro, con 29 reti, un altro ungherese, [illegible] della Florentia, Imre Toth e Mshvenieradze, il russo [illegible] Recco.

Il primo italiano è il civitavecchiese Capuani (26 reti), con Paskvalin del [illegible] subito a ruota. «Dove sono andato prima o poi ho sempre vinto qualcosa d'importante», ha affermato ad inizio campionato Manuel.

Danilo Sanguineti

Manuel Estiarte in azione: il fuoriclasse spagnolo [illegible] capocannoniere della serie A1: in 7 partite ha segnato trenta reti

MAMELI OK [illegible] EX

GENOVA. E' stata la grande giornata delle liguri di A1, ma [illegible] solo grazie alle imprese della Rari Savona e dell' Erg Recco, ma anche per il successo della Mameli, due punti importanti in prospettiva salvez[illegible]. Fra i genovesi ed i savonesi si è instaurata, negli ultimi anni, una sorta di collaborazione: i rapporti fra le due società sono più che buoni, gli scambi [illegible] giocatori sono stati numerosi, con cedenza continua.

Insomma, vi [illegible] anche [illegible] buona fetta di Rari nel primo successo stagionale della [illegible]meli, anche se il personaggio più conosciuto ha fatto il per[illegible] inverso (da Voltri verso Savona), [illegible] il riferimento non può essere altro che a Gianni Averaimo, portierone dei biancorossi e della Nazionale.

Il «Gianni Nazionale» (quello che in un certo senso ha spodestato l'altro Gianni delle vasche mondiali, De Magistris, che sabato prossimo Averaimo troverà di fronte come allenatore della Florentia) [illegible] ormai solo lontani ricordi dell'inizio di carriera a Voltri, anche se risiede [illegible] a Genova Pegli e alla società genovese è legato da vincoli affettivi.

Più «recenti», invece, i trascorsi savonesi dei fratelli Di Noia, il più giovane Raffaele (classe '70) e Stefano (67), [illegible] Massimo Gagliardo (68), di Giacomo Musso [illegible]9) e Mauro Zunino (72). Cinque ex savonesi nelle fil[illegible] della Mameli, [illegible] più «vecchio» dei Di Noia, Gagliardo [illegible] Musso passati proprio all'inizio [illegible] questa stagione nella società genovese, con il «cambio» dello straniero Ante Milat. Da Savona guardano con interesse [illegible] questo folto plotone di ex biancorossi, [illegible] sabato sera i tifosi della Rari hanno gioito anche per il successo degli [illegible]mini di Gianni Lastrico. In queste prime sette giornate il comportamento dei cinque ex savonesi è stato, nel complesso, positivo: Zunino [illegible] ha giocato molto, ma quando è stato chiamato in causa, ha offerto il suo contributo.

Gagliardo aveva iniziato [illegible]lizzando sei reti in quattro partite, poi è leggermente calato, anche perché utilizzato [illegible] altri compiti. Musso ha tenuto [illegible] rendimento costante. I fratelli Di Noia non hanno sbagliato una partita, con Raffaele che si [illegible] issato [illegible] protagonista nella netta sconfitta (19-10) subita contro gli [illegible] compagni della Rari. [g. s.]

Nel campionato cadetto bilancio negativo per le formazioni liguri dopo le prime tre giornate

Serie B, sorride solo Chiavari

Convincente successo dei verdeblù nella sfida con le Forze Armate Spezia. Il tecnico: «Ci sentiamo in corsa per l'A2» Terza sconfitta consecutiva per il Lavagna. In crisi anche l'Arenzano. Tutti i risultati e le classifiche

CHIAVARI. Tre giornate sono bastate [illegible] spazzare via tutte le illusioni delle cadette liguri: l'avvio della serie [illegible] [illegible] avaro di soddisfazioni per le 7 società impegnate nei gironi Nord e Centro.

Girone A. L'Arenzano è rientrato dalla trasferta di Bologna «suonato»: sei gol [illegible] [illegible] [illegible] modesto Plebiscito sono un po' troppi anche avendo l'organico dimezzato dalle squalifiche [illegible] dagli infortuni. Diventa chiaro a questo punto che i biancoverdi debbono guardarsi soprattutto alle spalle.

Risultati: Edera Trieste-Uisp Bologna 12-10; Gess Milano-Torino [illegible] 12-13; Libertas Bergamo-Fanfulla Lodi 11-6; Plebiscito-Arenzano 10-4; Bologna-Modena 10-8. Classifica: Bologna p. 6; Modena, Bergamo, Edera e Torino 4; Uisp Bologna, Fanfulla, Arenzano e Plebiscito 2; Gess 0.

Girone B. La Chiavari Nuoto deve guardarsi soprattutto dai colpi della avversa fortuna, perché [illegible] avversarie finora [illegible] riuscite a impensierirla. Appena ha ritrovato tutti i titolari, ad eccezione [illegible] Chiari (so spera di rivederlo in acqua nella delicata trasferta [illegible] Roma tra 15 giorni), la compagine verdeblù ha portato al tracollo la generosa formazione delle Forze Armate Spezia: 4 reti [illegible] Tufan; [illegible] di Trusso e Sciutto, 1 di Bercic, Domenighini, Sinatra e Peri.

Aumenta il rammarico per l'immeritata sconfitta contro il Lerici causata dall'epidemia influenzale [illegible] i pupilli [illegible] Sylvester Fekete: «Ma la squadra c'è - assicura il tecnico ungherese - ed [illegible] campionato è lungo e pieno di imprevisti. Sono [illegible] che la corsa per la A2 ci vedrà protagonisti».

La Chiavari Nuoto ha dimostrato di poter fare benino senza [illegible] suo faro, il centrovasca Chiari, ma [illegible] può lottare da pari a pari con Racing Roma o Lerici o Argentario [illegible] non può contare sulle invenzioni e sul tiro bruciante del chiavarese. «Chiari toglierà il gesso alla mano a giorni - informa il d.s. del Chiavari Andreino Croce - e [illegible] non ci [illegible] complicazioni tornerà subito ad allenarsi».

Ad altro tipo di battaglia si deve preparare invece il Lavagna 90: la terza sconfitta consecutiva lascia i bianconeri [illegible] Di Bartolo all'ultimo posto, sia pure in compagnia di Sturla [illegible] Forze Armate Spezia. Su queste [illegible] squadre, aggiungendoci forse il Livorno, d[illegible] f[illegible] la corsa il Lavagna per salvarsi. [illegible] occorre che i giovani bianconeri [illegible] ripetano prestazioni deludenti come quella di sabato scorso: più che il Cagliari [illegible] dominare è stata la squadra [illegible] casa a perdere, commettendo una serie interminabile [illegible] ingenuità. Superiorità numeriche sbagliate, tiri affrettati [illegible] approssimativi, gli schemi saltati per troppo emotività. Mancava Matteo Mosto, Reali [illegible] sceso in acqua quasi senza allenarsi. Chi c'era è rimasto però al [illegible] [illegible] della sufficienza, a parte [illegible] portiere Schiaffino e in parte Mangiante. Il centroboa ha segnato 3 gol ma ne ha sbagliati altrettanti: ha i numeri [illegible] dovrebbe usare [illegible] po' più d'astuzia. Le altre reti bianconere portano la firma di Kotenko (1) Reali (2), Fizzotti (1). Federici ha sbagliato [illegible] rigore.

Preoccupa lo Sturla che paga alcune assenze nel derby con l'Andrea Doria, che sta invece, marciando su livelli di rendimento insperati.

Risultati: Argentario-Lerici 10-12; Chiavari Nuoto-Forze Armate Spezia 12-7; Lavagna 90-Cagliari 7-10; Livorno Nuoto-Racing Roma 8-9; Sturla-Andrea Doria 10-18. Classifica: Lerici e Racing p. 6; Argentario, Chiavari, Andrea Doria e Cagliari 4; Livorno 2: Sturla, Lavagna e Forze Armate 0. [d. s.]

SERIE C: [illegible] KO [illegible]

La seconda giornata del girone A conferma che le squadre non liguri faranno da «osservatori» al duello [illegible] liguri per salire in serie B. Imperia, Crocera [illegible] Nervi 87 [illegible] a punteggio pieno. I ponentini ed i sampierdarenesi passeggiano anche nelle vasche d'oltreappennino, il Nervi risolve nella battute finali il derby con il Quinto, [illegible] derby molto incerto [illegible] di ottimo livello considerata la categoria. L'Endas blocca l'ambizioso Rapallo: gli uomini di Carlassare hanno sottovalutato la squadra genovese e soprattutto non sono riusciti ad imporre la loro superiore tecnica, facendosi coinvolgere dai padroni [illegible] casa sul piano «muscolare». Risultati: Arona-Cus Torino 16-11; C.N. Torino-Imperia 7-10; Endas Genova-Rapallo Nuoto 10-8; Mappa Nervi 87-Quinto 9-8; Vimercate-La Crocera 4-14. Classifica: Nervi 87, Imperia e La Crocera p. 4; Rapallo, Endas [illegible] Arona p. 2; Cus Torino, Vimercate e C.N. Torino 0. Imperia, società [illegible] vanta grandi tradizioni, è sempre stata condizionata dalla [illegible] di impianti sportivi. E' partito però il piano per la nuova piscina [illegible] nel Ponente si cullano sogni di rilancio.

Quadrangolari anche a Carasco e Pontedecimo, a Chiavari giocheranno Barcellona, Monaco, Milan, Samp e Genoa

A Pasqua torna il grande calcio baby

Squadre da tutta l'Europa per i tornei di Recco, Rapallo e Sestri Levante

CHIAVARI. I campionati di calcio settore giovanile procedono a pieno ritmo, [illegible] l'attenzione degli addetti ai lavori è concentrata sui numerosi tornei che si disputeranno nel periodo di Pasqua e post-pasquale.

Torneo internazionale Golfo Paradiso (organizza Pro Recco Calcio). Il torneo, ad [illegible] squadre, [illegible] terrà nei giorni [illegible]8-29-30 aprile e 1° maggio. Il limite di età è fissato nel 1-1-1979. I due gironi sono formati: Genoa, Santes Creus B (Spagna), Vitrolles (Francia) [illegible] Pro Recco nell'A; Sampdoria Club, Santes Creus A, Pegliese e Busallese nel B. Il programma prevede domenica 28 alle 17,30 la cerimonia di apertura, poi [illegible] seguire Sampdoria-Pegliese, Busallese-Santes Creus A, Genoa-Pro Recco e Santes Creus B-Vitrolles. Le quattro finali mercoledì 1° maggio, ad iniziare dalle ore 9 con premiazione alle 12,45.

Torneo Columbus Città [illegible] Rapallo-1° Memorial A. Pessina (organizza Rapallo Ruentes). Cinque le categorie di partecipazione (allievi, giovanissimi e junior, esordienti e juniori), inizio il 29 marzo e conclusione il primo aprile. Ecco le partecipanti. Allievi: Rapallo, Derthona, Lucchese e Spezia. Giovanissimi: Rapallo, Belleni, Casale [illegible] Derthona. Giovanissimi junior: Rapallo, Portamare, San[illegible] 1904 [illegible] Freccia Azzurra. Esordienti: Rapallo, Calcinaia, Casale e Spartak. Esordienti junior: Rapallo, Freccia Azzurra, Ducale e Spartak. Eliminazione diretta, le finali [illegible] ogni singola leva [illegible] in programma ad iniziare da domenica alle 14, con ultimo incontro lunedì 1° aprile alle 10,15 [illegible] premiazione.

Torneo Primavera (organizza Carasco Old Stars). Due tornei, uno per gli esordienti [illegible] uno per i primi calci, con 4 squadre per singolo torneo. Venerdì 29 marzo le semifinali (Lavagna-Casarza e Carasco-Villaggio per gli esordienti; Lavagna-Caperanese e Carasco-Sammargheritese per i primi calci), lunedì 1° aprile le finali (alle 10 per i più piccoli, alle 11 gli Esordienti). Seguirà alle ore 12 la premiazione delle società.

1° Torneo Interregionale di Pasqua (organizza Sestri Levante). Riservato ai primi calci, 16 [illegible] squadre partecipanti con girone all'italiana. Una maratona calcistica, quindi, con la graduatoria finale che, in [illegible] di parità, verrà decisa dalla classifica avulsa e dal quoziente reti. Le protagoniste [illegible] Sestri, Carlo Grasso, Casarza, Rapallo, Samm. Villaggio, Caperanese, Spartak, Bogliasco, Sori, Albaro, Pontedecimo, Baiardo, Canaletto, Don Bosco Spezia e Ceparana.

4° Trofeo Ferrari Sport-2° Memorial Natalino Razzuoli (organizza Unione Sportiva Pontedecimo). Quattro i quadrangolari, [illegible] carattere interregionale, riservati alle leve 78, 79, 80 e 81. Si giocherà sul «Grondona» ad iniziare da domenica 31 marzo alle 8,30, finali il primo aprile. Le partecipanti sono. Leva 1978: Boschese, Novi, St. Vincent e Pontedecimo. Leva 79: Castel S.Giovanni, Novi, Derthona [illegible] Pontedecimo. Leva [illegible]: Novi, Derthona, Galimberti [illegible] Pontedecimo. Leva 81: Gaiazza Ceranesi, Biga Quezzi, Casellese [illegible] Pontedecimo.

IX Torneo Città [illegible] Chiavari (organizza A.C. Entella). Questo torneo, per gli esordienti, si disputerà il 26-27-28 aprile, e ne parleremo più diffusamente nel proseguo, dato anche il «campo» delle partecipanti. Le prime anticipazioni sulle squadre so[illegible] molto «succose»: Barcellona (Spagna), Monaco (Principato), Milan, Atalanta, Sampdoria, Genoa, Spezia od Entella. [g. s.]

[illegible]

[illegible]

Successo di Volpi nella «Coppa Avanzino»

RAPALLO. Una gara rinviata e una disputata [illegible] campi [illegible] Golf Club Rapallo nel week-end. Sabato [illegible] [illegible] rinviata la Coppa Milano Centrale, mentre domenica si [illegible] disputata regolarmente la Coppa Gioielleria Avanzino (gara [illegible] squadre di quattro giocatori) con successo di Carlo Volpi (ex Juventus), Giacomo Pescheria, Filippo De Galleani e Paolo Mongini. Secondi, a parità [illegible] colpi (123) ma con handicap superiore, si sono classificati Giovanni e Antonio Galeppini, Paolo Tiscornia [illegible] Paolo Martignoni.

CALCIO

Pareggio con tanti gol per le ragazze del Levante

CHIAVARI. Pareggio con tante reti (3-3) fra Levante Mascotte e Arci Turano nella terza giornata di ritorno della serie C femminile di calcio. Per le chiavaresi reti firmate dalla Giovanelli (2) [illegible] dalla Musante. In classifica la Levante è al settimo posto con 17 punti, e nel finale di stagione potrebbe portare l'attacco alla terza-quarta posizione. Classifica nelle prime piazze: Rossiglionese [illegible] p. 26; Spezia e Sampierdarenese 22; Sarzana 20; Sampdoria C.F. 19; Arci Tu[illegible] 18; Levante Chiavari 17. Il campionato sta entrando nel vivo [illegible] la Rossiglionese sembra quasi irraggiungibile.

CALCIO

Oggi un'amichevole della rappresentativa juniores

RAPALLO. Oggi la rappresentativa della categoria Giovanissimi Juniores [illegible] comitato di Genova (allenatore Italo Carbone) disputerà al Gallotti di Rapallo (ore 15) un'amichevole con la rappresentativa Giovanissimi del comitato di Chiavari. L'incontro serve per rifinire la preparazione in vista [illegible] torneo regionale «Masoero» ed i tornei interregionali di Pasqua.

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Mercoledì 13 Marzo 1991

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

IN ARRIVO 5 BANCHE

Taggia città «cassaforte»

La vicinanza del nuovo mercato dei fiori di Valle Armea è tra i motivi principali di questo boom. La mappa dei nuovi sportelli nelle principali città della provincia.

SERVIZIO A [illegible] 3

TROVATA BOMBA INESPLOSA

Un'intera frazione fatta sgombrare, ieri mattina, dagli agenti della Guardia di finanza. E [illegible] a Borgo d'Oneglia, nell'immediato entroterra di Imperia, dove i finanzieri hanno casualmente rinvenuto [illegible] [illegible] antiuomo che risaliva alla seconda guerra mondiale. L'ordigno esplosivo, pur ricoperto da ruggine, [illegible] ancora [illegible] grado di esplodere al minimo urto. [illegible] trovava [illegible] una buca, lungo un'ansa [illegible] torrente Impero. La vicinanza [illegible] abitazioni ha costretto gli agenti a transennare l'area e a vietare il transito degli autoveicoli. La mina è stata fatta brillare [illegible] [illegible] artificiere dell'esercito, giunto dal deposito militare [illegible] Pietrabruna. I militari si trovavano in zona per [illegible] serie di rilevamenti demaniali. Nel dicembre scorso, sempre [illegible] finanziere [illegible] scoperto due bombe ananas [illegible] dotazione alla Nato. Del fatto si erano occupati persino i servizi segreti, che volevano appurare se le due bombe a mano provenissero [illegible] qualche arsenale militare. Le caratteristiche tecniche e lo stato di conservazione hanno fatto però pensare a residuati bellici.

[illegible] PAGINA 2

IMPERIA, SCONTRO DC-PSI

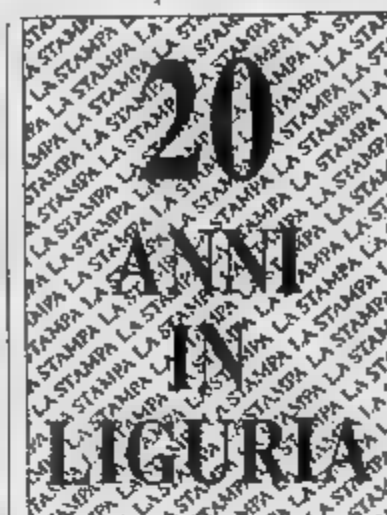
Il fuoco della discordia [illegible] dc e psi [illegible] da tempo sotto la cenere, ma ora, dopo l'intervento dell'ex sindaco Gramondo, che pubblicamente ha offerto l'adesione del gruppo Cristiano democratico al psi, ha avuto l'occasione [illegible] esplodere. Si va verso nuove alleanze provinciali? I socialisti, dei quali ha il controllo Carlo Conti, vicesindaco [illegible] Sanremo, vogliono [illegible] più peso e più spazio. E allora, o la dc cede qualche poltrona importante (e la più ambita è quella di sindaco a Sanremo, ovviamente per Conti), oppure potrebbero anche dar vita a una nuova maggioranza a Imperia con i Cristiano democratici, il pds e qualche partito laico, disponibili a laciar loro il sindaco. Giuseppe Corradi, riconfermato segretario provinciale del psi, [illegible] si sbilancia: «L'offerta di Gramondo? Presenta anche aspetti positivi e, appena gli organismi direttivi entreranno in funzione, il partito si riserva di vagliarla [illegible] attenzione. Ed è significativo che pure i partiti laici [illegible] abbiano chiesto al psi [illegible] fare da punto di riferimento: vuol dire che molti lo considerano un partner ideale».

SERVIZIO A PAGINA 2

CAOS A IMPERIA

Bloccata la raccolta dei rifiuti

Scherzo [illegible] sabotaggio? Ignoti hanno posto i sigilli al deposito del camion della Nettezza Urbana. Il sindaco di Imperia ha inviato [illegible] esposto alla magistratura.

Stefano Delfino A PAGINA 2

A PAGINA 11

Interregionale

Il Ventimiglia può sperare nella salvezza?

Analisi della situazione della squadra dopo la sconfitta nel derby [illegible] Santa Margherita. [illegible] presidente Coppo conta nella [illegible] dei giocatori. «Retrocederebbero anche loro».

Continua la gara di solidarietà a Imperia, Sanremo e in tutta la Riviera

Albanesi, raccolti 6 milioni

Anche ieri mattina molti lettori si sono presentati nelle nostre redazioni. Alcuni sindaci hanno offerto la disponibilità ad accogliere piccoli gruppi di profughi. Il balletto di Tirana

La gente ha battuto lo Stato

ANCORA una volta, è il cittadino a sopperire alle tante lacune dello Stato, e a innescare una generosa gara di solidarietà, quando si tratta di aiutare gli sventurati colpiti da una calamità naturale (un terremoto, un'alluvione) oppure intervenire, magari con una colletta, in qualche caso umano particolarmente degno di compassione.

E ancora una volta, davanti a tragedie [illegible] quella dei profughi albanesi, la tradizionale sensibilità dei lettori de La Stampa, fedeli sostenitori del fondo di Specchio dei Tempi, [illegible] è venuta meno, neppure in questa provincia, come dimostrano i circa 6 milioni raccolti complessivamente, in soli due giorni, dalle redazioni di Imperia e di Sanremo.

C'è di più. Ai singoli, si sono aggiunti altri organismi: oltre ai sindacati (il Siulp, quello della polizia, ha organizzato una propria raccolta, mentre Cgil-Cisl-Uil, pronte a una concreta collaborazione, hanno suggerito di ospitare i profughi nella Colonia alpina di Nava), si sono mossi anche i Comuni, e soprattutto i più piccoli, desiderosi di frenare lo spopolamento dell'entroterra, aprendosi a stranieri disposti a lavorare.

E' un movimento spontaneo, che induce a sperare in un mondo migliore, ora che si è allontanato lo spettro della guerra. Ed è pure [illegible] colpo di piccone a residui razzismi: chi tende una mano ai bimbi dell'Est, è pronto a lottare anche contro la fame e le ingiustizie del Terzo Mondo.

Stefano [illegible]

IMPERIA. E' continuato ieri presso le redazioni de La Stampa di Imperia, via Bonfante 1, tel. 0183-273372/3, e di Sanremo, via Gioberti 47, tel. 0184-503003/4, l'afflusso di persone generose desiderose di partecipare alla raccolta di fondi indetta da «Specchio dei tempi» per prestare aiuto «in tempi brevi» ai profughi albanesi, [illegible] particolare i bambini; i nostri lettori hanno dimostrato anche questa volta una particolare sensibilità per cui il totale generale raccolto in provincia ha raggiunto quasi quota sei milioni mentre molte altre offerte [illegible] già state preannunciate. A Sanremo, che capeggia l'elenco degli offerenti, una maggiore sensibilità è derivata, ieri sera, dallo spettacolo [illegible] balletto «Halili e Hajrija» presentato al [illegible] Ariston dal corpo di ballo del teatro di Stato di Tirana. Gli artisti albanesi, giunti ieri pomeriggio a Sanremo, hanno raccontato storie toccanti.

Mentre è escluso, per ora, che verso la provincia di Imperia vengano dirottati gruppi numerosi di profughi, alcuni sindaci dell'entroterra hanno segnalato alla prefettura la possibilità di accogliere stabilmente, in questi paesi spopolati dall'emigrazione e denatalità, dei nuclei famigliari qualificati professionalmente, come agricoltori, muratori [illegible] altro: è una proposta pratica, da studiare nei particolari, per quel che riguarda il problema della casa e dell'assistenza in un primo tempo, ma che potrebbe offrire soluzione [illegible] un duplice ordine di problemi sia locali che dei profughi. In un altro settore il Siulp ha organizzato nella sede di via Porta Nuova, con orario 17-21, fino a tutto sabato, la raccolta di fondi, generi vari e giocattoli.

[b. v.]

ALTRI SERVIZI A PAGINA 5

Un letto e un po' d'affetto: [illegible] il sorriso sul volto [illegible] due bambini albanesi

Blitz della polizia a Ospedaletti

Avevano coca due arresti

OSPEDALETTI. Un chilo di cocaina sequestrato e [illegible] arresti per spaccio di sostanze stupefacenti a Ospedaletti. E' il lusinghiero bilancio [illegible] un'operazione di polizia condotta dagli agenti della squadra mobile, diretti [illegible] dottor Pierangelo Petronio.

In carcere sono finiti Benedetto Martini, [illegible] anni, floricoltore di Taggia e Arcangelo Stellitano, calabrese d'origine, ma residente da tempo ad Arma, in via Marco Polo. I due, che erano controllati da alcune settimane (il [illegible] era stata compiuta una perquisizione in casa di Martini, che aveva portato al sequestro [illegible] una pistola calibro 9 e di 91 proiettili), [illegible] stati sorpresi in corso Marconi, mentre raccoglievano due sacchetti celati dietro [illegible] cespuglio.

Gli involucri, del peso [illegible] 500 grammi ciascuno, contenevano cocaina purissima, che, venduta, avrebbe potuto fruttare centinaia di milioni. Intanto, proseguono le indagini, che potrebbero portare a ulteriori sviluppi. In particolare, si [illegible] di stabilire qu[illegible] fosse esteso l'organizzazione, che è ramificata in Francia e Olanda. Uno è in carcere a Nizza.

SERVIZIO A PAGINA 4

Benedetto Martini, 50 anni

Approvati i progetti

Diano Marina via libera agli alberghi

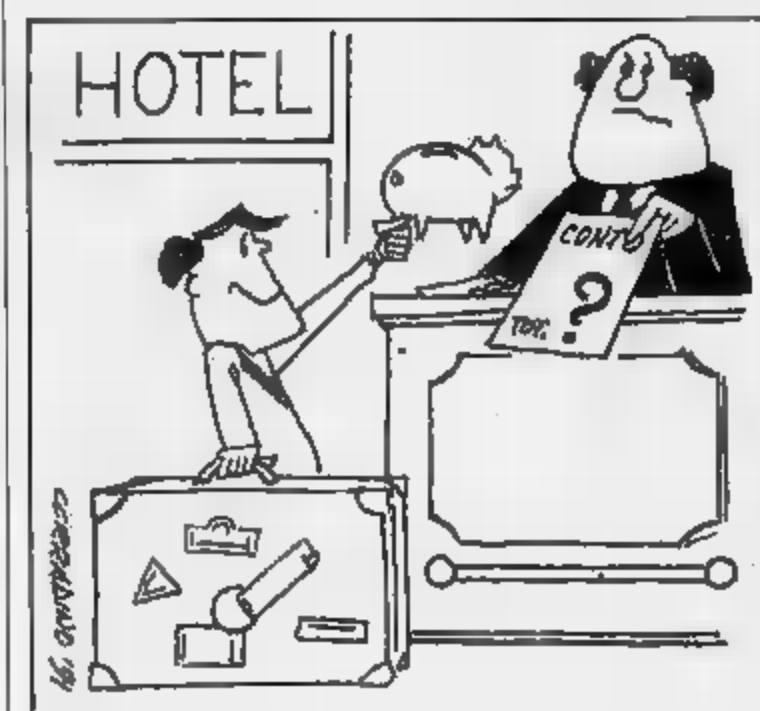
[illegible] MARINA. La Conferenza dei Servizi ha approvato ieri, nella prima riunione tenuta in «sede deliberante», solo due dei 13 progetti che dovevano [illegible] re esaminati. Otto pratiche sono state rinviate alla prossima seduta, perché mancava il rappresentante della Sovrintendenza alle Belle Arti, mentre due progetti sono stati definitivamente bocciati.

Otterranno la [illegible] edilizia [illegible] hotel «Sole» di Piero Trovia e il «Golfo» e «Palme» della famiglia Drago. Non ci saranno possibilità di appello per la costruzione del nuovo albergo «Nuova Diano» di Anselmo Turco di zona Gieiette e per la ristrutturazione del «Delfino» di Giuseppe Cavalletto. La Conferenza dei Servizi ha infine esaminato, [illegible] senza prendere ancora decisioni, altri sedici progetti che [illegible] avevano la documentazione necessaria.

[a. b.]

Operatori esasperati: «I clienti si rifiutano di pagare gli aumenti già decisi dalla Regione»

Il computer manda in crisi 500 alberghi

A Imperia il «cervellone» della Provincia non è riuscito a stampare in tempo i cartellini con i nuovi prezzi '91

IMPERIA. Forse per gli albergatori era meglio quando negli uffici pubblici operavano gli amanuensi, gli scrivani del 3° livello esecutivo. All'epoca non c'erano ritardi nel redigere i cartellini con i prezzi delle camere, da affiggere dietro la porta delle singole stanze. Ora che l'incarico è affidato [illegible] sofisticato computer dell'Amministra[illegible] provinciale, gli alberghi da Ventimiglia a Cervo (circa 500) e 50 campeggi sono entrati in crisi.

Non possono applicare le nuove tariffe (in vigore dal 1° gennaio) perché il complicato calcolatore [illegible] è stato ancora in grado di stamparli. [illegible] senza i nuovi cartellini di aumenti non se ne parla. Il cliente paga solo la tariffa che vede esposta in camera. Per gli operatori del settore i danni [illegible] consistenti e le lamentele altrettanto marcate.

I ritocchi delle tariffe sono stati «concordati», per la prima volta quest'anno, tra gli enti pubblici interessati e i rappresentanti di categoria. In precedenza i prezzi erano imposti dallo Stato. In provincia [illegible] Imperia sono state autorizzate lievitazioni [illegible] superiori, in linea di massima, al 10 per cento, ma [illegible] diversi casi la Provincia, in presenza di aziende che hanno investito denaro per miglioramenti, ha consentito deroghe fino [illegible] 30, 40 o [illegible] per cento con una punta che tocca il 95 per cento nel caso di Lago Bin di Rocchetta Nervina.

Dice Elio Donzella della Confesercenti: «Le nuove tariffe avrebbero dovuto essere appli[illegible] dal [illegible] di gennaio ma i ritardi della Provincia nell'inviare i cartellini da sistemare dietro la porta delle camere non hanno consentito agli albergatori di applicarle, con il danno che tutti possono immaginare».

Aggiunge Americo Pilati presidente degli albergatori del Golfo dianese: «Ancora una volta gli operatori alberghieri devono rimetterci per [illegible] ineffi[illegible] imperdonabile. L'amministrazione provinciale ci ha comunicato che i prezzi sono variati [illegible] non ci consente in modo pratico di pretendere [illegible] nuove tariffe dai clienti. E' perfettamente inutile che diciamo [illegible] nostri ospiti che il prezzo indicato sulla porta della [illegible] si riferisce all'anno scorso. Loro non [illegible] sentono e pretendono di versare [illegible] tariffa indicata sul cartellino».

Il mistero dei ritardi è stato spiegato direttamente dall'Ufficio turismo dell'amministra[illegible] provinciale: «Il problema è solo tecnico, [illegible] riusciamo a stampare le schede. Speriamo [illegible] risolverlo presto in modo da accontentare i [illegible] albergatori in crisi».

Angelo Basso

Scherzo o sabotaggio? Per ore i contenitori non sono stati svuotati

Imperia, emergenza rifiuti

Bloccati i camion della Nettezza Urbana: qualcuno ha messo i sigilli al deposito comunale in via Argine. Il sindaco invia una denuncia alla magistratura. Le indagini dei carabinieri

IMPERIA. Chi, [illegible] per quale ragione, nella notte fra lunedì e martedì, ha posto i sigilli al deposito degli automezzi adibiti al servizio della nettezza urbana? Non è stata la magistratura, nè la Guardia di finanza, della quale portavano il [illegible] chio. Uno scherzo, un plateale gesto di protesta? Forse. Ma perchè? Il sindaco Claudio Scajola ha sporto denuncia contro ignoti, [illegible] per l'intera mattinata i rifiuti sono rimasti a traboccare dai cassonetti, e l'attività dei netturbini ha potuto riprendere solo nel pomeriggio.

Un giallo incredibile, che si è intersecato con una vicenda giudiziaria legata all'area interessata (il Comune di Imperia ancora non [illegible] trovato un'alternativa per trasferirsi da quella zona) ed ha creato all'inizio equivoci, dai risvolti farseschi. Arrivato il chiarimento, è rimasta la curiosità di conoscere la soluzione dell'enigma. A cercare una risposta, saranno le indagini dei carabinieri. Ma lo sconcerto per [illegible] «blitz» notturno, che aveva persino gettato ombre sinistre sull'operato di giudici [illegible] finanzieri, [illegible] dimenticato tanto facilmente.

Tutto comincia l'altra [illegible], poco dopo le 22. Quando un dipendente comunale, Giampietro Musso, rientrà nel cantiere (un'area di 2.800 mq., sulla quale si trovano anche tre capannoni, usati [illegible] uffici, officina e spogliatoio, e sono custoditi una trentina di automezzi) alla fine del turno di lavoro, scopre che i cancelli sono chiusi con filo di ferro e piombini. [illegible] può entrare, nè uscire. All'interno, [illegible] bloccate anche alcune auto del personale. Scatta l'allarme, viene avvertito l'assessore Emilio Broccoletti: [illegible] servizio, che avrebbe dovuto iniziare all'alba, è sospeso.

I camion della Nettezza Urbana tornano in attività dopo l'incredibile scherzo

Si teme il provvedimento di un magistrato: il suolo è demaniale, l'Intendenza di finanza dall'87 ne ha richiesto in Pretura [illegible] restituzione, sostenendo che, scaduta la concessione, è un'occupazione abusiva. E proprio sull'Argine la Finanza ha già sequestrato alcuni terreni. Ma si viene invece a sapere che pochi giorni fa, il 7 marzo, il Tribunale della libertà [illegible] Imperia ha respinto la richiesta del pm «perchè a [illegible] tempo il Comune ha legittimamente occupato l'area, e la scadenza della [illegible] fa diventare "invasione arbitraria" l'attuale occupazione senza titolo».

Osserva Broccoletti: «A parte il fatto che persino l'appello del [illegible] Scoppa salvaguardava la continuazione del pubblico servizio, la procedura seguita era sospetta anche perchè [illegible] provvedimento di sequestro risultava notificato nè [illegible] stato nominato un custode». La conferma che era stata una specie di «pesce d'aprile» anticipato arrivava poco dopo dal titolare [illegible] un'area vicina: dall'ingresso della recinzione, erano scomparsi i sigilli posti settimane fa dalla Guardia [illegible] finanza. Sono gli stessi apposti in modo rudimentale al deposito nella nettezza urbana? Pare di sì.

E' passato mezzogiorno, il sindaco Claudio Scajola, assodata la burla, per quanto il mo[illegible] rimanga misterioso, dispone con una ordinanza «l'immediata riapertura del cantiere e la riattivazione dell'attività di smaltimento, anche allo scopo di scongiurare rischi alla salute [illegible] all'igiene pubblica». E, alle 14,30 le prime autocompattatrici cominciano a raccogliere i rifiuti (sono 50 quintali al giorno): l'incubo finisce.

Stefano Delfino

BOX ABUSIVI?

IMPERIA. Sigilli della Guardia di finanza anche su alcuni box utilizzati come deposito di bombole di gas nell'area demaniale di via Argine Sinistro. Di proprietà di alcuni negozianti della zona, occupavano abusi[illegible] lo spazio [illegible] dal demanio, che non aveva più rinnovato il contratto d'affitto.

Spiega uno dei titolari, Luigi Gorlero: «Abbiamo richiesto il rinnovo. Ci è stato negato per permettere una revisione delle tariffe. Credevamo che l'ingiunzione di sgombero sarebbe giunta dopo molti anni, mentre la legge è stata veloce».

A Carmelo Cetrulo era stata concessa una proroga: la scorsa settimana ha trasportato le bombole di gas in un'area di via Fontanarosa, mentre legna e carbone hanno trovato posto nel negozio in via Garessio. Afferma: «Sull'Argine sinistro, [illegible] custodito materiale per il valore di [illegible] milioni. Mi avevano detto che avevo tre mesi di tempo, invece pochi giorni fa il cancello è stato sigillato. All'interno, però, si trova ancora il box smontato. [illegible] sottolineato che, nonostante il contratto scaduto, ho pagato l'affitto e il Comune non mi ha restituito i soldi». [e. f.]

NOTIZIE FLASH

INCIDENTE

Bimbo investito [illegible] auto in viale Matteotti

Alessandro Aronne, [illegible] anni, di Imperia, [illegible] è ferito a una gamba dopo essere stato urtato da un'auto. Il bambino, che stava attraversando viale Matteotti, all'altezza della pensilina, ha riportato la frattura di femore e tibia. Ricoverato nel reparto di ortopedia, ne avrà per 40 giorni. L'incidente è stato rilevato dai carabinieri.

DROGA

Giovane denunciato per spaccio [illegible] hashish

[illegible] giovane di 23 anni, A. M., originario di Padova, [illegible] denunciato dai carabinieri [illegible] nucleo operativo per spaccio di sostanze stupefacenti. Il ragazzo, che è stato sorpreso nel centro [illegible] Bartolomeo con alcuni grammi di hascish, aveva cercato di liberarsi dell'involucro. Una mossa che non è sfuggita ai militari.

[illegible]

Cavalli imbizzarriti, intervento della polizia

Cavalli imbizzarriti, ieri mattina, nelle campagne alle spalle di Imperia. Gli animali, fuggiti dal maneggio che si trova in frazione Piani, avevano divelto la staccionata. E' intervenuta una pattuglia della volante, che ha poi rintracciato i cavalli: gli animali si erano tranquillizzati e [illegible] brucando l'erba nei prati.

POLIZIA

Recuperato il denaro rapinato [illegible] Spatuzzi

Recuperata dagli agenti della mobile la refurtiva trafugata da Enzo Galesi, 27 anni, che l'aveva sottratta [illegible] settantottenne France[illegible] Spatuzzi, poi accoltellato (era rimasto ferito al capo [illegible] alla spalla: 40 giorni di prognosi). I poliziotti hanno ritrovato a poca distanza dal luogo dell'aggressione, sul Monte Calvario, il portafoglio con [illegible] milione [illegible] lire e una busta con altre 750 mila lire.

[illegible]

Oneglia, oggi l'assemblea dei pensionati Cgil

Oggi, alle 15,30, i locali della Società operaia di mutuo soccorso, in via Santa Lucia, [illegible] Oneglia, ospiteranno l'assemblea generale dei pensionati, organizzata dal sindacato di categoria della Cgil. E' un incontro preparativo, in vista [illegible] prossimi convegni.

[illegible]

Aggredì [illegible] vicino, rinviato il processo

E' stato iniziato e poi rinviato dal Tribunale al [illegible] aprile il processo per lesioni gravi contro Angelo Rebuttato, 54 anni, abitante [illegible] Dolcedo. Secondo l'accusa il 2 settembre 1988 Rebuttato, nel [illegible] una lite, avrebbe colpito al viso Giostefano Ascheri, di Dolcedo, procurandogli lesioni guaribili in novanta giorni.

Ordigno inesploso [illegible] Imperia, grande paura per i bimbi

Una bomba tra le case

La scoperta a Borgo d'Oneglia, [illegible] pochi metri dal torrente Impero
Collegamenti con un precedente episodio? L'intervento degli artificieri

IMPERIA. Un'intera frazione sgomberata [illegible] giro di pochi minuti: a Borgo d'Oneglia, ieri mattina, si sono vissuti attimi di paura dopo il ritrovamento di una mina antiuomo, scoperta dagli agenti della Guardia [illegible] finanze.

Si trovava in una buca situata lungo il greto del torrente Impero, all'altezza del ponte autostradale, a poca distanza dalle abitazioni.

E' il secondo rinvenimento di materiale bellico compiuto dai finanzieri nel giro di due mesi. Il 27 dicembre scorso, infatti, gli uomini del nucleo [illegible] polizia tributaria avevano scoperto, ai bordi [illegible] un sentiero che porta in località Artallo, due bombe a [illegible] del tipo Ananas, in dotazione agli eserciti aderenti [illegible] Patto Atlantico.

In questo caso, si è trattato di un ordigno esplosivo, azionato da un sistema di a[illegible] a pressione, che risaliva alla seconda guerra mondiale.

La mina, [illegible] fosse arrugginita, era però [illegible] in grado di esplodere al minimo urto (il detonatore misurava 90 millimetri: non si è riusciti a leggere invece il marchio di fabbrica per stabilirne la provenienza). Un'eventualità non troppo remota, dal momento che l'area è frequentata da numerosi ragazzini che si recano da quelle parti a giocare.

Anche questo ritrovamento, come quello precedente, si può definire casuale. I finanzieri della Compagnia di Imperia, diretti dal tenente Giuseppe Guglielmi, stanno effettuando nella zona una serie [illegible] rilevamenti per accertare l'estensione delle proprietà demaniali.

Sono successivamente intervenuti altri rinforzi: l'area è stata recintata e si è impedito a chiunque di avvicinarsi. Anche il traffico automobilistico è stato parzialmente interrotto.

Tutto si è risolto nel pomeriggio, con l'arrivo del maresciallo maggiore Michele Ronaudo, artificiere in forze all'Esercito, che presta servizio al deposito di munizioni di Pietrabruna. Il sottufficiale ha fatto brillare sul posto l'ordigno, che, per il cattivo stato di conservazione, non avrebbe potuto essere trasportato altrove.

Nel dicembre scorso, invece, si era occupato del brillamento Amedeo Nonnis, l'addetto al di[illegible] della questura di Imperia, che si trova [illegible] questi giorni [illegible] Roma per seguire un [illegible] di specializzazione.

Intanto, proseguono le indagini della Finanza per cercare di stabilire la provenienza delle due bombe a mano che erano state abbandonate in un sentiero nelle vicinanze di Artallo.

Del caso, si [illegible] occupato persino il Sismi, il servizio di sicurezza militare, cui si trasmette per competenza tutto ciò che riguarda il materiale di provenienza bellica. Al Comando zona di Genova avevano escluso la possibilità che le due bombe provenissero da depositi militari, ma [illegible] rimasto il sospetto che fossero state prelevate [illegible] arsenali Nato. Lo stato di conservazione degli ordigni e le caratteristiche tecniche hanno fatto pensare a materiale degli Anni 40. [m. v.]

Il congresso provinciale socialista mette in evidenza i difficili rapporti con la dc

Imperia, aria di crisi in Comune

Il segretario della democrazia cristiana vuole una verifica con gli alleati di maggioranza
L'ex sindaco Gramondo offre al psi l'appoggio del gruppo indipendente per una nuova giunta

Gramondo visto da Ghiglione

IMPERIA. Le idee se le chiariranno venerdì prossimo, all'incontro, indetto dal segretario provinciale dc Alessandro Scajola, «per compiere una attenta, minuziosa verifica di tutti gli accordi sanciti in passato, e determinare se siano ancora validi, oppure no».

Ma, attualmente, nonostante le dichiarazioni ufficiali siano pacate, [illegible] sembrano idilliaci i rapporti fra democristiani e socialisti. Il congresso del psi ha lasciato il segno e, comunque si evolva la situazione, contribuirà forse a cambiare più o meno profondamente il panorama politico della provincia. Il fuoco della discordia covava da tempo sotto la cenere, ma ora, dopo l'intervento dell'ex sindaco Gramondo, che pubblicamente ha offerto l'adesione del gruppo Cristiano democratico al psi, ha avuto l'occasione di esplodere.

Si va verso nuove alleanze provinciali? I socialisti, dei quali ha il controllo Carlo Conti, vicesindaco di Sanremo, vogliono [illegible] più peso e più spazio. E allora, o [illegible] dc cede qualche poltrona importante (e la più ambita è quella di sindaco a Sanremo, ovviamente per Conti), oppure potrebbero anche dar vita [illegible] una nuova maggioranza a Imperia con i Cristiano democratici, il pds [illegible] qualche partito laico, disponibili a lasciar loro il sindaco.

Giuseppe Corradi, riconfer[illegible] segretario provinciale [illegible] psi, non si sbilancia: «L'offerta [illegible] Gramondo? Presenta anche aspetti positivi e, appena gli organismi direttivi entreranno in funzione, il partito si riserva di vagliarla con attenzione. Ed è significativo che pure i partiti laici minori abbiano chiesto ai psi di fare da punto di riferimento: vuol dire che molti lo considerano un partner ideale, [illegible] che lavorare seriamente produce i suoi frutti».

C'è stato qualche approccio anche con il neonato pds: «La proposta è di un confronto programmatico e di [illegible] consultazione frequente. E il congresso ha risposto che si può parlare [illegible] il pds, e creare un rapporto nuovo».

E la dc? «Per adesso, l'accordo è in vigore. Ma abbiamo lamentato alcuni rallentamenti, e vorremmo che fossero superati. Due mesi fa, abbiamo chiesto una verifica su Sanremo, più recentemente pure su Vallecrosia: nessuna risposta».

Incomprensioni, attriti, [illegible] gestione [illegible] facile dei casi di Bordighera e Dieno: quello fra dc e psi non è più un «asse preferenziale», come un tempo? Ad alimentare la polemica serpeggiante è arrivata la presa di posizione dell'ex dc Gramondo, «disposto ad appoggiare i socialisti [illegible] condizioni, purché cambi il vertice del Comune di Imperia». Nessuno ha chiuso la porta a questa ipotesi, e i democristiani non hanno gradito. Qualcuno voleva già rispondere per le rime, la direzione provinciale ha placato le acque (anche perché contatti sarebbero in corso pure con Gramondo e con il pds): «Non è parso un comportamento riguardoso, né tantomeno conforme agli impegni presi». [s. d.]

Presa di posizione a Imperia dopo l'accordo per l'istituzione nel Ponente delle lauree brevi

«Università, Nizza è meglio di Genova»

Le associazioni dei genitori preferiscono la soluzione francese

IMPERIA. «L'accordo tra l'Università di Genova e [illegible] Provincia di Imperia [illegible] rappresenta una conquista: l'ateneo non ha ceduto niente, ma ha semplicemente anticipato quello che sarà comunque attuato [illegible] la legge Ruberti in tutta Italia, cioè i cosiddetti corsi di laurea brevi. Non si parla affatto di decentramento a livello di facoltà nel bacino di utenza imperiese. Genova non decide nulla, e l'opinione pubblica deve orientarsi verso l'Università di Nizza».

E' l'opinione espressa dal gruppo Partecipazione e dall'Associazione genitori d'Imperia (Age), che da anni richiedono l'istituzione di alcune facoltà nel Ponente ligure (hanno anche promosso un raccolta di firme, raggiungendo 6000 adesioni). In vista dell'abbattimento delle frontiere, per gli studenti imperiesi appare sempre più vantaggioso l'utilizzo delle strutture scolastiche francesi. Dal prossi[illegible] anno, sarà facile iscriversi agli atenei nizzardi.

Aggiungono il rappresentante del gruppo Partecipazione, Severino Arobbio, preside dell'Istituto tecnico «Ruffini», e il presidente dell'Age, Marino Stragapede: «La distanza tra Imperia [illegible] Nizza è di [illegible] chilometri, percorribili con una ferrovia [illegible] doppio binario. Quando scompariranno i controlli, il percorso potrà [illegible] coperto in soli 50 minuti, [illegible] tempo molto inferiore per raggiungere Genova, che dista 110 km., con una linea ferroviaria inadeguata. I vantaggi [illegible] evidenti, tenendo conto che l'Università nizzarda è una delle più prestigiose di tutta la Francia, [illegible] è vicina ai centri di ricerca di Sophia Antipolis, dove si progettano attrezzature d'avanguardia. E' necessario che le famiglie indirizzino i figli allo studio del francese fin dalla terza elementare». [e. f.]

Da mesi veniva segnalato il degrado dell'arcata in stile romanico

Pericolante il ponte di Clavi

Scatta un piano per salvare il monumento

IMPERIA. Una crepa, una grossa fenditura nel basamento che poggia sull'argine destro del torrente Prino, minaccia l'antico ponte [illegible] Clavi, uno dei pochi monumenti importanti di Imperia, anche [illegible] trascurato da tempo.

Il pericolo di un crollo è diventato qualcosa [illegible] più di una semplice preoccupazione. Lo confermano il sopralluogo [illegible] piuto [illegible] tecnici del Comune, su invito della Soprintendenza regionale ai Beni artistici e storici (ha inviato una lettera al sindaco), alla quale [illegible] erano rivolti gli ambientalisti, che, da anni, chiedono il recupero e la valorizzazione della struttura (realizzata nel tredicesimo secolo) [illegible] della zona circostante, nell'immediato entroterra di Porto Maurizio.

La giunta, ha già incaricato l'ing. Carlo Malinverni di predisporre a tempi brevissimi un piano per il consolidamento del ponte, in stile romanico, dal tipo a schiena d'asino. «L'elaborato sarà pronto entro un paio di settimane. Poi, lo [illegible] alla Soprintendenza, per ottenerne l'approvazione». E' ovvio che le soluzioni tecniche da adottare per eliminare totalmente il rischio di crolli, dovranno inserirsi perfettamente nell'ambiente, senza creare inoltre pregiudizi artistici alla [illegible] struttura, sicuramente da salvaguardare», spiega il vicesindaco Antonio Di Marco, assessore ai Lavori pubblici.

Le lesioni sul pilone più grande del ponte [illegible] così gravi da far temere cedimenti improvvisi? Risponde Di Marco: «Gli esperti interpellati, anche su giusta insistenza delle associazioni ambientaliste, hanno disegnato (finora un quadro preoccupante ma [illegible] si[illegible] vamente allarmistico. Tanto è vero che il ponte resta aperto, pure [illegible] frequentato solo da persone in cerca di bellezze architettoniche e paesaggistiche. Piuttosto, con questa iniziativa dovremmo riuscire finalmente a inserirlo negli itinerari turistici consigliati, magari con una sistemazione generale dell'intera zona».

Del pieno recupero del ponte medievale, con le due caratteristiche arcate di diverse dimensioni (quella più piccola, attenua [illegible] pendio della parte in discesa), se ne parla da diversi anni. Nel maggio scorso, la Lega per l'ambiente, Italia Nostra e le associazioni imperiesi Guide [illegible] Scouts cattolici italiani, avevano presentato all'amministrazione comunale un progetto che conteneva [illegible] di proposte per valorizzare la struttura e [illegible] paesaggio circostante.

Ora, con il forzato intervento di consolidamento, si presenta la concreta occasione per attuare il piano. [g. mi.]

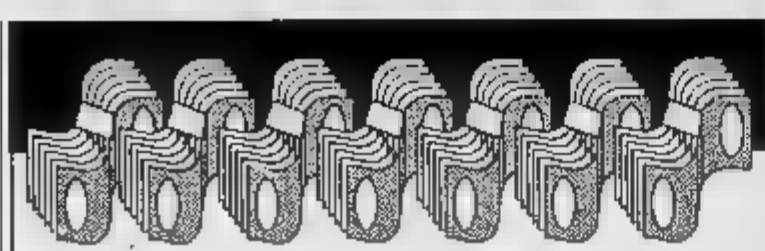
Cinque istituti di credito apriranno filiali vicino al mercato dei fiori

Le banche alla conquista di Arma

Ricompare il Banco Ambrosiano Veneto e si insediano Credito Agrario Bresciano, Popolare di Novara, San Paolo e Credito Italiano. Una barriera contro le mire francesi d'espansione

ARMA DI TAGGIA. Entro la fine dell'anno apriranno quattro nuove banche ad Arma di Taggia e una a Taggia. Cinque istituti bancari che andranno ad aggiungersi agli attuali tre sportelli già in funzione da anni (Cassa di Risparmio di Genova e Imperia e Banco Ambrosiano Veneto ad Arma, Cassa di Risparmio a Taggia). Otto banche, dunque, per una popolazione di 17 mila abitanti. Sono troppe? Oppure rispondono alle reali esigenze di un centro che per la vicinanza del mercato dei fiori di Valle Armea, la posizione di equidistanza fra Sanremo e Imperia e la presenza in zona Levà del futuro scalo ferroviario commerciale di Sanremo, potrebbe diventare la cassaforte della provincia?

A Sanremo recentemente è stata inaugurata un'agenzia del Credito Agrario Bresciano; a Imperia, lunedì, aprirà una filiale della Banca Passadore di Genova (che presto dovrebbe insediarsi anche a Sanremo, Ventimiglia e Albenga con piccole agenzie) mentre si parla insistentemente di «voglie espansionistiche» del Monte dei Paschi di Siena.

Taggia, ma soprattutto Arma, hanno attirato l'attenzione di banche già presenti sulle piazze della provincia. A Taggia, in piazza Mazzini, riaprirà il Banco Ambrosiano Veneto, già presente con una filiale in via della Stazione ad Arma. Era stato chiuso una decina d'anni fa dopo il crack del vecchio Banco Ambrosiano. Quattro le banche previste sulla piazza di Arma di Taggia: il Credito Agrario Bresciano, in via Boselli; la Banca popolare di Novara, in via della Stazione (fra Ambrosiano e Cassa di Risparmio di Genova e Imperia); il San Paolo, in via Aurelia ponente, poco distante dallo svincolo autostradale, e il Credito Italiano. Ancora da decidere le date d'apertura: probabilmente se ne parlerà in autunno alla ripresa dell'attività del mercato dei fiori. La nuova struttura muove ogni anno più di 300 miliardi di lire, una somma capace di attirare l'interesse di banche grandi e piccole. Gli istituti di credito di Sanremo distano anni luce dal polmone economico della Valle Armea, mentre gli sportelli di Arma di Taggia sono a due passi.

A Sanremo, dopo il fallimento del vecchio Ambrosiano, erano state chiuse due filiali: a San Martino e alla Foce. Dieci anni fa le banche erano contingentate e la chiusura dei due piccoli sportelli periferici di Sanremo aveva consentito l'apertura di due agenzie di dimensioni ben maggiori, a La Spezia e Pisa. Dopo la liberalizzazione delle banche nel Ponente ligure è stata realizzata una autentica barriera contro lo strapotere degli istituti di credito francesi che, in vista dell'apertura delle frontiere del 1993, non hanno mai nascosto le loro mire espansionistiche verso l'Italia. Per primo ha aperto il Banco di Roma, poi è arrivata la Cassa di Risparmio di Torino, infine il Credito Agrario Bresciano.

Banche per lo più destinate all'impiego di capitali: mutui, prestiti, fidi commerciali anche se la speranza è anche quella di raccogliere capitali.

Gian Piero Moretti

BANCHE PRESENTI ENTRO IL 1993 NEI PRINCIPALI CENTRI DEL PONENTE

IMPERIA	13	VALLECROSIA	3
ARMA DI TAGGIA	5	RIVA LIGURE	1
TAGGIA	2	S. STEFANO	1
SANREMO	13	S. BARTOLOMEO	1
OSPEDALETTI	1	S. LORENZO	1
BORDIGHERA	4	CAMPOROSSO	1
VENTIMIGLIA	10	DIANO MARINA	3

1700 MILIARDI IN CASSAFORTE

SANREMO. Cassa di risparmio di Genova e Imperia con 15 agenzie (due a Sanremo) e Banco Ambrosiano veneto con 12 (una aprirà in autunno a Taggia) sono le banche più diffuse in provincia di Imperia. Una provincia che complessivamente, entro il '93, potrà contare sulla presenza di oltre sessanta fra agenzie e filiali di sedici differenti istituti di credito nazionali e regionali. L'Imperiese, con 2700 miliardi di depositi, a fronte di una popolazione che non supera le duecentoventi mila unità, occupa una posizione di tutto rispetto nella classifica delle province più ricche d'Italia. Imperia, per la sua connotazione di città industriale, è considerata una piazza per l'impiego di capitale; Sanremo, Bordighera e Ventimiglia, invece, sono ritenute aree più indicate per la raccolta di risparmi. Arma di Taggia, in un futuro ormai imminente, dovrebbe assorbire entrambe le caratteristiche.

Dopo Carige e Ambrosiano vengono le grandi banche nazionali: San Paolo, cinque agenzie e una in arrivo; Banca popolare di Novara, quattro operanti e due di prossima apertura; Banca Commerciale italiana, quattro collocate nei principali centri della provincia; Banco di Roma, tre agenzie; Banca d'America e d'Italia e Banca nazionale del Lavoro, due sedi; una il Credito agrario bresciano (una filiale è in arrivo) e una, infine la Cassa di Risparmio di Torino, la Cassa di Risparmio di Savona, la Cassa rurale artigiana e la banca Passadore che aprirà i battenti a giorni a Oneglia. A Imperia opera anche un ufficio della Banca d'Italia. Presto dovrebbero aprire gli sportelli del Banco di Credito Azzoaglio (Pieve di Teco) e del Monte dei Paschi di Siena (Sanremo o Imperia). Grande assente sulla piazza di Sanremo la Banca nazionale del lavoro che, invece, opera da tempo a Imperia e Ventimiglia, mentre nel capoluogo spicca la mancanza della Banca d'America e d'Italia che ha puntato tutto su Sanremo con due agenzie, in via Matteotti e via Cavallotti. Alle spalle di Sanremo e Imperia, i principali centri della provincia con 13 «sportelli» ciascuna, spinge Ventimiglia, con 10 agenzie, e Arma di Taggia che entro l'anno triplicherà il numero delle sue banche portandole da due a sei. Quattro a Bordighera, tre a Diano e Vallecrosia, due a Taggia. **[g. p. m.]**

In via Volta verrà allestito il cantiere per la costruzione dei posti auto

Parcheggi, finalmente si lavora

Prima della fine del prossimo anno si potranno ospitare 220 vetture. Il 50 per cento dovrà pagare Gli altri 110 spazi saranno venduti ai privati dalla ditta Borini-Europarc. Ognuno costa 40 milioni

Uno schizzo del nuovo parcheggio che sorgerà in via Volta

SANREMO. Come da programma, alle 11 in punto, davanti a sindaco, autorità, tecnici, il corpo insegnante delle scuole di via Volta ed un ricco banchetto preparato dalla Sanremo Meal, il vice sindaco Carlo Conti ha afferrato un grosso piccone ed ha dato il «primo colpo» simbolico. «Ora - ha poi detto rivolgendosi a rappresentanti della ditta Borini-Europarc - tocca a voi fare tutto il resto. Una raccomandazione: questo parcheggio deve essere pronto entro ottobre del '92».

Già oggi la società Borini, che mesi fa si è aggiudicata l'appalto dei lavori, allestirà lungo via Volta e sul terrapieno del palazzo scolastico, alto circa cinque metri, il cantiere ed i recinti di protezione. Successivamente entreranno in azione ruspe, scavatori, squadre di operai.

Ha detto il vice sindaco Conti: «Dopo quello di piazza Colombo, i cui lavori sono in corso, questo è il secondo parcheggio che viene materialmente realizzato nella nostra città. Prima della fine del prossimo anno Sanremo potrà così contare su due nuovi autosilos per circa 500 posti auto. Mi sembra, dopo tante promesse a vuoto, un fatto importante. Molti cittadini criticano l'attuale amministrazione comunale d'immobilismo. Non so se sia giusto. Per quanto mi riguarda, alle parole rispondo con i fatti. Sul mio tavolo a Palazzo Bellevue, dopo via Volta e piazza Colombo, sono già pronti per partire altri tre autosilos. Tutti in piazza Eroi. Se riusciremo a farli decollare la città nell'arco massimo di due anni potrà contare su altri 1500 posti auto».

Il progetto di via Volta ne prevede 220. Il costo si aggira sui 4 miliardi di lire. La spesa è a totale carico della Borini-Europarc.

Il 50% dei posti auto sarà pubblico. Chiunque potrà parcheggiare pagando al Comune ticket a tempo.

Gli altri 110 posti auto, per convenzione, la Borini invece potrà «venderli» a privati. Chi li acquista potrà disporne a totale piacimento per 70 anni, lo stesso tempo di durata della convenzione. Poi anche questo 50% diventerà «bene comunale».

Costo di ogni posto auto? Mancano ancora cifre esatte. Gli uffici vendite parlano di «40 milioni indicativi». Un prezzo vicino a quello sussurrato per il parcheggio di piazza Colombo.

Anche l'autosilos di via Volta verrà costruito interamente sotto terra.

Ha detto il geometra Alberto Balsarin, tecnico della Borini-Europarc: «Il progetto prevede lo scavo e la realizzazione interrata di ben 5 piani di parcheggio. Si scaverà in profondità per oltre 12 metri sotto l'attuale terrapieno. Ci avvaliamo di tecnologie d'avanguardia già sperimentate con successo in Francia ed in tutto il mondo a partire dal 1964. Il Gruppo, solo nella regione di Parigi, ha realizzato parcheggi per ben 28.563 posti auto. Attualmente nostre squadre sono anche impegnate ad Hong Kong nella costruzione del parcheggio Admiralty. Una struttura per 620 posti auto».

La Borini, solida società piemontese, circa 15 anni fa costruì a Sanremo l'attuale edificio del Comando compagnia dei carabinieri, in corso degli Inglesi. Da un anno è anche impegnata nella realizzazione del nuovo carcere, in valle Armea a Bussana.

Il parcheggio di via Volta ha già ottenuto un primato. «Grazie ad esclusivi brevetti - hanno infatti detto Conti e Balsarin - sarà il primo parcheggio veramente ecologico della Liguria. Tutte le auto, per tutti i 5 piani, verranno infatti sistemate a motore spento. Quindi niente gas di scarico, niente inquinamento. All'ingresso l'automobilista posizionerà il veicolo su un'apposita piattaforma. Poi faranno tutto un computer, ascensori e tapis roulant elettrici. Stesse procedure quando si va a ritirare la vettura».

Roberto [illegible]

Era senza chiavi di casa e ha deciso di entrare passando dal cornicione. Difficili i soccorsi

Dieci minuti sospesa nel vuoto, salvata

Ragazza è rimasta aggrappata ad una finestra del 2° piano

SANREMO. Dieci minuti sospesa nel vuoto. Aggrappata a una finestra del secondo piano. Una ragazza di 14 anni ha rischiato fino all'ultimo di precipitare, paralizzata dalla paura, stringendosi con tutte le forze a una persiana della sua abitazione. I vigili del fuoco sono arrivati appena in tempo, nel vicolo della Pigna che alle 15 di ieri è stato invaso dai fuggi-fuggi spaventato di chi ha assistito alla scena.

Si chiama Marcella Loda. Una ragazza vivace che vive con i suoi genitori in via Capitolo 11. Ieri, senza le chiavi di casa, è rimasta ad aspettare a lungo il ritorno del padre dal lavoro. Poi, la decisione. Marcella si è arrampicata lungo una grondaia, sul cornicione del vecchio caseggiato. Un equilibrismo a cui nessuno si è accorto. E' riuscita addirittura a raggiungere una finestrella, una presa d'aria senza battenti né vetri che però si è rivelata troppo stretta. Qualche minuto in bilico, incastrata col bacino. Quando si è liberata, ha ritentato l'impresa.

In ginocchio sul cornicione, ha provato lo slancio verso una finestra. Ma lo è andata male. L'hanno sentita gridare i vicini di casa: penzolava a sei metri d'altezza, aggrappata a una persiana. Urlava solo una frase: «Non ce la faccio più». Invece, ha resistito quasi dieci minuti. Il tempo minimo perché arrivassero i vigili del fuoco, a piedi, per i vicoli, con le scale trasportate a spalla. Per gli automezzi non è stato possibile entrare nella città vecchia. Jeep e ambulanze si sono dovuto fermare davanti a un paletto di metallo.

E' il palo della discordia. Quello che solo pochi giorni fa ha suscitato la protesta degli abitanti del centro storico, ha irritato gli organismi di soccorso. Un sistema drastico di chiusura al traffico che non fa eccezione neanche per i mezzi di soccorso. Così, a piedi, i vigili del fuoco e a piedi i barellieri. In lotta con i secondi. Nella corsa a ostacoli verso una Pigna sempre più isolata, sempre più simile a una «terra di nessuno».

Marcella Loda, per fortuna, ha resistito. Gridando e stringendo i denti è riuscita a tenersi aggrappata alla persiana fino a quando un pompiere l'ha raggiunta, l'ha afferrata e riportata a terra. Fra sotto choc. Tremava. Quando la folla spaventata dei vicini si è dissolta, è rimasta la scottante conferma di un rischio annunciato. E a lungo. «La Pigna è una trappola mortale: in caso d'incendio o di soccorso urgente, si rivelerebbe quasi impenetrabile. E il parere del comandante dei Vigili del fuoco, Natale Inzaghi, ieri un'altra conferma. **[m. p.]**

Il palo che blocca i soccorsi

Sanremo, «colpo» di due giovani di colore alla Standa di via Matteotti

Ladri di pantaloni armati di spray

Addormentano le commesse e fuggono in auto

SANREMO. Furto con spray soporifero ai grandi magazzini Standa di via Matteotti. Lo hanno commesso alle 14 di ieri due giovani di colore. Si sono vestiti da capo a piedi, facendo razzia di pantaloni e camicie al reparto abbigliamento. Alla reazione di due commesse, messe in allarme dal sistema antifurto, i nordafricani hanno reagito estraendo bombolette di gas narcotico. Poi, la fuga rocambolesca in auto. E una serie di incidenti stradali, fino all'Autofiori.

Nel giro di pochi minuti, hanno fatto perdere le loro tracce. Sono riusciti a dileguarsi. Le forze dell'ordine ritengono che i ladri si siano diretti al casello autostradale di Coldirodi. Resta solo la testimonianza, ancora perplessa, di chi ha assistito al «colpo»: le due impiegate del supermercato Standa, stordite da una spruzzata di etere in pieno volto. Una [illegible] coraggiosa, la loro: incontro ai due ragazzi che si allontanavano verso l'uscita.

Ingombrati dagli «strati» di vestiti appena rubati e indossati in fretta dietro gli scaffali. Le due commesse si sono risvegliate solo dopo mezz'ora, nelle stanze del pronto soccorso.

Le hanno viste accasciarsi sulla moquette della Standa, al suono dell'allarme magnetico. E' stato proprio il congegno elettronico a smascherare i rapinatori. Una serie di piastrine metalliche, applicate ai capi d'abbigliamento in vendita, che ha fatto scattare l'antifurto appena i due giovani hanno varcato la soglia di un sensore: come una specie di metal-detector.

Smascherati, i due si sono dati a una fuga precipitosa. Non è servito il tentativo delle due commesse di sbarrare loro la strada. I nordafricani hanno estratto lo spray e si sono dileguati dopo averle addormentate. Ma la fuga era solo all'inizio. In via Roma, l'auto dei nordafricani ha tagliato la strada a una macchina che è finita fuori strada, sul marciapiede. Poi, lo scontro con una seconda automobile. E infine la corsa folle verso l'autostrada. Mentre era già lontano la sirena della polizia.

L'inseguimento è durato poco. Meno di dieci minuti di ricerche. Dei ladri di pantaloni, nessuna traccia.

Resta soltanto l'ennesimo allarme. Un malessere mai curato. Il campanello d'allarme di un fenomeno che non accenna a ridursi. Anzi. Se col passare degli anni, la presenza degli immigrati nel Ponente ligure si è stabilizzata, le loro condizioni di vita rimangono precarie. Molti, cedono alla tentazione di rubare. E qualcuno comincia a organizzarsi. Con tanto di spray. **[m. p.]**

NOTIZIE FLASH

ALASSIO

Oggetto abbandonato sembrava un proiettile

Assomigliava a un proiettile da obice ed è scattato subito l'allarme. La polizia ha trovato l'altro giorno uno strumento di precisione, adoperato per misurare la resistenza alla compressione. L'attrezzo di metallo, lucido, pesante e affusolato, è stato rinvenuto in una custodia arancione, appeso ad una rete sul bordo della strada, in via Banchette, nella zona di Poggio. Subito, si è pensato a un ordigno. Ora, lo strumento è a disposizione di chi lo ha smarrito, negli uffici della polizia in via del Castillo.

CARPASIO

Resta senza perché la morte di Elena

Resta il mistero sulla morte prematura della piccola Elena Welther, spirata nella sua culla, a Carpasio, la notte di martedì 5 marzo. Aveva solo sette mesi. L'esame medico-legale ha parlato di «morte naturale» e di arresto cardiocircolatorio. Ma sembra che la bambina non avesse mai accusato alcun disturbo. L'inchiesta aperta dalla Procura della Repubblica si chiude così senza risposte.

CITTA'

Per la Milano-Sanremo disagi in corso Cavallotti

Traffico in tilt e proteste ieri mattina, in corso Cavallotti. I lavori di preparazione alla gara ciclistica Milano-Sanremo sono iniziati con una serie di disagi e un'ondata di reclami a causa della riduzione a una unica alternato dell'importante arteria che introduce al centro. Le transenne, disposte in vista dell'arrivo del 23 marzo, sono comparse con oltre dieci giorni d'anticipo.

CONVEGNO

Chirurgia del collo e patologie ghiandolari

Un incontro sul tema della chirurgia del collo. Si svolgerà il 22 e 24 marzo all'hotel Royal, in corso Imperatrice. Presieduto dal professor Francesco Alonzo e sotto il patronato del presidente della Repubblica Cossiga, il «meeting» di carattere nazionale vedrà la partecipazione dei maggiori luminari della medicina italiana. Tra l'altro, si parlerà di patologie ghiandolari e traumi vertebro-cervicali.

CRONACA

Colto da malore lancia «sos» via radio

Soccorso grazie al «cb». E' successo l'altra notte sulla strada tra Apricale e Bajardo. Franco Laura, sulla quarantina, stava tornando a casa quando improvvisamente è stato colto da un malore. Ha fermato l'automobile e nel buio della notte ha trasmesso attraverso la radio un messaggio di soccorso. In quel momento nella zona erano in ascolto diversi radioamatori. Dopo qualche minuto tre auto sono arrivate sul posto. Una da Ventimiglia, due da Bordighera e un'altra da Ceriana. Franco Laura è stato accompagnato a casa dai due radioamatori di Bordighera. I loro nomi in codice hanno il sapore dell'avventura sono: «Zorro» e «Virgilio».

La droga nascosta in un cespuglio a poca distanza dal casello di Coldirodi

Bloccati con un chilo di coca

Operazione della polizia a Ospedaletti: arrestati un floricoltore di Taggia e un complice
Secondo gli inquirenti esistono stretti legami con la malavita della Costa Azzurra. Le indagini

OSPEDALETTI. Un chilo di cocaina sequestrata e due persone arrestate a Ospedaletti. E' il bilancio di un'operazione condotta dalla squadra mobile di Imperia, che ha smascherato gli emissari italiani di un'organizzazione dedita al traffico di sostanze stupefacenti, con diramazioni in Francia e Olanda. La droga, di qualità purissima, la cui vendita avrebbe p[illegible] fruttare centinaia di milioni (il costo si aggira intorno alle 100 mila lire al grammo, ma, una volta tagliata, vede moltiplicato il suo valore), era probabilmente destinata al mercato locale.

In manette sono finiti Benedetto Martini, 50 anni, di Taggia, di professione floricoltore e Arcangelo Stellitano, originario di Reggio Calabria, ma domiciliato ad Arma, in via Marco Polo. Quest'ultimo è una vecchia [illegible] delle forze dell'ordine: ha numerosi precedenti legati [illegible] traffico di sostanze stupefacenti [illegible] nell'83 [illegible] stato arrestato dalla Finanza.

La cocaina sequestrata, di qualità purissima, vale centinaia di milioni

I due [illegible] stati sorpresi in corso Marconi, mentre si recavano a ritirare la merce. La sostanza proibita [illegible] dietro un cespuglio, in un punto non molto distante dal casello autostradale di Coldirodi. Era contenuta in due sacchetti di plastica, avvolti in [illegible] isolante di colore nero.

Movimentata la scena dell'arresto: mentre Martini, vistosi perduto, non ha opposto resistenza, Stellitano ha cercato di fuggire a bordo della sua «Croma». Un agente lo ha però bloccato. [illegible] particolare, la mobile controllava Martini, che aveva frequenti contatti con una tossicomane, molto conosciuta in zona. La ragazza faceva continuamente la spola tra Taggia e il [illegible] di Nizza. Lì [illegible] infatti rinchiuso il suo uomo, Marc Alziari, considerato una pedina dell'organizzazione (è stato arrestato nell'ottobre scorso a Mentone).

Grazie alla collaborazione con la sezione narcotici della polizia francese, si è riusciti a spiegare la ragione di quei viaggi. La giovane era il tramite tra Alziari e i componenti della banda che si trovavano al di qua del confine.

Al termine delle indagini, è emerso un mosaico articolato, i cui tasselli principali sono da ricercarsi all'estero, nei Paesi Bassi e in America Latina. La droga, secondo alcune indiscrezioni, arriverebbe direttamente da Amsterdam. Vi giunge proveniente dalla Colombia, dove si troverebbero tonnellate di [illegible] invenduta, parte della quale è destinata alle piazze italiane. E la Riviera sarebbe uno dei tanti crocevia, insieme a Milano e Verona: [illegible] vicinanza con la Costa Azzurra e la Spagna ne fanno una tappa obbligata.

Che la [illegible] colombiana stia soppiantando, in quanto a smercio e consumo, l'eroina, [illegible] dato di fatto ormai [illegible]olidato: [illegible] provincia di Imperia, nel '90, ne sono stati sequestrati ben 13 kg, contro i 20 di eroina. Nell'89, invece, si [illegible] riusciti a mettere le mani su 61 chili di eroina e «appena» 2,5 kg di cocaina. Anche il numero dei consumatori [illegible] quella che viene definita «droga dei ricchi» è in costante aumento: solo a Sanremo se ne contano 2000.

Maurizio Vezzaro

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Nuovo parcheggio sotterraneo vicino all'eliporto

Sono cominciati i lavori per la costruzione di [illegible] nuovo parcheggio sotterraneo in prossimità dell'eliporto che offrirà [illegible] posti auto, situato nell'Espace Fontvieille. Verrà terminato tra circa un anno. Dopo l'inaugurazione dell'estensione dell'eliporto, avvenuta lo scorso [illegible] gennaio, il piano di sviluppo prevede, oltre al parcheggio, [illegible] nuova [illegible] di controllo ed un ampliamento del terminal dell'eliporto.

[illegible]

S'è iniziato il processo contro dieci narcotrafficanti

E' in atto il processo contro dieci trafficanti di droga, di cui tre latitanti, implicati nell'affare dei 471 chili di cocaina trovati a bordo di una piccola imbarcazione [illegible] in Costa Azzurra nel febbraio dell'89. L'operazione era stata portata a termine dalla polizia giudiziaria di Nizza in collaborazione con quella italiana e americana. La merce, partita dalla Colombia, [illegible] destinata al mercato italiano.

[illegible]

Stasera in Consiglio [illegible] «Tempio [illegible]

Il consiglio comunale è stato convocato questa sera, alle 21. All'ordine del giorno un solo argomento: il progetto in variante al piano regolatore per la realizzazione [illegible] un padiglione per allestire il «Tempio della canzone», presentato da Erio Tripodi. [illegible] approvato, il progetto sarà esaminato dalla Conferenza dei servizi. Il padiglione sostituirebbe l'attuale «trenino della [illegible] [illegible] museo che raccoglie cimeli del mondo della musica italiana.

VALLECROSIA

Nuovi controlli sulle bombole [illegible] gas

Allarme in città dopo lo scoppio avvenuto nell'edificio di via San Crescenzo. Sembra [illegible] alcuni residenti tengano in cantina e negli appartamenti bombole per il riscaldamento di [illegible] dimensioni, contrariamente a quanto prevedono le norme di sicurezza, che obbligano di sistemare i contenitori all'aperto o in aree ventilate. Il sindaco ha inviato i cittadini ad attenersi scrupolosamente alle norme di sicurezza.

VENTIMIGLIA, UN QUARTIERE CHIUSO DAI BINARI

[illegible] La questione viabilità nel quartiere San Secondo (circa duemila abitanti) sembra avviata finalmente verso una soluzione. Entro fine giugno le Ferrovie devono stanziare i finanziamenti (si parla [illegible] svariati miliardi) per le opere sostitutive dei due passaggi a livello di via Tenda e Gianchette, che dovranno essere soppressi.

Spiega Mauro Sismondini, assessore ai Lavori pubblici: «Siamo a buon punto. Le Ferrovie hanno dimostrato la loro disponibilità per un accordo sulla viabilità e con l'assessore all'Urbanistica Bosio stiamo cercando di concludere al più presto». Il quartiere San Secondo, alle spalle di Ventimiglia, oltre la strada ferrata posta sulla collina, è cresciuto rapidamente negli ultimi anni. Alla densità abitativa non han seguito di pari passo sia [illegible] viabilità che i servizi (fognature, acquedotto e così via) creando disagi e potenziali pericoli in caso di emergenza. L'intervento dei Vigili del fuoco e di altri mezzi di soccorso è condizionato ora dal passaggio a livello, spesso chiuso.

Le lamentele e le proteste da parte dei residenti [illegible] più volte sfociate anche in interrogazioni e dimostrazioni di piazza. Però il problema è [illegible] spesso rimandato perché non esisteva un'unità di vedute su come procedere. Ora pare che un accordo di massima sia stato raggiunto. Sottolinea Sismondini: «La viabilità complessiva [illegible] frutto dei due progetti presentati, uno dal comitato di quartiere che è stato redatto dall'ingegner Guglielmi e l'altro dall'amministrazione da parte dell'ingegner Tanet». In linea [illegible] massima sarà eseguito un sovrappasso per mezzi leggeri all'altezza della zona del Vallone, l'altro dovrà essere realizzato a ponente della città per i [illegible] anche pesanti. Inoltre sono previsti sottopassi pedonali. Un intervento complessivo di notevoli proporzioni. Questi lavori precluderanno la possibilità di una strada di circonvallazione a monte per la città? «Assolutamente no - risponde l'assessore all'Urbanistica -. Si vaglierà al momento opportuno se farlo [illegible] galleria oppure a sbalzo sulla ferrovia allargando l'attuale sede stradale».

Alcuni abitanti affermano: «Rischiamo ogni giorno la vita per transitare a piedi o in [illegible] china nel tunnel di [illegible] Genova. Siamo arcistufi [illegible] promesse mai mantenute».

[l. m.]

Mauro Sismondini visto da Ghiglione

LETTERE AL GIORNALE

[illegible], nostalgia del bel canto

Sanremo non può andare avanti senza un teatro dell'opera. Ricordo i «bei tempi» quando al [illegible]sinò c'erano la stagione lirica e quella di prosa. Ora, un'orchestra mutilata di numerosi elementi e [illegible] struttura troppo piccola e antiquata come il teatro dell'opera della casa da gioco [illegible] irrealizzabile [illegible] progetto di far tornare il «bel canto» a Sanremo. Invece di spendere ogni anno milioni per noleggiare diversi teatri, non sarebbe meglio avere una [illegible] stabile?

Lettera firmata, Sanremo

[illegible] ispettori truffe in aumento

Il 5 marzo una ragazza [illegible] 25 anni, carina, elegante, minuta, ha sottratto a [illegible] pensionato [illegible] Sanremo il portafogli con 300 mila lire. La tecnica usata [illegible] quella di convincere la vittima a cercare un documento inesi[illegible] e profittando della distrazione rubare quanto possibile. L'Inps ricorda ancora una volta che i veri ispettori dell'Istituto [illegible] muniti di documenti [illegible] riconoscimento e [illegible] richiedono mai pagamenti diretti in denaro o altro. Molto spesso la semplice richiesta delle generalità, per una telefonata di conferma all'Inps, è sufficiente a far desistere i malintenzionati.

Inps, sede di Imperia

«Scuole sporche [illegible] buchi»

Il corpo insegnante delle scuole elementari di Diano Marina precisa che se è vero che le aule attendono di essere imbiancate da anni, che gli arredi sono indecorosi e che i [illegible] igienici sono inadeguati, è [illegible] «verità fantasiosa» l'affermazione che «a Villa Scarsella dal primo piano si possono seguire le lezioni del piano terra. C'è un buco nel pavimento». [illegible] così fosse [illegible] il corpo docente, «davanti ad un problema così grave», avrebbe informato, per via gerarchica, l'amministrazione comunale e i genitori. La presente è dovuta quale espressione di fattiva collaborazione, priva di qualsiasi polemica.

Seguono 15 firme, Diano

Le lettere devono essere inviate alle [illegible] redazioni di Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via Gioberti 47.

Viaggio nelle scuole di ballo di Bordighera, Camporosso al Mare e Vallecrosia

E' una Riviera a tempo di danza

Successo della classica ma avanzano disco e jazz

[illegible] Le più giovani subiscono il fascino sempreverde del tutù e delle scarpette dai nastri di raso, le ragazze preferiscono dedicarsi alle evoluzioni [illegible] body sgambati della danza moderna e del jazz.

Ma l'esercito degli appassionati di ballo non si ferma a vent'anni. Ci [illegible] anche assidui frequentatori di scuole di ballo che hanno superato le sessanta primavere.

Lo assicura Mauro Grassano, uno dei maestri della scuola «Starlight dance club» di Vallecrosia: «Tra i nostri 115 tesserati ci sono anche coppie non più giovanissime. La nostra zona offre poche occasioni di svago e divertimento non solo per i giovani, ma anche per gli anziani. E poi la passione per la danza non [illegible] [illegible]. Non è facile tracciare l'identikit del ballerino/a tipo. La passione per la danza si può manifestare in diversi modi. C'è l'universo formato da coloro che usano il ballo come mezzo di comunicazione, per stare insieme in discoteca. E nonostante la concorrenza della sfavillante Costa Azzurra, che offre notti ricche [illegible] attrattive che vanno dal ristorante funzionante quasi 24 ore su 24 al boowling, e malgrado la scelta [illegible] trascorrere il week end sulla neve, le nostre discoteche non [illegible] grandi perdite. Lo conferma Franco Poggio del «Kursaal», la discoteca affacciata sul mare di Bordighera. Il venerdì si registra [illegible] pubblico più maturo, dai 20 anni in su, [illegible] sabato arriva l'esercito dei più giovani. Tutti accomunati dalla voglia di scatenarsi [illegible] ritmo martellante dei dischi mixati dal dj.

In discoteca si notano per la scioltezza dei movimenti e per le vere e proprie coreografie ostentate sulla piste: sono coloro che frequentano le scuole di danza. L'attenzione delle ragazze è sempre presente, e le palestre di danza continuano da anni a far incontrare aspiranti ballerine che si dedicano allo studio della disciplina. I rappresentanti [illegible] [illegible] maschile, invece, rispondono con minor vigore all'appello della danza. A Camporosso Mare al «Centro studi danza» di Michele Pasqueaux Debenedetti, si può riscontrare l'interesse nei confronti [illegible] ballo. Le ragazze arrivano alle lezioni puntuali, si infilano i body colorati e si sistemano davanti agli specchi della sala principale, pronte per l'inizio del corso. L'insegnante Giordana Debenedetti è attiva da settembre, ma ancora adesso ci sono aspiranti ballerine che chiedono informazioni sui corsi. «Molte bambine si [illegible] iscritte a danza classica - sottolinea la direttrice -. Noi scoraggiamo le bambine che vogliono subito dedicarsi alla danza moderna: è meglio indirizzarle a quella classica. Il jazz e la danza moderna [illegible] adatte a ragazze con il fisico già formato». Un motivo di attrazione nei confronti della scuola [illegible] ballo resta il saggio di fine [illegible]. «Il fascino di salire sulle [illegible] almeno una volta nella vita è sentito molto dalle ragazze», spiegano ancora al «Centro studi danza». Negli ultimi anni, dopo il boom scoppiato a seguito [illegible] film musicali [illegible] «Flashdance» e «Dirty dancing», le scuole di danza hanno registrato [illegible] periodo di particolare popolarità, anche [illegible] nell'estremo Ponente il fenomeno [illegible] si è evidenziato come nelle grandi città. E i centri di danza hanno continuato la loro attività senza registrare un grande aumento degli [illegible]ti. «Meglio così - dicono alcuni insegnanti - chi si iscrive per "moda" è destinato a lasciare il corso dopo poche lezioni».

Danza [illegible] divertimento, danza per sentirsi in forma, danza anche per vincere. L'ultimo [illegible] è quello dello «Starlight dance club» di Vallecrosia. Undici atleti del club sono infatti tornati a casa da Modena con le medaglie conquistate nella 1ª prova di campionato italiano di ballo sportivo. I ballerini, guidati dai maestri professionisti Sonia Carioli, Walter Carsena e Mauro Grassano, hanno vinto un primo posto nel settore jazz, due secondi posti nel liscio e nella categoria «oro» e tre terzi posti, tra cui uno nella discodance blues. Una scuola accreditata a livello nazionale, che però rischia di chiudere per problemi economici.

Daniela Borghi

La classifica dei dischi più venduti dieci giorni dopo la rassegna sanremese

Festival, Masini pigliatutto

In Liguria il pubblico potrebbe sconfessare le giurie Doxa. A Genova vanno [illegible] ruba «Perché lo fai» e gli Lp di Raf [illegible] Tozzi. Savona, alle radio molte richieste anche per i cantanti emergenti

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

«Masini boom». Il suo brano «Perché lo fai», classificatosi [illegible] condo al 41° Festival della can- [illegible] italiana, [illegible] il più sentito, il più richiesto [illegible] il più comprato dai discofili liguri. I dati che provengono dai negozi di dischi e dalle radio più seguite parlano chiaro: il malinconico interprete di «Disperato» e di «Ci vorrebbe il mare» ha trovato il modo giusto per continuare ad arrivare nel cuore dei suoi fans.

Le sue melodie piene di sentimento, di desiderio e di un pizzico di tristezza, ricche delle tematiche e dell'essenza del «bravo ragazzo», fanno breccia nel passato e nelle storie personali di tutti. Conseguenza immediata: il suo long-playing sta dominando le classifiche di vendita e di ascolto. Un ennesimo successo del Sanremo aragozziniano. Un [illegible] Eros Ramazzotti di cui forse si sentiva la necessità per dare fiducia alle generazioni che affrontano il mondo complicato di oggi.

Ma dal Sanremo '91 [illegible] decollati successi che resteranno per molto tempo nelle classifiche e nelle orecchie della gente. E' stato il trionfo delle canzoni «sociali». Quelle più vendute sono quelle che hanno dato fiducia al consenso generale e che hanno parlato di ciò che la gente si vuole sentir dire.

I DISCHI PIU' VENDUTI IN LIGURIA

[illegible]	PERCHE' LO FAI	[illegible]
[illegible]	GLI ALTRI SIAMO NOI	[illegible]
3	OGGI UN DIO NON HO	[illegible]
4	COMPILATION SANREMO '91	INTERPRETI VARI
5	SPALLE AL MURO	RENATO ZERO
6	SE STIAMO INSIEME	[illegible] COCCIANTE
[illegible]	SPUNTA LA LUNA DAL MONTE	[illegible] BERTOLI
[illegible]	DUBBI NO	MIETTA
9	LE PERSONE INUTILI	[illegible] VALLESI
[illegible]	FOTOGRAFIA	[illegible]

In questi giorni i negozianti di dischi giorni si stanno fregando le mani. Le canzoni di Sanremo stanno aumentando in un modo impressionante le vendite. La canzone italiana torna a [illegible] il suo annuale boom di ascolto. A Genova, nelle rivendite «Al Juke box» di corso De Stefanis e «Liguria dischi» di via XX Settembre, gli lp di Masini, Tozzi e Raf vanno letteralmente [illegible] ruba: «L'unico problema - dicono i commercianti - è che nelle compilation del Festival non [illegible] state incluse le canzoni di Riccardo Cocciante e Renato Zero. Quando lo scoprono, molti clienti protestano. Ma alla fine i dischi li comprano ugual[illegible]

A Chiavari, nel Levante, i gusti [illegible] cambiano. «Music Record» di corso Dante vende un po' di tutto. Dai [illegible] giri ai compact-disc. Il proprietario non [illegible] dubbi: «Questo Sanremo sta avendo [illegible] successo incredibile. Aspettiamo solo che escano gli lp di Cocciante e Zero». Nel Ponente la [illegible] non cambia. «Il disco di Cocciante uscirà il 15 di marzo, abbiamo già [illegible] mucchio di prenotazioni». [illegible] Imperia da «Cavillotti» in via Bianchi, come a Sanremo da «Love Music» in via Roma e da «Music Center» in via Palazzo, i successi sanremesi vendono bene. «Soprattutto le compilation. Sono richiestissime. Gli lp stanno vendendo tantissimo, soprattutto quello di Masini».

Il [illegible] discografico sta esaurendo rapidamente le scorte di dischi dei trionfatori [illegible] Festival di Sanremo. E' passata più di una settimana dalla chiusura del sipario [illegible] teatro Ariston e, mentre i vincitori godono della vittoria [illegible] di vendita, le radio cominciano a gettonare i dischi che di quelli che hanno avuto il plauso della critica e che si aggiudicheranno la palma di «vincitori [illegible] giorno dopo».

Sono grandi nomi [illegible] belle voci. «Fotografia» di Enzo Jannacci è tra i «dischi caldi» di Radio Babboleo. Radio Savona Sound e Radio Onda Ligure registrano molte richieste per Paolo Vallesi, vincitore [illegible] «Nuove proposte», Irene Fargo e Dario Gay. A Sanremo Radio Stereo 103 registra, al quinto posto della classifica dei più richiesti, «Spunta la luna dal monte» di Pierangelo Bertoli, al decimo un'anomala presenza: «Ti spacco la faccia» del Gabibbo.

«Gli ascoltatori hanno gusti difficili». Dicono i responsabili delle radio liguri. «Molti si accorgono solo ora della bravura di Bertoli, delle tonalità di Ros- [illegible] Casale e dell'impegno di Jannacci. Tutti seguono i successi più eclatanti ma [illegible] disdegnano di sentire le canzoni delle nuove proposte. Tra i più richiesti c'è anche il trio Bungaro-Conidi-Di Bella. Il loro motivo è gradevole, canticchiabile, si memorizza facilmente. E, oltretutto piace molto».

Il festival di Sanremo ha avuto i suoi vincitori. Il mercato discografico ha ribadito i verdetti delle giurie della Doxa. Ora sono i giovani, i maggiori acquirenti di dischi di musica leggera nel nostro Paese, che decreteranno il successo del brano che resterà inciso nella storia del Festival.

L'anno scorso il successo dei Pooh fu poi capovolto dal verdetto dei compratori e degli ascoltatori radiofonici. [illegible] vincitore indiscusso del festival del [illegible] divenne il «trottolino amoroso» [illegible] «Vattene amore», il brano cantato da Amedeo Minghi [illegible] Mietta. Per quest'anno si vedrà. La palma di canzone più «canticchiata» del Festival 1991 [illegible] ancora [illegible] da aggiudicare. Saranno i giovani a dare il responso finale. [r. s.]

[illegible]
STASERA IN PROVINCIA

IMPERIA
Cavour, la vita di Doris Day

«La vita non è un film [illegible] Doris Day», [illegible] divertente commedia scritta da Mino Bellei, approda stasera, alle 21, al teatro Cavour di Imperia. Lo spettacolo, diretto dalla [illegible], che figura anche nel cast, è inserito nel programma della stagione di prosa allestita dal Comune, in collaborazione con l'Associazione Liguria Teatro. L'opera [illegible] basato sull'interpretazione dell'autore-attore, nei panni [illegible] un dispotico donnone, affiancato da Marisa Mantovani e Gianna Piaz. Il racconto narra l'incontro di tre anziane amiche, che, abbandonate da parenti [illegible] amici, sfogano tutto il loro rancore in una serie di battute velenose. Il testo, sarcastico [illegible] malizioso, [illegible] in luce le doti di Bellei e delle due validissime coprotagoniste.

DOLCEACQUA
Nuovi appuntamenti [illegible] cineclub

Proseguono gli appuntamenti con il cinema d'autore, organizzati dal cineclub «L'occhio indiscreto» [illegible] Dolceacqua. Alle 21,15, al cinema Cristallo di via Roma 38, sarà proiettato «Sovversivi», un film girato dai fratelli Taviani nel lontano '67. L'opera è inserita nel ciclo dedicato ai due famosi cineasti, che hanno diretto pellicole di successo, [illegible] «Padre padrone», «Good morning Babilonia» [illegible] «Il sole anche di notte». La rasse- [illegible] si chiuderà il [illegible] maggio.

[illegible]
Pianobar al Pascià club

Al Pascià club, [illegible] corso Inglesi, a Sanremo, [illegible] sempre di scena il piano bar, in compagnia [illegible] due bravi artisti, che hanno anche fatto parte [illegible] un orchestra. [illegible] pianista Roby, un ragazzo romano, e la cantante Betty, di [illegible] romena, si esibiscono dalle 22 fino alle 3 di notte, portando una ventata [illegible] allegria [illegible] anche un [illegible] raffinatezza nel locale. Il loro repertorio spazia da brani [illegible] Barbra Streisand a classici portati [illegible] successo [illegible] Frank Sinatra, senza trascurare [illegible] canzoni di Mina, interpretate con classe [illegible] Betty. In scaletta, anche pezzi [illegible] Whitney Houston. I due musicisti, che si esibiscono in duo [illegible] alcuni mesi, terranno banco [illegible] Pascià club fi- [illegible] alla fine del mese.

[illegible]
Spettacolo di gala al casinò

Al casinò [illegible] Sanremo, proseguono gli intrattenimenti dal vivo. Stasera, [illegible] previsto uno spettacolo di gala animato dall'orchestra [illegible] Miko Mission. [illegible] un appuntamento fisso, che sarà proposto fino al 31 marzo, [illegible] allieterà tutti i presenti in sala.

Da stasera in scena all'Ariston «Sete, l'allegria di perdersi», a metà tra teatro e cabaret

Sanremo ride con Gaspare e Zuzzurro

Per i due comici una pausa di prosa dopo le esperienze tv con «Emilio», e in attesa di un nuovo serial. Tagliente satira sulla vita di coppia, lo spettacolo approderà [illegible] Genova dal 19 al 24 marzo

[illegible] Al «Ciak» di Milano, prima tappa della loro tournée, nello scorso mese di dicembre hanno messo insieme 50 mila spettatori con 45 repliche all'insegna del tutto esaurito e alcuni spettacoli straordinari a mezzanotte. Quanto basta [illegible] fare di «Sete, l'allegria di perdersi» - la commedia che debutta questa [illegible] al teatro Ariston, dopo aver girovagato per mezza penisola - [illegible] dei più sorprendenti successi della stagione [illegible] prosa.

Potenza, si dirà, della popolarità televisiva perché i protagonisti arrivano, tutti, dalle glorie effimere del piccolo schermo, in questo [illegible] targato Fininvest. A firmare, a otto mani, la commedia sono, infatti, Andrea Brambilla e Nino Formicola che altri non sono che gli strampalati Gaspare [illegible] Zuzzurro di tante gags televisive, insieme a Carlo Pistarino, cabarettista genovese che proviene dalle stesse esperienze [illegible] e Alessandro Benvenuti, che fece parte dei «Giancattivi» [illegible] Francesco Nuti e Athina Cenci.

[illegible] la popolarità televisiva apre più facilmente le strade, per mantenerla [illegible] poi necessaria la bravura dei protagonisti che hanno suscitato una critica quasi unanimemente positiva. I primi tre autori, Gaspare & Zuzzurro e Pistarino, sono anche protagonisti in [illegible]. Una vicenda quasi surreale: due amici, comici [illegible] successo, cadono con il loro aereo in [illegible] deserto misterioso dove, tra mille vicende, metteranno a dura prova il loro temperamento, il loro egoismo, le loro convinzioni, il loro collaudato rapporto artistico di coppia. I due finiscono per perdersi nelle proprie nevrosi [illegible] nelle proprie paure, in [illegible] dimensione quasi fuori dal tempo fin che una specie di singolare «Caronte», che non [illegible] rebbe altri che Pistarino, li guiderà attraverso il deserto [illegible] ritrovare sé stessi e la strada del ritorno tanto da far credere che si sia trattato solo di un brutto incubo.

I due comici in scena potrebbero far pensare anche [illegible] qualche venatura autobiografica per Gaspare [illegible] Zuzzurro che sulla [illegible] della prosa si erano già visti, anni fa, c[illegible] apprezzati protagonisti di «Andy e Norman» di Neil Simon; più specificatamente viene fuori una metafora, amara e tagliente, della vita [illegible] del rapporto di coppia. C'è perfino chi ha visto nella commedia una trasposizione, [illegible] limite del paradossale, del tema che Bertolucci ha scelto per il suo «Tè nel deserto». Sempre che il paragone regga a tanta irriverenza.

Divertimento assicurato. La [illegible] cabarettistica [illegible] protagonisti è, in questo senso, una garanzia. E poi perché [illegible] mancano le trovate al limite del demenziale. Una per tutte: l'uso di titoli di [illegible] e [illegible] coda proiettati su uno schermo che [illegible] da fondale alle scene e di didascalie simili a quelle dei film muti.

[illegible], l'allegria di perdersi» arriva [illegible] una pausa televisiva della coppia comica dopo la contraddittoria avventura [illegible] «Emilio» ed «Emilio 90», due trasmissioni considerate un mezzo insuccesso in casa Fininvest nonostante tre milioni [illegible] telespettatori. Ma approda a Sanremo alla vigilia di un nuovo impegno televisivo di Gaspare e Zuzzurro con un ciclo di tredici puntate di [illegible] trasmissione, «Quando la tivù non c'era», che dovrebbe celebrare, in chiave ironica, il vecchio mondo del varietà [illegible] del teatro leggero [illegible] prima che il ciclone televisivo irrompesse nella vita degli italiani.

Dopo Sanremo [illegible] tournée comprende ancora quattro tappe: Cassano Magnago in provincia di Varese, Genova (al teatro Verdi di Sestri Ponente dal 19 al 24 marzo), Mantova e Napoli. All'Ariston, dopo il debutto [illegible] stasera, preceduto in città da una divertente pubblicità dalle antenne radiofoniche sanremesi, è prevista [illegible] replica domani, sempre alle 21,15. Prezzi da 20 mila a 30 mila lire a seconda dell'ordine dei posti; per la terza età biglietto scontato a 15 mila lire.

Bruno Monticone

I cabarettisti Gaspare e Zuzzurro visti da Ghiglione

[illegible]

IMPERIA. Conquista sempre di più l'interesse di esperti o semplici appassionati il bel volume, che l'editore Lucchetti di Bergamo ha pubblicato recentemente, sul pittore Giuseppe Ferdinando Piana, considerato [illegible] massimo esponente dell'arte figurativa del Ponente ligure [illegible] cavallo fra '800 e '900, [illegible] riportato alla ribalta, dopo decenni di silenzio, anche dall'ultimo, delicato romanzo di Nico Orengo, «Le rose di Evita».

L'opera (174 pagine, con 74 tavole a colori [illegible] 45 in bianco e nero) è distribuita dalla Libreria Ligure [illegible] Genova e costituisce la prima monografia di Pia- [illegible] artista nato a Ceriana nel 1864 e morto nel '59 a Bordighera, dove ha abitato a lungo. Gli autori sono Rodolfo Falchi, uno studioso d'arte di Diano Marina, membro dell'Organisation international des experts, [illegible] Erika Pfeifer. Oltre ad [illegible] colmato una lacuna [illegible] un personaggio importante, a torto un po' dimenticato, il libro ha il grande merito di aver riproposto il dibattito su Piana, dei cui dipinti esistono moltissimi collezionisti nell'Imperiese.

Un atto d'affetto verso gli abitanti e le tradizioni onegliesi è invece il volume «Veggi ravatti e frantumi de vitta», edito dalla tipografia imperiese Dominici. E' la seconda fatica letteraria del dottor Romualdo Castellano, nato nel capoluogo ottant'anni fa, primario ospedaliero. Come il precedente «Fregue e semie», dell'87, [illegible] libro è stato scritto in dialetto: come dichiara lo stesso autore, si tratta di un atto d'amore verso i propri concittadini, «che sono legati a questo nostro paese, oltre che un ricordo per i più giovani, che potranno comprendere meglio le loro radici».

«Veggi ravatti» costituisce la continuazione della prima pubblicazione. L'opera, strutturata in quattro sezioni (poesia, prosa, foto d'epoca e vocabolario), presenta figure caratteristiche di onegliesi, come «U Bimbu», calzolaio-campanaro, [illegible] la nonna «Bianchen», «che [illegible] teneva intorno i nipotini, [illegible] una chioccia [illegible] pulcini».

[illegible] lavoro [illegible] rivivere l'atmosfera dei primi decenni del [illegible] colo, alla riscoperta di valori scomparsi. Non mancano le descrizioni [illegible] episodi curiosi e divertenti. [e. f.]

STASERA [illegible]

Telecupole

8,30 **TG4 flash**
8,35 **Leonela**, novela
10 — **TG4 flash**
11,30 **E' proibito ballare**, telefilm
12,40 **TG4 notizie**
13 — **Buon compleanno Trattoria d[illegible]**
14 — **TG4** [illegible]
15 — **Pomeriggio insieme**
16 — **TG4** [illegible]
17,30 **Leonela**, novela
18 — **TG4 flash**
18,30 **E' proibito ballare**, telefilm
19,30 **TG4** [illegible]
20 — [illegible] **cavallo**
20,30 [illegible] **ria indiana**, film
22,30 **TG4 notizie**
22,45 [illegible] **o jazz**, a cura di Lino Patruno
24 — **Sport e sport**
0,50 **Telefilm**

[illegible] Azzurra

8,15 **Tana** [illegible] **lupi**, [illegible]
10 — **Mobilificio**
16 — **Tana dei lupi**, [illegible]
18 — **Faccia da me**
20,30 **Rubriche varie**
[illegible] **Publirose**

Telearcobaleno

12,30 **Siderstreet**, telefilm
13,15 **Zoom tg ponente**, notiziario
13,30 **Il grande gaucho**, film
15,30 **Cartone animat[illegible]**
16,30 **Semplicemente Maria**, t
17,30 **Amore proibito**, teleromanzo
18,20 **Nido di serpenti**, teleromanzo
[illegible] **Zoom** [illegible] **ponente**, notiziario
18,35 **Sport**, pagina sportiva in diretta
19,40 [illegible] **proibito**, teleromanzo
20,35 **Semplicemente Maria**, [illegible]
21,30 **Nido dei serpenti**, teleromanzo
22,15 **Sottolente**, rubrica
22,45 **Neon**, rubrica
23,15 **Zoom tg ponente**, notiziario
23,50 **Gun Point**, film
0,30 **Telefilm**

Canale 7

13,45 **Motor Shop**
14,15 **Kodiac**, telefilm
15 — **Il tappeto** [illegible]
17 — [illegible] **policia**, telenovela
18 — **Redazionale**
18 — **L'albero** [illegible] **mele**, telefilm
18,30 **Replay**
20,30 **Good Times**, telefilm
21 — **Leonela**, novela
22 — [illegible], telefilm
22,30 **Redazionale**
1 — **Motor Shop**

Telestar

11,30 **Amichevolmente con**
12,20 **Destini**, [illegible]
13,15 **Tv flash**
13,45 **Brillante**, novela
14,30 **Arrivano le spose**, telefilm
15,30 **Amichevolmente** [illegible]
16,[illegible] **Il tesoro del** [illegible], film
17,[illegible] **Amandoti**, novela
18,10 **I Ryan**, telefilm
18,50 [illegible], [illegible]
19,40 **Brillante**, novela
20,30 **Missione Apocalisse**, film
22,15 **Tg sera**
22,50 **Le isole perdute**, telefilm
23,20 **Arrivano le** [illegible] telefilm
0,20 **Lo sceriffo dell'Oklahoma**, film

Antennauno

11 — **Magia cerimoniale**
11,30 **Shopping Center**
14 — **La vetrina dell'antiquariato**
17 — **Shopping Center**
18,30 **E' proibito ballare**, telefilm
19,30 **Tg notizie**
20 — **Flash Regione**
20,30 **Furia indiana**, film
21,15 **Incontro** [illegible]
23 — **Il** [illegible] **onorario**, film

Primocanale

13,30 **Faccia a faccia**
14 — **Il calabrone verde**, telefilm
14,30 **Multimarket**
16,15 **Cartoni animati**
18 — **Marron Glacé**, novela
18 — **Punto Sera**
18,30 **Punto Regione**
20 — **Il calabrone ver[illegible]**, telefilm
20,30 **Il texano**, film
22,30 **Punto Sera**
23 — **Punto Regione**
24 — **Scarpette rosse**, [illegible]

Primantenna

8,30 **Prima mattina**
10 — **Sanford and** [illegible], telefilm
10,30 **Capriccio e passione**, novela
11,30 **Vita della mia vita**, sceneggiato
12,30 [illegible] **animati**
13 — **Cronache piemontesi**
13,30 **Auto della settimana**
14 — [illegible] **rock**
15 — [illegible] **natura**
15,30 **Cartoni animati**
16 — **Pomeriggio con simpatia**
17,30 **Cartoni animati**
18,15 **TGG special**
18,30 **Cartoni animati**
20 — **Cronache piemontesi**
20,30 **Luisana mia**, novela
21,30 **Auto della settimana**
22 — **Sanford and son**, telefilm
22,30 **Cronache piemontesi**
23 — **Piemonte sport**
24 — **Vita della mia vita**, sceneggiato

Videomusic

[illegible] **Video mattina**
13 — **Super hit**
14 — **Hot line**
15 — **On the air pomeriggio**
18 — **Fabrizio De André**, special. *Dopo il successo dell'album «Le Nuvole» Fabrizio De André [illegible] raccolto [illegible] classici del suo repertorio*
19,30 **Super hit** - [illegible]
21 — **Blue night**
22 — **On the air** [illegible]
0,30 **Blue night**
1,30 **Notte rock**

Telegenova

[illegible] **Magia cerimoniale**
11,30 **Shopping Center**
14 — **La vetrina dell'antiquariato**
17 — **Shopping Center**
18,30 **E' proibito** [illegible], telefilm
19,30 **Tg** [illegible]
20 — **Flash regione**
20,30 **Furia indiana**, [illegible]
22,15 **Incont[illegible]**
22,50 **L'opinione**
23 — **Il console onorario**, film

Mixer Tv

13,30 **Ponente** [illegible]
14 — [illegible] novela
15 — **Vetrine** [illegible] **Liguria**
15,30 **Redazionale**
17,15 **Cartoni animati**
18,15 **L'albero delle mele**, telefilm
19,30 **Documentario**
20 — **Cartoni animati**
20,35 **Marta**, novela
21,30 **L'albero delle mele**, telefilm
22 — **Tg Liguria**

Telecity

8,30 **Incatenati**, novela
9 — [illegible] **a Celeste**, novela
10,30 **Redazionale**
11,[illegible] **Agente Pepper**, telefilm
12,[illegible] **Le isole perdute**, telefilm
13,10 **Cartoni animati**
13,45 [illegible] **today**
14 — **Incatenati**, no[illegible]
14,30 **Aspettando il domani**, sc
15 — **Andrea Celeste**, novela
15,30 **Spy force**, telefilm
17,15 **Super 7**
19,15 **Usa today**, replica
19,30 **Agente Pepper**, telefilm
20,30 **Rom[illegible] popolare**, film
22,20 **Colpo** [illegible], gioco a quiz

Prende il via venerdì il sesto rally storico: in gara 178 vetture di ventidue marche

Le auto d'epoca a Sanremo

Tra i piloti alla partenza anche Clay Regazzoni, Renato Della Valle e Renato Pozzetto. Le macchine più antiche sono una Dkw F1 del 1932 e una Fiat 1100 Tv del '54. Previste undici prove speciali sulle strade dell'entroterra

SANREMO. La prima edizione del 1986, pionieristica, appare oggi [illegible] più remota con i [illegible] sparuti quindici partecipanti. In sei anni il Rally storico di Sanremo - versione riveduta e corretta, all'insegna del revival e della nostalgia, del gran rally mondiale di ottobre - [illegible] ha fatta tanta di strada. Così venerdì, sul piazzale di Portosole, per la partenza dell'edizione 1991, le cifre lieviteranno per il sesto «Sanremo Rally Storico», [illegible] abbinato la quinta «Coppa dei Fiori» di regolarità: 178 equipaggi iscritti, numero record selezionato su oltre 200 richiedenti, con ben [illegible] case automobilistiche rappresentate.

Su tutte l'Alfa Romeo [illegible] 40 vetture in gara; poi [illegible] Lancia, 20 Porsche, [illegible] Jaguar, 7 Lotus, [illegible] Ferrari tanto per andare a caccia [illegible] curiosità. Ma alla griglia di partenza ci saranno altri motivi di interesse. L'auto più antica [illegible] assoluto sarà la Dkw F1 dei tedeschi Weber e Hiendl, la cui immatricolazione risale al 1932: disputerà il rally partendo con il numero 91. La più vicina a lei, come età, fra quelle in gara, sarà una Fiat 1100 Tv 103 del 1954: al [illegible] confronto, con ventidue anni di meno, sembrerà [illegible] ragazzina.

Ci [illegible] altre vetture [illegible] carte d'identità [illegible] tutto rispetto come la Siata Daina Gran Sport del 1951 di Sisti-Baglioni, la Porsche 356 Mille Miglia [illegible] 1952 di Monticone-Martinetto, la Jaguar XK 120 del 1951 [illegible] Becagli, la Lancia Aurelia [illegible] GT del 1951 [illegible] Catapano-Campana, la Lancia Aurelia B21 del 1953 [illegible] Morando-Fioriotrono.

Tra i piloti iscritti anche Clay Regazzoni, indimenticabile «driver» della Ferrari in Formula 1 che, insieme a Marangoni, gareggerà a bordo di un'Alfa Romeo Giulietta Spider del 1961. E poi, probabilmente, la coppia formata da Renato Della Valle, ex campione del mondo offshore insieme all'attore Renato Pozzetto, duo affezionatissimo alla prova [illegible] fin dalla [illegible] prima edizione, in gara su una Lancia Aurelia B24 spider del 1955. Sia Regazzoni che Della Valle gareggeranno nella regolarità: il primo partirà con il n. 151, il secondo con il [illegible] 150.

Questa carovana mondano-sportivo-nostalgica dovrà fare i conti con un percorso [illegible] 375 chilometri articolato in due tappe, per la prima volta tutte concentrate in provincia di Imperia, senza sconfinamenti [illegible] provincia di Savona come negli anni scorsi. La prima frazione si disputerà venerdì (partenza ore 14,30 da Portosole) sulle strade dell'entroterra sanremese, in pratica quelle del rally mondiale, [illegible] sette prove speciali. [illegible] slalom sul circuito di Ospedaletti, San Romolo, Colle Langan, Colle d'Oggia, Ponte dei Passi, Passo del Maro e Passo Ghimbegna. La seconda e ultima nella giornata di sabato con altre quattro speciali: nuovo slalom sul circuito di Ospedaletti, San Romolo, Colle Langan e Passo Ghimbegna con arrivo a Sanremo dalle 12,57 in poi.

Un percorso decisamente [illegible]lettivo per auto che hanno età rispettabili, e che rende la pro[illegible] decisamente spettacolare rispetto [illegible] altre competizioni storiche. Le differenze di età e di cilindrata saranno equilibrate dall'assegnazione, ad ogni vettura, di [illegible] «coefficiente di comparazione» per mettere tutti sulla stessa linea.

Le macchine iscritte alla regolarità compiranno lo stesso percorso del rally, disputando però undici «prove di precisione». Le verifiche tecnico-sportive delle auto [illegible] gara - devono essere [illegible] immatricolate prima del 1965 per il Rally storico e prima del 1974 per la Coppa [illegible] Fiori, di regolarità - saranno effettuate nella mattina di venerdì, dalle 8,30 alle 11,30, sotto il tendone [illegible] «Palamusic» sul piazzale di Portosole, lo stesso tendone utilizzato per le manifestazioni collaterali del festival e gravemente danneggiato dal vento [illegible] settimana scorsa. Dopo la pubblicazione dell'elenco delle vetture ammesse, alle 14,30 il via ufficiale alla corsa.

Bruno Monticone

Torna il rally storico sulle strade di Sanremo: [illegible] programma anche undici prove speciali lungo i tornanti dell'entroterra

[illegible]

SANREMO. *Due gare, due vittorie. Per Pierfranco «Chico» Muraglia, il pilota [illegible] campione italiano enduro nella classe 80, [illegible] stagione tricolore [illegible] nel migliore dei modi. Ha vinto le prime due prove dimostrandosi incontrastato dominatore nella [illegible] classe.*

Anche domenica, ad Andezeno, presso Torino, con la [illegible] Kawasaki, il pilota sanremese (che corre sotto i colori del team Jolly Totip), non ha avuto rivali. E così, fin dalle prime battute, [illegible] già in fuga [illegible] il suo ennesimo titolo italiano.

E', quindi, ancora la classe 80 la carta vincente della scuola matuziana che accanto a Muraglia vede crescere altri piloti come Fabio Pavone che, nella prova di domenica, stava ottenendo addirittura [illegible] tempo migliore [illegible] quello di Muraglia, prima di [illegible] costretto alla resa dalla rottura del cambio.

La pattuglia del Moto Club Sanremo, per la stagione 1991, si presenta agguerrita. Fra gli junior le maggiori speranze sono proprio per Pavone che, nella [illegible] cc, corre su una [illegible] e [illegible] Maurizio De Carli che, nella 250, avrà a disposizione una KTM.

Ma sono attesi alla prova [illegible] curiosità anche i vari Luca Pei[illegible] (TM 80), Simone Ginatta Embriaco (KTM 125) e Marco Lagorio (600 4 tempi). Sempre fra gli junior si batteranno a livello regionale Cico Di Camillo (HRD 80), Roberto Fiorini (TM 80), senza trascurare i vari Martini, Di Giovanni e D'Elia. Tra i cadetti, accanto a Faccio impegnato nella classe 80, ci saranno Mammoliti, Lanteri, Righetto, Parmegiani e Genovesi.

La novità più ghiotta arriva dalla neonata categoria Major che vedrà il ritorno alle corse [illegible] Leo Ballestrieri, che fu campione italiano cadetti a squadre [illegible] lo stesso Moto Club Sanremo e che correrà nella [illegible]0 cc. Gareggeranno in questa classe anche Andreas Dunnebacke, campione regionale junior della [illegible] cc e Giuseppe Tognini, Paolo Righetto nella 125, Ferrerini nella 250, Mantovani e Fiore nella 350 a 4 tempi, Bernardi ed Esposito nella [illegible].

[illegible] lotto dei sanremesi sarà, come sempre, completato dall'ex campione europeo ed italiano Gian Marco Rossi, ex del [illegible] Club Sanremo, ora alle Fiamme Oro, che sarà in gara nella 125, con una moto Husqvarna.

Pallamano, pronostico confermato nel campionato di serie D

Derby al Bordighera

Battuto il San Camillo ad Imperia per 23 a 16, la squadra resta al primo posto insieme al Migliarina. L'Albenga è stata penalizzata di cinque punti

BORDIGHERA. Non ha avuto storia il derby provinciale [illegible] pallamano. Fin troppo fedele al pronostico l'ABC Bordighera, capolista del campionato di serie D, ha avuto facilmente ragione [illegible] San Camillo nella partita disputata nella palestra Maggi ad Imperia: 23-16 il risultato finale a favore dei biancorossi che avevano chiuso in vantaggio il primo tempo per 13-10.

I bordigotti - che avevano vinto anche il derby fra le squadre juniores (14-13) conquistan[illegible]do il titolo [illegible] campione regionale di categoria - hanno avuto nell'esperto Sassone, [illegible] otto gol, il loro cannoniere; hanno completato il bottino Marcucci (5 gol), Fabio Masini (3), Duò e Claudio Masini (2), Sanna, Bissaro e Perilli (1).

Fra gli imperiesi, un po' innervositi da un arbitraggio forse troppo penalizzante [illegible] loro confronti, [illegible] stati Sobrero con sei gol e Formica con quattro i maggiori realizzatori.

Con il successo nel derby l'ABC resta in vetta alla classifica insieme all'Aics Migliarina, ma rispetto agli spezzini deve recuperare un match che dovrebbe proiettare la squadra di Sergio Giribaldi nella posizione di solitario leader della classifica.

Per il resto il campionato ha registrato la defezione del Lene Albenga che non si è presentato sul campo del Ginnastica Spezia.

Gli albenganesi, penalizzati [illegible] ben cinque punti per il forfait, starebbero meditando di ritirarsi dal torneo.

Risultati della nona giornata: Polisportiva Lavagna-Cus Genova 24-13; Aics Migliarina Spezia-Tigullio [illegible] Chiavari 42-13; Ginnastica Spezia-Ginnastica Lene Albenga 5-0 (a tavolino); San Camillo Imperia-Abc Bordighera 16-23. Classifica: Abc e Aics Migliarina 16; Lavagna 12; Ginnastica Spezia e San Camillo 10; Cus Genova 3; Tigullio Chiavari 1; Lene Albenga -3 (ABC Bordighera e Ginnastica Spezia una partita in meno). [b. m.]

Interregionale, la squadra [illegible] un passo dalla retrocessione

Ventimiglia addio?

Analisi delle possibilità che hanno ancora i giallorossi per raggiungere la salvezza. Il presidente: «Spero in una reazione dei giocatori, i più interessati»

VENTIMIGLIA. Restano 540 minuti [illegible] giocare. Pochi? Troppi? Impossibile dirlo. A questo punto le possibilità di salvezza del Ventimiglia, in Interregionale, [illegible] davvero un rebus. [illegible] k.o. di Santa Margherita Ligure - gli arancioni di Elvio Fontana non hanno avuto riguardi di nessun genere per una squadra in sofferenza - ha reso la situazione quasi disperata per i frontalieri. Almeno stando ai numeri che non sembrano concedere molte chances [illegible] sfuggire alla retrocessione.

Il problema è vedere se l'obiettivo-salvezza può ancora essere un obiettivo concreto. Ma qualsiasi analisi di questo drammatico finale [illegible] stagione passa, inevitabilmente, tra tante paure e qualche speranza. Un viaggio quasi obbligato.

Paure. La classifica è il dato più inquietante a prima vista: un terz'ultimo posto in una stagione che prevede sei retrocessioni equivale quasi ad una condanna anticipata. [illegible] cammino giallorosso [illegible] stato decisamente negativo: sei vittorie, ben dodici sconfitte. Solo Pinerolo e Saviglianese hanno fatto peggio. E la media inglese a «meno diciotto» illustra ampiamente questa crisi di numeri. Ma, al di [illegible] delle cifre, quello che sembra preoccupare [illegible] l'apparente incapacità della squadra di far risultato nonostante impegno, volontà, a volte anche scampoli apprezzabili di gioco. La stagione, insomma, sembra quella sbagliata.

Speranze. Le offre [illegible] calendario. Delle otto partite che restano da giocare ben cinque saranno disputate al «Peglia». Un bel vantaggio anche se, quest'anno, in casa i giallorossi hanno vinto, finora, solo quat[illegible] volte. Altra considerazione che può indurre alla speranza gli ottimisti ad oltranza è che, in fondo, [illegible] oggi, solo [illegible] punti dividono il Ventimiglia dal lotto [illegible] squadre che, se il torneo finisse oggi, dovrebbero giocarsi [illegible] salvezza a suon di spareggi, classifiche avulse e altro. [illegible] distacco che non è un abisso.

Coppo. Silvio Coppo, presidente giallorosso, [illegible] questa stagione difficile, una delle più stressanti del suo ultraventennale mandato. «Potrebbe essere l'ultima alla guida della squadra. A fine stagione lascio», ha già detto. Ma la pas[illegible]e è forte ed è difficile credergli. Non si illude superficialmente sulla salvezza, ma vuole crederci fino [illegible] fondo: «Con cinque partite in [illegible] su otto possiamo ancora sperare. In fondo la salvezza è solo tre punti sopra di noi. Forse, tra le squadre impegnate nella lotta per non retrocedere, abbiamo il calendario migliore».

I giocatori? «Mi aspetto una grande reazione da loro. Se retrocediamo, retrocederanno tutti. Tranne uno o due, gli altri [illegible] troveranno posto in Interregionale, torneranno ad [illegible] giocatori di categoria inferiore. Spero che i miei atleti si rendano conto di tutto questo, che tirino fuori il loro orgoglio. In fondo Ventimiglia gli ha offerto la più bella esperienza della loro carriera calcistica». [b. m.]

Bocce: edizione decisamente negativa per le squadre liguri che si sono inchinate alla supremazia piemontese

La targa d'oro ai torinesi del Sidernord

In gara ad Alassio 1024 atleti per 256 formazioni: è un record

ALASSIO. La «Trentottesima Targa d'Oro» [illegible] finita con [illegible] trionfo [illegible] una grandissima squadra, la Nizza Sidernord Torino con Franco Negro, Piero Amerio, Flavio Avetta e Domenico Mometto in un tripudio di sole. La grande pioggia della vigilia e l'incombente minaccia di altra acqua avrebbero irrimediabilmente guastato [illegible] competizione che non ha eguali, ma il tutto si è concluso per il meglio, lasciando ampiamente soddisfatti giocatori, pubblico [illegible] organizzatori.

Ancora una volta il magico nome di Alassio ha attirato una [illegible] imponente di giocatori (in gara nella «Sanremo» dei boccisti erano 1024, ma oltre un centinaio non si erano potuti iscrivere perché era stato raggiunto [illegible] limite delle 256 formazioni) [illegible] attorno [illegible] essi un'immensa folla che per due giorni si [illegible] goduta un eccezionale spettacolo di bocce. Non ha vinto una squadra ligure, come era forse nelle aspettative, ma il successo è andato ad una quadretta che nell'arco di tutti e otto gli incontri ha dimostrato [illegible]i possedere una [illegible]otenza di gioco tale da quasi ridicolizzare gli avversari: ha [illegible] solo [illegible] potenziali [illegible] punti, chiudendo come meglio non avrebbe potuto una gara che l'ha vista dominatrice dall'inizio alla fine. Nella finalissima, infatti, si [illegible] imposta con un 13-0 che si commenta [illegible] solo, non concedendo neppure [illegible] punto della bandiera ai pur bravi carmagnolesi della Boccia (Manzo, Aristello, Audero, Castellino).

Altre due squadre piemontesi al terzo e quarto posto: Madonna Valpellice (Dante Amerio, Bruni, Giribone, Enzo Granaglia) che nulla ha potuto contro i «rossi» del Nizza, da cui è stata battuta per 11-3 ed ancora una quadretta del Nizza [illegible]dernord (Zeppa, Borca, Nari, Riviera), che allo scadere del tempo è [illegible] superata dai carmagnolesi per 10-8.

Tre squadre liguri dal quinto all'ottavo posto. La favoritissima Chiaverese (Caudera, Losano, Pastre, Sulni), opposta ai vincitori della gara, [illegible] riuscita a malapena a realizzare [illegible] punto della bandiera al termine [illegible] un incontro tutto [illegible] dimenticare. E' partita bene la Roverino (Degola, Bianchi, Bonati, Roberto Musso) realizzando quattro punti [illegible] la Valpellice, ma poi si è smarrita e non ha più marcato. Boccia Carcare (Broccardo, Canetti, Carro, Finocchio) ha iniziato subito male [illegible] il Nizza di Zeppa, ed è stata costretta a tre salvataggi sul pallino con Broccardo, si [illegible] portata sul 5-2 e poi è arrivata sino al 6-6, ma [illegible] questo punteggio ha subito una giocata da sei punti che ha del tutto compromesso l'esito dell'incontro risoltosi in favore dei torinesi per 13-6. Sull'11-10 per Carmagnola è finito l'incontro con il Veloce Pinerolo (Dallolmo, Pivotto, Ousirolo, Ressia).

A conferma della giornata no per le liguri altre otto squadre piemontesi dal nono al sedice[illegible] posto: Nitri Aosta, Cdc Asti, Way Assauto Asti, Gaiero Casale, Belvedere Valenza, Trofarello, Mossotti Pinerolo e Ferosina.

I liguri hanno comunque di che consolarsi per la perfetta organizzazione (con un plauso particolare per il presidente della Alessina, Franco Torrini, il coordinatore tecnico generale Giancarlo Cresta, Garrone, Spalla, Viglietti, Arosio, Cappato, Perfatti, Petiti e Tardani) che il presidente del Coni [illegible] Savona, comandante Speranza, [illegible] evidenziato [illegible] occasione della premiazione.

Guido Tolazzi

[illegible] FLASH

[illegible]

Altri successi per i fratelli Acquarone

IMPERIA. Nuova affermazione dei fratelli Acquarone ai campionati italiani di [illegible] per amatori, che si sono tenuti a Marina di Carrara. Luciano ha trionfato nella categoria al di sopra dei s[illegible]sant'anni, mentre Silvana si [illegible] imposta nel settore «over 45», al termine di una emozionante volata. I due podisti imperiesi corrono per [illegible] Tiko di Torino.

[illegible]

La «Boine» in evidenza nei Giochi della gioventù

[illegible]. Gli studenti della scuola media «Boine», di Imperia, si sono messi in luce nella fase comunale delle gare di pallavolo valide per i Giochi della gioventù. Nella categoria Ragazzi, gli atleti della «Boine» hanno [illegible] squadra della media «Nazario Sauro» per 2 [illegible] a [illegible]. Nelle Ragazze, la formazione A della scuola media «Boine» si è aggiudicata [illegible] primo posto, davanti alla «Sauro» e alla «Boine» B.

[illegible]

Sesta edizione del torneo a Borgo Fondura

IMPERIA. Sabato e domenica, al campetto dei padri Giuseppini, il circolo Borgo Fondura organizza il [illegible] trofeo di minivolley, cui prenderanno parte numerose formazioni della provincia. Negli stessi giorni, è in programma il nono torneo di calcio «Memorial Bellotti». E' in programma anche un torneo [illegible] bocce.

[illegible]

Gian Luca Baxa quinto in Italia tra i cadetti

VENTIMIGLIA. Gian Luca Baxa, 16 anni, atleta dello Judo Club di Ventimiglia, ha conquistato nella finale nazionale a Roma per i campionati italiani cadetti, il quinto posto, che gli ha permesso di aggiudicarsi la tanto ambita cintura nera primo dan.

LA STAMPA

SAVONA

E PROVINCIA

Mercoledì 13 Marzo 1991

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

«STAMPA IN», CON SIMPATIA NELLE CASE DEI SAVONESI

Le hostess [illegible] «Stampa In» si sono prese un periodo di meritato riposo, in attesa di ripartire per le nuove iniziative che La Stampa ha [illegible] serbo per l'immediato futuro.

Lunedì sera si sono ritrovate per l'ultima volta nel piccolo [illegible] organizzato ufficio [illegible] «Stampa In» di via Guidobono per pianifi[illegible] il lavoro. Le visite nella sesta zona di Albissola Superiore, l'ultima visita per far aumentare ancora il numero delle famiglie che hanno deciso di ricevere a casa [illegible] giornale ogni mattina entro le 7,30.

La parte promozionale dell'operazione «Stampa In» ha superato ogni previsione di successo. Quasi 2500 adesioni al servizio [illegible] Savona, Vado Ligure, Albissola Marina [illegible] Superiore. Un dato straordinario che testimonia non solo della bontà dell'iniziativa che La Stampa ha portato, per prima, a Savona, ma anche della grande capacità organizzativa. Una macchina [illegible] tanti ingranaggi, tutti ben assemblati: un team affiatato, composto da gente giovane e dinamica.

La promozione [illegible] «Stampa In», fatta [illegible] consegne [illegible] copie gratuite ogni mattina, di visite [illegible] domicilio, simpatici omaggi, cortesia e professionalità è durata alcuni mesi. «Stampa In» ha fatto amicizia con i savonesi, che hanno saputo rispondere [illegible] entusiasmo. I ragazzi delle consegne mattutine si [illegible] conquistati, grazie a [illegible] lavoro preciso e silenzioso, l'amicizia della gente. Molti, dopo aver lasciato [illegible] copie de La Stampa, vengono invitati a entrare in casa per prendere il primo caffè: un indubbio segno [illegible] affetto, che [illegible] è ripetuto in decine di casi.

Il fatto che la parte promozionale di «Stampa In» [illegible] [illegible]clusa [illegible] vuol dire che il rapporto che si è creato con la città, [illegible] le famiglie che hanno scelto [illegible] servizio, finirà. La Stampa continuerà [illegible] restare vicina ai savonesi: ci saranno altre iniziative, idee che al momento sono [illegible] allo studio e che costituiranno nuove e piacevoli sorprese.

Per intanto, un recapito resterà sempre in funzione con il personale a disposizione per ogni eventualità. Nell'ufficio [illegible] «Stampa In» di via Guidobono è sempre attivo [illegible] numero telefonico 82.55.55, da chiamare in ogni momento per segnalare eventuali inconvenienti, per ricevere informazioni oppure per chiedere di ricevere il giornale dieci minuti prima [illegible] un po' più tardi, a seconda delle esigenze.

CANCRO NELLE PIANTE

Carcare, muoiono i platani

Il Comune ha deciso di chiedere aiuto agli esperti dell'Osservatorio botanico di Sanremo che cercheranno di salvare, con una cura intensiva, i fusti secolari

SERVIZIO A PAGINA 5

A PAGINA 2

Eletto [illegible] segretario

Savona, [illegible] pds [illegible] Carlo Giacobbe

Una riconferma alla guida della federazione [illegible] Paleocapa garantita da 80 voti su 99. Ma, nonostante la svolta, nel partito è ancora lontana l'unità tra le tre mozioni.

La sottoscrizione di «Specchio dei tempi» a favore dei bimbi albanesi

Arrivano mille profughi

Savona li ospiterà nella caserma Bligny di Legino. Questa notte i primi 140 da Brindisi
Il Comune e l'Usl si preparano ad affrontare l'emergenza. I soldati trasferiti ad Albenga

La risposta di una città civile

MILLE albanesi a Savona, nella caserma Bligny. Due aspetti da considerare: quello della solidarietà per i profughi [illegible] quello, di carattere economico, per la perdita dei soldati, trasferiti prima del previsto: si ignora [illegible] torneranno ancora.

I savonesi non si sono mai tirati indietro di fronte ai problemi di gente che [illegible] libertà e [illegible] orizzonti lontano dalla propria terra. E' già successo, vale la pena di ricordarlo, per i profughi ungheresi, quando i carri armati sovietici occuparono Budapest.

E anche questa volta la città saprà rispondere come sempre, dimostrando di comprendere il dramma dei profughi. C'è solo da sperare che lo Stato, che in Puglia non ha certo saputo organizzarsi nel migliore dei modi, metta Savona in grado di accogliere al meglio mille persone.

Altro discorso è quello che [illegible] la Bligny. Era ormai deciso che il contingente venisse trasferito, ma qualcuno sperava ancora in una [illegible] indietro che adesso diventa ancor più improbabile. La caserma [illegible] molto importante per la vita economica di alcuni quartieri, anche se Savona, e per essa [illegible] Consiglio comunale, non aveva saputo esprimersi in modo univoco: quelli che per comodità potrebbero essere definiti «pacifisti» erano anzi d'accordo sul trasferimento.

Arrivano dunque i profughi, destinati a rimanere almeno «alcuni mesi». Si inseriranno in un quartiere che ha già molti problemi, ma anche un incontro tra gente così diversa può essere positivo. I savonesi, come sempre, ce la metteranno tutta.

Ivo Pastorino

SAVONA. Anche Savona ospiterà gli albanesi. Questa notte arriveranno 140 dei circa mille profughi destinati [illegible] soggiornare nella [illegible] città. La decisione del governo è stata comunicata all'ultimo istante.

Gli albanesi, provenienti da Brindisi su convogli speciali delle Ferrovie, saranno ospitati nella caserma Bligny di Legino mentre i soldati di leva, anticipando di molto il piano già previsto dall'Esercito che prevede la definitiva chiusura del centro addestramento reclute savonese, [illegible] trasferiti ad Albenga.

Il Comune [illegible] cercando di organizzare l'accoglienza e, soprattutto, i servizi indispensa[illegible]. Tra l'altro promuoverà corsi di avviamento al lavoro e di insegnamento della lingua italiana.

L'Usl, dal canto suo, si appresta a organizzare alla caserma Bligny un centro di assistenza medica. Infine il Comune ha rivolto un invito a tutte le società sportive e ai circoli ricreativi e culturali perché collaborino a favorire, con opportune iniziative, l'inserimento dei profughi nel tessuto sociale della città.

Intanto prosegue la raccolta [illegible] offerte per i bambini albane[illegible] organizzata dalla fondazione «Speccio dei Tempi» de La Stampa. [illegible] raccolgono alla redazione di Savona, in piazza Marconi 3/6 e ad Albenga, [illegible] Largo Doria 2. Anche ieri sono stati molti i savonesi che hanno raccolto l'invito.

Si sono presentati bambini che hanno versato i loro risparmi «per far tornare il sorriso ai nostri coetanei più sfortunati», coppie di fidanzati, molti pensionati. [illegible] in città esistono ancora larghi margini di adesione: associazioni di categoria, commercianti, aziende e banche soprattutto.

SERVIZI [illegible]

Un letto e un po' d'affetto: torna il sorriso sul volto [illegible] bambini albanesi

Dopo l'incendio della sede

I vigili urbani nell'ex pretura

SAVONA. Presto la caserma dei vigili urbani verrà trasferita nel palazzo della ex pretura. In seguito all'attentato alla [illegible]ma di via Nazionale Piemonte, il Comune ha deciso di affrettare i tempi del trasloco.

«Il trasferimento era previsto da tempo - dice il sindaco Armando Magliotto - a questo punto sarebbe inutile fermarsi [illegible] in via Nazionale Piemonte e sprecare fondi per migliorare la vecchia sede». Anche l'assessore alla Polizia urbana e ai Lavori pubblici, Giorgio Balbo, [illegible] favorevole al trasferimento: «Il cambiamento [illegible] sede è ormai indispensabile, anche perché da gennaio abbiamo disdetto l'affitto dei locali di via Nazionale, che appartengono alla Lega delle cooperative. [illegible] dovremo affrettare i lavori [illegible] soprattutto predisporre gli arredi per la nuova sede».

Il palazzo della vecchia pretura di via Orefici è stato ristrutturato quasi completamente. Le opere in muratura e l'impianto elettrico sono già ultimati, ma resta l'ostacolo maggiore dei arredi. «Per la nuova sede [illegible] previsto l'acquisto di materiale più moderno, consono alle esigenze [illegible] servizio - dice Balbo - [illegible] sarà necessario bandire una gara [illegible] appalto».

Inoltre verranno rinnovati il centro radio, l'armeria e le casseforti. «Precauzioni indispensabili, visti i precedenti», dice Balbo. Il trasloco, tuttavia, è previsto entro tempi brevi, tre mesi al massimo.

L'assessore alla Polizia urbana ha deciso di correre [illegible] ripari anche per quanto riguarda gli atti di vandalismo: «Solo istituendo turni [illegible] notte - dice Balbo - ci metteremo [illegible] sicuro dagli attentati». Intanto continuano le indagini per scoprire i colpevoli dell'attentato contro [illegible] se[illegible] dei vigili [illegible] via Nazionale. Polizia, carabinieri [illegible] gli stessi vigili urbani stanno seguendo diverse piste anche se per ora non si sono raggiunti risultati concreti.

[e. b.]

In passato erano già state scoperte macabre messinscene, in questa occasione sono scomparse ossa e alcuni teschi

Tombe profanate di notte nel cimitero di Altare

Una serie di sconcertanti episodi in Val Bormida, forse anche messe nere

ALTARE. Tre tombe sono state profanate [illegible] giorni scorsi nel cimitero di Altare da alcuni ladri che ne hanno anche sottratto i teschi. Un episodio sconcertante che ha richiamato alla memoria fatti accaduti alcuni anni [illegible] che lasciavano ipotizzare la presenza [illegible] «iniziati» dediti alle messe [illegible] [illegible] alla magia.

La scoperta [illegible] stata fatta nel cimitero di Altare dal necroforo di Mallare che ha subito avvertito i carabinieri. Stando alle prime indagini, sembra che gli individui, senz'altro più di uno, si siano introdotti nel cimitero attraverso le sbarre, un po' arrugginite e fatiscenti, di un vecchio cancello in ferro. Sulle indagini, gli inquirenti mantengono, per ora, il più stretto riserbo.

Non si esclude neppure che i malintenzionati avessero progettato [illegible] svolgere all'interno d[illegible] camposanto [illegible] messe ne[illegible]. Un fatto che fa riflettere e che inevitabilmente riconduce ad altri analoghi [illegible] «macabri» episodi avvenuti in Val Bormida negli anni scorsi.

Circa cinque anni fa, ad esempio, i carabinieri di Carcare avevano sorpreso [illegible] flagrante il custode del locale cimitero e un sedicente «mago» mentre preparavano, con [illegible] cura, la scenografia necessaria per dedicare a Satana il loro misterioso rito magico. Come [illegible] non bastasse, [illegible] era poi provato che [illegible] stesso necroforo riesumava, a fine di lucro, parti degli scheletri dei defunti, in particolare teschi e arti, per venderli ad appassionati di magia [illegible].

Ma anche senza [illegible] troppo indietro nel tempo, si possono ricordare altri episodi che si [illegible] verificati, proprio ad Altare, nell'ottobre dello scorso anno. Vigili urbani e i carabinieri avevano scoperto, durante un giro di perlustrazione, animali morti appesi, quasi come un macabro segnale di avvertimento, alle saracinesche di alcuni esercizi pubblici e ai parabrezza di auto in sosta. Qualche tempo dopo [illegible] state trovate, sempre appese, anche interiora sanguinanti di animali.

Gli inquirenti, in quell'occasione, avevano pensato a [illegible] bravata di giovinastri [illegible] l'ulti[illegible] episodio, [illegible] profanazione delle tombe, fa pensare che ci sia sotto qualcosa di più [illegible] che tutti questi fatti siano invece riconducibili ad una setta di fanatici particolarmente attiva in Val Bormida.

In paese, la gente preferisce [illegible] parlare. E i pochi che azzardano ipotesi non prendono sul serio l'idea di avere, proprio [illegible] Altare, magari come vicini di casa, vestali e sacerdoti dei riti magici, promotori di pericolose macumbe [illegible] di messe blasfeme in onore [illegible] [illegible] degli inferi.

Alessandra Zacco

Giovane è ricoverato

Un frammento [illegible] siringa nella [illegible]

SAVONA. [illegible] inietta una dose di eroina [illegible] nella vena gli resta incastrato un frammento dell'ago. E' accaduto lunedì scorso [illegible] un tossicodipendente di Albenga, Carlo F., [illegible] anni, poco pri[illegible] [illegible] [illegible] arrestato dai carabinieri per detenzione di [illegible]stanze stupefacenti. Era [illegible] trovato in possesso di circa un grammo di eroina. Ieri pomeriggio il giovane ha dovuto ri[illegible] alle cure dei medici del pronto soccorso dell'ospedale San Paolo.

Carlo F., dopo il trasferimento nel carcere di San Agostino, ha accusato un forte dolore al braccio ed è stato trasportato in ospedale su un'autoambulanza della Croce bianca. Al pronto soccorso il medico in servizio, il dottor Paolo Vanara, ha [illegible] estratto [illegible] frammento di ago con un delicato intervento, durato quasi un'ora. Carlo F. è stato poi riaccompagnato in carcere.

[c. v.]

Savona, il Comitato federale scosso da divisioni e franchi tiratori

Giacobbe segretario del pds

Lo hanno votato le mozioni di Occhetto e Bassolino. Contrari i «comunisti democratici» Franca Ferrando e Angelo Carossino presidenti del Federale e del comitato di garanzia

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

«Votiamo Giacobbe anche senza un accordo, per [illegible] stato di necessità, perché [illegible] segretario, a questo punto, la federazione lo deve pur avere». La dichiarazione, forse rassegnata, arriva dalla [illegible] 3, che si ispira alla li[illegible] [illegible] Bassolino, i cui rappresentanti hanno appoggiato la candidatura Giacobbe più per atto di responsabilità che per convinzione. In questo clima il pds [illegible] ha eletto il segretario politico confermando, dopo la seconda riunione del Comitato federale, avvenuta l'altra sera nella sede dell'Sms «Generale» di via San Lorenzo, Carlo Giacobbe alla guida della federazione provinciale.

Il segretario ha ottenuto 60 voti dai [illegible] delegati aven[illegible] diritto, superando di poco [illegible] quorum. I contrari sono stati 36 e 2 gli astenuti. Giacobbe ha potuto contare sui voti della «sua» mozione 1, l'area di maggioranza relativa e su quelli della 3. I [illegible] voti contrari provengono dai [illegible] aderenti all'area dei comunisti democratici (mozione 2) e da 2 delegati delle aree «amiche», evidentemente franchi tiratori sulla candidatura Giacobbe. Proprio su questa insoddisfazione hanno fatto leva i commenti della corrente dei «comunisti democratici» capeggiati da Giovanni Urbani e Franca Ferrando, che hanno espresso giudizi estremamente critici nei confronti dell'elezione di Giacobbe.

Carlo Giacobbe visto da Ghiglione

Anche da questa seconda riunione del Comitato federale, in effetti, il partito della quercia esce scosso e diviso. La nomina [illegible] Carlo Giacobbe viene vista da molti come un [illegible] avanti solo formale, mentre l'unità, il dialogo, i programmi, l'immagine politica del pds hanno ricevuto un nuovo, temuto, stop. La nuova riunione del Federale e la settimana di riflessione [illegible] hanno dato, a parte l'elezione senza entusiasmi del segretario, i risultati sperati e il pds savonese continua a pagare tensioni e divisioni del passato. La crisi continua, gli strappi non sono stati ricuciti.

Dopo l'elezione, Carlo Giacobbe dice: «Sono soddisfatto perché almeno un primo tassello verso l'attesa unità del partito è stato sistemato. Dobbiamo utilizzare questo periodo per lavorare sui programmi, dando modo ai futuri organismi dirigenti di avere basi di lavoro solide. Ora cercherò di sentire tutte le forze per portare alla luce convergenze e divergenze, per sapere di quali risposte ha bisogno davvero questo pds».

L'altra sera, nel [illegible] della [illegible] del Federale, [illegible] state assegnate le altre cariche previste dallo [illegible]. Franca Ferrando [illegible] stata eletta presidente del Comitato federale e Angelo Carossino presidente della Commissione federale di garanzia.

Manca ancora all'appello l'Esecutivo, per la cui costituzione si è già scatenata la bagarre. Luca Becce, della segreteria uscente dice: «Gli esponenti di tutte le mozioni saranno chiamati agli incarichi direttivi. Non si saranno discriminazioni nei confronti dei compagni della mozione [illegible] che non ha votato il segretario».

Paride Pasquino

I [illegible] DEL [illegible] DOPO

SAVONA. *Ieri pomeriggio nella federazione di via Paleocapa era il momento dei primi commenti. Poca gente, segno che i lavori del Comitato federale si erano protratti fino a notte inoltrata. Primo a parlare Renato Zunino, leader della mozione 3 senza i cui voti l'elezione a segretario di Giacobbe non sarebbe stata possibile: «Abbiamo votato solo per senso di responsabilità. Non c'erano stati accordi [illegible] la mozione [illegible] durante la settimana, soprattutto a causa delle divergenze sulla questione di Albenga. Per questo abbiamo deciso di non entrare nella maggioranza. Non avevamo pregiudiziali sul nome del segretario e per questo abbiamo votato Giacobbe. Per il futuro, siamo disposti a un confronto [illegible] tutti, ma solo sulla base di programmi, senza i quali, non vogliamo entrare nemmeno nell'Esecutivo».*

Luca Becce ha detto: «Siamo consapevoli della crisi, che a Savona ha però radici antiche, antecendenti la svolta decisa da Occhetto. Con la nomina del segretario abbiamo voluto dare un segnale di movimento. Ora serve un accordo su molti punti, in grado di dare il via a un programma di lavoro [illegible] lunga durata capace di superare le divisioni».

Note critiche dalla mozione 2. Giovanni Urbani ha detto: «Il nostro voto contrario esprime la ferma critica per [illegible] metodo che, se non cambia, continuerà a provocare danni, perdita di autorevolezza e forse anche della stessa autonomia della federazione del pds di Savona».

E aggiunge: «Noi comunisti democratici ci sentiamo impegnati fino in fondo a costruire il pds sulla base di una chiara e responsabile politica di sinistra e continueremo a lavorare sulla base di una ferma posizione critica ma insieme a un forte impegno di proposta, facendoci carico, anche dall'opposizione, che riteniamo transitoria, dei problemi del governo della federazione di Savona».

Conclude: «Tutto, dopo incontri defatiganti, è saltato all'ultimo momento sulla vicenda Albenga che mostra, quindi, di condizionare ancora pesantemente la vita della federazione savonese del pds. L'unico segnale positivo venuto dalla riunione dell'altra sera è stato il largo consenso assicurato da tutte le parti all'elezione della compagna Franca Ferrando a presidente del Federale». [p. p.]

[illegible]

[illegible]

Fallisce [illegible] «Cooperativa nuova economia»

Il tribunale di Savona ha dichiarato il fallimento della «Cooperativa nuova economia» [illegible] via Zunini. Giudice delegato [illegible] nominato Vittorio Fraschcrelli, curatore fallimentare Gian Paolo Provaggi. L'esame dello [illegible] passivo della società è stato fissato per il prossimo [illegible] aprile. Il fallimento della «Cooperativa nuova economia» è stato deciso su istanza di alcune aziende alimentari nazionali quali l'Aico, la Del Monte Foods Italia, la Fonti Levissima e la Gervais Danone.

[illegible]

Nonnina [illegible] festeggiata ieri a Genova

Una savonese, Luigia Ferrari, ha compiuto ieri mattina ieri mattina cento anni. La donna ha [illegible] il traguardo del secolo di vita con i figli e i nipoti a Genova, dove si [illegible] stabilita da alcuni anni.

SC[illegible]

Aperte le iscrizioni per i corsi serali a Varazze

Si sono aperte, a Varazze, le iscrizioni al corso delle 150 ore per l'anno scolastico 91/92 per il conseguimento della licenza media. La durata del corso è di un anno e [illegible] un esame finale si potrà conseguire [illegible] licenza. Le materie di studio sono Lettere, Francese, Matematica. Le adesioni si raccolgono, la mattino, presso la segreteria della scuola media [illegible] Varazze «G.B. Cerruti» in via Garibaldi. Al [illegible] possono accedere anche cittadini extracomunitari.

LAVORO

Varazze [illegible] assistenti sociali

Il comune di Varazze offre, per [illegible] lavoro a tempo determinato, la possibilità di accedere, tramite colloquio, ad una graduatoria per assistenti sociali dalla quale attingere per assunzioni presso l'ente. Gli interessati, che devono [illegible] diplomati, possono inoltrare la domanda, in carta libera, all'attenzione del sindaco, Sandro Gualano, entro le [illegible] 12 [illegible] 22 marzo 1991.

CONDANNA

Un [illegible] e [illegible] per [illegible] truffa [illegible] Sip

Due ex gestori dei posti telefonici pubblici di Vado Ligure e Pontinvrea, [illegible] stati condannati dal tribunale di Savona a un anno e mezzo di reclusione (con la sospensione condizionale della pena) per appropriazione indebita. Erano accusati [illegible] versato gli incassi alla Sip. Si tratta [illegible] Angela Fagioli, [illegible] anni, di Paderno e di Amerio Tomaghello, [illegible] anni, residente a Pontinvrea. La donna è stata condannata per essersi impossessata di due milioni, mentre la cifra non versata dal collega di Pontinvrea ammontava a un milione e duecentomila lire. I fatti, rievocati nell' aula di giustizia, risalivano ai primi Anni 80.

Sono stati bloccati al termine di un inseguimento da una pattuglia dei carabinieri

Due arresti dopo un furto

Varazze, due albenganesi erano entrati nell'appartamento di un vigile attraverso [illegible] finestra. Il rumore ha attirato l'attenzione della guardia che era in casa della madre

VARAZZE. Due giovani di Albenga sono stati arrestati lunedì sera a Varazze dopo che avevano tentato di rubare in un appartamento di via Montanaro. A essere presa di mira è stata l'abitazione di Bartolomeo Fazio, 34 anni, un vigile urbano. Vincenzo Gagliati, [illegible] anni, abitante ad Albenga in via Partigiani 15 e Salvatore Campisi, 23 anni, anche lui di Albenga, via dei Patrioti 10, si sono introdotti, poco dopo le 17, nell'appartamento di Bartolomeo Fazio.

Sullo stesso pianerottolo, però, vive la madre del vigile Fazio, studente lavoratore iscritto alla facoltà di Lettere a Genova. Proprio in quel momento, l'uomo si trovava in casa della madre a studiare: stava preparando [illegible] esame che dovrà sostenere all'università la prossima settimana.

«Non appena ho sentito un [illegible] di vetri infranti - ha raccontato [illegible] vigile ai carabinieri della stazione di Varazze - mi [illegible] precipitato a casa mia, dove vivo con mia moglie e mia figlia, e ho trovati un ragazzo in camera. l'altro, invece, era in soggiorno e teneva in mano il mio portafoglio. Senza riflettere, mi [illegible] gettato contro [illegible] loro. C'è stata [illegible] colluttazione. Siamo finiti sul terrazzo e uno è scappato dalla finestra. Abito al primo piano e l'ho rincorso fino alla stazione dove c'erano i carabinieri in pattugliamento che erano già stati avvertiti dai miei vicini di casa».

Alla stazione dei carabinieri [illegible] Varazze, i militari [illegible] subito riusciti ad arrestare il ladro che aveva affrontato con Fazio la colluttazione. Il secondo rapinatore, invece, [illegible] stato arrestato in paese qualche [illegible] dopo. Il giovane è stato riconosciuto proprio dal vigile che aveva subito il tentativo di furto.

Entrambi erano in possesso di arnesi da scasso e una refurtiva per un valore di [illegible] quattro milioni, tra soldi e gioielli. Le accuse a carico di Campisi e Gagliati [illegible] di [illegible] per rapina aggravata, lesioni personali, pos[illegible] ingiustificato di grimaldelli.

Nei prossimi giorni saranno interrogati, a Savona, dal giudice per le indagini preliminari, Fiorenza Giorgi.

Bartolomeo Fazio, che nel corso della colluttazione ha riportato graffi e ferite, è stato medicato dai sanitari del pronto [illegible] del San Paolo che lo hanno dimesso con sette giorni di prognosi. [a. z.]

INDAGINI SULLE ULTIME RAPINE

Continuano, intanto, le indagini dei carabinieri di Varazze per identificare gli autori di alcune rapine avvenute in paese nelle scorse settimane a danno di privati cittadini.

In particolare, si indaga su quella avvenuta [illegible] danni di un anziano pensionato aggredito nel portone della sua abitazione e poi ricoverato all'ospedale Galliera di Genova per le fratture riportate in seguito ad una caduta. Dopo due settimane, l'uomo è deceduto.

E' sempre in carcere, invece Domenico Giovinazzo, [illegible] anni, residente a Varazze in via Piave, accusato dagli inquirenti di aver rapinato, [illegible] paio di settimane fa, un invalido civile. Si tratta di Antonio Consolide, [illegible] anni, [illegible] quale dopo [illegible] violenta aggressione, il Giovinazzo avrebbe sottratto l'orologio che portava al polso.

[illegible] due giovani di Albenga arrestati lunedì [illegible] erano [illegible] segnalati ai carabinieri di Varazze, [illegible] individui sospetti, da alcuni cittadini che li avevano visti aggirarsi per le strade proprio poco prima del furto nell'abitazione del vigile urbano Bartolomeo Fazio, in via Montanaro.

Savona: i carabinieri bloccano un nomade di 30 anni

Un fermo per le rapine

E' sospettato di essere l'autore degli assalti serali a due tabaccherie Nel suo camper un'arma giocattolo uguale a quella usata dal bandito

SAVONA. Un nomade di circa 30 anni (del quale i carabinieri non hanno voluto fornire per il momento le generalità) è da ieri mattina in stato di fermo giudiziario perché sospettato di essere l'autore dei due assalti alle tabaccherie di corso Mazzini e di via Carissimo e Crotti, avvenuti la scorsa settimana. L'uomo questa mattina [illegible] interrogato dal giudice delle indagini preliminari, Rosalba Recupido.

Il fermo del nomade è scattato l'altra notte nell'ex piazza d'Armi, nel [illegible] di un'opera[illegible] condotta dai carabinieri del reparto radiomobile. Secondo quanto trapelato dallo stretto riserbo mantenuto dagli inquirenti, l'uomo era su un camper assieme con i familiari e due amici. I militari hanno effettuato un sopralluogo nel caravan, durante il quale hanno rinvenuto una pistola giocattolo identica a quella utilizzata dal rapinatore solitario, durante gli assalti alle tabaccherie. L'arma sarebbe stata addirittura [illegible] già mostrata ai due negozianti e riconosciuta.

Il nomade [illegible] stato così fermato e portato in caserma. Ieri mattina il giovane è [illegible] trasferito nel carcere [illegible] San Agostino, in attesa dell'interrogatorio da parte del giudice delle indagini preliminari, che ha il compito di convalidare l'arresto.

Gli assalti alle due tabaccherie savonesi sono avvenuti [illegible]nerdì e sabato sera, poco prima della chiusura. Nella rivendita [illegible] corso Mazzini, il rapinatore solitario non è riuscito a portare a termine il colpo, a causa della reazione del titolare. Il negoziante, infatti, si è reso conto che il malvivente teneva in pugno una pistola giocattolo e lo ha costretto alla fuga. Sabato sera, invece, il malvivente (che indossava un passamontagna) è riuscito a rapinare [illegible] tabaccaio di via Carissimo e Crotti. Minacciandolo [illegible] la pistola si è fatto consegnare i soldi contenuti in [illegible]sa: poche centinaia di mila lire. E' poi fuggito facendo perdere le tracce in corso Tardy e Benech. [c. v.]

[illegible]

SAVONA. *Il ladro acrobata ha colpito ancora. Lunedì [illegible] ha svaligiato un appartamento di via Orefici, situato al terzo piano, senza che [illegible] degli abitanti del caseggiato si accorgesse di nulla.*

Il malvivente ha raggiunto il balcone, arrampicandosi attraverso la grondaia. Poi ha rotto il vetro di [illegible] porta finestra ed è entrato nell'appartamento. Il ladro, completamente [illegible]disturbato, ha fatto razzia di soldi e preziosi.

Il furto è stato scoperto soltanto alcune ore dopo, quando il proprietario [illegible] rientrato a [illegible]. L'uomo non ha potuto fare altro che chiamare la polizia e denunciare l'accaduto.

Sempre l'altra [illegible] i ladri so[illegible] entrati in azione in un appartamento di via Luigi Corsi. In questo caso sono stati però disturbati e sono stati costretti alla fuga. [c. v.]

[illegible] AL GIORNALE

Occupazione e [illegible] del sindaco

In riferimento all'articolo apparso su La Stampa del 27 febbraio scorso dal titolo «Piana invoca le industrie» ed alla [illegible] presa di posizione del signor Tessarollo Bruno, desidero precisare alcuni punti.

Io non ho mai invocato le industrie per Piana così, in modo generalizzato. E' mia convinzione, e sono certo di esprimere il pensiero dell'Amministrazione comunale, possa [illegible] decisamente allo sviluppo socio-economico della popolazione pianese la presenza sul territorio di insediamenti produttivi, strettamente artigianali e sicuramente compatibili [illegible] l'ambiente.

Creare opportunità [illegible] lavoro, ferme restando le condizioni succitate, credo sia sempre positivo. Ed è per questo motivo che l'Amministrazione comunale di Piana Crixia [illegible] batte per ottenere un'area urbanisticamente destinata a insediamenti produttivi.

Ribadendo che tra gli obiettivi primari di questa Amministrazione figura la salvaguardia dell'ambiente, nel contempo ritengo anche [illegible] necessario ricercare possibili e valide soluzioni per garantire un progresso e un miglioramento di vita per la popolazione anche attraverso [illegible] creazione di opportunità di lavoro che permettano uno sviluppo armonico e dinamico della società.

[illegible] inquadra in tale ottica anche la gestione di un'area pro[illegible] regionale, una tra le poche aree della Regione Liguria che viene gestita razionalmente e con un sicuro sviluppo per il futuro.

Ciò non deve, però, far dimenticare il fenomeno dell'esodo di operatori economici e artigiani [illegible] e limitrofi, che per l'esecuzione e la realizzazione della loro attività sono stati costretti, per mancanza di aree ed infrastrutture, a rivolgersi altrove, con grave disagio e danno per l'intera collettività.

Pertanto, ritengo che la difesa dell'ambiente e lo sviluppo economico debbano sempre svilupparsi entrambi e convivere armonicamente tra loro.

Roberto Bracco
sindaco di Piana Crixia

Cos'era quel fumo su Loano e Pietra?

Nelle scorse settimane, forse anche a causa delle particolari condizioni atmosferiche, sui centri abitati di Loano, Borghetto e Pietra Ligure si è formata, restando in aria per molte ore, una cappa di fumo biancastro.

Non voglio credere che si tratti di una forma nascosta di inquinamento (nella nostra zona non esistono insediamenti industriali) ma vorrei sapere da che parte arrivava tutto questo fumo, fastidioso agli occhi e non di certo «ecologico».

Qualcuno sostiene che la colpa sarebbe dei contadini del comprensorio, che bruciano le erbacce. Francamente, mi sembra esagerato. Altri attribuiscono la colpa agli impianti [illegible] riscaldamento. Ma anche questa teoria appare poco credibile. Il fumo, del resto, era biancastro. Qualcuno all'Usl mi sa dare delle risposte esaurienti?

Maria R., Loano

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona

Difficoltà per le ambulanze e i mezzi di soccorso in caso di gravi incidenti

La via Aurelia paralizzata dal traffico

Varazze cerca una soluzione per evitare le code domenicali

VARAZZE. Una lunga coda senza soluzione di continuità da Celle al casello autostradale di Varazze. Diciotto minuti, cronometrati dai carabinieri, per percorrere il breve tratto di strada che dal ponte del Teiro si collega con la via Aurelia. Una situazione insostenibile che, [illegible] domenica, paralizza [illegible] piccolo centro della Riviera. Di fronte ad un traffico veicolare che da maggio a luglio registra una curva ascendente, i vigili urbani di Varazze hanno lanciato una serie di proposte che potrebbero rivoluzionare la viabilità. In particolare, si parla di invertire alcuni sensi unici di marcia (via Ravano e via Milano) per formare un unico per[illegible] che consenta ai varazzini che abitano a Santa Caterina, alla Mola, di [illegible] dover utilizzare per forza la via Aurelia.

«Quando le strade sono bloccate completamente, come è accaduto domenica scorsa, - dice il vigile Stefano Carattino - a noi non resta che consigliare agli automobilisti percorsi alternativi. Per quelli che provengono dal basso Piemonte, consigliamo la strada interna Sassello-Acqui; per quelli che devono ritornare a Genova, consigliamo [illegible] passare per l'Eremo del Deserto, una strada che conduce a Sciarborasca e poi a Cogoleto. Ma questo di[illegible] non vale per i residenti che non possono usufruire di strade interne percorribili. Una situazione che si è fatta ancora più critica da quando sono iniziati i lavori dell'Aurelia bis e si [illegible] chiusa anche via San Francesco che consentiva di smaltire internamente il traffico verso Cantalupo».

Ma le lunghe code domenicali sulla via Aurelia non dipendono dai lavori del raddoppio dell'Aurelia quanto, piuttosto, dalla chiusura di uno dei due caselli di entrata in autostrada: [illegible] scelta precisa della direzio[illegible] compartimentale che non è condivisa dai vigili, dai carabinieri e dagli amministratori [illegible] Varazze. «L'autostrada, alla domenica, apre un solo casello d'ingresso - spiega l'assessore al Traffico, Angelo Franchi -. Si [illegible] di una scelta che, se da una parte evita l'intasamento sull'autostrada, dall'altra [illegible] enormi problemi e rallentamenti alla via Aurelia con gravi conseguenze sul piano della sicurezza, soprattutto in caso di incidenti con feriti gravi, visto che noi non disponiamo di una corsia di emergenza. Abbiamo chiesto alla società autostrade di aprire un altro ingresso, ma la risposta è stata negativa. Allora, [illegible] amministrazione, ci stiamo attivando e con l'aiuto del prefetto ci auguriamo di risolvere il problema al più pre[illegible] possibile, insieme a quello della revisione della viabilità interna». [a. z.]

Senza esito le indagini per l'omicidio di via Untoria

12 MESI DI BUIO

Il caso di Donatella Manunta finirà negli archivi come «opera di ignoti»

SAVONA. Ventuno marzo 1990: Donatella Manunta, un transessuale di 51 anni, viene trovata uccisa e seviziata nel [illegible] appartamento di via Untoria, nel centro storico. Dopo un anno la vicenda sta per finire agli archivi come «opera [illegible] ignoti». Dodici mesi di indagini [illegible] interrogatori (coordinati dal sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi) non [illegible] consentito agli agenti della squadra mobile di venire a capo dell'omicidio, di scoprirne autore e movente.

Il voluminoso fascicolo, impolverato e [illegible] la copertina sgualcita, [illegible] riposto da tempo in un cassetto. In bella vista, in una vetrinetta dell'ufficio del capo della squadra mobile, ci sono invece quattro tubi di ferro, simili a quello che ha utilizzato l'assassino per uccidere il transessuale. E' l'unico dato certo [illegible] mano agli inquirenti: Donatella Manunta è stata colpita ripetutamente alla testa con un grosso tubo. E' stata colta di sorpresa dall'assassino [illegible] non ha neppure avuto [illegible] tempo di reagire.

Ma perchè le indagini sul delitto si sono [illegible] presto arenate? Gli inquirenti non hanno dubbi per la risposta. «Ci siamo scontrati - commentano a palazzo Santa Chiara - con l'omertà dei colleghi e degli amici di Donatella Manunta. Nessuno di loro è stato utile per le indagini: non ci hanno consentito di ricostruire il mosaico di questo delitto». Eppure proprio alcune testimonianze raccolte dalla

Donatella Manunta

polizia nei giorni immediatamente successivi al delitto avevano consentito agli investigatori di seguire delle piste precise. Qualcuno, la sera in cui Donatella Manunta è stata uccisa, ha visto una persona entrare nell'appartamento dove il transessuale abitava. E il testimone non ha avuto dubbi nel ricordare la data: «Era un mercoledì - ha detto agli agenti - perché quella sera in televisione trasmettevano le partite delle squadre italiane impegnate nelle coppe europee».

Chi era quella persona? L'assassino? Oppure un amico del transessuale? Gli agenti della squadra mobile hanno [illegible] lungo pensato [illegible] una persona che frequentava Donatella Manunta da mesi. Un uomo, di una ventina d'anni più giovane del transessuale, che saltuariamente passava le notti nell'abitazione di via Untoria. Ma gli inquirenti non sono riusciti [illegible] trovare elementi utili a sostegno dei sospetti. Neppure le perizie sulle impronte digitali lasciate dall'omicida (furono trovate su [illegible] bottiglia utilizzata dall'as[illegible] per seviziare Donatella Manunta e in un bicchiere, un calice di cristallo) hanno sortito esito positivo. Così, oltre all'autore del delitto, è rimasto misterioso anche il movente.

Per gli inquirenti restano sempre due ipotesi. Quella dell'omicidio commesso [illegible] [illegible] maniaco sessuale o da uno psicopatico colto da un raptus di follia. E quello della gelosia da parte di qualcuno (magari un precedente amico di Donatella Manunta) che voleva riallacciare un rapporto con la vittima ed era stato respinto. Questo potrebbe averlo ingelosito al pun[illegible] da spingerlo a diventare un assassino. Quel che è certo è che Donatella Manunta, negli ultimi mesi di vita, intendeva lasciare Savona e trasferirsi a Genova. Lo hanno riferito molti suoi amici. Il transessuale [illegible] aveva preannunciato di volersi «ritirare» e di voler aprire un ristorante o una pensione a Genova.

Claudio Vimercati

UNA [illegible]

SAVONA. Una prostituta savonese, M.B., 35 anni, è stata aggredita e rapinata l'altra notte in via Pietro Giuria. La donna ha dovuto ricorrere alle cure dei sanitari [illegible] pronto soccorso [illegible] Savona che l'hanno medicata [illegible] dimessa con una prognosi di dieci giorni per escoriazioni e contusioni al volto e alle braccia.

L'episodio, sul quale [illegible] indagano gli agenti della squadra mobile, è avvenuto poco dopo le 2. La donna stava passeggiando sul marciapiede di fronte al mercato del pesce, [illegible] attesa dei clienti, quando è stata avvicinata da un giovane alla guida di un'auto, pare una Golf nera. Ha raccontato M.B., ancora sotto choc, agli agenti: «Lo sconosciuto ha aperto la portiera dell'auto e mi ha fatto salire. Io [illegible] immaginavo che avesse delle cattive intenzioni. Invece, non appena mi sono seduta, si [illegible] avventato contro di me. Ho cercato di reagire, ma il giovane mi ha colpito al volto e alle braccia e ha strappato la borsa che portavo [illegible] tracolla. Alla fine mi ha scaraventato fuori della macchina ed è partito a tutta velocità».

La donna, che non ha avuto il tempo di annotare il numero di targa della Golf, [illegible] rimasta per qualche minuto distesa [illegible] terra, priva di conoscenza. A soccorrerla per primo [illegible] stato un automobilista che ha dato l'allarme. L'uomo ha immediatamente avvertito la polizia. La prostituta è stata poi accompagnata [illegible] ospedale [illegible] un'autoambulanza della «Croce Bianca». Al pronto soccorso del San Paolo la donna è stata sottoposta alle prime cure e poi dimessa.

Ieri mattina [illegible] prostituta è [illegible] interrogata dagli agenti della squadra mobile. Agli inquirenti, M.B. ha fornito una descrizione del rapinatore, attraverso la quale la polizia è riuscita a ricostruire un identikit. Gli inquirenti preferiscono comunque mantenere uno stretto riserbo: «Stiamo cercando di ricostruire la dinamica dei fatti - commentano -. Non è facile identificare l'autore del[illegible] rapina: potrebbe infatti trattarsi di una persona che non abita in città».

[illegible] rendere difficili le indagini è il fatto che nessun testimone ha assistito all'episodio.

Non è la prima volta che una prostituta viene presa di [illegible] dai malviventi i[illegible] provincia di Savona. Nei mesi scorsi alcune nigeriane erano state vittime di aggressioni nella zona nell'Albenganese. [c. v.]

La casa di [illegible] Untoria, teatro dell'omicidio del 21 marzo '90

LE [illegible]

SAVONA. L'associazione dei commercianti chiede pi[illegible] vigilanza e controlli alle forze dell'ordine per fronteggiare e arginare il fenomeno dei furti. Nei prossimi giorni [illegible] delegazione di negozianti guidata dal presidente dell'Ascom di Savona, Elvira Pecci, [illegible] da quello provinciale, Franco Ferrarassa, si incontreranno con il questore, Mimmo Nicoliello, [illegible] il comandante del gruppo carabinieri, il colonnello Nicolino D'Angelo. Sarà l'occasione per fare il punto della situazione alla luce dell'escalation di furti registratisi nelle ultime settimane in città.

I ladri hanno preso di mira macellerie, negozi di alimentari, ristoranti, bar, persino una farmacia. La maggior par[illegible] dei furti sono avvenuti du[illegible] la chiusura di pranzo. «E' un dato - osserva la presidente dell'Ascom Savona Elvira Pecci - che [illegible] preoccupa. I malviventi hanno la faccia tosta di entrare in azione anche nel pomeriggio. Le [illegible] [illegible] rischio sono soprattutto quelle tra le 13 e le 15. Noi abbiamo paura perché [illegible] un commerciante si ferma qualche minuto [illegible] più in negozio oppure rientra prima, corre il rischio di trovarsi di fronte al bandito, con tutti i pericoli che [illegible] possono derivare».

E' quello che è accaduto la scorsa settimana in una macelleria di Savona. Quando i ladri sono entrati in azione, il proprietario del locale era ancora nel negozio. L'uomo, resosi conto che qualcuno stava cercando di forzare la serranda, è uscito immediatamente sulla strada. Ha [illegible] di bloccare [illegible] due ladri che sono però riusciti a fuggire, facendo perdere le loro tracce in pochi secondi. Quasi tutti i furti nei negozi [illegible] opera di tossicodipendenti che cercano di [illegible]cimolare i soldi necessari per l'acquisto della dose giornaliera di droga. [illegible] ladri sono interessati ai pochi spiccioli che i negozianti sono soliti lasciare nel registratore di cassa. «Molte volte - concludono i [illegible]mercianti - sono più gravi i danni che provocano».

IN VISITA A «LA STA[illegible]

Il giornale elettronico piace ai [illegible]

Ancora una scolaresca in redazione. E' toccato agli alunni della scuola media di Albissola, che, [illegible] entusiasmo, hanno affollato il desk, ovvero il salone dove nasce ogni giorno l'edizione de «La Stampa-Savona». Gli studenti, che a scuola curano la stesura di [illegible] giornalino, hanno posto una serie di domande ai giornalisti, soprattutto a proposito del funzionamento dei computer. I ragazzi si sono mostrati particolarmente interessati alle attrezzature elettroniche, alle telecomunicazioni oltre che all'arrivo degli articoli, via «modem», dalle redazioni periferiche e dai corrispondenti.

E' la cifra che i Comuni della provincia avevano incassato per la tassa nell'89

Iciap, una sentenza da 10 miliardi

Dopo che la Corte Costituzionale ha dichiarato illegittima l'imposta riscossa due anni fa, molti artigiani [illegible] commercianti hanno avviato le pratiche per ottenere il rimborso. Gli enti locali chiedono aiuto allo Stato

SAVONA. I più soddisfatti sono, ovviamente, commercianti e artigiani. Molti di loro ieri si sono rivolti agli avvocati per dare inizio alle pratiche e chiedere la restituzione dei soldi versati ai Comuni nel [illegible] per l'Iciap, l'imposta comunale per le imprese, le arti e le professioni. Alle casse [illegible] municipi della provincia di Savona, la sentenza della Corte Costituzionale che dichiara illegittima l'imposta costerebbe circa 10 miliardi.

Solo [illegible] Comune di Savona aveva incassato, nell'89, [illegible] miliardi e 150 milioni dai versamenti di commercianti, artigiani, professionisti. [illegible] Val Bormida, i Comuni avevano introitato circa 3 miliardi, mentre in Riviera la tassa aveva fruttato all'erario poco meno di [illegible] miliardi. «Per gli enti locali la decisione della Corte Costituzionale rappresenta una vera mazzata. Impossibile sapere come affrontare la situazione. Potrebbe intervenire lo Stato, accollandosi il rimborso a commercianti e artigiani. Di certo i Comuni non sono in grado [illegible] farlo. Per quanto riguarda Savona i soldi sono stati spesi, visto che dovevano sostituire dei finanzia[illegible] statali», dice l'assessore alle Finanze di Savona, Massi[illegible] Zunino.

La decisione della Corte Costituzionale riguarda solo l'Iciap del 1989. I giudici hanno ritenuto che il parametro utilizzato per determinare l'impo[illegible] (solo l'ampiezza [illegible] locali occupati) non fosse oggettivo. «In pratica si veniva a tassare in base allo spazio occupato senza tenere conto che ci [illegible] attività ad alto reddito che hanno bisogno di piccoli spazi [illegible] tre altre, con redditi inferiori, necessitano di una maggiore ampiezza», spiega Emilio Podestà, presidente dell'Associazione commercianti di Albenga. Capitava [illegible] che un orefice del centro pagasse meno di un commerciante di articoli da spiaggia o da giardino che, solo [illegible] esposizione, ha bisogno di molto più spazio.

Diverse organizzazioni di categoria, nell'89, [illegible] consigliato agli associati di pagare l'imposta allegando però uno stampato in cui si comunicava al Comune che il versamento era corrisposto [illegible] riserva di restituzione delle somme che fossero risultate indebitamente pagate. «Avevamo ragione. In provincia di Savona abbiamo presentato oltre mille ricorsi», commenta Umberto Torcello, segretario provinciale della Confesercenti.

Che le associazioni di catego[illegible] avessero ragione lo ha dimostrato il legislatore, che per valutare l'Iciap del 1990, aveva aggiunto il parametro del reddito oltre a quello dell'ampiez[illegible] [illegible] locali. Alcuni Comuni della provincia [illegible] Savona stavano, proprio in questi giorni, eseguendo gli accertamenti per scoprire eventuali evasioni fiscali dell'Iciap. Borgio Verezzi, ad esempio, ha affidato ad una ditta privata la riscossione dei tributi non versati nel 1989. Adesso, ovviamente, l'opera di controllo verrà fermata.

Al di [illegible] della soddisfazione, commercianti e artigiani [illegible] consapevoli delle difficoltà che incontreranno per rientrare in possesso delle somme versate. «Sappiamo benissimo in quali situazioni finanziarie versano i Comuni della provincia [illegible] [illegible] e, più in generale, d'Italia. Preme però sottolineare come la [illegible] della Corte abbia anche un significato politico, amministrativo e sindacale. In primo luogo perché troppo spesso politici e amministratori locali non ascoltano la voce delle associazioni di categoria. Poi perché qualche operatore economico non credeva in pieno alla validità dei ricorsi e alle azioni di protesta che [illegible] state organizzate. Adesso dovranno ricredersi», conclude Umberto Torcello.

Stefano Pezzini

Decollano i piani di recupero e anche il mercato immobiliare torna a muoversi

Riviera, il futuro nei centri storici

Molti Comuni, anche dell'entroterra, decisi [illegible] dare nuova vita ai quartieri più vecchi. L'intervento dei privati
Lavori di risanamento a Finale, Noli e Borgio Verezzi. I progetti di Loano. Tutto fermo, per ora, a Pietra Ligure

FINALE L. In tutto il Finalese stanno per essere avviati i Piani di recupero dei centri storici, con iniziative sia pubbliche e sia private. Solo Pietra Ligure, per il momento, resta al palo. Il risanamento dei vecchi centri e il riutilizzo degli spazi per attività commerciali, artigianali o pubblici esercizi, è uno degli scopi perseguiti per il rilancio, anche a fini turistici ed economici, dei vecchi abitati tanto della Riviera quanto dell'entroterra.

In molte località, anchè se distanti l'una dell'altra, sono già stati avviati vari interventi o progetti di recupero abbastanza coordinati di singoli edifici o monumenti. Molto in voga il rifacimento delle facciate.

Noli. Il Consiglio comunale ha approvato due anni fa il piano di recupero del centro storico [illegible] che, [illegible] pratica, consente solo la sistemazione interna delle abitazioni, con modifiche marginali e non sostanziali sull'estetica degli edifici. Questo tipo di indirizzo [illegible] comune a tutti i Piani di recupero. Uno dei monumenti più importanti del paese, la chiesa romanica di San Paragorio, [illegible] interessata da un progetto di scavi e di restauro della Soprintendenza.

Finale Ligure. In questa località è previsto l'intervento più imponente, con il progetto di recupero dell'intero polo dell'ex convento [illegible] Santa Caterina di Finalborgo e dell'ex conceria (16 miliardi in 10 anni, di cui 3 e mezzo già finanziati).

Spiega l'assessore all'Urbanistica, Carlo Calli: «Abbiamo approvato anche per Finalmarina un Piano di recupero che consente ai privati di intervenire per [illegible] risanamento interno [illegible] esterno degli edifici. Non sono ancora partiti dei Piani veri [illegible] propri, ma c'è un buon interessamento». A Finale, località che ha tre centri storici, resta molto da fare.

Con singoli progetti, anche [illegible] tardano a decollare, il Comune di Finale Ligure intende intervenire anche [illegible] piazze e monumenti del centro cittadino. E' il caso di Castelfranco e piazza Umberto I.

Borgio Verezzi. [illegible] Comune ha già in parte attuato il recupero del vecchio borgo di Verezzi, in particolare piazza Sant'Agostino e via Roma, e a Borgio (piazza S. Pietro).

Sono già state rifatte [illegible] pavimentazioni stradali e altri interventi estetici. L'antico borgo [illegible] Verezzi, in questi anni, [illegible] rimasto intatto, ogni tentativo di speculazione è stato bloccato in anticipo.

Pietra Ligure. Non esiste, anche se ce [illegible] sarebbe bisogno, un Piano particolareggiato [illegible] comunque uno studio specifico per il centro storico. Sono nu[illegible] le iniziative dei privati per l'apertura di nuove attività e il rifacimento delle facciate dei palazzi. Il Comune ha da tempo fermi alcuni progetti per rinnovare l'impianto di illuminazione [illegible] il recupero di piazza Martiri [illegible] via Garibaldi. I finanziamenti tardano ad arrivare.

Un progetto di restauro interessa la chiesa di San Paragorio, a Noli

Loano. E' pronto, [illegible] sarà presentato fra poche settimane, il Piano [illegible] recupero di tutto il [illegible] storico. Si tratta [illegible] un progetto che andrà a rivoluzionare, riportandolo all'antico, l'intero centro cittadino, nel giro di una decina di anni. Nel piano dell'Amministrazione comunale ci sarà spazio d'azione anche per i privati.

Anche [illegible] Loano i vecchi «caruggi» hanno bisogno di un drastico intervento di risanamento. Solo le zone più commerciali sono in qualche modo già state abbellite. Il Comune sta completando la ristrutturazione di palazzo Doria, sede [illegible] municipio.

Borghetto S. Spirito. Borghetto si [illegible] già dotato di un Piano per il centro storico, che prevede un doppio intervento pubblico e privato per [illegible] recupero degli edifici e la sistemazione di strade e fognature. Il Consiglio comunale di Borghetto S. Spiri[illegible] ha di recente recepito le osservazioni dell'Amministrazione provinciale.

Entroterra. Anche se lentamente, si comincia a studiare e realizzare una [illegible] strategia per il recupero degli antichi borghi. Gli interventi sono però, salvo poche eccezioni, sporadici. Intanto, la caccia al rustico da ristrutturare continua. Per vecchie case a Verigotti o a Verezzi c'è chi chiede anche 4 milioni al metro quadrato. Il recupero [illegible] alloggi nei centri storici [illegible] diventando un business nel settore immobiliare.

Augusto [illegible]

LAIGUEGLIA, [illegible]

LAIGUEGLIA. Anche nell'estremo Ponente i centri storici sono interessati al recupero e al rilancio. L'iniziativa più originale è stata presa a Laigueglia dove, grazie ad un accordo firma[illegible] dal Comune, i privati possono ottenere da un istituto bancario prestiti agevolati per il rifacimento delle facciate.

«L'accordo è stato raggiunto [illegible] il Banco di Chiavari [illegible] della Riviera Ligure. Commercianti e cittadini possono avere finanziamenti a [illegible] inferiori se finalizzati a interventi nelle [illegible] centro storico soprattutto per quello che riguarda le facciate», spiega il sindaco, Gerolamo Maglione. E aggiunge: «Il progetto prevede l'uniformità del colore delle facciate e una sistemazione generale dell'antico borgo anche se molto [illegible] stato fatto in questi anni per il recupero delle piazzette».

Novità anche ad Albenga che, per storia e per dimensioni, ha uno dei centri storici più importanti della Liguria. E anche uno dei più disastrati, vista l'incuria in cui è stato lasciato per decenni. Nelle ultime settimane, però, [illegible] registra qualche cambiamento di tendenza. In via Roma, una delle più caratteristiche della città vecchia, si sono iniziati i lavori per [illegible] recupero di Palazzo Oddo, un antico collegio che verrà trasformato in appartamenti. Diversi privati, poi, stanno restaurando facciate [illegible] case e l'aspetto di Albenga medioevale comincia a cambiare.

Il progetto più importante, però, è quello della sostituzione della pavimentazione stradale. Gli attuali lastroni risalgono al [illegible] [illegible] Piano di recupero del centro storico prevede invece una nuova pavimentazione a mattoncini che, secondo gli storici, sarebbe quella originale di Albenga. L'intervento costerà 3 miliardi, inseriti nel bilancio di previsione. I lavori, con ogni probabilità, cominceranno il prossimo autunno. Oltre al cambio di pavimentazione la rimozione dei lastroni sarà l'occasione per sistemare definitivamente il sistema fognario del centro storico.

Oltre ai centri antichi della costa i programmi di recupero interessano anche i borghi dell'entroterra. A Villanova, per esempio, sono quasi conclusi i lavori di sistemazione del centro storico che risale al Medioevo. La pavimentazione è stata rifatta e l'illuminazione, con lampioni in ferro battuto, potenziata. [s. p.]

Il commerciante di Loano ucciso a rivoltellate sulle alture di Pietra Ligure

Omicidio di Ranzi, una pista

Per il delitto, che risale all'agosto scorso, la magistratura sta svolgendo indagini in Grecia
La vittima [illegible] rimasta coinvolta ad Atene in un traffico di dollari falsi. Vendetta dei complici?

PIETRA LIGURE. Il filo per risalire agli autori dell'omicidio di Giorgio Bazzano, il commerciante [illegible] ucciso la notte dal tra il [illegible] e [illegible] agosto [illegible] sulle alture di Ranzi, a Pietra Ligure, sarebbe in Grecia.

A distanza di sette mesi dal delitto, infatti, la pista ellenica è, tra le tante, quella che trova maggior credito. Pur senza tralasciare [illegible] delle altre ipotesi, gli investigatori tendo[illegible] a privilegiare quella che, già dai primi giorni, veniva considerata una strada importante.

In Grecia, tre anni fa, Giorgio Bazzano [illegible] stato arrestato e condannato a 18 mesi di carcere p[illegible] spaccio di dollari contraffatti. Si trattava, in pratica, di banconote legali, stampate dalla banca centrale americana, che venivano sottoposte ad un procedimento chimico per scolorirle. I biglietti [illegible] poi falsificati aggiungendo uno [illegible]. Nel suo soggiorno [illegible] Grecia Bazzano avrebbe messo in circolazione una massiccia quantità di banconote false ma, alla fine, era stato scoperto mentre stava pagando il conto del night con questi dollari.

Giorgio Bazzano

Il sostituto procuratore della Repubblica di Savona, Tiziana Parenti, dopo aver chiesto la collaborazione dell'Interpol e delle autorità greche per avere da Atene il fascicolo giudiziario di Giorgio Bazzano, avrebbe disposto verifiche e accertamenti inviando in Grecia alcuni investigatori italiani. Un approfondimento che si è [illegible] necessario dopo che, tra le carte sequestrate tra gli effetti personali di Bazzano, sono saltati fuori anche parecchi indirizzi e numeri [illegible] telefono di cittadini greci con [illegible] il commerciante loane[illegible] era venuto in contatto durante la sua permanenza in Grecia. Tra i tanti indirizzi anche quello del suo avvocato che l'aveva assistito nel processo di Atene.

Sull'esito del viaggio e su quanto emerso dal fascicolo processuale gli investigatori mantengono il più assoluto riserbo. L'indagine è ovviamente coperta dal segreto istruttorio. Tra gli inquirenti c'è la convinzione di trovarsi davanti ad una buona pista ma che la strada da fare prima di dare un nome agli autori del delitto [illegible] ancora lunga e difficile.

Di certo c'è il fatto che Bazzano conosceva i suoi assassini. Verso la mezzanotte del 28 agosto, infatti, il commerciante loanese riceve una misteriosa telefonata a casa. «Non li ho tutti ma vengo lo stesso», dice al telefono. Poi esce di casa, inforca il suo motorino e va a Pietra Ligure, dove, all'altezza del bar «A 10», incontra gli uomini con cui ha appuntamento. Che cosa non aveva completamente? Denaro che doveva restituire per i dollari greci, soldi prestati o riscossi? Sul suo cadavere, crivellato da 7 colpi di pistola, il mattino seguente gli investigatori trovano solo 150 mila lire, documenti e l'agendi[illegible] con i numeri degli amici italiani e greci.

Gli interrogatori delle perso[illegible] che Bazzano frequentava abitualmente hanno dato, [illegible] a questo momento, poche indicazioni. La più importante ruota attorno ad [illegible] misterioso torinese che negli ultimi tempi era spesso in compagnia del commerciante loanese [illegible] punto che Bazzano, molto spesso, gli faceva da autista. [s. p.]

Elimina i rischi dovuti alla mancanza in zona del telefono

Bip-bip a Monte Tirasso

L'impianto di radiosoccorso nel santuario di Madonna della Guardia
Il collegamento con la Croce Bianca di Alassio per ogni emergenza

ALASSIO. Per molti è il simbolo di Alassio la chiesa che, dall'alto dei [illegible] metri del monte Tirasso, protegge la città. Lo ha fatto, soprattutto, nel passato quando i pescatori e i marinai alassini stavano intere settimane, [illegible] volte mesi, al largo. Alle sue pareti ci sono ancora centinaia [illegible] ex voto, quadretti e preziosi offerti alla Madonna della Guardia da mogli e madri di chi andava per mare. Da qualche settimana, accanto ai doni dei fedeli, nel santuario c'è anche una moderna apparecchiatura: un bip-bip del radiosoccorso.

Si tratta, in pratica, [illegible] un apparecchio che, in caso di emergenza, lancia [illegible] impulso radio captato dalla centrale della Croce Bianca di Alassio. Per azionarlo basta premere un pulsante o far cadere a terra l'apparecchietto elettronico. Ricevuto l'allarme la pubblica assistenza invia al santuario un'ambulanza. E', in sostanza, lo [illegible] sistema utilizzato per il soccorso agli anziani che vi[illegible] soli.

«Il monte [illegible] è servito dalle linee telefoniche. In [illegible] di emergenza bisognava fare dei chilometri per scendere ad Alassio e risalire poi con i [illegible] corsi. Con il radiosoccorso, invece, si dimezzano i tempi», spiega Renzo Isolero, custode del santuario.

Don Angelo De Canis, parroco di Sant'Ambrogio da cui dipende il santuario, è entusiasta della nuova apparecchiatura. «La Madonna della Guardia, oltre ad essere frequentata durante alcuni giorni della settimana per le cerimonie religiose, è meta, soprattutto nella bella stagione, di centinaia di persone che la raggiungono a piedi. Con il radiosoccorso siamo un po' più tranquilli», afferma il sacerdote.

La Croce Bianca, una delle poche pubbliche assistenze del Ponente a essersi dotate del bip-bip, è adesso intenzionata a sistemare altri apparecchi salvapersone lungo la passeggiata a mare, almeno nelle zone più isolate e frequentate dai turisti della terza età per le cammina[illegible]. [s. p.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Arrestato vicino [illegible] stazione per spaccio di droga

Carlo De Francesco, 26 anni, abitante [illegible] Alassio nella frazione Moglio è [illegible] arrestato dagli uomini del commissariato di Alassio. Il giovane è stato fermato in piazza della Stazione subito dopo aver ceduto una bustina di droga [illegible] una ragazza di Alassio. L'accusa è di detenzione e spaccio [illegible] sostanze stupefacenti.

[illegible]

Oggi i funerali della mamma [illegible] Romano Strizioli

E' morta all'ospedale S. Maria di Misericordia la signora Albina Micca, 84 anni, mamma di Romano Strizioli, funzionario dell'azienda di soggiorno di Alassio e collaboratore de La Stampa. I funerali si svolgeranno questo pomeriggio alle [illegible] nella chiesa parrocchiale del Sacro Cuore. A Romano e famiglia le più sentite condoglianze degli amici de «La Stampa».

[illegible]

Allarme in mare, salvato l'equipaggio di una barca

Salvataggio in mare ieri mattina da parte degli uomini dell'ufficio marittimo di Alassio. I marinai, coordinati dal comandante Roberto Lufrano, hanno soccorso un natante in avaria [illegible] largo dell'isola Gallinara. L'allarme, lanciato [illegible] radio dalla barca, era stato captato attraverso il «baracchino» da un camionista.

PIETRA [illegible]

La mareggiata fa rinviare il [illegible] del panfilo

Sarà rinviato ancora, almeno di [illegible] [illegible]e, il varo del panfilo «El Bre[illegible] III» previsto per stamane nei cantieri di Pietra. A causa della mareggiata dell'ultimo week-end la sabbia ha ostruito lo scalo principale dal quale il natante dovrebbe scendere in mare.

Il giro d'affari dei floricoltori locali si aggira sui 10 miliardi all'anno ma adesso si teme l'inflazione del prodotto

Nella Piana di Albenga è sbocciata «Caterina»

E' una nuova specie di margherita, il fiore di moda sui mercati europei

ALBENGA. Tra le decine di migliaia di margherite che tra poche settimane da Albenga prenderanno la via dell'esportazione ce ne saranno diverse migliaia di [illegible] qualità nuovissima, le «Caterina». A produrle, per il momento, è un solo floricoltore di Albenga, Fausto De Andreis, che ha ottenuto la nuova varietà brevettandola in tutta Europa. Così, accanto alle «Camilla Ponticelli» e alle «Francesca», Albenga produce per la prima volta una margherita studiata [illegible] ibridata nella Piana.

«Mi sembra un prodotto molto valido [illegible] in grado di svilupparsi [illegible] ad Albenga che altrove», conferma Fabio Gasco, responsabile di zona della Confcoltivatori. E aggiunge: «Le margherite sono da tempo uno dei prodotti caratteristici della produzione albenganese e adesso è arrivato anche l'aspetto creativo oltre che quello [illegible]merciale».

E che la Piana sia una delle zone più importanti per la coltivazione delle margherite è cosa risaputa. Il giro d'affari totale [illegible] aggira sui 10 miliardi. I prezzi dei vasi di margherite, a secon[illegible] delle dimensioni, variano quest'anno dalle 3 mila e 500 lire alle 8 mila lire. A commercializzare il prodotto sono, per lo più, le cooperative «Ingaunia fiori» [illegible] «l'Ortofrutticola». Da due anni le due coop hanno trovato [illegible] accordo per fissare assieme i prezzi, evitando così una concorrenza che andava a scapito degli associati.

Molti floricoltori, però, hanno canali alternativi per vendere le piante. Da alcuni giorni le strade della Piana [illegible] frequentate da Mercedes con targa tedesca [illegible] olandese. Sono i commercianti del Nord Europa interessati all'acquisto delle margherite albenganesi. «Come qualità la margherita del 1991 è ottima. Il costo di vendita, però, è bloccato da due anni mentre i costi sono saliti. I vasi hanno un prezzo maggiore, [illegible] gasolio è costato di più rispetto allo scorso anno, tutte le voci sono in salita. Il guadagno, per il floricoltore, è inferiore al passato», si lamentano i produttori.

Oltre all'aumento dei prezzi i floricoltori temono l'inflazione del prodotto. «E' [illegible] male [illegible]mune a tutte le produzioni della Piana. Quando si vede che un prodotto tira tutti cominciano a coltivarlo con la conseguenza di un abbassamento del prezzo perché, quando i fiori [illegible] si vendono, si svendono. A danno dell'intera produzione della Piana. E' [illegible] nel passato con i cavolini di Bruxelles, è successo con i crisantemi e con le stelle di Natale. [illegible] paura è che si continui co[illegible] le margherite», concludono i floricoltori.

Stefano Pezzini

Il sindaco Castagneto: «Il problema potrà essere risolto con il nuovo piano regolatore»

«Via le discoteche dal centro città»

Una protesta a Cairo Montenotte contro il Fantasque: gli abitanti di via Sanguinetti hanno presentato un esposto in Comune per disturbo della quiete pubblica. Il titolare: «Da anni chiedo di andare in periferia»

CAIRO MONTENOTTE. Walter Conti, proprietario della discoteca «Fantasque» di via Sanguinetti a Cairo, è stato denunciato per disturbo della quiete pubb[illegible] da alcuni inquilini di un condominio che sorge a poche decine di metri dal locale. La denuncia è la conseguenza di una «guerra» scatenata negli ultimi tempi contro i frequentatori del locale dagli abitanti di via Sanguinetti. Lo scorso mese al comando dei vigili urbani [illegible] Cairo era [illegible] presentato un esposto [illegible] circa 100 firme, nel quale gli abitanti [illegible] questa zona si lamentavano per il rumore e i disagi provocati dai frequentatori [illegible] locale. Ora la denuncia.

Walter Conti è amareggiato: «Sarebbe bastato [illegible] dialogo e si sarebbero evitati denunce [illegible] problemi. Mi rendo conto che alcuni clienti [illegible] comportano in modo incivile, lasciando anche le auto in divieto di sosta malgrado i cartelli posti in opera [illegible] e le multe. Ma fuori dal locale non posso imporre [illegible] gente come comportarsi. Da anni chiedo il permesso di trasferirmi in altra sede, avevo già trovato i locali adatti, so[illegible] sempre disponibile [illegible] realizzare il locale in [illegible] na periferica, se mi sarà concessa l'autorizzazione».

Conti aggiunge: «Mi amareggia, più della denuncia, il comportamento di qualche persona che abita nel quartiere: [illegible] bene fare esposti per evitare schiamazzi e parcheggi abusivi, ma [illegible] si deve cercare di rovinare persone come il sottoscritto che lavorano e offrono occasioni di farlo [illegible] altri, solo per difendere diritti indiscutibili. Si è andati [illegible] cercare se i lavori di miglioramento che ho fatto [illegible] conformi alle leggi edilizie, nell'ultimo mese [illegible] costretto a subire solo cattiverie da [illegible]rsonaggi che da poco tempo abitano nella zona».

Per la giunta di Pietro Castagneto il problema da risolvere non appare facile, ma sta già lavorando in tale direzione. Spiega il sindaco: «Stiamo ridiscutendo il piano regolatore, do[illegible] individuare uno o più punti in periferia dove [illegible] discoteche svolgano [illegible] loro attività senza creare disturbo». Il «Fantasque» [illegible] l'unico locale che dovrebbe venire trasferito, nell'ottica della revisione del pia[illegible]o regolatore. Anche «La Perla» in via Martiri, a poche decine di metri dall'ospedale, dovrebbe seguire lo stesso destino, così come il «Chico Tres» di Bragno.

Problemi di viabilità e inciviltà dei frequentatori sono da sempre causa di p[illegible] e esposti degli abitanti delle zone dove operano le sale da ballo. Una recente indagine dei vigili urbani di Cairo ha dimostrato [illegible] alcuni locali superino i limiti di rumore consentiti dalla legge. Una situazione difficile, [illegible] non tutti sono d'accordo sull'ipotesi [illegible] spostamento in periferia delle discoteche.

Enrico Marchisio

UN DIBATTITO

Sulla carta lo spostamento dei locali [illegible] ballo dal centro di Cairo è un'iniziativa lodevole. [illegible] eviterebbero le proteste degli abitanti e [illegible] potrebbero liberalizzare iniziative e orari perché i frequentatori non creerebbero disturbo a nessuno. Le vicende degli ultimi mesi hanno messo in evidenza al contrario [illegible] le discoteche isolate dal centro comportino numerosi e gravi problemi. I morti del «sabato sera» [illegible] generalmente clienti [illegible] locali periferici, che si trovano a disposizione strade sgombre dal traffico a tarda ora e guidano sovente in stato [illegible] ebbrezza. I controlli delle forze dell'ordine risultano più difficili e saltuari. Con le discoteche in centro, carabinieri e polizia possono vigilare assiduamente sugli avventori in arrivo o in partenza dai locali.

[illegible]

PALLARE

[illegible]' sempre isolata la strada [illegible] Fornelli

Continua [illegible] bloccata dalla frana in località Fornelli la provinciale Carcare-Bormida. Le previsioni sono pessimistiche: si pensa che il materiale non potrà essere rimosso prima di domenica.

[illegible]RE

L'ascensore del Comune attende il collaudo

Manca il collaudo e poi potrà funzionare. Il palazzo [illegible]nale di Carcare [illegible] l'unico della Val Bormida che abbia [illegible] disposizione un [illegible] per le persone anziane [illegible] i portatori di handicap. I lavori sono durati oltre sei mesi, [illegible] stata modificata anche l'entrata [illegible] la scala che conduce al primo piano. Ora sarà costruita anche [illegible] pista per permettere l'accesso all'ascensore delle carrozzelle.

[illegible] MONTENOTTE

Cassa integrazione per molte industrie

In [illegible] Bormida si [illegible] la crisi nel settore metalmeccanico. La A.P. Italia, azienda che lavora nell'indotto Fiat, ricorrerà da lunedì prossimo, 18 marzo, sino al 31 maggio alla cassa integrazione. Il provvedimento riguarda una quarantina di lavoratori. Un numero elevato se si pensa che la fabbrica attualmente occupa circa 260 dipendenti fra impiegati ed operai. Dall'altro ieri [illegible] integrazione anche alla Rolam di Altare. [illegible] decisione interessa 25 persone per un periodo [illegible] tre settimane.

[illegible] MONTENOTTE

Ancora dibattiti alla 3M di Ferrania

Sulla richiesta avanzata dalla [illegible] di ricorrere alla flessibilità dell'orario di lavoro per i lavoratori del reparto confezioni colore si [illegible] giunti ad un'ipotesi di accordo. Ieri mattina si [illegible] svolta un'assemblea tra i dipendenti che, con 37 voti a favore [illegible] 14 contrari, hanno accettato la soluzione. Dai 18 sabati lavorativi previsti si è arrivati a circa 9 e i lavoratori interessati al provvedimento potranno usufruire di giornate di riposo o prolungare le ferie [illegible] agosto di una settimana.

L'EX [illegible] DI DEGO [illegible]

DEGO. Il 19 aprile il geometra Andrea Guerrina e Giuseppe Genta, ex sindaco di Dego, [illegible]vranno comparire davanti al Tribunale di Savona per rispondere di «illecito arricchimento senza causa» in base all'articolo 2041 del Codice civile.

L'atto di citazione a giudizio è stato notificato dall'Ufficiale giudiziario il 21 febbraio [illegible] Il 19 aprile dovrà comparire anche [illegible] Comune nella persona del sindaco pro tempore.

Il fatto risale al 1985 quando il geometra Guerrina e l'allora sindaco di Dego Genta diedero incarico alla ditta «Forasol snc» di Spotorno di trivellare due pozzi per [illegible] potenziamento dell'acquedotto per un corrispettivo di 16 milioni [illegible] di lire. L'impresa realizzò l'opera richiesta [illegible] il Comune l'attrezzò affinché vi si collegasse l'acquedotto. Nonostante i successivi incontri e le sollecitazioni da parte della ditta a tutt'oggi il Comune [illegible] avrebbe ancora provveduto al pagamento della somma dovuta.

Dei lavori per [illegible] completamento dell'acquedotto si era già parlato nell'83. Il Consiglio comunale il 22 ottobre di quell'anno approvò il progetto redatto [illegible] Andrea Guerrina e nominò il geometra direttore dei lavori. Nell'ambito [illegible] prog[illegible] di esecuzione della delibera della Giunta, con contratto di appalto stipulato il 9 agosto dell'84, l'amministrazione comunale affidò i lavori di trivellazione di un pozzo in località Braia.

A seguito di variazioni [illegible] proseguimento dell'opera, il corrispettivo concordato inizialmente venne aumentato con un accordo del 10 ottobre [illegible] il geometra Franco Valenza della «Forasol» ed il direttore dei lavori. Successivamente, nel febbraio dell'85, Guerrina comunicò al sindaco di Dego che la ditta [illegible] regolarmente eseguito i lavori. Con delibera del 14 febbraio la Giunta decise di liquidare la fattura [illegible] dall'impresa appaltatrice a carico dell'amministrazione comunale.

Ma fu necessario [illegible] altro intervento. [illegible] amministratori incaricarono [illegible] studio «Pietro Maifredi» di individuare altre aree, sempre in località Braia, idonee alla trivellazione di altri pozzi che sopperissero alle esigenze idriche del paese. Lo studio individuò la [illegible] a quel punto Guerrina e Genta diede[illegible] l'incarico alla «Forasol» di trivellare altri due pozzi. **[l. b.]**

[illegible] DELL'ANAS, [illegible] L'INCHIESTA

COSSERIA. Potrebbero esservi violazioni delle norme che regolano lo smaltimento dei rifiuti, in merito allo stoccaggio di veicoli a motore fuori [illegible] dell'Anas presente da alcune settimane nei pressi della casa cantoniera, in località Marghero, a Cosseria. Da [illegible] sopralluogo effettuato dal comando di Polizia urbana risulterebbe che nella zona sono stati depositati, senza protezione, settantotto veicoli a motore [illegible] parti di essi. Agli amministratori non risulta che siano [illegible] rilasciate autorizzazioni per discariche di rifiuti di alcun genere, per stoccaggi sia pure provvisori né per autodemolizione. Ad aumentare la preoccupazione degli abitanti è il fatto che, [illegible]do in corso la recinzione dell'area, si[illegible] ad una collocazione definitiva dello stoccaggio.

In base [illegible] queste considerazioni il sindaco, Gianfranco Coriando, ha chiesto l'intervento della Provincia per effettuare gli accertamenti del [illegible] Non solo ma [illegible] è rivolto anche al ministero dell'Ambiente e all'assessore regionale ligure.

Dice Coriando: «E' necessario che gli accertamenti venga[illegible] fatti il più presto possibile anche per sgomberare [illegible] bonificare la zona. Lo stoccaggio è, oltre che una fonte di inquinamento, [illegible] spettacolo indecoroso per gli abitanti e per chi percorre la statale».

Afferma il «Comitato per la salvaguardia dell'ambiente naturale» che ha segnalato la vicenda agli organismi preposti: «La questione è ancora più grave se [illegible] pensa che [illegible] provocarla è un'azienda dello Stato».

Per [illegible] vicinanza dello stoccaggio al torrente Rio Nanta sono [illegible] avvisati anche il Genio civile e il Corpo forestale. Aggiunge il sindaco: «Nella ragionevole supposizione che ci si trovi in presenza di violazione delle normative sui rifiuti, abbiamo avvertito anche [illegible] procura della Repubblica affinché possa attivarsi per l'accertamento di eventuali reati».

Il Comune ha chiesto una serie di interventi anche perché un piccolo centro come Cosseria [illegible] troverebbe [illegible] serie difficoltà ad affrontare e risolvere tecnicamente un problema di questo genere. Sinora, tuttavia, non [illegible] sono ancora avute risposte. Sulla vicenda è intervenu[illegible] Laura Cima del gruppo parlamentare verde che ha presentato un'interrogazione ai ministeri dei Lavori Pubblici e dell'Ambiente. **[l. b.]**

Gli esperti dell'Osservatorio botanico salveranno gli alberi secolari

Muoiono i platani di Carcare

Il Comune ha chiesto aiuto a Sanremo

Gli esperti salveranno i platani sul Lungobormida di Carcare

CARCARE. I platani secolari che fiancheggiano il Bormida a Carcare sono da ieri in cura. [illegible] Comune di Carcare ha chiesto aiuto all'Osservatorio botanico di Sanremo. Il direttore dell'osservatorio, Carlo Alberto Nencini, è [illegible] ieri in visita [illegible] Car[illegible] per valutare la situazione. Non ci sarebbero problemi particolari, ma le piante dovranno [illegible] sottoposte a trattamenti radicali per essere salvate.

Spiega Nencini: «Sono segnalati anche in Val Bormida [illegible] di platani attaccati da [illegible] emittero, che comporta sofferenza per le piante e nel lungo perio[illegible] potrebbe [illegible] la causa del successivo attacco del [illegible] colorato del platano, una malattia che si [illegible] diffondendo e che, se rilevata, comporta l'abbattimento [illegible] il rogo di tutti gli alberi infestati per evitare il contagio a altre piante». Per intervenire [illegible] platani carcaresi, si procederà con una tecnica nuovissima, finora applicata poche volte in Liguria.

Si tratta di un sistema che prevede l'introduzione mediante microfori nell'albero di dosi minime di sostanze velenose, in grado di uccidere i parassiti. Tramite la linfa le sostanze possono raggiungere i rami più alti e lontani dalla base dell'albero, dove vengono fatte queste particolari iniezioni. La tecnica presenta il vantaggio di non irrorare [illegible] sostanze velenose tutti i [illegible]mi all'esterno.

In questo modo si evita che eventuali piogge rendano inutile [illegible] lavoro svolto e i pericoli per la gente. Finora anche a Carcare, [illegible] caso di trattamenti chimici sui platani, era necessario per qualche giorno isolare la [illegible] per evitare ricaduta di sostanze tossiche sui passanti o suoi banchi del mercato che si tiene nella piazza attigua tutti i mercoledì. Carcare diventerà [illegible] specie di laboratorio per provare la validità di questa tecnica in Val Bormida, che sarà estesa in caso di successo alle altre piante di questo genere presenti nell'entroterra.

Il sindaco [illegible] Carcare Paolo Tealdi dice: «Abbiamo subito interessato gli esperti di Sanremo, appena constatato che alcuni platani stavano morendo. E' confortante l'ispezione fatta da Nencini, che ha verificato come la situazione sia ancora fronteggiabile senza eccessive difficoltà. E' stata anche l'occasione per valutare lo stato di salute di altre piante come i tigli, che sembrano accusare problemi dopo [illegible] periodo invernale».

Nencini ha confermato come il clima mite e la mancanza di pioggia degli ultimi due inverni abbiano provocato l'accentuarsi [illegible] malattie delle piante. L'inverno appena trascorso è stato al contrario molto freddo e la presenza di muffe e parassiti degli alberi dovrebbe [illegible] stata ridotta in modo sostanziale. Esami e ispezioni ulteriori [illegible] previsti nei prossimi giorni. I platani di Carcare sono presenti già in una foto del 1920. [illegible] sempre e [illegible] solo per i carcaresi sono un rifugio dal caldo estivo e rappresentano l'opportunità [illegible] un salotto all'aperto sotto [illegible] quale fermarsi a conversare. Con il piano di interventi deciso ieri è garantita la loro durata [illegible] per molti anni. **[e. m.]**

Nel 1796 un fatto d'arme durante la 1ª campagna di Napoleone

LA ROCCA DI COSSERIA

I francesi attaccarono truppe piemontesi e nei ruderi del castello si organizzò un'ostinata resistenza

PERCORRENDO l'autostrada Torino-Savona in direzione del mare, oltrepassato il casello di Millesimo, si incontra una serie di curve in salita che portano il viaggiatore a superare un valico chiuso tra due alture. Quel punto ha il nome antico di «Montecala», toponimo dal chiaro significato di «passo». Oltre quel passaggio in quota (m. 536 slm) il nastro autostradale si abbassa nella breve valle del rio Nanta e dopo cinque chilometri raggiunge la conca di Carcare; dall'autostrada si nota l'originaria strada statale n.28 che discende anch'essa, quasi parallelamente, verso la predetta conca. Torniamo alle due alture che delimitano il valico di «Montecala»: quella di sinistra è una collina erta [illegible] incombente, di ben 160 metri sino alla sommità, sulla quale troneggiano le rovine dell'antichissimo castello di Cosseria; quella di destra, più distaccata dal valico, è un'elevazione dalla forma vagamente a pan di zucchero, oggi detta «la Colla», ma che un tempo si chiamava l'«Orgino».

Quel piccolo settore delle Alpi Marittime fu nel 1796 teatro di un breve, ma clamoroso evento bellico durante la prima campagna d'Italia del generale Napoleone Bonaparte. Esso ebbe come epicentro il castello di Cosseria che [illegible] sia la conca di Millesimo, solcata dalla Bormida omonima, sia il vallone di Nanta sboccante a Carcare.

Dopo questo inquadramento del terreno, veniamo alla situazione dell'aprile 1796: si era al quarto anno di guerra tra la prima Coalizione e la Repubblica francese; il 12 di quel mese l'[illegible] di Bonaparte, partendo dalla zona di Savona, aveva sconfitto gli austriaci, alleati del re di Sardegna Vittorio Amedeo III, nella battaglia di Montenotte. Lo stesso giorno i francesi vittoriosi avevano raggiunto la conca di Carcare, sulla Bormida, detta poi di Spigno, dalla quale essi intendevano spingersi verso Nord, in direzione di Cairo e di Dego e contemporaneamente penetrare, risalendo il vallone del Nanta, nell'intrico delle Langhe, verso Ceva e Mondovì. Il giovane e ardito generale francese era intenzionato infatti a separare le masse dei due eserciti alleati, l'Imperiale e il Sardo, per batterle poi separatamente. Si era all'inizio della «manovra di Carcare» che rivelò il genio strategico del giovane [illegible].

Napoleone spinse infatti due divisioni lungo la Bormida di Spigno all'inseguimento degli Imperiali: queste si attestarono davanti alla forte posizione predisposta dagli austriaci a Dego. La mattina del 13 aprile, alle prime luci, il generale mise in moto, in direzione di Millesimo, l'intera divisione Augerau. In quella località e più a Ovest, verso Montezemolo, Saliceto, Cengio si era dislocata a larghe maglie l'armata sarda comandata dal generale Colli Marchini, ufficiale dell'esercito austriaco, lombardo di nascita. Tra i due eserciti alleati si [illegible] aperta da poche ore una vasta area di colline e di valli dove la situazione militare era fluida e in cui potevano verificarsi penetrazioni nemiche. In quel largo settore operava tuttavia un corpo austriaco di cinque battaglioni, al comando del generale Giovanni Provera, [illegible] pavese al servizio dell'Austria. Quel contingente doveva fronteggiare le puntate offensive francesi e servire di collegamento tra l'armata del Colli e quella Imperiale del generale Beaulieu.

La divisione Augerau, composta di 4 «mezze brigate» (nuovo nome repubblicano che aveva rimpiazzato quello di «reggimento») e fornita di [illegible] cannoni, [illegible] la forza complessiva di 6000-10.000 uomini (il [illegible] esatto, secondo gli storici, è controverso). In breve, l'avanguardia francese, superato il passo di «Montecala», raggiunse Millesimo scacciandone le unità del Provera. Costui, vista la [illegible] minaccia che si addensava sulle sue truppe, preoccupato per le perdite subite e lo sbandamento di alcuni reparti, chiese ripetutamente [illegible] al generale Colli, le cui linee avanzate erano poco distanti. Il comandante dell'armata sarda non ritenne, purtroppo, di aderire alla richiesta del Provera; egli si limitò a prescrivere che il 3° battaglione granatieri piemontesi, comandato dal luogotenente Colonnello Filippo del Carretto di Camerano, avanzasse da Montezemolo verso Millesimo per effettuare una ricognizione sulla destra del Provera. Di buon mattino, il del Carretto, [illegible] animoso comandante di 38 anni, entrò a Millesimo che trovò momentaneamente sgombra dai francesi, superò il paese ed imboccò la strada per Carcare.

Giunto al valico, egli scorse improvvisamente delle forti colonne francesi che premevano contro alcune compagnie di Croati, dai caratteristici calzoni rossi; queste si stavano ritirando, combattendo, verso la cresta della collina su cui sorgeva il diroccato castello di Cosseria.

Erano i resti del corpo del Provera - non più di 600 uomini - che [illegible] pericolo di essere accerchiati dai repubblicani. Visto [illegible] reparto in difficoltà, il comandante piemontese [illegible] esitò: schierò in formazione di combattimento il suo battaglione di intrepidi granatieri (erano 21 ufficiali e 548 uomini, inquadrati in sei compagnie) ed attaccò, con rara bravura, l'avversario sulle ripide pendici della collina. I francesi, per quanto superiori di numero, furono completamente sorpresi; le loro linee di tiratori ripiegarono sul grosso, interrompendo il fuoco sui croati. Costoro furono così disimpegnati e riuscirono a rifugiarsi nella cinta del castello. I piemontesi, facendo continuamente fuoco e muovendosi a scaglioni, retrocedettero ordinatamente nello stesso recinto, dove i francesi n[illegible] penetrare.

I ruderi del castello di Cosseria già due secoli or sono [illegible] pressappoco come oggi: un edificio centrale di arenaria, molto rovinato, sul filo dello strapiombo del vallone di Nanta; il tutto circondato da [illegible] prima e poi da una seconda cinta in pietra, alta a tratti m. 1,60, altrove più diroccata. Gli Imperiali ed i Sardi, serratisi alla meglio lassù, erano poco più di 1100 uomini. Avevano i soli viveri del giorno, l'acqua della borraccia, le munizioni individuali salvo alcune [illegible] di cartucce portate dai croati. Il luogo [illegible] privo d'acqua; una vecchia cisterna fu trovata rotta. Provera e del Carretto organizzarono subito la posizione [illegible] pietre, legname, fascine; rinforzarono i punti più deboli della cinta, accatastarono pietre da [illegible] come proietti. Quei mille uomini si prepararono ad una ostinata resistenza contro un nemico da [illegible] a dieci volte superiore di numero, baldanzoso e ben determinato. Erano le [illegible] del mattino del giorno 13 aprile.

I difensori presero tosto a sparare contro i francesi ammassati ai piedi dell'altura. Bonaparte, accorso sul luogo, travisò sulle prime il significato di quella resistenza; sospettò un'azione di ritardo del Colli per frenare la [illegible] avanzata. Il giovane generale fremeva d'impazienza e si meravigliava di quell'insolita opposizione. Egli non pensò che sarebbero bastate poche unità per bloccare lassù le forze nemiche, permettendogli di proseguire verso Montezemolo. [illegible] Bonaparte ordinò al generale Augerau di conquistare quell'altura.

Le intimazioni di resa furono respinte con fierezza. Il Del Carretto rispose al brigadiere Banel, inviato da Augerau: «Sappiate che avete a che f[illegible] [illegible] i granatieri piemontesi, che non si arrendono mai!». Un pri[illegible] attacco condotto dallo stes[illegible] Banel con la 18ª «mezza brigata» fu respinto in breve tempo con vivissime scariche di fucileria. Le perdite francesi furono pesanti. Augerau, molto adirato, salì lui stesso a portare una nuova [illegible] intimazione. Ancora una volta gli assediati la respinsero. Alcune ore erano trascorse senza alcun frutto per i repubblicani. Nel pomeriggio, piazzati quattro cannoni contro il castello (gli effetti del tiro furono quasi nulli) Augerau decise di farla finita. Predispose in tre robuste colonne quasi tutta la [illegible] divisione e verso le [illegible] lanciò all'attacco del fortilizio, da tre diverse direzioni. I tre formidabili attacchi, svolti contemporaneamente da migliaia di uomini, furono respinti [illegible] energia sovrumana, con i fucili, le baionette, le pietre. Gli assalitori morirono a centinaia e molti altri furono feriti. Caddero i generali Banel, Quenin, Riondet. Il generale Joubert fu gravemente ferito.

Un nuovo disperato assalto fallì come il precedente. Sulle ripide pendici della collina più di 1000 repubblicani giacevano, morti o feriti. Augerau, che aveva seguito l'azione da lontano, vide i suoi ridiscendere esausti dalla tremenda fatica. Napoleone [illegible] lontano, chiamato in altri punti delicati. Il divisionario francese, sfiduciato, fu udito dire: «Quel maledetto castello, ci fa tornare indietro [illegible] il mare!». Egli ignorava che poco prima il del Carretto era rimasto [illegible] da un colpo di fucile, mentre, in piedi su un parapetto, aveva già abbattuto d[illegible] avversari con la baionetta. Una fine epica che fu tenuta nascosta per un po' ai suoi uomini, onde non deprimerne l'energia di resistere.

Seguì [illegible] sospensione d'armi per raccogliere i feriti. La notte fu carica di tensioni e di allarmi, ma alla mattina del 14 Augerau e Provera stabilirono i termini della capitolazione. Il presidio alleato era quasi [illegible] munizioni, privo di viveri e d'acqua. Aveva perduto [illegible] 150 uomini tra morti e feriti. I soccorsi del generale Colli non erano giunti. Alle 12 del 14 aprile la piccola colonna degli Imperiali e Piemontesi uscì dal castello [illegible] tamburo battente e bandiere spiegate. I francesi, ammirati, resero l'onore delle armi. Poi la truppa raggiunse Carcare dove venne disarmata, [illegible] tutti gli ufficiali e un sottufficiale per compagnia che furono rinviati in patria sotto parola d'onore di non riprendere le armi fino alla pace. La pagina di Cosseria si era chiusa.

Napoleone rimproverò a quei valorosi di avergli posto fuori combattimento oltre un migliaio di soldati e di avergli ucciso alcuni dei migliori generali. Ma poi la sua generosità prevalse e lodò il [illegible] vinto per la bella e lunga resistenza. Anni dopo il pittore piemontese Pietro Bagetti eseguì lo splendido quadro della battaglia di Cosseria, che è esposto alla Galleria di Versailles.

[illegible]

Il castello di Cosseria investito dalle truppe del generale Augerau il [illegible] aprile 1796 (dal quadro di Pietro Bagetti)

VENT'ANNI FA IN LIGURIA

CRONACHE DELLA LIGURIA

Il "giallo,, della direttissima verrà risolto in sede politica

Due banditi armati in banca a Cornigliano, "Fuori i soldi ma con calma: non c'è fretta"

La Procura sollecita l'indagine sull'esposto contro Lombardi

VENT'ANNI *fa il titolo di apertura di una delle pagine che* La Stampa *già dedicava alla Liguria era questo: «Il "giallo" della direttissima verrà risolto in sede politica». E, infatti, quell'opera non è stata mai realizzata.*

La direttissima, per chi non avesse memoria, si riferiva a una nuova autostrada tra Genova e Savona. Invece, come tutti sanno, è passato il raddoppio in sede della vecchia camionale. Quella decisione a Savona, in particolare dal sindaco Carlo Zanelli, [illegible] stata giudicata «una beffa, anzi un colpo di mano». Anche il sindaco di Genova, a sua volta fautore della direttissima, aveva sparato a zero su tutti: «Nessuno mi ha interpellato, tutto si è svolto in un'atmosfera irreale».

Una volta tanto, i Comuni di Genova e Savona si erano trovati d'accordo sul progetto del nuovo collegamento autostradale. Una direttissima più a monte avrebbe consentito, infatti, di declassare la Genova-Savona al ruolo di Aurelia-bis. Agli enti locali era stato promesso che sarebbero stati interpellati. La scelta definitiva, invece, era stata demandata ai politici, in barba alle ragioni tecniche che avrebbero fatto pendere la decisione sull'una o l'altra alternativa.

Genova, secondo gli inquirenti la merce di Corradi avrebbe invaso i mercati di Riviera e Costa Azzurra

Mezza tonnellata di droga all'anno

L'uomo è stato interrogato per un'ora nel carcere di Alessandria. «Ricordi di viaggio» i biglietti aerei per il Sudamerica
E «vasodilatatori per i cavalli» i 50 grammi di cocaina trovati in casa. Uno yacht bruciato per vendetta dalla 'ndrangheta

GENOVA. La cocaina colombiana importata da Walter Corradi, gestore in proprio e tramite prestanome di locali notturni e ristoranti, a Ventimiglia e Genova, aveva [illegible] i mercati della Versilia, della Riviera ligure e della Costa Azzurra. Gli inquirenti sostengono che l'uomo fosse in grado di importare e spacciare, tramite i tre complici arrestati dai carabinieri e altri ancora da identificare, almeno mezza tonnellata di droga all'anno.

E' la trama accusatoria che il sostituto procuratore della Repubblica di Genova, Luigi Cavedini Lenuzza, ha contestato a Walter Corradi nel corso dell'interrogatorio, nel carcere di Alessandria, che si è iniziato ieri alle 16 e si è concluso un'ora dopo. L'imputato ha respinto gli addebiti: soprattutto di essere il fiduciario dei boss del «cartello di Medellin» e di avere costituito un'associazione a delinquere.

Per Walter Corradi, i biglietti aerei per il Sud America e gli altri documenti sequestrati nella villa di Gavi non rappresentano la prova dei suoi presunti contatti con i narcotrafficanti, ma soltanto «ricordi di viaggi di piacere all'estero».

E i circa 50 grammi di droga trovati nella sua abitazione? «Vasodilatatori per i [illegible] cavalli» ha ripetuto al giudice. I tre chili di cocaina trovati nell'abitazione del suo braccio destro, Orio Bariani? «Non ne [illegible] nulla - avrebbe risposto Walter Corradi - e se è vero, sono fatti suoi». Poi ha [illegible] soltanto di conoscere i presunti complici. Era assistito dai suoi legali di fiducia, Paolo e Vittorio Pendini.

Orio Bariani, anche lui assistito dagli avvocati Paolo e Vittorio Pendini, è stato interrogato nel carcere di Marassi, a Genova, nella mattinata di ieri. Ha rivendicato il possesso dei tre chili di cocaina trovati nella sua abitazione, ma ha escluso complicità e interessi con Walter Corradi e gli altri presunti complici.

Clara Cecchetti, assistita dall'avvocato Emanuele Lamberti, è [illegible] interrogata nel carcere femminile di Pontedecimo. Al giudice ha ripetuto quello che [illegible] detto ai clienti delle [illegible] palestre quando arrestarono suo marito con tre chili di coca: «Non ho niente da spartire con i suoi traffici. Non ne ho mai sap[illegible] nulla». Il giudice Lenuzza ha confermato l'arresto della donna e dei due uomini.

Nei rapporti dei carabinieri, però, si sosterrebbe che gli «affari» di Walter Corradi, tramite questi e altri complici, avevano assunto dimensioni tali da indispettire gli uomini della «'ndrangheta», che erano passati alle maniere forti. Lo yacht di un amico di Walter Corradi, Gilbert Lattanzi, uomo con consistenti interessi in un paio di casinò e ben introdotto fra i clan dei «marsigliesi», era stato fatto saltare in aria nel porto di Nizza. Gilbert Lattanzi, per un certo tempo, si era rifugiato in Brasile.

L'«avvertimento» non era sfuggito ai reparti antinarcotici di mezza Europa, che iniziarono a tenere sotto controllo porti e aeroporti dove facevano scalo i corrieri di cocaina provenienti dal Sud America. Lo [illegible] luglio, la polizia belga sequestrò 40 chili di cocaina e arrestò i corrieri che scaricavano la droga da una motonave.

Il destinatario del carico, Bruno Canale, genovese, ex campione mondiale di karatè, titolare di due palestre di arti marziali a Genova insieme con la moglie, Clara Cecchetti, riuscì a sfuggire alla cattura. Lo [illegible] novembre, però, gli uomini del reparto speciale lo sorpresero a Genova, [illegible] tre chili di cocaina, e raccolsero indizi che lo collegavano con Walter Corradi e Orio Bariani.

Walter Corradi, per evitare intercettazioni compromettenti, non usava i telefoni della villa-bunker di Cheirasca di Gavi. Usciva di [illegible] in vestaglia, di notte, e telefonava [illegible] apparecchio portatile. Subito dopo, Orio Bariani e Bruno Canale, la[illegible] le proprie [illegible] per raggiungere Gavi o altri posti convenuti e prendere in consegna la droga. Sarebbe tutto documentato da fotografie scattate dai carabinieri.

[illegible]

Walter Corradi, gestore di locali notturni e ristoranti, [illegible] per traffico di droga. La villa dell'uomo a Gavi, in provincia di Alessandria

Arrivano questa mattina con il treno speciale da Brindisi

ALBANESI A SAVONA

Saranno ospitati nella caserma Bligny di Legino
Vertice in Comune per assicurare i primi aiuti

SAVONA. In città arrivano mille albanesi. I profughi, trasferiti da Brin[illegible] con [illegible] treno speciale, saranno ospitati nella [illegible]serma Bligny di Legino. Sono attesi nelle prossime [illegible]. Prefettura, Comune, Usl, Croce Rossa, forze di polizia sono in stato di allerta. Intanto il sindaco Armando Magliotto ha invitato i savonesi alla solidarietà verso i profughi.

Ha detto il primo cittadino: «La città dovrà accogliere [illegible] altruismo queste famiglie albanesi, cercando di v[illegible] incon[illegible] alle loro necessità. [illegible] per[illegible] dei profughi [illegible] Savona sarà piuttosto lunga e dovremo risolvere problemi non solo [illegible] carattere materiale, ma anche sociale. Non è pensabile che i profughi vivano per mesi segregati nella caserma. Dovranno entrare in contatto [illegible] la città». Ancora incerta l'ora di arrivo: «Sappiamo solo che [illegible] trasferimento da Brindisi verrà organizzato [illegible] due convogli speciali istituiti dalle Ferrovie, [illegible] né il giorno né l'ora» [illegible] il sindaco.

I primi albanesi saranno a Savona sin [illegible] questa mattina alle 6, provenienti dal Piemon[illegible]. Due pullman da Asti porteranno [illegible] 150 profughi. Gli albanesi scenderanno direttamente davanti ai cancelli [illegible] caserma Bligny, dove saranno accolti dal comandante Antonio Radogna.

Alla stazione di Savona, i convogli in [illegible] dalla Puglia [illegible] attesi nella notte fra oggi e domani. «I treni speciali partiranno questa mattina da Brindisi - spiegano a Mongrifone - e dovrebbero arrivare [illegible] Savona fra l'una e le 4».

La colonia albanese sarà alloggiata alla [illegible] Bligny di Legino, in base ad un accordo raggiunto fra i ministeri dell'Interno [illegible] della Difesa. L'arri[illegible] dei profughi comporterà [illegible] trasferimento dei militari di [illegible]va del 16° battaglione [illegible] Fanteria «Savona», alla caserma Pia[illegible] di Albenga. «Abbiamo già predisposto gli alloggiamenti - spiega il colonnello Carlo Bernardoni, coordinatore del Comando militare di Zona [illegible] Geno[illegible] - [illegible] siamo attrezzati anche per il vettovagliamento dei profughi. Inoltre alla [illegible] Bligny [illegible] Legino è stato allestito un presidio sanitario».

Questa mattina, [illegible] un [illegible] a palazzo Sisto IV, [illegible] prende[illegible] parte Comune, prefettura, Usl, Croce Rossa, forze [illegible] polizia, provveditorato agli Studi, verranno affrontati gli altri problemi.

La prima questione da risolvere sarà il trasferimento degli albanesi dalla stazione Mongrifone alla [illegible] di Legino. Di[illegible] l'assessore alla Protezione civile, Francesco Bedini: «Abbiamo chiesto al capostazione di fermare il treno al parco Doria di Legino, per evitare ulteriori disagi ai profughi. Ma se il convoglio dovesse arrivare durante la notte, sarebbe [illegible]ispensabile servirsi della stazione per ragioni [illegible] sicurezza».

Gli aspetti igienico-sanitari verranno curati dalla VII Usl, che distaccherà un presidio temporaneo alla caserma Bligny. Molto attivo [illegible] queste [illegible] il Comitato provinciale della Croce Rossa che sta predisponendo il vestiario per gli ol[illegible] mille profughi albanesi. Dice Ezio De Luca, presidente della Croce Rossa di Varazze: «Ci siamo rivolti [illegible] grossisti e gran[illegible] magazzini per procurare scarpe e vestiti già divisi per taglie. Stiamo ricevendo collaborazione anche da Genova e Torino». All'iniziativa, inoltre aderiranno alcuni negozianti. Tra questi, è già sicuro l'appoggio della ditta «Carlovarini» di via Paolo Boselli.

«Appena cessata l'emergenza - dice il prefetto Nicola Rasola - sarà necessario affrontare anche problemi di ordine burocratico. I profughi albanesi dovranno essere identificati e registrati in Questura. Inoltre, se il governo riconoscerà loro lo stato di rifugiati politici dovranno ricevere [illegible] mila lire [illegible] giorno per [illegible] giorni».

Per ora mancano anche i finanziamenti. «La Regione ha offerto una disponibilità di massima - dice il sindaco Magliotto -, ma il finanziamento non è ancora stato quantificato e [illegible] sappiamo nemmeno [illegible] potremo contare sui contributi dello Stato».

Per i primi due giorni i profughi resteranno alla Bligny per i controlli sanitari, ma in seguito potranno circolare liberamente [illegible] città. «Credo che sarà [illegible] permanenza lunga - affer[illegible] il prefetto Rasola - e sarà necessario istituire servizi sociali e assistenziali per la comunità degli albanesi». L'alfabetizzazione sarà uno dei primi problemi [illegible] affrontare. «Dovremo predisporre corsi - dice Bedini - per consentire agli albanesi [illegible] apprendere almeno qualche parola di italiano. Inoltre, i più piccoli verranno affidati agli asili del Comune».

Ma ci si sta preoccupando anche del «tempo libero» degli albanesi. Osserva il sindaco Magliotto: «Abbiamo preso contatti [illegible] le associazioni sportive e ricreative di Savona. Gli albanesi, infatti, dovranno essere inseriti anche socialmente». Resta da risolvere [illegible] problema del lavoro. Il Comune sembra intenzionato ad allestire corsi professionali [illegible] cantieri scuola. La provincia di Imperia si [illegible] offerta [illegible] alloggiare alcuni gruppi familiari, offrendo posti di lavoro in aziende agricole o imprese edili.

Ermanno Branca

Una bottiglia di latte, [illegible] po' di pane e l'abbraccio dei genitori: torna il sorriso [illegible] volto di questo bambino albanese

[illegible] RACCOLTI [illegible] 10 MILIONI

La Liguria sta rispondendo [illegible] la consueta generosità all'appello lanciato dalla Fondazione «Specchio dei tempi» de «La Stampa». Anche ieri i nostri inviati in Puglia, [illegible] nelle altre città del Sud Italia dove sono stati avviati i primi gruppi di profughi albanesi sbarcati a Brindisi e Otranto, hanno ricevuto le prime somme di denaro offerte dai lettori. E' la tangibile dimostrazione che gli italia[illegible] [illegible] sono insensibili al dramma di [illegible] popolo che ha scelto la strada della fuga, del distacco dalla propria terra [illegible] dai propri cari, pur di rompere i legami con uno dei regimi comunisti più biechi e autoritari.

Ieri si è [illegible] anche la Regione. Dopo il telex del presidente Gualco [illegible] presidenti delle Province e ai sindaci dei capoluoghi per verificare le strutture disponibili ad accogliere gruppi di profughi, la giunta ha approvato uno stanziamento [illegible] cinquecento milioni, [illegible] richiesta dell'assessore Merlo, per fronteggiare le spese. Finora soltanto Savona [illegible] stata scelta come destinazione [illegible] mille albanesi nella caserma «Bligny» di Legino. Sia la prefettura di Genova sia quella di Imperia, ieri, hanno infatti negato di esser state contattate da Roma per la sistemazione di un secondo contingente.

Ecco i fondi raccolti nelle [illegible]dazioni de «La Stampa» [illegible] [illegible]vona, Imperia, Sanremo.

SAVONA. *Bruno e Marcello, Savona, [illegible] mila; Marco, Vado Ligure, 50 mila; D. A., Savona, 50 mila; [illegible] N., Savona, [illegible] mila; F. G., Albissola 100 mila; Luigi, Savona, 30 mila; R. V., Savona, 50 mila; N. N., Savona 25 mila; L. L., Savona 50 mila; [illegible] N., Savona 20 mila; Savona [illegible] 20 mila; P. R., Savona [illegible] mila; In memoria di Giancarlo [illegible] nonni, Savona, 100 mila; Per i nostri defunti, Vado Ligure, 50 mila; Alessandro ed Elena, Savona, 50 mila; Irene e Nadia, Vado Ligure [illegible] mila; F.C. Varazze [illegible] mila; Per [illegible] mondo migliore, Savona, 100 mila; Giancarlo Gattoni, Albissola Marina, 60 mila; N. N, Savona, [illegible] mila; N. N., Savona 30 mila; N. N., Savo[illegible] [illegible] mila; N. N., Savona 45 mila; E. D. e M. P., Albenga, 200 mila; famiglia De Benedictis, Loano, 50 mila; M. M., Ceriale, 50 mila.*

IMPERIA. *Francesco Chionna, lire [illegible] mila; N.N., 150 mila; Vassallo, 30 mila.*

SANREMO. *N.N., 1 milione; Francesco, Cristiano, Franca [illegible] Francesca 500 mila; N.N., 1 milione; N.N., 100 mila; In memoria dei genitori, 100 mila; N.N., 50 mila; D.R., 20 mila; N.N., 10 mila; N.N., 20 mila; Giangiacomo, 100 mila; Omar Vianello pensionato, 10 mila; Famiglia Fresia, 220 mila; Ofelia, 100 mila; In memoria di Piero, 50 mila.*

Il totale delle offerte di ieri è di [illegible] milioni 110 mila lire. In due giorni raccolti 9 milioni e 350 mila.

Un abbraccio [illegible]

Qualche apprensione nella piccola comunità per l'arrivo dei mille esuli e la partenza dei soldati

Così Legino si prepara ad accoglierli

«E' giusto ospitare queste famiglie, ma come faremo senza i novecento militari che si alternano nella caserma di via Cadorna?» La presenza dell'esercito è la principale fonte di sostentamento del quartiere. Presto alla Bligny un cambio di destinazione

ALL'ARISTON DI SANREMO

Tra i ballerini di Tirana che guadagnano 90 mila al mese

SANREMO. Stipendio: diecimila Luz al mese, novantamila lire. Sembrano una miseria, ma in Albania garantiscono [illegible] tenore di vita più che dignitoso. Elevatissimo, se il raffronto lo si fa [illegible] quello che guadagnava [illegible] dei ventimila profughi approdati in questi giorni in Italia.

Sono tutti giovani e provengono dai «Licei» musicali e di danza albanesi. Alla loro istruzione ha pensato lo Sta[illegible]. Fanno parte del corpo [illegible] ballo del Teatro dell'opera di Tirana e ieri sera, all'Ariston di Sanremo, dieci giorni dopo il festival, hanno presentato «Halili e Hajrija»: musica e folclore dell'Albania. Dicono di sapere poco, quasi niente, di quello che sta accadendo sulle coste della Puglia. «Sono due mesi che manchiamo da [illegible]. Le notizie le abbiamo apprese dai giornali». Dice Lindita, magrissima, giovanissima ballerina di Tirana. Poi [illegible] sbottona: «In Albania i salari sono bassi. Da [illegible] si vive [illegible] un regime costante di crisi economica e ultimamen[illegible] anche i generi alimentari di prima necessità cominciano a scarseggiare. La nostra è un'economia pigra che stenta [illegible] decollare perché [illegible] governo non riesce a mantenere le promesse e ad ottenere fiducia dal popolo». Non sono solo parole amare. Nei suoi occhi si legge la tristezza per quello che sta passando la gente comune, quella che lavora nelle [illegible] [illegible] in fabbrica. Il [illegible] stipendio [illegible] [illegible] uguale a quello dei dirigenti [illegible]litici anche [illegible] le permette «lussi» che i

«boat-people» neppure si sognano.

Non ci sono soltanto i ballerini, [illegible] gruppo di quaranta albanesi comprende anche una «dirigenza artistica»: il coreografo e librettista dell'opera, Panajot Kanak. Pare che oltre a dirigere i [illegible] ballerini di «Halili Hajrija» [illegible] occupi anche di questioni di partito. E' il più evasivo quando si parla dei ventimila profughi albanesi: «Mancano ancora due tappe alla fine della tournée. Siamo lontani [illegible] casa e non sono in grado di parlare [illegible] fenomeno delle "boat-people"». Ci fa capire chiaramente che altre domande sulla situazione politica albanese attuale sarebbero inutili. [illegible] suo è [illegible] «no comment» fin troppo eloquente. Ieri sera l'Ariston era mezzo vuoto. Colpa della politica del «direttorio» di Ti[illegible] che costringe i suoi bravissimi ballerini ad esibirsi di fronte ad [illegible] platea quasi sempre deserta. **[r. s.]**

SAVONA. La piccola comunità [illegible] Legino attende con una certa apprensione l'arrivo dei mille profughi albanesi, [illegible] soprattutto la partenza dei soldati dalla Bligny, che rappresentano la principale fonte di sostentamento del quartiere.

«Non è una bella [illegible]izia - afferma Angela Anselmo, titolare della cartoleria "Il flauto magi[illegible]" di via Bove -. Non ho pregiudizi nei confronti di profughi e immigrati, ma dove li mettiamo mille albanesi?». Anche [illegible] panificio «Magnano» la notizia dell'arrivo degli albanesi ha suscitato un po' di appren[illegible] «Siamo una piccola comunità che difficilmente potrà dare ospitalità a un [illegible] [illegible] elevato di profughi. Avrebbero almeno potuto suddividerli in diverse città».

Alla Società [illegible] mutuo soccorso Leginese, invece, sono fiduciosi sulle capacità di accoglienza del quartiere. Dice Alessandro Arameo, presidente della Sms: «Credo che i leginesi saranno generosi nei confronti di queste famiglie in difficoltà. Sinora la comunità ha sempre risposto secondo le attese, [illegible] discriminare gli immigrati. Del resto [illegible] si sono verificati episodi [illegible] intolleranza nemmeno verso i nordafricani».

Di parere opposto Matilde Falco, impiegata: «Per Legino [illegible] un disastro e per i savonesi una grossa ingiustizia. Molti anziani [illegible] senza [illegible] e senza pensione e i nostri giovani cercano un impiego da anni».

[illegible]a i leginesi temono soprattutto la partenza delle reclute della Bligny. I novecento soldati che ogni 40 giorni si alternano nella [illegible] di via Cadorna, infatti, rappresentano la principale fonte di guadagno per i commercianti. Dice Maria Carla Grignolo, titolare della farmacia di via Bove: «E' giusto ospitare gli albanesi, ma come faremo [illegible] i soldati della Bligny? Il quartiere sopravvive grazie alla caserma. Inoltre per la gente di Legino i militari erano un punto di riferimento».

Sulla partenza dei soldati ha preso posizione anche Sergio Cappelli, segretario provinciale della Lega Nord Liguria: «Un provvedimento che non tiene conto dell'opinione della gente [illegible] [illegible] 10 mila firme che sono state raccolte in meno [illegible] una settimana per mantenere in vi[illegible] la Bligny. Perché gli albanesi non [illegible] stati inviati alla Piave di Albenga?».

Una domanda [illegible] non sanno rispondere nemmeno i vertici dell'esercito. «Abbiamo ricevuto precise disposizioni dal ministero» dice Carlo Bernardoni, colonnello coordinatore del 19° comando militare di Genova. La decisione del ministero ha [illegible] a dura prova anche l'organizzazione della Bligny. Entro oggi, infatti, alla caserma di via Cadorna è previsto l'arrivo [illegible] [illegible] soldati [illegible] leva, che ver[illegible] smistati alla Piave [illegible] Albenga. Un viavai che potrebbe anticipare [illegible] cambio [illegible] destinazione d'uso della Bligny. Entro la fine dell'anno, infatti, la caser[illegible] verrà dismessa dall'esercito e adibita a compiti di protezione civile. **[e. b.]**

Fatica, tristezza e solitudine sul volto [illegible] bambino [illegible] porto di Brindisi

Al Pacino. Rientrato sulle scene lo scorso anno con il thriller erotico «Seduzione pericolosa», l'attore statunitense impersona Michael Corleone ne «Il padrino parte III», l'ultimo capitolo dell'ormai leggendaria saga firmata da Francis Ford Coppola. Proiezioni al Diana 1 di Savona, Ritz di Alassio, Augustus di Genova

Andie McDowell. L'emergente attrice statunitense, segnalatasi in «Sesso, bugie e videotape», è la protagonista della commedia romantica «Green card» diretta dall'australiano Peter Weir. Il partner è Gerard Depardieu. Il film è in prima visione all'Universale di Genova

[illegible] AL [illegible]

Chiabrera — Tel. 820.409 — Ore 20,45 — OGGI RIPOSO

[illegible] — Tel. [illegible] — PROSSIMA APERTURA

Astor — Tel. 824.586 — Or.: 16,45/18/20,15/22,30 — Lire 8000 [illegible]
Paprika — *di Tinto [illegible] con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90)* — [illegible] ingenua fidanzatina e prostituta smaliziata nei casini [illegible] mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56' **Erotico**

Diana 1 — Tel. 825.714 — Orario: 16/19/22 ultimo spettacolo — Lire 8000/6000
Il [illegible]rino 3 — *di Francis Ford Coppola con [illegible] Pacino, D. Keaton, A. Garcia (Usa '90)* — Michael Corleone, invecchiato capomafia, cerca invano legalità e pace al di fuori del suo mondo sanguinario di vendette e affari sporchi. N.V. 2h 42' **Dramm.**

Diana 2 — Tel. 825.714 — Orario: 15,45/18 20,15/22,30 — Lire 8000/6000
The hot spot (Il posto caldo) — *di D. Hopper con D. Johnson, V. Madsen (Usa '90)* — Uno sbandato senza scrupoli ama la moglie del capo, donna torbida e sensuale che lo lega a sé col ricatto, ma è anche attratto da una collega più giovane. V. M. 14 2h 5' **Thriller**

Eldorado — Tel. 820.583 — Orario: 15,30/18,40/22 — Lire 8000-6000
Balla [illegible] lupi — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West [illegible] confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Filmstudio — Tel. 389.322 — Orario: 20,15/22,30 — Lire 5000
[illegible] minuti per morire — *di Renny Harlin con Bruce Willis, Bonnie Bedelia (Usa '90)* — Il detective McClane, già protagonista di Trappola di cristallo, deve lottare contro un gruppo di terroristi che occupa un aeroporto. 2h 11' N. V. **Thriller**

Jolly — Tel. [illegible]70 — Orario: 15/16,30/18 19,30/21/22,30
Donna è [illegible]

Salesiani — Tel. 850.542 — Orario: 15,45 — [illegible]

Colombo — Tel. 40.263 — Or.: 20,30/22,30. Fest. sp. dalle 16,30. L. 8000
A le[illegible] con il nemico — *di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90)* — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**

Ritz — Tel. [illegible] — Orario: 20,30/ult. 22,30 fest. 16,30/ult. 22,30 — Lire 6000/4000
Il [illegible] piede sinistro — *di Jim Sheridan con D. D. Lewis, R. McAnally, F. Shaw (Irl.-G.B. '89)* — Nato con una paralisi cerebrale in una famiglia povera e irlan[illegible]e, Christy Brown riuscirà grazie al piede sinistro a scrivere libri e poesie. N. V. 1h 42' **Dramm.**

Ambra — Tel. 51.419. Or. 20,10 22,20; fest. 15,30/18 — Lire 6000/4000
Miami space [illegible]

Astor — Tel. 50.897 — Orario: 20/22,30 fest. 16 ult 22,30 — Lire 7000/4000 — OGGI RIPOSO

Cristallo — Tel. 52.654 — Orario: 20; 22,15 — Lire 6000/4000
Highlander 2 - Il ritorno — *[illegible] Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90)* — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù [illegible] contro [illegible] loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' [illegible]

Teatro Leone — Ore 21 — Lire 8000 — OGGI RIPOSO

Abba — Tel. 504.234 — Or.: 20/22 ult. spett. — Lire 5500/4500 — OGGI RIPOSO

[illegible] — Tel. 692.200 — Or.: 20,15/22,30 — Lire 8000/5000 — OGGI RIPOSO

Loanese — CHIUSO

Perla — Tel. 668.941 — Orario: 20,30/22,30 — Lire [illegible] — [illegible]

Lux — Tel. 564.505 — Or.: 21; fest. 15/17 — Lire 4500/3000 — OGGI RIPOSO

Comunale — Tel. 847.023 — CHIUSO

V[illegible] 1 — Tel. 97.249. Or.: 15,30 17,30/20,30/22,40 — L. 8000/5000 — OGGI [illegible]

Verdi 2 — Tel. 97.249. Or.: 15,15 17,20/20,30/22,40 — Lire 8000/5000 — [illegible]

Valleggia — [illegible] — Or.: 21; fest. 15/17 — Lire [illegible] — [illegible]

GENOVA

Pol. Genovese — Tel. 893.589 — Orario: 20,30 — Lire 32.000/22.000
La grande magia — *di Eduardo De Filippo. Regia: Giorgio Strehler. Interpreti principali: Renato De Carmine, Giancarlo Dettori, Rossana Neri*

Sala E. Duse — Orario: 20,30 — Lire 32.000/22.000
Visita di [illegible] padre e [illegible] figlio — *di Jean Louis Bourdon. Regia: Marco Lucchesi. Interpreti principali: Sergio Fantoni, Alessandro Gassman.*

In Sant'Agostino — Tel. 247.0793 — Orario: 21 — L. 18000 + 6000 dopoteatro
Abrakartabra — *di e con Ennio Marchetto. Dopoteatro:* **Aiuttamete** *di Metz, Molinari, Puntoni. Regia: Vito Molinari* [illegible]

Ariston I — Tel. [illegible] — Or: 15,20/17,10/19 20,30/22,40 - Lire 10.000
Misery non deve morire — *di [illegible] Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa [illegible])* — Misery è l'eroina [illegible] una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folle lettrice. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' **Thriller**

Ariston II — Tel. 208.548 — Orario: 15,30/17,30 20,20/22,30 — Lire 10.000
[illegible]lice — *di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90)* — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' **Comm. dramm.**

Augustus — Tel. 566.610 — [illegible]ario: 15,40/18,50/22 — Lire 10.000
Il Padrino parte III — *di Francis Ford Coppola con Al Pacino, D. Keaton, A. Garcia (Usa '90)* — Michael Corleone, invecchiato capomafia, cerca invano legalità e pace al di fuori del suo mondo sanguinario di vendette e affari sporchi. N.V. 2h 42' **Dramm.**

Corallo 1 — Tel. 586.419 — Orario: 15/16,55/18,50 20,45/22,30 — Lire 10.000
Highlander [illegible] Il ritorno — *di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90)* — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' [illegible]

Corallo [illegible] — Tel. 586.419 — Orario: 15/17/18,45 20,30/22,40 — Lire 10.000
Cartoline dall'[illegible] — *di M. Nichols con M. Streep, S. MacLaine, D. Quaid (Usa '90)* — Dall'autobiografia di Carrie Fisher il viaggio [illegible] mondo [illegible] droga di un'attrice alle prese con una [illegible] tiranna ex diva del musical. N. V. 1h 40' **Comm. dramm.**

[illegible] — Tel. [illegible] — Orario. 15/17/18,50 20,40/22,30 — Lire 10.000
Mamma, ho perso l'aereo — *[illegible] Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di [illegible] anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' [illegible]

Instabile — Tel. 592.625 — Orario: 20/22,30 — Lire 10.000
Havana — *di Sidney Pollack con R. Redford, L. Olin, R. Julia (Usa '90)* — Un freddo giocatore di poker e [illegible] romantica donna democratica uniti da una travolgente passione durante la rivoluzione di Cuba del '58. N.V. 2h 25' [illegible]

Lux — Tel. 561.881 — Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30 — Lire [illegible]0
La casa [illegible] — *di F. Schepisi, con S. Connery, M. Pfeiffer, K. M. [illegible] (Usa '90)* — Dopo [illegible] vita anticonformista, un anziano editore inglese diviene agente Cia e s'innamora di una giovane spia russa. Da Le Carré. N.V. 2h 3' **Thriller**

Manin — Tel. 891.002 — Orario: 15,30/17,15/19 20,45/22,30 — Lire 9000
La condanna — *di M. [illegible]chio con V. Mezzogiorno, C. Nebout, A. Seweryn (Italia '90)* — L'amore di una notte avuto con l'inganno provoca nella donna che l'ha subito una profonda ferita e la denuncia di violenza. V. M. 14 1h 30' **Drammatico**

Odeon — Tel. 368.298 — Orario: 15,30/18,40/22 — Lire [illegible]
[illegible]a coi lupi — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West [illegible] confini degli [illegible]s, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Olimpia — Tel. 581.415 — Orario: 15/16,45/18,45 20,45/22,45 — [illegible] 10.000
A [illegible] con il nemico — *di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90)* — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, [illegible] di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**

Orfeo — Tel. 564.849 — Orario: 15,30/17,50 20,10/22,30 — Lire 10.000
Paprika — *di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard ([illegible] '90)* — Da ingenua fidanzatina e prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56' **Erotico**

Palazzo — Tel. 565.512 — Orario: 15/17/18,50 20,40/22,30 — Lire 10.000
Mediterraneo — *di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '[illegible] soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 30'. N. V. **Comm. dramm.**

Universale — Palazzo dello spettacolo Sala 1 - Tel. [illegible] — Orario: 15,30/17,50 20,10/22,30 - Lire 10.000
Risvegli — *di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90)* — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' [illegible]

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 2 - Tel. 582.461 — Orario: 15/15,55/18,50 20,45/22,40 - Lire 10.000
[illegible] coi [illegible] — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza.. N.V. 2h 58' **Avventura**

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 3 - Tel. 582.461 — Orario: 15/17/18,50 20,40/22,40 - L. 10.000
Green card — *di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90)* — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V.1h 48' **Commedia**

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
Savona: *Della Ferrera*, [illegible] Italia 13, tel. 827.202
Alassio: *Inglese*, corso Dante 344, tel. [illegible]
Albenga: *Savorè*, [illegible] Medaglie d'oro 42, tel. 50.420
Albissola Marina: *Fontana*, via Biglati 24, tel. 481.616
Andora: *Borgarello*, via Clavesana [illegible], tel. 85 040
Borgio Verezzi: *Cappellett*, via [illegible]tti 159, tel. 610.463
Cairo Montenotte: *Rodino*, [illegible] Portici 31, tel. 502.650
Cengio: Longo. via Padre Garello 68, tel. 554.045
Ceriale: *Nan*, lungomare Diaz 63, telefono 90.032.
Finale Ligure: *Comunale*, via Ghiglieri 6, tel. 692 670
Loano: *Nuovo*, via Palestro 2, tel. 668.213
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, telefono [illegible] 758.936
[illegible] Ligure: *Centrale*, via Garibaldi 38, tel. 628.021
Sassello: *Cirinzi*, piazza Colombo 1, tel. 753.242
Vado Ligure: *Scarsi*, via Aurelia 138, tel. [illegible]
[illegible] *Internazionale*, via Mameli 24, tel. 97.013

AUTOAMBULANZE

Savona: centralino [illegible] 822822 (anche [illegible] Varazze a Spotorno)
Cairo: centralino [illegible] 50091 (tutta la Val Bormida)
Pietra Ligure: centralino unico 646666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50348
Alassio: 40089/40389
Andora: 85344
Laigueglia: 49231
Ceriale: 90105

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Savona: [illegible]
Alassio: 480032
Albenga: 5451
Cairo: 504062
Pietra Ligure: [illegible]
Millesimo: 564027

GUARDIA MED[illegible]
Notturna prefestiva e festiva:
Distretto di Savona 824444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto di [illegible]a Ligure 647777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540990
Distretto di Altare 58072
Distretto di Cairo 504062
Distretto di Calizzano 79888/79897
[illegible] Millesimo [illegible]
Distretto di Arenzano 9127306
Distretto di Cogoleto 9183456.

CENTRO ANTIDROGA

Centro solidarietà Il Faro, via Gavotti 8/r. Tutti i giorni [illegible] 16 alle [illegible], telefono 812.650

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Savona: 829833
Albenga: 50272
Cairo: 503924

GAS
Savona: 862292
Albenga: 51265
Cairo: 504758
Loano: 668053

ELETTRICITA'
Savona: 820595
Albenga: 52327
Cairo: 504073
Loano: 668031

[illegible]
Apparecchi normali e pubblici: 182

AEROPORTI

Genova: 2411
Villanova: 582819

[illegible]

Sar: 540155
Acts: 827413

TAXI

Servizio [illegible] nelle 24 [illegible]: **Radio-taxi** [illegible] 827951/2

FERROVIE

Savona: 805959-808974
Alassio: 40113
Albenga: 50300
Albissola: 480888
Borgio: 610640
Cairo: 504189
Celle: 990843
Cengio: 554200
Ceriale: 90697
Finale Ligure: 692777
Laigueglia: 49494
Loano: 668610
Pietra Ligure: 647655
Quiliano-Vado: 884141
San Giuseppe di Cairo: 516256
Spotorno-Noli: 745087
[illegible] 96540

MERCATI

LUNEDI'
Savona, Finalborgo, Andora e Ceriale
MARTEDI'
Albissola Mare, Borghetto, Borgio e Spotorno
[illegible]
Albenga, Sassello, Vado, Albissola S.
GIOVEDI'
Finale, Cairo e Noli
VENERDI'
Celle, Laigueglia, Loano
SABATO
Alassio, Varazze, Pietra L.

MUSEI E GROTTE

SAVONA
Pinacoteca civica: via Quarda superiore 7, telefono 828601
Museo del Santuario di N. [illegible] Misericordia: telefono [illegible]
Museo [illegible] di Savona: via Man[illegible] 11, telefono 825960
Museo Archeologico: fortezza Priamar, telefono 822708
ALBENGA
Biglietteria unica in via Rolandi Ricci, aperta tutti i giorni (dalle ore 10 alle 12 e dalle 14,30 alle 18) ad esclusione del lunedì. Visite guidate, telefono [illegible]
Museo Navale: piazza San Michele
Museo Romano: piazza San Michele
Museo [illegible] via dell'Episcopio
Museo Paleografico: palazzo Vecchio
FINALE
Museo Civico del Finale: piazza S. Caterina, telefono 690020
GROTTE
Borgio grotte Valdemino: telefono 610150
Toirano grotte della Val Varatella: telefono 98062

TURISMO

Aziende di promozione turistica e di soggiorno:
Savona: Ept 820522-827805
Alassio: 40346
Albenga: 50475
Albissola: 481648
Andora: 85796
Bardineto: 790013
Borghetto: 970214
Borgio Verezzi: 610412
Calizzano: 79578
Celle: 990021
Ceriale: 90270
Finale: 692581
Garlenda: 580058 - 580343
Laigueglia: 499191
Loano: 668044
Noli: 748931
Pietra Ligure: 645222
Sassello: 724020
Spotorno: 745128
Varazze: 97007
Varigotti: 698013

PROTEZIONE ANIMALI

SAVONA
Corso Vittorio Veneto [illegible] (telefono 824735). Orario: 9/12; 16/19 da lunedì a sabato

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

TEMPO [illegible]EVIST[illegible] PER [illegible] previsioni [illegible] Imperia: cielo [illegible] nuvoloso; temperatura senza importanti variazioni, vento debole, [illegible] poco [illegible].

RILEVAZIONI [illegible] IERI: temperatura del mare 14° C, umidità relativa 50%, vento Sud-Ovest 15 km/h, mare leggermente mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1013 mb.

[illegible] D[illegible]	max	min
Genova	[illegible]	13
Savona	16	14
Imperia	[illegible]	13

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 18; min. 13.

Il [illegible] sorge alle 6,45 e tramonta alle 18,30. La Luna si leva alle 5,13 e cala alle 15,38 (fase calante).

Dati forniti dall'Osserv. [illegible] di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

GLI [illegible]

ASSEMBLEA
La nuova legge delle Apt

Un'assemblea di consultazione sulla nuova legge delle Apt [illegible] terrà oggi pomeriggio a Loano (ore 16 sala conferenze dell'hotel «Frecceros») per iniziativa del pds, federazione di Savona. Fra gli interventi previsti quello dell'ex sindaco [illegible] Savona Bruno Marengo.

CINEMA
Appuntamento [illegible] «Cristallo»

Per la rassegna «Giovedì del Cristallo» verrà proiettato domani il film «Un angelo alla mia tavola». Il cinema di viale Martiri ad Albenga propone tutti i giovedì «film premiato o da premiare». Unico spettacolo alle ore 21.

ARTE
Incontro su Caravaggio

«Caravaggismo e realismo in Liguria nel primo Seicento». Questo il tema della conferenza in programma domani pomeriggio presso la sala rossa di palazzo Sisto IV (ore 17). La relazione sarà del dottor Gianni Bozzo. L'incontro rientra nel ciclo «Percorsi artistici in Liguria tra Medioevo e Ottocento».

VAL VARATELLA
Gli orari per visitare [illegible] grotte

Le grotte della Val Varatella sono aperte al pubblico tutti i giorni [illegible] settimana dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17. La vi[illegible] dura circa un'ora e [illegible] La Sar effettua servizi pullman per le grotte da Loano, Pietra Ligure e Borghetto.

UNIONE [illegible]
Conferenza sull'energia elettrica

Domani pomeriggio alle 17,30 nella sala conferenze dell'Unio[illegible] Industriali in via Gramsci a Savona si terrà una conferenza organizzata dall'Associazione elettronica italiana.

[illegible] CIVILE

SAVONA [illegible]

NATI. Traverso Simonetta. De Tata Giulia. Locatelli Jacopo. [illegible] Mauro e Riviello Simona.

ATTIVITA' [illegible]

[illegible] Ligure. Torna a riunirsi mercoledì 13 il Consiglio comunale di Pietra Ligure per completare l'ordine del giorno interrotto giovedì [illegible] In discussione ci sono, fra l'altro, 14 interrogazioni presentate dai consiglieri di minoranza Giacomo Accame (Lega Nord), Enrico Nan (pli) e Renata Reinato (verdi).

Finale Ligure. Il Consiglio [illegible] di Finale ligure ha previsto, con l'approvazione [illegible] bilancio [illegible] previsione per il '91, la realizzazione del terzo stralcio dell'acquedotto irriguo sull'altopiano delle Manie. Per quest'intervento sarà chiesto alla Regione un finanziamento [illegible] 250 milioni.

Loano. Trecentocinquanta milioni, in [illegible] anni. Questa la cifra che il Comune di Loano vuole spendere, finanziamenti permettendo, entro il '93 per il potenziamento della viabilità rurale nell'entroterra.

[illegible]

PI[illegible]
Raccolta di sangue

Presso l'ospedale S. Corona di Pietra Ligure si è aperto [illegible] centro di raccolta di sangue per donatori di midollo osseo. I prelievi vengono effettuati tutti i martedì dalle 8 alle 9. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi al numero 019/504168

[illegible]
Iniziativa della Cri

Il sottocomitato della Croce Rossa [illegible] Alassio organizza una raccolta di viveri, fondi e medicinali «per la protezione delle vittime della guerra».

ALBENGA
Lo «Zucchino d'oro»

Il comitato organizzatore della manifestazione [illegible] «Zucchino d'oro» che si tiene ad aprile a San Giorgio d'Albenga, saranno ospiti questa sera di Radio Onda Ligure 101 nel programma «Incontri con» (ore 19,30). In diretta sarà presentata l'edizione '91.

LOANO
«Agesci»

L'Agesci comunica che si avviano alla conclusione le iscrizioni al nuovo gruppo scout «Loano I°» che ha ripreso l'attività nelle [illegible] settimane. Possono aderire ragazzi e ragazze dagli 11 ai 15 anni. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi al sabato pomeriggio (ore 15) presso la parrocchia di San Giovanni Battista.

MILLESIMO
Concorso di poesia

E' stato prorogato al 31 marzo prossimo [illegible] termine per presen[illegible] le opere al [illegible] «Poesia '91» indetto dalla Comunità montana «Alta Val Bormida». Due le sezioni previste per ragazzi sino a 15 anni e per adulti. Per iscrizioni e informazioni rivolgersi alla segreteria [illegible] Millesimo (019/56.43.44).

[illegible]
Il club neve

Il club neve di Savona organizza per domenica prossima la festa annuale sui campi da sci [illegible] Artesina. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla sede sociale in via Pirandello a Savona (ore 17-19, telefono 81.21.21).

[illegible]
Il Centro obiettori

Il coordinamento Obiettori savonesi e il coordinamento provinciale per la pace hanno organizzato per [illegible] 14 marzo la conferenza «Introduzione alla non violenza» che si terrà alle ore 21 nella sala Cappa di via dei Mille 2 a Savona. Tra i relatori Luca Moro.

La classifica dei dischi più venduti dieci giorni dopo la rassegna sanremese

Festival, Masini pigliatutto

In Liguria il pubblico potrebbe sconfessare le giurie Doxa. A Genova vanno [illegible] ruba «Perché lo fai» e gli Lp di Raf e Tozzi. Savona, alle radio molte richieste anche per i cantanti emergenti

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

«Masini boom». Il suo brano «Perché lo fai», classificatosi secondo al 41° Festival della can[illegible] italiana, è il più sentito, il più richiesto [illegible] il più comprato dai discofili liguri. I dati che provengono dai negozi di dischi [illegible] dalle radio più seguite parlano chiaro: il malinconico interprete di «Disperato» e di «Ci vorrebbe il [illegible] ha trovato il modo giusto per continuare ad arrivare nel cuore dei suoi fans.

Le sue melodie piene di sentimento, di desiderio e di un pizzico di tristezza, ricche delle tematiche [illegible] dell'essenza del «bravo ragazzo», fanno breccia nel passato e [illegible]lle storie personali di tutti. Conseguenza immediata: il suo long-playing sta dominando le classifiche di vendita e di ascolto. Un ennesimo succes[illegible] del Sanremo aragozziniano. Un [illegible] Eros Ramazzotti di cui forse si sentiva la necessità per dare fiducia alle generazioni che affrontano il mondo complicato di oggi.

Ma dal Sanremo '91 [illegible] decollati [illegible] che resteranno per molto tempo nelle classifiche e nelle orecchie della gente. E' stato il trionfo delle canzoni «sociali». Quelle più vendute sono quelle che hanno dato fiducia al [illegible]so generale e che hanno parlato di ciò che la gente si vuole sentir dire.

I DISCHI PIU' VENDUTI IN LIGURIA

1	PERCHE' LO FAI	MARCO MASINI
[illegible]	GLI ALTRI SIAMO NOI	UMBERTO TOZZI
3	OGGI UN DIO NON HO	[illegible]
4	COMPILATION SANREMO '91	INTERPRETI VARI
5	SPALLE AL MURO	RENATO [illegible]
6	SE STIAMO INSIEME	RICCARDO COCCIANTE
7	SPUNTA LA LUNA DAL MONTE	[illegible] BERTOLI
8	DUBBI NO	MIETTA
9	LE PERSONE INUTILI	PAOLO VALLESI
10	FOTOGRAFIA	[illegible] JANNACCI

In questi giorni i negozianti di dischi giorni si stanno fregando le mani. Le [illegible] di Sanremo stanno aumentando in un modo impressionante le vendite. La canzone italiana torna a vivere il suo annuale boom di ascolto. A Genova, nelle rivendite «Al Juke box» di corso De Stefanis e «Liguria dischi» [illegible] via XX Settembre, gli lp di Masini, Tozzi e Raf vanno letteralmente a ruba: «L'unico problema - dicono i commercianti - è che nelle compilation del Festival [illegible] sono state incluse le canzoni di Riccardo Cocciante e Renato Zero. Quando lo scoprono, molti clienti protestano. Ma alla fine i dischi li comprano ugualmente».

A Chiavari, nel Levante, i gusti non cambiano. «Music Record» [illegible] corso Dante vende [illegible] po' di tutto. Dai 45 giri ai compact-disc. Il proprietario [illegible] ha dubbi: «Questo Sanremo sta avendo [illegible] [illegible] incredibile. Aspettiamo solo che escano gli lp di Cocciante e Zero». Nel Ponente la musica non cambia. «Il disco [illegible] Cocciante uscirà il 15 [illegible] mar[illegible] abbiamo già un mucchio di prenotazioni». A Imperia da «Caviliotti» in [illegible] Bianchi, come a Sanremo da «Love Music» in via Roma e da «Music Center» [illegible] via Palazzo, i successi [illegible] vendono bene. «Soprattutto le compilation. Sono richiestissi[illegible]. Gli lp stanno vendendo tantissimo, soprattutto quello di Masini».

Il mercato discografico sta esurendo rapidamente le scorte [illegible] dischi dei trionfatori del Festival di Sanremo. E' passata più di una settimana dalla chiusura del sipario [illegible] teatro Ariston e, mentre i vincitori godono della vittoria e dei successi di vendita, le radio cominciano [illegible] gettonare i dischi che di quelli che hanno [illegible] il plauso della critica e che si aggiudicheranno la palma [illegible] «vincitori del giorno dopo».

Sono grandi nomi e belle voci. «Fotografia» di Enzo Jannacci è tra i «dischi caldi» di Radio Babboleo. Radio Savona Sound e Radio Onda Ligure registrano molte richieste per Paolo Vallesi, vincitore delle «Nuove proposte», Irene Fargo [illegible] Dario Gay. A Sanremo Radio Stereo [illegible] registra, al quinto posto della classifica dei più richiesti, «Spunta la luna dal monte» di Pierangelo Bertoli, al decimo un'anomala presenza: «Ti spacco la faccia» del Gabibbo.

«Gli ascoltatori hanno gusti difficili». Dicono i responsabili delle radio liguri. «Molti si accorgono solo ora della bravura di Bertoli, delle tonalità di Rossana Casale [illegible] dell'impegno di Jannacci. Tutti seguono i successi più eclatanti ma non disdegnano di sentire le [illegible] delle nuove proposte. Tra i più richiesti c'è [illegible] il trio Bungaro-Conidi-Di Bella. Il loro motivo è gradevole, canticchiabile, si memorizza facilmente. E, oltretutto piace molto».

Il festival [illegible] Sanremo ha avuto i suoi vincitori. Il mercato discografico ha ribadito i verdetti delle giurie della Doxa. Ora sono i giovani, i maggiori acquirenti di dischi di musica leggera nel nostro Paese, che decreteranno [illegible] successo del brano che resterà inciso nella storia del Festival.

L'anno scorso il successo dei Pooh fu poi capovolto dal verdetto dei compratori e degli ascoltatori radiofonici. Il vincitore indiscusso del festival del mercato divenne il «trottolino amoroso» [illegible] «Vattene amore», il brano cantato da Amedeo Minghi e Mietta. Per quest'anno [illegible] vedrà. La palma di canzone più «canticchiata» del Festival 1991 [illegible] an[illegible] tutta [illegible] aggiudicare. Saranno i giovani a dare il responso finale. [r. s.]

STASERA IN PROVINCIA

[illegible]
Si balla [illegible] liscio al Sirena

Pomeriggi danzanti, all'insegna del liscio, del revival e del genere classic, in quattro locali [illegible] Loano. Musica dal vivo [illegible] «Sirena» in [illegible] Roma, al «Manhattan Inn», nuova gestione, in corso Europa, al «Saitta» nel piazzale antistante la stazione e al «Biblò Paradise» in piazzale Cadorna. Liscio anche all'«Angelo Azzurro» di Ceriale e [illegible] «Malibù» di Pietra Ligure.

ALBISOLA MARINA
Ancora i «Big Time» al Bamboo

Musica dal vivo, giochi di [illegible]cietà, videoclips [illegible] videoconcerti. Sono questi gli ingredienti di «Alternattivavati», la serata del mercoledì allo «Ju-Bamboo», ex bagni Colombo, sul lungo[illegible] degli Artisti al Albissola Mare. Domani sera invece concerto rock con i «Big Time».

[illegible]
Prosegue [illegible] rassegna di film

Nell'ambito della rassegna cinematografica, proposta dal cinema «Ondina» di Finale Ligure, verrà proiettato oggi il film «In nome del popolo sovrano». La proiezione è in programma alle 16, con uno spettacolo unico a prezzo «ridotto» per anziani.

[illegible]
Al «Vetronero» i migliori Dee Jay

«Mercoledì no-house: il suono cambia in suono» alla discoteca «Vetronero» sul lungomare «Bado» a Pietra Ligure. Due i disc-jokey che si alterneranno al mixer. Si tratta di «Charlie» e «Dxxxc», due tra gli intrattenitori più apprezzati nel panorama provinciale delle cabine dischi. Apertura del locale ore 22,30. Prossimo appuntamento al «Vetronero» al venerdì.

[illegible]
[illegible] liscio al [illegible]

Pomeriggio danzante [illegible] l'animazione di Adelio oggi (ore 15,30) al dancing «Castello» di Spotorno. Il locale propone ballo liscio anche al venerdì e alla domenica pomeriggio nonché al sabato sera con orchestre spettacolo. Al venerdì sera [illegible] «Castello» cambia genere; [illegible] infatti in programma musica dal vivo con piano bar. Un programma estremamente vario per soddisfare le esigenze di tutti, anche i più giovani che cercano una serata all'insegna della musica soft.

SAVONA
Film d'autore [illegible] Filmstudio

Grande film stasera al Filmstudio, il Circolo culturale polivalente di piazza Diaz a Savona. E' in cartellone il campione d'incassi in America «58 minuti per morire». Spettacoli alle 20,30 [illegible] alle 22,30.

Da domani [illegible] domenica al teatro comunale andrà in scena il dramma di Wedekind

Milva, una «Lulu» secondo Missiroli

L'attrice-cantante alle prese con la difficile eroina del grande [illegible] controverso scrittore tedesco
Illustri precedenti, da Louise Brooks (1929) [illegible] Valentina Cortese (1971), a Suzanne Lothar (1988)

SAVONA. La «Lulu» [illegible] Wedekind torna [illegible] Chiabrera con Milva. Da domani [illegible] domenica al teatro comunale andrà in [illegible] il dramma di Wedekind rivisitato da Mario Missiroli con la popolare attrice-cantante.

L'appuntamento più importante della stagione [illegible] prosa italiana sta richiamando al botteghino del Chiabrera il pubblico di tutta la Liguria. Solo il teatro comunale di Savona, infatti, è riuscito ad assicurarsi la «Lulu» di Wedekind, [illegible] spettacolo nuovo [illegible] assai impegnativo che ha debuttato appena [illegible] settimana fa al Bonci di Cesena.

Grande attesa, ovviamente, per la prova di Milva, chiamata a misurarsi con le più celebri «Lulu» del secolo, da Louise Brooks (1929) a Valentina Cortese (1971) a Suzanne Lothar (1988), ma anche per Mario Missiroli impegnato ad adattare l'irriducibbile testo di Wedekind. Il pubblico savonese aveva già assistito alla «Lulu» [illegible] Magda Mercatali nel 1975 e ora attende con grande interesse questa rivisitazione del testo di Wedekind. Il grande personaggio della cultura tedesca, negli ultimi anni, è stato seguito [illegible] attenzione anche in Italia. Una decina [illegible] anni fa, Wedekind [illegible] andato [illegible] scena anche a Savona, con «Re Nicolò» di Giorgio Albertazzi. Mentre in altri teatri sono stati allestiti con suc[illegible] «Risveglio di Primavera» e «Franziska», proprio con la regia di Mario Missiroli. Franz Wedekind, in questi giorni, è anche al centro [illegible] un importante ciclo [illegible] conferenze sulla cultura tedesca, organizzate dal teatro Chiabrera in collaborazione con l'Istituto italo-tedesco. E sabato, al ridotto del teatro Chiabrera, è in program[illegible] un incontro con Luisa Gazzerro Righi, ricercatrice di lin[illegible] e letteratura tedesca all'Università [illegible] Genova.

[illegible] dramma di Wedekind rappresenta [illegible] fusione di due opere precedenti, «Lo spirito della terra» [illegible] «Il vaso di Pandora». L'unione [illegible] due drammi lette[illegible] ha dato vita alla versione teatrale di «Lulu», ulteriormente adattata da Missiroli. Ne è scaturito un racconto per immagini [illegible] una sequenza [illegible] fotogrammi che pur tralasciando alcuni episodi mette a fuoco [illegible] grande emotività l'ascesa e la decadenza di Lulu. Intatta, invece, la tragica sequenza finale con Jack lo squartatore. Milva dal 1975 si è dedicata con grande impegno alla cultura tedesca, con numerosi allestimenti brechtiani del Piccolo teatro di Milano che le hanno fatto acquisire [illegible] popolarità in Germania. Ora si misura con la «Lulu» [illegible] Wedekind, un [illegible] difficile, disegnato con le forti passioni di un'adolescente. In realtà, come era già accaduto per il «Don Giovanni» di Glauco Mauri, il palcoscenico cancella l'ostacolo anagrafico attraverso nuove interpretazioni del testo. La «Lulu» di Milva appare [illegible] il simbolo dell'eterno femminile. La donna sensuale che fa perdere la testa e scatena passioni a [illegible] piacimento, ma soprattutto a sua insaputa.

Il pubblico savonese [illegible] troverà di fronte [illegible] uno spettacolo visivamente molto affascinante, [illegible] scenografie potenti [illegible] costumi curati. Un lavoro allestito con grande impegno di mezzi e di lavoro, che ha debuttato con notevole successo a Cesena [illegible] arriva a Savona con una grande [illegible] [illegible] freschezza e entusiasmo. La «Lulu» di Milva e Missiroli è attesa giustamente come l'avvenimento teatrale dell'anno e per tutto il 1992 andrà in tournée sui più importanti palcoscenici italiani. Solo il teatro comunale di Savona, in Liguria, ospiterà questo importante spettacolo. Grazie all'elevato numero di abbonati, infatti, il Chiabrera può disporre dei migliori allestimenti di prosa italiani. Lo spettacolo andrà in scena da domani a domenica, sempre alle 20,45. Dopo l'impegno intellettuale della «Lulu» [illegible] Milva, la stagione del Chiabrera si concluderà [illegible] due deliziose opere ironiche, «Caro bugiardo» di Proclemer e Albertazzi e «L'inserzione» di Adriana Asti. [e. b.]

L'attrice Milva in una scena della «Lulù» di Missiroli, da domani a domenica al teatro comunale

[illegible] A SAVONA

SAVONA. *«Cantalo, dunque!»: E' con questa esortazione, che dà il titolo alla [illegible] ultima fatica, che Alessandra Schirripa, umbra di nascita [illegible] savonese [illegible] adozione, ha vinto il premio «Giovane promessa coreografica» al [illegible] internazionale «Modern Jazz '91» che [illegible] è tenuto il [illegible] scorso al Teatro Nuovo di Torino. Una soddisfazione meritata, ma anche inattesa per una ragazza che, pur non provenendo dal mondo della danza classica, da anni studia e si batte per la diffusione della danza moderna e jazz in città.*

«La danza [illegible] spesso svilita, considerata un'arte fatua, [illegible]prattutto per colpa della televisione che ne rappresenta spesso solo il lato consumistico - spiega Alessandra Schirripa -. Danza, invece, è disciplina, passione, lavoro. Insegnare danza, dunque, è una scelta difficile e premi come questo [illegible] un toccasana che serve [illegible] fare capire di essere sulla strada giusta. Una tecnica difficile come quella che ho appreso da Matt Mattox è poco recepita in una città di provincia senza alcuna tradizione nel campo della danza. Ma da quando ho aperto la mia scuola, il Centro Danza Savona, devo dire che ho anche avuto molte soddisfazioni, soprattutto l'entusiasmo delle ragazze che si avvicinano per la prima volta al balletto moderno».

«Cantalo, Dunque!» si basa su di un percorso coreografico che vuole richiamare l'attenzione sulla necessità [illegible] abbandonare la propria individualità, ed il conseguente contrapporsi agli altri, per dare libero sfogo all'energia positiva fino [illegible] sfociare in un canto.

Ed anche di canto, si tratta, nel balletto premiato, che ha il sapore di [illegible] musical, su musiche mixate tra i concerti brandeburghesi di Bach e una [illegible]chia canzone italiana di Don Backy, «L'immensità».

Insieme ad Alessandra Schirripa hanno danzato Ina Possel, olandese, insegnante di jazz musical nel Centro Danza di Savona e sempre del Centro, il gruppo Almajadà composto da Cristina Accinelli, Elena Avolio, Isabella Cambiganu, Max Cerruti, Antonio Civalleri, Roberta Giordano, Antonella Marino. [a. z.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telecupole

8,30 **TG4 flash**
9,35 **Leonela**, novela
10 — **[illegible] flash**
11,30 **E' proibito ballare**, telefilm
12,40 **TG4 notizie**
13 — **Buon compleanno Trattoria dei Ricordi**
14 — **TG4 flash**
15 — **Pomeriggio insieme**
16 — **TG4 flash**
17,30 **Leonela**, novela
18 — **TG4 flash**
[illegible] **E' proibito ballare**, telefilm
19,30 **TG4 [illegible]**
20 — **[illegible] cavallo**
20,30 **Furia indiana**, [illegible]
22,[illegible] **TG4 notizie**
22,45 **A tutto jazz**, a cura di Lino Patruno
24 — **Sport e sport**
0,50 **Telefilm**

Rete Azzurra

8.15 **Tana dei lupi**, novela
10 — **Mobilificio**
15 — **Tana dei lupi**, novela
18 — **Faccio da me**
[illegible] **Rubriche varie**
22,30 [illegible]

Telearcobaleno

12,30 **Siderstreet**, [illegible]
13,15 **Zoom tg ponente**, notiziario
13,20 **Il grande gaucho**, film
15,30 **Cartone animato**
16,30 **Semplicemente Maria**, tl
17,30 **Amore proibito**, teleromanzo
18,20 **Nido di serpenti**, teleromanzo
19[illegible] **Zoom tg ponente**, notiziario
19,35 **Sport**, pagina sportiva in [illegible]
19,40 **Amore proibito**, teleromanzo
20,35 **Semplicemente Maria**, tl
21,30 **Nido dei serpenti**, teleromanzo
22,15 **Sottolente**, rubrica
22,45 **Neon**, rubrica
23,15 **Zoom tg ponente**, notiziario
23,50 **Gun Point**, film
0.30 **Telefilm**

Canale 7

13,45 **Motor Shop**
14,15 **[illegible]** telefilm
15 — **Il tappeto volante**
17 — **Pianiao de policia**, telenovela
18 — **Redazionale**
19 — **L'albero delle mele**, telefilm
19,30 **Replay**
20,30 **[illegible] Times**, telefilm
21 — **Leonela**, novela
22 — **Kodiac**, telefilm
22,30 **Redazionale**
1 — **Motor Shop**

Telestar

11,30 **Amichevolmente con**
12,20 **Destini**, novela
13,15 **Tv [illegible]**
13,45 **Brillante**, novela
14,30 **Arrivano le spose**, [illegible]
15,30 **Amichevolmente con**
16,10 **Il tesoro del rettile**, film
17,25 **Amandoli**, novela
18,10 **I Ryan**, telefilm
18,50 **Destini**, novela
19,40 **Brillante**, novela
20,30 **Missione Apocalisse**, film
22,15 **Tg sera**
[illegible] **Le isole perdute**, telefilm
23,20 **Arrivano le spose**, telefilm
0,20 **La sceriffa dell'Oklahoma**, film

Antennauno

11 — **Magia cerimoniale**
11,30 **Shopping Center**
14 — **La vetrina dell'antiquariato**
17 — **Shopping Center**
18,30 **E' proibito ballare**, telefilm
19,30 **Tg notizie**
20 — **Flash Regione**
20,30 **Furia indiana**, film
21,15 **Incontro con**
23 — **Il console onorario**, film

Primocanale

13,30 **Faccia a faccia**
14 — **Il calabrone verde**, telefilm
14,30 **Multimarket**
16,15 **[illegible]ni animati**
18 — **Marron Glacé**, novela
19 — **Punto Sera**
19,30 **Punto Regione**
20 — **Il calabrone verde**, telefilm
20,30 **Il texano**, film
22,30 **Punto Sera**
23 — **Punto Regione**
24 — **Scarpette rosse**, film

Primantenna

8,30 **[illegible] mattina**
10 — **Sanford and son**, telefilm
10,30 **Capriccio e passione**, novela
11,30 **Vita della mia vita**, sceneggiato
12,30 **[illegible] animati**
13 — **[illegible]ache piemontesi**
13,30 **Auto della [illegible]**
14 — **Studio rock**
15 — **[illegible] natura**
15,30 **Cartoni animati**
16 — **Pomeriggio con simpatia**
17,30 **Cartoni animati**
19.15 **TGG special**
19,30 **Cartoni animati**
20 — **Cronache piemontesi**
20,30 **Luisana mia**, novela
21,30 **Auto della settimana**
22 — **Sanford and son**, telefilm
22,30 **Cronache piemontesi**
23 — **Piemonte sport**
[illegible] — **[illegible] della mia [illegible]**, sceneggiato

Videomusic

[illegible] — **Video mattina**
13 — **Super hit**
14 — **Hot line**
15 — **On the air pomeriggio**
19 — **[illegible]izio De André**, special. *Dopo il successo dell'album «Le Nuvole» Fabrizio De André [illegible] raccolto 18 classici del suo repertorio*
19,30 **Super hit - Oldies**
21 — **Blue night**
22 — **On the air [illegible]**
0,30 **Blue night**
1,30 **Notte rock**

Telegenova

11 — **Magie cerimoniale**
11,30 **Shopping Center**
14 — **La vetrina dell'antiquariato**
17 — **Shopping Center**
18,30 **E' proibito [illegible]**, telefilm
19,30 **Tg notizie**
20 — **[illegible]h regione**
20,30 **Furia indiana**, film
[illegible] **Incontro con**
22,50 **L'opinione**
23 — **Il console onorario**, film

[illegible] Tv

[illegible] **Ponente [illegible]**
14 — **Marta**, novela
15 — **Vetrina della Liguria**
15,30 **Redazionale**
17,15 **Cartoni animati**
18,15 **L'albero delle mele**, telefilm
19,30 **Documentario**
20 — **Cartoni animati**
20,35 **Maria**, novela
21,30 **L'albero delle mele**, telefilm
22 — **Tg Liguria**

Telecity

8,30 **Incatenati**, novela
9 — **Andrea Celeste**, novela
10,30 **Redazionale**
11,35 **Agente Pepper**, telefilm
12,40 **Le isole perdute**, telefilm
13.10 **Cartoni animati**
13,45 **Usa today**
14 — **[illegible]**, novela
[illegible] **Aspettando il domani**, sc
15 — **Andrea Celeste**, novela
15,30 **Spy force**, telefilm
17,15 **Super 7**
19,15 **[illegible] today**, replica
[illegible] **Agente Pepper**, telefilm
20,30 **Romanzo popolare**, fi[illegible]
[illegible] **Colpo grosso**, gioco a quiz

Basket: in D maschile è stata sconfitta la capolista Elah Cus Genova

Alassio resta in corsa

Il Vogue Sposa ha superato di ben 20 punti la Valtarese. Prezioso successo del Riviera e i savonesi sperano ancora nella salvezza. C femminile: Rapallo al quarto posto

Riaperta la lotta al vertice della D maschile di basket? La sconfitta dell'Elah Cus Genova a Casale potrebbe far pensare ciò, ma i genovesi sono nettamente superiori alle due più accreditate avversarie (lo stesso Casale e [illegible] Vogue Sposa Alassio), e perciò [illegible] dovrebbero correre rischi. In B e C femminile, poca gloria per le quattro compagini da prendere in esame: solo il L.A. Gear Rapallo ha ottenuto i due punti [illegible] un [illegible] quasi definitivo verso i playoff.

D maschile. Sconfitta di un sol punto per l'Elah Cus Genova contro lo Juniorcasale (81-80): decisivo un errore dalla lunetta [illegible] Patrone a pochi secondi dal termine, ma i genovesi hanno giocato [illegible] incontro sottotono, «smentendo» quindi subito il coach Nico Messina che aveva «richiesto» tutta una serie di successi finali. Lo Junior, mol[illegible] determinato, ha sbagliato pochissimo, e per l'Alessio [illegible] mister Vallarino costituisce un avversario duro da domare sulla strada che porta alla serie C. Il Vogue Sposa ha risposto alla grande al successo [illegible] Casale, superando di 20 punti la Valtarese (86-66): nonostante l'as[illegible] del pivot Melgrati, gli altri giocatori hanno disputato una delle migliori prestazioni stagionali, con Vernetti (23 punti), Ferrando (22) [illegible] Davico (14) migliori realizzatori.

Sempre a Ponente, prezioso successo del Riviera Basket contro il Voghera (87-77): per i savonesi [illegible] questione [illegible] vita o di morte, il team di Dario Testa ha confermato di essere in grado di raggiungere almeno la quintultima [illegible]izione e la salvezza. Passiamo a Levante, [illegible] altri due successi: il Centro Basket, nonostante le porte chiuse e l'assenza del pubblico amico, ha superato l'Acqui con un punteggio in verità molto basso (65-49); l'Autorighi Ferrari Chiavari ha invece espugnato il difficile parquet di Carrara (83-82), confermando di poter puntare al quarto posto.

Altri risultati 7ª di ritorno: Lerici-Savigliano 91-90; Bra-Viareggio 85-68; Cogoleto-S. Salvatore Monferrato 90-118. Classifica: Elah Cus Genova p. 36; Vogue Sposa Alassio e Juniorcasale 32; Carrara 26; Autorighi Ferrari Chiavari, Voghera e Viareggio 24; Brà, Valtarese e Acqui 22; Lerici e S. Salvatore Monferrato 20; C.B. Sestri Levante [illegible] Riviera Basket 18; Savigliano 12; Cffs Cogoleto [illegible].

[illegible] femminile. Buona prova, ma ancora una sconfitta, per l'Auxilium Camisasca Genova: questa volta le attenuanti [illegible] molteplici, dal valore dell'avversaria (il Broni, primo in classifica a quota 30), a un pizzico di sfortuna nel finale. 64-60 per le lombarde, Auxilium che scende in penultima posizione con 14 punti.

C femminile. Turno da dimenticare, con sconfitte in campo esterno sia per [illegible] Mobilcentro Loano (87-58 a Collegno) che per la Green World Cestistica (62-56 a Tortona). Le loanesi sono ormai tranquille in terza posizione, sicure dei playoff; le savonesi, penultime, rischiano invece la discesa in Promozione. Nel girone ligure-toscano, importante [illegible] del L.A. Gear Rapallo contro il Siena (58-51), con le ragazze di Cesare Gritti che confermano il quarto posto, ultimo utile per i playoff.

Giancarlo Scartozzoni

PROMOZIONE, [illegible]

Sanremo [illegible] Alcione Rapallo [illegible] le indiscusse protagoniste della Promozione maschile, mentre in campo femminile si potrebbe già anticipare il nome della promossa alla serie C: Basket Chiavari.

Promozione maschile. Girone A. Due erano gli scontri al vertice, [illegible] ambedue hanno rispettato le attese della vigilia risultando match quantomai interessanti. Il Sanremo non ha concesso nulla al Bordighera, superandolo per 95-83 e escludendo forse definitivamente i bordigotti dalla lotta per i playoff (prime 3 di ciascun girone ammesse alle fasi finali). Il Geas Savona, nel derdy contro la Green World Cestistica, ha restituito la sconfitta di 7 punti subita all'andata, vincendo per 56-49: in [illegible] di arrivo in parità, quindi, verrà presa in esame la differenza canestri complessiva. Ma attualmente le due savonesi sembrano le compagini più accreditate per tener compagnia al Sanremo nell'avventura finale.

Altri risultati: Imperia-Loano 93-64; Rossiglione-Albenga 74-66; Cairo-Ospedaletti 88-84; Maremola-Ventimiglia 70-32. Classifica: Sanremo p. 36; Geas 28; Green World 26; Bordighera 24; Finale 22; Cairo 18; Ospedaletti 17; Imperia, Maremola e Rossiglione 14; [illegible]lbenga e Loano 12; Ventimiglia 0.

Girone [illegible]. Importante vittoria dell' Alcione Rapallo contro l'Athletic Genova (82-74), e conferma [illegible] rapallesi [illegible] la squadra da battere nel girone finale. Classifica: Alcione p. 40; Sarzana 38; Athletic e Don Bosco Genova 36; Pontremolese 32; Pegli e Crdd 26; Sestri Ponente 24; King e Fiamma 18; Rivarolo 16; Tigullio 14; Villaggio 10; Basket Genova 8; Ardita e Granarolo 4.

Promozione femminile. Girone finale. Ancora una vittoria per il Basket Chiavari (78-66 a Pietra con la Maremola), e primo posto [illegible]pre più consolidato. Ecco la nuova classifica: Basket Chiavari p. 16; Vallecrosia e Amatori Genova 10; Dopolavoro ferroviario La Spezia 8; Albatros Alassio, Maremola Pietra e Finale Ligure 6; Crdd La Spezia 0.

I vari campionati confermano una crisi preoccupante

Volley, liguri ko

In serie C1 si rischiano tre retrocessioni. I successi del Latte Tigullio non bastano a salvare la stagione. Tutti i risultati

GENOVA. Segno rosso il bilancio della pallavolo femminile: dopo la quinta di ritorno diventa sempre più evidente che la Liguria [illegible] di perdere le due rappresentanti in B2, mentre in C1 c'è una retrocessa [illegible] due che sono sulla soglia del precipizio. Le continue performance [illegible] Latte Tigullio Rapallo non bastano a raddrizzare il bilancio.

B2 maschile. Nel girone A il Volley Chiavari (12) [illegible] sconfitto [illegible] Lecce Pen Cus Torino (p. 24) ma conferma i segni di ripresa già evidenziati [illegible] Vercelli. Ancora privi [illegible] Porro i verdeblù hanno comunque disputato [illegible] prova gagliarda, cedendo ai piemontesi solo al tie break e di soli [illegible] punti. Nel girone C l'Indumar Spezia (30) [illegible] la fa contro [illegible] Calenzano Firenze (36) ma [illegible] vede minacciato [illegible] suo secondo posto. Abbastanza facile [illegible] del Colombo Genova (20) sull'Orbetello (14).

B2 [illegible]mminile. Se neppure Robur Scandicci (16) e Banca Anonima Casale (14) sono alla portata di Riviera Volley Sanre[illegible] (10) e Cus Genova Emac (10) ci si chiede chi potrà essere sorpassato dalle due liguri nella corsa verso la salvezza. Il fattore campo non può giustificare completamente [illegible] 3-0 [illegible] cui lo Scandicci ha cancellato il Riviera dal parquet: la squadra di Di Mieri continua a promettere ma non [illegible] mantenere. Le giornate passano [illegible] maturazione [illegible] riescono a schiodarsi dalla penultima posizione.

C1 maschile. Archiviata anche la trasferta di Nichelino (10), servita solo a testimoniare [illegible] perfetto stato di forma dei savonesi, il Salvo Albisola (34) si prepara al big match di sabato prossimo con l'Arti [illegible] Mestieri Torino (32). Il Cus Genova (22) è in grande ripresa [illegible] vince al tie break sul campo del Vallesusa Condove (22). [illegible] Primizie Ceparana (18) continua a salire battendo il Valdocco (8); [illegible] Villetta Genova (4) sfiora [illegible] vittoria [illegible] il Verbania (12).

C1 femminile. Nel girone A la Maurina Imperia (8) è caduta in una crisi probabilmente irreversibile: lo 0-3 rimediato dal Lasalliano Torino (8) [illegible] lascia scampo alle ragazze di Barla. Ora [illegible] salvezza, ossia il quintultimo posto, è a 6 punti di distanza. «Giocando in questa maniera [illegible] ci [illegible] speranze» confermano ad Imperia - non resta che confidare in un'impennata di orgoglio delle ragazze tra le mura amiche». Nel girone D il Latte Tigullio Rapallo (36) con qualche titolare acciac[illegible] impiega più del previsto a battere il Genova 92 Tegliese (18): 3-1. Il Bisso Recco (14) perde ad Alessandria dal Tessilnovi (12): 3-1 con parziali di 15-11; 15-12; 7-15; 15-13. La Libertas Italbrokers Genova (20) cede al Collecchio Parma (14) e il Sarzana (0) come al solito è sconfitto, questa volta dal Firenze (18).

[d. s.]

IN [illegible] VOLA IL LOANO

Con l'eccezione della C2 femminile, i campionati regionali di volley rimangono molto incerti anche dopo le prime gare dei gironi di ritorno.

C2 maschile. La 2ª di ritorno ha eliminato una squadra dal lotto delle aspiranti alla promozione. Il S. Pio X Loano passa a Lavagna con un piglio da dominatore (3-1): ora l'Ideal deve solo sperare che qualcuno davanti commetta qualche sbaglio per reinserirsi nella corsa alla C1. Vola tranquillo il Varazze (3-0 al Pro Recco) che partita dopo partita sta prendendo il piglio della dominatrice. Niente da dire i[illegible] coda dove il S. Pietro [illegible] quasi spacciato. Classifica: Varazze p. 24; Olympia Voltri e Primavera Imperia 20; Ideal Lavagna e S. Pio X Loano 18; S. Martino Sanremo e Carcare 14; Pro Recco 10; Weak Point Genova e Levanto 6; Pallavolo Lavagna 4; S. Pietro Chiavari 0. Voltri e Loano una gara in [illegible]

C2 femminile. [illegible] turno infrasettimanale (3ª di ritorno) a cui quasi si sovrappone il turno di recupero (11ª di andata) ha creato qualche confusione. Navalcavi Rivarolo-Mater Annemode Sanremo per esempio è stata rinviata alle vacanze pasquali. Classifica: Navalcavi Rivarolo p. 24; Indumar 18; Primizie e Arcobaleno 16; Albisola e Varazze 14; S. Pio X Loano 12; Italmec Lavagna e Sampierdarena 10; AV Bisagno 8; Quiliano [illegible] Mater Sanremo 6; Navalcavi e Mater una gara in [illegible]

D maschile. Clamorosa la sconfitta del Lavagna a Ventimiglia al tie-break. Classifica: Fiamma Genova p. 18; Don Bosco e Acli Lavagna 16; Primizie Ceparana e Colombo 14; Chiavari 12; Cus Genova 10; Davos S. Siro 8; Indumar Spezia 6; Ventimiglia 4; Sabazia 0. Ventimiglia una partita in più; Primizie e Don Bosco una in meno.

[illegible] femminile. [illegible] Stelle Moneglia-Tomahawks Imperia non è stata giocata per l'indisponibilità del palazzetto di Deiva Marina. Classifi[illegible] Busalla 22; Carcare e Savona 20; Masone 16; Pro Recco e D. B. Spezia 12; 2A Sabazia Vado 10; Navalcavi Rivarolo e Fabianese 8; Piano Batolla 6; Tre Stelle Moneglia 4; Tomahawks 2.

I tecnici della A1 di pallanuoto giudicano la Rari di Mistrangelo e danno i voti per lo scudetto

Il Savona visto dagli altri

Vincenzo D'Angelo, allenatore della Canottieri Napoli: «Le prossime due partite casalinghe con la Florentia [illegible] con la mia squadra potranno dire qualcosa di più». Eraldo Pizzo: «Bisogna verificare la tenuta alla distanza»

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Dalle Alpi alla Sicilia: i tecnici di pallanuoto, i rivali di Claudio Mistrangelo, rendono [illegible]ggio allo strapotere della capolista, riconoscendone gli indubbi meriti ed onorandola del titolo di «squadra da battere» [illegible] campionato '91. Chi ha affrontato il Savona, ed anche chi lo ha solo spiato, concorda nel temerne la potenza dell'attacco e la solidità della difesa. Semmai [illegible] sfumato il giudizio sugli esiti finali di questa supremazia: dando per scontato l'approdo dei biancorossi ai play off, non tutti sono però pronti [illegible] giurare [illegible] [illegible] Savona scudettato.

A capo dei possibilisti si mette «Don Vincenzo» D'Angelo, allenatore della squadra che il tricolore lo difende, la Canottieri [illegible]apoli. Il «mastino» della pallanuoto partenopea ha [illegible] [illegible] sempre aperto con il [illegible] [illegible] Mistrangelo: cinque sfide l'anno [illegible] tra [illegible] Colombo ed il molo della Scandone per assegnare la Coppa Italia [illegible] lo scudetto. Un [illegible] [illegible] [illegible] ma polemiche e ripicche in entrambi i casi.

«Stando a quanto visto fino ad ora - parte in quarta D'Angelo - potremmo anche rimanere [illegible] ca[illegible] il Savona [illegible] fatto [illegible] vuoto, le avversarie cedono il passo quasi intimorite. Ma attenzione, le sfide vere incominciano [illegible] sabato: prima la Florentia [illegible] poi la mia Canottieri arriveranno alla piscina di Savona, due partite che possono anche riservare sorprese. Estiarte e gli altri hanno disputato in pratica sette turni in trasferta, debbono «riabituarsi» al clima delle gare casalinghe. Fino ad ora tutto è filato liscio per loro, mentre le avversarie hanno avuto, chi più e chi meno, dei problemi. Penso perciò che sia troppo presto per [illegible] [illegible] Savona come unica dominatrice del campionato: i liguri [illegible] [illegible] protagonisti ma se in un monologo o in un dialogo con altre squadre solo le prossime settimane potranno rivelarlo».

D'Angelo chiede tempo per giudicare, Eraldo Pizzo, [illegible]lente del Brescia, non dubita da ora del «pericolo Savona»: «L'unica squadra che [illegible] saputo battere il Brescia, perdipiù a Mila[illegible]. Paskvalin [illegible] gli altri hanno pagato (era la seconda giornata) alcuni ritardi nel processo di affiatamento, ma i biancorossi [illegible] hanno sbagliato nulla in quella partita, con Averaimo ed Estiarte strepitosi. La stessa Florentia mi è parsa inferiore [illegible] savonesi. Però la stagione è lunga, [illegible] Savona [illegible] impegnato anche [illegible] Coppa Italia, c'è da verificare la sua tenuta alla distanza».

Nel [illegible] italiano scarno [illegible] preciso anche Damir Polic, guida della colonia jugoslava accasatasi sulle rive del Volturno, cerca di trovare una crepa nella fortezza [illegible] «E' la squadra [illegible]iù forte che abbiamo incontrato sino a questo momento. Mi ha impressionato più del Recco anche se ci ha sconfitto di misura. Un complesso senza punti deboli e con molti punti forti. [illegible] notato che non sono molto efficaci [illegible] l'uomo in più ma hanno attaccanti in grado di inventare qualsiasi cosa in qualsiasi momento. Hanno già chiuso il discorso scudetto? Mi pare [illegible] po' azzardato pensarlo a marzo quando le partite decisive [illegible] giocano a luglio ed agosto».

Non ha molta voglia di parlare degli altri Massimo [illegible] Crescenzo, allenatore (posto diviso [illegible] Gerendas) del Posillipo, in piena crisi [illegible] gioco [illegible] alla vigilia del temuto derby con la Canottieri: «La pesante sconfitta rimediata ad Albaro non fa testo perché la mia squadra era priva del portiere titolare: aveva [illegible] saputo di non poter più disporre di Stefano Postiglione [illegible] Gerendas è stato spedito negli spogliatoi dopo soli [illegible] minuti di gioco. Rivedremo il Savona martedì prossimo per le semifinali di Coppa Italia, sicuramente faremo una figura migliore. Per quanto il sette [illegible] Mistrangelo sia forte, l'esperienza delle stagioni passate ci insegna che in un torneo difficile come quello di A1 può succedere di tutto».

Il tecnico dei rossoverdi partenopei ha accennato alla Coppa Italia. Le date e gli orari delle semifinali sono state [illegible] note ieri dalla Fin: martedì [illegible] (ore 20,30) Erg Recco-Synthesis Volturno (Lavagna) e Posillipo-Sa[illegible] (Scandone); giovedì 4 aprile [illegible] [illegible] gare di ritorno, sempre alle 20,30, [illegible] S.Maria Capua Vetere ed a Savona.

La fase finale, anch'essa imperniata sulla formula del doppio confronto, è prevista per martedì 14 e martedì 21 maggio.

[illegible] Rari ha davanti giorni decisivi: sabato in corso Colombo contro la Florentia, martedì a Napoli contro il Posillipo, sabato prossimo di [illegible] nella propria [illegible] per vedersela con la Canottieri.

Ma il «Mistrangelo ensemble» non trema; il tecnico ha graduato allenamenti ed impegni in maniera tale da portare lentamente al massimo della forma la sua squadra. Il segreto sta nel aver bilanciato [illegible] lavoro svolto dal grosso dell'organico con quello svolto dai reduci di Perth (Pisano, Ferretti, Estiarte).

Il Savona è in vasca da settembre, tra Coppa delle Coppe, Coppa Italia [illegible] campionato non ha mai mollato un solo giorno. Estiarte ha giocato in Coppa, nella nazionale spagnola, in Italia senza fermarsi mai, eppure [illegible] in testa alla classifica cannonieri: il conteggio dei gol aggiornato all'ultimo turno dà lo spagnolo [illegible] l'ungherese del Pescara Meszaros appaiati a quota [illegible]. Dietro [illegible] loro, con 29 reti, un altro ungherese, ma della Florentia, Imre Toth [illegible] Mshvenieradze, il [illegible] del Recco.

Il primo italiano è il civitavecchiese Capuani (25 reti), con Paskvalin del Brescia subito a ruota. «Dove sono andato prima o poi ho sempre vinto qualcosa d'importante», ha affermato [illegible] inizio campionato Manuel.

Danilo Sanguineti

Manuel Estiarte in azione: il fuoriclasse spagnolo [illegible] capocannoniere della serie A1: in 7 partite ha segnato trenta reti

[illegible] OK CON TANTI EX

GENOVA. E' stata la grande giornata delle liguri di A1, [illegible] non solo grazie alle imprese della Rari Savona e dell' Erg Recco, [illegible] anche per il successo della Mameli, due punti importanti in prospettiva salvezza. Fra i genovesi ed i savonesi si [illegible] instaurata, negli ultimi anni, una sorta di collaborazione: i rapporti fra le due società sono più che buoni, gli scambi di giocatori sono stati numerosi, con cadenza continua.

Insomma, vi [illegible] anche una buona fetta di Rari nel primo successo stagionale della Mameli, anche se il personaggio più conosciuto ha fatto il percorso inverso (da Voltri verso Savona), e [illegible] riferimento non può essere altro che a Gianni Averaimo, portierone dei biancorossi e della Nazionale.

Il «Gianni Nazionale» (quello che in [illegible] [illegible] [illegible] ha spodestato l'altro Gianni delle vasche mondiali, De Magistris, che sabato prossimo Averaimo troverà [illegible] fronte come allenatore della Florentia) ha ormai solo lontani ricordi dell'inizio di carriera a Voltri, anche se risiede ancora a Genova Pegli [illegible] alla società genovese è legato da vincoli affettivi.

Più «recenti», invece, i trascorsi savonesi dei fratelli Di Noia, il più giovane Raffaele (classe 70) [illegible] Stefano (67), di Massimo Gagliardo (68), di Giacomo Musso (69) e Mauro Zunino (72). Cinque ex [illegible] nelle fila della Mameli, il più «vecchio» dei Di Noia, Gagliar[illegible] e Musso passati proprio all'inizio di questa stagione nella società genovese, [illegible] il «cambio» dello straniero Ante Milat. Da Savona guardano [illegible] interesse a questo folto plotone di ex biancorossi, e sabato sera i tifosi della Rari hanno gioito anche per il [illegible] degli uomini di Gianni Lastrico. In queste prime sette giornate il comportamento dei cinque ex savonesi è stato, nel complesso, positivo: Zunino non ha gioca[illegible] molto, ma quando è [illegible] chiamato in causa, ha offerto il s[illegible] contributo.

Gagliardo aveva iniziato realizzando sei reti in quattro partite, poi è leggermente calato, anche perché utilizzato con altri compiti. Musso ha tenuto un rendimento costante. I fratelli Di Noia non hanno sbagliato una partita, con Raffaele che si [illegible] issato a protagonista nella [illegible] sconfitta (19-10) subita contro gli ex compagni della Rari. **[g. s.]**

Il nuovo tecnico ha dato uno scossone alla squadra che lotta in Prima categoria per la salvezza

L'Albisola riparte con Panucci

Dopo l'importante successo sul Borghetto 84, [illegible] biancazzurri domenica affrontano al Faraggiana il Quiliano. «Per raggiungere il traguardo dobbiamo battere anche [illegible] biancorossi». A fine stagione, l'ex bomber del Savona tornerà ad occuparsi dei giovani

[illegible] MARINA. Vittorio Panucci, il popolare «Victor», bandiera per oltre quindici anni del Savona, attualmente responsabile del settore giovanile dell'Albisola, guiderà fino alla fine [illegible] campionato la prima squadra biancazzurra.

La decisione unanime è stata confermata dal presidente della società Tonino Malu: «Dopo le dimissioni irrevocabili di Giuliano Rossi, a cui [illegible] i nostri ringraziamenti per [illegible] buon lavoro svolto, [illegible] andati alla ricerca di un [illegible] tecnico, ma [illegible] trovando la persona [illegible]iusta abbiamo preferito [illegible] soluzione interna. Panucci è un uomo molto preparato e siamo tutti convinti che farà bene».

Quindi Vittorio ritorna a guidare [illegible] prima squadra dopo [illegible] stagioni in cui si è soltanto occupato del settore giovanile. Panucci, che [illegible] 47 anni, ha accettato le decisioni del consiglio, ad una condizione: al termine della stagione ritornerà ad occuparsi soltanto dei giovani.

Commenta Victor: «La [illegible]cietà, dopo le dimissioni di Giuliano Rossi, mi ha chiesto [illegible] potevo occuparmi provvisoriamente della prima squadra [illegible] attesa di trovare il sostituto. Non trovandolo, mi sono ritrovato [illegible] nella mischia. E lo faccio con grande entusiasmo. I ragazzi hanno subito risposto vincendo domenica contro il Borghetto [illegible].

Già il Borghetto 84. La squadra allenata da Mario Baucia [illegible] stata sottomessa da una [illegible] di Albezzano a quindici minuti dal termine e per l'Albisola so[illegible] punti decisamente importanti per uscire dal tunnel della crisi. [illegible] riusciranno i biancazzurri ad evitare la retrocessione?

Ancora Panucci: «Nella salvezza ci credo fortemente. L'Albisola ha tutte le potenziali per arrivare in una posizione di classifica tranquilla, l'importante sarà giocare tutti gli incontri con la stessa grinta e determinazione con cui abbiamo battuto il Borghetto 84».

E il settore giovanile? Ribatte prontamente Victor: «Non lo trascurerò di certo, anche se adesso sono impegnato sette giorni su sette sul campo. Ma lo ripeto: lo faccio [illegible] grande passione questo mio hobby. Cercherò di portare in salvo la prima squadra e poi ritornerò ad allenare i più piccoli. Me lo sono detto [illegible] stagioni [illegible] e [illegible] voglio rimangiarmi la parola. Sto facendo un grosso lavoro con [illegible] settore giovanile e per questo [illegible] lo voglio [illegible]. Anzi colgo l'occasione per ringraziare i dirigenti Caserta [illegible] Roccabianca. Grazie [illegible] loro contributo riesco [illegible] collimare con tutti gli impegni. Inizio al lunedì con gli allenamenti dei più piccoli e termino la setti[illegible] con la partita della prima squadra. E' un vero tour de force».

Domenica al «Faraggiana», e parliamo nuovamente della prima squadra, arriva il Quiliano [illegible] Gigi Ghigliazza. Per la squadra del presidente Tonino Malù l'imperativo [illegible] la vittoria per il rilancio. Panucci, che ieri ha svolto [illegible] primo allenamento settimanale, ha dichiarato: «Non sono il tipo che fa proclami, [illegible] contro i biancorossi dovremo assolutamente vincere. Con i ragazzi ho parlato chiaro: devono fare quello che dico io. [illegible] non se la sentono [illegible] meglio che lo dicano subito. Abbiamo un buon vivaio su cui attingere. Ma prima di arrivare ad una decisione drastica è meglio parlarne prima».

Quindi Vittorio Panucci, il vulcanico ex bomber [illegible] Savona, riparte da Albisola per il suo riscatto. Ma lo ha fatto soltanto per questione di [illegible]rgenza, perché, [illegible] lo ha gridato p[illegible] volte, a lui interessano soltanto i giovani.

Roberto Pizzorno

[illegible]

Quella in corso è [illegible] stagione particolarmente ricca d'impegni p[illegible] l'Albisola. Oltre il campionato di Prima categoria c'è la partecipazione ai vari campionati giovanili in cui la società sta ben figurando. E proprio sul calcio-baby sembrano concentrati gli sforzi anche attraverso l'organizzazione di numerosi tornei. Tra questi va segnalato il quinto trofeo Caporossi, riservato ad esordienti e allievi ed [illegible] programma nel periodo pasquale (30 marzo-1° aprile). [illegible]ella categoria allievi risultano iscritte Albisola, S. Cecilia, Lavagnola 78, Villapiana. Negli esordienti: Albisola, Cengio, Nolese, Millesimo, Celle '90, Lavagnola '78 e S. Cecilia. Le gare avranno inizio alle 9,30 di sabato 30 per concludersi con l'ultima finale il giorno di Pasquetta alle 17,30. [illegible] programma ricco di gare, possibile grazie alla disponibilità del Faraggiana, impianto che è stato per lungo tempo oggetto di [illegible]zioni. L'Albisola, [illegible]-promossa in Prima categoria, sta disputando un buon campionato [illegible] l'obiettivo primario della salvezza. Obietti[illegible] che sembra raggiunto anche se sarà [illegible] lottare. **[g. o.]**

Bocce: edizione decisamente negativa per le squadre liguri che si sono inchinate alla supremazia piemontese

La Targa d'Oro ai torinesi del Sidernord

In gara ad Alassio 1024 atleti per 256 formazioni: è [illegible] record

ALASSIO. La «Trentottesima Targa d'Oro» è finita [illegible] il trionfo [illegible] una grandissima squadra, la Nizza Sidernord Torino con Franco Negro, Piero Amerio, Flavio Avetta [illegible] Domenico Mometto in un tripudio di sole. La grande pioggia della vigilia [illegible] l'incombente minaccia di altra acqua avrebbero irrimediabilmente guastato [illegible] competizione che non ha eguali, ma [illegible] tutto si è concluso per il meglio, lasciando ampliamente soddisfatti giocatori, pubblico [illegible] organizzatori.

Ancora una volta il magico nome di Alassio ha attirato una massa imponente di giocatori (in gara nella «Sanremo» dei boccisti erano 1024, ma oltre un centinaio non si erano potuti iscrivere perché era [illegible] raggiunto [illegible] limite delle 256 formazioni) ed attorno ad essi un'immensa folla che per due giorni si è goduta [illegible] eccezionale spettacolo di bocce. Non ha vinto una squadra ligure, [illegible] [illegible] forse nelle aspettative, ma il successo è andato ad una quadretta che nell'arco di tutti e otto gli incontri ha [illegible]imostrato di possedere [illegible] potenza di gioco tale da ridicolizza[illegible] quasi gli avversari: ha concesso solo 19 dei potenziali 96 punti chiudendo, [illegible] meglio non avrebbe potuto, una gara che l'ha vista dominatrice dall'inizio alla fine. Nella finalissima, infatti, [illegible] [illegible] imposta con un 13-0 che si commenta da solo, non concedendo neppure il punto della bandiera [illegible] pur bravi carmagnolesi della Boccia (Manzo, Ariatello, Audero, Castellino).

Altre due squadre piemontesi al terzo e quarto posto: Madon[illegible] Valpellice (Dante Amerio, Bruni, Giribone, Enzo Granaglia) che nulla ha potuto contro i «rossi» del Nizza, da cui è stata battuta per 11-3 ed ancora una quadretta del Nizza Sidernord (Zeppa, Borca, Nari, Riviera), che allo scadere [illegible] tempo è stata superata dai carmagnolesi per 10-8.

Tre squadre liguri dal quinto all'ottavo posto. La favoritissi[illegible] Chiavarese (Caudera, Losano, Pastre, Suini), opposta ai vincitori della gara, [illegible] riuscita a malapena a realizzare il punto della bandiera al termine di un [illegible] tutto da dimenticare. E' partita bene la Roverino (Degola, Bianchi, Bonati, Roberto Musso) realizzando quattro punti con la Valpellice, ma poi si è smarrita e non ha più marcato. Boccia Carcare (Broccardo, Canetti, Carro, Finocchio) ha iniziato subito male [illegible] il Nizza di Zeppa, ed è stata costretta a tre salvataggi sul pallino [illegible] Broccardo, [illegible] [illegible] portata sul 5-2 e poi è arrivata sino al 6-6, ma [illegible] questo punteggio ha subito una giocata da sei punti che ha del tutto compromesso l'esito dell'incontro risoltosi in favore dei torinesi per 13-6. Sull'11-10 per Carmagnola [illegible] finito l'incontro con il Veloce Pinerolo (Dallolmo, Pivotto, Queirolo, Rossia).

A conferma della giornata no per le liguri altre otto squadre piemontesi dal nono al sedicesimo posto: Nitri Aosta, Cdc Asti, Way Assauto Asti, Gaiero Casale, Belvedere Valenza Trofarello, Mossotti Pinerolo e Perosina.

I liguri hanno comunque di che consolarsi per la perfetta organizzazione (con [illegible] plauso particolare per il presidente della Alassina, Franco Torrini, il coordinatore tecnico generale Giancarlo Cresta, Garrone, Spalla, Viglietti, Arosio, Cappato, Perfetti, Pettiti e Tardani) che il presidente del Coni di Savona, comandante Speranza, ha evidenziato in occasione della premiazione.

[illegible] Tolazzi

SPORT [illegible]

HOCKEY PRATO

Paolo Bui convocato per la Nazionale

SAVONA. Piena ripresa dei campionati giovanili di hockey su prato con buone affermazioni del Mobilcasa Savona. Nel campionato allievi la squadra di Colla ha superato per 5-0 l'Albisola, mentre in quello ragazzi ha travolto l'Hockey Genova per 11-0 [illegible] quattro reti dell'esordiente Camporese. Sempre in [illegible]po giovanile c'è soddisfazione nel [illegible] per la convocazione nella nazionale under 18 di Paolo Bui. Domenica inizia la B [illegible] il Mobilcasa impegnato (ore 11) a Milano.

TENNIS

Cominciati [illegible] Carcare i Giochi della gioventù

CARCARE. Sono cominciati presso il Circolo Tennis Club Carcare i giochi della gioventù. Notevole il numero delle adesioni [illegible] più di 260 iscritti. Le gare termineranno a [illegible] [illegible]

ATLETICA

Giovanni Bertagnin vince a Montecarlo

MONTECARLO. Due società savonesi, Alba Docilia e Atletica Cairo, hanno partecipato a Montecarlo al tradizionale «Cross de Larvotto». Ottimo il comportamento negli amatori [illegible] la vittoria [illegible] Giovanni Bertagnin e il secondo posto di Giorgio Fazio, entrambi dell'Alba Docilia. Nella assoluta quinto posto [illegible] Rosolino Damele e nelle giovanili posto d'onore per Elisa Colombo.

TENNIS [illegible]

L'Athletic Savona raggiunge la salvezza

SAVONA. Superando con il punteggio di 5-4 il Barcellona Torre di Gotto l'Athletic Savona ha praticamente ottenuto la salvezza nel campionato di [illegible] femminile di tennis tavolo. I punti sono stati ottenuti [illegible] Milich, Camusso, Noreso. Nella D maschile la [illegible] del Sole ha invece ceduto per 6-1 all'Ospedaletti.

le Sposa di

Adele Altamoda

Pellicceria

FANTASIA, IDEE, SOLUZIONI. ALTISSIMA QUALITA'

- tradizionale
- romantica
- emergente

tanti e bellissimi a partire da... £ 1.200.000

Via Boselli, 1 - SAVONA
angolo P.zza Saffi
Tel. (019) 824.650

LA BOMBONIERA PIU'

Proposte per farsi ricordare con eleganza

via Verzellino 41 r
SAVONA
Tel. 019 850.617

PRIMAVERA... STAGIONE DI SPOSI

Falco Arredamento

via Luigi Corsi 37/r
Savona - tel. 81.14.60

Tendaggi - Tappeti - Coperte
Piumini - Copriletti
Per arredare la vostra casa
PREVENTIVI GRATUITI A RICHIESTA

A SPOTORNO

UNICA SEDE

e ambiente cucina

PROGETTAZIONE D'INTERNI

Vi presentano le nuove proposte d'arredamento e Vi aspettano per progettare con esperienza e serietà il Vostro ambiente, classico o moderno, con le marche più prestigiose.

Viale Europa 32
(vicino stazione)
Tel. 745.515

rivenditore

snaidero
CUCINE COMPONIBILI

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Mercoledì 13 Marzo 1991

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

STASERA IL CONCERTO A NOVARA

Palasport esaurito per De Andrè

I biglietti per i 2400 posti disponibili sono andati a ruba. [illegible] tore non si esibiva in città dal '79. I cancelli di viale Kennedy si apriranno alle 19 SERVIZIO DI Pietro [illegible] A PAGINA 5

FORMAZZA, NUOVE GALLERIE

Per [illegible] strade della Val Formazza si preannunciano interventi radicali in grado di far uscire l'alta valle dall'isolamento provocato nel 1985 dalla tragica frana che, staccatasi dal monte Castello, provocò vittime e feriti. Nei giorni scorsi [illegible] ministro della Protezione Civile Lattanzio con [illegible] distinte ordinanze ha deciso [illegible] abbreviare le procedure [illegible] appalto per tre importanti interventi. L'Anas potrà così appaltare subito i lavori evitando l'abituale complesso iter burocratico. Le ordinanze si riferiscono in particolare alla galleria [illegible] Ponteмaglio che consentirà di evitare [illegible] strozzatura della Statale, una galleria ardita in grado di azzerare [illegible] colpo il salto della «Casse» all'ingresso della valle Formazza eppoi l'ultima definitiva struttura paramassi da Sottofrua ai piedi della Cascata del Toce. Questi interventi saranno finanziati con i cento miliardi già stanziati con la legge speciale per la [illegible] delle [illegible] alluvionate cosiddetta «Valtellina ter». Gli amministratori della valle hanno espresso soddisfazione per una decisione che va incontro alle loro richieste. SERVIZIO DI Paolo Bologna A PAGINA 5

I TESORI DI NOVARA

Dipinti, medaglie, reperti archeologici, sculture e curiosità d'antiquariato. [illegible] tratta di un tesoro tutto novarese e «disseminato» su quattro sedi: a Villa Faraggiana di Albisola, al Broletto, nei depositi Faraggiana [illegible] a Casa Rognoni. Fino ad oggi, solo un terzo di questo patrimonio è stato accessibile al pubblico, ma presto, grazie ai restauri ed al completamento delle strutture museali, tutto quanto potrà essere esposto. Il progetto [illegible] Comune di Novara è semplice ma importante: rendere visitabili tutti i pezzi e le collezioni che, per motivi di spazio e [illegible] conservazione, giacciono attualmente nei depositi dei vari [illegible] novaresi. Almeno la metà delle opere catalogate, infatti, [illegible] mantenute in magazzino, ed alcune di esse necessitano di un restauro a breve scadenza. Nel progetto del Comune, figura anche il letto ricamato del '700 di Villa Faraggiana che è stato richiesto per le Colombiadi del 1992. Ma si registrano anche grossi problemi di finanziamenti, del tutto insufficienti a proseguire i programmi di conservazione su un patrimonio di trentatremila pezzi. [illegible] Marcello Giordani A [illegible]

MUSICA AL CINEMA

Jazz dal vivo, quindi il film

Domani a Vercelli Gianni Dosio in concerto anticipa la proiezione di «Mo' better blues» (Nella foto [illegible] scena). I brani saranno quelli della colonna sonora del film. SERVIZIO DI [illegible] A PAGINA [illegible]

[illegible]

Riscoperta dei musei

I [illegible] d'arte di [illegible] alle Colombiadi

Beni artistici: un patrimonio di 33 mila opere tra dipinti, sculture e reperti divisi in quattro sedi. Il letto ricamato [illegible] '700 di Villa Faraggiana [illegible] richiesto per le celebrazioni colombiane.

A PAGINA 4

Panorama economico

La situazione nelle p[illegible] [illegible] imprese

Una radiografia generale e l'intervento del presidente dell'Api Cesare Martelli [illegible] dimostrano il ruolo nel tessuto industriale. Dal sindacato i dati occupazionali nell'Alto Novarese.

La città e la provincia si sono mobilitate per i profughi dell'Albania

Novara, gara di solidarietà

Si cercano alloggi per alcune famiglie. Ieri quattro albanesi bloccati alla frontiera
Uno slancio di generosità per la sottoscrizione aperta da «Specchio dei Tempi»

Dai bambini un esempio di amicizia

PER i bambini albanesi». Oppure: «Perchè serve a loro, ne hanno bisogno». Poche parole, per accompagnare un gesto che ieri si è ripetuto una-dieci-centinaia di volte negli uffici della redazione de «La Stampa», corso della Vittoria 2. I novaresi hanno aderito con slancio, [illegible] in qualche caso hanno sollecitato la gara di solidarietà con i profughi che hanno attraversato il mare e sono approdati in Italia.

A offrire un aiuto, un atto tangibile, sono semplici cittadini, alcuni dei quali preferi[illegible] [illegible] l'anonimato: anziani e giovani, bambini che portano al fondo di solidarietà di «Specchio dei Tempi» piccoli risparmi: lo stipendietto settimanale, poche migliaia di lire che assumono un significato di rilievo.

Oppure sono gruppi di ragazzi, come è accaduto ieri pomeriggio, quando la porta della redazione si è aperta e si sono presentati tre allievi dell'istituto tecnico «Mossotti»: avevano interpretato il desiderio dei compagni organizzando nel giro di poche ore una colletta in tutte le classi e [illegible] qualche professore.

«In questi frangenti [illegible] basta essere solidali - ha detto uno degli studenti - ma bisogna arrivare in fretta con segni concreti. E abbiamo scelto la strada di "Specchio dei Tempi" che già in altre occasioni si è dimostrata tempestivo e puntuale».

Arrivare subito, realizzare [illegible] filo diretto fra Novara e i profughi. Questo preme soprattutto a chi interviene.

NOVARA. Quattro giovani albanesi che cercavano di espatriare in Svizzera sono stati bloccati ieri dai gendarmi svizzeri a Briga e rispediti in Italia. Sono: Muho Rustemi [illegible] 32, Ga[illegible] Raimand 25 e Gentiana Lameye di [illegible] [illegible] oltre Nercida Rama [illegible] ragazza di 17 anni. Quest'ultima è stata affidata [illegible] sera ad un istituto di suore. Per gli uomini si stava cercando una sistemazione in alloggi comunali. Altri tre giovani albanesi sono stati fermati dai carabinieri di Stresa. Il miraggio [illegible]a vicina Svizzera induce molti profughi a cercare fortuna ai diversi valichi.

Potrebbero arrivare già nei prossimi giorni, a Novara, alcune famiglie di albanesi per le quali si cercano alloggi. Dalla prefettura e dalla Caritas sono partiti appelli ai sindaci e ai novaresi: lo scopo è di trovare locali e strutture adeguate.

Alcune famiglie di Novara e Cameri hanno dato [illegible] loro disponibilità. Non mancano anche persone che si dichiarano pronte a ricevere in affidamento i bambini.

La sottoscrizione [illegible] «Specchio dei tempi» sta mobilitando i lettori de «La Stampa» impegnati in una vera e propria gara [illegible] solidarietà. Si inizia alle 9 [illegible] mattino per esaurirsi alle 19 quando la redazione di corso della Vittoria 2 chiude al pubblico.

La Croce Rossa italiana, attraverso la presidenza provinciale e le delegazioni locali, ha istituito un centro di raccolta al Macello pubblico di largo Pasteur in f[illegible] dalle [illegible] alle 12 [illegible] lunedì a venerdì. Si raccolgono abiti, lenzuola, coperte purché nuovi da inviare subito in Puglia. In prefettura sono state istituite due linee telefoniche apposite per l'emergenza albanesi. I numeri [illegible]: 36100 e 26308. [r. a.]

Un letto [illegible] po' d'affetto: [illegible] il sorriso sul volto dei due bambini albanesi

Misterioso episodio a Novara

Giovane morto nella roulotte

NOVARA. Un giovane novarese, Davide Battioni, 26 anni, è stato trovato morto lunedì scorso all'interno della sua roulotte a Vignale, nei pressi della cascina Mirabella. Battioni, che viveva nella roulotte parcheggiata sotto [illegible] tettoia della cascina, si occupava col padre della gestione [illegible] bar e del laghetto per pescatori «La Pineta».

A fare la scoperta è stato un dipendente della «pineta». E' andato a bussare alla roulotte per farsi dare dal giovane occupante una chiave. Non ha avuto risposta e si [illegible] preoccupato anche perché dall'interno proveniva il suono [illegible] una radio.

Dopo avere forzato la porta, il dipendente ha fatto la macabra scoperta: Davide Battioni [illegible] riverso nel letto, morto [illegible] mai [illegible] qualche ora.

Sulle cause del decesso stanno indagando i carabinieri. Il magistrato ha ordinato l'autopsia.

[illegible]

Davide Battioni, il giovane trovato morto all'interno della roulotte nella quale [illegible] la notte

Recetto, pensionato è morto in una strada di periferia

Cicloamatore ucciso da infarto

Aveva 66 anni ed era sofferente di cuore

Antonio Beltrame il ciclista deceduto

RECETTO. Appassionato di bici [illegible] corsa, andato in pensione era solito farsi la passeggiata giornaliera. Una cinquantina di chilometri nelle pianure della [illegible] Valsesia. Ieri l'altro è crollato al suolo, stroncato da un infarto, alla periferia di Landiona. E' Antonio Beltrame, 66 anni, pensionato celibe che abitava a Recetto in via Torelli 19. Qui, per diversi anni, aveva lavorato alla riparazione di cicli e motocicli. Per la sua attività e la grande passione per la bici Beltrame era assai conosciuto anche nei paesi limitrofi. Seguiva, in particolare, [illegible] meccanico i giovani ciclisti impegnati nelle prime gare fino [illegible] [illegible]goria dilettanti.

Lunedì, com'era solito fare, nella tarda mattina è uscito, questa volta da solo, per completare il circuito da Recetto a Sillavanego, Carpignano Sesia, Landiona e far ritorno a Recetto. Poco prima di mezzogiorno è stato [illegible] da una donna che si recava [illegible] lavoro. Nei pressi del cimitero di Landiona ha sbandato una o due volte cadendo poi a terra. [illegible] battuto il capo su un parapetto [illegible] assai probabilmente era già morto stroncato da un infarto. Il dottor Livio Sacco, che è intervenuto con la Cri, non ha potuto far altro che constatare il de[illegible]. Nel referto di morte si parla [illegible] «fibrillazione ventricolare [illegible] reinfarto».

Cinque anni or sono, come ha ammesso il fratello Alfonsino, Antonio Beltrame era stato vittima [illegible] [illegible] primo infarto. Allora [illegible] [illegible] curato nel [illegible] [illegible] recupero a Veruno rimettendosi in salute. [illegible] solito [illegible] in bicicletta con gli amici. Ieri l'altro invece [illegible] solo.

La salma è stata trasferita all'obitorio dell'ospedale di Novara per gli accertamenti di legge. Ancora non [illegible] stati fissati i funerali. [r. a.]

E' [illegible] SECOLO

Lezione d'anatomia al luna-park

Quando Novara si divertiva con i «baracconi»

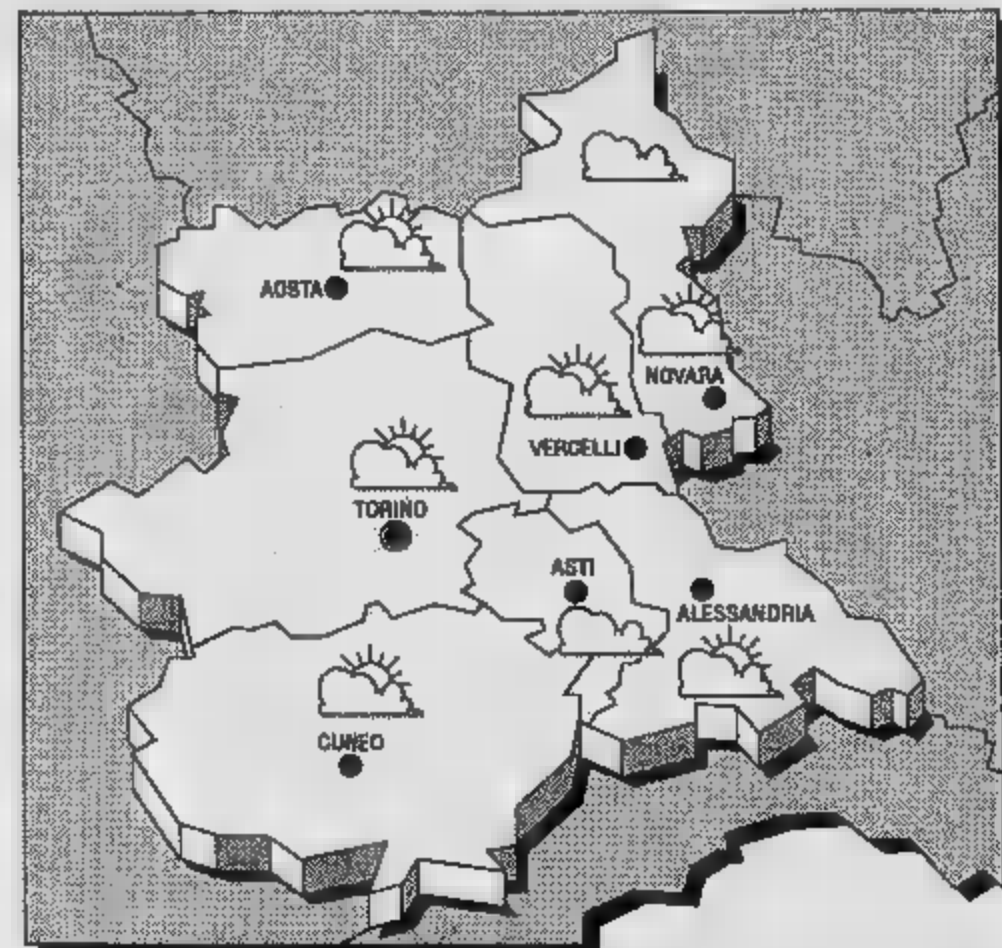
QUANDO il Tommaseo compilò il «Dizionario della lingua italiana» (1875), la parola «baraccone» non indicava ancora quell'insieme di divertimenti viaggianti che compaiono durante la fiera: era soltanto un accrescitivo di baracca, [illegible] pochi [illegible] dopo la troviamo [illegible] giornali e finalmente nel vocabolario, mentre oggi designiamo tutto con luna-park.

I baracconi arrivavano su uno o più carri trainati dai cavalli che poi, per una settimana [illegible] dovevano stare presso le trattorie munite di stallazzo. La fiera cento anni fa aveva la sua sede fissa in quell'area oggi occupata dalla Questura e dal Parco dei bambini. Là si svolgeva il commercio di ogni genere di mercanzia, mentre i baracconi stavano sopra [illegible] bastione ed esattamente dove ci [illegible] i palazzi delle Assicurazioni Generali Venezia.

Ma mentre oggi il luna-park è essenzialmente [illegible] luogo di divertimento per i ragazzi, allora non era del tutto così. Le gio[illegible] non c'erano: sarebbero arrivate all'inizio [illegible] nostro secolo, alcune spinte a mano, altre trainate dal cavallo. I baracconi del [illegible] erano composti in massima parte da tiri a segno, che la gente [illegible] chiamava «bersaglio»; poi c'erano i padiglioni dove si svolgevano degli spettacolini o dove venivano mostrate delle rarità. Durante la fiera era atteso, ad esempio, il Teatro dei fantocci; consisteva in una serie di pupazzi di latta che, mossi da congegni [illegible]nici, mimavano delle storielle. «Chi vuol conoscere quanto l'arte meccanica siasi progredita - diceva la pubblicità - accorra [illegible] questi giorni all'interessante Teatro dei fantocci, [illegible] non mancherà di divertirsi». Tutti i pezzi [illegible] abilmente concatenati [illegible] si muovevano azionando una sola manovella, mentre dietro il paravento [illegible] più voci recitavano il copione.

Sotto [illegible] tendone variopinto si potevano vedere «Le sorelle albine», cosa insolita; tre poverette affette da quella anomalia che si mostravano come fenomeno. Uno spettacolo che voleva essere eccezionale era quello organizzato dal francese Schiamont che, sotto l'insegna «Metempsicosi», [illegible] trasformava in una valchiria, cosa di cui non sappiamo dare una spiegazione perché il trucco non [illegible] stato svelato. Per un po' di anni [illegible] venuto il «Museo Cattaneo», dal nome del proprietario; era una raccolta di personaggi [illegible] in grandezza naturale messi in posa tale da rappresentare un fatto storico. Sotto la stessa tenda c'erano poi altri due reparti: [illegible] di specchi curvi e concavi per contraffare le immagini dei presenti, l'altro, riservatissimo agli adulti, era detto gabinetto ostetrico, ossia la «Venere anatomica». In cera, ed in grandezza naturale, veniva mostrata [illegible] donna completamente scomponibile [illegible] ricomponibile. La scena era abilmente spiegata [illegible] un addetto che, con parole scientifiche, descri[illegible] le varie parti [illegible] corpo femminile a coloro che volevano istruirsi... in anatomia, ricavandone chissà quali impressioni. Venivano inoltre baracconi che offrivano spettacoli modesti [illegible] ingegnosi; tipico [illegible] quello di una piccola tenda [illegible] accanto un imbonitore che gridava: «Virginia al bagno, Virginia al bagno». Gli speranzosi giovanotti [illegible] pagando un centesimo [illegible] ne uscivano ridendo, [illegible] riferire che cosa [illegible] visto. Sotto la tenda c'era soltanto una bacinella piena d'acqua [illegible] un sigaro Virginia sul bordo. Ma pare che si divertissero lo stesso.

Gaudenzio Barbè

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] Sul Mediterraneo centrale la pressione [illegible] quasi uniformemente distribuita intorno ai valori normali; permane una circolazione di aria umida e instabile che si mostra più attiva sul versante jonico. Sulle regioni settentrionali e sulla Liguria probabile intensificazione della nuvolosità; sulle zone del versante adriatico e di quello jonico, [illegible] avranno addensamenti intensi [illegible] qualche precipitazione.

TEMPO [illegible] PER OGGI. Temporanei addensamenti, [illegible] schiarite [illegible] sporadiche precipitazioni; formazione di foschia anche dense, dopo il tramonto, sulle zo[illegible] pianeggianti. **VENTI.** Deboli o temporaneamente moderati [illegible] direzione variabile. [illegible] Buona. **TEMPERATURA.** Pressoché stazionaria. **VIABILITA' STRADE.** La galleria [illegible] Tenda, causa lavori, rimarrà chiusa al traffico dal lunedì al venerdì, dalle ore 22 alle 6.

LE TEMPERATURE DI [illegible]
Massima: 13; minima: 9; media: 10

UN ANNO FA
Massima: [illegible]; minima: 1; media: 8

[illegible] IN PIEMONTE

Torino 10	Alessandria [illegible]
Asti 17	Aosta 12
Cuneo 10	Vercelli 17

Il **Sole** sorge [illegible] 6,47 e tramonta alle 18,32. La **Luna** si leva [illegible] 5,18 e cala alle 16,38.

[illegible] AL [illegible]

Complicato [illegible] Artigiani

Ho letto di quanti protestano per il «Piano viabilità» che sta per entrare in funzione [illegible] Novara e mi [illegible]cio [illegible] coro. Perché? Sono un artigiano di Bellinzago [illegible] al pari di tanti colleghi mi reco sovente alla nostra associazione novarese di viale [illegible]oni. Vorrei mi si spiegasse l'itinerario per arrivarci da largo Buscaglia. Vale per me così come per quanti arrivano da cor[illegible] Risorgimento, dalla strada di Varallo o [illegible] Biandrate. Così come appare nella «piantina» distribuita dal Comune, dovremmo andare in piazza Cavour, prendere per il Baluardo ma poi non si può scendere [illegible] corso Cavallotti per raggiungere la stazione delle autocorriere e svoltare a sinistra [illegible] viale Manzoni. Ma bisogna fare, come scriveva un lettore, il «giro dell'oca». Non è proprio possibile studiare [illegible] soluzione alternativa dopo che si è previsto il senso unico per la stessa direzione in via Manzoni e in via San Francesco d'Assisi?

Lettera firmata, Bellinzago

Cambiate il percorso [illegible] C/

Dalla pubblicazione distribuita al pubblico per la circolazione degli autobus cittadini, si nota come il percorso della circolare «C/» sia stato deviato [illegible] corso Torino e da viale Dante (unica linea che lo percorreva) [illegible] incanalato su un tracciato già servito dalla circolare «C».

Tenuto conto che tale linea «C» dava facile accesso dalla zona cittadina circostante alla Stazione, al poliambulatorio dell'Ospedale Maggiore e [illegible] clinica San Gaudenzio oltre a diverse scuole anche private e che seguirebbe comunque il senso di marcia previsto dal [illegible] piano stradale, si invita l'Amasun ad un ripensamento. Ciò particolarmente nell'ottica di agevolare gli anziani fruitori del servizio pubblico più dei cittadini forniti di mezzo proprio.

Tersilla Zanetti Concone, Novara

[illegible] atti di vandalismo

Facciamo notare alle autorità che, durante la notte di sabato 2 e domenica 3 marzo, è stato compiuto un ulteriore atto di vigliaccheria vandalica contro le pensiline dei bus di via Monte S.Gabriele, (oltre a quanto rilevato da un nostro gi[illegible] di ricognizione nella città, [illegible] rovesciamento di cassonetti [illegible] quant'altro potesse arrecare danno).

Nell'esprimere la massima indignazione per quanto rilevato, chiediamo vengano prese le dovute misure al fine di stroncare quanto per l'irresponsabilità di pochi venga meno la fiducia di molti.

Lettera firmata, Novara

La pesca sportiva nel Parco del Ticino

Intendo portare [illegible] conoscenza del sindaco di Oleggio la seguente situazione: fino a poco tempo fa mi recavo a pescare nella località denominata «Sabbia Ghia», lungo il Ticino, nel [illegible]mune di Oleggio, munito delle regolari licenze governative [illegible] Fips; purtroppo [illegible] due mesi or sono ho avuto la sgradevole sorpresa di vedere trasformata [illegible] zona sopra indicata [illegible] «pesca sportiva a pagamento».

Essendo a conoscenza dell'esistenza di norme molto severe che bloccano l'insorgere di nuove attività nell'arco del parco del Ticino chiedo [illegible] titolare della suddetta «nuova pesca sportiva» sia [illegible] meno in possesso di tutte le regolari autorizzazioni o se invece non si tratti di [illegible] sopruso cui ven[illegible] sottoposto io ed altri cittadini. A proposito di pesca sportiva a pagamento vorrei sapere se anche quel di Varallo Pombia in zona detta «Pesorto» sia in regola [illegible] tutte [illegible] norme, licenze, ecc.

Giorgio Garrazzi, Arona

LA FOTO DEI RICORDI

Carri e mercati sulla vecchia piazza [illegible] Villadossola

Alla fine dell'800, piazza IV Novembre si apriva ancora sull'antico tracciato della strada del Sempione. Era un punto importante per i rifornimenti della vicina valle Antrona, di cui [illegible] proprio all'imbocco, per questo vi sostavano carri e bancarelle.

(ARCHIVIO PAOLO FALCIOLA - DOMODOSSOLA)

[illegible] CIVILE

[illegible]

MORTI. Felicita Guida (1896), Via Lazzarino, 10; Mario Gala (1922), Bellinzago Novarese; Luigia Gavinelli (1911), Bellinzago Novarese; Giuseppe Aina (1909), Cerano; Giuseppe Croci (1926), via Melchioni, 14; Giovanni Ubezio (1906), Cerano; Savino Lazzeroni (1915), via Borsi, [illegible] (1912), via Lazzarino, [illegible]; Luigia Curti (1901), via lazzarino, 10; Giovanni Bandi (1911), Cerano; Alessandro Amoruso (1963), Milano.

[illegible] Giorgio Torgano, ingegnere, via Borsi, 5 [illegible] Olga Baldon, impiegata, via Galilei, 42; Viviano Petterino, imprenditore, via Scavini, [illegible] e Nives Maggiora, studentessa, Landiona; Di Belardino, ispettore p.s., via Rizzottaglia, 40 e Patrizia Forte, agente p.s., via Gioberti, 5. Alberto Bergamelli, impiegato, via [illegible]galotti, 26 e Anna Maria Federzoni, infermiera prf., via Gobetti, 2/D; Giovanni Valsecchi, impiegato, via Argenti, [illegible] e Emilia Barone, insegnan[illegible] via Zara, 22; Mattia Varna, ag. commercio, Tornaco [illegible] Monica Daccò, studentessa, corso Torino, 26/B; Liberato Sannili, esercente, Bonn e Erminia Scrocco, esercente, via Piave, 39; Francesco Furcinili, impiegato, Vercelli e Antonella Cristallini, te. radiologia, via Sforzesca, 47/A; Rocco Purri, operaio, Romentino [illegible] Marzia Mantovani, casalinga, via Magistrini, [illegible] Massimo Franzoso, architetto, [illegible] Pontida, [illegible] e Anna Terabbia, impiegata, [illegible] Monte Santo, [illegible] Alberto Caregnato, ag. commercio, via Dei Tigli, 58, Pernate e Nicoletta Codazzi, impiegata, via Andersen, 9; Giorgio Gerolli, autista, via Venezia, 27 e Sebastiana Ierrizzi, addetta mensa, via Venezia, 27; Domenico Fenderico, operaio, Trecate; e Paola Galli, operaia, via Spreafico, 41. Flavio Regni, programmatore, Cameri [illegible] Cristina Signorelli, impiegata, via M.S.Gabriele, 25; Pasquale Borrelli, sottu. A.M., via Verbano, 271 e Antonietta D'Antuono, casalinga, Castellammare di Stabia. Maurizio Laguzzi, macchinista F.S., Asti e Antonella Farinoni, impiegata, via Mameli, 6; Giuseppe Mustaro, impiegato, [illegible] della Vittoria, 2 [illegible] Anna Maria Carnevale, dott. in lingue, Sapri.

[illegible]

NATI. Sara Pizzo e Riccardo Secci.
MORTI. Giovanna Boccalario e Danlina Mellone.

[illegible]

[illegible]. Claudio Pasqualino Bovolenta [illegible] Cinzia Dallaneve.

TUTTI I [illegible] UTILI

Il **Telefono Azzurro**: nu[illegible] verde (basta un gettone) 1678/48.048
Soccorso emergenza: Novara 113
Soccorso stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili [illegible] Fuoco: 115
Antincendi [illegible]: 21.798
Antincendi Torino: 011 - 51.31.51

BENZINAI SELF SERVICE

NOVARA
Montesheli: corso Milano
Agip: viale Giulio Cesare
Agip: corso della Vittoria
[illegible]: via Allegra
[illegible]: corso Vercelli

ARONA
Agip: viale Baracca
Mobil: via Milano

BORGOMANERO
Agip: via Nov[illegible]
Mobil: piazza XXV Aprile

DOMODOSSOLA
Ip: Regione Nosere

OLEGGIO
[illegible]: via Novara

OMEGNA
Agip: Crusinallo, via IV novembre

VERBANIA
[illegible]: corso Cairoli 66
Ip: corso Nazioni Unite
Ip: [illegible] 42 Martiri, Fondotoce

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza:
Novara: corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, telefono (0321) 398.401/2 - fax 35.391
Domodossola: via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702
Verbania: via De Bonis 57, telefono (0323) 43.435

[illegible]

Novara: 27.000
Arona: 51.61
Borgomanero: [illegible]
[illegible] 924.222
[illegible]
[illegible]ata: 862.222
Oleggio: 93.500
Omegna: 0323 61.800 - 63.669
Stresa: [illegible]
Verbania: 46.000 e 51.000

GUARDIA MEDICA NOTTURNA, PREFESTIVA E FESTIVA

Novara: 26.000
Arona: 51.61
Borgomanero: 81.500
Domodossola: 491.934
Oleggio: 91.157
Omegna: 642.121
Stresa: 31.844
Verbania (P[illegible].): 541.318

GAS

Novara: 69.14.01
Arona: 24.22.16
Borgomanero: 81.660
Domodossola: 43.052
Oleggio: 91.112
Omegna: 61.244
[illegible]: [illegible]

TELEFONI

Segnalazioni guasti di apparecchi normali e pubblici: 182

[illegible]RI

Pronto intervento:

Novara: 112
Arona: 24.22.23
Borgomanero: 81.410
Domodossola: 42.044
Oleggio: 91.237
Omegna: 61.288
Verbania: 50.42.50

CORPO FORESTALE

Novara: 21.798
Baceno: 62.062
Cannobio: 71.295
Ceppo Morelli: 89.01.04
[illegible]: 42.172
Gign[illegible]: [illegible]
[illegible]: 94.168
Ve[illegible]ania (Intra): 55.83.13
Verbania (dist. antincendio): 55.84.33
Omegna: 61.866
Piedimulera: 83.136
S. Maria Mag[illegible]re: 94.283
Varzo: 72.298

[illegible]FINO

Baveno: 924.222
Domodossola: 42.660
S. Maria Maggiore: 94.663

POLIZIA
[illegible]

Novara: 455.555
Arona: 32.22 (prenderà il 243.222)
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
Verbania: 41.000
Romagnano Sesia: (0163) 82.62.66

VIGILI URBANI

Novara: 469.252
Arona: [illegible] (prenderà il 242.267)
Borgomanero: 81.475
[illegible] 492.233
Oleggio: 91.706
Omegna: 61.866
Stresa: 30.161
Verbania: [illegible]

[illegible]

Novara: 402.569 - 402.190
Arona: 42.267 (prenderà il 242.267)
Borgomanero: 81.873
[illegible] 2[illegible]
Oleggio: 91.679
Stresa: 30.161
Verbania: 50.38.63

ELETTRICITA'

Novara: 377.710
Arona: 847.410
Borgomanero: 847.410
Domodossola: 42.024
Oleggio: (0322) 847410
Omegna: 61.321
Stresa: 30.092
Verbania: [illegible]

NAVIGAZIONE LAGHI

Lago Maggiore: Arona 42.352 (prenderà il 242.352), Stresa 30.393, Verbania 44.007

Lago d'Orta: Borgomanero 844.862

TURISMO APT

Novara: 23.398
Arona: 243.601
Baveno: 924.632
Orta: [illegible]
Stresa: 30.150
Verbania: 503.249
Domodossola: 481,308
Macugnaga: 65.119
Bognanco: 34.127
Santa Maria Maggiore: 90.91 (prenderà il 95.091)

AEROPORTI

Milano Malpensa: 02-74.85.22.00
Milano Linate: 02-74.85.22.00
Torino Caselle: 011-57.78.361

FERROVIE

Novara: 28.759-29.626
Arona: 42.044 (prenderà il 242.044)
Borgomanero: [illegible]
[illegible] 42.271 - Ferrovie svizzere 42.416
Oleggio: 91.313
Omegna: 61.559
Stresa: 30.472
Verbania: 498.037

BIBLIOTECA

NOVARA
Biblioteca Comunale Negroni. Orario: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 14 alle ore 20,30; martedì e giovedì dalle ore 8 alle ore 14; sabato dalle ore 8 alle ore 12,30.

MUSEI

NOVARA
Museo Civico Broletto
[illegible] Giannoni (chiusa per restauro)
[illegible] Archeologico Civico Faraggiana
Museo Civico Faraggiana Ferrandi (chiuso)
Museo Civico Etnografico (chiuso per restauro)
[illegible] Lapidario della Ca[illegible] del Duomo

CRODO
Casa della Montagna, frazione Viceno

GIGNESE
[illegible]
[illegible]
[illegible] Comunale

[illegible]
Museo Storico Comunale

MERGOZZO
Antiquarium

OLEGGIO
Museo Civico Etnografico

VERBANIA
[illegible] Storico [illegible] [illegible]saggio

[illegible]

ARONA
Al [illegible]: corso Repubblica
Giardino: corso Repubblica
[illegible]: via Verbano
[illegible] Italy: via Trieste
Mirage: viale Stazione
Tiffany: viale [illegible]

CAMERI
Jambo: Statale Sempione

CAMERIANO
Piranha: [illegible], Novara - Vercelli, tel. 0321 54.101

CARPIGNANO [illegible]
Vallechiara: via Torino, telefono 0321 825.300

DOMODOSSOLA
Nabila: Premosello Chiovenda, telefono 80.150
Trocadero: via Fontana Buona, telefono 42.478

GRAVELLONA TOCE
Sandokan: via Milano 193, telefono 0323 [illegible]

[illegible]RA
[illegible]: piazza Martiri [illegible] Libertà, tel. 0321 390.445
Il Gattopardo: via Case Sparse, telefono 25.027
La Meridiana: [illegible] Case Sparse, telefono 23.156

[illegible] SESIA
[illegible]
S. [illegible]
Dea: via Ravoglia, telefono [illegible] 96.304

VERBANIA
Tam Tam: piazza Fisim, telefono 0323 43.210
Kursaal: via V. Veneto, telefono [illegible]

F[illegible]

Novara: Dalle 8,45 alle 12,30 e [illegible] 15,15 [illegible] 8,45: *Sant'Agabio*, via [illegible] Giulio. Dalle 8,45 alle 20,15: *Invernizzi*, corso Italia.
PROVINCIA
Arona: Negri
Castelletto Ticino: Gazzo
Marano Ticino: Bensi
Momo: Baguzzi
Borgomanero: Ruva
San Maurizio d'Opaglio: Comunale
Verbania (Pallanza): Giussani
Baveno: Emar
[illegible] Caldiucci
Colazza: [illegible]
Domodossola: Bogani
[illegible] Bizzarri
Villadossola: Franzosi
Ornavasso: Calvi
Crodo: Veggia
Crusinallo: Polinetti
Romagnano S.: Longhi Borghi

Fra i «tesori» della città, un letto ricamato del '700 richiesto per le celebrazioni del '92

Arte novarese alle Colombiadi

Conservato a Villa Faraggiana di Albisola, è tra le opere che il Comune intende restaurare
Appena completate le strutture museali, è in programma un'esposizione del ricco patrimonio

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Trentatremila fra dipinti, sculture, medaglie, reperti archeologici e curiosità d'antiquariato; un t[illegible] distribuito in quattro sedi, a Villa Faraggiana di Albisola, al Broletto, nei depositi Faraggiana ed a Casa Rognoni. Finora solo un terzo di questo patrimonio è [illegible] accessibile al pubblico, ma presto, grazie ai restauri [illegible] completamento delle strutture [illegible]li, tutto quanto potrà essere esposto.

«Anche per il '91 - dice l'assessore alla cultura Antonio Malerba - il Comune ha avviato un importante programma di [illegible] di opere significative. Nel progetto di restauro abbiamo [illegible] letto ricamato [illegible] '700 [illegible] Villa Fa[illegible] ci è stato richiesto per le Colombiadi del '92; alcuni acquerelli, carboncini e incisioni della Galleria Giannone; esemplari [illegible] di Storia Naturale, parecchi dipinti del Museo [illegible] Casa Rognoni e numerosi oggetti del Museo Etnografico, in vista del riallestimento in Palazzo Faraggiana».

Fra questi ultimi spicca il corredo del ras Menelik, donato [illegible] Comune nel 1890 dal generale Baldassarre Rocro, insieme a una sopravveste in pesante velluto color indaco e a un libro di preghiere in arabo.

[illegible] '90 il lavoro di restauro ha consentito di salvare o di rimettere in [illegible] 45 opere del Museo Etnografico, 60 [illegible] della Galleria Giannoni ed una ventina di opere da cavalletto. Fra i restauri più importanti compaiono un'opera [illegible] Fattori, «Il lavoro dei campi», dieci acquerelli [illegible] pittore divisionista livornese Plinio Nomellini e due disegni di Lorenzo Viani, «La madre» e «Danzatrice».

Delle collezioni del Museo Civico sono state poste sotto re[illegible] alcune incisioni del combattimento alla Sforzesca, una lettera di pugno di Giuseppe Garibaldi ad [illegible] conoscente lombardo, una foto del generale di Caprera e l'incisione che descrive il catafalco innalzato a Novara per i funerali di Carlo Alberto. Quest'anno [illegible] restaurati alcuni quadri provenienti [illegible] Collegio Caccia, eseguiti dai pensionati dell'Istituto fra il 1840 ed il 1860.

I restauri hanno riservato a volte delle sorprese inaspettate, come è accaduto per un ritratto secentesco rappresentante Abate Amico Canobio: «Il restauro - [illegible] l'assessore - è stato eseguito da Gabriella Pignaris sotto la direzione di Paolo Venturoli della Sovrintendenza ai Beni Artistici del Piemonte; applicato nel re[illegible] si è trovato un gradevolissimo ritratto del 1850 circa, di Marco Minazzoli, uno dei pittori novaresi pensionati all'Accademia Albertina, grazie ai finanziamenti del Collegio Caccia».

Ed a proposito di finanziamenti, è questo il punto dolente che frena i programmi di restauro, come osserva l'assessore: «Nel 1990 sono stati spesi complessivamente 50 milioni; per il '91 il bilancio si è fermato [illegible] milioni, una cifra veramente insufficiente a continuare gli indorogabili programmi di conservazione su un patrimonio di trentatremila pezzi».

Marcello Giordani

Una sopravveste da Ras appartenuta a Menelik. Fu donata al Comune dal generale Baldassarre Orero nel [illegible]. A destra un prezioso dipinto dopo il [illegible]

IL [illegible]

NOVARA. *Il progetto del Comune è tanto semplice quanto importante: rendere visitabili tutti i pezzi e le collezioni che, per motivi di spazio e di conservazione, giacciono attualmente nei depositi dei vari musei novaresi.*

Almeno la metà delle opere catalogate è in magazzino, ed alcune di esse [illegible] in condizioni tali per cui è essenziale un restauro a breve scadenza. «Poiché i fondi a disposizione sono ben definiti - chiarisce la dottoressa Tomea - è [illegible]rio fare una scelta, e la priorità delle opere da restaurare [illegible] decisa dalle condizioni delle opere stesse».

Tra le tele oggetto di restauro ci sono i dipinti più importanti che si trovano sparsi in vari luoghi della città, dal Tribunale alla Prefettura, «prestati» dai Musei: «Per queste si [illegible] attuando gradualmente un intervento di conservazione».

Quando saranno visibili le opere giacenti nei depositi? «Non si possono fare date precise, però è questo l'obiettivo a [illegible] puntiamo: arrivare a rendere consultabili anche i depositi, proprio per la ricchezza di patrimonio artistico che possiedono». [m. g.]

NOTIZIE FLASH

VIGEVANO

Portava [illegible] sé eroina arrestato giovane [illegible] 26 anni

Un giovane di 26 anni è stato arrestato l'altra sera dai carabinieri. Fermato per un controllo da agenti in borghese, ha spontaneamente consegnato tre sacchetti con 25 grammi di eroina, per un valore di circa 1 milione e 200 mila lire. Angelo [illegible] Palma, di Vigevano, è stato arrestato con l'accusa di detenzione di stupefacenti ai fini di spaccio. Il giovane, che ha precedenti specifici, è stato associato al [illegible] di Pavia.

[illegible]IA

Auto [illegible] albero grave [illegible] ragazza

Una ragazza di Marano Ticino, Antonella Pierontini, [illegible] anni, residente in via Sempione, è ricoverata [illegible] Arona in gravi [illegible]dizioni (la prognosi è riservata) a causa di fratture riportate in un incidente stradale accaduto nella tarda serata [illegible] lunedì. La giovane stava tornando a [illegible] percorrendo la statale [illegible] a bordo della propria Panda; per ragioni tuttora non chiarite, è finita contro un albero.

[illegible]

Incontro con la Coldiretti domani in municipio

[illegible] Federazione coltivatori diretti, preoccupata per la pesante incidenza sui bilanci aziendali [illegible] costi per l'irrigazione dei terreni, ha indetto degli incontri zonali con i produttori agricoli per discutere del problema. Il primo incontro si terrà domani, alle 20,30, nella sala municipale. Interverranno il direttore Spinello e il presidente Rosso.

[illegible] DEL [illegible] AVVOCATO

NOVARA. *Ci vorrà almeno un mese perché Libero Sansone, 27 anni, il giovane di Romentino arrestato a Vercelli per essersi spacciato [illegible] avvocato «del f[illegible] di Napoli» e aver addirittura difeso [illegible] imputato in pretura, venga sottoposto a perizia psichiatrica. E' il tempo «tecnico» previsto dallo stesso legale che lo assiste, l'avvocato vercellese Teresa Certa, affinché pos[illegible] espletate tutte le formalità necessarie per eseguire la disposizione del magistrato. Nel frattempo, Sansone resterà nell'ospedale Sant'Andrea [illegible] Vercelli, dove è ricoverato in stato di arresto e guardato a vista dai carabinieri.*

Il clamoroso episodio è solo l'ultimo di una serie che ha avu[illegible] Sansone per protagonista. Ai primi di febbraio, il giovane romentinese aveva agito a Ferrara, dove, dopo [illegible] stato denunciato per falsa dichiarazione e usurpazione [illegible] titolo, era stato poi allontanato con foglio di via obbligatorio. Anche in quell'occasione Sansone si [illegible] distinto per il suo comportamento a dir poco originale: presentatosi [illegible] procuratore legale aveva fermato [illegible] «volante» della polizia, chiedendo di essere accompagnato in un hotel. L'albergo però [illegible] chiuso e, intanto che lui attendeva l'apertura, gli agenti hanno fatto un rapido controllo, scoprendo il suo passato di «bidonista». Sono tornati all'hotel proprio mentre il giovane stava prenotando una camera per due settimane: al portiere [illegible] dato [illegible] vero [illegible] qualificandosi [illegible] magistrato e per di più nipote di un prefetto. Di qui, il suo allontanamento forzoso e la denuncia.

Libero Sansone, una serie di «beffe»

Aspetto altrettanto singolare della vicenda, è che Sansone in precedenza aveva anche avuto il coraggio [illegible] agire allo stesso modo nel Novarese, nonostante fosse già abbastanza conosciuto [illegible] procacciatore di spazi pubblicitari per un periodico locale, che [illegible] ne era poi liberato per scarsa affidabilità.

Ai primi di gennaio, infatti, Libero Sansone si era presentato [illegible] paio di r[illegible] Gozzano per cenare. Al momento di pagare il [illegible] raccontava di essere un avvocato e di [illegible] perso il portafogli. Come garanzia, esibiva biglietti [illegible] visita [illegible] tanto di titoli accademici. I gestori però non gli hanno creduto e hanno chiamato i carabinieri. Così era saltato fuori addirittura un «passo» dell'Arma. [p. ban.]

Un giovane di Vignale è stato trovato morto nella roulotte che gli faceva da [illegible]

Mistero fitto [illegible] a un decesso

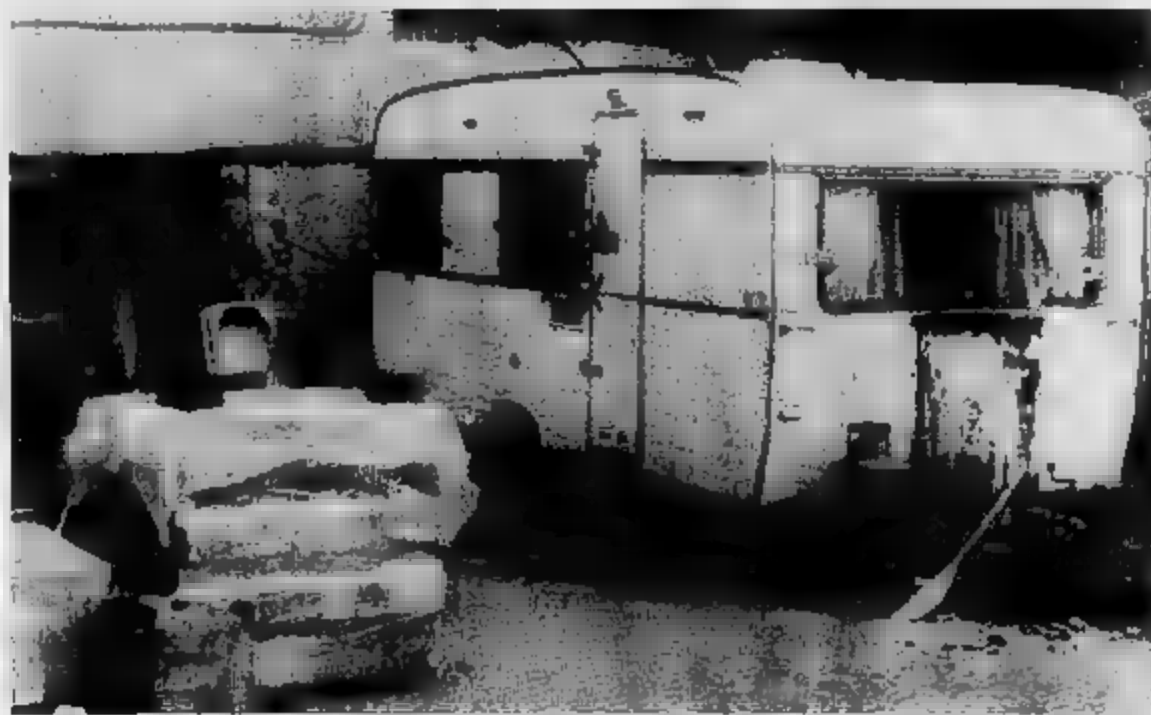
La scoperta fatta nei pressi della cascina Mirabella in aperta campagna a breve distanza dalla statale 229 del lago d'Orta
Indispensabile l'autopsia, già ordinata dal magistrato, per fare luce sull'accaduto. In corso le indagini dei carabinieri

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Misterioso episodio nella frazione novarese [illegible] Vignale. Un gio[illegible] Davide Battioni, 26 anni, è stato trovato [illegible] lunedì [illegible]so, all'interno [illegible] roulotte nella quale era solito trascorrere la notte. L'autopsia, ordinata già ieri dal magistrato inquirente, dovrebbe rispondere alla lunga serie di interrogativi legati [illegible] de[illegible]. Compresa l'ora nella quale il giovane è morto. [illegible] momento tutte le ipotesi [illegible] possibili. I carabinieri, che stanno cercando di ricostruire le ultime [illegible] di vita del Battioni, non escludono alcuna ipotesi.

Il mistero è fitto. Nessuno ha visto o sentito nulla. D'altra parte, anche se il giovane avesse chiesto aiuto prima [illegible] morire difficilmente sarebbe stato ascoltato. La roulotte, infatti, [illegible] parcheggiata sotto una tettoia in un cortile isolato della cascina.

Davide Battioni gestiva, assieme al padre, «Il laghetto» - una piccola [illegible] di pesca per gli appassionati di canna e lenza - e un bar. Il tutto nella cascina Mirabella, distante [illegible] chilometro dalla statale 229, nel territorio [illegible] frazione [illegible] Vignale.

La scoperta è stata fatta, poco prima di mezzogiorno, da un vi[illegible] dei Battioni. L'uomo, che aveva bisogno di parlare col giovane, ha bussato alla porta della roulotte. Non ha ricevuto rispo[illegible] e si [illegible] preoccupato anche perché dall'interno proveniva il suono di una radio. Dopo avere insistito a lungo pensando che il Battioni stesse dormendo, il vicino [illegible] allarmato e ha forzato la porta.

Ha visto Davide Battioni riverso sul lettino. L'uomo ha cer[illegible] prestargli soccorso ma non [illegible] si è avvicinato ha capito che il giovane era già morto.

Avvertiti dai proprietari della cascina Mirabella, sul posto sono arrivati immediatamente i carabinieri e il medico legale. A quest'ultimo non è rimasto altro da fare che constatare la morte del Battioni.

Quanto alle cause non esiste alcun indizio. Vicino al cadavere non sono stati trovati il consueto, triste armamentario che indica solitamente l'overdose.

Da quello che si [illegible] non c'erano all'interno della roulotte neanche [illegible] tali da lasciar sospettare una colluttazione e, quindi, una morte violenta.

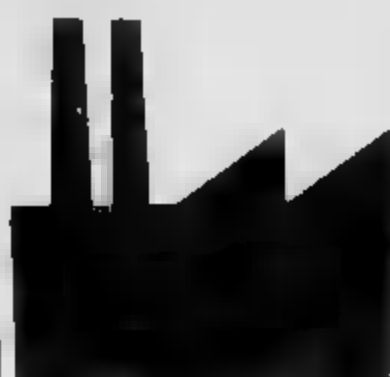
[illegible] quindi l'autopsia - che potrebbe essere portata a termine nella giornata di oggi - a chia[illegible] il mistero. Pare che Davide non soffrisse di alcuna malattia e questo particolare fa sembrare [illegible] attendibile l'ipotesi di [illegible] naturale per un giovane [illegible] 26 anni.

Il «Laghetto» era stato dato in affitto ai Battioni dai proprietari della «Mirabella».

Davide, che avrebbe compito i 27 anni fra pochi giorni, viene descritto da chi lo conosceva come un tipo «tranquillo». Il fatto che vivesse nella roulotte era stato accettato da tutti.

A Vignale [illegible] notizia della morte misteriosa si è diffusa in un baleno. Tutti si chiedono co[illegible] può [illegible] accaduto. Nessuno è in grado di fornire [illegible] spiegazione. Il padre di Davide, Amedeo Battioni, ha in affitto «Il laghetto» da alcuni anni. I proprietari della cascina - che abitano a breve distanza [illegible] dove è stato trovato il cadavere - dicono che i Battioni non avevano mai dato adito a lamentele. Sempre stando alle testimonianze, pare che si occupassero della gestione della riserva di pesca e del bar nel migliore dei modi. Tutti questi elementi contribuiscono a rendere [illegible]pre più fitto il mistero sul quale i carabinieri stanno tentando di fare luce.

Marcello Sanzo

La roulotte nella quale è stato trovato il cadavere [illegible] Davide Battioni. Il giovane è morto senza apparente [illegible]

L'altra faccia dell'imprenditoria novarese tra speranze e costanti difficoltà di mercato

Piccola impresa, la più esposta

Non è un luogo [illegible] dire che le aziende di dimensioni ridotte sono le più vulnerabili: la realtà lo dimostra
Segnali contraddittori dai settori: le rubinetterie negli ultimi mesi hanno risentito di qualche brutto colpo

Radiografia di un mondo solido

FRA gli osservatori di [illegible] economiche vi sono due stereotipi ormai radicati: il primo in ordine cronologico è quello che attribuisce alla piccola industria il merito di aver salvato l'economia italiana degli Anni 70 ed il secondo, più recente, è quello che considera ormai secondario il suo ruolo visto che la funzione di traino e di innovazione è oggi assolta soprattutto dalle grandi imprese. Prima di analizzare quale possa essere la situazione in provincia di Novara precisiamo cosa comunemente si intende per piccola impresa: è quella che occupa da 10 a 100 addetti. In altre nazioni la classificazione è diversa (per esempio negli Usa è quella che occupa fino a 500 addetti), ma quella da [illegible] usata è significativa per la situazione e per la struttura dell'economia italiana.

Nel Novarese [illegible] presenti circa 2000 piccole aziende che occupano attorno alle 44 mila unità lavorative. Da un rapido calcolo si nota che la dimensione media è di 22 addetti per impresa. Per l'esattezza sono circa 1200 le piccole imprese che occupano da 10 a 19 addetti (con una forza lavoro complessiva di 15 mila unità), mentre quelle da 20 a 50 addetti risultano in numero [illegible] 800 ed offrono lavoro a quasi 29 mila persone. Queste piccole aziende della provincia novarese operano prevalentemente nel settore alimentare, tessile, abbigliamento, legno (11 mila occupati in circa 600 imprese), nel settore manifatturiero e meccanico (8500 occupati in 450 ditte) e nei servizi pubblici e privati (8500 lavoratori [illegible] 400 imprese). Negli imprenditori prevale la classe di età da 40 a 50 anni (attorno [illegible] 40 per cento) seguita da quella da 31 a 40 [illegible] (30 cento). Il sesso: i dati ci dicono che il 79 per cento dei piccoli imprenditori sono maschi ed il 21 per cento femmine. Questo ultimo dato testimonia sempre nuove assunzioni di responsabilità e di ruolo imprenditoriale da parte delle donne.

La tipologia prevalente dei prodotti che escono dalle piccole aziende è quella dei beni di consumo e copre per [illegible] 60 per cento imprese [illegible] fatturato annuo fino a 3 miliardi [illegible] lire, con [illegible] punta del 5 [illegible] per quelle oltre i 30 miliardi. Nella classe di aziende fino a 25 dipendenti domina (80 per cento), come prevedibile, un fatturato annuo medio [illegible] 3 miliardi di lire, mentre quello da 3 a 6 miliardi rappresenta [illegible] 12 per cento. Il [illegible] (8 per cento) è collocato nelle classi di fatturato oltre i 6 miliardi di lire. Una curiosità: mentre è presente un 2 per cento di aziende occupanti fino a 25 addetti che superano i 30 miliardi di fatturato annuo, [illegible] quelle di dimensioni occupazionali maggiori (da 26 a 50 addetti) si giunge ad un massimo di fatturato annuo, nella classe da 15 a 30 miliardi, solo per l'1 per cento delle aziende.

Un ultimo dato da considerare per avere un'idea dello sforzo di rinnovamento produttivo: il 60 per cento delle aziende ha effettuato tale scelta negli ultimi cinque anni.

Otello Cerri

[illegible] IL FUTURO E LE [illegible]

Ormai chi si interessa seppur superficialmente delle vicende del mondo imprenditoriale potrebbe pensare [illegible] sia un luogo comune sostenere che la piccola e media impresa è il comparto più esposto alle vicende congiunturali dei mercati. Eppure, [illegible] volta questa è [illegible] realtà, la realtà che sperimentano in questi giorni molte piccole e medie imprese della nostra provincia. Ma soprattutto - ed è un aspetto [illegible]cor più inquietante - è la realtà che rischia di prospettarsi maggiormente nei prossimi mesi. Così come è impostato questo discorso si pone in un'ottica di mercato globale: è come dire che il villaggio globale non è solo determinato dalla diffusione integrale delle comunicazioni ma è tale anche per la straordinaria integrazione raggiunta dai rapporti [illegible]nomici e produttivi. Il '92, da questo punto di vista, non è altro che il momento in cui un nucleo significativo (quello europeo appunto) dell'integrazione già in atto, acquista una dimensione e una [illegible] istituzionale. Ma se il discorso sulle prospettive della piccola [illegible] media impresa della provincia si pone - come detto - in un'ottica globale, [illegible] può prescindere naturalmente dalla situazione di fatto nella quale si trova oggi questo comparto produttivo. Intanto è quasi impossibile generalizzare osservazioni sul trend dei singoli settori merceologici proprio perché molte volte, più del settore stesso, tra le piccole imprese conta la collocazione produttiva nel panorama industriale: terzisti, subfornitori, titolari di marchi e modelli...

Cesare Martelli: «La piccola e media impresa novarese ha ancora dei nemici nel proprio interno, rappresentati soprattutto dalla [illegible] di basi conoscitive adeguate alla crescente complessità dei rapporti di cui oggi si trova ad [illegible] polo ogni impresa»

Così, oggi come oggi, abbiamo segnali del tutto contraddittori dall'industria dell'abbigliamento; e [illegible] quella meccanica (ad esempio, le rubinetterie cominciano a risentire qualche brutto colpo, ma [illegible] tutte; discorso pressoché opposto per i produttori [illegible] casalinghi...).

Si può ben dire che alcuni degli elementi caratteristici dell'imprenditoria novarese (quali il dimensionamento medio-piccolo, la destrutturazione...) in questi frangenti rappresen[illegible] un limite potenziale.

Se infatti tali elementi, sulla carta e comunque in congiun[illegible] [illegible] mercato mondiale diverse dalla recessione, sono fattori positivi in termini di rapidità [illegible] flessibilità, ad esempio nelle risposte ai gusti mutevoli [illegible] mercato in ordine al prodotto, oggi mostrano la debolezza di [illegible] sistema ancora troppo legato alla desuetudine (diffusa tra molti imprenditori) a considerare il mondo produttivo in un'ottica di ampio respiro. In altri termini, si può dire, la piccola e media impresa novarese ha ancora dei nemici nel proprio interno, rappresentati soprattutto - e forse [illegible] semplificazioni che meriterebbero ben altro approfondimento - dalla sottocapitalizzazione (e non solo dal sottodimensionamento) e dalla [illegible] di basi conoscitive adeguate alla crescente complessità dei rapporti di cui oggi si trova ad [illegible]sere polo ogni impresa. Questi che abbiamo chiamato nemici interni, seppure assai insidiosi, sono conosciuti [illegible] lunga [illegible] e sono destinati, si può dire fisiologicamente, a scemare; speriamo in fretta.

[illegible] Martelli
Presidente Api Novara

Alto Novarese, i sindacati rispondono al presidente dell'Unione industriali

«Ma la crisi abita ancora qui»

«Duemila cassintegrati e 7 mila disoccupati, [illegible] grande problema»
Segni di ripresa? Le nuove attività realizzate con l'aiuto Gepi

Operai all'uscita dalla «Acetati S.p.A.», la ex Montefibre di Verbania

VERBANIA. Per le organizzazioni sindacali le dichiarazioni del presidente dell'Unione Industriali del Verbano-Cusio-Ossola, ingegner Giuseppe Moroni, sulla situazione economica nell'Alto Novarese, sarebbero troppo ottimistiche.

Diego Caretti, segretario zonale della Cisl: «Se qualche [illegible]gno positivo c'è, la situazione globale [illegible] ancora di p[illegible] crisi. La ripresa più significativa viene dalle nuove attività realizzate con il concorso della Gepi: [illegible] Acetati, la Carta cartoni imballaggi, [illegible] vernici, la sezione della Bemberg per filati di nylon per calze. Aggiungiamo la ripresa in atto alla Metalvista e alla Verbano motori. Il dato emergente [illegible] però che queste attività [illegible] venute dall'iniziativa di imprenditori locali, ma per l'impegno della Gepi stessa e del sindacato che, per contro, ha dovuto anche subire pesanti accordi».

Caretti sottolinea che oggi c'è la realtà di [illegible] cassintegrati a zero ore che costituiscono un grosso problema. Superano nella stragrande maggioranza i 45 anni, [illegible] senza specializzazioni, e quindi non più appetibili per nessuno.

Per il segretario della Cisl c'è [illegible] risolvere anche il grosso problema sociale ed economico dei 7000 disoccupati, che uniti ai 2000 cassintegrati elevano il ta[illegible] di disoccupazione ad un 12-13 per cento, pari ai tassi del Sud.

«Per il settore metalmeccanico, che ha nel Verbano-Cusio-Ossola 5500 addetti - aggiunge - si è registrato nel 1990 un saldo negativo di 600 unità, ed uno ulteriore si prospetta per il 1991. Non [illegible] per polemica, [illegible] nella stessa azienda del presidente degli industriali, la Lagostina, si è scesi in pochi anni da 726 a 377 occupati, e la società ha presentato [illegible] piano di ristrutturazione che prevede altri 70 tagli. Sempre per il settore metalmeccanico vi [illegible]no gravi problemi alla Piazza, alla Tubor, alla Puppieni, alla Girmi, alla Vistarini; preoccupazioni per la Samin [illegible] Pieve Vergonte. E non posso [illegible] le chiusure, negli ultimi anni, della Nanni (60 dipendenti), [illegible] Restellini (30), della Nuova Lemos [illegible] Pettenasco (30), [illegible] La riduzione da 160 a 100 dei dipendenti della Calderoni. E va anche tenuto conto che ogni fattore negativo ha immediati riflessi sull'indotto; su quelle attività che occupano 3-4 persone soltanto».

Il sindacalista sottolinea anche i timori per [illegible] futuro degli stabilimenti dell'Enichem di Pieve Vergonte (340 occupati) e di Villadossola (200 più altri 100 in cassa integrazione). Ci sarebbero [illegible] parte dell'Eni chiari segnali di ulteriori tagli occupazionali e produttivi.

Altrettanto negativi, stando ai dati in possesso della Cisl, i settori tessile e della [illegible].

«Anche l'edilizia - è sempre Caretti a dirlo - è [illegible] flessione. C'era [illegible] una crescita fra il 1985 e il 1989 da [illegible] a 3650 unità. Ora siamo [illegible] a 3300 ed i timori [illegible] per il 1992 quando finiranno le grandi opere in corso».

Antonio Costantini

[illegible] 1»

[illegible] Prestigioso riconoscimento per il primo laboratorio chimico automatico del mondo ideato e realizzato all'Istituto Donegani. Il premio Federchimica «Per un futuro intelligente» è stato assegnato quest'anno a cinque ricercatori del Donegani, Mariano Tacchi Venturi, Paolo Bovio, Antonio Giuliani, Paolo Palagi e Luigi Abbondanza.

Il team è l'autore [illegible] ricerca che ha consentito di realizzare «Arrhenius 1», il primo laboratorio chimico automatico [illegible] mondo, presentato come prototipo nel 1986. Da allora Arrhenius è stato migliorato [illegible] sofisticato da un team di ricercatori e tecnici dei settori chimico, informatico ed elettronico.

Arrhenius [illegible] è il primo robot tuttofare di laboratorio, che elimina le operazioni manuali e ripetitive ed offre ai ricercatori più tempo per l'attività speculativa e creativa. Arrhenius usa il personal computer e permette di effettuare tutte le operazioni tradizionali per eseguire una reazione chimica [illegible] interventi manuali.

«I vantaggi di Arrhenius - osservano i tecnici [illegible] - sono molteplici. Questo laboratorio permette la scelta ed il carico dei reagenti nella quantità voluta, la regolazione della temperatura, della pressione e di molti altri valori. Questo nuovo approccio [illegible] lavoro, in laboratorio, del chimico ha poi almeno altri quattro vantaggi. Il pri[illegible] è costituito dall'aumento della [illegible]rezza, in quanto la cappa chimica può essere dislocata in [illegible] laboratorio lontano dal personal computer [illegible] il programma [illegible]to per la gestione del reattore arresta la reazione, quando [illegible] esce dalle condizioni di sicurez[illegible]

Gli altri vantaggi sono dati dalla migliore riproducibilità delle prove sperimentali, dalla documentazione chiara ed [illegible] di [illegible] il lavoro svolto in laboratorio; e dal risparmio [illegible] tempo.

Arrhenius I si [illegible] dimostrato subito un'invenzione vincente sotto il profilo tecnologico e commerciale: infatti la società giappo[illegible] Asahi Group ha chiesto la licenza [illegible] costruzione e commercializzazione per il Giappone e [illegible] Corea.

Nella manifestazione che ha visto premiati i quattro ricercatori, [illegible] riconoscimento [illegible] andato ad un altro tecnico novarese, Riccardo Po, neolaureato con la lode con una tesi [illegible] polimeri a cristalli liquidi che gli è valsa il premio nazionale. Anche Po fa parte dello staff dell'Istituto Donegani, dove lavora [illegible] gruppo [illegible]li strutturali.

Marcello Giordani

La Protezione Civile decide procedure d'urgenza per la viabilità dell'alta valle

Una galleria per Formazza

Consentirà di superare [illegible] tornanti delle «Casse». Nuova protezione paramassi [illegible] Sottofrua
Un intervento [illegible] Pontemaglio eviterà la strettoia esistente. Finanziamenti per 100 miliardi

FORMAZZA. Strada di valle Formazza, una «storia infinita» verso la conclusione? Il mini- [illegible] Protezione civile, Vito Lattanzio, [illegible] tre ordinanze ha stabilito di abbreviare le procedure degli appalti per [illegible] opere [illegible] realizzare sulla statale che da Crevola porta alla Ca- [illegible] Toce. Una strada che risente degli anni, [illegible] traffico che è andato via via [illegible]ando e dell'intasamento provocato dai grossi autocarri che portano al piano bottiglie [illegible] acqua minerale e blocchi [illegible] sarizzo.

I lavori che l'Anas potrà appaltare con procedura d'urgen- [illegible] riguardano [illegible] punti chiave [illegible] percorso.

Le ordinanze si riferiscono alla galleria di Pontemaglio, a [illegible] seconda nuova e ardita galleria che dovrà azzerare di colpo [illegible] passaggio obbligato delle «Casse» e infine [illegible] un'ultima definitiva struttura paramassi nel tratto finale [illegible] Sottofrua alla Cascata.

Grazie [illegible] fondi, un centinaio di miliardi della «Valtellina ter», la strada per Formazza sta dunque per cambiare abito. Si rivestirà a nuovo eliminando le strozzature più clamorose, eredità di quando le strade venivano costruite a misura di carri [illegible] cavallo.

In valle c'è soddisfazione. Dice Angelo Guenza, presidente della comunità montana Antigorio-Formazza: [illegible] pensi solo alla penalizzazione dell'alta valle, praticamente bloccata da quella tragica frana del [illegible] agosto 1986 [illegible] causò morti e feriti. L'Anas ha già realizzato un paramassi nel tratto più pericoloso, ma la strada è ancora chiusa. Si deve costruire un secondo paramassi e protezione dei primi tornanti».

Alla frana dell'85 si aggiunse poi l'alluvione [illegible] due anni dopo che sconvolse prati e boschi distruggendo anche il ponte sul Toce all'inizio della salita delle Casse: ancora oggi c'è un ponte provvisorio «Bailey». Fra poco in quel punto, qualche decina di metri più sotto, verrà forata una galleria elicoidale nella roccia che eviterà [illegible] ripido dislivello che sale al [illegible] di For- [illegible] quattro chilometri punteggiati da curve str[illegible] e continue. La galleria salirà con qualche giravolta e sbucherà sulla statale più o meno dove si stacca il sentiero per Antillone, all'inizio dell'abitato [illegible] For- [illegible]

La seconda galleria prevista aggirerà invece la strettoia di Pontemaglio. Il nuovo paramassi di Sottofrua dovrà consentire finalmente il libero transito per la Cascata e gli alpeggi di Riale. Il blocco dell'accesso alla parte alta ha penaliz- [illegible] negli ultimi [illegible] un po' tutti: i gestori dei rifugi d'alta quota, la scuola di sci estivo al Sidel, i proprietari di appartamenti al residence «Cascata», i gestori degli alberghetti della zona. All'attacco della strada, davanti alla colonia estiva [illegible] Sottofrua, l'anno [illegible] era stata posta [illegible] sbarra; ma [illegible]no nate ben presto polemiche e proteste perché qualcuno otteneva ugualmente via libera. Erano anche intervenuti i carabinieri a multare gli automobilisti che forzavano il blocco. «Se cominciano i lavori - dicono a Formazza - l'impresa dovrà costruire subito una strada di ser[illegible]o che [illegible] il punto pericoloso e finalmente quest'estate si passerà, anche in attesa del completamento definitivo del nuovo paramassi che farà diventare quei pochi chilometri di salita [illegible] strada sicura». Restano [illegible] da sistemare alcuni tratti ad alto rischio, dove anche recentemente si sono verificate tragiche uscite di strada. Ricordiamo il trattorista precipitato dal ponte di Silogno e l'infermiera finita nel burrone [illegible] settimana [illegible].

Intanto si sta lavorando per il raccordo all'imbocco della statale della valle [illegible] la [illegible]va [illegible] perstrada, [illegible] tratto nuovo [illegible] zecca che prende le mosse da Roledo e [illegible] addentra [illegible] valle per poi collegarsi con la futura galleria di Pontemaglio.

Paolo Bologna

Con gli interventi previsti dalla Protezione Civile sarà forse possibile [illegible] la Cascata del Toce [illegible] auto

[illegible] IL [illegible]

VALSTRONA. Ancora una volta il gelo e la pioggia dei giorni [illegible] hanno provocato disagi nelle vie [illegible] comunicazione in Valle Strona. [illegible] ponte, che collega le due sponde del fiume Strona e rappresenta l'unica via di transito per gli agricoltori di alcuni alpeggi, rischia di crollare e di aprirsi letteralmente in [illegible]. Il sindaco di Valstrona, Lino Cerutti, ha proibito il passaggio proprio per il timore di crolli. Dal ponte infatti, realizzato interamente in sassi, si [illegible] già [illegible] alcu[illegible] pietre cadute nel fiume.

«Segni di cedimento si [illegible] già verificati lo [illegible] autunno - dice il sindaco Cerutti - [illegible] speravamo di arginare il feno- [illegible] ricorrendo anche all'aiu- [illegible] volontari che [illegible] offerti di eseguire i lavori più urgenti. Invece prima la neve e subito dopo il gelo hanno ulteriormente aggravato la situazione. Le piogge di questi giorni hanno fatto il resto».

Ancora una volta il tempo, [illegible] il maltempo ha vanificato la volontà [illegible] intervento degli uomini. Dal Comune di Valstrona è già partita [illegible] richiesta di aiuto al Genio civile. Per un primo intervento che consentirebbe la riapertura [illegible] ponte è prevista una spesa tutto sommato modesta: circa dieci milioni che il Comune [illegible] Valstrona non ha però in bilancio. Così come si presenta oggi la situazione è di estremo pericolo e vanificherebbe anche l'intervento [illegible] volontari. Il ponte ad arco è uno splendido manufatto in sassi, e pur [illegible] essendo, diversamente dal ponte romano posto più a valle ed anch'es- [illegible] in precarie condizioni di stabilità, [illegible] particolare valore storico o architettonico è pur [illegible] pre una pregevole opera di architettura rurale. Assolve inoltre al compito di collegare l'abitato [illegible] Preia di Forno con alcuni alpeggi abitati nel periodo primavera-autunno.

«Negli alpeggi di Piane, di Pianacce e di Chioso abitano tre famiglie [illegible] da pascolo - fa notare Cerutti - che tra poco dovrebbero risalire agli alpeggi. E' un grosso problema perché all'infuori del ponte [illegible] ci [illegible] strade alternative. Esiste un sentiero, in disuso da tempo, che da Otra porta alle Casere, ma è in pessime condizioni e pertanto [illegible] transitabile dalle mucche. Anche guadare lo Strona in questo periodo, [illegible] le acque ingrossate dalle piogge e dal disgelo, è assolutamente impossibile». Sono preoccupati anche gli sportivi locali. Il campo di calcio [illegible] Forno, rimesso a [illegible] proprio un anno fa dalla Pro Loco, è inibito: per raggiungerlo infatti è necessario transitare sul ponte pericolante. Niente partite di calcio. Ma quel che è peggio niente foraggio per gli animali.

(v. a.)

[illegible] DI VILLADOSSOLA, [illegible] ROMA [illegible] E [illegible] LEALI

VILLADOSSOLA. Sono in ritardo gli interventi di risanamen- [illegible] ambientale alla Sisma di Villadossola. La nuova proprietà, il gruppo siderurgico bresciano che fa capo ai fratelli Dario e Luigi Leali, si [illegible] impegnata a investire parecchi miliardi per eliminare, o almeno ridurre a valori accettabili, l'inquina- [illegible] atmosferico nel centro industriale ossolano.

Erano stati proprio i tecnici del gruppo Leali ad ammettere per primi, all'atto dell'insediamento della nuova proprietà, che [illegible] emissioni provenienti dai camini della Sisma erano ampiamente al di fuori delle soglie massime consentite dalla normativa vigente. Il Sindaco dell'epoca, Plinio Pirazzi Maffiola, aveva firmato un'ordinanza con la quale invitava l'azienda a mettersi in regola entro [illegible] Giugno prossimo. A pochi mesi dalla scadenza si è però fatto ben poco, per n[illegible] di- [illegible] nulla, per attenuare l'inqui- [illegible] atmosferico.

La nuova proprietà [illegible] annunciato di aver ordinato a ditte specializzate un nuovo impianto di abbattimento dei fumi dell'acciaieria, quanto di meglio, in fatto [illegible] efficacia e tecnologia, potesse offrire il mercato. [illegible] poi qualcosa si è inceppato, gli interventi non sono stati attuati. E' sorto un contenzioso fra il gruppo Leali e L'Iri, ex proprietario della Sisma, su chi avrebbe dovuto pagare gli impianti ecologici. Il gruppo bresciano lamenta di aver già sborsato finora più di venticinque miliardi per ripianare le perdite degli ultimi anni (16 miliardi) e per lavori di sistemazione e ammodernamento che, in base al contratto avrebbero dovuto essere a carico del venditore, vale a dire l'Iri. A questa cifra dovrebbe poi aggiungersi, secondo la nuova proprietà, il costo del risanamento ambientale. Da qui, un [illegible] disimpegno del gruppo Leali nei confronti della Sisma che rischiava di rimettere in di- [illegible] lo stesso assetto produttivo e occupazionale della fabbrica ossolana.

La questione è stata esaminata la scorsa settimana a Ro- [illegible] in [illegible] incontro, sollecitato dall'amministrazione comunale di Villadossola, che si è svolto presso [illegible] Ministero delle Partecipazioni Statali. Oltre al sottogretario alle partecipazioni statali, Montali, [illegible] presenti i deputati novaresi Giuseppe Cerutti e Gianni Motetta, le organizzazioni sindacali e territoriali dei metalmeccanici, i rappresentanti del comitato di liquidatori che [illegible] curato [illegible] vendita della Sisma. L'amministrazione comunale [illegible] Villadossola [illegible] rappresentata dal vicesindaco Franco Ravandoni, dall'assessore [illegible] lavoro Giuseppe Calandra e dall'ex sindaco Plinio Pirazzi Maffiola.

Si è parlato appunto lunga- [illegible] contenzioso relativo al contratto di cessione della fabbrica. Sembra che l'Iri fosse intenzionata a ricorrere ad [illegible] arbitrato che rischiava di tra- [illegible] per anni con le conseguenze che si possono immaginare per la Sisma che ha bisogno invece di interventi [illegible]diati.

Questo pericolo è stato scongiurato dall'energico interven- [illegible] ministeriale: già oggi Iri e gruppo Leali dovrebbe riunirsi attorno a un tavolo per dirimere definitivamente la controversia relativa alla vendita della Sisma. Sembra che l'Iri fosse disposta a riconoscere una cifra forfettaria che doveva comprendere le perdite degli ultimi esercizi e le spese [illegible] sugli impianti. Il gruppo Leali aveva lamentato l'insufficenza di questa proposta denuncian- [illegible] prolungarsi della trattativa.

Adriano Velli

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editrice ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni nel sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

Domande lavoro

BRUCIATORISTA 27enne [illegible] pluriennale [illegible], attualmente occupato, offresi. Tel. [illegible] dopo le ore 20.

[illegible] a complesso musicale da ballo liscio tradizionale. Tel. 0322/46.470 ore pasti.

ASSISTENTE [illegible] poltrona in studio dentistico con esperienza di 8 anni in ortodonzia, endodonzia, conservativa e lavori protesici offresi. Tel. [illegible]

DIPLOMATO [illegible] ufficio [illegible] export conoscenza inglese francese tedesco disponibile subito offresi per Novara o provincia. Tel. 0321 878.780.

PAGHE contributi impiegata 26enne nubile, quadriennale esperienza esamina proposte per impiego in aziende massima serietà. Tel. 0322 87.203 ore pasti.

7 Offerte lavoro

MARCHIO leader settore servizi immobiliari per uffici Omegna-Borgomanero cerca giovane automunito, anche prima esperienza di lavoro. Oltre L. 1 milione più provvigioni, inseri- [illegible]. Per appuntamento tel. 0323 842.110.

Stasera alle 21 l'atteso concerto del cantautore genovese al Palasport di viale Kennedy

Novara vola tra le nuvole con De Andrè

Città e provincia hanno risposto alla grande al ritorno dell'artista, biglietti esauriti in prevendita
I cancelli verranno aperti alle 19, poi il viaggio tra musica poesie entrate nella storia della canzone italiana

Fabrizio Andrè visto da Bruno

NOSTRO SERVIZIO

Biglietti esauriti in prevendita cancelli del Palasport di viale Kennedy aperti alle 19, con due ore d'anticipo sull'inizio dello spettacolo, senza che il botteghi- dell'impianto sportivo entri in funzione. Non si verificava da tempo: i posti disponibili andati letteralmente ruba. E' con queste premesse che Novara si appresta ad accogliere Fabrizio Andrè per il suo concerto di stasera, inserito in «Note italiane», la rassegna dedicata alla canzone d'autore che è stata allestita dall'assessorato comunale per la Cultura.

E' la seconda e ultima tappa Piemonte del tour nazionale del cantautore genovese, che torna ad esibirsi dal vivo dopo oltre sette anni. Un'assenza che anche alla folta schiera estimatori novaresi è parsa lunghissima: l'ultima volta che De Andrè si esibì in città fu nel gennaio del 1979, in occasione del suo tour con la Pfm. Un successo memorabile, davanti 4 mila persone. Logico quindi che il suo ritorno fosse particolarmente atteso, sia in città che in provincia, come un evento straordinario. E il «tutto esaurito» ne è la conferma.

«Novara - dice l'assessore alla Cultura Antonio Malerba - ha dunque risposto pienamente anche in questa circostanza, dimostrando ancora una volta di es- entrata, pieno titolo, a far parte circuito che distribuisce gli eventi culturali, e musicali in specie, più importanti sul piano nazionale. Purtroppo, per corrispondere pienamente alle attese un pubblico così folto, che gravita su Novara anche un vasto hinterland, la nostra città conferma anche in questa occasione l'insufficienza dei suoi spazi adibiti ad ospitare simili manifestazioni. Sono sicuro che se per De Andrè avessimo avuto seimila posti, li avremmo riempiti tutti».

«Per ovviare a breve questa lacuna - aggiunge Malerba - stiamo vagliando la possibilità, già quasi certa, di riproporre il concerto De Andrè nell'ambito della prossima "Estate novarese", al vecchio stadio di via Alcarotti. In prospettiva, occorre comunque por alla definizione concrete iniziative per realizzare, anche con il con- privati, un'adeguata struttura polifunzionale per lo sport, la cultura e lo spettacolo».

Intanto, i 2400 «fortunati», fra cui moltissimi giovani che nel '79 portavano i calzoni corti, preparano ad applaudire Fabrizio Andrè nel suo spettacolo, intitolato «Le nuvole», come il nuovo album, ispirato ad Aristofane e scritto per metà in dialetto e per metà in italiano. E proprio alle nuvole si richiama la scenografia allestita da Bepi Morgia, nella quale montati cinque grandi schermi bianchi sui quali scorrono nuvole luminose che accompagnano i versi dell'omonima poesia che apre il concerto. Ai lati del palco, grandi riflettori fendono l'oscurità sciabolate di fasci luce colorate. Una teatralità che in ogni in perfetta sintonia con quanto De Andrè propone, in concerto che è anche sin- della artistica, nella quale convivono passato, presente e sprazzi di futuro.

E' un vero e proprio viaggio, come ha già scritto qualche critico, tra le sue diverse vite musicali, il cui denominatore è sempre comunque il suo spirito ribelle ed anarcoide che disdegna di affrontare scottanti temi sociali e questioni morali. Ecco così che accanto a «Nuvole» e «800», compaiono «Don Raffaè», l'incontro tra una guardia carceraria Poggioreale e un boss della camorra; «La domenica salme», riflessione sulla «normalizzazione» delle coscienze, il pezzo «scomodo» in cui viene citato il br Renato Curcio. Dalla poetica «Creuza de Ma» a «Fiume Sand Creek», alla vigilia delle Colombiadi, si getta un ponte tra Genova e gli Indiani d'America. E, tra gli altri, non mancano i brani storici, «Marinella», «La canzone di Piero», «Bocca di rosa», «Il gorilla», «Andrea» e «Il pescatore». Con De Andrè, una band di tutto valore, in cui spicca il polistrumentista Mauro Pagani, ex Pfm.

Pietro Benecchio

A cura di Maria Paola Arbasia

Immagini dall'India esposte Verbania

«Momenti... d'India» è titolo della mostra con 150 fotografie scattate dall'85 all'89 dalla verbanese Paola Ruschetta Tadini, che saranno in mostra Sala della Resistenza, dal sabato al 26 marzo. La mostra sull'India è patrocinata dall'amministrazione comunale e rimane aperta, nei giorni indicati, dalle 16 alle 18.30 e dalle 21 alle 22.30, domenica anche dalle 10 alle 12. La rassegna può visitare anche in orario scolastico prenotandosi all'ufficio istruzione del Comune (tel. 0323-542307/308).

proiezioni al fotoclub Galliate

Sono organizzate dal fotocineclub «Il campanile», che ha sede a Galliate in via Matteotti 14, le manifestazioni che hanno pre- il via in questi giorni e proseguiranno fino luglio.

In particolare si segnala l'esposizione delle fotografie realizzate da Walter Ferian, che è socio del Fotoclub Novara, dal titolo «Vignale '90 - Danze e ritratti».

La mostra allestita nella sala riunioni dell'hotel «Le due colonne» e sarà aperta al pubblico tutti i giorni dalle 16 alle 24 fino al marzo. Altre rassegne dedicate a ritratti e paesaggi programma ogni mese, fino luglio.

Una serie di proiezioni in dissolvenza incrociata si iniziata prosegue sabato, dalle 21, nella sala consiliare al castello, con i titoli «Egitto» e «Dedicato ad un amico» cura di Angelo Leone. Il 27 aprile saranno proiettate le diapositive di Maria Grazia Papagna realizzate nel New England in Florida, a seguire vengono gli appuntamenti del 4, 18 e 25 maggio.

Per avere altre informazioni si può contattare Carlo Tadini, presidente del club di Galliate.

Serate col cineforum ad Arona e

Appuntamento col cineforum domani al cinema Ariston. Verrà proiettato il film di Jane Campion «Un angelo alla mia tavola», premio speciale della giuria e premio Ocic (Organizzazione cattolica internazionale del cinema) al festival di Venezia dello scorso anno.

La pellicola avrebbe meritato, secondo i critici, il «Leone d'oro». Tra gli interpreti ci sono Kerry Fox, Alexia Veogh, Karen Fergusson.

Molto vicina allo «sceneggiato», la produzione neozelandese racconta la storia una scrittrice, Janet Frame, che dalla più tenera età si trova fronteggiare gravi difficoltà e dure prove fino a sfiorare, in età adulta, suicidio.

Si tratta di un film dedicato, con toni dolci ma concreti, all'universo femminile. La proiezione s'inizia alle 20,45; il biglietto d'ingresso costa mila lire.

Al cinema San Carlo di Arona è in programma, questa sera dalle 21, il film «La stazione», con la regia di Sergio Rubini.

Comicità musica

«Quel diavolo di santerellina» è l'originale titolo della commedia brillante che sarà messa in scena a Cameri venerdì e sabato, sempre con inizio alle 21, a cura della compagnia «I nuovi falchi». Saranno intercalate gags comiche, canti e musica.

Le rappresentazioni si ter- nella sala polivalente del Comune, in piazza Dante. Il ricavato verrà devoluto all'Agal, l'associazione che occupa degli aiuti ai bambini leucemici. E' in corso la prevendita dei biglietti d'ingresso alla cartoleria Lualdi, nella piazzetta Padre Giuliani.

«I nuovi falchi» non sono nuovi a questo genere di rappresentazioni e già in passato hanno proposto loro sceneggiature a fini benefici.

NOTTE

A cura di Marco Piotti

Un locale... «live»

Bar birreria dove la musica regina, spesso e volentieri dal vivo: è l'«Alyssa» (via Pieve) Pieve Vergonte. Novanta i posti a sedere, suddivisi in tre sale. Quando non si suona «live», la musica viene diffusa dall'impianto stereofonico. Per chi uno spuntino, trenta i panini in lista, più quattro tipi di bruschette. Sessanta le birre in bottiglia, tra le quali la classica Ceres chiara la Chimay. Quattro le birre alla spina, tra le quali la belga «Lucifer» ed al- gradazione. L'«Alyssa» è aperta tutti i giorni (tranne il lunedì) dalle 10 alle 14 e dalle 16 alle 2 di notte, con chiusura posticipata alle nei festivi.

CIGNO AZZURRO

Suonano gli Studio

Continuano serate all'insegna della musica al «Cigno Azzurro» di Barengo (via Santa Maria 21). Stasera e tutta la settimana saranno di scena gli «Studio», un duo di Biella. Il barman Elvezio proporrà il cocktail della settimana, il «Rosa Shocking» (gin, vermouth, bitter, spruzzo di sambuca).

IN

Evergreen al piano

Successi «evergreen» stasera alla «Bocca in Cielo», club dell'arte del collezionismo a Novara (via Azario 6), dove, dalle 22 in poi si esibisce Sandro.

MIRAGE

Tredicino d'Arona

Per gli appassionati del liscio appuntamento al dancing maxivideodiscoteca «Mirage» (viale Stazione) ad Arona. Questa sera, nella «sala blu del lago Maggiore» si svolgeranno i festeggiamenti per «Tredicino d'Arona». La dal vivo sarà proposta da Lidia e i Borghetti. Al terzo piano, in discoteca, ballerà i successi momento.

Serata al pianobar

A Suna di Verbania, sul lungolago, al 106 di via Troubetzkoy, c'è il «Serendepi», aperto dal martedì alla domenica dalle 21 alle . Stasera piano bar si esibirà Fabio Lamanna di Vercelli. L'artista presenterà un repertorio moderno italiano.

Cabaret con Gigi Rosa

Mercoledì sera con il cabaret al rodeo bar «La Soliva» di Galliate (via Case Sparse). Di scena un artista dell'hinterland milanese, Gigi Rosa.

HOBBIT SELVA

Mix in riva al lago

Consueto appuntamento del mercoledì in musica alla discoteca «Hobbit - La Selva» di Verbania Ghiffa (corso Belvedere). In pista si ballerà con i mix proposti dal deejay Nino Carlucci di Arona. Chi cerca il classico spuntino di mezzanotte potrà approfittare della «Paninoteca 2», proprio di fianco alla discoteca che dispone di 50 posti a sedere che offre scelta tra panini, crostoni, tartine e numerosi tipi di birre. All'interno del locale musica è diffusa dall' impianto stereofonico. La «Paninoteca» apre alle 21, l'«Hobbit» alle 21,30.

GLI APPUNTAMENTI

Franco Malnati Cai

Organizzato dalla sezione omegnese del Cai, si tiene in questi giorni un corso avanzato di scialpinismo. Tra gli istruttori anche il giornalista Franco Malnati, di numerose pubblicazioni sull'alpinismo. previste lezioni teoriche ed altrettante pratiche con uscita finale sulla vetta del Nadelhorn a 4327 metri. La sede di via Comoli è a disposizione per informazioni ed iscrizioni.

VERBANIA

Servizio informativo per le donne

Tutti i mercoledì pomeriggio dalle 14,30 alle 18,30 le donne del coordinamento della Cgil sono presenti alla sede di Fratelli Cervi 2 per scambio di informazioni ed esperienze sulla legislazione, sulle norme contrattuali e l'approfondimento problemi femminili.

Corso di storia al «Carlo Alberto»

Il corso di aggiornamento per docenti delle scuole medie inferiori superiori «L'assetto mondiale da Yalta agli Anni Novanta» organizzato dall'Istituto storico della resistenza patrocinato dal provveditorato agli studi, prosegue oggi con «Apogeo crisi dell'impero americano». Sarà il professor David Ellwood, dell'Università di Bologna, ad affrontare il tema. L'incontro si tiene alle 15 al liceo classico Carlo Alberto.

AMENO

Cartoline dal monte Mesma

Padre Corrado Trabucchi, del convento di monte Mesma, è promotore di un'iniziativa benefica a favore delle chiese dell'Est, realizzata in collaborazione con la scuola di pittura della pro Loco. Luigi Astuto, Roberto Fornara, Antonella Acquati e Giuseppe Greco hanno disegnato una serie di biglietti per le festività pasquali: il ricavato della vendita sarà destinato all'arredo delle chiese dell'Est. I biglietti sono in vendita nei conventi Monte , Orta, e a S. Andrea, in via Maestra, a Novara.

CASTELLETTO

Incontro etica e sessualità

Proseguono gli incontri promossi dalle parrocchie castellettesi sul tema «Adulto, cerchi?». Il teologo don Giannino Piana parlerà di «orientamenti etici sessualità». S'inizia alle 20.45 nei locali dell'oratorio San Carlo.

liscio al «Faro»

L'orchestra spettacolo Primino ospite domani sera del dancing «Il Faro»: in programma, liscio. S'inizia alle 22: venerdì si balla sull'onda dei mitici Anni Sessanta Settanta con l'orchestra di Alex Bruno.

ARONA

La botanica che passione

Proseguono le lezioni tenute dal professor Gian Carlo Fantini, che domani alle 16,15 all'asilo Bottelli parlerà «Ortaggi coltivabili: la frutta di casa nostra».

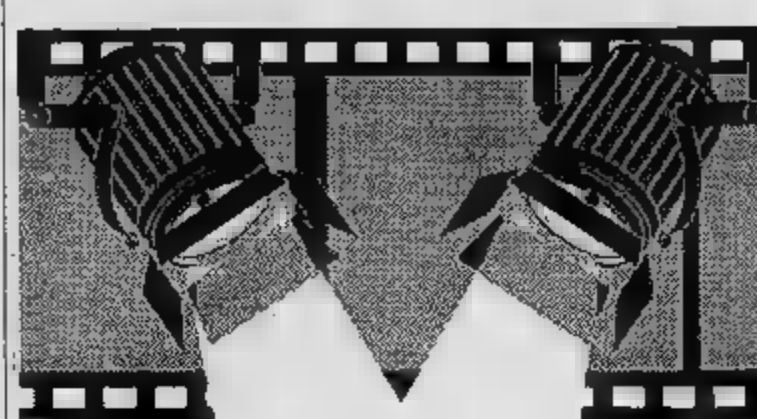
NOVARA

I mercoledì di via Brussati

Il centro per gli anziani via Brussati, dopo l'inaugurazione avvenuta mercoledì scorso, prosegue gli incontri e le iniziative a favore della terza età: oggi, dalle 14,30, verrà proposta una conferenza sanitaria la presentazione delle varie attività. L'ingresso è libero.

Pasquetta il centro anziani

Il centro incontro anziani diretto da Pinuccia Fonio organizza la tradizionale frittata pasquale, che terrà lunedì 1° aprile. Per partecipare, necessario comunicare la propria adesione entro domenica 24 marzo.

STASERA AL CINEMA

Cinema	Programma
Eldorado Or. 19,55/22 L. 9000/6000 Tel. 24.158	**Green card** di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V. 1h 48' **Commedia**
Faraggiana Or.: 21 Lire 9000/6000 (mart. fer. 7000-5000) Tel. 27.676	**La principessa della** Operetta
Vittoria	RIPOSO
Vip Or: 19/22 L. 9000/6000 (mer. fer. 7000/5000). Tel. 25.888	**Il padrino III** di Francis Ford Coppola con Al Pacino, D. Keaton, A. Garcia (Usa '90) — Michael Corleone, invecchiato capomafia, cerca invano legalità e pace al di fuori del suo mondo sanguinario di vendette e affari sporchi. N.V. 2h 42' **Dramm.**
Araldo Or. 21 Tel. 474.625. L. 6000/5000 (lun. fer. 5000/4000)	**Uovo e Soli** Per rassegna Cinemambiente
S. Cuore Or. 20/22.15 Lire 7000/5000 Tel. 453.854 Vers. in lingua ingl.	**Dick Tracy** di e con Warren Beatty, con Madonna, Al Pacino, D. Hoffman abb. a Roger Rabbit sulle montagne russe (Usa '90) — Il raffinato poliziotto dei fumetti di Gould si difende da donne fatali e gangster Anni 30. N. V. 1h 50' **Avventura**
	OGGI RIPOSO
Orario: 20; 22 Lire 5000/3000 Tel. 45.534	**La stazione** di e con Sergio Rubini, con Margherita Buy, E.Fantastichini (Italia '90) — In una stazione ferroviaria di provincia l'arrivo di un ragazza in lite con il fidanzato stravolge la routine del mite vicecapostazione. N. V. 1h 30' **Comm. dramm.**
	OGGI RIPOSO
Moderno Or. 20/22 . Lire 9000/6000 Tel. 82.151	**Paprika** di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale d'una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 55' **Erotico**
Nuovo Orario: 18/22 L. 9000/6000 Tel. 81.741	**Balla coi lupi** di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**
Piccolo Or. 20,15/2215 Lire 6000 Tel. 81.741	**Il posto caldo** di D. Hopper con D. Johnson, V. Madsen (Usa '90) — Uno sbandato senza scrupoli ama la moglie del capo, donna torbida e sensuale che lo lega a sé col ricatto, ma è anche attratto da una collega più giovane. V. M. 14 2h 3'
Ballardini Or. 20,30 Lire 4000	**A spasso con Daisy** di B. Beresford con J. Tandy, M. Freeman, D. Aykroyd (Usa '89) — In 25 anni l'evolversi del rapporto tra un'anziana signora sprezzante e il suo saggio autista nero. Sentimenti e metafora sociale. Oscar '90. N. V. 1h 44' **Comm. dramm.**
Corso	RIPOSO
Cine 1 MULTISALA	Sala 1: Riposo Sala 2: Riposo
	OGGI RIPOSO
Cine Teatro	OGGI RIPOSO
Cinema Sociale	OGGI RIPOSO
Oratorio	OGGI RIPOSO
	RIPOSO
Apollo	OGGI RIPOSO
Ariston Ore 20,45 Cineforum L. 6000/5000. T. 43043 (giov. fer. L. 5000)	**Un angelo alla mia tavola** di Jane Campion con Kerry Fox, Alexia Keogh, Karen Fergurson (Nuova Zelanda '90) — Dalla biografia di Janet Frame il percorso sentimentale e artistico di una donna, minato dallo spettro della follia. N.V. 2h 30' **Drammatico**
Vip Orario: 19,45; 22,30 Tel. 41.152 - Lire 8000/5000 (mart. solo se fer. 5000)	**Il Padrino parte III** di Francis Ford Coppola con Al Pacino, D. Keaton, A. Garcia (Usa '90) — Michael Corleone, invecchiato capomafia, cerca invano legalità e pace al di fuori del suo mondo sanguinario di vendette e affari sporchi. N.V. 2h 42' **Dramm.**
le (Intra)	RIPOSO
Sociale (Pall.) Or. 20/22,15 L. 8000-7000/5000-4000 Tel. 501.984	**- Fantasma** di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05'

In Promozione la squadra di Oleggio si stacca in testa

L'Iris è a «più due»

Grazie anche al bel pareggio del Borgosesia in casa della Pro Vercelli Bene Omegna [illegible] Trecate. Oggi Gravellona-Cerano e Grignasco-Borgosesia

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Sembrava un turno favorevole alla Pro Vercelli quello [illegible] domenica [illegible] in Promozione, e invece [illegible] a trarre vantaggio dalla giornata è stata l'Iris Oleggio che pure giocava fuori casa [illegible] contro una squadra, il Villadossola, che aveva già fatto «soffrire» poco tempo fa i vercellesi cedendo solo di misura [illegible] nel finale (2-3). Contro l'Iris, invece, non c'è [illegible]ta partita. La capolista dopo meno di venti minuti [illegible] già in vantaggio per 2-0 e per gli [illegible] la partita era finita subito.

La Pro Vercelli, invece, ha trovato nel Borgosesia un ospite davvero scomodo. Senza alcun rispetto per il «blasone» delle bianche casacche i sesiani di Arrondini hanno pareggiato in chiusura di match facendo [illegible] grosso favore all'Iris Oleggio che aveva [illegible] punto [illegible] vantaggio e adesso ne ha due.

Per gli oleggesi quella di Villadossola [illegible] stata [illegible] vittoria numero 13 ed è servita [illegible] portare la media inglese a «più due». Dopo [illegible] perso la prima gara (1-2 casalingo con l'Omegna il 23 settembre dell'anno scorso) la squadra di Erbetta ha infilato [illegible] impressionante serie positiva che dura da 19 giornate. Il vantaggio dell'Iris [illegible] confronti della terza squadra (il Trino) [illegible] ormai [illegible] sei lunghezze. Se [illegible] si fosse [illegible] la Pro Vercelli, inopinatamente scivolata [illegible] Promo[illegible] dalla serie C, la squadra oleggese avrebbe già mezzo campionato in tasca.

Nelle posizioni di rincalzo o, [illegible] preferite, nel secondo campionato, c'è stato un avvicinamento di Omegna e Trecate alla posizione [illegible] Trino, costretto a dividere la posta dal Dormellet[illegible] penultimo in classifica.

L'Omegna, dopo la piccola cri[illegible] patita a cavallo fra il girone d'andata e quello di ritorno, ha ripreso a vincere [illegible] dopo il 3-0 di Crescentino domenica scorsa ha fatto registrare un 2-0 [illegible] danni del Vigliano. Il Trecate ha confermato il suo buon momento battendo il Gattinara [illegible] portandosi [illegible] quota «24».

Domenica era in programma una «partitissima»: Gravellona-Caltignaga. E' finita a reti bianche [illegible] le due squadre in lizza - anche se entrambe in formazione rimaneggiata - hanno confermato di meritare l'ottima classifica che occupano. Classifica che il Gravellona può migliorare og[illegible] nel match di recupero col Cerano.

A proposito [illegible] recuperi da segnalare anche il derby Grignasco-Borgosesia, forse l'ultimo autobus per i rossoneri di casa per inserirsi nella corsa a una delle prime sei poltrone.

Tornando a domenica scorsa c'è da parlare della «rinascita» [illegible] Borgomanero. [illegible] felicità del presidente Fedele Margaroli - che non ha mai avuto [illegible] sull'effettiva forza dei rossoblù - la squadra dei «burbanelli» ha travolto il Cerano con [illegible] 5-0 che la [illegible] lunga sull'andamento [illegible] match.

Chiuso il discorso sulla «seconda classifica», ecco la «terza», quella delle squadre che non hanno più nulla da sper[illegible] [illegible] temere. Staccate dalla vetta, queste compagini [illegible] hanno più alcuna possibilità di inserirsi nelle prime sei, mentre [illegible] in grande vantaggio sul «fanalino» Romentinese [illegible] non hanno problemi di permanenza.

Infine, col pareggio a reti bianche contro il Crescentino, l'Arona ha guadagnato un punto e ha raggiunto in classifica il Villadossola. [m. s.]

Una fase di Iris Oleggio-Trecate, confronto fra due squadre in grande vena

NEL [illegible] A UN WEEK-END DI [illegible]

Mario Garetto visto da Ghiglione

NOVARA. *Bilancio positivo per il basket novarese, nell'ultimo weekend di campionato, mentre quello del volley [illegible] in... rosso. Nella serie C [illegible] pallacanestro la Brix Novara, dopo aver espugnato [illegible] difficile parquet del Galvagno Torino, si [illegible] scrollata di dosso [illegible] scomoda [illegible]pagnia del Legnano ed [illegible] veleggia in solitudine al quarto posto.*

La classifica, dietro all'Alessandria che [illegible] fa corsa [illegible] sé, vede Alba [illegible] Sesto al secondo posto, tallonate dal Novara a due punti [illegible] dal Legnano [illegible] quattro.

In serie D ottima giornata per la Cisal Omegna, che espugnando il parquet della Ginnastica Torino, rosicchia all'Europa due punti [illegible] acciuffa al terzo posto Saluzzo e Cus Torino, entrambe sconfitte.

L'Europa secondo [illegible] classe, [illegible] infatti uscito battuto [illegible] campo di Moncalieri ed i cusiani tornano a quattro punti [illegible] promozione.

Brutta battuta d'arresto per l'Acetati Verbania. I lacuali sono stati sconfitti in casa dal Pino Torinese [illegible] in posizioni assai rischiose. Perdono anche Castelletto e, nel girone lombardo, l'Icorip Oleggio.

Giornata nera per il volley provinciale. In serie B1 la Ceppiratti ha abbandonato definitivamente le speranze salvezza, uscendo sconfitta dal palasport di Padova.

A questo punto, solo la matematica lascia aperto ancora [illegible] spiraglio [illegible] la compagine [illegible] che anche in terra patavina ha confermato [illegible] propria caratteristica negativa: mettere in grosse difficoltà le grandi per poi crollare [illegible] le dirette rivali alla salvezza. Alla società azzurra non resta che ripartire da capo, cominciando già da ora a pensare al prossimo anno.

Cade, inaspettatamente, anche il Ponti Romagnano in B2. I sesiani, perdendo 3-0 sul campo del Grizzly Bergamo «ammazzagrandi» vengono raggiunti al comando [illegible] Savigliano, mentre fa un passo avanti anche la Sav Bergamo che si riporta a due punti dalla [illegible] Insomma, tutto da rifare: chi pensava che la fuga dei romagnanesi potesse [illegible] quella giusta ha dovuto ricredersi. «E' stata una lezione salutare - commenta l'allenatore giocatore Massimo Celasco -. Ad[illegible] è rimandato a sabato quando riceveremo il Savigliano. Non [illegible] se sarà una bella partita, sicuramente dominerà il nervosismo, per tanti fattori: vuoi l'importanza della posta [illegible] palio e [illegible] perché all'andata i giocatori cuneesi non ebbero un atteggiamento tanto simpatico nei nostri confronti».

Continua il trainer sesiano: «Non penso che [illegible] fattore campo conti più di tanto, a meno che, [illegible] mi auguro, il nostro palazzetto sia gremito. Dove si deciderà la partita? In battuta [illegible] a [illegible]

I giochi per la B1, insomma, si riaprono e, [illegible] del destino, sabato il Ponti ritroverà sulla propria strada due [illegible] novaresi: Mariotti e Nardoianni, che già l'anno scorso, con la maglia della Ceppiratti, tarparono le ali alle speranze promozione del [illegible]

Torna il sorriso, invece, in casa Pavic femminile. Le ragazze di Paolo Milanesi hanno ottenuto una importante vitto[illegible] sul Bologna ed escono deci[illegible] dalle zone calde della classifica. Sabato è in programma un'altra partita alla portata, sul campo del fanalino Cremona.

Marco Piatti

SPORTFLASH

[illegible] FEMM.

Scottano [illegible] Mortara i campionati del mondo

S'iniziano [illegible]ggi i campionati del mondo di pallamano femminile. La manifestazione iridata è suddivisa in due gironi: [illegible] si svolge a Cassano Magnago (in provincia di Varese) e l'altro [illegible] palasport di Mortara. [illegible] programma odierno è il seguente: alle 14 la cerimonia d'inaugurazione, [illegible] la presenza di tutte e tredici le nazionali; alle 15 Cecoslovacchia-Grecia, alle 17 Ungheria-Turchia, alle [illegible] Israele-Spagna. Riposa la Sviz[illegible]. Le sette squadre del girone di Mortara alloggiano all'Hotel Maya di Novara.

[illegible] FEMMINILE

Il Dormelletto perde partita e primato

Brutta sconfitta casalinga [illegible] Dormelletto nel campionato [illegible] serie D femminile. Le lacuali sono state battute per 4-1 dal La Chivasso. La rete della bandiera [illegible] messa a segno dalla Schirò. In classifica, il Dormelletto insegue con due punti di ritardo un trio al comando: Boscomero, Chivasso [illegible] Borgaro.

[illegible]

«La Selva» di Ghiffa primo circolo provinciale

La Federazione Italiana Tennis ha comunicato i voti relativi ai circoli in Piemonte. La miglior società [illegible] risultata La Selva» [illegible] Ghiffa: settima nella regione e prima in provincia. [illegible] club lacuale precede il Piazzano Novara, l'At Novara ed il Tennis Sporting Lesa.

TIR[illegible] L'ARCO

Fiorenza Toppi vince nella [illegible]ra di Borgosesia

Bel successo di una arciera oleggese alla [illegible] Borgosesia, organizzata dalla «Arcieri Valsesia». Si tratta di Fiorenza Toppi, delle «Arcieri Oscar Oleggio», che ha conquistato la medaglia d'oro nella categoria Juniores.

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Mercoledì 13 Marzo 1991

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062/54.747

LA FRANA DI BORGOSESIA

Chiusa la strada per Crevacuore

La provinciale che unisce la Valsesia alla Valsessera, bloccata da uno smottamento, rimarrà inutilizzabile per almeno sette giorni. Intanto si provvede a liberare altre provinciali

SERVIZI A PAGINA 5

LE SCUOLE DI [illegible] PEZZI

Edifici cadenti, finestre rotte, cornicioni in bilico. E poi le palestre, lontane o inadeguate, le caldaie che non scaldano abbastanza, le norme di sicurezza che praticamente non vengono rispettate. Le scuole pubbliche di Vercelli rischiano di trasformarsi in ruderi. Molte [illegible] vecchie, fatiscenti, avrebbero bisogno di interventi [illegible] recupero edilizio che si attendono da anni e che non arrivano [illegible]. Il problema riguarda tutte le scuole: dalla materna in su, ma le più malmesse sono le superiori. Tra queste spicca il liceo classico Lagrangia. A vedere le norme antincendio dovrebbe chiudere i battenti subito: mancano le porte a spinta e le uscite di sicurezza. Le finestre [illegible] tutte deformate, le aule avrebbero bisogno di una mano d'intonaco e di vernice. I servizi igienici, rifatti da poco, danno problemi per il deflusso delle acque di scarico. Poi c'è la caldaia, la grande piaga del Classico: scalda bene, fin troppo, [illegible] pare che ci sia troppa dispersione di calore, [illegible] conseguenti costi altissimi [illegible] riscaldamento e temperatura bassa nelle aule, specialmente quando d'inverno.

SERVIZIO A PAGINA 3

CONTESTATO IL RALLY LANA

E' polemica nel mondo dei rally: dal Casalese dove a luglio si svolgerà la seconda tappa del Lana sono rimbalzate a Biella notizie sulla presa di posizione dei sindaci di alcuni centri che hanno negato il permesso al transito alle auto da corsa sulle strade dei loro Comuni. «Ma non c'è niente di [illegible] - protesta Memo Gubernati, presidente del comitato organizzatore della manifestazione -. Semplicemente alcuni paesi ci hanno chiesto di [illegible] il percorso proposto. E' un fatto normalissimo che però è stato subito strumentalizzato per dimostrare un'opposizione alla gara che in realtà non esiste». I Comuni che avrebbero dichiarato guerra [illegible] solo alla corsa laniera ma a tutti i rally, sarebbero quelli di Ponzano, Villadeati e Sala Monferrato. Spiega l'assessore di Sala, Mauro Crova: «In realtà non è così. Solamente, il Lana passava [illegible] strada sterrata all'inizio del paese, la «strada Linari» tra Alzano e Cereseto. Un tratto molto spettacolare tutto [illegible] controcurve. Ma sfortunatamente si trova proprio in [illegible] a un gruppo di [illegible] e gli abitanti [illegible] disturbati».

SERVIZIO A PAGINA 8

MUSICA AL CINEMA

Jazz dal vivo, quindi il film

Domani a Vercelli Gianni Dosio in concerto anticipa la proiezione di «Mo' better blues» (Nella foto una scena). I brani [illegible] quelli della colonna sonora del film.

SERVIZIO [illegible]

[illegible]

Delitto di Roasio

Interrogato il meccanico di [illegible]

Ieri il pubblico ministero Lamberti ha sentito il giovane accusato di aver assassinato, due [illegible] fa, una prostituta biellese. Un testimone avrebbe visto l'operaio vicino alla casa.

A PAGINA 11

Stasera in campo

Il Borgosesia affronta il Grignasco

Recupero della prima di ritorno per i granata alle 20,30 al Comunale di Gattinara sfidano i cugini rossoneri. Arrendini schiererà l'undici che domenica ha pareggiato a Robbiono.

E' scattata la gara di solidarietà in risposta all'appello de «La Stampa»

Una mano tesa agli albanesi

Ieri le redazioni di Vercelli e Biella hanno raccolto offerte per quasi 5 milioni
Molti lettori si preoccupano della sorte dei bambini arrivati nel porto di Brindisi

Scusate, non ci sono case

Se lo Stato crolla di fronte all'emergenza dei profughi albanesi, la provincia di Vercelli (e forse più in particolare il capoluogo) non riesce a fare di meglio. E la debacle dell'ente pubblico è quasi come un colpo di [illegible] sulla catena di solidarietà della gente, dei lettori vercellesi e biellesi che in due giorni hanno raccolto più di otto milioni per i fuggiaschi di Tirana.

La Protezione civile chiede ai Comuni locali che si possano rendere abitabili nel giro di quarantott'ore, oppure propone di ricorrere ai centri turistici. Vercelli si guarda attorno e non può che tacere: ci sarebbe, estrema spiaggia, un pugno di alloggi di edilizia popolare (7, 8 non di più), ma definirli abitabili è un lusso. E ci sono più di [illegible] domande di famiglie indigenti già in lista d'attesa. L'ex ospizio? E' appena stato sgomberato per inagibilità.

Restano gli alberghi. Il Comune ci ha provato, interpellando anche hotel del circondario: pare che si sia sentito anche chiedere affitti di 180 mila lire al giorno. La strada della solidarietà si è evidentemente fermata ad Asti e Casale, alle caserme che potranno ospitare quasi duemila persone.

Certo, Vercelli è pronta ad accogliere i profughi che, da Casale, si spostemmo in città. Ma offrendo loro che cosa? La coscienza non si placa con un gesto simbolico, ma a volte può servire anche quello. Ecco perchè scriviamo di un assessore alla Pace cossatese che ha preso con sè, portandoli a Villa Era a Vigliano, due ragazzi albanesi.

Roberta Martini

La solidarietà ai profughi albanesi ha fatto registrare ieri nuovi slanci di generosità: in poche ore le redazioni di Vercelli e Biella hanno raccolto 4 milioni e 800 mila lire in decine di versamenti.

Molti lettori hanno anche desiderato testimoniare personalmente la partecipazione ai disagi subiti dalla popolazione albanese rimasta, per molti giorni senza alcun aiuto, nel porto di Brindisi. Alcuni hanno voluto sottolineare le condizioni dei bambini albanesi, auspicando che proprio a loro e ai più deboli, siano inviati i primi aiuti.

«Soltanto [illegible] - ha commentato [illegible] lettrice che si è presentata ieri nella redazione di Biella - sono [illegible] che il mio contributo arriverà nelle mani di chi ha veramente bisogno».

Nella gara di solidarietà [illegible] sono mancati cospicui contributi: un vercellese, che ha preferito rimanere anonimo, [illegible] del resto la maggior parte delle persone che si sono rivolte al giornale per consegnare le loro offerte, ha destinato ai profughi mezzo milione di lire.

Ieri, intanto, il Comune di Cossato ha dato la sua disponibilità per ospitare due giovani albanesi di Berati, giunti lunedì scorso a Vercelli dopo molte peripezie. La città dispone di un Centro di prima accoglienza in cui vivono attualmente alcuni extracomunitari. I due albanesi sono stati però sistemati a Villa Era poichè nel frattempo è emerso che, nell'ampio complesso di Vigliano, si è anche profilata l'immediata disponibilità di lavoro [illegible] giardinieri. L'altro ieri quattro profughi erano invece arrivati a Vercelli.

La gara di generosità continua: ricordiamo ai lettori che le redazioni di Vercelli e di Biella resteranno aperte anche oggi, dalle 9 alle 19, per ricevere le loro offerte.

Un letto e un po' d'affetto: torna il sorriso sul volto dei due bambini albanesi

Oggi, con «Va' pensiero»

La funicolare dei ricordi

Oggi «Va' pensiero», l'iniziativa che «La Stampa» propone ai collezionisti di ricordi della provincia, dedica l'inserto a due immagini emblematiche di Vercelli e di Biella. Come simbolo del capoluogo compaiono la vecchia piazza della fiera e la caratteristica costruzione della «Cavallerizza», il maneggio costruito nel 1845 e abbattuto un secolo più tardi per fare posto ad un condominio.

L'immagine [illegible] di Biella propone invece, unendo passato e presente, la funicolare che porta al borgo medievale del Piazzo: l'impianto fu inaugurato nel 1885. Ai costruttori dell'epoca costò [illegible] mila lire.

L'inserto distribuito con il giornale comprende anche, come sempre, una prima pagina storica dell'allora «Gazzetta piemontese». E' la cronaca della tragedia di Mayerling, della morte, il 30 gennaio del 1889, nel castello della residenza di caccia della Corte austriaca, del principe Rodolfo, erede al trono degli Asburgo, e della amante, la baronessa Maria Vetsera. Con questa settimana «Va' pensiero» ha iniziato ad occuparsi del secondo decennio di storia dalla nascita della «Gazzetta piemontese». Le immagini e le prime pagine d'epoca distribuite con le dispense in cartoncino seppiato seguono infatti un preciso percorso temporale. [illegible] decennio ogni settimana, fino ad arrivare agli Anni Cinquanta.

Verranno distribuite, complessivamente, [illegible] immagini della provincia di Vercelli e prime pagine storiche de «La Stampa», accompagnate da commento di Luciano Curino. Le dispense sono allegate ogni giorno (fatta [illegible] per il lunedì) alle copie del quotidiano. Gli abbonati riceveranno le dispense e [illegible] due soluzioni, attraverso la posta. Il contenitore dell'«album dei ricordi» è invece da prenotare - per tutti - dall'edicolante di fiducia.

SERVIZIO A PAGINA 4

LE QUOTAZIONI DELLA [illegible]

Buoni segnali sono arrivati ieri alla chiusura della Borsa risi: al termine delle contrattazioni si sono registrati aumenti fra le varietà a grana fine e quelle destinate all'export. La commissione di listino ha registrato un aumento di 10 lire al chilogrammo per le varietà Elio e Cripto; salgono di lire [illegible], invece, le varietà Balilla, Cripto, Sant'Andrea, Europa, Loto e Riva.

Le quotazioni correnti sono pertanto le seguenti (al chilo nella misura massima senza Iva): Cripto, lire 460; Elio, 465; Balilla, Padano, Europa, Loto, Riva, 480; Lido, 485; Ariete, 515; S. Andrea e Roma, 520; Ribe-Ringo, 530; Baldo, 550; Arborio, 710.

Prezzi in aumento dunque, e vendite nella normalità pari a circa 400 mila quintali alla settimana. Un andamento che ha portato le vendite ad una percentuale del 60,24 per cento dei 14 milioni e 108 mila quintali disponibili, soltanto inferiore a quella del [illegible] marzo [illegible] che era del 64,33 per cento. Ma allora la disponibilità del prodotto era di poco inferiore agli undici milioni di quintali.

Intanto Leo Carrà ha lasciato la presidenza dell'Unione provinciale agricoltori di Vercelli. Lo sostituisce Piero Garrione, 38 anni, laureato in agraria, sposato con un figlio, conduttore della tenuta Darola di Trino. Leo Carrà era alla guida dell'organizzazione dei produttori agricoli della provincia da 18 anni.

Il tempo le contemporanee presidenza dell'Unione e quella più prestigiosa e onerosa dell'Ente Nazionale [illegible] rendevano piuttosto pesante l'impegno manageriale di Carrà. Il passaggio del «testimone» è avvenuto l'altra sera, durante la prima riunione del rinnovato consiglio di amministrazione dell'Unione agricoltori.

Con la nomina di Piero Garrione alla presidenza, i 27 membri del consiglio hanno eletto anche i [illegible] vicepresidenti dell'associazione dei produttori, nelle persone di Antonio [illegible] locco di Tricerro, in rappresentanza dei proprietari conduttori in economia; Giacomo Cambieri di Buronzo, in rappresentanza dell'impresa familiare coltivatrice; Marco Frà di Borgovercelli [illegible] portavoce degli affittuari conduttori.

Lo sciatore di Mera è stato ucciso ieri da una valanga sulle piste di Bormio

La Valsesia piange Bruno Confortola

Aveva fatto parte della Nazionale azzurra di slalom

SCOPELLO. E' [illegible] Bruno Confortola. Il più grande sciatore valsesiano che fece parte dell'irripetibile «Valanga [illegible] di Thoeni, Gross, Stricker, Radici, Bieler aveva 37 anni e ieri pomeriggio è stato travolto da una valanga mentre faceva del «fuoripista» a Bormio, la località sciistica dove si era stabilito nell'81 e dove esercitava la professione di medico condotto.

La notizia diffusasi nel tardo pomeriggio ha destato grande commozione e profondo cordoglio in tutta la Valsesia. Bruno Confortola [illegible] infatti a Mera il 4 aprile del 1953. Suo padre Giuseppe, un pioniere dello sci dei tempi di Zeno Colò, era giunto con la moglie Carla a Scopello dalla Valtellina negli anni '50, [illegible] dalle prospettive turistiche della stazione invernale di Mera in quegli anni in via di sviluppo. Aveva aperto infatti l'albergo Camparient nel quale ora sono rimasti i fratelli Marco e Roberto.

Bruno balzò alla ribalta sportiva a metà degli anni Settanta, quando vinse i campionati italiani universitari e fu notato da Cotelli a quel tempo grande mago della «Valanga azzurra». Ottimo gigantista, dopo un paio di piazzamenti di rilievo in campo assoluto nazionale, si impose definitivamente nel '76 vincendo la Coppa Europa e Cotelli lo convocò per la nazionale maggiore come prima [illegible] alle olimpiadi di Innsbruck: il pur bravo Bruno aveva davanti ancora dei fuoriclasse che si chiamavano Gustavo Thoeni, Piero Gross, Fausto Radici, Erwin Stricker, Tiziano Bieler.

Un altro si sarebbe consumato e forse perso nel tentativo di emulare quei campioni, ma non Bruno che non abbandonò mai gli studi coronandoli nell'81 con una laurea in medicina. Proprio in quell'anno decise di seguire i genitori rientrati nel frattempo a Bormio. Ottenne una condotta, si specializzò in omeopatia, e nell'83 si sposò con Nadia Papagni. Il loro matrimonio [illegible] anno più tardi fu allietato dalla [illegible] bimba, Martina.

Racconta la moglie, in attesa del secondo figlio, al telefono: «Bruno era andato a fare del fuoripista in Vallecetta. Stava tornando quando inavvertitamente ha tagliato un costone e [illegible] che si è messa in movimento. Per un po' è riuscito a [illegible] davanti alla valanga. Ha cercato anche di cambiare direzione ma alla fine la slavina lo ha raggiunto e travolto. Alcuni turisti lo hanno visto lottare disperatamente per restare a galla poi è scomparso. I soccorsi [illegible] stati immediati ma quando lo hanno ritrovato non c'era ormai più nulla da fare».

Nedo Bocchio

[illegible] NEL PRIMO [illegible]

Bruno Confortola

E' PASSATO UN SECOLO

L'oleificio inquinava le rogge

I problemi ecologici della Vercelli di fine '800

L'ECOLOGIA era già approdata in Consiglio che proprio in questi giorni, cent'anni fa, ha deliberato «di far eseguire, durante l'asciutta dei canali, un'accurata ispezione del letto del Molinasso nel tratto in cui scorre sotto la città, per esaminare [illegible] riferire sulle conseguenze che l'attività dell'opificio Demarchi ed Antoniolo può portare sia nei rapporti della pubblica igiene per l'inquinamento delle acque dei pozzi vicini, sia per l'infiltrazione che [illegible] deriva nelle cantine [illegible] delle case [illegible] prossimità di quel corso d'acqua».

L'azienda Antoniolo, all'imbocco della statale per Novara, era quell'oleificio del quale si [illegible]ceva riuscisse a spremere olio da tutto fuorché dalle pietre. Continua il resoconto della riunione: «L'ispezione sarà [illegible]dotta dal capo dell'ufficio d'igiene Ramella e dal sottocapo dell'ufficio tecnico di Torino Prinetti, ai quali si uniranno l'ingegner Marocchino, capo dell'ufficio tecnico [illegible] il dottor Poletti, ufficiale sanitario».

La cronaca cittadina [illegible] apre con una notizia di nera: la Corte d'Assise di Torino ha condannato Pacifico Quaglia a [illegible] anni di reclusione ed al risarcimento dei danni per le parti civili: il vercellese era accusato [illegible] aver ucciso Antonio Pagani con tre [illegible] quattro coltellate. «Tra I due - commenta il giornale - c'erano ragioni di odio per questioni di donne».

A Palazzo municipale «sulla sommità dello scalone viene costruita [illegible] nuova, elegante vetrata» mentre il Tribunale civile vercellese autorizza la vendita dell'area nella zona «Prati Poggi» [illegible] cui dovranno sorgere le [illegible] operaie: «Si prevede - di[illegible] le cronache - di poter affidare entro la settimana i relativi appalti». Cronache diocesa[illegible] l'arcivescovo Pampirio di[illegible] [illegible] pastorale in cui si comunica che per decreto del Sommo Pontefice «d'ora innanzi in Piemonte, Liguria, Sardegna e Lombardia il giorno di San Giuseppe sarà considerato festivo»; lo stesso giorno monsignor Pampirio visita il Collegi[illegible] Dal Pozzo «somministrando la Prima Comunione a diversi giovani interni».

Nel cimitero di Billiemme, in occasione della Domenica lupinaria, [illegible] ammirati per la prima volta due pregevoli lavori del cavalier Porzio: uno è [illegible] monumento funerario della famiglia Fortina, l'altro un busto rassomigliantissimo del signor Alessio Antoniolo».

Durante [illegible] pa[illegible] militare per celebrare il genetliaco del [illegible] presieduta dal colonnello brigadiere Vacca, cade [illegible] sella un soldato di cavalleria «che però [illegible] si fece alcun male»; per la stessa ricorrenza [illegible] sindaco offre all'intero Consiglio comunale un banchetto nelle sale del «Leon d'oro» mentre, la mattina, c'è stata in Duomo la cerimonia religiosa con il canto del «Te Deum».

Per restare sempre nell'ambito militare, un decreto del generale Polloux, ministro [illegible] guerra, autorizza la riunione del reggimento «Lodi cavalleria» in città. Intanto «i Veterani del 1848-1849 hanno accompagnato all'estrema dimora la salma dell'operaio Antonio Salvi, [illegible] di quelle [illegible] schiere di patrioti lombardi che esularono in Piemonte [illegible] arruolarsi nell'esercito nazionale».

In città gli spettacoli di circo equestre destano preoccupazione perché «un ragazzo di quella troupe esegulsce degli esercizi che possono [illegible] un momento all'altro produrre qualche disgrazia, [illegible] essendovi reti né alcun altro di quei mezzi preventivi che [illegible] legge esige ad evitare accidenti dolorosi». [r. s.]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Sul Mediterraneo centrale la pressione è quasi uniformemente distribuita intorno ai valori normali; permane una circolazione di aria umida [illegible] instabile che [illegible] [illegible] più attiva sul versante jonico. Sulle regioni settentrionali e sulla Liguria probabile intensificazione della nuvolosità; sulle zone del versante adriatico e [illegible] quello jonico, si avranno addensamenti intensi con qualche precipitazione.

TEMPO [illegible] [illegible] OGGI. Temporanei addensamenti, [illegible] schiarite e sporadiche precipitazioni; formazione di foschie anche dense, dopo il tramonto, sulle zone pianeggianti. [illegible] Deboli [illegible] temporaneamente moderati [illegible] direzione variabile. **VISIBILITA'.** Buona. **TEMPERATURA.** Pressoché stazionaria. **VIABILITA' STRADE.** La galleria del Tenda, causa lavori, rimarrà chiusa al traffico dal lunedì al venerdì, dalle ore 22 alle 6.

LE [illegible] DI [illegible] VERCELLI
Massima: 17; minima: 3; media: 14

UN ANNO [illegible]
Massima: 15; minima: 1; media: 8

[illegible] QUELLE [illegible] [illegible]

Torino [illegible]	Alessandria 16
Asti [illegible]	Novara [illegible]
Cuneo 10	Aosta 12

Il [illegible] sorge alle 6,47 e tramonta [illegible] 18,32. La Luna [illegible] leva alle 5,16 e cala alle 15,38.

LETTERE [illegible]

Immigrati, i p[illegible] [illegible] risolti subito

La tragedia del popolo albanese ha scosso le coscienze [illegible] [illegible] tutti. Migliaia, decine di migliaia di persone che fuggono dalla loro terra in cerca della libertà che non hanno mai conosciuto. Ma quale libertà troveranno in Italia?

L'accoglienza o l'assistenza dei profughi è certamente do[illegible] [illegible] sacrosanta, anche intesa come il tributo che i Paesi ricchi «dovrebbero» versare per cercare di contenere il loro già enorme debito morale ver[illegible] i Paesi sottosviluppati. Nell'Albania di oggi («...come l'Italia degli Anni 40» la descriveva un noto giornalista), un pugno di satrapi tiene al guinzaglio un popolo di milioni [illegible] abitanti affamati.

Come si sfameranno una volta arrivati nel nostro Paese? Un'altra domanda retorica per dire che probabilmente si creeranno nuove bidonville, nuovi lavavetri per quattro lire, nuovi morti assiderati, nuovi spacciatori, nuove prostitute, nuove sacche di lavoro [illegible]

Che [illegible] faccia dunque tutto il possibile immaginabile per evitare tutto questo, che il Paese «ricco» Italia si comporti veramente da Paese ricco. L'errore ce l'abbiamo tutti sotto gli occhi anche nella nostra Biella: tantissimi extracomunitari che vivono in condizioni estreme accampati in autorottame (mi ha colpito questa parola che ho letto sul vostro giornale) in aree senza servizi, campando di espedienti.

Giuseppe Antelmi, Biella

[illegible] si ricorda [illegible] Ricetto

Leggendo l'altro giorno su «La Stampa» dei danni che la pioggia ha causato alle mura del Ricetto di Candelo, sono rimasta di stucco. Tratti di cinta muraria sbrecciati, pericolo imminente di crolli, pietre portanti prive di basi.

Il Ricetto è sicuramente una delle testimonianze storiche più importanti [illegible] solo del nostro circondario ma dell'intero Piemonte; questo tipo [illegible] insediamenti antichi dovrebbero essere costantemente sotto controllo, il loro stato di salute è un dovere della collettività.

Va bene che si girino film o telefilm vari che possono portare qualche soldo alle amministrazioni, ma quando si verifi[illegible] danneggiamenti di queste entità [illegible] si esiti ad intervenire tempestivamente; e non soltanto per ambientarci altri sceneggiati [illegible] per salvaguardare [illegible] pezzo di Storia.

Lettera firmata, Candelo

S.Andrea, [illegible] Storia dice altre cose

Il giornale, nella pagina locale di domenica 10, riporta alcune notizie circa le origini dell'abbazia [illegible] Sant'Andrea, che richiedono due precisazioni. La prima riguarda l'affermazione secondo cui l'abbazia sarebbe sorta su «un'area dove sorgeva una chiesetta distrutta». Essa non corrisponde al vero in quanto la primitiva chiesetta, intitolata [illegible] S.Andrea, risulta ancora esistente nel 1234, quando cioè era già terminata la costruzione della nuova abbazia.

La seconda riguarda la vecchia questione dell'architetto di S.Andrea, che il suo giornale indica nel futuro abate Tommaso Gallo, il quale era proprio in quegli anni impegnato nella composizione delle sue opere di mistica e di commento alla Sacra Scrittura.

E' invece molto più probabile che l'architetto vada riconosciuto in Giacomo da Priano, che il giorno stesso della posa delle prime pietre (il 20 e non il 28 febbraio 1219), veniva sciolto dalla congregazione religiosa cui apparteneva e «consegnato» al cardinale Guala Bicheri che lo nominava preposto [illegible] alla chiesa [illegible] novo edificanda.

Giorgio Tibaldeschi, Vercelli

LA FOTO DEI RICORDI

Un saluto biellese da Johannesburg

E' il [illegible] settembre 1909 e [illegible] console generale d'Italia, il biellese Cesare Poma, [illegible]rive dalla città sudafricana a un amico una cartolina che raffigura l'arco della Torrazza al Piazzo. Una testimonianza del legame che l'ha sempre unito alla sua terra natale. [ARCHIVIO M. CODA]

STATO CIVILE

VERCELLI

MORTI. Delfina Fumo, 85 anni, pensionata; Mario Bonometti, 84 anni, pensionato; Innocente De Zordo, [illegible] anni, pensionato; Giovanni Zucco, 81 anni, pensionato; Erminia Martinetti, 76 anni, pensionata; Bernarda Rizzo, 67 anni, pensionata.

[illegible] Marco Leone, 27 anni, operaio, con Doriana Uccellino, [illegible] anni, impiegata; Ferruccio Marangoni, 25 anni, elettricista, con Elisabetta Bardella, 26 anni, casalinga.

[illegible]

[illegible] Antonia Canazza, [illegible] anni, casalinga; Attilio Portioli, 80 anni, pensionato; Aurora Betti, 57 anni, pensionata.

SI SPOSERANNO. Fabrizio Lupato, 29 anni, operaio [illegible] Rita Mella, [illegible] anni, operaia.

[illegible]

[illegible] Maria Rosa Ferreri, 81 anni, pensionata.

SI SPOSERANNO. Roberto Colano, 22 anni, elettromeccanico con Sara Rossetto, 22 anni, impiegata.

PONDERANO

NATI. Roberta Cossavella.

VARALLO

[illegible] Rosario Lenza, 26 anni, autista, con Maria Cristina [illegible]glia, 22 anni, inserviente.

TEATRO

Finalmente anche Vercelli ha la sua «scuola di teatro». A pensarci è stata l'Università popolare che ha così saputo rispondere alle esigenze di molti giovani. Gli allievi del laboratorio teatrale sono circa una trentina, [illegible] un'età variabile dai 14 ai 65 anni. Il corso, articolato in due lezioni settimanali di [illegible] ore e della durata complessiva è di 3 anni, [illegible] tenuto dai componenti del «Marguite teatro» di Torino che è attivo sia [illegible] scuola, con [illegible] «Centro di recitazione e ricerca teatrale», che opera anche ad Ivrea, sia [illegible] compagnia di spettacoli.

I corsi dell'Università popolare si occupano di vari argomenti che formano e completano [illegible] personalità dell'attore: improvvisazione, uso del corpo, dizione e fonetica, recitazione, scenotecnica, mimo [illegible] canto. Sono lezioni articolate, in cui gli allievi spaziano dal vocalizzo al dialogo del «Giulietta [illegible] Romeo» di Shakespeare. Unica nota dolente è che il corso si tiene in locali poco adeguati: quelli offerti dall'Associazione commercianti di via Cerrone. Manca, insomma, un [illegible] palcoscenico per esibirsi di fronte ad [illegible] pubblico che per il momento è formato soltanto dai compagni di [illegible] Gli allievi del laboratorio rivolgono così un appello al Comune affinché, come [illegible] che patrocina le lezioni, offra spazi più adeguati [illegible] quello che potrebb[illegible] diventare il futuro teatro stabile vercellese.

TUTTI I [illegible] UTILI

Soccorso [illegible] 113
Soccorso stradale: 116
Percorribilità strade: [illegible]
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi boschivi: (0163) 83.54.00
Prefettura [illegible] [illegible] (0161) 64.721
Servizio narcotici: (0161) 61.698 (24 ore su 24)
Acli (Diritti [illegible] cittadino): (0161) 61.504
Telefono amico: (0161) 21.30.60
Il Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48.048

CARABINIERI

Vercelli: 53.498
Alagna: 112
Andorno Micca: 472.747
Biella: 21.514
Borgosesia: 22.288
Candelo: 53.037
Coggiola: 78.574
Cossato: 93.330
Crevacuore: 768.[illegible]
Gattinara: 833.231
Livorno Ferraris: 47.144
Salussola: 99.119
Santhià: 94.272
Scopa: 71.358
Serravalle Sesia: 450.113
Trino: 801.297
Trivero: 76.050
Valle Mosso: 702.800
[illegible] 51.188
Vigliano: 510.255

CORPO FORESTALE

Vercelli: (0161) 501.328
Biella: (015) 28.792
[illegible]**ra:** (0163) 831.488
[illegible] **S.:** (0163) 51.652
Scopa: (0163) 71.131
Trivero: (015) 75.243

[illegible] STRADALE

Vercelli: 52.475
[illegible] 854.125
Biella: 22.628
Varallo: 51.633

UFFICI GIUDIZIARI

Vercelli: Giudice conciliatore, v. Duomo 15, t. 53.806; Pretura, p. Tribunale 2, Cancelleria civile, t. 65.682; Cancelleria penale, t. 65.681; Procura della [illegible]pubblica; [illegible] Amedeo Nono 2, t. 61.674; Tribunale, [illegible] Amedeo Nono 2, t. 66.827.
Biella: Giudice conciliatore, v. XX Settembre [illegible], t. 22.461; pretura, v. Marconi 26, t. 21.824; procura della Repubblica, v. Marconi [illegible] t. 26.386; tribunale, v. Marconi 26, t. 23.379

AUTOAMBULANZE

Vercelli: [illegible]; **Cigliano:** 43.106; **Gattinara:** [illegible] **Santhià:** 94.340; **Trino:** 801.465; **Biella:** 20.100 - 20.101; **Borgose**[illegible] 26.333; **Cavaglià:** 966.068; **Cossato:** 922.148; **Varallo:** 52.412; **Crescentino:** 0161-841122

GUARDIA MEDICA

Vercelli: 52.060; **Arborio:** 86.384; **Cavaglià:** 96.470; **Cigliano:** 44.524; **Crescentino:** 842.655; **Gatti**[illegible] 835.411; **Santhià:** 929.200; **Trino:** 829.585; **Biella:** 20.848/9; **Borgo**[illegible] 25.513; **Cossato:** [illegible]

[illegible]

[illegible]: 213.336

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: 57.500
Gattinara: 833.777
Santhià: 921.801
Biella: [illegible]

FARMACIE

VERCELLI

[illegible] farmacia di turno oggi e stasera è: Comunale 1, viale Rimembranza 4, tel. [illegible] 65.226.

Romagnano [illegible] **(NO):** *Farmacia Longhi-Borghi*, piazza Libertà 30, tel. (0163) [illegible]

[illegible]

Le farmacie di turno oggi e [illegible] sono: *dr. Antonio Vigliani*, piazza Fiume 3, tel. (015) 22.432 e *Municipalizzata*, via Fratelli Rosselli 104, tel. (015) 402.351.

Borgosesia: *Dr. Giuseppe Cerra*, piazza [illegible] 36, tel. (0163) 22.256

Tollegno: *Dr. Giorgio Pozzi*, via Roma 6, tel. (015) 421.409

Occhieppo Superiore: *Dott.ssa Anna Belluzzi Franchini*, via Marconi 2, tel. (015) 590.174

Salussola: *Dott.ssa Anna Maria Rusconi*, via San Secondo 2, tel. (0161) 99.131

Viverone: *Dott.ssa Lidia Rutino Clerico*, via Provinciale 76, tel. (0161) 98.018 (turno [illegible] festivo di domenica 17 marzo dalle ore 9 alle ore 12,30)

[illegible]: *Dr. Eusebio Friolotto*, via Garibaldi 61, tel. (015) 93.370

Pettinengo: *Farmacia Ferracin*, via Bellis 3, [illegible]. (015) 445.016

Portula: *Dr. Tallis Galoppo S.*, via Chiosasco 5, tel. (015) 75.179

Scopello: *Dottor Renzo Barbiero*, via Mera 14, tel. (0163) 71.196

[illegible] *Farmacia* [illegible] *Monte*, piazza Calderini 6, [illegible]. (0163) 51.193.

[illegible] SOCCORSO VE[illegible]

Per piccoli animali: dalle 12 del prefestivo fino alle 8 [illegible] postfestivo (nott. e fest. infrasett. compresi): tel. 0161/912.380.

BENZINAI VERCELLI

(Turno festivo di domenica 17 marzo che scatta alle 14,45 di sabato 16):
Agip tangenziale SS 31; **Mo**[illegible] via Viviani; **Esso** piazza Cugnolio; **Isooil** via Walter [illegible] 16; [illegible] piazza Mazzucchelli; **Erg** via Walter Manzone; **Api** via Massaua; **Mobil** corso Prestinari
(Servizio diurno e notturno):
Agip p.za Solferino; **Mobil** c. Gastaldi; **Mo**[illegible] bivio per Quinto V.se; [illegible] p.za Mazzucchelli; **Agip a** [illegible]: p.za Castello 9; **Ip a Prarolo** SS 31 km 6 (benzina e gasolio)

SANTHIA'

(Turno festivo di domenica 17 marzo che scatta alle 14,45 di sabato 16):
Ip Corso Beato Ignazio [illegible] (benzina, gasolio); **Ip** [illegible] 11 Giugno (benzina e [illegible]solio); **Erg** regione Mo[illegible] (benzina, gasolio e gpl)

BIELLA

(Turno festivo di domenica 17 marzo):
Agip via Galimberti; [illegible] via Milano 40; [illegible] viale Ma[illegible] 60; **Ip** [illegible] Torino 70; **Erg** [illegible] Ivrea 13; [illegible] Corso Europa; **Tamoil** via Milano 30; **Monteshell** via Tripoli 6; **Fina** viale Cesare Battisti 34

FERROVIE

[illegible] 65.078; **Gattinara:** 834.444; **Santhià:** 94.315; **Trino:** 82.080. [illegible]**la:** 40.3274

[illegible] ACQUEDOTTO

Biella: 22532; **Borgosesia:** 22105; **Vercelli:** 64.131; **Cossato:** [illegible] [illegible]**rano:** 96992, **Postua:** 78.01.25; **Varallo:** 51105

POSTE

Vercelli: Direzione Provinciale, via F.lli Ponti 9, tel. 64.652; Corrispondenza e Pacchi, via [illegible] Ponti 9, tel 53.389, [illegible]: 8,30-19,30, sabato 8-12,50; Telegrafo: via F.lli Ponti 9, [illegible]. 64.655, orario: 8-20,20; domenica 8-13.50; Vaglia e Risparmi, via F.lli Ponti 9, tel. 60.772, o[illegible] 8-13,40, sabato 8-13; uffici succursali: n. 1, [illegible] Palestro 25, tel. 53.596; n. 2, via Paggi 6, tel. 53.597; n. 3, Belvedere, tel. 52.295; n. 4, via Mallinverni 4, tel. 63.136; n. 5, via Restano 78, tel. 54.485; n. 6, Villaggio Concordia, tel. 392.016, Fraz. Cappuccini, v. Thaon [illegible] [illegible] vel 53, tel. 301.342. Larizzate, tel. [illegible].
Biella: Uff. Principale, v. Micca 34, tel. 29.707, orario: 8-13; Corrispondenza e Pacchi, v. Micca 34, telefono 29.716, orario: 8-19,30, sabato 8-13; Telegrafo, [illegible] Micca 34, t. 22.078, orario: 8-20,30; dom. 8-14; Vaglia e Risparmi, v. [illegible] 34, t. 22.278, orario: 8-13,45; sab. 8-13; uffici [illegible] di città, n. 1, v. Torino 16, t. 21.483; n. 2, v. Avogadro 23, t. 21.422; n. 3, p. Beretta, t. 22.500; n. 4, Vill. Lamarmora, t. 403.060; n. 5, Barazzetto Vandorno, t. 443.20.28. Uffici locali: Cossila, v. per Oropa 67, t. 23.246; Favaro, v. Oropa 525, t. 43.171; Oropa, t. 55.103; Pavignano, t. 581.394; Vaglio, t. [illegible].391.

[illegible]

[illegible] Estasy, [illegible] Marsala 8, t. 68.833; Due Archi club, v. Lucca 10, t. 52.744; Maciste, p. Pajetta 3, t. 52.838; Scotch club dancing, [illegible] Casale 26, t. [illegible]81. **Biella:** Al Cancello, vic. Bellone 4, t. 23.022; Charlie Brown, v. Ceruti 5, t. 20.891; De Best, v. Ravetti 2, t. 33.738; Master club, v. Ravetti 2, t. 33.738; N. Cabala, v. Torino 68, t. 34.802. **Borgovercelli:** Il globo, reg. Bivio Sesia, t. 56.295. **Brusnengo:** Il faro, [illegible] Rovasenda 160, t. 985.073. **Cavaglià:** Mokambo, v. Ivrea 16, [illegible]. **Cigliano:** Due dancalleria, v. Vercelli 44, t. 44.491. **Cos**[illegible] Blu Notte, v. Maffei 197, t. 921.703; Caravelle, v. Matteotti 2, t. 93.315.

GAS

Vercelli: 64.131; **Biella:** 22.129; **Borgosesia:** 22.768; **Candelo:** 53.541; **Cossato:** 94.823; **Pray:** 788.018; **Salussola:** 99.207; **Varallo:** 51.839-52.720

SALE GIOCHI

Vercelli: Apollo 2, vc. San Salvatore, t. 51.657; Bowling, [illegible]. Torino 15, t. 393.722; Las Vegas, v. Lagrange 20, t. 54.408; World Games, [illegible] Libertà 291, t. 57.802.
Biella: Sanpler, v. Torino 66, t. 849.39.48; Bowling, v. Novara, t. 24.158; Clapak, v. Dal Pozzo 7/b, t. 30.222, Golf Indoor, [illegible] Cantone Bonino 4431150; Sala Giochi, [illegible] Italia 50, t. 30.355.

IMPIANTI SPORTIVI

Vercelli: Campo Sportivo Com., str. vicin. Cantone Billiemme, t. 65.793; Campo Sportivo Com., Aravecchia, v. F. Baracca, t. 57.916; Campo Sportivo Com., Vill. Concordia, t. 391.527; Campo Sportivo Com. Rigola, c. Rigola, t. 61.751; Campo Sportivo Scol., [illegible] Donizetti, t. 391.306; Palahockey, v. Restano, t. 65.292; pal. com., p. Mazzini, t. 64.320; piscina [illegible] [illegible], regione Vill. Concordia, t. 294.145; piscina com., p. Battisti 7, t. 53.821; piscina scol., v. Prati, t. 65256; stadio Robbiano, [illegible] Massaua, t. 65.191.
Biella: Bocciodromo com. U.B.I., v.le Macallè, t. 401.982; Campo pol. Com. Lamarmora, viale Macallè 17, t. 401.064. Palestra com., v. Arnulfo 7, t. 29.024. Piscina Comunale Rivetti, v. [illegible].

Aule scrostate, servizi a pezzi, un elenco di guai per gli istituti cittadini

«Non sono scuole, ma ruderi»

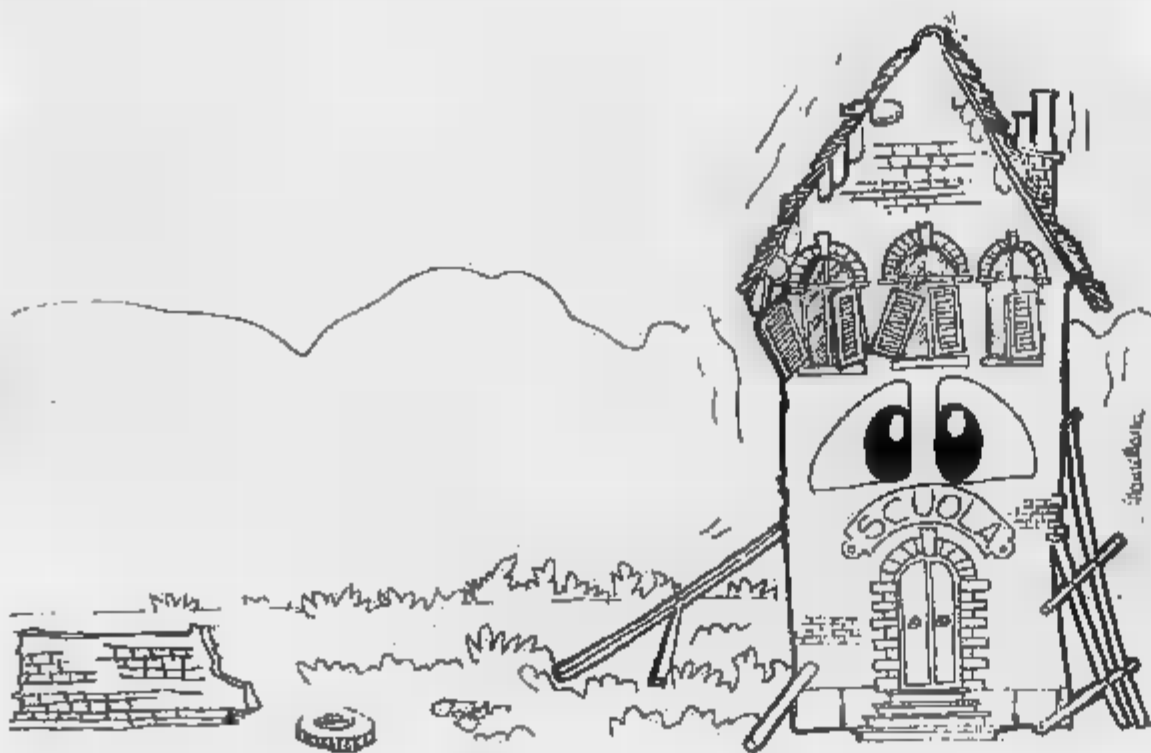
Ci sono problemi per tutte, ma i record negativi sono appannaggio delle superiori. Il più malmesso è il liceo Lagrangia. Al magistrale Rosa Stampa piove dentro la palestra

[illegible]
NOSTRO [illegible]

Edifici cadenti, finestre rotte, cornicioni [illegible] bilico. E poi le palestre, lontane o inadeguate, le caldaie che non scaldano abbastanza, le [illegible] di sicurezza che praticamente non [illegible] rispettate. Le scuole pubbliche di Vercelli rischiano di trasformarsi in ruderi. Molte [illegible] vecchie, fatiscenti, avrebbero bisogno di interventi di recupero edilizio che si attendono da anni e che [illegible] arrivano [illegible].

Il problema riguarda tutte le scuole: dalla materna in su, ma le più malmesse sono le superiori. Tra queste spicca il liceo classico Lagrangia. A vedere [illegible] norme antincendio dovrebbe chiudere i battenti subito: mancano le porte a spinta e le uscite di sicurezza. Le finestre sono tutte deformate, le aule avrebbero bisogno di una [illegible] d'intonaco e di vernice. I servizi igienici, rifatti da poco, danno problemi per il deflusso delle acque di scarico. Poi c'è la caldaia, la grande piaga del Classico: scalda bene, fin troppo, ma pare che ci sia troppa dispersione di calore, con conseguenti costi altissimi di riscaldamento [illegible] temperatura bassa nelle aule, specialmente quando d'inverno il freddo picchia forte. Infine c'è la parte esterna dell'edificio. E' fatiscente: crepe, calcinacci, muri sbrecciati. Qualche [illegible] fa due insegnanti rischiarono addirittura di ricevere sul capo un cornicione che era crollato. «Sembra che le autorità ci ignorino», dicono i rappresentanti degli studenti. «Non mostrano la minima sensibilità neppure per le cose più terra terra, come banchi, sedie e lavagne, che [illegible] carenti».

Un altro istituto a rischio è il magistrale «Rosa Stampa» di [illegible] Italia: mancano scale e porte di sicurezza, piove in palestra, da 4 [illegible]ni si attende il ripristino dell'aula magna. Queste sono le emergenze fondamentali, insieme alle pessime condizioni degli infissi. «Se si volesse fare una cosa ben fatta - dice il preside Corrado Lodovici - bisognerebbe sistemare anche i pavimenti, le tubature delle grondaie, e non andrebbe male nemmeno una scala interna di collegamento c[illegible] la palestra».

All'Itis di piazza Cesare Battisti due anni fa era crollato [illegible] pezzo di soffitto, [illegible] lo stupore generale. Ora si sente la mancanza di [illegible] palestra vera (quella interna [illegible] un po' improvvisata), è l'adeguamento dell'impianto elettrico, soprattutto per [illegible] esigenze del laboratorio. «La situazione [illegible] migliorata ma [illegible] è invivibile», dice il preside Luigi Tercale. Un altro bisogno urgente è la sistemazione della caldaia, comune del resto a molte scuole, come l'istituto Cavour di corso Italia. Qui con le norme antincendio è tutto in regola, ma le uscite di sicurezza rendono facilissimo l'ingresso anche ai ladri. «La cosa più urgente [illegible] un risanamento igienico generale, nelle aule [illegible] nei corridoi - dice il preside Roberto Tonani -: i muri non vengono imbiancati da anni».

Pericolo di furti, finestre diroccate e riscaldamento insufficiente sono anche il problema dell'istituto Lanino [illegible] via Verdi. Ma qui si aggiunge anche la carenza [illegible] spazi [illegible] di aule. Molti studenti [illegible] ospitati alle Scuole cristiane di via Collobiano, manca la palestra (con conseguenti disagi per gli allievi) e sono alle strette [illegible] gli impiegati in segreteria.

Giuseppe Buffa

[illegible] PER I LAVORI [illegible]

Prima vengono le scuole elementari e materne, poi le superiori. Nell'ordine toccherà all'Ipsia, al Classico e all'istituto Lanino. E' questo il piano d'intervento scelto dall'amministrazione comunale per «salvare» le scuole di Vercelli.

«Bisogna stabilire delle priorità», dice l'assessore alla cultura Angelo Fragonara. Il Comune ha varato in questi mesi un piano [illegible] interventi straordinari di circa seicento milioni: servirà per mettere in regola alcune scuole elementari e materne colte in fallo di recente dalle ispezioni dei vigili dell'Unità sanitaria. Una [illegible]rie di interventi obbligati, quindi. In testa alla lista c'è la elemen[illegible] De Amicis, ma il Comune dovrebbe occuparsi anche di [illegible] media, la Ferrari.

«Il progetto dovrebbe essere in cantiere entro l'estate - assicura Angelo Fragonara -. Alcuni lavori [illegible] già stati avviati, soprattutto quelli che riguardano l'adeguamento degli impianti elettrici e le [illegible] norme [illegible] sicurezza». L'iniziativa dell'amministrazione comunale sarà presentata domani in Provveditorato dall'assessore ai lavori pubblici Carlo Robutti, che è anche il responsabile dell'edilizia scolastica.

Per gli istituti superiori invece bisognerà aspettare ancora. Nei piani degli amministratori vercellesi la scuola che merita la precedenza negli interventi di recupero [illegible] l'Ipsia di via Sereno: ci [illegible]gliono [illegible] miliardi di lire per completare e rendere agibile la parte nuova. Al secondo posto il liceo Classico, per il quale [illegible] un progetto di ristrutturazione datato giugno '89 ma ancor oggi in [illegible] di finanziamenti.

Infine c'è l'Istituto Lanino di via Verdi: «E' una scuola piuttosto carente - dice Angelo Fragonara -, gli studenti stanno molto stipati [illegible] è necessario pensare ad una ricollocazione dell'istituto. La nuova sede potrebbe essere quella attuale dell'Ipsia, dopo che questo si sarà trasferito».

CAVOUR E [illegible]

Sulle cronache di Vercelli è sta[illegible] pubblicata una lettera criti[illegible] sul metodo utilizzato per l'organizzazione delle gite scolastiche all'istituto «Cavour». Gli insegnanti della scuola, che risultavano firmatari della missiva, hanno inviato alla redazione una [illegible] in cui spiegano che non avevano alcun legame con quello scritto.

«Il giorno 8 [illegible] - [illegible] docenti - è apparso il testo di una lettera riguardante l'organizzazione e la gestione dei viaggi d'istruzione all'interno dell'istituto "C. Cavour" di Vercelli. Ne figurano autori [illegible] si noti bene, firmatari, 21 insegnanti dello stesso istituto, i cui nominativi, non citati da "La Stampa", [illegible] stati appresi dalla presidenza dell'istituto attraverso una copia fatta pervenire da altra testata. Essi sono del tutto estranei all'iniziativa. Ciò si sarebbe potuto desumere sulla base di elementi facilmente accertabili. In primo luogo il testo pervenuto non recava 21 firme, bensì 21 cognomi dattiloscritti. In secondo luogo si sarebbe potuto e dovuto chiedere, quanto meno, conferma della veridicità e autenticità del testo a tutti i presunti autori e al capo d'istituto. Gli insegnanti, falsamente indicati come firmatari della lettera, esprimono il loro disappunto [illegible] indignazione per l'accaduto».

Pubblichiamo volentieri la smentita, ricordando però, tanto ai docenti quanto al capo d'istituto, che la prima missiva è comparsa sì per errore, ma è stata verificata, [illegible] vuole la prassi. E [illegible] esistono prove inconfutabili: un'insegnante - unanimemente riconosciuta come attendibile - ha avallato la lettera, di cui le sono anche state lette alcune righe. L'insegnante è ovviamente incorsa in [illegible] equivoco: esiste infatti anche [illegible] diversa missiva sulle gite scolastiche, inviata ad altri giornali. Resta da chiedersi chi (alcuni particolari [illegible] troppo approfonditi per essere conosciuti da terzi) abbia scritto quella lettera, e perché. E perché, ancora ieri, sia arrivata in redazione una nuova lettera, falsa, sull'argomento.

IN [illegible]

LAVORO
La Consulta per la formazione professionale

La Consulta provinciale, presieduta dall'assessore Marzia Saini, chiederà l'aiuto di tutte [illegible] forze sociali per rendere sempre più fattiva la collaborazione [illegible] [illegible] mondo della scuola e quello [illegible] lavoro: industriali e artigiani potranno trovare un valido supporto proprio nelle iniziative per la f[illegible] professionale. A questo proposito la Provincia ha istituito una banca-dati che consentirà di avere un quadro più puntuale delle necessità del sistema produttivo prevendendo già nella fase formativa il problema della disoccupazione.

NOMINE
Le liste per i presidenti di seggio

I vercellesi che vogliono essere inclusi nell'albo [illegible] presidenti [illegible] seggio devono presentare domanda entro lunedì 18 marzo all'Ufficio elettorale del Comune. Tra i requisiti richiesti, un'età compre[illegible] tra i 18 i 70 [illegible] e l'iscrizione alle liste elettorali del Comune di Vercelli. Nella domanda dovranno essere indicati [illegible] luogo di nascita, quello [illegible] residenza e il titolo di studio.

TA[illegible]
Coda per pagare [illegible] bollo all'Aci

Sono stati numerosi ieri i vercellesi che hanno affollato i [illegible] uffici dell'Automobil club per il versamento del bollo auto. C'è tempo comunque fino al [illegible] marzo per mettersi in regola [illegible] il pagamento, sempre all'Aci oppure agli sportelli delle Poste. Sono state molte le lamentele per la nuova stangata, dovuta anche al fatto che le Regioni sono state autorizzate [illegible] governo [illegible] aumentare del 100 per cento le quote delle tasse di circolazione di loro spettanza [illegible] hanno applicato alla lettera [illegible] disposizioni ministeriali. E a poco sono servite le proteste dell'Aci per non tartassare gli automobilisti.

[illegible]
Riunione [illegible] sindacato di polizia

[illegible] svolgerà sabato [illegible] domenica, al Modo Hotel di Vercelli, il terzo congresso provinciale del Siulp, il sindacato unitario dei lavoratori di polizia. Tema dell'incontro sarà: «Un sindacato protagonista per una polizia migliore al servizio [illegible] cittadino». I lavori si apriranno alle 15,30 di sabato. Alle 16 è prevista la relazione del segretario provinciale, alle 18,30 [illegible] invece in programma l'intervento del segretario nazionale del Siulp Roberto Sgalla. La giornata [illegible] domenica sarà dedicata all'elezione degli organismi statutari.

[illegible]
Il «Bollettino di studi» di Gattinara

E' stato presentato, durante l'ultima assemblea dell'Associazione culturale di Gattinara, il nuovo numero del «Bollettino di studi» contenente numerose ricerche su personaggi storici, emblemi araldici, indagini toponomastiche e geologiche, comunità religiose, modi di dire, [illegible] e località caratteristiche [illegible] zona. Alla redazione del «Bollettino» hanno contribuito studiosi e storici del comprensorio gattinarese.

Segnali positivi ieri alla chiusura della Borsa vercellese

Riso, nuovi aumenti

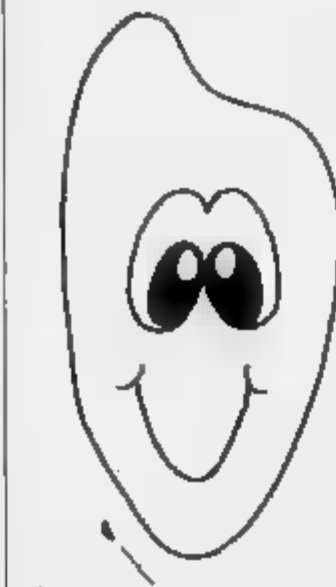
Salgono le varietà a grana fine [illegible] quelle destinate ai mercati esteri
Intanto l'Unione agricoltori elegge il nuovo presidente: è Piero Garrione

VERCELLI. Buoni segnali sono arrivati ieri alla chiusura della Borsa risi: al termine delle contrattazioni si [illegible] registrati aumenti fra le varietà a grana fine [illegible] quelle destinate all'export.

Un certo ottimismo trapela anche dall'editoriale del giornale dei coltivatori diretti. [illegible] presidente Gianfranco Greppi scrive: «Le notizie alquanto ufficiali dicono di aiuti alimentari [illegible] di contratto commerciale ver[illegible] l'Est. Ci sarebbero anche buone possibilità verso il Medio Oriente, capaci di riportare [illegible] mercato verso livelli accettabili».

Sarebbe una vitale boccata di ossigeno se si tiene conto che oggi il produttore dalla vendita del risone percepisce mediamente un'entità pari al 90 per cento [illegible] quanto otteneva dalle vendite nelle annate 1985 [illegible] 1986.

Per tornare alla Borsa risi di ieri, alla fine delle contrattazioni, la commissione di listino [illegible] registrato un aumento di 10 lire il chilogrammo per le varietà Elio e Cripto; salgono di lire 5, invece, le varietà Balilla, Cripto, Sant'Andrea, Europa, Loto e Riva.

Le quotazioni correnti sono pertanto le seguenti (al chilo nella misura massima senza Iva): Cripto, lire 460; Elio, 465; Balilla, Padano, Europa, Loto, Riva, 480; Lido, 485; Ariete, 515; S. Andrea e Roma, 520; Ribe-Ringo, 530; Baldo, 550; Arborio, 710.

Prezzi in aumento dunque, e vendite nella normalità pari [illegible] circa 400 mila quintali alla settimana. Un andamento che ha portato le vendite ad una percentuale del 60,24 per cento dei 14 milioni e 108 mila quintali disponibili, soltanto inferiore a quella del 7 marzo 1988 che era del 64,33 per cento. Ma allora la disponibilità del prodotto era di poco inferiore agli undici milioni di quintali.

Intanto Leo Carrà ha lasciato la presidenza dell'Unione provinciale agricoltori di Vercelli. Lo sostituisce Piero Garrione, [illegible] anni, laureato in agraria, sposato con [illegible] figlio, conduttore della tenuta Darola di Trino. Leo Carrà era alla guida dell'organizzazione dei produttori agricoli della provincia da 16 anni.

Da tempo le contemporanee presidenze dell'Unione e quella più prestigiosa e onerosa dell'Ente Nazionale Risi rendeva[illegible] piuttosto pesante l'impegno manageriale di Carrà. Il passaggio del «testimone» è avvenuto l'altra sera, durante la prima riunione del rinnovato consiglio di amministrazione dell'Unione agricoltori.

Con la nomina di Piero Garrione alla presidenza, i 27 membri del consiglio hanno eletto anche i [illegible] vicepresidenti dell'associazione dei produttori, nelle persone [illegible] Antonio Balocco di Tricerro, in rappresentanza dei proprietari conduttori in economia; Giacomo Cambieri [illegible] Buronzo, [illegible] rappresentanza dell'impresa familiare coltivatrice; Marco Frà di Borgovercelli come portavoce degli affittuari conduttori.

Nel nuovo consiglio dell'Unione agricoltori larga [illegible] la partecipazione dei giovani imprenditori agricoli organizzati nella ben nota associazione, l'Anga, nuova linfa in [illegible] momento in cui sono emergenti grossi problemi che riguardano la gestione [illegible] aziende e soprattutto il mercato del riso, sempre incerto ed in attesa di un miglioramento.

Walter Nasi

Nelle immagini di «Va' pensiero» storia, costumi e segreti di un'epoca

E Vercelli riscopre l'antica fiera

Oggi, con il giornale, la caratteristica costruzione della «Cavallerizza» e la funicolare di Biella. Il desiderio di ritrovare, tra le pagine, anche macchiette e personaggi caratteristici

C'E' una storia minuta, fatta di curiosità e di macchiette, di piccoli segreti tramandati di generazione in generazione, che rischia di andare perduta se non fosse per uno sparuto gruppo di appassionati, di «cronisti dei ricordi». O per le vecchie fotografie che sono la loro materia prima, accanto alla memoria degli anziani.

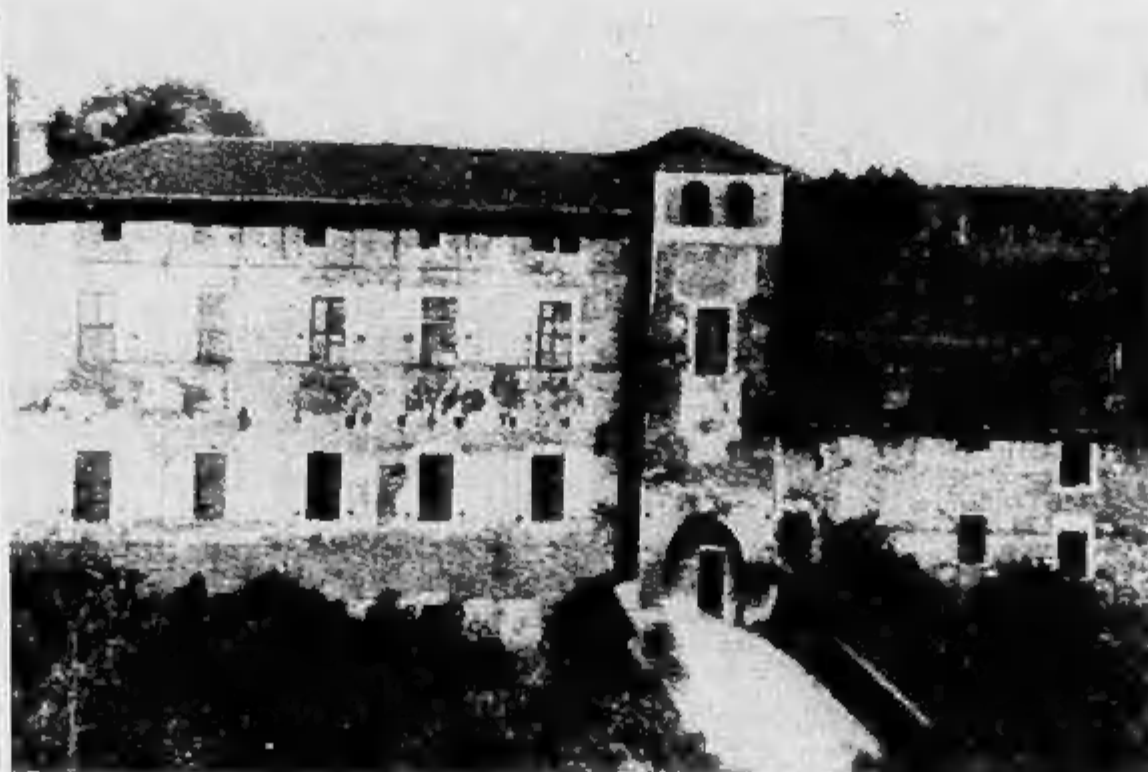
Chi saprebbe percorrere ad esempio le «gabole», intricato labirinto di passaggi semisconosciuti, di cortile in cortile, che può portare da un capo all'altro della vecchia Vercelli? O quanti conoscono tutte le antiche coste del Vernato che conducono i biellesi al borgo medievale del Piazzo? E non è a quella lunga carrellata di personaggi minori, dai mastri conciatori ai ragazzini delle bande che giocavano all'altalena sulle catene del monumento a Cavour, che si deve il profilo di un'epoca?

Forse anche per questo l'album dei ricordi di «Va' pensiero», che si sta arricchendo di giorno in giorno con le immagini proposte nell'allegato al giornale, sta riscuotendo tanti consensi. Sta nascendo piano piano la voglia di riscoprire la storia non scritta, il «come eravamo» del costume che si lega indissolubilmente agli eventi di un secolo.

Così si leggono le prime pagine storiche dell'allora «Gazzetta piemontese», per poi andare alla scoperta del monumento che non c'è più, della fontana in pietra sostituita dal metallo di una recinzione o da un antiestetico cassonetto.

La prima pagina di oggi, per esempio, rievoca la tragedia di Mayerling. La storia ufficiale, con la morte di Rodolfo, erede al trono degli Asburgo trovato senza vita accanto al corpo della sua compagna, la baronessa Maria Vertsera, assume i toni di un dramma privato. E' il 30 gennaio del 1889 quando vengono esplosi i colpi d'arma da fuoco che chiudono due storie per quei tempi troppo difficili da coniugare.

Nei dispacci d'agenzia di allora, il cadavere di Maria Vertsera addirittura scompare e la morte del «Kronprinz» viene attribuita ad un colpo apoplettico. La baronessa viene sepolta alla chetichella; nel castello di Mayerling la Corte farà costruire una cappella espiatoria.

Basta girare pagina e ci si trova immersi nelle immagini della provincia scomparsa. Oggi torna il passato dei capoluoghi. Vercelli appare con la vecchia piazza della fiera: sulla sinistra il maneggio della «Cavallerizza», a destra uno scorcio della caserma di San Giacomo, poi diventata «Conte di Torino» e infine (come è conosciuta ancora oggi) «generale Trombone de Mier».

La «Cavallerizza», maneggio coperto al servizio dei reggimenti di cavalleria di stanza in città, era stata ultimata nel 1845, ma già nel 1852 si doveva correre ai ripari con lavori di restauro. Nel 1949 l'edificio veniva abbattuto per lasciare il posto ad un nuovo condominio. All'estrema sinistra, nella fotografia, si scorge lo stabile dell'albergo «Bel giardino», che diventerà tristemente famoso negli ultimi due anni della seconda guerra mondiale come luogo di tortura dei partigiani.

Biella invece riesce a collegare presente e passato con l'immagine della funicolare che porta al Piazzo. L'impianto era stato inaugurato il 6 dicembre 1885, ed è ancora oggi in funzione. Era costata 200 mila lire di allora, era lunga 177 metri in linea d'aria e, per gli appassionati di numeri, la pendenza era del 33 per cento.

Un'immagine dei più suggestivi castelli del Vercellese, quello di Motta de' Conti, piccolo paese a pochi chilometri dal capoluogo. E' una fotografia significativa poiché il maniero è sottoposto ad un restauro che sta radicalmente mutando l'aspetto dell'edificio.

NOTIZIE FLASH

VARALLO

Riduzione di personale alla Poli?

L'industria meccanica della Poli potrebbe ridurre, nei prossimi due anni, il personale attualmente impiegato. La forza lavorativa dell'azienda varallese è, al momento, di 126 unità che, secondo le previsioni, dovrebbero scendere a 100 nel giro di due anni. Per questo l'azienda sembra intenzionata a chiedere la cassa integrazione di 24 mesi per alcuni operai, oltre a prepensionamenti e dimissioni volontarie. Nel fine settimana è comunque previsto un incontro tra la direzione dell'azienda e le organizzazioni sindacali.

BORGOSESIA

Informatica all'Istituto industriale

Dal prossimo anno scolastico l'Itis di Borgosesia avrà un corso d'informatica che gli studenti interessati potranno seguire per il primo biennio di studio. Una richiesta in tal senso è stata inviata dal Consiglio d'istituto al Ministero, dopo che l'intero corpo dei docenti aveva ritenuto come un valido strumento didattico lo studio dell'informatica.

SCOPELLO

In paese la stazione del soccorso alpino

E' stata accolta, nell'ultima riunione del Corpo nazionale del soccorso alpino, la richiesta di Scopello per diventare stazione del «Cnsa». L'istanza del centro valsesiano era stata motivata dalle continue richieste d'intervento, provenienti da molte zone della valle.

GAGLIANICO

A scuola di educazione stradale

Appuntamento con l'educazione stradale per gli allievi delle classi quarta e quinta elementare di Gaglianico. Le lezioni concernenti l'esatta interpretazione della segnaletica e l'esatto comportamento da tenere sulle strade saranno tenute da Vincenzo Caruso, consigliere comunale.

Delitto di Roasio, interrogato in carcere il giovane sospettato di aver ucciso la prostituta

Un testimone accusa il meccanico

Gli inquirenti contestano all'operaio di Gattinara strani movimenti attorno alla casa della vittima la notte dell'omicidio
Ma alcuni amici e la fidanzata sarebbero pronti a confermare l'alibi della serata trascorsa in un locale da ballo

BIELLA. E' un misterioso testimone ad aver fornito dopo due anni ai carabinieri una traccia per risolvere il delitto della Corticella di Roasio.

Il particolare è l'unico elemento nuovo nella vicenda di Gianni Lunardi, il meccanico di 24 anni, di Gattinara da venerdì in carcere accusato del delitto della prostituta di Roasio, Maria Colognese.

Il giovane è stato interrogato ieri dal pubblico ministero di Novara, Lamberti e dal giudice delle indagini preliminari Isabella Diani, il magistrato che ha firmato l'ordine di custodia cautelare. Ma del colloquio, durato alcune ore, è trapelato pochissimo. L'inchiesta sembra sia entrata in una fase delicata e la pubblica accusa non ha voluto svelare ancora le carte a sua disposizione.

Ma le contestazioni che gli inquirenti hanno mosso a Gianni Lunardi fanno supporre che i carabinieri siano riusciti a trovare una persona che la sera tra il 16 e il 17 dicembre dell'88 è sicura di aver visto l'operaio vicino alla casa della vittima. E per qualche motivo ancora sconosciuto questo particolare può collegare la presenza al delitto.

Del resto già dal racconto del fratello di Gianni, Domenico, durante gli interrogatori che le scorse settimane hanno interessato i componenti della famiglia Lunardi, si capiva che gli inquirenti erano alla ricerca di riscontri sugli spostamenti del giovane la sera dell'omicidio, sugli abiti che indossava, sulla sua Golf di colore chiaro.

Ma sembra che Gianni Lunardi dal carcere abbia ribadito con fermezza la totale estraneità ai fatti. Ha confermato di aver conosciuto Maria Colognese al tempo in cui la donna conviveva con il fratello e di essere rimasta in rapporti con lei anche quando la relazione si era interrotta. Non era quindi animato da alcun motivo di rancore. Inoltre la sera del delitto era andato a ballare in una discoteca di Brusnengo. Stando al giovane alcuni amici e la sua ragazza sono pronti a confermare l'alibi. Una tesi che Gianni Lunardi aveva sostenuto fin dalle prime contestazioni mossegli dai carabinieri.

Ma forse proprio nella versione ribadita da Gianni Lunardi, gli inquirenti potrebbero aver trovato qualche lacuna. Brusnengo e Roasio sono due Comuni distanti solo pochi chilometri per cui i carabinieri e il pubblico ministero si devono essere convinti che il giovane, nonostante le apparenze, avrebbe potuto trovarsi sul luogo del delitto.

Mistero assoluto invece è ancora sul movente dell'assassinio. Gli inquirenti tacciono ma l'ipotesi che circola per i corridoi del palazzo di giustizia è che si sia trattata di una feroce vendetta per motivi di interesse.

Intanto è molto probabile che Gianni Lunardi nei prossimi giorni si rivolga al Tribunale della libertà per essere scarcerato.

Forse in quell'occasione il pm sarà costretto a fornire ai giudici qualche elemento in più sul castello di prove che ha acquisito. **[m. al.]**

IN OSPEDALE IL FALSO AVVOCATO

E' ricoverato, in stato di arresto, in una stanza del reparto psichiatria dell'ospedale Sant'Andrea piantonata dai carabinieri Libero Sansone, il ventottenne di Romentino che sabato scorso si è spacciato per un avvocato ed ha difeso, in pretura a Vercelli, un ragazzo imputato di furto aggravato.

Sansone era comparso lunedì mattina davanti al pretore per rispondere dei reati di truffa e di usurpazione di titolo. Il magistrato ne aveva convalidato l'arresto, disponendone la detenzione in ospedale in attesa della perizia psichiatrica chiesta dall'avvocato difensore e della prosecuzione del processo, sospeso dopo le deposizioni dei testimoni.

I fatti risalgono alla sera di venerdì scorso. Sansone si trova a Roma e, davanti alla stazione Termini, chiede a due tassisti di essere accompagnato a Vercelli. Qui, per convincere i due uomini di essere un vero avvocato, entra in pretura ed assume la difesa di Giancarlo Gaini, [illegible] anni, accusato del furto di 100 mila lire ai danni di un supermercato, ottenendone la scarcerazione grazie al patteggiamento.

I carabinieri, però, si insospettiscono e, dopo un breve controllo, procedono al suo arresto.

Intanto, dopo il processo, sono emersi altri particolari della grottesca vicenda: i due tassisti, ad esempio, hanno dovuto impiegare alcune ore per convincere i carabinieri di essere vittime di un raggiro e non complici di Libero Sansone; quest'ultimo poi, prima di essere scoperto, si era offerto di difendere anche il fratello del suo «cliente», arrestato qualche ora prima per la detenzione di alcuni grammi di hashish. **[f. ca.]**

Protestano gli abitanti di Sala Monferrato e il Comune fa spostare il tracciato di una prova speciale della corsa

«Non vogliamo il rally Lana: è troppo rumoroso»

Problemi anche per l'attraversamento di Ponzano, che non è ancora approvato

BIELLA. E' polemica nel mondo del rally: dal Casalese dove a luglio si svolgerà la seconda tappa del Lana sono rimbalzate a Biella notizie sulla presa di posizione die sindaci di alcuni centri che hanno negato il permesso di transito alle auto da corsa sulle strade dei loro Comuni.

«Ma non c'è niente di vero - protesta Meme Gubernati, presidente del comitato organizzatore della manifestazione -. Semplicemente alcuni paesi ci hanno chiesto di variare il percorso proposto. E' un fatto normalissimo che però è stato subito strumentalizzato per dimostrare un'opposizione alla gara che in realtà non esiste».

I Comuni che avrebbero dichiarato guerra non solo alla corsa laniera ma a tutti i rally, sarebbero quelli di Ponzano, Villadeati e Sala Monferrato. Spiega l'assessore di Sala, Mauro Crova: «In realtà non è così. Solamente, il Lana passava su una strada sterrata all'inizio del paese, la «strada Linari» tra Alzano e Ceresito. Un tratto molto spettacolare tutto curve e controcurve. Ma sfortunatamente si trova proprio in mezzo a un gruppo di case i cui abitanti erano particolarmente disturbati dal continuo transito dei concorrenti in prova nelle notti che precedevano la gara».

«Si trattava di una minoranza rispetto ai numerosi appassionati che invece volevano il mantenimento della speciale, ma dovevamo tutelare anche i loro interessi - aggiunge Crova -. Così abbiamo chiesto agli organizzatori di modificare il tracciato. Il rally ora utilizza strade in una zona più tranquilla, non ci sono più problemi e gli sportivi non possono lamentarsi perché le prove nel nostro territorio sono diventate due».

Degli altri due Comuni, Villadeati, non fa parte del percorso del rally della Lana. Sulla posizione di Ponzano dice invece Gubernati: «L'amministrazione comunale non aveva mai ospitato una gara automobilistica e non conosceva molto bene il differente utilizzo delle strade per le prove speciali oppure semplicemente per i trasferimenti. L'attraversamento di Ponzano è da definire ma non c'è alcuna preclusione da parte del Comune».

Sono 18 i centri dell'alessandrino che saranno toccati dal rally della Lana e tra questi non mancano le municipalità che hanno colto l'occasione per trasformare l'avvenimento sportivo in una festa. E' il caso di Ceresito che ospitando l'arrivo di un tratto cronometrato e la partenza della successiva speciale dello spazio di 200 metri, in quella zona sta organizzando un intrattenimento culinario.

Maurizio Alfisi

SFRATTATI DAL 53° FANTERIA

L'edizione '91 del rally della Lana, in programma dal 24 al 28 luglio, ha un altro problema da risolvere: la partenza. Con lo spostamento del mercato ambulante nella zona di corso 53° Fanteria, la manifestazione sportiva si troverà in concomitanza proprio con le bancherelle. Ed è impensabile che la stessa zona possa ospitare la partenza e l'arrivo dei bolidi e il traffico dell'area commerciale.

La manifestazione organizzata dalla Biella Corse quest'anno sarà ancora articolata in due tappe per un totale di circa mille chilometri di cui 315 di prove speciali. La prima frazione scatterà alle 20,30 del [illegible] luglio. I concorrenti lasciata Biella si dirigeranno subito verso la Valsesia, rientreranno poi nel comprensorio laniero con la classiche speciali della Valsessera e torneranno per un secondo giro nelle valli attorno a Borgosesia. La frazione si concluderà verso le 6 del mattino di venerdì. La seconda parte, la più lunga e decisiva della manifestazione, scatterà alle 23 dello stesso giorno per concludersi alle 16 di sabato. E' in questo tratto che com'è ormai tradizione il rally della Lana sconfinerà nel Monferrato. Nella tarda mattinata è prevista un rischieramento della carovana a Roncaglia. Gran finale quindi domenica con la premiazione. Il rally è valido per il campionato europeo (coefficiente 5) e fa parte del massimo circuito nazionale per l'assegnazione del casco tricolore Totip.

Primi bilanci dei guai causati dal maltempo in Valsesia e Biellese

Frane, 20 miliardi di danni

Molti intoppi per rimuovere la grande frana sulla Borgo-Crevacuore: la strada chiusa per una settimana. La Provincia chiederà lo stato di calamità naturale

BORGOSESIA
NOSTRO SERVIZIO

Ci vorrà una settimana e forse più per riaprire al traffico la strada di sponda sinistra che collega Borgosesia a Crevacuore e sulla quale venerdì notte si è abbattuta una grande frana di roccia e terra. I tecnici dell'amministrazione provinciale stanno studiando un sistema per far saltare l'enorme macigno alto 10 metri con la dinamite.

Ma per evitare che l'operazione causi ulteriori danni sarà necessario elaborare un piano d'intervento molto complesso, in modo che gli scoppi non provochino il crollo di altri spezzoni di montagna.

Le dimensioni del blocco di pietra che ostruisce il transito alla località Guardella, stanno creando seri problemi ai funzionari incaricati di progettare l'opera di rimozione. Si tratta di circa 400 metri cubi di roccia che dovrà essere frantumata con l'esplosivo. «Ma in quella zona vi sono linee dell'alta tensione - dicono gli ingegneri -. Inoltre si corre il rischio di causare altre frane. In più dobbiamo salvaguardare l'integrità del fondo stradale, evitando crolli e smottamenti».

«Ci rendiamo conto che si dovranno affrontare dei disagi, ma la gente deve avere pazienza - spiega il presidente della Provincia, Antonino Filiberti -. Purtroppo ci siamo trovati a fronteggiare una situazione imprevista. Funzionari, tecnici e cantonieri stanno facendo l'impossibile, ma siamo impegnati su numerosi fronti e abbiamo gli organici limitati. Il problema di Borgosesia è uno dei maggiori di un lungo elenco».

Muraglione in pericolo

La lista dei disastri di questi giorni di maltempo comprende tra gli altri la valanga di Carcoforo e la minaccia di crollo che tiene con il fiato sospeso gli abitanti di Rimella. «Soltanto per sanare questa situazione - aggiunge Filiberti - sarebbe necessaria una somma superiore al miliardo. Complessivamente abbiamo calcolato che per risistemare i dissesti non basterebbe il bilancio della Provincia. Ora ci stiamo rivolgendo al Governo e alla Regione, per ottenere i contributi necessari».

Il consuntivo finale dei danni causati in Valsesia dal maltempo non è ancora stato elaborato ma le cifre approssimative, per quanto riguarda l'amministrazione provinciale si aggirano intorno a una decina di miliardi. A questi vanno aggiunti circa tre miliardi che l'Anas dovrà spendere per il rifacimento del manto di asfalto sulle strade di sua competenza. A completare il bilancio vi sono le centinaia di milioni che ogni Comune della vallata dovrà destinare alla sistemazione di vie e strade, muri e terrapieni: in tutto saranno necessari 15-20 miliardi. E sulla base di questi conti gli amministratori chiederanno lo «stato di calamità naturale».

Intanto si pensa al futuro. L'assessore ai lavori pubblici della Provincia Giampaolo Botto Steglia ha deciso di commissionare a dei geologi una mappa delle zone a rischio. «Vogliamo sapere esattamente quali sono i punti critici nella rete viaria di nostra competenza - spiega -. Abbiamo in gestione 1300 chilometri di strade, dei quali 700 sono di montagna».

Cesare Maia

NEL BIELLESE

Due miliardi per asfaltare le strade statali, tre o quattro per quelle provinciali, altri due che le amministrazioni comunali dovranno inserire nel bilancio per far fronte all'emergenza. Anche nel Biellese, come in Valsesia, il gelo e le piogge hanno provocato danni ingenti ai quali si potrà far fronte soltanto con uno stanziamento del Governo o della Regione.

Le recenti precipitazioni hanno riproposto nel comprensorio laniero un incubo che, a distanza di oltre 20 anni, segna ancora profondamente il ricordo dei Biellesi: l'alluvione. I fiumi ingrossati, le strade allagate, e soprattutto le frane e gli smottamenti hanno fatto temere il peggio. Ma l'apocalisse del novembre '68 non si è ripetuta e la situazione sta tornando alla normalità. Tuttavia l'elenco dei danni è consistente e anche per questa zona sarà richiesta la proclamazione dello stato di calamità.

Molti sono gli smottamenti che si sono verificati soprattutto lungo le strade di collina. A Tollegno il cedimento di un muro ha interrotto la provinciale che sale in centro dalla zona delle filature. A Zimone un tratto di massicciata è franato sull'arteria per il lago di Viverone. Altri episodi analoghi si segnalano a Pralungo, Trivero, Mongrando, Coggiola, Netro, Andorno, Rosazza e Vallemosso.

E' tornato il bel tempo, ma sono ancora molte le frane da sgomberare sulle strade del Biellese e della Valsesia

Spesso si tratta di piccoli tratti di terrapieno che non hanno più sostenuto le ripe appesantite dall'acqua. Un caso particolarmente delicato è stato rilevato a Candelo. Gli abitanti della zona hanno notato un movimento franoso lungo la scarpata al di sotto delle mura del Ricetto. Sono stati avvisati i tecnici comunali e la Sovrintendenza ai beni ambientali e architettonici di Torino. Il Comune ha disposto una serie di accertamenti che hanno escluso l'esistenza di un pericolo per l'antico borgo medievale. Tuttavia, nei prossimi giorni, verranno eseguiti alcuni lavori di rinforzo.

L'inconveniente più evidente, però, è quello della rottura dell'asfalto sulle strade. I tecnici spiegano che il gelo ha aperto fessure profonde nel manto e l'acqua si è poi infiltrata provocando il rigonfiamento del terreno sottostante e una sorta di «eruzione» di materiale sulla carreggiata. Altrove il catrame più rigido si è spezzato causando crepe e buche.

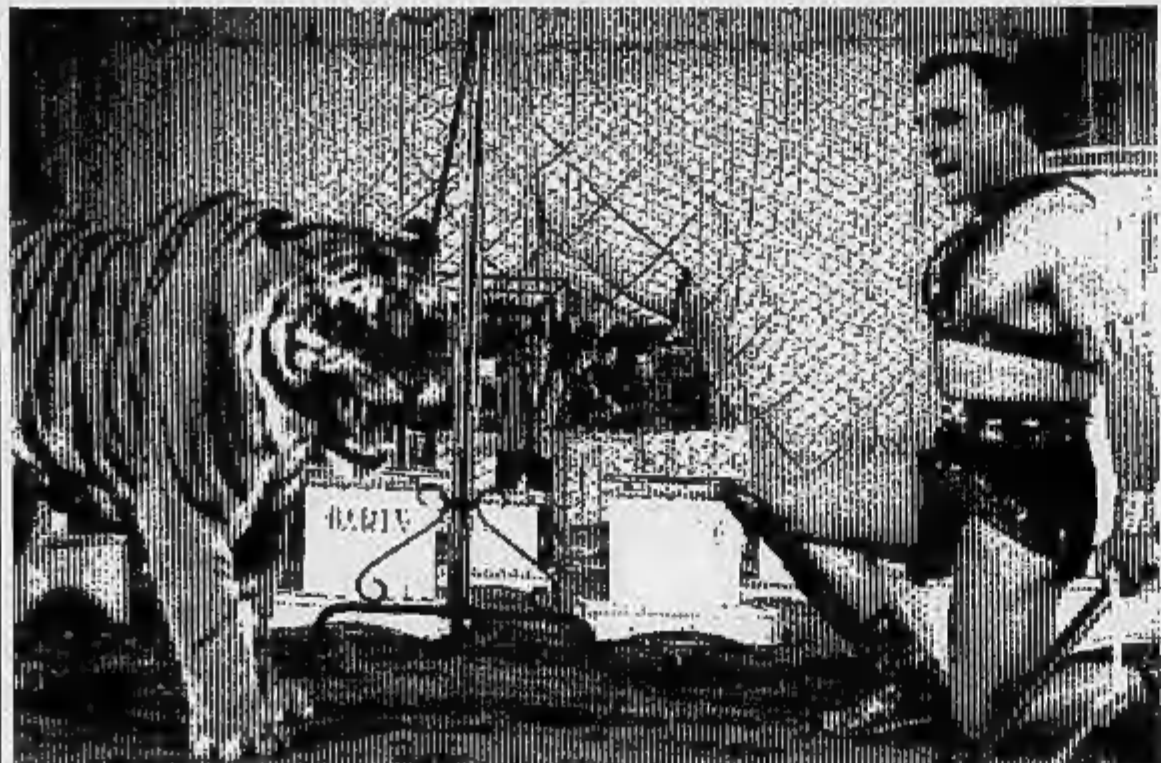
«Questo problema ci costringerà a chiedere altro denaro alle casse dello Stato - spiega l'ingegnere capo dell'Anas di Torino, Viscardo Tumani -. Per il Biellese ci serviranno almeno 2 miliardi che dovranno essere utilizzati nel più breve tempo possibile. Vi sono alcune strade che sono al limite della percorribilità e per le quali abbiamo già avviato interventi di emergenza. I camion con il bitume per i rattoppi stanno percorrendo senza sosta la rete viaria, e con la bella stagione dovremo provvedere alla sistemazione definitiva». **[c. ma.]**

Bocciato in Consiglio comunale un ordine del giorno che avrebbe impedito gli spettacoli circensi

«Non vieteremo ai circhi di venire a Biella»

I verdi avevano presentato un documento a protezione degli animali che metteva al bando gabbie e domatori
L'amministrazione si è però impegnata a garantire in futuro più severi controlli negli zoo viaggianti

BIELLA. I circhi potranno continuare a innalzare i loro tendoni in città. Durante l'ultimo consiglio comunale non è stato approvato il decalogo contro i maltrattamenti agli animali, che prevedeva, tra l'altro, il divieto di svolgere rappresentazioni contrarie alla «dignità e al rispetto di tutti gli esseri viventi». Il documento, che era stato proposto dai rappresentanti della lista verde, ha trovato la netta opposizione del sindaco e della maggioranza ed è stato bocciato. Ma comunque il Comune si è impegnato a presentare entro tempi brevi un'ordinanza meno «permissiva», con lo scopo di contrastare eventuali maltrattamenti agli animali.

Era stata Egle Timo Griffa, ex delegata provinciale dell'Ente nazionale protezione animali e consigliere verde a chiedere l'approvazione dell'ordine del giorno contro le sevizie agli animali, già proposto durante la precedente legislatura. Spiega l'esponente ambientalista: «Non penso che dal punto di vista educativo sia fondamentale per un bambino la vista di un leone o di un ippopotamo, mezzi addormentati, in una situazione così poco idonea alla loro natura. Esistono, a questo scopo, ottimi documentari che mostrano ampiamente come gli animali vivono nel loro habitat. Queste povere bestie "da spettacolo" sono rinchiuse in gabbie di pochi metri con un giaciglio sporco e poca acqua per abbeverarsi».

Respinta dal Consiglio comunale la proposta dei verdi, i circhi continueranno a presentare i loro spettacoli a Biella

Di diverso parere è invece Luigi Petrini. «I cittadini sono sempre accorsi a questi spettacoli, e noi stessi vi abbiamo accompagnato figli e nipoti - replica il primo cittadino -. Non voglio essere ricordato come il sindaco che ha proibito ai circhi di entrare in città».

Così ora il provvedimento resta in un cassetto, in attesa di essere rivisto. «Sono favorevole a un'ordinanza che tuteli i diritti degli animali - aggiunge Petrini - ma voglio valutare la situazione. Il circo fa parte della nostra cultura e offre uno spettacolo che va rispettato».

Paola Guabello

IL DECALOGO

Il decalogo per la tutela dei diritti degli animali, bocciato dal consiglio comunale, prevedeva una tutta una serie di norme a tutela degli animali. Una sorta di decalogo di comportamento che va oltre il perimetro dei circhi.

I primi «comandamenti» vietano le percosse o le altre violenze nei confronti degli animali, e ne proibiscono il loro abbandono. Il terzo paragrafo prevede, invece, l'assoluto divieto di addestrare cani da guardia o da caccia usando metodi brutali .

Vi è poi una serie di punti «tecnici» che definiscono le condizioni in cui deve essere tenuto un animale domestico. Dopo aver proibito l'utilizzo di spazi angusti, inferiori a 16 metri quadrati, dove non vi siano cibo ed acqua, vengono descritte le condizioni minime ideali per la vita dei cani e degli altri «amici dell'uomo».

Si stabilisce infatti che gli animali legati alla catena devono avere libertà di movimenti in un raggio non inferiore a 4 metri e un riparo coperto almeno su tre lati. Il documento propone severe sanzioni per i trasgressori: da un minimo di 150 mila lire fino a un milione.

VENTIQUATTR'ORE

BIELLA

Nuovo primario in chirurgia

Giorgio Falcetto è il nuovo primario del reparto di chirurgia A dell'ospedale di Biella. Ha superato con il migliore punteggio il concorso per l'assegnazione dell'incarico. La prova si è svolta l'altro giorno nel nosocomio cittadino. Giorgio Falcetto ha 45 anni e si è laureato nel '70 all'università di Torino. Dal '71 è in servizio all'ospedale degli Infermi.

BIELLA

Radiotelefoni per la Cri

Sono stati consegnati l'altra sera durante una cerimonia svoltasi al Circolo sociale, i radiotelefoni acquistati dal sottocomitato di Biella della Croce rossa, con il contributo del Leo club. Le apparecchiature verranno utilizzate per la comunicazione tra la sede centrale e le ambulanze, ma sono in grado anche di entrare in collegamento con i velivoli dell'elisoccorso.

TOLLEGNO

Due arresti per droga

Un giovane di 22 anni, Stefano Rosin, residente a Tollegno, è stato arrestato dai carabinieri del nucleo operativo radiomobile per detenzione di stupefacenti. I militari lo avevano trovato in possesso di 15 grammi di hashisc. Sempre i carabinieri hanno fatto scattare le manette ai polsi di Maddalena Bazzocchi, 19 anni, domiciliata in città. Durante una perquisizione le forze dell'ordine hanno rinvenuto una bustina con 12 grammi di eroina.

COSSATO

A giudizio per estorsione

La procura della Repubblica di Biella ha chiesto il rinvio a giudizio per Angelo Nuzzo, 29 anni, di Cossato. L'uomo è accusato di essersi fatto consegnare del denaro da un giovane di Masserano per una fornitura di droga. Dopo mesi di indagini gli inquirenti hanno ritrovato le tracce degli assegni con cui erano stati compiuti i pagamenti e i testimoni sulle avvenute cessioni di stupefacenti.

BIELLA

In carcere per furto in appartamento

Il gip della pretura ha ordinato la custodia cautelare in carcere di Aldo Bellettato, 36 anni, di Biella. L'uomo è imputato di furto aggravato e continuato. Gli inquirenti sono riusciti a sottoporre al magistrato le prove che il Bellettato avrebbe svaligiato l'estate scorsa quattro appartamenti.

Biella, attesa per il concerto del più eclettico interprete contemporaneo di Liszt

Romantico pianoforte con Thiollier

L'appuntamento, domani sera al Sociale, per la stagione musicale del circolo «Lessona». L'artista, che ha esordito a 5 anni, ha vinto i maggiori concorsi internazionali. In programma anche Ciaikovskij e Scrjabin

Ciaikovskij visto da Bruna

BIELLA. Il suo esordio nella musica è avvenuto da enfant-prodige, a 5 anni; ha studiato alla Juilliard School di New York con Sascha Gorodnitski, ha vinto otto fra i più importanti concorsi pianistici, compresi il «Regina Elisabetta» e il «Ciaikovskij»: ora, a quarantasette anni, François-Joël Thiollier può ben dirsi uno dei maggiori interpreti contemporanei e, sicuramente, fra i più eclettici e sorprendenti, nel suo vastissimo repertorio. Lo conferma anche il programma annunciato per domani, alle 21, all'interno della stagione musicale del «Lodovico Lessona».

Per l'occasione cambierà anche la consueta cornice concertistica, lasciando le preziose ma piccole sale del Circolo per il vicino Teatro Sociale. Dopo la serata inaugurale, nello scorso ottobre, con l'Accademia di musica antica di Mosca e la solista Tatiana Grindenko, è forse questo l'appuntamento più prestigioso dell'intero ciclo di concerti biellesi.

Il programma che Thiollier ha annunciato è quasi interamente imperniato sulla musica romantica, anche se - fedele alla sua fama di interprete eccentrico - i brani scelti sono raramente eseguiti. La serata s'inizierà tuttavia con due pagine bachiane: il Concerto n. 3 in re minore e la Suite inglese in la minore. Quest'ultima fa parte di una serie di sei sonate in cui, a dispetto del titolo, predominano le influenze musicali francesi e si fanno estremamente vivaci la tecnica e la maestria contrappuntistiche. La «forma» della suite è del resto nata nell'ambito della danza e si è spesso delineata attraverso i contrasti, la varietà dei tempi, come accadeva ancora in molte composizioni scritte fra il '600 e il '700.

Gli altri autori proposti dal pianista franco-americano sono Liszt, Ciaikovskij e Skrjabin: in breve il versante più mistico, struggente e visionario del romanticismo. Thiollier sembra insomma assumere in sé l'ideale della musica romantica che accomuna questi compositori, secondo i quali il lirismo è una forma di conoscenza assoluta. Per questo con Liszt, di cui il cartellone annuncia la Fuga in sol minore accoppiata a una «fantasia» bachiana, la tecnica pianistica assume un virtuosismo che si libera dalle forme tradizionali e diventa esuberanza espressiva, ricchezza di cromatismi e di inflessioni poetiche.

Uno degli aspetti tematici più insoliti dell'800 sarà rivisitato invece attraverso due brani di Aleksander Skrjabin, la «Sonata-Fantasia» opera 19 e la «Sonata» n. 4, opera 30. L'autore del «Poema dell'estasi», composto nel 1908, riunisce infatti, in un mondo lirico estremamente denso, alcune contrapposizioni tipiche del decadentismo, le atmosfere languide, le esasperazioni che paiono mutuate dalla letteratura demoniaca, dai testi di Borel. Del resto, l'ospite del «Lodovico Lessona» ha dimestichezza con uno spirito altamente visionario come Rachmaninov, di cui ha inciso l'intera opera.

Fa eccezione, nel mezzo di tanta musica lontana dall'impostazione classica, il formalismo di Ciaikovskij, di cui François-Joël Thiollier propone le pagine del «Notturno» e dell'«Humoresque» dell'opera 10. Due momenti quasi complementari, intrisi di quella verve che subito immette l'ascoltatore all'interno di una forte tensione emotiva. L'assoluta padronanza della tastiera, la ricchezza del repertorio, che ha portato Thiollier in oltre 30 Paesi suonando con la Filarmonica di Berlino, al Théâtre des Champs-Elisées a Parigi, fanno della serata in cartellone al Sociale una non indifferente occasione concertistica.

L'ultimo appuntamento della stagione sarà, il prossimo 6 aprile, con il Gruppo strumentale del Cimer. Rossano Munaretto al flauto, Carlo Manzo al clarinetto, Carlo Bertola e Stefano Vagnarelli (rispettivamente violoncello e violino), Alberto Bocchino e Antonello Ghidoni alle chitarre eseguiranno alcuni pezzi del repertorio di Johann Christian Bach, il figlio minore di Johann Sebastian.

Marco Conti

DOVE ANDIAMO

a cura di G. Barberis

Strana «Cabala» con viaggio premio

Serata di follia, stravaganza e divertimento in allegria alla «Cabala», discoteca biellese di via Torino, dove venerdì si premieranno i «look» più originali con un viaggio ed un weekend a Londra. Chi saprà trovare la nuova formula per la prossima stagione primaverile sarà proclamato vincitore.

Il «labirinto» a Cossato

Prosegue la rassegna cinematografica al nuovo «Primavera» cossatese. Domani sera è di scena il film «Labirinto di passione», pellicola d'annata del regista spagnolo Pedro Almodóvar.

Si replica «Lulu» con Milva

E' per stasera la seconda rappresentazione di «Lulu» al Teatro Civico di Vercelli. Il sipario si aprirà alle 21: in scena per la «pièce» di Frank Wedekind, vi sarà Milva con Luigi Pistilli, Gabriele Griggio, Nestor Garay, Caterina Vetrova e Cesare Gelli. La regia è di Mario Missiroli. «Lulu» è in cartellone per la stagione di prosa vercellese, programmata dal Comune e dalla Provincia. Il successivo appuntamento teatrale al Civico è per venerdì 22 marzo con «Il gioco delle parti» di Pirandello, per la regia di Beppe Navello, con Carmen Scarpitta e Paolo Bonacelli: l'allestimento sarà della Cooperativa del Teatro di Sardegna.

La «Grande mela» in una proiezione

«New York, la città di metallo» è il titolo della proiezione in dissolvenza incrociata di diapositive con «colonna sonora», in programma all'Unione industriale, per la realizzazione del Club fotoamatori Biella. L'appuntamento, durante il quale verranno presentate suggestive immagini della metropoli Usa scattate da Renzo e Paola Petterino, è fissato per venerdì alle 21,15, in via Addis Abeba 2.

Il repertorio di «Via Nova»

Queste le musiche eseguite dal quartetto «Via Nova» (con Norbert Brainin viola aggiunta) composto da Jean Mouillère e Jean-Pierre Sabouret ai violini, Pierre Franck alla viola e Jean-Marie Gamard al violoncello: «Quintetto in sol minore K 516» di Mozart, «Quartetto in re minore, opera 76 numero 2 "Le quinte"» di Haydn e «Quartetto in sol maggiore, opera 161 D 887» di Schubert. Il concerto si terrà alle 21,15 di venerdì al Dugentesco di Vercelli.

Dove ballare il liscio

Domani sera alla discoteca «Il Faro» di Brusnengo, in via Rovasenda, si danza con l'orchestra Primino. All'ex «Piranha», che ora si chiama «Discovery», ad Orfengo, sulla strada statale Vercelli-Novara, sempre domani sera è sul palco il gruppo di liscio con Roberto Ferrari e Antonella. Sempre al «Discovery», ogni martedì, scuola di ballo dalle 21 alle 23,30.

I fine settimana del Dragone

Questi sono gli appuntamenti musicali programmati al «Dragon's pub» di via Sostegno a Crevacuore per il weekend. Venerdì: Franco Monte al basso e «The rock line», band che vede alle chitarre Stefano Farinoli e Franco De Vincentis, Umberto Paccotto alla batteria. Il bassista cossatese condurrà la quadriglia con tanto country e molto folk Usa. Sabato sera suoneranno i «Tequila sunrise» formazione che, a parte il nome tex-mex, suonerà italianissime canzoni.

NOTTE GIOVANE

a cura di M. Conti

VERCELLI-ROCK

I gruppi uno per uno

Cresce in città la curiosità dei giovani per la rassegna rock di sabato. Dopo la buona manifestazione ospitata lo scorso anno al «Macisto», le bande cittadine tornano a calcare i palchi. Sarà il teatro Civico ad ospitare la manifestazione mentre l'incasso sarà devoluto a favore dei volontari della Croce Rossa.

La rubrica «Notte giovane» non poteva non dar spazio ai gruppi ed ecco che giornalmente appariranno le formazioni in pista sabato sera. Partiamo da un quartetto dalle buone referenze: i «China Blue», ovvero Paolo Botta (basso), Vittorio Gallione (chitarra), Daniele Manachino (batteria), Michele Sanzone (pianoforte e voce).

Gruppo ben assortito con buone doti individuali, i «China» sono in gran parte reduci da quelle belle scommesse che furono l'Afrikan Market Place e la scuola musicale Vallotti.

La band produce un buon jazz rivisitato ed elettrico. Si avventura poi anche nei territori esplorati da Joe Jackson.

Il loro filone preferito rimane comunque quello del be-bop e sabato, oltre alle cover del citato Joe e a brani di Tanita Tikaram, presenteranno due hit di illustri jazzmen: «Now's the Time» di Charlie Parker e «Stolen Moments» di Oliver Nelson.

I «China Blue» sono quasi al battesimo di scena ma le singole esperienze (suonano tutti da tempo) promettono un'esibizione di buon livello. Domani, un altro gruppo, e si vedrà.

GLI «EX SAMPLE»

Ottima musicalità

Talvolta capita che si incontrino dei gruppi freschi, dinamici, preparati. E' sicuramente il caso degli «Ex Sample» ovvero Raffaele Fiore (voce), Riccardo Roattino (chitarra), Antonio Lupo (basso), Alessandro Silvestri (batteria), Claudio Mazzucchelli (tastiere), Maria Raciti (voce). Chi ha avuto l'occasione di ascoltarli nei rock-café, nei video-bar e nelle music-birrerie della zona, si è trovato certamente di fronte ad un gruppetto affiatatissimo e competente.

La band novarese sfodera una verve intelligente e sicura, snocciolando con gran sicurezza brani di Police, tratti di blues e di reggae, Simple Minds e Dire Straits. I bravi «Ex» stanno lavorando ad un 45 giri, «Tempo al tempo», prodotto da Roberto Colombo, conosciuto nell'ambiente come manager dei Matia Bazar.

MERCOLEDI' LIBERO

Revival & giochi

Serata strana, quella del mercoledì. Difficile muoversi la sera con possibilità di divertimento assicurato, se non al cinema. Per fortuna non sempre è così. Vediamo quindi che cosa offre il capoluogo.

Stasera i patiti della discoteca troveranno aperte le porte dell'«Estasy». Il programma prevede un gustoso revival Anni 70.

Per i più meditabondi invece l'indirizzo giusto è quello del «Sottopasso» (via Restano 46), sempre nel capoluogo. La serata al circolo è infatti dedicata ai giochi di società. Ricordiamo che l'ingresso al Sottopasso è consentito ai soci in possesso della tessera Arci (rilasciata direttamente nel locale).

GLI APPUNTAMENTI

BIELLA

Il premio «Enrico Lucci»

L'Associazione volontariato organizza il primo convegno biellese su «Essere collegati nelle varie iniziative di volontariato». L'appuntamento è fissato per sabato mattina alle 9 al teatro Sociale. Durante l'incontro verrà assegnato il premio «Enrico Lucci».

ROPPOLO

I cibi dei Vittimuli

Come pranzavano i Vittimuli, il popolo che nella Bessa raccoglieva l'oro dell'Elvo per i romani? E' quanto scopriremo domani sera intorno alle 22, sull'emittente Telecupole. La «Trattoria dei ricordi», programma televisivo ormai seguitissimo, si trasferisce questa settimana a Roppolo per conoscere i segreti storico-culinari di quasi duemila anni fa.

VIGLIANO

Tecniche per vivere meglio

Ultimi giorni per iscriversi al corso di «Shiatsu», organizzato a Vigliano dall'«International holistic association». Le lezioni, che insegneranno la tecnica del massaggio giapponese basato su una leggera pressione delle dita sui punti meridiani che attraversano il corpo, verranno impartite a Villa Era da domenica prossima. Per informazioni ci si può rivolgere allo 015/51.01.40.

BORGOSESIA

Si studia il Romanticismo

Prosegue il corso dal tema: «Aspetti del Romanticismo europeo» organizzato dalla Società valsesiana di cultura. Domani alle 16,30 si parlerà di «Teatro romantico in Europa», una conversazione-dibattito con Piero Ferrero, del Centro studi del Teatro Stabile di Torino. La prossima lezione del corso è prevista per martedì 19 marzo. In quell'occasione verrà trattato il tema «Il paesaggio romantico in pittura». Le relazioni, riservate agli insegnanti delle scuole medie superiori e agli studenti che affronteranno gli esami di maturità, si svolgono nell'Aula magna del Liceo scientifico di Borgo, in via Marconi 9.

BIELLA

Il Novecento letterario

Appuntamento con il tema: «L'uomo e l'arte», al Circolo sociale biellese, per il ciclo di conferenze sulla letteratura italiana del Novecento. Venerdì prossimo, alle 21, Donatella Florio parlerà delle opere di Guido Gozzano: «Modi e forme di una tranquilla rivoluzione».

SALUGGIA

Centro di cultura

Da sabato comincerà a funzionare il nuovo Centro comunale aperto nei locali dell'istituto Appiani. E' una nuova area che servirà per manifestazioni culturali e ricreative. Vi sarà, nella stessa giornata, l'inaugurazione della sede dell'Associazione Vita Tre.

SABBIA

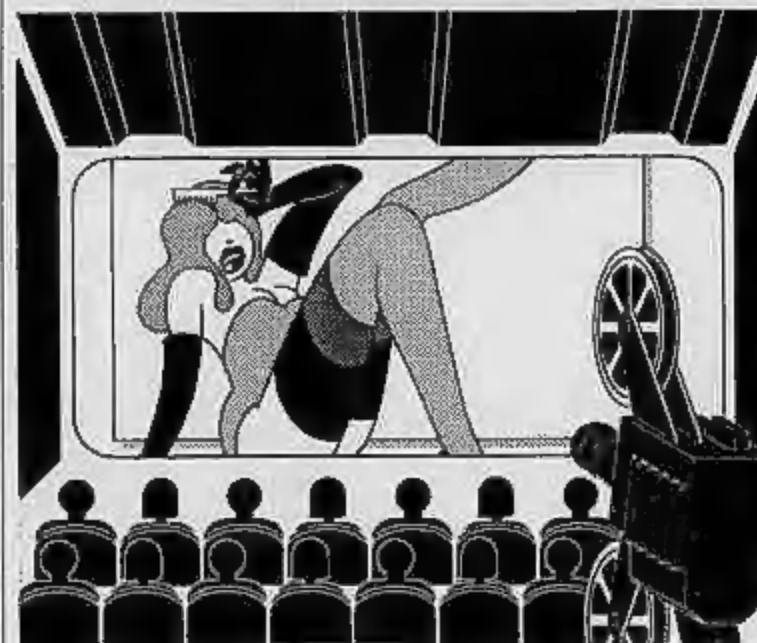
Lezione di potatura

In frazione Molindellina di Sabbia sarà realizzata una insolita lezione, prevista per sabato, nel primo pomeriggio: il tema è la potatura e la frutticoltura. L'«aula» sarà un frutteto locale e in cattedra (si fa per dire, dal momento che tutto si svolgerà all'aperto) Carlo Locca, di Guardabosone, spiegherà i segreti di una buona coltivazione della frutta.

CELLIO

Si gioca a carte

Continua il torneo di scopa all'asso organizzato dal Gruppo sportivo Valle Cellio. Il prossimo incontro è per venerdì sera al Circolo Endas. Seguiranno ancora due meeting: sabato 23 al Circolo Endas a Carega e venerdì 6 aprile all'Albergo Stella Alpina.

STASERA AL CINEMA

Cinema	Programma
VERCELLI **Astra** Inf. orari tel. 215.018 Lire 8000/6000	**Film vietato ai minori di 18 anni**
Nuovo Italia Inf. orari tel. 215.018 Lire 8000/6000	**Volere volare** *di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91)* — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' **Commedia**
Principe	OGGI RIPOSO
Viotti	OGGI RIPOSO
Belvedere	OGGI RIPOSO
Lux	OGGI RIPOSO
CIGLIANO **Splendor**	OGGI RIPOSO
GATTINARA **Italia**	OGGI RIPOSO
GHEMME **Italia**	OGGI RIPOSO
SAN GERMANO **Italia**	OGGI RIPOSO
SANTHIA' **Ideal**	OGGI RIPOSO
TRINO **Orsa**	OGGI RIPOSO
TRONZANO **Lux**	OGGI RIPOSO
BIELLA **Apollo**	OGGI RIPOSO
Impero	OGGI RIPOSO
Mazzini Inf. orari Tel. (015) 22.736 Lire 9000/9000	**Volere volare** *di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91)* — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' **Commedia**
Odeon Inf. orari: (015) 22.736 Lire 9000/8000	**Ultrà** *di Ricky Tognazzi con Claudio Amendola, G. Tognazzi, R. Memphis (Italia '90)* — Un gruppo di tifosi romanisti volgari e violenti sfoga la propria rabbiosa insoddisfazione durante una trasferta a Torino. N.V. 1h 30' **Drammatico**
Sociale Inf. orari: (015) 22.736 Lire 9000	**A letto con il nemico** *di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90)* — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**
BORGOSESIA **Lux**	OGGI RIPOSO
CANDELO **Verdi** Inf. orari tel. 015/25.38.927 Ore 21 concerto	**New Age** Marco Marra (artista)
COGGIOLA **Radar**	OGGI RIPOSO
COSSATO **N. Primavera**	OGGI RIPOSO
PRAY **Excelsior**	OGGI RIPOSO
VARALLO **Sottoriva**	OGGI RIPOSO

Dopo la bella prova con la Pro, stasera i granata ancora in campo

Derby, Borgo riprovaci

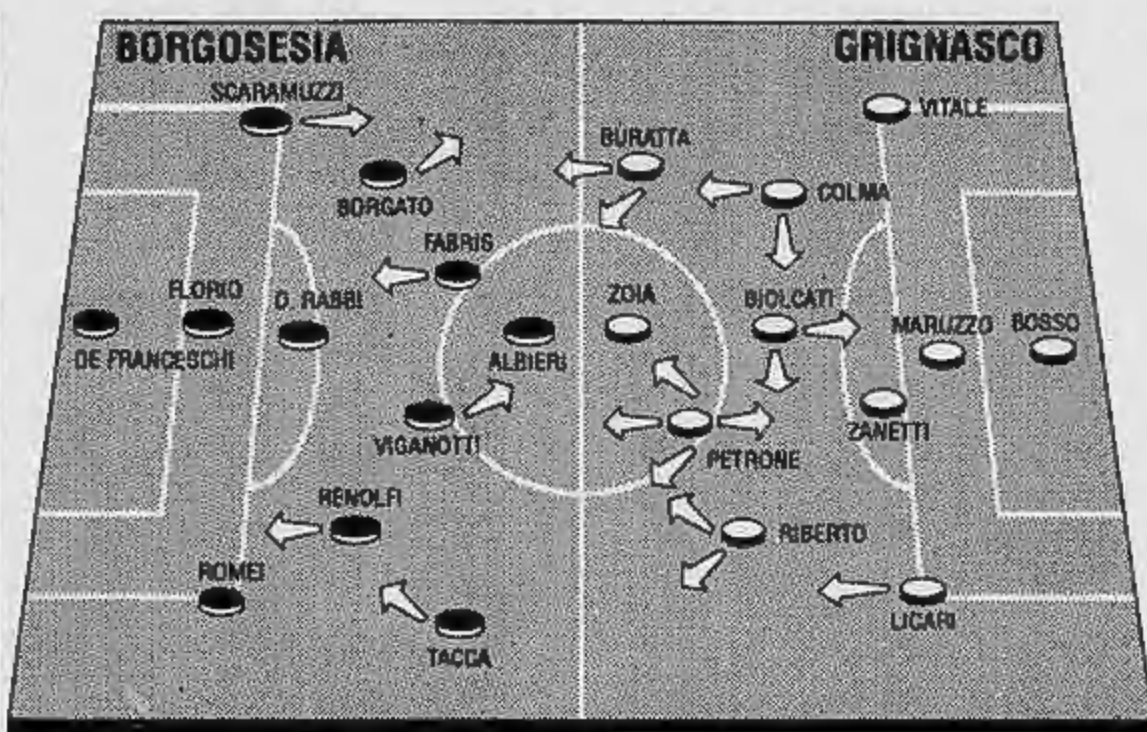
A Gattinara affrontano il Grignasco, per tradizione rivale numero uno. Si recupera la gara valida per la prima di ritorno. Mister Arrondini schiera lo stesso undici di Vercelli

BORGOSESIA. E' ancora derby stasera, di quelli autentici per passione, calore, agonismo, per i granata di mister Arrondini. Al comunale di piazza del Mulino, a Gattinara con inizio alle 20,30, si gioca Grignasco-Borgosesia, recupero della prima di ritorno.

Una gara il cui rinvio, un mese fa, aveva suscitato non poche polemiche visto che i padroni di casa, guarda caso, non potevano contare su quattro giocatori squalificati.

Insomma un motivo in più per pepare una sfida che, a dire il vero, di ingredienti saporiti è piena zeppa, da una tradizione lunga decenni alla posizione in classifica delle squadre.

«Per il Grignasco è la partita dell'anno in mille sensi - dice mister Arrondini -. Al di là della rivalità che da sempre contraddistingue le gare tra le nostre società, stavolta il match assume un'importanza particolare. In classifica siamo divisi da due sole lunghezze».

Insomma si annuncia battaglia grossa anche perché la gara rappresenta l'ultima spiaggia per i valsesiani-novaresi di mister Maruzzo che partiti con l'obiettivo di inserirsi nel braccio di ferro tra le super-favorite Iris Oleggio e Pro Vercelli, si ritrovano invece a metà classifica, pur avendo condotto una campagna acquisti-vendite dispendiosa.

«Al Grignasco molto non è girato per il verso giusto - sostiene Arrondini -. L'organico dei rossoneri però è di primo piano; speriamo solo che non giochi al meglio stasera, altrimenti i guai sono assicurati».

Ma se il mister continua a predicare umiltà, ugualmente sarà un Borgo molto concentrato quello di stasera. I granata hanno il morale alle stelle, merito del pareggio (e dei molti consensi) conquistato nel mitico Robbiano contro la Pro.

«Attenzione però a non lasciarsi prendere la mano: dobbiamo restare con i piedi a terra, altrimenti ci sfuggiranno da tutte le parti» ammonisce Arrondini in attesa di decidere la formazione.

Ma l'undici anti-Grignasco non si discosterà molto da quello di domenica, vale a dire con De Franceschi in porta, Romei e Daniele Rabbi in marcatura, Florio libero, Scaramuzzi sulla fascia sinistra, Renolfi, Tacca, Borgato e Fabris a centrocampo, Viganotti e Albieri di punta. A meno che «baffo» Arrondini non punti sulla sorpresa Alessandro Rabbi.

Roberto Eynard

A GRAVELLONA

Riflettori puntati anche al Comunale di Gravellona dove, alle 20,30 gli «orange» di mister Guidetti tentano, nell'incontro con il Cerano, l'aggancio al terzo posto della graduatoria, gradino occupato attualmente dal Trino di Vincenzi.

Dopo i risultati non certo eclatanti conseguiti negli ultimi turni, frutto soprattutto di alcune defezioni importanti nella difesa novarese, il reparto su cui i tocesi basavano essenzialmente la loro forza, il Gravellona vuole ricominciare a recitare un ruolo di primaria importanza in questo torneo.

In questo senso il recupero contro i granata potrebbe costituire un banco di prova più che valido, visto il valore dell'undici di mister Rosso.

Il Cerano scenderà a Gravellona intenzionato a riscattare l'umiliante 5-0 patito sul terreno del Borgomanero e «collaudare» prevedibilmente gli schemi anti-Pro Vercelli per domenica prossima.

Inoltre nel recupero di questa sera il Cerano si gioca, forse, le ultime chances d'entrare tra le prime sette formazioni del torneo, obiettivo che, invece, non dovrebbe sfuggire al Gravellona. [p. m. f.]

SPORT FLASH

CALCIO
I recuperi in Seconda categoria

Si disputeranno questa sera, fischio d'inizio alle 20,30, gli incontri di recupero nel torneo di Seconda categoria. Nel girone «C» doppia trasferta per le capoliste Domo e Varallo: a Pralungo i lanieri, sul terreno del Masserano gli azzurri valsesiani. Il Valsessera, terzo in classifica, ma con due gare in meno, giocherà tra le mura amiche con il Villaggio Lamarmora. Nel girone «E» spicca la sfida Cavaglià-Saluggia '86, mentre il Villata, reduce dal successo nel derby di Borgovercelli, chiede al San Rocco i due punti per balzare al comando della graduatoria.

TIRO CON L'ARCO
Il «Milanaccio» a Alessandro Rivolta

Un grosso successo di risultati e pubblico ha caratterizzato la sesta edizione del trofeo «Valentino Milanaccio» di tiro con l'arco, disputatosi al Centro sportivo Milanaccio di Borgosesia. La gara, che ha visto ai nastri di partenza 119 atleti, è stata vinta da Alessandro Rivolta, che ha preceduto Luciano Malovini e Luca Pergreffi. In campo femminile successo di Cristina Ricca davanti a Viola Poggio e Graziella Piovesan.

ATLETICA LEGGERA
Angela Clementelli si migliora

Ottimo risultato di Angela Clementelli, la promettente portacolori dell'Atletica Basso Vercellese, giunta al quarto posto nei campionati italiani di prove multiple. Nelle gare disputate Angela Clementelli ha ottenuto 3136 punti, suo record personale. L'anno scorso l'atleta bicciolana si era classificata all'ottavo posto.

CALCIO CSI
Lotta serrata per i playoff

Si fa sempre più accesa la lotta per accedere ai playoff del torneo di calcio Csi. Nel girone «A» continua la marcia dei Los Nimalos Stroppiana, tallonati da Tricerrese e Castagneto Leona. Nel gruppo «B» prosegue il duello tra Cappuccini Vinaziglio ed Estudiantes che, a suon di reti, si contendono il primo posto. Nel girone «B» la capolista Greggio, superando il Baden Powell, ha rintuzzato l'attacco portato dagli Amici '80.

JUVE CLUB
Minitifosi allo stadio gratis

Si svolgerà domenica la consueta iniziativa promossa come ormai avviene da parecchi anni dallo Juventus club Biella e rivolta ai bambini con meno di 11 anni. Duecento giovani appassionati di calcio domenica assisteranno alla partita Juve-Bologna allo stadio Delle Alpi nel settore distinti. Oltre al biglietto ai mini-supporters verrà offerto il pranzo al sacco e un piccolo regalo.

BOCCE

Domenica a Vercelli e Valduggia via alla stagione open

Si torna all'aperto

L'avvio è con i fiocchi: nel capoluogo si disputa la prima selezione per il campionato italiano categoria D. In Valsesia di scena i bocciofili della C

VERCELLI. Si apre domenica con «la Sanremo delle bocce», come ormai è soprannominata, la gara provinciale a coppie per le categorie D e C che inaugura la stagione all'aperto per il Vercellese e la Valsesia. La competizione che si disputerà sui bocciodromi dei sette circoli vercellesi e a Valduggia è organizzata dal club bocciofilo «il Fiorito».

E' una manifestazione che si disputa da 26 anni, un periodo che le ha consentito di diventare per queste due categorie un'autentica classica e che al via vedrà la presenza dei migliori bocciofili anche perché, per la categoria D, la prova è valida come prima selezione per il campionato italiano.

In palio per la categoria D vi sono inoltre le targhe «Memorial Mario Bertucci» per la prima classificata e «Gioachino Ferraris» per la seconda.

Per la categoria C alla formazione vincente sarà assegnato il trofeo «Piero Cressano», e la targa «San Giuseppe» alla seconda. Le gare della categoria D inizieranno al mattino mentre l'avvio degli incontri per la C sono programmati al pomeriggio. Questa sfida si concluderà il 22 marzo poiché è stata divisa in due settori: vercellese e valsesiano. Quest'ultimo è organizzato dalla Valduggese (presidente è Pier Carlo Zanetti) e si tiene sui bocciodromi del centro valligiano.

Giorgio Cerruti, che dalla fondazione è il presidente del «Fiorito», così dice delle due manifestazioni: «A noi tocca, come ormai avviene da oltre cinque lustri, l'onore e l'impegno di aprire la stagione bocciofila vercellese all'aperto. Lo facciamo volentieri e come sempre abbiamo lavorato perché la manifestazione riesca nel migliore dei modi. Gli iscritti sono già numerosi mentre altri stanno dando la loro adesione. Gli amici valduggesi, con i quali da anni lavoriamo assieme, oltre ad assicurarci la loro piena disponibilità, sicuramente daranno il solito grande contributo alla riuscita spettacolare e tecnica della competizione». [f. l.]

PALLACANESTRO

I biellesi malgrado la sconfitta di Alba stanno attraversando un buon momento

Uclit a secco ma in forma

Il quintetto di Bertetti si prepara al match di sabato alla «Rivetti» con il Vigevano, diretto rivale nella corsa alla salvezza. La battuta d'arresto non ha influito sul morale dei biancorossi

BIELLA. Ottima prova dell'Uclit, anche se sfortunata, sul parquet di Alba. I lanieri si sono distinti contro la seconda in classifica riuscendo a dominare ampiamente per almeno 25 minuti. I cuneesi, d'altro canto, si sono dimostrati una compagine preparata ma questa volta sono riusciti ad imporsi grazie soprattutto allo zampino del duo arbitrale.

La direzione di gara, infatti, non è stata sicuramente tra le più limpide della stagione. Basti pensare al fatto che i padroni di casa hanno avuto a disposizione 55 tiri liberi contro i 19 concessi ai biancorossi.

Ad ogni modo la situazione di fondo è rimasta praticamente immutata. Bra e Galvagno hanno perso, mentre solo il Leone XIII ha conquistato due punti e si è portato alla pari della formazione biellese.

«E' incredibile quanto è capitato ad Alba - sostiene la guardia Gianluca Causa -. Non mi era mai capitato di avere a che fare con simili arbitraggi. Mi conforta il fatto che abbiamo disputato un grande match, almeno fino a quando ce l'hanno permesso i direttori di gara.

Aggiunge il direttore sportivo Marco Atripaldi: «Potevamo vincere un match importante che ci avrebbe dato sicurezza e tranquillità. Siamo comunque soddisfatti della buona prestazione della squadra che si è battuta ad armi pari con un quintetto di categoria superiore. Ora stiamo già pensando alla partita di sabato che si presenta subito ostica. Saremo di scena alla Rivetti contro il Vigevano che ci precede di sole due lunghezze. E' un incontro che dobbiamo a tutti i costi far nostro in maniera da agganciare i lomellini e nello stesso tempo tenerci lontano dalla zona retrocessione».

In ogni caso la gara di Alba ha confermato il buon momento del quintetto laniero. «Sicuramente se sabato giocheremo con la stessa grinta non avremo problemi ad affrontare il Vigevano - sottolinea Gianluca Causa -. All'andata siamo usciti sconfitti, ma ora non possiamo permetterci passi falsi». [l. s.]

CAMP NUOVA, SCONFITTA SOLITA

La Campidonico «targata» Cerro sfiora il colpaccio con l'Univer Borgomanero, uscendo sconfitta 76-74 a due soli secondi dal termine. Contro i novaresi la formazione gialloblù è apparsa trasformata rispetto alle ultime esibizioni: marcature difensive più attente e feree, nuovi e pungenti schemi d'attacco, in cui Pinto autore di ben 27 punti, sembrava trovarsi a proprio agio, oltre a una ritrovata «sete» di vittoria. Tutte caratteristiche che erano completamente mancate nel derby con l'Uclit e nell'infausta trasferta di Saronno.

«I ragazzi hanno dato il massimo, sinceramente non potevamo offrire di più - dichiara mister Cerro -. Con un pizzico di fortuna dalla nostra parte avremmo anche potuto conquistare i due punti e riaccendere una piccolissima speranza di salvezza. Purtroppo nei secondi finali del match abbiamo commesso un'ingenuità che ha compromesso un possibile successo».

Dopo aver condotto per buona parte dell'incontro, la «Camp» a 46 secondi dalla sirena finale si trovava «sotto» di quattro lunghezze (74-70). La reazione dei gialloblù portava la Campidonico al 74-74 quando mancavano dodici secondi alla conclusione. In questo frangente, anziché «costringere» l'Univer ai tiri liberi, i vercellesi optavano per il controllo dell'offensiva biancoblù. La tattica, però, non aveva l'effetto sperato poiché a due secondi dalla fine Schiavon centrava il canestro della vittoria.

«Se fossimo riusciti ad approdare ai supplementari - afferma Cerro - probabilmente avremmo finito col vincere l'incontro, poiché l'Univer non avrebbe potuto avvalersi dei "cecchini" Maffeo e Airaghi, fuori gara per raggiunto limite di falli». [p. m. f.]

PALLAVOLO

I lanieri con sei punti di vantaggio sono a un passo dalla sospirata promozione

Biella, la C1 è dietro l'angolo

Anche la Chiavazzese sempre al comando della serie D

BIELLA. E' ormai inarrestabile l'avanzata della Pallavolo Biella verso la C1. I lanieri dopo aver battuto domenica scorsa l'Ovada per tre set a zero sabato saranno di scena a Torino contro il Meneghetti. Sempre in testa è anche la Chiavazzese, mentre si è registrata una giornata decisamente negativa per lo Splendor e per le tre formazioni di serie D femminile.

La Pallavolo Biella, insomma, sta ottenendo risultati strabilianti. Con otto gare ancora da disputare e sei punti da gestire sull'Ovada la situazione è più che mai rosea. Basti pensare che su 14 incontri i biellesi ne hanno perso solo uno e che sette sono stati vinti per tre set a zero.

«Non mi aspettavo di travolgere in questo modo gli alessandrini - spiega l'allenatore Gerardo Pedullà -. Loro ci hanno messo subito in difficoltà ma non sono riusciti a mantenere i ritmi che si erano proposti. A questo punto mi sento di dire che se vinceremo le prossime due partite siamo in C1 al 95 per cento. Comunque la notizia più bella è che Giovanni Borri tornerà molto presto ad allenarsi».

«Sabato incontreremo il Meneghetti - continua il tecnico -. Non dovrebbe rappresentare un grosso ostacolo; i torinesi hanno l'acqua alla gola e, a meno di qualche nostro passo falso, i due punti non ci sfuggiranno».

Il traguardo del salto di categoria è molto vicino e sempre più pubblico si appassiona a questo sport che sta facendo registrare alla Rivetti un «tutto esaurito» dietro l'altro.

In serie D prosegue bene anche la Chiavazzese che ha vinto contro il Romagnano al termine di un match infuocatissimo conclusosi al tie-break. I ragazzi di Bocca sono sempre appaiati in testa alla classifica con il S. Anna che ha battuto facilmente lo Splendor Cossato. I biellesi stanno navigando in acque tutt'altro che tranquille e hanno bisogno di raggranellare punti per potersi salvare.

Brutte notizie dalla D femminile dove il Vallemosso è stato nuovamente fermato e la promozione si fa quindi più lontana per le laniere. Anche il Volley Biella e la Pietro Micca hanno perso rispettivamente contro il Pont St.Martin e l'Arona.

Sul fronte vercellese le uniche notizie positive arrivano dalla Libertas «Bonzieri» che, piegando con un eloquente 3-0 il Pneus Shop Torino è prepotentemente rientrata nel giro promozione.

Trascinate da una Truchiarelli irresistibile e con un'ottima Gatti in regia le biancoblù hanno piegato senza problemi la resistenza di un Pneus apparso, comunque, in buone condizione. In B2 nuova, inevitabile sconfitta della Carisver, superata per 3-0 a Savigliano.

Luca Siletti

Mister Pedullà visto da Leale

RISULTATI E CLASSIFICHE DEI GIRONI PROVINCIALI

In attesa che la Prima divisione maschile inizi le «final six» per la promozione in serie D, tengono viva l'attenzione degli appassionati i tornei femminili.

Nella Prima divisione, dopo dieci turni è caduta la stella del Serravalle, superata tra le mura amiche, con un perentorio 1-3, dalla Sordevolese, balzata al secondo posto. Alle loro spalle troviamo Cossato e Pgs Vercelli «coppia» che, fatalmente, dovrà spezzarsi quando le due formazione si troveranno di fronte nel match di recupero. Le gialloverdi cossatesi, nell'ultimo turno, hanno espugnato il parquet del Candelo '70 mentre la Pgs ha «regolato» 3-0 il Ponderano. Nessuna sorpresa in «Terza» dove il Vallemosso continua la sua marcia. Alle spalle delle rosse valligiane, vittoriose 3-1 sul terreno del Gso Tollegno, c'è il Villaggio Lamarmora. [p. m. f.]

1ª DIVISIONE FEMMINILE

4ª di ritorno

RISULTATI: Candelo '70-Splendor Cossato 1-3; P.G.S. Vercelli-Ponderano 3-0; Rising Star Vigliano-Volley Biella 3-1; Serravalle-Sordevolese 1-3.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	G	V	P	F	S
SERRAVALLE	20	11	10	1	31	5
SORDEVOLESE	16	11	9	2	28	8
SPLENDOR COSSATO	12	10	6	4	21	14
P.G.S. VERCELLI	12	10	6	4	18	14
RISING STAR VIGL.	10	11	5	6	18	24
VOLLEY BIELLA	6	11	3	8	15	25
CANDELO '70	6	11	3	8	12	26
PONDERANO	0	11	0	11	2	33

PROSSIMO TURNO (5ª di ritorno): Serravalle-PGS Vercelli; Volley Biella-Splendor Cossato; Candelo '70-Rising Star Vigliano; Sordevolese-Ponderano.

2ª DIVISIONE FEMMINILE: il torneo ha osservato un turno di riposo, riprenderà questa settimana con Chivazzese-Livorno Ferraris; Formigliana Santhià-Varallo; Cigliano-Bussola Biella; Crescentino-Tronzano.

3ª DIVISIONE FEMMINILE

9ª giornata (ultima d'andata)

RISULTATI: G.S.O. Tollegno-Vallemosso 1-3; S2M Vercelli-Borgovercelli 3-2; P.G.S. Vercelli-Trino 3-2; U.S. Tollegno-Santhià 3-0; Villaggio Lamarmora-V. Biella 3-2.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	G	V	P	F	S
VALLEMOSSO	16	9	8	1	26	8
VILLAGGIO LAMAR.	14	9	7	2	25	14
TRINO	12	9	6	3	22	14
S2M VERCELLI	12	9	6	3	22	18
VOLLEY BIELLA	10	9	5	4	20	18
P.G.S. VERCELLI	8	9	4	5	21	19
U.S. TOLLEGNO	8	9	4	5	14	20
BORGOVERCELLI	6	9	3	6	14	22
G.S.O. TOLLEGNO	4	9	2	7	13	23
SANTHIA'	0	9	0	9	7	27

PROSSIMO TURNO (1ª di ritorno): Villaggio Lamarmora-Santhià; U.S. Tollegno-Borgovercelli; S2M Vercelli-Trino; PGS Vercelli-Vallemosso; Volley Biella-G.S.Tollegno.